LA STAMPA

LUNEDÌ 30 DICEMBRE 2002. ANNO 136. N. 354. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

PARLA IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE: LA MONETA UNICA HA CANCELLATO LE TEMPESTE VALUTARIE, È FORTE E CREDIBILE

«Rincari colpa dei governi, non dell'euro»

Prodi: in qualche paese la sorveglianza non ha funzionato

TRE RAGIONI PER NON AVERE NOSTALGIE

Mario Deaglio

UN anno fa era diffusa la paura che le nuove monete fossero troppo pesanti, le nuove banconote troppo grandi, le procedure per la transizione troppo complicate. Per fortuna, era tutto sbagliato: l'introduzione dell'euro è avvenuta senza caos e già prima della fine di gennaio la vecchia, logora carta moneta era quasi scomparsa dalla circolazione. Ci siamo abituati al nuovo sistema con la facilità di bambini di fronte a un nuovo gioco.

Al successo organizzativo ha fatto seguito il successo politico e civile; il Vecchio Continente ha trovato qualcosa di tangibile e di comune, in grado non solo di attutire le fiammate inflazionistiche del caro-dollaro e del caro-petrolio, ma anche di attutire differenze di carattere storico e di far aumentare l'interesse di paesi esterni all'ingresso nell'Unione Europea. Non è un caso che l'euro cominci ormai a essere accettato nei negozi di paesi esterni all'Unione monetaria, persino nella Gran Bretagna così attaccata alla sua sterlina.

C'è però un male oscuro dell'euro, un mugugno indistinto ma diffuso che rischia di rovinare le celebrazioni dell'anniversario: è opinione corrente che il cambiamento di moneta avrebbe consentito di nascondere aumenti assai marcati di alcuni prezzi, da quello della pizza a quello della tazzina di caffè. Per questo, una componente irrazionale di nostalgia induce una parte non trascurabile degli europei a guardare alla nuova moneta con una certa ostilità; e assumono un valore quasi simbolico le conclusioni di una ricerca dell'Università di Zurigo secondo la quale le monete da 1 e 2 euro possono provocare allergie.

Ci sono però almeno tre motivi per dir di no alla nostalgia. Il primo è che l'euro ci ha difeso dalle tempeste e tensioni di un mondo inquieto. Oggi guardiamo con preoccupazione a un'inflazione che è sotto al tre per cento, ma non molti anni fa il suo valore era circa doppio e questo già rappresentava un successo; e non solo la lira avrebbe rischiato di far la fine del peso argentino ma è facile immaginare che, senza l'euro, l'attuale debolezza dell'economia tedesca avrebbe travolto il marco e sprofondato l'Europa nel disordine monetario.

Il secondo motivo è che l'euro impedisce le politiche economiche facili, basate su svalutazioni successive, che sono alla base del declino economico di paesi come l'Italia. Non avendo più una moneta nazionale, non possiamo più lasciarla cadere, recuperando così, sia pure per poco tempo, la competitività perduta. Non è un caso che proprio dopo l'introduzione dell'euro si è cominciato a parlare seriamente di politiche per lo sviluppo e dell'importanza dell'istruzione e della ricerca.

Il terzo motivo è che l'euro ci obbliga ad andare avanti sulla strada dell'unità politica: il patto di stabilità, così come ora formulato, risulta troppo rozzo e troppo rigido e ci vuole un meccanismo politico per modificarlo. La Banca Centrale fa fatica a governare da sola l'economia e bisogna creare un «ministero economico» europeo in grado di dialogare con le autorità monetarie. La moneta, insomma, si rivela assai più che un mezzo di pagamento; è un'istituzione politico-sociale che determina la necessità di altre istituzioni. L'euro risulta così non punto d'arrivo bensì tappa intermedia sulla via di un continente più unito.

mario.deaglio@unito.it

Romano Prodi

BRUXELLES. Romano Prodi di «euroinflazione» non vuole nemmeno sentir parlare, e ribatte con forza alle polemiche che stanno rovinando la festa del primo compleanno dell'euro: «Una moneta è soltanto una moneta - ripete il presidente della Commissione Europea -, uno strumento. Sono i comportamenti degli uomini e la mancanza di adeguati controlli che provocano, o impediscono, i rincari. La spinta inflattiva dell'euro è stata solo dello 0,2% in più di quanto stimato. Basta guardare paesi come Francia e Germania dove le variazioni sono state basse. In altri paesi, invece, ci sono stati aumenti ingiustificati: evidentemente i controlli dell'autorità nazionale non sono stati efficaci».

Maggiore, Singer e Weber ALLE PAG. 2-3

INTERVISTA

«I CONTRATTI DEVONO RECUPERARE L'INFLAZIONE»

Il leader Cisl, Pezzotta «Sul Patto per l'Italia serve una verifica con il governo Vogliamo una politica dei redditi che tuteli il potere d'acquisto delle famiglie»

Raffaello Masci A PAGINA 2

IL MESSAGGIO

CIAMPI AGLI ITALIANI «NON RASSEGNATEVI»

Nel discorso di fine anno chiederà a tutti uno scatto d'orgoglio «Abbiamo risorse per superare le difficoltà»

Aldo Cazzullo A PAGINA 9

LA FRANCIA: NO ALL'ATTACCO SENZA IL VIA LIBERA DELL'ONU

Powell: sulla guerra nulla è ancora deciso

INGHILTERRA

IL PACIFISTA CARLO NON GRADITO NEGLI USA

Cancellata la visita prevista a febbraio Il principe, in privato si è più volte espresso contro l'uso della forza nei confronti di Saddam

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 5

NEW YORK. Un chiarimento e un monito all'Iraq sono giunti ieri dal segretario di Stato Powell: «Il presidente Bush non ha ancora preso una decisione riguardo l'uso della forza militare in Iraq, ma penso che questo processo delle ispezioni non possa andare avanti all'infinito». Il responsabile della diplomazia Usa, che ha escluso un attacco preventivo contro la Corea del Nord, ha aggiunto che Washington si sta comunque preparando per ogni eventualità, e perciò mette in posizione le proprie forze. Dalla Francia arriva però un nuovo distinguo: niente guerra senza un via libera dell'Onu.

Mastrolilli A PAGINA 5

IL VICEPREMIER: COMUNQUE IO VOTERÒ NO

«Libertà di coscienza in An» Fini spiana la via all'indulto

ECONOMIA

FIRMATA LA FUSIONE TRA SAI E FONDIARIA

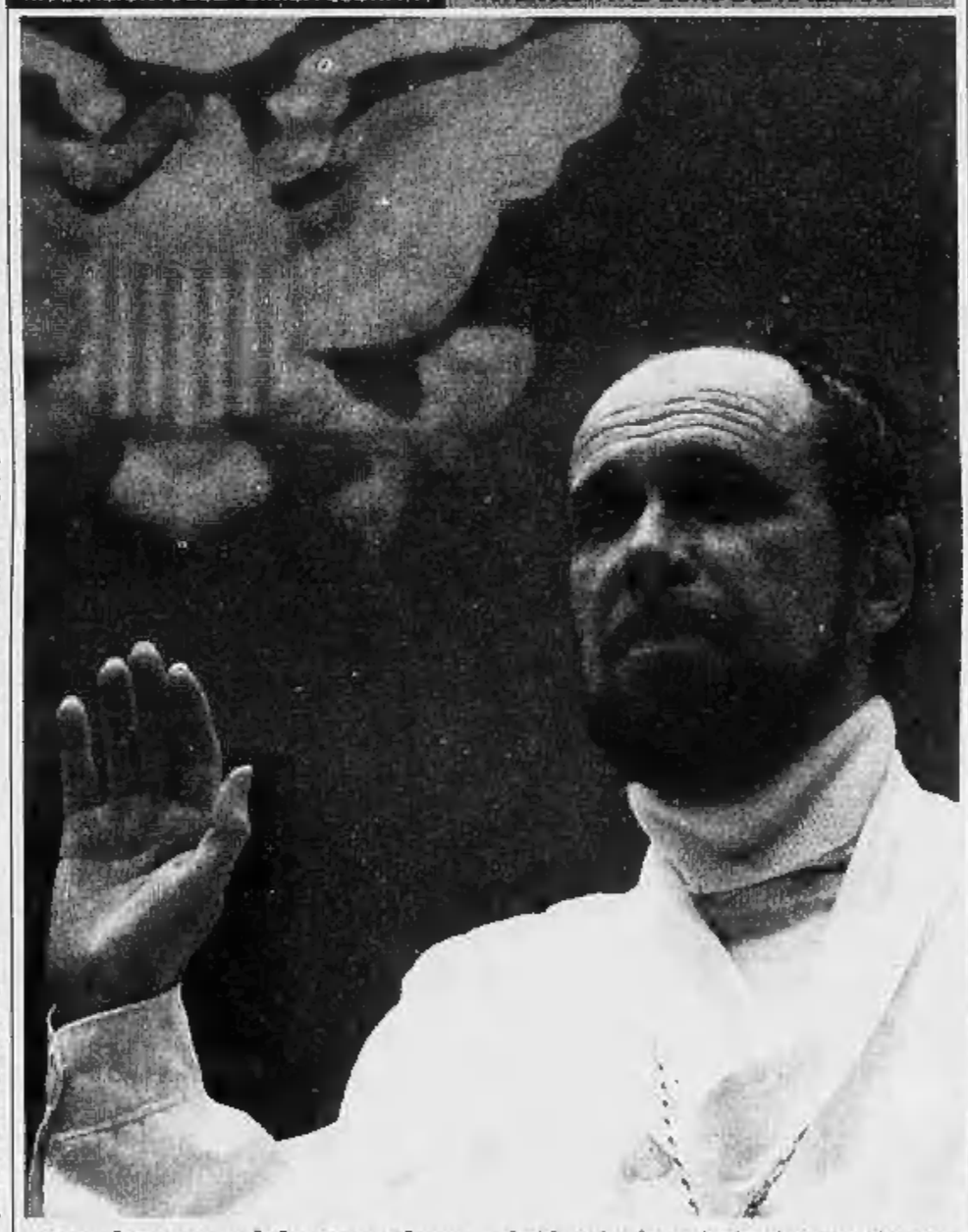
Nasce il terzo gruppo assicurativo italiano con una raccolta superiore agli otto miliardi di euro Bondi: un grande progetto

A PAGINA 18

ROMA. La svolta era nell'aria dopo alcuni impercettibili segnali e qualche apertura anche da parte dei fedelissimi: Gianfranco Fini ribadisce il suo «no» all'indulto, ma annuncia che lascerà ai parlamentari di An la facoltà di votare secondo coscienza. «Non siamo in una caserma - spiega il vicepremier - Ognuno decida in base al proprio convincimento». Sulla carta quindi i numeri a favore dell'indulto ci sono. Sulla carta, perché per ottenere i due terzi dei voti necessari serve il sì della Margherita, tuttora contraria al provvedimento.

Merli e Rampino A PAGINA 10

RIVELAZIONI SULLA BIMBA CLONATA — INTERVISTA AL GURU DEI RAELIANI



«Oggi Eva sarà in America» «Oggi Eva sarà trasferita in America dal paese in cui è nata, così saprete la verità. La sua clonazione è stata solo il primo passo verso la vita eterna per il genere umano». Claude Vorilhon, fondatore dei Raeliani, ne è sicuro. «Me lo hanno suggerito gli extraterrestri che ho incontrato: milioni di anni fa vennero dal loro pianeta per sperimentare sul nostro le loro tecnologie: furono loro a creare...

Mastrolilli A PAGINA 7

«PRESIDENTE SOSTENGA I DIVERSABILI»

Claudio Imprudente*

CARO Presidente,
ho avuto l'onore di incontrarla al Quirinale il 18 settembre 2000. Il ricordo di quella giornata è ancora vivissimo per l'emozione e la gioia di scoprirLa sensibile e partecipe ai temi che riguardano il mondo dell'handicap.

In questi due anni ho lavorato molto per promuovere l'uso, ma soprattutto l'integrazione, del termine-strumento "diversabilità". Sono consapevole del fatto che ogni termine che tenti di definire una persona risulti sempre incompleto, ma credo che il linguaggio corrente determini la cultura di un popolo. Sento di poter dire che il termine "diversabile" abbia la grande qualità di lanciare una sfida, un cambio di prospettiva per spostare lo sguardo dal considerare le non abilità, come sottolinea il termine "disabile", al guardare alle abilità diverse, come invece esprime il termine "diversabile".

Non si tratta di una via di uscita, di un "girare attorno" al problema dell'handicap definendolo semplicemente con parole più diplomatiche; credo infatti di aver messo in gioco un concetto che non riguarda solo i portatori di deficit. Si tratta di allargare lo sguardo al modo stesso degli uomini di porsi in relazione gli uni con gli altri: la modalità che cerco di promuovere con il mio lavoro e con la mia vita è quella dell'entrare in relazioni alla pari, condividendo quello che si ha in comune per poi valorizzare le abilità diverse e le potenzialità di ciascuno.

Il 2003 sarà l'anno europeo delle persone con disabilità: penso sia un'occasione importante per farsi promotori di questo approccio culturale e politico. E' una possibilità data alla nostra società di fare un salto di qualità: riconoscere nelle persone con disabilità dei soggetti di cultura e non più degli oggetti di cura. Anche noi portatori di deficit non possiamo lasciarci scappare questa occasione per prendere sempre maggior coscienza delle nostre abilità e dei nostri deficit, accettandoli come nostri limiti, diversi dai limiti che anche le persone che definiamo "normali" hanno.

Queste sono le mie idee, per le quali lavoro ogni giorno, per creare questa tanto aspirata "nuova cultura della diversabilità". Per questo Le chiedo di appoggiare questa nostra campagna parlando di diversabilità nel suo tanto atteso e tanto ascoltato discorso di fine anno.

*Presidente del Centro Documentazione Handicap di Bologna

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 euro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-828281
FORUS
www.forusfin.it

RIVELAZIONE

CURZIO MALAPARTE E LA CROCE CINESE

La conversione dello scrittore nelle ultime confidenze raccolte dal cronista

Igor Man A PAGINA 21

SPORT

E' STEFANIA BELMONDO IL «CAMPIONE 2002»

La grande fondista piemontese scelta dalla giuria della Stampa

SERVIZI NELLO SPORT

NOVITA' MENTONE COSTA AZZURRA
MENTONE - VILLA PALMERO
Lancio nuova operazione immobiliare
Splendidi appartamenti in costruzione con grandi terrazze, in una piccola residenza nel cuore di Mentone, a due passi dal mare e dal Casinò.
Prezzi lancio sulle prime prenotazioni da € 90.000. Affrettatevi!
E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA:
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI 5.000 AFFARI ONLINE
848-842.842
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

Oblu Da blu a Wind. Il futuro continua. WIND

LA POLEMICA SUL COSTO DELLA VITA

L'Istat si adegua all'evoluzione dei consumi delle famiglie italiane

L'Istat modifica il paniere per l'inflazione Tra i 36 nuovi prodotti il lettore Dvd

■ Arriva il nuovo paniere dei prezzi e l'Istat si accinge a rivoluzionare la lista dei prodotti con cui misura l'inflazione. Entrano nel paniere 36 voci e ne escono 21. Le modifiche riguardano soprattutto alimentari e servizi. Nel nuovo paniere, che verrà presentato il 3 gennaio, entrano il lettore Dvd, la caldaia a gas, la visita pediatrica, la pulizia dei denti, l'agriturismo. Inalterate le polizze Rc auto. Forti le critiche da parte delle associazioni dei consumatori, dei rappresentanti dei lavoratori e delle società di ricerca. «Continueremo a dare battaglia. Questo nuovo paniere non ci convince: punta ad una inflazione lontana dalla realtà», afferma Elio Lannutti, presidente di Adusbef, una delle associazioni riunite nel cartello Intesa dei consumatori, annunciando la dichiarazione di guerra dei consumatori. «È irreale. Peggiora la realtà dei consumi» E spiega: «Il problema non è quello di cosa entra o esce, ma del peso che i singoli prodotti hanno sul paniere. Continuare a dire che l'Rc auto pesa per lo 0,50/0,60% invece di 5/6 punti, come è nella realtà, non esiste. È come se l'Istat dicesse che ogni cittadino paga l'rc auto 65 euro l'anno contro i reali, e minimi, 700-750 euro». Irreale anche il costo effettivo dei treni «che non è basato sul biglietto tipo per il treno ordinario ma sui supplementi Intercity ed Eurostar - rileva il Codacons - Evidentemente è in atto una manovra per spingere il governo ad aumentare le tariffe ferroviarie». «Fino alla fine del 2002, hanno creduto che l'italiano medio si riscaldasse esclusivamente con il gasolio, le stufette e, perchè no, il braciere?», si è chiesto polemicamente il presidente dell'Aduc, Vincenzo Donvito. Il nuovo paniere fotografa «una realtà virtuale», lontana anni luce dalle tasche degli italiani, è il giudizio di Gian Maria Fara, presidente dell'Eurispes. Anche a giudizio di Fara, il cui istituto sta lavorando a un paniere alternativo che sarà pronto in primavera, occorre «una profonda modifica non tanto delle voci, ma del loro peso all'interno del paniere». La Cisl ha parlato di «protezioni politiche» che «forse» fanno sì che l'Rc auto «inciderà ancora in maniera inadeguata sul paniere». Raffaele Bonanni, segretario confederale del sindacato, ha avvertito il governo che la riforma annunciata non è sufficiente: «Bisogna che il governo attui una terapia d'urto con un controllo effettivo da parte delle autorità locali su tutti i prezzi e su tutte le tariffe che devono rimanere al di sotto della soglia di inflazione programmata».

INDAGINE NEI DODICI PAESI A UN ANNO DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA MONETA UNICA

Bruxelles ammette: l'euro convince un cittadino su due

Per l'84 per cento dei consumatori il changeover è stato svantaggioso

Maria Maggiore
BRUXELLES

Dall'«euroforia» all'«eurosincrasia»? I dodici paesi che hanno abbracciato l'euro in carne ed ossa si preparano a soffiare la prima candelina, ma la gente avrà quest'anno la stessa voglia di far scorrere champagne come fu per l'arrivo delle prime monetine da un euro luccicante con l'uomo di Leonardo? L'anno scorso a Capodanno i bancomat di città e luoghi di vacanza furono presi d'assalto alla ricerca delle prime banconote. Il giorno dopo cominciarono le code agli sportelli, per ritirare il massimo di liquidi e far cassa i primi saldi in euro. Fu battezzata, appunto, «euroforia»: in soli venti giorni Eurolandia disse addio alle vecchie monete e tutte le transazioni si fecero in euro. «Il changeover è un successo al di là di qualunque aspettativa», dissero a Bruxelles gli uomini della task force, che giorno e notte monitoravano il passaggio alla moneta unica.

Peccato che in pochi mesi quell'entusiasmo abbia lasciato il posto a un certo sconforto, all'impressione di non avere più soldi nel portafoglio, di essere spesso ingannati dagli «euro-imbroglioni» e da una conversione lire-euro sempre al rialzo se non addirittura al raddoppio del costo originario. Inflazione reale, inflazione percepita, oggi la Commissione europea cerca di tirare le somme di un anno di euro. Per Pedro Solbes, il Commissario responsabile che ha seguito passo passo le fasi del «changeover» e continua a sorvegliare le nostre economie, il bilancio resta positivo. «Il successo del passaggio all'euro ha segnato l'inizio di una nuova era, un'era di maggiori benefici per gli europei» ha detto il commissario spagnolo agli Affari economici e monetari. E per accompagnare le parole con dati concreti, l'esecutivo Ue ha preparato un sondaggio realizzato nel mese di novembre su un campione di 12 mila consumatori della zona euro, ai quali sono state rivolte le domande più disparate sull'uso della nuova moneta e sui sentimenti che l'euro ha risvegliato nella gente.

Dopo solo un anno dall'entrata in vigore i due terzi dei cittadini usano facilmente l'euro ma rimangono molti gli scettici che lamentano problemi come la difficoltà a pensare nella nuova moneta

I toni dell'Eurobarometro, questo il nome dello strumento con cui la Commissione misura gli umori degli europei, sono entusiasti: «Dopo solo un anno l'euro fa ormai parte integrante della vita quotidiana dei cittadini europei, due terzi usano facilmente le monete (68,8%) e quasi tutti (92,8%) le banconote». La moneta unica piace alla metà dei cittadini della zona euro (49,7%) che non è molto, ma per Bruxelles dopo un anno è già abbastanza. Inoltre i consumatori di Eurolandia trovano giusto il numero delle monete e dei biglietti in circolazione e, a parte gli italiani e i greci, auspicano la creazione di banconote da uno o due euro.

Accanto a questi dati più incoraggianti, restano le zone d'ombra. Intanto la maggioranza (l'84,4%) delle persone interrogate pensa che la conversione dei prezzi sia stata fatta quasi sempre a svantaggio del consumatore e se arrotondamento c'è stato, questo si è diretto sempre verso l'alto. In Italia si registra la quota più alta (13,5%, rispetto alla media europea del 9,5%) ad ammettere di avere «gravi difficoltà» con l'euro. Inoltre solo il 42,5 per cento degli intervistati in Eurolandia riesce a pensare in euro e quando si tratta di grosse cifre solo il 12,5 per cento fa i suoi conti nella nuova moneta, il resto deve transitare dalle vecchie divise per capirci qualcosa. Ma, nonostante ciò, gli europei preferiscono abbandonare la vecchia moneta e la Commissione raccomanda entro il giugno 2003 di farla finita con i doppi prezzi in euro e in moneta nazionale, per spingere i consumatori a pensare in euro.

> All'Italia va il record di problemi e intoppi nella conversione E' stato difficile abituarsi agli spiccioli I tedeschi più scettici

Il dubbio maggiore resta sull'inflazione: c'è stato o no un arrotondamento dei prezzi da changeover? L'inflazione percepita nei Dodici arriva fino al 5%, la Commissione conferma invece il suo dato per il 2002 ricavato dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ihpc): aumento dei prezzi al 2,3% e il contributo del passaggio all'euro è solo tra lo zero e lo 0,20 per cento. Ma attenzione, nel 2003 i prezzi si stabilizzeranno. Parola di economisti.

TEDESCHI PIU' EUROSCETTICI. La locomotiva d'Europa soffre con un'economia che stenta a riprendere fiato e i suoi passeggeri, i cittadini tedeschi, rivelano sulla nuova moneta le loro frustrazioni. Sono i più delusi dall'euro, due terzi (67,8%) si dichiarano «piuttosto» o «molto» insoddisfatti, la moneta unica è un'operazione «globalmente svantaggiosa» per il 51,7% della popolazione contro il 31,7% della zona euro. Trovano le maggiori difficoltà di calcolo e il 58% dei tedeschi (contro il 49% della zona euro) è convinto che la valuta europea non abbia ridotto le differenze nei prezzi tra i vari paesi. Sulla stessa linea anche olandesi e austriaci, prima satelliti della stessa zona monetaria.

IRLANDESI E LUSSEMBURGHESI PIU' CONTENTI. Dopo dodici mesi i piccoli paesi sono rimasti in vetta alla classifica degli «euroentusiasti», con il Lussemburgo (84,2%) e l'Irlanda (79,2%) in testa, seguiti dal Belgio (79%) e dalla Finlandia (72,8%). Gli italiani restano sostenitori piuttosto convinti del passaggio all'euro (57%), insieme ai francesi (64%), nonostante il loro cambio sia molto più difficile del nostro. Nella zona euro la nuova moneta piace ancora soltanto alla metà della popolazione (49,7%).

BANCONOTE DA UNO-DUE EURO. L'Italia, accompagnata in questa crociata soltanto dalla Grecia, è il paese che più soffre per il numero delle monetine in circolazione. «Troppe» per il 61,7% degli italiani contro il 41% della media di Eurolandia che ritiene giusto il numero degli «spiccioli» da euro. Solo i finlandesi, nel gennaio scorso hanno corsi ai ripari con una legge sugli arrotondamenti a 5 centesimi per tutti i pagamenti in moneta, eliminando così di fatto la moneta da uno e due centesimi. Atene è sulla stessa linea di Roma anche per la creazione di banconote da uno o due euro, un modo forse di spendere meno soldi nell'inconscio del consumatori. Il dibattito al momento è in corso alla Banca Centrale Europea, il solo arbitro della politica monetaria di Eurolandia, ma il risultato di questo sondaggio fa mal sperare gli italiani : nella zona euro solo il 13,5% degli intervistati vorrebbe delle banconote da un euro. Anche se il fronte dei favorevoli s'ingrossa. E il governatore della Banca centrale belga, Guy Quaden, si è pronunciato adesso a favore del biglietto da un euro che, in fondo, avrebbe un modello di indubbio prestigio: la banconota da un dollaro.

DIFFICOLTA' CON L'EURO. Gli italiani sono in cima alla classifica dei problemi di calcolo: il 13,9% ammette di avere ancora «gravi difficoltà» con l'euro contro una media della zona euro del 9,5%. Ma la Germania, l'Austria e l'Olanda sono subito dietro di noi. La metà degli intervistati (51,5%) padroneggia invece bene la nuova divisa, anche se transita dalla vecchia moneta per far un calcolo in euro. Solo il 42,5% del campione riesce a «pensare in euro» e questa cifra si riduce al 12,5% quando si tratta di acquisti elevati come una macchina, una casa o un gioiello. Ma nonostante le difficoltà la maggior parte dei consumatori preferisce abbandonare la pratica dei doppi prezzi, in euro e in valuta nazionale, causa - secondo la Commissione - della lentezza nel passare all'euro. L'esecutivo Ue raccomanda quindi ai Paesi di Eurolandia di eliminare i doppi prezzi nei cartellini delle merci a partire dal 30 giugno 2003.

IL SEGRETARIO DELLA CISL CHIEDE UNA POLITICA DEI REDDITI CHE TUTELI IL POTERE DI ACQUISTO DELLE FAMIGLIE

«I contratti? Si deve recuperare l'inflazione»

Pezzotta: bisogna attuare al più presto il Patto per l'Italia

intervista
Raffaello Masci

ROMA

UNA politica di redditi che tuteli il potere di acquisto delle famiglie. Una estensione dei diritti a favore dei lavoratori atipici e delle nuove figure professionali. Il completamento della riforma degli ammortizzatori sociali. La verifica delle politiche per il Mezzogiorno. In una parola: portare avanti gli accordi per il patto per l'Italia. Quanto ai contratti, occorre tenere conto dell'inflazione reale. I casi delle aziende in crisi vanno analizzati uno per uno ma sapendo che va aperto un tavolo sulla politica industriale nel suo complesso. E' questa l'agenda che la Cisl si dà per il nuovo anno secondo quanto racconta alla «Stampa» il segretario generale Savino Pezzotta.

Tutti questi impegni, segretario, contate di portarli avanti anche d'intesa con la Cgil?

«Con chi ci vorrà stare, anche se, dopo tutti i no che ha detto Epifani, mi sembra improbabile riuscire a collaborare con loro».

Che cosa non le è piaciuto soprattutto di Epifani?

«L'idea che si debba iniziare il confronto con uno sciopero. Somiglia alla guerra preventiva di Bush, con la quale non sono affatto d'accordo»

Veniamo all'agenda. Qual è il prossimo appuntamento?

«Noi partiamo dal Patto per l'Italia del 5 luglio. Alcuni degli impegni sottoscritti sono stati recepiti in Finanziaria, altri no. La prima cosa da fare è una verifica con il governo. Penso, per esempio, agli ammortizzatori sociali per i quali si attende una riforma compiuta e una verifica delle risorse. Dobbiamo parlare dell'indennità di disoccupazione, della formazione permanente, inoltre penso alle politiche di sostegno del "reddito di ultima istanza", cioè di quel contributo sociale che si dà alle persone in condizioni di povertà estrema come misura di inclusione sociale».

In che tempi?

«Il Patto va realizzato entro il 2003, con risorse certe»

Cominciando da che cosa?

«Molti temi si possono affrontare parallelamente. Una priorità politica è però il Sud».

E l'articolo 18? Molti lavoratori hanno percepito l'accordo su questo punto come una capitolazione.

«Il tema dei diritti e delle tutele è il tema centrale di ogni sindacato. La questione specifica dell'articolo 18 la considero però superata. Il nostro obiettivo ora è allargare la sfera dei diritti a chi non ne ha avuti mai o a chi si trova in posizioni contrattuali fragili: penso soprattutto alla grande massa dei lavoratori atipici».

> Gli aumenti dei prezzi sono sotto gli occhi di tutti quanti E' necessario avviare un monitoraggio serio e serve un impegno deciso del governo sulle tariffe perché i servizi possano essere veramente liberalizzati

Si apre anche una stagione di rinnovi contrattuali. Prima di entrare nel merito, segretario, non crede però di dover affrontare un discorso sulla politica dei redditi?

«Non c'è dubbio che è da lì che bisogna partire. E' un fatto che il potere di acquisto dei salari è stato eroso. E' un fatto che l'inflazione è aumentata ben oltre ogni soglia programmata e prevista. E' un fatto che occorre sollecitare la ripresa e i consumi supportando i redditi, specie quelli più bassi, attraverso la leva fiscale».

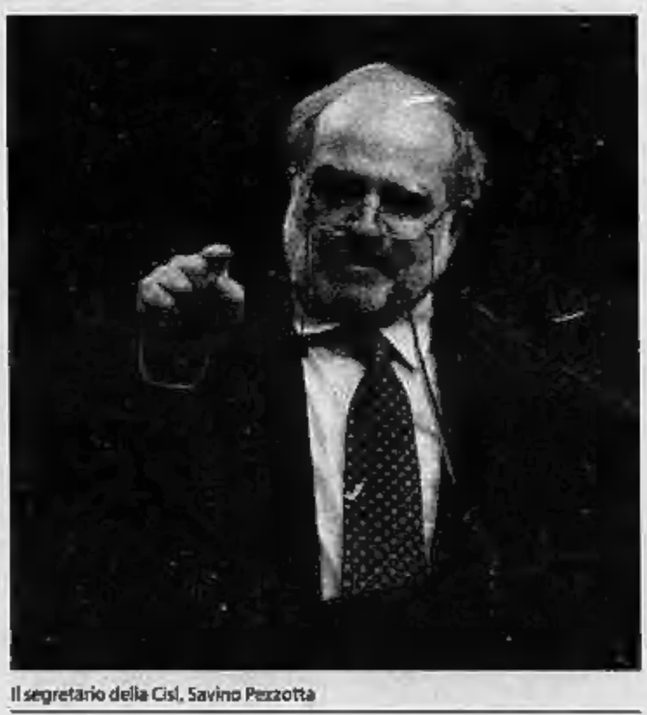
Quindi lei non è d'accordo con chi parla di inflazione immaginaria.

«I prezzi sono sotto gli occhi di tutti. Non occorre essere grandi economisti. Su questo con il governo dobbiamo fare un discorso serio. Intanto l'Istat - che comunque lavora bene - deve approntare un paniere realistico, che tenga conto dei consumi delle famiglie e non soltanto dei singoli. Poi vanno coordinati meglio i vari enti che fanno monitoraggio. Ma l'impegno che chiediamo al governo è soprattutto quello sulle tariffe: è necessario che i servizi siano realmente liberalizzati e allora sì che anche le tariffe potranno scendere. Non sarebbe male che anche le Authority si facessero sentire un po' di più».

Passiamo ai contratti: chiederete aumenti che recuperino l'inflazione reale?

«Intanto noi chiederemo dei contratti ricchi qualitativamente: di diritti, di inquadramenti per figure nuove, di formazione permanente che non renda le competenze facilmente obsolete. Poi chiederemo di chiudere subito quello del pubblico impiego, aperto da otto mesi. Quanto alla parte economica gli aumenti non possono tenere in conto l'inflazione programmata che è irrisoria, ma neppure possono recuperare per intero quella reale, perché altrimenti si reinnescherebbe un meccanismo inflazionistico. Ricordiamoci che l'inflazione è il primo nemico del lavoratore. Quindi bisogna recuperare l'inflazione ma stando lievemente al di sotto di quella reale».

E la crisi delle grandi industrie?



Il segretario della Cisl, Savino Pezzotta

> E' difficile immaginare un dialogo con la Cgil dopo tutti i «no» pronunciati da Epifani E' stata sbagliata soprattutto l'idea che si debba avviare ogni confronto indicendo uno sciopero Noi dobbiamo realizzare l'intesa di luglio entro l'anno che inizia contando su risorse chiaramente definite

«E' un'altra delle priorità. Fiat, Cirio, Marconi, il tessile, l'agroalimentare. Ciascuno di questi casi è a sé e richiede una analisi specifica. E' indubbio però che è il comparto industriale italiano nel suo insieme ad avere problemi di mercato, di competitività, di innovazione. Con il governo vorremmo aprire un confronto su questo. Vedere di che cosa c'è bisogno e agire di conseguenza».

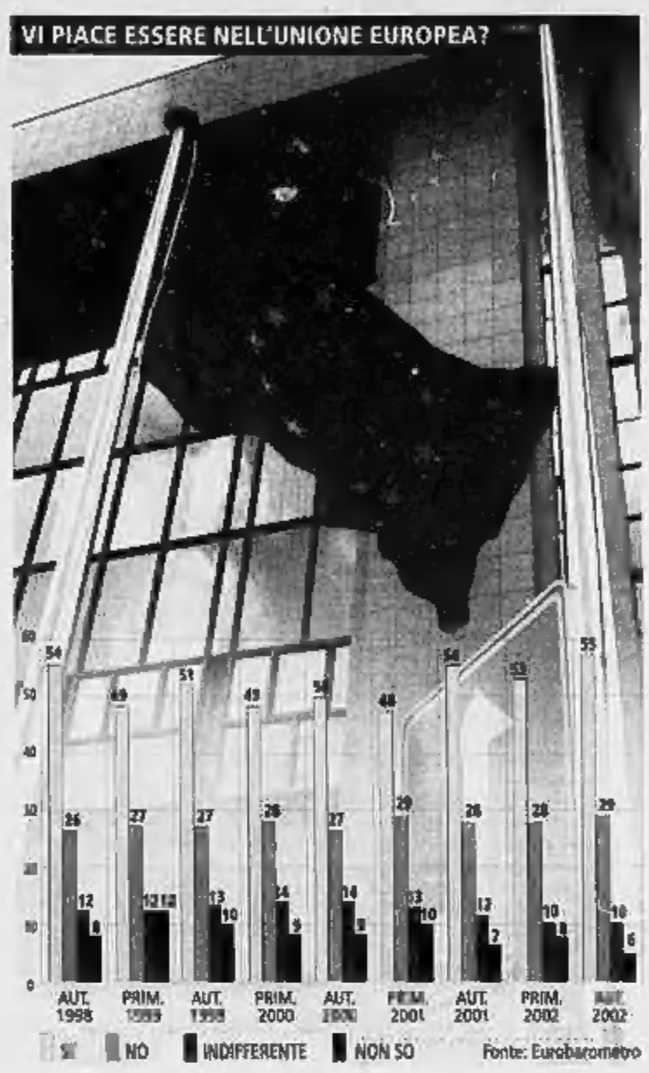
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi

> Gli aumenti ingiustificati su beni che sono fuori dai panieri degli istituti di statistica ed in particolare in negozi di alimentari bar e ristoranti

> Al momento del changeover c'erano accordi di monitoraggio e di autodisciplina delle autorità locali e delle categorie Non sempre hanno funzionato

VI PIACE ESSERE NELL'UNIONE EUROPEA?



colloquio

Enrico Singer

PRODI

L'euro è un successo I rincari? Colpa dei governi

UNA moneta è soltanto una moneta. E' uno strumento. Sono i comportamenti degli uomini e la mancanza di adeguati controlli che provocano, e che impediscono, i rincari». Romano Prodi di «euroinflazione» non vuole nemmeno sentir parlare. Ieri era in montagna, sulle Alpi, con la famiglia per una pausa di riposo e di tranquillità. Ma le polemiche che stanno rovinando la festa del primo compleanno dell'euro lo hanno raggiunto anche qui.

Presidente, li ha visti i prezzi in Italia? Che cosa ne dice?

«L'effetto inflattivo dell'introduzione dell'euro, in generale, è stato in linea con le previsioni. Soltanto uno 0,2 per cento in più di quanto era stimato. Basta guardare come sono andate le cose nei Paesi-guida, in Francia e in Germania, dove gli aumenti sono rimasti molto contenuti. In alcuni casi, invece, ci sono stati aumenti ingiustificati».

E' aumentata quell'«inflazione percepita» che è fatta dai rincari di prodotti e servizi che la gente acquista tutti i giorni?

«Gli aumenti ingiustificati ci sono stati essenzialmente su beni che sono fuori dai panieri dell'inflazione. Con il risultato che le stime ufficiali ne hanno risentito poco, ma l'impatto sui consumatori è stato forte. Soprattutto perché hanno riguardato settori come l'alimentazione, i bar, i ristoranti».

Ma se la colpa non è dell'euro, allora di chi è?

«A non funzionare come dovevano sono stati i meccanismi di controllo che attengono strettamente alla sfera di competenza delle autorità nazionali e locali. Alla vigilia dell'introduzione dell'euro in tutti i dodici Paesi che hanno aderito alla moneta comune ci sono stati accordi di autodisciplina tra le associazioni dei commercianti, degli esercenti, dei consumatori e degli altri operatori del mercato, sotto la supervisione delle autorità statali. E all'inizio ha funzionato ovunque».

Poi in qualche Paese, qualcosa si è inceppato...

«In qualche Paese, evidentemente, questo controllo non è stato così efficace. Ma questo non è un problema provocato dall'euro. Nè esso dipende dalle istituzioni europee. E' un problema che riguarda, come è ben noto, esclusivamente l'azione e la sorveglianza delle autorità nazionali. Ed è giusto che sia così: rientra nella normale ripartizione dei compiti tra livello comunitario e livello nazionale».

Ma l'Europa come Unione, la sua Commissione non hanno alcun potere d'intervento?

«Il controllo dei prezzi è un settore specifico di competenza nazionale in cui è opportuno che le istituzioni europee non interferiscano».

> Resto entusiasta in Svezia e Danimarca stanno valutando l'adesione e in Gran Bretagna quello sull'ingresso nella nuova moneta è fra i dibattiti politici

Come presidente della Commissione lei passa più tempo a Bruxelles e in giro per l'Europa che in Italia, ha visto le differenze nel costo della vita?

«Sì. E' per questo che io, come tutti quelli che viaggiano, mi rendo conto della grande importanza che ha la moneta unica. Di quanto ci ha semplificato la vita ogni volta che passiamo i confini e non dobbiamo più cambiare i soldi in tasca. Ma anche di come ci rende facile, immediato, il confronto tra i prezzi nei diversi Paesi. E questo, in prospettiva, sarà uno strumento formidabile nel campo della concorrenza e anche per favorire vendite e acquisti oltre frontiera. Insomma, l'euro è veramente il naturale e necessario completamento del mercato unico e permetterà agli europei di godere sempre di più dei suoi benefici, in termini di prezzi, di qualità e di più ampie opportunità di scelta».

Ed anche di una riduzione dei prezzi?

«Lo ripeto, gli aumenti dei prezzi si sono concentrati in alcuni Paesi e su alcuni prodotti e servizi. In generale, gli aumenti sono stati estremamente contenuti e non tutti imputabili al cambio di moneta. Nel medio periodo, e con un'adeguata sorveglianza sui settori più esposti, i benefici di un grande mercato europeo integrato si faranno sentire anche in termini di prezzi. Certo, ciò dipenderà anche da avvenimenti che vanno ben oltre il nostro controllo, come i possibili sviluppi internazionali legati, ad esempio, alla questione mediorientale. Un brusco innalzamento dei prezzi del petrolio causato da tali avvenimenti potrebbe incidere anche sui prezzi interni dell'Unione. Ma in ogni caso, la moneta comune ci rende molto meno esposti ad essi rispetto ai tempi della lira».

Il bilancio di questo primo anno, allora, è positivo?

«L'euro è stato un successo indiscutibile. Il valore di cambio di una moneta non è fondamentale, ma l'attuale rapporto con il dollaro dimostra la forte credibilità internazionale che ha assunto così in fretta la nostra moneta comune. Non è un caso che un Paese come la Cina abbia deciso di costituire riserve in euro pari a quelle che aveva in dollari. E che prezzi in euro si trovano sempre più di frequente nei negozi anche fuori dai Paesi che lo hanno adottato».

E gli effetti sui Paesi di Eurolandia?

«Già prima della sua introduzione fisica, l'euro aveva garantito stabilità ai dodici Paesi di Eurolandia. Stabilità nel potere d'acquisto di tutti, ma penso anche e soprattutto a quello dei pensionati e dei lavoratori a reddito fisso. Non si sono più ripetuti gli effetti delle tempeste valutarie del passato. Chi non ricorda il venerdì nero della lira, la crisi dello Sme o l'attacco speculativo contro il franco? Dall'adozione dell'euro nulla del genere è più successo. E adesso anche l'andamento sui mercati dimostra la buona salute della nuova moneta».

Un grande successo economico, allora?

«Il successo dell'euro trascende l'ambito economico, monetario e finanziario. E' un formidabile passo in avanti sul cammino dell'integrazione europea ed un importante strumento di identificazione in essa da parte dei cittadini. Nei Paesi che lo adottano non solo le politiche economiche, non solo gli atteggiamenti degli operatori finanziari e degli investitori, ma anche gli atteggiamenti dei singoli, in maniera quasi impercettibile, si muovono verso direttrici sempre più convergenti. L'euro ci sta permettendo di percepire in modo più diretto, più palpabile che cosa significhi essere cittadini dell'Unione».

In quale modo?

«Chi viaggia se n'è reso conto da un pezzo, basta varcare una frontiera: non se ne accorge neppure. Chi risiede all'estero, lo vive in modo più intenso, dal esempio votando nel Paese in cui risiede alle elezioni europee e a quelle locali. Chi studia chiede di viverlo sempre di più: basti pensare al successo del programma Erasmus, tale che abbiamo deciso di ostenderlo addirittura a livello mondiale. Ora la moneta unica è diventata un potente fattore di unità e d'integrazione non di piccoli gruppi sociali, ma dell'insieme dei cittadini dei Paesi che l'hanno adottata. Come si può pensare di sminuirne importanza e significato con problemi ancora legati ad una fase di transizione?».

Lei rimane un euro-entusiasta...

«Sì. E' stato un ottimo primo anno di vita per l'euro. Guardiamo alla sostanza della realtà. Non a caso in Danimarca e in Svezia stanno valutando la loro adesione alla moneta comune. E in Gran Bretagna quello sull'ingresso nell'euro è uno dei principali dibattiti politici del momento».

> Già prima dell'avvio l'Unione monetaria aveva garantito una maggiore stabilità nei paesi membri Le tempeste sui cambi sono ormai ricordi lontani

DUISENBERG: MI HA SCRITTO TREMONTI, CI STIAMO PENSANDO

La Bce studia la banconota da uno

■ «Se non avessimo l'euro staremmo peggio», dice il presidente della Bce, Wim Duisenberg, intervistato dal Bild am Sonntag. «In molti Paesi - riconosce il capo dei banchieri centrali europei - l'inflazione percepita è molto superiore a quella reale. Alcune categorie si sono approfittate del cambio in euro per aumentare i prezzi. Ma tante cose, come ad esempio l'affitto, non costano più di prima». Alcuni Paesi hanno proposto di introdurre banconote da un euro. Che ne pensa? «Ho ricevuto una lettera dal ministro dell'Economia italiano, Giulio Tremonti, in questo senso. Stiamo vagliando i pro e i contro. Fondamentalmente, siamo aperti all'ipotesi. È chiaro però che se introduciamo una banconota da un euro, ne occorre anche una da due euro. L'introduzione comporterebbe oneri enormi e necessiterebbe anni di preparativi».

> La spinta inflattiva della moneta unica è stata solo dello 0,2% in più di quanto stimato Basta guardare paesi come Francia e Germania dove le variazioni sono state basse

Europa, devi imparare a crescere da sola

Nel 2003 niente aiuti dall'economia globale: un alibi in meno

Alexander Weber

E ora nel 2003, per favore, finiamola con la retorica della competitività. «Tutti i Paesi *competono* per essere più *competitivi* nella grande *competizione* economica globale»: ci si può riempire la bocca con queste filastrocche? Ma siamo seri! Qualcuno ha davvero capito che cosa si nasconde dietro questa visione ciclistica del mondo? Una visione fatta di vincitori e di vinti, all'ombra malefica di un'altra figura retorica vuota: la minaccia globale. Sono altri i problemi del 2003: l'anno in cui i Paesi europei devono invece imparare a crescere da soli.

Certo esistono competizioni tra imprese in cui ci sono vincitori e vinti, ma è vaga la possibilità che avvenga tra Paesi qualcosa di simile. Se la Francia diventa più competitiva dell'Italia, presto, attraverso i commerci e il gioco dei prezzi relativi, anche l'Italia ne beneficerà. Se un modello di organizzazione del lavoro ha successo in Germania o Olanda, schiere di consulenti sono pronti in poche settimane a trasferirne le ricette agli altri Paesi. Quelle economiche non sono guerre tra eserciti, ma test della volontà di continuo apprendimento di ogni società. Non a caso a vincere sono le società «aperte».

Come ha spesso denunciato l'economista americano Paul Krugman, dietro la retorica della competitività ci sono almeno quattro illusioni ottiche: la prima è che il linguaggio della competizione globale «sembra» giusto perché richiama le esperienze personali, anche se a livello di sistemi, di Paesi, non regge; la seconda è che ha un'utilità polemica perché unisce cittadini di un Paese e li motiva indicando il comune nemico straniero; la terza ragione è che piace alla destra perché inventa un'idea di vantaggio nazionale; la quarta invece è che piace anche alla sinistra perché mobilita alla difesa dei modelli sociali e, col suo crisma di inevitabilità, rende non volontaria la dolorosa scelta delle riforme.

> La continua retorica della sfida competitiva nasconde l'incapacità dei paesi di Eurolandia di scegliere tra politiche alternative di sviluppo

In realtà il ricorso all'artificio della competitività abbassa molto il livello del dibattito sulle politiche pubbliche nei nostri Paesi: si rinuncia a ragionare sulle alternative tra cui la politica ha il dovere di scegliere, senza nascondersi di volta in volta dietro a un'inesistente dittatura globale. Spetta ai governi nazionali, o alle istituzioni che agiscono a livello sovranazionale e comunitario, prendere decisioni che intervengano sui due cardini di ogni politica economica: l'aumento della produttività e la riduzione della disoccupazione volontaria. Ne hanno tutte le possibilità, quindi - anche se suonerà troppo tedesco - ne hanno anche l'obbligo morale.

Quanto tutto ciò sia intuitivo emerge dalla più comune delle osservazioni degli economisti alla fine di quest'anno: se gli Stati Uniti cresceranno poco, allora anche la crescita dell'Europa ne soffrirà» (non «se ne avvantaggerà»). A maggior ragione se sarà rispettata la previsione di un apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro. Con la crescita mondiale che rimarrà al di sotto della media e del potenziale, nel 2003 la ripresa dell'area dell'euro dipenderà quindi ancor più di prima dalla domanda interna di Eurolandia.

I Paesi europei portano una grave e diretta responsabilità sull'efficacia della loro politica economica e la Bce su quella monetaria: la crescita europea dipenderà più che mai da queste capacità, inutile nasconderle dietro miti. Comincia per esempio a sentirsi l'effetto dell'allentamento monetario accumulato dalla Bce a partire dal 2001 e che inizia a filtrare nelle decisioni delle famiglie di finanziare i consumi. Le condizioni finanziarie nella zona dell'euro sono oggi convenienti ai consumi, ma effettivamente l'apprezzamento dell'euro potrebbe renderle più restrittive. Inoltre continuano a persistere problemi per i consumi: a cominciare dalla debolezza dei mercati del lavoro europei e delle propensioni all'investimento delle imprese. Giustamente la Bce ha fatto capire di prevedere ulteriori riduzioni dei tassi d'interesse in modo da incoraggiare la risposta dei consumatori e degli investitori: se i consumi non partono, neanche gli investimenti ripartiranno.

Il legame tra consumi, salari, livello dell'occupazione e della produttività è tutto ciò che è necessario riconoscere per i governi di Eurolandia: nel 2003 devono farsene carico e non inventare nemici inesistenti fuori le mura della loro città.

LA SFIDA A WASHINGTON DEL PRESIDENTE NORDCOREANO

Kim, il «caro leader» ultimo incubo di Bush

Uscito dal bozzolo dell'agiografia nazionale, ha spiccato il volo nella politica internazionale convinto di non poter sbagliare Una serie di «prove» fino al confronto nucleare con l'America

Fabio Galvano

Dicono che Kim Jong-il abbia potuto lanciare la sua sfida nucleare agli Stati Uniti soltanto dopo una serie di «prove» - il dialogo con la Corea del Sud, la ripresa dei colloqui con la Cina e con l'erede moscovita del vecchio alleato e protettore sovietico, addirittura un incontro col premier giapponese Koizumi negato da qualsiasi logica storica - che lo hanno fatto uscire dal bozzolo del grande isolamento voluto da suo padre, il «grande leader» Kim Il-sung, e costruito a sua misura alla corte imperial-marxista di Pyongyang. Dicono, insomma, che riaffacciandosi sul mondo dal labirinto della servile mitologia che lo aveva avvolto e protetto egli abbia cominciato a credere nel ruolo e nella missione che soltanto la più sfacciata agiografia gli aveva fino ad allora riconosciuto: ecco allora la «brillante stella» e il «luminoso cuore» del partito e della patria fare a gara con il «geniale e beneamato architetto del Paese» e con il «centro della cultura coreana», fino a sentirsi di poter alzare la voce anche con Washington.

Mentre tutti cercano attorno a lui di rimettere in moto il difficile e tortuoso dialogo fra Nord e Sud, splendidamente avviato due anni fa con la visita a Pyongyang (giugno 2000) del presidente sudcoreano Kim Dae-jung e poi arenato fra le sabbie mobili del sospetto e dei doppi giochi, il «beneamato capo» non ha così esitato - giugno scorso - a provocare una scaramuccia navale fra Nord e Sud a denunciare - è storia di questi giorni - l'accordo nucleare con gli Usa, rilanciando la corsa all'atomica. Pechino sospetta che si tratti in realtà di un'elaborata macchinazione per rilanciare il dialogo diretto con Washington e sfuggire alle pressioni dei vicini; ma non sempre la dietrologia è vincente e la prudenza potrebbe suggerire di prendere le sue minacce per quello che sembrano e probabilmente sono. Ricordando, appunto, il clima in cui Kim Jong-il è cresciuto.

Certo è che qualsiasi mossa di Pyongyang è una mossa sua; perché nulla accade, in Corea del Nord, senza che il «caro leader» ne sia a conoscenza. Di lui è stato scritto, in anni passati, di tutto: che soffrisse di epilessia e per questo non si mostrasse mai in pubblico, nel timore di crisi improvvise; che fosse psichicamente instabile, essendo cresciuto come nume incontrastato ma psicologicamente represso dalla figura del padre, incapace di autocontrollo e facile a dare in escandescenze; che non fosse neppure fisicamente a posto, spesso malato, insomma impresentabile. Eccolo invece deciso a sfatare queste leggende durante l'incontro di due anni fa con il presidente sudcoreano: sarcastico e ironico, sicuro di sé, pronto a dare uno schiaffo ai media di mezzo mondo «i nostri nemici - disse davanti alle telecamere - affermano che la mia sia un'esistenza da eremita. Ma in passato sono stato in Cina e in Indonesia e, privatamente, anche in altri Paesi; ringrazio quindi il presidente Kim Dae-jung, che con la sua visita mi ha liberato da questa fama di eremita».

Spontaneo, quasi infastidito dal protocollo, divertito e divertente, era parso un uomo completamente diverso dalla sua immagine ufficiale. In seguito ha riservato accoglienze trionfali a Putin (luglio 2000) venuto a Pyongyang per riallacciare i rapporti quasi completamente rotti da Boris Eltsin. E' andato a Pechino (gennaio 2001) per avere la benedizione cinese al suo «dialogo-non dialogo» con il Sud. A Mosca (estate 2001) ha scelto di andare teatralmente in treno: 21 vagoni blindati che hanno attraversato la Siberia tra reggimenti di agenti segreti, con una sosta sul lago Bajkal sacro agli sciamani dove ha voluto toccare le acque in omaggio a culti esoterici. E ancora gli incontri dello scorso agosto con Putin a Vladivostok e di settembre con Koizumi a Pyongyang, in un crescendo di sicurezza, ben conscio del proprio ruolo di punta acuta nell'«Asse del Male» tratteggiato dal presidente Bush.

Ridiventando però, mentre allargava il ventaglio dei suoi contatti internazionale, il personaggio inscrutabile e introverso, chiuso, sospettoso, frustrato, difficile al contatto umano, quale è sempre stato descritto dalle analisi fatte a distanza; addirittura satrapesco e maniaco sessuale, se si dà credito alla storia riportata dai giornali giapponesi - ma il gioco della disinformatsija brilla ad ogni latitudine - secondo i quali è stata creata una «squadra della gioia» formata da belle e giovani ragazze per l'esclusivo piacere di questo padre-padrone della sua gente. Un Kim, insomma, portato anche a disegni infidi, se è vero che la calorosa accoglienza a Kim Dae-jung non fu uno storico momento di riconciliazione ma un calcolato esercizio per spiazzare l'interlocutore: si sarebbe detto allora d'accordo sulle zone economiche speciali, salvo lasciarle poi diventare lettera morta; si sarebbe accordato per la ricostruzione della ferrovia fra Nord e Sud, per poi bisticciare sul tracciato. La stessa tracotanza politica lo avrebbe spinto a ogni altro passo diplomatico, compreso un invito al Papa che suona perlomeno curioso in un Paese dove da cinquant'anni non ci sono preti; e sull'onda di quei «successi» si sente oggi in grado di sfidare la Casa Bianca.

Sembra soddisfatto e felice, forte dietro le mura di un culto della personalità che non ha eguali nel resto del mondo e a cui non può più rinunciare. Prima che Kim Il-sung, cui è succeduto nel 1994, lo nominasse maresciallo e comandante supremo dell'esercito, per anni si era ammantato di meriti d'ogni genere: autore e regista di sublimi film e opere sulla vita del padre; insigne urbanista, architetto in uno stile fra Speer e Stalin delle scenografie della capitale. Ma soprattutto si picca d'essere esperto di pianificazione industriale e padre dell'autarchia economica nazionale, oltre che appassionato di cose militari, fino alla ricerca della bomba atomica che lo ha messo in rotta di collisione con Bush.

Una delle rarissime apparizioni in pubblico di Kim Jong-il: nell'aprile 1999, alla votazione della finanziaria in Parlamento

Usa: sì al dialogo

Powell: no all'ipotesi dell'attacco militare

WASHINGTON

Donald H. Rumsfeld e Colin Powell, il falco e la colomba. Il vecchio copione sembra ripetersi anche sulla Corea del Nord. Mentre il segretario alla Difesa nei giorni scorsi aveva sottolineato che gli Stati Uniti sono in grado di tenere testa, anche militarmente, a entrambi i fronti, ieri il segretario di Stato ha gettato acque sul fuoco. Non c'è dubbio, ha ammesso Powell in un'intervista alla Nbc, che gli Usa siano in grado di combattere anche due guerre alla volta, ma per ora il presidente George Bush non ha ancora optato per l'impiego della forza. Anzi, tiene ben aperti i canali del dialogo. «Esistono diverse vie per comunicare con la Corea del Nord - ha detto Powell -. Sanno benissimo dove e come trovarci. Stiamo cercando un modo di comunicare con i nordcoreani, in modo da far prevalere un po' di buon senso».

Secondo il segretario di Stato americano, il problema - «non una crisi per gli Stati Uniti, ma una preoccupazione - è rappresentato dalla richiesta di concessioni da parte di Pyongyang, in cambio dell'abbandono del suo programma di proliferazione nucleare: «I nordcoreani non si accontentano di discutere. Vogliono ottenere da noi qualcosa in cambio della fine del loro comportamento negativo. Noi però non possiamo entrare in un negoziato che vada incontro a questo atteggiamento». Infatti la linea di Bush verso la repubblica socialista asiatica non cambia in nessun modo: il presidente ha proibito qualsiasi negoziato con il governo di Kim Jong Il, fintanto che il suo programma di proliferazione nucleare resterà attivo. E intende mettere la Corea del Nord davanti alla prospettiva del collasso economico, coinvolgendo in questa strategia anche i Paesi asiatici vicini: un'arma di pressione affinché Pyongyang ceda sul fronte atomico. **[e. st.]**

L'OMBRA DI UN NUOVO CONFLITTO NEL GOLFO

Al Qaeda si è appropriata del traffico di diamanti in Liberia e Burkina Faso

■ Al Qaeda ha ottenuto asilo per molti dei suoi componenti in Liberia e Burkina Faso, dove avrebbe assunto il controllo del traffico di diamanti. Secondo il Washington Post, il presidente liberiano Charles Taylor avrebbe ricevuto un milione di dollari per dare asilo ai membri di Al Qaeda due mesi dopo l'11 settembre. Altri terroristi si sarebbero invece rifugiati nel Burkina Faso. Da entrambi i Paesi Al Qaeda avrebbe comprato diamanti per almeno 20 milioni di dollari.

Il presidente liberiano Charles Taylor accusato di complicità con Al Qaeda

Il Procuratore Generale contro gli omicidi mirati ordinati da Sharon

■ Il Procuratore Generale di Israele, Elyakim Rubinstein, ha criticato il premier Ariel Sharon che ha dato ordine di intensificare la pratica degli omicidi mirati dei ricercati palestinesi, come ritorsione all'attacco terroristico costato la vita venerdì scorso a quattro studenti israeliani. Secondo il quotidiano «Haaretz», per Rubinstein gli omicidi dovrebbero essere eseguiti con grandissima attenzione e solo come ultima risorsa, dopo che siano falliti tutti i tentativi per arrestare il ricercato.

Un corteo di palestinesi e manifestanti internazionali a Qalqilya in Cisgiordania

MONITO DEL SEGRETARIO DI STATO IN ATTESA DELLE PRIME VALUTAZIONI DELLE NAZIONI UNITE

Powell: sull'attacco all'Iraq nessuna decisione

Ma Washington avverte: «Le ispezioni non continueranno all'infinito»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Il presidente Bush non ha ancora preso una decisione riguardo l'uso della forza militare in Iraq, ma penso che questo processo delle ispezioni non possa andare avanti all'infinito». Sono questi il chiarimento e il monito che ha lanciato ieri il segretario di Stato Powell, dopo il discorso radiofonico di sabato in cui il capo della Casa Bianca aveva indicato la resa dei conti con Saddam come una delle priorità per l'anno prossimo.

Il responsabile della diplomazia americana, che nello stesso tempo ha escluso un attacco preventivo contro la Corea del Nord, ha detto che l'invasione del Paese nel Golfo Persico non è dietro l'angolo, ma che Washington si sta preparando per ogni eventualità: «Ovviamente stiamo monitorando da vicino la situazione e ovviamente stiamo posizionando le nostre forze armate per qualunque cosa dovesse diventare necessaria». Powell ha ribadito che l'Iraq è di nuovo in violazione delle risoluzioni Onu, come aveva già detto dopo l'analisi del dossier sulle armi presentato da Baghdad al Palazzo di Vetro, e ha aggiunto che Saddam «non sta cooperando pienamente», nonostante la consegna avvenuta sabato della lista di oltre 500 scienziati impegnati nei programmi di riarmo. Il segretario di Stato però ha dichiarato che il suo governo sta aspettando le prime valutazioni complessive del capo degli ispettori Hans Blix, previste per il 27 gennaio, e non ha ancora stabilito se attaccare o se riportare la questione davanti al Consiglio di Sicurezza.

Ieri era circolata la voce che gli Stati Uniti avessero già scelto la data del 21 febbraio per lanciare l'attacco, sulla base di presunte rivelazioni venute da Israele. Il premier Sharon, però, ha smentito di aver mai sostenuto cose del genere.

Il capo del Pentagono, Donald Rumsfeld, ha sempre diffidato i media dal prendere sul serio le voci, perché i piani sono in continua evoluzione e nessuno conosce davvero i tempi. Il ministero della Difesa, però, non ha smentito di aver dato l'ordine per mobilitare altre due portaerei e due gruppi anfibi destinati al Golfo Persico. I nuovi movimenti, coordinati tra Londra e Washington, aggiungono circa 150 aerei e quasi 50 mila soldati alle forze a disposizione, e quindi completano o quasi il dispositivo per l'eventuale attacco iniziale.

Sempre ieri, poi, il «New York Times» ha rivelato che gli Stati Uniti hanno ricevuto una buona notizia dall'Arabia Saudita. Finora Riad aveva escluso la sua collaborazione alla guerra, se non verrà sancita dall'Onu, e soprattutto aveva negato l'uso delle sue basi per lanciarla. Nel 1991 l'Arabia era stata la piattaforma delle operazioni, ma stavolta le resistenze interne avevano obbligato il Pentagono a trasferire il suo centro comando dalla base saudita di Prince Sultan, a quella nel Qatar di Al Udeid. Secondo il «Times», però, in privato le autorità di Riad hanno promesso assistenza anche per la nuova guerra. Non è ancora chiaro se l'Arabia potrà essere usata allo scopo di lanciare gli attacchi, ma le basi saranno disponibili quanto meno per le operazioni di comando e quelle di soccorso. Ieri, intanto, gli aerei che pattugliano la no-fly zone nel Sud del Paese sono tornati a colpire due postazioni radar, e fonti del Pentagono hanno confermato che i sauditi hanno consentito negli ultimi mesi di lanciare queste missioni dal loro territorio.

La macchina militare, insomma, sta completando i preparativi e mettendo a posto gli ultimi tasselli, anche se gli ispettori dell'Onu continuano il loro lavoro sul terreno. Ieri, tra gli altri siti, gli inviati del Palazzo di Vetro hanno visitato un centro delle autorità doganali irachene, per verificare i prodotti a potenziale uso militare importati dal Paese negli ultimi anni. Gli ispettori ora hanno in mano anche la lista degli scienziati consegnata da Baghdad, e hanno già cominciato a interrogarli, anche se non è ancora sicuro che approfitteranno della possibilità di portarli all'estero. Domani, poi, il Consiglio di Sicurezza dovrebbe approvare la nuova versione del programma «petrolio per cibo», ritoccando l'elenco dei beni che il governo iracheno può comprare per la popolazione vendendo greggio. La diplomazia quindi continua a giocare le proprie carte, mentre i militari si preparano a prendere il suo posto.

Manifestazione a Istanbul contro l'intervento militare in Iraq: tremila attivisti filoislamici hanno gridato slogan anti Usa e bruciato bandiere inglesi e americane

Parigi: decida l'Onu

«Senza risoluzione noi non aderiamo»

PARIGI

La Francia non parteciperà a una guerra contro l'Iraq, a meno che non vi sia una risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che dia il via libero all'attacco. A chiarire la posizione di Parigi è stato il ministro della Difesa francese, Michèle Alliot-Marie, in un'intervista al «Journal de Dimanche».

«Senza risoluzione dell'Onu, è escluso che parteciperemo a un'operazione militare anche se i nostri mezzi ce lo consentirebbero», ha dichiarato la Alliot-Marie. In ogni caso, «saremmo pronti a intervenire se i nostri interessi o i nostri impegni fossero in gioco», ha proseguito, «o se si prenderanno decisioni politiche in merito». La Alliot-Marie si è poi detta d'accordo con il suo premier Jean Marie Raffarin: la guerra «è sempre la peggiore delle soluzioni» e «si può evitare». Alliot-Marie ha aggiunto che la Francia tenta «di far intervenire alcuni capi di Stato arabi che hanno contatti con Saddam Hussein per fargli giungere dei messaggi, per esortarlo ad applicare le risoluzioni dell'Onu».

Il ministro ha poi riservato un appello al presidente americano George W. Bush. «La guerra significherebbe una destabilizzazione di tutta la regione e una recrudescenza del terrorismo», ha sottolineato.

L'intervento di Raffarin, citato dalla Alliot-Marie, era stato pubblicato giovedì scorso dal quotidiano «La Montagne»: il primo ministro aveva ostentato la certezza che la guerra in Iraq «è evitabile», e era tornato a insistere sul fatto che l'Onu è l'unica istituzione «abilitata a mobilitare la Comunità internazionale» nell'eventuale conflitto.

Il ministro degli Esteri è in partenza per il Tagikistan, da dove poi proseguirà alla volta dell'Afghanistan, dove trascorrerà il capodanno con i soldati francesi della forza internazionale.

Frattanto dalla Spagna il giudice Baltasar Garzon, noto per aver chiesto nel 1998 alla Gran Bretagna l'estradizione dell'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, ha affermato che un eventuale attacco all'Iraq sarebbe «una guerra profondamente ingiusta per il popolo iracheno, un grave attentato contro l'umanità». [e. st.]

IL SOSPETTO CHE BUSH LO ABBIA SNOBBATO PER LE SUE PROFONDE RISERVE SULLA GUERRA CONTRO L'IRAQ

«Carlo ospite non gradito rinuncia al viaggio in Usa»

Il «Mail» allude a pressioni del Foreign Office

retroscena
Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

NEL pieno di un'eventuale invasione dell'Iraq, una visita ufficiale del principe Carlo negli Stati Uniti sarebbe ben poco gradita a Bush. L'amministrazione Usa ritiene che le convinzioni pacifiste dell'erede al trono d'Inghilterra, che in privato si sarebbe espresso contro la guerra a Saddam, possano potenzialmente causare enorme imbarazzo sulle due sponde dell'Atlantico. Washington avrebbe quindi fatto sapere che il prossimo viaggio ufficiale del figlio di Elisabetta, previsto fra febbraio e marzo, è da considerarsi inopportuno.

Lo sostiene il settimanale domenicale britannico «Mail on Sunday», secondo cui Carlo sarebbe stato «snobbato» da Bush a causa delle sue «profonde riserve» personali sulla guerra e per questo avrebbe annullato la visita «su consiglio di fonti diplomatiche britanniche». Il caso, che avrebbe «messo in subbuglio il mondo diplomatico a Londra e Washington», si sarebbe sviluppato interamente dietro le quinte. Carlo sa benissimo che pronunciare la propria opposizione in pubblico alla politica del governo britannico significherebbe provocare una crisi costituzionale e dunque si è finora guardato bene dal farlo. Tuttavia in privato Carlo va dicendo che un attacco contro l'Iraq provocherebbe una spaccatura devastante e irrimediabile tra l'Occidente e il mondo islamico.

Un'anonima fonte governativa di Londra, citata dal giornale, ha rivelato che la visita sarebbe dovuta durare una settimana, ma le date avrebbero coinciso con il possibile calendario dell'offensiva militare e dunque «il principe è stato gentilmente informato che le sue vedute sull'attuale crisi non sarebbero ben accette». Non solo l'amministrazione Bush è convinta che il principe sia contrario alla guerra, incalza il «Mail on Sunday», ma anche il Foreign Office (che formalmente in serata ha smentito la notizia) teme ora che la visita di Carlo possa essere «strumentalizzata da gruppi pacifisti Usa per incrinare l'alleanza tra gli Usa e il Regno Unito e minare la linea pro-Washington di Blair».

Nessuno può garantire che Carlo, davanti ai mass media di tutto il mondo, non decida di fare a modo suo. E' alquanto improbabile che l'erede al trono d'Inghilterra dica tutto quello che pensa, ma anche qualche velata allusione potrebbe essere abbastanza per dare fastidio ai governi dei due Paesi. Il principe di Galles avrebbe dovuto incontrare lo stesso Bush e il vicepresidente Cheney alla Casa Bianca. Ma evidentemente neppure Blair vuole rischiare grane. Sempre secondo il giornale, anche Downing Street condivide le riserve degli alleati e il Foreign Office avrebbe informato il principe delle preoccupazioni di Washington.

Un'ulteriore conferma verrebbe anche da un'anonima fonte di palazzo, che ha rivelato: «Il Foreign Office, che organizza questi viaggi insieme con St. James's Palace (la residenza ufficiale del principe di Galles; ndr), si è espresso in modo molto negativo a proposito di questo viaggio dopo i colloqui con Washington. Il fatto è che l'opinione pubblica britannica è molto divisa a questo proposito. Né Washington né Downing Street vogliono che il principe lo rifletta».

Evidentemente Carlo, in privato, crede che le sue opinioni rispecchino quelle della maggioranza dei cittadini britannici, la cui opposizione all'intervento in Iraq è sempre più inquieta. Le più recenti levate di scudi si devono al ministro per lo sviluppo estero, Claire Short, la quale l'altro ieri aveva messo in imbarazzo Blair dichiarando che «una guerra totale che causasse sofferenze disastrose al popolo iracheno sarebbe sbagliata». Anche il nuovo arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams, nel proprio discorso natalizio aveva non troppo velatamente attaccato la linea bellicosa di Blair. Nelle scorse settimane anche un'autorità militare come l'ex comandante britannico dei Topi del Deserto, ovvero uno dei protagonisti dell'offensiva in Iraq nel 1991, aveva dichiarato in un'intervista alla Bbc che oggi, se fosse chiamato a farlo, non guiderebbe volentieri le sue truppe in una guerra come questa.

Carlo è sempre stato uno strenuo difensore della tolleranza verso l'Islam e si è messo molto in vista nel cercare un'intesa armoniosa con le comunità musulmane britanniche. Recentemente, a una cerimonia organizzata dal giornale «Muslim News», aveva detto che tutti hanno da imparare dai valori del Corano. Il principe di Galles è anche famoso per la sua promessa di diventare «difensore di tutte le fedi», e dunque non soltanto di quella anglicana, una volta asceso al trono.

Carlo non vedeva l'ora di andare negli Stati Uniti. Di solito il primogenito della regina compie una visita ufficiale di alto profilo in primavera, e a questa teneva moltissimo. Il suo ultimo viaggio negli Usa, sei anni fa, fu ampiamente ignorato dai mass media, i quali invece srotolarono il tappeto rosso sotto i piedi di Diana, che ci andò per conto suo. Per una ragione o per l'altra, Carlo aveva dovuto annullare i viaggi successivi: una volta per via degli attentati dell'11 settembre, un'altra volta perché morì la regina madre. Ma in questa particolare istanza tutte le parti sembrano attente a non confermare né smentire. St. James's Palace ha fatto sapere che «il principe fa due viaggi d'alto profilo ogni anno. Dove vada, non spetta a noi decidere, ma al Foreign Office». Dal canto suo il Foreign Office dice: «Non possiamo confermare con un tale anticipo che cosa abbia in programma il principe».

Nel corso della sua ultima visita negli Usa Carlo aveva espresso opinioni sorprendentemente forti contro un certo «capitalismo da Far West». Aveva detto: «Le imprese sono a un bivio: entreranno sui nuovi mercati come i cowboy della frontiera oppure assumeranno un atteggiamento più sofisticato che miri a un profitto a lungo termine, piuttosto che a breve termine?»

Il principe Carlo tra i paracadutisti di cui è comandante in capo

Il presidente avrebbe fatto sapere che il viaggio del principe è inopportuno Il governo britannico però smentisce

L'erede al trono si è più volte pronunciato contro il conflitto, che a suo dire provocherebbe una spaccatura insanabile fra Occidente e Islam

Marco Neirotti
ANIME SCHIAVE
Nel cerchio della prostituzione
pagine 192 - euro 9,00
il racconto sconvolgente di vite negate
2ª edizione
nelle migliori librerie
Editori Riuniti

LA DISCUSSIONE SUL COINVOLGIMENTO DEL PAESE IN CASO DI ATTACCO CONTRO L'IRAQ

Fini: «Nessuno è a favore della guerra L'Italia rispetterà la decisione Onu»

«Il governo non prenderà alcuna decisione senza prima avere ascoltato il Parlamento» L'opposizione in allarme, Fassino: dobbiamo fare il possibile per tenere fuori l'Europa

ROMA

Sull'Iraq l'Italia si atterrà alle risoluzioni delle Nazioni Unite e comunque il governo non prenderà alcuna decisione sulla partecipazione ad azioni militari senza aver prima ascoltato il Parlamento. Parola del vicepremier Gianfranco Fini, che ha ribadito il concetto in un'intervista a «Famiglia Cristiana». Sebbene l'attacco americano a Saddam Hussein non sia ancora certo, come ha precisato ancora ieri il segretario di Stato Usa Colin Powell, mentre le truppe anglo-americane si stanno ammassando nel Golfo, in Europa si continua a discutere sull'eventualità della guerra, peraltro assai mal vista dalle opinioni pubbliche del vecchio continente. E il nostro paese non è da meno.

Così, dopo il ministro della Difesa Antonio Martino, ieri è toccato a Fini ripetere la posizione del governo. «Nessuno è a favore della guerra o del terrorismo», ha premesso il vicepremier. E ha spiegato che per quanto riguarda l'Iraq «noi stiamo alle risoluzioni dell'Onu, che hanno stabilito di verificare accuratamente se Saddam Hussein - che non può certo essere definito un benefattore dell'umanità - sia un vero pericolo per il mondo. La commissione Onu riferirà e, se i risultati saranno positivi, saremo tutti felici». Infine, assicura Fini, «il governo non farà assolutamente nulla se non dopo un passaggio in Parlamento».

A sottolineare la doppia strada del voto Onu (se la commissione fallisse si ritornerebbe al consiglio delle Nazioni Unite per una seconda risoluzione) e di quello parlamentare, è anche Martino, notoriamente filoamericano e pur convinto che «il primo pericolo per il mondo sia rappresentato dalla Corea del Nord». Il ministro però si spinge oltre. E, fatto presente che la possibilità che «non ci sia conflitto è bassa», mette le mani avanti e spiega che «è probabile che venga coinvolta la Nato con una coalizione internazionale di grandi dimensioni». Alla quale tuttavia noi italiani potremmo dare un contributo minimo: «Con le limitate disponibilità del nostro bilancio - ammette Martino - difficilmente potremo andare oltre l'utilizzo delle basi e degli spazi aerei».

Tanto basta per allarmare l'opposizione, in particolare i Ds, i cui elettori sono tra i più accaniti antibellicisti. Il segretario della Quercia Piero Fassino evoca «scenari catastrofici», pensando a «come la guerra verrebbe percepita dalle società islamiche e a cosa potrebbe produrre in termini di spirale terrostica. Il mondo - osserva - non sarebbe più sicuro, ma meno sicuro». Ecco perché «dobbiamo fare tutto quel che è in nostro potere per evitare la guerra, ottenendo almeno che ne restiamo fuori l'Europa». Più perentorio, Massimo D'Alema afferma di «non vedere motivazioni convincenti né legittimazione internazionale in un attacco all'Iraq», che considerebbe un tragico «errore». Facendo il confronto col Kosovo, il presidente della Quercia ritiene che «se c'è oggi un'emergenza umanitaria, è in Medio Oriente: ma lì l'Occidente non interviene e lascia mano libera a Sharon...». A suo avviso il terrorismo si batte con la politica, mentre Berlusconi «ha un solo pensiero: mantenersi fedele a Bush». «L'Italia - insiste D'Alema - non esiste in politica estera. Mentre Chirac e Schroeder hanno cercato di difendere la dignità europea, il governo Berlusconi vive un'eclissi totale».

«I Ds così non sono con la Nato e scommettono con l'Occidente», risponde il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver, «stupefatta» dalle dichiarazioni del presidente ds, che a suo dire contraddicono la linea prudente del passato. «D'Alema afferma cose non vere, evidentemente si guarda allo specchio e parla alla politica del suo governo, che solo grazie al sostegno del centrodestra evitò una figuraccia internazionale sull'Albania», lo rimbecca il capogruppo di Fi al parlamento europeo Antonio Tajani. [m. g. b.]

Ispettore Onu impegnato a Baghdad nelle operazioni di controllo di una società produttrice di apparecchiature elettroniche

Ernesto Olivero, fondatore del Sermig durante il viaggio a San Paolo

«Ponte di pace tra Brasile e Terra Santa»

Olivero vuole sedi del Sermig a San Paolo e Gerusalemme

Marco Tosatti

Un ponte della pace fra il Brasile e la Terra Santa: questo è il progetto che Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, vuole lanciare nell'immediato futuro per contribuire alla fine della spirale di violenza in Medio Oriente e a un clima di comprensione reciproca. «Abbiamo bisogno che il mondo degli adulti entri in una nuova dinamica, quella della riconciliazione», ci ha detto mentre è in corso la preparazione di un concerto per la pace al confine fra Giordania e Israele. Un nuovo «Arsenale» della pace verrà creato sicuramente a San Paolo del Brasile. Non solo: «Noi siamo stati gli artefici della giornata di "non strage" a Betlemme, uno dei momenti più significativi di rifiuto della violenza: vorremmo chiedere agli amici israeliani e palestinesi che ci diano un pezzo di terra, a Gerusalemme, fra le zone israeliana e palestinese». Lì, su quel confine così disputato e travagliato, dovrebbe sorgere un centro che dia speranza ai bambini di entrambi i popoli. «L'arsenale della pace, con i suoi millecinquecento progetti di sviluppo che ha realizzato in tutto il mondo ha le carte in regola per dire che la pace è possibile».

L'idea di questa nuova iniziativa è venuta a Ernesto Olivero durante un viaggio lampo di quattro giorni, che da San Paolo l'ha portato in Terra Santa. A San Paolo ha conosciuto una bambina di quattordici anni, Paulette, fuggita di casa a sette perché stufa di botte e di violenze, madre a undici anni di una bambina, - ha giocato con lei come con una bambola e ha subito droga, prostituzione, violenza e adesso è in carcere. «La strada ti accoglie - dice Olivero -, ma la strada, quando ti accoglie, ti obbliga a darle qualche cosa: spacciare di droga, essere al servizio della strada, altrimenti la strada ti rifiuta, ti uccide».

Poi è stato a Betlemme, e ha conosciuto altri bambini; spaventati dalla guerra, violentati dalla guerra, oltre che dall'ingiustizia di una società dalle diseguaglianze abissali. Così ha deciso: «Voglio costruire una cosa, un arsenale, che sia un ponte fra il Brasile e Betlemme, fra quei bambini della strada e i bambini violentati dalla guerra, impauriti dalla guerra. Voglio inventare un arsenale per i bambini». Per aiutare in realtà gli adulti, far capire che la pace è l'unica cosa che conviene all'uomo: «La "non pace" carica solo di odio e mette alle strette persone che poi per vendetta fanno qualsiasi cosa». E' un progetto che si lega anche alla «Carta» dei giovani, in preparazione dopo che il 5 ottobre scorso centomila giovani hanno partecipato a Torino a quello che Olivero chiama «un G8 alla rovescia», perché espressione della volontà di creare un mondo diverso dall'attuale.

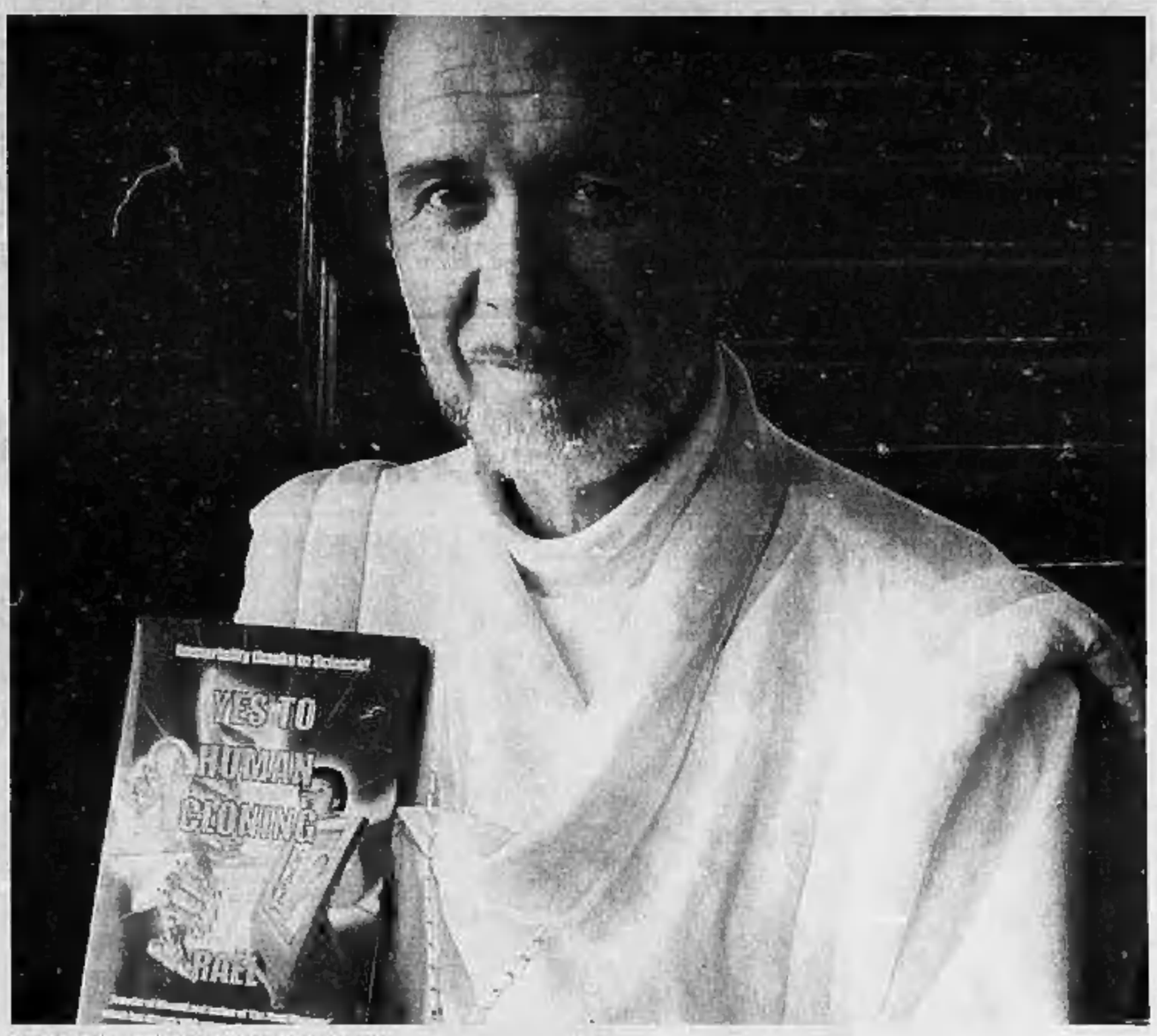
Si legge nel testo: «Occorre identificare e realizzare gesti di giustizia e di pace che siano le fondamenta di nuove relazioni fra persone e popoli. In primo luogo superare le guerre attraverso la mediazione di una Onu rinnovata; sostenere le popolazioni impoverite con aiuti di prima necessità, acqua, cibo, medicine, con progetti di sviluppo; eliminare in breve tempo analfabetismo, fame e malattie, condividendo risorse e ricchezze».

LE RIVELAZIONI DEL GURU DEI RAELIANI

VORILHON Oggi Eva sarà in America così saprete la verità

Milioni di anni fa gli Elohim ci crearono Ora, se li inviteremo, si uniranno a noi Mi hanno chiesto: quando sarete pronti costruite un'ambasciata a Gerusalemme dove c'era il laboratorio in cui nacque Adamo

Brigitte Boisselier



Claude Vorilhon, il fondatore del movimento di Raël

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

La scienza deve essere libera, non frenata dall'etica Bruciarono Giordano Bruno e, se ne avessero il potere, oggi le Chiese farebbero lo stesso con me. Ma io voglio portare solo l'armonia

QUESTO è solo il primo passo verso la vita eterna per il genere umano». E' gentile e affabile la voce di Raël, mentre con il suo accento francese spiega al telefono dalla Florida la rivelazione, che per lui dovrebbe cambiare il mondo. Fino al 1973 si chiamava Claude Vorilhon e faceva il giornalista sportivo; poi, ci crediate o no, incontrò gli extraterrestri dentro il cratere di un vulcano e fondò il movimento che, secondo la dottoressa Brigitte Boisselier, ha contribuito a mettere al mondo la prima bambina clonata. «Oggi - annunciano i raeliani - Eva arriverà negli Usa dal paese dove è nata. Ma la località della sua casa resterà segreta, per garantire la privacy durante gli esami di conferma».

Perchè lo avete fatto?

«Ce lo hanno suggerito gli Elohim, cioè "coloro venuti dal cielo". Nella Bibbia questa parola ebraica è stata tradotta come Dio, ma è un errore: la Bibbia è un libro ateo, che descrive la creazione della vita sulla Terra da parte di alieni simili agli uomini, ma molto più progrediti. Milioni di anni fa questi Elohim vennero dal loro pianeta, per sperimentare sul nostro le loro tecnologie: così ci crearono».

Come mai vennero proprio qui?

«Perchè sul loro pianeta esistevano gli stessi problemi etici di oggi sulla Terra, e gli impedivano di costruire la vita. Una volta completata l'opera, ci lasciarono, per consentirci di svilupparci. Ora che anche noi stiamo arrivando alle soglie della loro conoscenza, sono tornati, per rivelarci la verità e invitarci a seguire il loro esempio».

Quando è successo?

«Il 13 dicembre del 1973. Da bambino ero cresciuto con un sogno: diventare pilota della Ferrari in Formula Uno. Siccome non avevo i soldi per raggiungere questo obiettivo, fondai un giornale che doveva servirmi ad entrare nel mondo delle corse. Ce l'avevo fatta, arrivando quasi in Formula Tre. Ma quella mattina, mentre andavo nel mio ufficio a Clermont Ferrand, sentii qualcosa che mi spingeva oltre. Continuai a guidare, e mi ritrovai nel cratere spento di un vulcano, a circa 20 chilometri dalla città. Poco dopo vidi una luce che si avvicinava: erano gli Elohim che venivano a rivelarmi la verità, sollecitandomi a farla conoscere al mondo. Allora creai il movimento raeliano».

Parlarono solo con lei?

«Sì».

E che cosa le dissero?

«Il messaggio conteneva due parti: una filosofica e l'altra scientifica. Quella filosofica offriva i valori per costruire una nuova società, libera dalle intolleranze religiose, e quella scientifica spiegava come arrivare alla vita eterna».

Perchè avete clonato Eva, se l'annuncio verrà provato?

«Sono contento che i suoi genitori abbiano avuto una bambina, ma questo è appena il primo passo. Lei, infatti, è soltanto un gemello della madre, e avrà bisogno di vivere 18 anni prima di diventare una persona adulta. Il secondo passo del progetto, quindi, prevede lo sviluppo di nuove tecnologie che consentano di accelerare i processi di crescita di un essere umano. A quel punto potremo creare cloni immediati, che però ancora non avranno la memoria e la coscienza della persona da cui sono stati generati. Quindi bisognerà compiere il terzo passo, che ci permetterà di trasferire tutta la nostra personalità nel clone, come si fa con un computer. A quel punto diventeremo capaci di costruire una replica perfetta di noi stessi, che si ricorderà perfino il numero del nostro conto in banca o il nome della nostra fidanzata. Così avremo raggiunto l'immortalità, perchè il vecchio corpo potrà morire, riprendendo la sua vita in quello del clone».

Quando ci arriveremo?

«Grosso modo nel giro di 25 anni».

Ma così non diventeremo troppi, sulla Terra?

«No, perchè chi deciderà di avere ancora figli con il metodo naturale seguirà il corso normale della vita e morirà, mentre chi sceglierà di diventare immortale attraverso la clonazione non si riprodurrà più con le vecchie tecniche».

E gli Elohim non diventeranno gelosi dei nostri progressi?

«Al contrario: se li inviteremo, si riuniranno a noi. Quando saremo pronti, mi hanno chiesto di costruire una specie di ambasciata vicino Gerusalemme, dove c'era il primo laboratorio da cui nacquero Adamo ed Eva. Deve essere un territorio neutrale, per non interferire con la politica terrena e non provocare attriti tra i vari Paesi. Se li chiameremo, verranno ad incontrarci nella nostra ambasciata. Ma non sono violenti, non hanno l'obiettivo di soggiogarci, e vogliono che diventiamo Elohim a nostra volta, andando nell'universo a diffondere la vita. Quando verranno, anche chi non ha creduto fino all'ultimo potrà essere salvato».

Avete le prove che Eva è davvero una bambina clonata?

«Io no; non so nemmeno dove sia nata e di chi sia figlia. Io ho fondato Clonaid, ma poi l'ho interamente affidato alla dottoressa Boisselier, che è vescovo raeliano. Lei ha trovato i finanziamenti e ha condotto il progetto con altri scienziati. Mi fido, perchè, se l'annuncio non fosse vero, il discredito sarebbe troppo grande».

Che cosa risponde agli scienziati che vi giudicano irresponsabili, se non altro perchè le tecniche non sono ancora sicure?

«Dicevano la stessa cosa quando ci fu il primo trapianto di cuore o il primo volo in aereo: bisogna provare per affinare la tecnologia. Ma gli Elohim mi hanno rivelato che la clonazione umana è più facile di quella animale, perchè loro ci hanno dato un gene per predisporci a questa pratica».

Che cosa risponde a chi vi critica sul piano etico?

«La scienza deve essere libera al cento per cento, non frenata dall'etica. Va bene per la religione, l'etica. Ma se andiamo a guardare, ogni fede ha i suoi principi morali in contrasto con quelli delle altre, e sono sempre stati usati per frenare il progresso scientifico, da quando la Chiesa vietava le autopsie, gli antibiotici e i vaccini. Bruciarono Giordano Bruno, e se ne avessero il potere, oggi brucerebbero anche me. Ma noi, invece, ci proponiamo di portare la vita eterna e l'armonia». Se queste parole del signor Raël vi sembrano convincenti...

LA CHIESA

Il Cardinale Tonini: «Non è una cosa seria»

■ «Io, conoscendo un po' questa materia, non mi sono fidato troppo perchè il contesto con cui è stato annunciato, il modo, da chi, mi ha fatto pensare che non è per niente una cosa seria», afferma il cardinale Ersilio Tonini. Il porporato, ospite fisso del programma «Domenica in» su Raiuno, ieri ha commentato così la notizia del primo caso di clonazione umana, aggiungendo un personale apprezzamento al modo in cui i media hanno trattato l'argomento.

«Questo signore Rael, ex giornalista - ha detto Tonini - dice di aver incontrato nel 1973 un extraterrestre che gli ha mostrato le macchine che dovranno servire alla clonazione... beh, è già ridicola la presentazione. È ridicolo, se messo in connessione con altri episodi avvenuti in America».

«Il professor Gregory Stock - ha proseguito il cardinale - racconta di aver incontrato un gruppo di alieni che gli avrebbero indicato le macchine e poi gli avrebbero chiesto una casa perchè dovesse servire come "ambasciata", una sede per accogliere gli extraterrestri, in modo che potessero venire ogni tanto sulla terra per consolarci. Dunque c'è dietro qualche cosa che non mi dà fiducia».

Il cardinale Tonini ha aggiunto: «Però, la cosa positiva che ho visto in questo è l'accoglienza, cioè che la stampa, il mondo politico tutto ha reagito in modo molto forte. Facciamo tutti attenzione, non è che possiamo stare tranquilli: attualmente - ha spiegato - tutti i ricercatori che ho incontrato li ho trovati tutti trepidi, preoccupati». [r. crl.]

Conto alla rovescia contro l'uomo fotocopia

A febbraio la legge al Senato: radiazione e carcere per i medici

Daniela Daniele

ROMA

L'unica cosa certa in questa storia di bambini clonati ed extraterrestri benevoli, è il gran putiferio che la notizia della nascita di Eva ha scatenato. La scienza s'interroga, la Chiesa condanna. E i governi mettono le mani avanti. La Francia ha già annunciato che all'inizio dell'anno prossimo sarà presentato al Senato il progetto di legge del ministro della Sanità, Jean-Francois Mattei, che proibisce la clonazione umana a scopo riproduttivo. In tutto il mondo i Paesi si sono attrezzati con leggi sugli embrioni e, in alcuni casi, stanno più esplicitamente vietando la clonazione umana a scopo riproduttivo. E da noi?

In Italia, il primo divieto risale al 1997, in seguito a un'ordinanza, dell'allora ministro della Sanità Rosy Bindi, reiterata fino a oggi dai suoi successori, Veronesi e Sirchia. Ora si attende il testo sulla fecondazione artificiale che dovrebbe andare in Senato il prossimo febbraio e che per i trasgressori sul tema clonazione umana prevede pene severissime.

«Anche nella legge che abbiamo già discusso alla Camera sulla procreazione medicalmente assistita la clonazione è vietata, in ogni sua forma», ricorda il presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Giuseppe Palumbo.

E aggiunge: «Da questo punto di vista, non ci sono state obiezioni di sorta e il principio è passato, direi, quasi all'unanimità».

Nell'articolo che riguarda la clonazione umana, contenuto nel disegno di legge, per i medici che dovessero praticarla è stata prevista l'interdizione perpetua dalla professione medica e il carcere. Nessuna pena, invece, per la coppia o il singolo che avessero deciso di avere un figlio clonato.

Ma come sarebbe possibile prevenire o scoprire il ricorso a un metodo che si mette in atto nel segreto di un laboratorio? «Va da sè che si tratta di un controllo possibile soltanto dopo la nascita - risponde l'onorevole Palumbo -, con l'esame del Dna». Con tutti i bambini che nascono... «Del resto - continua il parlamentare -, qualunque tipo di reato è teoricamente incontrollabile se qualcuno lo vuole commettere. Per ora è anche vietata per legge la donazione di ovociti e spermatozoi, ma se uno li vuole dare, come impedirlo? E' solo la persona che se ne assume tutte le responsabilità».

Battaglia, in Senato, ci sarà. Almeno quattro gli argomenti "caldi". Il primo vede divisioni tra maggioranza e opposizione sulla produzione di embrioni necessari alla riproduzione assistita: il tetto in discussione ne limita il numero a tre, facendo drasticamente abbassare le probabilità di successo della fecondazione artificiale.

Il secondo è legato alla ricerca e la proposta di legge ha recepito il protocollo europeo secondo il quale è vietato produrre embrioni a scopo di studio. Il terzo riguarda la donazione di gameti maschili e femminili, il quarto il congelamento degli embrioni.

Battaglia sarà, e non soltanto di partiti e di coscienze, ma anche di scienziati che cercano di far giungere la propria voce ai politici. Come Alberto Piazza, ordinario di Genetica all'Università di Torino e membro del Comitato nazionale di Bioetica. «Sono sorpreso e sgomento - dice - per la notizia di una clonazione umana tutta da dimostrare, ma non posso nascondere lo stupore per certe reazioni esplosive, di chi spara a zero, che rischiano di mettere in sordina, fino a vietare, una tecnica promettente: sarebbe, infatti, assurdo proibire la clonazione per fini terapeutici». Piazza nutre gli stessi dubbi provenienti da Edimburgo, dove fu prodotta la pecora Dolly. «Non ci credo, non riesco a capire - conclude lo scienziato - come sia stato possibile realizzare sull'uomo quanto non è riuscito sui mammiferi: ma soprattutto temo che dietro certe reazioni esplosive si nasconda la volontà di proibire la ricerca applicata, la sperimentazione sulle cellule staminali da cui si possono ricavare molti benefici per l'umanità».

Rosi Bindi

Girolamo Sirchia

Il controllo di eventuali violazioni sarà possibile soltanto dopo la nascita attraverso l'esame del Dna

Piazza, del Comitato di Bioetica «Sono sgomento, però sarebbe assurdo pretendere di proibire la clonazione a scopi terapeutici»

Il primo divieto in Italia risale al 1997 con un'ordinanza che è stata reiterata fino a oggi. Anche negli altri paesi d'Europa si prepara un giro di vite

IMMIGRATI ILLEGALI, IL NUOVO FRONTE DI SCONTRO CON ISLAMABAD

Frizioni al confine tra soldati indiani e pakistani

L'India ha un piano per espellere 11.200 pakistani clandestini

■ Giro di vite del governo indiano sull'immigrazione dal Pakistan. Il vice ministro dell'Interno, Vidyasagar Rao, ha annunciato l'espulsione di circa 11.200 pakistani senza permesso di soggiorno, un provvedimento che sarà seguito dall'introduzione di limitazioni che renderanno più difficile l'ingresso in India dei viaggiatori provenienti dal Pakistan. «Abbiamo dato disposizione a tutti i governi regionali perché i clandestini vengano arrestati ed espulsi - ha dichiarato Rao alla televisione Star News -. Con il terrorismo e tutti gli incidenti violenti, la questione è diventata molto seria». Vi saranno anche limitazioni per i turisti pachistani, ai quali sarà permesso di soggiornare in tre sole città dell'India (finora le destinazioni concesse erano dodici). Più morbido l'atteggiamento nei confronti di donne pakistane sposate con uomini indiani e di profughi di religione hindu. Il provvedimento appare come una ritorsione dell'India nei confronti del Pakistan, accusato di fomentare i guerriglieri separatisti islamici che operano nel Kashmir indiano. Islamabad nega e dice di fornire soltanto sostegno morale e diplomatico ai combattenti. Il numero delle persone che hanno varcato la frontiera si è comunque assai ridotto nelle ultime settimane, dopo l'attacco dei guerriglieri al parlamento indiano lo scorso dicembre. Ogni volta che la tensione sale, entrambi i Paesi chiudono virtualmente tutte le strade di comunicazione, le ferrovie e gli aeroporti. Ma gli scontri continuano. Anche ieri truppe indiane e pachistane si sono scambiate colpi d'arma da fuoco in diversi punti lungo la Linea di Controllo che divide il Kashmir fra India e Pakistan. Una stazione di polizia e quattro abitazioni sarebbero state distrutte dal fuoco indiano nel distretto di Hajira, nel Kashmir pachistano ma ad appena 160 chilometri da Muzaffarabad, capitale del Kashmir controllato dal Pakistan. Scontri a fuoco fra le due parti sono avvenuti anche nella Valle Neelum, 80 chilometri a Nord di Hajira, e nel distretto di Bimber, 350 chilometri a Sud di Muzaffarabad.

FALLISCE IL PROGETTO DI ARAP MOI DI IMPORRE IL SUO DELFINO, L'INCOLORE KENYATTA JR

Al gattopardo Kibaki le chiavi del Kenya

Il neopresidente, ex ministro del vecchio regime «Ora la mia priorità sarà la lotta alla corruzione»

analisi
Domenico Quirico

IN Costa d'Avorio migliaia di civili terrorizzati fuggono dalle zone dove divampa un'arruffata guerra civile. Dal Congo arriva il grido dei missionari che denunciano, nascoste nel profondo delle foreste, barbarie ancora ignote: prigionieri delle milizie di sgherri che si contendono le miniere costretti a cibarsi di frammenti del proprio corpo prima di essere trucidati. La carestia implacabile e silenziosa avanza nel cuore d'Africa rastrellando una lava di milioni di profughi. Eppure, da ieri, c'è un'Africa che ha diritto di esultare. La vittoria dell'opposizione in Kenya ha spazzato via il progetto del padrone, Arap Moi presidente da ventiquattro anni, di trasmettere il potere al suo delfino. In una democrazia è la normalità; in Africa, invece, è quasi una rivoluzione che infonde speranza a chi spera di costruire, dal basso e senza la carità internazionale, l'alfabeto di una nuova politica. Cancellando la pratica di considerare lo Stato, uomini, cose, beni, una indiscussa proprietà.

Arap Moi, uno degli ultimi «Big man» che hanno segnato la tragedia dell'Africa indipendente, deve rassegnarsi ad accettare la sua smodata pensione di satrapo. Ora fa sfoggio di stile inglese trasformando la sconfitta in una medaglia democratica; ma la delusione è stata bruciante, per questo ineguagliabile navigatore di acque torbide. Il progetto, infatti, era di mantenere intatto il mucchio del potere. Alle spalle dello scolorito figlio di papà, Uhuru Kenyatta, avrebbe conservato nella formaldeide i segreti del comando come presidente del partito-stato, il Kanu. «Moibutu», come lo chiamano i detrattori, ha dovuto capitolare inorridito di fronte alla necessità di non ricorre a brogli per correggere la recalcitrante volontà degli elettori. I vecchi tempi, in Africa, forse sono finiti. Di fronte alla mostruosità del disastro economico, allo spettro della guerra tribale, all'enormità della corruzione restava soltanto il ricorso alla violenza, per ammansire la rabbia della gente. Nel '92 e nel '97 Arap Moi non esitò: il suo trionfo fu costruito su un migliaio di morti e trecentomila sfollati. Questa volta si è arreso.

Lascia, però, un'eredità avvelenata che rischia di trasformare la gioia del Kenya in una cocente, e pericolosa, delusione. Il Paese è più povero di vent'anni fa, in bancarotta. Il debito estero si è arrampicato fino a otto miliardi di dollari, oltre metà della popolazione vive con un dollaro al giorno, la soglia che le cautissime statistiche dell'Onu segnano come limite della povertà. Metà dei kenioti è senza lavoro, il turismo, perde colpi.

Secondo il rapporto di «Trasparency International», il Kenya è uno dei sei Paesi in vetta alle classifiche della corruzione. Ogni dieci dollari investiti nel Paese meno di due arrivano a destinazione, il resto si incastra tra le unghie di una classe di funzionari e politicanti che si affannano ad accumulare fortune come assicurazione per l'inevitabile disastro. Ogni giorno file di kenioti, ostinatamente pazienti, mendicano dall'amministrazione certificati e servizi dopo aver versato una piccola somma per ungere la buona volontà del poliziotto o dell'impiegato. Difficile rimproverare questi umili pescecani se si pensa che Arap Moi è stato inserito da «Fortune» nell'elenco dei dieci uomini più ricchi del mondo. Una economia parallela popolata di conti all'estero e di società in appalto a una tribù di parenti e portaborse per cui i beni dello Stato sono soltanto un'appendice di quelli del capoclan.

E' un sottosuolo che Mwai Kibaki, il nuovo presidente, conosce bene: perché a lungo, come vicepresidente e poi ministro delle Finanze, giocando a golf e accumulando scellini, ha percorso i corridoi del Palazzo. Nell'88 se n'è andato per fondare il partito democratico, certo non sbattendo la porta. Arap Moi, il padrone, aveva ceduto alla diabolica tentazione di scegliere altri favoriti.

Durante la campagna elettorale ha ripetuto come una giaculatoria la parola d'ordine della lotta alla corruzione. «La prima e principale delle mie priorità sarà affrontare la corruzione - ha ribadito ieri nel tripudio della vittoria - e cominceremo da noi governanti, rivelando la consistenza dei nostri patrimoni». Non deve guardare molto lontano, Kibaki. Nella coalizione di quattordici partiti che lo hanno accompagnato verso la presidenza, ci sono personaggi inquietanti: George Saitoi, ad esempio, un ex portaborse di Arap Moi con un passato poco immacolato. Era seduto sulla poltrona di ministro delle Finanze quando un uomo d'affari di origine indiana ricevette l'autorizzazione a rubare seicento milioni di dollari dalle casse dello stato in cambio di finte esportazioni d'oro. Il tribunale anticorruzione promosso da Kibaki avrà molto lavoro.

Conferenza stampa del neo presidente del Kenya, Mwai Kibaki è in sedia a rotelle per essersi lussato un'anca e rotto una gamba in un recente incidente stradale

UGANDA, IL CAPO DEI RIBELLI

«Pronto a colloqui di pace»

KAMPALA

A pochi giorni dall'accordo di pace siglato tra il governo dell'Uganda e i ribelli del «Fronte Nazionale di Salvezza», che ha messo fine a 20 anni di combattimenti nel Nord-Ovest del Paese, ieri a sorpresa il capo dell'«Armata di Resistenza del Signore», Joseph Kony, ha telefonato a una radio locale della città di Gulu dicendosi pronto a dei colloqui di pace. Per il governo ugandese, le operazioni di guerriglia dell'«Armata del Signore» sono uno dei problemi più drammatici da risolvere: i ribelli combattono da 16 anni il governo e rapiscono bambini in nome dei dieci comandamenti, applicati alla lettera, e in passato hanno anche ricevuto aiuti dal governo islamico sudanese.

Il leader dei ribelli, un santone-guerrigliero che rosicchia il potere e i sogni di grandezza del padre-presidente del Paese Yoweri Museweni seminando brutalità e crudeltà, non è mai apparso in pubblico e sulla sua testa pende una taglia di 11 mila dollari. «Sono pronto a colloqui di pace e la mia offerta è sincera - ha detto alla radio Joseph Kony, sottolineando che si trovava nel Nord dell'Uganda -. Io ho cominciato a fermare le ostilità, ma è il governo che mi pare stia lavorando contro la pace». Max Omeda, commissario per il distretto di Gulu ha confermato che la voce al telefono era quella di Kony. (e. st.)

Al termine di una lunga vita dedicata alla famiglia con intelligenza, coraggio e cuore, è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla De Benedetti Mortara

Per sua espressa volontà, la famiglia ne dà annuncio a funerali avvenuti, ricordandola a tutti coloro che ne conobbero ed apprezzarono il carattere straordinario, la profonda fede e la grande umanità. La figlia Sandra desidera ringraziare di cuore tutti coloro che sono stati vicini alla sua Mamma in questi anni con il loro affetto, il loro calore e la loro amicizia, aiutandola a convivere con il dolore di una perdita incolmabile.
— Torino, 30 dicembre 2002.

Annunciano la dolorosa scomparsa di

Luigi Puttilli

Cavaliere del lavoro

i figli Ruggero con Daniela, Nicola con Nadia, gli amati nipoti Matteo, Federico, Andrea, Enrico. Funerali martedì 31 corr. ore 11 nella parrocchia Santa Rita.
— Torino, 28 dicembre 2002.
O.F. La Fenice tel. 3094357

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Sorgo
(mamma Licia)

Lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 31 corr. ore 9 parrocchia San Massimo.
— Torino, 29 dicembre 2002.

E' mancata

Lucia Margherita Tosa
ved. Giorda

Lo annunciano la figlia Guglielmina con Luca ed Elisa e parenti tutti. Funerali martedì 31 corr. ore 10,15 parrocchia Beato Bernardo.
— Mercatalvi, 28 dicembre 2002.
O.F. Sola Nicholino 011 6809050

E' mancato

Giovanni Gianotti

anni 72

L'annunciano moglie, figlio, mamma, zia, parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 10,30 parrocchia di Beinasco.
— Beinasco, 30 dicembre 2002.

Commossi e partecipi si uniscono al dolore della famiglia Lucia, Annalisa, Giampiero Giraudo.

Ha raggiunto la sua Ada

cav. Bernardo Vallò Valloetti

ex macchinista Ciriè-Lanzo

anni 91

Lo annuncia il figlio Icilio con Annamaria, Stefano, Mauro, la piccola Alessandra unitamente alla famiglia Rabino. Funerali lunedì 30 dicembre ore 15 parrocchia S. Maria della Stella.
— Rivoli, 28 dicembre 2002.
O.F. San Paolo snc - 011 309264

Dipendenti e Collaboratori delle «Distillerie Francoli» e «Torraccia del Piantavigna» partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Francoli per la scomparsa del sig.

Luigi Francoli

— Ghemme, 28 dicembre 2002.

(continua a pagina 11)

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Ai sensi dell'Art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n.67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 2002 e al Conto Consuntivo 2000 (1):
1- Le notizie relative alle Entrate e alle Spese sono le seguenti: (in Euro)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2002	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO 2000
- Avanzo amm.ne	15.279.026,00	
- Tributarie	20.602.615,00	
- Contributi e trasferim.	85.803.070,00	76.861.660,36
(di cui dallo Stato)	(42.953.390,00)	(36.571.245,36)
(di cui dalle Regioni)	(43.248.785,00)	(39.037.963,50)
- Extratributarie	2.703.647,00	
(di cui per proventi servizi pubblici)	(385.193,00)	
Totale entrate di parte corrente	118.359.532,00	107.833.334,53
- Alienazione di beni e trasferimenti	14.410.340,00	
(di cui dallo Stato)	(208.790,00)	(2.525.575,62)
(di cui dalle Regioni)	(13.453.187,00)	(9.548.003,87)
- Assunzione prestiti	34.797.414,00	32.199.152,79
(di cui per anticipazione di Tesoreria)	(1.852.003,00)	(2.014.108,91)
Totale Entrate Conto Capitale	49.187.754,00	
- Partite di giro (servizi per conto terzi)	38.857.965,00	
TOTALE	214.585.277,00	
- Disavanzo di Gestione	0,00	40.166.284,39
TOTALE GENERALE	214.585.277,00	213.498.360,30

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2002	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO 2000
- Disavanzo amm.ne	0	0
- Correnti	118.577.048,00	118.179.151,71
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1.668.486,00	774.896,58
Totale spese di parte corrente	120.259.534,00	118.954.048,29
- Spese di investimento	68.823.117,00	76.827.294,10
Totale Spese Conto Capitale	90.823.117,00	76.827.294,10
- Rimborso anticipazioni Tesoreria ed altri	1.852.003,00	2.014.108,91
- Partite di giro (servizi per conto terzi)	38.857.965,00	15.900.938,91
TOTALE	214.583.277,00	213.496.380,30
- Avanzo di gestione	0,05	0,00
TOTALE GENERALE	214.583.277,00	213.496.380,30

II - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal Consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in euro)

	Amministr. generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	21.580.700,61	9.803.006,81	0,00	1.729.871,99	8.564.551,88	1.150.137,04	42.874.188,33
- Acquisto beni e servizi	9.264.986,65	16.365.847,99	0,00	3.099.723,10	4.479.008,44	3.879.147,46	37.041.714,63
- Interessi passivi	111.563,28	325.364,55	0,00	0,00	360.830,45	0,00	797.763,28
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.ne	19.672.403,81	31.009.628,48	0,00	0,00	11.060.419,89	753.181,84	58.100.650,52
- Investimenti indiretti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	49.630.654,35	58.103.827,83	0,00	4.789.395,09	24.464.810,66	5.787.476,34	138.814.278,76

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2000 desunta dal Consuntivo:
(in Euro)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2000 Euro 58.556.442,28
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2000 Euro 0,00
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2000 Euro 58.556.442,28

- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al Conto Consuntivo dell'anno 2000 (Euro 0,00)

4 - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in Euro)

ENTRATE CORRENTI	L.	87,48	SPESE CORRENTI	L.	93,38
di cui:			di cui:		
- Tributarie	L.	22,54	- Personale	L.	50,00
- Contributi e trasferimenti	L.	62,13	- Acquisto beni e servizi	L.	33,06
- Altre Entrate correnti	L.	2,51	- Altre spese correnti	L.	23,50

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
on.le avv. Francesco Musotto

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Ai sensi dell'Art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n.67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 2001 e al Conto Consuntivo 1999 (1):
1- Le notizie relative alle Entrate e alle Spese sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2001	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO 1999
- Avanzo amm.ne	3.756.056	0
- Tributarie	81.305.000	48.547.977
- Contributi e trasferim.	142.009.662	101.221.411
(di cui dallo Stato)	(62.358.173)	(30.729.928)
(di cui dalle Regioni)	(77.420.584)	(70.489.709)
- Extratributarie	4.361.890	8.680.930
(di cui per proventi servizi pubblici)	(669.000)	(360.600)
Totale entrate di parte corrente	231.362.378	214.450.358
- Alienazione di beni e trasferimenti	95.368.080	1.370.278
(di cui dallo Stato)	(1.829.540)	(64.461)
(di cui dalle Regioni)	(93.416.850)	(1.812.300)
- Assunzione prestiti	83.004.000	15.003.456
(di cui per anticipazione di Tesoreria)	(32.200.000)	(1.184.356)
Totale Entrate Conto Capitale	180.380.080	16.373.734
- Partite di giro	74.852.247	30.927.356
TOTALE	484.574.715	269.801.447
- Disavanzo di Gestione	0	10.207.323
TOTALE GENERALE	484.574.715	271.008.770

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2001	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO 1999
- Disavanzo amm.ne	0	0
- Correnti	184.792.813	217.857.536
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	8.552.799	2.285.080
Totale spese di parte corrente	193.345.612	220.142.616
- Spese di investimento	180.177.148	18.863.840
Totale Spese Conto Capitale	180.177.148	18.863.840
- Rimborso anticipazioni Tesoreria ed altri	33.356.080	1.184.356
- Partite di giro	74.852.247	30.927.355
TOTALE	484.574.715	271.008.770
- Avanzo di gestione	0	0
TOTALE GENERALE	484.574.715	271.008.770

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal Consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

	Amministr. generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	30.009.648	20.615.326	0	2.948.952	18.490.160	1.658.803	92.003.789
- Acquisto beni e servizi	14.787.068	31.798.721	0	5.290.957	2.329.356	3.385.718	57.588.748
- Interessi passivi	61.338	732.398	0	0	479.777	0	1.273.513
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.ne	57.778	5.342.730	0	0	9.377.566	529.900	15.308.074
- Investimenti indiretti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	44.916.748	78.890.183	0	8.144.909	30.676.859	5.662.321	166.050.118

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1999 desunta dal Consuntivo:
(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1999 L. 123.593.716
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1999 L. 0
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1999 L. 123.593.716

- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al Conto Consuntivo dell'anno 1999 (L.637.211)

4 - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE CORRENTI	L.	173.223	SPESE CORRENTI	L.	175.875
di cui:			di cui:		
- Tributarie	L.	37.599	- Personale	L.	84.527
- Contributi e trasferimenti	L.	130.227	- Acquisto beni e servizi	L.	49.571
- Altre Entrate correnti	L.	5.397	- Altre spese correnti	L.	41.877

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
on.le avv. Francesco Musotto

IL TEMI DEL MESSAGGIO DI FINE ANNO AL QUIRINALE

LA CRISI ECONOMICA
Per uscire dall'impasse innanzi tutto l'impegno di ogni cittadino, poi un intervento dello Stato che incentivi la crescita senza rinunciare al rigore

LA PACE
La politica italiana ed europea ha come bussola le Nazioni Unite, e non gli interventi unilaterali, compreso quello che si annuncia in Iraq

Il palazzo del Quirinale

LE RIFORME
La Costituzione fu scritta insieme dalle grandi forze politiche, e dev'essere modificata con lo stesso principio, aggregando vaste maggioranze

IL FEDERALISMO
Una svolta positiva, che però va fatta nel rispetto del sentimento unitario e nel riconoscimento del ruolo dello Stato, soprattutto in tema di scuola pubblica

IL PRESIDENTE CONFERMERA': CI ASPETTANO PROVE DIFFICILI, MA ABBIAMO LE RISORSE PER SUPERARLE

Ciampi agli italiani: non rassegnatevi al declino

Un discorso pieno di fiducia, con l'appello a uno «scatto d'orgoglio»

Aldo Cazzullo
ROMA

Sarà il discorso dello «scatto d'orgoglio». Cui sono chiamati tutti: imprenditori, lavoratori, giovani. Un discorso rivolto agli italiani, non ai politici. Sull'economia e sulla società, più che sulle istituzioni e sui partiti. Con un messaggio chiave: compatrioti, non rassegnatevi al declino. L'Italia non è un paese sfiduciato, perché non ne ha motivo. Ha davanti a sé prove difficili; ma ha le risorse per superarle. Deve affrontare in primo luogo una grande sfida: la crisi dell'industria. Ma non può rassegnarsi all'idea di diventare un paese deindustrializzato. Non deve accadere, e non accadrà. E per evitarlo c'è bisogno dello Stato. La riforma regionalista dovrà essere condotta in modo tale da rafforzarlo, non da indebolirlo. E l'intervento pubblico - nella scuola, nell'economia, nelle politiche della sicurezza e dell'immigrazione - non ne uscirà ridimensionato; anzi, quel bisogno di Stato e di patria che il Presidente ha avvertito nella coscienza del paese durante il suo viaggio in Italia dovrà trovare corrispettivo nell'amministrazione della cosa pubblica. Le difficoltà incombono. La guerra. L'inflazione. Ma dall'Europa vengono gli strumenti per fronteggiarle. L'euro, di cui il Presidente festeggerà con gli italiani il primo compleanno, ha contribuito a un certo innalzamento dei prezzi, ma ci ha messi al riparo da tempeste peggiori. E la cultura di pace e di globalizzazione democratica che va costruendo l'Europa ci consentirà di giocare un ruolo di riequilibrio nel disordine mondiale che ci attende.

Sarà un messaggio di fiducia e di ottimismo, quello che Carlo Azeglio Ciampi sta preparando e leggerà in diretta domani sera, davanti alle telecamere, dallo studio alla Palazzina del Quirinale, lo studio del lavoro quotidiano. Sul Colle il riserbo sui contenuti è assoluto. Ma chi ha parlato con il Presidente nelle ultime settimane lo ha trovato impegnato a completare, con la preparazione del discorso di Capodanno, un disegno portato avanti attraverso tutto l'anno con il suo viaggio nelle province italiane, e in particolare un percorso che nell'ultimo mese l'ha visto rivolgersi ai cavalieri del lavoro, ai prefetti e alle magistrature dello Stato, sempre segnalando un pericolo e indicando una via d'uscita.

> Per preparare il testo il capo dello Stato ha studiato dossier come il rapporto Censis e ha consultato gli appunti presi nei colloqui con imprenditori e sindacati, amministratori locali e uomini del volontariato
>
> Ne ha tratto un allarme ma anche ragioni di ottimismo. Così parlerà del primo compleanno dell'euro, che ha contribuito a un innalzamento dei prezzi ma ci ha messi al riparo da tempeste peggiori

Per preparare il testo, redatto come d'abitudine sui suoi piccoli fogli di bloc-notes, Ciampi ha studiato i dossier più recenti sulla società italiana. Il rapporto del Censis. Il libro di Giuseppe De Rita «Il regno inerme» (Einaudi). Gli studi della Fondazione Einaudi. Le ricerche di Ilvo Diamanti. E i suoi appunti di viaggio, dei colloqui con imprenditori e sindacati, amministratori locali e uomini del volontariato. Ne ha ricavato un allarme, ma anche ragioni di ottimismo. Che saranno al centro del suo discorso. L'Italia, è la convinzione di Ciampi, non è un paese con le pile scariche. Corre però il rischio di sentirsi tale. Dà a volte l'impressione, forse più nella riflessione degli analisti che nel sentire della gente comune, di veder sfuggire la propria energia. Che però c'è ancora. Soprattutto in provincia, è il ragionamento del Presidente. Che teorizza l'esistenza di un «modello italiano», antidoto alla globalizzazione selvaggia, alla perdita delle radici, all'allentamento dei vincoli familiari, alla rivoluzione dei modelli produttivi.

Il modello italiano, è l'idea su cui Ciampi va lavorando, nasce nelle piccole capitali. Ma ha bisogno anche della grande impresa. Il presidente è ottimista sulla crisi della Fiat. Rivolgerà un pensiero agli operai e agli impiegati del primo gruppo industriale italiano e dell'indotto, che vivono momenti di preoccupazione, e avrà per loro un segnale di incoraggiamento: le difficoltà dell'azienda, e in generale dell'economia, sono gravi ma risolvibili. Il declino non è irreversibile; e forse tra qualche mese si parlerà già di ripresa, se non di rinascita. Ciampi ne è convinto: l'Italia non è e non sarà mai un paese deindustrializzato. Il problema non riguarda solo la Fiat, ma tutte le industrie messe in difficoltà dalla concorrenza dei paesi in via di sviluppo, dove gli imprenditori non soggiacciono ai doveri e quindi ai costi che gravano su quelli italiani. Se ne esce in due modi, secondo Ciampi. Con l'intervento dello Stato, che senza rinunciare al rigore dei conti deve continuare a incentivare la crescita e a supportare le aziende in difficoltà, non con provvedimenti tampone ma nell'ambito di un disegno di respiro europeo, che ha un nome preciso: la globalizzazione democratica, quel modello di sviluppo sostenibile che non punta sui consumi esasperati ma sull'equilibrio e la solidarietà, di cui si ha un esempio nell'esperienza che Ciampi considera straordinaria dell'allargamento a Est e dell'integrazione dell'Europa ex comunista all'interno delle istituzioni unitarie. Ma la seconda arma per combattere il declino, per ricaricare le pile, gli italiani la debbono trovare dentro se stessi. Qui occorre lo «scatto d'orgoglio» che è in cima alle speranze del Presidente. Ciampi ha tratto dal suo viaggio una convinzione opposta a quella che gli accade di leggere sugli editoriali dei giornali o nelle cronache della politica. Non è vero - ritiene il Presidente - che l'Italia sia un paese lacerato. Quel dialogo che Ciampi sollecita ai leader del Palazzo romano viene già praticato in provincia. Quel processo di riconoscimento reciproco di legittimità tra maggioranza e opposizione che nell'ultimo anno si è interrotto non costituisce un problema nelle cento capitali italiane. Il Presidente non intende tediare gli italiani ripetendo indicazioni già lanciate pubblicamente negli ultimi giorni. Dirà poche parole su un punto che gli sta a cuore: il Quirinale non è contrario alle riforme istituzionali. Rispetta la sovranità del Parlamento, e il potere della maggioranza di formulare proposte. Non è pregiudizialmente contrario alla devoluzione, e neppure a un'eventuale riforma in senso presidenzialista (o al rafforzamento dei poteri del primo ministro). Dal Colle però sono sempre venute e verranno ancora nel prossimo anno due indicazioni. La prima è di metodo: la Costituzione fu scritta insieme dalle grandi forze politiche del paese, e con lo stesso principio, aggregando vaste maggioranze, dev'essere cambiata; altrimenti le riforme fatte da una sola parte saranno disfatte dall'altra che dovesse prevalere nelle elezioni successive. La seconda obiezione riguarda la riforma federalista. Ciampi non vi è ostile, anzi; la considera un tassello essenziale del «modello italiano», nello spirito della tradizione localista del paese, che risale alle res publicae medievali. Ma la riforma va fatta nel rispetto del sentimento unitario che Ciampi sente spirare nel paese, e nel riconoscimento del ruolo dello Stato; ad esempio in tema di scuola pubblica, l'unica che possa dare a una società trasformata da globalizzazione e immigrazione quell'unità di valori - anche religiosi - che la tenga insieme.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Tra le prove difficili che attendono l'Italia nel prossimo anno, Ciampi citerà in particolare l'inflazione e la guerra. Il Presidente si spenderà per far comprendere agli italiani l'importanza del traguardo dell'euro, messo in dubbio di recente da troppe voci, ma che è invece lo strumento finanziario e il simbolo politico del modello che l'Europa sta esportando a Est e dovrà esportare a Sud delle proprie frontiere, verso il Mediterraneo e il Medio Oriente ostaggio di terrorismo e guerre. Il Capo dello Stato rivolgerà un saluto alle migliaia di connazionali impegnati in missione di pace nei Balcani, in Africa, in Afghanistan. Ricorderà che la politica italiana ed europea si riconosce nell'endiade tra pace e tutela dei diritti, e ha come bussola le Nazioni Unite, e non gli interventi unilaterali, compreso quello che si annuncia in Iraq. E ricorderà, ai reduci come lui e ai giovani, gli appuntamenti della memoria - in particolare quello dell'anno passato a El Alamein e quello dell'anno venturo per l'8 settembre - in cui il bisogno di Stato e di patria si sentì, e lo «scatto d'orgoglio» ci fu.

S.A.CAL. LAMEZIA AIRPORT
La S.a.cal. S.p.A., Società Aeroportuale Calabrese, con sede in Lamezia Terme presso Aeroporto Civile Internazionale, con riferimento all'avviso di gara pubblicato in data 23/11/2002 su "La Stampa" (pag. 23) e sulla "Gazzetta del Sud" (pag. 31) comunica che il proprio C.d.A., nella seduta del 20/12/2002, ha deliberato la riapertura, per giorni sette, dei termini di presentazione delle offerte e pertanto, tutte le offerte, o eventuali integrazioni di quelle già pervenute, dovranno essere recapitate, in plico chiuso, entro e non oltre le ore 10 del 7 gennaio 2003 a S.a.cal. S.p.A. - segreteria uffici direzionali - Aeroporto Civile Internazionale. Sono fatte salve tutte le modalità e le condizioni di cui all'avviso già pubblicato.
IL DIRETTORE GENERALE
Ornello Spagnoli

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO (ME)
Risultati di gara del pubblico incanto del 31/10/2002 e conclusa il 14/11/2002
Appalto servizio spazzamento strade urbane anni due - importo a b.a.Euro 826.216,56. Impresa aggiudicataria: Multiecoplast s.r.l. di Torrenova (ME) con il ribasso del 6,66%. Avviso Gurc inviato e ricevuto in data 10/12/02
IL RESPONSABILE AREA CONTRATTI/APPALTI
dott.ssa Teresa Cucinotta

PROVINCIA DI TORINO
Avviso di preinformazione
1. Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino (Italia) tel. 011 8611454 - Fax 011.8612141
2. Acquisto di toner (cpv 30012510-4) importo € 248.000 oltre IVA; acquisto fusori (cpv 32222091-8; 25222092-7) e stampanti (cpv 32000000-0) importo € 290.710 oltre IVA.
3. Data prevista di avvio procedure aggiudicazione gennaio 2003.
4. La aggiudicazione avverrà mediante pubblico incanto.
5. S.T. Riserva nel corpo di applicazione dell'accordo. Torino, 20/12/2002
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CONTRATTI E PATRIMONIO
dott.ssa Daniela Antonello

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 2 SAVONESE
Via Manzoni n. 14 - 17100 Savona
Avviso per estratto di gara a procedura ristretta
Si informa che questa A.S.L. ha indetto gara a procedura ristretta (licitazione privata) in forma accelerata per la necessità di attivare un nuovo contratto, per l'affidamento della fornitura di semi radioattivi Iodio 125 necessari al trattamento brachiterapico del carcinoma prostatico (comprensiva del noleggio di attrezzature mediche/informatiche strumentali all'intervento). Il contratto avrà la durata di tre anni; il valore presunto complessivo del contratto è stimato in Euro 450.000 IVA compresa. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando presso l'U.O. Approvvigionamenti - via Paleocapa n. 22 - Savona - tel. 019 8406523. Termine di presentazione delle domande di partecipazione, a pena d'esclusione: ore 12 del 15/1/2003;
Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni U.E. in data 30/12/2002.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Mario Carminati

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
Via A. Gramsci 14/7 - 17100 Savona
Tel. 019.85541 - Telefax 019.827399 - e-mail authority@porto.sv.it
Estratto bando di gara
Il foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica - parte seconda n. 301 del 24 dicembre 2002 pubblica il bando di licitazione privata relativo a:
- Nuova [illegible] di accesso al porto di Savona: riallarmento della progettazione definitiva ed esecutiva della 1° fase e dello studio di fattibilità della 3° fase - Progetto n. 528.
- Importo delle opere da progettare: - progettazione definitiva ed esecutiva € 6.450.000,00 - intervento oggetto dello studio di fattibilità € 10.320.000,00 - ammontare delle prestazioni € 374.000,00
- Licitazione privata da esperirsi ai sensi dell'art. 17 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni ed artt. 30 e 65 del DPR 554/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità di cui agli artt. 65, 66 e 67 del medesimo DPR 554/1999.
I soggetti interessati potranno presentare domanda di partecipazione a questa Amministrazione entro le ore 17 del giorno 23 gennaio 2003.
Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la documentazione specificata nel bando, che può essere ritirato in copia presso gli Uffici dell'Autorità Portuale tutti i giorni feriali nel seguente orario: 8 - 13 (sabato escluso).
Il bando, nella sua forma integrale, può essere visionato sul sito Internet "http://www.porto.sv.it" dell'Autorità Portuale di Savona.
IL PRESIDENTE A. Basso

REGIONE SICILIANA
AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
OSPEDALE CIVICO E BENFRATELLI, G. DI CRISTINA E M. ASCOLI
Via Carmelo Lazzaro, 2/A
90127 Palermo, Tel. 091.6662661
Telefax 091.6662305 - Palermo
Estratto bando di gara
È indetto per il 14/1/03 alle ore 10 pubblico incanto per l'affidamento dei lavori per un centro residenziale di cure palliative nel Padiglione di Chirurgie Speciali del p.o. Civico da esperirsi con il criterio del massimo ribasso ai sensi della L. 109/1994 e s.m. di cui alla L.R. 7/2002. Importo a base d'asta: Euro 1.267.735,06 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 26.756,94. Ctg. prevalente OG1 - classifica III per € 839171,16 - ctg. OG11 scorporabile e non subappaltabile per € 467.350,82
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 9 dello stesso giorno.
I documenti sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico dell'Azienda, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.
L'estratto del bando è pubblicato sulla G.U.R.S. n. 51 del 20/12/2002
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Antonio Giuseppe Bono

REGIONE SICILIANA
AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
OSPEDALE CIVICO E BENFRATELLI, G. DI CRISTINA E M. ASCOLI
Via Carmelo Lazzaro, 2/A
90127 Palermo, Tel. 091.6662661
Telefax 091.6662305 - Palermo
Estratto bando di gara
È indetto per il 28/1/03 alle ore 10 pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'edificio superficie antistante il p.o. Civico da esperirsi con il criterio del massimo ribasso ai sensi della L. 109/1994 e s.m. di cui alla L.R. 7/2002. Importo a base d'asta: Euro 426.197,64 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 10.000.
Ctg. prevalente OG11 - classifica I per € 172.916,91 - ctg. OG1 scorporabile e subappaltabile per € 158.866,71 - ctg. OS9 scorporabile e non subappaltabile per € 96.314,02.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 9 dello stesso giorno.
I documenti sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico dell'Azienda, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.
L'estratto del bando è pubblicato sulla G.U.R.S. n. 51 del 20/12/2002
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Salvatore Caronia

SANPAOLO IMI — BANCO di NAPOLI

FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN SANPAOLO IMI S.p.A. DI BANCO DI NAPOLI S.p.A.

Si comunica che, in esecuzione delle rispettive deliberazioni assembleari, in data 18 dicembre 2002 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Banco di Napoli S.p.A. in Sanpaolo Imi S.p.A.

A seguito dell'avvenuta iscrizione dell'atto di fusione presso gli Uffici del Registro delle Imprese di Napoli e di Torino, **dal 31 dicembre 2002 decorreranno gli effetti giuridici dell'operazione.**

Di conseguenza, da tale data si darà corso all'operazione di concambio che prevede l'attribuzione di **n. 1 azione ordinaria Sanpaolo Imi (Cod. ISIN IT0001269361), godimento 1/1/2002, cedola 0, per n. 6 azioni di risparmio Banco di Napoli (Cod. ISIN IT0000107693.1 per quelle al portatore e ISIN IT0000107694.9 per quelle nominative), godimento 1/1/2002, cedola 7.**

L'operazione di concambio verrà effettuata tramite gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A.

Il concambio sarà interamente servito mediante l'utilizzo di n. 2.718.608 azioni ordinarie Sanpaolo Imi possedute dalla Società incorporante, che saranno attribuite agli azionisti della Società incorporanda diversi dalla Società incorporante, a fronte dell'annullamento delle azioni di risparmio Banco di Napoli S.p.A. L'operazione pertanto non comporterà alcun aumento del capitale sociale di Sanpaolo Imi.

Agli azionisti di risparmio del Banco di Napoli S.p.A., cui in base al rapporto di concambio deriveranno quantitativi di azioni ordinarie Sanpaolo Imi non interi, verrà assicurata la possibilità di procedere ad acquisti o vendite di frazioni di azioni ordinarie Sanpaolo Imi per pervenire a un quantitativo unitario.

A tal fine, gli stessi azionisti **entro il mese di gennaio 2003** potranno richiedere tramite i propri depositari all'intermediario incaricato, Banca d'Intermediazione Mobiliare Imi S.p.A., di regolare le transazioni occorrenti. Successivamente a tale data sarà garantita, per il tramite dello stesso intermediario incaricato, la sola possibilità di vendere la propria frazione.

Gli acquisti e le vendite di frazioni di azioni saranno regolati in ragione del prezzo ufficiale registrato del titolo Sanpaolo Imi al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A. il 30/12/2002, giorno precedente la data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti di risparmio Banco di Napoli S.p.A. per le suddette operazioni.

Gli Avvisi Legali de **LA STAMPA**
Li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito **www.nordovest.it/allosportello/**
sezione **Bandi & Aste**

«CI SAREBBERO MENO TENSIONI E MAGGIORI PROBABILITA' DI SUCCESSO»

Biondi: «Riforme in Parlamento? Meglio una Costituente»

■ Un'Assemblea costituente per le riforme istituzionali. È questa la proposta avanzata da Alfredo Biondi, parlamentare di Fi e vicepresidente della Camera. «Temo che il difficile clima politico renda assai problematico in Parlamento il superamento degli steccati ideologici, politici ed anche propagandistici che dividono i due schieramenti». La Costituente invece potrebbe «rappresentare un'area di minore tensione politica e di maggiore attenzione agli aspetti istituzionali e costituzionali che devono esser prevalenti».
Anche un esponente dell'Ulivo come Gerardo Bianco sostiene che «forse è il momento di fare una Costituente». «Ha ragione Ciampi - aggiunge Bianco - quando dice che non si può andare a spizzichi e bocconi».

Alfredo Biondi

IL QUOTIDIANO: VI INVITIAMO SOLO A STARE IN GUARDIA

Polemica tra l'«Unità» e il presidente dei senatori diessini

■ È polemica tra il presidente dei senatori ds Gavino Angius e «L'Unità». In un intervento sul quotidiano, Angius respinge la tesi avanzata dal condirettore Antonio Padellaro, secondo il quale l'opposizione non deve sedersi al tavolo delle riforme con il centro destra. «Di quale "tavolo" parla Padellaro? Non esiste nessun "tavolo". Esiste, questo sì e non è propriamente la stessa cosa, il Parlamento, dove è previsto a gennaio l'avvio di una discussione sulle riforme». Un confronto - osserva Angius - che nasce anche da «un appello di Ciampi». Colombo e Padellaro replicano sostenendo di aver chiesto ai Ds e a tutta l'opposizione «di diffidare dei sogni di Berlusconi, dati i precedenti». «È la tipica funzione di un giornale: discutere, commentare, proporre soluzioni e giudizi. Insomma fare bene, finché lo facciamo, il nostro lavoro».

Gavino Angius

«NON POSSO OBBLIGARE CHI NON LA PENSA COME ME»

Indulto, apertura di Fini «Io dico no, ma lascio libertà di coscienza»

Pecorella: «Ora i numeri ci sono». Ma la Margherita è ancora incerta
Monaco: «Tra noi pochi favorevoli». Castagnetti: «Meglio l'indultino»

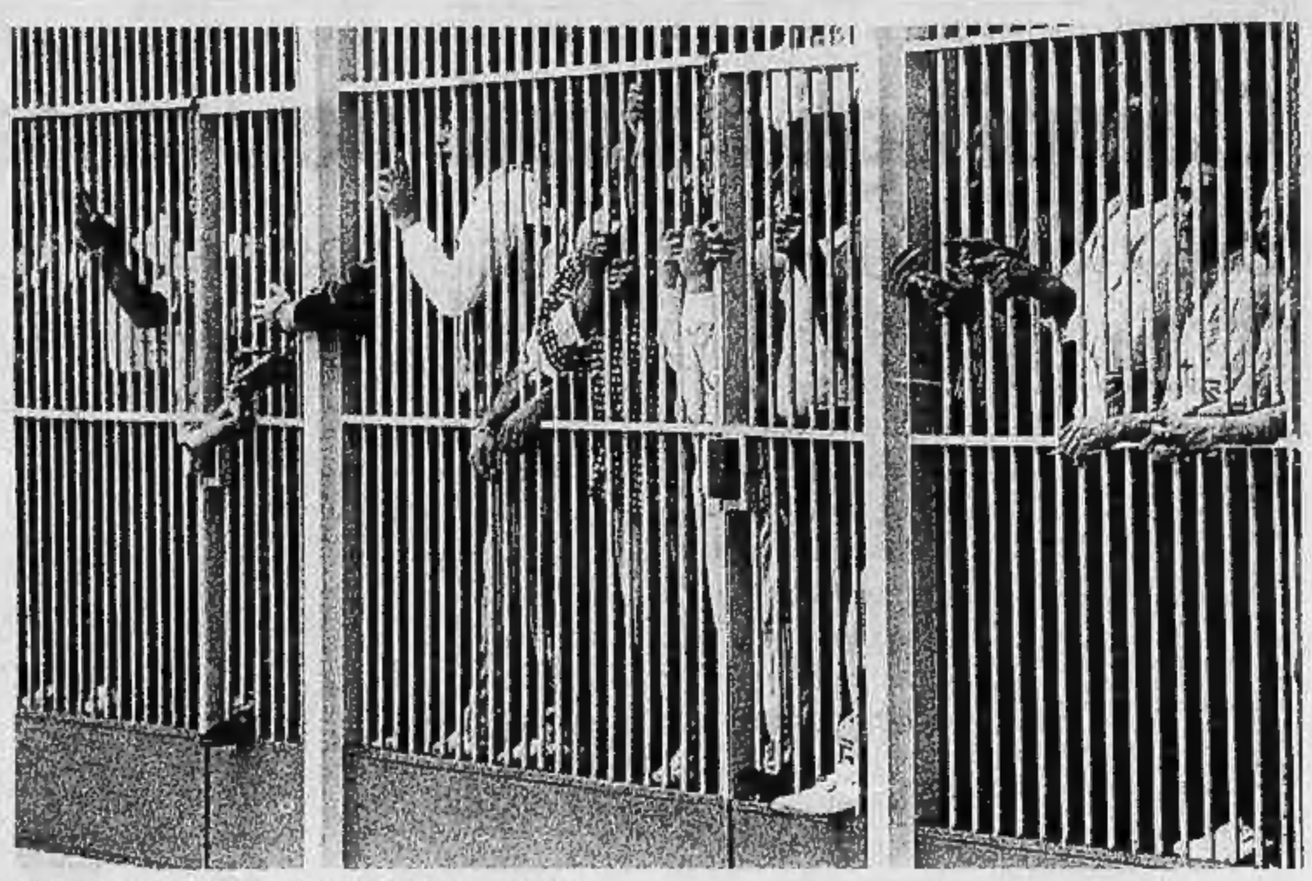
Maria Teresa Meli
ROMA

La "svolta" era nell'aria: mezze ammissioni, alcuni impercettibili segnali, qualche apertura anche da parte di fedelissimi del capo, e alla fine ecco arrivare il via libera del leader. In un'intervista a "Famiglia cristiana" Gianfranco Fini ribadisce il suo "no" all'indulto, ma annuncia che lascerà che i parlamentari di An votino secondo coscienza. «Non siamo in una caserma - spiega il vicepresidente del Consiglio - questo è un problema di coscienza. Ognuno voti secondo il proprio convincimento». Quindi aggiunge: «L'indicazione che diamo è contraria e io voto convintamente contro, ma non posso obbligare chi non la pensa come me. Tuttavia, non credo che ce ne siano molti a favore».

Dunque, non torna indietro sul proprio "no", Gianfranco Fini. Ma non invoca nemmeno la disciplina di partito, giacchè su questo voto non vi sarà nemmeno disciplina di coalizione. Anche Silvio Berlusconi, infatti, nonostante Forza Italia sia quasi tutta schierata per il "sì" all'indulto, aveva annunciato giorni fa che avrebbe lasciato libertà di voto ai parlamentari di Fi. Il presidente di Alleanza nazionale comunque torna a precisare le ragioni della sua contrarietà a questo provvedimento: «Per ragioni connesse alla sicurezza del cittadino - dice - non ritengo saggio mettere in libertà coloro che devono ancora scontare la pena. Infatti, per me, la certezza della pena è uno degli elementi fondanti di uno Stato di diritto». Quel che Fini teme è che l'indulto sia la «solita soluzione all'italiana»: «siccome le carceri sono sovraffollate, mettiamo tutti fuori». Nonostante i "se", i "ma", del vice premier, l'importanza della posizione da lui assunta non sfugge a quanti si stanno battendo per quel provvedimento. Tant'è vero che il presidente della commissione Giustizia della Camera, il forzista Gaetano Pecorella, osserva: «Se è vero che An dà libertà di voto ai suoi, i numeri per far passare l'indulto ci sono».

I numeri ci sono, o, meglio, ci sarebbero. Pecorella, infatti, indica nella Margherita il vero partito anti-indulto: «Bisogna stare attenti - sottolinea il presidente della commissione Giustizia - a che cosa farà la Margherita. Molti di loro, infatti, sono contrari». E quella di Pecorella non è un'illazione buttata lì. Lo dimostrano le parole di Franco Monaco, vicecapogruppo della Margherita alla Camera. «Tra di noi - spiega Monaco - c'è chi è contrarissimo a ogni provvedimento di clemenza e chi, invece (una minoranza esigua), è favorevole all'indulto. Ma visti come stanno andando le cose - prosegue Monaco - non è detto che non possiamo arrivare anche noi alla libertà di voto». E il presidente dei deputati della Margherita, Pierluigi Castagnetti, conferma la contrarietà del suo partito a quel provvedimento: «Se si vuole un risultato - dice - piuttosto si voti l'indultino». A tutta prima potrebbe sembrare quanto meno singolare questa posizione della Margherita. Il leader di quel partito, Rutelli, è un ex radicale, molti dei suoi esponenti vengono dalla fu Democrazia cristiana, la maggior parte dei parlamentari è comunque cattolica (e quindi dovrebbe essere sensibile alle inequivocabili parole che il Papa ha pronunciato sull'argomento), eppure nella Margherita, come, del resto, in Alleanza nazionale, se non forse di più ancora, la maggioranza si oppone all'indulto. Prodiani, ex ppi e altri esponenti ancora di quel partito sono scatenatissimi contro ogni gesto di clemenza.

La partita dell'indulto è quindi ancora aperta. Il vice presidente della Camera Alfredo Biondi è ottimista e spera che, «una volta liberati dai vincoli partitici», i parlamentari nel segreto dell'urna votino secondo coscienza». Ma è troppo presto per capire come andrà veramente a finire. Tant'è vero che Clemente Mastella, leader dell'Udeur, fornisce un suo sommesso suggerimento al presidente della Repubblica. Già, perchè se Ciampi, nel suo messaggio di fine anno, facesse un accenno anche generico alla necessità d un provvedimento di clemenza indubbiamente l'indulto avrebbe maggiori "chances". D'altra parte non sarebbe la prima volta che il capo dello Stato esterna su leggi all'esame del Parlamento. Lo ha già fatto sulla devolution. Perciò si può ben dire che le sorti di quel provvedimento sono anche nelle mani dell'inquilino del Colle.


A gennaio dovrebbe cominciare la discussione sull'indulto alla Camera

IL SEGRETARIO RADICALE

Capezzone: «Si può votare in due giorni»

intervista

ROMA

Capezzone, è soddisfatto? Anche Gianfranco Fini ha ammorbidito la propria posizione, lasciando sull'indulto libertà di coscienza ai deputati di Alleanza nazionale. Lei però aveva precedentemente sostenuto che i voti di quel partito non sono indispensabili.

«Noi radicali questa battaglia l'abbiamo combattuta fino in fondo. A onor del vero va detto di Fini una cosa positiva: già prima dell'intervista a «Famiglia Cristiana» aveva espresso la propria contrarietà, ma dicendosi favorevole a che il Parlamento giungesse a un voto. Una posizione seria. Mentre sono da evitare i comportamenti ostruzionistici volti proprio ad impedire che si arrivi a un voto».

Quindi tutto tranquillo. Potete interrompere gli scioperi della fame.

«Neanche per sogno. Continuiamo e continueremo. C'è un gran parlare di Lega e Alleanza Nazionale, ma lo schieramento di forze favorevoli è amplissimo. Si arriva all'80 per cento del Parlamento. Se c'è la volontà, si arriva all'approvazione in due giorni. Ma, finché non si passa ai fatti, noi non molliamo».

Procedura d'urgenza come per la Cirami?

«Procedura urgentissima come per il finanziamento pubblico dei partiti. Io dico sempre che Mastella quest'estate ha fatto uno sciopero della fame di sole 7 ore perché allo scoccare dell'ora settima la legge era già al Quirinale per la firma. Questo è un paese che ha votato al 90 per cento per referendum l'abolizione del finanziamento pubblico. Il Parlamento non ha avuto remore a reintrodurlo in mezza giornata, peggiorandolo. Non è possibile che ci siano crisi di coscienza sull'indulto».

Lei che resistenze vede?

«Lega e An giocano la carta della presumibile contrarietà dell'opinione pubblica. Credo che facciano male i propri conti, perché il popolo di centrodestra è garantista. Io ricordo le file di elettori di Alleanza Nazionale per firmare i nostri referendum. Per non parlare della posizione della destra sociale sull'indulto. Del resto, lo stesso Fini dice sempre che Alleanza nazionale non è una caserma».

E la sinistra? Pecorella dice che parte della Margherita nicchia...

«A sinistra c'è il giochino del "più uno". Vedo grandi manovre tra chi è a favore dell'indulto e contro l'indultino, e chi preferisce l'indultino all'indulto... Un marasma. Il rischio è che si metta a tacere tutto. Invece, poche storie: si vada subito alle urne sull'indulto. Se non ci sono i voti, solo in quel caso si passa all'indultino».

Che magari invece sarebbe varato al primo colpo. Lei è contrario all'indultino?

«No. Io sono tra i primi sostenitori della Boemi-Pisapia. Però ritengo giusto un voto su entrambe le cose. Ma proceduralmente si deve passare prima dall'indulto, e i due terzi dei voti secondo me ci sono. Sennò subito dopo sospensione della pena. La Boemi-Pisapia. Anche qui, non lo ricorda nessuno ma nella precedente legislatura, quando durante il Giubileo il Papa chiese l'indulto, fu l'unico nostro senatore a presentare una serie di disegni di legge che andavano in quella direzione. Lo presero tutti per pazzo». **[ant. ram.]**

Daniele Capezzone

«La base di An ormai è garantista A sinistra giocano a chi offre di più»

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Gasparri: «Così aumentano i reati»

intervista

Antonella Rampino

ROMA

Ministro Gasparri, Gianfranco Fini sull'indulto ha lasciato libertà di coscienza ai deputati di An. Però, dopo due minuti, Ascierto ha detto che la parte importante del discorso era quella che ribadiva il no, Landi ha definito l'indulto «una bufala italiana», mentre per Nania si tratterebbe addirittura di un rimedio che è come l'aspirina per il cancro. Insomma, la presa di posizione di Fini era solo una caramella per i lettori di «Famiglia Cristiana»?

«L'elettorato e la classe dirigente di Alleanza Nazionale sono in linea con quello che Fini ha detto e che aveva anche preannunciato nelle dichiarazioni precedenti. Il ravvedimento è per coloro che non condividono queste posizioni, che An non può che avere».

Cioè una bella fatta del partito, Alemanno, Storace, la cosiddetta «destra sociale».

«Ma non si tratta neanche di correnti, perché anche tra loro c'è gente che non è d'accordo. Noi siamo convintissimi per il no. Perché i numerosi indulti che l'Italia ha avuto hanno sempre determinato un aumento del numero dei reati. Chi a destra fa della sicurezza e dell'ordine il proprio biglietto da visita, non come retaggio del passato ma come caratteristica del futuro, sulla linea della Thatcher e di Reagan, non può pensarla diversamente. E' un'esigenza contemporanea, che anche Blair e Schroeder hanno fatta propria».

Scusi, ma se è tutto così nitido, perché Fini lascia la libertà di coscienza, dando di fatto un imprimatur da vicepremier al prossimo dibattito parlamentare?

«Perché è un leader generoso col dissenso interno. E che ha raccolto l'indicazione di Karol Wojtyla, anche perché il Papa mica è Violante o Casini, le sue parole vanno prese in considerazione. Ma è auspicabile il no al liberare provvisoriamente migliaia di delinquenti, che tanto poi tornano in carcere perché come sono fuori commettono nuovi reati. E' sempre successo così. Finché lo sostiene la sinistra, che ha ben altro concetto della legalità e della sicurezza, passi. Ma che lo sostenga qualcuno di destra, sarebbe il colmo. Tanto, lo ripeto, si sa che quelli appena fuori tornano a delinquere».

Lei parla di statistiche, evidentemente, signor ministro.

«Ma noi abbiamo la Gozzini, la Simeoni, meccanismi di premi automatici per ogni tot di detenzione... A nessuno fa piacere sapere che l'uomo che ha premuto il pulsante per ammazzare Falcone a Natale se ne sia potuto tornare a casa. Adesso rimettere in circolazione migliaia di persone che poi tanto in carcere torneranno, non risolve nessun problema. Semmai li aggrava. Perché, lo ripeto, quelli tornano a delinquere».

Lei rivedrebbe la Gozzini? Forse anche chi usufruisce di condoni fiscali tende poi ad essere recidivo nel non pagare le tasse...

«Indulto, condoni, c'è un clima di indulgenza col quale bisogna finirla. Non c'è dubbio che la Gozzini vada rivista. Le pene alternative, poi, debbono essere comunque pene».

Cosa propone?

«Ah, lo farò una cosa semplicissima. Quando l'indulto passerà, e spero proprio che il voto non sia segreto, io mi farò dare la lista dei deputati che l'hanno votato. Anzitutto quelli del mio partito. E poi, al primo ammazzato, al primo che subisce un danno da uno che è stato scarcerato con l'indulto, gli farò sapere, nome e cognome, chi è che l'ha danneggiato. Perché a quel punto, sa cos'è l'indulto? Favoreggiamento bell'e buono».

Maurizio Gasparri

«A chi subirà un danno da uno scarcerato porterò la lista di chi ha votato a favore»

L'anima pacifista del Cavaliere

Filippo Ceccarelli

BASTA guardarlo in faccia - quella fronte priva di rughe, quegli occhi furbi, quel sorrisone a 32 denti sbiancati - per capire che Silvio Berlusconi non ha nessunissima attitudine guerriera. E anzi, per dirla tutta, l'impresssione è che il presidente del Consiglio del centrodestra detesta con tutto il cuore la guerra, ogni tipo di guerra. Ma non può né dirlo, né darlo a vedere, tantomeno oggi. Così prende tempo, si guarda in giro, finisce per dare ragione, sommessamente, a chi è tiepido come Putin o a chi è contrario come il Papa.

Poi gli capita di correggersi, e dopo tace a lungo, ma non appena si apre uno spiraglio torna a prendere posizione sulla necessità di coinvolgere l'Onu, oppure s'imbatte in qualche generosa gaffe, per esempio sull'inesistenza degli arsenali di Saddam. Ma soprattutto Berlusconi spera: «Continuo a sperare ostinatamente - ha detto ancora l'altro giorno - che non ci sarà il conflitto». Certo: alla fine dovrà pur farlo, questa guerra. Ma non sarà mai la sua. E magari arrecherà anche un vulnus al berlusconismo e a quella sua filosofia di fondo che Fedele Confalonieri ha così ben sintetizzato: «Berlusconi vuole che tutti siano felici». E in guerra questo non è possibile, per definizione. Berlusconi è dunque un pacifista inconfessabile, ma di sicura vocazione e immediata rappresentazione, anche fotografica.

L'unico elmetto che sta bene in testa al Cavaliere è quello giallo della Protezione civile, sfoggiato la settimana scorso durante la visita ai terremotati di San Giovanni di Puglia. Così come, tra i momenti in cui deve essersi trovato più a disagio negli ultimi tempi c'è senza dubbio quello in cui il colonnello Gheddafi gli ha messo in mano un vecchio moschetto italiano del 1924; e quando Berlusconi insisteva per mettere una pietra sui debiti di guerra, il leader libico l'ha freddato mostrandogli una cicatrice causata da una mina, pure italiana. La violenza gli è estranea, come il coraggio militare e lo spirito di sacrificio. Le virtù strategiche del Cavaliere sono il fascino, la simpatia, la capacità di tenere la scena. E' questa, a pensarci bene, la grande differenza - che gli stranieri non capiscono - tra Berlusconi e Mussolini.

Al vertice di Kananaskis, il presidente italiano è arrivato a compiangere un orsacchiotto abbattuto perché aveva superato i limiti di sicurezza. Ed era così sincero da aver creato una bella grana ai canadesi che avevano tenuto nascosto l'incidente. E' un pacifismo, il suo, che non ha nulla a che fare con quello di origine religiosa della classe di governo democristiana. Né è minimamente paragonabile a quello di presidenti come Craxi e D'Alema che provenivano dalla sinistra, e che pure hanno spedito soldati italiani a combattere. Berlusconi saprà pure che, secondo la Costituzione, l'Italia «ripudia la guerra». Ma il suo pacifismo, per quanto inedito e italianissimo, sembra piuttosto un pacifismo post-ideologico, mercantile, demoscopico (la maggioranza non vuole la guerra) e soprattutto modulato sui valori «caldi» ed elementari della cultura televisiva, di cui la pubblicità, con le sue indispensabili sdolcinatezze, è parte fondamentale.

A Bush senior, dopo tutto, intitolano una portaerei. Berlusconi, invece, che sulle navi ci cantava, si porta in crociera la mamma. «Mia mamma - ha detto in consiglio dei ministri prima della campagna dell'Afghanistan - mi ha fatto promettere che i soldati italiani non dovranno andare a morire lontano». Contro la guerra, a loro modo, giocano tanti «pezzi» della sua vita, del suo successo, del suo personaggio. Lui è pur sempre l'uomo, anzi il leader dell'«amore», delle «cose buone», dell'«esercito del bene», dei baci, degli abbracci, delle barzellette, dei gesti buffi e scurrili, della lacrimuccia finta e della commozione vera. Come può volere la guerra uno che sa fare così bene i complimenti agli industriali per i loro prodotti e alle signore in età per il loro aspetto fisico? Hai voglia a enfatizzare il pericolo Seddam o la minaccia terroristica. Sia l'uno che l'altra ci sono. Berlusconi lo sa benissimo.

Ma quando partono i missili, quando muoiono gli innocenti si oscura la passione delicata per il giardinaggio, si azzera il culto del lusso e delle ville e fanno uno strano effetto tutti quei doni ai potenti, dalle marmellate ai cronografi satellitari, che rappresentano al meglio l'intimistica diplomazia berlusconiana. Apicella potrà anche cantare al fronte, ma non sarà mai la stessa cosa. Niente più shopping, né ola allo stadio. Quando la parola passa alle armi si perde nel nulla l'utopia benefica dell'e-government e va a ramengo il munifico Piano Marshall. La guerra in tv non è mai bella. Forse davvero bisogna sperare che Berlusconi rimanga fedele a Berlusconi.

L'industriale Carlo Mazza

La storia della bella polacca dai night alla fuga a Vienna

Il delitto venne chiamato il giallo di Carnevale. Carlo Mazza, 52 anni, industriale e playboy parmigiano, viene trovato morto il 9 febbraio 1986 al posto di guida della Renault 5, ucciso con due colpi di pistola. Il primo referto medico parla di malore. Ma presto i sospetti cadono su Katharina Miroslawa, ballerina polacca specializzata in numeri sexy al night Paradise di Modena e amante di Mazza da alcuni mesi. A lei risulta intestata una polizza sulla vita del valore di un miliardo contratta dall'industriale emiliano. La donna e il marito, Witold Klebasinski, architetto e ballerino vengono accusati del delitto, ma al processo di primo grado la Miroslawa e il coniuge vengono assolti e al loro posto finiscono in carcere il fratello di Katharina, Zibi, e un greco, Dimopulos; entrambi sono incastrati dal detective dell'assicurazione che scoprono il noleggio di un'auto che ha fatto lo stesso numero di chilometri che ci sono da Monaco a Parma. A quel punto i due processi vengono riunificati e tutti gli imputati condannati in appello, una sentenza che viene in seguito annullata dalla Cassazione. Nuovo appello e nuove condanne confermate dalla Suprema Corte, con la sola eccezione di Dimopulos. Per la ballerina la pena è di 21 anni, ma a quel punto sceglie la fuga, a Vienna, dove verrà scovata e arrestata ai primi di febbraio del Duemila. Arriva infine la confessione, in carcere, del marito della Miroslawa, un memoriale che scagiona lui e il fratello.

Il trasferimento di Katharina Miroslawa in Italia, dopo l'arr

VENEZIA, L'EX PM HA VISITATO LA BALLERINA IN PRIGIONE PER L'OMICIDIO MAZZA

Di Pietro: un'altra chance per Miroslawa

«Processo da rifare, con le norme attuali impossibile condannarla»

la storia

Pierangelo Sapegno

VENEZIA

LUI è l'Inquisitore. Lei, una ballerina, in carcere per omicidio. Però, questo è un Paese senza certezze, un posto dove tutti parlano e nessuno si capisce. Adesso lui difende lei e chiede di rifare il processo: «Un atto di giustizia dovuto». In quegli anni, tanti anni fa, avrebbero anche potuto incontrarsi se le loro vite non fossero state così diverse.

Antonio Di Pietro faceva il pm a Milano, e qualche volta c'era capitato a Parma. Katharina Miroslawa ballava nei night e aveva un amante ricco, Carlo Mazza, che morì ucciso. Non si erano mai conosciuti. Lui divenne il magistrato di Tangentopoli. Lei fu arrestata, condannata e fuggì in Austria. La ripresero tre anni fa, quasi. Un giorno andò a trovarla un giornalista, al carcere della Giudecca, Venezia. Lei si confessò per due ore e raccontò perché il processo va da rifare. Suo marito aveva confessato, lei non sapeva niente dell'omicidio, e c'erano due testimoni nuovi. Katharina si era fatta trovare in ghingheri, abbronzata e dimagrita, sandali di Prada, jeans di Vellutini, la cintura di Hermes. A un certo punto disse, sconsolata: «Ci vorrebbe un Di Pietro a risolvere questo caso».

Andò che Antonio Di Pietro lesse quella invocazione. Prese una penna da Strasburgo: «Cara Katharina, lo faccio il parlamentare europeo. Vedrò cosa posso fare per lei, ma prima devo conoscere la questione. Mi faccia vedere le carte...» E venne fuori un putiferio. L'avvocato protestò all'Ordine, Di Pietro fece retromarcia. Lei allora cambiò difensore, adesso ha il professor Frazzitta. E il pm che era diventato l'incubo di tangentopoli è venuto a trovarla, e le ha promesso che farà di tutto per aiutarla. Così va il mondo, qui da noi.

Però adesso, onorevole Di Pietro, ha letto le carte, ha parlato con lei. E che idea s'è fatto?

«Che il processo è da rifare».

E che lei è innocente?

«Questo lo dimostrerà il processo. Non tocca a me dirlo. Io dico solo che una giustizia giusta deve rifare questo processo perché ci sono fatti nuovi e importanti. Io non sto seguendo solo il caso di Katharina Miroslawa. Oggi sono stato a Venezia e l'ho incontrata alla Giudecca. Domani sarò al Beccaria di San Vittore, poi ad Alessandria e a Poggioreale, per dimostrare che ci sono tante storie che meriterebbero più attenzione da parte di chi si professa garantista».

Quella di Miroslawa, ad esempio...

L'eurodeputato Antonio Di Pietro

«Questa è una vicenda più angosciante di quella di Sofri e di Andreotti per citare due casi che fanno scalpore»

«Lei e gli altri imputati si erano dichiarati innocenti. Adesso invece il marito dice che lui è il colpevole»

«E' una storia molto diversa, più angosciante di quella di Adriano Sofri e di Giulio Andreotti, per citare due processi indiziari, che raccolgono levato di scudi, proteste, firme, manifestazioni. Per Sofri è scesa tutta la sinistra, sindaci con le fasce tricolori hanno contestato le sentenze. Io rispetto tutte le sentenze. Rispetto anche la sentenza di Miroslawa. Ma non ce n'è una che meriterebbe una revisione come questa. E' un processo da rifare. Qui ci troviamo di fronte a fatti diversi. In tutte le fasi processuali, gli imputati (lei, il marito, il fratello) si erano sempre dichiarati innocenti. Dicevano che non c'erano sul posto, e negavano tutto. Adesso, il marito s'è dichiarato colpevole. Così, oggi non è più un processo indiziario. E' probatorio. Ci sono confessioni specifiche, c'è qualcuno che dice che c'era e chi c'era. Il nuovo processo potrà anche confermare la sentenza, ma le motivazioni dovranno essere differenti. E il risultato non potrà che essere sulla base di una ricostruzione logica».

E Witold, il marito di Katharina, s'è confessato?

Che l'ha fatto per gelosia?

«Dice che l'ha fatto lui di sua scelta personale. C'era un greco che l'ha accompagnato, ma senza essere a conoscenza dei fatti. Poi dice altre cose che ovviamente non posso dire...»

Due colpi di pistola?

«Sì, sì. Questo e altro, che potrà venir fuori al dibattimento. A questo punto diventa un processo vero. Non si può negare che c'è bisogno di una revisione. Come vede, ci sono tante persone in galera che si trovano in situazioni molto più dubbiose di quelle per cui la stampa fa tanto rumore».

Senta, come è nato questo interesse per il caso Miroslawa?

«L'avevo letto sui giornali. Io come parlamentare europeo l'unica cosa che posso fare è dimostrare che bisogna intervenire sulla legislazione processuale e non creare ulteriori regole che creano impunità».

Katharina come l'ha trovata?

«Quella di sempre, determinata. Per niente dimessa, assolutamente. Forte, decisa. Lei vuole credere ancora nella giustizia, anche se si rende conto che quella italiana è molto soggettiva. Ha capito che in Italia non è necessario essere colpevoli e innocenti, per essere assolti e condannati. Molte volte si prescinde dall'innocenza o falsa. Anzi, con le regole processuali attuali lei non potrebbe mai essere condannata. C'erano indizi deboli, e il verdetto si è basato sulla prova logica della possibilità. La ricostruzione dei giudici è stata possibile, unica. Oggi, c'è bisogno della prova logica unica possibile. Come se non bastasse, c'è questo fatto nuovo della confessione del marito. Mi domando: come si fa a dire di no? Abbiamo il dovere di rifare il processo».

In carcere lei sta? Come ha trovato la Giudecca?

«Quella è una prigione particolare. Solo femminile. Ci sono 78 detenute e 80 assistenti, quasi un rapporto di uno a uno, c'è l'asilo nido, le strutture interne sono aperte. L'unica cosa negativa è che è un ex convento e ci sono molte camerate, però i letti sono molto puliti. Lì comunque l'indultino avrebbe effetti zero. E' solo un palliativo utile a tranquillizzare le coscienze».

Ma lei se fosse parlamentare come voterebbe per l'indulto?

«L'indulto è un fatto scellerato così come è adesso. Voterei contro. La sicurezza sociale è la prima cosa che bisogna garantire».

(segue da pagina 8)

E' volata in cielo con i suoi Angeli

Nini Mosca Chamois

Lo annunciano con dolore infinito il figlio Marco con Marilù. Martedì 31 dicembre 2002 la benedizione ore 11,15 parrocchia Gesù Nazareno. Funerali in Parrocchia di Chatillon ore 14,30.

— Torino, 30 dicembre 2002.

Ciao NONNINA, rimarrai dentro il nostro cuore per tutta la vita. Gabriel Francesca e Alessandra.

Marco ti stiamo vicini. Papà Madrina Anna Gigi.

La sorella Marisa con il marito Mario figli e nipoti avranno sempre nel cuore la cara NINI'.

Le cognate Tea, i nipoti Enrico con Simonetta, Martina, Ludovica e Sandro con Chiara, Giulia, Federica, piangono la carissima NINI'.

Centarello partecipa commosso al dolore di Marco Mosca per la perdita della madre, signora

Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

La famiglie Moretti si unisce al dolore dei sig.ri Mosca ed alle figlie Francesca e Alessandra per l'improvvisa scomparsa di nonna EUGENIA.

con Lilli, Beppe, Federico, Stefano sono vicini a Marco e alla sua famiglia nel ricordo della carissima NINI'.

La FIAT, Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Dirigenti tutti, partecipano al dolore del dott. Marco Mosca per la perdita della madre signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Paola Fresco prende parte con commozione al lutto che ha colpito il dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Franco Grande Stevens si unisce con sincero cordoglio al lutto del dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Ferruccio Luppi è sinceramente vicino al dolore dell'amico Marco e della famiglia per la perdita della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Pier Luigi e Fiorella Fattori si uniscono commossi al cordoglio di Marco e della famiglia per la scomparsa della madre, signora

Nini Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

La FIAT Affari Generali esprime al dott. Mosca sentite condoglianze per la dipartita della madre, signora

Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

La CNH Global partecipa al lutto del dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Lake Forest Illinois-Usa, 30 dicembre 2002.

Paolo Monfrecino si unisce con profonda commozione al dolore del dott. Marco Mosca.

— Torino, 30 dicembre 2002.

La TEKSID partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

La Magneti Marelli si unisce al dolore del dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Corbetta, 30 dicembre 2002.

Domenico Bordone è vicino con affetto all'amico Marco.

— Corbetta, 30 dicembre 2002.

La COMAU è partecipe al lutto che ha colpito il dott. Marco Mosca per la perdita della madre, signora

Chamois

— Grugliasco, 30 dicembre 2002.

Piero Maciano è vicino all'amico Marco in questo momento di grande dolore.

— Torino, 30 dicembre 2002.

La FIAT AVIO si unisce con cordoglio al lutto del dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

La Toro Assicurazioni partecipa al lutto del dott. Marco Mosca per la perdita della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

L'Amministratore Delegato Luigi Gubitosi e la FIAT Geve tutta sono particolarmente vicini al dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Umberto e Rosi Quadrino esprimono le più sincere condoglianze al dott. Marco Mosca per il grave lutto che lo colpisce per la perdita della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Diego Pistone è vicino all'amico Marco in questo doloroso momento.

— Torino, 30 dicembre 2002.

Cristianamente è mancata

Tarrone

anni 75

L'annunciano il marito Pierino, il figlio Gianni con la moglie Antonia; funerali in Torino martedì 31 corr. alle ore 10 nella chiesa SS. Nome di Maria via Guido Reni, 96/140. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 29 dicembre 2002.

Direzione, Collaboratori Residenze Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Maffei

Le esequie si svolgeranno in Torino martedì 31 c.m. alle ore 14 direttamente alla chiesa parrocchiale S. Croce. Si prega di non inviare fiori, eventuali offerte saranno gradite se devolute alla Ricerca sul Cancro.

— Torino, 28 dicembre 2002.

Ricordano con affetto

padre Benigno Cismondi

Emilia Peyrot, Nella e Piergio

— Torino, 30 dicembre 2002.

Ilaria, Silvana, Domenico e Paola, famiglia Grizzardi, famiglia Agrafoglio, sono affettuosamente vicini a Gabriella, Rita, Mariagrazia e Davide per la scomparsa della mamma

Dorighelli

ved.

— Torino, 29 dicembre 2002.

Non ci sei più.

Bruno Gallo

anni 78

è partito per il suo lungo viaggio. Lo annunciano con infinito amore Rita, Maurizio con Manuela, Paola, Gregorio. I funerali avranno luogo martedì 31/12 con partenza da osp. Molinette ore 9,30. Funzione religiosa parrocchia Lingotto (via Nizza 355) alle ore 10. S. Rosario lunedì ore 20,30 in parrocchia. (Non fiori ma offerte al Centro Tumori di Candiolo).

— Torino, 27 dicembre 2002.

Ciao NONNO, proteggici dal cielo. Un bacio. Giulia, Gemma e Niccolò.

BRUNO, Augusto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Borca ved. Mura

Ne danno il triste annuncio, la figlia Dolorella, il figlio Giuseppe con Fulvia, i nipotini Matteo e Pablo. Per funerali telefonare dopo ore 10 allo 011 485.818.

— Torino, 29 dicembre 2002.
O.F. La Previdenza - Tel. 011 485.818

ANNIVERSARI

2002

Angelis suis mandavit de te
Salmo 90

Ricordo di

Gianpiero Cavaglià

1998

Giusto Bassani

Ricordandoti.

1919 2002

Clelia Racca in

Sei presente

2002

Lidia Delmastro Musso

Il tempo non cancella il tuo grande esempio.

prof. Mario Fantino

Con l'amore di sempre.

la tua combinazione vincente è qui in mezzo! vieni a fare BINGO

Sala BINGO MILLENIUM
Via Donizetti, 6 - Torino
tel. 011.6699616

Sala BINGO MASSAUA
Piazza Massaua, 9 - Torino
tel. 011.77230088

siamo aperti, vi aspettiamo!

PLAYSERVICE
GRUPPO LOTTOMATICA

La festa italiana del grande brindisi

A Roma musica sinfonica sul Colle e rock a Cinecittà Milano sceglie i suoni multietnici. Donne protagoniste ■ Napoli. Sulle montagne piemontesi sci e fiaccolate

ROMA

Feste in piazza, divertimenti nei locali più trendy, cene della solidarietà, concerti, viaggi di avventura, brindisi in quota, auguri sulle piste da sci e ancora benvenuto 2003 al mare o nelle città d'arte. Ecco il giro d'Italia nella notte di Capodanno.

ROMA. Passaggio nel nuovo anno all'insegna della musica. Si inizierà sul Colle del Quirinale con il concerto sinfonico alla presenza del Presidente della Repubblica. Nello stesso momento prenderà il via il Concerto in piazza a Cinecittà di musica pop-rock con Carmen Consoli e i Subsonica. L'appuntamento a Piazza del Popolo sarà a mezzanotte con i fuochi d'artificio. È ormai diventata una tradizione dal Pincio, il concerto per fuochi d'artificio ... segni barocchi, sulle note, quest'anno, ... Haendel e Haydn. Infine, ... centro, alle 0,30, sfilata ... carri della compagnia tedesca Titanick e del balletto di Oscar Schlemmer, si snoderà in un percorso a tappe con macchine volanti, musicisti, acrobati e giocolieri. In scena la gara tra sei piloti pazzi e coraggiosi.

MILANO. Concerto multietnico in Piazza Duca d'Aosta, davanti alla Stazione Centrale, dalle 22 alle 2,30: sul palco gli Elimina Porcussions, il Raymond Wright ... dalla Isole Comore ... Altri concerti in piazza San Carlo, piazza Duomo, largo Cairoli e via Dante. In occasione della festa la pista di pattinaggio in piazza Duomo sarà aperta fino all'alba.

... Si esibirà l'Orchestra sinfonica di Mosca (52 elementi) diretti da Giuseppe Lanzetta: ...siche di Strauss, Verdi, Ponchielli, Brahms.

TORINO. Il brindisi sarà in piazza San Carlo. Torino ha affidato i festeggiamenti a un mago dell'illusione, Valerio Festi. Regista, drammaturgo, creatore di spettacolari allestimenti «in volo», stratosferici di luci e colori, Festi da anni illumina e anima luoghi di incan... con i suoi 120 acrobati e ballerini sospesi su cavi invisibili a 20 metri di altezza, «prigionieri» di sfere trasparenti di 9 metri di diametro che ruotano a terra sul proprio asse. Dopo lo scoccare della mezzanotte ritmi latino-americani dei «Mercadonegro» in piazza San Carlo.

PIEMONTE SULLA N... Sono tante le occasioni per festeggiare il 2003 sulla neve del Piemonte: da Sestriere a Limone, da Alagna a Prato nevoso-Artesina, San Sica..., Claviere, Bardonecchia e Macugnaga. Oltre alle fiaccolate, feste e animazioni.

AOSTA. Festa nella neve e sotto le stelle a 1500 metri di quota a Gressoney-Saint Jean. E per ... non vuol perdersi l'atmosfera della montagna e del fascino in quota sono molte le occasioni per il brindisi nei rifugi.

GENOVA. E' di Torino e studiava Biologia. Poi ha deciso di mettersi a camminare. A Gianluca Ratta viaggiare a piedi piace così tanto che a Capodanno, alle 6.57 del mattino, partirà dal municipio di Genova per un giro di oltre 60 mila chilometri, a zonzo per l'Italia prima e per tutta Europa poi. Al ... fianco, la cagnetta Shira, che accompagna sempre il padrone nelle sue peregrinazioni. Ratta dovrebbe concludere ... viaggio tra sette anni, toccando 31 nazioni. Il giro finirà a Londra.

NAPOLI. Sarà dedicato alle donne il Capodanno di Piazza Plebiscito. Nove voci interpreteranno altrettanti canzoni scelte dal repertorio napoletano nello spettacolo «Femmene» di cui è direttore artistico Nino D'Angelo. All'una, 50 muniti di fuochi artificiali.

PALERMO. Sarà la showgirl Natasha Stefanenko la madrina della ... festa in piazza Castelnuovo, con Teo Mammuccari e ... le sorelle Paola e Chiara. A mezzanotte fuochi pirotecnici.

VERONA. Capodanno in musica e rigorosamente ... piazza: domani «tutti in piazza Bra» con lo show condotto da Max Laudadio delle Iene: tra gli ospiti anche Tiziano Ferro. A mezzanotte brindisi e fuochi d'artificio.

MACERATA. Tradizionale cena multietnica di fine anno al Centro Fiere di Villa Potenza. Menù a base di piatti da Argentina, Nigeria, Camerun, Perù, Sri Lanka, Senegal e Pakistan.

CAGLIARI. Le star della festa Capodanno in piazza saranno T... sa Corna e Giorgia.

AMIATA IN U... Treno de... la natura a Capodanno att... so l'Amiata. La littorina partirà alle 17 da Siena e ritornerà la mattina successiva alle 6, dopo aver percorso l'anello Asciano, Monte Amiata, Buonconvento. Durante il viaggio sono in programma musica, danze e fuochi artificiali. [r. cri.]

Telefoni, 150 milioni di ... per gli auguri ... fine ...

■ Auguri sempre più «telefonici» per il nuovo anno. Le stime di «Telefono Blu» fanno prevedere «almeno 10 milioni di conversazioni fra mezzanotte ... l'una dai telefoni fissi, attraverso tutte le compagnie telefoniche, ... circa 28 ... abbonati. Fra il 31 e l'1 dovrebbero ... inviati altri 150 milioni ... auguri per ... e «200 milioni di telefonate a voce sempre dai cellulari». Anche il traffico di e-mail sarà ... quattro volte superiore alla media giornaliera.

Erutta lo Stromboli show per i turisti

■ Prosegue «a singhiozzo» l'eru... del vulcano sull'isola di Stromboli e per i turisti che vi possono assistere assieme ai resi... sta regalando momenti ... alta spettacolarità. Durante la prima eruzione durata poche ore il magma si è incanalato in maniera naturale lungo la sciara del fuoco finendo la sua corsa in mare, e ha dato origine ... nubi di vapore acqueo. Poi, dopo una pausa di sette ore, il vulcano ha ripreso a eruttare seppure in maniera minore.

Pioggia, nebbia e neve, così ci saluta il 2002

Per l'ultimo dell'anno i meteorologi consigliano agli automobilisti massima prudenza

ROMA

Parola di meteorologi, sarà ... Capodanno all'insegna della pioggia, della nebbia ... della neve che ... preparando ad imbiancare i rilievi oltre i mille metri di quota. A poche ore dal cenone di addio all'ormai vecchio 2002, anche l'ultima frangia degli italiani rimasti in città si prepara a mettersi in moto sotto un cielo che, fatta eccezione per la mattina... odierna, non promette nulla di buono. Per chi ha deciso di muoversi in auto si consigliano ... a portata di mano e andatura moderate, ricordandosi ... mantenere le distanze di sicurezza e controllando batteria e spazzole tergicristalli.

La giornata odierna comincerà dunque all'insegna del sereno, secondo ... previsioni meteo dell'Aeronautica militare, ma muterà gradualmente lasciando spazio ad un cielo grigio, in particolare sul settore nord occidentale della penisola e al centro, su regioni tirreniche e Sardegna, portando qualche pioggia sulle alpi. Il sole, accompagnato da qualche nuvola, resisterà solo al Sud ... sulla Sicilia. Stesso discorso per domani con il 2002 che se ne andrà all'insegna ... maltempo.. I preparativi per ... cenone di San Silvestro ... infatti accompagnati da cielo coperto, pioggia e qualche temporale o ... in quota. In particolare, per domani le previsioni indicano precipitazioni sparse al Nord, fiocchi di ... intorno ... metri; temporali sulle regioni centrali e nevicate intorno ai 1200 metri. I miglioramenti ... dalla Toscana e dalla Sardegna sino ad interessare in serata Lazio ... Umbria e nelle nottata le regioni adriatiche. Nuvole ... pioggia anche su Sud e Sicilia. Il 2003 dovrebbe invece aprirsi all'insegna del sereno e con le temperature in lieve aumento sulle regioni nord occidentali ... su quelle tirreniche mentre saranno stazionario o in lieve discesa sul nord est e lungo l'Adriatico. Il giorno dopo, giovedì 2 gennaio, si ritornerà però al brutto tempo in generale con il sopraggiungere di un'altra perturbazione atlantica che interesserà prevalentemente ... Nord con piogge sparse e altre il nevicate sulle Alpi. Il centro Italia sarà meno interessato da questa perturbazione mentre sul Sud si registreranno estese schiarite; in definitiva la temperatura calerà nuova... ... Nord e al Centro e salirà ... un paio di gradi al Sud.

Nel frattempo le piogge intense cadute nel Catanzarese nelle ultime ore hanno costretto alla chiusura il tratto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria compreso tra gli svincoli di Lamezia Terme e Falerna, in direzione nord. Le precipitazioni hanno provocato smottamenti in più punti del costone che si trova a ridosso dell'autostrada nel tratto lametino. Sul luogo sono ... lavoro i tecnici Anas. [r. cri.]

Valanghe

«Rischio alto» Due incidenti

BORMIO (SONDRIO)

Pericolo marcato di valanghe. In una scala di rischi che comp... de cinque gradi, il Centro regionale nivometeo di Bormio avverte che attualmente, sull'intero arco alpino della Lombardia, l'indice di pericolo di caduta valanghe sopra i 2000 metri è 3, ossia marcato, in conseguenza ... recenti abbondanti nevicate.

Gli esperti consigliano quindi, anche ai più bravi, di evitare assolutamente la pratica dello sci fuoripista, almeno per le prossime 48 ore, se le condizioni meteo rimangono invariate. Sicure sono ritenute soltanto le piste battute e monitorate di continuo dagli addetti agli impianti di risalita delle diverse località turistiche.

Sono invece salvi gli alpinisti che ieri mattina sono stati travolti da una valanga, di piccole dimensioni, ... impegnati ... un'escursione ... Monte Bernina, in provincia di Sondrio, a quota 2500 metri, in alta Val Malenco. La tragedia è stata sfiorata: la massa di neve ha investito due escursionisti, sfiorando altri tre sci-alpinisti che hanno lanciato l'allarme al 118 e iniziato ... i badili a scavare nella neve per salvare gli amici, in attesa del soccorso alpino.

Allarme anche nel Bergamasco, ieri sera si cercavano ancora ... alpinisti. Una valanga caduta ... nel pomeriggio nell'alta val Brembana, ad un'altezza di 2200 metri, nel territorio del comune di Carona, secondo le testimonianze avrebbe investito due persone. [r. cri.]

Sono pronti a esplodere cinquanta milioni ■ botti, attenzione agli animali domestici

■ Per Capodanno saranno fatti esplodere in Italia cinquanta milioni di botti e fuochi d'artificio, un quarto «clandestini» ■ quindi potenzialmente pericolosi. La spesa media di ogni botto è di 7 euro. È nella «guerra dei botti» sono apparse anche le bombe. Tra I sequestri effettuati dalle forze dell'ordine - proseguiti ieri - quintali di materiale requisito in molte città - si segnala quello operato a Napoli dalla polizia: ha arrestato un pregiudicato di anni nella casa in cui viveva (insieme la moglie incinta e coi due figli di 7 e 8 anni) nascondeva bombe da mortaio, pronte per essere vendute per San Silvestro. Un appello ■ possessori ■ domestici viene dall'Enpa: ovunque ci saranno rumori assordanti che possono terrorizzare cani, gatti e uccelli, meglio tenerli ben chiusi e sotto controllo

Bologna, polemica tra sindaco ■ arcivescovo Una festa ■ piazza fa concorrenza alla

■ A Bologna ■ Comune e la Curia bolognese hanno già fatto il botto. Guazzaloca, il sindaco, sfida a un curioso duello il suo arcivescovo. Concorrenza sleale, denunciano gli ambienti curiali. Il tema del contendere è la concomitanza col Te Deum di ringraziamento, celebrato nella cattedrale come sempre ■ 31 dicembre. A distanza, tra le due Torri, Vito, un attore comico, vestirà I panni di San Petronio, il protettore della città emiliana, e parlerà ■ smog, scippi e carovita. Ma il testo del cabarettista è già stato pubblicato su un giornale. Una mancanza di riguardo verso l'ancora segreta omelia dell'arcivescovo. In segreteria arcivescovile sarebbero partite telefonate, messaggi, lettere ufficiose e persino del fax roventi all'indirizzo del sindaco. L'accordo tra sacro e profano era semplice: quando Biffi alza il braccio per benedire i bolognesi, in piazza non devono esserci manifestazioni alternative

LA GRANDE MAGGIORANZA DEGLI ITALIANI DISERTERÀ I RISTORANTI

Effetto euro, per Capodanno un cenone in casa

Il risparmio fa riscoprire il valore della tradizione

Paolo Polatti

Saranno i prezzi in un euro sempre più salato, sarà il clima pesante in economia, morale: gli italiani, quest'anno più che mai, il «cenone» di Capodanno lo faranno in casa, evitando i ristoranti in molti casi divenuti inavvicinabili, causa menù e quotazioni da gioielleria.

L'82 per cento degli italiani passerà il veglione le domestiche, in compagnia di parenti e amici. Al ristorante (spesso seguito da discoteca) andrà il sei per cento, gli altri si riranno in piazza - soprattutto Sud - o saranno all'estero. Ma un milione di italiani trascorrerà la notte del 31 dicembre lavorando. Dice la Confesercenti che per l'ultima cena del 2002 spenderemo 2,1 miliardi di il costo medio del cenone domestico sarà di 103 euro, da dividere per il numero dei commensali. All'insegna della tradizione le portate: cotechino, lenticchie, panettone e spumante. In particolare la spesa sarà ripartita per un quarto nell'acquisto di salumi e cati, e per un decimo in olio, prodotti ortofrutticoli e legumi. Per il brindisi 500 milioni - informa Telefono Blu - con milioni di bottiglie stappate a mezzanotte e dintorni, tra spumante, prosecco e vino. E alla fine trenta milioni concittadini sar davanti alla tv per il conto I regali? Sempre tradizionali nonostante mode, o molto costosi: reggisen lei e boxer per lui, rigorosamente rossi.

Anche i vip, a quanto pare, il

Spesa : 2,1 miliardi Il costo medio in casa sarà di 103 euro Le bottiglie stappate a mezzanotte saranno 70 milioni

Capodanno preferiscono trascorrerlo in casa con gli intimi, e volta si mettono ai fornelli. Ogni anno riunisco una quarantina nella mia villa romana sull'Appia Antica - dice Franco Zeffirelli - ho amici dovunque, potrei riempire piazza San Pietro, invece preferi ritrovarmi con le persone più care. Ci tengo alla mie origini toscane: in tavola ci saranno ribollita, crostini, lenticchie cuci in diversi modi e speziate, tortellini speciali con carne e carciofi che Giovanni Rana fa preparare per me a ogni Capodanno. E ancora, forme di Parmigiano-Reggiano che giungono direttamente dalla di produzione, baccalà di Vicenza, mantec o fritto, Chianti e bianchi di Puglia».

quale fa da contrappunto quello vegetariano proposto da Edgar Mayer, presidente dell'associazione «Gaia animali&ambiente», e da Cristina Morelli, capogruppo comunale dei Verdi a Genova: tartine con crema tonno falice (ha il sapore di vitello tonnato ma

A villa Zeffirelli 40 amici I vegetariani invitano a fermare la mattanza di capponi e maiali E i francesi sognano il veglione con Bruni

rende felice il tonno perché fatto in realtà con farina di ceci), ravioli alle erbette con burro e salvia, zucchine ripiene di bosco o polpettine di verdure alla panna, dolci piacere, lenticchie portafortuna. «Oltre che gustoso - osservano Mayer Morelli - il Capodanno vegetariano pacifico non violento: risparmio milioni animali tra capponi, capretto, maialini, vitelli. Le cifre della mattanza sono impressionanti, in Italia seicento milioni di animali vengono uccisi ogni fine anno per finire sulle nostre tavole: 570 milioni di polli, 9 di suini, 6 di agnelli, 4 di manzi, di pecore capretti, 2 di conigli, 2 di vitelli, 600 mila equini».

Sono centomila coloro che hanno scelto il «cenone di prodotti di campagna» e che brinderanno al nuovo anno con spumante italiano, nelle aziende agrituristiche dove soggiorneranno. Quelli che invece consumeranno solo il cenone, senza pernottare, saranno 400 mila. Metà delle aziende agrituristiche - afferma Confagricoltura sulla base dei dati raccolti da Agriturist - è rimasta chiusa Natale Capodanno tutte aperte: è il momento di maggior lavoro, insieme con agosto. Con qualche segnale crisi anche qui, in settore dove non si fanno follie. «Rispetto 2001 - osserva l'organizzazione degli imprenditori agricoli - domanda è diminuita del venti per cento, si è presentata più tardi e ha dimostrato più attenzione al rapporto qualità-prezzo».

Mi chi vorreste passare la notte di Capodanno, se una fatina dotata di bacchetta magica si presentasse per esaudire mi vostro sogno? Non si conoscono i desideri degli italiani abbiamo uno spaccato di quelli dei francesi, che ir, fin dei conti ci assomigliano parecchio. si scopre che la torinese Carla Bruni è molto in voga: i francesi che sarebbero onorati di passare il veglione di Capodanno lei sono milioni. sondaggio di Paris Match ha indicato nella top model, con casa a Parigi, l'ospite ideale per il 16% transalpini. La Bruni è superata solo alcune star nazionali: Sophie Marceau (32%), Catherine Deneuve (25%), Isabelle Adjani (22%) ed Emmanuelle Beart (19%). i maschi? Gerard Depardieu, mitica buona forchetta, è in calo, i connazionali gli preferiscono altri vip: dal cantante Patrick Bruel all'eterno Johnny Hallyday, da Daniel Auteuil Julian Clerc. Alla domanda «Con quale politico vorreste passare ne del dicembre?», i francesi rispondono gettonando il presidente Jacques Chirac (25%), un'altra buona forchetta amante dei forti sapori della sua Corrèze.

Per gli italiani si profila un Capodanno casalingo ma botti e fuochi d'artificio certo non mancheranno

DIVERTIRSI SECONDO GLI ULTIMI TREND

Dall'amore all'effetto zoo dizionario di San Silvestro

Una serie di consigli su come trascorrere l'ultima notte dell'anno Schiena nuda, make-up al cioccolato abiti appariscenti colore oro

consigli

Antonella Amapane e Maria Corbi

AMORE. Invece buttare dalla finestra pentole vecchie e altro ciarpame, tradizione comanda, liberatevi delle relazioni sbagliate. L'oroscopo dice e il 2003 sarà l'anno della svolta. Crediamoci, almeno per una notte.

BACIO. Da evitare sotto il vischio, porta sfiga, lo dicono tutti, poi immancabilmente qualcuno vi trascina sotto il rametto e allora... siete spacciati.

CIOCCOLATA. Per concedetevela a volontà, tira su il morale. E appiana anche le rughe, visto che le endorfine na dal piacere agiscono come un lifting. Su questo principio si basa Happylogy, la nuova crema Guerlain all'estratto di cacao che stimola le endorfine cutanee. stendere sul prima di truccarsi.

DONNE. No alle scollature a sul petto, si al deschinò. Quest'anno va di moda la schiena nuda. Halle Berry, l'ultima pupa di James Bond, che dorsali ben allenati una linea perfetta fino all'osso incorniciata di di seta. Pudiche davanti, scostumate dietro.

ECCENTRICA. Solo per una notte, con gli stivali di cui spicca ricamata una mano che brinda al 2003 con calice d'oro e

bollicine di strass (di Andrea Pfister, coordinati alla borsa). Meglio accessori stravaganti piuttosto che un abito demenziale.

FESTA. Ci due scuole di pensiero. Chi il Capodanno e chi lo odia. Per dimanticare questa notte, gonfia di progetti e bilanci, si può salire su un aereo e brindare in quota, destinazione esotica. Sono molti della partita, i last minute bollono di richieste (vedi il sito www.lastminute.com).

GIOCHI DI SETA. Mutanda rossa addio. Rifiutatevi di indossarla che tanto la fortuna arriva per altre vie. Tornano, per la lingerie, seta, tinte pallide linee orientali. Concessi i pigiami da geisha (tipo quelli creati da Alberto Ferretti).

HOTEL. se per una volta invece di andare in un albergo a cinque stelle affittassimo un camper? Lo fa anche Mel Gibson. L'ultima 2002 passata viaggiando un posto all'altro, come zingari alla ricerca della libertà perduta...

Attenzione all'ora che deve brillare al polso: gli orologi a edizione limitata sostituiscono sempre di più i gioielli

«Out» la tradizionale mutanda rossa Per la lingerie adesso è il momento della seta a tinte pallide e con linee orientali

INDAGINI DA SALOTTO. Rispunta il gioco della verità, nei ricevimenti romani e milanesi i quarantenni tornano teenagers e si fanno domande imbarazzanti. Scoppiano coppie, finiscono amicizie. Meglio essere un po' bugiardi. E magari fare due chiacchiere.

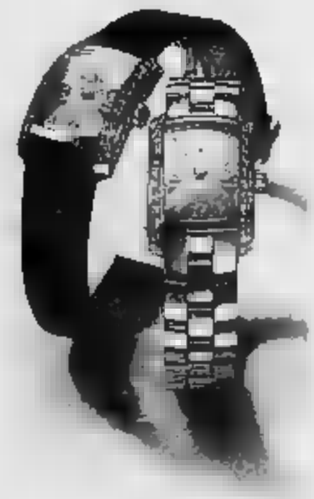
LENTI. Cambiare sguardo per una occhi di un blu intenso, celesti, verdi, con sfu gialle da gatto. Modello Eva Kant. Le lenti Frequency Colors by Cooper Vision possono essere usate per un poi buttano oppure si cambia tinta. Sorpresa assicurata.

MOGLI E MARITI. Pare sia tornata di moda la fedeltà. Il film in cui Diane Lane tradisce l'occhio languido Richard Gere («Unfaithful») è pieno di avvisi moralistici. Una cosa del tipo: chi sgarra paga. Per cedere alla trasgressione non rimane che la mezzanotte del 31 dicembre, quando tutto sembra possibile. Magari a Parigi.

Unitevi fronte liberazione dei nonni e rifiutatevi di rimanere a con i nipotini. Per una sera la parola d'ordine è: divertirsi. Via lì vestaglia, indossate un sorriso e uscite. A ballare, a cena. Dove volete purché senza parenti rompiscatole.

ORO. Di nuovo superstar. Dopo i trionfi degli Anni '80, era stato relegato in un angoletto. Accusato di troppo appariscente, luminoso, anti-minimal. E così tutto era diventato bianco, argento platino. Il bagliore giallo rimasto solo per le finte bionde stile Vanzina per i ricchi. E' l'ora della rivincita. Tutto, dei vestiti ai gioielli, si tinge di giallo. Valentino insegna. za complessi.

PARTY. I più ambiti sono al Pineta di Milano Marittima, con 007 e bond girls d'oro buttate sul buffet. A Venezia, al Blue Room, Capodanno diabolico con tutte le donne stile Eva Kant, Anni '70. Milano festeggia in argento all'Amnesia, con after hour. A Gorizia notte sfarzosa al castello di Medea. Cortina stappa all'Area con Ramazzotti e Zucchero, oppure nel salotto più soft del Blueroom. Auguri.



QUADRANTI. No alle Cenerentole. Meglio recitare la parte della strega e della regina, è più divertente. Ma attenzione, comunque, all'ora che deve brillare al polso e segnalare il momento di stappare lo champagne. Gli orologi, sempre di più, sostituiscono i gioielli. Calvin fa microsfere preziose con lancette per leggere il futuro. Per il «Men in Black», Ventura Mib II Chrono limited edition di Hamilton: lo portava anche Elvis Presley nel '57.

ROSSO. Come il peperoncino e i corni che portano bene. Da regalare al posto impossibili mutande color passione.

. Una bella e esclusivamente per non pagnati. Il dépliant è allettante: «Potrai conoscere tanti nuovi amici, parteciparai nostri giochi, emozionarti con il "blind date", fare il corso di danza latino-americana, il fitness, la "brain-art" oppure la coccoloterapia». (Informazioni al numero 010-5955437).

TRUCCO. Effetti speciali sulla pelle, senza coprirla con uno strato di cerone che regala un orrido effetto cartina geografi: ogni ruga strada. Chanel creato l'effetto specchio per fondotinta Vitalumière che utilizza tecnologie dell'aeronautica. Agisce quasi come una gomma ottica, addolcendo i tratti e levigando le rughe.

TOTO. Alla faccia del vintage fare piazza pulita nell'armadio. Per cominciare un 2003 più leggere, anche nell'anima.

VESTITI. Non vi piace l'oro? il non si sbaglia mai. Sottovesti, sottane di pile con orli asimmetrici e top fitti lacci e nastrini. Per stemperare lo stile Morticia Adams basta uno scialle colorato.

ZOO. Il maculato sembra passare più di moda. Ma sinceramente ha stufato.

Cresce l'attività dei pirati informatici

Nel 2002 in aumento i reati online: +78% le incursioni degli hacker

■ Pirati informatici sempre più scatenati, malgrado i sofisticati sistemi di protezione ■ cui si sono dotate le aziende. Soltanto nel 2002, hanno compiuto 31 mila "attacchi" alla rete (5 mila solo ad agosto). ■ fenomeno è ■ costante aumento. Uno studio condotto su ■ grandi società ha infatti rivelato che le intrusioni degli hacker sono cresciute del 78% ■ corso dell'ultimo ■. Rubano dati, diffondono virus, accedono a banche dati, forzano codici segretissimi, ■ volte per il gusto della sfida, altre per commettere ■ti a catena.

Ma ■n tutti gli hacker sono cattivi. In Italia è nata infatti un'associazione, Blackhats (www.blackhats.it), che riunisce 18 ricercatori ■ professionisti della sicurezza. Blackhats.it è una comunità ■ ricerca sorta spontaneamente, formata da un gruppo di professionisti della sicurezza informatica (hackers, esperti di security ecc.) che si dedicano all'innovazione tecnologica e al miglioramento della sicurezza della rete Internet. «L'amore per il progresso tecnologico e ■ ■ - informa il sito ufficiale -, il rispetto per l'opera dell'intelletto umano e la tensione al continuo miglioramento sia personale che collettivo sono i semi da cui è nato questo gruppo».

«Uno dei crimini più diffusi nel nostro Paese è la frode negli acquisti via Internet - spiega Sergio Staro, vicequestore aggiunto della polizia di Stato -. La facilità con cui si può arrivare al raggiro ■ la difficoltà ■ portarlo alla luce rendono questo tipo di truffa appetibile più di altre».

■ rete ■■■nti molto, se non tutto. Attraverso siti di tutto il mondo ■ possibile acquistare medicine ■■■ la prescrizione del medico e non mancano nel web le indicazioni per prepararsi in casa pastiglie di Ecstasy e altri allucinogeni. Fare scommesse e giocare d'azzardo online è sempre più facile. I siti appositi erano 650 siti nel 2000, oggi ■■■ più del doppio. Il giro d'affari è ingente. Esso coinvolge oltre quattro milioni di persone per una spesa complessiva, solo negli Stati Uniti, ■ un miliardo e mezzo di dollari.

SOS DELLE INDUSTRIE. ■ GIUSTIFICA UN TERZO DEGLI UTENTI: «COLPA DI PREZZI TROPPO ALTI»

All'Italia record della pirateria Un software su tre è copiato

Francesca Paci

Siamo la patria del «falso d'autore», dice ■ Business Software Alliance, la società internazionale contro la pirateria informatica: oltre un programma su tre, in Italia, è copiato illegalmente». Nel 2001 le pellicole americane, distribuite a Milano, Roma, Napoli, hanno perso 140 milioni di dollari nella competizione con le copie di contrabbando, conforme l'International Intellectual Property, il coordinamento delle associazioni di categoria.

Due rapporti differenti bollano l'anno passato come ■ peggiore nella storia del copyright. L'Italia, ■ quota meno 468.187 euro tra software, compact disc, carte di credito, documenti d'identità clonati, primeggia in Europa e cede la testa della classifica mondiale a Vietnam, Cina, Indonesia, Pakistan, Libano, Qatar, Nicaragua, Bolivia. Se pure Pechino corre ai ripari, multando di 30 mila euro il Museo della Rivoluzione per aver venduto senza autorizzazione stampe d'un dipinto raffigurante Mao, l'allarme è serio.

Rispetto al 25% della Gran Bretagna, il 45% di prodotti contraffatti nel nostro Paese balza all'occhio, specie se accompagnato da un'opinione pubblica che per il 32% dà come giustificazione l'elevato costo dei software, per il 21% ritiene ci siano cose più importanti ■ cui preoccuparsi, per l'11% s'adegua alla legge del «così fan tutti» (dati Bsa).

Gli ultimi 2500 cd pirata sono stati sequestrati ieri mattina a Roma. I nove extracomunitari arrestati disponevano ogni mattino ■ novità masterizzate ■ David Bowie, Adriano Celentano, Morcheeba, ribassate ■■■ 50-60 per cento, sul telo steso lungo via Cola di Rienzo e viale Giulio Cesare. Secondo il rapporto dell'Ifpi, ■■■ legge del 2000 sul diritto d'autore non è bastata a tutelare l'Italia».

Accanto al ragazzo che «boicotta» ■■■ il prezzo imposto dalle ■■■ discografiche sulle ultime uscite ■ ■■■■a dal Web file audio ■■■ fossero e-mail, c'è il racket del falso. La Polizia Postale, responsabile della ■■minalità nella Rete, parla di «profitti del 900 per cento». Il prezzo di Windows Xp è ■ 335 euro, il clone costa solo 10 euro. Alla stessa cifra si trova Office Xp (618 euro di listino), Autocad (4500 euro), Photoshop (1249 euro). Il direttore antipirateria della Microsoft Italia, Norberto Didier, ha denunciato «500 milioni di mancati introiti, 37 mila posti di lavoro a rischio, il 28,4% dei rivenditori convertiti alla contraffazione, più conveniente della vendita di originali».

La novità è il settore satellitare. Abramo M., gestore d'un phone center torinese, originario del Marocco, ■■ ■ prende con i dirimpettai abusivi che, «da quando commerciano in false tessere telefoniche, mi hanno messo ko gli affari». Un'inezia rispetto al business delle smart card che permettono ■ decodificare il segnale della pay tv: ■■■ ■■ due è un'imitazione (dati Ifpi).

Nel calabrodo del copyright ogni governo s'arrangia come può. La regola preventiva del «farsi amico ■ peggior nemico», adottata ■■■ numerose aziende informatiche internazionali che hanno finito per assumere ex-hackers convertiti alla legalità, mantiene il suo fascino. ■■■ settimana fa, all'Anzar High School di San Juan Bautista, in California, lo studente Reid Ellison s'è visto assegnare un voto di 10 e lode per essere riuscito a violare il sistema ■ computer della sua scuola.

L'Italia resta ancorata metodi tradizionali. Il vicequestore della Polizia Postale Sergio Staro ricapitola: «Per i casi di hacking, cioè di pirateria informatica, si rischia la reclusione da uno a cinque anni, a ■■■ che non si tratti di violazione di sistemi governativi, un resto per il quale gli ■■■ previsti sono otto». Vendere abusivamente cd oppure videogiochi duplicati può costare da sei mesi a tre anni di prigione, ■ una sanzione fino a 15 mila euro. Ma attenzione: anche chi compra il falso può beccarsi una multa da 150 euro. E tornare a casa a mani vuote.

La clonazione delle schede per la pay tv e dei cd ha fatto segnare cifre record nel 2002

A COLPI DI «SCHEDE» E «FILE»

La guerra infinita contro la duplicazione selvaggia

Qualche vittoria e molte sconfitte per i produttori, costretti a spendere milioni

retroscena

Francesco Iannuzzi

S■■■ anni che le aziende produttrici di software, le ■■■ discografiche e le pay-tv stanno combattendo una lo■■ accanita contro la pirateria informatica. Fino a questo momento però i risultati non sono stati soddisfacenti, anzi, negli ultimi due-tre anni si è verificato un vero boom d■■■ duplicazione clandestina di cd musicali, di programmi per computer compresi i sistemi operativi e ■■ schede per vedere gratis la tv a pagamento.

In Italia «Tulepiù» ■■ è vista costretta ■ studiare una nuova scheda per criptare i programmi (Seca2), come già avvenuto in Spagna, che le è costata milioni di euro di ricerca e realizzazione. Infatti fino al giugno scorso, con ■■■ più di 100 euro era possibile comprare ■■■ piccolissimo programmatore da collegare al computer e delle schede chiamate Wafer, Piccard o Gold in grado di essere programmate, scaricando gli opportuni file da Internet.

L'unico fastidio ■■■ il «pirata» di turno ■■■■■■■ nel reperire ■■■ nuovi ■■ inserire sulle schede ogni mese. La situazione in Italia era diventata paradossale: due milioni di parabole installate ■ poco più di 900 mila abbonamenti sottoscritti. Non ■ comunque affatto sicuro che anche il Seca2 rimarrà inviolato a lungo, ma almeno sta garantendo un periodo di tranquillità ed un incremento nelle vendite di abbonamenti.

> La Sony sta studiando un riproduttore di Cd in grado di riconoscere una copia clandestina

Ancora più disastrosa è la situazione per quanto riguarda i cd-audio. Da quando si è affermato il formato di compressione «Mp3», i pirati hanno esultato perché un brano audio che normalmente richiedeva 50mb di spazio su computer si ■ ridotto di circa 11 volte. Questo ha consentito a milioni di persone di collegarsi ad Internet e scari■■■ un intero cd ■ pochi minuti, mentre prima sarebbe stata necessaria mezza ■■■■■ ed una bolletta telefonica decisamente salata. La qualità dell'Mp3 può essere infatti tale da non far sentir■ quasi la differenza rispetto ad ■■ cd originale. Altro problema che attanaglia le ■■■ discografiche è il masterizzatore.

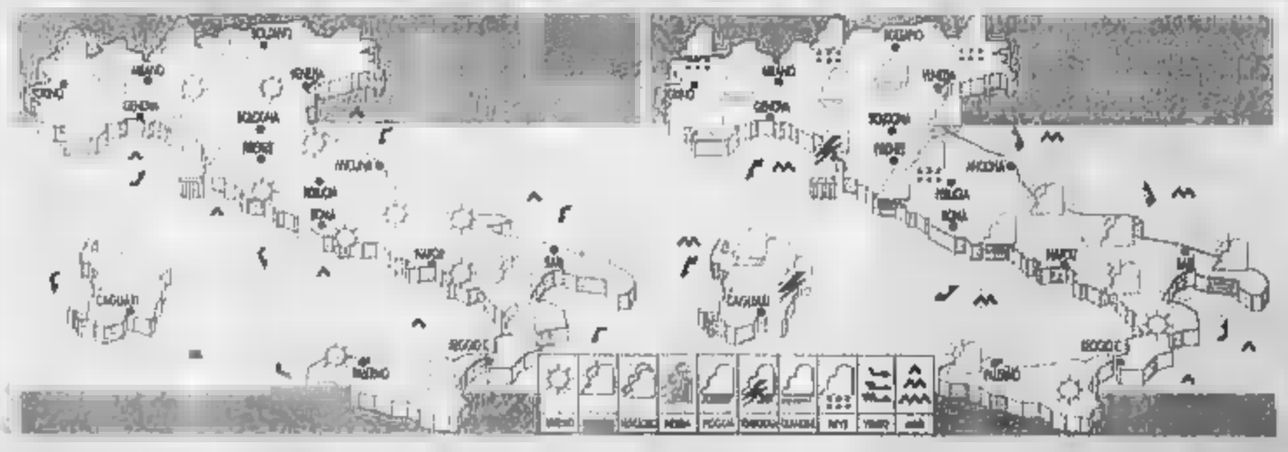
Infatti non esiste un solo cd audio che ■■■ si possa duplicare. Questo è accaduto perché è stato inventato prima il ■■ e poi il ■■■■■■■■■ e quindi le ■■■ discografiche non si sono attrezza■■ contro la pirateria. In tempi recenti ci ha provato la Sony, che aveva immesso sul mercato cd con ■■■ tecnologia chiamata «key2audio». L'intento era quello di impedire la lettura del cd-audio da parte del cd-rom dei computer. Alla base della tecnologia c'era ■ separazione delle tracce audio che avrebbe dovuto fermare ■ masterizzazione dopo la copia del primo brano. Purtroppo però, dopo milioni ■ euro spesi, si è scoperto che bastava un tratto di pennarello indelebile (da pochi euro) ■■ le ■■■ audio a consentine la lettura ■ quindi la copia.

Adesso la Sony insieme ■■ altre case come la Emi, la Bmg e l'Universal, ■■■■ studiando un super audio cd, che usa una codifica ad alta risoluzione denominata Dsd (Direct stream digital). Qualità ■ parte, quello che sembra ■■■■ più interessante per le case discografiche è un rilevatore di filigrana presente in tutti i riproduttori di super-audio Cd. Se il riproduttore non trova la filigrana, impedisce la riproduzione dei brani.

Per quanto riguarda ■■■■ i Dvd, le case cinematografiche sono riuscite a stipulare un accordo con i costruttori e i produttori di Dvd da masterizzare e così sul mercato sono arrivati Dvd vergini con la prima traccia già incisa in modo da impedire un «clone» leggibile dai lettori di Dvd. I «pirati», per aggirare l'ostacolo, usano dei programmi chiamati «Rippers», che producono sì copie del Dvd, ma ■■■ qualità audio e ■■■■ molto inferiore e senza le parti speciali che normalmente hanno i Dvd.

Capitolo a parte, va dedicato al software per computer. Ogni palet■, in questo settore, è stato fatto saltare. Non esiste infatti una sola protezione, più o meno complessa, che non sia stata violata. La Microsoft e la Intel stanno studiando nuovi computer, con sistema ■ cifratura e autenticazione del software, che si bloccano in presenza di copie pirata. ■■■ la strada è ancora molto lunga.

CIELO POCO NUVOLOSO. Il tempo sull'Italia sarà ancora sotto l'azione delle correnti temperate atlantiche. In linea di massima quindi avremo ancora temperature miti. Dopo il transito della perturbazione di fine anno, il tempo sarà ■■■■ perturbato rispetto alla settimana scorsa. Già nella giornata di Capodanno tornerà ad affermarsi il cielo poco nuvoloso, quanto meno al Nord ■ sulle regioni centrali tirreniche. Al Sud e Sicilia ■ nuvolosità in aumento dalla mattinata porterà piogge in estensione nel ■■■■ ■■■■ giornata sul resto ■■ meridione. In serata tendenza a miglioramento sulle regioni tirreniche ■ sulla Sicilia.
Nei giorni seguenti, sia sulle ■■■■ alpine, che sulle regioni di Nord-Est e su quelle adriatiche, si avranno degli annuvolamenti irregolari ma le piogge saranno del tutto occasionali. Da venerdì a sabato invece gli annuvolamenti interesseranno il Nord ed il Centro ■■■ locali piogge, accompagnate da una diminuzione delle temperature, per poi trasferirsi verso il Sud.



OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest, sull'Alta Toscana e sulla Sardegna nuvolosità irregolare in estensione al resto del Nord con piogge in serata e nevicate sulle Alpi. Sul resto della Penisola generalmente poco nuvoloso. Nebbie sulle pianure e nelle valli. Venti deboli e mari poco mossi.

DOMANI. Tempo in peggioramento su tutta la penisola, con piogge diffuse dal Nord al Centro, su Sardegna e Campania dove si avranno anche locali temporali. Nevicate sulle Alpi e sulle zone appenniniche. Rinforzeranno i venti ed aumenterà il moto ondoso. Diminuiranno ■■ temperature.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	14	Bologna	2	13	Bari	9	13
Bolza■■	-1	9	Firenze	8	11	Napoli	8	16
Verona	5	7	Pisa	6	12	Potenza	n.p.	n.p.
Trieste	10	14	Ancona	7	11	S. M. Leuca	10	14
Venezia	5	10	Perugia	8	12	Reggio C.	12	16
Milano	1	15	Pescara	8	14	Palermo	13	16
Torino	-1	15	L'Aquila	5	10	■■■■	10	18
Cuneo	-1	13	Roma Ciamp.	8	14	Messina	12	15
Genova	7	19	Roma Fium	7	16	Alghero	14	15
Imperia	7	15	Campobasso	6	9	Cagliari	12	16

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 31 DICEMBRE)

	max	min		max	min		max	min
Amsterdam	7	4	piovaschi	Lisbona	17	7	parz. nuv.	
Atene	16	11	parz. nuv.	Londra	8	4	nuvoloso	
Bangkok	31	20	port. nuv.	Los Angeles	20	11	parz. nuv.	
Berlino	7	3	piovaschi	Madrid	9	3	parz. nuv.	
Bruxelles	8	4	pioggia	Montecarlo	12	7	piovaschi	
Bucarest	8	1	nuvoloso	Montreal	6	3	nevicate	
Budapest	1	4	pioggia	Mosca	-13	-22	■■■■	
Buenos Aires	26	15	parz. nuv.	New York	11	6	nuvoloso	
Copenaghen	3	-1	nevischio	Parigi	8	5	piovaschi	
Dublino	8	1	nuvoloso	Pechino	-6	-11	■■■■	
Francoforte	7	3	piovaschi	Praga	6	1	nuvoloso	
Gerusalemme	17	11	piovaschi	Rio de Janeiro	26	22	parz. nuv.	
Ginevra	6	3	pioggia	Sofia	1	-6	piovaschi	
Helsinki	-9	-15	nevischio	Sydney	■■	19	nuvoloso	
Istanbul	■■	8	parz. nuv.	Tokyo	8	1	nuvoloso	
Il Cairo	21	12	parz. nuv.	Varsavia	2	-1	piovaschi	
Johannesburg	24	14	parz. nuv.	Vienna	7	3	piovaschi	

Rughe profonde? Scoperto il trattamento della «giovinezza»

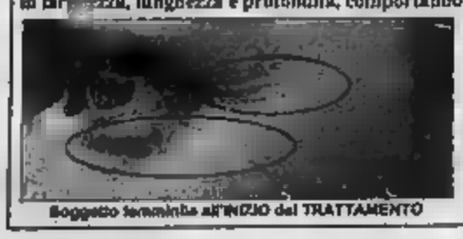
Pubblicità

NEW YORK - La testimonianza della capacità di un nuovo ritrovato nel distendere le rughe arriva da Ricercatori Americani. Le risultanze dei test d'uso di efficacia e sicurezza hanno evidenziato la forte capacità dell'innovativo trattamento nel ridurre le rughe in larghezza, lunghezza e profondità, comportando un notevole miglioramento della pelle del viso, che è apparsa "ringiovanita".

Le foto qui a fianco, si riferiscono a due ■■■ volontari che hanno partecipato ad uno dei molteplici test d'uso effettuati sul nuovo ritrovato. Confrontando le ■■■ scattate all'inizio e alla fine ■■■ trattamento, si può notare anche a occhio nudo una visibile riduzione delle rughe.

L'innovativo preparato dalla forte azione Anti-Rughe, scoperto nei Laboratori Kuiper, è protetto da brevetto industriale n° 1313603 ed è disponibile ■■ questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di «Anti-Time System», con formule differenziate per pelli maschili e femminili, nei dosaggi specifici più adatti all'età della pelle: 30, 40 e oltre i 50 anni.

Chiedere al Farmacista il dosaggio da utilizzare più efficace in base all'età e alle ■■■■ della propria pelle: rughe sottili, medie o profonde. Non ha controindicazioni.



Soggetto femminile all'INIZIO del TRATTAMENTO

La stessa volontaria alla FINE del TRATTAMENTO

Trattamento Anti-rughe ■■■■■■■■
a partire da € 20,00

KUIPER
EFFICACIA E SICUREZZA

Testimonianze dei volontari al n° tel. 800-429155. Legge privacy 675/96.

Soggetto maschile all'INIZIO del TRATTAMENTO

Lo stesso volontario alla FINE del TRATTAMENTO

La Fiesta Continua

Corona®
Extra

BardonecchiA 2003

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

COLOMION BARDONECCHIA

Bardonecchia

SANT'ANNA SKI CARD: LA PROMOZIONE COI FIOCCHI PARTE IL 7 GENNAIO E VALE TUTTI I GIORNI

Sant'Anna di Vinadio è pura, leggera, di montagna.
E per gli amanti della montagna presenta
una promozione coi fiocchi:
se compri un giornaliero ne hai uno gratis
e in più hai diritto a uno sconto pari a 2 Euro
sull'acquisto di uno ski pass feriale da 22 Euro,
oppure a uno sconto del 10% per le lezioni individuali
presso la Scuola Sci Bardonecchia.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

SCUOLA DI SCI BARDONECCHIA

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA

Utilizza questa tessera punti
o chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

INCOLLA LE 10 PROVE D'ACQUISTO CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L (VEDI FAC-SIMILE)

REGOLAMENTO

Con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis, in più avrai diritto a uno sconto pari a 2 Euro sull'acquisto di uno ski pass feriale da 22 Euro (dal lunedì al venerdì) e a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Avere la Sant'Anna Ski Card è facile: basta ritagliare 10 prove di acquisto dalle confezioni da 6x1,5 litri di Acqua Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante e Beverando frizzante) e applicarle sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, completa in tutte le sue parti, alla cassa centrale degli impianti Colomion S.p.A. in Piazza Europa 15 - Bardonecchia, riceverai subito la Card. La promozione vale dal 7.1.2003 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre in corso. La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni individuali di sci. Può essere usata più volte per lo sconto pari a 2 Euro sull'acquisto dello ski pass feriale da 22 Euro (dal lunedì al venerdì).

Nome
Cognome
Indirizzo N°
CAP Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Sottoscrivo la tua e-mail per ulteriori

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari e-mail; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario o altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). L'esatta dell'intervento negativo è necessario. Ai sensi dell'art. 13 675/1996, potrai conoscere avere accesso in ogni momento a tali dati, chiederne la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Pisacane, 6 - 10133 TORINO.

○ Voglio il regolamento

FIRMA

Top model Gisele Bundchen

Sondaggio: bella e inaccessibile il sogno degli stilisti

Statura superiore a un metro e 75 centimetri, corporatura sinuosa e asciutta e lentiggini come segno di sensualità: è questo l'identikit delle nuove dive che indosseranno gli abiti delle gr più prestigiose del mondo. Lo rivela uno studio di eta Comu condotto tra oltre 150 esperti marketing e della comunicazione, tra «image maker», direttori responsabili, testate «life style» e moda, incrociato con un monitoraggio di testate internazionali e di internet specializzati in moda, costume e bellezza.

Le star, oltre avere la capacità di solcare qualsiasi passerella, dovranno dimostrare grande disinvoltura davanti alla macchina da presa. A contendersi il primato delle più desiderate dagli stilisti Alyssa Sutherland e Gisele Bundchen, due top model di appena già famose in tutto il mondo. Tra dieci più l'unica giovane Martina Stella.

«Volevamo capire quale sarà donna che riuscirà a colpire al cuore le più importanti griffe e multinazionali - ha affermato Saro Trovato, presidente di Comunicazione -. Dallo studio emerge chiaramente come in atto una vera e propria caccia alla donna star, bella e inarrivabile. Con il periodo grande crisi economica sta caratterizzando l'intero pianeta, salire è la voglia di una bellezza quasi ultraterrena, una sorta di dea. La parola d'ordine sarà " generare sogni e stimolare la fantasia", proprio co il desiderio di trovare una via d'uscita ai momenti bui».

allontana così l'ideale della ragazza della porta accanto. Adesso grandi griffe i più prestigiosi marchi internazionali danno la caccia alla «donna (66%), poliedrica e versatile in i campi (59%), grande eleganza e portamento (56%), capace di piacere in maniera indistinta in tutto il mondo (55%), soprattutto, lontana dalla bellezza della donna tutti i giorni (71%). La donna ideale del 2003 dovrà inoltre riuscire a esprimere una sensualità da "lolita" (69%).

SETTANTANNI FA IL PERSONAGGIO DI DISNEY ARRIVO' IN ITALIA

Quando Topolino sconfisse il Minculpop

Il fumetto americano piaceva ai figli del Duce e non fu sottoposto ai divieti che colpivano i prodotti stranieri. Lo importò uno stampatore toscano che lo vendeva a venti centesimi. Non incassava abbastanza e lo cedette a Mondadori

Tiberga

QUESTA è una storia che compie 70 anni giusti giusti. Dall'altra parte dell'Oceano, nel dicembre del '32, l'ultimo prodigio dei cartoons americani, un topo con le orecchie troppo grandi, il troppo grasse, le gambe troppo sottili attaccate a due piedi tozzi, gialli e sproporzionati. Da questa parte del mare, c'era un editore spregiudicato e non esperto di complicate questioni di copyright internazionale. Uno stampatore toscano cui quel topo, che in Italia si era affacciato fin dal 1930 sulle pagine del supplemento illustrato della del Popolo, piaceva molto, tanto da volergli dedicare un giornalino tutto suo.

Così il 31 dicembre 1932 Mario Nerbini mandò in edicola il primo numero di «Topolino»: otto pagine, formato per 35, al prezzo di venti centesimi. Giove Toppi aveva disegnato il personaggio per la testata, mentre Gastano Vitelli aveva realizzato la storia pubblicata in copertina in cui Topolino era alle prese gli scherzi di un elefante. In prima pagina una filastrocca: «Nato è questo giornalino che si chiama Topolino». seconda una nota dell'editore: «Ci in dovere di ringraziare la direzione amministrativa del Consorzio Cinematografico Edizioni Art Internazionali di Roma, che ha l'esclusiva per l'Italia delle graziose films Topolino Walter per la graziosa di riprodurre nella di questa pubblicazione figura tipica di Topolino che Disneys ha genialmente creata».

Storpiatura del cognome a parte, Nerbini ignorava che la cinematografica che tanto gentilmente gli aveva dato il permesso di pubblicare le strisce non aveva i titoli per farlo. Non solo l'editore sapeva che di quasi tre esisteva una versione originale dei fumetti di Topolino. Il personaggio nei pochi successivi al suo debutto, avvenuto nel '28 con il cartone animato Steamboat Willie, conquistato l'America meritarsi gli applausi del Presidente Roosevelt: «Quel topo mi piace - confidò volta un - è un americano». «Mio marito - confermò la First Lady una lettera a Disney dal 1931 - è uno dei fedelissimi Topolino. E ti credo gli dobbiamo molte preziose serate».

Tutto questo, nell'Italia fascista del '32, non si sapeva le controversie contrattuali (che portarono la a usare per qualche tempo il titolo Topo Lino) si risolsero in fretta: il numero sette, infatti, il mensile cominciò ad uscire da noi con le strisce originali distribuite dal King Features Syndicate.

Walt Disney con il di una delle prime strisce di Topolino

Il successo convinse Nerbini ad

La pubblicazione fu sospesa soltanto nei due più duri della seconda guerra mondiale, dal '43 al '45

acquistare altri personaggi dal Syndicate, da Flash Gordon a Gim della Giungla, trascurando Disney per una nuova rivista: L'Avventuroso, che in breve tempo arrivò a superare le mila copie di venduto. Topolino, presto, divenne un impiccio, e Nerbini lo cedette ad Arnoldo Mondadori. Un che fa dere, considerando che il settimanale di oggi, pubblicato dalla Walt Disney Italia, è l'erede diretto di quella rivista, uscita praticamente senza soste, con una sola sibile interruzione dal 21 dicembre 1943 al 15 dicembre 1945.

Topolino superò anche gli ostacoli del Minculpop, che all'inizio del 1938 impose «l'abolizione completa di tutto il materiale di produzione straniera».

«Secondo la leggenda - ha scritto Franco Fossati nella sua "Storia del topo più famoso del mondo" -, quando Ezio ria Grey, un alto funzionario Ministero, sottopose a Mussolini lunga lista dei personaggi da mettere all'indice, si vide tornare il foglio con postilla autografa: "eccetto Topolino". Il personaggio era infatti il beniamino dei suoi figli: Romano era abbonato dal '36, un disegno di Anna Maria era stato pubblicato nella piccola posta».

Da allora la corsa italiana di Topolino non si è più fermata neppure quando in America il Topo cominciava a perdere colpi. Da noi il personaggio è passato di successo successo. Grazie ad autori come Guido Martina, Luciano Bottaro, Giovan Battista Carpi, Luciano Scarpa, Sergio Asteriti, Giorgio vazzano e centinaia di altri che hanno portato il fumetto disneyano made in Italy a conquistare le edicole di tutta Europa.

Abbiamo inventato la macchina del tempo.

Da oggi ci occupiamo dell'usato modo nuovo. Grazie ad una metodologia di controllo garantita dal TÜV Italia, vi offriamo nuovo contratto Ex-Novo, per dare più futuro all'usato dei Concessionari Mercedes-Benz.

▶ UN PASSATO TRASPARENTE.
storia di ogni auto usata viene ricostruita nella Scheda Tecnica di Valutazione, che riporta chilometraggio, stato d'uso, data di prima immatricolazione Italia, rispondenza alle norme ecologiche.

▶ UN PRESENTE BRILLANTE.
ulteriori controlli effettuati vengono registrati sulla Scheda Tecnica di Attestazione, quale potete valutare lo di efficienza della vettura. Solo in quel l'auto usata diventa Ex-Novo pronta per consegna.

▶ UN FUTURO GARANTITO.
Un usato Ex-Novo una sicurezza nel tempo. nuovo Contratto di Vendita, chiarezza e trasparenza, garantiamo le condizioni a voi riservate senza costi aggiuntivi, l'assistenza 24h in Europa e la vettura sostitutiva.

Mercedes-Benz

Per saperne di più 800 774411

Fassino incontra gli operai di Termini Imerese «Subito un tavolo di confronto con il governo»

■ Il governo convochi subito dopo le feste un tavolo di confronto tra Fiat e sindacati per un piano che salvaguardi posti di lavoro. Lo ha chiesto il segretario dei Ds, Piero Fassino, che ieri ha visitato gli operai di Termini Imerese. «Il problema Fiat - ha affermato Fassino - rimane aperto e nel piano industriale bisogna ancora recuperare quanto non è stato fatto». «Bisogna convocare un tavolo vero - ha continuato Fassino - perché il governo ha fatto sin qui il notaio della crisi». Il segretario Ds ha sostenuto che «per Termini Imerese ci vuole un futuro certo e la prosecuzione della produzione non può essere affidata alle dinamiche del mercato. Bisogna inoltre definire le vocazioni produttive per ogni singolo stabilimento e occorrono più risorse finanziarie».

Gli operai di Termini Imerese

In funzione da ieri il gasdotto Blue Stream nato dalla joint venture fra Gazprom e Eni

■ Il gasdotto Blue Stream tra Russia e Turchia è entrato in funzione ieri con l'immissione nei tubi dei primi metri cubi di gas che attraverseranno tutto il Mar Nero prima dell'approdo nella stazione di Samsun, sulla costa turca. «È il nostro investimento più importante degli ultimi anni», ha detto all'agenzia Itar-Tass il capo della società Kubangazprom dando notizia dell'entrata in funzione del gasdotto. Il progetto Blue Stream nacque da un accordo Eni-Gazprom che in base paritetica crearono nel 1999 la società Blue Stream Pipeline Bv con un valore di 1.7 miliardi di dollari. Uno dei record del progetto appartiene alla Saipem, proprietaria della più grande nave-cantiere del mondo da cui sono stati fissati i colossali tubi a una profondità di 2150 metri, un primato assoluto.

OGGI I CONSIGLI. RESTA DA RISOLVERE IL PROBLEMA DELLA QUOTA DEL 9,9% DA METTERE SUL MERCATO

Firmata la fusione fra Sai e Fondiaria Sarà il numero tre delle assicurazioni

TORINO

L'atto che segna la fusione fra Sai e Fondiaria, e tiene ufficialmente a battesimo il terzo gruppo assicurativo italiano, è stato firmato a Firenze in una bellissima domenica di sole. L'annuncio è però arrivato da Torino, dal quartier generale della compagnia della famiglia Ligresti, come a sottolineare chi sarà a tenere le redini della nuova società. Ora il passo definitivo è stato compiuto e la nota con cui è stata data la notizia sottolinea che il deposito e le iscrizioni presso gli uffici del Registro delle imprese di Firenze e Torino avverranno entro il 31 dicembre. Per oggi sono convocati i consigli di amministrazione delle due aziende, ma ci sarà poco tempo per fare festa: da affrontare, oltre agli adempimenti del caso, c'è soprattutto il discorso della risposta da dare alla Consob che, soltanto venerdì sera, ha intimato la vendita del 9,9 per cento della nuova compagnia entro il 18 febbraio.

Enrico Bondi, amministratore delegato di Sai e candidato a ricoprire la stessa carica nella nuova compagnia ampliata con Fondiaria, è sottolinea che il tormentato progetto di integrazione fra le due compagnie è andato in porto grazie alla volontà della famiglia Ligresti. «In un [illegible] siamo frastornati da dibattiti sulle capacità della classe imprenditoriale - ha dichiarato il manager - il progetto industriale di Fondiaria-Sai, fortemente voluto dalla famiglia Ligresti, consegna al Paese una possibilità concreta di creare valore e innovazione». E' una scommessa importante per il futuro, conclude Bondi: «Siamo di fronte a una di quelle opportunità che consentono di parlare di sviluppo e di [illegible] nello sviluppo».

LA STORIA. Tutto è cominciato il primo luglio e da allora la vita dei promessi sposi della polizza è stata decisamente travagliata. Si è assistito ad un lungo balletto di interventi e quello della Consob è stato probabilmente il più determinante: nell'agosto del 2001, all'inizio della scalata su Fondiaria, la Commissione ha stabilito l'esistenza di un patto di sindacato non dichiarato Sai-Mediobanca rilevante ai fini dell'Opa; l'anno successivo, dopo l'entrata in campo dei cinque investitori, ha giudicato quel patto non più sussistente; il 18 dicembre con un terzo pronunciamento - avvenuto dopo l'istruttoria dell'Antitrust e su richiesta del Tar del Lazio - ha fatto sapere che erano emersi «indizi gravi, precisi e concordanti» sul fatto che il patto Sai-Mediobanca è continuato in tutto questo tempo a produrre effetti.

Secondo la cordata guidata da Luigi Spaventa i cinque investitori istituzionali (Jp Morgan Commerzbank, Mittel, Interbanca e Michelli), che nel febbraio 2002 avevano acquisito il 30% della Fondiaria, avevano infatti agito in nome e per conto della Sai, la quale era ancora legata attraverso un patto definito «occulto» con Mediobanca. E visto che quest'ultima possedeva a sua volta il 13,78% della compagnia fiorentina, i due partner, superando assieme la «soglia d'Opa» del 30%, avrebbero dovuto lanciare a loro volta un'offerta d'acquisto. Poichè questo non è accaduto, la Consob ha stabilito l'obbligo di vendere il 18 febbraio 2003 la quota sotto accusa. Quota poi portata al 9,9% alla luce della fusione imminente fra Sai e Fondiaria.

LA FUSIONE. Già approvata da entrambe le assemblee, l'unione avverrà per incorporazione della Fondiaria nella Sai con un rapporto di concambio di 4 azioni ordinarie Fondiaria ogni 1 Sai, e ne nascerà la terza compagnia italiana (alle spalle di Generali e Ras). La nuova società avrà inizialmente come principali azionisti Premafin (33,37% capitale sociale) e Mediobanca (10,96%) e questo al netto dei rimaneggiamenti che interverranno per rispettare le delibere della Authority e della Consob in particolare. L'istituto che vigila sulle assicurazioni ritiene dal canto suo dato via libera (il 21 dicembre) all'operazione di integrazione affermando essa «soddisfa e rispetta i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza». Per adeguare alle norme di legge la propria dotazione patrimoniale nei mesi scorsi la Sai ha emesso un prestito subordinato da 400 milioni euro e la controllante Premafin ha provveduto a deliberare un aumento di capitale di 248 milioni.

I NUMERI. Il nuovo gruppo assicurativo parte con una raccolta premi superiore agli 8000 milioni di euro, una rete di 3000 agenti e 1300 promotori finanziari.

Jonella Ligresti, presidente della Sai

L'ad Bondi esulta: «E' un progetto voluto fortemente da Ligresti che consegna al Paese una possibilità concreta di creare innovazione» Adesso il gruppo ha una raccolta superiore agli 8 miliardi di euro

IMPRESE		PREMI LORDI	GRADUATORIA	RICAVI TECNICI DI COMPETENZA	ONERI PER SINISTRI	RISULTATO TECNICO
ASSICURAZIONI GENERALI	2000	44.414.542	1	37.128.191	30.147.522	1.087.868
RAS-RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'	2000	10.662.134	2	8.086.811	6.480.229	-252.992
TORO ASSICURAZIONI	2000	4.497.730	3	2.591.721	2.154.960	-138.187
COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL	2000	3.235.731	6	2.328.244	1.927.899	-53.256
SAI-SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE	2000	3.572.598	4	2.908.630	2.379.479	-61.220
SANPAOLO VITA	2000	2.311.631	8	438.405	799.442	40.867
LA FONDIARIA ASSICURAZIONI	2000	3.241.504	5	2.970.596	2.248.310	35.348
CATTOLICA ASSICURAZIONI-SOCIETA' CATTOLICA ASSICURAZIONE	2000	2.767.766	7	857.293	612.025	9.198
MONTEPASCHI VITA	2000	2.042.630	10	555.612	438.286	45.210
CNU HOLDING ITALIA	2000	940.025	19	607.241	467.031	17.887
SOCIETA' REALE MUTUA	2000	2.155.056	9	1.719.720	1.413.542	-316.396

Scatta l'aumento delle polizze

Nuove tariffe, rincari anche del 100 per cento

ROMA

Anno nuovo tariffe nuove, sempre più salate per i giovani neo patentati, per i virtuosi quarantenni e per chi si «accontenta» del motorino. E la forbice dei prezzi applicati nelle città non si riduce, assicurare un motorino a Napoli costa quasi il triplo rispetto ai prezzi di Milano. Le assicurazioni dei motorini subiranno i ritocchi più sostanziosi con aumenti medi, nel caso di Roma, del 18,2%. Mentre sul fronte delle quattro ruote se la caveranno molto meglio i quarantenni che vivono a Milano dove gli saranno in media del 5%.

Non mancano delle compagnie che hanno deciso di aumentare le tariffe di oltre il cento per cento. È il caso della Ace insurance che a partire dal primo gennaio applicherà per i neopatentati delle tariffe maggiorate del 124%. È quanto emerge dai dati diffusi dal ministero delle Attività produttive sulle tariffe che saranno applicate a partire dal primo gennaio 2003.

Assicurare un ciclomotore di 50 centimetri cubici di cilindrata a Milano costerà in media ad un diciottenne 331 euro. Il 35,3% delle compagnie assicurative con il nuovo anno applicheranno nuove tariffe con un aumento medio dell'11,5%. È la Padana assicurazioni che riserva la sorpresa più amara con un aumento del 37%, mentre le compagnia che in assoluto aumenta di più la [illegible] l'Ace insurance Sa-Nv che passa da 604 a 758 euro.

La compagnia più conveniente dal capoluogo Lombardo è la Ticino-compagnia italiana, che costa 176 seguita dalla Azzurra assicurazioni (198 euro) e dalla Siat società italiana (214 euro). All'ultimo posto, con prezzi praticamente triplicati, si classifica l'Aig Europe dove per assicurare un motorino si paga 972 euro.

Nella capitale motorino 576 euro, eccezioni, come nel caso di Azuritalia assicurazioni, che arrivano a 1.304 euro. Il 39% delle compagnie assicurative, a partire dal nuovo anno, ritoccherà al rialzo il «listino prezzi» con degli incrementi del 18,2%. Assicurare il motorino costa meno se si scelgono compagnie come Azzurra assicurazioni, Vittoria assicurazioni e Compagnia assicuratrice Linear che applicano le tariffe più basse della capitale: rispettivamente 341, 359 e 368 euro. La compagnia che a partire dal nuovo anno darà una sostanziosa ritoccata alla tariffe è l'Antoniana veneta popolare assicurazioni che passa da 280 a 472 euro con un rincaro del 68%.

Napoli è la città dove assicurare motorino può costare addirittura 1.991 euro se si sceglie la compagnia assicurativa Multifass assicurazioni tariffa media pari a 935 euro, praticamente il triplo rispetto ai prezzi che si sono a Milano e quasi del doppio rispetto a quelli di Roma. A partire dal primo gennaio il 39% delle compagnie ritoccheranno il proprio listino prezzi al rialzo con aumenti medi dell'11,3%. La compagnia più conveniente a Napoli è la Vittoria assicurazioni che costa «solo» 389 euro. La Ace insurance è la compagnia che applicherà gli aumenti più consistenti passando da 944 a 1.185 euro, pari al 25,5% in più. [AdnKronos]

Saranno i motorini a subire i ritocchi più significativi Buoni prezzi a Milano ma solo per i quarantenni

[illegible] ASH

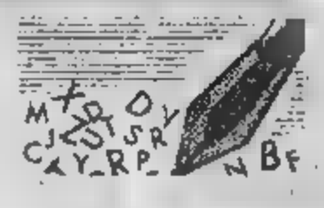
■ **FINANCIAL TI[illegible] INTESA IN EUROPA**
Financial Times e Wall Street Journal stanno studiando la possibilità di una fusione delle loro attività di stampa e distribuzione in Europa. Obiettivo dei due big del giornalismo economico mondiale è tagliare i costi in una stagione di crisi della pubblicità e turbolenza dei mercati che ha messo entrambi i quotidiani a dura prova. Secondo fonti vicine all'operazione, citate dal Sunday Times, il proprietario di Ft sarebbe stato avvicinato da Dow Jones, proprietario del Wsj. Nessun commento dalle due società ma fonti interne escludono che un'eventuale cooperazione possa costituire il primo passo verso un take over del Financial Times da parte di Dow Jones. «Non c'è allo studio alcun merger editoriale» affermano. Distribuzione e stampa «pesano» per un terzo dei costi del giornale: Ft stampa oltre mila copie in Europa e il Wsj oltre 100 mila. Nel 2000, il Wsj ha perso il 40% della pubblicità e nel 2001 il calo è stato del 20% mentre per Ft, sempre nel 2000, la pubblicità è dimezzata.

■ **L'ORO RAGGIUNGE [illegible]: 349,30 DOLLARI L'ONCIA**
Tra Iraq, Venezuela e Corea del Nord è corsa all'oro. Con i venti di guerra il prezzo del metallo giallo (nel weekend ha sfiorato i dollari l'oncia), nel 2003 destinati a salire ancora: 10,15 dollari in più nei prossimi dodici mesi, secondo gli analisti, che sottolineano la debolezza del dollaro favoriaca il rialzo dell'oro. Considerato un classico bene rifugio in tempi di instabilità politica o finanziaria, con i corsi di borsa in ribasso l'oro era già aumentato nella prima parte dell'anno, registrando poi un'accelerazione negli ultimi tempi. Quest'anno il prezzo è passato dai 278 dollari del 2 gennaio scorso ai 349,30 di venerdì, livello massimo dal maggio '97 (rialzo superiore al 25% e un rimbalzo del 10% nel solo mese di dicembre).

■ **AL VIA LE REVISIONI DI QUATTRO MILIONI DI MOTO**
Nel dovranno essere sottoposti alla prima revisione generale ciclomotori e moto immatricolati dal '94 al '99, e quelli già revisionati per la prima volta nel 2001 e che devono essere ricontrollati ogni due anni. Si tratta di 4.700.000 motocicli. L'obbligo è previsto dal decreto del novembre 2002 «Revisione periodica dei motoveicoli e ciclomotori» del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Nel 2001, primo anno in cui la revisione dei motoveicoli è diventata obbligatoria nel nostro Paese, le revisioni effettuate dai centri privati autorizzati hanno riguardato 108.523 motoveicoli. Il provvedimento sulle revisioni per il 2003 riguarda i 4.581.000 motocicli entrati in circolazione nel periodo '94-'99 e le 108.523 unità, immatricolate dall'83 al '93.

NOMI E GLI AFFARI

L'anno si chiude con pochi consumi e senza il classico rush finale in Borsa



Valeria Sacchi

Negli Stati Uniti le vendite natalizie sono crollate del 30%. Il punto più basso degli ultimi trent'anni. In Italia lo *shopping* di Babbo Natale ha sfiorato un calo che varia dal 5-10% al 20% a seconda delle rilevazioni, nemmeno i telefonini terza generazione hanno fatto presa. Nel paese di **George W. Bush** alcune grandi catene hanno già applicato sconti che arrivano al 75% mentre la Germania guidata da **Gerhard Schroeder** si prepara a giocare la carta riduzioni dell'80%. E pure **Tony Blair** ha seri grattacapi con l'economia. Conclusione: nel tentativo di svuotare i magazzini, il mondo si prepara ad affrontare la più grande stagione di «saldi globalizzati» che si sia vista.

Intanto, il presidente della Bce **Wim Duisenberg**, rincuorato dal fatto che l'euro rimontando sul dollaro, si lascia finalmente andare ad ammettere che sì, l'introduzione dell'euro ha portato più inflazione». Quanto alla ripresa, nessuno la sente di azzardare date precise. Lo stesso *premier* **Silvio Berlusconi** si augura che essa appaia all'orizzonte con l'anno nuovo ma aggiunge: «Perché si realizzi serve che cose positive accadano in Europa». E questa «materia» esprime scetticismo il capo economista dell'Ocse **Jean-Philippe Cotis**.

Nemmeno le Borse l'hanno fatta a mettere a segno il classico *rush* di fine anno, nonostante gli sforzi di tutti, compreso il presidente della Fed **Alan Greenspan** che, pochi giorni prima delle feste, ha cercato di iniettare una fiala di ottimismo nelle vene di Wall Street, con scarsissimo successo. I venti di guerra che spirano verso le terre governate da **Saddam Hussein** sembrano fatti apposta per smorzare i listini dei paesi industrializzati. L'unico mercato che ha tratto vantaggi dalla guerra è quello di Karachi che, nella classifica di Morgan Stanley sugli indici 2002, è balzato al primo posto assoluto. Proprio grazie alla scelta del generale **Musharraff** di schierarsi gli Usa nella lotta al terrorismo e a **Osama bin Laden**, una mossa che ha fatto piovere sui Paesi stan provvidenziali aiuti-internazionali.

In Italia uno dei pochi dati positivi viene dalla disoccupazione che, secondo le rilevazioni Istat, è scesa sotto il 9% una crescita di 234 mila posti di l[illegible] E sempre l'Istat ci dice che nelle aziende più di venti dipendenti ci sono non meno di 70 mila posti vacanti in attesa di essere occupati. Curiosamente, anche negli Stati Uniti la richiesta di sussidi alla disoccupazione registra un calo, slittando sotto quota 400 mila. Si tratta di segnali confortanti, che tuttavia non bastano a invertire la tendenza. Non è quindi strano che tornino in auge i beni rifugio del Tempo che fu come l'oro che, dopo un lungo periodo di vita stentata, è risalito al livello più alto dal 1997. In tanto incertezza, e già rassegnato alla prossima stangata per il rialzo di luce, di gas, del canone Tv, dei trasporti e dei servizi in genere, il risparmiatore italiano riscopre le virtù della languente Lotteria Italia, che fa il pieno di vendite.

La crisi dei mercati finanziari e dell'economia ha provocato, nell'anno che sta per finire, un vorticoso ricambio nella guida dei grandi gruppi. La Germania ha visto la cacciata del presidente di Deutsche Telekom **Ron Sommer**, sostituito da **Kai-Uwe Ricke**, e quella del giovane leone capo di Bertelsmann **Thomas Middelhoff**, sostituito da **Gunther Thielen**, mentre l'ex presidente storico del gigante editoriale tedesco, **Mark Woessner**, è stato chiamato da Citigroup a ristrutturare le attività tedesche. Venti giorni sono, tra lo stupore generale, il potentissimo presidente Allianz **Henning Schulte-Noelle** è stato sbalzato dalla sua poltrona, subito occupata da **Michael Diekmann**.

A Londra, anche qui a sorpresa, ha annunciato che lascerà l'incarico il prossimo luglio **Chris Gent**, amministratore delegato di Vodafone, il gruppo anglo-tedesco leader mondiale della telefonia mobile di cui egli è stato l'artefice. A succedergli sarà **Arun Serin**, cittadino americano ma nato in India. In Francia è recente l'improvviso cambio della guardia alla presidenza del Crédit Agricole, dove il presidente della Federazione nazionale Agricole (ossia l'organo che sovrintende a tutte le casse federate nel gruppo) **René Caron** ha assunto i poteri di **Marc** Nè va dimenticata, sempre a Parigi, l'ascesa di **Jean-René Fourtou** alla testa di Vivendi, dopo l'estromissione del megalomane **Messier**. E questo per citare solo alcuni dei casi più clamorosi, e restare nei recinti della Cee.

Negli Stati Uniti, complice lo scandalo Enron che ha messo in luce le sempre pulitissime manovre dei manager, la strage di teste cadute, alcune di primissima grandezza, è stata assai più spietata. Ultima vittima **Harvey Pitt**, presidente della Sec, la Consob americana dove è ora arrivato **William Donaldson**. In Italia, se si eccettua l'addio di **Paolo Cantarella** alla Fiat e l'arrivo di **Corrado Passera** alla del gruppo Intesa, gli avvicendamenti sono stati più soft, ed hanno nel complesso rispettato le scadenza. Come è accaduto all'Enel, dove **Franco Tatò** ha lasciato il passo a **Paolo Scaroni**.

Dicembre è invece premiato **Fabrizio Saccomanni**, approdato alla vicopresidenza della Bers - Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo - dalla Banca d'Italia dove responsabile delle attività estere. A Milano diventa numero due operativa di Italtel **Patrizia Grieco** (che già ricopre la carica di direttore generale) a fianco del presidente esecutivo **Roberto Guarta**. A Parigi **Henry Giscard d'Estaing**, figlio di Valèry ha invece assunto la presidenza del Club Mediterranée al posto di **Philippe Bourguignon**.

IL NUMERO UNO DI NETSYSTEM SCOMMETTE SULLA BANDA LARGA: DUE MILIONI DI CLIENTI ENTRO IL 2004

«Internet riparte ad alta velocità»

Artom: prospettive concrete per la new economy

intervista

Federico Monga

L 2002, l'anno nero della telefo- e della new economy, è alle spalle. Le per in Borsa e i debiti da bilanci statali di alcune compagnie telefoniche sono sotto gli occhi di tutti ma non sono affatto un problema risolto, e solo pochi che il 2003 sarà l'anno del grande rilancio. Arturo Artom - fondatore e presidente della Netsystem la società specializzata nel velocizzare internet dal cielo attraverso la combinazione satellite-Adsl - è tra gli ottimisti, invito a guardare il lato positivo della grande crisi e assicura: «Il mercato ha fatto la sua selezione», molti sono caduti ma altri sono sopravvissuti.

Arturo Artom

Chi è che ce l'ha fatta? E perché?

«Dal lato finanziario chi ha bruciato gli enormi capitali prestati dalla banche ora è morto e sepolto. Fino al 2000 era facile ottenere linee di credito per somme alte. Ma due anni a questa parte i rubinetti sono chiusi. Chi è riuscito a resistere ora ha basi solide per andare avanti. Dal lato industriale invece è sopravvissuto e avrà anche ottime prospettive chi ha coniugato innovazione e concretezza.

Cosa si devono aspettare i risparmiatori dal 2003?

«Il sentimento è negativo e non so se cambierà. Grandi compagnie come Deutsche Telekom o France Telecom, hanno accumulato montagne di debiti per colpa dell'Umts».

E' stato un errore?

«Una follia arrivata anche nel momento sbagliato ovvero quando è scoppiata la bolla. Non si era mai vista nella storia che una società prima di partire dovesse pagare una tassa così enorme senza avere nulla in mano. Migliaia di miliardi di lire prima ancora di investire in tecnologia e strutture. E' stato ammazzato un cavallo in corsa. Gli ultimi dieci anni erano stati sani per la telefonia, grazie ai cellulari».

Nel 2003 però l'Umts parte a pieno regime. Le società possono passare alla cassa.

«E' una bella sfida. Faccio un grosso "in bocca al lupo" soprattutto a chi parte da zero. Le società che hanno già una clienti saranno avvantaggiate. La speranza di tutto il settore è che l'Umts funzioni perché ha addosso gli occhi di tutti gli analisti. Se qualcosa va storto, l'effetto potrebbe essere devastante».

Ha dei dubbi?

«Non vorrei che non si fosse imparata la lezione. Non si può credere che su schermo di 2 per 3 centimetri si possa vedere un film o navigare internet come su un computer qualsiasi con uno schermo molto più grande».

Quella dell'Umts è la filosofia della convergenza delle tecnologie su cui si punta da anni.

«Ma fino ad oggi non ha funzionato. E' una follia credere che una macchina possa fare tutto. Uno può anche riuscire a costruire un marchingegno che faccia sia da lavatrice che da lavapiatti. Ma la lavapiatti e in cucina e la lavatrice in bagno. Sono due funzioni diverse. L'innovazione deve aggiungere non togliere».

Il 2003 potrebbe anche l'anno della fine Internet gratis. Un passaggio delicato?

«Le nuove tecnologie come Adsl, banda larga e satellite potranno essere d'aiuto. Velocizzare Internet permetterà di accedere a servizi riducendo notevolmente i tempi. In rete si potranno fare operazioni più complesse in un tempo minore. Miglioreranno anche i contenuti. Credo che gli saranno disposti a pagare questo minor tempo e questa maggior qualità per scaricare foto, file musicali, video, arrivare a informazioni complesse».

Possiamo contare su un rapido decollo della banda larga in Italia?

«Sì, certamente. Credo che arriveremo sopra il milione di clienti e ci avvicineremo ai milioni il 2004».

Che contributo può dare l'Adsl via satellite?

«Rispondo con alcune cifre. Nell'Unione europea, su un totale di 238 milioni di clienti telefonici, conto milioni, in genere chi vive nelle città, potranno godere dei vantaggi dell'Internet veloce se non sceglieranno i satelliti».

Telecom Italia lo ha capito e ha comprato da Netsystem l'accesso ai internet a larga banda via satellite per rivenderli al dettaglio in modo da raggiungere tutti gli italiani.

«E' ora il nostro obiettivo e fare lo stesso all'estero. Siamo già presenti in sette paesi tra i quali Francia, Spagna e Inghilterra. Ma le grandi opportunità sono all'Est. Basti pensare che in Polonia e in Bielorussia oltre il 90% clienti può accedere alla banda larga solo via satellite».

Il 2003 sarà anche l'anno della quotazione in di Netsystem?

«Noi siamo più che pronti. La Borsa lo è un po' meno. Non dire che andremo in Borsa nel perché nessuno sa come andranno le cose sui mercati finanziari. Mi auguro di quotare Netsystem il prima possibile in modo da avere nuovi capitali per essere più aggressivi sui mercati inter-».

LA BANDA LARGA

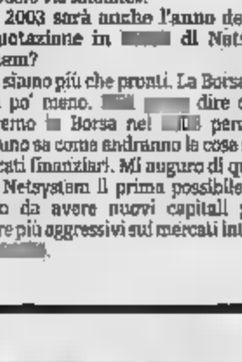
IL CONFRONTO TRA L'EX MONOPOLISTA E I NUOVI
(dati al settembre 2002)

Numero clienti Dsl

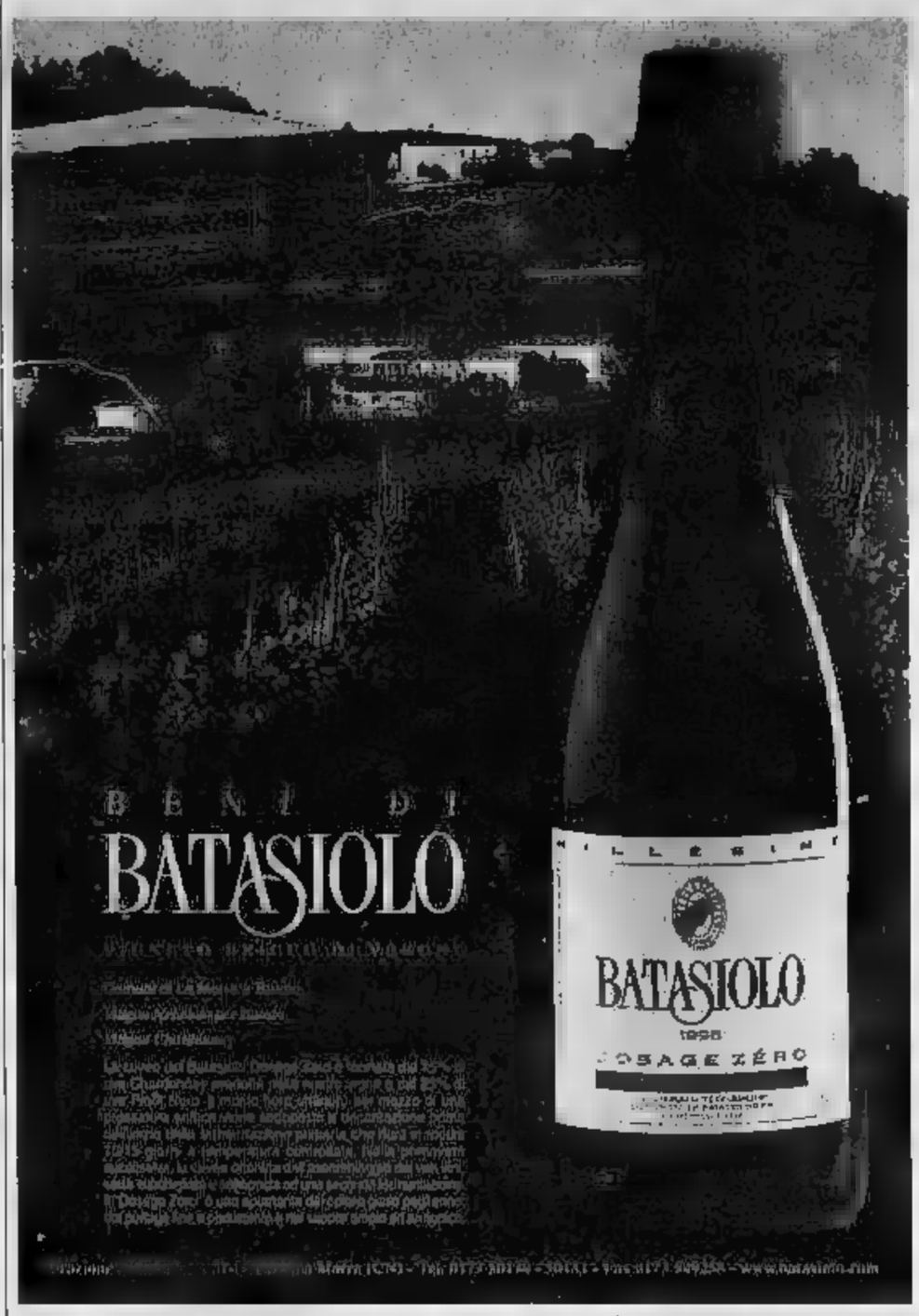
business	280.000
Accessi "all'ingrosso"*	175.000
TOTALE	650.000

(*) venduti ad altri operatori

Fast Web	39.200
Wind-Infostrada	26.500
Edisontel	2300
Albacom	500
Atlanet	300
	7200
	76.000



Linee acquisite da Telecom Italia con l'accesso all'"ultimo miglio"



BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informazione in Pole Position

Be-Total ti risolleva

ogni volta che vai in riserva di Vitamine B

Quando può Vitamine B?

Non solo quando assumono antibiotici. Ma anche:

situazioni superlavoro
- Quando gli si fanno
- Negli stati di convalescenza
- Nei periodi di studio e di esami
- Nelle crescita e pubertà
- In gravidanza
- In caso di dieta non equilibrata

Perché

Be-Total è un complesso ricco di Vitamine appartenenti Gru B. In caso carenza, Be-Total ripolleva perché ristabilisce la giusta scorta di queste preziose Vitamine, non sempre il nostro organismo in grado di produrre l'alimentazione di tutti i giorni.

Qual è la funzione delle Vitamine B presenti in Be-Total?

Svolgono un ruolo essenziale nel trasformare di noi ci nutriamo in energia viva per l'organismo. quindi evidente che un adeguato apporto di queste Vitamine è il presupposto di una buona efficienza psicofisica.

Be-Total è disponibile in Farmacia in compresse per adulti e sciroppo per uso pediatrico.

CARLO ERBA OTC
Gruppo

Be-Total. Su con le Vitamine B. *Non solo in caso di antibiotici.*

È un medicinale da automedicazione. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. al Min. San. il 9-07-01

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Maroncelli 32, t. 5683211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424011; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 237424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Pomigliano d., t. 6404626; **BIELLA**, piazza Gaudenzio 9A, t. 5491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4,1 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306511; **CATANZARO**, via M 76, t. 712490-725120; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21/a, t. 609122; **FIRENZE**, via Dei Mercanti 48, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 590701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 813639; **IMPERIA**, via Aleramo 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Torricheso 67, t. 314180; **MESSINA**, via Le Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4901411; **NOVARA**, via Cavour 17, t. 33341; **PADOVA**, via Monterosa 2, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 12, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten Parisio 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Roma 178, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che inviando materiale la loro richiesta per corrispondenza possono anche a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino**, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
3 **Immobiliare Vendita,**
4 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,65 (L. 4.938)

5 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,34 (L. 4.530)

6 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, ausiliario domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,82 (L. 1.587)
- tecnici
Euro 1,43 (L. 2.769)
- almeno domande
Euro 2,34 (L. 4.530)

Avvisi urgenti, data fissa, : il Mercoledì, data fissa, il quadruplo. Urgentissimo: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) o per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,93 (L. 5673). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano mantenere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella sottoscrivendo al fisso dell'avviso la frase. Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del solo casella è di Euro 0,26 (L. 503) per un rimborso di Euro 2,10 (L. 8002) per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dettono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, si ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto loro attività industriali, artigianali,commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02.295 10014

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.036.440.

LAVORO OFFERTA

IMPIEGATI

società ingegneria cerca capo commessa con esperienza avviata per tale mansione minima quinquennale nel settore. Ambosessi inviare dettagliato curriculum entro 11 gennaio 2003 a: Publikompass 8104 - 10100 Torino

CERCASI per impresa edile laureato in giurisprudenza con esperienza quinquennale pratica nel settore lavori a appalto pubblico e coordinatore cap commessa. Ambosessi inviare dettagliato curriculum 11 gennaio 2003 a: Publikompass 8105 - 10100 Torino

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni management rimborso, qualsiasi esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.964 1808.

COMPUTERISTI

ci servizi e leader aziendale svolta sopratutto al reparto banche - imprese stesso. Funzionano area amministrazione e finanza, o in grado di gestire autonomamente analisi e riclassificazione bilanci, descrizione e piani di sviluppo aziendali, richiesta laurea di grado bancario in funzione sviluppo dell'impresa. Inviare in possesso dei requisiti richiesti preparati invierà curriculum vitae a: Publikompass 5140 - 10100 Torino

LAVORO RICHIESTO

IMPIEGATI

INGEGNERE meccanico 27enne, qualsiasi offerta lavoro. 347.680 1751.

CHAMPOLUC vicinanze: Joux, eliporto idroggiastanno viaggio vicino impianti risalita, vista Monte Bianco, beauty-farm, servizi. Appartamenti privati da € 67.000,00 Chalet. 0165 519.978 -

THULE, polo - 150 km piste immacolate! In antico chalet ristrutturato nuovo, panoramica abitazione € 114.000,00. Tel. 030.914.0977.

LIGURIA

Europa nel verde, ampio soleggiato, Ventimiglia. Senza barriere architettoniche, termoautonomo. Cantina doppia. € 280.000,00. Agenzia Nice via Vittorio Emanuele 377 - Sanremo - tel. 0184.264.887.

BORGHETTO S. SPIRITO 300 mt. mare ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, balconata, soffitta, posto auto a giardino condominiale. € 100.670,00. Aurelia 0182.975.007.

(continua)

Domenica 12 gennaio

SFILATE

12,00	COSTUME NATIONAL HOMME	Via Forcella, 13
13,00	CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Via Tortona, 27
14,00	ETRO	P.le Stazione Genova
15,00	DOLCE & [illegible]	Via S. Damiano, 9
16,00	[illegible] WESTWOOD	Via Turati, 34
17,00	JIL SANDER	Via Luca Beltrami, [illegible]
18,00	BURBERRY PRORSUM	Via Vivaio, 7
19,00	GIANNI [illegible] – VERSUS	Via Gesù, 12
20,00	GIANNI [illegible] - [illegible]	Via Gesù, 12
21,00	DIRK [illegible]	[illegible] Naviglio Pavese, [illegible]

PRESENTAZIONI

10,00-19,30	BORSALINO	Via Sarbelloni, 13
10,00-20,00	[illegible]	Via Manzoni, 29
10,00-21,00	[illegible] FUSCO	C.so Venezia, [illegible]
12,00-19,00	ERMANNO SCERVINO	Via Montenapoleone, 15
15,00-19,00	CANT'S	Via Cappuccio, 12
16,00-19,00	CIVIDINI	C.so Monforte, [illegible]

Lunedì 13 gennaio

SFILATE

10,30	BALLY	Via San Rocco, 17
11,30	CERRUTI	P.zza Affari, [illegible]
12,30	VALENTINO	Via Turati, 34
13,30	ROBERTO CAVALLI	V.le Sturzo ang. Melchiore Gioia
14,30	ISSEY MIYAKE by NAOKI TAKIZAWA	V.le Umbria, 40
15,30	EXTE'	Via Fogazzaro, 23
16,30	FRANKIE MORELLO	Via Palladio, 16
17,30	PRADA	Via Fogazzaro, 36
18,30	PAL ZILERI	C.so Venezia, 51
19,30	STONEWOOD + BRYCE	Via Marcona, [illegible]
20,30	ANDREW MACKENZIE	P.zza [illegible] Febbraio

PRESENTAZIONI

9,30-19,00	SALVATORE FERRAGAMO	Via Borgospesso, 2
10,00-18,00	PIETRO PIANFORINI	P.zza Sant'Ambrogio, [illegible]
10,00-19,00	PAUL SMITH	Viale Umbria,95
10,00-19,00	PIOMBO	Via Spiga, 34
14,00-18,30	GAZZARRINI UOMO	Via Friuli, 26
15,00-21,00	RUFFO	Via Fiamma, 18
19,00-23,00	PREMIATA1885 SHOES	Via Friuli, 64
20,00-24,00	HAUTE	Via Lodovico il Moro, 27

Martedì 14 gennaio

SFILATE

9,30	DSQUARED2	Via Valtellina, [illegible]
10,30	G. GUAGLIANONE	Via Clerici, 10
11,30	TRUSSARDI	P.zza Scala, 5
12,30	BIAGIOTTI	Via Rivoli, [illegible]
13,30	JOHN [illegible]	Via Turati, 34
14,30	[illegible] [illegible]	Via F. Aporti, 10
15,30	MESSORI	L.go Marinai d'Italia
16,30	D & G	Via San Damiano, 9
17,30	GUCCI	P.zza Oberdan, 2/b
18,30	VERRI	Via Turati, 34
19,30	[illegible] BARRETT	Via G. Negri, [illegible]
20,30	SANDY DALAL	Via Clerici, 10

PRESENTAZIONI

10,00-18,00	MISSONI	[illegible] Sacchi, 7
10,00-18,00	BRIONI	Via Gesù, 2/a
11,00-16,00	CORNELIANI press only	Via Durini, 24
11,00-15,00	ANGELO GALASSO [illegible] INTERNO [illegible]	C.so Garibaldi, [illegible]
11,00-19,00	LORO PIANA	Via Bigli, [illegible]
14,00-21,00	MANDARINA DUCK	V.le Alemagna, [illegible]
15,00-19,00	ELIA DUAGLIOLA WORKSHOP	C.so Venezia, 1[illegible]
15,00-19,00	LUCIANO [illegible]	Via P. Verri, [illegible]
15,30-19,30	GRIFONI	Via Sirtori, [illegible]
19,30-22,30	S.B. CONCEPT	P.zza Duomo, 12

Mercoledì, 15 gennaio

SFILATE

9,30	FENDI	Via Sciesa, 3
10,30	NICOLE FARHI	Via Tortona, 27
11,30	NEW YORK INDUSTRIE	Via Forcella, 13
12,30	[illegible] GIGLI	Via Tortona, 27
13,30	ROCCO BAROCCO	Via Turati, 34
14,30	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
15,30	MOSCHINO	Via Bezzecca, 5
16,30	VOYAGE	Via Malipiero, 22
17,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL- POLO RALPH LAUREN	Via San Barnaba, [illegible]
18,30	RALPH [illegible] PURPLE LABEL- POLO RALPH LAUREN	Via San Barnaba, 27
19,30	MASSIMO REBECCHI	Via Spartaco, [illegible]
20,30	GIULIANO FUJIWARA	Via G. Negri, 6
21,30	PRINGLE SCOTLAND	P.zza Duomo, 19

PRESENTAZIONI

9,30-14,00	FAKE LONDON	Via Forcella, 15
9,30-18,00	BOTTEGA VENETA	V.le Piceno, 15/17
9,30-18,30	GUY ROVER	Via Caradosso, 8
10,00-14,00	VGRANTHAM	Via Forcella, 13
11,00-16,00	KRIZIAUOMO	[illegible] Statuto, [illegible]
12,00-18,00	SERGIO ROSSI	Via Montenapoleone, [illegible]
13,00-20,00	DANIELE GRASSI	Via Pontaccio, 12
16,00-19,00	CALVIN KLEIN – cK Jeans U[illegible]	V.le Umbria, 37
17,00-21,00	SAMSONITE BLACKLABEL	Via Olona, 6/bis
17,30-20,30	GIANNI BARBATO	Via Durini, 3
18,00-21,00	EA_72 Egon Furstenberg	Via Larga, 14

Giovedì 16 gennaio

SFILATE

10,30	ENRICO COVERI	P.zza della Repubblica, 17
11,30	ICEBERG	Via Palermo, 10
12,30	[illegible] MIU	Via Fogazzaro, [illegible]
13,30	J.LINDEBERG	Via Tortona, 27
14,30	GIORGIO ARMANI-EMPORIO [illegible] JEANS	Via Bergognone, [illegible]
15,30	GIORGIO ARMANI-EMPORIO [illegible] JEANS	Via Bergognone, 59
16,30	BYBLOS	Via Tortona, 27
17,30	MF [illegible]	Via Tortona, 27
18,30	JENS	Via Tortona, 27
19,30	FUTURO	Via F[illegible] 13

PRESENTAZIONI

10,00-18,00	AVIREX	Via P. Cesare Battisti, 1
10,00-18,00	MAURIZIO BALDASSARI	Via Solferino, 14
10,00-19,00	CRISTIANO FISSORE	Via Savona, [illegible]
10,00-19,00	C.P. COMPANY	Via Savona, 54
10,00-19,00	BELSTAFF	Via Tortona, [illegible]
10,00-19,00	CAPALBIO	Via Tortona, 35
14,00-19,00	ERMENEGILDO ZEGNA	Via Forcella, [illegible]
14,00-19,00	SAVERIO PALATELLA	[illegible] Tortona, 27

SU [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gennaio

BAGUTTA	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
BAINDOUCHE	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
BRUNELLO [illegible] CASHMERE	V.le Montello, 16	tel. 02/33601990
CANTARELLI	Via V. di Modrone, 21	tel. 02/781528
CANT'S	Via Cappuccio, 12	tel. [illegible]
CARLO PIGNATELLI CLASSICO	Via Montenapoleone, [illegible]	tel. 02/77221133
CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Via Montenapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CARLO PIGNATELLI ACCESSORI	Via Montenapoleone, [illegible]	tel. 02/77221133
CIT	Via Borgonuovo, 27	[illegible]. 02/89013632
CO.RE 1920	Via Brera, 9	tel. 02/804075
ENRICO MANDELLI TAILOR'S [illegible] 13.01 al 21.03	Via Manzoni, 43	tel. [illegible]
FERIERI	P.zza del Liberty, 8	[illegible]. 02/794685
FRANCO ZICHE dal 15.01 al 15.03	Via Borgonuovo, [illegible]	tel. [illegible]
HILTON-VESTIMENTA	Via Mellerio, 5	tel. [illegible]
NAZARENO GABRIELLI	Via Borgospesso,21	tel. 02/76317923
RIVAMONTI	V.le Montello, 16	tel. 02/33601990
TOUCH GRIGIOPERLA	Via Tortona, 27	tel. 02/4223329
ZANONE	Via Ermenegildo Canioni, 3	tel. 02/3083600

EVENTI CULTURALI:
D[illegible]ica 12 gennaio 2003
ARMANI/ARTE - Inaugurazione Mostra ATHLETE di Howard Schatz a cura [illegible] Grazia [illegible]
ARMANI - Via Manzoni, 31 - [illegible] h. 20,00 [illegible] h. 22,00 – su invito
Mercoledì 15 gennaio 2003
Inaugurazione Mostra promossa da Alea "CAMICIA d'AUTORE 2003" - Palazzo Crivelli – Via Pontaccio, 12 – dalle h. 14,00 alle h. 22,00 – su invito
[illegible] [illegible] gennaio [illegible]
IED MODA LAB p[illegible] "UNIFORMITY: CLASSICO [illegible] CLASSICO" – Via Savona, 54 – dalle h. 10,00 alle h. 19,00 – su invito - per informazioni tel.02. [illegible]

Camera Nazionale della [illegible] Italiana
Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 [illegible]
tel. 02/7771081 - fax 02/77710850-62
www.cameramoda.it

Camera Nazionale della Moda Italiana

Ufficio stampa: Studio G.M.
Corso Concordia, 8-20129 Milano
tel. [illegible] fax [illegible]
e.mail: gmpubrel@gmpubrel.it

FWN L'ORÉAL SANPELLEGRINO Classditori

La più ricca d'Inghilterra

Con un guadagno di 77 milioni di euro nel 2002, Joanne K. Rowling, la creatrice di Harry Potter, è la donna più ricca d'Inghilterra, più della regina Elisabetta. La conferma viene dal *The Mail on Sunday* che ogni anno pubblica la lista dei «paperoni» del regno. Al secondo posto la cantante-attrice Madonna, americana residente a Londra.

Premio Bonino a Giscard

L'11° premio internazionale Bonino per le scienze, le lettere, le arti e la cultura sarà consegnato oggi alle 17, presso il Teatro Vittorio Emanuele di Messina, al presidente della Convenzione europea Valéry Giscard d'Estaing. Saranno anche distribuite 24 borse studio della Fondazione Bonino-Pulejo destinate a laureati siciliani e [illegible]

Nei panni di papà Vittorio

Christian De Sica nei panni del padre Vittorio nel film *La porta del cielo*, il primo prodotto in italiano dalla Miramax. Lo ha annunciato l'attore a Capri, dove ha ricevuto il doppio premio «Uomo dell'anno» e «Acting news Awards». Il film parlerà della storia d'amore dei suoi genitori nella Roma fascista. Ancora da scegliere il regista.

LA CONVERSIONE DELLO SCRITTORE, RACCONTATA DAL CRONISTA CHE RACCOLSE LE SUE CONFIDENZE NEGLI ULTIMI GIORNI DI VITA

Curzio Malaparte a uno spettacolo in Cina, pochi mesi prima di morire

«Nasco cristiano», spiegava, «la mia religione mi ha insegnato a non aver paura di morire I toscani come me sanno che è solo un cambiar podere. Se ne vanno a mezzadria altrove»

«Sai come si dice Morte in Cina? Si dice con un sussurro dolce e immediato, che ha lo stesso suono del Numero Quattro: SSSS È il segno dei 4 punti estremi, i 4 mari»

Una curiosa immagine di Malaparte in Cina nel 1955

Curzio Malaparte, pseudonimo di Curt Erich Suckert, morì il 19 luglio 1957. Era nato a Prato nel 1898

MALAPARTE la croce cinese

Igor Man

La scomparsa (prematura) di Leonardo Mondadori ha colto un po' tutti di sorpresa, anche gli amici più vicini al vulcanico editore. Si sapeva ch'egli combattesse contro il cancro ma si pensava che [illegible] riuscito a tenerlo a bada, se addirittura a sconfiggerlo, insomma, era un [illegible] che stava bene e non esistevano «coccodrilli» nel cassetto del redattore. Epperò s'è parlato molto di lui e ancora se ne parlerà: non tanto per le sue doti manageriali quanto per la sua conversione. Un atto di debolezza, secondo i più laicisti [illegible] amici suoi laici. Il giusto e solid[illegible] approdo alla casa del Signore, secondo altri: amici e no. Primo, fra tutti gli amici, Vittorio Messori che ha raccontato la Via di Damasco di Leonardo, con rara incisività e commossa partecipazione. Pur avendo non poche conoscenze in comune e nonostante le sue carinerie, fra Leonardo Mondadori e chi scrive l'amicizia stentò sempre a decollare - rimase la stima reciproca. In nome della quale mi sento autorizzato a scrivere che credo nella conversione di Leonardo Mondadori. Penso fosse fanciullescamente genuina.

L'ultima volta che l'ho visto è stato a Palermo, nel settembre scorso: partecipavamo entrambi al raduno ecumenico della Comunità (laica) di Sant'Egidio. Alloggiavamo entrambi in quella inarrivabile dimora ch'è Villa Igiea. Facemmo tardi una sera ma, con la consueta cortesia, il *maître* arrangiò uno spuntino per noi tre (c'era anche mia moglie, convocata dall'Onu di Trastevere). A bruciapelo: «Ci credi o non ci credi?» disse. Alla tua conversione, certo che sì, dissi. Non fosse altro perché ho vissuto un [illegible] (di conversione) analogo, seppure più complesso. «Alludi a Malaparte, alla sua conversione?», disse. Esattamente. Ho vissuto quella vicenda non senza sofferenza, ricavandone infine una inobliabil[illegible] lezione di vita, dissi. E lui, Leonardo, arricciando le labbra nel suo inconfondibile sorriso fra il timido e l'aggressivo: «Perché non ci [illegible] un racconto?», disse. Allora, risposi, [illegible] 1957, ebbi modo di scrivere degli ultimi giorni di Curzio Malaparte, diffusamente. Tuttavia conservo un mucchio [illegible] appunti sui nostri discorsi alla clinica «Sanatrix», dissi. «Riesumali, scrivi una storia, farai del bene», disse. Del bene?, dissi. «Questo della conversione, della laicità (obbligatoria?) degli intellettuali è un tema che non si esaurisce ce[illegible] col mio caso personale», disse. «Umilissimo caso, per altro, il mio», concluse. Ma ci hai fatto un bestseller su questo umilissimo, obiettai. «Sì ma non per protagonismo bensì per [illegible] di dare una mano ai tanti che [illegible] il richiamo della fede ma [illegible] a convincersene», disse.

Ho cercato, ho cercato e infine ho trovato «quegli appunti». Sulla conversione di Curzio Malaparte, dico. Non racconterò di Togliatti e di Fanfani che si disputavano l'anima di Curzio, come qualcuno scrisse. Né del battesimo [illegible] di Padre Rotondi al «protestante Curt Erich Suckert detto Curzio Malaparte». Riferirò alcune cose che lo scrittore disse all'allora giovine cronista, al quale assicurava [illegible] voler bene. Lui che voleva bene soprattutto, se non soltanto, a se stesso forse mi voleva bene davvero. Non si sanno, del resto, certi discorsi (pressoché) in punto di morte se non ci si fida di chi t'ascolta.

«La penna p[illegible] più della zappa»

Negli ultimi tempi Malaparte parlava spesso della morte. Quando il dolore (fisico) non lo tratteneva ne discorreva pianamente, con discrezione. Sereno. Eppure adorava [illegible], [illegible] cristiano - diceva -, e la mia religione mi ha insegnato a non aver paura della morte. E, poi, i toscani come me sanno benissimo che il morire, per loro, non è che un cambiar podere. Se ne vanno a mezzadria in un [illegible] podere: [illegible] tutto. Il fattore è sempre lo stesso, sempre quello: così se ne vanno con la zappa sulle spalle. Spesso, per uno scrittore, la penna pesa più della zappa. Ce ne [illegible]amo col [illegible] arnese di lavoro. Anche di [illegible] un po' [illegible] terra da coltivare».

Oppure mi diceva: «Sai come si dice Morte in cinese? Si dice con un suono improvviso, un sussurro dolce e immediato. Morte, in cinese, ha lo stesso [illegible] nel Numero Quattro. Questo: SSSS. Forse non lo pronuncio bene ma laggiù, in Cina, avevo imparato a dirlo proprio a modo. [illegible] SSSS. E sai perché è lo stesso che dire 4? Perché è il segno dei quattro punti estremi, i quattro mari. Un puntino sopra, uno sotto, due ai lati. Gli angoli [illegible] un piccolo rombo. La morte: [illegible]SS. Il numero 4; dissi un giorno a [illegible] missionario cattolico, incontrato a Pechino, come fosse lo stesso che fare il segno della croce. [illegible] accorto, ci aveva [illegible] pensato? Il missionario rispose di no. Su di un foglio di carta segnai i puntini, poi li unii con un tratto di matita, uno dall'alto [illegible] basso, l'altro da sinistra a destra. Avevo disegnato una croce. [illegible] missionario [illegible] guardava. Mi pregò di rifarlo ancora. Ed io segnai di nuovo i quattro punti. Tracciai i segni di congiunzione. Piano. Lui guardava. Guardava me che disegnavo la croce e intanto si segnava. "In nome del Padre - diceva -, [illegible] Figliuolo, dello Spirito Santo". Era un bravo missionario, semplice e buono. Quando andò via mi ringraziò e sembrò stupirsi quando gli dissi che ero io a ringraziarlo. Poi così di aver pregato insieme a me, per me, e [illegible] strinse a lungo la mano».

Sul taschino del pigiama [illegible] sta) di Malaparte era un piccolo ricamo, un disegno semplice e pur complesso. «È il segno della longevità - spiegava Curzio -, un regalo dei miei amici cinesi. Non è soltanto una scaramanzia, è un conforto. Un aiuto nel caso uno debba andarsene. Si può continuare a vivere anche dall'altra parte, nel nuovo campo assegnatoci dal fattore. Sarà un vivere più difficile, ma forse meno faticoso. Perché, come sappiamo, viver bene è abbastanza facile, ci riescono in troppi. Il difficile, si sa, è morir bene. A me sarebbe sempre piaciuto riuscire nelle cose facili. Ma non mi è mai stato possibile. Gli è che mi piacciono troppo le cose difficili. È costa fatica, alle volte. Tantas».

Curzio Malaparte preferiva [illegible] luce [illegible]. Aveva imparato ad apprezzarla in Cina [illegible] così desiderava che nella [illegible] stanza non [illegible] mai gran chiarore soverchio. Un pomeriggio, però, volle che spalancassi la finestra. [illegible] pomeriggio del 13 di aprile dell'anno 1957. Diceva contento: «È aprile, si apre la finestra ed è primavera. Lasciamola entrare, lo basta un momento. Adesso richiudi pure, Igor. Grazie. Anche se si chiude la finestra è primavera lo stesso. È entrata. Oramai se tocco qualcosa è primavera: primavera è nell'aria, dappertutto.

Quando era malato in un ospedale vicino al Fiume Azzurro, alcuni bambini gli portarono in dono due vasetti con due pesciolini: lui avrebbe dovuto immergervi le dita per passare a loro il suo male

Nell'acqua che verso nel bicchie[illegible] Bevo la primavera nell'acqua. In [illegible] d'acqua appena. È così».

Quand'era laggiù, in Cina, in quell'ospedale vicino [illegible] Fiume Azzurro, gli accadeva sovente [illegible] pensare alla primavera. Nell'aria era un soave color di rosa, raccontava Curzio. Erano [illegible] persiane alla finestra a far rosa la luce. Ed anche verde. O grigia. O d'un azzurro velato d'argento. Come l'azzurro della Montagnola e l'argento degli Ulivi di Poggibonsi e di Colle d'Elsa. Di Spazzavento. Socchiudendo gli occhi, Malaparte diceva: «Allora io mi trovavo d'improvviso in mezzo ad un paese toscano. In [illegible] luce [illegible] di questi miracoli».

I cinesi dicono che la luce è buona ed [illegible] esser gentili con lei, [illegible] trattarla bene, la luce, non impadronirsene avidamente. [illegible] gentili con la luce e la luce ti regala tanti colori. [illegible] accadeva laggiù, quando Malaparte era in ospedale vicino al Fiume Azzurro. Correva il novembre eppure [illegible] luce aveva i toni delicati della primavera. Lo stesso accadeva sotto Natale. Curzio, tuttavia, non era più sollevato [illegible] quella luce gentile. Il direttore dell'ospedale gli domandò cosa mai avesse. «*Lei* ha perduto la serenità», osservò. «Avevo promesso - spiegò Curzio -, ai bambini dei fari, ai figli dei guardiani dei fari che ogni notte s'accendono in Italia, che gli avrei fatto fare un buon Natale. Poveri bambini così lontani e sperduti, sempre insidiati dalle serpi, senza giocattoli. Avevo sperato di poter essere di ritorno a casa per Natale, [illegible] ero ancora in ospedale. Mi dispiaceva per i bambini dei fari. Li avrei delusi». Perciò Malaparte era triste, di umore cattivo. Neanche la luce che filtrava dalla finestra riusciva a dargli sollievo. Ma il direttore sorrise. Come solo i cinesi sanno e non si capisce se sono commossi o indifferenti, se t'amano oppure ti odiano. Non si capisce. Mai. Sorrise, il direttore, e disse: «Anche qui ci sono bambini come quelli che [illegible] dice. Sono quattro, i figli del guardiano del faro che sta in mezzo al grande fiume. Che differenza passa tra un bambino e un altro, tra un bambino italiano o cinese o russo o americano? Sono tutti bambini».

«Così i figli del fanalista cinese ebbero inaspettati regali. E fu anche un buon Natale per me - diceva Curzio -: mi [illegible] un telegramma molto [illegible]. Il ministro Tambroni aveva stanziato un milione per il Natale dei fari, per i bambini italiani che vivono soli. Fu un buon Natale anche[illegible] mi trovavo in ospedale e l'Italia [illegible] dall'altra parte del mondo. Anche se il dolore mi rodeva le ossa e mi rubava il [illegible]. Un Natale coi bambini dei fari».

I bambini [illegible] fanalista [illegible] vollero ringraziare Malaparte. Vennero in ospedale, con un regalo per lui. «Oh come mi batteva il cuore - diceva Malaparte -. Il loro regalo erano due vasetti in cui guizzavano due pesciolini. Li avevano pescati nel grande fiume che va lontano, spiegarono». Curzio avrebbe dovuto immergere le dita prima in uno, poi nell'altro dei vasetti, e sfiorare i piccoli pesci. Così il suo male, la malattia cattiva sarebbe passata ai pesciolini. Una volta tornati sul faro, i bambini li avrebbero restituiti al grande fiume e il fiume li avrebbe portati via, loro e la malattia chiamata cancro ancorché Curzio rifiutasse d'avere [illegible] cancro: «Ho la tubercolosi, io. L'ho presa poi [illegible] d'inpirito quando giuocavo [illegible] carte coi morti di Bligny», diceva sfidando [illegible] verità.

[illegible] volta giunti al mare, anche i pesciolini avrebbero perduto il male ed esso sarebbe sparito per sempre. «Feci come dicevano - raccontava Malaparte -, sfrullai con le dita nei vasetti e i piccoli sussurrarono soddisfatti. Si inchinarono, ripresero i vasetti, e dopo essersi nuovamente inchinati andarono via. Camminavano piano, attenti che i pesci non guizzassero fuori poiché bisognava versarli nel grande fiume azzurro che li avrebbe portati lontano. Loro e la malattia. Oh [illegible] mi batteva il [illegible]: [illegible] che [illegible] parlo, Igor, scoprì d'esser stato felice».

Curzio parlava spesso della morte. E dei bambini. Come a dire della fine e del principio. «C'è un momento in cui - diceva - i due estremi si toccano, e fan male. Ma occorre serenità di fronte alla vita, di fronte alla morte. [illegible] vuole fede. E soprattutto non si deve aver più vergogna della nostra debolezza. Così come in letteratura bisogna avere il coraggio di essere romantici: in questo son d'accordo col tuo amico Vitaliano Brancati. (Solo i mediocri sconfinano nel sentimentalismo). Nella vita, a un certo momento, occorre accorgersi, per esempio, che piangere [illegible] è viltà, mancanza di forza d'animo. Piangere è un atto di coraggio. Non aver vergogna [illegible] proprie lacrime quando il pianto è pulito e viene dal cuore, avere la consapevolezza della no[illegible] [illegible] è un atto di coraggio. Di umiltà. Spesso e troppo a lungo confondiamo la dignità con la superbia. No, piangere non è vergogna. E fa bene. A volte è lo stesso che pregare.

Piangere e pregare

«Ero a Pechino, e una sera espressi il desiderio all'interprete di assistere a uno spettacolo di bambini per bambini. Andammo. I bambini cinesi recitano e ballano in maniera straordinaria: raccontano favole favolose. Quando si accese la luce, nell'intervallo, [illegible] abbandonò [illegible] sala. Rimanemmo anch'io e l'interprete. Ora tutti mi guardavano. Il teatro era colmo di bambini ma c'erano pure degli adulti: tecnici russi. Per i bambini cinesi straniero è sinonimo di russo. Mi guardavano i bambini e piano piano avevano fatto cerchio a noi due, a me e all'interprete. Un piccolino mi prese le [illegible] e me la carezzava domandandomi con la [illegible] vocina cantante: "Non sei russo tu - non sei russo tu?", chiedeva. Dissi di no, che non ero russo, chissà se [illegible] riuscito a farmi capire. Aggiunsi una parola alle poche che aveva pronunciato (male) in cinese. Dissi soltanto, nella mia lingua: Italia. Lo ripetei in francese: Italie. In inglese: Italy. Toccandomi ripetei: "Io italiano, Italia". [illegible] piccolino che non aveva smesso di carezzarmi [illegible] mano passò la parola. Sembravano passeratti. Finché, da un angolo della platea, [illegible] si alzò un bambocciо, la mano levata. Il cinesino disse: "Io lo so". Silenzio. Poi, questa volta in italiano, mangiandosi le erre, il bambino cinese, felice, disse forte: "*Loma, Cisto*". Roma, Cristo: questo disse il bambino [illegible] ed io mi misi a piangere. Piangevo e ripetevo cose come in un sogno: "Italia, Roma, Cristo". Piangevo ma era come se pregassi».

E qui io volli essere cattivo. Per non mostrarmi commosso, forse per tirarlo [illegible]. Stavo per definitivamente salutarlo, il giornale mi mandava in America, sapevo che al mio ritorno non l'avrei più visto, così dissi: «Non è che piangi [illegible] po' troppo. [illegible] Curzio maestro mio?». E lui, fingendosi minaccioso, sorrise, «Non fare [illegible] bischero - mi disse -, quando andai [illegible] quel [illegible] di bambini stavo bene, [illegible] forte, se pensi che fossi rincoglionito dal male ti sbagli. Quando si sta bene si piange meglio. Ora che sto male, [illegible] male assai con questa tbc che mi mangia vivo, ora, credimi è più difficile». Più difficile [illegible] sai, dissi mortificato. «Piangere, pregare», disse.

Quando Malaparte mi diceva tutto questo, non era più nella camera 34, lo avevano trasferito nella 32. «Per essere più vicino al montacarichi dei morti», diceva volgendola in burletta. Stava [illegible] male e lo sapeva. Il dolore gli rosicava [illegible] carne, [illegible]millimetro dietro millimetro. Senza misericordia, epperò Curzio stava attento a non far pesare troppo, agli altri, la sua ingombrante infermità. Aveva [illegible] rispetto, lui [illegible] curziocentrico, dei medici, delle suore, delle pene degli amici.

Prima di morire ha avuto [illegible] gesto di saluto con la mano, Addio vita. Da ore, oramai, Malaparte non parlava più con quelli che rimanevano. Aveva cominciato il suo viaggio senza ritorno. Con il segno della longevità sul petto, e una grande fede, dentro. Più tardi Aldo Borelli, che l'assistì [illegible] sino all'ultimo, mi raccontò che Curzio, spirando dopo aver ricevuto il battesimo nel nome del fratello Sandro, si lasciò sfuggire tra le labbra aggricciate un lungo sospiro. Così seppi che Curzio Malaparte altro [illegible] aveva fatto se non sibilare: SSSS. Il segno della croce. In cinese.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rossella
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca [illegible]
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Porta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

[illegible] AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA, via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Jervis 30, Torino
Rotocolor srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
ETR spa, Quinta Strada 29, Catania
Nuova Scalpi spa, via della Chimica 15, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
C.R.Q. spa, via dell'Industria 5, Erbusco (Bs)
Nord Sviluppo, 15 21 Rue du Caire, Strasbourg (Fr)

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. [illegible] Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
[illegible]cio n. 4887 del 25/11/2002
La tiratura di domenica 29 dicembre 2002 è stata di [illegible] copie

[illegible] AFFRONTARE IL PROBLEMA TRA MORALE E SCIENZA

CLONARE STANCA

[illegible] Saraceno

L'ANNUNCIO della nascita di una bambina a seguito di clonazione produce [illegible] sorta [illegible] shock culturale ed emotivo. Anche se l'annuncio si rivelasse falso, l'evento è possibile e occorre farci i conti, innanzitutto cercando [illegible] controllare la pura emotività e distinguendo i livelli del discorso e dei giudizi. Parlare di [illegible] l'umanità, di sovvertimento dei valori, e così via, non serve né a capire né a reagire in modo adeguato. Anzi confonde, mescolando piani di discorso e dando per scontate cose che in realtà sono controverse e su [illegible] le stesse istituzioni, in primis [illegible] Chiesa cattolica fino a poco tempo fa davano giudizi diversi, se non opposti a quelli che formulano [illegible]. [illegible] pensi al fatto che tradizionalmente la sessualità è [illegible] consentita - anche ai coniugati - solo a fini procreativi.

Oggi, in un paradossale rovesciamento, si sostiene che non vi può [illegible] procreazione [illegible] sessualità, senza rapporto sessuale. In entrambi i casi si [illegible] «natura» insieme ovvia, immutabile e del [illegible] sociale. Nulla di più sociale, invece, della natura, e soprattutto della [illegible] umana, a partire dalla [illegible] esperienza del corpo, della sessualità, della generazione. Negli ultimi due secoli la sessualità si è progressivamente svincolata dalla procreazione, con l'aiuto delle tecnologie contraccettive certamente, ma soprattutto con le modifiche culturali e di valore rispetto al rapporto uomo-donna, alla idea di famiglia e di responsabilità nei confronti dei figli, al corpo e al rapporto tra sensualità, piacere e conoscenza, e così via. [illegible] la procreazione è divenuto un atto fortemente intenzionale, intellettuale potremmo dire, sempre meno (posto che lo sia [illegible] stato del tutto) rinchiuso nella pura fisiologia dei corpi e degli incontri tra corpi. Così come la crescita e la maturazione degli individui non sono solo l'esito del loro patrimonio genetico, [illegible] delle loro esperienze di vita e sociali.

In altre parole, la generazione non è un atto esclusivamente e neppure prevalentemente naturale, ben prima, e [illegible] prescindere, dalle tecnologie mediche. La [illegible] Chiesa cattolica quando sostiene che esso debba avvenire solo entro il matrimonio lo inserisce in un quadro [illegible] rapporti, norme e significati eminentemente sociali, [illegible] «naturali».

Va tutto bene quindi? Non dobbiamo preoccuparci [illegible] ciò che ci apparecchia il futuro? Certo che dobbiamo preoccuparcene, come di tutti i prodotti della incessante attività umana di trasformazione non solo delle cose, ma anche dei significati. In primo luogo dobbiamo preoccuparci che gli [illegible] umani che sono oggetto di questa - come di altre (si pensi alla donazione [illegible] organi, o all'innesto di valvole cardiache di animali [illegible] persone malate di cuore) - manipolazioni siano ragionevolmente salvaguardati nella loro salute fisica, intellettuale, emotiva. E' questa salute che, al momento, non sembra ragionevolmente assicurata a chi nasce da clonazione.

CATONE IL CENSORE ANTESIGNANO DI BUSH

DALL'OLIO AL PETROLIO

Claudio Gorlier

L'ANTICA Roma aveva un [illegible] Irak da colpire e possibilmente distruggere tra i propri obiettivi? Certamente: Cartagine. Esisteva un politico di grandissima influenza, [illegible] boss dei [illegible] tempi, che predicava la necessità di attaccare il temibile nemico e possibilmente di annientarlo? Certamente: si chiamava Marco Porzio Catone, detto il Censore per la carica che aveva ricoperto. I testi scolastici su cui abbiamo studiato ci riportano, riprendendola da numerosi storici latini, la sua reiterata, quasi ossessiva invettiva, *Delenda est Carthago* Cartagine deve essere distrutta.

Catone il Censore, così chiamato anche per distinguerlo dal [illegible] omonimo Uticense, il dantesco suicida, oltre che un politico rigidamente conservatore era anche scrittore e oratore. Un aspetto che lo rende singolarmente vicino a talune crociate [illegible] oggi consisteva nella [illegible] dichiarata avversione per l'influenza della cultura greca. Gli sembrava che non [illegible] potesse venire a compromessi [illegible] l'ellenismo, con la sua filosofia - uno dei suoi bersagli era, ad esempio, Diogene - che i cosiddetti misteri, come *i baccanali*, rischiassero di inquinare [illegible] genuinità delle tradizioni civile e religiose romane. Insomma, [illegible] mi consentite un altro paragone, agli occhi del Censore l'ellenismo costituiva [illegible] minaccia da combattere senza alcun compromesso, come oggi l'Islam per Oriana Fallaci.

La predicazione contro Cartagine *rimane* l'aspetto più vistoso e conosciuto di Catone il Censore. Per la cronaca, egli non visse abbastanza da vedere coronata la sua campagna, perché morì tre anni prima che il suo Irak venisse raso al suolo, ma vale la pena di riflettere sul fondamentale risvolto economico del «Delenda».

Nel 1926 un archeologo e storico russo emigrato negli Stati Uniti per sottrarsi alla Rivoluzione, Mikhail Ivanovich Rostovzeff, nato nel 1870, morto nel 1952, pubblicò [illegible] poderoso volume a suo tempo tradotto anche in italiano, *Storia economica e sociale dell'Impero Romano*. Il libro di Rostovzeff rimane tuttora una pietra miliare, e si fonda su una ampia documentazione. Lo storico [illegible] dedicò alcune pagine proprio a Catone il Censore, spiegando [illegible] l'austero e incorruttibile personaggio derivasse la [illegible] non indifferente ricchezza dalla produzione e dal commercio dell'olio d'oliva, ottenuto nei suoi sterminati fondi. In questa veste, Catone [illegible] il capo riconosciuto e assai potente di una vera e propria *lobby*, che esportava l'olio in numerose aree del Mediterraneo. Cartagine costituiva il principale e temibile concorrente proprio come esportatore di olio, e minacciava gravemente gli interessi di Catone e degli altri produttori romani. Ne consegue che la sua rigorosa predicazione anticartaginese nasceva non dalla tutela della romanità, ma dai suoi personali profitti. Allora l'olio, oggi il petrolio: la storia fa dei curiosi scherzi.

PAROLAIO

Pierluigi [illegible]

PRIMATI. Pensieri originalissimi. Riflessioni maturate in solitudine. [illegible]ditazioni troppo precoci, appartate, maturate in sdegnoso isolamento. Sulla rivista *Liberal*, per esempio, parlando del clima d'assedio che affligge l'Occidente preso a bersaglio dal terrorismo fondamentalista, l'ex nuovo filosofo André Glucksmann ha voglia [illegible] stupire il mondo [illegible] volgenti rivelazioni. Come questa: «Nel 1967 criticai la politica di escalation di Mac Namara in Vietnam. Lui [illegible] riconobbe, qualche anno dopo, il [illegible] spaventoso errore. Soltanto lui. Glucksmann criticava la politica americana in Vietnam e nessuno che, sulle piazze e nelle università, avesse voglia di seguirlo. [illegible] gli americani ci pensarono e ci ripensarono e [illegible] qualche [illegible] pensamenti arrivarono alla conclusione che forse la ragione era dalla parte di Glucksmann. E anche su *Repubblica*, alla vigilia di Natale Umberto [illegible]limberti mette a parte i lettori di una considerazione che effettivamente non [illegible] mai stata sfiorata prima di oggi: «Ma il Natale è ancora una festa cristiana?». Solitaria risposta per la solitaria domanda: «La risposta che mi sono dato guardando le pratiche natalizie e dei consumi è che nella nostra cultura il Natale è già ateo». Un altro passetto [illegible] e, in assoluta solitudine, ci arriverà qualche deplorazione sull'eccessivo consumismo natalizio. Pensieri originali, mai pensati prima. Nuove frontiere per la meditazione. Auguri.

CANASTA. Ricorda Vittorio Mathieu in un'intervista rilasciata a Giancarlo Perna per il *Giornale* un episodio del *Corriere della Sera* diretto da Piero Ottone che convinse il filosofo a lasciare via Solferino per arruolarsi nelle truppe scelte di Indro Montanelli. Mathieu, patito del bridge, commentò così la sconfitta della squadra francese in [illegible] torneo: «Ha perso perché [illegible] prevalso [illegible] spirito accomodante di Pompidou anziché la fermezza di De Gaulle».

Roberto Benigni: sull'attore-regista si è accesa una micidiale battaglia tra il *Foglio* e il *Riformista*
André Glucksmann (nella foto in alto): l'ex nuovo filosofo cerca di stupire il mondo con sorprendenti rivelazioni sulla guerra in Vietnam

Cosa accadde? Accadde che «i cespuglios commissari [illegible] popolo» sentenziarono: «Apologia del pollismo». E «l'articolo fini nel cestino, sostituito da una foto». Urge rettifica di Piero Ottone, off course.

[illegible] Micidiale battaglia tra il *Foglio* e il *Riformista* a proposito di Roberto Benigni. Forse per smentire le accuse che lo vogliono pedissequo imitatore del quotidiano di Giuliano Ferrara, il nuovo giornale di Antonio Polito non fi lascia sfuggire un dettaglio destinato ad incendiare lo scontro tra le due testate. Criticando Benigni, il *Foglio* aveva preso in giro la famosa manifestazione di giubilo [illegible] cui Sophia Loren accompagnò il trionfo di *La vita è bella* nella cerimonia degli Oscar: «Robertoooo» [illegible] numeroso e finali. E che ci [illegible] il *Riformista*? In un editoriale in difesa di Benigni cita lo [illegible] grido di gioia della Loren così: «Robeeeeerto» [illegible] moltiplicazione delle e. Non delle o, ma delle e, a quest[illegible] condizioni, ogni inciucio risulta, letteralmente, impossibile. Urge dialogo bipartisan.

UFFA. Non se [illegible] può davvero più. Ancora con [illegible] tormentone sulle scarpe di D'Alema, sulle barche di D'Alema, sui baffi di D'Alema. Persino Gianandrea Piccioli, rivelando a Ranieri Polese del *Corriere della Sera* la sua intenzione di abbandonare il posto di direttore editoriale della Garzanti, se la prende con D'Alema, «coi suoi baffini, le sue scarpine, la [illegible] barchetta condominiale. Il suo ammiccante tatticismo accattone spacciato per astuta lungimiranza, la sua inamovibilità pur dopo continue batoste». E la barchina, e le scarpine, e pure i baffini. Che noia. Che novità. Eppoi dice che non ci sono più i monaci neri.

CAPRI. Il musicologo Paolo Isotta denuncia in un'intervista a Camillo Langone del *Giornale* le discriminazioni patite in passato. [illegible] rivela anche che un giorno, a Capri, «prese a calci il giornalista dell'*Espresso* che aveva osato scrivere una recensione [illegible] del tutto positiva del suo ultimo libro». A calci, prese lo stroncatore. Ebbe o non meritata restituzione?

Le due sinistre e la guerra all'Iraq di Saddam

Aldo Rizzo

I parlamentari dell'Ulivo (più i seguaci di Di Pietro e probabilmente anche quelli di Bertinotti) si riuniranno dopo le feste per discutere ed elaborare una posizione comune sull'eventuale, probabile, guerra all'Iraq. O meglio, «contro» la guerra, nelle trasparenti intenzioni del capogruppo dei «comunisti italiani», Marco Rizzo, da cui è partita la proposta. Si spera che un tema come questo non [illegible] assente dalla mente dei parlamentari neanche durante il periodo festivo, [illegible] ora l'idea [illegible] di arrivare a una linea unitaria o di «blindarla», in vista [illegible] inevitabili e forse tempestose discussioni che si svolgeranno alle Camere via via che l'ora X si avvicina.

L'operazione è più che legittima. E del resto un qualche dibattito si sta aprendo anche all'interno del centrodestra. Senonché sembra evidente che l'intento principale dei promotori sia non tanto quello di approfondire le ragioni e i torti di Bush e Saddam (ammesso che possano essere messi sullo stesso piano), quanto quello di utilizzare i pericoli, certo gravi, di un nuovo conflitto in Medio Oriente, e le emozioni, certo comprensibili, che essi suscitano, per compattare e possibilmente allargare l'area politico-parlamentare del centrosinistra. Insomma, un'operazione [illegible] politica interna, dietro le apparenze di una grande parata di politica estera. Secondo una tradizione italiana di vecchia data.

Anche qui bisogna dire che non ci sarebbe niente di male (i confini tra politica estera e politica interna [illegible] più sfumati che mai), se il traguardo fosse quello di una convergenza ragionata su una linea di equilibrio, da utilizzare anche come fattore di coesione e di forza nelle battaglie politiche nazionali. Ma la tendenza originaria sembra un'altra: aggregare e riaggregare forze sparse dell'opposizione sulla base di [illegible] pericità emotive o paleoideologiche o persino costituzionali (gli Usa stanno per attaccare l'Iraq «al di là della volontà degli organismi internazionali», «l'Italia ripudia la guerra...»). E su questa base non si aggrega un bel nulla, si rischia piuttosto di evidenziare contrasti latenti, o a volte già espliciti, tra le «due sinistre», quella pragmatica e di governo e quella movimentista e pacifista ad ogni costo. Contrasti già emersi nel voto sulla missione degli alpini in Afghanistan e ora nella riluttanza e rifiuto dei «socialisti democratici» (Sdi) dall'assemblea postfestiva, della quale tampoco

I parlamentari dell'Ulivo si dovrebbero riunire dopo [illegible] feste per discutere sull'intervento: ma l'assemblea rischia di essere un'altra prova di debolezza dell'opposizione

[illegible] una deriva antiamericana», [illegible] tre non [illegible] poche le riserve nella Margherita e anche tra i Ds moderati.

E allora: quest'assemblea contro la guerra, se poi realmente si terrà, rischia di non [illegible] una prova [illegible] forza, ma un'altra prova di debolezza dell'opposizione [illegible] centrosinistra, che potrebbe confermarsi incapace, anche in politica estera, di offrire un'alternativa convincente a una linea governativa, che pure non riesce a nascondere le sue crepe e le sue insufficienze, al di là di qualche brillante risultato di facciata. La guerra con l'Iraq speriamo tutti di evitarla, almeno in Europa, ma, per favore, la sinistra non dia una [illegible]no a chi la vuole a tutti i costi, o è facilmente disposto a subirla, anche in Italia, negando che il pericolo iracheno esista, mentre sarebbe determinante una ormai smisurata volontà di potenza dell'America.

LETTERE

Vi auguro, se potete, di non perdere il coraggio

di O.d.B.

Conservo un gran rispetto per la notte in cui si passa a un [illegible] anno e, stavolta, il [illegible] diventa 2003. Credo [illegible] tutte le tradizioni di Capodanno. Cerco di alimentare tutte le speranze anche [illegible] in realtà [illegible] ce [illegible] sarebbe gran motivo. Formulo [illegible] i buoni propositi, anche quando so che mi sarà difficile mantenerli. Non potrei allora fare a [illegible] di rivolgere a tutti voi, gentili corrispondenti, amici miei, gli auguri più affettuosi per il nuovo anno. **[o. d. b.]**

[illegible] che [illegible]

Egregio Signor [illegible] Buono, quest'anno, forse per le mie esperienze personali vissute (liete per la maggior parte ma dure da vivere in alcuni casi) ma soprattutto per i propositi bellici che ci stanno traghettando nel 2003, io non riesco a calarmi in questa ottica di feste dispendiose ed opulente come tante persone vorrebbero (il nostro leader Berlusconi in testa, dal momento che aiuterebbe la nostra economia). Ho deciso di tornare a vivere questi [illegible] come si faceva [illegible] volta, magari rinunciando [illegible] cellulare [illegible] [illegible] al viaggio ai Tropici, ma vivendoli attimo per attimo con le persone che si amano al fine di trovarsi uniti per tutto il resto dell'anno che verrà... Buone feste a tutti e che [illegible] 2003 possano trionfare la saggezza e la bontà d'animo.

Giacomo Cabella, Tortona

[illegible] Hood all'Incontrario

L'uguaglianza tanto agognata nel nome [illegible] reciproci diritti, finalmente prenda corpo. Una notte di consigli prenatalizi sotto l'albero ci ha anticipato la presenza mattutina nelle farmacie del regalo amaro della devolution anglo-padane: [illegible] ticket natalizio [illegible] «succhia ai poveri per [illegible] [illegible] ricchi». Un vero capolavoro dall'alchimia della politica nostrana: 2 (due) euro al pezzo, prendere o lasciare, per tutti, ricchi e poveri, senza possibilità di sconto sui redditi... quelli bassi.

Giuseppe Lattanzio
Cologno Monzese

Carcerati

Egr. Oreste del Buono, in questo Paese ogni giorno si assiste [illegible] ogni violenza sui cittadini. Furti, scippi, rapine, specialmente su persone anziane. Si ha paura di uscire di casa alla sera, per evitare brutti incontri. C'è un problema, le carceri: rischiamo il collasso. [illegible] pensa ad un condono. Costruire nuove carceri co[illegible] La popolazione carceraria [illegible] 55.539 unità, [illegible] cui 16.330 stranieri. Si accennava a far tornare ai paesi di origine gli stranieri attualmente nelle carceri. Penso che in parte risolverebbe [illegible] problema. Anche perché [illegible] la [illegible] legge Bossi-Fini eventuali condoni favorirebbero la manovalanza della malavita, perché non potrebbero avere diritto alla sanatoria in corso.

Franco Adorni, Genova

Non riesco a non pensare

Gentile OdB, non riesco a non pensare a quelle persone che già hanno [illegible] un'operazione a cuore aperto, all'ansia, alla speranza, alla paura, per poi ritrovarsi con [illegible] valvola che può disfarsi in qualsiasi momento. Ho smesso da diverse autorevoli voci che però tali protesi avevano il marchio CEE: ma allora qualsiasi aggeggio con tale marchio può finire impiantato senza che a nessun luminare venga voglia di [illegible] trollarne l'efficacia, di sentire in quale altro ospedale è usato, ins[illegible] si fare bene con scienza e coscienza il proprio lavoro. Però... [illegible] tutti richiamati e perché no rioperati, rimpiantati con altre protesi col marchio CEE e così vissero felici e contenti...

Franco Barioglio Bonino
Leini

Sentiero argentino

Egregio Signor del Buono, e se senza saperlo fossimo sul sentiero... argentino? Mi spiego. Abbiamo fissato il [illegible] (o valore) dell'euro sul dollaro [illegible] anche sull'oro. Quali i vantaggi per noi vecchi, dopo anni di versamenti Inps o altro ente? Mentre i nostri assegni mensili più miseri assegni di ex combattenti o prigionieri sono immobili nel tempo e nel valore, nessuno può impedire ai commercianti di ritoccare i prezzi all'insù. Quindi? Pensioni immobili e prezzi alle stelle. E' ingiusto? Altro che ingiusto... ascoltare chi fa la spesa sarebbe utile dopo la sosta alla cas[illegible] Che ci sia anche da noi, ben nascoste, una via argentina? Tutto è possibile. Il pensionato [illegible] partecipa mai all'utile.

Antonio Fioramonti
Castellatto Ticino

Consulto medico

[illegible] trasmissione «L'infedele» su TV/7 è stato intervistato da Ged Lerner il noto psicologo-psichiatra prof. Mancia per [illegible] un suo illuminato giudizio sulla personalità di Berlusconi. Per molti di chiara tendenza la sua diagnosi sull'on. [illegible] è il consiglio di rivolgersi a un consulto medico può essere apparso un insulto gratuito e censurabile... E allora io riferisco pari pari quanto ha scritto di Berlusconi il più illustre giornalista di tutti i tempi. Montanelli, poco prima di morire, così scriveva sul «Corriere della sera»: «Ha dissepolto paure e odi che hanno spaccato il Paese; è un mostro che ai matrimoni e ai funerali vorrebbe essere rispettivamente la [illegible] e il morto; ha di essere una voluttuaria e voluttuosa propensione alle menzogne, di essere uno che non delude mai perché quando aspetti che dica una scempiaggine, la dice sempre».

Luciano Pagani, Milano

Montecitorio d'un tempo

Egregio signor del Buono, esisteva a Torino nell'immediato dopoguerra in piazza Carlo Felice di fronte alla stazione di Porta Nuova «Montecitorio», così battezzato per il modo di fare politica nel tratto di giardino dove ora stanno lavorando per la metropolitana. Durò anni, oltre il famoso miracolo ecc[illegible] degli Anni Sessanta. Era frequentato da cittadini appassionati di politica e simpatizzanti. Erano gli anni della politica attiva dei grandi ideali; ogni capannello dibatteva un tema diverso, con un [illegible] che arrivava lontano. Credo che i torinesi almeno [illegible] volta trovandosi di passaggio si siano fermati ad ascoltare. Ci passarono [illegible] famosi personaggi in campi svariati della società: una palestra, come si può dire, del sapere. Al mondo d'oggi poco importa di queste [illegible] tutto è [illegible] compresse le ideologie, non rimane che l'amarezza dell'oblio.

Donato Galeandro, Torino

Esposizione

Egregio signor Oreste del Buono, da alcune settimane mi frulla per la testa l'idea di una esposizione pe[illegible]te didattica e musicale, [illegible]ica al mondo. Sarebbe di interesse generale, quindi dai bambini alle persone di grande impegno e cultura, in più non la potrebbero copiare, né portar via poiché troppo tardi. Porterebbe milioni di visitatori (ne son certo!) ogni anno [illegible] aiuterebbe la nostra città nella crescita culturale e commerciale, diffondendo il nome e [illegible] qualità di Torino nel mondo. Forse è l'uovo [illegible] Colombo, chissà? Non mi importa il colore politico di chi potrebbe occuparsi della (eventuale) realizzazione, l'importante è arrivare per primi, chi viene dopo raccoglie briciole. Certo non [illegible] di facile realizzazione, [illegible] molto costosa, ma per una Grande Torino gli sforzi sarebbero sicuramente premiati. Sarebbe bella però una totale collaborazione di tutte le colorazioni politiche, questa volta nel nome della città.

Claudio Bianco, Ciriè

Offeso «Notti bianche»

Stimatissimo signor del Buono, giorni [illegible] una lettrice lamentava l'eccessivo uso di immagini femminili [illegible] costume succinto per propagandare questo o quel prodotto. Tram e autobus sono pieni di tali figure. Ma c'è [illegible] più. La casa editrice Mondadori ha pubblicato un'edizione de *Le notti bianche* di Fiodor Dostoievskij (o Fedor Dostoevskji, n.d.r.) e sulla copertina del piccolo volume si può vedere la figura di una giovane donna a mezzo busto, nuda, con i seni in primo piano ed il viso che lascia capire chiaramente che [illegible] fanciulla sta per raggiungere l'orgasmo. Tale immagine [illegible] [illegible] nulla, proprio nulla, a che vedere col contenuto del breve romanzo, opera giovanile del grande autore russo... La Mondadori ha sbagliato grosso: ha offeso Dostoievskij (o Dostoevskji, n.d.r.) e chi lo conosce veramente...

dott. prof. Italo D'Agostino
Torino

Tra gli auguri per il nuovo anno a tutti i lettori, uno specialmente: se potete, abbiate coraggio. E' l'unica cosa che conservi a ciascuno di noi un po' di dignità. **[o. d. b.]**

[illegible] REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655305; Roma, via Barberini [illegible] tel. 06-47561, fax 06.4647906-4824693. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.76020939.

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.96381, fax 011.3473934. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105); consegna dal quarto anno € 199; Europa: € 390. Arretrati: nel numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Lugli 684-809) published daily in Turin Italy. $ Usa 743 periodic. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send Address changes to La Stampa c/o spedizioni Usa Inc - 3502 46th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,54 a copia)
Per informazioni l'abbonamento, inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011.3473934; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.96381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Città/Stato. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12560 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Conto di Credito Internazionale n. [illegible] 000333363; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.96381 fax 011.3473958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

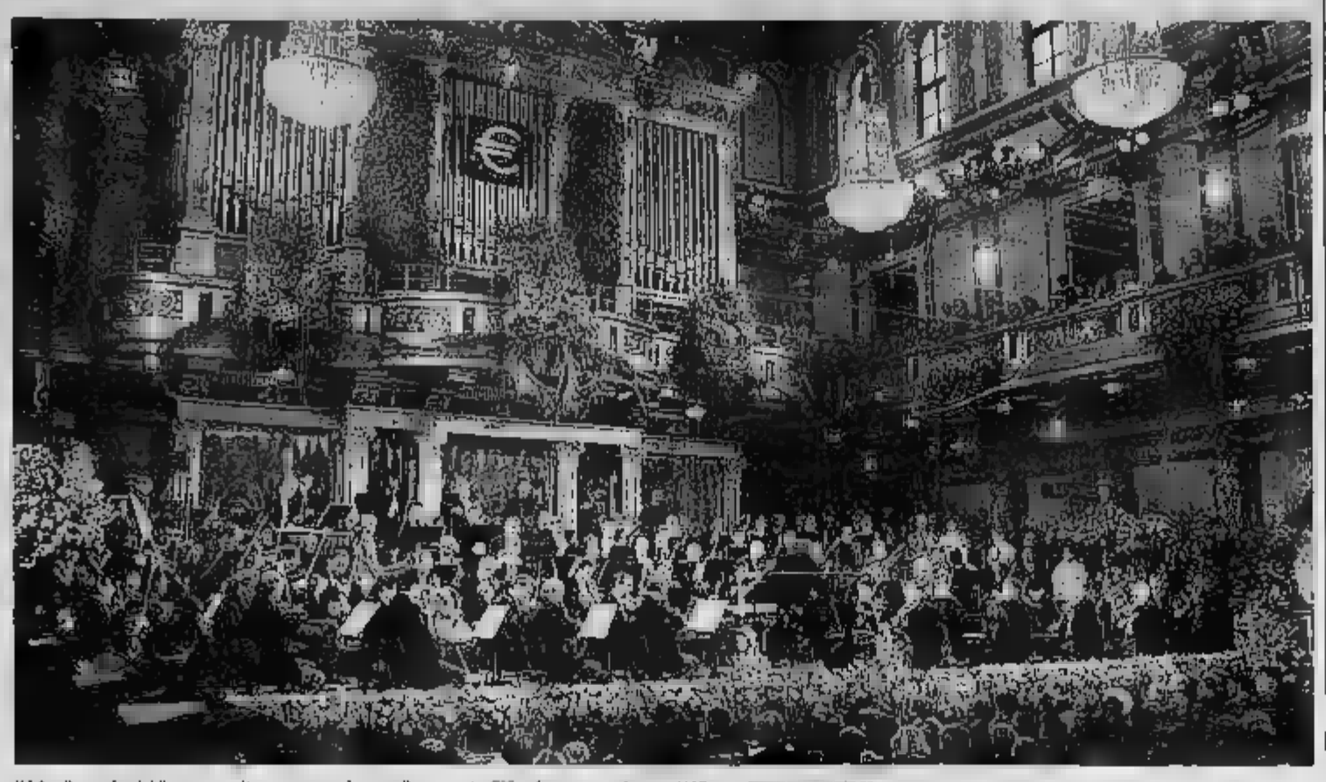
[illegible] PUBBLICITÀ: Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via G. Caprilli 19, tel. 02.24424.811, fax 02.24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665.311, fax 011.6665.200. Bari via Abbrescia 164/5, tel. 080.5211... Bologna via Farnesiana 3, tel. 051.649.66.66. Padova via Monteverdi 6, tel. 049.8734711. Catania corso Sicilia 37/C, tel. 095.7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055.361192. Genova via D'Annunzio 2/109, 2° piano, tel. 010.5387381, fax 010.310826. Palermo via Liberta 19, tel. 091.6259.500. Roma via Barberini 86, tel. 06.4880991, fax 06.4201164. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081.4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX:
011-6568914
E-MAIL
lettere@lastampa.it

HARNONCOURT, PER LA SECONDA VOLTA, DIRIGE I WIENER NEL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO AL MUSIKVEREIN

Nikolaus Harnoncourt

Quarantotto Paesi saranno collegati in mondovisione Su Raiuno dalle 12,20



Il Musikverein di Vienna ospita come ogni anno il concerto del primo gennaio con i Wiener

Non solo Strauss per Capodanno

Anche Weber e Brahms nel concerto di Vienna

Armando Caruso

VIENNA

Quarantotto Paesi in quattro Continenti in diretta televisiva dal Musikverein di Vienna, il tempio della mondiale in cui all'inizio di ogni anno si celebra la dinastia degli Strauss. Come già è avvenuto nel 2001, il concerto più beneaugurante e ambito dai telespettatori, che apre il 2003, è diffuso anche in Cina. In Italia sarà teletrasmesso, come sempre, la seconda parte su Raiuno dalle 12,20.

Rosé da Sanremo nella sala dorata e atmosfera retrò di cui l'Austria-bene è sempre orgogliosa; le ballerine della Staatsoper che volteggiano sale del Burgtheater e nei fastosi saloni dell'ambasciata Francia; le autorevoli presenze del presidente della Repubblica austriaca Thomas Klestil, del cancelliere austriaco Wolfgang Schuessall, degli ambasciatori di vari Paesi. Sul podio Nikolaus Harnoncourt, 73 anni, violoncellista e direttore d'orchestra.

Harnoncourt, tra i maggiori interpreti della musica barocca europea, uomo mite e colto, fautore delle esecuzioni strumenti d'epoca e fondatore nel del famoso Concentus Musicus, torna per la volta a dirigere al Musikverein. La scelta è caduta ancora su di lui, richiesto a gran dagli stessi Philharmoniker. Concerti di Capodanno si organizzano in quasi tutte le capitali del mondo, anche se ci sono sostanziali differenze «epocali»: in Giappone questo sarà il 2563, in Cina si celebrerà il 4640, il calendario indiano segnerà il 1925, e l'islam il 1424. A Parigi - la mezzanotte del 2002 e il fatidico del - centinaia di migliaia di persone si riverseranno a Place de la Concorde e la Tour Eiffel si illuminerà di 20 mila lampadine. Ma Vienna per tutti la Vienna mitteleuropea: quella del «Bel Danubio Blu» e Marcia Radetzky. Harnoncourt due anni fa ci aveva ricordato, con un'innovazione inattesa, che il vero padre dei valzer viennesi, resta Joseph Lanner con le dolcezze schubertiane più propense alla melodia che agli stacchi ritmici danubiani, ma che i più celebri ed amati sono comunque i strì della famiglia Strauss.

Nel 2002 il concerto di Capodanno era nato all'insegna della pubblicità televisiva miliardaria per l'avvento dell'Euro e della sua fusione di oro e to, della coniatura delle te, la produzione era filmata e sponsorizzata dalla Banca Centrale Europea. Per le stesse leggi di mercato, tedesche Grammophon ha annunciato l'uscita sul mercato discografico del doppio Cd di Capodanno i Wiener Philharmoniker diretti da Harnoncourt, al prezzo di 18,70 euro, contiene il valzer e il polka di Johann Strauss figlio (il re del Valzer ne compose 170); il valzer di Joseph Strauss (fratello di Johann); «Invito alla danza» di Carl Maria Weber (Rondò brillante) e Chineser Galoppe op. 20 di Johann Strauss padre. Nella seconda parte il Cd contiene le Danze Ungheresi 5 e 6 di Brahms.

E' chiaro allora che anche il Concerto del primo dell'anno è proprio quello del Cd, e che Weber e Brahms sono la sorpresa che Harnoncourt riserva al pubblico televisivo di tutto il mondo. Ma cosa c'è di scontato nel concerto più bello dell'anno Nulla, in fondo. E'vero però che a questo evento organizzatori e il pubblico che può permetterselo, si preparano con un di anticipo. I Wiener Philharmoniker il 31 dicembre terranno il concerto di San Silvestro alle 19,30 e il 1° gennaio alle 11 in mondovisione quello più seguito di Capodanno.

Come si fa per assistervi? E' quasi impossibile: i biglietti sono destinati per la maggior parte ai soci del Musikverein e alle autorità austriache e straniere. I pochi biglietti che restano vengono venduti un prima del concerto, esattamente il 1 gennaio, con richiesta scritta indirizzata a Wiener Philharmoniker - Boesendorfer Strass 12 A-1010 Wien. In Italia esistono soltanto due agenzie che prenotano i biglietti: la Utat a Trieste e la Magic Travel a Milano.

CHE FANNO

Il suo nuovo film s'intitola «Pas la bouche»

Sean Penn chiede le prove dell'armamento dell'Iraq

Alain Resnais torna al lavoro

Alain Resnais torna al lavoro dopo cinque anni di silenzio. Il suo nuovo film «Pas sur la bouche» (Non sulla bocca), tratto dall'opera di Bardo-Yvain, ha come interpreti Sabine Azéma, Pierre Arditi, Audrey Tatou, Lambert Wilson.

Sean Penn, tornando dall'Iraq, ha dichiarato: «Trovo molto negativo che i dirigenti americani comunichino al popolo americano e al mondo quali siano le prove che affermano di possedere sull'armamento iracheno».

Maria Callas, la diva della lirica morta nel 1977, è al centro di un inaugurato ad Atene. Benchè fosse nata a New York, la Callas ebbe la cittadinanza greca nel 1966, ed è considerata gloria nazionale della Grecia. Un museo diventerà pure, nel 2005, la villa svizzera dove Charlie Chaplin trascorse l'ultimo quarto di secolo della sua vita.

Jessica Nilson è la regista danese di «All About Anna», il primo di una di film pornografici per donne prodotti dalla Zentropa (la società di Lars Trier) l'etichetta Innocent Pictures. Alcune scene già state girate a Parigi; la lavorazione ufficiale comincia il 3 febbraio a Copenaghen.

Roman Polanski e gli Stati Uniti seguitano ad andare poco d'accordo. La «prima» americana de «Il pianista», organizzata a Los Angeles a favore del Fondo nazionale per la cultura ebraica, è stata un fiasco: per un difetto dell'apparato sonoro il film non ha potuto venir proiettato e invitati se ne sono andati al buffet al Century Plaza Hotel, mentre soltanto 150 hanno assistito alla proiezione in un'altra piccola sala. Jack Nicholson era furioso; Polanski, che seguiva la serata per telefono, ago-

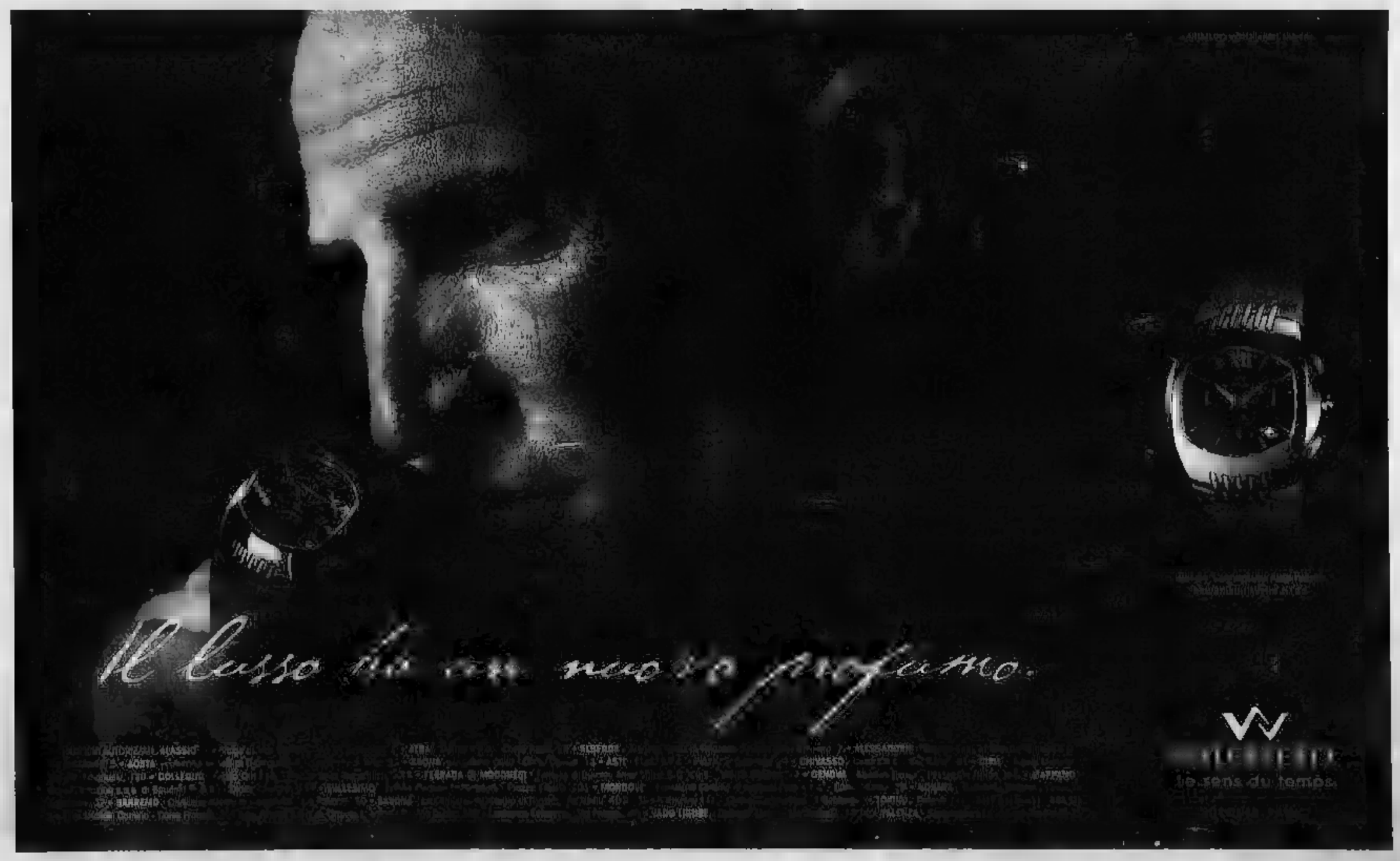
Kim Basinger, Matt Damon, Susan Sarandon, Tim Robbins, Martin Sheen, Anjelica Huston, tra i firmatari di nuovo appello contro la guerra in Iraq, che dice fra l'altro: «Siamo patrioti americani. Pensiamo che Saddam Hussein non debba auto- detenere armi di distruzione di massa. Sosteniamo le rigorose ispezioni delle Nazioni Unite. Ma un'invasione preventiva dell'Iraq nuocerebbe agli interessi dell'America, aggraverebbe le sofferenze umane, svilupperebbe l'ostilità nostro Paese».

Tarak Ben Ammar, il produttore tunisino, è stato nominato capo degli Studi Roma, della proprietà detiene la maggioranza. Questi studi cinematografici, ex Dinocittà, creati nel 1964 da Dino De Laurentiis nella campagna romana, erano in abbandono. Si conta di girarvi ventina lungometraggi l'anno.

Oliver Stone e Baz Luhrman continuano ad essere in conflitto su «Alessandro Magno». Stone comincia a girare nel giugno 2003 il suo film sul grande imperatore, protagonista Colin Farrell. Luhrman ha visto ritardato il «Alessandro», protagonista Leonardo DiCaprio, dalla defezione della Fox, subito sostituita dalla Universal e dalla coproduttrice Dreamworks.

Jane Fonda ha partecipato davanti alla casa del premier israeliano Sharon al centro Gerusalemme a una manifestazione di pacifisti israeliani contro l'occupazione dei territori palestinesi da parte di Israele. L'attrice s'è unita alle «donne in nero» che da molti anni manifestano tutti i venerdì per la pace e per il ritiro Israele dai territori occupati.

Tom Hanks è la star americana prediletta, secondo Harris Poll che compila ogni la lista dei dieci attori più amati nel ese. Gli altri nove nell'ordine: Mel Gibson, Julia Roberts, Harrison Ford, Sean Connery, John Wayne (benchè sia morto nel 1979), Denzel Washington, Clint Eastwood, Tom Cruise, Sandra Bullock.



L'1 E IL 2 GENNAIO SU RAIDUE «CHIAROSCURO», PRODOTTO DA IDA DI BENEDETTO, NEL CAST ANCHE MANFREDI

Una fiaba televisiva per Denny Mendez Cenerentola «ricca»

Una storia «al contrario»: lei è l'agiata figlia di una nobildonna romana che si innamora di Marco Bonini, avvocato squattrinato

Simonetta Robiony

E' la prima fiction, questo «Chiaroscuro» in onda su Raidue l'1 e il 2 gennaio, ed è stata prodotta da Ida Di Benedetto, attrice napoletana di cinema e teatro, protagonista indimenticata di «Immacolata e Concetta», «Fontamara» e adesso di «Rosa Funzeca» presentato all'ultimo festival di Venezia, una che al mestiere d'attrice, con le figlie Marta e Stefania Bifano, ha deciso di affiancare quello di produttrice fondando «Titania. Come mai? «In America non me lo chiederebbero. Perfino George Clooney che è una star miliardaria ha una società di produzione e ne so meraviglie. In Italia, se fa un attore, e ancora più un'attrice, donna, sembra fac- perché la carriera è finita». Lei perché lo ha fatto? «Sono stata fortunata. Ho imparato molto nella mia vita professionale: voglio mettere il mio bagaglio di esperienza a servizio degli altri. E voglio anche imparare quello che ancora». Che tipo di produttrice è? «Certo quasi produttori furbastri che fa il "pacchetto": tanto a me, tanto al film e chi s'è visto s'è visto. Sono una che sta dietro il progetto scegliendo molta cura, prima di ogni altra cosa, la storia da cui partire perché se c'è bella storia un film non si può fare».

Per questo debutto sulla Ida Di Benedetto ha scelto la storia di Cenerentola capovolta. Lei, Denny Mendez, prima Miss Italia di colore, è una ragazza ricchissima, figlia di una nobildonna romana bianca e di giocatore di baseball americano Lui Marco Bonini, è un squattrinato avvocato italiano che difende dallo sgombero un gruppo di poveracci, inquilini e senza lavoro, che occupano uno stabile da tempo inutilizzato. I due si incontrano quando lei va a visitare quell'edificio per di una società che intende trasformarlo in un residence. Lei viene scambiata per una coif e finisce per proteggerla. Nella fiction, sceneggiata da Paola Pascolini e diretta da Thomaso Sherman, oltre ai due protagonisti, anche Nino Manfredi e Di Benedetto. «M'è piaciuta questa f perché dietro la leggerezza racconto affronta d'attualità: il pregiudizio per cui tutti i devono essere anche poveri, disperati, ladri, e al contrario tutti i bianchi ricchi, generosi, perbene». La cosa che non si aspettava passando da davanti a dietro la macchina da presa? «Scoprire quanto si debba girare in fretta per la televisione: il tempo è la cosa cui si risparmia più. Ma questo è il primo lavoro televisivo. Ho cominciato a far la produttrice poco più di un fa con "Rosa Funzeca", perciò non ho voluto risparmiare perché "Chiaroscuro" doveva anche di biglietto da visita». Una seconda fiction, che si dovrebbe cominciare a girare a febbraio per Raidue, comunque, è già in preparazione: si tratta di «Madre come da un soggetto dei due Badalucco, padre e figlio, con la regia di Vittorio Sindoni. Intanto Ida Di Benedetto sta preparando anche un film l'amico Werner Schroeter, il regista che lanciò nel 1978 con «Nel di Napoli»; la sceneggiatura, un progetto del vecchio Alberto Lattuada, parte dal racconto di Wedekind «L'educazione fisica delle fanciulle» ma è stata rivista e aggiornata al gusto contemporaneo. Oltre a un gruppo ragazzine giovanissime, del farà parte anche Isabelle Hüppert mentre lei, stavolta, non ci sarà. «Sono sempre più convinta che un film, qualunque la sua destinazione, è frutto di un lavoro collettivo. Quindi, in questo mio ruolo produttore, cerco collaboratori capaci e importanti. Anche se costa molta fatica, più fatica di quanto mi aspettassi dietro a tutto, vorrei realizzare un film internazionale che ricordi al pubblico del mondo come dall'Italia possono uscire anche cose belle e ben fatte».

DAL 30 GENNAIO LA TERZA EDIZIONE

Barbara D'Urso al «Grande Fratello»

Barbara D'Urso condurrà la nuova edizione del «Grande Fratello», in onda dal 30 gennaio su Canale 5. Lo il vicepresidente Mediaset Silvio Berlusconi: «Con Endemol, produttore di Grande Fratello, abbiamo ragionato a lungo sul conduttore adatto. Un programma che, alla vigilia della edizione mantiene intatta la sua innovativa di tv fatta dal pubblico e con il pubblico, pur senza eccessi e trasgressioni inaccettabili. Tra tutte le varie ipotesi esaminate, abbiamo scelto Barbara D'Urso, un'artista con caratteristiche perfette per il ruolo da interpretare. La signora D'Urso, infatti, è un personaggio positivo, noto al grande pubblico, affermata in teatro e nella fiction ma ancora da scoprire come conduttrice di un reality show. Il fatto di essere anche giornalista le garantisce la capacità di le apparenze e di saper cogliere, in diretta, i temi più interessanti da approfondire». In un'intervista a «Tv sorrisi e canzoni» Barbara sinceramente emozionata: «Non posso dire di aver visto le prime due edizioni, ma questo non vuol dire che non sappia chi sono Taricone e Mascia o cosa ha fatto Filippo Nardi. È stato un evento, che volenti o nolenti, tutti abbiamo seguito». A proposito di Bignardi, che è preceduta nel ruolo, dice: «La ammiro moltissimo. però aveva un compito più facile del mio. La prima edizione del Grande Fratello era un evento di per sé, anzi era l'evento televisivo dell'anno. Questa volta è una sfida. Ma che donna-toro-napoletana sarei se non la raccogliessi?».

Denny Mendez, famosa per essere la prima Miss Italia di colore, ha 24 anni

CON 9 MILIONI DI ASCOLTO

Sabato sera Morandi stravince

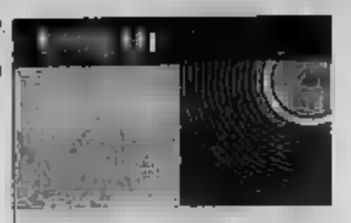
«Uno di noi» Gianni Morandi su Raiuno vince grande la serata del sabato, in co con un'antologia della trasmissione della De Filippi su Canale 5, «Album di C'è posta per 5». Le tre reti Rai vincono il prime time con il 52,10 % di share totale (13 milioni e 8 mila spettatori), contro il 39,46 delle Mediaset (9 milioni 863 mila).

Lo show di Morandi e della Cuccarini ha raggiunto nella prima parte i 7 milioni e 422 mila spettatori (30,14 %) e, nella seconda parte, 5 milioni e 368 mila (36,85%), con un picco di oltre 9 milioni e numerose punte sopra gli otto e il 49% di share. «L'Album di C'è posta per ha comunque registrato, con la replica di alcuni momenti del programma andato in onda quest'anno, 4 milioni e mila spettatori (19,89%) e 18 milioni 215 mila contatti di persone che vi si sintonizzate per almeno un minuto. Su Canale 5 da notare, come sempre, gli ascolti di «Striscia la notizia» che ha avuto 6 milioni 684 mila spettatori (27,09%).

Alla Rai è andata anche la seconda serata (con il 47,48% di share contro il 38,20% reti Mediaset), e l'intera giornata (col 48,14 % contro il 40,29% Mediaset).

In prima serata Raitre ha fatto un buon risultato con «Ulisse» di Piero e Alberto Angela che ha avuto 3 milioni e 661 mila spettatori (14,94%), di fronte film di Raidue «Quella sulla collina», che 2 milioni 722 mila spettatori (10,89%), mentre il film d'animazione «Pollicino» su Italia 1 è arrivato a 1 milioni 397 mila (9,61%) e il telefilm «Walker Texas Ranger» Retequattro ha raggiunto 1 milione 992 spettatori (8,82%). In seconda serata su Canale 5 «New York Police Department» ha avuto 1 milione 6 mila spettatori (13,27%).

Raiuno fa buoni ascolti nella fascia preserale con «L'eredità» che è stata vista da 8 milioni mila spettatori (29,67%).



Da Robbie a Joni c'è aria di novità

Alessandro Rosa

FINE anno, tempo di promesse per il futuro, propositi di cambiamento. Giusto parlare di chi, in musica, ha già cambiato quest'anno, provandosi ad invadere altri territori. Non veri cambiamenti di rotta, ma incursioni in terreni confinanti dotte con intelligenza, con grande piacere. Loro, e quindi nostro.

L'idolo pop Robbie Williams, da 30 anni cadetto di Stewart, l'anno scorso ha dimostrato il suo amore per gli standards del jazz entrati, grazie a Dean e Sinatra, nel repertorio del grande varietà. Il rocker scozzese raccoglie il guanto di sfida e offre «It had to you...» (Emg, 1 Cd). Chi s'aspetta grandi orchestre infiammate da serie di ottoni, violini e cori rimarrà deluso. O meglio, sorpreso, piacevolmente. Perché Rod Stewart e i tre produttori d'esperienza che l'affiancano - Phil Ramone (già Stan Getz, Quincy Jones, Barbra Streisand, Aretha Franklin, Billy Joel), Richard Perry (Diana Ross, Ringo Starr, Pointer Sisters), Clive Davis (Janis Joplin, Santana, Dionne Warwick, Whitney Houston) - hanno optato per un accompagnamento che si basa su chitarra acustica e sognante (diversi i solisti) e un brumoso. S'inseriscono poi archi e corde e un timido, elegante piano, e l'ascolto viaggia sul piacere della nostalgia. La voce pastosa e ruvida di marchia 14 grandi pagine e trasognato jazz americano, 14 carezze per entrare nel nuovo anno con discrezione e ottimismo.

Cambia livello pur restando sulla sua tradizionale linea di menestrello Angelo Branduardi, che approda ancora con coerenza da ricercatore, nella classica antica. Unito all'Ensemble Sciatilla di Musica (diretto da Francesca Torelli), Branduardi continua il suo viaggio nelle antiche tradizioni e, dopo il Friuli, arriva al 3° capitolo del suo «Progetto Antico» (Emi Classics, 1 Cd). Itinerario allegro, spensierato, variegato nelle forme vocali tipiche del Rinascimento e del primo periodo barocco (madrigali, frottole, canzonette, villanelle, arie) che dalla del '400 prodotte a Mantova, alla corte dei Gonzaga, mecenati di una scuola umanistica chiamata «Casa gioco». Il tema dell'amore è coniugato con varie di generi e sfaccettature, sempre alquanto orecchiabili, un tramite tra colta e musica popolare. Le composizioni degli 11 autori sono dominate dalla personalità di Claudio Monteverdi, riccamente presente con brani strumentali e vocali (tratti dall'«Orfeo»). Divertente ascolto, durante il quale si immaginano signori e popolani uniti dal piacere di canticchiare questo aria che Branduardi fa rivivere con la consueta dolcezza e passione.

Chi cambia per protesta, e minaccia un drastico abbandono della scena, è Joni Mitchell. Lei, canadese, nel gotha del cantautorato americano, non sopporta la politica dei discografici sempre ad inventarsi giovanissime popstar da cambiare come gomme ad un pit-stop di F1. E allora per una etichetta di nicchia incide Travelogue(Nonesuch, 1 Cd). Finora ci aveva alle sue ricerche tra gli standard americani, ora riprende la sontuosità di produzione, visto che ha registrato, tra Londra e Hollywood, con un'orchestra elementi, coristi e straordinari solisti come Herbie Hancock, Billy Preston, Plas Johnson, Kenny Wheeler, un arrangiatore raffinato come Vince Mendoza. Tutto per lasciare in eredità i suoi migliori brani (da «Woodstock» a «The circle game» a «Borderline») nel loro abito più esaltante di jazz sinfonico. Superbo risultato, complice anche una maggiore maturità vocale della Mitchell che dona ai 22 brani una nuova luce, fuori dal loro ambito di d'autore rock.

ALL'ALFIERI IL NUOVO SPETTACOLO DI GARINEI & GIOVANNINI: DIVERBI DI COPPIA CON IRONIA

Jannuzzo e Quattrini: è molto meglio ridere in due

Un musical con l'eccellente balletto di Mario Landi e una scultorea Lorenza Mario

Osvaldo Guerrieri

TORINO

E già che «E' molto meglio in due». Non per l'attività a cui stato pensando, ma, più capricciosamente e meno atleticamente, per in un musical. E' quanto sostiene la ditta Garinei-Giovannini a lo spettacolo di Jaja Fiastri e Enrico Vaime in scena all'Alfieri fino al 12 gennaio. I due tiratti di ballo da invisibile produttore sono autori di sesso diverso che, guarda po', fino a poco tempo prima hanno condiviso lavoro, casa e soprattutto sentimenti; ma poi, per un equivoco o per sospetto, hanno deciso di non vedersi più. Con quanto fondamento non si sa, poiché bastano le due telefonate del produttore e una marpionesca bugia riversate su entrambi («vuole lavorare solo con te») perché l'uno corra dall'altra e perché i due, col pretesto del musical, diano libero corso alle memorie, alle recriminazioni, alle gelosie, ai rimproveri, alle tenerezze, alle lacrimucce e alla verosimile riappacificazione.

Ma la faccenda non è così semplice. Anzi è complicata da due particolari (vedete quante volte il duo). Il primo: l'ispirazione non arriva. Tutto ciò che la coppia prova ad inventare si rivela fragile come un castello di cartone. Per esempio raccontare il soggiorno londinese di Karl Marx; oppure riscrivere l'Otello ambientandolo fra i giocatori di baseball a New Orleans; oppure prefigurare il ritorno in Italia dei Savoia. Secondo particolare: il carognesco produttore ha scritturato come protagonista l'attrice con la quale lo scrittore si è rifugiato a Taormina dopo avere abbandonato la partner, sventolona che irrompe in casa come temporale e rompe la coppia e fare i conti stessa, portandola dritta al listo fine. E il musical? Si è fatto da sé: è tutto ciò che si è svolto in scena fino a quel momento, provvidenzialmente registrato dal prudente autore.

Commedia tenue, ma scintillante di battute e colma d'inventiva. Pietro Garinei la confeziona non solo con vellutata mano di ferro, ma soprattutto con eleganza. Dai anni bianchi, il regista rivela levità e la grazia un ventenne, virtù di cui ogni spettatore dovrà essergli grato. Garinei domina un congegno complesso che, usando le imponenti ma agili scenografie di Uberto Bertacca, ha un doppio piano di racconto: una parte il luogo della realtà, il salotto-studio nel quale lavora fa per dire) la coppia; dall'altra, la zona dell'immaginazione, quella in cui prendono corpo i quadri creati dalla fantasia dei due autori, vivificata e descritta dal magnifico balletto istruito da Gino Landi. Contrariamente a quanto accade di solito, danze non sono qui un puro accessorio, non servono ad abbellire o a rimpolpare il piatto. Hanno invece una precisa autonomia, come ai tempi favoleggiati della rivista, beneficio per tutti.

Attori in stato di grazia trasformista lui e deliziosamente fragile lei Una confezione scintillante e colma di inventiva

Infine gli attori, senza i quali questo bellissimo divertimento potrebbe aversi. Gianfranco Jannuzzo, nei panni dello scrittore che sembra avere un rapporto provvisorio con tutto ciò che lo circonda, è come sempre irresistibile. Offre, con piccole variazioni, il personaggio suo solito: ironico, autoironico, trasformista, poliedrico, cangiante. Accanto a lui, deliziosamente fragile e subdolamente candida, Paola Quattrini, la scrittrice che vuol principalmente donna, vis comica che non cancella le contraddizioni dell'animo femminile. Infine lei, Lorenza Mario, la sventolona imposta dal produttore: è così scultorea, così brava nel cantare e nel ballare, che troppo, insopportabilmente troppo, se sapesse anche recitare. Risultato:

Gianfranco Jannuzzo

FURIO COLOMBO
ANTONIO PADELLARO
IL LIBRO NERO DELLA DEMOCRAZIA
VIVERE SOTTO IL GOVERNO BERLUSCONI

Dalla legge Bossi-Fini alle magistrature, dal vandalismo verso la Costituzione al conflitto d'interessi; i pericoli per la libertà, la convivenza in Europa, l'immagine e la reputazione del Paese nel mondo: un anno di editoriali, un diario di opposizione.

in libreria
Baldini&Castoldi
http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it

in un

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
NEW MEGANE

57 giornalisti auto di oltre venti paesi hanno votato la nuova Renault Mégane come Auto Europea dell'Anno 2003.

www.renaultmegane.it

PASSI ANNI E ANNI A SFIDARE LE REGOLE DELL'AUTO.
E POI TI PREMIANO PER AVERLO FATTO.

Auto dell'Anno 2003.

CAR OF THE YEAR
2003

I Concessionari Renault sono sotto Regime Gestio. [redacted] la Finanziaria del Gruppo.

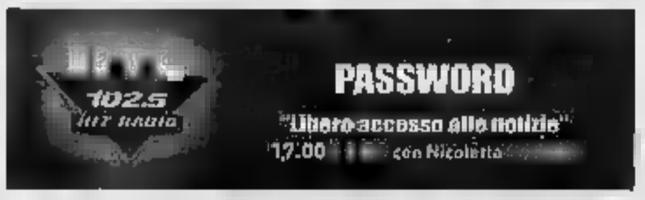
RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

Canti degli immigrati da tutto il mondo per l'orchestra di Natale

Un concerto di ninne nanne

PER la radio la settimana di Natale è la più difficile dell'anno perché ogni volta bisogna proporre qualcosa di nuovo restando nel solco della tradizione. Quest'anno la mia preferenza va a Ninna-nanna di Natale andato in onda su Radio 3 Rai la sera del 24, un documentario nel corso del quale Lorenzo Pavolini ha raccolto canzoni e musiche dall'orchestra di piazza Vittorio. S'intende di Roma, al centro dell'Esquilino, l'unica con i portici, costruita dai piemontesi quando scesero a fare la capitale d'Italia. Ora è diventata la prima tappa della via crucis degli immigrati che sbarcano in città. Molti di loro sono musicisti di prima grandezza, alcuni delle vere star nel paese d'origine. Mario Tronco della Piccola Orchestra Avion Travel, che abito nel quartiere da tre anni, ha avuto l'idea e la costanza di metterne insieme un bel gruppo per formare un'orchestra che ha debuttato con un concerto di musica world, un genere che si ritrova sotto tutte le latitudini. Noi occidentali non cantiamo e non suoniamo più durante le attività quotidiane ma loro sì, per fortuna. Un giorno a Mario è arrivata attraverso la finestra aperta l'esibizione domestica di un chitarrista brasiliano e di una cantante algerina; un altro giorno la ninna nanna cantata da una madre del Bangladesh. Da lì gli sono venuti i primi stimoli a dare mano all'impresa. Lorenzo Pavolini ci racconta questa bella storia intrecciando le musiche e le voci dei protagonisti che condensano in una frase un accidentato percorso di vita. Carlos Paz, che in Ecuador è stato autodidatta bambino prodigio al flauto andino, ha trovato un'intesa immediata con Sageer Khan, sitar e voce, che nel Rajasthan ha lasciato una famiglia che fa musica da 5 secoli; Omar Lopez, da Cuba, nella famiglia sono in 15, oltre a lui, a suonare la tromba; Sotiraki Triantafillia viene dalle Cicladi e ha imparato a cantare dal nonno che faceva parte del coro bizantino. Molti pensieri si affollano all'ascolto di questo concerto per musiche e testimonianze; il primo, che la contaminazione, l'ibridazione fra diverse culture è il terreno fertile per la nascita di nuove forme di oppressione; il secondo è le religioni, mentre hanno lanciato interdetti contro cibi e immagini, mai hanno proibito musiche o strumenti se non per mano di qualche interprete troppo zelante. Terzo e ultimo: Mario Tronco ha realizzato un mezzo miracolo ma, come lui racconta, il turn over dei musicisti della sua orchestra è continuo; si sarà qualcuno che al livello delle istituzioni si rende conto della straordinaria e irripetibile opportunità che si offre oggi in Italia di cogliere il frutto di musicisti impegnati più che a suonare, a trovare un permesso di soggiorno?



DA

L'uomo che sapeva troppo

Alfred Hitchcock firma il remake di un suo vecchio film inglese anni '30, ma ottimamente aggiornato e rimaneggiato. Protagonista sempre James Stewart e la «bionda di turno» Doris Day che canta il celeberrimo tema «Que sera, sera». Ben e Jo, in vacanza in Marocco, ricevono la confessione di un agente segreto ma... ■ 20.30 ■ 5

Hollywood Hollywood

Dopo il successo di «C'era una volta Hollywood», un altro film-antologia diretto dal maestro del musical Gene Kelly che, con Fred Astaire, ripercorre gli anni d'oro della commedia Mgm riproponendo numeri musicali con lo stesso Astaire, Judy Garland, Maurice Chevalier, Margaret O'Brien, Bobby Van. ■ 3.20 RETE 4

I FILM DI

I Rubacchiotti ★★★

1992 REGIA: PETER HEWITT CON JOHN GOODMAN, JIM BROADBENT, MARK WILLIAMS [illegible] DARE [illegible] 1H23'

Una fantacommedia, sulla scia delle fantavventure anni Cinquanta-Sessanta, tra il mitico «Radiazione BX destinazione uomo» e «I viaggi di Gulliver». Trovate ed effetti speciali al servizio e in funzione della storia. Sotto i pavimenti di Londra, vivono degli gnomi che rubacchiano qua e là. Ma l'avvento Potter...

Anna [illegible] ★★★

21.00 CANALE 5 USA 1999 REGIA: ANDY TENNANT CON [illegible] FOSTER, CHOW YUN-FAT, BAI LING, TOM FELTON, KENNETH TSANG [illegible] DUR [illegible]

Gradevole e fastoso remake firmato Andy Tennant, in commedia sentimental-romantica, del celebre musical di Broadway, dal diari di Anna Leonowens. Chow Yun-Fat è l'ex attore feticio di John Woo. Nel 1862 una giovane donna inglese Jodie Fosturi viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli.

Asterix & Obelix contro Cesare ★★★

20.55 RAIUNO FRANCIA/GERMANIA 1999 REGIA CLAUDE ZIDI [illegible] GÉRARD DEPARDIEU, CHRISTIAN CLAVIER, ROBERTO BENIGNI E LAETITIA CASTA DUR: 1H50'

La prima versione con «attori in carne e ossa» dei celeberrimi fumetti e cartoni animati di Uderzo e Goscinny. Divertente non troppo, grazie ai mattatori Depardieu e Benigni. Campione d'incassi in patria. Debutto per la Casta. La resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano [illegible] avanti Cristo.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Sfide ricostruisce la carriera di Roberto Baggio (Raitre, alle 20,50). Giovanni Minoli intervista Maria Gabriella di Savoia (*Speciale Mixer*, Raidue, alle 22,45), la vita di Steve McQueen (*Alle otto della sera*, Radio 2, alle 20).

SALUTE
Anna Falchi sulla storia con Max Biaggi: «Mi ha insegnato molto. Essendo uno sportivo mi ha aiutato a smettere di fumare. Fa una vita molto [illegible] e io ho imparato da lui a volermi più bene, a mangiare meglio, a sottopormi a un po' di disciplina» (*Desiderio e l'anello di [illegible] drago*, Canale 5, alle 9,15).

[illegible]
La battuta con cui Robert Downey Jr, nei panni dell'avvocato Larry Paul, spiega a Calista Flockhart-Ally McBeal perché gli uomini desiderino sposarsi: «Vogliono fare sesso senza bisogno di dover prenotare prima un ristorante» (*Ally McBeal*, Canale 5, alle 13,40).

[illegible]
Doris Day (foto), secondo Alvise Sapori «la donna che ha inventato la verginità» (*L'uomo che sapeva troppo*, Rete 4, alle 20,30).

SANGUE
Alfred Hitchcock preferiva le attrici bionde perché «sono come neve vergine che rivela le [illegible]te insanguinate» (*L'uomo che sapeva troppo*).

COLTELLATE
«Non ho mai accoltellato nessuno. Non credo che ci riuscirei» (Margherita Buy in *Condannato a nozze*, Rete 4, alle 1,05).

[illegible]
Secondo Asia Argento in estate non ci sono barriere agli impulsi riproduttivi, «si gira senza reggiseno, si intravedono le mutandine, le gambe sono tutte lisce, depilate gli ormoni [illegible] alle stelle. E' scientifico. Poi tutti dicono che è amore, ma sono balle: hanno solo paura di parlare di sesso e riproduzione. [illegible] modo, per nobilitare ad ogni costo gli istinti. La verità è che tu vai in cerca della bestia giusta» (*Condannato a nozze*).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 16.40 / 11.30 20.00 / 13.30 23.05

GIORNO
- [illegible] Settegiorni Parlamento A cura della T.S.P. Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana di Camera e Senato, curata dalle Tribune e Servizi Parlamentari
- 6.45 Unomattina con Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Economia oggi (7.05) - [illegible]s - Che tempo [illegible] (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 flash (9.30)
- 10.50 Tuttobenessere
- 11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 S.O.S. Unomattina con Roberta Capua
- 12.00 La prova [illegible] Gioco condotto da Antonella Clerici
- 14.[illegible] Tg1 Economia
- 14.05 Casa [illegible] con Massimo [illegible]
- 16.35 Che tempo fa
- 16.50 L'eredità Gioco condotto da Amadeus
- 17.55 Conferenza stampa di fine [illegible] del Presidente [illegible] Consiglio

SERA
- 20.35 Il Castello Gioco [illegible] Mara Venier
- 20.55 Asterix e Obelix contro Cesare Film (comm., [illegible] Christian Clavier, Jean Pierre Castaldi. Regia di Claude Zidi
- 23.10 I Rubacchiotti Film (fant., 1997) con John Goodman, Jim Broadbent, Mark Williams. Regia di Peter Hewitt
  Sotto i pavimenti del Londra vivono degli gnomi alti dieci centimetri. Ma la famiglia viene sfrattata e i proprietari vogliono rimodernare la casa...
- 1.00 Nonsolotalia con Fiorello Borella. Che tempo fa - Appuntamento al cinema
- 1.20 Sottovoce di e con Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa Bedon
- 1.50 Rai Educational
- 2.20 Professione poliziotto [illegible]
- 4.00 La notte [illegible] nozze
- 5.00 Spensieratissima [illegible] frammenti a cura di N. Leggeri
- 5.10 Videocomic

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.00 20.30 / 13.00 [illegible]0 / 17.50

GIORNO
- 6.00 Cercando cercando [illegible] Nicoletta Leggeri
- 6.15 Tg2 Medicina 33 [illegible] di attualità medica [illegible] cura di Luciano Onder (R) Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
- 6.25 La voce. Incontro con...
- 6.35 [illegible] da guardia
- 6.40 Dalla cronaca
- 6.45 Animalibri
- 6.55 Anima e Rinascere
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.30 Protestantesimo Rubrica religiosa
- [illegible] Tg2 Motori
- 10.15 Nonsolosoldi
- 10.25 Meteo2
- 10.30 Notizie
- [illegible] Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 11.00 I fatti vostri Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 14.05 Al posto tuo Talk-show
- 15.30 L'Italia sul [illegible]
- 16.35 Streghe per [illegible] TF
- 17.00 Cartoni animati
- 17.25 Friends Telefilm
- 18.00 Sportsera
- 18.20 Sereno Variabile
- 18.40 Cuori rubati Soap Opera
- 19.05 Streghe Telefilm

SERA
- 20.00 Cartoni animati Popeye - Tom & Jerry
- 20.55 [illegible] dono semplice Serie [illegible] Regola Grauwiller, [illegible]leria D'Obici
- 22.45 Rai Educational Programma sui temi [illegible]stici di più scottante attualità
- 0.20 Meteo - Appuntamento al cinema
- 0.30 Sergente [illegible] vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
- 1.00 Motociclismo: Parigi-Dakar
- 1.10 Mr. Chapel TeleFilm "Eden" con Michael Madsen, Kathleen York [illegible] [illegible] dal passato [illegible]lento, che lotta per un pre[illegible]
- 1.50 Anima e Immagine
- 1.55 Tg2 Salute Rubrica [illegible] attualità medica
- 2.10 LaverOra
- 2.20 Uomini e briganti
- 2.40 Note [illegible] Natale
- 3.10 Tuttobenessere
- 4.[illegible] Cercando cercando
- 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00 19.00 / 14.00 19.30 / 14.20 22.55

GIORNO
- 6.00 Rainews 24 Morning news - News - Meteo - Traffico - Agende Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agende Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - News
- 8.05 Rai Educational: L'Italia tra le stelle "Astronauti di ieri e di oggi" - "La Galleria Borghese" in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- 9.05 Aspettando Cominciamo bene
- 10.00 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Articolo 1 a cura di Franco Poggianti
- 12.45 "Un posto al sole" sotto l'albero
- 13.10 Rai Educational - Parola mia Gioco
- 14.50 Tgr Leonardo
- [illegible] Tgr Neapolis
- 15.10 Tg3 [illegible] Ragazzi
- 15.20 Screen Saver
- 15.55 I [illegible] della Melevisione
- 16.15 La melevisione: Favola e [illegible]
- 17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
- 17.40 Geo & [illegible] Documentari

SERA
- 20.00 [illegible] Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.00 Il meglio di... "Il caso Scafroglia" Varietà [illegible] Videoframmenti a cura di Enrico Ghezzi
- 20.50 Speciale Sfide Baggio racconta
- 23.10 Passepartout "Notturno con il panettone" di Filippo Daverio. Regia di Mauro Raponi
- 0.15 Rai Educational "Perdenti" di Gloria [illegible] Antoni, Ornella De Fornari - Appuntamento al cinema
- 0.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "E' bello il mondo! 2002/2003 Catastrofi dell'immagine" con il film L'imperatore e l'assassino (1999) con [illegible] Xuejian, Zhang Fengyi, Gong Li. Regia di Chen [illegible]ige
- 3.30 RaiNews 24 News - Meteo - Approfondimento - Superzap - [illegible] 24 h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune Collegamento [illegible] il canale satellitare.

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00 1.00 / 13.00 2.30 / 20.00 3.45

GIORNO
- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - B[illegible] e monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.45 Mork e Mindy Telefilm "Mork e la tolleranza" [illegible] Robin Williams, Pam Dawber Mindy è stanca [illegible] dover subire le [illegible] lamentele di Bickley, il vicino di casa del piano di sotto, insofferente a qualsiasi tipo di rumore. Mork, allora, invita il signor Bickley a cena a casa di Mindy...
- 9.15 Desiderio e l'anello [illegible] drago Miniserie
- 11.30 Un detective in [illegible] Telefilm "L'educazione di Barbie" con Dick Van Dyke, Victoria Rowell
- 12.30 Vita da strega Telefilm "La festa della suocera"
- 13.40 Ally [illegible] Beal Telefilm
- 14.40 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 A casa per Natale Film
- 18.00 Verissimo - Tutti i colori della cr[illegible] con Cristina Parodi
- 18.40 Passaparola Gioco [illegible] Gerry Scotti

SERA
- 20.30 Striscia la notizia - [illegible] voce della differenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
- [illegible] Anna and [illegible] King [illegible] (dramm., 1999) con Jodie Foster, Chow Yun-Fat. Regia di Andy Tennant. All'interno Meteo
  Nel 1862 una giovane [illegible] inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli.
- [illegible] NYPD - New York Police Department Telefilm "Una sparo di troppo 2"
- 1.30 Striscia la notizia - La voce [illegible] differenza Varietà satirico con [illegible] Greggio, Enzo Iacchetti, Regia di Antonio Ricci (R)
- [illegible] Harry e gli Henderson [illegible] "L'addio" [illegible] Davison, Molly Cheek, Zachary [illegible] - 2ª parte
- 3.00 Stefanie Telefilm
- 4.15 New York Undercover Telefilm
- 5.00 Harry e gli Henderson Telefilm

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25 / 16.30

GIORNO
- 7.00 Cartoni animati All'interno saranno trasmessi: Qua, Qua, Qua questa pappa è una bontà - I Puffi - Hello Spank - Simsalagrimm
- 8.40 Franklin e il cavaliere verde Film-tv (anim., 2000). Regia di John Van Bruggen. All'interno: Meteo
- 10.00 Un pirata [illegible] amico Film (avv., 1997) con Emile Proulx Cloutier, Marc Labrèche, Steve Gendron, Raymond Cloutier. Regia di Roger Cantin. All'interno:
  Olivier, come ogni suo compleanno, [illegible] indietro nel tempo con gli amici e l'insegnante [illegible] ricerca [illegible] diamante [illegible] tusalem ma i [illegible]...
- 12.00 Happy days Telefilm
- 13.00 Otto sotto un tetto Telefilm
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Beverly Hills, 90210 Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.25 Due gemelle e [illegible] tata Telefilm
- 18.00 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
- 19.00 Più forte ragazzi Telefilm

SERA
- [illegible] Sarabanda Gioco [illegible] le [illegible] Enrico Papi
- [illegible] Deep rising - Presenze [illegible] profondo [illegible] (horror, 1998) [illegible] Treat Williams, Famke Janssen, Anthony Heald, Wes Studi). Regia di Stephen Sommers. All'interno Meteo
- 23.00 Carl amici miei Varietà [illegible] Manuela Arcuri, Maria De Filippi, Luciana Littizetto, Simona Ventura, Iva Zanicchi (R)
- 1.35 Dio vede e provvede Serie "Una tonaca per due" con Angela Finocchiaro, Athina Cenci [illegible] comiche avventure di Suor Amelia e il suo doppio, Giuditta, fonte inesauribile di guai
- 3.20 Professione Fantasma Miniserie "Suicidio assicurato" con Massimo Lopez, Edi Angelillo, [illegible] Von Sydow. Regia di Vittorio [illegible] Sisti
- 4.20 Talk radio Varietà
- 4.35 Un uomo chiamato Charro Film (western, 1969) con Elvis Presley, Ina Balin

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30 / 13.30 / 18.55

GIORNO
- 6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa [illegible] Francisco, Vicky Hernandez
- [illegible] Libera [illegible] [illegible] Telenovela con Anabela Noriega, Andres Garcia.
  Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di Giovanni Battista, [illegible] giovane [illegible] [illegible] divenuto [illegible] prete. Il destino [illegible] fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
- 7.00 Solaris, il mondo e [illegible] Documentari
- 7.40 Peste e corna a cura di Roberto Gervaso
- 7.50 Tg4 Rassegna stampa (R)
- [illegible] Il principe guerriero Film
- 10.30 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 14.00 La [illegible] della fortuna Gioco
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- [illegible] Sentieri Soap Opera
- 16.30 Pugni, pupe e pepite Film
- 19.35 Sipario del Tg4
- 19.50 Terra nostra II - La speranza Telenovela

SERA
- 20.30 L'uomo che sapeva troppo Film (dramm., 1956) con James Stewart, Doris Day, Brenda De Banzie. Regia di Alfred Hitchcock. All'interno:
  Gli autori [illegible] omicidio [illegible]escono il figlio di [illegible] coppia di americani testimoni del delitto
- 22.50 Millenium con Alessandro Cecchi [illegible]
- 1.05 Condannato a nozze Film (comm., 1992) con Sergio Rubini, Margherita Buy, Asia Argento. Regia di Giuseppe Piccioni. All'interno Meteo - Tg4 Rassegna Stampa
  La duplice vita di un [illegible] donjovanni che affronta la "vendetta" delle "sue" ragazze. Chi riuscirà infine a sposarlo?
- 3.20 Hollywood Hollywood Film (comm., 1976) con Fred Astaire, Gene Kelly. Regia di Gene Kelly. All'interno: Meteo
- 5.20 Ferie e corna a cura di Roberto Gervaso
- 5.30 Tg4 Rassegna stampa (R)

La 7

- 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 La 7 del mattino
- 8.05 [illegible] minuti un libro a cura di [illegible]n Elkann
- 8.15 Caroline in the city Telefilm
- [illegible].45 Punto Tg
- [illegible] Un genio per amico Film
- 10.50 Agente speciale TF
- 12.00 [illegible] La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 12.20 Tribù
- 12.40 Sport7 Notiziario sportivo
- 12.45 L'ispettore Tibbs Telefilm
- 13.40 Il cigno Film
- 15.55 Zorro Documentari
- 16.50 Donne allo specchio
- 17.20 Attenti a quei due Telefilm
- 18.20 National Geographic - Adventure Zone Documentari
- 19.20 Sfera news
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- [illegible] Sport 7 Notiziario sportivo
- 20.30 Speciale [illegible] "I misteri di Windsor"
- 21.30 La regina vergine Film
- 23.30 Star Trek - The Next Generation Telefilm
- 23.50 Tg La7 Notiziario
- 0.10 Sfera news
- 0.35 Murphy Brown Telefilm
- 1.00 Donne allo specchio conduce Monica Setta (R)
- 1.40 Cnn

TMC2/MTV

- 7.00 Wake up!
- 10.00 Flash Notiziario
- 10.10 Pure Morning
- 12.00 Flash Notiziario
- 12.10 Music non stop
- 14.00 Boys and girls Serie
- 14.30 Ranma
- 15.00 [illegible] Request Live!
- 16.00 Top 100 of 2002
- 16.50 [illegible] Notiziario
- 17.00 Select... Best of
- 18.00 Music non stop
- 19.00 Dismissed
- 19.30 Gli Osbourne Serie
- 20.00 European Top 20 Rubrica musicale
- 21.00 Mtv live Coldplay Rubrica musicale
- 22.00 Mtv live Moby
- 22.30 Banzai Varietà
- 23.00 Pets Serie
- 23.30 [illegible] [illegible]dy Dick Show Varietà
- 24.00 Flash Notiziario

RETE A/ALL MUSIC

- 6.00 Get Up Alzatevi con la [illegible] energia!
- 7.00 Inbox La nostra musica i vostri sms al n. 339-6471302
- 10.00 Surfin'
- 11.00 Energy
- 11.40 TgA Fl[illegible]
- 11.45 Energy
- 13.00 Compilation
- 14.00 Music zoo
- 14.30 Azzurro
- 15.30 Playit
- 16.30 TgA Flash
- 16.35 Eurochart
- 17.30 In[illegible]
- 18.30 TgA Flash Noti[illegible]
- 18.40 Mono speciale
- 19.30 Music zoo
- 20.00 Inbox
- 20.30 All music chart
- 21.30 Mono speciale
- 22.30 Music Link
- 23.30 Night shift

TELE+BIANCO

- [illegible] Placido [illegible] Rizzotto Film
- 8.25 Barney's great adventure Film
- 9.40 La donazione Doc.
- 10.35 Con la testa tra le stelle Film
- 12.10 Speciale animazione
- 13.20 Sulle ali [illegible] finzione Documentari
- 13.45 Shrek Film
- 15.15 Revolution Film
- 17.20 South Kensington Film
- 19.10 Lara Croft - Tomb Raider Film
- 21.00 The hole Film
- 22.40 Il dottor Dolittle 2 Film
- 0.10 Josie & The Pussycats Film
- 1.45 The Peeping Tom Film

TELE+NERO

- 9.00 Calcio: Newcastle-Tottenham
- 10.45 Volley: Estense Ferrara-Sisley Treviso
- 12.25 Speciale calcio: un anno di gol
- 14.30 USO Sport
- 14.55 Football NFL: New England-Miami
- 17.00 [illegible] NBA: Detroit-Washington
- 18.45 Profili
- 19.15 Scelto da voi: Manchester United-Arsenal
- 21.00 Speciale calcio: la storia di Johan Cruyff
- 21.55 [illegible]
- 23.25 Football [illegible] New England-Miami
- [illegible] USO Sport (R)
- [illegible] Scelto da voi: Barcellona-Atletico Madrid Liga

STREAM

- [illegible] Tramonto [illegible] un [illegible] Film
- 7.35 Il tiranno Banderas Film
- 9.20 L'ultima luna d'agosto Film
- 11.10 I fiumi di [illegible] Film
- 13.05 [illegible] panni dell'altra Film
- 15.00 The Skulls - I teschi Film
- [illegible] American Psycho II Film
- 18.10 Amici miei Film
- 20.30 Extra - Cinema e... Magazine
- 21.00 Esercizi di stile Film
- 22.30 Il segnafilm
- 23.05 La follia [illegible] Henry Film
- 1.20 Ama, onora, obbedisci Film
- 2.45 Amici abbracci Film

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Questione di soldi; 7.50 Incredibile ma falso; 8.26 Sport; 8.34 Radiouno Musica; 8.50 Habitat; 12.00 Come vanno gli affari; 13.24 Sport; [illegible].25 Tam Tam lavoro; 13.35 Ho[illegible] 14.05 Con parole mie; 15.05 Io parlo e tu ascolti; 16.00 Come vanno gli affari; 16.06 Baobab (notizie in corso); 17.30 Titoli - Affari; 18.34 L'algonauta; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; [illegible] Ascolta, si [illegible] Zapping; 21.06 Radiouno Musica; 22.33 Uomini e camion; 23.33 Uomini e camion; 23.36 [illegible] La notte [illegible] misteri; 1.00 Aspettando il giorno; 2.05 Bell'Italia.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Incipit; 6.01 Il Bue e il Cam[illegible] presenta "Il caffè [illegible] e Roby"; 7.54 Sport; [illegible] Eros per tre; 9.00 Il Bue e il Cammello presenta "Il tropico del Cammello"; 11.00 Il Bue e il Cammello presenta "La Tv che balla"; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Il Bue e il Cammello presenta "Del nostro meglio"; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Bue e il Cammello; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.56 Un dono semplice (in OM); 21.00 Il Bue e il Cammello; 21.36 Caterpillar presenta: Fuori giri; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Incipit (R).

[illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 6.01 Il Terzo anello. Dedica musicale: La ville Lumiere; 7.15 Prima pagina; 9.01 Il Terzo anello. Dedica musicale: [illegible] ville Lumiere; 9.30 Il Terzo anello: Ad [illegible] voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo anello. Dedica musicale: La Ville Lumiere; 10.51 Il Terzo anello: La penna e il calamaro; 11.30 La [illegible] coppia; [illegible].00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Baraccia; 14.00 Il Terzo anello. Dedica musicale: La Ville Lumiere; 14.30 Fahrenheit; 16.00 Le ore di Lorenz; 17.[illegible] anello: Damasco; 18.00 Storyville; [illegible] Radio3 Mondo. Rassegna [illegible] 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il cartellone; 23.00 Rumori fuori scena; [illegible] Invenzioni a due voci; 0.15 Esercizi di memoria; 2.00 Notte classica;

RTL 102.5
6.00 Non stop news con Max Pagani; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Visconti; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini e Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due con A. Masti & Conte Galè; 15.00 The flight [illegible] Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Onorevole Dj con Pierluigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli e Vanessa Incontrada; 24.00 Lupi solitari con Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi & Co.

TUTTI BRAVISSIMI E PROFONDAMENTE DIVERSI: ECCO I PERSONAGGI DEL 2002

L'urlo di gioia di Stefania Belmondo, oro nella 15 km a tecnica libera ai Giochi di Salt Lake

Stefy regina e i suoi fratelli di gloria

Un anno di imprese ed emozioni con i protagonisti dello sport

Gian Paolo Ormezzano

L'annunciazione e la celebrazione su questo stesso giornale del «campione dell'anno» secondo i giornalisti sportivi di La Stampa è un pretesto buono per un discorso sul personaggio dello sport.

Personaggio dell'anno, ché questo è all'opera tantissime giurie, oltre alla nostra, per fornire lo stesso nome o magari per fornirne di diversi con motivazioni simili, comunque dello sport credo ed immaginifico; personaggio invece di lato, «il» personaggio che pare sia necessario allo sport per avere visibilità, per conquistare platee assortite, per adempiere ai dettami dello show-business che poi vuol dire soldi. Personaggio che in certe situazioni non basta, nel che ad esso bisogna opporne un altro, il più possibile simmetrico e intanto opposto.

E' la teoria dei duelli, che animano le scene e affascinano il pubblico. Noi italiani autori e spettatori di coppie fra i più specializzati: Coppi-Bartali e Mazzola-Rivera e Del Piero-Totti e Rossi-Biaggi... Il personaggio che sta assumendo ultimamente una nuova fisionomia, nel Bel Paese e dintorni. Senso non gli si chiede più essere l'espressione superiore della massa, il migliore dei tanti, ma di essere il più possibile diverso dagli altri. Essere superman, non best man. Essere inaccostabile - da qui la sua bunkerizzazione, travestita da diritto alla privacy - in mezzo a gente che devotamente e intento frenetico vorrebbe accostarlo. Prodotto di laboratorio, da quello scientifico a quello atletico e quello pubblicitario, il personaggio non ci raccomanda più prodotti lavoro di campione (magliette, palloni, sci, costumi da bagno ...), bensì prodotti comuni del nostro vivere, come pastasciutta, bevande varie, persino automobili. Insomma settori di consumo.

Il personaggio sportivo è dunque in piena evoluzione, legato al suo nuovo (discutibile?) tipo di sfruttamento e, più positivamente, grande quantità di informazioni di lui. E per provarlo vi poniamo domanda: chi votereste per indicare il massimo personaggio sportivo italiano del 2002? La risposta ci pare possa essere immediata, facile. Pochi i nostri suggerimenti, ci mancherebbe altro: Valentino Rossi, Mario Cipollini, Stefania Belmondo, Tottidelpiero si capisce, le donne del volley liofilizzate in , la capitana o la alzatrice bonel, o magari Karen Putzer per come ci permette già di pensare forte per Torino 2006. Non c'è comunque il superpersonaggio, e una domanda può re questa: siamo certi che lo show-business potrebbe tollerare un solo personaggio troppo p lente, uno che ampliasse ed illuminasse al la propria vetrina, ed enormemente, ma facesse spegnere luci di troppe altre?

Sono domande di questo tipo quelle devono essere , domande, suol dirsi, esistenziali, per capire viviamo o come ci fanno vivere lo sport. Per ancora lo sport legato alla vita con tramiti che non siano soltanto quelli dello show. Per amarlo da sportivi e non da spettatori. In questa chiave proponiamo un nostro speciale sportivo dell'anno, un già premiato dai lettori Corriere della Sera personaggio italiano positivo del 2002: quel Paolo bravo nuotatore che si tuffato nel Ticino, ha salvato dall'annegamento tre persone e , stremato, non è riuscito a salvare se stesso. Come maglio di Filippide alla fine della maratona per portare ad Atene la notizia una vittoria militare, è morto di fatica per annunciare una vittoria non dei guerrieri, ma degli uomini.

BATTE CIPOLLINI: ALL'ATLETA CUNEESE IL TITOLO DI CAMPIONE DEL DE «LA STAMPA»
ALLE PAGINE 36-37

lunedìsport

LA STAMPA 30 Dicembre 2002 PAGINA 27

UN ANNO TRA TRIONFI E POLEMICHE: PARLA L'ALLENATORE BIANCONERO

Lippi: dico bravo a Milan e Chievo e basta alla campagna anti-Juve

«Il calcio è allo sbando, se uno non è più libero di seguire la propria squadra
Colpa di tutti, giocatori in testa, pronti a gesti sconsiderati al primo fallo contro»

Marcello Lippi: «Non essere in al campionato è un dettaglio»

> Anche Del Piero resterà perché è il simbolo della squadra nel mondo Stimo i tecnici giovani ma alcuni hanno atteggiamenti esagerati: devono stare più calmi

intervista

Fabio Vergnano

Inviato a VIAREGGIO

FIRMA decine di autografi, stringe decine di mani. offesa per Pierluigi Collina o per Sandrelli è sempre Marcello Lippi il viareggino più popolare. Invulo dal bar sul lungomare la processione è incessante. Juventini e interisti, «ciao Marcello» sc ogni secondi. Soltanto gli extracomunitari che si fermano per cercare di abolognargli un accendino non lo riconoscono. Un uomo successo con passato da incorniciare e un futuro tutto da disegnare. Il bilancio di fine 2002 parte con una celebrazione: «E' un anno eccezionale per tanti motivi. Lo scudetto, Supercoppa italiana e adesso la qualificazione al secondo la Champions League e un campionato che ci vede sempre protagonisti. Il tutto nonostante grandi difficoltà, perché non è facile rinunciare al Tudor, Trezeguet, Conta, Pessotto, Zambrotta come abbiamo fatto noi negli ultimi mesi. Non essere in al campionato è un dettaglio: le prime cinque della classifica hanno identiche possibilità scudetto».

Però più di un anno fa una minestra riscaldata, ora già il coppello davanti al Lippi vincitore. Tutto regolare?

«Ovviamente sì. Sapevo che c'era un prezzo da pagare, i ritorni sono sempre molto difficili. Ma ho voluto riallacciare i rapporti con la Juventus e fino a ora non ho avuto torto».

E la storia non finisce qui. Firmerà il nuovo contratto?

«Non ci sono dubbi. già parlato con Moggi, resterò un altro anno, magari due. Per ora non ci è fissata una data precisa».

Quindi la Nazionale può attendere?

frainteso. Ho che, chiunque, allenerei la Nazionale, ma è una possibilità che mi interesserà to in cui chiuderò con la Juve, ovvero più in là possibile se mi vorranno tenere. Confermo che questa sarà l'ultima squadra italiana che guiderò».

Società e squadra sono cambiate rispetto alla prima volta?

«Ho trovato una ancora più e più o la stessa squadra di carattere che lasciato. In più abbiamo aggiunto campioni nel solco della stessa tradizione».

Alessandro Del Piero, bandiera e punto di forza della Juve

> La Nazionale? E' una possibilità che mi interesserà nel momento in cui chiuderò a Torino, ovvero più in là possibile, se mi vorranno tenere Ma confermo che questa sarà l'ultima squadra italiana che allenerò

Platini in un'intervista a La Stampa boccia la Juve muscolare e sceglie il Milan dei piedi buoni. Concorda?

«C'è una logica nelle sue parole. Il Milan ha caratteristiche diverse dalla nostra, ha giocatori più tecnici. Noi quando non siamo fisicamente al meglio abbiamo più problemi di loro».

Dopo Perugia il peggio è passato?

«Bisogna avere visione più ampia delle . Non è un dramma se abbiamo giocato paio di partite in tono minore, il giudizio va esteso a un periodo di tempo più lungo, senza dimenticare le belle cose del recente passato».

Mercoledì riapre il mercato. Servono interventi?

ci saranno facce nuove, arriverà nessuno dei giovani abbiamo in prestito. Mai parlato di Vargas, Zalayeta resta perché è l'alternativa a Trezeguet. Di Vaio, ragazzo molto sensibile, sono sicuro che si riprenderà».

La difesa è vecchia?

«Sì, ma tutte grandi squadre europee hanno giocatori esperti. Cito Hierro, Adams, Blanc. Si dosano le energie proprio per rinunciare al carisma».

Tudor è pronto?

«Debutterà nella tournée negli Emirati e giocherà dove sarà più utile. Per giocatore una fortuna sapersi adattare a tanti ruoli. Penso a Di Livio che, grazie alla sua duttilità andato ai Mondiali in Corea e Giappone».

Ci aveva promesso un calcio più offensivo, ma l'attacco della Juve fatica. Perché?

«Milan e Inter segnano più perché hanno Inzaghi e Vieri. A to un certo Trezeguet e Del Piero non è un robot, quindi ha rallentato dopo un grande inizio».

Anche capitano deve prolungare il contratto. Come per lei è tutto scontato?

«Non vedo altre soluzioni logiche alla sua riconferma. E' il simbolo della Juve nel mondo, lui l'importanza del suo ruolo e la società vuole tenerlo. Difficile che non si prosegua il cammino insieme. Sarà un punto fermo della Juve anche quando smetterà».

La Juve è sempre al centro del mirino. Cosa ne pensa delle polemiche sulla Gea?

«Danno fastidio come quelle sul doping o sugli arbitri. qualsiasi stadio accolgono grido di ladri. Una situazione insostenibile. Sono chiamato in per mio figlio Davide. Preciso che collabora con la Gea, ma non ne fa parte. piace questo lavoro, comunque a scanso di equivoci gli ho detto che non prenderò mai un giocatore di quelli che rappresenterà. Personalmente ho rapporti con la Gea, mi gestisco da solo».

Giraudo, Bettega e Moggi non possono più andare in tribuna quando sono in trasferta. Cosa succede?

«Succede che il lio è sbando se non è più libero di seguire la propria squadra. E' violenza anche questa, colpa di tutti noi, giocatori in testa, pronti a fare gesti sconsiderati al primo fallo contro».

L'antipatia continua.

«Chi vince non è ben visto. Mio padre odiava la Juve simbolo del potere. Quando è morto sono andato sulla sua tomba a dirgli: abbi pazienza, ma allenerò la Juve. E ne saresti contento anche lui».

Un messaggio di fine anno?

«Agli allenatori giovani. Sono bravi, ma alcuni hanno atteggiamenti esagerati. Accettino un consiglio da un collega più anziano e stiano calmi. Il carattere si vede comunque».

I suoi Oscar?

«Come squadra al Chievo, realtà che durerà nel tempo. Come giocatori tre su tutti: Del Piero, Totti e Vieri».

DAL SISTEMA IN CRISI LA CONFERMA CHE IDEE E COMPETENZA SONO ANCORA ARMI VINCENTI

Il modello Del Neri, speranza per tutti

Roberto Beccantini

I numeri dell'anno solare premiano Juventus (ha vinto lo scudetto, ha fatto più punti di tutti), anche Marcello Lippi incorona il Chievo. Giusto così. Penso che il calcio italiano debba molto alla società di Luca Campedelli, Giovanni Sartori e Luigi Del Neri. Ha onorato lo spirito del gioco nel rispetto assoluto degli spettatori e degli avversari, un occhio al progetto e l'altro al bilancio. La squadra di un quartiere di Verona: quinta al debutto in serie A, e quarta, oggi, dopo quindici giornate. Se la Juve incarna tradizione del potere e il potere della tradizione, il Chievo costituisce l'esempio lampante di come si possa emergere rimanendo se stessi, la bussola della competenza a indicare la direzione.

È stato un anno veramente orribile: il Coni «spogliato» dal governo, la crisi finanziaria e morale del sistema, il fiasco della Nazionale, il ritorno della violenza, le risse fra dirigenti. Le ali del Chievo ci hanno trasportato al di là della palude. L'ultima fiaba per adulti, un modello di gestione, in campo e fuori. i fisiologici alti e bassi legati agli episodi e risultati, ma sempre e comunque a testa alta.

Il mercato estivo ne ha toccato la struttura , però, rendere pericolanti in fondamenta. E dal 24 gennaio Del Neri riavrà Luciano-Eriberto, uno degli tafici più applauditi del salto in alto. Il Chievo, vale la pena ricordarlo, un'unghia della Juve, delle milanesi, delle romane. Per farsi corpo ha scelto la vitamina del collettivo, ha rin la fame repressa dei gregari e dei carneadi, barattando l'assenza di campioni con un gioco da campioni.

Ha vinto sette delle ultime dieci partite; alla ripresa, visiterà la Roma e poi ospiterà la Juve. Zitto zitto, è diventato una importante unità di misura con quale anche le grandi devono fare i conti: la scorsa stagione, fra andata e ritorno, l'Inter ha raccolto la miseria di un punto sei. E se giovedì riapre il mercato, la bottega di Del Neri, comunque vada, non chiuderà: mica si comprano, le idee. Due fra le squadre esteticamente più in vista, il Milan e la Lazio, sono state scalzate dal Chievo: solo una maliziosa coincidenza? E non è certo raccomandazione che Corini, Marazzina, Lanna, Legrottaglie e Perrotta sono finiti in Nazionale.

Finché c'è Chievo c'è speranza. Molti lo hanno adottato. Al Sud, dove tutto o quasi è un cumulo di macerie, farebbero bene a studiarlo e, se possibile, clonarlo. Almeno in questo caso, nessuno si indignerebbe.

TORO

FERRANTE E GALANTE BOCCIATI DA IVE

Per loro non c'è più posto la punta in panchina il difensore in tribuna

Affossetti, Ambiel e Benigno A PAG. 31

SCI

IN AUSTRIA AZZURRI ANCORA SUL PODIO

Dopo Putzer e Karbon ieri anche la Gius 3ª nello slalom notturno

Domenico Latagliata A PAGINA 35

■■■■■■■■ DELL'INTER

Vacanze di lavoro ■ Sydney per Bobo Vieri ■ allena in media cinque ■■■ al giorno

■ MILANO. Vacanze ufficiali per tutti, all'Inter, ma c'è chi lavora anche più che nel periodo normale. In particolare Bobo Vieri, coadiuvato dal fisioterapista Silvano Cotti, sta svolgendo - secondo quanto ■■■ noto dalla società nerazzurra - ■■ lavoro sostanzioso (Natale compreso), ■ Sydney. Vieri effettua sedute di cinque ore in media ■ lavoro al giorno con attività aerobica ■ lavoro analitico, ■■■■ direttamente dal fisioterapista, per il recupero completo. L'attaccante ■■■■■■■ tornerà ■ Milano il ■ gennaio per poter riprendere gli allenamenti il 3, data prevista per il ritorno all'attività ■ tutta la squadra. Un altro reduce da infortunio, Stephane Dalmat si allena con il fratello (anche lui calciatore) in Francia, a Tours, seguendo le tabelle preparate dal professor Claudio Gaudino ■■■ il quale è in contatto telefonico due volte al giorno.

Per Vieri Capodanno in Australia

IL ■■■■D ERA STATO ■■■■ SOTTO ACCUSA DAI COMPAGNI DI ■■■■■

Ronaldo rientra a Madrid dal Brasile «Non tornerò per il carnevale di Rio»

■ RIO DE JANEIRO. Ronaldo torna in Spagna e sigla la pace con ■ Real Madrid, dopo le tensioni alimentate dalla ■■■ ventilata presenza al prossimo carnevale di Rio. «Non chiederò al mio club il permesso ■ sfilare il 3 marzo - ha detto l'attaccante poco prima di imbarcarsi per la Spagna -. Anche perché non avevo mai promesso alla scuola di samba ■ sfilare per loro». L'attaccante brasiliano ha spiegato i motivi della sua rinuncia: «Sono un professionista, ■ ■■■ carriera viene prima di tutto: per il 2003 voglio dimenticare i tanti successi e ■■■■■ lo scudetto di Spagna». A soffiare sul fuoco della polemica erano stati alcuni compagni di squadra d■ Real, stanchi dai privilegi riconosciuti al Fenomeno. A capo della fronda merengue, Raul ■ Hierro, i quali si sono ripetutamente lamentati dei permessi immotivati concessi a Ronaldo.

Ronaldo: voglio vincere tutto

OPERAZIONE DI MOGGI PER ARRIVARE ALL'ATTACCANTE OGGI AL PARMA

Juve: Suazo per Adriano Mazzone chiama Hubner

Moratti categorico: ■ gennaio non comprerò nessuno. Ma i piani per la fine del campionato ipotizzano già l'arrivo di Maccarone

Nino Sormani

■■■■

Prime mosse in casa juventina. Il dg **Moggi** ha bloccato l'attaccante **David Suazo**, ■■ anni, honduregno del Cagliari da girare magari già nelle prossime settimane al Parma come acconto tecnico per arrivare al brasiliano **Adriano**. Inoltre ha deciso di sinistrare **Olivera** alla Reggina in cambio del difensore centrale cileno **Vargas**, ■■ anni, da tre stagioni in ■■lia. Moggi sta anche pensando ■ far rientrare in Italia dal Flamengo, dove è in scadenza di prestito, il terzino **Athirson** destinandolo sempre in prestito per ■■ mesi in serie B al Siena. La Roma nei prossimi giorni avrà un incontro decisivo ■■■ ■ Chievo per acquistare il difensore **Legrottaglie**, in cambio della seconda metà del portiere **Lupatelli** e dell'attaccante **Bombardini**. Per rinforzare l'attacco e trovare un'alternativa allo spento **Batistuta** Sensi guarda al Bayern Monaco per il peruviano **Pizarro**, 24 anni, passaporto italiano, in rotta con il tecnico Hitzfeld e voglioso di venire in Italia.

Dal Brasile fanno sapere che **Cafu** intende togliere il disturbo (piace al Milan), ■■■ la società smentisce sostenendo che il laterale destro resterà con Capello almeno fino al termine della stagione. Da parte sua, il Milan ha ripreso ■ trattativa con ■ Real Madrid per cedere il difensore brasiliano **Roque Junior** in cambio del terzino destro **Salgado**. Se dovesse fallire questa trattativa Roque Junior potrebbe essere ripescato in Brasile al Santos per avere un'opzione sul giovane attaccante **Diego** di 17 anni, rivelazione dell'ultimo campionato: ■■■ i suoi gol ha trascinato ■ squadra alla conquista del titolo nazionale dopo oltre venti anni ■ vana rincorsa. Inoltre Gallinni ha mandato emissari a Zagabria per vedere all'opera un altro giovane: il fantasista della Dinamo e della Croazia under 21 **Niko Kranjcar**, 18 anni, considerato in patria l'erede di Boban e che ha il doppio passaporto croato e austriaco, quindi subito tesserabile.

Anche l'Inter, che ieri ■■ fatto sapere ufficialmente di non avere alcuna intenzione di operare sul mercato di gennaio, guarda al futuro, mentre attende di concludere la cessione di Farinos al Villarreal. ■ presidente Moratti, tramite il ■■■ internet del club, ha infatti comunicato che «per mantenere la competitezza e l'integrità dei suoi giocatori e per il valore eccellente dei calciatori a disposizione ha deciso di non operare alcun intervento sul mercato». Una pugnalata alla schiena per Cuper che si aspetta almeno un rinforzo ■ ■■■■ per puntare ■■■ maggiore forza ■ sicurezza allo scudetto e alla Champions League ■ che ■ ritrovarà alla ripartenza del campionato ■■■ tanti buchi nella rosa per i numerosi infortuni che l'affliggono da tempo, Vieri su tutti. L'attenzione di Moratti per il momento è concentrata sull'attaccante p■■■ghese **Cristiano Ronaldo**, 17 anni, ■■■ Sporting Lisbona mentre segue sempre con molto interesse il laterale **Van der Meyde** dell'Ajax che Cuper ■■■ lo subito nel caso saltasse la trattativa con il Real per Solari.

A Moratti continua a piacere anche il gallese **Giggs** del Manchester United. Per avere il forte esterno sinistro il presidente dell'Inter è pronto ■ sacrificare, in caso di nuovo fallimento degli obiettivi stagionali, anche **Christian Vieri**, che non ha mai nascosto il suo desiderio di giocare ■■ in Inghilterra ■ fianco di Beckham. Come centravanti è già pronto il sostituto: il giovane **Maccarone** che l'Empoli ha ceduto nell'estate ■■■■ al Middlesbrough ■ che ■■■ facendo molto bene nella Premiership inglese.

Intanto il Milan ■ diventata la società più ■■■■ggiata da molte altre squadre alla caccia di giovani da lanciare e da far maturare. Il Piacenza insiste per ■■■■ in prestito l'attaccante **Borriello**: il suo arrivo libererebbe **Hubner** che vorrebbe tornare al Brescia, dove l'aspetta **Mazzone** per rinforzare l'attacco e tappare il buco lasciato da **Toni**, ancora infortunato. Inoltre il Piacenza, in concorrenza con Reggina e Cesenza, ha chiesto al Milan il giovane difensore senegalese **Sarr** ■■■ ■ Galatasaray di Terim ha appena rispedito a Milano, anticipando di sei mesi la fine del prestito, perché il difensore è infortunato da due mesi. A Piacenza domani arriva anche l'atalantino **Rinaldi**, avuto in cambio del ■■■■■ **Tramezzani**, che già da alcune settimane si allena coi bergamaschi.

Da parte sua ■ Brescia continua ■■■ a insistere ■■■ la Roma per riavere **Guardiola** e ha chiesto ■ difensore **Dellas** che trova poco spazio nella squadra di Capello, oltre al perugino **Vialli**. Per rimpiazzare quest'ultimo, Gaucci pensa all'argentino **Fernando Cresa**, che ha il passaporto comunitario, e che i Newells ■■■ Boys sono pronti a cedere per pochi euro. Al Perugia si sono rivolti in queste ore anche Roma e Parma per **Ze Maria** e il Como per il centravanti **Amoruso**, che però preferirebbe finire alla Sampdoria. Per il Como Amoruso sarebbe un'alternativa ■ bomber palermitano **Manfredini**, che sarebbe rilevato, ■ sua volta, dal vicentino **Schwoch** o dall'argentino **Roberto Sosa**, che sta per tornare a Udine dal Boca Juniors (fine prestito). Il Como ha inoltre ch■■■ ■ Bari, che ieri ha cambiato allenatore ■■■ procettando Tardelli al posto ■ Perotti, ■ difensore esuberante **Said** in cambio dell'attaccante **Godeas**.

Anche il Bologna è alla ricerca di un attaccante e vorrebbe il parmigiano **Gilardino** in concorrenza con l'Empoli che si è rivolto all'Udinese per **Warley**. Al Parma ha bussato pure ■ Modena: obiettivo, il centr■■■■pista **Brighi**, che ha perso smalto e posto da titolare.

Intanto tutta Italia guarda ■ Roma, sponda laziale, in attesa delle dimissioni ■ **Cragnotti**, che potrebbero dare il via alla cessione ■ alcuni pezzi da novanta, **Stankovic** ■ **Stam** in testa.

Athirson dovrebbe tornare dal Brasile per accasarsi al Siena
La Roma vuole la punta Pizarro del Bayern Monaco

Cafu vorrebbe andare al Milan ma c'è il veto di Capello
Il Brescia torna a insistere con Sensi per riavere Guardiola

Moratti e Cuper: l'allenatore chiede rinforzi. Nella foto a sinistra, Hubner; quest'anno il Piacenza non è soddisfatto

UN MERCATO CHE GUARDA ALLA LAZIO

■■■ Ansaldo

NON abbiamo ■■■■ il ■■■ dei giocatori che secondo le tv e i quotidiani, soprattutto sportivi, cambieranno ■■■ a ■■■■ con l'inizio dell'anno: a spanne ciascuno dei grandi club allestirà altre tre squadre e quelli mediopic■■ ■■■■■ una ventina di f■■■ nuove. ■ ■■■■■ mediatico è il grande sogno, o ■ grande truffa, per i tifosi del bar sport: come i sogni, poco importa che si avverino, come le truffe non c'è danno se alla fine non si perde una lira. La realtà porta a ■■■ scrematura. In estate gli affari di spicco furono cinque (Cannavaro ■ Crespo all'Inter, Di Vaio alla Juve, Nesta e Rivaldo al Milan), a gennaio le trattative importanti saranno ancora più ridotte.

■ la Juve definisce lo scambio Salas-Kluivert ■■■ il Barcellona, Moggi vincerà il premio per la prima «sola» del 2003: per quanto discontinuo e chiacchierato, l'olandese vale due volte il Salas di oggi, alla ricerca di un recupero d■■■ l'infortunio da cui Del Piero ha impiegato due anni abbondanti per rimettersi. Kluivert è più giovane di due anni (25 contro i 28 del cileno), ha più fisico ■ più classe. Se i catalani accettano ■ completare l'operazione alla pari o con un piccolo conguaglio, le spiegazioni possono essere soltanto due: ■ nascondono segreti inconfessabili sul centravanti oppure l'aver conosciuto Van Gaal ha generato in loro una tale allergia da rifiutare tutto quanto ■■ di olandese, fosse pure il formaggio con la ■■■■ Non c'è dubbio che sarebbe la migliore soluzione per risolvere i problemi che Lippi ha in attacco ■■■ Trezeguet a servizio ridotto; Kluivert-Del ■■■■ sono una coppia affidabile, bene assortita, l'abbinam■■■■ ■ due che parlano ■ stesso linguaggio sotto porta.

Jaap Stam

Non leggiamo nelle variopinte cronache del mercato una trattativa che possa produrre gli stessi effetti nella lotta per lo scudetto, ■■■■ soltanto l'arrivo di Santiago Solari all'Inter avrebbe un peso altrettanto decisivo: l'argentino ■ stato formidabile nel Real Madrid dell'anno scorso, oggi lo è meno. E' da verificare però se in Italia sarebbe altrettanto sfavillante: la Spagna talvolta inganna come ricorda chi vide giocare nel Velencia Mendieta e ■■■■■ ■ poi Il ha osservati in serie A. Alla Roma farebbero comodo tre rinforzi, uno per reparto (e Legrottaglie sarebbe una buona scelta) ma è nei gironi medio-bassi che si vedrà un po' di movimento. Il Perugia, ad esempio, con un goleador alla Bazzani tornerebbe competitivo, la Reggina si sta muovendo, al Como■■■ basterà Simone (largo ai giovani, vero Preziosi?, e poi si dice che va in B per colpa del Palazzo). Il Toro è l'emblema del volare e non potere che accomuna la maggior parte dei club: se compri ■■■■ a basso costo aggiungi mediocrità dove ce n'è già molta, ■ attingi agli scarti dei grandi club trovi giocatori con ingaggi sproporzionati e magari demotivati dalla «retrocessione». ■■■■ ■ vide l'anno scorso con Cauet. Molti attendono il possibile ribaltone della Lazio per definire le strategie: la messa in mora interessa persino le società di medio livello perché, se non riceveranno gli stipendi, non si libereranno soltanto Stankovic, Stam, Fiore, Claudio Lopez, Corradi ma anche le seconde linee. Negro aggiusterebbe difese traballanti, Liverani o Giannichedda sarebbero aiuti preziosi a centrocampo, per non dire di Inzaghino, ma con gli ingaggi che hanno chi li può prendere? Semmai, come dimostra la storia di Maspero, oggi è più gratificante scendere in C2 in una società che ha come padrone Della Valle, che fare ■ percorso inverso ■■■ ■ rischio di trovarsi ■■■ qualche mese in B o nella situazione finanziaria che si è lasciata.

CHIAMATO A SOSTITUIRE PEROTTI ■■■ DARE UNO ■■■■■■ ALLA SQUADRA PIOMBATA AL TERZULTIMO POSTO DEL CAMPIONATO CADETTO

L'«urlo» di Tardelli riparte da Bari

«Sono stato fermo per troppo tempo, ma non cerco riscatti»

personaggio

Giulia Zonca

NON ha lasciato un bel ricordo. Ha lasciato un urlo che lo rincorre ovunque, lo insegue e arriva sempre prima di lui, ma quella è un'altra storia. Quello è un affare nazionale, questa invece è vita quotidiana, personale, una panchina nuova dove ricominciare.

Marco Tardelli è il nuovo allenatore del Bari, era senza squadra da un anno e mezzo, ultima partita alla guida dell'Inter, contro il Bologna il 17 giugno 2001 (2-1). Un'annata balorda, una squadra insensata che lo ha travolto, sballottato, trasformato in un parafulmine e abbandonato con un punto interrogativo. Non era abbastanza bravo lui o non c'era proprio niente ■ fare? Era l'anno in cui anche Lippi, il migliore su piazza, se ne era andato centrifugato dai capricci di Appiano Gentile. I nerazzurri erano finiti quinti, fischiati e allo sbando. Tardelli era finito in una pubblicità per un integratore dietetico. Ora ci riprova, prende il posto di Attilio Perotti e un Bari terz'ultimo stravolto dalle tre sconfitte consecutive e dal misero, singolo gol dell'ultimo mese. Si ripresenta oggi con una pomposa conferenza stampa al San Nicola per risollevare il morale ai tifosi e un contratto, strappato a Vincenzo Matarrese che era deciso a non andare oltre ■■■ annuale, fino al giugno 2004.

Per la verità il suo nome non è mai stato accantonato: lo hanno cercato in Grecia e in Portogallo, pensava a lui la Reggina per affrontare la serie A, lo desidera■■ ■ Salernitana per allontanar■ dalla C, ■ stato persino evocato per sostituire Trapattoni dopo i Mondiali. «Voci di giornali» diceva lui e poi aggiungeva tra parentesi: «A me l'azzurro piace molto». E' reciproco, è decisamente il suo colore, lo porto benissimo e gli resterò per sempre addosso da quella notte urlante del Bernabeu. Ha cominciato ad allenare proprio in azzurro: Under ■ dall'88 al '90 e assistente di Cesare Maldini, nell'Under 21, per le tre stagioni successive. Breve pausa con il Como (dal '93 al '95, dalla C1 alla B e ritorno), con il Cesena, esonerato nel '96, e giusto un'apparizione a Pisa l'anno dopo. I successi sono arrivati di nuovo con il suo colore preferito, ■ tecnico dell'Under 21 ha vinto un Europeo, ma anche qui, insieme al trofeo, sono rimaste le incognite. Squadra forte e un'Olimpiade, Sydney, in ombra prima di andarsene verso il burr■■■■ pianeta Inter.

Non l'ha presa ■■■ una disfatta, forse uno così vincente ■■ diventare l'icona stessa della vittoria, vive le situazioni a modo suo, non si lascia appiccicare responsabilità addosso. Il pubblico di San Siro non ■ poteva soffrire, la critica ci è andata giù pesante, nemmeno il tenero Moratti lo proteggeva troppo dopo le batoste (la più tragica nel derby del 6 a 0), ma lui non ha mai f■■■ dichiarazioni disastrose ■■ quella stramba stagione. Sul suo sito ufficiale alla ■■■■■ si legge: «Dopo la buona parentesi nerazzurra...». Questione di interpretazioni.

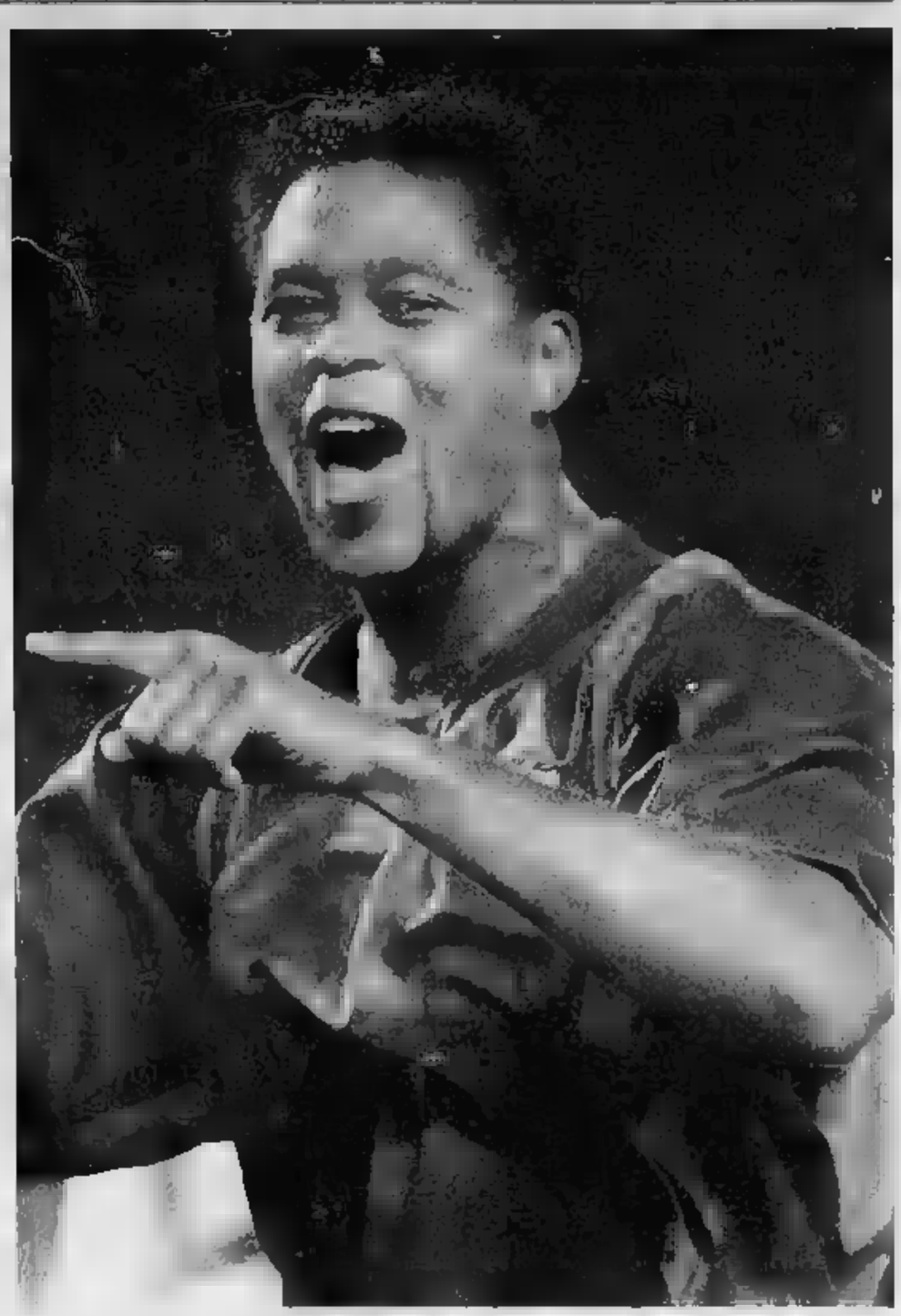
Dopo la sfortunata avventura con l'Inter era stato cercato da squadre greche ■ portoghesi
Contratto fino ■ 2004

Marco Tardelli, 48 anni, ha vinto gli Europei sulla panchina dell'Under 21

Si rituffa nella mischia, ■■■ il barbone incolto, l'ombra del ■■■ mito che gli saltella intorno ■ l'obbiettivo salvezza. Un traguar■■ più netto stavolta, che dovrebbe lasciare meno margini di dubbio sulla pagella di fine anno: salvezza ■ retrocessione. Uno schema che di certo lo convince poco: «Stare fermo tanto tempo è stato difficile, ma non sono qui per cercare riscatti, di quelli non sento ■ bisogno», ha dichiarato ieri. Altri, schiumerebbero per dimostrare il loro valore e insabbiare i dubbi con i risultati. Lui ■■. Lui, che da giocatore si ■ portato a casa 5 scudetti, una Coppa Campioni, una Uefa, una Coppa delle Coppe ■ un Mondiale, si muove lento e sicuro. Come allenatore resta un'incognita, ma non sembra importargli molto.

STELLE NERE

Da Francia, Spagna e Inghilterra nuovi campioni per l'Italia



Patrick Kluivert non è un rapace sottoporta, ma segnare, ha una falcata splendida e tiene impegnate le difese

Giancarlo Lauriola

ANNI fa Roberto Assis fu scacciato dal Toro dopo un provino in cui le lampadine si fulminarono prima di arrivare in porta. Spente le luci, ora che è diventato il manager del fratello, s'è convinto che la vendetta è vederlo crivellare di gol la rete granata mandandolo nel campionato italiano. Il fratello compirà anni il marzo, gioca in Francia nel Paris Saint-Germain, all'anagrafe di Porto Al è registrato come Ronaldo de Assis Moreira, universalmente conosciuto come Ronaldinho. In economica e personale con il proprio club (sabato non si è presentato alla ripresa degli allenamenti perché ha comunicato che restava in Brasile a i denti) , l'attaccante non arriverebbe subito in Italia per norma che almeno fino al giugno chiude le porte ai calciatori extracomunitari. Così il Psg potrebbe venderlo adesso e cederlo a fine stagione.

Di Ronaldinho si mirabile: in campo, fuori. Superstar dei Mondiali under 17 giocati in Egitto (stupì gli osservatori dell'Arsenal, ma la madre si oppose al trasferimento a Londra: «è troppo piccolo»), mandò l'Inghilterra nel quarto dell'ultimo mondiale punizione al curaro. In Brasile conquistò le copertine quando in Coppa America segnò un di dirompente bellezza al Venezuela: lob sul difensore e tiro al volo. Le copertine arrivarono per un altro ganare di prestazioni: Lisa Collins, di professione lapdancer, raccontò (mai smentita) di metaforici gol segnati in una notte da Ronaldinho», in un incontro torrido prima della partenza per l'Oriente. «Mi pagò 400 sterline e si caricò 2 bicchieri di vino bianco». Ha il terrore del freddo, impazzisce per gli hamburger formaggio, adora i fumetti e al Louvre preferisce Eurodisney. Finì al Psg perché fu modesto (in rapporto alle necessità) il denaro che i tifosi Gremio ricavarono dalla lotteria organizzato per trattenerlo a Porto Alegre. Parigi è stato il limbo, «l'Italia sarà l'ultima tappa, quella della consacrazione», ripete agli pur non disdegnando Manchester. Chi stravede per lui è Moratti: in estate si arrivò a un passo dal baratto con Recoba, poi l'intrigo-Ronaldo e la predilezione del presidente nerazzurro per l'uruguagio (lo scambio sfumò da fare») tolse le firme all'affare.

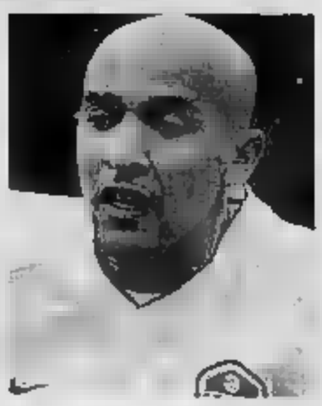
Uno che invece non limiti imposti dal passaporto e potrebbe tornare anche subito è Patrick Kluivert, che se ne andò dal Milan a 22 anni, nella squadra dei primi vagiti Maccarone (allora diciottenne). Il problema di Kluivert (che alla Juve arriverebbe dal Barcellona per Salas) è nelle qualità tecniche, ma nei pericolosi rivoli . Uccise un uomo, investendolo mentre guidava in stato di ebbrezza e la condanna fu lieve, in fondo: 8 mesi di lavori socialmente utili. Fu accusato di stupro una minorenne, è chiaro come ne uscì indenne, ma la sua passione per sesso sfrenato lo divorò quando all'Hotel Esperia di Madrid, lui altri 4 compagni scudrono 6000 dollari per ingaggiare 8 donzelle che allietassero la notte di ritiro prima della partita contro il Rayo Vallecano (ovviamente persa). Anche per l'addio di Van Gaal alla nazionale l'allenatore esonerato perché l'Olanda non si qualificò per i Mondiali 2002), Kluivert (in compagnia Davids, l'altro talento scoperto tecnico ai tempi di Shellingwoude) organizzò un festino con guest-star Eggers, lì pornostar - a dire dei clienti vip - senza rivali.

Aspettando Trezeguet, Kluivert darebbe lo spessore che l'attacco bianconero non ha ottenuto da Di Vaio: non è un rapace sottoporta ma e fa segnare (nella storia tripletta Jugoslavia nel quarto degli Europei 2000), ha falcata splendida, una che latita (sì, anche in campo). Al Milan (dove pagò l'affrettata di nuovo Van Basten) ancora ricordano quando timbrò l'incrocio dei pali metri, la porta vuota; all'Inter chissà se sono pentiti di aver rifiutato l'offerta del Barcellona che in cambio voleva Seedorf e 15 miliardi.

L'Inter, nel frattempo, deve decidere che tipo di conguaglio prendere dal Real per chiudere la pratica-Ronaldo: se 10 milioni di do (come preferirebbe il cassiere), oppure Santiago Solari (gradirebbe Cuper), che oggi ha anni e quando ne aveva 21 giocava nel River Plate consigliato a Moratti da Angelillo, per conto presidente (che scartò l'idea). A Moratti non dispiacerebbe bloccare anche Kleberson, il mediana che nella finale Mondiale colpì traversa e consegnò a Ronaldo l'assist del secondo gol alla Germania. Gioca nell'Atletico Paranaense e mondiali (prima di diventare faro dell'interdizione) e ruolo di dalla risarva (Gilberto Silva, portaborse di Emerson). La giovane età (23 anni), il costo relativamente modesto (10 milioni di euro), la semplicità dell'innesto unita alla capacità di trasformare il recupero della palla in offesa con un'istantanea sventagliata, ne fanno un ghiotto investimento.

A proposito di mediani, resta un mistero l'interesse (presunto) dei club italiani per Olivier Dacourt, francese moro del Leeds. Non è più (ha 28 anni), è litigioso col mondo, spacca gli spogliatoi a metà, si ricorda una sua gemma nella nazionale francese (2 presenze in totale). Il suo procuratore Bruno Satin impedì nell'estate il passaggio alla Lazio, nonostante l'accordo già raggiunto tra i presidenti Cragnotti e Ridsdale. Voleva la Juve, che saggiamente si guardò bene dallo scucire i miliardi richiesti (ora a 20, visto i debiti cui sta annegando il Leeds: oltre 100 milioni euro). Adesche i rapporti tra società e giocatore sono definitivamente tumulati (in un'intervista Dacourt ha definito vergognosa posizione classifica del Leeds), il tecnico Venables ha tolto i freni inibitori: «Se vuole andare in Italia, gli do un passaggio in macchina». Stanno provando a convincere Sensi dell'utilità dell'acquisto, perché Lima non è la spalla giusta per Emerson e Tommasi è sempre acciaccato. Capello insiste: l'avevo detto che sarebbe Davids, e Dacourt è quello che gli assomiglia di più. Davids, in realtà, vale 3 Dacourt. E Sensi abboccherà all'amo.

RONALDINHO
Superstar dai Mondiali under 17 giocati in Egitto, condannò l'Inghilterra nei quarti di finale in Giappone e Corea con una punizione al curaro



DACOURT
Gioca nel Leeds, è litigioso, divide gli spogliatoi, non si ricorda prestazione speciale nei Bleus ma resta un obiettivo primario

KLEBERSON
E' il mastino della mediana che nella finale di giugno Yokohama colpì una traversa e consegnò a Ronaldo l'assist del secondo gol alla Germania

ASTROLOGO DI «QUELLI CHE IL CALCIO»

«Scudetto al Milan, Juve regina d'Europa»

«Sarà decisivo il passaggio di Saturno in Cancro e in Vergine per scudetto». afferma Riccardo Sorrentino, astrologo sportivo napoletano e volto noto della tv per le partecipazioni «Quelli che il Calcio». «Per quanto riguarda campionato in corso - predice il mago - favorita stelle Milan Sagittario, guidato dai Gemelli Carlo Ancelotti. I rossoneri saranno insediati, in fondo, Sagittario Mancini e dalla Lazio Capricorno. A gennaio - aggiunge Sorrentino - anche i problemi legali di Cragnotti dovrebbero essere risolti». Secondo l'astrologo il 2003 non sarà invece l'anno dell'Inter-Pesci Toro Moratti, scudetto resterà un sogno, anche se lotterà fino alla fine». Ben protetta, secondo le stelle, anche la Juve Scorpione, dell'Ariete Marcello Lippi, per la quale si prevede esaltante Champions League». «Anche la Roma-Cancro, guidata dai Gemelli Capello, in crescita e lotterà per il quinto posto il Chievo del Leone Del Neri e il Bologna del Bilancia Guidolin».
Per la retrocessione «rischiano Como e Torino». In B infine, il 2003 dovrebbe portare buone notizie ai tifosi Napoli. «Il presidente Salvatore Naldi è Leone, così come squadra - sottolinea Sorrentino -, i transiti negativi sono passati e con Venere in Scorpione azzurri si salveranno, per la serie A dovrà aspettare il 2004».

Kluivert, uno dei talenti scoperti da Van Gaal, potrebbe arrivare subito alla Juve dal Barcellona in cambio di Salas

Aspettando il miglior Trezeguet, l'olandese darebbe spessore all'attacco bianconero che ora pesa tutto sulle spalle di Del Piero

L'EX PRESIDENTE PROCURATORI ITALIANI CHIEDE LA RIQUALIFICAZIONE ADDETTI AI E UN RICAMBIO TRA I DIRIGENTI DEL PALLONE

Pasqualin: non è un mercato, è un suk

«Nel calcio sento troppe urla, gli affari invece saranno pochi»

L'avvocato Claudio Pasqualin, anni, friulano, ha tre hobbies: la maratona, il collezionismo di oggetti calcistici e il baccalà cucinato in mille

intervista

Bruno Bernardi

L'AVVOCATO Claudio Pasqualin, 58 anni, friulano, è uno leaders storici dell'Assoprocuratori di cui è stato presidente per quasi un Per un decennio, dal '72 all'82, era stato vicepresidente dell'Aic, l'associazione calciatori. E, da quando l'avvocato Sergio Campana lo chiamò al suo fianco a Vicenza, non ha più cambiato città. Ha tre hobbies: la maratona, il collezionismo oggetti calcistici e il baccalà cucinato in mille maniere. In estate, a Londra, aveva partecipato, con molto fair-play, all'asta Christie's per la Coppa Italia '43 vinta dal Grande Torino, il trofeo tornato far bella mostra nella sede granata. In passato, Pasqualin aveva curato gli interessi (tra gli altri) Lantini, Del Piero, Vialli Montero. Ora annovera Toldo, Gattuso, Dalvecchio, Amoroso (l'attuale capitano dei Rangers Glasgow), Maniero, Ganz e Donati che l'Atalanta sta per riprendere in prestito Parma, con il benestare Milan, soffiandolo, pare, al Toro.

Pasqualin, gennaio è alle porte. Quale calcio-mercato vedremo?

«Sarà un mercatino, uno scambio di figurine, ossia di comprimari, con occhio alla finanze. Ma il calcio-mercato è un fenomeno importantissimo e bisogna reinventarsi qualcosa. La gente può stancarsi di un . Sembra di essere tornati tempi folkloristici del principe Lanza di Trabia, presidente del Palermo che negli Anni '50 inventò il calcio-mercato. Oggi ci vuole uno scambio più preciso di informazioni e una riqualificazione degli addetti ai lavori».

Per la vostra discussa categoria, dunque, è tempo di autocritica?

«Anche noi siamo presi dentro certi meccanismi. sono procuratori che fanno gli interessi loro e quelli del calcio con senso di responsabilità. E poi ci sono i sedicenti procuratori che vanno individuati e messi in fuori gioco. Ma c'è da essere poco ottimisti di fronte all'ingordigia Il nostro mondo è come un magma, difficile da disciplinare. C'è l'abusivismo, fenomeno che riguarda anche gli osservatori. Tuttavia, non può sparare nel mucchio»

Che ne pensa delle polemiche sui figli d'arte?

«Fa discutere problema del conflitto d'interessi e delle pari opportunità ma la non ha fatto nulla di Piuttosto preoccupa l'indifferenza della Federcalcio. Il mondo dei procuratori, lo ripeto, è da rivedere. Dobbiamo essere educatori per i calciatori, commisurando le loro richieste alla nuova realtà».

Austerity. e uscire dalla crisi sta mettendo in ginocchio il nostro calcio?

«Spero si vada verso la riacquisizione della ragione. Basta urla, istarismi, offese. Occorrerebbe avere altri uomini alle leve di comando. Purtroppo grandi nomi non se ne vedono. E' finito il tempo delle vacche grasse. Ci vuole una "dieta" e il discorso riguarda ma il calcio è sempre un business che tira, a parte ogni altra considerazione, e non si può cedere al pessimismo che viene in un momento economicamente grave. Bisogna reimpadronirsi dei veri valori».

E' giusto ridurre gli ingaggi ai calciatori superpagati?

«E' sbagliato mantenere lo status di lavoratore subordinato per i giocatori e bisogna ridurre gli ingaggi soltanto ai comprimari»

«Non sono d'accordo. Anche se questa mia tesi da punto di vista morale può sembrare una bestemmia, vale la pena pagare bene le mentre i comprimari e dover subire un ridimensionamento degli stipendi. E' un ragionamento poco sindacale ma c'è una meritocrazia da rispettare. La va allo stadio per vedere campioni come Del Piero, Zidane, Raul, Vieri, Totti e Ronaldo».

La legge Bosman ha favorito i calciatori e danneggiato solo le società?

ha procurato le sciagure che qualcuno temeva anche se il calciatore adesso è considerato un lavoratore subordinato mentre, in realtà, è un lavoratore autonomo, più vicino all'uomo di spettacolo che decide il suo destino. Dobbiamo rivedere tutto, a partire dallo status del calciatore e cominciamo a dar loro responsabilità e pagarsi le tasse per conto proprio».

Il calcio inglese, che conosce bene, è ancora l'Eldorado per qualche calciatore italiano?

«Anche in Gran Bretagna, come in tutta Europa, c'è crisi e presto cominceranno i...botti».

Per i nostri club è conveniente importare giocatori da oltre confine?

«Al sistema dispiace rinunciare ai lustrini e ai grandi numeri. Bisogna smettere di agli extracomunitari e puntare avere più ristrette, sui 16-18 giocatori per non è impegnato nelle coppe europee. Ma, soprattutto, si deve lavorare di più sui vivai, sulla valorizzazione dei nostri giovani. L'occasione è propizia».

SU MISURA QUOTIDIANE S.p.A.

Abbonarsi a LA STAMPA è una scelta intelligente.

E c'è lo sconto del 28%*

L' ABBONAMENTO ANNUALE A LA STAMPA CONVIENE

Per chi sceglie l'abbonamento **POSTALE** (la copia arriva a casa tramite distribuzione postale) ■ l'abbonamento **EDICOLA** (la copia viene ritirata nell'edicola prescelta dall'abbonato) il costo, per sei giorni alla settimana, è di € 199,00, anziché € 277,20, che equivale ■ un risparmio di € 78,20, pari a 86 copie ■ costo zero.

* Offerta valida per gli abbonamenti POSTALE ed EDICOLA (semestrale e annuale).

Per chi desidera ricevere LA STAMPA a casa entro le 7.30 del mattino l'abbonamento **METROPOLI**** è quello giusto (valido ■ Torino e in alcune località della provincia).

**Per lo speciale abbonamento METROPOLI ■ costo della copia ■ di € 0,82 anziché di € 0,90.

COME CI ■■ ABBONA

- Telefono: Ufficio Abbonamenti, 01156381 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.30 ■ dalle ore 14 alle ore 18; al sabato dalle ore 9 alle ■■ 12.30)
- Fax: allo 0115627958
- Internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccando shop)
- Via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- Edicola (direttamente in edicola)

COME SI PAGA

- Conto corrente postale n.950105
- Bonifico bancario sul conto n.12601 intestato a LA STAMPA presso il Sanpaolo IMI di piazza San Carlo, Torino
- Carta di Credito, telefonando al ■■ verde 800233383
- Salone de LA STAMPA, agli sportelli ■■ via Roma, 80 - Torino
- Edicola (solo per l'abbonamento EDICOLA)

LA STAMPA

IL TECNICO HA DECISO: NEL TORO NON C'E' PIU' POSTO PER I DUE GIOCATORI, LA PUNTA ANDRA' ANCORA IN PANCHINA ■ IL DIFENSORE IN TRIBUNA

Ferrante e Galante bocciati da Ulivieri

Per Marco l'esclusione non è una novità, già ai tempi di Camolese (che si oppose) la società granata voleva cederlo ■ tutti i costi
Lo stopper paga il rigore con il Perugia e la scadente prova con il Parma

Aurelio Benigno
NOVARA

Non c'è posto per due: Marco Ferrante e Fabio Galante. La scelta ■ di Renzo Ulivieri. Il suo Toro non giocherà più con le due punte, mentre in difesa le scelte sono state fatte ■ saranno definitive. Quindi, la Befana dei due giocatori esclusi consegnerà loro [redacted] la panchina e la tribuna. Ma anche ieri [redacted]o proprio Ferrante e Galante i più richiesti ■ gettonati dalla tifoseria che [redacted] duramente contestato la società e la squadra. I [redacted] casi, però, vanno separati perché non ■ somigliano affatto, anche se i giocatori si sono ritrovati accumunati dallo stesso destino.

Per Marco Ferrante non ■ più una novità quella di vedersi escluso ■ appartato. [redacted] questa situazione ha convissuto tantissimo anche quando il tecnico era Camolese, ma la scelta ■ escluderlo era della società che voleva cederlo a tutti i costi, considerandolo troppo scomodo a causa dell'altissimo ingaggio che percepiva. Ma fu proprio Camolese che lo pretese, che invocò ■ Cimminelli la sua «reintegrazione» nel gruppo perché «i suoi gol sono troppo importanti ■ in questa squadra uno come lui non può [redacted] fuori. Se fa parte della rosa io lo faccio giocare, altrimenti dovete venderlo ■ togliermelo dal gruppo. In caso contrario da questa settimana lui giocherà titolare». Così disse un arrabbiatissimo Camolese a Sandro Mazzola e infatti Ferrante giocò ■ guarda caso, realizzò il gol della vittoria contro ■ Perugia, il primo dei dieci che contribuirono alla salvezza e alla conquista dell'Intertoto.

Adesso, però, ■ situazione si ripete, anche se [redacted] del tutto diversa. Questa volta non è più la società, anche se c'è un tentativo di inserirlo tra i cedibili del prossimo [redacted] di gennaio, ma [redacted] scelta tecnica. ■ pensare che fu proprio Ulivieri ■ considerare Ferrante, insieme a Lucarelli, un patrimonio vitale per la sua squadra e infatti andava ripetendo: «La nostra salvezza passerà [redacted] gol di Marco e Cristiano, ■ mia squadra giocherà sempre con due punte, perché le ritengo indispensabili».

Non è andata proprio così, perché dopo alcune partite, la «coppia gol» è stata separata di brutto. Ulivieri ha scelto Lucarelli. Una sola punta centrale e due mezze punte. [redacted] si è presentato a Udine prima e con la Roma dopo. ■ sarà anche così il giorno della Befana nel recupero contro l'Atalanta: giocherà Lucarelli e in panchina ci andrà Ferrante, il bomber granata più prolifico dell'era moderna con i suoi 110 gol realizzati. Ma tant'è. Evidentemente per l'equilibrio della squadra e soprattutto nell'interpretazione del 4-4-2 non c'è posto per i due bomber che si somigliano troppo. Marco-gol preferisce non parlare, come del resto ha sempre fatto anche quando non veniva convocato. Mai una polemica, mai una lamentela: rispondeva solo [redacted] il gol, l'unica arma a sua disposizione per far capire che anche questa volta, forse finirà per avere ràgione lui e già con la Roma è andato vicinissimo al suo progetto-riscatto.

Diverso è invece il caso Galante. Anche lui escluso, dopo il rigore provocato contro il Perugia e soprattutto dopo la prestazione gravemente insufficiente contro il Parma ■ Adriano. Nemmeno la panchina, per lui subito la tribuna, [redacted] nell'anonimato. Ulivieri lo ha riproposto contro ■ Novara, ma anche questa volta lo sconosciuto nigeriano Egbedi lo ha bruciato di brutto sullo scatto realizzando il gol del provvisorio vantaggio azzurro. [redacted] ■ paradossale c'è che proprio l'escluso di lusso volerà il ■ gennaio per gli Emirati Arabi e rappresenterà l'Italia insieme a Signori e Batistuta nella squadra del «Resto del Mondo» che affronterà la Juventus nella tournée organizzata dalla Gea. Per ora Galante non polemizza: «Da tredici anni di professionismo ho sempre accettato le scelte degli allenatori, quindi anche se non sono d'accordo, mi adeguo». Ma sembra proprio che per que[redacted] T[redacted] [redacted] ■ già posto per lui.

[redacted]

L'allenatore contro Udinese e Roma ha scelto Lucarelli come unico attaccante ■ lo stesso farà nel recupero con l'Atalanta

Fabio Galante, a destra, impegnato ieri nell'amichevole con il Novara: il difensore non gode della fiducia di Ulivieri

Fra gli azzurri segna e piace I nigeriano Egbedi

[redacted] Ambiel
[redacted]

Il Torino ha vinto l'amichevole [redacted] alla fine a far festa sono stati solamente i novaresi. I fans granata, quelli veri, non si sono visti. Troppo delusi da una stagione che fin quì ha regalato davvero scarse soddisfazioni. A metà ripresa, po[redacted] prima che Balzaretti siglasse il gol del successo, nella [redacted] Nord è comparso [redacted] [redacted] cartello granata: «Vergogna buffoni». [redacted] è stato un episodio isolato. Qualche fischio per Galante, ■ giocatore del Toro più rappresentativo, ma che s'è fatto infil[redacted] [redacted]ne un pivello da «Egbedi-Weah» in occasione del vantaggio novarese. I tifosi della provincia hanno scelto il silenzio. L'avevano anche annunciato perché chi di dovere [redacted]. Cimminelli e Romero, in tribuna al fianco di Bucci, avranno compreso il messaggio.

Novara calcistica con una squadra costruita da Sergio Borghi e guidata da Luciano Foschi sta rialzando la testa. Adesso [redacted] il profumo della promozione ■ per [redacted] giornata ha respirato l'aria [redacted] grandi occasioni. Anche se il Toro non era quello vero (che poi [redacted] ■ tanto più forte) è pur [redacted]mpre squadra di serie A. Nel primo tempo, quando gli azzurri si sono presentati al completo, hanno tenuto validamente [redacted] ai granata arrivando anche due volte alla conclusione con Sicuranza. Poi, nella ripresa, Foschi ha dato spazio a tutti i giovani e il risultato è [redacted].

A fare gli onori ■ casa, in tribuna, è stato ieri Gigi Gabetto, ex azzurro, tornato da poco come dirigente nella società dei fratelli Mastrogni proprio per occuparsi delle relazioni esterne. Quest'amichevole dovrà servire a ripristina■ i buoni rapporti fra le due società che una volta garantivano un flusso di giovani granata verso Novara per l[redacted] le ossa. «L'amicizia che mi lega a Mazzola e all'ambiente del Torino - dice Gabetto - ci ha permesso di organizzare questa giornata mi auguro proficua per entrambe le squadre. Un buon allenamento, senza infortuni, che ha soddisfatto i tecnici Ulivieri e Foschi. I nostri ragazzi tenevano a ben figurare e mi pare ci s[redacted] riusciti». Egbedi, che ha approfittato del palcoscenico importante per [redacted] in evidenza, quattro anni or [redacted] quando arrivò in Italia dalla Nigeria, portato da Lamonica, provò per il Torino. «Ricordo che erano lui e Pinga - dice Gabetto - ma si poteva tesserare un [redacted] extracomunitario ■ la scelta [redacted] Toro cadde su Pinga. Oggi tornerei a fare un pensiero su Egbedi» che, detto per inciso, ha molti estimatori. Primo fra tutti Del Neri allenatore del Chievo che a Novara conta ancora diversi amici.

Novara-Torino 1-2. *Novara* (4-4-2): Franzoso; Polenghi (1' st Morganti) Cioffi (1' st Granata) Ciuffetelli (1' st Donzella) Colombi[redacted] (1' st Cusaro); Brizzi (1' st Bigatti) e 28' ■ Rizzo) Braiati (1' st Bellomini) Monza (1' st Dal Moro) Bresciani; Egbedi (1' st Suriano) Sicuranza (1' st Ratti). *Torino* (4-4-2): Sorrentino; Garzya Galante Lopez Mantovani (13' st Soncin); Balzaretti Conticchio Scarchilli Frezza; Borda (20' st Montanti) Campo). *Reti:* 10' st Egbedi, 29' Soncin, 34' Balzaretti. *Arbitro:* Liberti. *Spettatori:* 2.015. *Incasso:* 19.299 euro

«Cimminelli, devi comprare»

Nell'amichevole di Novara fischi dei tifosi granata

Piercarlo Alfonsetti
NOVARA

Una strana giornata, quella che il Toro ha vissuto ieri ■ Novara. L'appuntamento era stimolante, perché la squadra di Ulivieri, in procinto di gettare sul tavolo le ultime carte-salvezza, sembrava chiamata a un importante provino ■ vista del decisivo match ■ lunedì con l'Atalanta. Invece il tecnico ci [redacted] ripensato e ha mandato in mischia contro gli azzurri di Foschi che [redacted] stritolando gli avversari nel primo girone della C2 una formazione che di titolare [redacted] ben poco. Quindi, [redacted] tema importante da analizzare ■ [redacted] che mai il collaudo dell'accoppiata Lucarelli-Ferrante, che il tecnico ha deciso ■ [redacted] schierare nemmeno con i bergamaschi.

Le note d'interesse sono venute ■ invece dal bordi [redacted] campo dove Francesco Cimminelli ha accennato con fervore ■ qualche riferimento polemico) all'immediato futuro della società. Mentre parlava, l'azionista di riferimento è stato spesso interrotto dalle urla di alcune decine di tifosi che, al di là della cancellata dell'antistadio, lo hanno esplicitamente invitato ad allargare i cordoni della borsa. «Basta parole, Cimminelli [redacted] le scartazioni più amichevoli. A un certo punto ■ comparso Galante e gli attacchi non hanno risparmiato neppure lui: «Mercenario» gli hanno gridato e «Fatti pagare» quando il giocatore si è messo in posa per una fotografia.

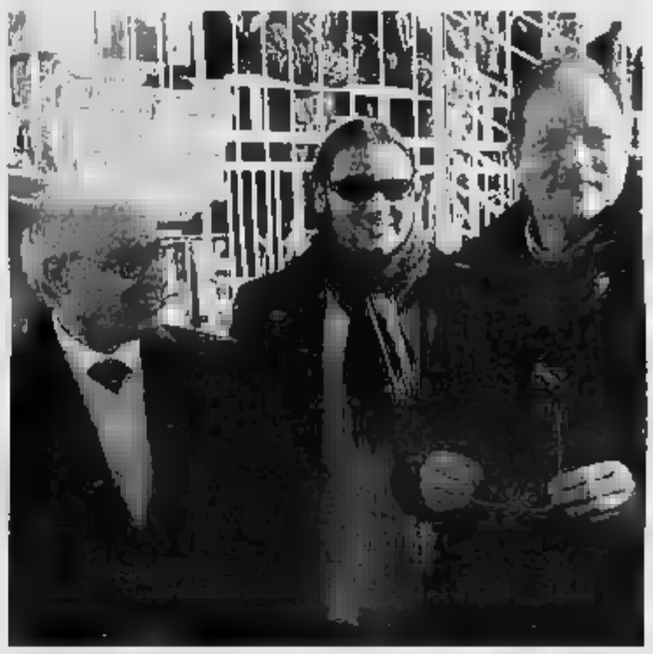
Ma veniamo agli argomenti che maggiormente angustiano i tifosi smaniosi di [redacted] i nomi degli eventuali rinforzi ■ fino ■ quale punto potranno continuare a credere nella salvezza. Curiosità che, per il momento, sono state nuovamente deluse. Il «patron» del Toro ha parlato del progetto avviato dalla società e ispirato da Sandro Mazzola guardandosi bene dal fare [redacted] ■ riferimenti precisi. «Abbiamo dato l'ok per quanto riguarda l'aspetto finanziario, il nostro dirigente ha in agenda cinque o sei nomi e sta lavorando su questa rosa di possibili contatti. Siamo soddisfatti e condividiamo in pieno il suo operato».

Obiezione: di solito progetti del genere, soprattutto se vi si attribuisce particolare importanza, si fanno diversi mesi prima. Risposta: «Purtroppo all'[redacted] fui rassicurato che la difesa era a posto, che un altro reparto era affidabile e via di seguito. Una serie di vincoli che ci paralizzarono». Palese ■ riferimento a Camolese. Se non ricordiamo male, però, il tecnico esonerato presentò un elenco di giocatori da acquistare che al Toro non arrivarono mai.

Ulivieri si dice soddisfatto della sgambata («Mi ha permesso di constatare le condizioni di quelli che giocano meno») [redacted] solleva cortine fumogene quando si cerca di capire con quali forze affronterà la sfida dell'Epifania: «Ogni giorno, a partire da oggi, i miei dovranno pensare all'Atalanta concentrandosi [redacted] quell'impegno. Subito dopo, sempre ogni giorno, ricorderò loro di pensare all'Empoli e così via, fino al termine del campionato». Galante ad Abu Dhabi con la Selezione Stars che affronterà ■ Juve. Perché? «Ci è stato richiesto e abbiamo aderito. Una vetrina importante per lui, ■ anche un'occasione per risollevargli il morale. Vogliamo che torni al massimo».

Dimenticavamo, ieri si è anche giocato. Contro il forte Novara che non ha disdegnato neppure giocate spettacolari, i granata si sono imposti per 2-1. In svantaggio al 10' della ripresa per un gol del nigeriano Egbedi, [redacted] da questi parti definiscono il «Weah della [redacted] C» [redacted] è corteggiato dal Chievo, il Toro replica con Soncin, pronto al 29' a tuffarsi deviando [redacted] testa in rete. Il ragazzo, di estrazione novarese, è stato girato a Mazzola dal Perugia dove lo scorso campionato disputò soltanto mezza partita, contro la Juve. «Un'esperienza terrificante - ricorda - dovetti [redacted]e Del Piero, Alex mi impressionò con le sue giocate, il giorno dopo vedevo ancora i fantasmi». L'ultimo gol è venuto 5 minuti più tardi, tocco risolutore di Balzaretti.

L'azionista: «Abbiamo avviato un serio programma ■ rinforzo Tardivo? In estate mi garantirono che la squadra [redacted] valida»
I granata vittoriosi (2-1) con gol di Soncin e Balzaretti. Di Egbedi quello novarese


Il tecnico del Torino Renzo Ulivieri sorridente con Cimminelli padre e figlio

Mazzola ha un progetto: Vampeta

In arrivo il regista brasiliano se Farinos rinuncia alla maglia granata

NOVARA

Si è parlato anche di strategie di mercato al «Silvio Piola». Infatti, le presenze in tribuna di France[redacted] Cimminelli, unita a quella del presidente Romero e del dg Sandro Mazzola, hanno inevitabilmente offerto spunti interessanti in chiave «progetto grana[redacted] per gli acquisti e le cessioni future. Le trattative avviate da Mazzola hanno avuto l'avallo di Cimminelli, così come il budget e gli eventuali ingaggi da discutere. Quindi c'è una piattaforma d'intesa da cui partire per [redacted] cretizzare alcune trattative.

Oggi ■ dg granata saprà se Farinos lascerà Milano per arrivare a Torino oppure per ritornare [redacted] [redacted] Spagna. Mazzola gli telefonerà personalmente questo pomeriggio, ultimo contatto, dopodiché si prenderà una decisione definitiva anche su Baronio che sembra però non trovare tutti d'accordo in casa granata. Dipendesse da Mazzola, affiderebbe questo ruolo al maghrebino della Ternana Hosseine Kharja, che ■ già inserito nelle richieste di Milan, [redacted] ■ Lazio, ma che essendo ancora giovane potrebbe invece [redacted] «parcheggiato» al Toro, [redacted] ■ maturare definitivamente in una squadra di serie A.

Sempre oggi Mazzola telefonerà al ds dell'Udinese Pierpaolo Marino: l'obiettivo è conosciuto da tempo ed è [redacted] Gargo. Il granitico [redacted] gh[redacted] se ha da tempo dato il suo assenso, perché il suo arrivo[redacted] un gradito ritorno. Per il definitivo passaggio in granata [redacted] però la visita medica di idoneità, perché Gargo è reduce da un lungo infortunio e i medici granata vogliono valutare attentamente le sue [redacted] dopo il recupero.

Il Toro aspetta inoltre due risposte dalla [redacted]: per il difensore Dallas e per il centrocampista offensivo Tomic. Mazzola li ha richiesti dopo il no di Gamarra dell'Inter e le titubanze di Farinos, anche se Tomic non ha lo stesso ruolo dell'ex regista [redacted] Valencia. Ma se Farinos oggi dovesse definitivamente rompere con Mazzola c'è già la carta di riserva pronta: si tratta del brasiliano [redacted]mpeta, una vecchia [redacted] conoscenza del calcio italiano con la maglia dell'Inter (Mazzola lo conosce molto bene) che attualmente milita nel Corinthias, finalista del campionato Carioca contro il [redacted] Un'operazione che ■ dg granata avrebbe voluto tenere segreta, [redacted] che fonti molto vicine al calcio brasiliano hanno svelato agli abituali operatori di mercato. Il nome di Vampeta era già circolato quest'estate perché Camolese lo aveva inserito nella sua lista preferenziale e infatti Mazzola lo ha subito «rispolverato» nel [redacted] Farinos rinunciasse alla maglia granata. [a. ben.]

Vampeta (che giocò anche nell'Inter) con la maglia della nazionale brasiliana

CALCIO FLASH

■ [redacted] **BLOCCATO DAL LIVERPOOL.** Un discutibile rigore trasformato da Thierry Henry ha dato all'Arsenal (rivale della Roma in Champions League) il pareggio per 1-1 con il Liverpool nel big-match che era anche uno dei due posticipi della Premier League inglese. Il Liverpool, andato in vantaggio con Murphi su rigore, nell'intervallo ha perso Owen, rimasto negli spogliatoi per il riacutizzarsi dei problemi al tendine di un ginocchio. Nell'altra partita di ieri il Newcastle (che in Champions fa parte dello stesso girone dell'Inter) ha battuto per 2-1 il Tottenham. L'Arsenal guida la classifica [redacted] punti, Manchester United ■ Chelsea inseguono a [redacted].

■ **CASO OLIVEIRA, INTERROGATO GRAZIANI.** Il vice presidente del Catania, Francesco Graziani, il bomber Lulù Oliveira ed altri giocatori della società etnea sono stati interrogati dalla polizia nell'ambito delle indagini avviate dalla Questura sull'aggressione all'attaccante dei siciliani avvenuta il 21 dicembre scorso nello stadio Angelo Massimino a conclusione della gara con la Ternana, vinta 3-1 dai padroni di casa.

■ **PERINETTI [redacted] DS DEL NAPOLI.** È Giorgio Perinetti il nuovo direttore sportivo del Napoli. L'incarico è stato ufficializzato oggi dalla società azzurra. Perinetti, che è stato già negli anni scorsi nello staff tecnico del Napoli, lo scorso anno ha lavorato al Palermo.

■ **VITTORIA-RAGUSA, AMICHEVOLE CON BOTTE.** Neanche un derby amichevole di fine anno tra Vittoria (serie D) e Ragusa (C2) riesce a frenare la rivalità [redacted] le opposte tifoserie. Fuori dallo stadio comunale, qualche minuto prima del fischio d'inizio, alcuni supporter ragusani con tubi di gomma e bastoni si sono scontrati con i locali. Negli incidenti sono rimaste coinvolte una ventina di persone e solo l'intervento della polizia ha permesso di riportare la calma e di disperdere i più violenti.

IL SAPORE DEL TIFO. Riprende il viaggio alla scoperta dei rapporti tra pallone e buona tavola

Approfittando della lunga sosta calcistica invernale, riprende il viaggio alla scoperta dei sapori del tifo. La tappa di oggi è da Suban, storico covo della Triestina che dopo due promozioni consecutive guida la classifica della serie B.

Nereo Rocco con un giovane Mario Suban Il ristorante triestino, sulla collina che sale verso Opicina, era il posto del cuore del Paron «Riempiva il salone da solo - ricorda Suban -, con il fascino magnetico che emanava»

la storia

Gigi Garanzini

TRIESTE

Il lunedì, o meglio, il lùmedi perché l'accento triestino innanzitutto, parón Nereo pranzava in casa. Si alzava tardi dopo il lungo viaggio serale verso l'estremo Nord-Est, il figlio Bruno tirava su dalla macelleria di famiglia l'arrosto migliore e la siora Maria lo cucinava. Lui per un verso faceva onore, per l'altro considerava così esauriti i doveri casalinghi della tavola. La sera era dedicata agli amici, ovviamente in osteria, in città e fuori, lungo le rive e sul Corso. Per tenersi in forma, si capisce, per non perder l'allenamento alle lunghe serate da Cavalca, nell'epopea padovana, all'Assassin nel periodo milanese, alle scorribande langarole nei quattro anni di Torino, città che poco amava e altrettanto poco l'ha amato al punto che il buen retiro enogastronomico di riferimento era il bar-tavola calda di Cavallito, nel cortile del Filadelfia. E da lì, sul far della sera, partivano le spedizioni capitanate da don Francesco, cappellano granata.

A Trieste il posto del cuore era da Suban. Anzi, de Suban. Sulla collina che sale verso Opicina, locale storico di grande tradizione mitteleuropea, cucina di territorio nei secoli fedele. «Riempiva il salone da solo - ricorda Mario Suban - con quel fascino magnetico che emanava. Non prenotava quasi mai, lui ora per l'improvvisata: tanto sapeva che un tavolo saltava sempre fuori, anche nella calca. Nereo, ti te g'ha diritto de vita e de morte su noialtri, gli dicevo mettendolo a sedere. Ciò, mi rispondeva, porta del vin piutosto».

Si parla, Mario, classe 1935, come se potesse accadere di vederlo entrare da un momento all'altro. Come se questi ventitrè anni e fischia non fossero trascorsi. Come se Rocco fosse l'unico personaggio transitato tra questi tavoli. Invece dopo di lui hanno pranzato e cenato qui il Papa e una serie di capi di Stato, e le foto alle pareti ne testimoniano i passaggi. Ma il parón era il parón, e al di là delle glorie professionali c'era un'amicizia che veniva prima di tutto. «Un gran signore, con tutti non soltanto con me. La zuppa, lo stinco, in alternativa il gulasch e lo spezzatino. Vini istriani, o un buon Terrano di casa nostra, qualche confidenza calcistica e poi sotto col tressette. Serate, nottate che nessuno di noi potrà mai dimenticare».

La famiglia Suban è qui dal 1835. Siamo alla quinta generazione, Mario è il capitano in servizio permanente effettivo, la signora Claudia si occupa degli aspetti amministrativi, le figlie Federica e Giovanna badano, rispettivamente, alla cantina e alla cucina. Il pallone qui è sempre stato di casa, il tifo per la Triestina mai in discussione. A maggior ragione quando Federica, primogenita e sommelier, ha sposato Fabio Baldas, di professione arbitro e poi designatore; e Giovanna ha fatto su famiglia con Nicola Bressa, che oggi marcia ad ampie falcate per la sala, ma ieri scattava in maglia alabardata e ha avuto l'onore, nientemeno, di segnare il primo gol della Triestina nel nuovo stadio intitolato a Nereo Rocco.

> «Nereo era un gran signore, con tutti. Il menù? La zuppa, lo stinco, in alternativa gulasch e spezzatino. Vini istriani, o un buon Terrano di casa nostra, qualche confidenza calcistica e poi sotto col tressette»

Così capitan Mario, oltre alle figlie si coccola anche i generi. «Tutti e due sportivi, il massimo per me che sono cresciuto a pane e pallone. E che oltre al parón ho conosciuto e nutrito due altri grandi triestini come Cesare Maldini e Giorgio Ferrini». Baldas ne avrebbe da raccontare. Sul passato e sul presente arbitrale, e prima o poi il libro lo aprirà. Oggi non ancora, oggi si limita a osservare che la successione al suo vecchio incarico di designatore non sembra corrispondere, come dire, all'evoluzionismo della specie. Ma poi è anche lui sulla Triestina, sul bel calcio che sta regalando alla città e sulle speranze di tornare davvero, dopo la bellezza di 45 anni, in serie A. L'altro genero, Bressa, ria[illegible] brevemente una carriera più che decorosa, partita nel natio Catanzaro in serie B, lui è di Soverato, e compiuta poi tra Venezia, Matera, Cittadella e, per l'appunto, Triestina. Quel giorno dell'ottobre '92, era la seconda partita in casa della

«Non prenotava quasi mai, tanto sapeva che un tavolo saltava sempre fuori, anche nella calca. Ti te g'ha diritto de vita e de morte su noialtri, gli dicevo mettendolo a sedere. Ciò, mi rispondeva, porta del vin piutosto»

Triestina nel nuovo stadio e gol ancora non se n'eran visti. «Giocavamo col Ravenna, entrai dalla panchina terzo cambio. Sulla loro panchina c'era Guidolin, in porta Toldo, mica qualunque. A minuti dalla fine arriva un assist di Conca, stoppo di petto a seguire e infilo Toldo in uscita. Il boato 16 mila quel giorno credo che lo scorderò più».

Ora qui tutti aspettano, di boato in boato, quello che saluterà il gol della risalita in serie A. Nicola è pronto a servire a tavola il fortunato nella galleria dei gol storici dell'Unione, Mario non vede l'ora apparecchiare la saletta riservata. «Quella dove tanti anni fa Gianni Minà girò gli interni dello storico documentario con Rocco e Brera. Gli esterni li avevano realizzati nel giardino di casa Rocco, a via Angeli, qui ne girarono un'altra parte. Conservo una reliquia un bianco e nero fatto con la mia cinepresa. Se andiamo in serie A facciamo una gran festa : menu rigorosamente rocchiano, e proiezione di quelle vecchie immagini, in onore del parón».

Vuoi avere il piacere di passarti la mano tra i capelli?

TRICOMEDIT
ha la soluzione giusta

i problemi dicapelli sono solo un ricordo. Almeno per i clienti Tricomedit, azienda con 30 anni di esperienza e 7 sedi in Italia. Un check-up personalizzato e gratuito permette di individuare le cause della caduta e di intervenire in modo mirato. Si può fermare le calvizie, aumentare lo spessore dei capelli, incrementare il volume della capigliatura e provocare una vera e propria ricrescita. Metodi efficaci e garantiti. Gli esperti scelgono le cure migliori e più evolute come la grande scoperta americana, il sistema DERMATRIX, che consente di riavere i capelli, lavarli, pettinarli, tagliarli e usare il gel come se fossero propri.

esame gratuito

Chi entra da Tricomedit esce sempre soddisfatto... e felice

GRUPPO TRICOMEDIT LANDEN
Il primo gruppo italiano di tricologia

TORINO
corso Re Umberto, 125
tel. 011 3185910

ALESSANDRIA
via Verdi, 28
tel. 0131 253791

www.capellisani.it

LE FOTO-SIMBOLO DI UN ANNO AVARO DI SODDISFAZIONI, IN BILICO FRA [redacted] FIASCO MONDIALE DELLA NAZIONALE E [redacted] CRACK FINANZIARIO DI MOLTE SOCIETÀ

IL GOLLISSIMO DI ZIDANE

La gamba destra piantata come una colonna, a reggere il peso del corpo e a favorire l'ampiezza del gesto; la sinistra che segue il cross di [redacted] Carlos e si modella alla traiettoria. Poi, l'impatto in lunetta: volante, schioccante. Palla all'incrocio dei pali. Un gol così, Zinedine Zidane [redacted] lo aveva mai realizzato. Hampden Park di Glasgow, 15 maggio, finale di Champions League fra Real Madrid e Bayer Leverkusen: 1-0 Raul, 1-1 Lucio, 2-1 Zizou. Tutto nel primo tempo. È la nona del Real, la prima di «mister 150 miliardi». Un gol strepitoso, [redacted] urlo. Il più bello dell'anno.

JUVE, SCUD[redacted]

La Juventus campione d'Italia per la ventiseiesima volta. Succede il 5 maggio, alla fine di tutto. L'Inter, che ha lo scudetto in pugno, crolla ai piedi della Lazio, in un Olimpico polemicamente nerazzurro. La squadra di Lippi passa a Udine, 2-0 in una decina di minuti, Trezeguet & Del Piero. Alla Roma non basta regolare il Toro al Delle Alpi. Classifica: Juve 71, Roma 70, Inter 69. È la prima Juve del dopo Zidane e del Lippi-bis, la Juve guerriera di Buffon, Thuram e Nedved, con Trezeguet e Del Piero scatenati, 40 gol in due. A cinque giornate dal termine, era terza, a sei punti dall'Inter e a tre dalla Roma. Vince le ultime cinque partite, mette fuori la freccia, sorpassa tutti. Una prova di forza, da Signora di ferro. Persino i veleni e i sospetti si inchinano al verdetto.

Il bello e il brutto di un calcio cattivo

Male gli azzurri, male le squadre di club (in campo e nei bilanci)
Con la Juventus, fanno festa il Brasile e il Real delle nove coppe
Protagonista assoluto? Non Totti, ma l'arbitro che lo ha espulso

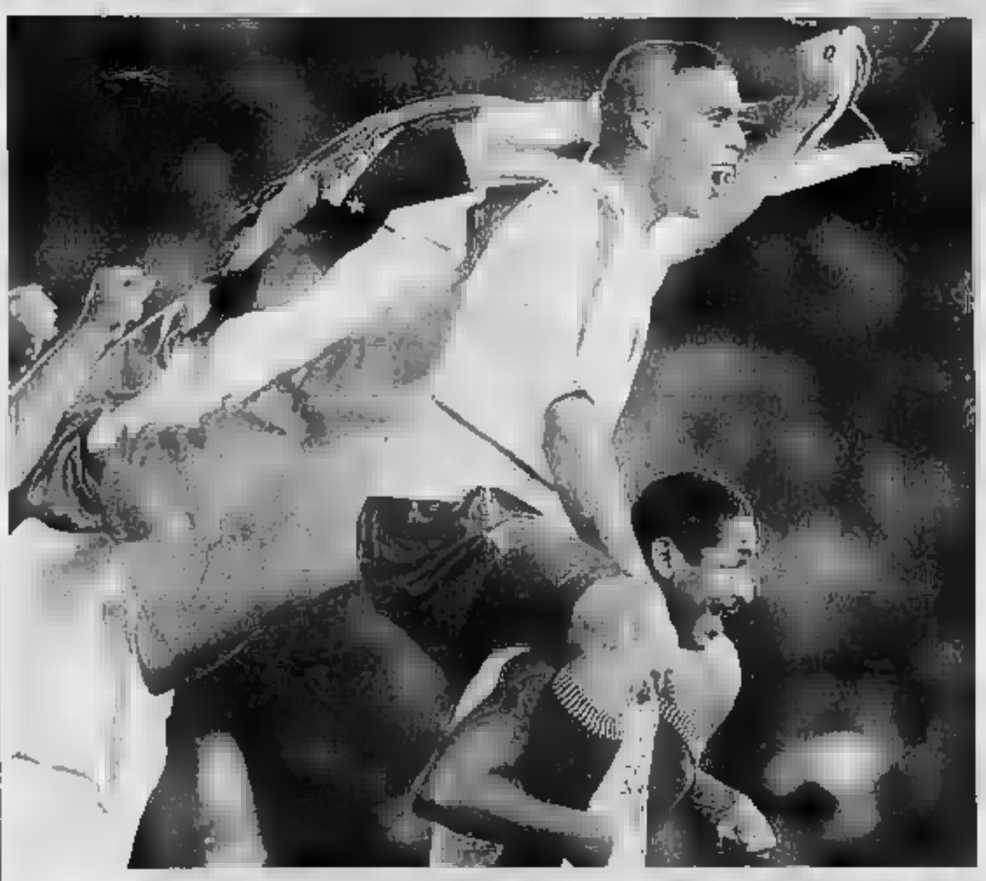
SCUSATE IL RITARDO

Mai [redacted] se [redacted] tempi di guerra, che il campionato di serie A non cominciasse il giorno stabilito. Succede all'alba dell'attuale stagione. Invece del 31 agosto-1° settembre, si parte il 14-15 settembre.
Rinviate anche due giornate di serie B. Motivo: lo scontro sui diritti [redacted] pay tv fra le società già sotto contratto e quelle senza (il consorzio di Plus Media Trading, otto club), spalleggiate dalla Roma di Sensi. È la fotografia di una crisi economica che non ha precedenti (mille milioni di euro di debiti), e di una spaccatura acuita dall'elezione di Galliani a presidente di Lega. Il calcio si copre di ridicolo nel chiedere lo stato di crisi. Al fallimento della Fiorentina - retrocessa d'ufficio dalla B alla [redacted] - seguirà il crack della Cirio di Cragnotti, costretto a vendere la Lazio.

RITORNO DELLA VIOLENZA

Il ritorno della violenza. **Aggressioni ultrà** ai giocatori: [redacted] notte (a Baldini, Napoli), durante la partita (a Manitta del Messina, a Cagliari, [redacted] foto), negli spogliatoi (a Oliveira, Catania), all'uscita dallo stadio (a Bellavista, Bari). Partite sospese per intemperanze del pubblico: Como-Udinese. I dati sono agghiaccianti: nelle prime tredici giornate di campionato i feriti sono passati da 42 a 150 fra i tifosi, da 97 a 357 tra le forze dell'ordine. Cresciuti anche gli arresti (+ 5%) e le denunce a piede libero (+ 17%). Colpa [redacted] dirigenti che calunniano arbitri e avversari, colpa di una legge anti-violenza improvvisamente spolpata (su diritta dell'onorevole Bontempo di Alleanza Nazionale) dell'articolo più duro e più inglese: l'arresto in flagranza differita (entro le 48 ore successive al reato).

[redacted] CADUTA, IL TRADIMENTO, LA RIVINCITA



Il calendario di Ronaldo. **5 maggio**: stadio Olimpico, Lazio-Inter 4-2, sostituito e piangente, addio scudetto. **30 giugno**, Yokohama: Brasile-Germania 2-0, doppietta e titolo mondiale, ancora lacrime, ma di gioia. **31 agosto**: lascia sotto scorta la sede dell'Inter, Moratti ha ceduto, è [redacted] Real. **3 dicembre**, Yokohama: Coppa Intercontinentale, Real Madrid-Olimpia Asuncion 2-0, la rete che sblocca il [redacted]. **16 dicembre**: France Football lo proclama Pallone d'oro. **17 dicembre**: la Fifa lo incorona World Player of the Year. Sono le date e le tappe che riassumono un anno pazzesco: la caduta, il tradimento, la rivincita. Ronaldo in fuga da Cuper, Ronaldo in posa con Figo e Zidane. Cinque stagioni e due ginocchia rotte: vade retro, Fenomeno.

[redacted]

Fino al 18 giugno, non esisteva. [redacted] quel giorno, non siamo più esistiti noi. Byron Moreno, ecuadoriano di Quito, arbitro di Corea del Sud-Italia 2-1 a Daejeon. Mondiali, ottavi [redacted] finale: l'espulsione di Totti, il gol annullato a Tommasi, l'acqua santa [redacted] Trap che esonda dalle ampolle. Vergogna. Congiura. Blatter mafioso. Eccetera eccetera. Troppo onore, senor Moreno. Ha cambiato il lessico degli italiani, ha cambiato, forse, il suo conto in [redacted]. I reporter giapponesi gli hanno fatto i conti in tasca (letteralmente). La Fifa ha aperto un'inchiesta, ritirandogli la patente di internazionale. La Rai, in compenso, l'ha scritturato per uno show («Stupido Hotel», 9 gennaio). Reciterà la parte di un miliardario (guarda guarda) che salva un albergo dal fallimento, ballerà (con Carmen Russo), canterà, si confesserà (a José Altafini). Strano: no a Monica Lewinsky, sì a Byron Moreno.
In fin dei conti anche il fischietto presuppone un rapporto «orale». O no?

Da oggi assicurarsi la tua auto è facile, veloce, conveniente.

Basta una telefonata o un semplice click.

- **Facile:** puoi farla direttamente da casa
- **Veloce:** al telefono o via Internet, puoi [redacted] rapidamente un preventivo personalizzato, senza alcun impegno da parte tua
- **Conveniente:** ti permette [redacted] avere le migliori soluzioni [redacted] prezzi più vantaggiosi

Scoprirai così tutta la comodità e l'efficienza che solo [redacted] grande Assicurazione può offrirti.

Zuritel. Quando l'assicurazione conviene

ZURITEL
L'Assicurazione che risponde
800.247.247
www.zuritel.it
Gruppo ZURICH

TRA CONFERME, SORPRESE E RISCATTI, ECCO I PROTAGONISTI DI CINQUE SUCCESSI INTERNAZIONALI DELLO SPORT ITALIANO

Donne e motori eroi della stagione

Rossi ■ il Cavallino sono i dominatori delle due e quattro ruote
A Cipollini va un titolo che agli azzurri mancava da dieci anni
Piccinini & C. conquistano il mondo, Brembilla è re in Europa

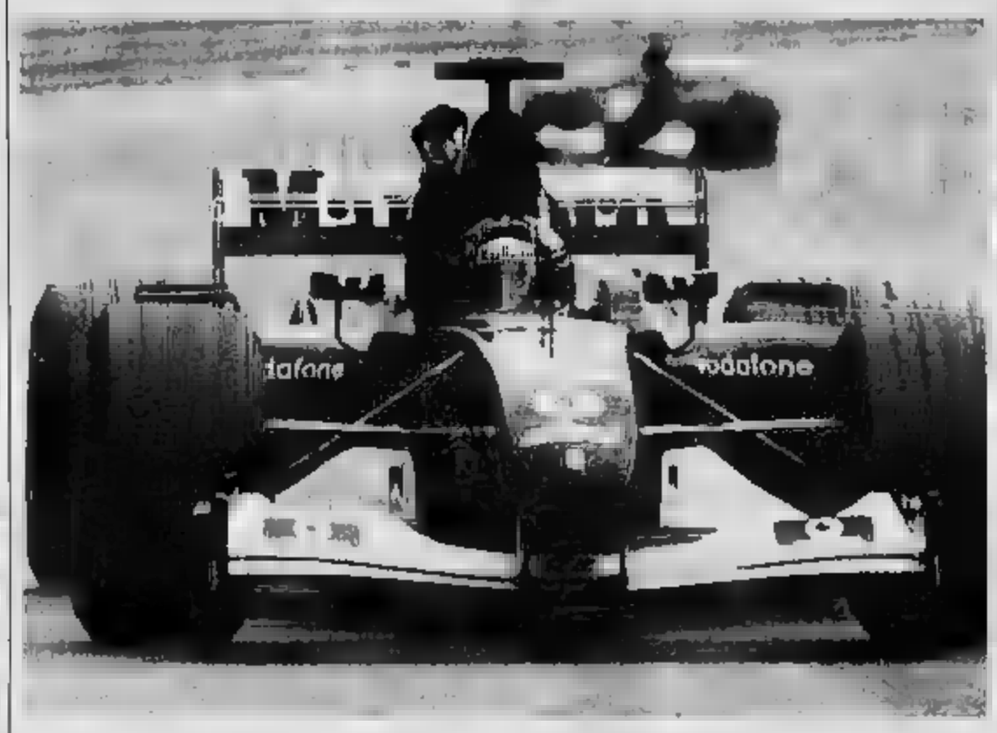
LA LUNGA CAVALCATA DI VALENTINO

L'anno scorso ha vinto l'ultimo campionato ■■■ classe 500 cc, quest'anno ■■ dominato la nuova categoria, la MotoGp. Cambiano le moto, non cambia lui: **Valentino Rossi** al momento non ■■ rivali: 11 successi in 16 gare in sella alla Honda, spettacolo in pista e fuori, dove ha voluto persino cimentarsi nei rally.

LA ZAMPATA DI «RE ■■■

A 35 anni, **Mario Cipollini** ha vissuto la migliore stagione da professionista: dopo aver conquistato la ■■■ prima Milano-Sanremo e la ■■■ terza Gand-Wevelgem, ■■ Leone ha completato l'opera vincendo il Mondiale su strada di Zolder, in Belgio.

TRIONFA LA FERRARI DEI RECORD



Campione del mondo piloti per la terza volta consecutiva con **Michael Schumacher**, campione del c■■■■■ per la quarta. Per la Ferrari il 2002 è la stagione dei record, delle 15 vittorie in 17 corse, del dominio assoluto dal primo all'ultimo Gran Premio. Anche la decisione di cominciare la stagione con la vecchia monoposto si è rivelata vincente (un primo ■■■ terzo posto, ■■■■ ■■■ Schumi). Il Cavallino conquista il titolo già a Magny-Cours, con tre mesi e sei gare d'anticipo, a Rubens Barrichello va il secondo posto, agli ■■■ team le briciole. Unico ■■■: gli ordini di scuderia che ■■■ palo di ■■■■■■■ alterano l'ordine di arrivo ■■■ i due piloti.

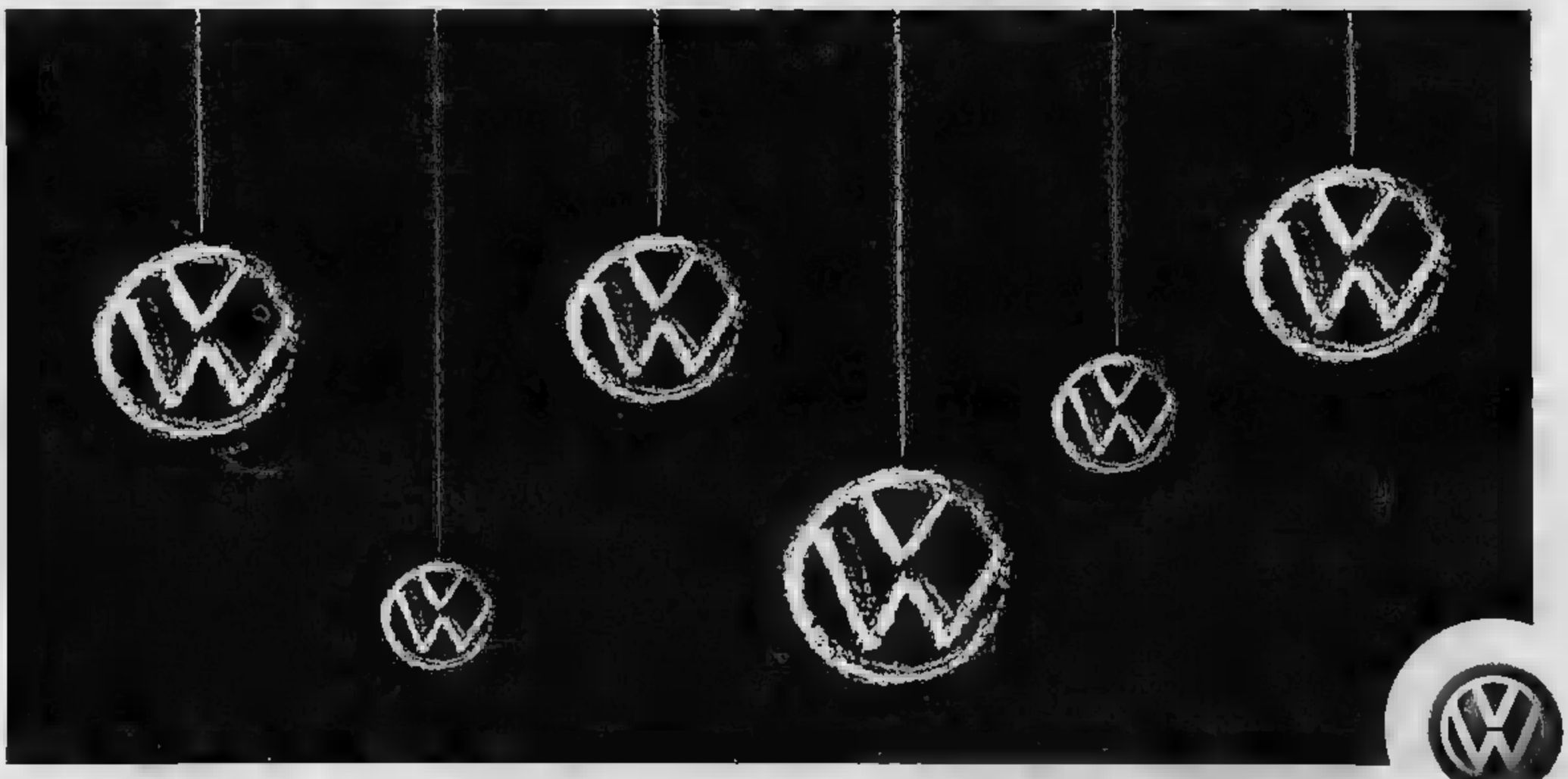
IL VOLLEY ■■■ UNA F■■■■■■ ROSA

Campioni del Mondo: la nazionale femminile di pallavolo, guidata ■■ Marco Bonitta, conquista il primo titolo iridato della sua storia. Un'impresa straordinaria, senza primedonne, costruita con le mitragliate della **Togut**, le schiacciate della ■■■■■■, le acrobazie della **Cardullo**, la grinta e il coraggio di tutte.

BREMBILLA TORNA ■■■■■■■■

Nella piscina di Berlino, gli azzurri hanno conquistato 7 ori europei: nel nuoto ■■■■■■■■no Brembilla, Alessio Boggiatto, Davide Rummolo e la 4x200 stile ■■■■ nel fondo con Luca Baldini e Viola Valli; nei tuffi con Nicola Marconi.

La concessionaria Monticar augura Buone Feste



MONTICAR
Il Vostro esclusivo mondo Volkswagen

Esposizione e Vendita - 24, ■■■■ Ferrucci - 10138 Torino - Telefono 011.4335044 - www.monticar.it

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

ALCUNI ESEMPI:

SCONTO 50%

€ 1.999,00

€ 999,00

Salotto MONOPOLI composto da un divano a 3 posti + divano da **2 posti** in pelle di alta qualità, piedini in legno

SCONTO 60%

SPRINT, divano letto in tessuto sfoderabile, letto a due piazze, rete a doghe

€ 599,00 **€ 239,00**

SCONTO 45%

€ 1.350,00 **€ 742,50**

MATRIX divano 3 posti grande, con chaise longue, in tessuto sfoderabile, tessuto categoria "A"

€ 980,00 **€ 490,00**

SCONTO 50%

SALOTTO Sara **3+2** posti, in tessuto sfoderabile, **4 cuscini** compresi nel prezzo!

Mc21 **POLTRONA** Relax con massaggio per schiena e gambe

SCONTO 35%

€ 1.980,00 **1.287,00**

SCONTO 70%

LAMPADARIO aster mini

SCONTO 45%

€ 648,00 **€ 356,00**

LAMPADARIO 9/5

€ 268,00 **€ 89,70**

ALCUNI ESEMPI:

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

PREZZI DI FABBRICA

SCONTI REALI FINO AL 60%!

Dall'autostrada

CANDELLI -AT- DOMENICA APERTO

Luci e Divani

Pr... Castello

ANCORA UN'AZZURRA SUL PODIO (TERZA) IN SLALOM, L'AMPEZZANO E' SOLO 37° NELLA LIBERA DI BORMIO

La valanga rosa scopre la Gius Ghedina ko, medita di fermarsi

In attesa del rientro della Kostner e dopo gli exploit della Putzer della Karbon in gigante un'altra giovane italiana si inserisce tra le migliori nello speciale di Semmering, in Austria

Domenico Latagliata

Quanto è dolce, per le ragazze italiane, la neve austriaca di Semmering: dopo il primo e il terzo posto rispettivamente di Putzer e Karbon nello slalom gigante di sabato, ieri è stata Nicole Gius a ergersi protagonista in speciale. La 22enne di Silandro (Bz) - già 9ª, 7ª, 13ª e 14ª nelle precedenti a Park City, Aspen, Sestriere e Lanzerhaide - è salita per la prima volta in carriera sul podio di Coppa: davanti a lei c'è solo l'inavvicinabile croata Kostelic - terzo successo su quattro prove, il 17° in totale - e la francese Pascal. La crescita della squadra azzurra, che ieri ha piazzato cinque atlete tra le prime trenta al termine della prima manche, è testimoniata anche dal nono posto 19enne bolzanina Manuela Moelgg, lei pure mai così in alto. L'opera è stata completata da Bachmann (17ª) e Merighetti (20ª), mentre la Karbon è saltata nella seconda prova.

Malgrado la prolungata assenza dalla convalescente Kostner, la truppa italiana marcia dunque forte e compatta, mettendo in bacheca il settimo podio della stagione; sono giovani, le azzurre, e anche minute di statura, ma filano che è un piacere, facendosi beffa delle donnone austriache e di chi comunque ritiene lo sci uno sport per atlete muscolari. La Gius e la Moelgg, così come la Putzer e la Karbon, raggiungono a stento i 160 cm di altezza: sembrano uscite tutte dalla stessa fotocopiatrice, e adesso si imitano a vicenda anche nei risultati.

«Questo terzo posto è un sogno vero e proprio - ha dichiarato la Gius tutto d'un fiato al termine della gara -. Un regalo di Babbo Natale, arrivato solo un po' in ritardo. Lo dedico a mio papà Elio e a mia Hermine. Il mio modello? Facile: Alberto Tomba, senza alcun dubbio». Elio Piccolruaz, allenatore delle azzurre nelle discipline tecniche, non nasconde la propria soddisfazione: «Nicole non sa nemmeno dove si trova, tanto è contenta. Commette ancora qualche errore di troppo, certo, e il peso leggero la penalizza nei tratti piani, ma siamo sulla strada giusta».

Molto dolenti invece per gli azzurri, che sempre ieri impegnati nella discesa libera di Bormio, sul difficilissimo tracciato della pista Stelvio. Daron Rahlves, vincitore due anni fa del Mondiale di superG a St. Anton davanti a sua maestà Hermann Maier, ha domato i mostri della pista valtellinese dando (finalmente) l'alt agli austriaci, dominatori delle ultime sei edizioni. Biondone californiano che portata agevolmente a spasso 80 kg di muscoli e 175 cm di altezza, si era già imposto due volte in Coppa del Mondo e sempre sulla pista norvegese di Kvitfjell. Sciare è sempre stata la sua grande passione: cominciò a tre anni e, visto che gli piaceva da impazzire, quando la neve si sciolgliva sulle montagne intorno al lago di Tahoe si metteva gli sci d'acqua, ricominciando a zigzagare anche se dietro a un motoscafo. Da buon americano, non stravede per i suoi avversari europei: «Si lamentano sempre e cercano di farmi perdere la concentrazione, dicendo di mai in buona forma».

Ieri è andato bene anche l'altro estroso yankee Bode Miller, finito quinto dietro gli austriaci Strobl (vincitore l'anno scorso), Trinkl e Rzehak: la riscossa degli americani, mai vincitori in precedenza sulla Stelvio, è stata completa. Non ha invece portato a termine la prova Stephan Eberharter, detentore e leader della Coppa del Mondo, il rientro dopo un infortunio al ginocchio destro.

Male, come diceva, gli azzurri; Sulzenbacher, il primo dei nostri, si è piazzato appena 21°, mentre Ghedina, piegato da mal di schiena, pubalgia e in una condizione fisica approssimativa, è finito addirittura 37° a oltre quattro secondi e mezzo: «Ho avuto paura - ha detto l'ampezzano - e in queste condizioni non si può affrontare lo Stelvio. Adesso dovremo decidere se, in vista dei Mondiali di St. Moritz a febbraio, non sia meglio fermarsi per cercare di guarire e recuperare una condizione decente». Forse è davvero il caso.

ANCHE LA MOELGG ENTRA NELLE PRIME DIECI

SLALOM SECONDA PROVA FEMMINILE a Semmering (Aut). *Ordine d'arrivo:* 1. J. Kostelic (Cro) 1'38"67; 2. C. Pascal (Fra) a 1"11; 3. N. Gius (Ita) a 1"78; 9. M. Moelgg (Ita) a 3"44; 17. S. Bachmann (Ita) a 4"27; 20. D. Merighetti (Ita) a 6"53. *Classifica di specialità:* 1. Kostelic (Cro) punti 80; 2. Saioni (Fra) 245; 3. Paerson (Sve) 218; 6. Gius (Ita) 163. *Classifica generale:* 1. Kostelic (Cro) punti 965; 2. Putzer (Ita) 519; 3. Dorfmeister (Aut) 460. *Prossime gare:* 4 e 5 gennaio, a Bormio, gigante e speciale (recupero delle gare annullate a Berchtesgaden, Germania).

DISCESA LIBERA MASCHILE a Bormio. *Ordine d'arrivo:* 1. D. Rahlves (Usa) 2'01"42; 2. F. Strobl (Aut) a 18/100; 3. H. Trinkl (Aut) a 24/100; 21. K. Sulzenbacher (Ita) a 2"43; 24. E. Seletto (Ita) a 3"18. *Classifica di specialità:* 1. Eberharter (Aut) 300; 2. Welchhofer (Aut) 237; 3. F. Strobl (Aut) . *Classifica generale:* 1. S. Eberharter (Aut) 548; 2. B. Miller (Usa) 478; 3. D. Defago (Svi) 394; 24. M. Blardone (Ita) 142. *Prossime gare:* 4 e 5 gennaio, a Kranjska Gora (Slovenia), slalom gigante e speciale.

Nicole Gius e Manuela Moelgg, rispettivamente terza e nona ieri nello slalom di Semmering, in Austria, vinto dalla Kostelic

A GENNAIO LA FEDERVOLLEY DECIDERÀ PER LA PANCHINA AZZURRA E IL TECNICO DELL'ASYSTEL MILANO APPARE POLE POSITION

Montali, la lunga attesa sta per concludersi

«Per la Nazionale occorre un progetto che la faccia tornare vincente»

Luca Ferrua

Montali, Montali, Montali, non Montali. La federvolley sfoglia la margherita, ma il candidato più credibile per la panchina Nazionale l'attuale allenatore Milano, Gian Paolo Montali, rilanciato anche dal campionato con l'impresa dell'Asystel che ieri ha maltrattato i campioni d'Italia di Modena.

Esonerato Andrea Anastasi, non si può più sbagliare e per vincere il tecnico parmense è una garanzia. Da quando si è seduto su una panchina ha collezionato valanghe di successi: dal titolo campione d'Italia juniores a anni agli scudetti conquistati a (Maxicono), Treviso (Sisley), Atene (Olympiakos) e Roma (Piaggio) fino a tutti i trofei a disposizione di un club. Ha una capacità unica nel convincere i presidenti a non badare a spese per costruirgli super squadre tanto avere percentuale vittorie vicina all' per

Da tre stagioni ha cambiato politiss e ha scelto un gruppo di buoni talenti, una rosa di bravi ragazzi con qualche campione e macchina scudetti si è inceppata. Per Montali è un'altra sfida.

«Una grande emozione - dice il tecnico che il gennaio compirà 42 anni - quello che voglio trasa questo gruppo viene bene raccontarlo una scena di "Qualcuno volò sul nido del cuculo" dove Jack Nicholson prova con tutte le sue forze a staccare un lavandino dal muro. Ce la mette e alla si rassegna. Mentre se ne va dice a stesso "ma ci ho tentato, dannazione se ci ho tentato" Ecco, la mia squadra è così».

Un modo efficace per dire sono pronto per provare a ricostruire una grande «Italvolley», un'impresa che oggi sembra disperata. Montali quell'investitura se l'aspettava nel dopo Velasco, adesso giura di volerne parlare fino a quando ci un'offerta . Ma poi stimolato lascia andare e quando attacca cambia , il tono di chi attende un premio che probabilmente gli spetta da tempo.

«E' talmente tanto che aspetto che vorrei parlare solo di fatti concreti. Ci ho creduto e oggi mi sono un po' disincantato. Quando capirò che vogliono me allora parlerò e ci saranno tanti dettagli da affrontare a cominciare dal rapporto Milano». Ma intanto fa capire che per l'Asystel è l'anno decisivo, quello della maturità, quello cui vincere finalmente qualcosa, anche perché potrebbe essere l'ultimo.

Per Montali l'azzurro è il coronamento di un sogno. «Ma attenzione - precisa -. Io non sono così smanioso di allenare la Nazionale, non sarebbe il punto di arrivo, ma l'inizio di un progetto, quello di riportare l'Italia ai vertici mondiali...». E pensando alla squadra che ha dominato la scena internazionale Montali quasi si arrabbia. «E' incredibile. Oggi la nostra Nazionale non fa più paura, ma lo dicono i nostri stranieri o quelli mi capite di parlare. Non è possibile, siamo sempre la squadra espressione del miglior campionato del mondo».

Un'«Italvolley» tutta da rifondare, quindi. «Il problema più grosso per il nuovo commissario tecnico - incalza - sarà proprio quello di far tornare Nazionale vincente. Non si tratterà solo di selezionare giocatori, ma di mettere punto progetto, di risistemare l'organizzazione dentro e fuori».

Parole da ct in pectore, strappate toccando nervi scoperti a un allenatore vincente, ma per qualche po' scomodo. Tra la panchina azzurra e Montali c'è un ostacolo reale e due virtuali. La minaccia vera è Julio Velasco, un vecchio amore per la pallavolo italiana tornato alla ribalta e in ballottaggio tra Trento, la Jugoslavia e - perché no? - la sua ex panchina. Anche riaccendere fiamma grande amore sempre difficile. Gli ostacoli virtuali si chiamano Treviso - ci sarebbe un voto sul di Montali (un altro grande amore finito! - e Fefè De Giorgi, pallino presidente federale Magri, è difficile che dopo il fallimento dell'avventura Anastasi il Consiglio si faccia convincere a puntare su un tecnico all'esordio.

DELLA PENULTIMA DI ANDATA DELL'A1 MASCHILE

Impresa di Cuneo a Macerata

Dopo la capolista Treviso e Latina, sconfitte sabato, il penultimo turno d'andata segna il tracollo di Modena sul campo Milano (18 punti di Zlatanov) e il sorprendente Cuneo (che da Gennaio potrà contare anche il fuoriclasse brasiliano Giovane, che ha firmato un contratto valido fino al termine della stagione in corso) a Macerata: l'assenza di Simeonov, la Nolcom ha sfoderato un Cardona super (19 punti come Specchia), un ottimo eccellente (14) e un Casoli perfetto in ricezione.

A1 maschile (12ª giornata): Asystel Mi-Kerakoll Mo 3-0 (25-19, 25-18, 25-17); Lube Mc-Nolcom Brebanca Cn 1-3 (29-27, 17-25, 20-25, 19-25); An-Edilbasso Pd 3-1 (25-22, 25-19, 23-25, 25-23); Copra Pc-Tnas Tn 0-3 (21-25, 18-25, 22-25); Pg-Canadiens Vr 3-2 (22-25, 19-25, 25-18, 26-24, 15-9). Sabato: Bossini Montichiari-Icom Latina 3-0 (25-22, 25-22, 25-16); Carife Fe-Sisley Tv 3-1 (25-23, 25-23, 21-25, 25-19). *Classifica:* Sisley p. 29; Kerakoll e Asystel 27; Lube e Icom 26; Tnas 19; Carife 18; Nolcom 16; Pet 15; Bossini 13; Canadiens 12; Copra 10; Edilbasso 8; Sira 6.

Gian Paolo Montali allenatore dell'Asystel

BASKET: ESORDIO SFORTUNATO DI BIANCHINI SULLA PANCHINA DELLA VIRTUS

Cantù ferma la capolista Benetton

Un altro colpo della Lauretana, che respinge anche Milano

Giorgio Viberti

L'Oregon Cantù è davvero l'anti-Treviso. L'ha confermato ieri, respingendo la capolista Benetton (93-87) e restando da sola all'inseguimento veneti. Il big-match è stato elettrizzante e ben giocato, con molti esaltanti duelli, primo fra tutti quello in regia tra McCullough ed Edney. L'equilibrio dei primi tre quarti è stato rotto da un break dell'Oregon che in 9' ha piazzato un 28-11 decisivo. Bene nella Benetton il pivot Marconato e Calabria, tra i canturini Thornton, Hines e Stonerook.

Non è stato fortunato l'esordio di Valerio Bianchini sulla panchina della Virtus Bologna, battuta a Pesaro dalla Scavolini 91-88. I marchigiani hanno meritato la vittoria, peraltro conquistata solo nelle ultime battute, a testimonianza del ritrovato carattere della squadra bolognese malgrado alcuni tifosi bianconeri abbiano contestato il loro coach Bianchini a inizio partita. Pesaro deve ringraziare McGhee e il ritrovato Beric, la Virtus ha invece pagato la sua lucidità iniziale in regia Dial. Sono stati Smodis, Frosini e Rigaudeau i migliori tra gli ospiti, portatisi anche sul +5 al 36' (70-75), quando 8 punti consecutivi di Beric hanno riequilibrato il risultato, prima punti decisivi di Gigena.

Ancora una vittoria convincente, dopo quella sulla Skipper, ha permesso alla Lauretana di allontanarsi ulteriormente zona retrocessione. Vittima del biellese è stata questa volta la Pippo Milano, dunque un test assai probante. Con particolare curiosità era attesa la prova di Andrea Niccolai, che nel recente passato era stato l'artefice di tante vittorie dei lanieri. L'ex di turno ha segnato solo 5 punti, ma è stato applaudito e temuto. Nella Lauretana l'efficacia del play Di Bella e le buone iniziative Thomas e Belcher hanno subito in Pippo, sorretta da Rancik ma già nettamente in svantaggio nel primo quarto (33-18). Milano ha giocato allora la carta Simpkins, ma le cose non sono cambiate (49-36 a metà gara). Pippo non è data per vinta e ha recuperato lentamente fino al -2 (64-62), ma si è infine arresa dopo aver perso per falli Niccolai e Rancik. I migliori: Belcher 14, Michelori 9, Thomas 25, Kidd 18, Rancik 20, Naumoski 11.

Cookie Belcher della Lauretana Biella

Serie A *(15ª giornata):* Skipper Bo-Snaidero Ud 86-76 (sabato), Oregon Cantù-Benetton Tv 93-87, Montepaschi Si-Carifac Fabriano 96-74, Scavolini Ps-Virtus Bo 91-88, Trieste-Euro Roseto 81-90 (sabato), Roma-Mabo Li 92-61, Lauretana Bi-Pippo 83-66, Viola Rc-Air Av 81-77 (sabato), Pompea Ns-Metis 93-77. *Classifica:* Benetton punti 26; Oregon 22; Montepaschi, Euro e Roma 20; Viola e Pompea 18; Pippo, Skipper e Trieste 16; Scavolini e Bologna 14; Lauretana, Metis, Air e Mabo 10; Snaidero 6, Carifac 4. *Prossimo turno* (giovedì 2 gennaio 2003, ore 20.30): Benetton-Trieste, Virtus-Lauretana, Oregon-Roma, Scavolini-Viola, Euro-Montepaschi, Metis-Carifac, Snaidero-Pompea, Air-Pippo, Mabo-Skipper.

SPAZIO AFFARI

ITALIA

ITALGEST Sardegna - Isola Rossa appartamenti in villetta sul mare a soli 560,00 pagni la metà resto affitto per 9 anni.

COSTA AZZURRA

AREA 0182.555.527, Pisa, allarmi, vicino mare, immersi nel verde, villette a schiera. Vista mare, piscine, posto auto compreso € 81.500,00.

CASA 0182.555.527 , vicino mare, nuovi appartamenti pronti consegna € 95.000,00 termizzo vetrate, giardino compreso!! Affrettatevi.

CASA 0182.555.527 Nizza, ideale investimento / vacanza, in villa trilocali, loggia, vista panoramica, € 115.000,00 resa netta 7,5%.

7 Nizza, costruzione, appartamenti € 19.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito.

0182.555.527, nuovi appartamenti € 00,00 resa ultima opportunità a questi prezzi!!

AREA CASA 0182.555.527 Nizza, occasione irripetibile! Nuovi appartamenti, ampie terrazze, vista mare incantevole, piscine € 114.000,00.

ITALGEST 545.542.542 affittasi/vendesi da investimento Cannes, fronte mare. Luxueux appartements € 71.000,00, Mentone antico, reddito mutuo pagabile affitto garantito dal costruttore.

ITALGEST 545.542.542 Beausoleil alle porte di Montecarlo. Luxueux appartements pronti da abitare in dimore esclusive, grandi terrazze, vista mare mozzafiato, magnifiche piscine panoramiche. Da € 81.500,00!

ITALGEST Cap Martin lato Montecarlo. Ultimi appartamenti finiti, vista mozzafiato mare e Montecarlo. un mese, prezzi inferiori , bilocale da € 100.000,00

ITALGEST 542 Nizza a piazza Massena a piedi. Splendidi appartamenti nuovi da , anticipo, resto mutuo con affitto garantito costruttore.

ITALGEST 545.542.542 ristrutturati! Splendidi con terrazze, in piccoli nel cuore di Mentone, Nizza o casino a piedi. Prezzi speciali promozionali da

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Riviera dei Fiori 0183.498.474 lungo passeggiata mare con servizi, scelto meno con pasti - TV Ambiente familiare.

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture Sant' 32 Torino Moto). Tel 011 817 7243.

ARMANO urgenza auto. Nomadi, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Monca- 310, Tel. 011.681.1370 - 9.2718

ACQUISTA autovetture usate massima valpagamento contanti. Corso Mon- 8. Tel 011.775.1886 Torino.

TO acquisterà auto, furi- valutazione pagamento contanti immediata. Corso 46/a 011 695.47 10

TOTOR acquista vetture e furgonate ogni tipo max serietà. Corso Tanzania 9 Tel. 011 617.1643 - 011 589.564.

ALBERGHI E VACANZE

A. cittadina «Nascente 40enne, bella, impegnata, appassionata cucina e fotografia, max 50enne, scopo matrimonio. Monti 011.506.9817

A. STEFANO 45enne, architetto, divorziato, appassionato antiquariato, incontrerebbe donna max 55enne, nubile, scopo matrimonio. Ekaria

30ENNE mora, occhi , solare, dinamica, amante animali, giovane sportivo, scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompass 8016 - Torino

separata, pastaria, occhi , dolce, graziosa, , compagno ergastolo, scopo matrimonio. Scrivere Pubblicompass 8017 - 10100 Torino.

ARIANNA 31enne collaboratrice legale, nubile, simpatica, vitale, conoscerebbe gentiluomo seriamente interessato, scopo matrimonio. Eurostudio 011 440 7512

impiegata, senza figli, semplice, conoscerebbe bravo compagno, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440 7520

A.A. M.C. 011.334.832 massaio, argentina, moresa, giovani in . Corso Peschiera, 160 Torino.

IA. CER "AMICI" un modo nuovo per , e . Per 011.590.116.

PREFICERIA 011.660.2212 acquista: orologi argentani, modern , orologi. Via Madama Cristina 42.

OVO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.2088. Aperto Domenica.

FLASH

DI CENTA CAMPIONE. Giorgio Di Centa (Carabinieri) è il campione italiano km. Nella prova tricolore di Misurina (Belluno), ha concluso in 1h 26'01"1, precedendo di 11"6 Fabio Maj (Forestale) e di 16"5 Valerio Checchi (Fiamme gialle). Nella 15 km femminile, settimo titolo per Gabriella Paruzzi (46'25"3), seconda Sabina Valbusa (a 59"1), terza Cristina Paluselli (a 1'04").

RUGBY: NO OKAY. Finisce una vittoria sudata (31-29) il big-match della 9ª giornata del Super tra Ghial Calvisano e Arix Viadana. Nell'anticipo mattutino, importante successo in chiave-salvezza di Roma su L'Aquila. Risultati: Rovigo-Marchiol Silea 24-16, Benetton Tv-Overmach Fr 41-23, Ghial Calvisano-Arix Viadana 31-29, Skg Gran Parma-Aps Petrarca Pd 41-15, Lottomatica Rm-Conad Aq 38-28. Classifica: Benetton 39; G 37; Arix 27; Skg 24; Overmach 23; Aps 21; Rovigo 14; Lottomatica 13; Conad 9; Marchiol 3.

TENNIS: OPEN IN QATAR. Lo svizzero Federer e lo spagnolo Costa i favoriti alla vittoria dell'Open del Qatar che oggi apre i battenti del circuito Atp 2003 mettendo in palio un milione di dollari. Il torneo di Doha vede anche sulla presenza di Kafelnikov.

. Colonna vincente di ieri: 2-X, X-2, 2-X, 1-X, X-1, 1-X, 1-9. Quote: nessun giocatore ha totalizzato punti: agli 8 «12» andranno €12.518,22; ai 145 «11» € 893,67; ai 1.460 «10» € 89,59.

STRAORDINARIA CARRIERA DELL'ATLETA PIEMONTESE, LA REGINA DELLO SPORT BIANCO

Stefania alla prime gare, categoria allieve

Nell'89 arrivò la prima vittoria in Coppa

Giochi di Albertville '92: oro nella 30 km

Mondiali '93 a Falun: prima nella 10 km

Nel '94 si sposa con Davide Casagrande

Stefy con Manuela Di Centa (a destra)

Mondiali '97: per 5 cm. perde l'oro (10 km)

ALLA SCIATRICE IL TITOLO DI CAMPIONE DEL 2002 PER «LA STAMPA»

La Belmondo in volata è più veloce di Cipollini

La fondista di Pietraporzio, ritiratasi a maggio dall'attività agonistica, proprio nella sua ultima stagione ha conquistato il secondo oro olimpico. A sorpresa fra pochi giorni tornerà a gareggiare: «Ma è solo un'esibizione» ha assicurato

Stefania Belmondo sorride sul podio olimpico di Salt Lake City 2002 dopo la conquista dell'oro nella 30 km a tecnica classica

ADESSO vado a godermi un po' di vacanze. Voglio recuperare tutte quelle che ho perso da quando ero bambina. Così pensava Stefania Belmondo la sera del 30 maggio scorso, dopo aver annunciato ufficialmente il suo ritiro dallo sport agonistico. Sedici anni di impegno ai massimi livelli e di sacrifici. Ripagati però da grandi, grandissimi risultati.

Aveva preso la difficile decisione al termine di un'ennesima stagione esaltante, culminata con i trionfi alle Olimpiadi americane di Salt Lake City dello scorso febbraio e con un successo in Coppa del Mondo nel di a Oslo, in Norvegia.

Ma ora a sorpresa Stefy, la maestrina di Pontebernardo, frazione di Pietraporzio, in Valle Stura (Cuneo), riprende gli sci. Gareggerà il 6 gennaio ad Asiago: una 30 chilometri a tecnica libera.

Un ritorno sui suoi passi? La rivedremo protagonista di nuove imprese?

«Nooo, . E' solo un'esibizione tanto per il piacere di farla. M l'hanno chiesto insistentemente gli organizzatori, non ho potuto davvero rifiutare. E devo confessare che, tutto sommato, sono contenta di tornare per un giorno».

Così ha comunque ripreso ad allenarsi...

«Sì, un pochino. Tanto per non fare brutta figura di fronte a tanta gente. Ho ricominciato un minimo di preparazione ai primi di dicembre».

Prima si era riposata, aveva coronato il suo sogno e trascorrere qualche mese nel dolce far niente».

dire il vero non è stato proprio così. Non ho più vissuto i ritmi stressanti imposti dallo sport, la fatica e il condizionamento necessari per arrivare in forma agli appuntamenti più attesi. Ma ho viaggiato tanto in auto, spostandomi da una città all'altra».

Dunque non è facile nemmeno la vita del grande personaggio.

«Non parliamone. Devo far fronte a moltissimi impegni. Tuttavia non sono scontenta, anzi, mi sento felice. Capisco essere apprezzata. Quello che ho fatto in passato conta molto. Ed è bello avere dello conferme anche dopo il ritiro dalle gare».

Cerimonie, premiazioni, vita mondana...

«Per fortuna non sempre. C'è anche qualcosa di concreto, di costruttivo per il futuro. Intanto devo giustamente dedicare del tempo al Corpo Forestale, del quale mi onoro di far parte. Poi nel Consiglio del Toroc per le Olimpiadi Invernali di Torino 2006, dove mi occupo di vari progetti. Nei giorni scorsi stata pure a Pragelato per lavorare un po' con alcuni ragazzini che stanno praticando il fondo con passione e tenacia. Collaboro anche con la Federazione Italiana Sport Invernali».

Poi ci sono un libro autobiografico e un lavoro per la televisione...

«E' vero. Il volume scritto dall'amica Antonella Saracco è praticamente finito e uscirà il 26 gennaio. All'interno rivelazioni particolari. E' soltanto il racconto della mia vita. Spero che qualcuno sia interessato a leggerlo. Subito dopo affiancherò il telecronista della Rai che dovrà commentare i Campionati del Mondo di fondo in Val di Fiemme».

A proposito. Che cosa pensa risultati ottenuti sinora dalla squadra azzurra in questa stagione?

«Mi pare che siano andati tutti molto bene. Ci i soliti problemini con il passo alternato, ma nella tecnica libera siamo competitivi. Sono convinta che verranno fuori dei giovani. Non mi piace fare nomi, credo che qualche talento possa emergere nel giro di breve».

Quali consigli si sente di poter dare agli atleti che stanno spuntando sulla ribalta nazionale e internazionale?

«Di non avere fretta, andare per gradi. Ci vogliono impegno, spirito di sacrificio e determinazione. questa un po' di classe, ma quella si trova per strada. In ogni caso l'applicazione e l'amore per lo sport sono le armi migliori per conseguire risultati brillanti».

Lei in carriera ha trascorso dei periodi particolarmente difficili?

«Certo. Nel 1993 dovetti essere operata a un piede perché non riuscivo più a sciare senza dolori. Ci sono voluti tre o quattro anni per riprendermi completamente, visto che quel problema mi aveva procurato anche un forte e continuo mal di schiena. Soltanto nel '97-'98 ho ritrovato la condizione migliore. Un altro momento delicato dopo la tragica scomparsa del mio skiman Giuseppe Gontier, morto nel 2000 a causa di un incidente stradale».

E i momenti più belli?

«Tantissimi. In particolare ricordo con piacere la conquista del primo e dell'ultimo oro olimpico, a dieci anni di distanza l'uno dall'altro. Una gioia immensa, a pari merito».

Nessun rimpianto? Qualche rammarico?

«Uno solo: aver mai vinto la Coppa del Mondo. Ci sono arrivata soltanto vicina e l'ho persa per un soffio. Non so se ho commesso qualche fatale. Ma forse c'è sempre stata un'avversaria più forte di , almeno globalmente».

Qual è stata la persona che ha ammirato più nella sua carriera?

«La fuoriclasse russa Elena Vaibe. Fortissima e molto umana. Con lei c'è stato davvero un feeling particolare».

In quest'ultimo periodo le sembra che sia cambiato qualcosa nel fondo?

«Credo di sì. Ci sono più specialità, si cerca lo spettacolo a tutti i costi. Probabilmente giusto così. però legata alla parte più tradizionale di questo sport. Mi mancano i grandi spazi, i boschi, ma soprattutto l'atmosfera magica delle gare nel grande Nord, in Scandinavia. Là era davvero speciale».

C'è qualcosa di lei che non ha mai detto?

«Credo di aver capito gli anni che nata per la sfida. E ricomincerei capo».

LA CLASSIFICA

Una vittoria al fotofinish

La votazione per l'elezione del Campione dell'Anno La Stampa 2002 ha dato il seguente risultato:

1) STEFANIA BELMONDO	voti 20
2) MARIO CIPOLLINI	19
3) VARENNE	6
4) MARCO MELANDRI	5
5) EMILIANO BREMBILLA	4
6) PAOLA CARDULLO MARIA GUIDA	3
DANIELA CECCARELLI	1

Come ogni anno, giuria - composta da redattori sportivi de' La Stampa, ex vincitori premio e vip - chiamata a per atleta italiano (non dunque per allenatori o squadre, nè per campioni stranieri) il fosse distinto in modo particolare durante il 2002, escluso però avesse già conquistato il riconoscimento nelle passate edizioni del Campione d'Anno, il premio, medaglia d'oro e una targa realizzate appositamente da La Stampa, verrà consegnato al vincitore in data da stabilire.

LA QUARTA DONNA A CONQUISTARE L'AMBITO TROFEO

Gianni Romeo

EVVIVA, il referendum del nostro giornale «L'atleta dell'anno» ha evitato una colossale ingiustizia. Stefania Belmondo non avrebbe vinto più, se fosse stata battuta in volata da Cipollini, perché nel maggio scorso ha concluso il suo appassionante romanzo dedicato allo sci di fondo. Si è ritirata, uno dei più grandi fenomeni al femminile che l'Italia sportiva abbia prodotto dopo i tempi di Sara Simeoni, sarebbe andata box senza ottenere il riconoscimento giornale importante. Un'iniziativa che festeggia ormai i 25 anni e fonda la sua credibilità sui voti di una platea vasta e qualificata.

E' evitata un'ingiustizia, ma un'altra ne è stata perpetrata, perché mai come in quest'occasione Re Leone Cipollini aveva le carte in regola per diventare il Numero Uno del 2002. D'altra parte la classifica finale, che vede i nostri eroi separati da un solo voto (mai visto un simile testa-testa!), è proprio la fotografia di questa difficile scelta. Per Cipollini è una beffa doppia, visto che - proprio lui, re dello sprint - ha perso in volata, ma è giusto dare il premio a Stefy. Pensate che nella storia del nostro premio la Belmondo compare sei volte in classifica (la prima nel '91), in due occasioni stata seconda, ma sempre aveva trovato (nel '92 Tomba, nel '99 Meri) dei personaggi che più di lui avevano colpito la fantasia dei Grandi Elettori.

Va fatta una precisazione, per i lettori che si accostano soltanto ora al nostro trofeo. Il regolamento vieta di votare chi ha già vinto in passato, perciò non si stupiscano figurano primissimi posti campioni come Valentino Rossi. Inoltre è vietato votare una squadra ed ecco dunque che ne esce penalizzato il team rosa della pallavolo, ben rappresentato comunque dalla minicampionessa Paola Cardullo, sesta. Infine non entrano in graduatoria gli stranieri, per cui è fuori gioco anche Schumacher con la sua Ferrari. Il fenomeno nuoto riconosciuto e apprezzato le segnalazioni Brembilla, preferito a Boggiatto. E ha ancora raccolto simpatie Varenne, che saluta tutti con un bel nitrito. Nella classifica non figurano naturalmente i calciatori, po' perché i Mondiali sono andati come sapete, un po' perché in un referendum individuale quasi impossibile che emerga il rappresentante di uno sport di squadra. L'unica grande eccezione fu Dino Zoff, designato campione dell'anno dopo i Mondiali di Spagna '82. Ultima annotazione: in 25 anni, Stefania Belmondo è la quarta donna a ottenere il premio. Lo sport italiano non è più del tutto maschilista.

LE PREFERENZE DELLA NOSTRA REDAZIONE

SEGNALAZIONI PER LA PALLAVOLISTA CARDULLO E PER LA DISCESISTA CECCARELLI

Anche Varenne si è dovuto arrendere

Ecco le preferenze espresse dai giornalisti della redazione sportiva del nostro giornale.

Piercarlo Alfonsetti
BELMONDO. Fisico minuto, cuore immenso. Proprio «grazie» che l'Italia sportiva le deve.

Marco Ansaldo
CIPOLLINI. Ha messo la sua zampata sul Mondiale che l'avrebbe piallato, se non l'avesse vinto. Giornata esaltante per il ciclismo, che ormai ne vive poche.

Badolato
STEFANIA BELMONDO. Un voto che anche se non soprattutto un riconoscimento alla grande di questa indomabile atleta.

Giorgio
PAOLA CARDULLO. Piccola grandissima campionessa di uno sport universale, in cui alla fine l'altezza non è tutto.

Roberto Becca
VARENNE. Impossibile dimenticare quello che ha fatto e, soprattutto, come l'ha fatto. Campione dell'anno, campione di sempre: l'Ippica, grazie a lui, non sarà più sola.

Bruno Bernardi
STEFANIA BELMONDO. Per quell'oro conquistato anche contro la sorte avversa, che ha messo due bastoncini tra gli... sci, ha sublimato una carriera di sacrifici, professionalità e classe.

Piero Bianco
DANIELA CECCARELLI. Ha calato il jolly al momento giusto, regalando allo sci azzurro un'impresa olimpica di cui credevamo capaci solo grandi ex come Tomba e la Compagnoni.

Enrico Biondi
STEFANIA B Soldi pochi, tanta fatica, sacrifici enormi. uno sport da fachiri, ha ottenuto il massimo possibile, sacrificando la propria vita privata nel nome dello sport. Non è da tutti.

Cristiano Chiavegato
STEFANIA BELMONDO. In tutta agonistica non ha fatto altro che onorare lo sport e il suo nome, facendoci sognare un mondo bello nel quale vince anche chi non si gonfia i muscoli.

Roberto Condio
PAOLA CARDULLO. Così piccola, così «normale», stata il simbolo del trionfo più sorprendente 2002 azzurro: l'oro iridato delle donne del volley. La lezione: nulla impossibile.

Carlo Coscia
STEFANIA . Due medaglie d'oro olimpiche a distanza di 10 anni, una carriera straordinaria, volontà e carattere, cuore e nervi d'acciaio: una piccola grande campionessa.

Fiorenzo Cravetto
STEFANIA BELMONDO. E che altro doveva fare o dimostrare vincere più, lo scricciolo delle nevi? nella leggenda: da icona della fatica pulita a regina pur

Guido Ercole
MARIO CIPOLLINI. Per aver riportato in Italia il Mondiale (partendo da gran favorito) ma anche per averci dato un filo di speranza (o l'illusione?) che il ciclismo possa essere esente dal doping.

Michele Fenu
STEFANIA BELMONDO. Ha vinto tutto quello che si poteva vincere in modo pulito. Una sportiva straordinaria che merita anche un premio alla carriera.

Silvia
STEFANIA . Un voto alla speranza chi crede in quel che e lotta ogni giorno contro gli avversari ma anche contro le avversità, cedere mai allo sconforto. E finalmente viene ripagato destino con giusta moneta.

Domenico Latagliata
BELMONDO: Piccola, pulita, vincente: ha lasciato solo i grandi fare, al culmine della carriera dopo avere trionfato ovunque e comunque.

Mario Cipollini, 2° nella nostra classifica

Come già l'anno scorso molti applausi al più forte trottatore del mondo, che dopo i trionfi in pista inizia l'attività di stallone

Giancarlo Laureati
VARENNE: nessuno ha vinto quanto lui in sport, da parte.

Mancini
MARIO CIPOLLINI. Perfetto nella sua incompletezza. In salita parcheggia, piano vince tutto, Mondiale compreso.

Gian Paolo Ormezzano
STEFANIA BELMONDO: l'unica persona al mondo che mi permette e mi impone addirittura la banalità, in questo sacra e doverosa, di dire: «Così piccola e così grande». mi accadde neppure con Napoleone.

Gianni Romeo
STEFANIA BELMONDO. E' lo spot più bello convincente dello sport pulito.

Serantoni
MARIO CIPOLLINI: impersona la riscossa di un ciclismo troppe calpestato dal doping.

Sormani
VARENNE: ha dato fama all'Italia in tutto il mondo, non soltanto ippico. Non ci resta che sperare, ora, che qualche suo figlio all'altezza di tanto prodigio.

Fabio Vergnano
STEFANIA BELMONDO: piccola atleta, grande cuore. Ha vinto tutto, ha dimostrato che lo sport pulito esiste ancora.

Giorgio Viberti
VARENNE: palpitante, generoso, infaticabile. E invincibile, almeno fino quando infortunio l'ha privato dell'ultimo successo, esaltandone però l'inimitabile e commovente tempra del sommo campione. Ci mancherà, ma già aspettiamo tanti puledrini che ne eternino il mito.

2° Mario Cipollini, iridato nel ciclismo

3° Varenne, il trottatore n. 1 [illegible] mondo

4° Marco Melandri, big del Motomondiale

5° Emiliano Brembilla, leader nel nuoto

6ª Maria Guida, oro europeo di maratona

6ª Paola Cardullo, oro mondiale nel volley

8ª Daniela Ceccarelli, 1ª ai Giochi in superG

Dalla sua prima vittoria in Coppa del Mondo nell'89 una carriera straordinaria e sempre ai massimi livelli La rivalità spesso «pepata» con l'altra azzurra Di Centa e la grande ammirazione per la russa Vialbe In futuro sarà commentatrice per la tv e metterà la sua esperienza [illegible] servizio della Federazione Italiana Sci e di Torino 2006

La Belmondo ha appena tagliato il traguardo della 30 km ai Giochi 2002: è il suo secondo oro olimpico, 10 anni dopo la vittoria nella 30 [illegible] ad Albertville 1992. Nella foto sotto, Stefania con la divisa delle Forestale

LA GIOIA MA ANCHE L'AMAREZZA DELLA FUORICLASSE CUNEESE

Stefy, un solo rimpianto per quegli ori «rubati»

Tra i suoi risultati, 2 successi ai Giochi (a 10 anni di distanza), più altri 7 podi olimpici e 4 trionfi iridati. «Ma chi mi darà ciò che mi è stato tolto con l'inganno?» dice pensando ai casi di doping di alcune rivali

la storia

Domenico Latagliata

CHISSÀ se Stefania Belmondo ama il personaggio di zio Paperino, il nipote sfortunato di zio Paperone, quello che [illegible] si arrende mai malgrado sia spesso beffato dalla malasorte. Altro che Gastone, capace di trovare un quadrifoglio in mezzo al cemento. Lei, Stefy, 34enne cuneese di Pontebernardo di Pietraporzio, [illegible] residente a Demonte, ha vissuto [illegible] destino analogo: [illegible]ssuna scorciatoia, tanta fatica ma alla fine - in questo più simile [illegible] Gastone che [illegible] Paperino - successi in serie che avrebbero potuto essere anche più esaltan[illegible] la malasorte e certe pratiche «sospette» [illegible] alcune avversarie.

La carriera della fatina delle Valli di Stura, 158 cm per 45 kg, si può definire in un solo modo: fantastica. La Belmondo [illegible] stata infatti la prima azzurra a vincere in Coppa del Mondo (Salt Lake City '89), la prima a conquistare un titolo olimpico (Albertville '92 nella 30 km a tecnica libera), [illegible] prima ad aggiudicarsi un oro iridato (Falun '93 nella 10 km a inseguimento). [illegible] [illegible] palmarès, oltre [illegible] 34 titoli nazionali (un record, naturalmente), si contano 5 partecipazioni alle Olimpiadi (Calgary '88, Albertville '92, Lillehammer '94, Nagano '98, Salt Lake '02), impreziosite [illegible] [illegible] ori ('92 e '02) e 9 medaglie (una in meno [illegible] record della [illegible] Smetanina), oltre a 4 ori mondiali (13 podi in totale) e 23 successi in Coppa del Mondo.

Ci sarebbe di che gioire, invece il sorriso di Stefania Belmondo, pur radioso e coinvolgente, è sempre smorzato da una vena malinconica. Come se, in una parte nascosta della sua anima sportiva, risuonasse una [illegible] inquietante [illegible] molesta: «Cara Stefy, hai vinto molto ma quante altre volte avre[illegible] potuto trionfare se le regole dello sport fossero state rispettate anche [illegible] tue acerrime rivali [illegible] Trapulin [illegible] [illegible] mai nascosto la propria rabbia dopo aver lottato non sempre ad armi pari contro [illegible] [illegible] [illegible] (tre [illegible] su tutte: Yegorova, Lazutina e Danilova), dedite alle pratiche «farmacologiche» più subdole, [illegible] limite [illegible] spesso [illegible] di [illegible] del lecito. Stefy ha sempre sbandierato il proprio [illegible] orgoglio di atleta cresciuta [illegible] con solidi principi morali sulle piste del suo Piemonte prima e della Scandinavia poi, dove [illegible] allenava anche al buio sotto [illegible] luce delle torce. «Sensazioni uniche, certo - ripete spesso [illegible] Belmondo. - [illegible] nessuno mi ridarà [illegible] gli ori che mi hanno strappato con l'inganno».

«Paperino» Belmondo nel palmarès [illegible] infatti anche tante [illegible] vittorie, come i 4 argenti [illegible] Mondiali di Trondheim '97, la Coppa del Mondo '99 persa solo per [illegible] numero di successi pur avendo gli stessi punti della norvegese Martinsen, l'oro mondiale di Lahti nella [illegible] km svanito perché la giuria cancellò la prova a causa del freddo eccessivo. Ma la Belmondo [illegible] [illegible] è mai [illegible] di fronte alle avversità, rispondendo sempre alle rivali [illegible] dalle quali nello stesso clan azzurro: Manuela Di Centa, [illegible] lei più telegenica ma forse non altrettanto autentica, [illegible] dualità alla Coppi e Bartali, che [illegible] reso famosa entrambe e catturato media, affaccinisi [illegible] sci [illegible] fondo anche grazie alle loro «pepate» sfide. Inutile stabilire quale delle due sia stata la migliore: grandissima entrambe, ma diverse.

Stefy però è rimasta più a lungo sulla scena dello sport mondiale, avendo infine il coraggio di dire basta dopo il secondo oro olimpico, conquistato a dieci anni dal primo. Il 9 febbraio scorso Stefy ha definitivamente sconfitto la «sindrome di Paperino», trionfando sulla pista spezzagambe di Soldier Hollow, negli Usa, nella 15 km olimpica a tecnica libera, una delle [illegible] gare. Nei giorni precedenti quella che sarebbe stata la sua ultima grande recita, qualcuno le aveva rubato gli sci. Trapulin li aveva ritrovati, gettati [illegible] ignoti nella spazzatura, ed era pronta a stupire ancora. Invece in gara un'altra disavventura: le si spezza un bastoncino e subito un tecnico francese gliene passa un altro. Ma è troppo lungo. Ne prova un terzo, però anche quello non [illegible] bene. Cambia ancora l'attrezzo e intanto il podio sembra ormai svanito. Non per Stefy: una rimonta straordinaria, il suo corpicino - così esile al confronto [illegible] certe rivali - che risale il gruppo e divora tutte le avversarie, fino alla fantastica volata finale con la russa Lazutina. La Belmondo taglia [illegible] traguardo per prima e urla al mondo [illegible] sua gioia liberatoria. Stefy davanti a tutti. E' lei [illegible] campionessa del 2002.

[illegible]

PAGINE A CURA DI [illegible] VIBERTI

L'ALBO D'ORO

1978	Sara Simeoni	(atletica)
1979	Pietro Mennea	(atletica)
1980	Maurizio Damilano	(atletica)
1981	Dino Zoff	(calcio)
1982	Giuseppe Saronni	(ciclismo)
1983	Alberto Cova	(atletica)
1984	Francesco Moser	(ciclismo)
1985	G. e C. Abbagnale	(canottaggio)
1986	Moreno Argentin	(ciclismo)
1987	Francesco Panetta	(atletica)
1988	Gelindo Bordin	(atletica)
1989	Giorgio Lamberti	(nuoto)
1990	Salvatore Antibo	(atletica)
1991	Gianni Bugno	(ciclismo)
1992	Alberto Tomba	(sci)
1993	Jury Chechi	(ginnastica)
1994	Manuela Di Centa	(sci)
1995	Silvio Fauner	(sci)
	[illegible] Massimiliano Biaggi	(moto)
1997	Deborah Compagnoni	(sci)
1998	Marco Pantani	(ciclismo)
1999	Fabrizio Mori	(atletica)
2000	Domenico Fioravanti	(nuoto)
2001	Valentino Rossi	(moto)
2002	Stefania Belmondo	(sci)

I GIURATI «ECCELLENTI»

Per i Vip SuperMario precede Brembilla

Appassionati e come sempre competenti i voti dei vip.

Pietro Calabrese
VARENNE. E' stato l'unico atleta italiano capace di appassionare qualunque pubblico di ogni latitudine [illegible] longitudine, colore o razza, lingua e [illegible] religiosa.

Candido Cannavò
MARIO CIPOLLINI. Un esempio grandissimo di volontà. Sanremo, Mondiale: ha trasformato il ciclismo, sport individuale, in una disciplina di squadra.

Massimo Caputi
EMILIANO BREMBILLA. I suoi risultati, come quelli di alcuni [illegible] colleghi, consentono allo sport italiano di scrivere pagine importanti in uno sport come [illegible] nuoto, dove non c'era una forte tradizione di successi.

Paolo Cecinelli
[illegible] CIPOLLINI. E' stata un'impresa clamorosa conquistare un Mondiale pochi [illegible] dopo [illegible] annunciato il ritiro (poi rientrato) dall'attività [illegible]-nistica.

Evelina Christillin
STEFANIA BELMONDO. [illegible] vinto l'oro olimpico, poi con l'argento finale ha dimostrato il suo carattere, credendoci fino [illegible] fondo. Ma va premiata anche per una carriera straordinaria che continuerà, sia pure senza gli sci [illegible] piedi, al fianco di Torino 2006.

Massimo De Luca
MARIO CIPOLLINI. Si era già ritirato, [illegible] consideravamo un ex, e invece a ottobre ha dato una [illegible]ossa di entusiasmo al ciclismo e allo sport italiano.

Paolo Francia
MARCO MELANDRI. Per la bravura, la giovinezza, il coraggio, tre qualità che debbono sprona-re sempre i giovani.

Giampiero Galeazzi
MARIO CIPOLLINI. Ha battuto tutti in volata, anche chi lo vedeva già ritirato, o i giornalisti che non si fidavano di lui.

Xavier Jacobelli
MARIO CIPOLLINI. Il suo titolo mondiale vale molto di più di una semplice maglia iridata. Con la sua impresa, Cipollini ha ridato vita [illegible] uno sport troppo spesso criticato e lanciato un messaggio preciso: [illegible] ciclismo non [illegible] morto [illegible] i colpi del doping, ma sa ancora esprimere campioni onesti.

Sandro Fiz[illegible]
MARIO CIPOLLINI. Ha corona-[illegible] il sogno della sua carriera [illegible] uno dei periodi più bui della storia del ciclismo. La sua vittoria ridà respiro a tutto [illegible] movimento.

Giancarlo Padovan
MARCO MELANDRI. Servivo qualcuno che mettesse un po' di pepe oltre alla rivalità [illegible] Biaggi [illegible] Rossi. Melandri ha vinto [illegible] Mondiale e dimostrato che la «scuola» italiana è in grado [illegible] rinnovarsi.

Alfredo Provenzali
EMILIANO BREMBILLA. Vincere non è facile, ma rivincere a dispetto di tanti è [illegible] più difficile... e bello. Cin cin [illegible] campione ritrovato.

Rino Tommasi
PAOLA CARDULLO. Esprime il carattere dell'Italvolley al femminile che ha aperto un nuovo filone d'oro nel nostro sport.

Giorgio Tosatti
EMILIANO BREMBILLA. Simbolo del [illegible] italiano - salito ai vertici mondiali - ed esempio di carattere forte e reattivo dopo un'Olimpiade per lui non felicissima.

Simona Ventura
MARCO MELANDRI. Ho un'ammirazione enorme per i piloti, che [illegible] dominare così bene le due ruote, e capisco le loro mamme...

Luciano Rizzola
STEFANIA BELMONDO. Ha una grandezza d'animo, di spirito, di [illegible] [illegible] proporzionale [illegible] fisico minuto. Per questo è andata tanto lontano.

[illegible] FRA GLI [illegible] VINCITORI DEL TROFEO

SUFFRAGI PER LA MARATONETA MARIA GUIDA [illegible] [illegible] IL CENTAURO MARCO MELANDRI

I big dello sport incoronano Re Leone

Così si [illegible]o espressi i campioni che hanno conquistato il premio nelle precedenti edizioni.

Carmine e Giuseppe Abbagnale
MARIO CIPOLLINI. Dopo aver superato le polemiche e l'amarezza per la sua clamorosa esclusio-[illegible] dal Tour de France, si è preso [illegible] grande rivincita, laureandosi campione del mondo.

Salvatore Antibo
MARIO CIPOLLINI. Ha realizzato un'impresa anche più grande, considerata la sua età, dopo essere rientrato a sorpresa dall'annunciato riti-[illegible] Ha vinto per sé, [illegible] soprattutto per la Nazionale azzurra, che ha dato un grande esempio di coralità e compattezza.

[illegible] Argentin
[illegible] [illegible]. Prima di ritirarmi corsi con lui, quindi credo di conoscerlo bene. E' uno dei pochi velocisti del ciclismo moderno [illegible] meritare il titolo mondiale su strada e la sua vittoria [illegible] anche maggior lustro alla maglia iridata.

[illegible] Biaggi
MARIO CIPOLLINI. Diventare campione del mondo era l'ultimo tassello che [illegible]va a una magnifica carriera. Ha centrato anche questo obiettivo, quindi merita il premio.

Gelindo Bordin
MARIA GUIDA. E' l'ennesima dimostrazione che la buona volontà [illegible] la grande dedizione rendono possibili i risultati eccezionali ai massimi livelli.

[illegible] Sugno
MARIO [illegible] E' il più forte e ha saputo coronare una carriera straordinaria, sfruttando al meglio un percorso adatto ai velocisti.

Jury Chechi
[illegible] CIPOLLINI. Siamo [illegible] e posso dire che Mario [illegible] un tipo [illegible] Si [illegible] ritirato, poi invece ha suggellato [illegible] [illegible] con i fiocchi conquistando il Mondiale. Il nostro ciclismo aveva bisogno di [illegible] figura positiva come Mario.

Deborah [illegible]mpagnoni
STEFANIA BELMONDO. Un'atleta straordinaria per classe [illegible] forza di volontà, capace [illegible] vincere due medaglie olimpiche a distanza di dieci anni, malgrado le sfortune di Nagano.

Maurizio DamiRano
STEFANIA BELMONDO. Un premio per [illegible] suo grande 2002, per una grande carriera [illegible] anche [illegible] po' per campanilismo.

Manuela Di Centa
STEFANIA BELMONDO. Credo proprio di poter dire, per esperienza diretta, quanto Stefania sia stata brava e forte. Complimenti.

Silvio Fauner
STEFANIA BELMONDO. Ha attraversato le piste del fondo come una bufera di neve, spesso senza lasciare alle rivali il tempo di respirare. Un fenomeno straordinario.

Domenico Fioravanti
MARCO MELANDRI. [illegible] piacciono le [illegible] [illegible] so quanto coraggio [illegible] quanta audacia occorrano per vincere [illegible] Mondiale. Un premio alla tecnica, [illegible] anche alla tattica [illegible] al carattere di questo piccolo grande centauro.

Giorgio Lamberti
EMILIANO BREMBILLA. Un atleta verso il quale provo effetto e stima, tornato a grandi livelli malgrado [illegible] disavventure fisiche [illegible] psicologiche, vincendo due ori agli Europei in vasca lunga e altrettanti in vasca corta. Una speranza [illegible] per i Giochi di Atene 2004.

Pietro Mennea
ALEX ZANARDI. Grande sportivo, grande lezione, un uomo che va ascoltato quando agisce o quando parla.

Fabrizio Mori
MARIA GUIDA. Il valore del titolo europ[illegible] vinto è ben superiore dopo tutti i problemi fisici che ha dovuto [illegible]

[illegible] Moser
MARIO CIPOLLINI. Ha fatto una grande stagione, culminata con [illegible] Mondiale dopo la Milano-Sanremo, la Gand-Wevelgem e la sua 40ª tappa al Giro. Un premio anche per la carriera.

Francesco Panetta
MARIA GUIDA. Il suo titolo europeo di maratona premia un'atleta caparbia, tornata meritatamente alla ribalta con una gara saggia, e in un ottimo tempo, dopo anni bui per i molti infortuni.

Marco Pantani
MARIO CIPOLLINI. La sua vittoria al Mondiale ha coronato una grande prova di squadra e riportato [illegible] no[illegible] ciclismo ai livelli che merita.

Valentino Rossi
[illegible] MELANDRI. Perché ha corso [illegible] piace a me, meritandosi il titolo [illegible] suon di vittorie. Ha fatto tutto bene, rimanendo concentrato [illegible] all'ultima gara. Bravo davvero.

Beppe Saronni
VARENNE. Amo i cavalli, [illegible] ho anche avuti due o tre per andare a passeggio, e quello che ha fatto Varenne ha entusiasmato anche i non addetti ai lavori. Straordinario.

Sara Simeoni
VARENNE. Bello, ha il fisico, è espressivo: e poi ha fatto cose davvero eccezionali.

Alberto Tomba
STEFANIA BELMONDO, MARIO CIPOLLINI, MARCO MELANDRI. Tre grandissimi, ognuno a modo suo. Non [illegible] la santo proprio [illegible] preferire l'uno rispetto agli altri.

Dino Zoff
VARENNE. Straordinario, invincibile, sogno realizzato dell'ippica italiana. Mi auguro che se la goda nella pensione dorata [illegible] sul ora trascorrerà da stallone le sue giornate dopo tanti trionfi.

VISTI

APERTI LA DOMENICA

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

■ TORINO: L.go Giachino, 93 Tel. 011.216.444

■ CUNEO: Via Roncata, 110 (di fronte al parco Fabio) Tel. 0171.613.355

CENTINAIA DI AMBIENTI DI GRANDE QUALITA' A PREZZI PAZZESCHI!

CUCINA
Cucina laccata mt. 3,60 di modernissimo design, completa di elettrodomestici Ariston, con antine satinate a movimento Vasistas, forno inox con frontale bombato, cappa estetica inox

PREZZO DI LISTINO ~~€ 7.500,00~~

PREZZO MAI VISTO!

€ 2.900,00

SALOTTO
Salotto di moderno design di alta qualità, in tessuto pregiato completamente sfoderabile disponibile in diversi colori.
Composto da: divano 3 posti + divano 2 posti

PREZZO DI LISTINO ~~€ 2.500,00~~

PREZZO MAI VISTO!

€ 750,00

Puoi avere a casa tua l'arredamento che desideri, senza anticipare un solo euro, e pagare a piccole rate mensili a partire dal 2004.

1° RATA NEL 2004 SENZA ANTICIPO

LA STAMPA
PAGINA 39 LUNEDÌ DICEMBRE 2002

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it, MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

Silvestro

Per la prima volta l'Atm ha organizzato 14 linee di tram e bus, in servizio tutta la notte, sino alle 4,30 del 1° gennaio, per consentire di collegare con la festa di piazza San Carlo tra il centro e tutta la periferia. Sono la 5, 10, 11, 13, 14, 15, 35, 50, 55, 57, 59, 61 e 63. Coinvolti 50 dipendenti dell'Atm.

Il tempo

Una depressione proveniente dalla Penisola Iberica interesserà da oggi il Piemonte con precipitazioni anche nevose lungo le Alpi Marittime oltre i 1500 metri. Temperature in calo. Ieri a Torino giornata serena con 13,9° di massima, 1,5° di minima e 47 per cento di umidità alle 15.

Emergenza frana

È chiusa la provinciale 61 che collega Baldissero Canavese alla Valchiusella. Sabato frana si è staccata sui Pelati. I massi avevano travolto un'auto con due coniugi a bordo, Gualtiero Marchiello e Carla Ardissono di Baldissero. Le loro condizioni stanno migliorando.

LE PROPOSTE PER FESTEGGIARE IL PASSAGGIO AL 2003 IN CITTA' E PROVINCIA

Capodanno sotto il cielo di piazza San Carlo

Allestito uno spettacolo di danze e acrobazie aeree
Marcia della pace del Sermig, fiaccolate sulle piste

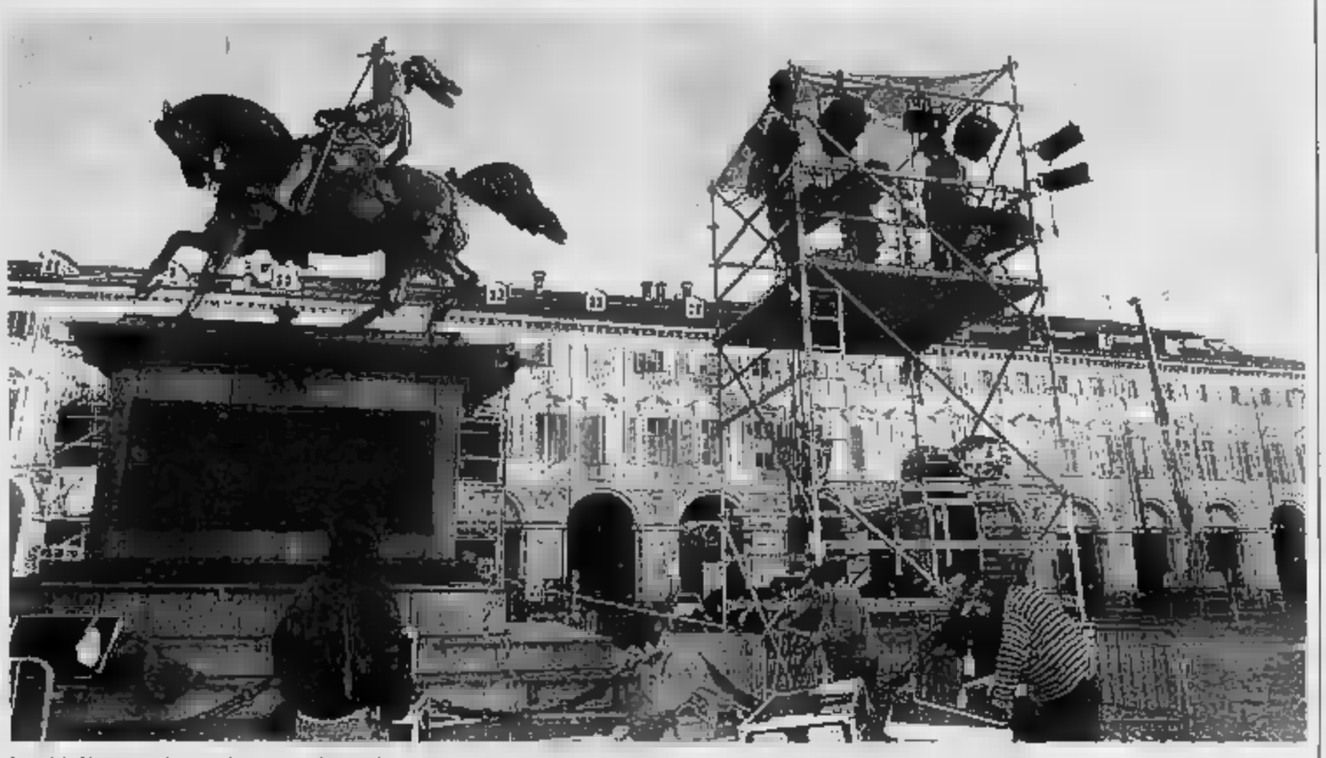
Danze aeree, voli acrobatici di ballerini appesi a invisibili fili, sfere giganti trasparenti che ruotano e le stesse danzatrici all'interno. Di più: la poesia recitata da un'attrice (Sonia Milan), il sottofondo delle musiche di Milhaud, Puccini, Haydn, e, quando ormai sarà 2003, i ritmi del cha-cha-cha e della salsa per ballare tutti assieme. È il Capodanno pensato per Torino da Valerio Festi (che ha illuminato per Natale le Galeries Lafayette a Parigi e allestito il quartiere Ginza di Tokyo per l'addio al 2002), e dalla regista Maimone, allestito da un centinaio di tecnici in piazza San Carlo.

Uno spettacolo che già ieri ha fatto avvicinare con curiosità i torinesi alle attrezzature che daranno vita alle meraviglie di «Cielo che danza», realizzato con il contributo di Torinodanza, Comune, Regione e Teatro Regio. Filo conduttore dell'opera è il cielo e l'umano sogno di volare, rappresentato da macchinari e carri che appaiono sospesi o sfilano in piazza e da dieci «quadri» dai titoli lievi: La stirpe dei sogni, Comma la-Luna, Nelle acque del cielo, Pas de deux, L'armonia delle sfere. Si comincia (alle 21) con La danza del tempo, ballo-arrampicata di una figura efebica che raggiungerà l'orologio del campanile contemporaneamente ai rintocchi di fine anno, si stupisce con Le acque del cielo, l'acqua nebulizzata che crea una (apparente) enorme onda solcata da un vascello. Così, di meraviglia in meraviglia, fino al nuovo quando i suoni latino-americani dei Mambomania (orchestra di quattordici elementi), trasformeranno piazza San Carlo nella più grande discoteca all'aperto della città.

L'offerta festaiola non si limita naturalmente a «Cielo che danza»; in tutti i locali del nightclubbing torinese sono state organizzate serate speciali a base di musiche e cenoni. Un fine che si può anche aspettare senza perdere il brindisi: è la proposta di Carignano, Alfieri, Gioiello, Erba, Teatro dell'Angolo, Montarosa, Matteotti e Cardinal Massaia.

Tra le iniziative proposte in città, da segnalare quella del Sermig, che ha in programma il «Canone del digiuno» e una testimonianza di solidarietà ai lavoratori della Fiat, che saranno ricordati al tradizionale fiaccolata (la «Marcia della pace» partirà domani alle 17 alla porta 5 degli stabilimenti Mirafiori). Per chi si vuole allontanare dalla città: oggi (ore 21,30), sulla pista illuminata Giovanni Alberto Agnelli del Sestriere, fiaccolata con 160 maestri di sci e «Ski show», esibizioni di gli sci anche a Claviere, Bardonecchia, Sauze d'Oulx e Sansicario-Cesana; domani, mezzanotte con fuochi d'artificio a Sestriere e Claviere.

La curiosità: alla fortezza Fenestrelle (informazioni: 0122.99032), si può aspettare il passaggio d'anno indossando la casacca che fu dei galeotti: con la nuova veste si affronterà la cena e poi via alle danze con musiche dal vivo. (Ci anche i gendarmi, compresi nel prezzo).



Tecnici al lavoro, ieri pomeriggio, per allestire l'impianto audio e luci dello spettacolo di Capodanno in piazza San Carlo

I TITOLARI ERANO STATI PROTAGONISTI DI UNA CLAMOROSA SPARIZIONE: LA PAROLA PASSA ORA AL GIUDICE FALLIMENTARE

Troppi debiti, chiude dopo 34 anni la libreria «Alfieri»

La libreria Alfieri di via Ormea ha abbassato le saracinesche prima di Natale

Addio libreria Alfieri. Abbassate le serrande pochi giorni prima di Natale, depositati in tribunale i contabili, l'attività ha definitivamente chiuso i battenti. L'indagine della Guardia di Finanza, coordinata dal pm Emanuela Pedrotta, avrebbe dimostrato un «buco» di 2 milioni di euro. Molto di più di quanto si azzardava ad ottobre quando la titolare di questa storica attività di Ormea, Ivana Bianco, suo marito Mario Ceste, un pensionato delle Ferrovie e l'anziana nonna, scomparsi per giorno all'altro. Si disse che si trattava di una fuga all'estero nell'estremo tentare di sfuggire alle denunce imminenti di fornitori e distributori di testi scolastici. Poi Mario e Ivana, provati, erano ricomparsi un sabato mattina, nello studio del loro avvocato, Gianco Ferreri, spiegando la loro verità: «Non ce la facevamo più. siamo scappati alle Maldive, abbiamo vagato per la città dormito in auto e mangiato panini. Eravamo in preda al panico...».

Ma, intanto, le denunce alla Procura, da parte dei distributori alcune importanti case editrici, erano già partite. Il quinto piano del palazzo di giustizia lo giovane Pedrotta ha preso in mano le e incaricato gli investigatori del Nucleo provinciale di polizia tributaria di far luce questa strana vicenda. Fino all'inizio di dicembre quando ha presentato istanza di fallimento.

Il legale dei librai, però, è deciso a dare battaglia. «Il teorema di alcuni fornitori - spiega l'avvocato Ferreri - è che anche Mario Ceste sia coinvolto nel fallimento. E così pure i figli, che gestiscono un'altra attività. Quello è un'assurdità. Mario Ceste non ha mai avuto niente a che vedere con al gestione della libreria e il negozio dei figli è un'attività autonoma e separata, sotto ogni profilo, da quella della famiglia...». La parola, adesso, passe al curatore fallimentare che dovrà reperire il denaro e poi chiudere i conti con i creditori. Insomma, si sta scrivendo l'ultimo capitolo di questa libreria.

Trentaquattro fa, quando aprì i battenti, poco più di negozietto. In pochi anni è diventata un preciso punto di rifarimento per gli studenti torinesi. E non soltanto. La pubblicità a tappeto nel periodo prescolastico, gli sconti anche consistenti, il ritiro dei libri scolastici usati l'avevano fatta diventare la prima libreria della città.

[L. pol.]

A ROMANO CANAVESE

Travolto e ucciso da un'auto

E' stato travolto da un'auto in corsa ed è morto sul colpo. La vittima si chiamava Giorgio Giacchetto, 47 anni, dipendente della Rbm di Collaretto Giacosa, sposato, padre di due figli, una casa alla periferia di Pavone, in borgata Scarione.

E' accaduto ieri, poco dopo mezzanotte, sulla strada che collega la frazione San Bernardo d'Ivrea la statale 26, tra le due discoteche Milù e Penelope, a Romano Canavese. Ad investire Giacchetto è stato Luciano Casotto, 29 anni, di Ivrea, via Verdi. Lungo la strada è buio, non c'è illuminazione a parte quella dei fari delle auto. Casotto, diretto a Strambino, è alla guida di una Toyota Paseo; poco dopo il cavalcavia dell'autostrada ha sentito una botta sulla parte anteriore dell'auto, poi un tonfo parabrezza che sfonda. Agli agenti del commissariato ha raccontato: «Ho creduto che qualcuno, dal ponte avesse lanciato contro l'auto qualcosa». E ha aggiunto nel suo racconto agli agenti: «Così, fatti alcuni metri mi fermato, ho messo la retro e ho cercato di capire che cosa fosse accaduto, poi ha visto quell'uomo a terra, una pozza di sangue...». E' stato lo stesso Casotto ad avvertire il 113 e a chiedere l'intervento di un'autoambulanza.

G.Giacchetto

Pochi minuti dopo sono arrivate due squadre soccorso, una del 118, l'altra della Croce Rossa di Ivrea. Medici ed infermieri si sono prodigati massaggio cardiaco ma senza E' toccato medico legale Antonio Petrachi constatare il decesso. Agli agenti del commissariato non è restato altro che interrogare l'investitore. Tra le testimonianze raccolte, quella un uomo che dice d'essere passato di lì alcuni minuti prima ma di non aver visto nessuno camminare lungo la strada.

Specchio dei tempi

«I marciapiedi di via Po protetti» - «Quando andare al lavoro incubo» - «Mi negano la madrina perché convivo» basta a 40 per una visita domiciliare del pediatra?»

Un lettore scrive:

«Sono ex bibliotecario e, tale, aiuto due studenti universitari nelle ricerche "su elementi tecnici ed architettonici della vecchia Torino, dei vecchi fabbricati del centro storico".

«I dettagli, inerenti strutture abitative e commerciali della "via Po", tra gli altri evidenziano che "per regolamento" i marciapiedi non dovevano essere "meno di metri uno e cinquanta centimetri". In parole povere non più stretti di m 1,50. Così sono stati creati, e sono tuttora, i marciapiedi di via Po.

«Ne derivano alcune deduzioni: 1) si contravviene ad un regolamento ancora valido ed attuale; 2) verrebbe alterata l'architettura di "via di Po". Non risulta che i vari enti preposti alle antichità, beni culturali si siano opposti alla decisione di ridurre i marciapiedi "mezzo metro" per dare un percorso più agevole ai mezzi pubblici».

Antonio Fabbricatore

Una lettrice ci scrive:

«In relazione lettera con titolo: "La mia collega è morta anche per un caso di mobbing", anch'io sto vivendo una situazione del tutto simile a quella descritta, a causa di una mera antipatia personale del mio capufficio (donna) nei miei confronti. Andare al lavoro è diventato un incubo, ogni giorno ho delle crisi di pianto disperato ed ho paura di essere molto vicina ad un esaurimento nervoso. Sono sempre triste, depressa: anche la mia vita privata sta cambiando, i miei familiari si trovano di fronte una persona che non sa più sorridere, che non è più serena, in quanto il pensiero di questa ingiustizia subita mi abbandona mai. Sto un altro posto di lavoro, ma data la situazione attuale è veramente difficile.

«Mi domando come certe persone possano essere così aride e cattive usare dolore ad altri, non sanno che il male, come il bene, arrecato tornerà loro indietro?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata adottata all'età di sei mesi e a dieci anni la mia famiglia adottiva ha deciso che non aveva più voglia di tenermi sé e mi ha affidato ad un'altra famiglia. Ho vissuto vivo da 18 con quest'ultima che è diventata la mia famiglia composta di due signore ed il figlio di di questo. Per me zie, anche se ormai una è mancata, ed il figlio è diventato per me un fratello. Lui ora convive con una ragazza ed è diventato papà. Avrei dovuto fare da madrina, non me lo permettono. Perché? Convivo anche io. Ho conosciuto un ragazzo che dopo tanti anni di buio nel cuore e tanti orrendi ricordi legati alla mia infanzia piena di botte e violenza, mi ha insegnato cos'è l'amore, le emozioni che può regalare quanto è bello sentirsi persone, con affetto, amare e dolcezza da ricevere.

«Convivere alle soglie del 2003 ancora un marchio che si porta stampato sul petto, tipo lettera scarlatta. Amo questa persona che però separata e il matrimonio almeno per ora è impossibile. Mi dispiace per "mio fratello, mio nipote e mia zia" ma la decisione del prete che mi conosce da 18 anni mi sembra davvero sentimenti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho 2 bimbi di 9 e 6 anni e non sono una mamma apprensiva. Giovedì 12 dicembre, dopo avere atteso 24 ore, con una temperatura corporea della bambina di 6 anni, oscillante dai 38,5 ai 40 gradi, le opposte di Tachipirina, con quindi digiuno da ore, telefono al pediatra e dovendo parlare con la moglie, che fa "filtro" alle varie richieste e cerca quindi di fare una diagnosi telefonica, mi sento ripetere continuamente che la bambina queste condizioni, anche 40 febbre può essere portata problemi in studio per la visita.

«Mi sento dire che la medicina fatto progressi e che quindi i medici oggi, adottano questo nuovo metodo, anche in altre regioni d'Italia la pensano così e anzi, hanno già capito le manuae, che i bambini possono essere portati questi casi, medico per essere visitati.

«Ma a questo punto mi chiedo: esistono delle regole che stabiliscono quando pediatra deve visitare a domicilio? Ed sbagliato a rifiutarmi di portare fuori la bambina (sotto la neve e a 3 gradi sotto lo zero) in queste condizioni?

«Il medico in conclusione non si è visto e per fortuna la bambina ha avuto durante la giornata dei miglioramenti, altrimenti sarei ricorsa a un medico a pagamento che sicuramente non si sarebbe rifiutato».

Cinzia

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Dal fascino della tradizione al futuro del marketing
SERATA A LA SMARRITA
DEL GRUPPOHELVETIA.COM

al Natale al Grande Ristorante Smarrita via Cesare a Torino 20 dicembre 2002.
Erano presenti oltre allo staff dirigenziale di HELVETIA IMMOBILIARE, l'HELVETIA COMMUNICATION, con la partecipazione dell'avvocato Giuliana FASSERO e Rossella FERRO, rispettivamente consulenti legale e finanziario del Gruppo.
Cena tutta a pesce con il piatto forte choteaubriand di tonno penna gialla; vini di gran classe proposti da LA SMARRITA, pasteggiando Chablis, e stendo il dessert di Natale con dei Baci Alba Pariselles, suggerito dall'esperta chef ILENIA GENERO.
Dopo il tradizionale e augurale scambio di doni, un informale "brain storming" sui prossimi progetti a breve: il portale interattivo TORINOCENTRO.IT, la APORINA area e mma dedicata ad un importante gruppo bancario e al nuovo programma grafico "NEXUS".
Ma anche nuovi ed importanti sviluppi nell'immobiliare, presente con HELVETIA BUILDING LIARE su mottagliati fronti, con il polo industriale di C.so Svizzera, 12.000 metri quadri di uffici, ed il CENTRO LE TORRI COM, due torri di dieci piani in cristallo di quasi seicimila metriquadri che spiccano in Corso Tazzoli.
Ed ancora con HELVETIA CASAVACANZE grandi iniziative nel turistico con cantieri di prossima realizzazione in VALLE D'AOSTA, nelle principali e mondane località sciistiche ed estive.
Un grande e promettente 2003, con l'Augurio a tutti i lettori de LA STAMPA e ai clienti presenti e futuri del GRUPPO HELVETIA COM di un BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO.
www.gruppohelvetia.com info@helvetia2000.com www.lasmarrita.it telefono 800 189 999
GRUPPO HELVETIA – Via Arsenale 41 - HELVETIA BUSINESS PALACE – 10121 TORINO

ruparpiemonte cresce

Grazie alla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione sempre più Enti piemontesi possono oggi sfruttare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per semplificare il proprio modo di lavorare ■ offrire servizi più efficienti.

I vantaggi

■ un'unica infrastruttura per progettare e condividere gli applicativi

■ una "comunità virtuale" in cui incontrarsi per scambiare informazioni ed esperienze

■ ingenti investimenti sostenuti dalla Regione Piemonte per favorire gli Enti minori

■ costi competitivi ed economie di scala

■ rete commutata ISDN/RTN a tariffa urbana ■ numero unico su tutto il Piemonte

■ connessioni a banda larga

■ sicurezza d'accesso e di autenticazione

■ 10 caselle di posta elettronica gratuite: un unico canale per comunicazioni istituzionali e notizie su eventi ■ servizi dell'amministrazione regionale

Le ultime novità

■ **Indirizzario**
I riferimenti istituzionali di tutti gli Enti piemontesi reperibili in modo rapido ■ immediato da ogni amministratore pubblico.

■ **Rassegna Stampa**
Un aggiornamento quotidiano, completo ■ affidabile sulle novità della Pubblica Amministrazione a livello locale e nazionale.

■ **Sportello Unico**
Un Software di Gestione Amministrativa in continua evoluzione per realizzare il Sistema Informativo Unitario Regionale degli Sportelli Unici in Piemonte ■ servizio delle imprese (già adottato da 5 Sportelli Unici per un totale di 65 Comuni). Pieno accesso alla Banca Dati delle Opportunità di Localizzazione e alla Banca Dati delle Agevolazioni Finanziarie.

■ **e-learning**
Corsi di formazione ■ distanza per aiutare i dipendenti dei Comuni con meno di 5.000 abitanti a conseguire la Patente europea del computer (500 dipendenti di oltre 150 Comuni già iscritti alla prima edizione).

■ **Consulenza on line**
I professionisti esperti di questioni amministrative ■ disposizione dei piccoli Comuni ■ un archivio pubblico per consultare via Web tutte le risposte fornite.

REGIONE PIEMONTE

Numero Verde 800-250505

www.ruparpiemonte.it

LA POLITICA DEL [illegible] E LA REAZIONE [illegible] COMUNITA' LOCALI

Agostino Ghiglia, segretario provinciale di An

Ghiglia: condoni, da Palazzo civico [illegible] solo un moralismo ipocrita

■ «È paradossale il moralismo ipocrita sui condoni fiscali (Ici, Tarsu, Tosap e Cimp) espresso dal sindaco Sergio Chiamparino e dell'assessore al Bilancio e alle Attività [illegible]niche Paolo Peverato, i quali, con atteggiamento virginale, respingono (ma solo per ora, visto che molto presto, forse già nel vertice di maggioranza convocato per il 10 gennaio, diranno [illegible] non ci sono alternative...) l'ipotesi proposta a [illegible] dal governo Berlusconi». Lo [illegible] Agostino Ghiglia, segretario provinciale di Alleanza nazionale e deputato a Montecitorio, che aggiunge: «Avremmo voluto constatare altrettanti scrupoli quando, al contrario, nel gennaio 2002, "Squalo-Chiamparino" e "Barracuda-Peverato", decisero di aumentare esponenzialmente tutte le tasse di pertinenza comunale o quando, neanche due mesi fa, hanno aumentato i costi della zona blu e dei trasporti pubblici con punte fino [illegible] 70 per cento». A giudizio dell'esponente di An, «per il centro-sinistra salassare i cittadini senza vergogna è lecito; proporre condoni e concordati [illegible] «Siamo di fronte alla solita doppia morale. Tanto più che i nostri due "duri [illegible] puri" mentono quando spiegano che a Torino si recupera l'evasione, visto che coloro che [illegible] pagano le tasse comunali da anni superano il 25 per cento e nessuno ha mai preso provvedimenti». Il segretario del partito di Fini invita inoltre sindaco e assessore a non «trincerarsi dietro falsi moralismi», e a spiegare ai torinesi il motivo per cui, «nonostante gli aumenti di tasse, imposte, balzelli e via elencando, [illegible] Comune mancano ancora dai 60 agli 80 milioni di euro per riequilibrare gli attuali conti in rosso». E conclude: «La verità è che ci troviamo di fronte a bancarottieri incapaci, che tentano di [illegible] cittadini il fallimento [illegible] loro politica amministrativa».

DOPO LA DENUNCIA DELLA STAMPA SUGLI AUMENTI APPLICATI A PARTIRE DAL GENNAIO 2002 IN MOLTI LOCALI

«Patto per frenare il caro-euro a tavola»

L'Ascom propone al Comune l'accordo con 40 ristoranti

Emanuela Minucci

Euro-rincaro al ristorante? Secondo il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria confrontare vecchie e nuove ricevute fiscali a distanza di un [illegible] per dedurre che il passaggio alla [illegible] si è tradotto in [illegible] salasso è piuttosto ridotto. «Perché [illegible] andiamo a vedere anche quanto costavano gli affitti o le bollette e ancora a quanto ammontava il salario di un cameriere di un anno fa?» esordisce, un po' seccato. E aggiunge: «Il problema [illegible] si esaurisce [illegible] caro-prezzi che deve subire chi va a cena fuori. Il discorso va allargato alla qualità del servizio e delle proposte offerte. La Torino che nel 2006 [illegible] olimpica vuole puntare sull'accoglienza internazionale? Allora questo è il momento di sforzarsi, tutti insieme, per offrire il [illegible] Ecco perché propongo all'amministrazione comunale di organizzare un tavolo per dar vita a una sorta di patto con quei 30 o 40 ristoratori che più si adopereranno per offrire i [illegible] migliori a prezzi convenuti attraverso proposte enogastronomiche regionali».

Il «premio», secondo De Maria, potrebbe spaziare da una serie [illegible] incentivi economici e promozionali per la propria impresa a una minore pressione fiscale (Tarsu [illegible] Tosap per fare solo due esempi): «Magari, grazie a questo nuove opportunità, riusciremo a riconquistare anche gli onori delle guide gastronomiche che ora lasciano Torino un po' in disparte». L'idea di mettersi attorno a un tavolo per rilanciare ristoranti [illegible] bar torinesi sia dal punto di vista della qualità del servizio sia da quello della convenienza (sempre gradita) non dispiace al sindaco Chiamparino: «Forniamo incentivi a quegli operatori [illegible] dimostrano di credere nella propria impresa e nella propria città può rivelarsi molto utile. Diverso è il discorso sull'alleggerimento fiscale (che in epoca di quadratura di bilancio difficile risulta un po' improbabile, ndr) che non abbiamo mai negato agli operatori che hanno subito per mesi il disagio dei grandi cantieri. Più che [illegible] sconto di tipo fiscale, dunque, potremmo ragi[illegible] di offrire altre forme di aiuto. Si tratta comunque di una proposta che vale [illegible] pena di essere presa in considerazione e portata avanti».

De Maria: i commercianti anche in vista delle Olimpiadi possono garantire la ricerca di una maggiore qualità [illegible] prezzi concordati

Secondo [illegible] Maria è proprio questo il momento in cui chi sta dietro un bancone può davvero dare una mano alla propria città: «Lungi da [illegible] - spiega il presidente dell'Ascom - l'idea di scaricare le singole responsabilità di settore facendo una scontata difesa d'ufficio. Tutti possiamo fare meglio [illegible] di più. Dietro un rincaro, però, che i giornali attribuiscono genericamente all'arrivo dell'euro, [illegible] volte c'è più [illegible] [illegible] causa. I cronisti non dovrebbero fermarsi al prezzo della ricevuta fiscale: Ci sono tanti fattori che contribuiscono al [illegible] ro. Magari il grande ristorante, che dispone di più personale, ne risente maggiormente. Magari la pizzeria [illegible] proprietà ne risente meno perché non deve pagare l'affitto [illegible] comunque deve affrontare bollette meno imponenti. Non [illegible] può generalizzare». [illegible] contro, però, sempre secondo De Maria «i commercianti devono sforzarsi di [illegible] più alto lo standard qualitativo per garantire un nuovo sviluppo per la città».

In cambio chiedono incentivi economici [illegible] minor pressione dei tributi locali Il sindaco: iniziativa che merita la discussione

Ma un altro problema (che rientra comunque in questo discorso) che l'Ascom sta per affrontare è quello dell'usura. Un dramma, più che un problema, che continua ad affliggere troppi operatori del settore: «Domani alle 11 (oggi per chi legge, ndr) incontrerò i rappresentanti della Crt - anticipa De Maria - per vedere di individuare i mezzi per offrire ai nostri iscritti nuove armi per combattere il fenomeno, mentre all'inizio [illegible] gennaio, incontrerò i rappresentanti del San Paolo». La lotta all'usura sta impegnando non poco le associazioni di categoria. Nell'ultimo numero [illegible] Mixer (uno dei magazine dell'Epat) è stata pubblicata un'inchiesta sul tema dei contratti-trappola: «Quelli che promettono finanziamenti a go-go, attrezzature in comodato d'uso, benefit e [illegible]lia. A fine articolo si ricordava comunque che le Ascom locali svolgono [illegible] funzione d'intermediazione rispetto al credito bancario.

Il caro ristoranti nel mirino dopo l'avvento della moneta unica

DEODATO SCANDEREBECH DECIDE DI LASCIARE FORZA ITALIA MA RESTA NELLO SCHIERAMENTO DI CENTRO-DESTRA

Mister preferenza lascia il Cavaliere e vola verso Casini

Giuseppe Sangiorgio

Il dopo Berlusconi? Non c'è dubbio, «può essere rappresentato da Pierferdinando Casini e da Marco Follini», parola di Deodato Scanderebech, «impressionato», dice, «dalla loro personalità politica», espressa al congresso nazionale dell'Udc, [illegible]'atto di fusi[illegible] fra Cdu e Ccd con D'Antoni. Il centro ex democristiano riunito, con Rocco Buttiglione [illegible] l'ex segretario della Cisl, [illegible] fianco del Cavaliere di Arcore. Scanderebech, lasciati gli azzurri «per incompatibilità di carattere», pareva dovesse passare all'opposizione, ossia al gruppo della Margherita. Dopo il congresso Udc, invece, senza troppi misteri chiarisce che non uscirà dal centro-destra. E («Spero senza dar fastidio a nessuno»), tenterà la strada del nuovo Udc, [illegible] appena l'unione fra Ccd, Cdu e D'Antoni, dopo Roma, sarà sancita, anche quassù, dal congresso piemontese di metà gennaio.

Deodato Scanderebech era uscito dagli azzurri per incompatibilità di carattere

Scanderebech, [illegible] anni, dal cognome difficile quanto celebre (afferma di [illegible] discendente del mitico Scanderberg, eroe d'Albania), nel 1993 scopre Forza Italia, [illegible] arreda la sede, all'epoca in strada Mongreno, e [illegible] dà [illegible] gran da fare diventando mister preferenza, dall'alto di decine di migliaia di voti ottenuti da torinesi che lo mandano, a furor di preferenze appunto, sugli scranni di Palazzo Lascaris, in Consiglio regionale.

Il consigliere regionale aveva frantumato i record di voti malgrado un cognome difficile

Inserito nella lista civetta ha fallito la conquista del seggio a Roma e si è fatto da parte

Scanderebech da Alliste in pro[illegible] di Lecce, arriva sotto [illegible] Mole decenni orsono, lavora alla Fiat, scopre la politica a 40 anni [illegible] è eletto in Consiglio regionale, già con un mare di voti personali nel 1995, nel 2000 ripete l'esperienza, diventa assessore. Poi tenta il salto più lungo: [illegible] dato a Montecitorio nel 2001, cade, l'operazione non riesce, Deo, come lo chiamano gli amici, [illegible] un colpo solo non è deputato e nemmeno assessore, resta sui banchi azzurri di via Alfieri 15, in un'aula dove si accorge di avere sempre meno amici. Di [illegible] il nuovo colpo di scena: esce da Forza Italia e [illegible] entra nel gruppo misto, «per un periodo di riflessione».

Riflessione che, [illegible] un personaggio di «movimento» come lui, [illegible] dura molto. «Sono stato invitato al congresso dell'Udc - spiega - un bel gesto che ho apprezzato come ho apprezzato il modo di far politica dei suoi leader, le loro idee». E allora ricco Deo, pronto a partecipare a convegni, in «movimento più di prima». Forse persin troppo, tanto da ricevere minacce, «dai soliti ignoti», precisa. Ma lui, Deo, non si spaventa, presenta denuncia alla Digos e via - «Per carità senza dar fastidio» - verso l'Udc.

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/b; via XX Settembre 5; c[illegible] Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 169; corso Giovanni Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale [illegible]. [illegible] (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 89; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione [illegible] e domani, presso le sedi del Centro per l'impiego e le Circoscrizioni 5, 7 e 10. Tempo determinato: 10 operatori giudiziari (conoscenza videoscrittura su personal computer), 8 mesi; 2 addetti Call-Center - Numero Verde (conoscenza Excel, Word, nozioni elementari sulle patologie dei fabbricati, individuazione delle segnalazioni urgenti), 14 mesi.

■ **SETTIMO [illegible].** Giovanni C., 61 anni, pensionato di Torino, sabato sera [illegible] ricorso alle cure dei medici del pronto soccorso di Chivasso per essere stato ferito all'addome con un taglierino da una sua conoscenza per vecchi rancori. [illegible] tratta di Vito M., 54 anni, residente a Settimo, denunciato a piede libero dai carabinieri locali per lesioni. Il fatto è accaduto intorno alle [illegible] al Villaggio Olympia. Indagano i carabinieri.

■ **RAPINA A 8 GALLERY.** [illegible] carabiniere di quartiere è nato per vivere in mezzo alla gente, anche nei luoghi più affollati e quindi più a rischio di furti e borseggi. Così, l'altro giorno, il militare che stava controllando il Centro commerciale [illegible] Gallery, al Lingotto, è intervenuto al momento giusto per arrestare un clandestino che aveva appena rapinato capi di abbigliamento per un valore di circa 300 euro [illegible] negozio Giacomelli Sport. [illegible] marocchino, poi identificato in Mohamed Zarzouri di 28 anni, aveva nascosto la refurtiva sotto il giubbotto, ma era stato notato da una commessa (Alessia A., 26 anni) che [illegible] cercato di fermarlo. Il ladruncolo [illegible] reagito, spingendo e facendo cadere la commessa, ma proprio in quel frangente l'intervento dei carabinieri consentiva l'arresto del malvivente. La commessa veniva poi medicata in ospedale.

■ **CHIVASSO, SCONTRO.** Con la propria auto tampona una macchina che rallenta e ne travolge altre due in sosta: tre feriti nello spettacolare carambola. Lo spettacolare incidente ieri intorno alle 16 [illegible] frazione Castelrosso. Michele Velluto, 24 anni, di Crescentino, al volante di una «Punto» [illegible] a fianco la madre Ponzia Citarelli, 44 anni, ha tamponato la Lancia Y di Francesco Ferruzzi, 47 anni, di Brandizzo, che viaggiava con la madre Rita Miceli, rimasta ferita. Poi è finito contro [illegible] Mercedes 200 di Leonardo Potenza, 30 anni, [illegible] San Giusto, e la Stilo [illegible] Paolo Pirastru, 37 anni, di Torino, [illegible] Moncalieri 328, in sosta.

RITROVI
AMERICA propone il tuo veglione di fine anno
BEVERLY HILLS Sandrà - a soletto del lago 0161.935243 - 887103 - "Veglionissimo di Capodanno" Si mangia si beve si balla con una grande orchestra spettacolo "Tonya Todisco" mercoledì 1 sera ore 21 orchestra "Beppe Carosso". Giovedì 2 grande orchestra Daniele Cordani e a mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 84. Tel. 011.6899560: oggi chiuso. Domani 15,30 prevendita del veglionissimo Puma.
CRAZY ONE - Via Galliari 15 bis tel 011.6505470 Aperti 31 sera dalle ore 22 per grande spettacolo con avventurosa cenone Capodanno. Giorno 1 pomeriggio e sera con le Crazy One. Un bacio.
DU PARC giardinetti 011.6215275 h. 15,15 Teorema e Cheesy. Domani veglione prenotazioni
GARDEN 6603443 - h. 15 ingr. libero Rold
LA LUCCIOLA: Tel. 011.200097: 15 ordi.
TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria 9. Aperto tutte le sere tel. 011.5620966. Musica dal vivo. Prenotazioni per 31/12

RISTORANTI
STEK LAGRANGE 43: 31/12 gran cenone, Magic Jack, le [illegible] ballerine brasiliane. Tel. 011.542126 - 338.5374286.

GALLERIE [illegible] MUSEI
PIRRA: Post-impressionismo russo.

Samara's show
Via Camerana 11, Torino - Tel 011.595010
Aperto da Lunedì a Sabato
dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 alle 04,00
Martedì 31 Dicembre
Gran Galà di fine anno
Riccardo Schicchi presenta:
Multi porno star
Veronica Ambrus
Saffo show
Fino all'alba
Panettone, spumante, brindisi di mezzanotte e mahi a gogo
www.samarasclub.com

SCEGLI IL CINEMA
[illegible] di viaggia su [illegible] poltrona.

EURO FUNERALI
1 milione 800 mila (€ 930)
800.05.15.25

VIENI A SCOPRIRE [illegible] CINEMA [illegible] FA LA DIFFERENZA!
dal 27 dicembre al 2
HARRY POTTER E [illegible]
13.20 - 14.20 - 16.40 - 17.40
20.10** - 21.00** - 23.30** - 00.20**
SPIRIT
13.50 - 15.50 - 18.00
UNFAITHFUL
14.10 - 16.50 - 19.30 - 22.10** - 00.50**
IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO
14.50 - 17.10 - 19.40 - 22.20** - 00.40**
ERA MIO PADRE
13.40 - 16.10 - 18.50 - 21.30** - 00.10**
LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK
14.00 - 16.30 - 19.00 - 29.00*
21.45* - 22.40** - 00.30** - 1.10**
[illegible]
13.00 - 15.10 - 17.20
NATALE SUL NILO
13.30 - 15.00 - 18.30 - 20.45*
[illegible]* - 1.20**
TUTTA COLPA DELL'AMORE
19.50 - 22.30** - 1.00**
LUNEDÌ E MERI[illegible]

IMMINENTE
THRILLER di ROBERT SCHWENTKE
salva la tua pelle...
TATTOO
CRAZY ONE
Via Galliari, 15-bis - Tel. 011.6505470
Aperti la sera del 31/12 dalle ore 22 per grande spettacolo di capodanno con cenone diverso con le Crazy Girls consigliata prenotazione

adua eliseo
NAZIONALI
ROMANO OGGI
Giorno [illegible] Cinema
€ 4,00
Anziani € 2,50
[illegible] il giorno

Per la pubblicità su:
LA [illegible]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.566.53.00

le trame

I FILM

[redacted] RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Hermitage ripercorre la storia russa. ●●●● [Kong]

ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti Tom Hanks e Paul Newman. ●●● [Doria, Eliseo, Massaua, Medusa Pathé, Ideal]

FEMME FATALE. Thriller. Nell'ultimo lavoro di Brian De Palma una seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna in Francia dove sette anni prima aveva compiuto un furto miliardario. ●●● [Greenwich]

IL GRANDE DITTATORE. Commedia. Ritor[redacted] versione integrale il classico di Charlie Ch[redacted] [Chaplin]

HARRY POTTER E LA [redacted] SEGRETI. Fantasy. [redacted] ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e [redacted] amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh). ●●● [Adua, Arlecchino, Capitol, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ritz]

[redacted] INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario [redacted] libri. Il marito (Richard Gere) comincia [redacted] sospettare. ●● [Alfieri, Ambrosio, Arlecchino, Chaplin, Due Giardini, Empire, Medusa, Pathé, Reposi]

LA LEGGENDA DI AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo [redacted] tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie. ●● [Ambrosio, Ciak, Greenwich, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]

LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre [redacted] due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il [redacted] (Dennis Quaid) [redacted] un uomo. La sua vita diventa un inferno. ●●● [Massimo, Ambrosio]

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il [redacted] lavoro di Robert Guediguian descri[redacted] l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere. ●●●● [King]

IL [redacted] GROSSO GRASSO [redacted] GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono. ●● [Massimo, Olimpia, Pathé]

[redacted] SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) e un avvocato (Christian [redacted] Sica) abbandonato dalla moglie. ●● [Lux, Adua, Massaua, Etoile, Ideal, Medusa, Pathé]

[redacted] E [redacted] Commedia drammatica. Bel film di successo di Ozon: viene [redacted] un uomo nella campagna francese: le otto donne che frequentavano la vittima sono sospettate. ●● [Erba]

PANTALEON E LE VISITATRICI. Commedia. Dal romanzo di Vargas Llosa, la storia [redacted] un ufficiale dell'esercito peruviano che deve organizzare [redacted] servizio [redacted] «visitatrici» per i soldati. ●●● [Nazionale]

IL PIANETA DEL TESORO. Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson. ●● [Adua, Massaua, Fratelli Marx, Pathé, Reposi, Valentino]

IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia vera di [redacted] pianista ebreo polacco durante l'occupazione nazista. ●●● [F. Marx]

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni, film candidato italiano all'Oscar. ●●● [Ideal]

IL POPOLO MIGRATORE. Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore, [redacted] descritto in questo kolossal filmato da Jacques Perrin. ●●● [F. Marx]

SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il [redacted] idolo, [redacted] Beckham. I genitori la ostacolano, lei entra in una squadra senza dir nulla in famiglia. ●● [Due Giardini, Centrale]

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia [redacted] Spider, [redacted] dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro [redacted] riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto. [redacted] e Ralph Fiennes. ●●● [Eliseo, Nazionale]

[redacted] Cartoon. Le avventure di un cavallo che, nel 1861, cresce libero tra praterie e canyon finché [redacted] viene [redacted] da un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo. ●● [Olimpia, Medusa, Pathé, Ideal, Eliseo]

THE BOURNE IDENTITY. Azione. Dal best seller di Robert Ludlum, la storia di un [redacted] (Matt Damon) rinvenuto in mare [redacted] peschereccio italiano, sopravvissuto, non ricorda la sua identità: scoprirà [redacted] essere un abile spia. ●●● [Fregoli]

TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia affermatasi a New York come stilista, s'innamora di [redacted] coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare. Lei, però, è già sposata dai tempi del liceo. ●● [Alfieri, Pathé, Reposi]

[redacted] DEL [redacted] Drammatico. Nel film di Patrice Leconte («Il [redacted] parrucchiera») un insegnante [redacted] pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa [redacted] scambia il destino con un misterioso personaggio. ●●● [Greenwich]

L'UOMO SENZA PASSATO. Drammatico. Aki Kaurismaki e la storia di un uomo che scende dal treno, si ferma su una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove non ricorda nulla del passato ed è pronto a cominciare una nuova vita. ●●● [Romano]

[illegible] SAN PAOLO [illegible]

TEATRO E MUSICA CON LA COMPAGNIA

In Compagnia della Musica, in Compagnia del Teatro: sono i due bandi [redacted] cui la Compagnia di San Paolo, invita [redacted] associazioni di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e gli altri enti «no profit» che ne hanno diritto, a presentare regolari domande per l'ottenimento dei contributi 2003. Trasparenza assoluta (i due bandi sono pubblicati sul Sito della Compagnia, così come lo saranno i risultati delle selezioni), rigorosa osservanza [redacted] termini previsti [redacted] bando, caratterizzano per il secondo anno consecutivo i criteri di intervento della Compagnia di San Paolo a favore della diffusione della cultura nelle tre regioni. E' utile quindi che gli enti interessati ne prendano al più presto visione, onde seguire informazioni e criteri per l'ammissibilità. Ai due bandi, comunque, possono partecipare gli enti senza fine di lucro, legalmente costituiti da almeno due anni, che abbiano svolto una comprovata attività in campo musicale o teatrale e gli altri enti territoriali.

I [redacted] bandi prevedono due sezioni: rassegne e stagioni, e quindi una notevole differenziazione. Di conseguenza diverse sono le date di presentazione delle domande: entro il 17 del 28 febbraio 2003 per le rassegne ed entro il 17 del 28 [redacted] per le stagioni. I risultati? Saranno pubblicati dalla Compagnia di [redacted] Paolo e quindi tutti ne potranno prendere visione, il 19 maggio per le rassegne e il 24 giugno per le stagioni; saranno evidenziate le iniziative culturali nei due settori con le cifre assegnate ad associazioni e enti territoriali.

Un impegno notevole quello della Compagnia [redacted] San Paolo, se si tiene conto che per il 2003 l'ammontare complessivo dei contributi previsto è fino a 2.200 milioni di Euro, pari a quasi [redacted] miliardi delle vecchie lire. Si è inteso - a nostro parere - presentare due sezioni separate per rassegne e stagioni in modo [redacted] consentire alla maggior parte delle associazione una più organica programmazione artistica.

PRIME VISIONI

[illegible] consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 858.621 [redacted] € 2,50; int. 4
Adua 100 Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J. Musker. Animazione [redacted] 15,10; 17, [redacted] 20,40, 22,30
Adua 200 N[redacted] sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or. 15,40, 17,50; 20,10; 22,30
Adua 400 ♿ Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint. [redacted] 15,30; 18,30; 21,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800 € 5,00
Solferino 1 Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon [redacted]: 15,05; 17,35; 20,05, 22,35
Solferino 2 L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 € 4,25; cinecard 2,50; mat./rag. 4,00
Sala 1 ♿ La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
Sala 2 ♿ L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane, O. Martinez. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

[redacted] ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190 € 4,65; arz. 3,10
[redacted] Unfaithful - L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
Sala 2 Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 15, 18,15; 21,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605 € 6,20; rid. 4,15; W+ 5,70
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 15,10, 18,30, 21,45

CENTRALE ♿ ● via C. Alberti 27, tel. 011 540.110 € 4,20; arz. [redacted]
Sognando Beckham [redacted] Chadha con P. Nagra. Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30

C. CHAPLIN ♿ via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723 € 5,70; rid. 5,20; arz. 3,10
Sala 1 Unfaithful, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane, O. Martinez. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 2 Il grande dittatore, di C. Chaplin con C. Chaplin, P. Goddard, J. Oakie. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 € 5,00
La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.602.00, pren. tel. 011 779.605.00 pom. € 4,00; senior 3,50
Harry Potter e la camera dei segreti [redacted] Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson [redacted] 14,30 17,35, 20,40
Era mio padre, di S. Mendes con T. [redacted] P. Newman, J.J. Leigh. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
[redacted] leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20.
Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J. Musker. Animazione. Or.: 16; 18; 20; 22
Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422 € 6,50; rid. 4,50; W+ 6,00
Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone [redacted] tel. 011 327.2214 € 5,70, Aiace 4,60; arz. 3,10
Sala Nirvana L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 15,40, 18; 20,20; 22,40
Sala Ombrerosse Sognando Beckham, [redacted] Chadha con P. Nagra, K. Knightley. Premio del pubblico Festival di Locarno. Or.: 15,50; 18,05, 20,20, 22,35

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447.5241 € 4,00; arz. 2,50
Eliseo Grande Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or.: 15,30, 18,40, 21,50
[redacted] ♿ Spirit - Cavallo selvaggio. Animazione. Or.: 15,15; 16,55, 18,45; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso ♿ Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15,15, 17,30, 20, 22,30

EMPIRE ♿ piazza Vitt. Veneto 5 - Per pren. tel. 011 817.1642 € 6,70, rid. 5,20, arz. 3,10
Unfaithful - L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 € 4,00.
Erba 1 8 donne e un mistero, di F. Ozon con C. Deneuve, I. Huppert. Or.: 15,30, 17,50; 20, 22,30
Erba 2 Vedi teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353 € 7,00; rid. M/R 4,50; D/arz. 3,00, W+ 6,00
Natale sul Nilo, di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15,55; 18,10, 20,25; 22,40

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057 € 5,00
La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, [redacted] e Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 812.1410 € 5,70, Aiace 4,60; arz. 3,10
Sala Groucho Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.
Sala Chico Il popolo migratore, di J. Perrin. Or.: 15,15; 17. Il pianista, di R. Polanski. Palma d'oro Cannes 2002. Or.: 18,45; 21,30
Sala Harpo Il pianeta del tesoro, [redacted] Clements, J. Musker. Animazione. Or.: 15,20; 17,05. 18,50 Elling, di P. Naess con P. Ellefsen, S. Nordin. Or.: 20,40; 22,30.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. [redacted] 817.9373 € 6,20; arz. 3,62
The Bourne Identity. Or.: 18,30, 20,30, 22,30

[redacted] ● ♿ via [redacted] 31 bis, tel. 011 580.5768 Vedi Teatro.

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30, tel. 011 817.3323 € 6,70; rid. 5,20; arz. 3,10
Sala 1 La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,40; 20,10; 22,30.
Sala 2 L'uomo del [redacted] di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday [redacted] 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,40
Sala 3 Femme fatale, di B. De [redacted] con R. Banderas, R. Romijn-Stamos. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 [redacted] € 5,00 arz. pom. 3,50
Ideal 1 Natale sul Nilo, regia di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Fichi d'India. Or.: 15,30; 17,55; 20,20, 22,40
Ideal 2 Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, K. Branagh. Or.: 14,30, 17,40, 20,50
Ideal 3 Spirit - Cavallo selvaggio, cartone animato. Ca[redacted] interpretate [redacted] Zucchero. [redacted] 14,45; 16,35; 18,25; 20,15, 22,10
Ideal 4 Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30
Ideal 5 Pinocchio, di R. Benigni con R. Benigni, N. Braschi. [redacted]. [redacted] 17,50, 20,10, 22,30

KING via Po 21, tel. [redacted] € 5,70; arz. 3,10; rid. 5,20
Marie-Jo e i suoi due amori, di R. Guédiguian con A. Ascaride, J.P. Darroussin. Vietato minori 14. [redacted] 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] via S. Teresa 5, tel. 011 534.614 € 5,70, arz. 3,10; rid. 5,20
Arca russa, di A. Sokurov con S. Dreiden, M. Kouznetsova. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283 € 6,50; rid. 4,50, W+ 6,00.
Natale sul Nilo, di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30

MASSAUA ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 812.5806 € 4,20
[redacted] 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 15,30, 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] 2 Lontano dal paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757 € 5,00.
[redacted] La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30
Sala 2 Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 14,50, 17,15, 19,40, 22,10
Sala 3 Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 14,25, 17,05; 19,45, 22,25.
Sala 4 Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, K. Branagh, R. Grint. Or.: 14,30; 17,50, 21,10
Sala 5 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. [redacted], J. Corbett. [redacted] 15,50; 18, 20,10; 22,20
Sala 6 L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 14,20, 16,55; 19,30; 22,05
Sala 7 Sognando Beckham, di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley [redacted]: 15,05; 17,35; 20,05; 22,40
Sala 8 Spirit - Cavallo selvaggio, cartone animato. Canzoni interpretate [redacted] Zucchero. [redacted]: 14,15; 16,15. Tutta colpa dell'amore. Or.: 18,15; 20,35, [redacted]

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173 € 4,00; arz. 2,50.
Nazionale 1 Pantaleon e le visitatrici, di F. J. [redacted]rdi con S. Del Solar, A. Cepeda. Or.: 15,50, 17,50; 20,10; 22,30
Nazionale 2 Spider, di D. Cronenberg [redacted] R. Fiennes, G. Byrne. Or. [redacted] 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448 € 5,00.
Olimpia 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 Spirit, di K. Asbury, L. Cook. Cartone animato. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667.7856 € 5,80
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwich con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,30.
Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J. Musker. Animazione. Or.: 14,20; 14,30; 18,25; 18,30; 20,30
Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon. Or.: 20,25; 22,40.
Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Or.: 14; 15,40, 16,05; [redacted] 18,15; 20,15, 20,30; 22,30, 22,35; 22,45
La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 15,40; 17,30; 18, 20; 20,30, 22,25, 22,50
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Harris, K. Branagh. Or.: 14,10, 17,20, 20,30
L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
Spirit - Cavallo selvaggio. [redacted] Canzoni interpretate da Zucchero. [redacted]: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 € 5,00
Reposi 1 ♿ ● L'amore infedele - Unfaithful, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
Reposi 2 ♿ ● Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J. Musker. Animazione. Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
Reposi 3 ♿ ● La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; [redacted]
Reposi 4 Tutta colpa dell'amore, [redacted] A. Tennant con R. Witherspoon [redacted]: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30
Reposi 5 ● Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Harris, K. Branagh. Or.: 15,30; 18,45; 22

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145 € 4,00; arz. 2,50
L'uomo senza passato, di A. Kaurismaki con M. Peltola, K. Outinen, J. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150 € 4,50; rid. 3,30.
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, K. Branagh. Or.: 14,30, 17,35; 20,40

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, [redacted] 6500200 € 4,50; arz./Aiace 3,50
Nuovo La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,40, 18; 20,20, 22,35
Valentino 1 Pinocchio, regia di R. Benigni con R. Benigni, Braschi [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
Valentino 2 Il pianeta del tesoro, di R. Clements e J. Musker produzione Walt Disney. Or.: 16; 18; 20; 22

ALTRE VISIONI

[redacted] via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Ore 21 Il pianista di R. Polanski. Palma d'oro [redacted] 2002. Ingr. € 3,10

[redacted] TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo

CHORE via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Riposo

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.7474. Riposo

CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104. Non pervenuto

[redacted] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028, Vedi Teatro. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente il 5/1.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Oggi riposo. Domenica 5/1 e 6/1 Che fine ha fatto Santa Clause?, di Walt Disney. Or.: 15, 17.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 011 562.12.[redacted] La donna del mio amico, con Luana Borgia. Apertura ore 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

ARCO [redacted] corso F. Sidoli 31, Tel. 011 484.621. La locandiera e il bassaz con Antonella [redacted] Lago (Extreme [redacted] core). 1ª visione. Feriali apertura ore [redacted] ultimo ore 22,30 [redacted] apertura ore 14,30, ultimo 22,30

[redacted] corso R. Margherita [redacted] Tel. 011 521.2385. Il marchese [redacted], con Rocco [redacted] Apertura no stop dalle 10,30 all'1,30 [redacted] 14,30 all'24

MAFFEI via P. Tommaso 5, [redacted] 011 655.334. L'infermiera di lusso con Olivia Del Rio - Billy Neshan. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi 14,30, ultimo 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, [redacted] 011 650.5479. Erotismo senza ritegno con Rocco Siffredi (Extreme hard core). Prima visione. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30, festivi apertura ore 14,30 [redacted] ore 22,30

[redacted] BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 487.765. Scarabeo duro e potente, con Steven St. Croix, Soli Ferrari. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4

SPEZIA via Nizza 170, Tel. 011 696.3617. Tutto Luana con Luana Borgia. 1ª visione. Apertura ore [redacted]; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto € 4, anziani € 3

[redacted] via Cibrario 68, Tel. 011 749.2907. Selvaggio nero eccitazioni, con Tina Frost e Rebecca Bennet. Prima visione. Apertura ore 15, ultimo ore 22

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino 1): «Eccentricity - Tutto in cala d'arte e protezione 1545-1960». Fino al 8/2/03. Orario [redacted] 14,30-19,30; [redacted] mercoledì [redacted] sabato e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.889). Or.: da martedì a domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso
[redacted] E TORRE [redacted] (tel. 011 899.74.56). [redacted] da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30; 14,30-18,30.
BIBLIOTECA [redacted] (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). [redacted] mercoledì e venerdì 8,15-18 [redacted] martedì e giovedì 8,15-14, sabato 8,15-13,45.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. [redacted] 9-19. Lunedì chiuso
CASTELLO [redacted] REALE - MOSTRA [redacted] 800 329.329, 011 559.2211). Visite sospese per lavori
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641.300). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.
CAVALLERIZZA REALE (via Verdi 9): «Artigiani metropolitano». Fino al 6/1/03. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 54.41.32). Mostra «Cento scatti per il cinema italiano 1900-2002». Fino al 13/1. Orario da martedì a venerdì 16-20; [redacted] domenica e festivi 10-20. [redacted] Chiuso
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). Mostre: «Exit. Nuove geografie [redacted] italiane». Orario da mart. a dom. 12-20, giov. 12-23. [redacted] chiuso
GAM (via Magenta 31, tel. [redacted] 562.9911). Mostra: «[illegible] d'Azeglio - Il [illegible] del paesaggio storico». Fino al 23/2 e «[illegible]». Fino al 15/2 e «Il Ottocento» [illegible] e «Novecento» [illegible]. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso
MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, tel. 011 81.29.116). Mostra: «Gli splendori del Barocco». Fino al 2/2/2003. Or.: martedì, e domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 958.72.22). Mostre [redacted] «Il giardino del desiderio». Fino al 12/01 e «Thomas Demand». Fino al 26/01. «[illegible]». Fino al 23/3. Or.: martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato in ogni mese 10-22; lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
[redacted] «E. [redacted] PIN» (corso Unità [redacted], tel. 011 677.666). [redacted] «Oro» [illegible]. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso
MUSEO DEL RISPARMIO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli scrigni della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.22.51). Mostra: «[illegible]. I segni della vittoria dall'antichità all'età moderna». Fino al 12/1/2003. Or.: [redacted] giorni 8,30-13,30. Lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 14 visita guidata da un archeologo
MUSEO ANTROPOLOGIA (via [illegible] 17). Chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or. [redacted] giorni [redacted]-19,30. Lunedì chiuso [redacted] 011.561.7776; 561.3291
[redacted] ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONE CONSOLATA (corso Ferrucci 14, [redacted] 011.440.04.00). [redacted] giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-19; festivi 14,30-19. Chiuso il lunedì
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.7456). Orario sabato e domenica 16,30-19,30
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.07.349). Mostra: «Zoologia Fantastica». Fino al 8/6. «I giganti nella roccia - Esposizione permanente di minerali» «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (palazzo Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unità
MUSEO DELLA MARIONETTA (via [redacted] Teresa 5, tel. 011 53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. [redacted] 011 66.04.104). [redacted] «Icone del mondo contadino romeno». Fino al 26/[redacted]. Tutti i giorni 9-19
[redacted] DELLA [redacted] (via [redacted] 26, tel. 011 436.58.32). Orario tutti i giorni 9-12 15-19
[redacted] NAZIONALE [redacted] Galileo Ferraris (ingr. via Carrara). Chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 22, tel. 011 817.58.56). Orario tutti i giorni 9-20, sabato [redacted] lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bicchierai 8, tel. 011 541.557). Chiuso
[redacted] RITIRO [redacted] (via Guicciardini 7, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate [redacted] 10,30-18; domenica ore 10-15, 16,15-17,30
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011 660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.66.006.29), pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4360593). Orario lun. e ven. 10-13 16-20; sab. 9-12; dom. chiuso
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). «Masterpieces/Capolavori - L'artista artigiano tra Picasso e Sottsass». Fino al 26/1/03. Orario lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30
PALAZZO CARIGNANO (piazza Carignano): «L'Eccellenza italiana». Dal 7/12/02 al 26/1/03. Orario martedì-domenica 10-19; lunedì chiuso
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530690). «Torino 1902/2002 - Manifattura aristocratica». Dal 8/12/02 al 23/2/03. Orario lun. 14,30-19,30; mart. - mer. - ven. - sab. - dom. 10-19,30, giov. 10-22,30
PALAZZO [illegible] (via Bogino 9): «L'archivio storico». Dal 11/12/02 al 26/1/03. Orario lunedì-sabato 10-19; domenica chiuso
PALAZZO LASCARIS (via Alfieri 15): «Il monumento di [illegible] - Bronzetti liberty e Ottocenteschi». Fino al 1/2/03. Orario: lunedì-venerdì 10-18; sabato 10-13; domenica chiuso. Ingresso libero
PALAZZO [redacted] (piazza [redacted] 44.29.912). Mostra: «Terre lontane. Arti extraeuropee dal museo civico di arte antica». Fino al 2/3. Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23. Lunedì chiuso
PALAZZINA [redacted] DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 011 358.12.20). Mostra: «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo. Capolavori di tre secoli [redacted] italiana». Fino al 1[redacted]. Orario tutti i giorni 10-19 [redacted]
PALAZZO [redacted] (piazza [redacted] tel. 011 543.889). [redacted] «Il Prefetto e la rappresentanza generale dello Stato 1802-2002». Orario da martedì a venerdì 14,30-19. Sabato e domenica 9-19. Lunedì chiuso
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. [redacted] 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre nord, tel. 011/0062713). Orario tutti i giorni 9-19 - chiusura casse 18,15. Lunedì chiuso
PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento
IL CAVAL... CAROZZE [illegible] (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Orario tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da [redacted] venerdì [redacted] scuole su prenotazione
[redacted] PRIMARIA - MONUMENTO AI CADUTI [redacted] (viale Marina d'Italia 1, tel. 011 806.32.45). Orario giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su appuntamento
VILLA REMMERT (Ciriè via Rossetti 3, tel. 011 922.23.56) [redacted] «Sfumato della superficie», [redacted] sab. 14-18; dom. 10-18; lun. chiuso.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. Natale sul Nilo.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 999.33. Spirit - La leggenda di Al John e Jack.

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. Il pianeta del tesoro.
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111.
Sala 1: La leggenda di Al John e Jack.
[redacted] Harry [redacted]
Sala 3: Unfaithful.
Sala 4: Il pianeta [redacted] - Tutta colpa dell'amore.
Sala 5: Il mio grosso grasso matrimonio greco.
Sala 6: Natale sul Nilo.
Sala 7: Era mio padre.
Sala 8: Harry Potter 2.
Sala 9: Spirit - La leggenda di Al John e Jack.

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 971.6525. La leggenda di Al John e Jack.

CASCINE VICA - RIVOLI
[redacted] BOSCO BOL: [redacted] 950.9908. Tutta colpa [redacted] amore.

CESANA TORINESE
IL SICARIO: 0122 811.564. Harry Potter e la [redacted] segreti - Era mio padre.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. La leggenda di Al John e Jack.
UNIVERSAL: 011 941.1667. [redacted] Harry Potter 2. Sera Sognando Beckham.

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. La leggenda di Al John e Jack.
CINECITTA': 011 911.158. Chiuso.
POLITEAMA: 011 910.1433. Natale sul Nilo.

COLLEGNO http://cinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.8795. Il mio grosso grasso matrimonio greco.
REGINA UNO: 011 781.623. La leggenda di Al John e Jack.
REGINA DUE: 011 781.623. L'amore infedele.
STATIONE: 011 789.792. Natale sul Nilo.
STUDIO [redacted] 405 [redacted] Harry Potter e la camera dei segreti.

CUORGNE'
[redacted] 0124 657.523. La leggenda di Al John e Jack.

GIAVENO
SAN L[redacted] 0[redacted]. La leggenda di Al John e Jack.

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
2001 CINEMA D'ESSAI: Non pervenuto.
BOARO: 0125 641.480. Harry Potter e la camera dei segreti.
LA SERRA: 0125 627.573. Natale sul Nilo.
POLITEAMA: 0125 641.571. La leggenda di Al John e Jack.

MONCALIERI
UGC CASTELLO 011 641.236. La leggenda di Al John e Jack.

[redacted]
EDEN: 011 [redacted]. Riposo.

PIANEZZA http://cinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968.2088
SALA 1: La leggenda di Al John e Jack.
[redacted] 2: Natale sul Nilo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. L'amore infedele.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 [redacted] Harry Potter e la camera dei segreti.
MULT. ITALIA 500: Natale sul Nilo.
RITZ: La leggenda di Al John e Jack.

RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto.
GRINELLO: 011 958.6780. Natale sul Nilo.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714 [redacted]

[redacted] MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. La leggenda di Al John e Jack.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Spirit - Il mio [redacted] grasso matrimonio greco.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 800.7050
[redacted] 1: Natale sul Nilo.
Sala 2: La leggenda di Al John e Jack.

SUSA
CENISIO: 0122 622.686. Il pianeta del tesoro - Natale sul Nilo.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Era mio padre.

VALPERGA
MEDIAMONDO: 3124 617.122. Natale sul Nilo.
AMBRADOSE: 0124 617.122. Harry Potter 2.

VENARIA REALE 011 [redacted]
SUPERCINEMA
Sala 1: La leggenda di Al John e Jack.
[redacted] 2: Unfaithful.
Sala 3: Harry Potter [redacted] camera dei segreti.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93.3098. Il popolo migratore.

[redacted]
JOLLY: 011 969.6034. Riposo.

VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 965.1181. Riposo.

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa. Riapertura il 2 gennaio. Domani ore 22,30 Festa di Capodanno in piazza San Carlo. Il cielo che danza, opera volante di Valerio Festi e Monica Maimone. A seguire, ritmi latinoamericani con la Big Orchestra Mambomania. Info www.teatroregio.torino.it.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Dal 17 al 29 gennaio al Teatro Regio: Don Chisciotte, di Jules Massenet. Patrick Fournillier direttore, regia di Pietro Faggioni. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con M. Pertusi, A. C. Antonacci e R. De Candia. Vendita, prenotazioni e info sul sito www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Domani [redacted] mart. 01/01 ore 18 la Comp. [redacted] Operette Adattare presenta La Granduchessa e i camerieri, operetta di Capodanno di Garinei & Giovannini. Regia di C. Gori. Ce[redacted] Veglionissimo di Capodanno. Info/tel 011 819.3529 [redacted]

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Riposo. Domani ore 20,15 Music 2 presenta Gianfranco Jannuzzo e Paola Quattrini nella commedia musicale [redacted] meglio in [redacted] di J. Fiestel e E. [redacted] con Lorenza Mario, regia Pietro Garinei. www.teatrostabiletorino.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. 31/12 ore 22,15 Notte di Capodanno. Comp. Ettamè presenta Stephanie - Musical Clowning, spettacolo comico-mimo. Brindisi di mezzanotte e proseguimento della festa. Biglietti posto unico numerato € 34. La vendita comincia 27/12 ore 16-19. www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Cagliero 17/C - Torino. Tel. 011 364.839. 5 e 6/1 ore 16,30 gli Abbassante in Il bosco magico. Teatro ragazzi. Prev. dopo la grande richiesta si prenota Sei personaggi in cerca d'autore di L. Pirandello

[redacted]. Piazza Carignano 6. Ore 20,45 Jacques il Fatalista diretto e interpretato da Paolo Poli. Si prenota per il 31/12. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246 [redacted] 6 [redacted] 5159132 [redacted] lunedì riposo. N° [redacted] 800235333. www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via M. Cristina 71 [redacted] 011 669.8034. Abbonamento stagione teatrale 2002-03, [redacted] biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Prevendita biglietti spettacolo di B[redacted] Grillo previsto il 4 e 5 febbraio 03. Per info. Tel. 011 669.8034 www.teatro[redacted]

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza [redacted]. Non pervenuto

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi riposo, domani ore 21 brindisi a teatro con Arsenico e vecchi merletti di J.O. Kesselring, n[redacted] Zanetti con la compagnia T[redacted] Spettacoli. A. Innocenti, P. Nati. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22, il giorno 1 gen. dalle 14 alle 22. www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817.9373. 1-5 gennaio L'Abete. Fiaba con burattini con musiche di Vivaldi. Or. 15,30 € 5 bambini

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Il 6/1 alle ore 15 Compagnia Marionette Lupi [redacted] Compagnia Marionette Lupi e pupi [redacted] su prenotazione telefonica per scuole e gruppi

GOBELLO TEATRO. Via Cristoforo [redacted] 31 bis, tel. 011 580.5768. Biglietteria aperta tutti i giorni (anche sab. e dom.) dalle 9 alle 19. Da mart. a dom. ore 21 Una notte al [redacted] con la Compagnia Torino Spettacoli www.teatrogobello.it - teatrogobello@[illegible]

GOBETTI [redacted] Via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Teatro Stabile di Torino. Riposo. Bigl. T.S.T. via Roma 49 tel. [redacted] 517.6246, via [redacted] 8 tel. 011 815.9132 [redacted] 12-19 [redacted] riposo. N verde [redacted]

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20,45 Le Sorelle Suburbe Il peggio del meglio. Costumi A. Porchetto. Inf. [illegible] dal lun. al sab. dalle 15 alle 19. Tel. 011 540.675. Café Proepoe: ogni venerdì tango Argentino

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619.2251. Inaugurazione rassegna Domenicaminteatroinsabato. Il 12/01 ore 11 Ass[redacted] presenta Galileo. Info tel. 011 3042.808, piano ufficio

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Vedi Cinema

TEATRO ASTRA. Via Rosolino Pilo 6. Non pervenuto

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 338.686. Non [redacted]

[illegible] TEATRO. Via Garibaldi 4 - Settimo Torinese. Dal 9 all'11 gennaio alle ore 21 Paolo Mazzarelli presenta Pasolini, Pasolini. Biglietti € 10 - 8 www.teatrodellangolo.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Domani per Capodanno a Teatro Comp. Comica Giorgio Molino ore 20,30 in Andata e ritorno. Fino al 6/1 il 31/12 la Comp. Comica Giorgio Molino presenta ore 20,30 Andata e ritorno, ore 23,15 Serviti e cenoni, gran Galà di Capodanno [redacted] prevendita. Inf. e pren. 16-18.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21 fino al 6/1 il T. Zeta e il gatto bulli - La pubblica del morto. Si prenota con [illegible] Capodanno con lo spettacolo Varietà e Follia con Margherita Fumero. Pren. tel. giorni feriali ore 17-19. www.teatromonterosa.it

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Non pervenuto

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 627.9789. 31/12 Gran Galà di Capodanno con Marco & Mauro in Chi dal? Natale? e Franchin in Sotto al Cocktail di benvenuto, [redacted] € 39

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Dal 25/10 al 31/12 Serata di teatro comico/Capodanno a teatro con [illegible]. Il 31/12 al termine dello spettacolo veglione di Capodanno con la Compagnia. Per inf. tel. 011 640.3700 www.teatro[redacted]

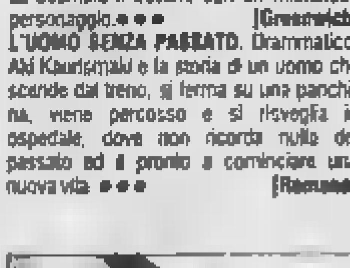
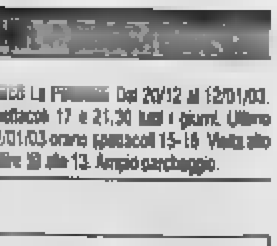
PICCOLO TEATRO PERSEPHONES. Rassegna Tutti a Teatro. 12/1 ore 10,30 Fiabe in pedana. I Torino. Info 011 780.8717 - 011 787.780

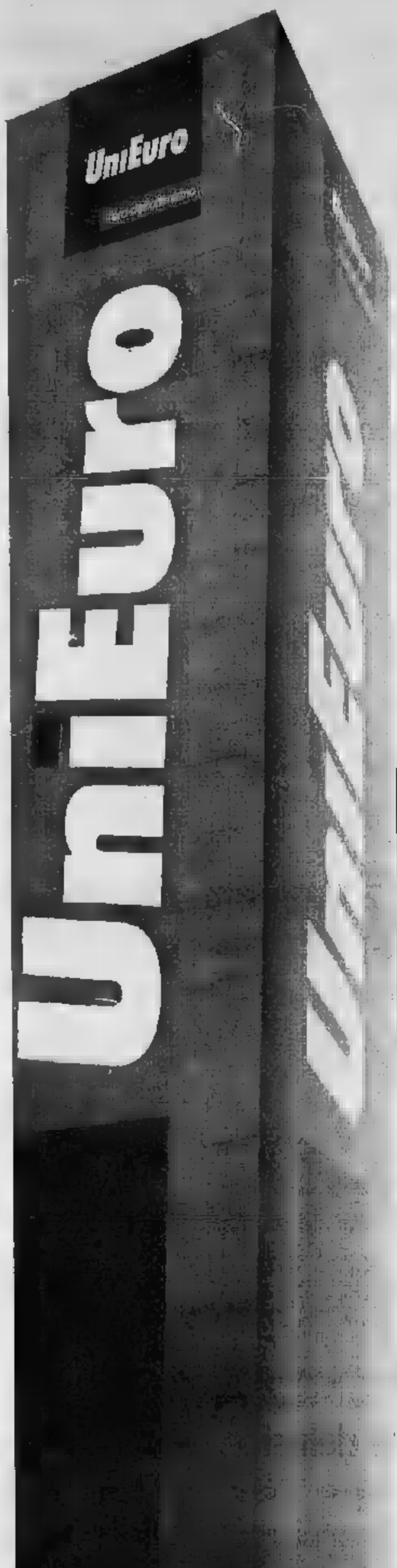
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Non pervenuto

SALA [redacted]. Piazza [redacted] della Salute 17/b - Torino. Il 4.1 Compagnia I burcardi in Ditegli sempre di sì. Commedia napoletana in due atti di Eduardo De Filippo

[illegible]

[redacted] Parco Le Fornaci. Dal 20/12 al 12/01/03. Orario spettacoli 17 e 21,30 tutti i giorni. Ultimo [redacted] 12/01/03 orario spettacoli 15-18. Visita allo [redacted] 10 alle 13. Ampio parcheggio.


C3 a partire da € 10.300,00
[redacted] per [redacted] prova...
prenotati allo 011.2874711
Corso Vigevano 62 Torino
RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
Vi augura Buone Feste!


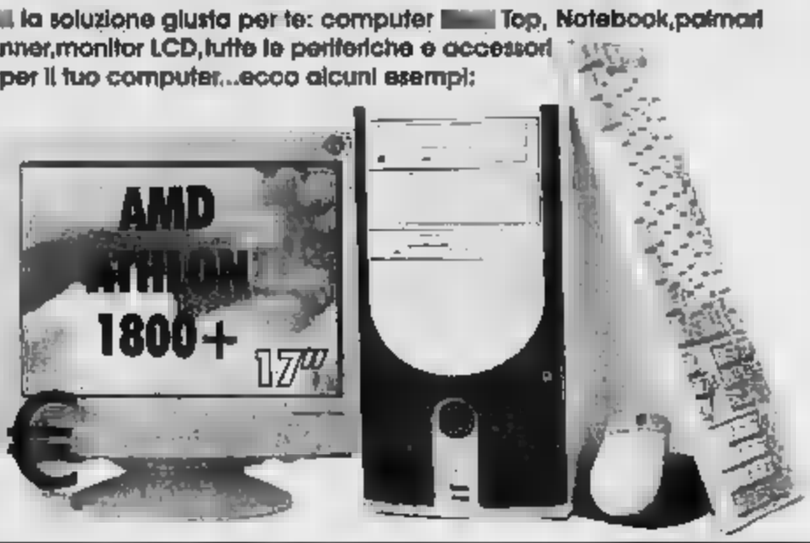


ANNO NUOVO PCNUOVO!

UniEuro la soluzione giusta per te: computer Top, Notebook,palmari stampanti,scanner,monitor LCD,tutte le periferiche e accessori indispensabili per il tuo computer...ecco alcuni esempi:

MEDION Md1301 IT
con monitor 17" CRT compreso
AMD ATHLON 1800+ a 1,53MHz,256MB RAM DDR, 40 GB di HD, DVD16X, CDRW 40x20x48,Scheda Grafica ATI7500 LE da 64 MB SD-Ram con Tv Out, AC97, V92.

840,00 €



LA VINCITRICE DEL CONCORSO

Delia la più ottimista d'Italia.

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e D'Aosta li trovi a:

(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Moncalieri t.011/5638688
(TO) TORINO c.Vandalino 101 t.011/4033499 Tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.
(TO) BUROLO di MAEA Str. Statale 229 Loggia di Vivarone, n° 8 tel.0125/570153
(TO) ORBASSANO presso Rossi dei Mobili s.Porta 3 Rivoli tel.011/9017400
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530542
(TO) PINEROLO Asta,Abate V.Giustetto 41 t.0121/208010
(TO) CHIVASSO Via Cavour
C.C.I.e Ronchi S.S.26, tel.0121/641554
(TO) CARMAGNOLA v.Cavalli,21 t.011/9713625
(TO) RIVALTA C.Salesiano V.Giovano,63 t.011/9019036
A via Mortara,551 tel.0321/499629 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Charrin,114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Borgo Ovest Pte Corretoia t.0161/294672
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cossinetta t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 Borgo
(CN) B.S.DALMAZZO
Interno Supermercato t.0171/261190
(CN) ROBILANTE di Cherasco
v.Cuneo 24 t.0172/499633
(CN) CASTAGNITO via Nazario 16 tel.0173/211234
(CN) GENOLA Strada tel.0170/86611
(CN) MONDOVI' via Longhia,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria t./47678
(BZ) BOLZANETO t.010/7

(GE) GENOVA Area Campi
Zona Ikea e Carrefour tel.010/6018583
(GE) GENOVA Bartolli Via della Villetta,146/150
via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Corso PERVALLE
(IM) VALLECROSIA via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Senessao,3/2 t.019/20905
CAIRO MONTENOTTE
c.so,61 t.019/505378
city
TORINO C.so Palermo, 114 (Camera di Milano) t.011/2484191
TORINO C.G.Pierleone C.Cadorna,38 t.011/8994389

TORINO P.zza CLIVIA 62 Agosto, 66 tel.01
TORINO CASA DEL TELEVISORE
C.so Mortara/Lodi,39 t.011/7551842
TORINO BORGARO via Vol Emanuele, 97 tel.011/644668
(TO) CHIERI BERTOLINO v. 1.011/9472647
(TO) INFERNETTO MERCOL C.so V.Torino, 1271.011/6809028
(TO) MONCALIERI Cuneo Str.Genova 0 t.011/643441
(TO) ALPIGNANO DEO CASA V.Cavour, 131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, t.011/9173383
(TO) ORBASSANO Mastervideo2000
Vittorio Emanuele 17 tel.01
(TO) CASTELLAMONTE Tortorino Piero
St. Canavese Nord, 171 0124/582161
(TO) RIVAROLO Emanuele C.so Indipendenza,24 tel.0124/426086
AOSTA CANTERINA di Monteforti via Chambery, 94 tel.0165/361028

SPORT PIEMONTE

Bocce, la Brb Olivetti viene sconfitta a Roverino

Serie A (12ª giorn.), gir. A: Ferrero Caudera Cirlacese-Voltrese 17-3; Cumianese-Nitri Aosta 6-14; Gagliarico-Sommariva 3-17; riposa Val Merula. Class.: Ferrero Caudera p. 20; Sommariva 18; Nitri 11; Valmerula, Cumianese e Gagliarico 6; Voltrese 5. Gir. B: Roverino-Brb Olivetti Ivrea 12-8; Auxilium CR Saluzzo-La Boccia Cuneo 6-14; Chierese Pannonviso-Balangerese 12-8; riposa La Perosina. Class.: La Perosina e Brb p. 15; La Boccia Cuneo e Chierese Pannonviso 12; Roverino 8; Auxilium 6, Balangerese 4. Gir. C: Chiavarese-Autonomi Fossano 6-14; Utorale Massa-Tubosider Asti 10-10; Ucci Pianezza-La Fissa Del Zotto To 15-5; riposa Amici Bocce Asti. Class.: Autonomi p. 19; Tubosider 16; Ucci Pianezza 14; La Fissa Del Zotto 10; Amici Bocce Asti 6; Utorale 4, Chiavarese 2.

Hockey, Francoli in pista l'11 gennaio con il Prato

Ferma l'attività agonistica per le festività natalizie e di fine anno, in questi giorni ci sarà spazio per alcuni recuperi di A1. In uno di questi, il Follonica è andato a espugnare la pista di Bregnanze per 4-3. Il 4 gennaio toccherà a Bassano-Viareggio e il 6 a Prato-Gorizia. In casa Francoli Novara gli allenamenti riprendono questa sera. Gli azzurri, che attendono il rientro di Oscar Lopez dalla Spagna, si preparano al debutto di Champions League, previsto per l'11 di gennaio al Pala Dal Lago proprio contro il Prato. Il tour de force novarese proseguirà il 14 nella trasferta di campionato a Salerno e il 18 in casa con Bassano.

GLI AZZURRI GUIDANO LA CLASSIFICA IMBATTUTI E VANNO A CACCIA DI RECORD. L'OBIETTIVO E' DI VINCERE IL CAMPIONATO PER EVITARE LA LOTTERIA DEI PLAYOFF

Novara, il 2002 è un anno da incorniciare

Con 76 punti ha fatto il bottino più alto di tutti i professionisti

Renato Ambiel
NOVARA

Quello che va a chiudersi è un anno da incorniciare per gli azzurri. Vantano il bottino più consistente fra le squadre professionistiche con 76 punti conquistati contro i 72 di Juventus e Martina e i 71 del Foggia. Nelle 34 gare disputate quest'anno hanno raccolto 37 punti nel girone di ritorno del campionato scorso e 39 nell'andata di questa stagione che hanno chiuso imbattuti. Il Novara aveva iniziato l'anno Civeriati con un pareggio (1-1) con la Rondinella. Poi è subentrato il vulcanico Di Chiara che ha portato la squadra alla rimonta con punti conquistati in sedici partite. Quindi la delusione dei playoff (sconfitti in finale dalla Pro Patria) e in estate la clamorosa rottura con Di Chiara dopo il ritiro in Bulgaria. Da Olbia è arrivato il bravo Luciano Foschi che ha saputo raccogliere il testimone di una squadra rimasta pressochè intatta, rinforzata poi dall'arrivo dell'attaccante (gol per lui fino ad oggi) dell'esperto centrocampista Monza e del difensore Cioffi.

Se Foschi ha saputo guidare la squadra nel solco tracciato, il protagonista di questo exploit è il direttore sportivo Sergio Borgo. Lui ha costruito, pezzo dopo pezzo questo Novara che riesce a tener testa anche al Torino e può mettere in vetrina diversi giovani richiesti da società di categoria superiore. «La squadra è questa e non si tocca - garantiscono in società, nonostante le offerte allettanti -. Il mercato semmai lo potremo fare a Rubino, che sta andando molto bene a Siena, e con Soncin, giocatore che a Torino sta crescendo».

Dopo un girone d'andata condotto alla grande che insieme all'imbattibilità è valso il primato, al Novara adesso si parlano più genericamente di un campionato di vertice ma di obiettivo vittoria per evitare la lotteria dei playoff.

«Col Torino abbiamo finalmente perso l'imbattibilità interna che durava da oltre un anno - scherzava ieri Borgo - Così adesso possiamo continuare a vincere in campionato. Sono molto ottimista sull'esito finale della stagione, anche se dovremo lavorare ancora parecchio. La squadra però ha acquisito la giusta mentalità, quella che le aveva inculcato Di Chiara. Foschi ha saputo addirittura migliorare perchè adesso si gioca meglio. Penso che il successo finale ce lo contenderemo noi e il Pavia. Ma dovremo stare attenti perchè nella seconda parte del girone di ritorno le pericolanti moltiplicheranno gli sforzi per evitare la retrocessione. Così gli scontri diretti aumenteranno, anche fra squadre di peso specifico diverso ma con l'identica necessità di fare punti pesanti».

BILANCIO AVARO PER GLI ORAFI, MA ONOREVOLE LA RIMONTA

Valenzana, spauracchio playout

Bilancio avaro per la Valenzana al termine del girone d'andata. Con 19 punti, i rossoblù sopravanzano soltanto Alessandria, Pro Vercelli e Meda e sono in piena zona playout. Se il campionato terminasse oggi, l'incubo degli spareggi salvezza sarebbe di nuovo attuale: «Non cadremo nuovamente in quell'infernale trappola - ribatte patron Alberto Omodeo -. La squadra pratica un gioco spettacolare e quasi sempre esce dal campo con i complimenti degli avversari. Prima o poi, di quelle soddisfazioni che meritiamo». Sono in pochi a discutere la qualità della «rosa» rossoblù: l'arrivo di Mercuri ha reso più completa la difesa ma a centrocampo manca qualcosa. Serve un uomo in grado di dettare i tempi e sviluppare meglio la manovra. Un esame delle avversarie individua in Thiene, Montichiari e Trento, che hanno un solo punto in più della Valenzana, il terzetto da affiancare e superare al più presto. Per quanto riguarda il Mestre, che naviga a quota 21, l'occasione per il sorpasso verrà alla ripresa del campionato, il 5 gennaio, quando sarà ospite al Comunale: «Non potremo sbagliare - dice mister Patrizio Sala -. Un successo ci porterebbe probabilmente pari col Legnano, che ha una sfida delicatissima con la corazzata Pavia». [r. c.]

Alessandria, a gennaio tanti nodi da sciogliere

Il club «annaspa», si attende una decisa svolta societaria altrimenti se ne andranno molti giocatori e forse il mister

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

Anno nuovo, problemi vecchi e sempre più scottanti per l'Alessandria. I giorni trascorrono nell'incertezza sia per la vicenda societaria (per la quale nulla è stato concluso), sia per la posizione di classifica dei grigi, terzultimi. Una situazione inimmaginabile la scorsa estate quando tutto pareva filare liscio con un organico che pareva poter assicurare la promozione fallita nella stagione precedente. Tutto è precipitato con il passare delle settimane per gravi problemi economici, solo in parte risolti con la ricapitalizzazione e con il pagamento degli stipendi fino a tutto il mese di ottobre. In questi giorni davvero convulsi, il presidente Boiardi sta cercando di definire trattative con persone disposte a rilevare il club. I contatti proseguono con un gruppo genovese il cui referente è Spartaco Landini. Si tratterebbe di imprenditori che hanno nel mirino anche l'acquisizione del Genoa. In alternativa c'è «cordata» composta in prevalenza da industriali piemontesi, fra i quali anche Gino Amisano, patron grigi fino a tre anni fa, che sarebbe affiancato da un paio di brianzoli.

La speranza è di una soluzione che dia continuità al club non solo per terminare la C2 con la salvezza ma anche ponendo le basi per gli anni successivi. I grattacapi toccano anche Dino Pagliari. Il mister attende sviluppi dei colloqui già avviati dal patron per chiarire poi la personale posizione. Giovedì è attesa conferenza stampa chiarificatrice del tecnico, alla vigilia dell'ultima fase del mercato. Diversi tesserati dell'Alessandria che sono in procinto di cambiare maglia. A Porrini sono interessati il Mantova e l'Uso Calcio che è attualmente in serie D ma punta alla promozione fra i professionisti. Identico discorso, con prospettiva di finire in C2 o anche in C1, per Dei, Garzon, Pascali, Quadrini, Modesti e Spader e Bifini e, soprattutto, Manni, il calciatore più «appetito».

La tifosaria è in fermento per la mancanza di notizie certe, per la ripresa del campionato domenica a Thiene è già stato organizzato un pullman al seguito per far l'incitamento a una squadra che, tra molte difficoltà, sta cercando di continuare con professionalità la stagione.

SENZA LIGORI TENUTO A RIPOSO, I LANIERI SCIORINANO UN BUON CALCIO

Biellese promossa nell'ultimo test

Dalla Bona e Moretti a segno nel 2-2 esterno contro l'Ivrea

Corrado Neggia
IVREA

Un «anticipo» di C2 Pistoni di Ivrea tra gli arancioni padroni di casa (in vetta al girone B del Cnd) e la Biellese. Il primo tempo è giocato su ritmi accettabili. L'Ivrea si presenta in formazione tipo, i bianconeri rinunciano a Ligori (precauzionalmente a riposo per smaltire le tossine del campionato) e ai convalescenti Cantone e Abate, mentre il portiere Gerardi, candidato a sostituire il titolare Mordenti, si arrenda di fronte ad una forma influenzale. Al primo affondo (3') gli arancioni passano: Pisasale triangola con Lenzoni e una volta entrato in area fulmina il portiere laniero. La Biellese crea e pareggia alle soglie del quarto d'ora direttamente su punizione: stuffilata di Dalla Bona scheggia il palo alla sinistra di Maio e carambola in rete. I bianconeri cercano di mantenere il possesso del gioco e sono premiati al 43' grazie ad una bella azione corale: Milano sprinta sulla sinistra e pennella in mezzo per Moretti, la punta varesina stoppa di destro e sistema di sinistro dove Maio non può arrivare: 1-2. In precedenza lo stesso Moretti era andato vicino alla realizzazione dopo una bella combinazione con Dalla Bona. Sul fronte sporadiche le recriminazioni si materializzano in due punizioni di Ragognin e Castagna, ma in entrambi i casi la palla va inquadra il portiere laniera.

Nella ripresa il gioco è blando e le emozioni sono sporadiche. Prima Milano (50') e poi Piro (61') cercano di entrare nel tabellino, ma i loro tiri non fanno male. Il pareggio giunge in mischia con Spanò (in campo da una mancista di minuti) abile a insaccare sotto la traversa una palla vagante. L'ultimo acuto è di Bi guizzo della promessa. Destro in mezzo a due avversari e preciso assist per l'accorrente Biagi la cui mira è difettosa.

Ivrea: Maio, Moro, Castagna, Fogli, Motta, Ragognin, Cuc, Periotto, Pisasale, Zucco, Lenzoni. **Biellese:** Mordenti, Merlin, Pistone, Longhi, Mazzia, Dalla Bona, Moretti, Spinale, Santoro, Fummo, Milano.

Nel secondo tempo girandola di sostituzioni. I due mister Jacolino e Brucato (entrambi ex) utilizzano tutti i giocatori a disposizione: Paggio, Biagi, Colombo, Berger e i baby Tulino, Destro, Cagliano, Gallo (Biellese). Vernetti, Milani, Frino, Carretto, Piro, Graziolo, Murante, Spanò e Monticelli (Ivrea).

OTTIMA SGAMBATA PER I BIANCHI IN VISTA DELLA SFIDA CON LA CREMONESE

La Pro Vercelli ritrova Tozzi Borsoi

Dopo l'infortunio, realizza una doppietta nel 6-0 al Santhià

Piermario Ferraro
VERCELLI

Sei gol nell'ultima sgambata dell'anno per la Pro Vercelli che ha chiuso il 2002 vincendo 6-0 l'amichevole contro il Santhià. Il match è servito alla squadra per mantenere il clima agonistico in vista della ripresa del campionato quando, al «Piola», scenderà la Cremonese. Infortuni cronici e contrattempi momentanei non hanno permesso a mister Gobbo di «provare» l'undici anti-grigiorossi: «Vianello sta ancora recuperando dall'operazione al menisco - osserva il direttore generale Sandro Turotti -. Ferretti ha preferito ancora non rischiare, mentre Andorno è stato bloccato dall'influenza». Alla lista degli assenti si è aggiunto anche Koffy alle prese con i postumi di una distorsione alla caviglia. L'ex centrocampista di Biellese e Legnano sarà regolarmente in campo la Cremonese: «Penso che anche per gli altri giocatori in dubbio le possibilità di esserci i lombardi siano discrete» sottolinea Turotti.

A Santhià è rivisto invece Tozzi Borsoi. L'attaccante, assente nelle ultime gare del girone d'andata per un colpo al ginocchio, è stato utilizzato da Gobbo solo nel primo tempo. Ma nei 45' disputati si è mosso bene, realizzando, tra l'altro, una doppietta. A bersaglio sono andati anche D'Agostino (indisponibile per squalifica con la Cremonese, il fantasista bianco ha giocato solo la prima frazione), Tagliaferri, Ike e Colombo che, nella ripresa, ha agito come unica punta con Grillo a supporto. Soluzione, questa, che potrebbe essere utilizzata con i grigiorossi. Com'era prevedibile Gobbo ha dato spazio all'intero organico: pratica solo il nigeriano Ike è entrato nella ripresa. Da segnalare, proprio nella seconda parte del confronto, l'inedito trio difensivo proposto dal tecnico biellese con gli juniores Martire, Navarra e Sottil (quest'ultimo entrato già nel primo tempo al posto dell'acciaccato Lazzeri). In entrambe le frazioni Gobbo ha presentato un 3-5-1-1 modulo, dunque, che dovrebbe venire utilizzato anche contro la Cremonese anche se non è escluso l'inserimento di una seconda punta (Tozzi Borsoi o Andorno) al posto di Grillo.

LA GRADUATORIA IN C2

Due battistrada e poi il vuoto alle loro spalle

Al giro di boa del girone A di C2 due squadre hanno fatto il vuoto. Classifica: Novara 39 punti, Pavia 36, Mantova 25, Monza, Biellese, Pordenone e Pro Sesto 24, Cremonese e Alto 23, Legnano 22, Mestre 21, Thiene, Montichiari e Trento 20, Valenzana 19, Alessandria 18, Pro Vercelli 13, Meda 11.

Domenica 5 gennaio, con inizio alle ore 14,30, si giocheranno gli incontri della prima giornata di ritorno. Questo il quadro completo (fra parentesi il risultato della gara d'andata): Alto Adige-Meda (0-0), Biellese-Mantova (0-0; si gioca lunedì 6), Legnano-Pavia (1-1), Montichiari-Pro Sesto (0-1), Novara-Pordenone (6-2), Pro Vercelli-Cremonese (0-0), Thiene-Alessandria (1-2), Trento-Monza (2-0), Valenzana-Mestre (2-0).

IL QUADRO COMPLETO

Domenica si riparte ma il 6 un posticipo a Castelletto Ticino

Classifica girone A: Rodengo 25, Casale 24, Uso e Sant'Angelo 27, Voghera 25, Robbio e Pergocrema 24, Trino, Pizzighettone e Cuneo 23, Vigevano 22, Palazzolo 21, Canavese 19, Fiorenzuola 17, San Colombano e Fanfulla 13, Bergamasca 11, Pinerolo 8 **Prossimo turno (5-1-2003):** Bergamasca-Pergocrema, Canavese-Pizzighettone, Fiorenzuola-Fanfulla, Palazzolo-Pinerolo, S. Colombano-Cuneo, Trino-Robbio, Uso-Rodengo, Vigevano-Casale, Voghera-Sant'Angelo.
Classifica girone B: Ivrea 41, Seregno 36, Cossatese 33, Calangianus e Villacidrese 26, Lissone e Canzese 25, Borgomanero e Oggiono 24, Oleggiatese 22, Real Saronno 20, Borgosesia 19, Valle d'Aosta 16, Verbania e Castellettese 13, Caratese e Guanzatese 11, Atletico 10. **Prossimo turno (5-1-2003):** Borgomanero-Guanzatese, Calangianus-Cossatese, Canzese-Ivrea, Caratese-Atletico, Castellettese-Borgosesia (si gioca il 6-1), Oleggiatese-Verbania, Lissone-Seregno, Valle d'Aosta-Saronno, Villacidrese-Oggiono.

IL TECNICO DEL CASALE FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE: BOCCIATO IL VOGHERA

Codogno «incorona» già il Rodengo

«Squadra solida e società ambiziosa, sarà durissima superarla»

Roberto Saracco
CASALE

«La grande rivelazione è il Rodengo Saiano, la delusione certamente il Voghera che ha però tempo per rimediare, mentre il mio Casale è stata la squadra in grado di rispettare i pronostici dopo qualche stento iniziale». Questo in sintesi il bilancio della prima parte della stagione del girone A del Campionato Nazionale Dilettanti per Maurizio Codogno, alla prima stagione sulla gloriosa panchina dei nerostellati. «Senza dubbio il Rodengo è la sorpresa - aggiunge Codogno -. A inizio stagione nessuno la accreditava fra le favorite, ma sul campo ha finora dimostrato di essere la più forte. La squadra lombarda ha nel gruppo la forza principale, anche se può contare su elementi di notevole valore tecnico come Manzini e Facchetti. Il Rodengo ha alle spalle anche una società solida e questo è un altro fattore da non trascurare. Fra le rivelazioni metterei anche il Trino, che è partito per salvarsi e sta dimostrando di poter mettere in difficoltà tutte le più forti».

Secondo Codogno, hanno deluso le aspettative Voghera e Cuneo: «Tutti gli addetti ai lavori davano il Voghera come la favorita d'obbligo, ma dopo 16 giornate si trova relegata in quinta posizione, a dieci lunghezze dalla vetta. Resta comunque nel primo gruppo e, considerato che la stagione è ancora molto lunga, non è affatto tagliata fuori dal discorso promozione, potendo contare su elementi di indubbio valore come Dallagiovanna e Rastelli (19 contri in due; ndr). Per quanto riguarda il Cuneo, è stata penalizzata dagli infortuni e la perdita di Capecchi è stata grave. Così, i biancorossi non hanno saputo dare continuità ai risultati, anche nelle ultime giornate hanno dato importanti segnali di ripresa».

Sul Casale, attestato in posizione a sei lunghezze dalla vetta, Codogno precisa: «Stiamo rispettando i pronostici di inizio stagione, anzi forse qualcosa meglio di quello che ci aspettavamo. Il gruppo sta lavorando bene, c'è voglia di emergere, forse non abbiamo una "rosa" da promozione, ma la società crede fermamente in questo gruppo, che ci proverà fino all'ultimo. Il Rodengo è avanti di sei lunghezze, ma potrebbe iniziare a perdere qualche colpo e noi dobbiamo farci trovare pronti. D'altra parte la nostra squadra scende sempre in campo per vincere e anche in trasferta impostiamo la gara per fare i tre punti. Da parte nostra, abbiamo nulla da perdere e proveremo ad arrivare più in alto possibile». Infine mister Codogno fa qualche nome dei calciatori più promettenti: «Di Facchetti e Manzini ho già detto, ma segnalerei il casalese Vagnati: dopo una stagione difficile ha trovato la carica giusta per fare bene».

DA APPLAUSI SOLO L'IVREA CAPOLISTA, LA COSSATESE E TRE BOMBER DI RAZZA

Erbetta: «Che delusione il girone B»

Per il trainer del Borgomanero c'è un tracollo del livello tecnico

Massimo Delfino
BORGOMANERO

«Ogni aggettivo per l'Ivrea è già stato speso: è una grande e merita la C2 senza discussioni, mentre la Cossatese è a mio avviso la rivelazione del girone B». Questo il giudizio di Giampiero Erbetta, trainer di Borgomanero che punta ai playoff ma che a metà stagione appare fuori dai giochi promozione e al riparo dalla bagarre in coda alla classifica. «Gli sporadiesi sono stati straordinari - spiega Erbetta -. Dopo l'amarezza per lo spareggio perso in primavera col Savona, hanno saputo ripartire con la giusta carica e la consapevolezza di poter ritentare la scalata alla C2. Dispongono di un bravissimo come Bergantin e di tecnica di valore assoluto. Difficile che qualcuno possa scalzare l'Ivrea dalla vetta». Sulla Cossatese, mister Erbetta lesina complimenti: «E' una matricola e ha saputo cambiare nei posti giusti. Ha buona rosa e unod ei migliori attacchi di tutti e nove i gironi della serie D, segno che sviluppa anche un gioco gradevole».

L'allenatore del Borgomanero preferisce invece evitare discorsi sulle possibili «deluse» dell'andata. «Ogni valutazione va rimandata a fine torneo ed è antipatico giudicare male una squadra a dicembre, salvo poi essere smentiti a maggio - afferma Erbetta -. Noi stessi abbiamo forse racimolato qualche punto in meno rispetto a quanto auspicato alla vigilia del campionato. Siamo alla trentaquattresima giornata saremo fra le migliori cinque il bilancio potrà essere lusinghiero».

Detto Bergantin, sono altri i singoli che hanno stupito Erbetta in questi primi quattro mesi di Interregionale, «in pole-position c'è Battaglino, dalla Pro Lissone - spiega -. E' un esterno di che, nella ripresa, ha agito come unica punta con Grillo a supporto. Soluzione, questa, che potrebbe essere utilizzata con i grigiorossi. Com'era prevedibile Gobbo ha dato spazio all'intero organico: pratica solo il nigeriano Ike è entrato nella ripresa. Da segnalare, proprio nella seconda parte del confronto, l'inedito trio difensivo proposto dal tecnico biellese con gli juniores Martire, Navarra e Sottil (quest'ultimo entrato già nel primo tempo al posto dell'acciaccato Lazzeri). In entrambe le frazioni Gobbo ha presentato un 3-5-1-1 modulo, dunque, che dovrebbe venire utilizzato anche contro la Cremonese anche se non è escluso l'inserimento di una seconda punta (Tozzi Borsoi o Andorno) al posto di Grillo.

Infine, il coach del Borgomanero evidenzia il calo vistoso del livello tecnico del girone. «Ritengo che tutta la serie D abbia subito un tracollo negli ultimi anni, ma il gruppo A sembra migliore rispetto al nostro e compagini di metà classifica sviluppano un calcio decoroso. Da noi, invece, c'è poca qualità e anche in Lombardia, dove c'è sempre stata la cultura del bel gioco, siamo in regresso notevole. Alla base di questa defaillance c'è anche qualche carenza economica che impedisce a formazioni tipo Caratese e Guanzatese di avere un organico di qualità».

Shalimar fragranza sensuale, eterna seduttrice...

PROFUMERIE

MODUS

DOMANI 31 DICEMBRE TUTTI I NOSTRI PUNTI VENDITA SARANNO APERTI CON ORARIO CONTINUATO

CONCESSIONARI GUERLAIN:

CUNEO via XX Settembre, 10 - via XX Settembre, 43 - **SALUZZO** c.so Piemonte, 54
ALBA c.so Piave, 16/d - via T.Calissano, 3 - **ALESSANDRIA** c. so Roma, 140 - **AOSTA** p.zza Narbonne, 18

LE PROFUMERIE MODUS LE TROVI ANCHE A:

ALBA via V. Emanuele, 23 - p. zza savona, 7 - **AQUI TERME** c.so Italia, 34 **BRA** via Marconi, 19
AOSTA via Gramsci, 4 - **CUNEO** Galleria Ipercoop - **FOSSANO** via Roma, 154 - **SAVIGLIANO** - via Savio, 13

LA STAMPA

DUE CD
A SOLI
€6,10
PIÙ IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

THE 50'S

MOZART
DIE ZAUBERFLÖTE

Mozart • Die Zauberflöte
HERBERT VON KARAJAN

Wilma Lipp
Anton Dermota
Erich Kunz

UN MAGICO KARAJAN.

Il flauto magico di Mozart in versione integrale diretto da Karajan: un'interpretazione di riferimento.

Da giovedì 9 gennaio i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 16 gennaio 2003
Menuhin Bach sonate

giovedì 23 gennaio 2003
Grandi concerti per pianoforte
Cherkassky/Gieseking

giovedì 30 gennaio 2003
Toscanini Verdi Requiem

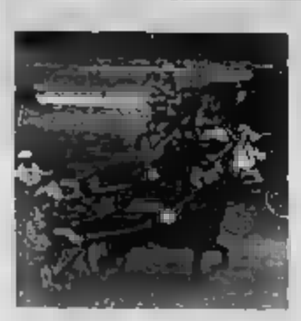
Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su
www.the50.com

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde** [illegible]
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa
(50 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro compresa spes[illegible] spedizione.
L'opera completa [illegible] disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003.
Iniziativa valida per l[illegible] Piemonte, Valle d'Aosta
e delle province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Ecofina

LA STAMPA
Grandi Autori

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.



VINOVO ARCHIVIA UN TRAVAGLIATO 2002 CHE HA VISTO LA CHIUSURA DEL «FEDERICO TESIO» MA BUONI RISULTATI DAL TROTTO

Il galoppo torinese ora guarda alla Mandria

L'ippodromo sorgerebbe vicino alle piste di collaudo della Fiat

Angelo Conti

Un ippodromo di galoppo alla Mandria, una pista nuova al trotter di Vinovo. Ecco i «regali» che si aspetta l'ippica torinese dal 2003. Un anno che si apre all'insegna di [illegible] carta confusione, conseguen- [illegible] turbolenze provocate nel [illegible] dalle scommesse ippiche dalla Finanziaria, [illegible] che dovrebbe trovare una maggior stabilità già nelle prossime settimane.

Vinovo ha attraversato un 2002 molto complesso. A giugno ha chiuso definitivamente il «Federico Tesio», interrompendo una tradizione torinese di corse al galoppo nata nel 1801, cioè [illegible] anni fa. La tribuna [illegible] stata demolita, le p'ste sconvolte dalle ruspe; nei prossimi mesi in via Debouchè [illegible]rà Mondo Juve con impianti sportivi e centri commerciali, [illegible]mentre tutta la viabilità circostante verrà radicalmente ridisegnata.

L'ippodromo del trotto, dal canto suo, ha scontato un periodo di chiusura estivo prolungato, così da consentire alcuni interventi strutturali su pista e tribune. Ma sono stati più «leggeri» di quanto annunciato e si dovrebbero concludere solo l'anno prossimo, anche con il restyling della pista.

Ciò nonostante la media-scommesse sull'ippodromo è rimasta stazionaria ed il pubblico, che ha potuto godere sempre dell'ingresso gratuito, ha mostrato b[illegible] interesse . Inoltre (ed è il dato che conta di più) il «riversamento» da tutta Italia [illegible] Vinovo ha segnato dati confortanti, a conferma dell'attendibilità delle corse torinesi che invogliare scommettitori anche lontano dalla Mole.

Cosa accadrà nel 2003? Il trotto punta ad un incremento delle giornate (che dovrebbero sfiorare quota 90 a fine anno), mentre il galoppo attende una concreta speranza di nuova vita. Archiviati i progetti [illegible] [illegible]i Ippodromi [illegible] galoppo nel Canavese, a Chivasso e ad Incisa Scapaccino, ora si punta con sempre maggior convinzione sulla Mandria di Venaria. Dove non si parte da zero perché proprio in queste ar[illegible] Unire, Regione Piemonte, Fise e Università hanno avviato il «Progetto Recupero Cavallo» che potrebbe trovare, nell'ippodromo, un ideale completamento. L'area prescelta sarebbe quella adiacente le piste della Fiat, il capitale misto pubblico-privato, il «know-how» quello offerto dall'Associazione Proprietari Purosangue.

Il galoppo piemontese ha comunque almeno due altri motivi di speranza. Il primo sta nella richiesta, ufficialmente avanzata dall'Ippodromo di Albenga, di programmare 32 convegni di corso al galoppo nell'autunno 2003 (offrendo [illegible] così uno sbocco alle scuderie torinesi). Il secondo arriva da una considerazione banale: se [illegible] possibile correre al galoppo sulla pista del trotto di Albenga, perché [illegible] lo si può fare anche a Vinovo? Magari aspettando la Mandria...

IL QUARTETTO FONTAMANDORA DELL'IPPICA TORINESE

Zinzan, Dordogne, Varenne [illegible] Jar

[illegible] Quattro cavalli, tre trottatori [illegible] [illegible] purosangue, rappresentano l'élite dell'ippica torinese [illegible] vista del 2003. Zinzan Brooke Tur va citato per primo anche perché già a gennaio sapremo se il sogno [illegible] suo entourage diventerà [illegible] realtà: Zinzan punta infatti a correre il Gran Prix d'Amerique di Parigi e si propone anche come la chance italiana per continuare la serie vittoriosa di Varenne nella più prestigiosa corsa del mondo. Con quali chance? Zinzan ha corso, proprio il giorno di Santo Stefano a Tor [illegible] Valle. Non ha vinto, ma [illegible] piaciuto, [illegible] [illegible] chilometro finale da 1.11 allo scoperto, «il cavallo era reduce da un intervento chirurgico alla gola - ha spiegato il suo driver Smorgon - al fine di ottimizzare la respirazione. Dovrebbe ancora migliorare e, se sarà così, [illegible] rinunceremo a Vincennes». Sempre nelle scuderie di Smorgon, ma nell'ala della «louisiana», [illegible] invece trascorrendo un periodo [illegible] riposo la puledra Dordogne. Tipico incrocio franco-americano, la saura ha vissuto la [illegible] prima stagione agonistica fra grandi speranze [illegible] qualche delusione. Compresa l'ultima, nel romano Allevatori, quando è stata probabilmente messa ko solo da un'influenza. La rivedremo nella classiche del 2003.

Resta da dire, per il settore trotto, di Varenne. Il fuoriclasse, che ha la [illegible] d'identità del comune di Vigone, si [illegible] preparando alla prima stagione [illegible] monta. Decine [illegible] fattrici, fior fior [illegible] mondo, verranno nel Torinese per ricevere il [illegible] mentre [illegible] decine di altre verrà spedito per corriere, congelato ma vitale.

Il quarto nome torinese per il 2003 è quello di [illegible] galoppatore: Jar. Straordinario purosangue, allenato e coccolato da Claudio Guadagnino, il portacolori [illegible] Claudio Menconi si è allenato per mesi a Vinovo, struttando solo la pistina [illegible] sabbia che corre intorno all'anello d'allenamento [illegible] trotto. Eppure [illegible] [illegible] presentato a Capannelle per stravincere ed è ora candidato alla Gran Corsa Siepi di Roma, a febbraio, la gara che laurea il miglior ostacolista italiano di questa specialità.

Varenne attende nel paddock [illegible] Vigone l'inizio della prima stagione di monta

BOCCE

Brilla l'azzurro nato [illegible] Torino

La Nazionale guidata dal c. t. Vaglio ha vinto 7 ori, 2 argenti e 1 bronzo

Giovanni Capponi

Nel 2002 delle bocce si sono svolte tre grandi manifestazioni, due in Italia (23-27 luglio i mondiali Under 18 ad Alpignano e 28-31 agosto i mondiali femminili a Saluzzo) [illegible] la terza [illegible] Grude in Bosnia-Erzegovina dall'9 al 12 ottobre con i campionati europei maschili.

Il bilancio azzurro [illegible] stato complessivamente eccellente: sette medaglie d'oro, due d'argento [illegible] due di bronzo. Il commissario tecnico della nazionale, il torinese Giuseppe Vaglio, può ritenersi davvero soddisfatto. Grande ringraziamento va alle società piemontesi che continuano a sfornare atleti meritevoli della maglia azzurra, sono molti tra loro quelli che hanno arricchito il medagliere italiano.

Nei giochi iridati giovanili organizzati dall'U.S. Alpignano nel palasport, della cittadina torinese, il bottino della squadra italiana è stato [illegible] quattro medaglie, due d'oro (il valdostano Mikael Mongiovetto nel tiro progressivo ed il friulano Davide Cumero nel combinato) ed una d'argento ancora con Cumero [illegible] coppia con Luca Pinato.

Le donne azzurre l'hanno fatta da padrone sui campi dell'Auxilium di Saluzzo vincendo tre medaglie d'oro e una di bronzo. La friulana Ilenia Pasin, primatista del mondo nel tiro progressivo, s'è imposta in questa particolare gara, la fossanese Gerbaudo è stata prima nell'individuale e la coppia Trova-Mandola nella prova più importante.

A Grude il mattatore è stato Carlo Ballabene, il ligure del Ferrero Caudera Ciriè- [illegible] che [illegible] senz'altro oggi il miglior giocatore italiano, il quale ha vinto l'individuale e la gara a coppie insieme con il torinese Piero Amerio della Tubosider Asti. L'argento è arrivato dal friulano Marco Ziraldo nella navetta e il bronzo dal chierese Massimo Griva nel combinato.

PALLACANESTRO

NELLA [illegible] [illegible] D'ECCELLENZA LE SQUADRE PIEMONTESI PESCANO SUL MERCATO [illegible] PUNTARE AI PLAYOFF

Colpaccio dell'Univer: preso Anchisi

Il Borgomanero perde l'accesso alla finale di Coppa Italia di C

[illegible] Turco

Il Piemonte cestistico viaggia a due velocità. La conferma giunge dalla seconda metà [illegible] 2002: [illegible] Torino [illegible] a rinnovare i fasti del passato, il resto della regione cresce [illegible] in alcuni casi, vola. In A1 femminile la Copra sta ritrovando [illegible] stessa in campionato e rimane in corsa in Fiba Cup. Intanto la squadra, smaltita la sbornia per essere entrata fra [illegible] sedici regine d'Europa, è già al lavoro per preparare l'ultima di andata, in programma a Rovereto giovedì 2 gennaio. In B d'Eccellenza i "cugini" della Krumiri Bistefani, pagato lo scotto del debutto, si preparano alla rincorsa ai playoff. Il mercato di riparazione presenterà nell'anno nuovo un Casale ancor più competitivo, con gli innesti di Maurizio Giadini, ventisettenne play-guardia di quasi due metri che ha nella prestanza fisica e nella precisione da fuori (60% da due) le proprie armi migliori, e di Federico "Mina" Ferrari, un'ala piccola pericolosissima da [illegible] punti. [illegible] dopo Vidili, toccherà a Nicoli far spazio ai due nuovi acquisti. Le zone alte della classifica sono sempre più alla portata anche dei novaresi della Univer Castelletto che da sabato, chiuso l'esilio di Busto Arsizio, giocheranno le gare al palasport di Verbania. Nel derby contro Casale (inizio alle 21) coach Meo Sacchetti disporrà anche [illegible] neo-acquisto Matteo Anchisi, trentaduenne play che [illegible] carriera ha girovagato (e vinto) fra Milano, Bologna, Cantù, Montecatini, Siena e Biella.

Il coach ticinese Mau[illegible]

Più luci che ombre in B2: in testa c'è l'ottima Cipir Omegna che ha trovato in Coppo l'uomo in grado di trascinare i più giovani compagni. A metà dicembre è arrivata anche la vetta e la beffa patita nell'ultima giornata contro Casalpusterlengo non ha compromesso primo posto (seppur in coabitazione) e sogni promozione. In risalita c'è anche la Prestitempo Asti che aveva mal digerito in avvio di campionato il fatto di giocare le gare interne a Moncalieri per i lavori nel palasport astigiano. Dopo quattro sconfitte nelle prime cinque giornate la Prestitempo, complice anche il cambio in panchina, ha inanellato una serie di successi, sei in un mese, che hanno catapultato gli astigiani a due punti dal vertice. Tutt'altro discorso [illegible] invece la Palmar Iscot che ha ereditato soltanto il nome della vecchia e gloriosa Auxilium: Torino non vince più dal 10 novembre e il penultimo posto parla chiaro della crisi che attanaglia il quintetto di Tassone. Mercato: [illegible] Palmar Iscot perde il play Dimitri Scolaro che verrà sostituito da Eros Novara, al rientro a casa dopo una parentesi spagnola.

Nella B femminile [illegible] Ivrea a guidare il girone piemontese-ligure davanti a Noicom e Collegno; per il 4° posto per giocarsi nella seconda fase l'accesso all'A2 e alla B d'Eccellenza restano in [illegible] Casale e Savona.

In C1 domina il Nobili Borg[illegible] nero: i neopromossi novaresi hanno collezionato solo due sconfitte e si sono laureati campioni d'inverno. L'unica delusione è giunta ieri in Coppa Italia dal concentramento di Valeggio sul Mincio: dopo [illegible] piegato in semifinale l'Iseo (64-70, mattatore Fontanel [illegible] 31 punti e 14/15 da due), ieri i novaresi sono stati beffati 74-73 dal Corno di Rosazzo nonostante i 24 punti di un Ferrarese impreciso da due (1/8).

In serie C2 sono Fossano e Ghemme le due reginette della prima parte del campionato. Nel girone A i "bianchi" [illegible] hanno la miglior difesa del raggruppamento [illegible] sentono sul collo il fiato della Punto Snai Moncalieri, nel gruppo B i novaresi non hanno rivali: undici partite, altrettante vittorie ed un attacco che garantisce più di [illegible] punti di media a partita.

PALLAVOLO

IN A2 BENE LA BIGMAT CHIERI. A2 MASCHILE: CR CASANOVA ASTI ANCORA KO

L'Asystel Novara [illegible] Lang Ping via a caccia dello scudetto di A1

Enrico Zambruno

Con il 2002 si chiude un'annata pallavolistica da annoverare, [illegible] [illegible] dubbio, tra le più felici e tra quelle che lasceranno i ricordi migliori fra le formazioni piemon- [illegible]. L'Asystel Novara, finalista nella scorsa stagione nei playoff scudetto e attualmente seconda nella regular season, non è più una sorpresa: per ora un punto, solo uno, divide Pirv e compagne dalla vetta, targata Despar Perugia con 27 punti. L'arrivo di Jenny Lang Ping ha dato una scossa all'ambiente, tanto forte che da quando è giunta alla guida la cinese l'Asystel Novara ha messo in [illegible] tutte le formazioni incontrate, compreso il Monteschiavo Jesi e proprio in questa partita ha offerto [illegible] spettacolo straordinario, di fronte al proprio pubblico, prima di chiudere 3-2.

In serie A2, [illegible] BigMat Chieri non ci ha poi impiegato molto a decidere e così sembra aver deciso di ripercorrere le orme delle "Asystelle": pur essendo neopromossa, le bianconere sono balzate in vetta al campionato, a quota 33, che alla resa dei conti significano tre punti in più delle più determinate inseguitrici, Mazzano ed Imola, che si affronteranno nel prossimo turno, il 5 gennaio. Il segreto delle ragazze di Carlo Parisi sembra una cosa facile ed elementare e, invece, si tratta di qualcosa di assai difficile da realizzare, soprattutto quando il gruppo è formato da gente che possiede [illegible] personalità spiccata: la compattezza del gruppo, condito da due "ciliegine" chiamate Moraes e Perona, quest'ultima tornata sui livelli di quando indossava anche la maglia azzurra della nazionale.

Tra i maschi, nella serie cadetti, niente riposo per il Cr Casanova Asti, che ieri ha affrontato una trasferta di certo non agevole, [illegible] per l'avversario da affrontare [illegible] per la distanza da percorrere: è sceso in campo sul terreno di gioco di Gioia del Colle. E non è stata una trasferta fortunata quella pugliese, che ha visto gli astigiani uscire sconfitti 3-0 (16, 19, 21) contro i padroni di casa della Tolethonica. Asti sempre bloccata in fondo alla classifica e il prossimo turno sarà ancora ostico contro il Vibo Valentia.

In serie B1, nel girone A femminile la metà della classifica compete per il momento al trio piemontese, con Cuneo al quarto posto e Casale e Novara rispettivamente sesta e settima. Imprendibile, per ora, la fuga del Lodi, seguito a fatica da Rivergaro e Pisa.

Nel girone A maschile, invece, critica la situazione del Pavic e del Busca, entrambi fanalini di coda, di poco dietro al Mondovì, anch'esso [illegible] annaspante [illegible] cattive acque. Quelle piazzate meglio, tra [illegible] piemontesi, è la Gash Biella, che si trova al quarto posto in classifica, e c'è da rilevare che, se trovasse maggior continuità, potrebbe creare seri problemi alle forti squadre di testa liguri.

Risultati, A2 maschile: Forlì-Grottazzolina 2-3, Crema-Cagliari 2-3, Gioia del Colle-Cr Casanova Asti 3-0, Schio-Lamezia Terme 3-0, Vibo V.-Trieste 3-1, Loreto-Agnone 3-1, Cosenza-S.Croce 0-3.

Classifica: S.Croce, Vibo V. 22, Trieste 20; Lamezia, Grottazzolina, Cagliari, Gioia 19; Forlì 16; Schio 12; Cosenza, Loreto 11; Crema 9; Agnone 7; Casanova Asti 4.

CALCIO DILETTANTI: SI [illegible] IL 26

NELL'ECCELLENZA A ORA INTERESSA LA COPPA

Titolo d'inverno: duello fra Oleggio e Cirièvauda

Sandro Bottalli

Eccellenza a metà dell'opera, seppure [illegible] tre partite [illegible] da recuperare: Lascaris-Dufour Varallo, Pool Cirièvauda-Castellamonte e Settimo-Fulgor Valdengo, tutte programmate per il 19 gennaio. Altri appuntamenti della sosta invernale, quelli di Coppa Piemonte, competizione che si avvia alle semifinali e che vede ancora in lizza Oleggio, Derthona [illegible] Aosta Sarre: E la quarta salterà fuori dallo scontro Fossanese-Glaveno Cuzzo di domenica prossima. L'andata delle semifinali di Coppa, gelo e neve permettendo, si disputerà domenica 12 gennaio, il ritorno domenica 19; il campionato riprenderà il 26 con la prima giornata del girone di ritorno. La conquista del (platonico) titolo di campione d'inverno sarà una faccenda privata tra Oleggio (32 punti) e Pool Cirièvauda (30): con quest'ultima che potrebbe balzare a 33, vincendo il recupero. [illegible] non sottovalutare le possibilità della matricola Berengo Sparta (30) e della inseguitrice Lascaris, per quanto [illegible] di [illegible] lunghezze dall'Oleggio. A quota [illegible] un terzetto composto da Rivoli, Rivarolese e Aosta Sarre: tutte potenzialmente molto forti, soprattutto il Rivoli, ma spesso «distratto» in difesa. Solo ottava è l'Arona (23), apparsa fin qui la brutta copia della squadra dello scorso anno che vinse la Coppa Piemonte, fu seconda [illegible] campionato [illegible] giunse anche alla semifinale nazionale di Coppa Italia (dove fu sconfitta dal Monfalcone). Nel mare della tranquillità Varalpombiese (19), Sunese (18) e Glaveno Cuzzo (17). Qualche preoccupazione per Fulgor Valdengo (15) e Settimo (14). In difficoltà Castellamonte (8), Pro Settimo (6) e Dufour Varallo (4).

Ricordiamo che anche quest'anno l'ultima retrocede [illegible] colpo ferire, mentre [illegible] quattro che precedono si giocano la salvezza ai play out.

NEL GIRONE B, DELUDENTI NOVESE E DERTHONA

L'Orbassano al comando con una partita in [illegible]

Paolo Accossato

[illegible] poteva trascorrere un Natale migliore l'Orbassano che chiude il 2002 [illegible] solo in vetta nel girone B di Eccellenza, ormai matematicamente sicuro del titolo di campione d'inverno. Tre punti di vantaggio sull'Acqui (e sei sull'Asti) con un match da recuperare rappresentano la cospicua dote dell'undici di Scola, [illegible] e proprio mattatore [illegible] questi primi quattro mesi di calcio giocato. Zero sconfitte e tre soli pareggi per una marcia a dir poco annichilen- [illegible] a cui le sole Acqui ed Asti hanno saputo resistere con coraggio. Merlo e Petrucci hanno allestito due formazioni in grado da dare del filo da torcere ai rossoblù, altrimenti destinati ad uccidere il campionato. E se l'Acqui segna [illegible] nessun'altra (33 gol), l'Asti si difende alla grande (10 reti subite).

Capitolo delusioni: dalla Novese di primattori si attendeva di più che non 22 miseri punti. Andric, Cavaliere, Danzè e Picasso non hanno fatto, fino [illegible] ora, la differenza e la stagione è ormai compromessa. Sotto le aspettative anche il Derthona, frenata da troppi pareggi. Belle sorprese invece il Bra, che alla fine disputa sempre campionati concreti, e [illegible] Chieri di Garella, capace di fare paura a tutti.

In fondo, il Moncalieri delle tredici sconfitte già pensa alla Promozione [illegible] prossimo anno rimpiangendo il bel tempo che fu mentre dalla Fossanese alla Nova Asti è bagarre allo stato puro. [illegible] riprende il 19 gennaio con tre anticipi (Libarna-Cheraschese, Centallo-Asti e Saluzzo-Orbassano) mentre per la prima di ritorno si dovrà attendere il 26 gennaio.

IN PROMOZIONE

Tra le «reginette» la sola i[illegible] è la Saviglianese

Platonico titolo di campione d'inverno già matematicamente assegnato in Promozione nei gironi A (Ceranot, dove, [illegible] le altre cose, tutte le gare sono state disputate, B (Charvensod, nonostante la sconfitta nell'ultimo match contro il fanalino Victor Favria), e D (Canelli). Lotta aperta, al contrario, nel C tra l'imbattuta Saviglianese e l'Alpignano: saranno i recuperi del 19 gennaio a sancire chi sarà [illegible] reginetta d'inverno, con i "maghi" che se la dovranno vedere con [illegible] tosto ed ambizioso Borgo, mentre i diretti concorrenti affronteranno [illegible] il Chisola. Proprio le partite mancanti serviranno a definire la graduatoria: Tonenghese (in campo il 12 gennaio contro il Borgaro) e Castellazzo, in caso di eventuale successo, avversarie permettendo, potrebbero, [illegible] fatti, avvicinarsi ulteriormente al battistrada, così come l'Augusta Benese potrebbe inserirsi nella lotta al vertice. [pia. lun.]

SPORT PIEMONTE: NOTIZIE FLASH

Podismo, il valsesiano Finesso ad Oleggio

OLEGGIO. Il valsesiano Paolo Finesso si è aggiudicato la tappa dell'Ammazzinverno a San Giovanni di Oleggio (384 [illegible] via) davanti a Gilberto Atzeni e Davide Bacchetta. Exploit della 14enne austriaca Mina Sturmlechner, alle spalle di Monica Barricelli.

Mezzamaratona, [illegible] in [illegible] settimana a Novara

NOVARA. Per la festa del patrono San Gaudenzio, saranno organizzate due mezzemaratone in una settimana. La prima il 12 gennaio dalla Atletica Trinacria, [illegible] seconda il 18 da «Novaraviva».

Bocce, in serie B decisi i playoff

Serie B, gir. [illegible]: Cdc Asti-La Cassanese 16-0; La Perosina-Colombo Torino 3-13. Class.: Colombo p. 11; Auxilium e Cdc 9; La Perosina 6; La Cassanese 5. Gir. B: Aostana-Bra 10-6, La Familiare Alessandria-La Montagnola Torino [illegible]-8. Class.: La Familiare e Aostano p. 10; [illegible] e La Montagnola 9; [illegible] 2. Gir. C: Forti Sani fossano-S. Orso Aosta 14-2; Fucine Rostagno-Vigonese 10-6. Class.: S. Orso p. 14; Forti Sani 10; Vigonese 7; Fucine Rostagno 5; Ponte Masino 4. Gir. D: Sassi Torino-Vecchio Mulino 4-12; Le Carreau-Ucci Pianezza 3-13. Class.: Vecchio Mulino p. 12; Sassi 11; Lessonese 9; Ucci Pianezza 8; Le Carreau 0. Ai playoff: Colombo, Auxilium, La Familiare Alessandria, Aostana, S. Orso, Forti Sani, Vecchio Mulino e Sassi. [illegible] in B: Cdc Asti, Albese, Vigonese e Lessonese. Gli altri ai playout.

Calcio, i Caduti [illegible] Superga [illegible] Vanchiglia

I Giovanissimi [illegible] Vanchiglia, battendo per 1-0 in finale [illegible] Filadelfia [illegible] [illegible] gol [illegible] Acerno, hanno vinto la ventinovesima edizione del "Caduti di Superga" organizzato dal Lucento. Al terzo posto i padroni di casa che hanno superato ai rigori per 6-5 (1-1 i tempi regolamentari) l'Ivest. Premi speciali. Miglior portiere: Povero (Vanchiglia). Difensore: Lomartire (Ivest). Centrocampista: Torregiani (Lucento). Attaccante: Pugliese (Filadelfia).

PREZZO «TORINO» € 0,85. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MACLAI, € 1, «ULTIME NOTIZIE REGGIO» «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA» € 1,20 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO € 1,60 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON CARTA IN VALLE D'AOSTA € 0,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCIE DI SAVONA E IMPERIA € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, CON SUPPLEMENTO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,85. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,30; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 220; SVIZZERA FRS 2,00; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,70; USA $ 2,50

GAI

IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO

Augura

a tutti i suoi Clienti

un 2003...

di Vino

CI.RI.SOLE D'ALBA (CN) - FRAZIONE CAPPELLA 33 B
Tel. 0172 - 574416 - Fax. 0172 - 574010
www.gai-it.com - gai@gai-it.com

LA SFIDA A WASHINGTON DEL PRESIDENTE NORDCOREANO

Kim, il «caro leader» ultimo incubo di Bush

Uscito dal bozzolo dell'agiografia nazionale, ha spiccato il volo nella politica internazionale convinto di non poter sbagliare Una serie di «prove» fino al confronto nucleare con l'America

Fabio Galvano

Dicono che Kim Jong-il abbia potuto lanciare la sua sfida nucleare agli Stati Uniti soltanto dopo una serie di «prove» - il dialogo con la Corea del Sud, la ripresa dei colloqui con la Cina e con l'erede moscovita del vecchio alleato e protettore sovietico, addirittura un incontro col premier giapponese Koizumi negato da qualsiasi logica storica - lo hanno fatto uscire dal bozzolo del grande isolamento voluto da suo padre, il «grande leader» Kim Il-sung, e costruito a sua misura alla corte imperial-marxista di Pyongyang. Dicono, insomma, che riaffacciandosi sul mondo dal labirinto della servile mitologia che lo aveva avvolto e protetto egli abbia cominciato a credere nel ruolo e nella missione che soltanto la più sfacciata agiografia gli aveva fino ad allora riconosciuto: ecco allora la «brillante stella» e il «luminoso sole» del partito e della patria fare a gara con il «genio e benemerito architetto del Paese» e con il «centro della cultura coreana», fino a sentirsi di poter alzare la voce anche con Washington.

Mentre tutti attorno a lui di rimettere in moto il difficile e tortuoso dialogo fra Nord e Sud, splendidamente avviato due anni fa con la visita a Pyongyang (giugno 2000) del presidente sudcoreano Kim Dae-jung e poi arenato fra le sabbie mobili del sospetto e dei doppi giochi, il «beneamato capo» non ha così esitato - giugno scorso - a provocare una scaramuccia navale fra Nord e Sud a denunciare - è storia di questi giorni - l'accordo nucleare con gli Usa, rilanciando la corsa all'atomica. Pechino sospetta che si tratti in realtà di un'elaborata macchinazione per rilanciare il dialogo diretto con Washington e sfuggire alle pressioni dei vicini; non sempre la dietrologia è vincente e la prudenza potrebbe suggerire di prendere le sue mirate per quello che sembrano e probabilmente sono. Ricordando, appunto, il clima in cui Kim Jong-il è cresciuto.

Certo è che qualsiasi mossa di Pyongyang è una mossa sua; perché nulla accade, in Corea del Nord, senza che il «caro leader» ne sia a conoscenza. Di lui è stato scritto, in anni passati, di tutto: che soffrisse di epilessia e questo non si mostrasse mai in pubblico, nel timore di crisi improvvise; che fosse psichicamente instabile, essendo cresciuto nume incontrastato e psicologicamente represso dalla figura del padre, incapace di autocontrollo e facile a dare in escandescenze; che non fosse neppure fisicamente a posto, spesso malato, insomma impresentabile. Eccolo invece deciso a sfatare queste leggende durante l'incontro di due anni fa con il presidente sudcoreano: sorridente e ironico, sicuro di sé, pronto a dare uno schiaffo ai media di mezzo mondo. «I nostri nemici - disse davanti alle telecamere - affermano che la mia sia un'esistenza da eremita. Ma in passato sono stato in Cina e in Indonesia e privatamente, anche in altri Paesi; ringrazio quindi il presidente Kim Dae-jung, che con la sua visita mi ha liberato da questa fama di eremita».

Spontaneo, quasi infastidito dal protocollo, divertito e divertente, era parso un uomo completamente diverso dalla sua immagine ufficiale. In seguito ha riservato accoglienze trionfali a Putin (luglio 2000) venuto a Pyongyang per riallacciare i rapporti quasi completamente rotti da Boris Eltsin. E' andato a Pechino (gennaio 2001) per avere la benedizione cinese al suo «dialogo-non dialogo» con il Sud. A maggio (estate 2001) ha scelto di andare teatralmente in treno; 21 vagoni blindati che hanno attraversato la Siberia tra reggimenti di agenti segreti, con una sosta sul lago Bajkal sacro agli sciamani dove ha voluto toccare le acque in omaggio a culti esoterici. E ancora gli incontri dello scorso agosto con Putin a Vladivostok e di settembre con Koizumi a Pyongyang, in un secondo di sicurezza, ben conscio del proprio ruolo di punta acuta nell'«Asse del Male» tratteggiato dal presidente Bush.

Ridiventando però, mentre allargava il ventaglio dei suoi contatti internazionale, il personaggio inscrutabile e introverso, chiuso, sospettoso, frustrato, difficile al contatto umano, quale è sempre stato descritto dalle analisi fatte a distanza; addirittura satrapesco e maniaco sessuale, se si dà credito alla storia riportata dai giornali giapponesi - ma il gioco della disinformatsija brilla in ogni latitudine - secondo i quali è stata creata una «squadra della gioia» formata da belle e giovani ragazze per l'esclusivo piacere di questo padre-padrone della sua gente. Un Kim, insomma, portato anche a disegni infidi, se è vero che la calorosa accoglienza a Kim Dae-jung non fu uno storico momento di riconciliazione ma un calcolato esercizio per spiazzare l'interlocutore: si sarebbe detto allora d'accordo sulle zone economiche speciali, salvo lasciarle poi diventare lettera morta; si sarebbe accordato per la ricostruzione della ferrovia fra Nord e Sud, per poi bisticciare sul tracciato. La stessa tracotanza politica lo avrebbe spinto a ogni altro passo diplomatico, compreso un invito al Papa che suona perlomeno curioso in un Paese dove da cinquant'anni ci sono preti; e sull'onda di quei «successi» si sente oggi in grado di sfidare la Casa Bianca.

Sembra soddisfatto e felice, forte dietro le mura di un culto della personalità che non ha eguali nel resto del mondo e a cui può più rinunciare. Prima che Kim Il-sung, cui è succeduto nel 1994, lo nominasse maresciallo e comandante supremo dell'esercito, per anni si era ammantato di meriti d'ogni genere: autore o regista di sublimi film e opere sulla vita del padre; insigne urbanista, architetto in uno stile fra Speer e Stalin delle scenografie della capitale. Ma soprattutto si picca d'essere esperto di pianificazione industriale e padre dell'autarchia economica nazionale, oltre che appassionato di cose militari, fino alla rincorsa della bomba atomica che lo ha messo in rotta di collisione con Bush.

Una delle rarissime apparizioni in pubblico di Kim Jong-il: nell'aprile 1999, alla votazione della finanziaria in Parlamento

Usa: sì al dialogo

Powell: no all'ipotesi dell'attacco militare

WASHINGTON

Donald H. Rumsfeld e Colin Powell, il falco e la colomba. Il vecchio copione sembra ripetersi anche sulla Corea del Nord. Mentre il segretario alla Difesa nei giorni scorsi aveva sottolineato che gli Stati Uniti sono in grado di tenere testa, anche militarmente, a entrambi i fronti, ieri il segretario di Stato ha gettato acqua sul fuoco. Non c'è dubbio, ha ammesso Powell in un'intervista alla Nbc, che gli Usa siano in grado di combattere anche due guerre alla volta, ma per ora il presidente George Bush non ha ancora optato per l'impiego della forza. Anzi, tiene ben aperti i canali del dialogo. «Esistono diverse vie per comunicare con la Corea del Nord - ha detto Powell -. Sanno benissimo dove e come trovarci. Stiamo cercando un modo di comunicare con i nordcoreani in modo da far prevalere un po' di buon senso».

Secondo il segretario di Stato americano, il problema - non una crisi per gli Stati Uniti, ma una preoccupazione - è rappresentato dalle richiesta di concessioni da parte di Pyongyang, in cambio dell'abbandono del suo programma di proliferazione nucleare: «I nordcoreani non si accontentano di discutere. Vogliono ottenere da noi qualcosa in cambio della fine del loro comportamento negativo. Noi però non possiamo entrare in un negoziato che vada incontro a questo atteggiamento». Infatti la linea di Bush verso la repubblica socialista asiatica non cambia in nessun modo: il presidente ha proibito qualsiasi negoziato con il governo di Kim Jong Il, fintanto che il suo programma di proliferazione nucleare resterà attivo. E intende mettere la Corea del Nord davanti alla prospettiva del collasso economico, coinvolgendo in questa strategia anche i Paesi asiatici vicini: un'arma di pressione affinché Pyongyang ceda sul fronte atomico. **(e. st.)**

www.acer.it

TRAVELMATE C100 - ACER TABLET PC

THE EVOLUTION OF THE MOBILE WORLD

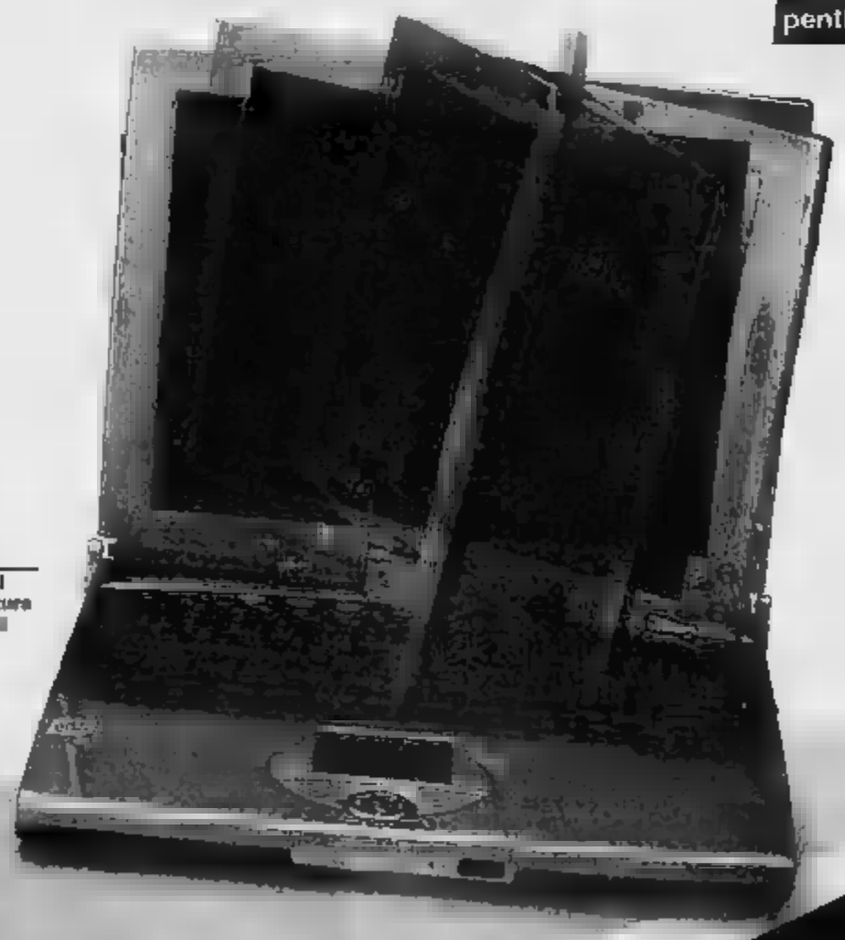
intel inside pentium III

Il nuovo TravelMate C100 rivoluziona il mondo del mobile computing ultraportatile elevandolo ad una dimensione completamente nuova. Il TravelMate C100 è progettato per i professionisti che trascorrono la maggior parte del loro tempo lontano dal proprio ufficio, partecipando a meetings, viaggiano per lavoro e si confrontano con i propri colleghi anche in riunioni non programmate.

Le soluzioni integrate di TravelMate C100 e le sue funzioni uniche, come il Digital Ink, il riconoscimento della scrittura manuale, la Windows Journal Utility e la Sticky Notes Utility che consente di porre brevi note e porle in un punto qualsiasi del desktop, rappresentano la soluzione ideale per l'utilizzo del notebook in completa libertà.

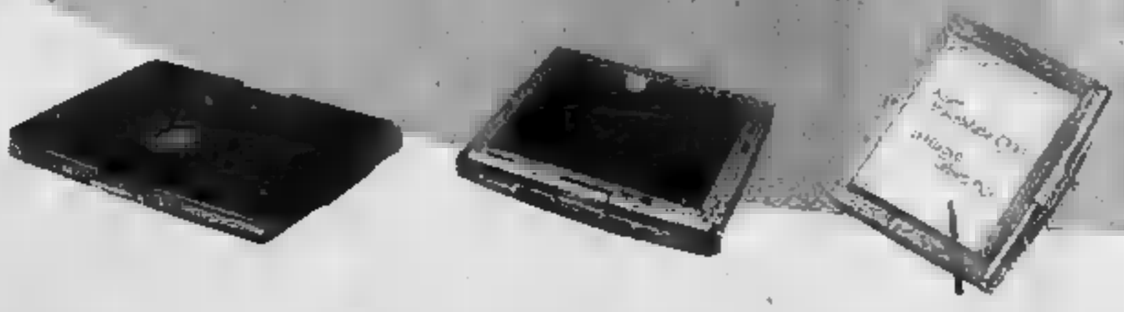
- Processore Mobile Intel® Pentium® III - M a 800 MHz
- 30GB Hard Disk
- 256MB SDRAM
- 24x CD-ROM
- LCD 10,4" TFT con risoluzione XGA a milioni di colori
- Scheda di rete 10/100Mbps LAN integrata e modem/fax 56Kbps V.90
- Connettività Wireless 802.11b integrata*
- SmartCard
- Penna Stylus EMR
- WXP Table
- Microsoft® Windows® XP Professional Tablet PC Edition

Garanzia 2 anni di cui 1 internazionale



acer ADVANTAGE New Edition

Con Acer Advantage New Edition potrai estendere la garanzia a 3 anni con copertura accidentali*. Chiedi al tuo rivenditore di fiducia.



acer Empowering People

Acer consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per computer portatili.

LA DISCUSSIONE SUL COINVOLGIMENTO DEL PAESE IN CASO DI ATTACCO CONTRO L'IRAQ

Fini: «Nessuno è a favore della guerra L'Italia rispetterà la decisione Onu»

«Il governo non prenderà alcuna decisione senza prima avere ascoltato il Parlamento» L'opposizione in allarme, Fassino: dobbiamo fare il possibile per tenere fuori l'Europa

ROMA

Sull'Iraq l'Italia si atterrà alle risoluzioni delle Nazioni Unite e comunque il governo non prenderà alcuna decisione sulla partecipazione ad azioni militari senza prima ascoltato il Parlamento. Parola del vicepremier Gianfranco Fini, che ha ribadito il concetto in un'intervista a «Famiglia Cristiana». Sebbene l'attacco americano a Saddam Hussein non sia ancora certo, come ha precisato ancora ieri il segretario di Stato Usa Colin Powell, mentre le truppe anglo-americane si vanno ammassando nel Golfo, in Europa si continua a discutere sull'eventualità della guerra, peraltro assai mal vista dalle opinioni pubbliche del vecchio continente. E il nostro paese non è da meno.

Così, dopo il ministro della Difesa Antonio Martino, è toccato a Fini ripetere la posizione del governo. «Nessuno è a favore della guerra e del terrorismo», ha premesso il vicepremier. E ha spiegato che per quanto riguarda l'Iraq «noi stiamo alle risoluzioni dell'Onu, che hanno stabilito di verificare accuratamente se Saddam Hussein - che non può certo essere definito un benefattore dell'umanità - sia un vero pericolo per il mondo. La commissione Onu riferirà e, se i risultati saranno positivi, saremo tutti felici». Infine, assicura Fini, «il governo non farà assolutamente nulla e non dopo un passaggio in Parlamento».

A sottolineare la doppia strada del voto Onu (se la commissione fallisse si ritornerebbe al consiglio delle Nazioni Unite per una seconda risoluzione) e di quello parlamentare, è anche Martino, notoriamente filoamericano e pur convinto che «il primo pericolo per il mondo sia rappresentato dalla Corea del Nord». Il ministro però si spinge oltre. E, fatto presente che la possibilità che «non ci sia conflitto è bassa», mette le mani avanti e spiega che è probabile che venga coinvolta la Nato con una coalizione internazionale di grandi dimensioni». Alla quale tuttavia noi italiani potremmo dare un contributo minimo: «Con le limitate disponibilità del nostro bilancio - ammette Martino - difficilmente potremo andare oltre l'utilizzo delle basi e degli spazi aerei».

Tanto basta per allarmare l'opposizione, in particolare i Ds, i cui elettori sono tra i più accaniti antibellicisti. Il segretario della Quercia Piero Fassino evoca «scenari catastrofici», pensando a una guerra vera percepita dalle società islamiche e cosa potrebbe produrre in termini di spirale terrostica. Il mondo - osserva - non sarebbe più sicuro, ma meno sicuro». Ecco perché «dobbiamo fare tutto quel che è nostro potere per evitare la guerra, ottenendo almeno che ne resti fuori l'Europa». Più perentorio, Massimo D'Alema afferma «non vedere motivazioni convincenti né legittimazione internazionale in un attacco all'Iraq», che considerebbe un tragico errore». Facendo il confronto col Kosovo, il presidente della Quercia ritiene che «se c'è oggi un'emergenza umanitaria, è in Medio Oriente: ma lì l'Occidente non interviene e lascia mano libera a Sharon...». A suo avviso il terrorismo si batte con la politica, mentre Berlusconi «ha un solo punto»: mantenersi fedele a Bush». «L'Italia - insiste D'Alema - non esiste in politica estera. Mentre Chirac e Schroeder hanno cercato di difendere la dignità europea, il governo Berlusconi vive un'eclissi totale».

«I Ds non sono per la Nato a prescindere con l'Occidente», risponde il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver, «stupefatta» dalle dichiarazioni del presidente ds, che a suo dire contraddicono la linea prudente del passato. «D'Alema afferma cose vere, evidentemente si guarda allo specchio e pensa alla politica del suo governo, che solo grazie al sostegno del centrodestra evitò una figuraccia internazionale sull'Albania», rimbecca il capogruppo di Fi al parlamento europeo Antonio Tajani. [m. g. b.]

Ispettore Onu impegnato a Baghdad nelle operazioni di controllo di una società produttrice di apparecchiature elettroniche

Ernesto Olivero, fondatore del Sermig durante il viaggio a San Paolo

«Ponte di pace tra Brasile e Terra Santa»

Olivero vuole sedi del Sermig a San Paolo e Gerusalemme

Marco Tosatti

Un ponte della pace fra il Brasile e la Terra Santa: questo è il progetto che Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, vuole lanciare nell'immediato futuro per contribuire alla fine della spirale di violenza in Medio Oriente e a un clima di comprensione reciproca. «Abbiamo bisogno che il mondo degli adulti entri in una nuova dinamica, quella della riconciliazione», ci ha detto mentre è in corso la preparazione di un concerto per la pace al confine fra Giordania e Israele. Un nuovo «Arsenale» della pace verrà creato sicuramente a San Paolo del Brasile. Non solo: «Noi siamo stati gli artefici della giornata di "non strage" a Betlemme, uno dei momenti più significativi di rifiuto della violenza: vorremmo chiedere agli amici israeliani e palestinesi che ci diano un pezzo di terra, a Gerusalemme, fra la zona israeliana e palestinese». Lì, su quel confine così disputato e travagliato, dovrebbe sorgere un centro che dia speranza ai bambini di entrambi i popoli. «L'arsenale della pace, con i suoi millecinquecento progetti di sviluppo che ha realizzato in tutto il mondo è in regola per dire che la pace è possibile».

L'idea di questa nuova iniziativa è venuta a Ernesto Olivero durante un viaggio lampo di quattro giorni, che da San Paolo l'ha portato in Terra Santa. A San Paolo ha conosciuto una bambina di quattordici anni, Paulette, fuggita di casa a otto perché stufa di botte e di violenze, madre a undici anni di una bambina, - ha giocato con lei come con una bambola e ha subito droga, prostituzione, violenza e adesso è in carcere. «La strada ti accoglie - dice Olivero -, la strada, quando ti accoglie, ti obbliga a darle qualche cosa; spacciare di droga, essere al servizio della strada, altrimenti la strada ti rifiuta, ti uccide».

Poi è stato a Betlemme, e ha conosciuto altri bambini; spaventati dalla guerra, violentati dalla guerra, oltre che dall'ingiustizia di una società dalle diseguaglianze abissali. Così ha deciso: «Voglio costruire con loro un arsenale, che sia un ponte fra il Brasile e Betlemme, fra quei bambini della strada e i bambini violentati dalla guerra, impauriti dalla guerra. Voglio inventare un arsenale per i bambini». Per aiutare in realtà gli adulti, far capire che la pace è l'unica cosa che conviene all'uomo: «La "non pace" carica solo di odio e mette alle strette persone che poi per vendetta fanno qualsiasi cosa». E' un progetto che si lega anche alla «Carta» dei giovani, in preparazione dopo che il 5 ottobre scorso centomila giovani hanno partecipato a Torino a quello che Olivero chiama «un G8 alla rovescia», perché espressione della volontà di creare un mondo diverso dall'attuale.

Si legge nel testo: «Occorre identificare e realizzare gesti di giustizia e di pace che siano le fondamenta di nuove relazioni fra persone e popoli. In primo luogo superare le guerre attraverso la mediazione di una Onu rinnovata; sostenere le popolazioni impoverite con aiuti di prima necessità, acqua, cibo, medicine, con progetti di sviluppo; eliminare in breve tempo analfabetismo, fame e malattie, condividendo risorse e ricchezze».

BOLAFFI Collector Club

Regali da Collezione

Il dollaro d'argento

Un'oncia di argento puro per la bella moneta da un dollaro emessa dagli Stati Uniti nel 2002. Nuova fior di conio, in cofanetto.

€ 25,80

La moneta calendario 2003

Una moneta dalla forma a 7 lati è già di per sé una curiosità; a ciò si aggiunge il fatto che su un lato è riportato il calendario del 2003. In cofanetto.

€ 24,50

L'ultima moneta della Repubblica

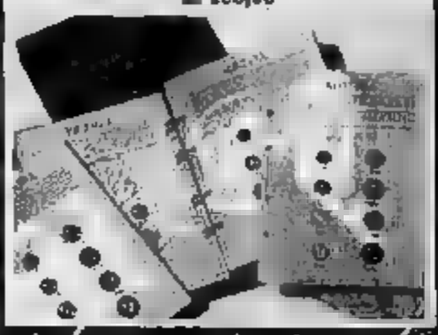
Il 1000 lire d'argento dedicato al compositore Giuseppe Verdi è l'ultima moneta italiana di valore ancora in lire. Coniata nel 2001 viene fornita nuova, in cofanetto.

69,00

Gli euro d'Europa

Le serie complete degli euro dei 12 Paesi in un esclusivo album con custodia: 96 monete di qualità splendida, 12 fogli classificatori e schede informative.

185,00



Venite a scoprire nel nuovo negozio di TORINO VIA CAVOUR, 17

le ultime splendide idee regalo per un Natale da collezione.

Aperto tutti i giorni fino a Natale 09.00 - 12.30 14.30 - 19.00

Gli uffici e il magazzino a Roma sono in via Condotti 56/A e a Milano in via Manzoni 7

per telefono (011) tramite email via

www.bolaffi.it

Nei nostri negozi vi attendono altre 300 idee originali

I primi in euro

Una collezione esclusiva che unisce in un unico raffinato folder i primi centesimi e i primi francobolli euro di tutti i 12 Paesi dell'Unione Europea.

€ 19,75.

Il 20 lire d'oro di Sardegna

La preziosa moneta da 20 Lire detta "Collo lungo" fu coniata tra il 1850 e il 1861 in oro 900, con l'effige di Vittorio Emanuele II Re di Sardegna e lo stemma dei Savoia. Diametro mm. 21, peso 6,45.

€ 169,00

Juventus campione!

Il prestigioso folder ufficiale che racchiude la busta commemorativa e la riproduzione artistica in foglia d'oro carati.

€ 6,10

Natale in casa Disney

Nei 36 francobolli di questa collezione, ecco i personaggi della banda Disney al gran completo! Nuovi fior di stampa, in fogli classificatori.

€ 17,00

IL DELITTO CONTRO ELLA

L'industriale Carlo Mazza

La storia della bella polacca dai night alla fuga in Vienna

Il delitto venne chiamato il «giallo di Carnevale. Carlo Mazza, 52 anni, [illegible]riale e playboy parmigiano, viene trovato morto il 9 febbraio 1986 al posto di guida [illegible] Renault 5, ucciso con due colpi [illegible] pistola. Il primo referto medico parla di malore. Ben presto i sospetti c[illegible] su Katharina Miroslawa, una ballerina polacca specializzata [illegible] numeri sexy [illegible] night Shilling's di Modena e amante di Mazza da alcuni mesi. A lei risulta intestata una polizza sulla vita del valore [illegible] un miliardo contratta dall'industriale emiliano. La donna e il marito, Witold Kiebasinski, ex architetto e ballerino vengono accusati del delitto; ma [illegible] processo di primo grado la Miroslawa e il coniuge vengono assolti e [illegible] loro posto finiscono [illegible] cella [illegible] fratello di Katharina, Zibi, e un greco, Dimopulos; entrambi sono incastrati dal detective dell'assicurazione che scoprono il noleggio [illegible] un'auto che ha fatto lo stesso numero di chilometri che ci sono [illegible] Monaco [illegible] Parma. A quel punto i due processi vengono riunificati [illegible] tutti gli imputati condannati [illegible] appello, una sentenza che viene in seguito annullata [illegible] Cassazione. Nuovo appello e nuove condanne confermate dalla Suprema Corte, con la sola eccezione di Dimopulos. Per [illegible] ballerina la pena è [illegible] 21 anni, ma a quel punto sceglie [illegible] fuga, a Vienna, dove verrà scovata e arrestata ai primi di febbraio del Duemila. Arriva infine [illegible] confessione, in carcere, del marito della Miroslawa, un memoriale che scagiona lei e il fratello.

Il trasferimento di Katharina Miroslawa in Italia, dopo l'arresto

VENEZIA, L'EX PM HA VISITATO LA BALLERINA IN PRIGIONE PER L'OMICIDIO MAZZA

Di Pietro: un'altra chance per Miroslawa

«Processo da rifare, con le norme attuali impossibile condannarla»

la storia

Pierangelo Sapegno

VENEZIA

LUI era l'Inquisitore. Lei, una ballerina, in carcere per omicidio. Però, questo è un Paese senza certezze, [illegible] posto dove tutti parlano e nessuno ci capisce. Adesso lui difende lei e chiede [illegible] rifare il processo: «Un atto di giustizia dovuto». In quegli [illegible]i, [illegible] erano tanti anni fa, avrebbero anche potuto incontrarsi [illegible] le loro vite non fossero state così diverse.

Antonio Di Pietro faceva [illegible] pm [illegible] Milano, e qualche volta c'era capitato a Parma. Katharina Miroslawa ballava nei night e aveva un amante ricco, Carlo Mazza, che morì ucciso. Non si erano mai conosciuti. Lui divenne il magistrato di Tangentopoli. Lei fu arrestata, condannata e fuggì in Austria. La ripresero tre anni fa, quasi. Un giorno andò a trovarla un giornalista, al carcere della Giud[illegible] Venezia. Lei si confessò per due [illegible] e raccontò perché il processo era da rifare. Suo marito aveva confessato, lei non sapeva niente dell'omicidio, e c'erano due testimoni nuovi. Katharina [illegible] era fatta trovare in ghingheri, abbronzata e dimagrita, sandali di Prada, jeans di Vellutini, la cintura di Hermes. A un certo punto disse, sconsolata: «Ci vorrebbe un Di Pietro a risolvere questo caso».

Andò che Antonio Di Pietro lesse quella invocazione. Prese carta e penna da Strasburgo: «Cara Katharina, io faccio [illegible] parlamentare europeo. Vedrò [illegible] posso fare per lei, ma prima devo conoscere le que[illegible]e. Mi faccia v[illegible]dere le car[illegible]e...» Ne venne fuori un putiferio. L'avvocato protestò all'Ordine, Di Pietro fece retromarcia. Lei allora cambiò difensore, adesso ha il professor Marazzita. E il pm che [illegible] diventato l'incubo di tangentopoli è venuto a trovarla, e le ha promesso che farà di tutto per aiutarla. Così va il mondo, [illegible] da [illegible]i.

Però adesso, onorevole [illegible] Pietro, ha letto le carte, ha parlato con lei. E che idea s'è fatto?

«Che il processo è da rifare».

E che lei è innocente?

«Questo lo dimostrerà il processo. Non tocca [illegible]me dirlo. Io dico solo che una giustizia giusta deve rifare questo processo perché ci sono fatti nuovi e importanti. Io [illegible] sto seguendo solo il caso di Katharina Miroslawa. Oggi sono stato a Venezia e l'ho incontrata alla Giudecca. Domani sarò [illegible] di San Vittore, [illegible] ad Alessandria [illegible] a Poggiorsale, per dimostrare che ci [illegible] tante storie che meriterebbero più attenzione da parte di [illegible] si professa garantista».

Quella [illegible] Miroslawa, ad esempio...

L'eurodeputato Antonio Di Pietro

«Questa è [illegible] vicenda più angosciante di quella di Sofri e [illegible] Andreotti per citare due casi che fanno scalpore»

«Lei [illegible] gli altri imputati si erano dichiarati innocenti. Adesso invece il marito dice che lui è il colpevole»

«E' una [illegible] molto diversa, più angosciante di quella di Adriano Sofri e di Giulio Andreotti, per citare due processi indiziari, che raccolgono levate di scudi, proteste, firme, manifestazioni. Per Sofri [illegible] insorto tutta la sinistra, sindaci con le fasce tricolori hanno contestato [illegible] le sentenze. Io rispetto tutte le sentenze. Rispetto anche la sentenza di Miroslawa. Ma non ce n'è nessuna che meriterebbe una revisione come questa. E' un processo da rifare. Qui ci troviamo di fronte a fatti diversi. [illegible] tutte [illegible] fasi processuali, gli imputati (lei, il marito, il fratello) [illegible] erano sempre dichia[illegible] innocenti. Dicevano che non c'erano sul posto, e negavano tutto. Adesso, [illegible] marito s'è dichiarato colpevole. Così, oggi non è più un processo indiziario: E' probatorio. Ci sono confessioni specifiche, [illegible] c'è qualcuno che dice che c'era e chi c'era. Il nuovo processo potrà anche confermare la [illegible]za, ma le motivazioni dovranno [illegible] differenti. [illegible] il risultato non potrà che essere sulla base di una ricostruzione logica».

E Witold, il marito di Katharina, cosa confessa?

Che l'ha fatto per gelosia?

«Dice che l'ha fatto lui come scelta personale. C'era un gra[illegible] che l'ha accompagnato, ma senza essere a [illegible] dei fatti. Poi dice altre cose che ovviamente non posso dire...»

Due colpi di pistola?

«Sì, [illegible]. Questo e altro, che potrà venir fuori al dibattimento. A questo punto diventa un processo vero. Non si può negare che c'è bisogno di una revisione. Come vede, [illegible] [illegible] tante storie [illegible] persone in galera che si trovano in situazioni molto più dubbiose di quelle per [illegible] la stampa fa tanto rumore».

Senta, ma come [illegible] nato questo interesse per [illegible] caso Miroslawa?

«L'avevo letto [illegible] giornali. Io come parlamentare europeo l'unica cosa che posso fare è dimostrare che bisogna intervenire sulla legislazione processuale e non creare ulteriori regole che creano impunità».

Katharina come l'ha trovata?

«Quella [illegible] sempre, determinata. Per niente dimessa, assolutamente. Forte, decisa. Lei vuole credere ancora nella giustizia, anche se si rende [illegible] che quella italiana è molto soggettiva. Ha capito che in Italia non è necessario [illegible] colpevoli o innocenti, per essere assolti o condannati. Molte volte si prescinde dall'innocenza vera o falsa. Anzi, con le regole processuali attuali [illegible] [illegible] potrebbe mai [illegible] condannata. C'erano indizi deboli, e il verdetto si è basato sulla prova logica della possibilità. La ricostruzio[illegible] dei giudici è [illegible] possibile, non unica. Oggi, c'è bisogno della prova logica unica possibile. Come se non bastasse, c'è questo fatto nuovo della confessione del marito. [illegible] domando: come [illegible] fa a dire di no? Abbiamo il dovere [illegible] rifare il processo».

In [illegible] lei come [illegible] Come ha trovato la Giudec[illegible]

«Quella è una prigione particolare. Solo femminile. Ci sono 78 detenute e [illegible] [illegible], quasi [illegible]. un rapporto di uno [illegible] uno, c'è l'asilo nido, le strutture interne sono aperte. L'unica cosa negativa [illegible] che è [illegible] ex convento e ci sono molte camerate, però i letti [illegible] molto puliti. Lì comunque l'indultino avrebbe effetti [illegible]. E' solo un palliativo utile [illegible] tranquillizzare le coscienze».

Ma lei se fosse parlamentare come voterebbe per l'indulto?

«L'indulto è un fatto scellerato così come [illegible] adesso. Voterei contro. La sicurezza sociale è la prima cosa che bisogna garanti[illegible].

(segue da pagina 8)

E' volata in cielo con i suoi Angeli

Nini Mosca Chamois

Lo annunciano con dolore infinito il figlio [illegible] con Manlù. Martedì 31 dicembre 2002 la benedizione ore 11,15 parrocchia Gesù Nazareno. Funerali in Parrocchia [illegible] Chatillon ore 14.30.

— Torino, 29 dicembre 2002.

Ciao NONNINA, rimarrai dentro il nostro [illegible] per [illegible] la [illegible]. Gradel Francesca e Alessandra.

Marco ti siamo vicini. Papà Madrina Anna Gigi.

La sorella Mar[illegible] con il marito Mario figli e nipoti [illegible] sempre nel cuore la cara NINI'.

La cognata Tea, i nipoti Enrico con Simonetta, Martina, Ludovica e Sandro con Chiara, Giulia, Federica, piangono [illegible] carissima [illegible]NI'.

Paolo Canturella partecipa commosso al dolore di Marco Mosca per la perdita della madre, signora

[illegible] Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

La famiglia Moretti si unisce al dolore dei sig.ri Marco ed alla figlia Francesca e Alessandra per l'improvvisa scomparsa di nonna EUGENIA.

Enrichetta con Lilli, Beppe, Federico, Stefano sono vicini a Marco e alla sua famiglia nel ricordo della carissima NINI'.

La FIAT, Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Dirigenti [illegible], partecipano al dolore del dott. Marco Mosca per la perdita della madre signora

[illegible] Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Paolo Fresco prende parte con commozione al lutto che ha colpito il dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Franco Grande Stevens si unisce con sincero cordoglio al lutto del dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

[illegible]i Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Ferruccio Luppi è sinceramente vicino al dolore dell'amico Marco e della famiglia per la perdita della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Pier Luigi e Fiorella Fattori si uniscono commossi al cordoglio di Marco e [illegible] famiglia per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

[illegible] Allori Generali esprime al [illegible]. Marco Mosca sentite condoglianze per la dipartita della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

La CNH Global partecipa al lutto del dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Lake Forest Illinois-Usa, 30 dicembre 2002.

Paolo Monterino si unisce con profondo commozione al dolore del dott. Marco Mosca.

— Torino, 30 dicembre 2002.

La TERSID partecipa con profondo cordoglio al lutto [illegible] dott. Marco [illegible] per la scomparsa della madre, signora

[illegible] Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

La Magneti Marelli si [illegible] al [illegible] del dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

[illegible] Mosca Chamois

— Corbetta, 30 dicembre 2002

Domenico Bordone e [illegible] con affetto [illegible]enico Marco.

— Corbetta, 30 dicembre 2002

La COMAU è partecipe al lutto [illegible] ha colpito il dott. Marco Mosca per la perdita della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Grugliasco, 30 dicembre 2002

Piero Mastiano è vicino all'amico Marco in questo momento di grande dolore.

— Torino, 30 dicembre 2002.

La FIAT AVIO si unisce con cordoglio al lutto del dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

[illegible] Toro Assicurazioni partecipa al lutto del dott. Marco Mosca per la perdita della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

L'Amministratore Delegato Luigi Gubitosi e la FIAT Geva tutta sono particolarmente vicini al dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2[illegible]

Umberto e Rosi Quadrino esprimono le più sincere condoglianze al dott. Marco Mo[illegible] per il grave [illegible] che lo colpisce per la perdita della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Diego Fistone è vicino all'amico Marco in questo doloroso momento.

— Torino, 30 dicembre 2002.

Cristianamente è mancata:

Luisa Remotti [illegible]

anni 75

L'annunciano il marito Pietro, il figlio Gianni con la moglie Antonia; funerali in Torino martedì 31 corr. alle ore 10 nella chiesa SS. Nome di Maria via Guido Reni, 96/140. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 29 dicembre 2002.

Direzione, Collaboratori Residenze Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

E' mancato all'affetto [illegible] suoi cari

Silvio Maffei

Le esequie si svolgeranno in Torino martedì 31 c.m. alle ore 14 direttamente alla chiesa parrocchiale S. Croce. Si prega di non inviare fiori, eventuali offerte saranno gradite [illegible] devolute alla Ricerca sul Cancro.

— Torino, 28 dicembre 2002.

Ricordano con affetto

padre Benigno Cismondi

Emilia Peyato, Nella e Sergio Rolle.

— Torino, 30 dicembre 2002.

Ilaria, Silvana, Domenico e Paola, famiglia Guzzardi, famiglia Agrofoglio, sono affettuosamente vicini a Gabriella, Rita, Mariagrazia e Davide per la scomparsa della mamma

Miriam Dorighelli ved. Pasotto

— Torino, 29 dicembre 2002.

Non ci sei più.

Bruno Gallo

anni 78

è partito per il suo lungo viaggio. Lo annunciano con infinito amore Rita, Maurizio con Manuela, Paola con Gregorio. I funerali avranno luogo martedì 31/12 con partenza da casa Molinette alle ore 9,30. Funzione religiosa parrocchia Lingotto (via Nizza 355) alle ore 10. S. Rosario lunedì ore 20,30 in parrocchia. (Non fiori ma offerte al [illegible]tro Tumori di Candiolo).

— Torino, 27 dicembre 2002.

Ciao NONNO, proteggici dal cielo. Un ba[illegible]. Giulia, Ge[illegible] Niccolò.

Ciao BRUNO. Augusto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Borca ved. Mura

Ne danno il triste annuncio, la figlia Dolo[illegible]retta, il figlio Giuseppe con Fulvia, i nipotini Matteo e Paolo. Per funerali telefonare dopo ore 10 allo 011.485.818.

— Torino, 29 dicembre 2002.
O.F. La Provvidenza - Tel. 011.485.818

ANNIVERSARI

1982 [illegible] DICEMBRE [illegible]2

Angelis suis mandavit de te Salmo 90

[illegible]io di

Gianpiero Cavaglià

1930 2002

Giusto [illegible]

Ricordandoti.

1999 30 DICEMBRE 2002

Clelia Racca in Rossi

Sei [illegible]ente sempre.

1994 2002

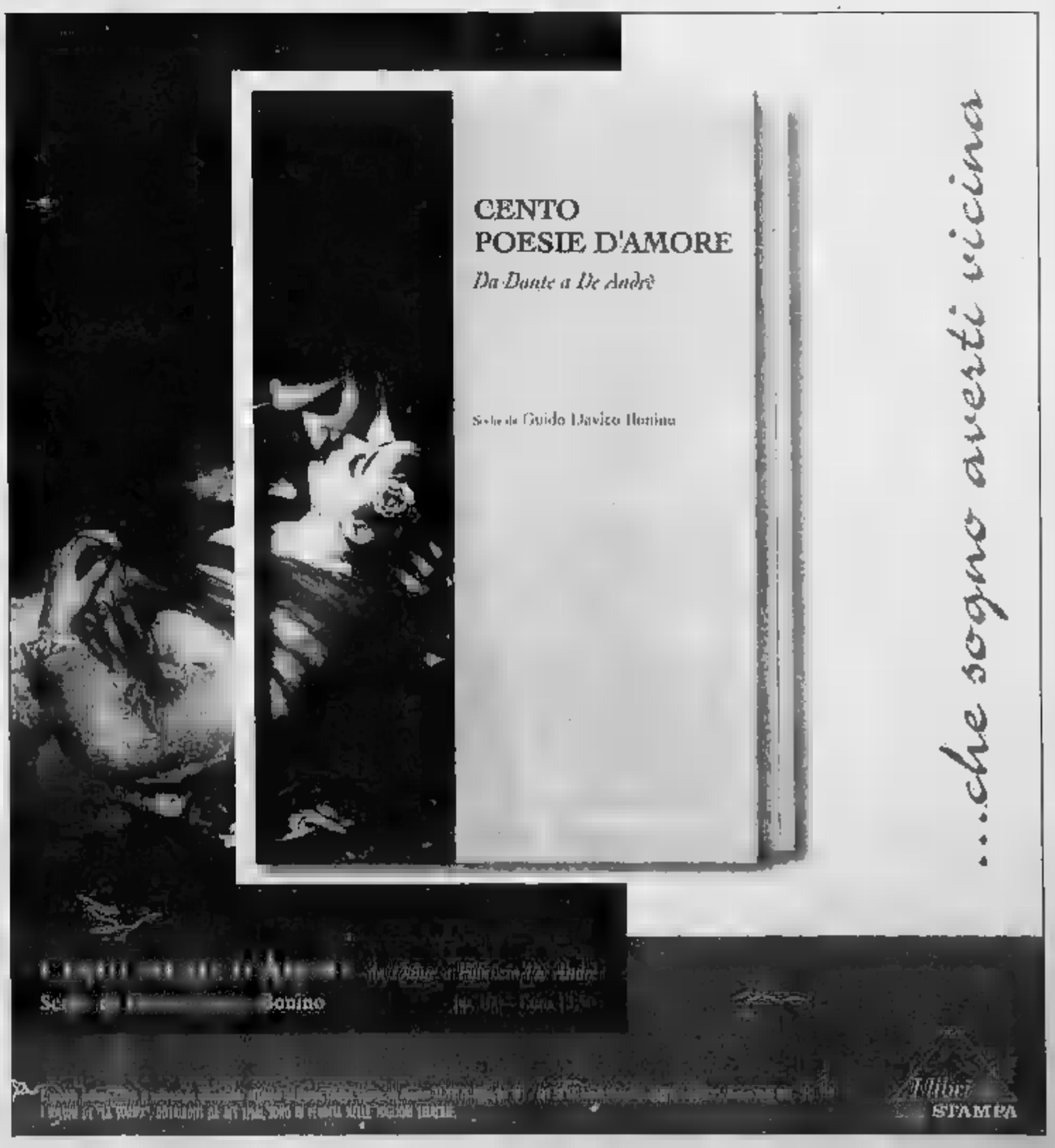
Lidia Delmastro Musso

Il tempo non cancella il tuo grande esempio.

1939 [illegible]

prof. Mario Fantino

Con l'amore di sempre.



LA POLITICA DEL GOVERNO E LA [illegible] DELLE COMUNITA' LOCALI

Agostino Ghiglia, segretario provinciale di An

Ghiglia: condoni, da Palazzo civico arriva solo un moralismo ipocrita

«È paradossale il moralismo ipocrita sui condoni fiscali (Ici, Tarsu, Tosap e Cimp) espresso dal sindaco Sergio Chiamparino e dell'assessore al Bilancio e alle Attività economiche Paolo Peveraro, i quali, con atteggiamento virginale, respingono (ma solo per ora, visto che molto presto, forse già nel vertice di maggioranza convocato per il 10 gennaio, diranno [illegible] ci [illegible] alternative...) l'ipotesi proposta e consentita dal governo Berlusconi». Lo dice Agostino Ghiglia, segretario provinciale di Alleanza nazionale e deputato a Montecitorio, che aggiunge: «Avremmo voluto constatare altrettanti scrupoli quando, al contrario, [illegible] gennaio 2002, "Squalo-Chiamparino" e "Barracuda-Peveraro", decisero di aumentare esponenzialmente tutte le tasse di pertinenza comunale o quando, neanche due mesi fa, hanno aumentato i costi [illegible] zona blu e [illegible] trasporti pubblici con punte fino al 70 per cento». A giudizio dell'esponente di An, «per il centro-sinistra solassare i cittadini senza vergogna è lecito; proporre condoni è concordati no». «Siamo di fronte alla solita doppia morale. Tanto più che i nostri due "duri e puri" [illegible] quando spiegano che a Torino si recupera l'evasione, visto che coloro che non pagano le tasse comunali da anni superano il 25 per cento e nessuno ha mai preso provvedimenti». Il segretario del partito di Fini invita inoltre sindaco e assessore a non «trincerarsi dietro falsi moralismi», a spiegare ai torinesi il motivo per cui, «nonostante gli aumenti [illegible] tasse, imposte, balzelli e [illegible] elencando, al Comune mancano ancora dai [illegible] agli [illegible] milioni di euro per riequilibrare gli attuali conti in [illegible]. E conclude: «La verità è che ci troviamo di fronte a bancarottieri incapaci, che tentano di scaricare sui cittadini il fallimento [illegible] loro politica amministrativa».

DOPO LA DENUNCIA DELLA STAMPA SUGLI AUMENTI APPLICATI A PARTIRE DAL GENNAIO 2002 IN MOLTI LOCALI

«Patto per frenare il caro-euro a tavola»

L'Ascom propone al Comune l'accordo con 40 ristoranti

Emanuela Minucci

Euro-rincaro [illegible] ristorante? Secondo il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria confrontare vecchie e nuove ricevute fiscali a distanza di un anno per dedurre che il passaggio alla moneta unica si [illegible] tradotto in un salasso è piuttosto riduttivo. «Perché non andiamo a vedere anche quanto costavano gli affitti [illegible] le bollette [illegible] ancora [illegible] quanto ammontava il salario di un cameriere di [illegible] fa?» esordisce, [illegible] po' seccato. [illegible] aggiunge: «Il problema non si esaurisce nel caro-prezzi che deve subire chi va a cena fuori. Il discorso va allargato alla qualità del servizio e delle proposte offerte. La Torino che nel 2006 [illegible] olimpica vuole puntare sull'accoglienza internazionale? Allora questo è il momento di sforzarsi, tutti insieme, per offrire il meglio. Ecco perché propongo all'amministrazione comunale di organizzare un tavolo per dar vita a una sorta [illegible] patto [illegible] quei [illegible] 40 ristoratori che più si adopereranno per offrire i servizi migliori a prezzi [illegible] nuti attraverso proposte enogastronomiche regionali».

Il «premio», secondo [illegible] Maria, potrebbe spaziare da una serie di incentivi economici e promozionali per la propria impresa a una minore pressione fiscale (Tarsu e Tosap per fare solo due esempi): «Magari, grazie a queste nuove opportunità, riusciremo a riconquistare anche gli onori delle guide gastronomiche che ora lasciano Torino [illegible] po' in disparte». L'idea di mettersi attorno a un tavolo per rilanciare ristoranti e bar torinesi [illegible] dal punto [illegible] vista della qualità del servizio sia da quello della convenienza (sempre gradita) non dispiace al sindaco Chiamparino: «Fornire incentivi a quegli operatori che dimostrano di credere nella propria impresa e nella propria città può rivelarsi molto utile. Diverso è il discorso sull'alleggerimento fiscale (che in epoca di quadratura di bilancio difficilmente risulta un po' improbabile, ndr) che non abbiamo mai negato agli operatori che hanno subito per mesi il disagio dei grandi cantieri. Più che uno [illegible] di tipo fiscale, dunque, potremmo ragionare di offrire altre forme di aiuto. Si tratta comunque di una proposta che vale la pena di essere presa in considerazione e portata avanti».

De Maria: i commercianti anche in vista delle Olimpiadi possono garantire la [illegible] [illegible] maggiore qualità a prezzi concordati

In cambio chiedono incentivi economici o minor pressione dei tributi locali Il sindaco: iniziativa che merita la discussione

Secondo De Maria è proprio questo [illegible] momento [illegible] cui chi sta dietro [illegible] bancone può davvero dare una [illegible] alla propria città: «Lungi da me - spiega il presidente dell'Ascom - l'idea di scaricare le singole responsabilità di settore facendo una scontata difesa d'ufficio. Tutti possiamo fare meglio e di più. Dietro [illegible] rincaro, però, che i giornali attribuiscono genericamente all'arrivo dell'euro, a volte c'è più di una causa. I cronisti non dovrebbero fermarsi al prezzo della ricevuta fiscale. Ci sono tanti fattori che contribuiscono al rincaro. Magari il grande ristorante, che dispone di più personale, ne risente maggiormente. Magari la pizzeria di proprietà [illegible] risente meno perché non deve pagare l'affitto [illegible] comunque deve affrontare bollette meno imponenti. [illegible] si può generalizzare». Di contro, però, [illegible] pre secondo De Maria «i commercianti devono sforzarsi di mantenere più alto lo standard qualitativo per garantire un nuovo sviluppo per la città».

Ma un altro problema (che rientra comunque in questo discorso) che l'Ascom sta per affrontare [illegible] quello dell'usura. Un dramma, più che un problema, [illegible] ad affliggere troppi operatori del settore: «Domani alle 11 (oggi per chi legge, ndr) incontrerò i rappresentanti della Crt - anticipa De Maria - per vedere di individuare i mezzi per offrire ai nostri iscritti [illegible] armi per combattere il fenomeno, mentre all'inizio di gennaio, incontrerò i rappresentanti del San Paolo». La lotta all'usura sta impegnando [illegible] poco le associazioni [illegible] categoria. Nell'ultimo numero di Mixer (uno dei magazine dell'Epat) è stata pubblicata un'inchiesta sul tema dei contratti-trappola: «Quelli che promettono finanziamenti a go-go, attrezzature in comodato d'uso, benefit [illegible] regali». [illegible] fine articolo [illegible] ricordava comunque che le Ascom locali svolgono [illegible] funzione d'intermediazione rispetto [illegible] credito bancario.

Il caro ristoranti nel mirino dopo l'avvento della moneta unica

DEODATO SCANDEREBECH DECIDE DI LASCIARE FORZA ITALIA MA RESTA NELLO SCHIERAMENTO DI CENTRO-DESTRA

Mister preferenza lascia il Cavaliere e vola verso Casini

Giuseppe Sangiorgio

Il dopo Berlusconi? Non c'è dubbio, «può [illegible] rappresentato da Pierferdinando Casini e da Marco Follini», parola di Deodato Scanderebech, «impressionato», dice, «dalla loro personalità politica», espressa al congresso [illegible] lì dell'Udc, all'atto di fusione fra Cdu e Ccd con D'Antoni. Il centro ex democristiano riunito, con Rocco Buttiglione e l'ex segretario della Cisl, a fianco del Cavaliere di Arcore. Scanderebech, lasciati gli azzurri «per incompatibilità di carattere», pare [illegible] dovesse passare all'opposizione, ossia al gruppo della Margherita. Dopo [illegible] congresso Udc, invece, [illegible] troppi misteri chiarisce che non uscirà [illegible] centro-destra. E («Spero senza dar fastidio a nessuno»), tenterà la strada [illegible] nuovo Udc, «non appena l'unione fra Ccd, Cdu e D'Antoni, dopo Roma, sarà sancita, anche quessù, dal congresso piemontese di metà gennaio».

Scanderebech, 51 anni, dal cognome difficile quanto celebre (afferma di essere discendente del mitico Scanderberg, eroe d'Albania), nel 1993 scopre Forza Italia, [illegible] arreda la [illegible], all'epoca [illegible] strada Mongreno, [illegible] un gran da fare diventando mister preferenza, dell'alto di decine di migliaia [illegible] voti ottenuti [illegible] torinesi [illegible] lo mandano, a furor di preferenze appunto, sugli scranni di Palazzo Lascaris, in Consiglio regionale.

Deodato Scanderebech era uscito dagli azzurri per incompatibilità di carattere

[illegible]

Il consigliere regionale aveva frantumato i record di voti malgrado un cognome difficile

Inserito nella lista civetta ha fallito la conquista del seggio [illegible] Roma e si [illegible] fatto da parte

Scanderebech da Alliste in provincia di Lecce, arrivo sotto [illegible] Mole decenni orsono, lavora [illegible] Fiat, scopre la politica a [illegible] anni suonati ed [illegible] [illegible] in Consiglio regionale, già con [illegible] [illegible] di voti personali nel 1995, nel 2000 ripete l'esperienza, diventa assessore. Poi tenta il salto più lungo: candidato a Montecitorio nel 2001, cade, l'operazione non riesce. Deo, [illegible] lo chiamano gli amici, in [illegible] colpo solo non [illegible] deputato e nemmeno assessore, [illegible] sui banchi azzurri di via Alfieri 15, in un'aula dove si accorge di avere sempre meno amici. Di qui il nuovo colpo di scena: esce da Forza Italia e entra nel gruppo misto, «per un periodo di riflessione».

Riflessione che, in un personaggio di «movimento» come lui, [illegible] dura molto. «Sono stato invitato al congresso dell'Udc - spiega - un bel gesto che ho apprezzato [illegible] ho apprezzato [illegible] modo di far politica dei [illegible] leader, le loro idee». E allora rieccо Deo, pronto a partecipare a convegni, in «movimento più di prima». [illegible] perain troppo, tanto da ricevere minacce, [illegible] soliti ignoti», precisa. Ma lui, Deo, non si spaventa, presenta denuncia alla Digos e via - «Per carità senza dar fastidio» - verso l'Udc.

■ [illegible] Orario 7-19,30; Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] De Gasperi 6; corso Francia [illegible]7; via Risti 56; via Isernia 13/b; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 26; [illegible] Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 169; [illegible] Giovanni Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. Di [illegible] (19,30-9): corso Belgio 161/B; piazza Massaua 1; corso Vittorio [illegible] Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Gallimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta [illegible] ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione oggi e domani, presso le sedi del Centro per l'Impiego e le Circoscrizioni 5, 7 e 10. Tempo determinato: 10 operatori giudiziari (conoscenza videoscrittura su personal computer), [illegible] mesi; [illegible] addetti Call-Center - Numero Verde (conoscenza Excel, Word, nozioni elementari sulle patologie dei fabbricati, individuazione delle segnalazioni urgenti), 14 mesi.

■ **SETTIMO, AGGREDITO.** Giovanni C., 61 anni, pensionato di Torino, sabato sera è [illegible] alle [illegible] dei [illegible]ci del pronto [illegible] di Chivasso per [illegible] stato ferito all'addome con un tagliierino da una sua conoscenza per vecchi rancori. Si tratta di Vito M., 54 anni, residente a Settimo, denunciato a piede libero [illegible] carabinieri locali per lesioni. Il fatto è accaduto intorno alle 20 al Villaggio Olympia. Indagano i carabinieri.

■ **[illegible] A [illegible] GALLERY.** Il carabiniere di quartiere è nato per vivere in [illegible] alla gente, anche nei luoghi più affollati e quindi più a rischio di furti e borseggi. Così, l'altro giorno, il militare che stava controllando [illegible] Centro commerciale [illegible] Gallery, al Lingotto, è intervenuto al momento giusto per arrestare [illegible] clandestino che aveva appena rapinato capi di abbigliamento per un valore di circa 300 euro dal negozio Giacomelli Sport. Il marocchino, poi identificato in Mohamed Zarzouri di 28 anni, aveva nascosto la refurtiva sotto [illegible] giubbotto, ma [illegible] stato notato da una [illegible] (Alessia A., 26 anni) che aveva cercato di fermarlo. Il ladruncolo aveva reagito, spingendo e facendo cadere la commessa, ma proprio in quel frangente l'intervento del carabiniere consentiva l'arresto del malvivente. La commessa veniva poi medicata in ospedale.

■ [illegible] [illegible] Con la propria auto tampona una [illegible] china che rallenta e ne travolge altre due [illegible] sosta: [illegible] feriti nella spettacolare carambola. Lo spettacolare incidente ieri intorno alle 16 in frazione Castelrosso. Michele Velluto, 24 [illegible], di Crescentino, al volante di una «Punto» [illegible] a fianco la madre Ponzia Citarelli, 44 anni, ha tamponato la Lancia Y [illegible] Francesco Ferruzzi, 47 anni, [illegible] Brandizzo, che viaggiava con la madre Rita Micali, rimasta ferita. Poi è finito [illegible] la Mercedes 200 di Leonardo Potenza, 30 anni, di San Giusto, e la Stilo di Paolo Pirastru, 37 anni, di Torino, corso Moncalieri 328, in sosta.

Specchio dei tempi

«I marciapiedi di via [illegible] sono protetti» - «Quando andare al lavoro diventa un incubo» - «Mi negano di fare la madrina perché convivo» «Non basta la febbre a 40 per [illegible] visita domiciliare del pediatra?»

Un lettore ci scrive:

«Sono un ex bibliotecario e, come tale, aiuto due studenti universitari nelle ricerche "su elementi tecnici ed architettonici della vecchia Torino, dei vecchi fabbricati del centro storico".

«I dettagli, inerenti le strutture abitative e commerciali della "via Po", tra gli altri evidenziano che "per regolamento" i marciapiedi non dovevano essere "meno di metri uno e cinquanta centimetri". In parole povere non più stretti di m 1,50. Così sono stati creati, e [illegible] tuttora, i marciapiedi di via Po.

«Ne derivano alcune deduzioni: 1) [illegible] contravviene ad [illegible] regolamento ancora valido ed attuale; [illegible] verrebbe alterata l'architettura di tutta la "via di Po". [illegible] risulta che i vari enti preposti alle antichità, [illegible] beni culturali si siano opposti alla decisione di ridurre i marciapiedi a solo "mezzo metro" per dare un percorso più agevole ai mezzi pubblici».

Antonio Fabbricatore

Una lettrice ci scrive:

[illegible] relazione alla lettera [illegible] titolo: "La mia collega è morta anche per un caso di mobbing", anch'io sto vivendo una situazione del tutto simile a quella descritta, a causa di una [illegible] antipatia personale del mio capufficio (donna) nei miei confronti. Andare al lavoro è diventato [illegible] incubo, ogni giorno ho delle crisi di pianto disperato ed ho paura di e[illegible] molto vicina ad un esaurimento nervoso. Sono sempre triste, depressa: [illegible] che la mia vita privata sta cambiando, i miei familiari si trovano di fronte ad una persona [illegible] non sa più sorridere, che [illegible] più serena, in quanto il pensiero di questa ingiustizia subita non mi abbandona mai. Sto cercando [illegible] altro posto di lavoro, ma data la situazione attuale è veramente difficile.

«Mi domando come certe persone possano essere così aride e cattive nel causare dolore ad altri, non sanno che il male, così come il bene, arrecato tornerà loro indietro?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata adottata all'età di sei mesi e a dieci anni la mia famiglia adottiva ha deciso che non aveva più voglia di tenermi con [illegible] e mi ha affidato ad un'altra famiglia. [illegible] 28 anni e vivo da 18 con quest'ultima che è diventata la mia unica famiglia composta di due signore ed il figlio di una di queste. Per me loro sono delle zie, anche se ormai una è mancata, ed il figlio è diventato per [illegible] un fratello. Lui ora [illegible] [illegible] ragazzo [illegible] ed è diventato papà. Avrei dovuto fare da madrina, ma non me lo permettono. Perché? Convivo anche [illegible] Ho conosciuto un ragazzo che dopo tanti anni di buio nel [illegible] e tanti orrendi ricordi legati alla mia infanzia piena di botte e violenze, mi ha insegnato cos'è l'amore, le emozioni che può regalare e quanto è bello sentirsi persona, con affetto, amore e dolcezza da ricevere.

«Ma convivere alle soglie del 2003 è ancora un marchio che si porta stampato sul petto, tipo lettera scarlatta. Amo questa persona che però [illegible] separata e il matrimonio almeno per [illegible] è impossibile. Mi dispiace per "mio fratello, mio nipote e mia zia" ma la decisione del prete che mi conosce da 18 anni mi sembra davvero [illegible] insulto ai sentimenti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho 2 bimbi di 9 e 6 anni e non sono una mamma apprensiva. Giovedì 12 dicembre, dopo avere atteso 24 ore, [illegible] una temperatura corporea della bambina di 6 anni, oscillante dai 38,5 [illegible] 40 gradi, nonostante le supposte di Tachipirina, con vomito e quindi a digiuno da [illegible] ore, telefono al pediatra e dovendo parlare [illegible] la moglie, [illegible] fa da "filtro" alle varie richieste e cerca quindi di fare una diagnosi telefonica, mi sento ripetere continuamente che [illegible] bambina in queste condizioni, anche con [illegible] [illegible] febbre può essere portata senza problemi in studio per la visita.

«Mi sento di dire che la medicina ha fatto progressi e che quindi i medici oggi adottano [illegible] questo [illegible] nuovo metodo, che anche in altre regioni d'Italia la pensano così e che anzi, hanno già capito le mamme, che i bambini possono essere portati in questi casi, in studio dal medico per essere visitati.

«Ma a questo punto mi chiedo: esistono delle regole che stabiliscono quando il pediatra deve visitare a domicilio? Ho sbagliato a rifiutarmi di portare fuori la bambina (sotto la neve e a 3 gradi sotto lo zero) in queste condizioni?

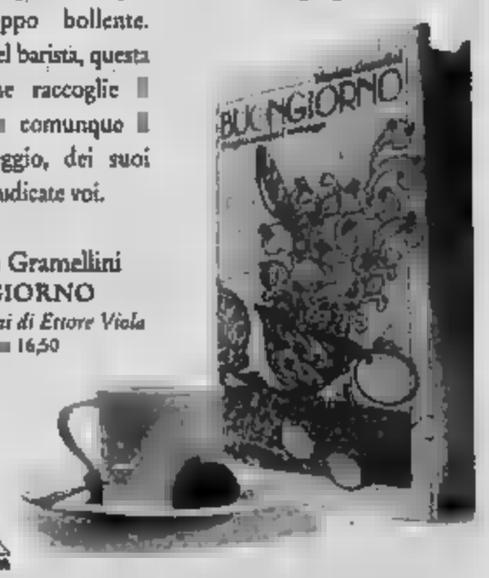
«Il medico [illegible] conclusione non si è visto e per fortuna la bambina ha avuto durante la giornata dei miglioramenti, altrimenti sarei ricorsa a un medico a pagamento che sicuramente non si sarebbe rifiutato».

Cinzia Duò

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè [illegible] troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie [illegible] meglio, [illegible] comunque [illegible] meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, [illegible] 16,50



I libri de LA STAMPA

[illegible] a [illegible] libro [illegible] all'Editrice Stampa, Editori [illegible]
via Marenco 32, 10126 Torino (ore 9-13 - tel. 011 30 67, fax 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
NEW MEGANE

57 giornalisti auto oltre venti paesi hanno votato la nuova Renault Mégane come Auto Europea dell'Anno 2003.

www.renaultmegane.it

PASSI ANNI E ANNI A SFIDARE LE REGOLE DELL'AUTO.
E POI TI PREMIANO PER AVERLO FATTO.

Auto dell'Anno 2003.

Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault è il Gruppo.

MILANO MODA UOMO

CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA

12/16 GENNAIO 2003

Domenica 12 gennaio

SFILATE

12,00	COSTUME NATIONAL HOMME	Forcella, 13
13,00	CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Via Tortona, 27
14,00	ETRO	P.le Stazione Genova
15,00	DOLCE & GABBANA	Via S. Damiano, 9
16,00	VIVIENNE WESTWOOD	Via Turati, 34
17,00	JIL SANDER	Via Luca Beltrami, 3
18,00	BURBERRY	Via Vi, 7
19,00	GIANNI VERSACE – VERSUS	Via Gesù, 12
20,00	VERSACE - VERSUS	Via Gesù, 12
21,00	DIRK	Alzaia Naviglio Pavese,

PRESENTAZIONI

10,00-19,30	BORSALINO	Via Serbelloni, 13
10,00-20,00		Via Manzoni,
10,00-21,00	ANTONIO FUSCO	C.so Venezia,
12,00-19,00	ERMANNO SCERVINO	Via Montenapoleone, 15
15,00-19,00	CANT'S	Via Cappuccio, 12
16,00-19,00	CIVIDINI	C.so Monforte, 30

Lunedì 13 gennaio

SFILATE

10,30	BALLY	Via San Rocco, 17
11,30	CERRUTI	P.zza Affari, 6
12,30	VALENTINO	Via Turati, 34
13,30	ROBERTO CAVALLI	V.le Sturzo ang. Melchiore Gioia
14,30	ISSEY MIYAKE by NAOKI TAKIZAWA	V.le Umbria, 40
15,30	EXTE'	Via Fogazzaro,
16,30	FRANKIE MORELLO	Via Palladio, 16
17,30	PRADA	Via Fogazzaro, 36
18,30	PAL ZILERI	C.so Venezia, 51
19,30	STONEWOOD + BRYCE	Via Marcona, 3
20,30	ANDREW MACKENZIE	P.zza Sei Febbraio

PRESENTAZIONI

9,30-19,00	SALVATORE FERRAGAMO	Via Borgospesso,
10,00-18,00	PIETRO PIANFORINI	P.zza Sant'Ambrogio, 29
10,00-19,00	PAUL SMITH	Umbria,95
10,00-19,00	PIOMBO	Via Spiga, 3
14,00-18,30	GAZZARRINI UOMO	Via Friuli,
15,00-21,00		Via Fiamma, 18
19,00-23,00	PREMIATA1885 SHOES	Via Friuli,
20,00-24,00	HAUTE	Via Lodovico Il Moro, 27

Martedì 14 gennaio

SFILATE

9,30	DSQUARED2	Via Valtellina, 25
10,30	G. GUAGLIANONE	Via Clerici, 10
11,30	TRUSSARDI	P.zza Scala,
12,30	BIAGIOTTI	Via Rivoli,
13,30	JOHN RICHMOND	Via Turati,
14,30	ANTONIO MARRAS	Via F. Aporti, 10
15,30	MESSORI	L.go Marinai d'Italia
16,30	D & G	Via San Damiano, 9
17,30	GUCCI	P.zza Oberdan, 2/b
18,30	VERRI	Via Turati,
19,30	BARRETT	Via G. Negri, 6
20,30	SANDY DALAL	Via Clerici, 10

PRESENTAZIONI

10,00-18,00	MISSONI	Via Sacchi, 7
10,00-18,00	BRIONI	Via Gesù, 2/a
11,00-16,00	CORNELIANI press only	Via Durini,
11,00-15,00	ANGELO per 8	C.so Garibaldi, 20
11,00-19,00	LORO PIANA	Via Big 22
14,00-21,00	MANDARINA DUCK	V.le Alemagna, 6
15,00-19,00	ELIA QUAGLIOLA WORKSHOP	C.so Venezia, 18
15,00-19,00	LUCIANO BARBERA	Via P. Verri, 10
15,30-19,30	GRIFONI	Via Sirtori, 25
19,30-22,30	S.B.	P.zza Duomo, 12

Mercoledì, 15 gennaio

SFILATE

9,30	FENDI	Via Solesa, 3
10,30	NICOLE MIMI	Via Tortona, 27
11,30	NEW YORK INDUSTRIE	Via Forcella, 13
12,30		Via Tortona, 27
13,30	ROCCO BAROCCO	Via Turati,
14,30	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
15,30	MOSCHINO	Via Bezzecca, 6
16,30	VOYAGE	Via Mallpiero, 22
17,30	RALPH PURPLE LABEL- POLO RALPH LAUREN	Via San Barnaba, 27
18,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL- POLO RALPH LAUREN	Via San Barnaba, 27
19,30	MASSIMO REBECCHI	Via Spartaco, 34
20,30	GIULIANO FUJIWARA	Via G. Negri, 6
21,30	PRINGLE SCOTLAND	P.zza Duomo, 19

PRESENT

9,30-14,00	FAKE LONDON	Via Forcella, 15
9,30-18,00	BOTTEGA VENETA	V.le Piceno, 15/17
9,30-18,30	GUY ROVER	Via Caradosso, 8
10,00-14,00	VGRANTHAM	Via Forcella, 13
11,00-16,00	KRIZIAUOMO	Via Statuto, 12
12,00-18,00	SERGIO ROSSI	Via Montenapoleone, 9
13,00-20,00	DANIELE GRASSI	Via Pontaccio, 12
16,00-19,00	CALVIN KLEIN – cK J Uomo	V.le Umbria, 37
17,00-21,00	SAMSONITE BLACKLABEL	Via Olona, 6/bis
17,30-20,30	GIANNI BARBATO	Via Durini, 3
18,00-21,00	EA_72 Egon Furstenberg	Via Larga, 14

Giovedì gennaio

SFILATE

10,30	ENRICO COVERI	P.zza della Repubblica, 17
11,30	ICEBERG	Via Palermo, 10
12,30	MIU MIU	Via Fogazzaro,
13,30	J.LINDEBERG	Via Tortona, 27
14,30	GIORGIO ARMANI-EMPORIO ARMANI-ARMANI JEANS	Via Bergognone,
15,30	GIORGIO ARMANI-EMPORIO ARMANI-ARMANI	Via Bergognone, 59
16,30	BYBLOS	Via Tortona, 27
17,30	MF GIRBAUD	Via Tortona, 27
18,30	JENS	Via Tortona, 27
19,30	FUTURO	Via Forcella,

10,00-18,00	AVIREX	Via P. Cesare Battisti, 1
10,00-18,00	MAURIZIO BALDASSARI	Via Solferino, 14
10,00-19,00	CRISTIANO FISSORE	Via Savona, 97
10,00-19,00	C.P. COMPANY	Via Savona,
10,00-19,00	BELSTAFF	Via Tortona, 35
10,00-19,00	CAPALBIO	Via Tortona, 3
14,00-19,00	ERMENEGILDO ZEGNA	Via Forcella, 5
14,00-19,00	SAVERIO PALATELLA	Via Tortona, 27

16 gennaio

BAGUTTA	Borgonuovo, 27	tel.
BAINDOUCHE	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
BRUNELLO CUCINELLI CASHMERE	V.le Montello,	, 02/33601990
CANTARELLI	Via V. Modrone, 21	tel. 02/781528
CANT'S	Via Cappuccio, 12	tel. 02/801470
CARLO PIGNATELLI CLASSICO	Via Montenapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Via Montenapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CARLO PIGNATELLI ACCESSORI	Via Montenapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CIT	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
CO.RE 1920	Via Brera, 9	tel. 02/804075
ENRICO MANDELLI TAILOR'S dal 13.01 al 21.03	Via Manzoni, 43	tel. 02/89692231
FERIERI	P.zza Liberty, 8	. 02/794885
FRANCO ZICHE dal 15.01 al 15.03	Via Borgonuovo, 5	tel. 02/864279
HILTON-VESTIMENTA	Via Mellerio, 5	tel.
NAZARENO GABRIELLI	Via Borgospesso,21	tel. 02/76317923
RIVAMONTI	V.le Montello, 16	. 02/33601990
TOUCH GRIGIOPERLA	Via Tortona, 27	tel. 02/4223329
ZANONE	Via Ermenegildo Cantoni, 3	tel.

EVENTI CULTURALI:

Domenica 12 gennaio
ARMANI/ARTE - Inaugurazione Mostra ATHLETE Howard Schatz a cura di Grazia Neri
ARMANI - Via Manzoni, 31 - dalle h. 20,00 alle h. 22,00 – su invito

Mercoledì gennaio 2003
Inaugurazione Mostra promossa da Alea "CAMICIA d'AUTORE 2003" - Palazzo Crivelli – Via Pontaccio, 12 – dalle h. 14,00 alle h. 22,00 – su invito

Giovedì 16 gennaio 2003
IED MODA LAB presenta "UNIFORMITY: CLASSICO CLASSICO" – Via Savona, 54 – dalle h. 10,00 alle h. 19,00 – su invito - per informazioni tel.02. 5795951

Camera Nazionale Moda Italiana
Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 Milano
tel. 02/77710081 - fax 02/77710850-52
www.cameramoda.it

Camera Nazionale della Moda Italiana

Ufficio stampa: Studio G.M.
Corso Concordia, 6-20129 Milano
tel. 02/76000244 fax 02/784033
e.mail: gmpubrel@gmpubrel.it

FWN L'ORÉAL SANPELLEGRINO Corriere della Sera

Com'è che si dice? Chi si vizia il primo dell'anno si vizia tutto l'anno. Ecco perché, allo scoccare della fatidica mezzanotte, sarà il caso di brindare a qualcosa di davvero speciale. Niente di più facile, se alla vostra tavola avrete invitato Riso Gallo, da oltre 120 anni sinonimo di gusto e genuinità. E, vista l'occasione, non abbiate dubbi: scegliete il re dei risi da risotto. Sì, proprio lui: il Carnaroli del Pavese Riso Gallo. Volevate viziarvi? Eccovi accontentati. Tris di risotti: nero di seppia, zafferano e champagne, perché tre peccati di gola sono sempre meglio di uno. E ora, levate tutti in alto le forchette. Cin Cin. La ricetta completa del Tris di risotti, creazione dello chef **Philippe Leveille** del ristorante **"Miramonti l'altro"** di Concesio (Brescia), si trova sul sito **www.risogallo.it**

Cin Cin.

Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

IL SAPORE DEL TIFO. Riprende il viaggio alla scoperta dei rapporti tra pallone e buona tavola

Approfittando della lunga sosta calcistica invernale, riprende il viaggio alla scoperta dei sapori del tifo. La tappa di oggi è da Suban, storico covo della Triestina che dopo due promozioni consecutive guida la classifica della serie B.

Nereo Rocco con un giovane Mario Il ristorante triestino, sulla collina che sale Opicina, era il posto del cuore del Paron «Riempiva il salone da solo - ricorda Suban -, con il fascino magnetico che emanava»

«Non prenotava quasi mai, tanto sapeva che un tavolo saltava sempre fuori, anche nella calca. Ti te g'ha diritto de vita de morte su noialtri, gli dicevo mettendolo a sedere. Ciò, mi rispondeva, porta del vin piutosto»

la storia

Gigi Garanzini

Da Suban, aspettando la serie A e Paron Rocco

TRIESTE

Il lunedì, o meglio, il lunedì perché l'accento triestino innanzitutto, però Nereo pranzava in . Si alzava tardi dopo il lungo viaggio serale verso l'estremo Nord-Est, il figlio Bruno tirava dalla macelleria di famiglia l'arrosto migliore e la siora Maria lo cucinava. Lui per un verso faceva onore, per l'altro considerava così esauriti i doveri casalinghi della tavola. La sera era dedicata agli amici, ovviamente osteria, in città e fuori, lungo le rive e sul Carso. Per tenersi in forma, si capisce, per perder l'allenamento alle lunghe serate da Cavalca, nell'epopea padovana, all'Assassino nel periodo milanese, alle scorribande langarole nei quattro anni di Torino, città che poco amava e altrettanto poco l'ha amato al punto che il buen retiro enogastronomico di riferimento era il bar-tavola calda di Cavallito, nel cortile del Filadelfia. E da lì, sul far della sera, partivano le spedizioni capitanate da don Francesco, cappellano granata.

A Trieste il posto del cuore era da Suban. Anzi, da Suban. Sulla collina che sale verso Opicina, locale storico di grande tradizione mitteleuropea, cucina di territorio secoli fedele. «Riempiva il salone da solo - ricorda Mario Suban - quel fascino magnetico che emanava. Non prenotava quasi mai, lui era per l'improvvisata: tanto sapeva che un tavolo saltava sempre fuori, anche nella calca. Nereo, ti te g'ha diritto de vita e de morte su noialtri, gli dicevo mettendolo a sedere. Ciò, mi rispondeva, porta del vin piutosto».

Ne parla, Mario, classe 1935, come se potesse accadere di vederlo entrare da un momento all'altro. Come se questi ventitrè anni e fischia non fossero trascorsi, come se Rocco fosse l'unico personaggio transitato tra questi tavoli. Invece dopo di lui hanno pranzato e cenato qui il Papa e serie di capi di Stato, e foto alle pareti ne testimoniano i passaggi. Ma il parón era il parón, e al di là delle gloria professionali c'era un'amicizia che veniva prima di tutto. «Un gran signore, con tutti soltanto con me. La zuppa, lo stinco, in alternativa il gulasch o spezzatino. Vini istriani, o un buon Terrano di casa nostra, qualche confidenza calcistica e poi sotto col tressette. Serate, nottate che nessuno di noi potrà mai dimenticare».

La famiglia Suban è qui dal 1935. Siamo alla sesta generazione, Mario è il capitano in servizio permanente effettivo, la signora Claudia si occupa degli aspetti amministrativi, le figlie Federica e Giovanna badano, rispettivamente, alla cantina e alla cucina. Il pallone qui è sempre stato cosa, il tifo per Triestina mai in discussione.

«Nereo era un gran signore, con tutti. Il menù? La zuppa, lo stinco, in alternativa gulasch o spezzatino. Vini istriani, o un buon Terrano di nostra, qualche confidenza calcistica poi sotto col tressette»

A maggior ragione da quando Federica, primogenita e sommelier, ha sposato Fabio Baldas, di professione arbitro e poi designatore; e Giovanna ha messo su famiglia con Nicola Bressa, che oggi marcia ad ampie falcate per la , ma ieri scattava in maglia alabardata e ha avuto l'onore, nientemeno, di segnare il primo, storico gol della Triestina nel nuovo stadio intitolato a Nereo Rocco.

Così capitan Mario, oltre alle figlie si coccola anche i generi. «Tutti e due sportivi, il simo per me che son cresciuto a pane e pallone. E che oltre al parón ho conosciuto e nutrito due altri grandi triestini come Cesare Maldini e Giorgio Ferrini». Baldas ne avrebbe da raccontare. Sul passato e sul presente arbitrale, e prima o poi il libro lo aprirà. Oggi non ancora, oggi si limita a osservare che la successione al suo vecchio incarico designatore non sembra corrispondere, come dire, all'evoluzione della specie. poi vira anche lui sulla Triestina, sul bel calcio che sta regalando alla città e sulle speranze di tornare davvero, dopo la bellezza di 45 anni, in serie A. L'altro genero, Bressa, riassume brevemente una carriera più decorosa, partita dal natio Catanzaro in serie B, lui è di Soverato, e compiuta poi tra Venezia, Matera, Cittadella e, per l'appunto, Triestina. Quel giorno, dell'ottobre '92, la seconda partita in della

Triestina stadio e gol ancora non se n'eran visti. «Giocavamo col Ravenna, tratti dalla panchina terzo cambio. Sulla loro panchina Guidolin, la porta Toldo, mica qualunque. A sette minuti dalla fine arriva un assist di Conca, stoppo di petto e seguito a infilo Toldo in uscita. Il boato dei mila di quel giorno credo che non scorderò più».

Ora qui tutti aspettano, boato in boato, quello che saluterà il gol della risalita in serie A. Nicola è pronto a servire a tavola il fortunato successore nella galleria dei gol storici dell'Unione, Mario vede l'ora apparecchiare saletta riservata. «Quella dove tanti anni fa Gianni Minà girò gli interni dello storico documentario con Rocco e Brera. Gli esterni li realizzati nel giardino di Rocco, via Angeli, qui ne girarono un'altra parte. Conservo come una reliquia bianco e nero fatto con la mia cinepresa. Se andiamo in serie A facciamo una gran festa : rigorosamente rocchiana, a protezione quelle vecchie immagini. In onore del parón».

TRA CONFERME, SORPRESE E RISCATTI, ECCO I PROTAGONISTI DI CINQUE SUCCESSI INTERNAZIONALI DELLO SPORT ITALIANO

Donne e motori eroi della stagione

Rossi ■ il Cavallino sono i dominatori delle due e quattro ruote
A Cipollini va un titolo che agli azzurri mancava da dieci anni
Piccinini & C. conquistano il mondo, Brembilla è re in Europa

LA [illegible] DI [illegible]

L'anno scorso ha vinto l'ultimo campionato della classe 500 cc, quest'anno ha dominato la nuova categoria, la MotoGp. Cambiano le moto, non cambia lui: Valentino Rossi al momento non ha rivali: 11 successi in 16 gare in sella alla Honda, spettacolo in pista e fuori, dove ha voluto persino cimentarsi nel rally.

LA ZAMPATA DI «RE LEONE»

A 35 anni, Mario Cipollini ha vissuto la migliore stagione da professionista: dopo aver conquistato la sua prima Milano-Sanremo e la sua terza Gand-Wevelgem, Re Leone ha completato l'opera vincendo il Mondiale su strada di Zolder, in Belgio.

[illegible] FERRARI DEI RECORD

Campione del mondo piloti per la terza volta consecutiva con Michael Schumacher, campione dei costruttori per la quarta. Per la Ferrari il 2002 è la stagione dei record, delle 15 vittorie in 17 corse, del dominio assoluto dal primo all'ultimo Gran Premio. Anche la decisione di cominciare la stagione con la vecchia monoposto si è rivelata vincente (un primo e un terzo posto, ancora con Schumi). Il Cavallino conquista il titolo già a Magny-Cours, con tre mesi e sei gare d'anticipo, a Rubens Barrichello va il secondo posto, agli altri team le briciole. Unico neo: gli ordini di scuderia che in un paio di occasioni alterano l'ordine di arrivo fra i due piloti.

IL VOLLEY È UNA FAVOLA ROSA

Campioni ■ Mondo: la [illegible]nile femminile di pallavolo, guidata da Marco Bonitta, conquista il primo titolo iridato della sua storia. Un'impresa straordinaria, [illegible] primedonne, costruita con le martellate della Togut, le schiacciate della Piccinini, le acrobazie della Cardullo, la grinta e il coraggio ■ tutte.

BREMBILLA TORNA LEADER

Nella piscina di Berlino, gli azzurri hanno conquistato 7 ori europei: nel nuoto con Emiliano Brembilla, Alessio Boggiatto, Davide Rummolo e la 4x200 stile libero; nel fondo con Luca Baldini e Viola Valli; ■■ tuffi con Nicola Marconi.

ANCORA UN'AZZURRA SUL PODIO (TERZA) IN SLALOM, L'AMPEZZANO E' SOLO 37° NELLA LIBERA DI BORMIO

La valanga rosa scopre la Gius Ghedina ko, medita di fermarsi

In attesa del rientro della Kostner e dopo gli exploit della Putzer e della Karbon in gigante un'altra giovane italiana si inserisce tra le migliori nello speciale di Semmering, in Austria

Domenico Lategliata

Quanto è dolce, per le ragazze italiane, la neve austriaca di Semmering: dopo il primo e il terzo posto rispettivamente di Putzer e [illegible] nello slalom gigante di sabato, ieri è stata Nicole Gius a ergersi protagonista in speciale. La 22enne di Silandro (Bz) - già 9ª, 7ª, [illegible] e 14ª nelle precedenti gare a Park City, Aspen, Sestriere e Lanzerlandia - è salita per la prima volta in [illegible] sul podio di Coppa: davanti a lei c'è solo l'inavvicinabile croata Kostelic - terzo successo su quattro prove, il 17° in totale - e la francese Pascal. La crescita della squadra azzurra, che ieri ha piazzato cinque atlete tra le prime trenta al termine della prima manche, è testimoniata anche dal nono posto della 19enne bolzanina Manuela Moelgg, lei pure mai così in alto. L'opera è stata completata da Bachmann (17ª) e Marighetti (20ª), mentre la Karbon è saltata nella seconda prova.

Malgrado la prolungata assenza dalla convalescente Kostner, la truppa italiana marcia dunque forte e compatta, mettendo in bacheca il settimo podio della stagione: [illegible] giovani, le azzurre, e anche minute di statura, ma filano che è un piacere, facendosi beffa delle donnone austriache e di chi comunque ritiene lo sci uno sport per atlete muscolari. La Gius e la Moelgg, così come la Putzer e la Karbon, raggiungono a stento i 160 cm [illegible] sembrano uscite tutte dalla stessa fotocopiatrice, e adesso si imitano a vicenda anche nei risultati.

«Questo terzo posto è un sogno vero, e proprio - ha dichiarato la Gius tutto d'un fiato al termine [illegible] -. Un regalo a Babbo [illegible], arrivato solo un po' in ritardo. Lo dedico a mio papà Elio e a mia mamma [illegible]. Il mio modello? Facile: Alberto Tomba, senza alcun dubbio». Luis Prenn, allenatore delle azzurre nelle discipline tecniche, non nasconde la propria soddisfazione: «Nicole [illegible] ne parliamo dove si trova, [illegible] è contenta. Commette ancora qualche errore di troppo, certo, e il suo peso leggero la penalizza nei tratti piani, ma siamo sulla strada giusta».

[illegible] dolenti invece [illegible] gli azzurri, che sempre ieri erano [illegible] impegnati nella discesa libera di Bormio, sul difficilissimo tracciato della pista Stelvio. Daron Rahlves, 29enne statunitense vincitore due anni fa del Mondiale di superG a St. Anton davanti a sua maestà Hermann Maier, ha domato [illegible] della pista valtellinese dando (finalmente) l'alt agli austriaci, dominatori delle ultime [illegible] edizioni. Biondone californiano che por[illegible] agevolmente a spasso 80 kg di muscoli e 175 cm di altezza, si era già imposto due volte in Coppa del Mondo e sempre sulla pista norvegese di Kvitfjell. Sciare è sempre stata la sua grande passione: [illegible] cominciò a [illegible] anni e, visto che gli piaceva [illegible] impazzire, quando [illegible] si scioglieva sulle montagne intorno al lago di Tahoe si metteva gli sci d'acqua, ricominciando a zigzagare anche dietro a un motoscafo. Da buon americano, non stravede per i [illegible] avversari europei: «Si lamentano sempre e cercano di farmi perdere la concentrazione, dicendo di non essere mai in buona forma».

Ieri è andato bene anche l'altro [illegible] yankee Bode Miller, finito quinto dietro gli austriaci [illegible] (vincitore l'anno scorso), Trinkl e Rzehak: la [illegible] degli americani, mai vincitori in precedenza [illegible] Stelvio, è stata completa. Non [illegible] portato a termine la prova Stephan Eberharter, detentore e leader della Coppa del Mondo, al rientro dopo un infortunio al ginocchio destro.

Male, come si diceva, gli azzurri: Sulzenbacher, il primo dei nostri, si è piazzato appena 21°, mentre Ghedina, piegato da mal di schiena, pubalgia e in una condizione fisica approssimativa, è finito addirittura 37° a oltre quattro secondi e mezzo: «Ho avuto paura - ha detto l'ampezzano - e in queste condizioni non si può affrontare la Stelvio. Adesso dovremo decidere se, in vista dei Mondiali di St. Moritz a febbraio, non sia meglio fermarsi per cercare di guarire e recuperare una condizione decente». Forse è davvero il caso.

[illegible] FEM[illegible] a Semmering (Aut). *Ordine d'arrivo:* 1. J. Kostelic (Cro) 1'38"67; 2. C. Pascal (Fra) a 1"11; 3. N. Gius (Ita) a 1"78; 9. M. Moelgg (Ita) a 3"44; 17. S. Bachmann (Ita) a 4"27; 20. D. Marighetti (Ita) a 6"53. *Classifica di specialità:* 1. Kostelic (Cro) punti 430; 2. Saioni (Fra) 245; 3. Paerson (Sve) 218; [illegible] Gius (Ita) 163. *Classifica generale:* 1. Kostelic (Cro) punti [illegible]; 2. Putzer (Ita) 519; [illegible]. Dorfmeister (Aut) 460. *Prossime gare:* [illegible] e [illegible] gennaio, a Bormio, gigante e speciale (recupero delle gare annullate a Berchtesgaden, Germania).

DISCESA LIBERA MASCHILE a Bormio. *Ordine d'arrivo:* 1. D. Rahlves (Usa) 2'01"42; 2. F. Strobl (Aut) a 18/100; 3. H. Trinkl (Aut) a 24/100; 21. K. Sulzenbacher (Ita) a 2"43; 24. E. Seletto (Ita) a 3"18. *Classifica di specialità:* 1. Eberharter (Aut) 300; [illegible]. Walchhofer (Aut) 237; 3. F. Strobl (Aut) 236. *Classifica generale:* 1. S. Eberharter (Aut) 548; 2. [illegible]. Miller (Usa) 478; 3. D. Defago (Svi) 394; 24. M. Blardone (Ita) 142. *Prossime gare:* 4 e [illegible] gennaio, a Kranjska Gora (Slovenia), slalom gigante e speciale.

Nicole Gius e Manuela Moelgg, rispettivamente terza e nona ieri nello [illegible] di Semmering, in Austria, vinto dalla Kostelic

A GENNAIO LA FEDERVOLLEY DECIDERÀ PER LA PANCHINA AZZURRA E IL TECNICO DELL'ASYSTEL MILANO APPARE IN POLE POSITION

Montali, la lunga attesa sta per concludersi

«Per la Nazionale occorre un progetto che la faccia tornare vincente»

Luca Ferrua
MILANO

Montali, non Montali, Montali, non Montali. La federvolley sfoglia la margherita, ma il candidato più credibile per la panchina della Nazionale [illegible] l'attuale allenatore [illegible] Milano, Gian Paolo Montali, nome rilanciato anche dal campionato con l'impresa dell'Asystel che ieri ha maltrattato i campioni d'Italia di Modena.

Esonerato Andrea Anastasi, [illegible] si può più sbagliare e per [illegible] il tecnico parmense è una garanzie. Da quando si è seduto su una panchina ha collezionato valanghe di successi: dal titolo di campione d'Italia juniores a 22 anni agli scudetti conquistati a Parma (Maxicono), Treviso (Sisley), Atene (Olympiakos) e Roma (Piaggio) [illegible] a tutti i trofei a disposizione di [illegible] club. Ha [illegible] capacità [illegible] nel convincere i presidenti a non badare a spese per costruirgli super squadre tanto da avere una percentuale di vittorie vicina all'80 per cento. Da tre stagioni ha cambiato politica e ha scelto un gruppo di buoni talenti, una rosa di bravi ragazzi [illegible] qualche campione e la macchina da scudetti si è inceppata. Per Montali è un'altra sfida.

«Una grande emozione - dice il tecnico che il 18 gennaio compirà 42 anni - quello che voglio trasmettere a questo gruppo viene bene raccontarlo [illegible] di "Qualcuno volò sul nido del cucolo" dove Jack Nicholson prova con tutte le sue forze a staccare un lavandino [illegible] muro. Ce la mette tutta e alla fine ci riesce. Mentre me ne va dice a se stesso "me ci ho tentato, dannazione se ci ho tentato". Ecco, la mia squadra è così».

Un modo efficace per dire [illegible] pronto per provare a ricostruire [illegible] grande «Italvolley», un'impresa che oggi sembra disperata. Montali quell'investitura se l'aspettava nel dopo Velasco, adesso giura [illegible] non volerne parlare fino a quando non ci [illegible] un'offerta vera. [illegible] stimolato si lascia andare e quando [illegible] cambia voce, [illegible] il tono di [illegible] attende un premio che probabilmente gli spetta da tempo.

«E' talmente tanto che aspetto che vorrei parlare solo di fatti concreti. Ci ho creduto e oggi mi sono un po' disincantato. Quando capirò che vogliono me allora parlerò e ci saranno tanti dettagli da affrontare a cominciare dal rapporto [illegible] Milano». [illegible] intanto fa capire che per l'Asystel è l'anno decisivo, quello di [illegible] maturità, quello in cui vincere finalmente qualcosa, anche perché potrebbe essere l'ultimo.

Per Montali l'azzurro è il coronamento di un sogno. «Ma attenzione - precisa -. Io non sono così smanioso di allenare la Nazionale, non sarebbe il punto di arrivo, ma l'inizio di un progetto, quello di riportare l'Italia al vertice mondiale». E pensando alla squadra che ha dominato la [illegible] internazionale Montali quasi si arrabbia. «E' incredibile. Oggi la nostra Nazionale [illegible] più paura, me lo dicono i nostri stranieri o quelli con cui mi capita di parlare. Non è possibile, siamo sempre la squadra espressione [illegible] miglior campionato del mondo».

Un'«Italvolley» tutta da rifondare, quindi. «Il problema più grosso per il nuovo [illegible]missario tecnico - incalza - sarà proprio quello di far tornare la Nazionale vincente. Non si tratterà solo di selezionare giocatori, ma di mettere a punto un progetto, di ristrutturare l'organizzazione dentro e fuori».

Parole [illegible]ct in pectore, strappate toccando nervi scoperti a un allenatore vincente, ma per qualcuno [illegible] po' scomodo. Tra la panchina azzurra e Montali c'è un ostacolo reale e due virtuali. La minaccia vera è Julio Velasco, un vecchio amore per la pallavolo italiana tornato alla ribalta e in ballottaggio tra Trento, la Jugoslavia e - perché no? - [illegible] sua [illegible] panchina. Anche se riaccendere la fiamma di un grande amore è sempre difficile. Gli ostacoli [illegible] tuoli si chiamano invece Treviso - ci sarebbe un veto sul nome di Montali (un altro grande amore finito) - e Fefè De Giorgi, pallino del presidente federale Magri, ma è difficile che dopo il fallimento dell'avventura Anastasi il Consiglio si faccia convincere a pun[illegible] [illegible] un tecnico all'esordio.

NELLA PENULTIMA [illegible] DELL'A1 [illegible]

Impresa di Cuneo [illegible] Macerata

[illegible] Dopo la capolista Treviso e Latina, sconfitte negli anticipi di sabato, il penultimo [illegible] d'andata segna anche il tracollo di Modena sul campo di [illegible] scatenata Milano (18 punti di Zlatanov) e il sorprendente, quanto meritato, [illegible] di Cuneo a Macerata: [illegible] l'assenza [illegible] Simeonov, la Nolcom ha sfoderato un Cardona super (19 punti come Spescha), [illegible] eccellente (14) e un Casoli pressoché perfetto in ricezione, perdendo così al vantaggio il primo set ma dominando il resto del match.

A1 Maschile (12ª giornata): Asystel Mi-Kerakoll [illegible] 3-0 (25-19, 25-16, 25-17); Lube Mc-Nolcom Brebanca Cn 1-3 (29-27, 17-25, 20-25, 19-25); Sisley Tv-Edilbasso Pd 3-1 (25-22, 25-19, 23-25, 25-23); Copra Pc-Itas Tn 0-3 (21-25, 18-25, 22-25); Pet Pg-Canadiens Vr 3-2 (22-25, 19-25, 25-18, 26-24, 15-9). Sabato: Bossini Montichiari-Icom Latina 3-0 (25-22, 25-22, 25-16); Carife Fe-Sisley Tv 3-1 (25-23, 25-23, 21-25, 25-19). *Classifica:* Sisley p. 29; Kerakoll e Asystel 27; Lube e Icom 26; Itas 19; Carife 18; Nolcom 16; Pet 15; Bossini 13; Canadiens 12; Copra 10; Edilbasso 8; Sisley 6.

Gian Paolo Montali allenatore dell'Asystel

BASKET: ESORDIO SFORTUNATO DI BIANCHINI SULLA PANCHINA DELLA VIRTUS

Cantù ferma la capolista Benetton

Un altro colpo della Lauretana, che respinge anche Milano

Giorgio Viberti

L'Oregon Cantù è davvero l'anti-Treviso. L'ha confermato ieri, respingendo la capolista Benetton (93-87) e restando da sola all'inseguimento [illegible] veneti. Il big-match è stato elettrizzante e ben giocato, [illegible] molti esaltanti [illegible]li, primo fra tutti quello in regia tra McCullough ed Edney. L'equilibrio dei primi tre quarti è [illegible] rotto da un break dell'Oregon che in 9' ha piazzato un 28-11 decisivo. Bene nella Benetton il pivot Marconato e Calabria, tra i canturini Thornton, Hines e Stonerook.

Non è stato fortunato l'esordio di Valerio Bianchini sulla panchina della Virtus Bologna, battuta a Pesaro dalla Scavolini 91-88. I marchigiani hanno meritato la vittoria, pera[illegible] conquistata solo nelle ultime battute, a testimonianza del ritrovato carattere della squadra bolognese malgrado alcuni tifosi bianconeri abbiano contestato il loro coach Bianchini a inizio partita. Pesaro deve ringraziare McGhee e il ritrovato Beric, la Virtus ha invece pagato la scarsa lucidità iniziale in regia di Dial. Sono stati Smodis, Frosini e Rigaudeau i migliori tra [illegible] capitì, portatisi anche sul +5 al 35' (70-75), quando 9 punti consecutivi di Beric hanno riequilibra[illegible] il risultato, prima dei punti decisivi di Gigena.

Cookie Belcher della Lauretana Biella

Ancora una vittoria convincente, dopo quella sulla Skipper, ha permesso alla Lauretana di allontanarsi ulteriormente dalla zona retrocessione. Vittime [illegible] biellesi è [illegible] questa volta la Pippo Milano, dunque un test assai probante. Con particolare curiosità era [illegible] la prova di Andrea Niccolai, che nel [illegible] passato era stato l'artefice [illegible] vittorie dei lanieri. L'ex di turno ha segnato solo 5 punti, [illegible] è stato applaudito e temuto. Nella Lauretana [illegible] l'efficacia [illegible] play [illegible] Bella e le buone iniziative [illegible] Thomas e Belcher hanno [illegible] subito in difficoltà [illegible] Pippo, sorretta da Rancik [illegible] già nettamente in svantaggio nel primo quarto (33-18). Milano ha giocato allora [illegible] carta Simpkins, [illegible] le cose non sono cambiate (49-36 a metà gara). La Pippo [illegible] si è data per vinta e ha recuperato lentamente fino al -2 (64-62), ma si è infine arresa dopo aver perso per falli Niccolai e Rancik. I migliori: Belcher 14, Michelori 9, Thomas 25, Di Bella 9; Kidd 18, Rancik 20, Naumoski 11.

Serie A *(15ª giornata):* Skipper Bo-Snaidero Ud 85-76 (sabato), Oregon Cantù-Benetton Tv 93-87, Montepaschi Si-Carifac Fabriano 96-74; Scavolini Ps-Virtus Bo 91-88, Trieste-Euro Roseto 81-90 (sabato), Roma-Mabo Li 92-61, Lauretana Bi-Pippo Mi 83-66, Viola Rc-Air Av 81-77 (sabato), Pompea Na-Metis Va 93-77. *Classifica:* Benetton punti 26; Oregon 22; Montepaschi, Euro e Roma 20; Viola e Pompea 18; Pippo, Skipper e Trieste 16; Scavolini e Bologna 14; Lauretana, Metis, Air e Mabo 10; Snaidero e Carifac 4. *Prossimo turno* (giovedì 2 gennaio 2003, [illegible] 20,30): Benetton-Trieste, Virtus-Lauretana, Oregon-Roma, Scavolini-Viola, Euro-Montepaschi, Metis-Carifac, Snaidero-Pompea, Air-Pippo, Mabo-Skipper.

EDIZIONE MILLESIMATA

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino [illegible] qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro [illegible] una buona bottiglia.

IL [illegible] BERE
Tra vini e cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - Euro 19,90

[illegible] GRI

[illegible] I libri de LA STAMPA

FL[illegible]H

■ [illegible] DI [illegible] Giorgio Di Centa (Carabinieri) [illegible] nuovo campione italiano dei 30 km. Nella prova tricolore [illegible] Misurina (Belluno), ha concluso in 1h 26'01"1, precedendo di 11"6 [illegible]bio Maj (Forestale) e di 16"5 Valerio Checchi (Fiamme gialle). Nella [illegible] km femminile, settimo titolo per Gabriella Paruzzi (48'25"3), secondo Sabina Valbusa (a 59"1), terzo Cristina Paluselli (a 1'04").

■ **RUGBY: CALVISANO OKAY.** Finisce con una vittoria sudata (31-29) il big-match della 9ª giornata [illegible] Super 10 tra Ghial Calvisano e Arix Viadana. Nell'anticipo mattutino, importante successo in chiave-salvezza di Roma su L'Aquila. Risultati: Rovigo-Marchiol Silea 24-16, Benetton Tv-Overmach Pr 41-23, Ghial Calvisano-Arix Viadana 31-29, [illegible] Gran Parma-Aps Petrarca [illegible] 41-15, Lottomatica Rm-Conad Aq 36-28. Classifica: Benetton 39; Ghial 37; Arix 27; Skg 24; Overmach [illegible] Aps 21; Rovigo 14; Lottomatica 13; Conad 9; Marchiol 3.

■ [illegible] **OPEN** [illegible] Sono lo svizzero Federer e lo spagnolo Costa i favoriti alla vittoria dell'Open del Qatar che oggi apre i battenti del circuito Atp 2003 mettendo in palio un milione di dollari. Il torneo di Doha [illegible] anche sulla presenza di Kafelnikov.

■ **TOTIP.** Colonna vincente di ieri: 2-X, X-2, 2-X, 1-X, X-1, 1-X, 1-9. Quote: nessun giocatore ha totalizzato 14 punti: agli 8 «12» andranno €12.518,22; [illegible] 145 «11» € 690,67; [illegible] 1.460 «10» € 66,59.

DEFENDER

LA STAMPA

LUNEDÌ 30 DICEMBRE 2002. ANNO 136. N. 354. € 0,90 IN [illegible] (PREZZI TAXIOFM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • [illegible].it

LAND ROVER

PARLA IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE: LA MONETA UNICA HA CANCELLATO LE TEMPESTE VALUTARIE, È FORTE E CREDIBILE

«Rincari colpa dei governi, non dell'euro»

Prodi: in qualche paese la sorveglianza non ha funzionato

TRE RAGIONI PER NON AVERE NOSTALGIE

Mario Deaglio

Un anno [illegible] diffusa la paura che le nuove monete fossero troppo pesanti, le nuove banconote troppo grandi, le procedure per la transizione troppo complicate. Per fortuna, [illegible] tutto sbagliato: l'introduzione dell'euro è avvenuta senza caos [illegible] già prima della fine di gennaio la vecchia, logora carta moneta era quasi scomparsa dalla circolazione. Ci siamo abituati [illegible] sistema con la facilità [illegible] bambini di fronte a un nuovo gioco.

Al successo organizzativo ha fatto seguito il successo politico e civile; il Vecchio Continente ha trovato qualcosa di tangibile e di comune, in grado non solo di attutire le fiammate inflazionistiche del caro-dollaro e del caro-petrolio, ma anche di attutire differenze di carattere storico e di far aumentare l'interesse di paesi esterni all'ingresso nell'Unione Europea. [illegible] è un [illegible] che l'euro cominci ormai a essere accettato nei negozi di paesi esterni all'Unione monetaria, persino nella Gran Bretagna così attaccata alla sua sterlina.

C'è però [illegible] male oscuro dell'euro, un mugugno indistinto ma diffuso che rischia di rovinare le celebrazioni dell'anniversario: [illegible] opinione corrente che il cambiamento di moneta avrebbe consentito di nascondere aumenti assai marcati di alcuni prezzi, da quello della pizza a quello della tazzina di caffè. Per questo, una componente irrazionale di nostalgia induce [illegible] parte non trascurabile degli europei a guardare alla nuova moneta con una certa ostilità; e [illegible] un valore quasi simbolico le conclusioni di una ricerca dell'Università di Zurigo secondo la quale le monete da 1 e 2 euro possono provocare allergie.

Ci sono però almeno tre motivi per dir di no alla nostalgia. Il primo [illegible] l'euro ci [illegible] difeso dalle tempeste e tensioni [illegible] un mondo inquieto. Oggi guardiamo [illegible] preoccupazione [illegible] un'inflazione che è sotto al tre per cento, ma non molti anni fa [illegible] suo valore era circa doppio e questo già rappresentava un successo; [illegible] solo la lira avrebbe rischiato di far la fine del peso argentino ma è facile immaginare che, senza l'euro, l'attuale debolezza dell'economia tedesca avrebbe travolto [illegible] marco [illegible] sprofondato l'Europa nel disordine monetario.

Il secondo motivo [illegible] che l'euro impedisce le politiche economiche facili, basate su svalutazioni successive, che sono alla base del declino [illegible] paesi come l'Italia. Non avendo più una moneta nazionale, non possiamo più lasciarla cadere, recuperando così, sia pure per poco tempo, la competitività perduta. Non è un caso che proprio dopo l'introduzione dell'euro si è cominciato a parlare seriamente di politiche per lo sviluppo e dell'importanza dell'istruzione e della ricerca.

Il [illegible] motivo è che l'euro ci obbliga [illegible] andare avanti sulla strada dell'unità politica: il patto [illegible] stabilità, così come ora formulato, risulta troppo rozzo e troppo rigido e ci vuole un meccanismo politico per modificarlo. La Banca Centrale fa fatica a governare [illegible] sola l'economia e bisogna creare un «mini-[illegible] economico» europeo in grado [illegible] dialogare con le autorità monetarie. La moneta, insomma, si rivela assai più che un mezzo di pagamento; è un'istituzione politico-sociale che determina fa [illegible]ità [illegible] altre istituzioni.' L'euro risulta così non punto d'arrivo bensì [illegible] intermedia sulla via di un continente più unito.

mario.deaglio@unito.it

Romano Prodi

BRUXELLES. Romano Prodi di «euroinflazione» non vuole nemmeno sentir parlare, e ribatte con forza alle polemiche che stanno rovinando la [illegible] del primo compleanno dell'euro: «Una [illegible] è soltanto una [illegible] - ripete il presidente della Commissione Europea -, uno strumento. Sono i comportamenti degli uomini e la man[illegible] di adeguati controlli che provocano, [illegible] impediscono, i rincari. La spinta inflattiva dell'euro [illegible] solo dello 0,2% in più di quanto stimato. Basta guardare paesi come Francia e Germania dove le variazioni sono state basse. In [illegible]tri paesi, invece, ci sono stati aumenti ingiustificati: evidentemente i controlli dell'autorità nazionale non sono stati efficaci».

Maggiore, Singer e Weber ALLE PAG. 2-3

«I CONTRATTI DEVONO RECUPERARE [illegible]

Il leader Cisl, Pezzotta «Sul Patto per l'Italia serve una verifica con il governo Vogliamo una politica dei redditi che tutell [illegible] potere d'acquisto delle famiglie»

Raffaello Masci A PAGINA 2

IL MESSAGGIO

CIAMPI [illegible] ITALIANI [illegible]

Nel discorso di fine anno chiederà a tutti uno scatto d'orgoglio «Abbiamo risorse per superare le difficoltà»

[illegible] Cazzullo A PAGINA 9

LA FRANCIA: NO ALL'ATTACCO SENZA IL VIA LIBERA DELL'ONU

Powell: sulla guerra nulla è ancora deciso

IN GHILTERRA

IL [illegible] CARLO NON [illegible] NEGLI [illegible]

Cancellata la visita prevista [illegible] febbraio Il principe, in privato si è più volte espresso contro l'uso della forza nei confronti di Saddam

[illegible] Bonazzi A PAGINA 5

[illegible] YORK. Un chiarimento e un monito all'Iraq sono giunti ieri dal segretario di Stato Powell: «Il presidente Bush non ha ancora preso una decisione riguardo l'uso della forza militare in Iraq, [illegible] penso che questo processo delle ispezioni non possa andare avanti all'infinito», il responsabile della diplomazia Usa, che ha escluso un attacco preventivo contro la Co[illegible] del Nord, ha aggiunto che Washington si sta comunque preparando per ogni eventualità, e perciò mette in posizione le proprie forze. Dalla Francia [illegible] però un nuovo distingue: niente guerra senza [illegible] via libera [illegible]-l'Onu.

Mastrolilli A PAGINA 5

IL VICEPREMIER: COMUNQUE IO VOTERÒ NO

«Libertà di coscienza in An» Fini spiana la via all'indulto

ECONOMIA

FIRMATA LA FUSIONE TRA SAI E FONDIARIA

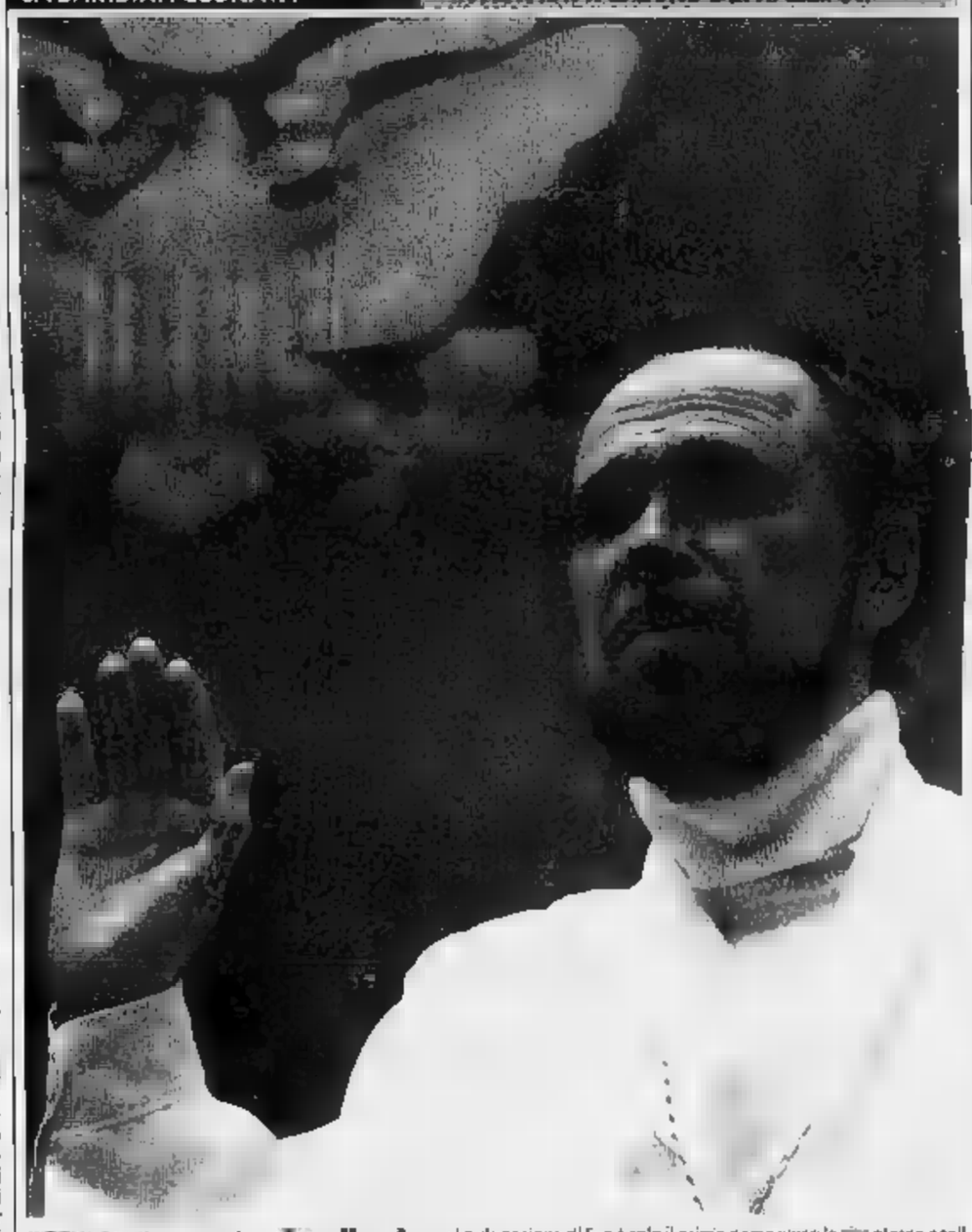
Nasce il terzo gruppo assicurativo italiano con [illegible] raccolta superiore agli otto miliardi di euro Bondi: un grande progetto

A PAGINA [illegible]

ROMA. La svolta [illegible] nell'aria dopo alcuni impercettibili segnali [illegible] qualche apertura anche da parte dei fedelissimi: Gianfranco Fini ribadisce il suo «no» all'indulto, ma annuncia che lascerà ai parlamentari di An la facoltà di votare secondo coscienza. [illegible] siamo in una caserma - spiega il vicepremier - Ognuno decida in base al proprio convincimento». Sulla carta quindi i numeri a favore dell'indulto [illegible] [illegible] Sulla carta, perché per [illegible] i due terzi dei voti necessari serve il sì della Margherita, tuttora contraria al provvedimento.

Meli e Rampino A PAGINA 10

LA BAMBINA CLONATA — INTERVISTA AL GURU DEI RAELIANI



«L'uomo creato da alieni»

«La clonazione di Eva è solo il primo passo verso la [illegible] eterna per il genere umano». Claude Vorilhon, fondatore [illegible] setta dei Raeliani, ne è sicuro: «Me lo hanno suggerito gli extraterrestri che ho incontrato: milioni di anni [illegible] questi Elohim vennero dal loro pianeta per sperimentare sul nostro le loro tecnologie: furono loro a crearci»

Mastrolilli A PAGINA 7

«PRESIDENTE SOSTENGA I DIVERSABILI»

Claudio Imprudente*

CARO Presidente, ho avuto l'onore [illegible] incontrarla al Quirinale il 18 settembre 2000. Il ricordo di quella giornata è ancora vivissimo per l'emozione [illegible] la gioia [illegible] scoprir. La sensibile e partecipe ai [illegible] che riguardano il mondo dell'handicap.

In questi due anni ho lavora[illegible] molto per promuovere l'uso, ma soprattutto l'integrazione, del termine-strumento "diversabilità". Sono consapevole [illegible] fatto che ogni termine che [illegible] di definire una persona risulti sempre incompiuto, ma credo che il linguaggio corrente determini la cultura di un popolo. Sento di poter dire che il termine "diversabile" abbia la grande qualità di lanciare una sfida, un cambio di prospettiva per spostare lo sguardo dal considerare le non abilità, come sottolinea il termine "disabile", al guardare alle abilità diverse, come [illegible] esprime il termine "diversabile".

Non si tratta di una via di uscita, di un "girare attorno" al problema dell'handicap definendolo semplicemente [illegible] parole più diplomatiche; credo infatti di aver messo in gioco un concetto che [illegible] riguarda solo i portatori di deficit. Si tratta di allargare lo sguardo al modo stesso degli uomini di porsi in relazione gli uni con gli altri: la modalità che [illegible] di promuovere con il mio lavoro e con la mia vita è quella dell'entrare in relazioni alla pari, condividendo quello che si ha in comune per poi valorizzare le abilità diverse e le potenzialità di ciascuno.

Il 2003 sarà l'anno europeo delle persone con disabilità: penso sia un'occasione importante per farsi promotori di questo approccio culturale e politico. E' una possibilità data [illegible] nostra società di fare un salto [illegible] qualità: riconoscere nelle persone con disabilità dei soggetti di cultura e non più degli oggetti di cura. Anche noi portatori [illegible] deficit non possiamo lasciarci scappare questa [illegible] per prendere sempre maggior coscienza delle nostre abilità e dei nostri deficit, accettandoli come nostri limiti, diversi dai limiti che anche le persone che definiamo "normali" hanno.

Queste sono le mie idee, per le quali lavoro ogni giorno, per creare questa tanto aspirata "nuova cultura della diversabilità". Per questo Le chiedo [illegible] appoggiare questa nostra [illegible] pagna parlando di diversabilità nel suo tanto atteso e tanto ascoltato discorso di fine anno.

*Presidente del Centro Documentazione Handicap di Bologna

RIVELAZIONE

CURZIO [illegible] E LA CROCE [illegible]

La conversione dello scrittore nelle ultime confidenze raccolte dal cronista

Igor Man A PAGINA 21

SPORT

E' [illegible] IL [illegible] 2002»

La grande fondista piemontese scelta dalla giuria della Stampa

SERVIZI NELLO SPORT

blu Wind. Il futuro continua. WIND

[illegible] SUL COSTO DELLA VITA

L'Istat si adegua all'evoluzione dei consumi delle famiglie italiane

L'Istat modifica il paniere per l'inflazione Tra I 36 nuovi prodotti il lettore Dvd

■ Arriva il nuovo paniere dei prezzi e l'Istat si accinge a rivoluzionare la lista dei prodotti [redacted] cui [redacted] l'inflazione. Entrano nel paniere 36 voci e ne escono 21. Le modifiche riguardano soprattutto alimentari e servizi. Nel nuovo paniere, che verrà presentato il 3 gennaio, entrano il lettore Dvd, la caldaia a gas, la visita pediatrica, la pulizia dei denti, l'agriturismo. Inalterate le polizze Rc auto. Forti le critiche da parte delle associazioni dei consumatori, dei rappresentanti dei lavoratori e delle società [redacted] ricerca. «Continueremo a dare battaglia. Questo nuovo paniere non [redacted] convince: punta ad una inflazione lontana dalla realtà», afferma Elio Lannutti, presidente di Adusbef, [redacted] delle associazioni riunite nel cartello Intesa dei consumatori, annunciando la dichiarazione di guerra dei consumatori. «E' irreale. Peggiora la realtà dei consumi». E spiega: «il problema non è quello di cosa entra o esce, ma del peso che i singoli prodotti hanno sul paniere. Continuare a dire che l'Rc auto pesa per lo 0,50/0,60% invece di 5/6 punti, com'è nella realtà, [redacted] l'Istat dicesse che ogni cittadino paga l'rc auto 65 euro l'anno contro i reali, e minimi, 700-750 euro». Irreale anche il costo effettivo dei treni «che non è basato sul biglietto tipo per il treno ordinario ma sui supplementi Intercity ed Eurostar - rileva il Codacons - Evidentemente è in atto una [redacted] per spingere il governo ad aumentare le tariffe ferroviarie». [redacted] alla fine del 2002, hanno creduto che l'italiano medio si riscaldasse esclusivamente con il gasolio, le stufette e, perchè no, il braciere?», si è chiesto polemicamente il presidente dell'Aduc, Vincenzo Donvito. Il nuovo paniere fotografa «una realtà virtuale», lontana anni luce dalle tasche degli italiani, è il giudizio di Gian Maria Fara, presidente d[redacted]urispes. Anche a giudizio di Fara, il cui istituto sta lavorando a un paniere alternativo che sarà pronto in primavera, occorre «una profonda modifica non tanto delle voci, ma del loro peso all'interno del paniere». [redacted] Cisl ha parlato di «protezioni politiche» che «forse» fanno sì che l'Rc auto «inciderà ancora in [redacted] inadeguata sul paniere». Raffaele Bonanni, segretario confederale [redacted]el sindacato, ha avvertito il governo che la riforma annunciata non è sufficiente: «Bisogna che [redacted] governo attui una terapia d'urto con un controllo effettivo da parte delle autorità locali su tutti i prezzi e su tutte le tariffe che devono rimanere al di sotto della soglia di inflazione programmata».

INDAGINE NEI DODICI PAESI A UN ANNO DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA MONETA UNICA

Bruxelles ammette: l'euro convince un cittadino su due

Per l'84 per cento dei consumatori il changeover è stato svantaggioso

Maria Maggiore
BRUXELLES

Dopo solo un anno dall'entrata in vigore i due terzi dei cittadini usano facilmente l'euro ma rimangono molti gli scettici che lamentano problemi come [redacted] difficoltà a pensare nella nuova moneta

Dall'«euroforia» all'«eurosincrasia»? I dodici [redacted] che hanno abbracciato l'euro in carne ed ossa si preparano a soffiare la prima candelina, ma la gente avrà quest'anno la stessa voglia di far scorrere champagne come fu per l'arrivo delle prime monetine [redacted] un euro luccicante con l'uomo di Leonardo? L'anno scor[redacted] Capodanno i bancomat [redacted] città e luoghi di vacanza furono presi d'assalto alla ricerca delle prime banconote. Il giorno dopo cominciarono le code agli sportelli, per ritirare il massimo di liquidi e far così i primi saldi in euro. Fu battezzata, appunto, «euroforia»: in soli venti giorni Eurolandia disse addio alle vecchie monete e tutte le transazioni [redacted] fecero in euro. «Il changeover è un successo al di là di qualunque aspettativa», dissero a Bruxelles gli uomini della task force, che giorno e notte monitoravano il passaggio alla moneta unica.

Peccato che in pochi mesi quell'entusiasmo abbia lasciato il posto [redacted] certo sconforto, all'impressione di [redacted] avere più soldi nel portafoglio, di essere spesso ingannati dagli «euro-imbrogli[redacted]ni» e da [redacted] conv[redacted] lire-eu[redacted] sempre al rialzo se non addirittura al raddoppio del costo originario. Inflazione reale, inflazione percepita, oggi la Commissione europea cerca di [redacted] le somme [redacted] anno di [redacted]. Per Pedro Solbes, il Commissario responsabile che ha seguito [redacted] passo le fasi [redacted] «changeover» e continua a sorvegliare [redacted] nostre economie, il bilancio resta positivo. «Il successo del passaggio all'euro ha segnato l'inizio di una [redacted] era, [redacted] di maggiori benefici per gli europei» ha detto il commissario spagnolo agli Affari economici e monetari. E per accompagnare le parole con dati concreti, l'esecutivo Ue ha preparato un sondaggio realizzato nel mese di novembre su un campione di 12 mila consumatori dello [redacted] euro, ai quali sono state rivolte le domande più disparate sull'uso della nuova moneta e sui sentimenti che l'euro ha risvegliato nella gente.

I toni dell'Eurobarometro, questo il nome dello [redacted] con cui la Commissione misura gli umori degli europei, sono entusiasti: «Dopo solo [redacted] anno l'euro fa ormai parte integrante della vita quotidiana dei cittadini europei, due terzi [redacted] facilmente le monete (68,8%) [redacted] quasi tutti (92,8%) le banconote». La moneta unica piace alla metà dei cittadini della zona [redacted] (49,7%) che non è molto, [redacted] per Bruxelles dopo un anno è già abbastanza. Inoltre i consumatori di Eurolandia trova[redacted] giusto il numero delle monete e dei biglietti in circolazione e, a parte gli italiani e i greci, auspicano la creazione di banconote da uno o due euro.

Accanto a questi dati più incoraggianti, restano le zone d'ombra. Intanto la maggioranza (l'84,4%) delle persone interrogate pensa che la conversione dei prezzi sia stata fatta quasi sempre a svantaggio del consumatore e se arrotondamento c'è stato, questo si è diretto sempre [redacted] l'alto. In Italia si registra la quota più alta (13,6%, rispetto alla media europea del 9,5%) ad ammettere di avere «gravi difficoltà» con l'euro. Inoltre solo il 42,5 per [redacted] degli intervistati in Eurolandia riesce a pensare [redacted] euro e quando si tratta [redacted] grosse cifre solo [redacted] 12,5 per cento fa i suoi conti nella [redacted]va moneta, il resto deve transitare dalle vecchie divise per capirci qualcosa. Ma, nonostante ciò, [redacted] europei preferiscono abbandonare la vecchia moneta [redacted] la Commissione raccomanda entro il giugno 2003 di farla finita con i doppi prezzi in [redacted] e in moneta nazionale, per spingere i consumatori a pensare in euro.

[redacted]

All'Italia va il record di problemi e intoppi nella conversione E' stato difficile abituarsi agli spiccioli I tedeschi più scettici

Il dubbio maggiore [redacted] sull'inflazione: c'è stato [redacted] aumento dei prezzi [redacted] changeover? L'inflazione percepita [redacted] Dodici arriva fino [redacted] 5%, la Commissione conferma invece il suo dato per il 2002 ricavato dall'indi[redacted] armonizzato dei prezzi [redacted] consumo (Ihpc); aumento dei prezzi [redacted] 2,3% e il contributo del pa[redacted] all'euro è solo tra lo zero e lo 0,20 per cento. Ma attenzione, nel 2003 i prezzi si stabilizzeranno. Parola di economisti.

[redacted] PIU' EUROSCETTI[redacted]. La locomotiva d'Europa soffre con un'economia che stenta a riprendere fiato e i suoi passeggeri, i cittadini tedeschi, riversano sulla nuova moneta le loro frustrazioni. Sono i più delusi dall'euro, due terzi (67,8%) si dichiarano «piuttosto» o «molto» insoddisfatti, la moneta unica è un'operazione «globalmente svantaggiosa» per il 51,7% della popolazione contro il 31,7% della zona euro. Trovano le maggiori difficoltà di calcolo e il [redacted] dei tedeschi (contro il 49% della zona euro) [redacted] convinto che [redacted] valuta europea non abbia ridotto le differenze nei prezzi tra i vari paesi. Sulla stessa linea anche olandesi e austriaci, prima satelliti della stessa zona monetaria.

[redacted] LUSSEMBURGHESI PIU' [redacted] Dopo dodici mesi i piccoli paesi [redacted] rimasti in vetta [redacted] classifica degli «euroentusiasti», con [redacted] Lussemburgo (84,2%) e l'Irlanda (79,2%) in testa, seguiti [redacted] Belgio (79%) e dalla Finlandia (72,8%). Gli italiani restano sostenitori piuttosto convinti del passaggio all'euro (67%), insieme ai francesi (64%), [redacted] il loro cambio sia molto [redacted] difficile del nostro. Nella zona [redacted] la nuova moneta piace ancora soltanto alla metà della popolazione (49,7%).

[redacted] DA [redacted] EURO. L'Italia, accompagnata in questa crociata soltanto dalla Grecia, è il paese che più soffre per il numero delle monetine in circolazione. «Troppe» per il 61,7% degli italiani contro il 41% della media [redacted] Eurolandia che ritiene giusto il numero degli «spiccioli» da euro. Solo i finlandesi, nel gennaio scorso [redacted] corsi ai ripari con una legge sugli arrotondamenti a [redacted] per tutti i pagamenti in monete, eliminando così di fatto [redacted] monete da uno e due centesimi. Atene è sulla stessa linea di Roma anche per la creazione di banconote da uno e due euro, [redacted] modo forse di spendere meno [redacted] nell'inconscio dei consumatori. Il dibattito al momento [redacted] in [redacted] Centrale Europea, il solo arbitro della politica monetaria di Eurolandia, ma [redacted] risultato di questo sondaggio fa mal sperare gli italiani: nella zona euro solo il 13,5% degli intervistati vorrebbe delle banconote da un euro. Anche se il fronte dei favorevoli s'ingrossa. E il governatore della Banca centrale belga, Guy Quaden, [redacted] è pronunciato adesso a favore del biglietto da un euro che, in fondo, avrebbe un modello di indubbio prestigio: la banconota da un dollaro.

DIFFICOLTA' [redacted] L'EURO. Gli italiani sono in cima alla classifica dei problemi di calcolo: il 13,9% ammette di avere ancora «gravi difficoltà» [redacted] l'euro contro una media della zona euro del 9,5%. Ma la Germania, l'Austria[redacted] l'Olanda sono subito dietro di noi. La metà degli intervistati (51,5%) padroneggia invece bene la nuova divisa, anche se transita dalla vecchia moneta per far un calcolo [redacted] euro. Solo il 42,5% del campione riesce a «pensare in euro» e questa cifra si riduce al 12,5% quando si tratta di acquisti elevati come una macchina, una casa o un gioiello. Ma nonostante le difficoltà la maggior parte dei consumatori preferisce abbandonare la pratica dei doppi prezzi, in [redacted] e in valuta nazionale, [redacted] - secondo la Commissione - dalla lentezza nel passare all'euro. L'esecutivo Ue raccomanda quindi ai Paesi di Eurolandia di eliminare i doppi prezzi nei cartellini delle merci a partire dal [redacted] giugno 2003.

IL SEGRETARIO DELLA CISL CHIEDE UNA POLITICA [redacted] REDDITI CHE TUTELI IL POTERE [redacted] ACQUISTO DELLE FAMIGLIE

«I contratti? Si deve recuperare l'inflazione»

Pezzotta: bisogna attuare al più presto il Patto per l'Italia

intervista
Raffaello Masci
[redacted]

UNA politica di redditi che tuteli il potere di acquisto delle famiglie. Una estensione dei diritti a favore dei lavoratori atipici e delle nuove figure professionali. Il completamento della riforma degli ammortizzatori sociali. La verifica delle politiche per il Mezzogiorno. In una parola: por[redacted] avanti gli accordi per il patto per l'Italia. Quanto ai contratti, occorre tenere conto dell'inflazione reale. I casi delle aziende in crisi vanno analizzati uno per uno ma sapendo che va aperto un tavolo sulla politica industriale nel suo complesso. E' questa l'agenda che la Cisl si dà per il nuovo anno secondo quanto racconta [redacted] «Stampa» il segretario generale Savino Pezzotta.

Tutti questi impegni, segretario, contate di portarli avanti anche d'intesa con la Cgil?

«Con chi ci vorrà stare, anche [redacted] dopo tutti i no [redacted] ha detto Epifani, mi sembra improbabile riuscire a collaborare con loro».

Che cosa non le è piaciuto soprattutto di Epifani?

«L'idea che si debba iniziare il confronto [redacted] uno sciopero. Somiglia alla guerra preventiva [redacted] Bush, con [redacted] quale non sono affatto d'accordo»

Veniamo all'agenda. Qual è [redacted] prossimo appuntamento?

«Noi partiamo dal Patto per l'Italia del 5 luglio. Alcuni degli impegni sottoscritti sono stati recepiti in Finanziaria, altri no. [redacted] prima [redacted] da fare [redacted] una verifica [redacted] il governo. Penso, per esempio, agli ammortizzatori sociali per i quali si attende [redacted] riforma compiuta e [redacted] verifica delle risorse. Dobbiamo parlare dell'indennità [redacted] disoccupazione, della formazione permanente, inoltre penso alle politiche di sostegno del "reddito di ultima istanza", cioè di quel contributo sociale che si [redacted] alle persone in condizioni di povertà estrema [redacted] misura di inclusione sociale».

In che tempi?

«Il Patto va realizzato entro [redacted] 2003, [redacted] certe»

Cominciando [redacted] cosa?

«Molti temi si possono affronta[redacted] parallelamente. Una priorità politica è però il Sud».

[redacted] l'articolo 18? Molti lavoratori hanno percepito l'accordo su questo punto co[redacted] una capitolazione.

> Gli aumenti dei prezzi sono sotto gli occhi di tutti quanti E' necessario avviare un monitoraggio serio [redacted] serve un impegno deciso del governo sulle tariffe perché i servizi possano essere veramente liberalizzati

«Il tema dei diritti e delle tutele è il tema centrale [redacted] ogni sindacato. La questione specifica dell'articolo 18 la considero però superata. Il nostro obiettivo ora è allargare la sfera dei diritti a chi non ne ha avuti mai o a chi si trova in posizioni contrattuali fragili: penso soprattutto alla gran[redacted] massa dei lavoratori atipici».

Si apre anche una stagione di rinnovi contrattuali. Prima di entrare nel merito, segretario, non crede però di dover affrontare un discorso sulla politica dei redditi?

«Non c'è dubbio che è [redacted] lì che bisogna partire. E' un fatto che [redacted] potere di acquisto dei salari è stato eroso. E' un fatto che l'inflazione è aumentata ben oltre ogni soglia programmata e prevista. E' un fatto che [redacted] sollecitare la ripresa e i consumi supportando i redditi, specie quelli più bassi, attraverso [redacted] leva fiscale».

Quindi lei [redacted] è d'accordo con chi parla di inflazione immaginaria.

«I prezzi sono sotto gli occhi di tutti. Non occorre essere grandi economisti. Su questo con il governo dobbiamo fare un [redacted] serio. Intanto l'Istat - che comunque lavora bene - deve approntare un paniere realistico, che tenga conto dei [redacted] delle famiglie e non soltanto dei singoli. Poi vanno coordinati meglio i vari enti che fanno [redacted]. [redacted] l'impegno che chiediamo al governo è soprattutto quello sulle tariffe: è necessario che i servizi siano realmente liberalizzati e allo[redacted] sì che anche le tariffe potranno scendere. Non [redacted] che anche le Authority si facessero sentire un po' di più».

Passiamo ai contratti: chiederete aumenti che recuperino l'inflazione reale?

Il segretario della Cisl, Savino Pezzotta

«Intanto noi chiederemo dei contratti ricchi qualitativamente: di diritti, di inquadramenti per figure nuove, di formazione permanente che non renda le competenze facilmente obsolete. Poi chiederemo di chiudere subito quello [redacted] pubblico impiego, aperto da otto mesi. Quanto alla parte economica gli aumenti non possono tenere in conto l'inflazione programmata [redacted] irrisoria, ma neppure possono recuperare per intero quella reale, perché altrimenti si reinnescherebbe un meccani[redacted] inflazionistico. Ricordia[redacted] che l'inflazione è il primo nemico del lavoratore. Quindi bisogna recuperare l'inflazione ma stando lievemente al di sotto di quella reale».

E la crisi delle grandi indu[redacted]

> E' difficile immaginare un dialogo con la Cgil dopo tutti i «no» pronunciati da Epifani E' stata sbagliata soprattutto l'idea che si debba avviare ogni confronto indicendo uno sciopero Noi dobbiamo realizzare l'intesa di luglio entro l'anno che inizia contando su risorse chiaramente definite

«E' un'altra [redacted] priorità. Fiat, Cirio, Marconi, il tessile, l'agroalimentare. Ciascuno di questi casi è a sé e richiede una analisi specifica. E' indubbio però che è il comparto industriale italiano nel suo insieme [redacted] avere problemi di mercato, di competitività, di [redacted]vazione. Con il governo vorremmo aprire un confronto su questo. Vedere di che [redacted] c'è bisogno e agire di conseguenza».

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

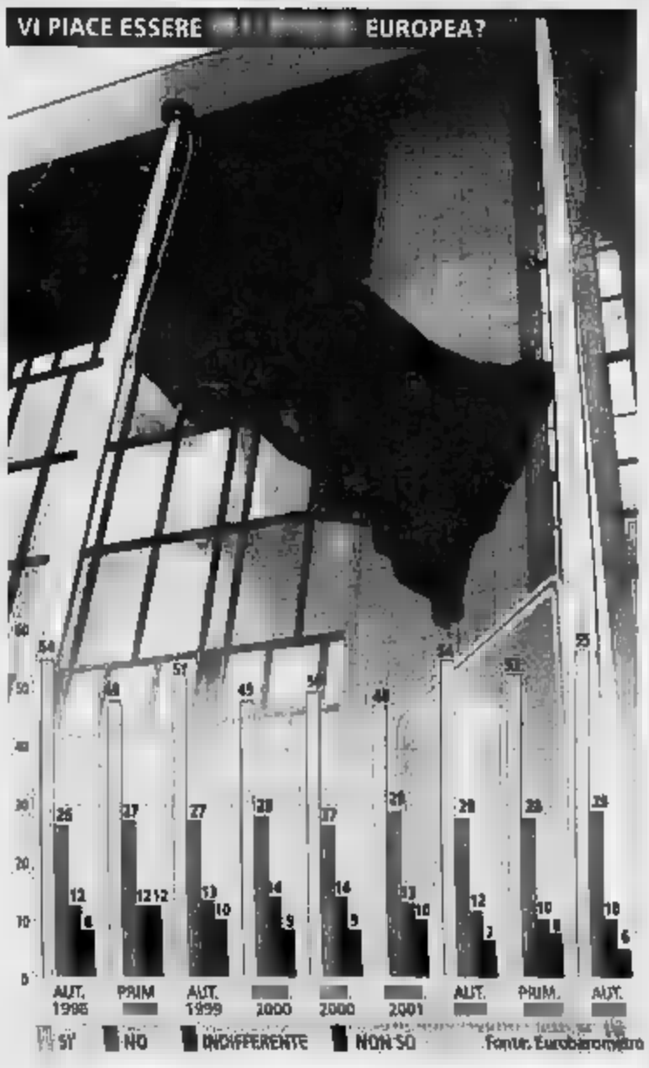
Il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi

PRODI

L'euro è un successo I rincari? Colpa dei governi

Gli aumenti ingiustificati su beni che sono fuori dai parametri degli istituti di statistica ed in particolare in negozi di alimentari bar e ristoranti

Al momento del changeover c'erano accordi di monitoraggio e di autodisciplina delle autorità locali e delle categorie Non sempre hanno funzionato



Enrico Singer

UNA moneta è soltanto una moneta. E' uno strumento. Sono i comportamenti degli uomini e la mancanza di adeguati controlli che provocano, o che impediscono, i rincari». Romano Prodi è «euroinflazione» non vuole nemmeno sentir parlare. Ieri era in montagna, sulle Alpi, con la famiglia per una pausa di riposo e di tranquillità. Ma le polemiche che stanno rovinando la festa del primo compleanno dell'euro lo hanno raggiunto anche qui.

Presidente, li ha visti i prezzi in Italia? Che cosa ne dice?

«L'effetto inflattivo dell'introduzione dell'euro, in generale, è stato in linea con le previsioni. Soltanto uno 0,2 per cento in più di quanto era stimato. Basta guardare come sono andate le cose nei Paesi-guida, in Francia o in Germania, dove gli aumenti sono rimasti molto contenuti. In alcuni casi, invece, ci sono stati aumenti ingiustificati».

E' quell'«inflazione percepita» che è fatta dai rincari di prodotti e servizi che la gente acquista tutti i giorni?

«Gli aumenti ingiustificati ci sono stati essenzialmente su beni che sono fuori dai paniers dell'inflazione. Con il risultato che le stime ufficiali ne hanno risentito poco, ma l'impatto sui consumatori è stato forte. Soprattutto perché hanno riguardato settori come l'alimentazione, i bar, i ristoranti».

Ma se la colpa non è dell'euro, allora di chi è?

«A non funzionare come dovevano sono stati i meccanismi di controllo che attengono strettamente alla sfera di competenza delle autorità nazionali o locali. Alla vigilia dell'introduzione dell'euro in tutti i dodici Paesi che hanno aderito alla moneta comune ci sono stati accordi di autodisciplina tra le associazioni dei commercianti, degli esercenti, dei consumatori e degli altri operatori del mercato, sotto la supervisione delle autorità statali. E all'inizio ha funzionato ovunque».

Poi in qualche Paese, qualcosa si è inceppato...

«In qualche Paese, evidentemente, questo controllo non è stato così efficace. Ma questo è il problema provocato dall'euro. Né esso dipende dalle istituzioni europee. E' un problema che riguarda, come è ben noto, esclusivamente l'azione e la sorveglianza delle autorità nazionali. Ed è giusto che sia così: rientra nella normale ripartizione dei compiti tra livello comunitario e livello nazionale».

Ma l'Europa come Unione, la Commissione non hanno alcun potere d'intervento?

«Il controllo dei prezzi è un settore specifico di competenza nazionale in cui è opportuno che le istituzioni europee non interferiscano».

Come presidente della Commissione lei passa più tempo a Bruxelles e in giro per l'Europa o in Italia, ha visto la differenza nel costo della vita?

«Sì. E' per questo che io, come tutti quelli che viaggiano, mi rendo conto della grande importanza che ha la moneta unica. Di quanto ha semplificato la vita ogni volta che passiamo i confini e non dobbiamo più cambiare i soldi in tasca. Ma anche come ci rende facile, immediato, il confronto tra i prezzi nei diversi Paesi. E questo, in prospettiva, è uno strumento formidabile per il campo della concorrenza e anche per favorire vendite e acquisti oltre frontiera. Insomma, l'euro è veramente il naturale e completamento del mercato unico e permetterà agli europei di godere sempre di più dei suoi benefici, in termini di prezzi, di qualità e di più ampie opportunità di scelta».

Ed anche di una riduzione dei prezzi?

«Lo ripeto, gli aumenti dei prezzi si sono concentrati in alcuni Paesi e su alcuni prodotti e servizi. In generale, gli aumenti sono stati estremamente contenuti e non tutti imputabili al cambio di moneta. Nel medio periodo, e con un'adeguata sorveglianza sui settori più esposti, i benefici di un grande mercato europeo integrato si faranno sentire anche in termini di prezzi. Certo, ciò dipenderà anche da avvenimenti che sono ben oltre il nostro controllo, come i possibili sviluppi internazionali legati, ad esempio, alla questione mediorientale. Un brusco innalzamento dei prezzi del petrolio causato da tali avvenimenti potrebbe incidere anche sui prezzi interni dell'Unione. In ogni caso, la moneta comune ci rende molto meno esposti ai rischi rispetto ai tempi della lira».

Il bilancio di questo primo anno, allora, è positivo?

«L'euro è stato un successo indiscutibile. Il valore di cambio di una moneta non è fondamentale, ma l'attuale rapporto tra il dollaro dimostra la forte credibilità internazionale che ha assunto così in fretta la nostra moneta comune. Non è il caso che un Paese come la Cina abbia deciso di costituire riserve in parti a quelle che aveva in dollari. E che prezzi in euro si trovano sempre più di frequente nei negozi anche fuori dai Paesi che la hanno adottata».

E gli effetti sui Paesi di Eurolandia?

«Già prima della sua introduzione fisica, l'euro ha garantito stabilità ai dodici Paesi di Eurolandia. Stabilità nel potere d'acquisto di tutti, ma penso anche e soprattutto a quello dei pensionati e dei lavoratori a reddito fisso. Non si sono più ripetuti gli effetti delle tempeste valutarie del passato. Chi non ricorda il venerdì nero della lira, la crisi dello Sme o l'attacco speculativo contro il franco? Dall'adozione dell'euro nulla di genere è più successo. E adesso anche l'andamento sui mercati dimostra la buona salute della nuova moneta».

Un grande successo economico, allora?

«Il successo dell'euro trascende l'ambito economico, monetario e finanziario. E' un formidabile passo in avanti sul cammino dell'integrazione europea ed un importante strumento di identificazione in essa da parte dei cittadini. Nei Paesi che lo adottano non solo le politiche economiche, non solo gli atteggiamenti degli operatori finanziari e degli investitori, ma anche gli atteggiamenti dei singoli, in maniera quasi impercettibile, si muovono verso direttrici sempre più convergenti. L'euro ci sta permettendo di percepire in modo più diretto, più palpabile che cosa significhi per i cittadini dell'Unione».

In quale modo?

«Chi viaggia se n'è reso conto da un pezzo, basta varcare una frontiera: non se ne accorge neppure. Chi risiede all'estero, lo vive in modo più intenso, ad esempio votando nel Paese in cui risiede alle elezioni europee o a quelle locali. Chi studia chiede di viverlo sempre di più: basti pensare al successo del programma Erasmus, tale che abbiamo deciso di estenderlo addirittura a livello mondiale. Ora la moneta unica è diventata un potente fattore di unità e d'integrazione per i piccoli gruppi sociali, ma dell'insieme dei cittadini dei Paesi che l'hanno adottata. Come si può pensare di sminuirne importanza e significato con problemi legati ad una fase di transizione?».

Lei rimane un euro-entusiasta...

«Sì. E' un ottimo primo anno di vita per l'euro. Guardiamo alla sostanza della realtà. Non a caso in Danimarca e in Svezia stanno valutando la loro adesione alla moneta comune. E in Gran Bretagna quello sull'ingresso nell'euro è uno dei principali dibattiti politici del momento».

Già prima dell'avvio l'Unione monetaria ha garantito una maggiore stabilità nei paesi membri Le tempeste sui cambi sono ormai ricordi lontani

DUISENBERG: MI HA SCRITTO TREMONTI, CI STIAMO PENSANDO

La Bce studia la banconota da uno

«Se avessimo l'euro staremmo peggio», dice il presidente della Bce, Wim Duisenberg, intervistato dal Bild am Sonntag. «In molti Paesi - riconosce il capo dei banchieri centrali europei - l'inflazione percepita è molto superiore a quella reale. Alcune categorie si sono approfittate del cambio in euro per aumentare i prezzi. Ma tante cose, come ad esempio l'affitto, non costano più di prima». Alcuni Paesi hanno proposto di introdurre banconote da un euro. Che ne pensa? «Ho ricevuto una lettera dal ministro dell'Economia italiano, Giulio Tremonti, in questo senso. Stiamo vagliando i pro e i contro. Fondamentalmente, siamo aperti all'ipotesi. È chiaro però che se introduciamo una banconota da un euro, ne occorre anche una da due euro. L'introduzione comporterebbe oneri enormi e necessiterebbe anni di preparativi».

La spinta inflattiva della moneta unica è stata solo dello 0,2% in più di quanto stimato Basta guardare paesi come Francia e Germania dove le variazioni sono state basse

Europa, devi imparare a crescere da sola

Nel 2003 niente aiuti dall'economia globale: un alibi in meno

Alexander Weber

E ora nel 2003, per favore, finiamola con la retorica della competitività. «Tutti i Paesi *competono* per essere più *competitivi* nella grande *competizione* economica globale»: si può riempire la bocca con queste filastrocche? Siamo seri! Qualcuno ha davvero capito che cosa si nasconde dietro questa visione ciclistica del mondo? Una visione fatta di vincitori e di vinti, all'ombra malefica di un'altra figura retorica vuota: la minaccia globale. Sono altri i problemi del 2003: l'anno in cui i Paesi europei devono invece imparare a crescere da soli.

Certo esistono competizioni tra imprese in cui ci sono vincitori e vinti, ma è vaga la possibilità che avvenga tra Paesi qualcosa di simile. Se la Francia diventa più competitiva dell'Italia, presto, attraverso i commerci e il gioco dei prezzi relativi, anche l'Italia ne beneficerà. Se un modello di organizzazione del lavoro ha successo in Germania o Olanda, schiere di consulenti sono pronti in poche settimane a trasferirne le ricette agli altri Paesi. Quelle economiche non sono guerre tra eserciti, ma test della volontà di continuo apprendimento di ogni società. Non a caso a vincere sono le società «aperte».

Come ha spesso denunciato l'economista americano Paul Krugman, dietro la retorica della competitività ci sono almeno quattro illusioni ottiche: la prima è che il linguaggio della competizione globale «sembra» giusto perché richiama le esperienze personali, anche se a livello di sistemi, di Paesi, non regge; la seconda è che ha un'utilità polemica perché unisce cittadini in un Paese e li motiva indicando il nemico straniero; la terza ragione è che piace alla destra perché inventa un'idea di vantaggio nazionale; la quarta invece è che piace anche alla sinistra perché mobilita alla difesa dei modelli sociali o, col suo crisma di inevitabilità, rende volontaria la dolorosa scelta delle riforme.

La continua retorica della sfida competitiva nasconde l'incapacità dei paesi di Eurolandia di scegliere tra politiche alternative e sviluppo

In realtà il ricorso all'artificio della competitività abbassa molto il livello del dibattito sulle politiche pubbliche nei nostri Paesi: si rinuncia a ragionare sulle alternative tra cui la politica ha il dovere di scegliere, per nascondersi di volta in volta dietro a un'inesistente dittatura globale. Spetta ai governi nazionali, o alle istituzioni che agiscono a livello sovranazionale e comunitario, prendere decisioni che intervengano sui veri cardini di ogni politica economica: l'aumento della produttività e la riduzione della disoccupazione volontaria. Si hanno tutte le possibilità, quindi - anche se suonerà troppo tedesco - ne hanno anche l'obbligo morale.

Quanto tutto ciò sia intuitivo emerge dalla più comune delle previsioni degli economisti alla fine di quest'anno: se gli Stati Uniti cresceranno poco, allora anche la crescita dell'Europa «ne soffrirà» (non «se ne avvantaggerà»). A maggior ragione se sarà rispettata la previsione di un apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro. Con la crescita mondiale che rimarrà al di sotto della media e del potenziale, nel 2003 la ripresa dell'area dell'euro dipenderà quindi ancor più di prima dalla domanda interna di Eurolandia.

I Paesi europei portano una grave e diretta responsabilità sull'efficacia della loro politica economica e la Bce ne quella monetaria: la crescita europea dipenderà più che mai da queste capacità, inutile nasconderle dietro miti. Comincia per esempio a sentirsi l'effetto dell'allentamento monetario accumulato dalla Bce a partire dal 1999 e che inizia a filtrare nelle decisioni delle famiglie di finanziare i consumi. Le condizioni finanziarie nella zona dell'euro sono oggi convenienti ai consumi, ma effettivamente l'apprezzamento dell'euro potrebbe renderle più restrittive. Inoltre continuano a persistere problemi per i consumi: si cominciare dalla debolezza dei mercati del lavoro europei e della propensione all'investimento delle imprese. Giustamente la Bce ha fatto capire di prevedere ulteriori riduzioni dei tassi d'interesse in modo da incoraggiare la risposta dei consumatori e degli investitori: se i consumi non partono, neanche gli investimenti ripartiranno.

Il legame tra consumi, salari, livello dell'occupazione e della produttività è tutto ciò che è necessario riconoscere per i governi di Eurolandia: nel 2003 devono farsene carico e non inventare nemici inesistenti fuori le mura della loro città.

Resto entusiasta In Svezia e Danimarca stanno valutando l'adesione e in Gran Bretagna quello sull'ingresso nella nuova moneta è fra i dibattiti politici

LA SFIDA A WASHINGTON DEL PRESIDENTE NORDCOREANO

Kim, il «caro leader» ultimo incubo di Bush

Uscito dal bozzolo dell'agiografia nazionale, ha spiccato il volo nella politica internazionale convinto di non poter sbagliare Una serie di «prove» fino al confronto nucleare con l'America

Fabio Galvano

Dicono che Kim Jong-il abbia potuto lanciare la sua sfida nucleare agli Stati Uniti soltanto dopo una serie di «prove» - il dialogo con la Corea del Sud, la ripresa dei colloqui con la Cina e con l'erede moscovita del vecchio alleato e protettore sovietico, addirittura un incontro col premier giapponese Koizumi negato da qualsiasi logica storica - che lo hanno fatto uscire dal bozzolo del grande isolamento voluto da suo padre, il «grande leader» Kim Il-sung, e costruito a sua misura alla corte imperial-marxista di Pyongyang. Dicono, insomma, che riaffacciandosi sul mondo dal labirinto dove lo aveva avvolto e protetto egli abbia cominciato a credere nel ruolo e nella missione che soltanto la più sfacciata agiografia gli aveva fino ad allora riconosciuto: ecco allora la «brillante stella» e il «luminoso sole» del partito e della patria fare a gara per il «geniale e benamato architetto del Paese» e con il «centro della cultura coreana», fino a sentirsi di poter alzare la voce anche con Washington.

Mentre tutti cercano attorno a lui di rimettere in moto il difficile e tortuoso dialogo fra Nord e Sud, splendidamente avviato due anni fa con la visita a Pyongyang (giugno 2000) del presidente sudcoreano Kim Dae-jung e poi arenato fra le sabbie mobili del sospetto e dei doppi giochi, il «beneamato capo» non ha così esitato - giugno scorso - a provocare una scaramuccia navale fra Nord e Sud a a denunciare - è storia di questi giorni - l'accordo nucleare con gli Usa, rilanciando la corsa all'atomica. Pechino sospetta che si tratti in realtà di un'elaborata macchinazione per rilanciare il dialogo diretto con Washington e sfuggire alle pressioni dei vicini; ma sempre la dietrologia è vincente e la prudenza potrebbe suggerire di prendere le sue minacce per quello che sembrano e probabilmente sono. Ricordando, appunto, il clima in cui Kim Jong-il è cresciuto.

Certo è che qualsiasi mossa di Pyongyang è una mossa sua; perché nulla accade, in Corea del Nord, senza che il «caro leader» ne sia a conoscenza. Di lui è stato scritto, in anni passati, di tutto: che soffrisse di epilessia e per questo non si mostrasse mai in pubblico, nel timore di crisi improvvise; che fosse psichicamente instabile, essendo cresciuto come nume incontrastato e psicologicamente represso dalla figura del padre, incapace di autocontrollo e facile a dare in escandescenze; che fosse neppure fisicamente a posto, spesso malato, insomma impresentabile. Eccolo invece deciso a sfatare queste leggende durante l'incontro di due anni fa con il presidente sudcoreano; sarcastico e ironico, sicuro di sé, pronto a dare uno schiaffo al media di mezzo mondo. «I nostri - davanti alle telecamere - affermano che la mia sia un'esistenza da eremita. Ma in passato sono stato in Cina e in Indonesia e, privatamente, anche in altri Paesi; ringrazio quindi il presidente Dae-jung, che con la sua visita mi ha liberato da questa fama di eremita».

Spontaneo, quasi infastidito dal protocollo, divertito e divertente, era parso un uomo completamente diverso dalla sua immagine ufficiale. In seguito ha riservato accoglienza trionfali a Putin (luglio 2000) venuto a Pyongyang per riallacciare i rapporti quasi completamente rotti da Boris Eltsin. E' andato a Pechino (gennaio 2001) per avere la benedizione cinese al suo «dialogo-non dialogo» con il Sud. A Mosca (estate 2001) ha scelto di andare teatralmente in treno: 21 vagoni blindati che hanno attraversato la Siberia tra reggimenti di agenti segreti, con una sosta sul lago Bajkal sacro agli sciamani dove ha voluto toccare le acque in omaggio a culti esoterici. E ancora gli incontri dello scorso agosto con Putin a Vladivostok e di settembre con Koizumi a Pyongyang, in un crescendo di sicurezza, ben conscio del proprio ruolo di punta scudo nell'«Asse del Male» tratteggiato dal presidente Bush.

Ridiventando però, mentre allargava il ventaglio dei suoi contatti internazionale, il personaggio inscrutabile e introverso, chiuso, sospettoso, frustrato, difficile al contatto umano, quale è sempre stato descritto dalle analisi fatte a distanza; addirittura sarcastico e maniaco sessuale, se si dà credito alla storia riportata dai giornali giapponesi - ma il gioco della disinformatsija brilla ad ogni latitudine - secondo i quali è stata creata una «squadra della gioia» formata da belle e giovani ragazze per l'esclusivo piacere di questo padre-padrone della gente. Di Kim, insomma, portato anche a disegni infidi, è vero che la calorosa accoglienza a Kim Dae-jung non fu uno storico momento di riconciliazione ma un calcolato esercizio per spiazzare l'interlocutore: si sarebbe detto d'accordo sulle zone economiche speciali, salvo lasciarle poi diventare lettera morta; si sarebbe accordato per la ricostruzione della ferrovia fra Nord e Sud, per poi bisticciare sul tracciato. La stessa tracotanza politica lo avrebbe spinto a ogni altro passo diplomatico, compreso un invito al Papa che suona perlomeno curioso in un Paese dove da cinquant'anni non ci sono preti; e sull'onda di quei «successi» si sente oggi in grado di sfidare la Casa Bianca.

Sembra soddisfatto e felice, forte dietro le mura di un culto della personalità che non ha eguali nel resto del mondo e a cui non può più rinunciare. Prima che Kim Il-sung, cui è succeduto nel 1994, lo nominasse maresciallo e comandante supremo dell'esercito, per anni si era ammantato di meriti d'ogni genere: autore e regista di sublimi film e opere sulla vita del padre; insigne urbanista, architetto in uno stile fra Speer e Stalin delle scenografie della capitale. Ma soprattutto ha pizzica d'essere esperto di pianificazione industriale e padre dell'autarchia economica nazionale, oltre che appassionato di cose militari, fino alla rincorsa della bomba atomica che lo ha messo in rotta di collisione con Bush.

Una delle rarissime apparizioni in pubblico di Kim Jong-il: nell'aprile 1999, alla votazione della finanziaria in Parlamento

Usa: sì al dialogo

Powell: no all'ipotesi dell'attacco militare

WASHINGTON

Tra D. Rumsfeld e Colin Powell, il falco e la colomba. Il vecchio copione sembra ripetersi anche sulla Corea del Nord. Mentre il segretario alla Difesa nei giorni scorsi aveva sottolineato che gli Stati Uniti sono in grado di tenere testa, anche militarmente, a entrambi i fronti, ieri il segretario di Stato ha gettato acqua sul fuoco. «Non c'è dubbio, ha ammesso Powell in un'intervista alla Nbc, che gli Usa siano in grado di combattere anche due guerre alla volta, ma per ora il presidente George Bush non ha ancora optato per l'impiego della forza. Anzi, tiene ben aperti i canali del dialogo. «Esistono diverse vie per comunicare con la Corea del Nord - ha detto Powell -. Sanno benissimo dove e come trovarci. Stiamo cercando un modo di comunicare con i nordcoreani, in modo da far prevalere un po' di buon senso».

Secondo il segretario di Stato americano, il problema - «non una crisi per gli Stati Uniti, ma una preoccupazione - è rappresentato dalla richiesta di concessioni da parte di Pyongyang, in cambio dell'abbandono del programma di proliferazione nucleare: «I nordcoreani non si accontentano di discutere. Vogliono ottenere da noi qualcosa in cambio della fine del loro comportamento negativo. Noi però non possiamo entrare in un negoziato che vada incontro a questo atteggiamento». Infatti la linea di Bush verso la repubblica socialista asiatica non cambia in nessun modo: il presidente ha proibito qualsiasi negoziato con il governo di Kim Jong Il, fintanto che il programma di proliferazione nucleare resterà attivo. E intende mettere la Corea del Nord davanti alla prospettiva del collasso economico, coinvolgendo in questa strategia anche i paesi asiatici vicini: un'arma di pressione affinché Pyongyang ceda sul fronte atomico. [e. st.]

[redacted]

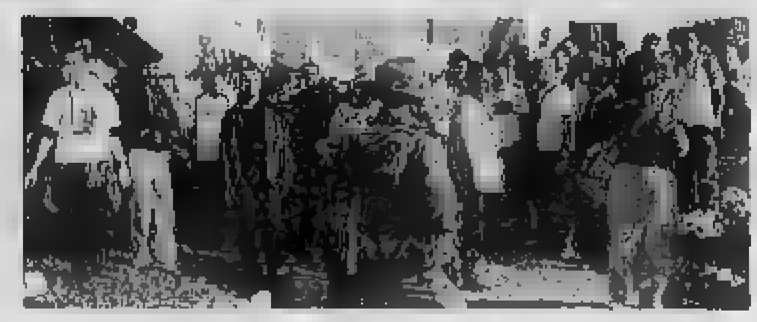
Al Qaeda si è appropriata del traffico di diamanti in Liberia e Burkina Faso

■ Al Qaeda ha ottenuto asilo per molti dei suoi componenti in Liberia e Burkina Faso, dove avrebbe assunto il controllo del traffico di diamanti. Secondo il Washington Post, il presidente liberiano Charles Taylor avrebbe ricevuto un milione [redacted] dollari per dare asilo ai membri di Al Qaeda due [redacted] dopo l'11 settembre. Altri terroristi si sarebbero invece rifugiati nel Burkina Faso. Da entrambi i Paesi Al Qaeda avrebbe comprato [redacted] per almeno 20 milioni di dollari.

Il presidente liberiano Charles Taylor accusato di complicità con Al Qaeda

Il Procuratore Generale contro gli omicidi mirati ordinati da Sharon

■ Il Procuratore Generale di Israele, Elyakim Rubinstein, ha criticato il premier Ariel Sharon che ha dato ordine di intensificare la pratica degli omicidi mirati [redacted] ricercati palestinesi, [redacted] ritorsione all'attacco terroristico costato la vita venerdì scorso [redacted] quattro studenti israeliani. Secondo [redacted] quotidiano «Haaretz», per Rubinstein gli omicidi dovrebbero essere eseguiti con grandissima att[redacted]zione [redacted] solo [redacted] ultima risorsa, dopo che [redacted] falliti tutti i tentativi per arrestare il ricercato.


Un corteo di palestinesi e manifestanti internazionali a Qalqiya in Cisgiordania

MONITO DEL SEGRETARIO DI STATO IN ATTESA DELLE [redacted] VALUTAZIONI DELLE NAZIONI UNITE

Powell: sull'attacco all'Iraq [redacted] decisione

Ma Washington avverte: «Le ispezioni non continueranno all'infinito»

Paol[redacted]
NEW YORK

«Il presidente Bush [redacted] ha ancora preso una decisione riguardo l'uso della forza militare [redacted] Iraq, ma penso che questo processo delle ispezioni non possa andare avanti all'infinito». Sono questi il chiarimento e [redacted] che ha lanciato ieri il segretario di Stato Powell, dopo [redacted] discorso radiofonico di sabato in cui il capo della Casa Bianca aveva indicato la resa dei conti con Saddam come una delle priorità per l'anno prossimo.

[redacted] responsabile della diplomazia americana, che nello stesso tempo ha escluso [redacted] attacco preventivo contro la Corea del Nord, ha detto che l'invasione del Paese nel Golfo Persico [redacted] è dietro l'angolo, ma che Washington [redacted] sta preparando per ogni eventualità: «Ovviamente stiamo monitorando da vicino la situazione e ovviamente stiamo posizionando le nostre forze armate per qualunque cosa dovesse diventare necessaria». Powell ha ribadito che l'Iraq è di nuovo in violazione delle risoluzioni Onu, come aveva già detto dopo l'analisi del dossier sulle armi presentato [redacted] Baghdad al Palazzo di Vetro, e ha aggiunto che Saddam «non sta cooperando pienamente», [redacted] consegna avvenuta sabato della lista di oltre 500 scienziati impegnati nei programmi di riarmo. Il segretario di Stato però ha dichiarato che il suo governo [redacted] aspettando le pri[redacted] valutazioni complessive del capo degli ispettori Hans Blix, prevista per il 27 gennaio, e non ha [redacted] stabilito [redacted] attaccare o se riportare [redacted] questione davanti al Consiglio di Sicurezza.

Ieri era circolata la voce che gli Stati Uniti [redacted] già scelto la data del 21 febbraio per lanciare l'attacco, sulla base di presunte rivelazioni [redacted] da Israele. Il premier Sharon, però, ha smentito di aver mai sostenuto [redacted] del genere.

Il capo del Pentagono, Donald Rumsfeld, ha sempre diffidato i media dal prendere sul serio le voci, perché i piani sono in continua evoluzione [redacted] nessuno conosce davvero i tem[redacted]. Il ministero [redacted] Difesa, però, non ha smentito di aver dato l'ordine per mobilitare altre due portaerei e due gruppi anfibi destinati al Golfo Persico. I nuovi movimenti, coordinati tra Londra [redacted] Washington, aggiungono circa 150 aerei e quasi [redacted] mila soldati alle forze a disposizio[redacted] e quindi completano [redacted] quasi il dispositivo per l'eventuale attacco iniziale.

Sempre ieri, poi, il «New York Times» ha rivelato [redacted] gli Stati Uniti hanno ricevuto [redacted] buona notizia dall'Arabia Saudita. Finora Riad aveva escluso la sua collaborazione alla guerra, [redacted] non verrà sancita dall'Onu, e soprattutto aveva negato l'uso [redacted] sue [redacted] lanciarla. Nel 1991 l'Arabia era stata la piattaforma delle operazioni, ma stavolta le resistenze interne avevano obbligato il Pentagono a trasferire il [redacted] centro comando dalla base saudita di Prince Sultan, [redacted] quella nel Qatar di Al Udeid. Secondo il «Times», però, in privato le autorità di Riad hanno promes[redacted] assistenza anche per la nuova guerra. Non è [redacted] chiaro se l'Arabia potrà [redacted] usata allo scopo di lanciare gli attacchi, ma le basi saranno disponibili quanto [redacted] per [redacted] operazioni di comando e quelle di soccorso. Ieri, intanto, gli aerei che pattugliano le no-fly zone nel Sud del Paese sono tornati a colpire due postazioni radar, [redacted] fonti del Pentagono hanno confermato che i sauditi hanno consentito negli ultimi mesi di lanciare queste missioni dal loro territorio.

La macchina militare, insomma, [redacted] completando i preparativi e mettendo a posto gli ultimi tasselli, anche se gli ispettori dell'Onu continuano [redacted] loro lavoro sul terreno. Ieri, tra gli altri siti, gli inviati del Palazzo di Vetro hanno visitato [redacted] delle [redacted]tà doganali irachene, per verificare i prodotti a potenziale uso militare importati dal Paese negli ultimi anni. Gli ispettori ora hanno in mano anche la lista degli scienziati consegnata [redacted] Baghdad, [redacted] hanno già cominciato a interrogarli, anche se non è ancora sicuro che approfitteranno delle possibilità di portarli all'estero. Domani, poi, [redacted] Consiglio di Sicurezza dovrebbe approvare la nuo[redacted] del programma «petrolio per cibo», ritoccando l'elenco dei beni che [redacted] governo iracheno può comprare per la popolazione vendendo greggio. La diplomazia quindi continua a giocare le proprie carte, mentre i militari si preparano a prendere il suo posto.

Manifestazione a Istanbul contro l'intervento militare in Iraq: tremila attivisti filoislamici hanno gridato slogan anti Usa e bruciato bandiere inglesi e americane

Parigi: decida l'Onu

«Senza risoluzione noi non aderiamo»

PARIGI

La Francia non parteciperà a una guerra contro l'Iraq, a meno che non vi sia una risoluzione del Consiglio [redacted] sicurezza delle Nazioni Unite che dia il via libero all'attacco. A chiarire la posizione di Parigi è [redacted] ministro della Difesa francese, Michele Alliot-Marie, in un'intervista al «Journal de Dimanche».

«Senza risoluzione dell'Onu, [redacted] escluso che parteciperemo [redacted] un' operazione militare anche se i nostri mezzi [redacted] lo consentirebbero», ha dichiarato la Alliot-Marie. In ogni caso, «saremmo pronti a intervenire se i nostri interessi [redacted] i nostri impegni fossero in gioco», ha proseguito, [redacted] si prenderanno decisioni politiche [redacted] merito». La Alliot-Marie si è poi detta d'accordo con il suo premier Jean Marie Raffarin: la guerra «è sempre la peggiore delle soluzioni e si può evitare». Alliot-Marie ha aggiunto che [redacted] di far intervenire alcuni capi [redacted] Stato arabi [redacted] hanno contatti con Saddam Hussein per fargli giungere dei messaggi, per esortarlo ad applicare le risoluzioni dell' Onu».

Il ministro ha poi riservato un appello al presidente americano George W. Bush. «La guerra significherebbe una destabilizza[redacted] di tutta la regione e una recrudescenza del terrorismo», ha sottolineato.

L'intervento di Raffarin, citato dalla Alliot-Marie, era stato pubblicato giovedì scorso dal quotidiano «La Montagne»: il primo ministro aveva [redacted] la certezza [redacted] la guerra in Iraq «è evitabile», e era tornato a insistere sul fatto che l'Onu è l'unica istituzione «abilitata» a mobilitare la Comunità internazionale» nell'eventuale conflitto.

Il ministro degli Esteri [redacted] in partenza per il Tagikistan, da dove poi proseguirà alla volta dell'Afghanistan, dove trascorrerà il capodanno con i soldati francesi della forza internazionale.

Frattanto [redacted] Spagna il giu[redacted] Baltasar Garzon, noto per [redacted] chiesto nel 1998 alla Gran Bretagna l'estradizione dell'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, ha affermato [redacted] eventuale attacco all'Iraq sarebbe «una guerra profondamente ingiusta per [redacted] popolo iracheno, [redacted] grave [redacted] l'umanità». [e. st.]

IL SOSPETTO CHE BUSH LO ABBIA SNOBBATO PER [redacted] SUE [redacted] RISERVE SULLA GUERRA CONTRO L'IRAQ

«Carlo ospite [redacted] gradito rinuncia [redacted] viaggio in Usa»

Il «Mail» allude a pressioni del Foreign Office

Il presidente avrebbe fatto sapere che il viaggio del principe è inopportuno
Il governo britannico però smentisce

L'erede al trono si è più volte pronunciato contro il conflitto, che a suo dire provocherebbe una spaccatura insanabile fra Occidente e Islam

Il principe Carlo tra i paracadutisti di cui è comandante in capo

[redacted]
Maria Chiara Bonazzi [redacted]
LONDRA

NEL pieno di un'eventuale invasione dell'Iraq, una visita ufficiale del principe Carlo negli Stati Uniti sarebbe ben poco gradita a Bush. L'amministrazione Usa ritiene che le convinzioni pacifiste dell'erede al trono d'Inghilterra, che in privato si sarebbe espresso contro la guerra a Saddam, possano potenzialmente causare enorme imbarazzo sulle due sponde dell'Atlantico. Washington avrebbe quindi fatto sapere che il prossimo viagg[redacted]fficiale del figlio di Elisabetta, previsto fra febbraio e marzo, è da considerarsi inopportu[redacted].

Lo sostiene il settimanale domenicale britannico «Mail [redacted] Sunday», secondo cui Carlo sarebbe stato «snobbato da Bush a causa delle sue profonde riserve» personali sulla guerra e per questo avrebbe annullato la visita «su consiglio di fonti diplomatiche britanniche». Il caso, che avrebbe messo in subbuglio il mondo diplomatico a Londra [redacted] Washington», si sarebbe sviluppato interamente dietro le quinte: Carlo [redacted] benissimo che pronunciare la propria opposizione in pubblico alla politica del governo britannico significherebbe provocare una crisi costituzionale e dunque si è finora guardato bene dal farlo. Tuttavia in privato Carlo va dicendo che un attacco contro l'Iraq provocherebbe una spaccatura devastante e irrimediabile tra l'Occidente e il mondo islamico.

Un'anonima fonte governativa di Londra, citata dal giornale, ha rivelato che la visita sarebbe dovuta durare una settimana, [redacted] le date avrebbero coinciso con il possibile calendario dell'offensiva militare e dunque «il principe è stato gentilmente informato che le sue vedute sull'attuale crisi non sarebbero ben accette». Non solo l'amministrazione Bush è convinta che il principe sia contrario alla guerra, incalza il «Mail [redacted] Sunday», [redacted] il Foreign Office (che formalmente in serata ha [redacted]to la notizia) teme ora che la visita di Carlo possa essere strumentalizzata da gruppi pacifisti Usa per incrinare l'alleanza tra gli Usa e il Regno Unito e minare la linea pro-Washington di Blair».

Nessuno può garantire che Carlo, davanti ai mass media di tutto il mondo, non decida di fare a modo suo. E' alquanto improbabile che l'erede al trono d'Inghilterra dica tutto quello che pensa, ma anche qualche velata allusione potrebbe essere abbastanza per dare fastidio ai governi dei due Paesi. Il principe di Galles avrebbe dovuto incontrare lo stesso Bush e il vicepresidente Cheney alla Casa Bianca. Ma evidentemente neppure Blair vu[redacted] rischiare grane. Sempre secondo [redacted] giornale, anche Downing Street condivide le riserve degli alleati e il Foreign Office avrebbe informato il principe delle preoccupazioni di Washington.

Un'ulteriore conferma verrebbe anche da un'anonima fonte di palazzo, che ha rivelato: «Il Foreign Office, che organizza questi viaggi [redacted] con St. James's Palace (la residenza ufficiale del principe di Galles; ndr), si è espresso in modo molto negativo a proposito di questo viaggio dopo consultazioni con Washington. Il fatto è che l'opinione pubblica britannica è molto divisa a questo proposito. Né Washington né Downing Street vogliono che il principe lo rifletta».

Evidentemente Carlo, in privato, crede che le sue opinioni rispecchino quelle della maggioranza dei cittadini britannici, la cui opposizione all'intervento in Iraq è sempre più inquieta. Le più recenti levate [redacted] scudi si devono al ministro per [redacted] sviluppo [redacted] Short, [redacted] quale l'altro ieri [redacted] imbarazzo Blair dichiarando che «una guerra totale che causasse sofferenze disastrose al popolo iracheno sarebbe sbagliata». Anche il nuovo arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams, [redacted] proprio discorso natalizio aveva non troppo velatamente attaccato la linea bellicosa di Blair. Nelle scorse settimane anche un'autorità militare come l'ex [redacted] britannico dei Topi del Deserto, [redacted]re uno dei protagonisti dell'offensiva in Iraq nel 1991, aveva dichiarato in un'intervista alla [redacted] che oggi, se fosse chiamato a farlo, non guiderebbe volentieri le sue truppe in una guerra come questa.

Carlo è sempre stato uno strenuo difensore della tolleranza verso l'Islam e si è messo molto in vista nel cercare un'intesa [redacted] con le comunità musulmane britanniche. Recentemente, a una cerimonia organizzata dal giornale «Muslim News», aveva detto che tutti hanno da imparare dai valori del Corano. Il principe [redacted] è anche famoso per la sua promessa di diventare «difensore di tutte le fedi», e dunque non soltanto di quella anglicana, una volta asceso al trono.

Carlo [redacted] vedeva l'ora di andare negli Stati Uniti. [redacted] solito il primogenito della regina compie una [redacted] ufficiale di alto profilo in primavera, e a questa teneva moltissimo. Il suo ultimo viaggio negli Usa, sei anni fa, fu ampiamente ignorato dai [redacted] media, i quali invece srotolarono il tappeto rosso sotto i pie[redacted] Diana, che ci andò per conto suo. Per una ragione o per l'altra, Carlo [redacted] dovuto annullare i viaggi successivi: una volta per via degli attentati dell'11 settembre, un'altra volta perché morì la regina madre. Ma in queste particolare istanze tutte le parti sembrano attente a non confermare né smentire. St. James's Palace ha fatto sapere che «il principe fa due viaggi d'alto profilo ogni anno. Dove vada, non spetta a noi decidere, ma al Foreign Office». Dal canto suo il Foreign Office dice: [redacted] possiamo confermare [redacted] un tale anticipo che [redacted] in programma il principe».

Nel corso della sua ultima visita negli Usa Carlo aveva espresso opinioni sorprendentemente forti [redacted] un certo «capitalismo da Far West». Aveva detto: «Le impres[redacted] a un bivio: entreranno sui nuovi mercati come i cowboy della frontiera oppure [redacted] un atteggiamento più sofisticato [redacted] miri a un profitto a lungo termine, piuttosto che a breve termine?»

Marco Neirotti
ANIME SCHIAVE
Nel cerchio [illegible]
[illegible] - pagine 102 - euro 9,00
il racconto sconvolgente [redacted] vite negate
2ª edizione
nelle migliori librerie

Fini: «Nessuno è a favore della guerra L'Italia rispetterà la decisione Onu»

«Il governo non prenderà alcuna decisione senza prima avere ascoltato il Parlamento» L'opposizione in allarme, Fassino: dobbiamo fare il possibile per tenere fuori l'Europa

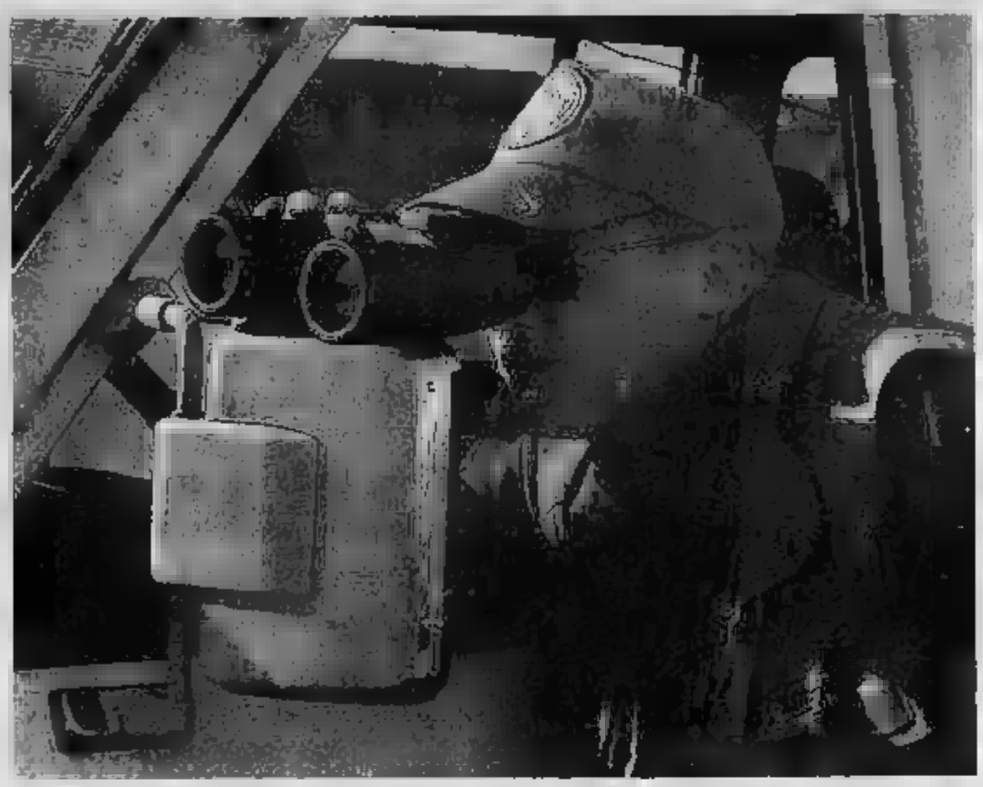
Sull'Iraq l'Italia si atterrà alle risoluzioni delle Nazioni Unite e comunque il governo non prenderà alcuna decisione sulla partecipazione [illegible] azioni militari [illegible] aver prima ascoltato il Parlamento. Parola del vicepremier Gianfranco Fini, che ha ribadito il concetto in un'intervista a «Famiglia Cristiana». Sebbene l'attacco [illegible] a Saddam Hussein non sia ancora certo, come ha precisato ancora ieri il segretario di Stato Usa Colin Powell, mentre le truppe anglo-americane si vanno ammassando nel Golfo, in Europa si continua a discutere sull'eventualità della guerra, peraltro assai mal vista dalle opinioni pubbliche del vecchio continente. [illegible] il nostro paese non è da meno.

Così, dopo [illegible] ministro della Difesa Antonio Martino, ieri è toccato a Fini ripetere la posizione del governo. «Nessuno [illegible] a favore della guerra o del terrorismo», ha premesso il vicepremier. E ha spiegato che per quanto riguarda l'Iraq «noi stiamo alle risoluzioni dell'Onu, [illegible] hanno stabilito di verificare accuratamente se Saddam Hussein - che non può [illegible] essere definito un benefattore dell'umanità - [illegible] un vero pericolo per il mondo. La commissione Onu riferirà e, se i risultati saranno positivi, saremo [illegible] tutti felici. Infine, [illegible] Fini, «il governo non farà assolutamente nulla [illegible] non dopo un passaggio [illegible] Parlamento».

A sottolineare [illegible] doppia strada del voto Onu [illegible] la commissione fallisse si ritornerebbe al consiglio della Nazioni Unite per una seconda risoluzione) e di quello parlamentare, è anche Martino, notoriamente filoamericano e pur convinto che «il primo pericolo per il mondo sia rappresentato dalla Corea del Nord». Il ministro però [illegible] spinge oltre. E, fatto presente che la possibilità che [illegible] ci sia conflitto è bassa, mette le mani avanti e spiega che «è probabile che venga coinvolta la Nato con una coalizione internazionale di grandi dimensioni». Alla quale tuttavia noi italiani potremmo dare un contributo minimo: «Con le limitate disponibilità del nostro bilancio - ammette Martino - difficilmente potremo andare oltre l'utilizzo delle basi e degli spazi aerei».

Tanto basta per allarmare l'opposizione, in particolare i Ds, i cui elettori sono tra i più accaniti antibellicisti. Il segretario della Quercia Piero Fassino [illegible] scenari catastrofici», pensando [illegible] «come [illegible] guerra verrebbe percepita dalle società islamiche [illegible] [illegible] potrebbe produrre in termini [illegible] spirale terrostica, [illegible] mondo - osserva - non sarebbe più sicuro, ma meno sicuro». Ecco perché «dobbiamo fare tutto quel che è in nostro potere per evitare la guerra, ottenendo almeno che ne resti fuori l'Europa». Più perentorio, Massimo D'Alema afferma di «non vedere motivazioni convincenti [illegible] legittimazione internazionale in un attacco all'Iraq», che considerebbe «un tragico errore». Facendo il confronto col Kosovo, il presidente della Quercia rileva che [illegible] c'è oggi un'emergenza umanitaria, è in Medio Oriente: ma [illegible] l'Occidente non interviene [illegible] lascia mano libera a Sharon...». A suo avviso il terrorismo si batte con la politica, mentre Berlusconi «ha un solo pensiero: mantenersi fedele a Bush». «L'Italia - insista D'Alema - non esiste in politica estera. Mentre Chirac e Schroeder hanno cercato di difendere la dignità europea, il governo Berlusconi vive un'eclissi totale».

«I Ds così [illegible] [illegible] con la Nato e nemmeno con l'Occidente», risponde il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver, «stupefatta» dalle dichiarazioni del presidente ds, [illegible] i suoi dire contraddicono la linea prudente del passato. «D'Alema afferma cose non vere, evidentemente si guarda allo specchio e pensa alla politica del suo governo, che solo grazie al sostegno del centrodestra evitò una figuraccia internazionale sull'Albania», lo rimbecca il capogruppo di Fi al parlamento europeo Antonio Tajani. [m. g. b.]



Ispettore Onu impegnato a Baghdad nelle operazioni di controllo di una società produttrice di apparecchiature elettroniche

Ernesto Olivero, fondatore del Sermig durante il viaggio a San Paolo

«Ponte di pace tra Brasile e Terra Santa»

Olivero vuole sedi del Sermig a San Paolo e Gerusalemme

Marco Tosatti

Un ponte della pace fra il Brasile e la Terra Santa: questo è il progetto che Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, vuole lanciare nell'immediato futuro per contribuire alla fine della spirale di violenza in [illegible] Oriente e [illegible] un clima [illegible] comprensione reciproca. «Abbiamo bisogno che il mondo degli adulti entri in una nuova dinamica, quella della riconciliazione», ci ha detto mentre [illegible] in [illegible] la preparazione [illegible] un concerto per la pace al confine fra Giordania e Israele. Un nuovo «Arsenale» della pace verrà creato sicuramente a [illegible] Paolo del Brasile. Non solo: «Noi siamo stati gli artefici della giornata di "non strage" a Betlemme, uno dei momenti più significativi di rifiuto della violenza: vorremmo chiedere agli amici israeliani e palestinesi che ci diano un pezzo [illegible] terra, a Gerusalemme, fra la zona israeliana e palestinese». Lì, [illegible] quel confine così disputato e travagliato, dovrebbe sorgere un centro che dia speranza ai bambini di entrambi i popoli. «L'arsenale della pace, con i suoi millecinquecento progetti di sviluppo che ha realizzato in tutto il mondo ha le carte in regola per dire che la pace è possibile».

L'idea di questa nuova iniziativa è venuta a Ernesto Olivero durante un viaggio lampo di quattro giorni, che da San Paolo l'ha portato in Terra Santa. A San Paolo ha conosciuto [illegible] bambina di quattordici anni, Paulette, fuggita di casa a [illegible] perché stufa di botte e di violenze, madre a undici [illegible] [illegible] bambina, - ha gi[illegible] con lei come con una bambola e ha subito droga, prostituzione, violenza e adesso è in [illegible]. «La strada [illegible] accoglie - dice Olivero -, [illegible] la strada, quando [illegible] accoglie, ti obbliga a darle qualche cosa: spacciare di droga, essere al servizio della strada, altrimenti la strada ti rifiuta, ti uccide».

Poi [illegible] stato a Betlemme, e ha conosciuto altri bambini: spaventati dalla guerra, violentati dalla guerra, oltre che dall'ingiustizia di una società dalle diseguaglianze abissali. Così ha deciso: «Voglio costruire una [illegible] un arsenale, che sia [illegible] ponte fra il Brasile e Betlemme, fra quei bambini della strada e i bambini violentati dalla guerra, impauriti dalla guerra. Voglio inventare un arsenale [illegible] i bambini». Per aiutare in realtà gli adulti, far capire che [illegible] pace è l'unica [illegible] che [illegible] all'uomo: «La "non pace" carica solo di odio e mette alle strette persone che poi per vendetta fanno qualsiasi [illegible]. E' [illegible] progetto che si lega anche alla «Carta» dei giovani. In preparazione dopo che il 5 ottobre s[illegible] centomila giovani hanno partecipato a Torino a quello che Olivero chiama «un [illegible] alla [illegible] perché espressione della volontà di creare [illegible] mondo diverso dall'attuale.

Si legge nel testo: «Occorre identificare e realizzare gesti [illegible] giustizia e [illegible] pace che siano le fondamenta di [illegible] relazioni fra persone e popoli. In primo luogo superare le gu[illegible] attraverso la mediazione di una Onu rinnovata; sostenere le popolazioni impoverite con aiuti di prima necessità, acqua, cibo, medicine, con progetti di sviluppo; eliminare in breve tempo analfabetismo, fame [illegible] malattie, condividendo risorse e ricchezze».

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi

Il quarto volume **Cucina Araba** in edicola con La Stampa da **sabato 4 gennaio**

volume 1: 7 dicembre Cucina Giapponese
volume 2: 14 dicembre Cucina Spagnola
volume 3: 21 dicembre Cucina Cinese
volume 4: 4 gennaio Cucina Araba
volume 5: 11 gennaio Cucina del Mediterraneo
volume 6: 18 gennaio Cucina Messicana
volume 7: 25 gennaio Cucina Francese
volume [illegible] 1 febbraio Cucina Centroeuropea
volume 9: 8 febbraio Cucina Africana
volume 10: 15 febbraio Cucina Argentina
volume [illegible] febbraio Cucina Indiana
volume 12: 1 marzo Cucina Italiana

QUARTO VOLUME €5.00*

In collaborazione con GAI

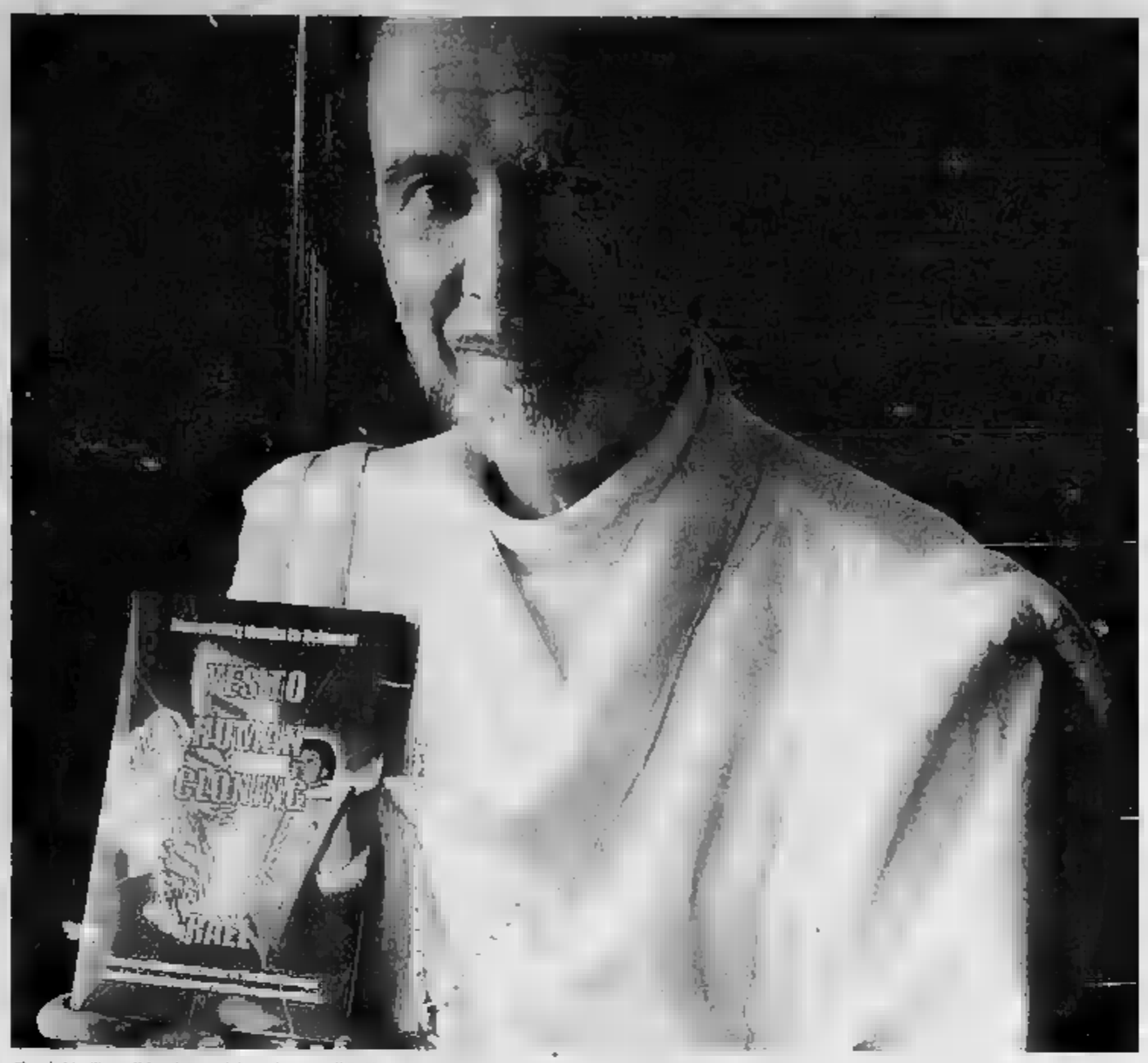
I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al [illegible] Verde 800.011959 [illegible] lunedì al sabato dalle [illegible] 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta [illegible] Numero Verde, riceveranno [illegible] pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno [illegible] 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

VORILHON
Da Eva all'eternità i cloni salveranno il mondo

Milioni di anni fa gli Elohim ci crearono Ora, se li inviteremo, si uniranno a noi Quando saremo pronti mi hanno chiesto di costruire un'ambasciata a Gerusalemme dove c'era il laboratorio in cui nacque Adamo

Brigitte Boisselier



Claude Vorilhon, il fondatore del movimento di Raël

intervista

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

QUESTO è solo il primo passo verso la vita eterna per il genere umano. E' gentile e affabile la voce di Raël, mentre con il suo francese spiega al telefono dalla Florida la rivelazione, che per lui dovrebbe cambiare il mondo. Fino al 1973 si chiamava Claude Vorilhon e faceva il giornalista sportivo: poi, ci crediate o no, incontrò gli extraterrestri dentro il cratere di un vulcano e fondò il movimento che, secondo la dottoressa Brigitte Boisselier, ha messo al mondo la prima bambina clonata.

Perchè lo avete fatto?

«Ce lo hanno suggerito gli Elohim, cioè "coloro venuti dal cielo". Nella Bibbia questa parola ebraica è stata tradotta come Dio, ma è un errore: la Bibbia è un libro ateo, che descrive la creazione della vita sulla Terra da parte di alieni simili agli uomini, ma molto più progrediti. Milioni di anni fa questi Elohim vennero sul loro pianeta, per sperimentare sul nostro le loro tecnologie: così ci crearono».

Come mai proprio qui?

«Perchè sul loro pianeta avevano gli stessi problemi etici di noi sulla Terra, e gli impedivano di costruire la vita. Una volta completata l'opera, ci lasciarono, per consentirci di svilupparci. Ora che anche noi stiamo arrivando alla soglie della loro scienza, sono tornati, per rivelarci la verità e invitarci a seguire il loro esempio».

Quando è successo?

«Il 13 dicembre del 1973. Da bambino sono cresciuto con un sogno: diventare pilota delle Ferrari in Formula Uno. Siccome non avevo i soldi per raggiungere questo obiettivo, fondai un giornale che doveva servirmi ad entrare nel mondo delle corse. Ce l'avevo fatta, arrivando quasi in Formula Tre. Ma quella mattina, mentre andavo nel mio ufficio a Clermont Ferrand, sentii qualcosa che mi spingeva oltre. Continuai a guidare, e mi ritrovai nel cratere spento di un vulcano, a circa 20 chilometri dalla città. Poco dopo vidi una luce che si avvicinava: erano gli Elohim che venivano a rivelarmi la verità, sollecitandomi a farla conoscere al mondo. Allora creai il movimento raeliano».

Parlarono solo con lei?

«Sì».

E che cosa le dissero?

«Il messaggio conteneva due parti: una filosofica e l'altra scientifica. Quella filosofica offriva i valori per costruire una nuova società, libera dalle intolleranze religiose, e quella scientifica spiegava come arrivare alla vita eterna».

La scienza deve essere libera al cento per cento non frenata dall'etica Bruciarono Giordano Bruno e, se ne avessero il potere, oggi le chiese farebbero lo stesso con me. Ma voglio portare solo l'armonia

Quando ci arriveremo?

«Grosso modo nel giro di 25 anni».

Ma così non diventeremo troppi, sulla Terra?

«No, perchè chi deciderà di avere ancora figli con il metodo naturale seguirà il normale della vita e morirà, mentre chi sceglierà di diventare immortale attraverso la clonazione non si riprodurrà più con le vecchie tecniche».

E gli Elohim diventeranno gelosi dei nostri progressi?

«Al contrario: li inviteremo, si riuniranno a noi. Quando saremo pronti, mi hanno chiesto di costruire una specie di ambasciata vicino Gerusalemme, dove c'era il primo laboratorio da cui nacquero Adamo ed Eva. Deve essere un territorio neutrale, per non interferire la politica terrena e non provocare attriti tra i vari Paesi. Se li chiameremo, verranno ad incontrarci nella nostra ambasciata. Se sono violenti, non hanno l'obiettivo di soggiogarci, e vogliono che diventiamo Elohim a nostra volta, andando nell'universo a diffondere la vita. Quando verranno, anche chi non ha creduto fino all'ultimo potrà essere salvato».

Le prove che Eva è davvero bambina clonata?

«Io no; non so nemmeno dove sia nata e di chi sia figlia. Io ho fondato Clonaid, ma poi l'ho interamente affidato alla dottoressa Boisselier, che è vescovo raeliano. Lei ha trovato i finanziamenti e ha condotto il progetto con altri scienziati. Mi fido, perchè, se l'annuncio non fosse vero, il discredito sarebbe troppo grande».

Che cosa risponde agli scienziati che vi giudicano irresponsabili, e non altro perchè le tecniche non sono ancora sicure?

«Dicevano la stessa cosa quando ci fu il primo trapianto di cuore o il primo volo in aereo: bisogna provare per affinare le tecnologia. Ma gli Elohim mi hanno rivelato che la clonazione umana è più facile di quella animale, perchè loro ci hanno dato un gene per predisporci a questa pratica».

Che risponde a chi vi critica sul piano etico?

«La scienza deve essere libera al cento per cento, non frenata dall'etica. Va bene per la religione, l'etica. Ma se andiamo a guardare, ogni fede ha i suoi principi morali in contrasto con quelli delle altre, e sono sempre stati usati per frenare il progresso scientifico, da quando la Chiesa vietava le autopsie, gli antibiotici o i vaccini. Bruciarono Giordano Bruno, e se ne avessero il potere, oggi brucerebbero anche me. Ma noi, invece, ci proponiamo di portare la vita eterna e l'armonia». Se queste parole del signor Raël vi sembrano convincenti...

Perciò avete clonato Eva, se l'annuncio verrà provato?

«Sono contento che i suoi genitori abbiano avuto una bambina, ma questo è appena il primo passo. Lei, infatti, è soltanto un gemello della madre, e avrà bisogno di vivere 18 anni prima di diventare una persona adulta. Il secondo passo del progetto, quindi, prevede lo sviluppo di nuove tecnologie che consentano di accelerare i processi di crescita di un essere umano. A quel punto potremo creare cloni immediati, che però ancora avranno la memoria e la coscienza della persona da cui sono generati. Quindi bisognerà compiere il terzo passo, che ci permetterà di trasferire la nostra personalità nel clone, come si fa con un computer. A quel punto diventeremo capaci di costruire una replica perfetta di noi stessi, che ricorderà perfino il numero del nostro conto in banca il nome della nostra fidanzata, avrà l'immortalità, perchè il vecchio corpo potrà morire, riprendendo la sua vita in quello del clone».

Quando ci arriveremo?

«Grosso modo nel giro di 25 anni».

Ma così non diventeremo troppi, sulla Terra?

«No, perchè chi deciderà di avere ancora figli con il metodo naturale seguirà il normale della vita e morirà, mentre chi sceglierà di diventare immortale attraverso la clonazione non si riprodurrà più con le vecchie tecniche».

E gli Elohim diventeranno gelosi dei nostri progressi?

«Al contrario: li inviteremo, si riuniranno a noi. Quando saremo pronti, mi hanno chiesto di costruire una specie di ambasciata vicino Gerusalemme, dove c'era il primo laboratorio da cui nacquero Adamo ed Eva. Deve essere un territorio neutrale, per non interferire la politica terrena e non provocare attriti tra i vari Paesi. Se li chiameremo, verranno ad incontrarci nella nostra ambasciata. Se sono violenti, non hanno l'obiettivo di soggiogarci, e vogliono che diventiamo Elohim a nostra volta, andando nell'universo a diffondere la vita. Quando verranno, anche chi non ha creduto fino all'ultimo potrà essere salvato».

Le prove che Eva è davvero bambina clonata?

«Io no; non so nemmeno dove sia nata e di chi sia figlia. Io ho fondato Clonaid, ma poi l'ho interamente affidato alla dottoressa Boisselier, che è vescovo raeliano. Lei ha trovato i finanziamenti e ha condotto il progetto con altri scienziati. Mi fido, perchè, se l'annuncio non fosse vero, il discredito sarebbe troppo grande».

Che cosa risponde agli scienziati che vi giudicano irresponsabili, e non altro perchè le tecniche non sono ancora sicure?

«Dicevano la stessa cosa quando ci fu il primo trapianto di cuore o il primo volo in aereo: bisogna provare per affinare le tecnologia. Ma gli Elohim mi hanno rivelato che la clonazione umana è più facile di quella animale, perchè loro ci hanno dato un gene per predisporci a questa pratica».

Che risponde a chi vi critica sul piano etico?

«La scienza deve essere libera al cento per cento, non frenata dall'etica. Va bene per la religione, l'etica. Ma se andiamo a guardare, ogni fede ha i suoi principi morali in contrasto con quelli delle altre, e sono sempre stati usati per frenare il progresso scientifico, da quando la Chiesa vietava le autopsie, gli antibiotici o i vaccini. Bruciarono Giordano Bruno, e se ne avessero il potere, oggi brucerebbero anche me. Ma noi, invece, ci proponiamo di portare la vita eterna e l'armonia». Se queste parole del signor Raël vi sembrano convincenti...

Il Cardinale Tonini: «Non è una cosa seria»

«Io, conoscendo un po' questa materia, sono fidato troppo perchè il contesto con cui è stato annunciato, il modo, da chi, mi ha fatto pensare che non è per niente una cosa seria», afferma il cardinale Ersilio Tonini. Il porporato, ospite fisso del programma «Domenica in» su Raiuno, ieri ha commentato così la notizia del primo caso di clonazione umana, aggiungendo personale apprezzamento al modo in cui i media hanno trattato l'argomento.

«Questo signore Rael, ex giornalista - ha detto Tonini - dice di aver incontrato nel 1973 un extraterrestre che gli ha mostrato le macchine che dovranno servire alla clonazione... beh, è già ridicola la presentazione. E ridicolo, se messo in connessione con altri episodi avvenuti in America».

«Il professor Gregory - ha proseguito il cardinale - racconta di aver incontrato un gruppo di alieni che gli avrebbero mostrato le macchine e poi avrebbero chiesto una casa perchè dovesse servire come "ambasciata", una sede per accogliere gli extraterrestri, in modo che potessero venire ogni tanto sulla terra per consolarci. Dunque c'è dietro qualche cosa che non mi dà fiducia».

Il cardinale Tonini ha aggiunto: «Però, la cosa positiva che ho visto in questo è l'accoglienza, cioè che la stampa, il mondo politico tutto ha reagito in modo molto forte. Facciamo tutti attenzione, non è che possiamo stare tranquilli: attualmente - ha spiegato - tutti i ricercatori che ho incontrato li ho trovati tutti trepidi, preoccupati». (r. crl.)

Conto alla rovescia contro l'uomo fotocopia

A febbraio la legge al Senato: radiazione e carcere per i medici

Daniela Daniele

ROMA

L'unica cosa certa in questa storia di bambini clonati ed extraterrestri benevoli, è il gran putiferio che la notizia della nascita di Eva ha innescato. La scienza s'interroga, la Chiesa condanna. E i governi mettono le mani avanti. La Francia ha già annunciato che all'inizio dell'anno prossimo sarà presentato al Senato il progetto di legge del ministro della Sanità, Jean-Francois Mattei, che proibisce la clonazione umana a scopo riproduttivo. In tutto il mondo i Paesi si sono attrezzati con leggi sugli embrioni e, in alcuni casi, stanno più esplicitamente vietando la clonazione umana a scopo riproduttivo. E da noi?

In Italia, il primo divieto risale al 1997, in seguito a un'ordinanza, dell'allora ministro della Sanità Rosy Bindi, reiterata fino a oggi dai suoi successori, Veronesi e Sirchia. Ora si attende il testo sulla fecondazione artificiale che dovrebbe andare in Senato il prossimo febbraio e che per i trasgressori sul tema clonazione umana prevede pene severissime.

«Anche nella legge che abbiamo già discusso alla Camera sulla procreazione medicalmente assistita la clonazione è vietata, in ogni sua forma», ricorda il presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Giuseppe Palumbo.

E aggiunge: «Da questo punto di vista, non ci sono state obiezioni di sorta e il principio è passato, direi, quasi all'unanimità».

Nell'articolo che riguarda la clonazione umana, contenuto nel disegno di legge, per i medici che dovessero praticarla è stata prevista l'interdizione perpetua dalla professione medica e il carcere. Nessuna pena, invece, per la coppia o il singolo che avesse un figlio clonato.

Ma come sarebbe possibile prevenire o scoprire il ricorso a un metodo che si mette in atto nel segreto di un laboratorio? «Va da sè che si tratta di un controllo possibile soltanto dopo la nascita - risponde l'onorevole Palumbo -, con l'esame del Dna». Con tutti i bambini che nascono... «Del resto - continua il parlamentare -, qualunque tipo di reato è teoricamente incontrollabile se qualcuno lo vuole commettere. Per me è anche vietata per legge la donazione di ovociti e spermatozoi, ma se uno li vuole dare, come impedirlo? E' solo la persona che se ne assume tutte le responsabilità».

Battaglia, in Senato, ci sarà. Almeno quattro gli argomenti "caldi". Il primo vede divisioni tra maggioranza e opposizione sulla produzione di embrioni necessari alla riproduzione assistita: il testo in discussione limita il numero a tre, facendo drasticamente abbassare le probabilità di successo della fecondazione artificiale.

Il secondo è legato alla ricerca e la proposta di legge ha recepito il protocollo europeo secondo il quale è vietato produrre embrioni a scopo di studio. Il terzo riguarda la donazione di gameti maschili e femminili, il quarto il congelamento degli embrioni.

Battaglia sarà, e non soltanto di partiti e di coscienze, ma anche di scienziati che cercano di far giungere la propria voce ai politici. Come Alberto Piazza, ordinario di Genetica all'Università di Torino e membro del Comitato nazionale di Bioetica. «Sono sorpreso e sgomento - dice - per la notizia di una clonazione umana tutta da dimostrare, ma non posso nascondere lo stupore per certe reazioni esplosive, di chi spara a zero, che rischiano di mettere in sordina, fino a vietare, una tecnica promettente: sarebbe, infatti, assurdo proibire la clonazione per fini terapeutici». Piazza nutre gli stessi dubbi provenienti da Edimburgo, dove è prodotta la pecora Dolly. «Non ci credo, non riesco a capire - conclude lo scienziato - come sia stato possibile realizzare sull'uomo quanto non è riuscito ai mammiferi: ma soprattutto temo che dietro certe reazioni esplosive si nasconda la volontà di proibire la ricerca applicata, la sperimentazione sulle cellule staminali da cui si possono ricavare molti benefici per l'umanità».

Rosi Bindi

Girolamo Sirchia

Il primo divieto in Italia risale al 1997 con un'ordinanza che è stata reiterata fino a oggi. Anche negli altri Paesi d'Europa si prepara un giro di vite

Il controllo di eventuali violazioni sarà possibile soltanto dopo la nascita attraverso l'esame del Dna

Piazza, del Comitato di Bioetica «Sono sgomento, però sarebbe assurdo pretendere di proibire la clonazione a scopi terapeutici»

IMMIGRATI ILLEGALI, IL NUOVO [illegible] DI SCONTRO CON [illegible]

Frizioni di confine tra soldati indiani e pakistani

L'India ha [illegible] piano per espellere 11.200 pakistani clandestini

■ Giro di vite del governo indiano sull'immigrazione dal Pakistan. Il vice ministro dell'Interno, Vidyasagar Rao, [illegible] annunciato l'espulsione di circa 11.200 pakistani [illegible] permesso [illegible] soggiorno, un provvedimento che sarà seguito dall'introduzione di limitazioni che renderanno più difficile l'ingresso in India dei viaggiatori provenienti dal Pakistan. «Abbiamo dato disposizione a tutti i governi regionali perché i clandestini vengano arrestati ed espulsi - ha dichiarato Rao alle televisione Star News -. Con il terrorismo e [illegible] gli incidenti violenti, [illegible] questione è diventata molto seria». Vi saranno anche limitazioni per i turisti pachistani, ai quali sarà permesso di soggiornare in tre sole città dell'India (finora le destinazioni concesse erano dodici). Più morbido l'atteggiamento nei confronti di donne pakistane sposate con uomini [illegible] e di profughi di religione hindu. Il provvedimento appare [illegible] una ritorsione dell'India nei confronti del Pakistan, accusato di fomentare i guerriglieri separatisti islamici che operano nel Kashmir indiano. Islamabad nega [illegible] dice di fornire soltanto sostegno morale e diplomatico ai combattenti. Il numero delle persone che hanno varcato la frontiera si è comunque assai ridotto nelle ultime settimane, dopo l'attacco dei guerriglieri al parlamento indiano lo scorso dicembre. Ogni volta che la tensione sale, entrambi i Paesi chiudono virtualmente tutte le strade di comunicazione, le ferrovie e gli aeroporti. Ma [illegible] scontri continuano. Anche ieri truppe indiane e pachistane si sono scambiate colpi d'arma da fuoco in diversi punti lungo la Linea di Controllo che divide il Kashmir fra India e Pakistan. Una stazione di polizia e quattro abitazioni sarebbero state distrutte dal fuoco indiano nel distretto di Hajira, nel Kashmir pachistano ma ad appena 160 chilometri da Muzaffarabad, capitale del Kashmir controllato dal Pakistan. Scontri a fuoco fra le [illegible] parti sono avvenuti anche nella Valle Neelum, 80 chilometri a Nord [illegible] Hajira, e nel distretto di Bimber, 350 chilometri a Sud di Muzaffarabad.

FALLISCE IL PROGETTO DI ARAP MOI DI IMPORRE IL SUO DELFINO, L'INCOLORE KENYATTA JR

Al gattopardo Kibaki le chiavi del Kenya

Il neopresidente, ex ministro del vecchio regime «Ora la mia priorità sarà [illegible] lotta alla corruzione»

Conferenza stampa del neo presidente [illegible] Kenya. [illegible] Kibaki è in sedia a rotelle per essersi lussato un'anca e rotto una gamba in un recente incidente stradale

analisi

Domenico Quirico

IN Costa d'Avorio migliaia di civili terrorizzati fuggono dalle zone dove divampa un'aruffata guerra civile. Dal Congo arriva il grido dei missionari che denunciano, nascoste nel profondo delle foreste, barbarie ancora ignote: prigionieri delle milizie di sgherri che si contendono le miniere costretti a cibarsi di frammenti del proprio corpo prima di essere trucidati. La carestia implacabile [illegible] silenziosa avanza nel corno d'Africa rastrellando una lava di milioni di profughi. Eppure, da ieri, c'è un'Africa che ha diritto di esultare. La vittoria dell'opposizione in Kenya ha spazzato via il progetto del padrone, Arap [illegible] presidente da ventiquattro anni, [illegible] trasmettere il potere al suo delfino. In una democrazia è la normalità; in Africa, invece, è quasi una rivoluzione che infonde [illegible] a chi spera di costruire, dal basso e senza la carità internazionale, l'alfabeto di una nuova politica. Cancellando la pratica di considerare lo Stato, uomini, cose, beni, [illegible] indiscussa proprietà.

Arap Moi, uno degli ultimi «Big man» che hanno segnato la tragedia dell'Africa indipendente, deve rassegnarsi ad accettare la sua smodata pensione di satrapo. Ora fu sfoggio di stile inglese trasformando la sconfitta in una medaglia democratica; ma la delusione è stata bruciante, per questo ineguagliabile navigatore di acque torbide. Il progetto, infatti, era di mantenere intatto il serraglio del potere. Alle spalle dello scolorito figlio di papà, Uhuru Kenyatta, avrebbe conservato nella formaldeide i segreti del comando come presidente del partito-stato, il Kanu. «Moibutu», come lo chiamano i detrattori, ha dovuto capitolare inorridito di fronte alla necessità di non ricorre a brogli per correggere la recalcitrante volontà degli elettori. I vecchi tempi, in Africa, forse sono finiti. Di fronte alla mostruosità del disastro economico, allo spettro della guerra tribale, all'enormità della corruzione restava soltanto il ricorso alla violenza, per ammansire la rabbia della gente. Nel '92 e nel '97 Arap Moi non esitò: il suo trionfo fu costruito su un migliaio di morti e trecentomila sfollati. Questa volta si è arreso.

Lascia, però, un'eredità avvelenata che rischia di trasformare la gioia del Kenya in una cocente, e pericolosa, delusione. Il Paese è più povero di vent'anni fa, in bancarotta. Il debito estero si è arrampicato fino a otto miliardi [illegible] dollari, oltre metà della popolazione vive con un dollaro al giorno, la soglia che [illegible] cautissime statistiche dell'Onu segnano [illegible] limite della povertà. Metà dei kenioti è senza lavoro, il turismo, perde colpi.

Secondo il rapporto di «Transparency International», il Kenya è uno [illegible] sei Paesi in vetta alle classifiche della corruzione. Ogni dieci dollari investiti nel Paese [illegible] di due arrivano a destinazione, il [illegible] si incastra tra le unghie di una classe di funzionari e politicanti che si affannano ad accumulare fortune come assicurazione per l'inevitabile disastro. Ogni giorno file di kenioti, ostinatamente pazienti, mendicano dall'amministrazione certificati e servizi dopo aver versato una piccola somma per ungere la buona volontà del poliziotto o dell'impiegato. Difficile rimproverare questi umili pescecani se si pensa che Arap Moi è stato inserito da «Fortune» nell'elenco dei dieci uomini più ricchi del mondo. [illegible] economia parallela popolata di conti all'estero e di società in appalto a una tribù di parenti e portaborse per cui i beni dello Stato sono soltanto un'appendice di quelli del capoclan.

E' [illegible] sottosuolo che Mwai Kibaki, il nuovo presidente, conosce bene: perché a lungo, come vicepresidente e poi ministro delle Finanze, giocando a golf e accumulando scalpini, ha percorso i corridoi del Palazzo. Nell'68 se n'è andato per fondare il partito democratico, certo [illegible] sbattendo la porta. Arap Moi, il padrone, aveva ceduto alla [illegible] tentazione di scegliere altri favoriti.

Durante la campagna elettorale ha ripetuto come una giaculatoria la parola d'ordine della lotta alla corruzione. «La prima e principale delle mie priorità sarà affrontare la corruzione - ha ribadito ieri nel tripudio della vittoria - e cominceremo da noi governanti, rivelando la consistenza dei nostri patrimoni». Non deve guardare molto lontano, [illegible] alla coalizione di quattordici partiti che lo hanno accompagnato verso la presidenza, ci sono personaggi inquietanti: George Saitoi, ad esempio, un ex portaborse di Arap Moi con un passato poco immacolato. Era seduto sulla poltrona di ministro delle Finanze quando un uomo d'affari di origine indiana ricevette l'autorizzazione a rubare seicento milioni di dollari dalle casse dello stato in cambio di finte esportazioni d'oro. Il tribunale anticorruzione promesso da Kibaki avrà molto lavoro.

UGANDA, IL CAPO DEI RIBELLI

«Pronto a colloqui di pace»

KAMPALA

A pochi giorni dall'accordo [illegible] pace siglato tra il governo [illegible] Uganda e i ribelli del «Fronte Nazionale di Salvezza», [illegible] fine a 20 anni di combattimenti nel Nord-Ovest [illegible] Paese, ieri a sorpresa il capo dell'«Armata di Resistenza del Signore», Joseph Kony, ha telefonato a una radio locale della città di Gulu dicendosi pronto a dei colloqui [illegible] pace. Per [illegible] governo ugandese, le operazioni [illegible] guerriglia dell'«Armata del Signore» sono uno dei problemi più drammatici da risolvere: i ribelli combattono [illegible] 16 anni il governo e rapiscono bambini in nome dei dieci comandamenti, applicati alla lettera, e in passato hanno anche ricevuto aiuti dal governo islamico sudanese.

Il leader dei ribelli, un santone-guerrigliero che rosicchia il potere e i sogni di grandezza del padre-presidente del Paese Yoweri Museweni seminando brutalità e crudeltà, non è mai apparso in pubblico e sulla [illegible] testa pende [illegible] taglia di 11 mila dollari. «Sono pronto a colloqui di pace e la [illegible] offerta [illegible] sincera - ha detto alla radio Joseph Kony, sottolineando che si trovava nel Nord dell'Uganda -. Io ho cominciato a fermare le ostilità, ma [illegible] [illegible] governo [illegible] mi pare stia lavorando contro la pace». Max Omeda, commissario per il distretto di Gulu ha confermato che la voce al telefono era quella di Kony. [e. st.]

Al termine di [illegible] lunga vita dedicata alla famiglia con intelligenza, coraggio e cuore, è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla De Benedetti Mortara

Per sua espressa volontà, la famiglia non dà annuncio a funerali avvenuti, ricordandola a tutti coloro che ne conobbero ed apprezzarono il carattere straordinario, la profonda fede e la grande umanità. La figlia Sandra desidera ringraziare di cuore tutti coloro che sono stati vicini alla sua Mamma in questi anni con il loro affetto, il loro calore e la loro amicizia, aiutandola a convivere con il dolore di una perdita incolmabile.

— Torino, 30 dicembre 2002.

Annunciano la dolorosa scomparsa di

Luigi Puttilli

Cavaliere del [illegible].

I figli Ruggero con Daniela, Nicola con Nadia, gli amati nipoti Matteo, Federico, Andrea, Enrico. Funerali martedì 31 corr. ore 11 nella parrocchia Santa Rita.

— Torino, 28 dicembre 2002.

O.F [illegible] tel. 3094257

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Sorgo (mamma Licia)

Lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 31 corr. [illegible] parrocchia San Massimo.

Torino, 29 dicembre 2002.

E' mancata

Lucia Margherita Tosa ved. [illegible]

Lo annunciano la figlia Guglielmina con Luca ed Elisa e parenti tutti. Funerali martedì 31 corr. ore 10,15 parrocchia Beato Bernardo.

Moncalieri, 28 dicembre 2002.

O.F Sola Nichelino 011 6809050

E' mancato

Giovanni Gianotti

anni 72

L'annunciano moglie, figlio, mamma, zia, parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 10,30 parrocchia di Beinasco.

— Beinasco, 30 dicembre 2002.

Commossi e partecipi si uniscono al dolore della famiglia Lucia, Annalisa, Gianpietro Giraudo

Ha raggiunto la sua Ada

cav. Bernardo Vallò Valloetti

ex-macchinista Citta-Lanzo

anni 91

Lo annuncia il figlio Ivio con Annamaria, Stefania, [illegible]uro, la piccola Alessandra unitamente alla famiglia Fabino. Funerali lunedì 30 dicembre ore 15 parrocchia S. Maria della Stella.

— Rivoli, 28 dicembre 2002.

O.F. San Paolo snc - 011 389258

Dipendenti e Collaboratori delle «Distillerie Francoli» e «Torrecasa del Piantavigna» partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Francoli per la scomparsa del sig.

Luigi Francoli

— Ghemme, [illegible] dicembre 2002.

(continua a pagina 11)

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Ai sensi dell'Art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n.67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 2002 e al Conto Consuntivo 2000 (1):

1- Le notizie relative alle Entrate e alle Spese sono le seguenti: (in Euro)

ENTRATE

[illegible]	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2002	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO 2000
- Avanzo amm.ne	18.779.006,00	0
- Tributarie	39.007.515,00	39.180.641,27
- Contributi e trasferim.	69.893.070,00	78.801.690,38
(di cui dallo Stato)	(42.963.329,00)	(36.671.246,36)
(di cui dalla Regione)	(43.946.785,00)	(39.027.903,50)
- Extratributarie	2.761.341,00	3.080.807,75
(di cui per proventi servizi pubblici)	[illegible] 182,00)	(205.041,22)
Totale entrate di parte corrente	119.269.332,00	[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti	14.410.340,00	13.473.879,18
(di cui dallo Stato)	(708.760,00)	(7.625.675,57)
(di cui dalla Regione)	(13.452.187,00)	(5.848.003,61)
Assunzione prestiti	24.787.414,00	[illegible]
(di cui per anticipazione di Tesoreria)	[illegible]	(2.014.109,91)
Totale Entrate Conto Capitale	39.197.754,00	44.686.832,87
- Partite di giro (servizi per conto terzi)	39.857.985,00	15.699.606,91
TOTALE	214.569.277,00	169.280.106,91
- Disavanzo di Gestione	0,00	46.186.254,36
TOTALE GENERALE	[illegible]	[illegible]

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2002	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO 2000
- Disavanzo amm.ne	0	0
- Correnti	118.577.048,00	115.179.151,27
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	[illegible] 486,00	774.866,58
Totale spese di parte corrente	118.569.562,00	115.954.018,29
- [illegible]	55.823.117,00	29.827.294,18
[illegible] Con[illegible]	55.823.117,00	29.827.294,18
Rimborso anticipazioni Tesoreria ed altri	[illegible]	2.014.109,91
Partite di giro (servizi per conto terzi)	39.857.985,00	15.699.606,91
TOTALE	[illegible]	213.495.280,30
- Avanzo di gestione	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	214.569.277,00	213.495.280,30

II - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal Consuntivo, secondo [illegible] economico-funzionale è la seguente: (in euro)

	Amministrazione generale	Istruzione [illegible]	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	[illegible]
- Personale	21.566.700,81	9.663.065,81	0,00	1.739.671,90	8.904.581,00	1.150.137,84	42.974.148,35
- Acquisto beni e servizi	6.284.399,25	16.283.647,88	0,00	3.068.725,19	4.475.009,44	3.278.147,46	27.041.714,63
- Interessi passivi	111.540,70	325.204,56	0,00	0,00	365.636,48	0,00	797.763,26
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.ne	19.072.499,81	31.608.929,49	0,00	0,00	11.060.419,80	756.181,04	[illegible]
- [illegible]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	[illegible]
TOTALE	[illegible]	[illegible]	0,00	4.798.365,09	24.440.616,88	5.787.476,84	[illegible]

III - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2000 [illegible] del Consuntivo:
(in Euro)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 2000. Euro [illegible]
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del con[illegible]ntivo dell'anno 2000 Euro 0,00
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2000 Euro 58.556.442,28

- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al Conto Consuntivo dell'anno 2000 (Euro 0,00)

4 - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in Euro)

ENTRATE CORRENTI	L.	87,48	SPESE [illegible]	L.	99,36
di cui:			di cui:		
- Tributarie	L.	22,64	- Personale	L.	36,60
- Contributi e trasferimenti	L.	62,13	- Acquisto beni e servizi	L.	33,08
- Altre Entrate correnti	L.	2,51	- Altre spese correnti	L.	22,50

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
on.le avv. Francesco Musotto

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Ai sensi dell'Art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio [illegible] 2001 e al Conto Consuntivo 1999 (1):

1- Le notizie relative alle Entrate e alle Spese sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2001	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO 1999
- Avanzo amm.ne	3.756.055	0
- Tributarie	51.305.000	46.647.957
- Contributi e trasferim.	143.000.052	181.221.471
(di cui dallo Stato)	(63.286.170)	(89.752.691)
(di cui dalla Regione)	(77.429.584)	(70.402.704)
- Extratributarie	4.251.500	8.690.900
(di cui per proventi servizi pubblici)	[illegible] (00)	(380.606)
Totale entrate di parte corrente	301.362.579	[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti	90.356.000	1.970.278
(di cui dallo Stato)	(1.500.340)	(54.461)
(di cui dalla Regione)	(88.416.560)	(1.812.900)
- Assunzione prestiti	60.064.000	15.008.458
(di cui per anticipazione di Tesoreria)	(32.200.000)	(1.184.959)
Totale Entrate Conto Capitale	188.360.000	16.922.704
- Partite di giro	74.957.247	30.827.355
TOTALE	484.674.715	550.901.447
- Disavanzo di Gestione	0	18.207.323
TOTALE GENERALE	484.674.715	371.008.770

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2001	[illegible] da Conto CONSUNTIVO ANNO 1999
- Disavanzo amm.ne	0	0
- Correnti	194.792.613	217.887.539
- Rimborso quota di [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	2.562.700	2.222.062
Totale spese di parte corrente	197.345.029	220.142.619
- Spese di investimento	[illegible]	18.853.840
Totale [illegible]	199.177.145	18.853.840
- Rimborso anticipazioni Tesoreria ed altri	32.200.000	1.184.959
- Partite di giro	74.957.247	30.827.355
TOTALE	484.674.715	371.008.770
- Avanzo di gestione	0	0
TOTALE GENERALE	[illegible]15	371.008.770

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal Consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	[illegible] sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	30.539.645	38.016.225	0	2.948.863	19.480.180	1.637.903	92.093.799
- Acquisto beni e servizi	14.787.000	31.799.709	0	[illegible]	2.309.365	3.396.718	57.588.743
- Interessi passivi	81.335	732.369	0	0	[illegible]	0	1.273.013
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.ne	57.771	8.342.730	[illegible]	0	8.377.585	328.000	18.308.074
- Investimenti indiretti	0	0	[illegible]	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]
TOTALE	44.866.769	78.890.159	0	6.344.800	30.670.698	5.562.621	188.260.119

3 - La risultanza finale a tutto il [illegible] dicembre 1999 desunta dal Consuntivo:
(in migliaia [illegible] lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1999 L. 120.890,716
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1999 L. 0
- [illegible] di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1999 L. 120.890,716

- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al Conto Consuntivo dell'anno 1999 (L.627.211)

4 - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE CORRENTI	L.	173.223	SPESE CORRENTI	L.	175.975
di cui:			di cui:		
- Tributarie	L.	37.599	- Personale	L.	64.527
- Contributi e trasferimenti	L.	[illegible]	- Acquisto beni e servizi	L.	49.571
- Altre Entrate correnti	L.	5.387	- Altre [illegible]	L.	41.877

[illegible]ENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
on.le avv. Francesco Musotto

LA CRISI ECONOMICA
Per uscire dall'impasse innanzi tutto l'impegno di ogni cittadino, poi un intervento dello Stato che incentivi la crescita senza rinunciare al rigore

LA PACE
La politica italiana ed europea ha come bussola le Nazioni Unite, e non gli interventi unilaterali, compreso quello che si annuncia in Iraq

Il palazzo del Quirinale

LE RIFORME
La Costituzione fu scritta insieme dalle grandi forze politiche, e dev'essere modificata con lo stesso principio, aggregando vaste maggioranze

IL
Una svolta positiva, che però va fatta nel rispetto del sentimento unitario nel riconoscimento del ruolo dello Stato, soprattutto in tema di scuola pubblica

IL PRESIDENTE CONFERMERA': CI ASPETTANO PROVE DIFFICILI, MA ABBIAMO LE RISORSE SUPERARLE

Ciampi agli italiani: non rassegnatevi al declino

Un discorso pieno di fiducia, con l'appello a uno «scatto d'orgoglio»

Aldo Cazzullo
ROMA

Per preparare il testo il capo dello Stato ha studiato dossier come il rapporto Censis e ha consultato gli appunti presi nei colloqui con imprenditori e sindacati, amministratori locali e uomini del volontariato

Ne ha tratto un allarme ma anche ragioni di ottimismo. Così parlerà del primo compleanno dell'euro, che ha contribuito a un innalzamento dei prezzi ma ci ha messi al riparo da tempeste peggiori

Sarà il discorso dello «scatto d'orgoglio». Cui sono chiamati tutti: imprenditori, lavoratori, giovani. Un discorso rivolto agli italiani, non ai politici. Sull'economia e sulla società, più che sulle istituzioni e sui partiti. Con un concetto chiave: compatrioti, non rassegnatevi al declino. L'Italia non è un paese sfiduciato, perché non ne ha motivo. Ha davanti a sé prove difficili; ma ha le risorse per superarle. Deve affrontare in primo luogo una grande sfida: la crisi dell'industria. Non può rassegnarsi all'idea di diventare un paese deindustrializzato. Non deve accadere, e non accadrà. E per evitarlo c'è bisogno dello Stato. La riforma regionalista dovrà essere condotta in modo tale da rafforzarlo, non da indebolirlo. E l'intervento pubblico - nella scuola, nell'economia, nelle politiche della sicurezza e dell'immigrazione - non ne uscirà ridimensionato; anzi, quel bisogno di Stato e di patria che il Presidente ha avvertito nella coscienza del paese durante il viaggio in Italia dovrà trovare corrispettivo nell'amministrazione della cosa pubblica. Le difficoltà incombono. La guerra. L'inflazione. Ma dall'Europa vengono gli strumenti per fronteggiarle. L'euro, di cui il Presidente festeggerà con gli italiani il primo compleanno, ha contribuito a un certo innalzamento dei prezzi, ma ci ha messi al riparo da tempeste peggiori. E la cultura di pace e di globalizzazione democratica che va costruendo l'Europa ci tirerà a giocare un ruolo di riequilibrio nel disordine mondiale che ci attende.

Sarà un messaggio di fiducia e di ottimismo, quello che Carlo Azeglio Ciampi sta preparando e leggerà in diretta domani sera, davanti alle telecamere, dallo studio alla Palazzina del Quirinale, lo studio del lavoro quotidiano. Sul Colle il riserbo sui contenuti è assoluto. Ma chi ha parlato con il Presidente nelle ultime settimane lo ha trovato impegnato a completare, con la preparazione del discorso di Capodanno, un disegno portato avanti attraverso tutto l'anno con il suo viaggio nelle province italiane, e in particolare un percorso che nell'ultimo mese l'ha visto rivolgersi ai cavalieri del lavoro, ai prefetti e alle magistrature dello Stato, sempre segnalando un pericolo e indicando una via d'uscita.

Per preparare il testo, redatto con l'abitudine sui suoi piccoli fogli a bloc-notes, Ciampi ha studiato i dossier più recenti sulla società italiana. Il rapporto del Censis. Il libro di Giuseppe De Rita «Il regno inerme» (Einaudi). Gli studi della Fondazione Einaudi. Le ricerche di Ilvo Diamanti. E i suoi appunti di viaggio, dei colloqui con imprenditori e sindacati, amministratori locali e uomini del volontariato. Ne ha ricavato un allarme, ma anche ragioni di ottimismo. Che saranno al centro del suo discorso. L'Italia, è la convinzione di Ciampi, non è un paese con le pile scariche. Corre però il rischio di sentirsi tale. Dà a volte l'impressione, forse più nella riflessione degli analisti che nel sentire della gente comune, di veder sfuggire la propria energia. Che però c'è ancora. Soprattutto in provincia, è il ragionamento del Presidente. Che teorizza l'esistenza di un «modello italiano», antidoto alla globalizzazione selvaggia, alla perdita delle radici, all'allentamento dei vincoli familiari, alla rivoluzione dei modelli produttivi.

Il modello italiano, è l'idea su cui Ciampi va lavorando, nasce nelle piccole capitali. Ma ha bisogno anche della grande impresa. Il presidente è ottimista sulla crisi della Fiat. Rivolgerà un pensiero agli operai e agli impiegati del primo gruppo industriale italiano e dell'indotto, che vivono momenti di preoccupazione, e avrà per loro un segnale di incoraggiamento: le difficoltà dell'azienda, e in generale dell'economia, sono gravi ma risolvibili. Il declino non è irreversibile; e forse tra qualche mese si parlerà già di ripresa, non di rinascita. Ciampi ne è convinto: l'Italia non è e non sarà mai un paese deindustrializzato. Il problema non riguarda solo la Fiat, ma tutte le industrie messe in difficoltà dalla concorrenza dei paesi via via di sviluppo, dove gli imprenditori non soggiacciono ai doveri e quindi ai costi che gravano su quelli italiani. Se ne esce in due modi, secondo Ciampi. Con l'intervento dello Stato, che senza rinunciare al rigore dei conti deve continuare a incentivare la crescita e a supportare le aziende in difficoltà, non con provvedimenti tampone ma nell'ambito di un disegno di respiro europeo, che ha un nome preciso: la globalizzazione democratica, quel modello di sviluppo sostenibile che non punta sui consumi esasperati ma sull'equilibrio e la solidarietà, di cui si ha un esempio nell'esperienza che Ciampi considera straordinaria dell'allargamento a Est e dell'integrazione dell'Europa ex comunista all'interno delle istituzioni unitarie. E la seconda arma per combattere il declino, per ricaricare le pile, gli italiani la debbono trovare dentro se stessi. Qui occorre lo «scatto d'orgoglio» che è in cima alle speranze del Presidente. Ciampi ha tratto dal suo viaggio un'impressione opposta a quella che gli accade di leggere sugli editoriali dei giornali o nelle cronache della politica. Non è vero - ritiene il Presidente - che l'Italia sia un paese lacerato. Quel dialogo che Ciampi sollecita ai leader del Palazzo romano viene già praticato in provincia. Quel processo di riconoscimento reciproco di legittimità tra maggioranza e opposizione che nell'ultimo anno è interrotto non costituisce un problema nelle cento capitali italiane. Il Presidente non intende tediare gli italiani ripetendo indicazioni già lanciate pubblicamente negli ultimi giorni. Dirà poche parole su un punto che gli sta a cuore: il Quirinale non è contrario alle riforme istituzionali. Rispetta la sovranità del Parlamento, e il potere della maggioranza di formulare proposte. Non è pregiudizialmente contrario alla devoluzione, e neppure a un'eventuale riforma in senso presidenzialista (o al rafforzamento dei poteri del primo ministro). Dal Colle però sono sempre venute e verranno ancora nel prossimo anno due indicazioni. La prima è di metodo: la Costituzione fu scritta insieme dalle grandi forze politiche del paese, e con lo stesso principio, aggregando vaste maggioranze, dev'essere cambiata; altrimenti le riforme fatte da una sola parte saranno disfatte dall'altra che dovesse prevalere nelle elezioni successive. La seconda obiezione riguarda la riforma federalista. Ciampi non vi è ostile, anzi; la considera un tassello essenziale del «modello italiano», spirito della tradizione localista del paese, che risale alle repubbliche medievali. Ma la riforma va fatta nel rispetto del sentimento unitario che Ciampi sente spirare nel paese, e nel riconoscimento del ruolo dello Stato; ad esempio in tema di scuola pubblica, l'unica che possa dare a una società trasformata da globalizzazione e immigrazione quell'unità di valori - anche religiosi - che la tenga insieme.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Tra le prove difficili che attendono l'Italia il prossimo anno, Ciampi citerà in particolare l'inflazione e la guerra. Il Presidente spenderà per far comprendere agli italiani l'importanza del traguardo dell'euro, messo in dubbio di recente da troppe voci, ma che è invece lo strumento finanziario e simbolo politico del modello che l'Europa sta esportando a Est e dovrà esportare a Sud delle proprie frontiere, verso il Mediterraneo e il Medio Oriente ostaggio di terrorismo e guerra. Il Capo dello Stato rivolgerà un saluto ai migliaia di connazionali impegnati in missione di pace nei Balcani, in Afghanistan. Ricorderà che la politica italiana ed europea si riconosce nell'endiade tra pace e tutela dei diritti, ha come bussola le Nazioni Unite, e non gli interventi unilaterali, compreso quello che si annuncia in Iraq. E ricorderà, ai reduci come lui e ai giovani, gli appuntamenti della memoria - in particolare quello dell'anno passato a El Alamein e quello dell'anno venturo per l'8 settembre - in cui il bisogno di Stato e di patria si sentì, e lo «scatto d'orgoglio» ci fu.

S.A.CAL. LAMEZIA AIRPORT
S.a.cal S.p.A., Società Aeroportuale Multiservizi, con sede in Lamezia Terme presso l'Aeroporto Civile Internazionale, con riferimento all'avviso di gara pubblicato in data 23/11/2002 su "La" (pag. 23) e sulla "Gazzetta del Sud" (pag. 31) comunica che il proprio C.d.A., nella seduta del 20/12/2002, ha deliberato la riapertura, per giorni sette, dei termini di presentazione delle offerte e pertanto, tutte le offerte, o eventuali integrazioni di quelle già pervenute, dovranno essere recapitate, in plico chiuso, entro e non oltre le ore 10 del 7 gennaio 2003 a S.a.cal. S.p.A. - segreteria uffici direzionali - Aeroporto Civile Internazionale. Sono fatte salve tutte le modalità e le condizioni di cui all'avviso già pubblicato.
IL DIRETTORE GENERALE
Daniele Spagnoli

COMUNE DI CAPO D'ORLANDO (ME)
Risultati di gara (ai pubblico incanto del 31/10/2002 e conclusa il 18/11/2002)
Appalto servizio igiene urbana anni due - importo a b.a. Euro 826.210,88 - imprese aggiudicatarie Multiscopitori s.r.l. di Torrenova (ME) con il ribasso del 6,66%. Avviso inviato e ricevuto in data 10/12/02.
IL RESPONSABILE AREA CONTRATTI/APPALTI
Dott.ssa Teresa Lazzaro

DI TORINO
Avviso di preinformazione
1. Provincia di Torino - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino (Italia) tel. 011 8612454 - fax 011 8612181
2. Acquisto di beni (cpv 30197610-4) importo € 245.000 oltre IVA, importo beni (cpv 32322001-6, 32322002-3) e stampati (cpv 21000000-9) importo € 200.750 oltre IVA.
3. Data prevista di avvio procedura: aggiudicazione gennaio 2003
4. La aggiudicazione avverrà mediante pubblico incanto.
5. S.T. Riunito nel corpo di applicazione dell'accordo Ecorip, 20/12/2002
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI E Dott.ssa Daniela Antonella

AUTORITÀ PORTUALE DI
Via A. Gramsci 14/7 - 17100 Savona
Tel. 019.85541 - Telefax 019.827399 - e-mail authority@porto.sv.it
Estratto bando di gara
Il foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica - parte seconda n. 301 del 24 dicembre 2002 pubblica il bando di licitazione privata relativo a:
- Nuova viabilità di accesso al porto di Savona: affidamento progettazione definitiva ed esecutiva della 1° fase e dello studio di fattibilità della 2° fase - Progetto n. 528.
- Importo delle opere da progettare - progettazione definitiva ed esecutiva € 6.450.000,00 - intervento oggetto dello studio di fattibilità € 10.229.000,00 - ammontare delle prestazioni € 374.000,00
- Liquidazione prevista da esperirsi ai sensi dell'art. 17 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni ed artt. 50 e 68 del DPR 554/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità di cui agli artt. 55, 68 e 67 del medesimo DPR 554/1999.
I soggetti interessati potranno presentare domanda di partecipazione a questa Amministrazione entro le ore 17 del giorno 23 gennaio 2003.
Alla domanda di partecipazioni dovrà essere allegata la documentazione specificata nel bando, che può essere ritirata in copia presso gli Uffici dell'Autorità Portuale sudi i giorni feriali nel seguente orario: 8 - 13 (sabato escluso).
Il bando, nella sua forma integrale, può essere consultato sul sito Internet "http://www.porto.sv.it" dell'Autorità Portuale di Savona.
IL PRESIDENTE A. Becco

REGIONE SICILIANA
AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
CIVICO E BENFRATELLI, G. DI CRISTINA E M. ASCOLI
Via Carmelo Lazzaro, 2/A
90127 Palermo, Tel. 091.6662661
Telefax 091.6662305 - Palermo
Estratto bando di gara
È indetto per il 14/1/03 alle ore 10 pubblico incanto per l'affidamento dei lavori per un centro residenziale di cure palliative nel Padiglione di Chirurgia Speciali del p.o. Civico da esperirsi con il criterio del massimo ribasso ai sensi della L. 109/1994 e s.m. di cui alla L.R. 7/2002. Importo a base d'asta: Euro 1.267.735,00 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 29.786,04. Ctg. prevalente OG1 - classifica III per € 826171,18 - ctg. OG11 scorporabile e non subappaltabile per € 467.350,82
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 9 dello stesso giorno
I documenti sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico dell'Azienda, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.
L'estratto del bando è pubblicato sulla G.U.R.S. n. 61 del 20/12/2002
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Antonio Giuseppe Sosa

REGIONE SICILIANA
AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
OSPEDALE CIVICO E BENFRATELLI, G. E M. ASCOLI
Via Carmelo Lazzaro, 2/A
90127 Palermo, Tel. 091.6662661
Telefax 091.6662305 - Palermo
Estratto bando di gara
È indetto per il 28/1/03 alle ore 10 pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'attuale superficie antistante il p.o. Civico da esperirsi con il criterio del massimo ribasso ai sensi della L. 109/1994 e s.m. di cui alla L.R. 7/2002. Importo a base d'asta: Euro 426.197,54 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 10.000. Ctg. prevalente OG11 - classifica I per € 172.018,91 - ctg. OG1 scorporabile e subappaltabile per € 156.966,71 - ctg. OS9 scorporabile e non subappaltabile per € 99.314,02.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 9 dello stesso giorno
I documenti sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico dell'Azienda, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.
L'estratto del bando è pubblicato sulla G.U.R.S. n. 61 del 20/12/2002
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Salvatore Carsetti

LOCALE N. 2 SAVONESE
Via Manzoni n. 14 - 17100 Savona
Avviso per estratto di gara a procedura ristretta
Si informa che questa A.S.L. ha gara a forma per l'affidamento della fornitura di sensi ricordati sotto 125 necessari al trattamento brachiterapico del carcinoma prostatico (accompagnata dal noleggio di apparecchiature elettromedicali strumentali all'intervento). Il contratto avrà la durata di tre anni. Il valore presunto complessivo del contratto è stimato in Euro 450.000 IVA compresa. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando presso l'U.O. Approvvigionamenti - via Paleocapa n. 22 - Savona - tel. 019 8405823. Termine di presentazione delle domande di partecipazione, a pena d'esclusione: ore 12 del 16/1/2003;
Il bando integrale è inviato alla Gazzetta Ufficiale 2ª Serie Speciale n. del 20/12/2002.
IL DIRETTORE

Gli Avvisi Legali de LA
Li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/siosportello/

SANPAOLO IMI **BANCO di NAPOLI**

FUSIONE IN SANPAOLO IMI S.p.A. DI BANCO NAPOLI S.p.A.

Si comunica che, in esecuzione delle rispettive deliberazioni assembleari, in data 19 dicembre 2002 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Banco Napoli S.p.A. in Sanpaolo Imi S.p.A.

A seguito dell'avvenuta iscrizione dell'atto di fusione presso gli Uffici del Registro delle Imprese di Napoli e di Torino, in data 19 dicembre 2002 decorreranno gli effetti giuridici dell'operazione.

Di conseguenza, da tale data si dà avvio all'operazione di concambio che prevede l'attribuzione di n. 1 azione Sanpaolo Imi (Cod. ISIN IT0001269361 godimento 1/1/2002), per n. 8 azioni di risparmio Banco di Napoli (Cod. ISIN IT0001078931 per quelle al portatore e ISIN IT0001078949 per quelle nominative), godimento 1/1/2002, cedola 7.

L'operazione di concambio verrà effettuata tramite gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A.

Il concambio sarà interamente servito mediante l'utilizzo di n. 2.718.608 azioni ordinarie Sanpaolo Imi possedute dalla Società incorporante, che saranno attribuite agli azionisti della Società incorporanda diversi dalla Società incorporante, a fronte dell'annullamento delle azioni di risparmio Banco di Napoli S.p.A. L'operazione pertanto non comporterà alcun aumento del capitale sociale di Sanpaolo Imi.

Gli azionisti di risparmio del Banco di Napoli S.p.A., cui in base al rapporto di concambio deriveranno quantitativi di azioni ordinarie Sanpaolo Imi non interi, verrà assicurata la possibilità di procedere ad acquisti o vendite di frazioni di azioni ordinarie Sanpaolo Imi per pervenire a un quantitativo unitario.

A tal fine, gli azionisti entro il mese di gennaio 2003 potranno richiedere tramite i propri depositari all'intermediario incaricato, Banca d'Intermediazione Mobiliare Imi S.p.A., di regolare le transazioni occorrenti. Successivamente a tale data sarà garantita, per il tramite dello stesso intermediario incaricato, la sola possibilità di vendere la propria frazione.

Gli acquisti e le vendite di frazioni di azioni saranno regolati in ragione del prezzo ufficiale registrato dal titolo Sanpaolo Imi al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A. il 30/12/2002, giorno precedente la data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti di risparmio Banco di Napoli S.p.A. per le suddette operazioni.

«CI MENO TENSIONI E MAGGIORI PROBABILITA' DI

Biondi: «Riforme in Parlamento? Meglio una Costituente»

■ Un'Assemblea costituente per le riforme istituzionali. È questa la proposta avanzata da Alfredo Biondi, parlamentare di Fi e ...te della Camera. «Temo che il difficile clima politico renda assai problematico in Parlamento il superamento degli ...ideologici, politici ed anche propagandistici che dividono i due schieramenti». La Costituente invece potrebbe «rappresentare un'area di minore tensione politica e di maggiore attenzione agli aspetti istituzionali e costituzionali che devono esser prevalenti».
Anche ... esponente dell'Ulivo come Gerardo Bianco sostiene che «forse è il momento di fare una Costituente». «Ha ragione Ciampi - aggiunge Bianco - quando dice che non si può andare a spizzichi e bocconi».

Alfredo Biondi

IL QUOTIDIANO: ... SOLO A STARE ...

Polemica tra l'«Unità» e il presidente dei senatori diessini

■ È polemica tra il presidente dei senatori ds Gavino Angius e «l'Unità». In un intervento sul quotidiano, Angius respinge la tesi avanzata dal condirettore ... Padellaro, secondo il quale l'opposizione non deve sedersi al tavolo delle riforme ... il centro destra. «Di quale "tavolo" parla Padellaro? Non esiste nessun "tavolo". Esiste, questo sì e non è propriamente la stessa cosa, il Parlamento, dove è previsto a gennaio l'avvio di una discussione sulle riforme». Un confronto - osserva Angius - che nasce anche ... «un appello di Ciampi». Colombo e Padellaro replicano sostenendo di ... chiesto ai Ds e a tutta l'opposizione «di diffidare dei sogni ... Berlusconi, dati i precedenti». «È la tipica funzione di un giornale: discutere, commentare, proporre soluzioni e giudizi. Insomma fare bene, finchè lo facciamo, il nostro lavoro».

Gavino Angius

«NON POSSO OBBLIGARE CHI NON LA PENSA COME ME»

Indulto, apertura di Fini «Io dico no, ma lascio libertà di coscienza»

Pecorella: «Ora i numeri ci sono». Ma la Margherita è ancora incerta
Monaco: «Tra noi pochi favorevoli». Castagnetti: «Meglio l'indultino»

Maria Teresa ...

ROMA

La "svolta" era nell'aria: mezze ammissioni, alcuni impercettibili segnali, qualche apertura anche da parte di fedelissimi del ...po, e alla fine ecco arrivare il via libera del leader. In un'intervista a "Famiglia cristiana" Gianfranco Fini ribadisce il suo "no" all'indulto, ma annuncia che lascerà che i parlamentari di An ... secondo ... coscienza. «Non siamo in ... caserma - spiega il vicepresidente del Consiglio - questo è un problema di coscienza. Ognuno voti secondo il proprio convincimento». Quindi aggiunge: «L'indicazione che diamo è contraria e io voto convintamente contro, ma non posso obbligare chi non la pensa come me; Tuttavia, non credo che ce ne siano molti a favore».

Dunque, non torna indietro sul proprio "no", Gianfranco Fini. Ma ... invoca nemmeno la disciplina di partito, giacché su questo voto ... ci sarà nemmeno disciplina di coalizione. Anche Silvio Berlusconi infatti, nonostante Forza Italia sia quasi tutta schierata per il "sì" all'indulto, aveva annunciato giorni fa che avrebbe lasciato libertà di voto ai parlamentari di Fi. Il presidente di Alleanza nazionale comunque torna a precisare le ragioni della sua contrarietà a questo provvedimento: «Per ragioni connesse alla sicurezza del cittadino - dice - non ritengo saggio mettere in libertà coloro che devono ancora scontare la pena. Infatti, per me, la certezza ... pena è ... degli elementi fondanti di uno ... diritto». Quel che Fini teme è che l'indulto sia la esatta soluzione all'italiana: «dove ci sono le carceri sono sovraffollate, mettiamo tutti fuori». Nonostante i "se", i "ma", del vice premier, l'importanza della posizione da lui assunta non sfugge a quanti ... stanno battendo per quel provvedimento. Tant'è vero che il presidente della commissione Giustizia della Camera, il forzista Gaetano Pecorella, osserva: «Se è vero che An dà libertà di voto ai suoi, i numeri per far passare l'indulto ci sono».

I numeri ci sono, ... meglio, ci sarebbero. Pecorella, infatti, ... nella Margherita il vero partito anti-indulto: «...n stare attenti - sottolinea il presidente della commissione Giustizia - a che cosa farà la Margherita. Molti di loro, infatti, sono contrari». E quella di Pecorella non è un'illazione buttata lì. Lo dimostrano le parole di Franco Monaco, vicecapogruppo della Margherita alla Camera. «Tra di noi - spiega Monaco - c'è chi è contrarissimo a ogni provvedimento di clemenza e chi, invece (una minoranza esigua), è favorevole all'indulto. Ma visto come ... andando ... cose - prosegue Monaco - ... è detto che non possiamo arrivare anche ... alla libertà di voto». E il presidente dei deputati della Margherita, Pierluigi Castagnetti, conferma la contrarietà del suo partito a quel provvedimento: «Se si vuole un risultato - dice - piuttosto si voti l'indultino». A tutta prima potrebbe sembrare quanto meno singolare questa posizione della Margherita. Il leader di quel partito, Rutelli, è un ex radicale, molti dei suoi esponenti vengono dalla fu Democrazia cristiana, la maggior parte dei parlamentari è comunque cattolica (e quindi dovrebbe essere sensibile alle inequivocabili parole che il Papa ha pronunciato ...argomento), eppure nella Margherita ... del resto, in Alleanza nazionale, se non forse di più ancora, la maggioranza si oppone all'indulto. Prodiani, ex ppi e altri esponenti ancora di quel partito sono scatenatissimi contro ogni gesto di clemenza.

La partita dell'indulto è quindi ancora aperta. Il vice presidente della Camera Alfredo Biondi è ottimista e spera che, una volta liberati dai vincoli partitici, i parlamentari nel segreto dell'urna votino secondo coscienza. Ma è ancora troppo presto per capire come andrà veramente a finire. Tant'è vero che Cl... Mastella, leader dell'Udeur, fornisce un suo sommesso suggerimento al presidente della Repubblica. Già, perchè se Ciampi, nel suo messaggio di fine anno, facesse un accenno anche generico alla necessità di un provvedimento di clemenza indubbiamente l'indulto avrebbe maggiori "chances". D'altra parte non sarebbe la prima volta che il capo dello Stato esterna su leggi all'esame del Parlamento. Lo ha già fatto sulla devolution. Perciò si può ben dire che le sorti di quel provvedimento ... anche nelle mani dell'inquilino del Colle.

A gennaio dovrebbe cominciare la discussione sull'indulto alla Camera

IL SEGRETARIO RADICALE

Capezzone: «Si può votare in due giorni»

intervista

ROMA

Capezzone, è soddisfatto? Anche Gianfranco Fini ha ammorbidito la propria posizione, lasciando sull'indulto libertà di coscienza ai deputati di Alleanza nazionale. Lei però aveva precedentemente sostenuto che i voti di quel partito ... sono indispensabili.

«Noi radicali questa battaglia l'abbiamo combattuta fino in fondo. A ... del vero va detta di Fini una cosa positiva: già prima dell'intervista a «Famiglia Cristiana» aveva espresso la propria contrarietà, ... dicendosi favorevole a che il Parlamento giungesse a ... voto. Una posizione seria. Mentre sono ... evitare i comportamenti ostruzionistici volti proprio ad impedire che si arrivi ... un voto».

Quindi tutto tranquillo. Potete interrompere gli scioperi della fame.

«Neanche per ... Continuiamo e continueremo. C'è un gran parlare di Lega e Alleanza Nazionale, ma lo schieramento ... forze favorevoli ... amplissimo. Si arriva all'80 per cento ... Parlamento. Se c'è la volontà, si arriva all'approvazione in due giorni. Ma, finché non si passa ai fatti, noi non molliamo».

Procedura d'urgenza come per la ...

«Procedura urgentissima come per il finanziamento pubblico dei partiti. Io dico ... pre che Mastella quest'estate ha fatto uno sciopero della fame di sole 7 ore perché allo scoccare dell'ora settima la legge ... già al Quirinale per la firma. Questo ... un paese che ha votato al 90 per cento per referendum l'abolizione ... finanziamento pubblico. Il Parlamento non ha avuto remore a reintrodurlo in mezza giornata, peggiorandolo. Non è possibile che ci siano crisi di coscienza sull'indulto».

Lei che realistanze vede?

«Lega ... An giocano la carta della presumibile contrarietà dell'opinione pubblica. Credo che facciano male i propri conti, perché il popolo di centrodestra è garantista. Io ricordo le file di elettori ... Alleanza Nazionale per firmare i nostri referendum. Per non parlare della posizione della destra sociale sull'indulto. Del resto, lo stesso Fini dice sempre che Alleanza nazionale non è una caserma».

E la sinistra? Pecorella dice che parte della Margherita nicchia...

«A sinistra c'è il giochino del "più uno". Vedo grandi ... tra chi è a favore dell'indulto ... co... l'indultino, e chi preferi... l'indultino per l'indulto... Un marasma. Il rischio è che si metta a tacere tutto. Invece, poche storie; ... vada subito alle urne sull'indulto. Se non ci sono i voti, solo in quel caso si passa all'indultino».

Che magari invece sarebbe varato al primo colpo. Lei è contrario all'indultino?

«No. Io sono tra i primi sostenitori della Boemi-Pisapia. Però ritengo giusto un voto ... entrambe le cose. Ma proceduralmente si deve p... prima dell'indulto, e i due terzi dei voti secondo me ci sono. Sennò subito dopo sospensione della pena. La Boemi-Pisapia. Anche qui, non lo ricorda nessuno ma nella precedente legislatura, quando durante il Giubileo il Papa chiese l'indulto, fu l'unico nostro senatore a presentare una ... di disegni di legge ... andavano in quella direzione. Lo presero tutti per pazzo». (ant. ram.)

Daniele Capezzone

«La base di An ormai è garantista A sinistra giocano a chi offre di più»

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Gasparri: «Così aumentano i reati»

intervista

Antonella Rampino

ROMA

Ministro Gasparri, Gianfranco Fini sull'indulto ha lasciato libertà di coscienza ai deputati di An. Però, dopo due minuti, Ascierto ha detto che la parte importante del di... era quella che ribadi... il ... Landi ha definito l'indulto «una bu... italiana», mentre per Nania ... tratterebbe addirit... di ... rimedio che è co... l'aspirina per il ... Insomma, la presa di posizione di Fini era solo una caramella per i lettori di «Famiglia Cristiana»?

«L'elettorato e la classe dirigente di Alleanza Nazionale ... ... linea con quello che Fini ha detto e che aveva anche presen... ... dichiarazioni precedenti. Il rammarico è per coloro che non condividono queste posizioni, che An non può che avere».

Cioè una bella fetta del partito, Alemanno, Storace, la ... cosiddetta «destra sociale».

«Ma ... si tratta neanche di correnti, perché anche tra loro c'è gente che ... è d'accordo. Noi siamo convintissimi per il no. Perché i numerosi indulti che l'Italia ha avuto hanno sempre determinato un aumento del nu... dei reati. Chi a destra ... dalla sicurezza e dall'ordine il proprio biglietto da visita, non come retaggio del passato ma come caratteristica del futuro, sulla linea della Thatcher e di Reagan, non può pensarla diversamente. E' un'esigenza contemporanea, che anche Blair e Schroeder hanno fatta propria».

Scusi, ma se è tutto così nitido, perché Fini lascia la libertà di coscienza, dando di fatto un imprimatur da vicepremier al prossimo dibattito parlamentare?

«Perché è un leader generoso col dissenso interno. E che ha raccolto l'indicazione di Karol Wojtyla, ... che perché il Papa mica è Violante o Casini, le sue parole vanno prese in considerazione. Ma è auspicabile il no al liberare p... te migliaia ... delinquenti, che tanto poi tornano in carcere perché come sono fuori commettono nuovi reati. E' sempre successo così. Finché lo sostiene la sinistra, che ha ben altro concetto ... legalità e della sicurezza, passi. Ma che lo sostenga qualcuno di destra, sarebbe il colmo. Tanto, le ripeto, si sa che quelli appena fuori tornano a delinquere».

Lei parla di statistiche, evidentemente, signor ministro.

«Ma noi abbiamo la Gozzini, la Simeoni, meccanismi di premi automatici per ogni tot ... detenzione... ... nessuno ... piacere sapere che l'uomo che ha premuto il pulsante per ammazzare Falcone a Natale se ne ... potuto ... a casa. Adesso rimettere in circolazione migliaia di persone che poi tanto in carcere torneranno, non risolve nessun problema. Semmai li aggrava. Perché, lo ripeto, quelli tornano a delinquere».

Lei rivedrebbe la ...ni? Forse anche chi usufruisce di condoni fiscali tenda poi ad essere recidivo nel non pagare le tasse...

«Indulto, condoni, c'è un clima di indulgenza col quale bisogna finirla. Non c'è dubbio che la Gozzini vada rivista. Le pene alternative, poi, debbono essere comunque ...no».

Cosa propone?

«Ah, io farò una cosa semplicissima. Quando l'indulto passerà, e spero proprio che il voto ... sia segreto, io mi farò dare la lista dei deputati che l'hanno votato. Anzitutto quelli del mio partito. E poi, al primo ammazzato, al primo che subisce un danno da uno che è stato scarcerato con l'indulto, gli farò sapere, nome e cognome, chi è che l'ha danneggiato. Perché a quel punto, ... l'indulto? Favoreggiamento bell'e buono».

Maurizio Gasparri

«A chi subirà un danno da uno scarcerato porterò la lista di chi ha votato a favore»

L'anima pacifista del Cavaliere

Filippo Ceccarelli

BASTA guardarlo in faccia - quella fronte priva di rughe, quegli occhi furbi, quel sorrisone a 32 denti sbiancati - per capire che Silvio Berlusconi non ha nessunissima attitudine guerriera. E anzi, per dirla tutta, l'impressione è che il presidente del Consiglio del centrodestra detesta ... tutto ... cuore la guerra, ogni tipo di guerra. ... non può né dirlo, né darlo a vedere, tantomeno oggi. Così prende tempo, si guarda in giro, finisce per dare ragione, sommessamente, a ... è tiepido come Putin o ... chi è contrario come il Papa.

Poi gli capita ... correggersi, e dopo poco a lungo, ... appena si apre uno spiraglio torna a prendere posizione sulla necessità di coinvolgere l'Onu, oppure s'imbatte in qualche generosa gaffe, per esempio sull'inesistenza degli arsenali di Saddam. Ma soprattutto Berlusconi spera: «Continuo a sperare ostinatamente - ha detto ... l'altro giorno - che non ci sarà il conflitto». Certo: alla fine dovrà pur farla, questa guerra. Ma non sarà mai la sua. E magari arrecherà anche un vulnus al berlusconismo ... quella ... filosofia di fondo che Fedele Confalonieri ha così ben sintetizzato: «Berlusconi vuole che tutti siano felici». E in guerra questo non è possibile, per definizione. Berlusconi è dunque un pacifista inconfessabile, ma ... sicura vocazione e immediata rappresentazione, anche fotografica.

L'unico elmetto che sta bene in testa al Cavaliere è quello giallo della Protezione civile, sfoggiato la settimana scorso durante la visita ai terremotati di San Giovanni di Puglia. Così come, tra i momenti in cui deve essersi trovato più a disagio negli ultimi tempi c'è senza dubbio quello in cui il colonnello Gheddafi gli ha messo in mano un vecchio moschetto italiano del 1924; e quando Berlusconi insisteva per mettere una pietra sui debiti di guerra, il leader libico l'ha freddato mostrandogli una cicatrice causata da una mina, pure italiana. La violenza gli è estranea, come il coraggio militare e lo spirito ... sacrificio. Le virtù ... del Cavaliere sono il fascino, la simpatia, la capacità di tenere la scena. E' questa, a pensarci bene, la grande differenza - ... gli stranieri non capiscono - tra Berlusconi e Mussolini.

Al vertice di Kananaskis, il presidente italiano è arrivato a compiangere un orsacchiotto abbattuto perché aveva superato i limiti di sicu... Ed era così sincero da aver creato una bella grana ai canadesi che ... tenuto ... l'incidente. E' un pacifismo, il suo, che non ha nulla a che fare ... quello ... origine religiosa della classe di governo democristiana. Né è minimamente paragonabile a quello di presidenti come Craxi o D'Alema che provenivano dalla sinistra, e che pure hanno spedito soldati italiani a combattere. Berlusconi saprà pure che, secondo la Costituzione, l'Italia «ripudia ... guerra». Ma il suo pacifismo, per quanto inedito e italianissimo, sembra piuttosto un pacifismo post-ideologico, mercantile, democopico (la maggioranza non vuole la guerra) e soprattutto modulato sui valori «caldi» ed elementari della cultura televisiva, di cui la pubblicità, con le sue indispensabili sdolcinatezze, è parte fondamentale.

A Bush senior, dopo tutto, intitolano una portaerei, Berlusconi, invece, che sulle navi ci canta, si porta in crociera la mamma. «Mia mamma - ha detto in consiglio dei ministri prima della campagna dell'Afghanistan - mi ha fatto promettere che i soldati italiani non dovranno andare a morire lontano». Contro la guerra, a loro modo, giocano tanti «pezzi» della sua vita, del suo successo, del suo personaggio. Lui è pur sempre l'uomo, anzi il leader dell'«amore», delle ... buone», dell'«esercito del bene», dei baci, degli abbracci, delle barzellette, dei gesti buffi e scurrili, della lacrimuccia finta o della commozione ... Come può volere ... guerra uno che sa fare così bene i complimenti agli industriali per i loro prodotti e alle signore in età per il loro aspetto fisico? Hai voglia a enfatizzare il pericolo Saddam o la minaccia terroristica. Sia l'uno che l'altra ci sono. Berlusconi lo sa benissimo.

... quando partono i missili, quando muoiono gli innocenti si oscura la passione delicata per il giardinaggio, si azzera il culto ... e delle ville ... fanno uno strano effetto tutti quei doni ai potenti, dalle marmellate ai cronografi satellitari, che rappresentano al meglio l'intimistica diplomazia berlusconiana. Apicella potrà anche cantare al fronte, ma non sarà mai la stessa cosa. Niente più shopping, né ola allo stadio. Quando la parola passa alle armi si perde nel nulla l'utopia benefica dell'e-government e va a ramengo il munifico Piano Marshall. La guerra in tv non è ... Forse davvero bisogna sperare che Berlusconi rimanga fedele a Berlusconi.

L'industriale Carlo Mazza

La storia della bella polacca dai night alla fuga ■ Vienna

■ Il delitto ■■■ chiamato il «giallo ■ Carnevale. Carlo Mazza, 52 anni, industriale e playboy parmigiano, viene trovato morto il 9 febbraio 1986 ■ posto di guida della sua Renault 5, ucciso ■■■ due colpi di pistola. ■ primo referto medico parla ■ malore. Ben presto i sospetti cadono su Katharina Miroslawa, ■■■ ballerina polacca specializzata ■ numeri sexy ■ night Shilling's di Modena ■ amante di Mazza ■■ alcuni ■esi. A lei risulta intestata ■■■ polizza sulla vita del valore di un miliardo contratta dall'industriale emiliano. La donna e il marito, Witold Kiebasinski, ex architetto e ballerino vengono accusati del delitto, ma al processo di primo grado la Miroslawa ■■ coniuge vengono assolti e al loro posto finiscono in cella il fratello ■ Katharina, Zibi, e un greco, Dimopulos; entrambi sono incastrati dal detective dell'assicurazione che scoprono il noleggio di un'auto che ha fatto lo stesso ■■■■o di chilometri che ci sono da Monaco a Parma. A quel punto i ■■■ processi vengono riunificati e tutti ■■ imputati condannati in appello, ■■■ sentenza che viene in seguito annullata dalla Cassazione. Nuovo appello ■ ■■■■ condanne confermate dalla Suprema Corte, con la sola eccezione di Dimopulos. Per la ballerina la pena è di ■■ anni, ma ■ quel punto sceglie la fuga, a Vienna, dove verrà scovata e arrestata ai primi ■ febbraio del Duemila. Arriva infine la confessione, in carcere, del marito della Miroslawa, un memoriale che scagiona lei e il fratello.

Il trasferimento di Katharina Miroslawa in Italia, dopo l'arresto

VENEZIA, L'EX PM HA VISITATO LA BALLERINA IN PRIGIONE PER L'OMICIDIO MAZZA

Di Pietro: un'altra chance per Miroslawa

«Processo da rifare, con le norme attuali impossibile condannarla»

la storia

Pierangelo Sapegno

VENEZIA

LUI era l'Inquisitore. Lei, ■■■ ballerina, in carcere per omicidio. Però, questo ■ un Paese senza certezze, un posto dove tutti parlano ■ nessuno ci capisce. Adesso lui difende lei ■ chiede di rifare il processo: «Un atto ■ giustizia dovuto». In quegli anni, ma erano tanti anni fa, avrebbero anche potuto incontrarsi se le loro vite non fossero state così diverse.

Antonio Di Pietro faceva il pm a Milano, e qualche volta c'era capitato a Parma. Katharina Miroslawa ballava nei night e aveva un amante ricco, Carlo Mazza, che morì ucciso. Non si erano mai conosciuti. Lui divenne il magistrato di Tangentopoli. ■■ fu arrestata, condannata ■ fuggì ■■ Austria. La ripresero tre anni fa, quasi. ■■ giorno andò a trovarla un giornalista, al carcere della Giudecca, Venezia. Lei ■ confessò per due ■■■ e raccontò perché ■ processo era da rifare. Suo marito ■■■■ confessato, lei non sapeva niente dell'omicidio, e c'erano due testimoni nuovi. Katharina si era fatta trovare in ghinghari, abbronzata e dimagrita, sandali di Prada, jeans di Vellutini, la cintura ■ Hermes. A un ■■■■ punto disse, sconsolata: «Ci vorrebbe un Di Pietro a risolvere qu■■ caso».

An■■ che Antonio Di Pietro lesse quella invocazione. Prese carta e penna da Strasburgo: «Cara Katharina, io f■■■ il parlamentare europeo. Vedrò ■■■ posso fare per lei, ma prima devo conoscere la questione. Mi faccia vedere le carte...» ■■ venne fuori un putiferio. L'avvocato protestò all'Ordine, ■ Pietro fece retromarcia. Lei allora cambiò difensore, adesso ha il professor Marazzita. E il pm che era diventato l'incubo di tangentopoli è venuto a trovarla, e le ha pro■■■■ che farà di tutto per aiutarla. Così ■■ il mondo, qui da noi.

Però adesso, onorevole Di Pietro, ha letto le carte, ha parlato con lei. E che idea s'è fatta?

«Che il processo è da rifare».

■ che lei è innocente?

«Questo lo dimostrerà il processo. Non tocca a me dirlo. Io dico solo che una giustizia giusta deve rifare questo processo perché ci sono fatti nuovi e importanti. Io non sto seguendo solo il caso di Katharina Miroslawa. Oggi sono stato a Venezia e l'ho incontrata alla Giudecca. Domani sarò al carcere ■ San Vittore, poi ad Alessandria e a Poggioreale, per dimostrare che ■ sono tante storia che meriterebbero più attenzione da parte di ■■ si professa garantista».

Quella di Miroslawa, ad esempio...

L'eurodeputato Antonio Di Pietro

«Questa è una vicenda più angosciante di quella di Sofri e di Andreotti per citare due casi che fanno scalpore»

«Lei e gli altri imputati si erano dichiarati innocenti. Adesso invece il marito dice che lui è il colpevole»

■■■■ una storia molto diversa, più angosciante ■ quella ■ Adriano Sofri e di Giulio Andreotti, per citare due processi indiziari, che raccolgono levate di scudi, proteste, firme, manifestazioni. Per Sofri è insorta ■■■■ la sinistra, sindaci con le fasce tricolori hanno contestato le sentenze. Io rispetto tutte le sentenze. Rispetto anche ■ sentenza di Miroslawa. Ma non c'è nessuno che meriterebbe una revisione ■■■■ questa. E' ■■ processo da rifare. Qui ci troviamo di fronte a fatti diversi. In tutte le fasi processuali, ■■ imputati (lei, il marito, il fratello) si erano sempre dichiarati innocenti. Dicevano che non c'erano sul posto, e negavano tutto. Adesso, il marito s'è dichiarato colpevole. Così, oggi non è più un processo indiziario. E' probatorio. ■ sono confessioni specifiche, oggi c'è qualcuno che dice che c'era e chi c'era. Il nuovo processo potrà anche confermare la sentenza, ma le motivazioni dovranno essere differenti. E il risultato non potrà che essere sulla base di una ricostruzione logica».

E Witold, il marito di Katharina, cosa confessa?

Che l'ha fatto per gelosia?

«Dice che l'ha fatto lui come scelta personale. C'era un gre■■ che l'ha accompagnato, ma senza ■■■■ ■ conoscenza dei fatti. Poi ■■è altre ■■■ che ovviamente non posso dire...»

Due colpi di pistola?

«Sì, sì. Questo e altro, che potrà venir fuori al dibattimento. A questo punto diventa un processo vero. Non si può negare ■■■ c'è bisogno di una revisio■■. Come vede, ■■ ■■■■ tante storie ■ persone in galera che ■ trovano ■■ ■■■■■■■ molto più dubbiose di quelle per cui la stampa fa tanto rumore».

Senta, ma come è nato questo interesse per il caso Miroslawa?

«L'avevo letto sui giornali. Io come parlamentare europeo l'unica cosa che posso fare è dimostrare che bisogna intervenire sulla legislazione processuale e ■■■■ ulteriori regole che creano impunità».

Katharina come l'ha trovata?

«Quella di sempre, determina■■. Per niente dimessa, assolutamente. Forte, decisa. Lei vuole credere ancora nella giustizia, anche se si rende conto che quella italiana è molto soggettiva. Ha capito che in Italia non è necessario essere colpevoli o innocenti, per essere assolti ■ condannati. Molte volte si prescinde dall'innocenza vera o falsa. Anzi, con le regole processuali attuali lei ■■■ potrebbe mai ■■■■ condannata. C'erano indizi deboli, e il verdetto si è basato sulla prova logica della possibilità. La ricostruzione dei giudici è stata possibile, non unica. Oggi, c'è bisogno della prova logica unica possibile. Come se non bastasse, c'è questo fatto nuovo della confessione del marito. Mi domando: come si fa a dire di no? Abbiamo il dovere di rifare il processo».

In carcere lei come sta? Come ha trovato la Giudecca?

«Quella è una prigione particolare. Solo femminile. Ci sono 78 detenute e 80 assistenti, quasi un rapporto ■ uno a uno, c'è l'asilo nido, le strutture interne sono aperte. L'unica cosa negativa è che è un ex convento e ci sono molte camerate, però i letti sono molto puliti. Lì comunque l'indultino avrebbe effetti zero. E' solo un palliativo utile a tranquillizzare le coscienze».

Ma lei se fosse parlamentare come voterebbe per l'indulto?

«L'indulto è un fatto scellerato così come è adesso. Voterei contro. La sicurezza sociale è la prima cosa che bisogna garantire».

(segue da pagina 8)

E' volata in cielo con i suoi Angeli

■■ ■■sca Chamois

Lo annunciano con dolore infinito il figlio ■■■■lo con Marilù. Martedì 31 dicembre 2002 la benedizione ore 11,15 parrocchia Gesù Nazareno. Funerali in Parrocchia di Chatillon ore 14,30.

— Torino, 29 dicembre 2002.

Ciao NONNINA, rimarrai dentro il nostro cuore per tutta la vita. Gratiel Francesca e Alessandra.

Marco ci siamo vicini. Papà Madrina Anna Gigi.

La sorella ■■■■ con il marito Mario figli e nipoti ■■■■ sempre nel cuore ■ cara NINI'.

La cognata Tea, i nipoti Enrico con Simonetta, Marlene, Ludovica e Sandro con Chiara, Giulia, Federica, piangono la carissima NINI'.

Paolo Cantarella partecipa commosso al dolore di Marco Mosca per la perdita ■■■ madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

La famiglia Moretti si unisce al dolore del sig.ri Mosca ed alle figlie Francesca e Alessandra per l'improvvisa scomparsa di nonna EUGENIA.

Enriche■■ con Ulli, Beppe, Federico, Stefano sono vicini a Marco e alla sua famiglia nel ricor■■ della carissima NINI'.

■■FIAT, Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Dirigenti tutti, partecipano al dolore del dott. Marco Mosca per la perdita della madre signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Paolo Fresco prende parte con commozione al lutto che ha colpito il dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Franco Grande Stevens si unisce con sincero cordoglio al lutto del dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

■■■ Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Ferruccio Luppi è sinceramente vicino al dolore dell'amico Marco e della famiglia per la perdita della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Pier Luigi e Fiorella Fattori si uniscono commossi al cordoglio di Marco e della famiglia per la scomparsa della madre, signora ■

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

La FIAT Affari Generali esprime al dott. Marco Mosca sentite condoglianze ■■ la dipartita della madre, signora

■■■ Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

La CNH Global partecipa al lutto del dott. Marco Mosca per la scomparsa ■■■ madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Lake Forest Illinois-Usa, 30 dicembre 2002.

Paolo Monferino si unisce con profonda commozione al dolore del dott. Marco Mosca.

— Torino, 30 dicembre 2002.

La TERSID partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Marco Mosca per la ■■■■rsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

La Magnati Marelli si unisce al dolore del ■■■. Marco ■■■■ per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Corbetta, 30 dicembre 2■■■.

Domenico Bordone è vicino ■■■ affetto all'amico Marco.

— Corbetta, 30 ■■■■re 2002.

La COMAU è partecipe al lutto che ha colpito il dott. Marco Mosca per la perdita della madre, signora

Nini ■■■■ Chamois

— Grugliasco, ■■ dicembre 2002.

Piero Mariano è vicino all'amico Marco in questo momento di grande dolore.

— Torino, 30 dicembre 2002.

La FIAT AVIO si unisce con cordoglio al lutto del dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Le Toro Assicurazioni partecipa al lutto del dott. Marco Mosca per la perdita della madre, signora

Nini ■■■■ Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

L'Amministratore Delegato Luigi Gubitosi e la FIAT Geva tutta sono particolarmente vicini al dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Umberto e Rosi Quadrino esprimono le più sincere condoglianze al dott. Marco Mosca per il grave lutto che lo colpisce per la perdita della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Diego Pistone è vicino all'amico Marco in questo doloroso momento.

— Torino, 30 dicembre 2002.

Cristianamente è mancata!

Luisa ■■■■■ in Tarrone

anni 75

L'annunciano il marito Marino, il figlio Gianni con la moglie Antonia; funerali in Torino martedì 31 corr. alle ore 10 nella chiesa SS. Nome di Maria via Guido Reni, 98/140. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 29 dicembre 2002.

Direzione, Collaboratori Residenze Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio ■■■■

Le esequie si svolgeranno in Torino martedì 31 c.m. alle ore 14 direttamente alla chiesa parrocchiale S. Croce. Si prega di non inviare fiori, eventuali offerte saranno gradite se devolute alla Ricerca sul Cancro.

— Torino, 28 dicembre 2002.

Ricordano con affetto

padre Benigno Cismondi

Emilia Pevato, Nella e Sergio Rolle.

— T■■■■, ■■ dicembre 2002.

Ilaria, Silvana, Domenico e Paola, famiglia Guzzardi, famiglia Agrofoglio, sono affettuosamente vicini a Gabriella, Rita, Mariagrazia e ■■■■ ■■ la scomparsa della ■■■■

Miriam Dorighelli ved. Pasotto

— Torino, 29 dicembre 2002.

Non ci sei più.

Bruno Gallo

anni 78

è partito per il suo lungo viaggio. Lo annunciano con infinito amore Rita, Maurizio con Manuela, Paola con Gregorio. I funerali avranno luogo martedì 31/12 con partenza da cap. Mollietta all■ ■■■ 9.30, ■■■■■■ religiosa parrocchia Lingotto (via Nizza 355) alle ore 10. S. Rosario lunedì ore 20,30 in parrocchia. (Non fiori ma offerte al Centro Tumori di Candiolo).

— Torino, 27 dicembre 2002.

Ciao NONNO, proteggici dal cielo. Un ba■■ Giulia, Gemma e Niccolò.

Ciao BRUNO. Augusto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Borca ved. Mura

Ne danno il triste annuncio, la figlia Dolorella, il figlio Giuseppe con Fulvia, i nipotini Matteo e Paolo. Per funerali telefonare dopo ore 10 allo 011 485.818.

— Torino, 29 dicembre 2002.

O.F. La Provvidenza - Tel. 011 485.818

ANN■■■■■■

■■■■ 30 DICEMBRE ■■■■

Angelis suis mandavit de te

Salmo 90

Ricordo di

Gianpiero Cavaglià

■■■■ 2003

Giusto Natale Bassani

Ricordandoti.

■■■■ 30 DICEMBRE 2002

Clelia Racca in Rossi

Sei presente sempre.

1904 ■■■■

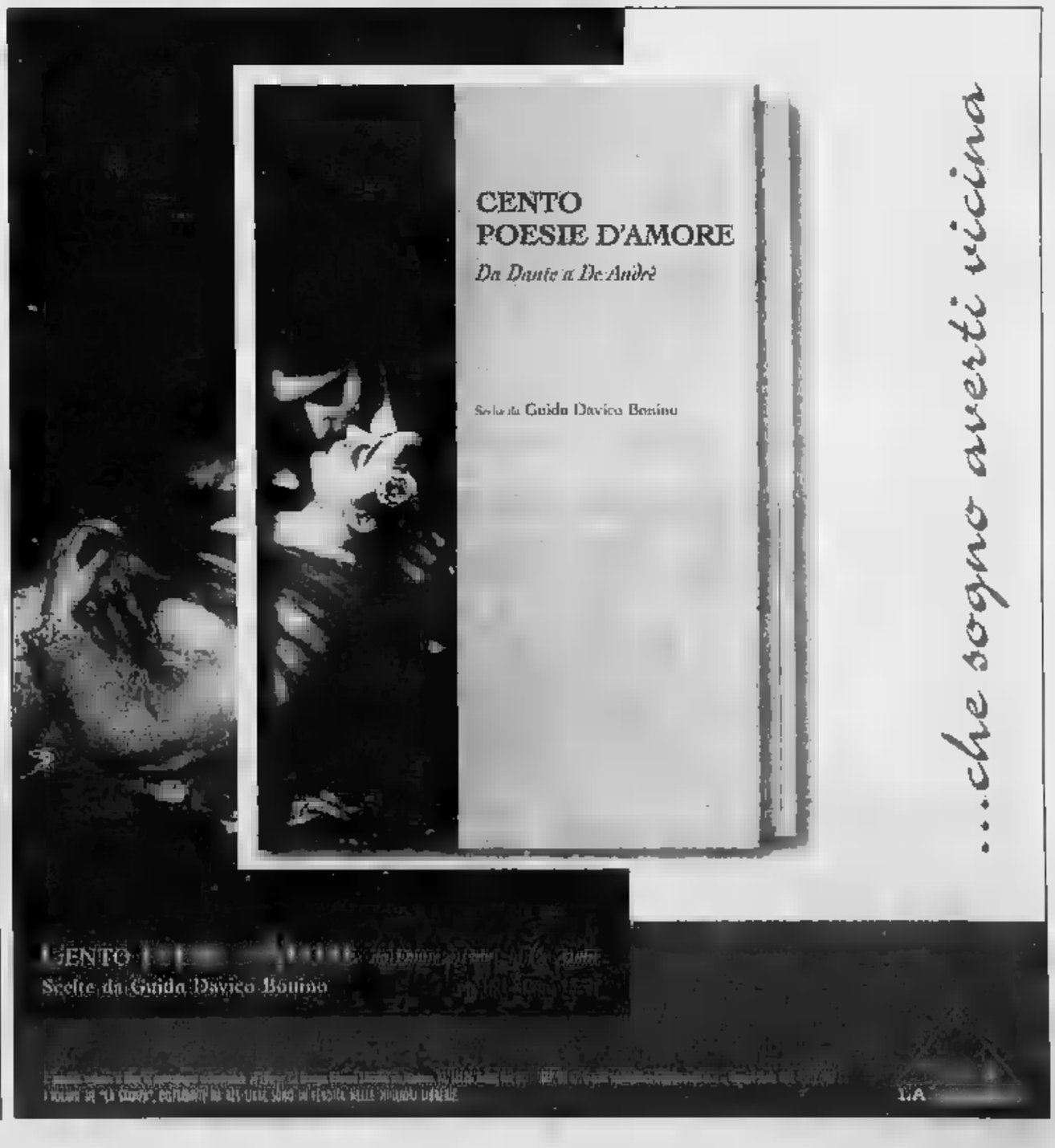
■■■■ Delmastro Musso

Il tempo non cancella il tuo grande ■■■■■ pio.

1939 2003

prof. Mario ■■■■■■

Con l'amore di sempre.



ALBA LA NUOVA MODA

La festa italiana del grande brindisi

A Roma musica sinfonica sul Colle e rock a Cinecittà
Milano sceglie i suoni multietnici. Donne protagoniste
a Napoli. Sulle montagne piemontesi sci e fiaccolate

ROMA

Feste in piazza, divertimenti nei locali più trendy, cene della solidarietà, concerti, viaggi di avventura, brindisi in quota, auguri sulle piste da sci e ancora benvenuto 2003 al mare o nelle città d'arte. Ecco il giro d'Italia nella notte di Capodanno.

ROMA. Passaggio nel nuovo anno all'insegna della musica. Si inizierà sul Colle del Quirinale con il concerto sinfonico alla presenza del Presidente della Repubblica. Nello stesso momento prenderà il via il Concerto in piazza a Cinecittà di musica pop-rock con Carmen Consoli e i Subsonica. L'appuntamento a Piazza del Popolo sarà a mezzanotte con i fuochi d'artificio. È ormai diventata una tradizione dal Pincio, il concerto per fuochi d'artificio con segni barocchi sulle note, quest'anno, di Haendel e Haydn. Infine, in centro, alle 0,30, sfilata di carri della compagnia tedesca Titanick e del balletto di Oscar Schlemmer, si snoderà in un percorso a tappe con macchine volanti, musicisti, acrobati e giocolieri. In gara sei piloti pazzi e coraggiosi.

MILANO. Concerto multietnico in Piazza Duca d'Aosta, davanti alla Stazione Centrale, dalle 22 alle 2,30: sul palco gli Elimina Percussions, il Raymond Wright e dalle Isole Comore Baco. Altri concerti in piazza San Carlo, piazza Duomo, largo Cairoli e via Dante. In occasione della festa la pista di pattinaggio in piazza Duomo sarà aperta fino all'alba.

FIRENZE. Si esibirà l'Orchestra sinfonica di Mosca (52 elementi) diretti da Giuseppe Lanzetta: musiche di Strauss, Verdi, Ponchielli, Brahms.

TORINO. Il brindisi sarà in piazza San Carlo. Torino ha affidato i festeggiamenti a un mago dell'illusione, Valerio Festi. Regista, drammaturgo, creatore di spettacolari allestimenti «in volo», straripanti di luci e colori, Festi anni illumina e anima luoghi di incanto con i suoi 120 acrobati e ballerini sospesi su cavi invisibili a 20 metri di altezza, «prigionieri» di sfere trasparenti di 8 metri di diametro che ruotano a terra sul proprio asse. Dopo lo spettacolo della mezzanotte ritmi latino-americani del «Mercadonegro» in piazza San Carlo.

PIEMONTE SULLA NEVE. Sono tante le occasioni per festeggiare il 2003 sulla neve del Piemonte: da Sestriere a Limone, da Alagna a Prato Nevoso-Artesina, San Sicario, Claviere, Bardonecchia e Macugnaga. Oltre alle fiaccolate, feste e animazioni.

AOSTA. Festa nella neve e sotto le stelle a 1600 metri di quota a Gressoney-Saint Jean. E per chi non vuol perdersi l'atmosfera della montagna e del fascino in quota sono molte le occasioni per i brindisi nei rifugi.

GENOVA. È di Torino e studiava Biologia. Poi ha deciso di mettersi a camminare. A Gianluca Ratto viaggiare a piedi piace così tanto che a Capodanno, alle 6.57 del mattino, partirà dal municipio di Genova per un giro di oltre mille chilometri, a zonzo per l'Italia prima e per tutta Europa poi. Bianco, la cagnetta Shira, che accompagna sempre il padrone nelle sue peregrinazioni. Ratto dovrebbe concludere il suo viaggio sette anni, toccando 31 nazioni. Il giro finirà a Londra.

NAPOLI. Sarà dedicato alle donne il Capodanno di Piazza Plebiscito. Nove voci interpreteranno altrettante canzoni scelte dal repertorio napoletano nello spettacolo «Femmene» di cui è direttore artistico Nino D'Angelo. All'una, 50 munti di fuochi artificiali.

PALERMO. Sarà la showgirl Natasha Stefanenko la madrina della festa in piazza Castelnuovo, con Teo Mammuccari e le sorelle Paola e Chiara. A mezzanotte fuochi pirotecnici.

VERONA. Capodanno in musica e rigorosamente in piazza: domani «tutti in piazza Bra» lo show condotto da Max Laudadio delle Iene: tra gli ospiti anche Tiziano Ferro. A mezzanotte brindisi e fuochi d'artificio.

MACERATA. Tradizionale cena multietnica di fine anno al Centro Fiere di Villa Potenza. Menù a base di piatti Argentina, Nigeria, Camerun, Perù, Sri Lanka, Senegal e Pakistan.

CAGLIARI. La star della festa di Capodanno in piazza sarà Luisa Corna e Giorgia.

AMIATA IN LETTORINA. Treno della natura a Capodanno attraverso l'Amiata. La littorina partirà alle 17 da Siena e ritornerà mattina alle 6, dopo aver percorso l'anello Asciano, Monte Amiata, Buonconvento. Durante il viaggio sono in programma musica, danze e fuochi artificiali.

(r. cri.)

Telefoni, 150 milioni di sms per gli auguri di fine anno

Auguri sempre più «telefonici» per il nuovo anno. Le stime di «Telefono Blu» fanno prevedere «almeno 10 milioni di conversazioni fra mezzanotte e l'una dai telefoni fissi, attraverso tutte le compagnie telefoniche, dai circa 30 milioni di abbonati. Fra il 31 e l'1 dovrebbero essere inviati altri 150 milioni di auguri per sms» e «200 milioni di telefonate a voce sempre dai cellulari». Anche il traffico di e-mail sarà quattro volte superiore alla media giornaliera.

Erutta lo Stromboli show per i turisti

Prosegue «a singhiozzo» l'eruzione del vulcano sull'isola di Stromboli e per i turisti che vi possono assistere assieme ai residenti sta regalando momenti di alta spettacolarità. Durante la prima eruzione durata poche ore il magma si è incanalato in maniera naturale lungo la sciara del fuoco finendo la sua corsa in mare, e ha dato origine a nubi di vapore acqueo. Poi, dopo una pausa di sette ore, il vulcano ha ripreso a eruttare seppure in misura minore.

Pioggia, nebbia e neve, così ci saluta il 2002

Per l'ultimo dell'anno i meteorologi consigliano agli automobilisti massima prudenza

ROMA

Parola di meteorologi, sarà un Capodanno all'insegna della pioggia, della nebbia e della neve che si sta preparando ad imbiancare i rilievi oltre i mille metri di quota. A poche ore dal rituale di addio all'ormai vecchio 2002, anche l'ultima frangia degli italiani rimasti in città si prepara a mettersi in moto sotto un cielo che, fatta eccezione per la mattinata odierna, promette nulla di buono. Per chi ha deciso di muoversi in auto si consigliano catene a portata di mano e andature moderate, ricordandosi di mantenere le distanze di sicurezza e monitorando batterie e spazzole tergicristalli.

La giornata odierna comincerà dunque all'insegna del sereno, secondo le previsioni meteo dell'Aeronautica militare, ma muterà gradualmente lasciando spazio ad un cielo grigio, in particolare sul settore nord occidentale della penisola e al centro, su regioni tirreniche e Sardegna, portando qualche pioggia sulle alpi. Il sole, accompagnato da qualche nuvola, resisterà anche al Sud e sulla Sicilia. Stesso discorso per domani con il 2002 che se ne andrà all'insegna del maltempo.. I preparativi per il cenone di San Silvestro saranno infatti accompagnati da cielo coperto, pioggia e qualche temporale e neve in quota. In particolare, per domani le previsioni indicano precipitazioni sparse al Nord, fiocchi di neve intorno ai 1000 metri; temporali sulle regioni centrali e nevicate intorno ai 1200 metri. I miglioramenti cominceranno dalla Toscana e dalla Sardegna sino ad interessare in serata Lazio e Umbria e nella nottata le regioni adriatiche. Nuvole e pioggia anche al Sud e Sicilia. Il 2003 dovrebbe invece aprirsi all'insegna del sereno e con le temperature in lieve aumento sulle regioni nord occidentali e quelle tirreniche mentre saranno stazionarie o in lieve discesa sul nord est e lungo l'Adriatico. Il giorno dopo, giovedì 2 gennaio, si ritornerà però al brutto tempo in generale con il sopraggiungere di un'altra perturbazione atlantica che interesserà prevalentemente il Nord con piogge sparse e altre il nevicate sulle Alpi. Il centro Italia sarà meno interessato da questa perturbazione mentre sul Sud si registreranno schiarite; in definitiva la temperatura calerà nuovamente al Nord e al Centro e salirà di poco di gradi al Sud.

Nel frattempo le piogge intense cadute nel Catanzarese nelle ultime ore hanno costretto alla chiusura il tratto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria compreso tra gli svincoli di Lamezia Terme e Falerna, in direzione nord. Le precipitazioni hanno provocato smottamenti in più punti del costone che si trova a ridosso dell'autostrada nel tratto lametino. Sul luogo sono al lavoro i tecnici Anas.

(r. cri.)

Valanghe

«Rischio alto» Due incidenti

BORMIO (SONDRIO)

Pericolo marcato di valanghe. In una scala di rischi che comprende cinque gradi, il Centro regionale nivometeo di Bormio avverte che attualmente, sull'intero arco alpino della Lombardia, l'indice di pericolo di caduta valanghe sopra i 2000 metri è 3, ossia marcato, in conseguenza delle recenti abbondanti nevicate.

Gli esperti consigliano quindi, anche ai più bravi, di evitare assolutamente la pratica dello sci fuoripista, almeno per le prossime 48 ore, se le condizioni meteo rimangono invariate. Sicure sono ritenute soltanto le piste battute e di continuo dagli addetti agli impianti di risalita delle diverse località turistiche.

Sono invece salvi gli alpinisti che ieri mattina sono stati travolti da una valanga, di piccole dimensioni, mentre erano impegnati in un'escursione sul Monte Bernina, in provincia di Sondrio, a quota 2500 metri, in alta Val Malenco. La tragedia è stata sfiorata: la massa di neve ha investito due escursionisti, sfiorando altri tre sci-alpinisti che hanno lanciato l'allarme al 118 e iniziato con i badili a scavare nella neve per salvare gli amici, in attesa del soccorso alpino.

Allarme anche nel Bergamasco. Ieri sera si cercavano ancora due alpinisti. Una valanga caduta nel pomeriggio nell'alta val Brembana, ad un'altezza di 2200 metri, nel territorio del comune di Carona, secondo le testimonianze avrebbe investito due persone.

(r. cri.)

Sono pronti a esplodere cinquanta milioni di botti, attenzione agli animali domestici

■ Per Capodanno saranno fatti esplodere in ■■■ cinquanta milioni di botti e fuochi d'artificio, un quarto ■■■■■ «clandestini» e quindi potenzialmente pericolosi. La spesa media ■ ogni botto è di 7 euro. ■ ora nella «guerra ■■ botti» sono apparse anche le bombe. T■■ i sequestri effettuati dalle forze dell'ordine - proseguiti ieri con quintali di materiale requisito in molte città - si segnala quello operato ■ Napoli dalla polizia: h■ arrestato un pregiudicato ■ 30 anni ■he nella casa in cui vi■■■ (insieme con la moglie incinta e coi ■■ figli di 7 e ■ anni) nascondeva otto bombe da mortaio, pronte per ■■■■ vendute ■■ San Silvestro. Un appello ai possessori di animali domestici ■■■■ dall'Enpa: ovunque ci saranno rumori assordanti che possono terrorizzare cani, gatti e uccelli, meglio tenerli ben chiusi e sotto controllo

Bologna, polemica tra sindaco ■ arcivescovo Una festa di piazza ■ concorrenza alla messa

■ A Bologna il Comune e la Curia bolognese hanno già fatto il botto. Guazzaloca, il sindaco, ■■■ e ■■ curioso duello Biffi, l'arcivescovo. Concorrenza sleale, denunciano gli ambienti curiali. Il tema del contendere è la concomitanza col Te Deum di ringraziamento, celebrato nella cattedrale come sempre il 31 dicembre. A poca distanza, sotto le due Torri, Vito, un attore comico, vestirà i panni di San Petronio, il protettore della città emiliana, e parlerà di smog, scippi e car■■ita. Ma il testo del cabarettista è già stato pubblicato su un giornale. Una mancanza di riguardo ■■■ l'ancora segreta omelia dell'arcivescovo. Dalla segreteria arcivescovile sarebbero partite telefonate, messaggi, lettere ufficiose e persino dei fax roventi all'indirizzo del sindaco. L'accordo ■■ sacro e profano era semplice: quando ■■■ ■■ il braccio per benedire i bolognesi, in piazza non devono esserci manifestazioni alternative

LA GRANDE MAGGIORANZA DEGLI ITALIANI DISERTERÀ I RISTORANTI

Effetto euro, per Capodanno un cenone in casa

Il risparmio fa riscoprire il valore della tradizione

Paolo ■■■■

Saranno i prezzi in un euro sempre più salato, sarà il clima pesant■ in economia, morale: gli italiani, quest'anno più che mai, ■ ■■■■■ di ■■podanno lo faranno in casa, evitando i ristoranti in molti casi divenuti inavvicinabili, causa menù a quotazioni da gioielleria.

L'82 per cento degli italiani passerà ■ veglione tra le mura domestiche, in compagnia di parenti e amici. Al ristorante (spesso seguito da discoteca) andrà ■ ■■ per cento, gli altri si riverseranno ■■ piazza - soprattutto al Sud - o saranno all'estero. Ma un milione di italiani trascorrerà la notte del 31 dicembre lavoran■■. Dice ■ Confesercenti che per l'ultima cena del 2002 spenderemo 2,1 miliardi di euro, il costo medio del cenone domestico s■■■ rà di 103 euro, da dividere per il ■■■■■ dei commensali. All'insegna della tradizione le portate: cotechino, lenticchie, panettone e spumante, in particolare la spesa sarà ripartita per un quarto nell'acquisto di salumi e insaccati, e per un decimo in olio, prodotti ortofrutticoli e legumi. Per il brindisi verranno spesi 600 milioni - informa Telefono Blu - con ■■■■■ milioni di bottiglie stappate ■ mezzanotte e dintorni, tra spumante, prosecco o vino. E alla fine trenta milioni di concittadini saranno davanti alla tv per il conto alla rovescia. I regali? Sempre tradizionali nonostante le mode, ■ non molto costosi: reggiseno per lei ■ boxer per lui, rigorosamente rossi.

Anche i vip, a quanto pare, il

Spesa : 2,1 miliardi Il costo medio in casa sarà di 103 euro Le bottiglie stappate ■ mezzanotte saranno 70 milioni

Capodanno ■■■■ preferiscono trascorrerlo in casa ■■■ gli intimi, e a volte si mettono ■ fornelli. «Ogni anno riunisco una quarantina ■ persone nella mia villa romana sull'Appia Antica - dice Franco Zeffirelli - ho amici dovunque, potrei riempire piazza San Pietro, invece preferisco ritrovarmi con le persone più care. Ci tengo alle mie origini toscane: in tavola ci saranno ribollita, crostini, lenticchie cucinate ■■ diversi modi ■ speziate, tortellini speciali con carne e carciofi che Giovanni Rana fa preparare per ■■ a ogni Capodanno. E ancora, forme di Parmigiano-Reggiano che giungono direttamente dalla zona di produzione, baccalà di Vicenza, mantecato e fritto, Chianti e bianchi di Puglia».

Un menù ricco al quale fa da contrappunto quello vegetariano proposto da Edgar Mayer, presidente dell'associazione «Gaia animali&ambiente», e da Cristina Morelli, capogruppo comunale dei Verdi a Genova: ■■■■ ■■■ crema di tonno felice ■■■ il sapore di vitello ■■■■■ ■■

A villa Zeffirelli 40 amici I vegetariani invitano ■ fermare la mattanza di capponi ■ maiali E i francesi sognano ■ veglione con la Bruni

rende felice il tonno perché fatto in realtà ■■■ farina di ceci), ravioli alle erbette ■■■ burro e salvia, zucchine ripiene di bosco e polpettine ■ verdure alla panna, dolci a piacere, lenticchie portafortuna. «Oltre che gustoso - ■■■■■■■ Meyer e Morelli - ■ Capodanno vegetariano è pacifico e non violento: risparmia milioni di animali tra capponi, capretti, maialini, vitelli. Le cifre della mattanza sono impressionanti, in Italia seicento milioni di animali vengono uccisi ogni fine anno per finire sulle nostre tavole: ■■■ milioni ■ polli, 9 di ■■■ini, 6 di agnelli, 4 di manzi, 3 ■■ pecore e capretti, 2 di conigli, ■ di vitelli, 600 mila equini».

Sono centomila coloro che hanno scelto il «cenone di prodotti di campagna» e che brinderanno al nuovo anno con spumante italiano, nelle aziende agrituristiche dove soggiorneranno. Quelli che invece ■■■■■■■■■■■■ ■■■ il cenone, senza pernottare, saranno ■■■ mila. Metà delle aziende agrituristiche - afferma Confagricoltura sulla base dei dati raccolti ■■ Agriturist - ■ rimasta chiusa ■ Natale ma a Capodanno ■■■ tutte aperte: è il momento ■ maggior lavoro, insieme ■■■ agosto. Con qualche segnale di crisi anche qui, in un settore dove certo non si fanno follie. «Rispetto al 2001 - osserva l'organizzazione degli imprenditori agricoli - la domanda ■ diminuita del venti per cento, si è presentata più tardi e ha dimostrato più attenzione al rapporto qualità-prezzo».

Ma con chi vorreste passare la notte di Capodanno, se ■■■ fatina dotata di bacchetta magica si presentasse per esaudire ogni vostro sogno? Non ■ sono■■■■ i desideri degli italiani ma abbiamo ■■■ spiccato ■ quelli dei francesi, che in fin dei conti ci assomigliano parecchio. E così si scopre che la torinese Carla Bruni è molto in voga: i francesi che sarebbero onoreti di passare il veglione di Capodanno ■■■ lei sono milioni. Il sondaggio di Paris Match ha indicato nella top model, ■■■ casa a Parigi, l'ospite ideale per ■ 15% dei transalpini. La Bruni è superata solo da alcune ■■■ nazionali: Sophie Marceau (32%), Catherine Deneuve (25%), Isabelle Adjani (22%) ed Emmanuelle Beart (19%). E i maschi? Gerard Depardieu, mitica buona forchetta, è in calo, i connazionali gli preferiscono altri vip: dal cantante Patrick Bruel all'eterno Johnny Hallidday, da Daniel Auteuil a Julien Clerc. Alla domanda «Con quale politico vorreste passare il cenone del ■■ dicembre?», i francesi rispondono gettonando ■ presidente Jacques Chirac (25%), un'altra buona forchetta amante dei forti sapori della sua Corrèze.

Per gli italiani si profila ■■ Capodanno casalingo ■■ botti e fuochi d'artificio certo non mancheranno

DIVERTIRSI ■ ■■■■■ GLI ULTIMI TREND

Dall'amore all'effetto zoo dizionario di San Silvestro

Una serie di consigli su come trascorrere l'ultima notte dell'anno Schiena nuda, make-up al cioccolato e abiti appariscenti colore oro

consigli

di Antonella Amapane e Maria Corbi

AMORE. Invece di buttare dalla finestra pentole vecchie ■ altro ■■■■■, ■■■ tradizione ■■■■da, liberatevi delle relazioni ■■■■■■. L'oroscopo ■■■ che il ■■■ ■■■ l'anno della svolta. Crediamoci, almeno per una notte.

BACIO. Da evitare sotto il vischio, porta sfiga, lo dicono tutti, poi immancabilmente qualcuno vi trascina sotto il rametto e allora... siete spacciati.

CIOCCOLATA. Per una ■■■■ concedetevela a volontà, tira ■■ Il morale. E appiana anche le rughe, visto che le endorfine scatenate dal piacere agiscono come ■■ lifting. Su questo principio ■ basa Happylogy, la nuova crema di Guerlain all'estratto di cacao che stimola le endorfine cutanee. Da stendere sul viso prima di ■■■■■■■

DO■■■ No alle scollatura a tuffo sul petto, sì ■ decolleté. Quest'anno va di moda la schiena nuda. Vedi Halle Berry, l'ultim■ ■■■ di James Bond, che mostra dorsali ben allenati e ■■■ linea perfetta fino all'osso ■■■■■ incorniciata da abiti ■ strass a rete. Pudiche davanti, scostumate dietro.

ECCENTRICA. Solo per una notte, ■■■ gli stivali di su cui spicca ricamata una mano che brinda al 2003 con calice d'oro e bollicine ■ strass (di Andrea Pfister, coordinati alla borsa). Meglio accessori stravaganti piuttosto che un abito demmodè.

FESTA. Ci sono due scuole di pensiero. Chi ■■■ il Capodanno chiassoso ■ ■■■ ■ odia. Per dimenticare qu■■■ notte, gonfia ■ progetti e bilanci, si può salire su un aereo a brindare ■■ quota, destinazione esotica. Sono in molti della partita, i last minute bollono ■ richieste (vedi il sito www.lastminute.com).

GIOCHI DI SETA. Mutanda rossa addio. Rifiutatevi di indossarla che tanto la fortuna arriva per altre vie. Tornano, per la lingerie, seta, tinte pallide ■ linee orientali. Concessi i pigiami da geisha (tipo quelli creati da Alberta Ferretti).

HOTEL. E se per una volta invece di andare in un albergo a cinque stelle affittassimo ■■■ camper? Lo fa anche Mel Gibson. L'ultima sera del ■■■ passata viaggiando da un posto all'altro, come zingari alla ricerca della libertà perduta...

Attenzione all'ora che deve brillare al polso: gli orologi ■ edizione limitata sostituiscono sempre di più i gioielli

«Out» la tradizionale mutanda rossa Per la lingerie adesso è ■ momento della seta a tinte pallide ■ con linee orientali

■■A■■ DA SALOTTO. Rispunta il gioco della verità, nei ricevimenti romani e milanesi i quarantenni tornano teenagers e si fanno domande imbarazzanti. Scoppiano le coppie, finiscono amicizie. Meglio essere ■■■ po' bugiardi. E magari fare due chiacchiere.

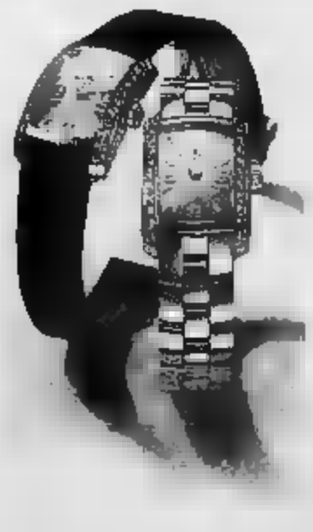
LENTI. Cambiare sguardo per ■■■ notte, occhi di un blu intenso, celesti, verdi, con sfu■■■■■ gialle ■■ gatto. Modello ■■■ Kant. Le lenti Frequency Colors by Cooper Vision possono■■ essere usate per un mese, poi si buttano oppure si cambia tinta. Sorpresa assicurata.

MOGLI ■ MARITI. Pare sia tornata ■■ moda la ■■■■■. Il film ■■ cui Diane Lane tradisce l'occhio languido di Richard Gere («Unfaithful») è pieno di avvisi moralistici. Una cosa del tipo: chi sgarra paga. Per cedere all■■ trasgressione non rimane che la mezzanotte del 31 dicembre, quando tutto sembra possi■■■. Magari a Parigi.

■■■■■■ Unitevi al fronte di liberazione dei nonni e rifiutatevi di ■■■manere a casa con i nipotini. Per una sera ■■ parola d'ordine è: divertirsi. Via la vestaglia, indossate un sorriso e uscite. ■ ballare, a casa. Dove volete purché senza parenti rompiscatole.

ORO. Di nuovo superstar. Dopo i trionfi degli Anni '80, ■■■ stato relegato in ■■ angoletto. Accusato di essere troppo appariscente, luminoso, anti-minimal. E così tutto era diventato bianco, argento o platino. Il bagliore giallo era rimasto solo per le finte bionde ■■■ Vanzina e p■■ i nuovi ricchi. E' l'ora della rivincita. Tutto, dai vestiti ai gioielli, si tinge di giallo. Valentino insegna. Senza complessi.

PARTY. I più ambiti sono al Pineta di Milano Marittima, con 007 e bond girls d'oro buttate sul buffet. A Venezia, al ■■■■ Room, Capodanno diabolico ■■■ tutte le donne stile Eva Kant, Anni '70. Milano festeggia ■ argento all'Amnesia, ■■■ af-



ter hour. A Gorizia notte sfarzo■■ ■ castello di Medea. Cortina stappa all'Area con Ramazzotti e Zucchero, oppure nel salotto più soft del Blueroom. Auguri.

QUADRANTI. N■ alle Cenerentole. Meglio recitare la parte della strega e della regina, è più divertente. Ma attenzione, comunque, all'ora che deve brillare al polso e segnalare il momen■■ ■ steppare lo champagne. Gli orologi, sempre di più, ■■■tituiscono i gioielli. Calvin Klein fa microsfere preziose con lancette per leggere il futuro. Per ■ «Men in Black», ■ Ventura Mib ■ Chrono limited edition di Hamilton: lo portava anche Elvis Presley nel '57.

■■■■ C■■■ il peperoncino e i ■■■■ che portano bene. Da regalare al posto delle impossibili mutande color passione.

SINGLE. Una bella crociera esclusivamente per non accompagnati. Il dépliant è allettante: «Potrai conoscere tanti nuovi amici, partecipare ai nostri giochi, emozionarti ■■■ il "blind date", fare il ■■■ ■ danza latino-americana, ■ fitness, la "brain-art" oppure la coccolotarapia». (Informazioni al numero 010-5955437).

TRUCCO. Effetti speciali sulla pelle, senza coprirla con ■■■ strato di ■■■■■ che regala un orrido effetto cartina geografi■■■ ogni ruga una strada. Chanel ha creato l'effetto specchio per il fondotinta Vitalumière che utilizza tecnologie dell'aeronautica. Agisce quasi come una gomma ottica, addolcendo i tratti e levigando le rughe.

USATO. Alla faccia del vintage fare piazza pulita nell'armadio. Per cominciare un ■■■ più leggero, anche nell'anima.

V■■■■ Non vi piace l'oro? Con il nero ■■■ si sbaglia mai. Sottovestì, ■■■■■ di tulle con orli asimmetrici ■ top fitti di lacci e nastrini. Per stemperare lo stile Morticia Adams basta uno sciallo colorato.

ZOO. ■ maculato sembra non ■■■■■■ più di moda. ■■■ ■■■■■■■■■ ha stufato.

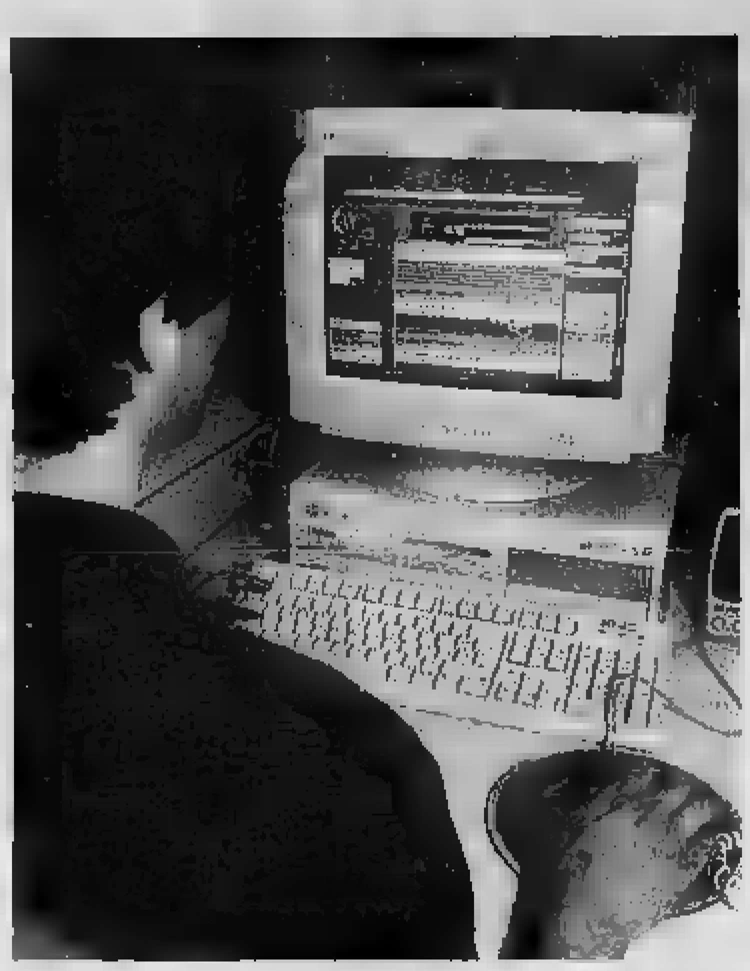
Cresce l'attività dei pirati informatici

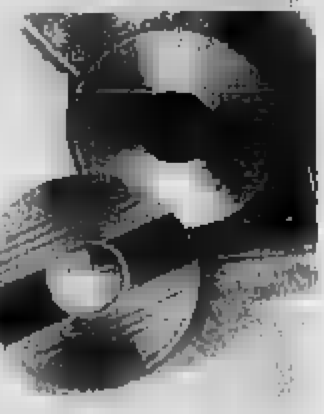
Nel 2002 in aumento i reati online: +78% le incursioni degli hacker

■ Pirati informatici sempre più scatenati, malgrado i sofisticati sistemi [redacted] protezione [redacted] cui si sono dotate [redacted] aziende. Soltanto nel 2002, hanno compiuto 31 mila "attacchi" alla rete (5 mila solo ad agosto). Il fenomeno è in costante aumento. Uno studio condotto su [redacted] mila grandi società ha infatti rivelato che le intrusioni degli hacker sono cresciute del 78% nel corso dell'ultimo [redacted]. Rubano dati, diffondono virus, accedono [redacted] banche dati, forzano codici segretissimi, a volte per il gusto della sfida, altre per commettere reati a catena.
Ma non tutti gli hacker sono cattivi. In Italia è nata infatti un'associazione, Blackhats (www.blackhats.it), che riunisce 18 ricercatori e professionisti della sicurez[redacted] Blackhats.it è [redacted] comunità di ricerca [redacted] spontaneamente, formata da un gruppo di professionisti della sicurezza informatica (hackers, esperti di security ecc.) che si dedicano all'innovazione tecnologica e al miglioramento della sicurezza della rete internet. «L'amore per il progresso tecnologico e la conoscenza - informa il sito ufficiale -, il rispetto per l'opera dell'intelletto umano e la tensione [redacted] continuo miglioramento sia personale che collettivo sono i semi da cui è nato questo [redacted]
«Uno dei crimini più diffusi nel nostro Paese è [redacted] frode negli acquisti via Internet - spiega Sergio Staro, vicequestore aggiunto della p[redacted] di Stato -. La facilità con cui si può arrivare al raggiro e la difficoltà di portarlo alla luce rendono questo tipo di truffa appetibile più di altre».
La rete consente molto, se non [redacted] Attraverso siti [redacted] tutto il mondo è possibile acquistare medicine senza la prescrizione del medico e [redacted] mancano nel web le indicazioni per prepararsi in casa pastiglie di Ecstasy e altri allucinogeni. F[redacted] scommesse [redacted] giocare d'azzardo online è sempre più facile. I siti appositi erano [redacted] siti nel 2000, oggi sono più del doppio. Il giro d'affari è ingente. Esso coinvolge oltre quattro milioni di p[redacted] per una spesa complessiva, solo negli Stati Uniti, di un miliardo e mezzo di dollari.

SOS DELLE INDUSTRIE. SI GIUSTIFICA UN TERZO DEGLI UTENTI: «COLPA DI PREZZI TROPPO ALTI»

All'Italia record della pirateria Un software su tre è copiato




La clonazione delle schede per la pay tv e dei cd ha fatto segnare cifre record nel 2002

Francesca Paci

Siamo la patria del «falso d'autore», dice la Business Software Alliance, la società internazionale contro la pirateria informatica: oltre un program[redacted] su tre, in Italia, è copiato illegalmente. Nel 2001 [redacted] pellicole americane distribuite a Milano, Roma, Napoli, hanno perso 140 milioni di dollari nella competizione con le copie di contrabbando, conferma l'International Intellectual Property, il coordinamento [redacted] associazioni di categoria.

Due rapporti differenti bollano l'anno passato come il peggiore nella storia del copyright. L'Italia, a quota meno 468.187 euro tra software, compact disc, carte di credito, documenti d'identità clonati, primeggia in Europa e cede la testa della classifica mondiale a Vietnam, Cina, Indonesia, Pakistan, Liba[redacted] Qatar, Nicaragua, Bolivia. Se pure Pechino corre ai ripari, multando di [redacted] mila [redacted] Museo della Rivoluzione per aver venduto senza autorizza[redacted] stampe d'un dipinto raffigurante Mao, l'allarme è serio.

Rispetto al 25% della Gran Bretagna, il 45% di prodotti contraffatti nel nostro Paese balza all'occhio, specie se accompagnato [redacted] un'opinione pubblica che per il 32% dà [redacted] giustificazione l'elevato costo dei software, per il 21% ritiene ci siano cose più importanti di cui preoccuparsi, per l'11% s'adegua alla legge del «così fan tutti» (dati Bsa).

Gli ultimi 2800 cd pirata sono stati sequestrati [redacted] mattina a Roma. I nove extracomunitari arrestati disponevano ogni mattino le novità masterizzate di David Bowie, Adriano Celentano, Morcheeba, ribassate del 50-60 per cento, sul telo steso lungo [redacted] Cola di Rienzo e viale Giulio Cesare. Secondo il rapporto dell'Ipa, «la legge del [redacted] sul diritto d'autore non è bastata a tutelare l'Italia».

Accanto al ragazzo che «boicotta» il prezzo imposto dalle case discografiche sulle ultime uscite e scarica dal Web file audio come fossero e-mail, c'è [redacted] racket del falso. La Polizia Postale, responsabile della criminalità nella Rete, parla di «profitti del [redacted] per cento». [redacted] prezzo di Windows Xp [redacted] di 335 euro, il clone costa solo 10 [redacted]. Alla stessa cifra si trova Office Xp (618 euro di listino), Autocad (4500 euro), Photoshop (1249 euro). [redacted] direttore antipirateria della Microsoft Italia, Norberto Didier, ha denunciato «500 milioni di mancati introiti, 37 mila posti di lavoro a rischio, il 28,4% dei rivenditori convertiti alla contraffazione, più conveniente della vendita di originali».

La novità è il settore satellitare. Abramo M., gestore d'un phone center torinese, originario del Marocco, se la prende [redacted] i dirimpettai abusivi che, «da quando commerciano in false tessere telefoniche, mi hanno messo ko gli affari». Un'inezia rispetto al business delle smart card che permetto[redacted] di decodificare [redacted] segnale della pay tv: una su d[redacted] è un'imitazione (dati Ipa).

Nel colabrodo del copyright ogni governo s'arrangia [redacted] può. [redacted] regola preventiva del «farsi amico il peggior nemico», adottata [redacted] aziende informatiche internazionali che hanno finito per assumere ex-hackers convertiti alla legalità, mantiene il suo fascino. Una settimana fa, all'Anzar High School di San Juan Bautista, in California, [redacted] studente Reid Ellison s'è visto assegnare un voto di 10 e lode per [redacted] riuscito a violare il sistema [redacted] computer della sua scuola.

L'Italia resta ancorata a metodi tradizionali. Il vicequestore della Polizia Postale Sergio Staro ricapitola: «Per i casi di hacking, cioè di pirateria informatica, [redacted] rischia la reclusione da uno a cinque anni, a meno che [redacted] tratti di violazione di sistemi governativi, un reato per il quale gli anni previsti [redacted] otto». Vendere ab[redacted] mente cd oppure videogiochi duplicati può [redacted] da [redacted] mesi a tre anni [redacted] prigione, e [redacted] sanzione fino a 15 mila euro. Ma attenzione: anche chi compra il falso può beccarsi [redacted] multa da 150 euro. E tornare a casa a mani vuote.

A COLPI DI «SCHEDE» E «FILE»

La guerra infinita contro la duplicazione selvaggia

Qualche vittoria e molte sconfitte per i produttori, costretti a spendere milioni

Francesco Iannuzzi

SONO anni che [redacted] aziende produttrici di software, le case discografiche e le pay-tv stanno combattendo una lotta accanita contro la pirateria informatica. Fino a questo momento però i risultati [redacted] sono stati soddisfacenti, anzi, negli ultimi due-tre anni si è verificato [redacted] vero boom della duplicazione clandestina di cd musicali, di programmi per computer com[redacted] i sistemi operativi e di schede per vedere gratis [redacted] tv a pagamento.

In Italia «Telepiù» si [redacted] vista costretta a studiare una nuova scheda per criptare i programmi (Seca2), come già avvenuto in Spagna, che le è costata milioni di euro di ricerca e realizzazione. Infatti fino al giugno scorso, con non più di 100 euro era possibile comprare un piccolissimo programmatore da collegare al computer e delle schede chiamate Wafer, Piccard o Gold in grado di essere programmate, scaricando gli opportuni file da Internet.

L'unico fastidio per il «pirata» di turno consisteva nel reperire file nuovi da inserire sulle schede ogni mese. La situazione in Italia era diventata paradossale: [redacted] milioni di parabole installate e poco più di 900 mila abbonamenti sottoscritti. Non è comunque affatto sicuro che anche il Seca2 rimarrà inviolato a lungo, ma almeno [redacted] garantendo un periodo di tranquillità ed un incremento nella vendita di abbonamenti.

[redacted]

La Sony sta studiando un riproduttore [redacted] Cd in grado di riconoscere una copia clandestina

Ancora più disastrosa è la situazione per quanto riguarda i cd-audio. [redacted] quando si è affermato il formato di compressione «Mp3», i pirati hanno esultato perché un brano audio che normalmente richiedeva 50mb di spazio su computer si è ridotto di circa 11 volte. Questo ha consentito a milioni di persone di collegarsi ad Internet e scaricare un intero cd in pochi minuti, mentre prima sarebbe stata necessaria mezza giornata ed una bolletta telefonica decisamente salata. La qualità dell'Mp3 può essere infatti tale da non far sentire quasi la differenza rispetto ad un cd originale. Altro problema che attanaglia le case discografiche è il masterizzatore.

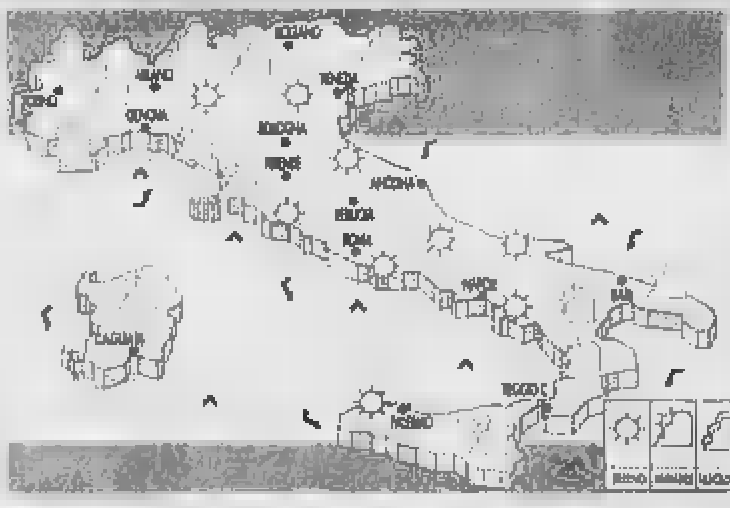
Infatti [redacted] esiste [redacted] solo cd audio che non si possa duplicare. Questo è accaduto perché è stato inventato prima il cd e poi [redacted] masterizzatore e quindi le case discografiche non si sono attrezzate contro la pirateria. In tempi recenti ci ha provato la Sony, che aveva immesso sul mercato cd con una tecnologia chiamata «key2audio». L'intento era quello di impedire la lettura dei cd audio da parte dei cd-rom del computer. Alla base della tecnologia c'era la separazione delle tracce audio che avrebbe dovuto fermare la masterizzazione dopo la copia del primo brano. Purtroppo però, dopo milioni di euro spesi, si è scoperto che bastava un tratto di pennarello indelebile (da pochi euro) tra [redacted] audio a consentire [redacted] lettura e quindi la copia.

Adesso la Sony insieme ad altre case come la Emi, la Bmg e l'Universal, stanno studiando un super audio cd, che usa una codifica ad alta risoluzione denominata Dsd (Direct stream digital). Qualità a parte, quello che sembra essere più interessante per le case discografiche è un rilevatore di filigrana presente in tutti i riproduttori di super-audio Cd. Se il riproduttore non trova la filigrana, impedisce la riproduzione dei brani.

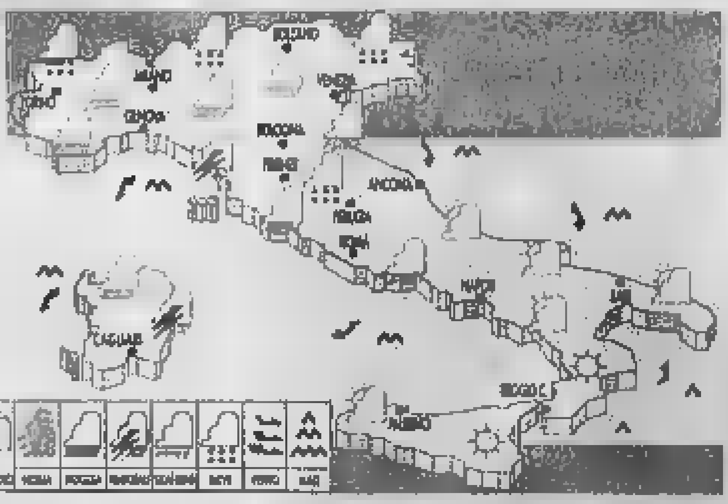
Per quanto riguarda invece i Dvd, le case cinematografiche sono riuscite a stipulare un accordo con i costruttori e i produttori di Dvd da masterizzare e così sul mercato sono arrivati Dvd vergini con la prima traccia già incisa in modo da impedire un «clone» leggibile dai lettori di Dvd. I «pirati», per aggirare l'ostacolo, usano dei programmi chiamati «Ripper», che producono [redacted] copie [redacted] Dvd, ma con qualità audio e video molto inferiore e senza le parti speciali che normalmente hanno i Dvd.

Capitolo a parte, [redacted] dedicato al software per computer. Ogni paletto, in questo settore, è stato fatto saltare. Non esiste infatti una sola protezione, più o meno complessa, che non sia stata violata. La Microsoft e la Intel stanno studiando nuovi computer, con sistema di cifratura e autenticazione del software, che si bloccano in presenza di copie pirata, ma [redacted] strada è ancora molto lunga.

CIELO POCO NUVOLOSO. Il tempo sull'Italia sarà ancora sotto l'azione delle correnti temperate atlantiche. In linea di massima quindi avremo ancora temperature miti. Dopo il transito della perturbazione di fine anno, [redacted] tempo sarà [redacted] perturbato rispetto [redacted] settimana [redacted]. Già nella giornata di Capodanno tornerà ad affermarsi il cielo poco nuvoloso, quanto [redacted] al Nord e sulle regioni centrali tirreniche. Al Sud e Sicilia la nuvolosità in aumento dalla mattinata porterà piogge in estensio[redacted] [redacted] corso della giornata sul resto del meridione. In serata tendenza a miglioramento sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia.
Nei giorni seguenti, sia sulle [redacted] alpine, che sulle regioni di Nord-Est e su quelle adriatiche, si avranno degli annuvolamenti irregolari ma le piogge saranno del tutto occasionali. Da venerdì a sabato invece gli annuvolamenti interesseranno il Nord ed il Centro con locali piogge, accompagnate da una diminuzione delle temperature, per [redacted] trasferirsi verso il Sud.



OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest, sull'Alta Toscana e sulla Sardegna nuvolosità irregolare in estensione al resto del Nord con piogge in serata e nevicate sulle Alpi. Sul resto della Penisola generalmente poco nuvoloso. Nebbie sulle pianure e nelle valli. Venti deboli e [redacted] poco [redacted].



DOMA[redacted]. Tempo in peggioramento su tutta la penisola, con piogge diffuse dal Nord al Centro, su Sardegna e Campania dove si avranno anche locali temporali. Nevicate sulle Alpi e sulle zone appenniniche. Rinforzeranno i venti ed aumenterà il moto ondoso. Diminuiranno le temperature.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	14	Bologna	2	13	Bari	9	13
Bolzano	-1	9	Firenze	8	11	Napoli	8	16
Verona	5	7	Pisa	6	12	Potenza	n.p.	n.p.
Trieste	10	14	Ancona	7	11	S. M. Leuca	10	14
Venezia	5	10	Perugia	8	12	Reggio C.	12	16
Milano	1	15	Pescara	7	14	Palermo	18	16
Torino	-1	15	L'Aquila	4	10	Catania	10	18
Cuneo	-1	13	Roma Ciamp.	8	14	Messina	12	15
Genova	7	19	Roma Fium.	7	16	Alghero	14	15
Imperia	7	15	Campobasso	6	9	Cagliari	17	16

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 31 DICEMBRE)

	max	min			max	min	
Amsterdam	7	4	piovaschi	Lisbona	17	7	parz. nuv.
Atene	16	11	parz. nuv.	Londra	8	4	nuvoloso
Bangkok	31	20	parz. nuv.	Los Angeles	20	11	parz. nuv.
Berlino	7	3	piovaschi	Madrid	9	3	parz. nuv.
Bruxelles	8	4	pioggia	Montecarlo	12	7	piovaschi
Bucarest	8	3	nuvoloso	Montreal	5	3	nuvoloso
Budapest	7	4	pioggia	Mosca	-13	-22	nevischio
Buenos Aires	26	15	parz. nuv.	New York	11	6	nuvoloso
Copenaghen	3	-1	nevischio	Parigi	8	5	piovaschi
Dublino	8	2	nuvoloso	Pechino	-7	-11	sereno
Francoforte	7	3	piovaschi	Praga	6	1	nuvoloso
Gerusalemme	17	11	piovaschi	Rio de Janeiro	26	22	parz. nuv.
Ginevra	6	3	pioggia	Sofia	8	6	piovaschi
Helsinki	-9	-15	nevischio	Sydney	26	19	nuvoloso
Istanbul	12	8	parz. nuv.	Tokyo	6	1	nuvoloso
Il Cairo	21	12	parz. nuv.	Varsavia	2	-1	piovaschi
Johannesburg	24	14	parz. nuv.	Vienna	7	3	piovaschi

Rughe profonde? Scoperto il trattamento della «giovinezza»

Pubblicità

NEW YORK - La testimonianza della capacità [redacted] un nuovo ritrovato nel distendere le rughe arriva da Ricercatori Americani. Le risultanze del test d'uso di efficacia e sicurezza hanno evidenziato la forte capacità dell'innovativo [redacted] nel ridurre le rughe in [redacted] lunghezza e profondità, comportando un notevole miglioramento della pelle del viso, che è apparsa "ringiovanita".
Le foto qui a fianco, si riferiscono a due dei [redacted] che hanno partecipato ad uno dei molteplici test d'uso effettuati sul nuovo ritrovato. Confrontando le foto scattate all'inizio e alla fine del trattamento, si può [redacted] anche a occhio nudo [redacted] visibile riduzione delle rughe.
L'innovativo preparato dalla forte azione Anti-Rughe, scoperto nei Laboratori Kuiper, è protetto [redacted] brevetto industriale n° 1313603 ed è disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane con il nome di «Anti-Time System», con formule differenziate per pelli maschili e femminili, nei dosaggi specifici più adatti all'età della pelle: 30, 40 e oltre i 50 anni.
Chiedere al Farmacista il dosaggio da utilizzare più efficace [redacted] all'età e alle rughe della propria pelle: rughe sottili, medie o profonde. Non ha controindicazioni.

Soggetto femminile all'INIZIO del TRATTAMENTO

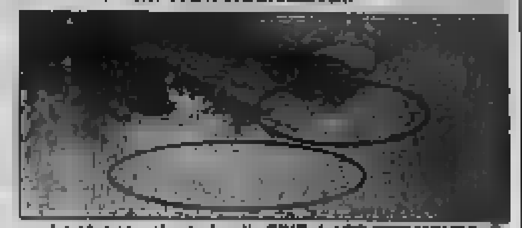
La [redacted] volontaria alla FINE [redacted]

[redacted] Anti-rughe intensivo
a partire [redacted] € 20,00

KUIPER
Efficacia e sicurezza

Testimonianze [redacted] volontari al n° tel. [redacted] Legge privacy 675/96.

Soggetto maschile all'INIZIO del TRATTAMENTO


Lo stesso volontario alla FINE del TRATTAMENTO

La Fiesta Continua
Corona
Extra

BardonecchiA 2003

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

COLOMION BARDONECCHIA

Bardonecchia

SANT'ANNA SKI CARD:
LA PROMOZIONE CON FIOCCHI
PARTE IL 7 GENNAIO
E VALE TUTTI I GIORNI

Sant'Anna di Vinadio è pura, leggera, di montagna.
E per gli amanti della montagna presenta
una promozione con fiocchi:
se compri un giornaliero ne hai uno gratis
e in più hai diritto a uno sconto pari a 2 Euro
sull'acquisto di uno ski pass feriale da 22 Euro
oppure a uno sconto del 10% per le lezioni individuali
presso la Scuola Sci Bardonecchia.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

Sant'Anna di Vinadio NATURALE

SCUOLA DI SCI BARDONECCHIA

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO

PROVA D'ACQUISTO per SANT'ANNA NATURALE

Utilizza questa tessera punti
o chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

INCOLLA LE 10 PROVE D'ACQUISTO CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (VEDI FAC-SIMILE)

*REGOLAMENTO

Con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis. In più avrai diritto a uno sconto pari a 2 Euro sull'acquisto di uno ski pass feriale da 22 Euro (dal lunedì al venerdì) o a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Avere la Sant'Anna Ski Card è facile: basta ritagliare 10 prove di acquisto dalle confezioni da 6 x 1,5 litri di Acqua Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante o Davvero frizzante) e applicarle sulla tessera raccogli punti. Presentarsi la tessera, compilata in tutte le sue parti, alla cassa centrale degli impianti Colomion S.p.A. in Piazza Europa 15 - Bardonecchia, riceverai subito la Card. La promozione vale dal 7.1.2003 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre in corso. La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni individuali di sci. Può essere usata più volte per lo sconto pari a 2 Euro sull'acquisto dello ski pass feriale da 22 Euro (dal lunedì al venerdì).

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Sottoscrivendo il coupon è facoltativo per minori?

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (direttamente dal grado di soddisfazione dalle risposte sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari o mail; promozioni e vendita di prodotti/servizi, effettuate via lettera, telefonate, materiale pubblicitario o altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 d.l. 675/1996, potrà conoscere quali sono i suoi dati personali e farli aggiornare, rettificare o integrare, chiederne la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Nizza, 6 - 10125 TORINO.

Acconsento al trattamento

Firma

La top model Gisele Bundchen

Sondaggio: bella e inaccessibile il sogno degli stilisti

Statura superiore a un [illegible] e 75 centimetri, corporatura [illegible] e asciutta e lentiggini [illegible] nuovo segno di sensualità: è questo l'identikit delle nuove dive che indosseranno gli abiti [illegible] griffe più prestigiose del mondo. Lo rivela [illegible] studio di Meta Comunicazione condotto tra oltre 150 esperti del marketing e della comunicazione, [illegible] «image maker», direttori responsabili di testate «life style» e moda. Incrociato [illegible] monitoraggio [illegible] internazionali e di siti Internet specializzati [illegible] moda, costume e bellezza.

Le nuove star, oltre ad [illegible]re la capacità di solcare qualsiasi passerella, dovranno dimostrare grande disinvoltura davanti [illegible] macchina [illegible] presa. [illegible] contendersi il primato delle più desiderate dagli stilisti Alyssa Sutherland [illegible] Gisele Bundchen, due top model di [illegible] anni già famose in tutto il mondo. Tra [illegible] dieci star più contese l'unica italiana è la giovane attrice Martina St[illegible]

«Volevamo capire quale [illegible] donna che riuscirà [illegible] colpire al cuore le più importanti griffe [illegible] multinazionali - ha affermato Saro Trovato, presidente [illegible] Meta Comunicazione -. Dallo studio emerge chiaramente come sia in atto [illegible] vera e propria caccia alla donna star, [illegible] e inarrivabile. [illegible] il periodo di grande crisi economica che sta caratterizzando l'intero pianeta, a salire è [illegible] voglia di una bellezza quasi ultraterrena, una sorta di [illegible] dea. La parola d'ordine sarà " generare sogni [illegible] stimolare la fantasia", proprio con [illegible] desiderio di [illegible] una [illegible] d'uscita ai [illegible] buio.

[illegible] allontana così l'ideale della ragazza della porta accanto. Adesso le grandi griffe ed i più prestigiosi marchi internazionali danno la caccia alla «donna star» (66%), poliedrica e versatile in tutti i campi (59%), di grande eleganza [illegible] portamento (56%), capace di piacere in maniera indistinta in tutto [illegible] mondo (55%), e, soprattutto, lontana [illegible] bellezza della donna di tutti i giorni (71%). La donna ideale [illegible] 2003 dovrà inoltre riuscire [illegible] esprimere una sensualità da "lolita" (69%).

SETTANTANNI FA IL PERSONAGGIO DI DISNEY ARRIVO' IN ITALIA

Quando Topolino sconfisse il Minculpop

Il fumetto americano piaceva ai figli del Duce e non fu sottoposto ai divieti che colpivano i prodotti stranieri. Lo importò uno stampatore toscano che lo vendeva a venti centesimi. Non incassava abbastanza e lo cedette a Mondadori

Guido Tiberga

QUESTA è una storia che compie 70 anni giusti giusti. Dall'altra parte dell'Oceano, nel dicembre [illegible] '32, c'era l'ultimo prodigio dei cartoons americani, un topo con le orecchie troppo grandi, le mani troppo grasse, le gambe troppo [illegible] a due piedi tozzi, gialli e sproporzionati. Da questa parte del [illegible]re, c'era un editore spregiudicato e non troppo esperto di complicate questioni di copyright internazionale. Uno stampatore toscano cui quel topo, che in Italia si era affacciato fin dal 1930 sulle pagine del supplemento illustrato della Gazzetta del Popolo, piaceva molto, tanto da volergli dedicare un giornalino tutto suo.

Così il 31 dicembre 1932 Mario Nerbini mandò in edicola il primo numero di «Topolino»: otto pagine, formato 25 per 35, al prezzo di venti centesimi. Giove Toppi aveva disegnato il personaggio per la [illegible], mentre Gaetano Vitelli aveva realizzato la storia pubblicata in copertina, in cui Topolino [illegible] [illegible] preso con gli scherzi di un elefante. In prima pagina una [illegible]strazione: «Noto è questo giornalino che si chiama Topolino». In seconda [illegible] [illegible] dell'editore: «Ci sentiamo in dovere di ringraziare la direzione amministrativa del Consorzio Cinematografico Edizioni Artistiche Internazionali di Roma, che ha l'esclusiva per l'Italia delle graziose films Topolino di Walter Disneys per la grazios[illegible] [illegible] di riprodurre nella testata [illegible] questa pubblicazione [illegible] figura tipica di Topolino che Disneys ha genialmente creata».

Storpiatura del cognome a parte, Nerbini ign[illegible] che [illegible] casa cinematografica che [illegible] gentilmente gli aveva dato il permesso di pubblicare le strisce non aveva i titoli per farlo. Non solo l'editore neppure sapeva che da quasi tre anni esisteva una versione originale dei fumetti di Topolino. Il personaggio nei pochi mesi [illegible] [illegible] suo debutto, avvenuto [illegible] [illegible] [illegible] cartone animato Steampost Willie, aveva conquistato l'America tanto da meritarsi gli applausi [illegible] Presidente Roosevelt: «Quel topo mi piace - confidò una volta a un amico' - è un' [illegible] americano», [illegible] marito - confermò la First Lady in una lettera a Disney del 1931 - è uno dei fedelissimi di Topolino. E ci crede lo dobbiamo molte preziose serate».

Tutto questo, nell'Italia fascista del '32, non si sapeva e le stesse controversie contrattuali che portarono la testata a usare per qualche tempo il titolo Topo Lino[illegible] si risolsero in fretta: dal numero sette, infatti, il mensile cominciò ad uscire da noi con le strisce originali distribuite dal King Features Syndicate.

Walt Disney con il bozzetto di una delle prime strisce di Topolino

Il successo convinse Nerbini ad acquistare altri personaggi del Syndicate, da Flash Gordon a Gim della Giungla, trascurando Disney per una nuova rivista: L'Avventuroso, che in breve tempo arrivò a superare le 600 mila copie [illegible] venduto. Topolino, presto, divenne un impiccio, e Nerbini lo cedette ad Arnoldo Mondadori. Un errore che fa sorridere, considerando che il settimanale di oggi, pubblicato dalla Walt Disney Italia, [illegible] l'erede diretto di quella rivista, uscita praticamente senza soste, con una sol[illegible]sibile interruzione dal 21 dicembre 1943 al 15 dicembre 1945.

> La pubblicazione fu sospesa soltanto nei due anni più duri della seconda guerra mondiale, dal '43 [illegible] '45

Topolino superò anche gli ostacoli [illegible] Minculpop, che all'inizio [illegible] 1938 impose l'abolizione completa di tutto il materiale di produzione straniera».

«Secondo la leggenda - ha scritto Franco Fossati nella sua "Storia del topo più famoso del mondo" - , quando Ezio Maria Grey, un alto funzionario del Ministero, sottopose [illegible] Mussolini la lunga lista dei personaggi da mettere all'indice, si vide tornare il foglio con una postilla autografa: "eccetto Topolino".

Il personaggio era [illegible] il beniamino dei suoi figli: Roma[illegible] era abbonato dal '36, un disegno di Anna Maria era stato pubblicato nella piccola posta».

Da allora la corsa italiana di Topolino [illegible] si è più fermata neppure quando in America il Topo cominciava a perdere colpi. Da noi il personaggio è passato di successo in [illegible]. Grazie ad autori come Guido Martina, Luciano Bottaro, Giovan Battista Carpi, Luciano Scarpa, Sergio Asteriti, Giorgio Cavazzano [illegible] centinaia di altri che hanno portato il fumetto disneyano made in Italy a conquistare le edicole di tutta Europa.

Fassino incontra gli operai di Termini Imerese «Subito un tavolo di confronto con il governo»

Il governo convochi subito dopo le feste un tavolo di confronto tra Fiat e sindacati per un nuovo piano che salvaguardi posti di lavoro. Lo ha chiesto il segretario dei Ds, Piero Fassino, che ieri ha visitato gli operai di Termini Imerese. «Il problema Fiat - ha affermato Fassino - rimane aperto e nel piano industriale bisogna ancora recuperare quanto non è stato fatto». «Bisogna convocare un tavolo vero - ha continuato Fassino - perché il governo ha fatto sin qui il notaio della crisi». Il segretario dei Ds ha sostenuto che «per Termini si vuole un futuro solo e la prosecuzione della produzione non può essere affidata alle dinamiche del mercato. Bisogna inoltre definire le vocazioni produttive per ogni singolo stabilimento e occorrono più risorse finanziarie».

Gli operai di Termini Imerese

In funzione da ieri il gasdotto Blue Stream nato dalla joint venture fra Gazprom e Eni

Il gasdotto Blue Stream tra Russia e Turchia è entrato in funzione con l'immissione nei tubi dei primi metri cubi di gas che attraverseranno tutto il Mar Nero prima dell'approdo nella stazione di Samsun, sulla costa turca. «È il nostro investimento più importante degli ultimi dieci anni», ha detto all'agenzia Itar-Tass il capo della società Rubangazprom dando notizia dell'entrata in funzione del gasdotto. Il progetto Blue Stream nacque da un accordo Eni-Gazprom che su base paritetica crearono nel 1999 la società Blue Stream Pipeline Bv con un valore di 1,7 miliardi di dollari. Uno dei record del progetto appartiene a Saipem, proprietaria della più grande nave-cantiere del mondo da cui sono stati fissati i colossali tubi a una profondità di 21 metri, un primato assoluto.

OGGI I CONSIGLI. RESTA DA RISOLVERE IL PROBLEMA DELLA QUOTA DEL 9,9% DA METTERE SUL MERCATO

Firmata la fusione fra Sai e Fondiaria Sarà il numero tre delle assicurazioni

TORINO

L'atto che segna la fusione fra Sai e Fondiaria, e tiene ufficialmente a battesimo il terzo gruppo assicurativo italiano, è stato firmato a Firenze in una bellissima domenica di sole. L'annuncio è però arrivato da Torino, dal quartier generale della compagnia della famiglia Ligresti, come a sottolineare chi sarà a tenere le redini della nuova società. Ora il passo definitivo è stato compiuto e la nota con cui è stata data la notizia sottolinea che il deposito e le iscrizioni presso gli uffici del Registro delle imprese di Firenze e Torino sono il 31 dicembre. Per quel giorno sono convocati i consigli di amministrazione delle due aziende, ma ci sarà poco tempo per fare festa: da affrontare, oltre agli adempimenti del caso, c'è soprattutto il discorso della risposta da dare alla Consob che, soltanto venerdì sera, ha intimato la vendita del 9,9 per cento della compagnia entro il 18 febbraio.

Enrico Bondi, amministratore delegato di Sai e candidato a ricoprire la stessa carica nella nuova compagnia ampliata con Fondiaria, esulta e sottolinea che il tormentato progetto di integrazione fra le due compagnie è andato in porto grazie alla volontà della famiglia Ligresti. «In un momento in cui siamo frastornati da dibattiti sulle capacità della classe imprenditoriale - ha dichiarato il manager - il progetto industriale di Fondiaria-Sai, fortemente voluto dalla famiglia Ligresti, consegna al Paese una possibilità concreta di creare valore e innovazione». E' una scommessa importante per il futuro, conclude Bondi: «Siamo di fronte a una di quelle opportunità che capitano di parlare di sviluppo e di operare nello stile luppo».

Tutto è cominciato il primo luglio 2001 e da allora la vita dei promessi sposi della polizza è stata decisamente travagliata. Si è assistito ad un lungo balletto di interventi e quello della Consob è stato probabilmente il più determinante: nell'agosto del 2001, all'inizio della scalata su Fondiaria, la Commissione ha stabilito l'esistenza di un patto di sindacato non dichiarato Sai-Mediobanca rilevante ai fini dell'Opa; l'anno dopo, l'entrata in campo dei cinque investitori, ha giudicato quel patto non più sussistente; il 18 dicembre con un terzo pronunciamento - avvenuto dopo l'istruttoria dell'Antitrust e la richiesta del Tar del Lazio - ha fatto sapere che erano emersi indizi gravi, precisi e concordanti sul fatto che il patto Sai-Mediobanca avesse continuato in tutto questo tempo a produrre effetti.

Secondo la commissione guidata da Luigi Spaventa i cinque investitori istituzionali (Jp Morgan, Commerzbank, Mittel, Interbanca e Michelli), che nel febbraio 2002 avevano acquisito il 30% della Fondiaria, avevano infatti agito in nome e per conto della Sai, il quale era ancora legata attraverso un patto definito «occulto» a Mediobanca. E visto che quest'ultima possedeva a sua volta il 13,78% della compagnia fiorentina, i due partner, superando assieme la soglia d'Opas del 30%, avrebbero dovuto lanciare a loro volta un'offerta d'acquisto. Poiché questo non è accaduto, la Consob ha stabilito l'obbligo di vendere entro il 18 febbraio la quota in accusa. Quota poi portata al 9,9% alla luce della fusione imminente fra Sai e Fondiaria.

E. Già approvata da entrambe le assemblee, l'unione avverrà per incorporazione della Fondiaria nella Sai con un rapporto di concambio di 4 azioni ordinarie Fondiaria ogni 1 azione Sai, e ne nascerà la compagnia italiana (alle spalle di Generali e Ras). La società avrà inizialmente principali azionisti Premafin (33,37% del capitale sociale) e Mediobanca (10,96%) e questo al netto dei rimaneggiamenti che interverranno per rispettare le delibere delle Authority e della Consob in particolare. L'istituto che vigila sulle assicurazioni ritiene dal canto suo dato il via libera (il 21 dicembre) all'operazione di integrazione affermando che «soddisfa e rispetta i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza». Ora adeguare alle norme di legge la propria dotazione patrimoniale nei mesi scorsi la Sai ha emesso un prestito subordinato da 400 milioni di euro e la controllante Premafin ha provveduto a deliberare un aumento di capitale di milioni.

I NUMERI. Il nuovo gruppo assicurativo parte con una raccolta premi superiore agli 8000 milioni di euro, una rete di 3000 agenti e di 1300 promotori finanziari.

Jonella Ligresti, presidente della Sai

L'ad Bondi esulta: «E' un progetto voluto fortemente da Ligresti che consegna al Paese una possibilità concreta di creare innovazione» Adesso il gruppo ha una raccolta superiore agli 8 miliardi di euro

I BIG DELLA POLIZZA (dati in migliaia di euro)

	IMPRESE	PREMI LORDI	GRADUATORIA	RISCATTI TECNICI DI COMPETENZA	ONERI PER SINISTRI	RISULTATO TECNICO
1	ASSICURAZIONI GENERALI	2000 44.414.542	1	37.128.191	30.147.522	1.087.868
2	RAS-RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'	2000 10.862.134	2	8.086.811	6.480.229	-252.992
3	TORO ASSICURAZIONI	2000 4.497.730			2.154.960	-338.187
4	COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL	2000 3.235.731	6	2.338.244	1.922.899	-53.256
5	SAI-SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE	2000 3.572.598	4	2.908.630	2.379.479	-61.220
6	SANPAOLO VITA	2000 2.311.631	8	438.405	799.442	40.867
7	LA FONDIARIA ASSICURAZIONI	2000 3.241.504	5	2.970.596	2.248.310	35.348
8	CATTOLICA ASSICURAZIONI-SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	2000 2.767.766	7	857.293	612.025	9.198
9	MONTEPASCHI VITA	2000 2.042.630	10	555.612	438.286	45.210
10	CONU HOLDING ITALIA	2000 940.025	19	607.241	467.031	17.887
11	SOCIETA' REALE MUTUA	2000 2.155.056	9	1.719.720	1.413.542	-116.396

Scatta l'aumento delle polizze

Nuove tariffe, rincari anche del 100 per cento

ROMA

Anno nuove tariffe nuove, sempre più salate per i giovani neo patentati, per i virtuosi quarantenni e per chi si accontenta del motorino. E la forbice dei prezzi applicati nelle città non si riduce, assicurare un motorino a Napoli costa quasi il triplo rispetto ai prezzi di Milano. Le assicurazioni dei motorini subiranno i ritocchi più sostanziosi con aumenti medi, nel caso di Roma, del 18,2%. Mentre sul fronte delle quattro ruote se la caveranno molto meglio i quarantenni che vivono e Milano dove gli aumenti saranno in media solo del 5%.

Non tutte le compagnie che hanno deciso di aumentare le tariffe di oltre il cento per cento. È il caso delle Ace insurance che a partire dal primo gennaio applicherà per i neopatentati delle tariffe maggiorate del 124%. È quanto emerge dai dati dal ministero delle Attività produttive sulle tariffe che saranno applicate a partire dal primo gennaio 2003.

Assicurare un ciclomotore di 50 centimetri cubici di cilindrata a Milano costerà in media ad un diciottenne 331 euro. Il 35,3% delle compagnie assicurative con il nuovo anno applicheranno nuove tariffe con un aumento medio dell'11,5%. È la Padana assicurazioni che riserva la sorpresa più amara con un aumento del 37%, mentre la compagnia che in assoluto aumenta di più la tariffa è l'Ace insurance Sa-Nv che passa da 604 a 768 euro.

La compagnia più conveniente dal capoluogo Lombardo è la Ticino-compagnia italiana, che costa 176 euro, seguita dalla Azzurra assicurazioni (198 euro) e dalla Siat società italiana (214 euro). All'ultimo posto, con prezzi praticamente triplicati, si classifica l'Aig Europe dove per assicurare un motorino si paga euro.

Nella capitale assicurare un motorino costa in media 576 euro, con eccezioni, come nel caso di Azzuritalia assicurazioni, che arrivano a 1.304 euro. Il 39% delle compagnie assicurative, a partire dal nuovo anno, ritocche- al rialzo il «listino prezzi» con degli incrementi medi del 18,2%. Assicurare il costa meno e si scelgono compagnie come Azzurra assicurazioni, Vittoria assicurazioni e Compagnia assicuratrice Linear che applicano le tariffe più basse dalla capitale: rispettivamente 341, 359 e 368 euro. La compagnia che a partire dal nuovo anno darà una sostanziosa ritoccata alle tariffe è l'Antonlana veneta popolare assicurazioni che passa da 280 a 472 euro con un rincaro del 68%.

Napoli è la città dove assicurare un motorino può arrivare a costare addirittura 1.891 euro se si sceglie la compagnia assicurativa Multinas assicurazioni tariffe media pari a 935 euro, praticamente il triplo rispetto ai prezzi che ci sono a Milano e quasi del doppio rispetto a quelli di Roma. A partire primo gennaio il 39% delle compagnie ritoccheranno il proprio listino prezzi al rialzo con aumenti medi dell'11,3%. La compagnia più conveniente a Napoli è la Vittoria assicurazioni che costa circa 389 euro. La Ace insurance è la compagnia che applicherà gli aumenti più consistenti passando da 944 a 1.185 euro, pari al 25,6% in più. [AdnKronos]

Saranno i motorini a subire i ritocchi più significativi Buoni prezzi a Milano ma solo per i quarantenni

ECONOMIA

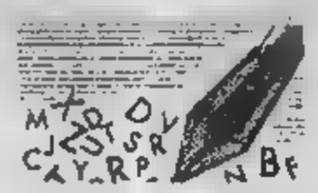
FINANCIAL TIMES-WALL JOURNAL: INTESA IN
Financial Times e Wall Street Journal studiando la possibilità di fusione delle loro attività stampa e distribuzione in Europa. Obiettivo dei due big del giornalismo economico mondiale è tagliare i costi in stagione di crisi della pubblicità e turbolenza dei mercati che ha entrambi i quotidiani a dura prova. Secondo fonti vicine all'operazione, citate dal Sunday Times, il proprietario di Ft sarebbe stato avvicinato da Dow Jones, proprietario del Wsj. Nessun commento dalle due società ma fonti interne escludono che un'eventuale cooperazione possa costituire il primo passo un take over del Financial Times parte di Dow Jones. «Non c'è allo studio alcun merger editoriale» affermano. Distribuzione e stampa «pesano» per un terzo sui costi del giornale: Ft stampa oltre 300 mila copie in Europa e il Wsj oltre 100 mila. Nel 2000, il Wsj ha perso il 40% della pubblicità e nel 2001 il calo è stato del per Ft, sempre nel 2000, le pubblicità è dimezzata.

L'ORO RAGGIUNGE I MASSIMI: 3
Tra Iraq, Venezuela e Corea del Nord è corsa all'oro. Con i venti di guerra il prezzo del metallo giallo (nel weekend ha sfiorato i 350 dollari l'oncia), nel 2003 sembrano destinati a salire ancora: 10,15 dollari in più nei prossimi dodici mesi, secondo gli analisti, che sottolineano come la debolezza dollaro favorisca il rialzo dell'oro. Considerato un classico bene rifugio in tempi di politica e finanziaria, con i corsi di borsa in ribasso l'oro era già aumentato nella prima parte dell'anno, registrando poi un'accelerazione negli ultimi tempi. Quest'anno il prezzo è passato dai 278 dollari del 2 gennaio scorso ai 349,30 di venerdì, livello massimo dal maggio '97 (rialzo superiore al 25% e un rimbalzo del 10% nel solo mese di dicembre).

ALVIA LE REVISIONI DI QUATTRO MILIONI DI MOTO
Nel 2003 dovranno essere sottoposti alla prima revisione generale ciclomotori e moto immatricolati dal '94 al '99, e quelli già revisionati per la prima volta nel 2001 e che devono essere ricontrollati ogni due anni. Si tratta di 4.700.000 motocicli. L'obbligo è previsto dal decreto del 29 novembre 2002 «Revisione periodica dei motoveicoli e ciclomotori» del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Nel 2001, primo anno in cui la revisione dei motoveicoli è diventata obbligatoria nel Paese, le revisioni effettuate dai centri privati autorizzati hanno riguardato 108.523 motoveicoli. Il provvedimento sulle revisioni per il 2003 riguarda i 4.681.000 motocicli entrati in circolazione nel periodo '94-'99 e le 108.523 unità immatricolate dall'83 al '93.

UOMINI E GLI AFFARI

L'anno si chiude con pochi consumi e senza il classico rush finale in Borsa



Valeria Sacchi

Negli Stati Uniti le vendite natalizie sono crollate del 30%, il punto più basso degli ultimi trent'anni. In Italia lo *shopping* di Babbo Natale ha sfiorato un calo che varia dal 5-10% a seconda delle rilevazioni, nemmeno i telefonini della terza generazione hanno fatto presa. Nel paese di **George W. Bush** alcune grandi catene hanno già applicato sconti che arrivano al 75% mentre la Germania guidata da **Gerhard Schroeder** si prepara a giocare la carta di riduzioni dell'80%. E pure Tony ha seri grattacapi con l'economia. Conclusione: nel tentativo di svuotare i magazzini, il mondo si prepara ad affrontare la più grande stagione di «saldi globalizzati» che mai si sia vista.

Intanto, il presidente della Bce **Wim Duisenberg**, rincuorato dal fatto che l'euro sta rimontando sul dollaro, si lascia finalmente andare ad ammettere che «sì, l'introduzione dell'euro ha portato più inflazione». Quanto alla ripresa, nessuno se la sente di azzardare date precise. Lo stesso *premier* **Silvio Berlusconi** si augura che essa appaia all'orizzonte l'anno nuovo ma aggiunge: «Perché si realizzi serve che positive accadano in Europa». E questa «materia» esprime scetticismo il capo economista dell'Ocse **Jean-Philippe Cotis**.

Nemmeno le Borse l'hanno fatta a mettere a segno il classico *rush* di fine anno, nonostante gli sforzi di tutti, compreso il presidente della Fed **Alan Greenspan** che, pochi giorni prima delle feste, ha cercato di iniettare fiala di ottimismo nelle vene di Wall Street, con scarsissimo successo. I venti di guerra che spirano verso le terre governate da **Saddam Hussein** sembrano fatti apposta per i listini dei paesi industrializzati. L'unico mercato che ha tratto vantaggi dalla guerra è quello di Karachi che, nella classifica di Morgan Stanley sugli indici 2002, è balzato al primo posto assoluto. Proprio grazie alla scelta del generale **Musharraff** di schierarsi gli Usa nella lotta al terrorismo e a **Osama bin Laden**, una mossa che ha fatto piovere sul Pakistan provvidenziali aiuti internazionali.

In Italia uno dei pochi positivi viene dalla disoccupazione che, secondo le rilevazioni Istat, è scesa sotto il 9% con una crescita di 234 mila posti di lavoro. E sempre l'Istat dice che nelle aziende con più di venti dipendenti di 70 mila posti vacanti in attesa di essere occupati. Curiosamente, anche negli Stati Uniti richieste sussidi alla disoccupazione registra un calo, slittando sotto quota 400 mila. tratti di segnali confortanti, che tuttavia bastano a invertire la tendenza. Non è quindi strano che tornino in auge i beni rifugio del Tempo che come l'oro che, dopo un lungo periodo vita stentata, è risalito ai livelli più alto dal 1997. In tanto incertezza, e già rassegnato alla prossima stangata per il rialzo di luce, di gas, del canone Tv, dei trasporti e dei servizi in genere, il risparmiatore italiano riscopre le virtù della languente Lotteria Italia, che fa il pieno di vendite.

La crisi dei mercati finanziari e dell'economie ha provocato, nell'anno par finire, un vorticoso ricambio nella guida dei grandi gruppi. La Germania ha visto la cacciata del presidente di Deutsche Telekom **Ron Sommer**, sostituito **Kai-Uwe Ricke**, e quella del giovane leone capo di Bertelsmann **Thomas Middelhoff**, sostituito con **Gunther Thielen**, mentre l'ex presidente storico del gigante editoriale tedesco, **Mark Woessner**, è stato chiamato da Citigroup a ristrutturare le attività tedesche. Venti giorni or sono, tra lo stupore generale, il potentissimo presidente di Allianz **Henning Schulte-Noelle** sbalzato dalla sua poltrona, subito occupata **Michael Diekmann**.

A Londra, anche qui a sorpresa, ha annunciato che lascerà l'incarico prossimo luglio **Chris Gent**, amministratore delegato Vodafone, gruppo anglo-tedesco leader mondiale della telefonia mobile cui egli è stato l'artefice. A succedergli sarà **Arun Sarin**, cittadino americano ma India. In Francia è recente l'improvviso cambio della guardia alla presidenza del Crédit Agricole, dove il presidente della Federazione nazionale di Agricole (ossia l'organo che sovrintende a tutte le federate nel gruppo) **René Caron** ha assunto i poteri di **René Bué**. Nè dimenticata, sempre a Parigi, l'ascesa di **Jean-René Fourtou** alla testa di Vivendi, dopo l'estromissione del megalomane **Messier**. E questo per citare solo alcuni dei casi più clamorosi, e restare nei recinti della Cee.

Negli Stati Uniti, complice lo scandalo Enron che ha messo in luce le non sempre pulitissime manovre dei manager, la strage teste cadute, alcune di primissima grandezza, è assai più spietata. Ultima vittima **Harvey Pitt**, presidente della Sec, la Consob americana dove è arrivato **William Donaldson**. In Italia, eccettua l'addio di **Paolo Cantarella** alla Fiat e l'arrivo di **Corrado Passera** alla teste del gruppo Intesa, gli avvicendamenti sono stati più soft, ed hanno nel complesso rispettato le scadenze. Come è accaduto all'Enel, dove **Franco Tatò** ha lasciato il passo a **Paolo Scaroni**.

Dicembre ha invece premiato **Fabrizio Saccomanni**, approdato vicepresidenza della Bers - Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo - dalla Banca d'Italia dove responsabile attività estere. A Milano diventa numero due operativa di Italtel **Patrizia Grieco** (che già ricopre la carica di direttore generale) a fianco del presidente esecutivo **Roberto Quarta**. A Parigi **Henry Giscard d'Estaing**, figlio di Valèry ha invece assunto la presidenza Club Mediterranée al posto di **Philippe Bourguignon**.

IL NUMERO UNO DI NETSYSTEM SCOMMETTE SULLA BANDA LARGA: DUE MILIONI DI CLIENTI ENTRO IL 2004

«Internet riparte ad alta velocità»

Artom: prospettive concrete per la new economy

[illegible] Monga

Il 2002, l'anno [illegible] dalla telefo- [illegible] delle new economy, è alle spalle. [illegible] perdite in Borsa e i debiti da bilanci statali di alcune compagnie telefoniche [illegible] gli occhi di tutti ma non [illegible] affatto un problema risolto, e solo pochi credo [illegible] che il [illegible] sarà l'anno del grande rilancio. Arturo Artom - fondatore e presidente della Netsystem la società specializzata nel velocizzare internet dal cielo attraverso la combinazio- [illegible] (satellite-Adsl) - è uno degli ottimisti, invita a guardare il lato positivo della grande crisi e assicu- [illegible] «Il [illegible] fatto la [illegible] selezione», molto sono caduti ma altri sono sopravvissuti.

Chi è che ce l'ha fatta? E perché?

«Dal lato finanziario chi ha bruciato gli enormi capitali prestati dalle banche ora è morto e sepolto. Fino al 2000 era facile ottenere linee di credito per somme molto alte. Da [illegible] anni a questa parte i rubinetti [illegible] chiusi. Chi è riuscito a resistere [illegible] ha basi solide per andare avanti. Dal lato industriale invece è sopravvissuta e avrà anche ottima prospettiva chi ha coniugato innovazione e [illegible] senza.

Cosa si devono aspettare i risparmiatori dal 2003?

«Il sentimento è negativo e non so se cambierà. Grandi compagnie come Deutsche Telekom e France Telecom hanno accumulato montagne di debiti per colpa dell'Umts.

E' stato un errore?

«Una follia arrivata anche nel momento sbagliato ovvero quando è scoppiata la bolla. Non si era mai visto nella storia che una società prima di partire dovesse pagare una tassa così enorme senza avere nulla in mano. Migliaia di miliardi di lire prima ancora di investire in tecnologia e strutture. E' stato [illegible] un [illegible] in corsa. Gli ultimi dieci anni erano stati sani per la telefonia, grazie ai cellulari».

Nel 2003 però l'[illegible] parte a pieno [illegible]. Le società possono passare alla cassa.

«E' una bella sfida. Faccio un grosso 'in bocca al lupo' soprattutto a chi parte da zero. Le società che hanno già una rete di clienti saranno avvantaggiate. La speranza di tutto il settore è che l'Umts funzioni perché ha addosso gli occhi di tutti gli analisti. Se qualcosa va storto, l'effetto potrebbe essere devastante».

Ha dei dubbi?

«Non vorrei che non si fosse imparata la lezione. Non si può credere che su uno schermo di 2 per 3 centimetri si possa vedere un film o navigare su internet come su un computer qualsiasi con uno schermo molto più grande».

Quella dell'Umts è la [illegible] della convergenza dalle tecnologie su cui si punta da anni.

«Ma fino ad oggi non ha funzionato. E' [illegible] follia credere che una macchina possa fare tutto. Uno può anche riuscire a costruire [illegible] marchingegno che faccia sia da lavatrice che da lavapiatti. [illegible] la lavapiatti sta [illegible] resterà in cucina e la lavatrice in bagno. Sono due funzioni diverse. L'innovazione deve aggiungere non togliere».

[illegible] potrebbe [illegible] fanno della fine di Internet gratis. Un passaggio delicato?

«Le nuove tecnologie come Adsl, banda larga e satellite potranno essere d'aiuto. Velocizzare Internet permetterà di accedere a servizi riducendo notevolmente i tempi. In [illegible] si potranno [illegible] operazioni più [illegible] in [illegible] tempo [illegible]. Miglioreranno anche i contenuti. Credo che gli utenti saranno disposti a pagare questo minor tempo e questa maggior qualità per scaricare foto, file musicali, video, arrivare a informazioni complesse».

Possiamo contare su un rapido decollo della [illegible] larga in Italia?

«Sì, certamente. [illegible] che arriveremo sopra il milione di clienti e ci avvicineremo a 2 milioni entro il 2004».

Che contributo [illegible] dare [illegible] via satellite?

«Rispondo con alcune cifre. Nell'Unione europea, su un totale di 238 milioni di clienti telefonici, cento milioni, in genere chi [illegible] vive [illegible] città, non potranno godere dei vantaggi dell'Internet veloce se non sceglieranno il satellite».

Telecom Italia [illegible] ha capito o ha comprato da Netsystem l'accesso ai servizi internet su larga banda via satellite per rivenderli al dettaglio in modo da raggiungere tutti gli italiani.

«E' ora il nostro obiettivo e fare lo stesso all'estero. Siamo già presenti in sette paesi tra i quali Francia, Spagna e Inghilterra, [illegible] le grandi opportunità sono all'Est. Basti pensare che in Polonia e in Bielorussia [illegible] il [illegible] dei clienti può accedere [illegible] banda larga solo via satellite».

Il [illegible] [illegible] l'anno della quotazione [illegible] Borsa [illegible] Netsystem?

«Noi siamo più che pronti. La Borsa [illegible] è [illegible] po' meno. [illegible] posso dire che andremo in Borsa nel [illegible] perché nessuno sa come andranno le cose sui mercati finanziari. Mi auguro di quotare Netsystem il prima possibile in modo da avere nuovi capitali per passare più aggressivi sui mercati internazionali».

Arturo Artom

LA BANDA LARGA

IL CONFRONTO TRA L'EX MONOPOLISTA E I NUOVI GESTORI

[illegible] al [illegible] settembre 2002)

IN ITALIA	Numero [illegible] clienti Dsl *
Utenti [illegible]	195.000
Utenti residenziali	280.000
Accessi "all'ingrosso"*	175.000
TOTALE	650.000

(*) venduti ad altri operatori

Fast Web	39.200
Wind-Infostrada	26.500
Edisontel	2300
Albacom	[illegible]
Atla[illegible]	300
Altri	7200
[illegible]TALE	76.000

Linee acquisite da Telecom Italia con l'accesso all'"ultimo miglio"

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Maestro 32, t. 5665211; **MILANO**, via [illegible] Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour, 59, t. 445622; **ASOTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231436; **ASTI**, corso Dante 80, t. 551011; **BARI**, Via Pasquale 8, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Castellano 9/A, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 19, t. 253852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 26, t. 305260; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 70, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 73527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561103-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/100, t. 590701; **GOZZANO**, via Cervino 12, t. 912639; **IMPERIA**, via Aleramo 10, t. 273071-273173; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314195; **MESSINA**, via U. Bonino 19/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4901411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6255100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parisio 13, t. 24478-24470; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501155-501550; **SAVONA**, p.zza Mercato 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Varzi 40, t. 250734, oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta di [illegible] pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,58 (L. 4.995)

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,54 (L. 4.830)

4 **Lavoro Domanda**
- operai, artigiani, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza anziani, formazione e lavoro
Euro 0,82 (L. 1.587)
- tecnici
Euro 1,43 (L. 2.769)
- alte domande
Euro 2,24 (L. 4.[illegible])

Avvisi urgenti, data fissa, a recapito: il doppio. Numero urgenti, data fissa: il quadruplo. Copertinetta [illegible]

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,58 (L. 5.573). Gli annunci non pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano usufruire [illegible] del [illegible] possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al [illegible] dell'indirizzo la frase: «Scrivere a: **Publikompass S.p.A. 10100 Torino**»: l'importo del nolo casella è di Euro 0,26 (L. 502) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli [illegible] unica destinataria delle corrispondenti inserzioni alle casselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rifiutare soltanto quelle chiaramente aventi agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una prenotazione stipulata con **TASCOM TORINO**, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con **ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di [illegible] impiego e lavoro, l'Editore [illegible] che la [illegible] 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale [illegible]

MOBILI E ARREDI ACQUISTO / VENDITA

ACQUISTIAMO conto [illegible] attività mobiliari, arredamenti commerciali, industriali, alberghieri, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel 02.295.18014

ACQUISTIAMO vendere [illegible] Aziende Italia SpA 1.000 richieste banca dati. Rapide contrattazioni. www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800.696 449

CERCASI per [illegible] edile ingegnere come capo commessa con esperienza quindicennale nel settore. Ambosessi inviare dettagliato curriculum entro 11 gennaio 2003 a: Publikompass 8104 - 10100 Torino.

[illegible] per [illegible] edile laureato in giurisprudenza con esperienza quindicennale presso enti settore lavori e appalti pubblici e coordinatore capi commessa. Ambosessi inviare dettagliato curriculum entro 11 gennaio 2003 a: Publikompass 8105 - 10100 Torino.

CROSSA compagnia distributrice valuta sua candidatura per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali alternativa retribuz., massima esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011 964.1608

PRESTAZIONI [illegible]

[illegible] età di servizio e [illegible] lavoro aziendale svolta approfondito al rapporto banche - impresa cerca: Funzionario area amministrazione e finanza o ex bancario in grado di gestire autonomamente analisi e riclassificazioni bilanci, descrizione e piani di sviluppo aziendali, richiesta linea di credito bancaria in funzione dello sviluppo dell'impresa. Ambosessi in possesso dei requisiti richiesti pregasi inviare curriculum vitae a: Publikompass 8140 - 10100 Torino

IMPIEGATI

INGEGNERE informatico 27enne, stermine quotidiano offerta seria di lavoro Tel. 347 580 1751

VALLE D'AOSTA

[illegible] Col de Joux, superbo soleggiatissimo villaggio vicino impianti risalita, vista Monte Bianco, bellissimi, servizi. Appartamenti prezzi da € 67.000,00. Chalet. Tel. 0166 519.078 - [illegible]

LA THUILE, sole - natura 150 km pista impeccabile!!! In antico chalet ristrutturato nuovo, panoramico abitazione € 114.000,00. Tel. 030.914.0277.

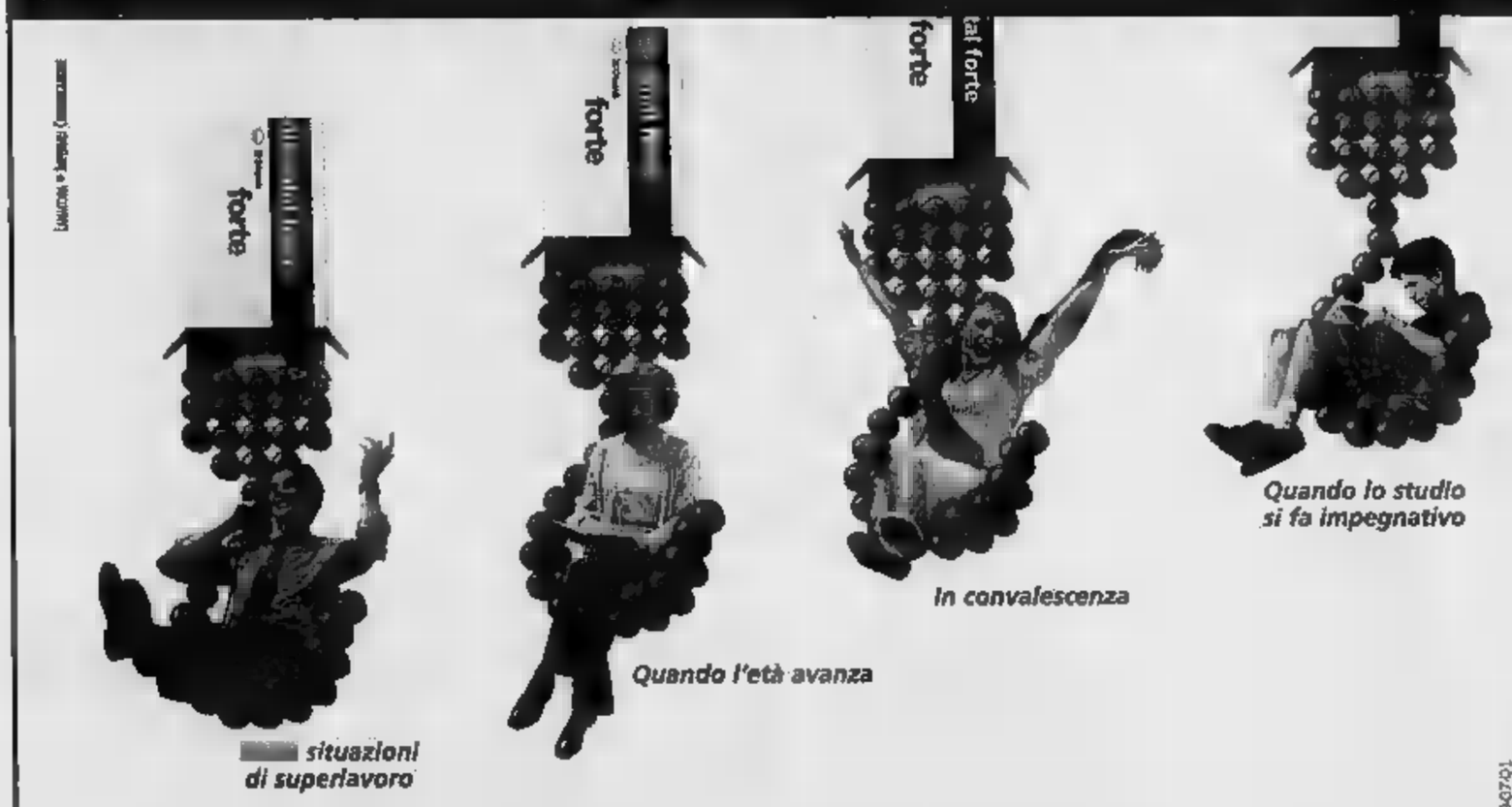
LIGURIA

BORDIGHERA Corso Europa centralissimo sul verde: ampio trilocale soleggiato, piano rialzato. Senza barriere architettoniche, termoautonomo. Cantina doppia. € 290.000,00. Agenzia Nino via Vittorio Emanuele 377 - Bordighera - tel. 0184.266.887.

BORGHETTO S. SPIRITO 300 mt. mare ingresso, cucina abitabile, camere, bagno, balconata, soffitta, posto auto in garage condominiale. € 108.870,00. Agenzia [illegible]

(continua)

Be-Total ti risolleva



ogni volta che vai in riserva di Vitamine B

Quando può esserci [illegible] di Vitamine B?

Non solo quando si assumono antibiotici. Ma anche

- Nelle situazioni di superlavoro
- Quando gli anni si fanno sentire
- Negli [illegible] di convalescenza
- Nei periodi di studio e [illegible] esami
- Nella crescita e [illegible] pubertà
- In gravidanza
- In caso di dieta non equilibrata

Perché Be-Total?

Be-Total è un complesso ricco di Vitamine appartenenti al Gruppo B. In [illegible] di carenza, Be-Total ci risolleva perché ristabilisce la giusta scorta di queste preziose Vitamine, che [illegible] sempre il nostro organismo è in grado di produrre o di [illegible] con l'alimentazione di tutti i giorni.

Qual è la funzione delle Vitamine B presenti in Be-Total?

Svolgono un ruolo [illegible] nel trasformare ciò di cui [illegible] ci nutriamo in energia viva per l'organismo. E' quindi evidente che un adeguato apporto di queste Vitamine è il presupposto di una buona efficienza psicofisica.

Be-Total è disponibile in Farmacia in compresse per adulti e sciroppo per uso pediatrico.

CARLO ERBA OTC
Gruppo Pharmacia

Be-Total. Su con le Vitamine B. *Non solo in caso di antibiotici.*

[illegible] un medicinale di automedicazione. Il foglio illustrativo, Not. al Min. [illegible] n. 90701

Domenica 12 gennaio

SFILATE

12,00	CoSTUME NATIONAL HOMME	Via Forcella, 13
13,00	CARLO PIGNATELLI	Via Tortona, 27
14,00	ETRO	P.le Stazione Genova
15,00	DOLCE GABBANA	Via S. Damiano, 9
16,00	VIVIENNE	Via Turati, 34
17,00	JIL	Via Luca Beltrami,
18,00	BURBERRY PRORSUM	Via Vivaio, 7
19,00	GIANNI VERSACE – VERSUS	Via Gesù, 12
20,00	VERSACE - VERSUS	Via Gesù, 12
21,00	DIRK BIKKEMBERGS	Alzaia Naviglio Pavese, 222

PRESENTAZIONI

10,00-19,30	BORSALINO	Via Serbelloni, 13
10,00-20,00	ROBERTO BIAGINI	Via Manzoni, 29
10,00-21,00	FUSCO	C.so Venezia,
12,00-19,00	SCERVINO	Via Montenapoleone, 15
15,00-19,00	CANT'S	Via Cappuccio, 12
16,00-19,00	CIVIDINI	C.so Monforte, 30

Lunedì 13 gennaio

SFILATE

10,30	BALLY	Via San Rocco, 17
11,30	CERRUTI	P.zza Affari, 6
12,30	VALENTINO	Via Turati, 34
13,30	ROBERTO CAVALLI	V.le Sturzo ang. Melchiore
14,30	MIYAKE by NAOKI TAKIZAWA	V.le Umbria, 40
15,30	EXTE'	Via Fogazzaro, 23
16,30	FRANKIE MORELLO	Via Palladio,
17,30	PRADA	Via Fogazzaro, 36
18,30	PAL ZILERI	C.so Venezia, 51
19,30	STONEWOOD +	Via Marcona, 3
20,30	ANDREW MACKENZIE	P.zza Febbraio

PRESENTAZIONI

9,30-19,00	SALVATORE FERRAGAMO	Via Borgospesso, 2
10,00-18,00	PIETRO PIANFORINI	P.zza Sant'Ambrogio,
10,00-19,00	PAUL SMITH	Viale Umbria,95
10,00-19,00	PIOMBO	Via Spiga, 34
14,00-18,30	GAZZARRINI UOMO	Via Friuli, 28
15,00-21,00	RUFFO	Via Fiamma, 18
19,00-23,00	PREMIATA1885 SHOES	Via Friuli, 64
20,00-24,00	HAUTE	Via Lodovico Il Moro, 27

Martedì 14 gennaio

SFILATE

9,30	DSQUARED2	Via Valtellina, 25
10,30	G. GUAGLIANONE	Via Clerici, 10
11,30	TRUSSARDI	P.zza Scala,
12,30	BIAGIOTTI	Via Rivoli,
13,30		Via Turati, 34
14,30	ANTONIO	Via F. Aporti, 10
15,30	MESSORI	L.go Marinai
16,30	D & G	Via San Damiano,
17,30	GUCCI	P.zza Oberdan, 2/b
18,30	RI	Via Turati, 34
19,30	NEIL BARRETT	Via . Negri,
20,30	SANDY DALAL	Via Clerici, 10

PRESENTAZIONI

10,00-18,00	MISSONI	Via Sacchi, 7
10,00-18,00	BRIONI	Via Gesù, 2/a
11,00-16,00	CORNELIANI press only	Via Durini, 24
11,00-15,00	ANGELO GALASSO per	C.so Garibaldi,
11,00-19,00	LORO PIANA	Via Bigli,
14,00-21,00	DUCK	V.le Alemagna, 6
15,00-19,00	ELIA QUAGLIOLA WORKSHOP	C.so Venezia, 18
15,00-19,00	LUCIANO BARBERA	Via P. Verri, 10
15,30-19,30	GRIFONI	Via Sirtori,
19,30-22,30	S.B. CONCEPT	P.zza Duomo, 12

Mercoledì, 15 gennaio

SFILATE

9,30	FENDI	Via Solesa, 3
10,30	NICOLE FARHI	Via Tortona, 27
11,30	NEW YORK INDUSTRIE	Via Forcella, 13
12,30	ROMEO GIGLI	Via Tortona, 27
13,30	ROCCO BAROCCO	Via Turati, 34
14,30	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
15,30	MOSCHINO	Via Bezzecca, 5
16,30	VOYAGE	Via Maligiero, 22
17,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL- POLO RALPH LAUREN	Via San Barnaba, 27
18,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL- POLO RALPH LAUREN	Via San Barnaba, 27
19,30	MASSIMO REBECCHI	Via Spartaco, 34
20,30	GIULIANO FUJIWARA	Via G. Negri, 6
21,30	PRINGLE SCOTLAND	P.zza Duomo, 19

PRESENTAZIONI

9,30-14,00	FAKE LONDON	Via Forcella, 15
9,30-18,00	BOTTEGA VENETA	V.le Piceno, 15/17
9,30-18,30	GUY ROVER	Via Caradosso,
10,00-14,00	VGRANTHAM	Via Forcella, 13
11,00-16,00	KRIZIAUOMO	Via Statuto, 12
12,00-18,00	SERGIO ROSSI	Via Montenapoleone, 9
13,00-20,00	DANIELE GRASSI	Via Pontaccio, 12
16,00-19,00	CALVIN KLEIN – cK J U	V.le Umbria, 37
17,00-21,00	SAMSONITE BLACKLABEL	Via Oione,
17,30-20,30	GIANNI BARBATO	Via Durini, 3
18,00-21,00	EA_72 Egon Furstenberg	Via Larga, 14

16 gennaio

10,30	ENRICO COVERI	P.zza della Repubblica, 17
11,30	ICEBERG	Via Palermo, 10
12,30	MIU MIU	Via Fogazzaro, 36
13,30	J.LINDEBERG	Via Tortona, 27
14,30	GIORGIO ARMANI-EMPORIO ARMANI-ARMANI JEANS	Via Bergognone,
15,30	GIORGIO ARMANI-EMPORIO ARMANI-ARMANI JEANS	Via Bergognone,
16,30	BYBLOS	Via Tortona, 27
17,30	MF GIRBAUD	Via Tortona, 27
18,30	JENS	Via Tortona, 27
19,30	FUTURO	Forcella, 13

PRESENTAZIONI

10,00-18,00	AVIREX	Via P. Cesare Battisti, 1
10,00-18,00	MAURIZIO BALDASSARI	Via Solferino, 14
10,00-19,00	CRISTIANO FISSORE	Via Savona, 97
10,00-19,00	C.P. COMPANY	Via Savona, 54
10,00-19,00	BELSTAFF	Via Tortona, 35
10,00-19,00	CAPALBIO	Via Tortona, 35
14,00-19,00	ERMENEGILDO ZEGNA	Via Forcella, 5
14,00-19,00	SAVERIO PALATELLA	Via Tortona, 27

SU 12 al 16 gennaio

BAGUTTA	Via Borgonuovo, 27	02/89013632
BAINDOUCHE	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
BRUNELLO CUCINELLI CASHMERE	V.le Montello, 18	tel. 02/33601990
CANTARELLI	Via V. di Modrone, 21	tel. 02/781528
CANT'S	Cappuccio, 12	tel. 02/801470
CARLO PIGNATELLI CLASSICO	Via Montenapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Via Montenapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CARLO PIGNATELLI	Via Montenapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CIT	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
CO.RE 1920	Via Brera, 9	tel. 02/804075
ENRICO TAILOR'S dal 13.01 al 21.03	Via Manzoni, 43	tel.
FERIERI	P.zza Liberty,	tel. 02/794885
FRANCO ZICHE dal 15.01 al 15.03	Via Borgonuovo, 5	tel. 02/864279
HILTON-VESTIMENTA	Via M 5	02/86984592
NAZARENO GABRIELLI	Via Borgospesso,21	tel. 02/76317923
RIVAMONTI	V.le Montello,	tel. 02/33601990
TOUCH GRIGIOPERLA	Via Tortona, 27	tel. 02/4223328
ZANONE	Via Ermenegildo Cantoni, 3	tel.

EVENTI CULTURALI:

Domenica 12 gennaio
ARMANI/ARTE - Inaugurazione Mostra ATHLETE di Howard Schatz a Grazia Neri
ARMANI - Via Manzoni, 31 - dalle h. 20,00 alle h. 22,00 – su invito

di 15 gennaio 2003
Inaugurazione Mostra promossa da Alea "CAMICIA d'AUTORE 2003" - Palazzo Crivelli – Via Pontaccio, 12 – dalle h. 14,00 alle h. 22,00 – su invito

15 gennaio 2003
ED A LAB presenta "UNIFORMITY: CLASSICO NON CLASSICO" – Via Savona, 54 – dalle h. 10,00 alle h. 19,00 – su invito - per informazioni 5796951

Camera Nazionale della Moda Italiana
Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 Milano
tel. 02/7771081 - fax 02/77710850-62
www.cameramoda.it

Camera Nazionale della Moda Italiana

Ufficio stampa: Studio G.M.
Corso Concordia, 6-20129 Milano
tel. 02/76000244 fax 02/784033
e.mail: gmpubrel@gmpubrel.it

La più ricca d'Inghilterra

Con un guadagno di 77 milioni di euro nel 2002, Joanne K. Rowling, la creatrice di Harry Potter, è la donna più ricca d'Inghilterra, più della regina Elisabetta. La conferma viene dal *The Mail on Sunday* che ogni anno pubblica la lista dei «paperoni» del regno. Al secondo posto la cantante-attrice Madonna, americana residente a Londra.

Premio Bonino ■ Giscard

L'11° premio internazionale Bonino per le scienze, le lettere, le arti e la cultura sarà consegnato oggi alle 17, presso il Teatro Vittorio Emanuele di Messina, al presidente della Convenzione europea Valéry Giscard d'Estaing. Saranno anche distribuite 24 borse studio della Fondazione Bonino-Pulejo destinate a laureati siciliani e calabresi.

Nei panni di papà Vittorio

Christian De Sica nei panni del padre Vittorio nel film *La porta del cielo*, il primo prodotto in italiano dalla Miramax. Lo ha annunciato l'attore a Capri, dove ha ricevuto il doppio premio «Uomo dell'anno» e «Acting news Award». Il film parlerà della storia d'amore dei suoi genitori nella Roma fascista. Ancora da scegliere il regista.

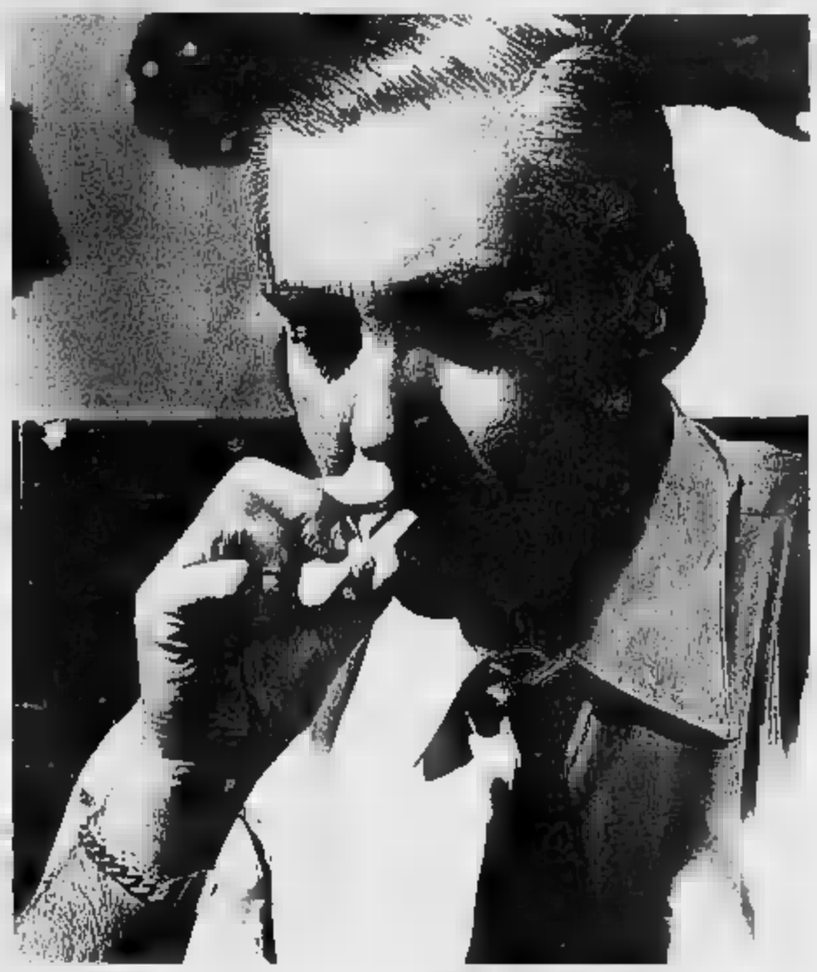
LA CONVERSIONE DELLO SCRITTORE, RACCONTATA DAL CRONISTA CHE RACCOLSE LE SUE CONFIDENZE NEGLI ULTIMI GIORNI DI VITA

Curzio Malaparte a uno spettacolo in Cina, pochi mesi prima di morire

«Nasco cristiano», spiegava, «e la mia religione mi ha insegnato ■ non aver paura di morire I toscani come ■■ sanno che è solo un cambiar podere. Se ne vanno a mezzadria altrove»

«Sai come si dice Morte in Cina? Si dice con un sussurro dolce e immediato, che ha lo stesso suono del Numero Quattro: SSSS È il segno dei 4 punti estremi, i 4 mari»

Una curiosa immagine di Malaparte in Cina nel 1955



Curzio Malaparte, pseudonimo di Curt Erich Suckert, morì il 19 luglio 1957. Era nato a Prato nel 1898

MALAPARTE la croce cinese

Igor Man

LA scomparsa (prematura) di Leonardo Mondadori ha colto un po' tutti di sorpresa, anche gli amici più vicini al vulcanico editore. Si sapeva ch'egli combattesse contro il cancro ma si pensava che fosse riuscito a tenerlo a bada, se non addirittura a sconfiggerlo. Insomma, era un malato che ■■■ bene e non ■■■■vano «coccodrilli» nel cassetto dei redcapo. Epperò s'è parlato m■■ di lui e ancora se ne parlerà: non tanto per ■ sue doti manageriali quanto per ■ ■■■ conversione. Un atto di debolezza, ■■■■■ i più laicisti degli amici suoi laici. Il giusto e sofferto approdo ■■■ casa del Signore, secondo altri: amici e no. Primo, fra tutti gli amici, Vittorio Messori che ha raccontato la Via di Damasco di Leonardo, ■■■ rara incisività e commossa partecipazione. Pur avendo n■■ poche conoscenze in comune e nonostante le sue carinerie, fra Leonardo Mondadori e chi scrive l'amicizia stentò sempre a decollare - rimase la stima reciproca. In nome della quale mi sento autorizzato a scrivere che credo nella conversione di Leonardo Mondadori. Penso fosse fanciullescamente genuina.

L'ultima volta che l'ho visto ■ ■■■ a Palermo, nel settembre scorso: partecipavamo entrambi al raduno ecumenico della Comunità (laica) di Sant'Egidio. Alloggiavamo entrambi in quella inarrivabile dimora ch'è Villa Igiea. Facemmo tardi una sera ma, ■■■ la consueta cortesia, il *maître* arrangiò uno spuntino per noi tre (c'era anche mia moglie, convocata dall'Onu di Trastevere). A bruciapelo: «Ci credi o non ci credi?» disse. Alla tua conversione, certo che sì, dissi. Non fosse ■■■ perché ho vissuto un caso ■ conversione) analogo, seppure più complesso. «Alludi a Malaparte, alla sua conversione?», disse. Esattamente. Ho vissuto quella vicenda non senza sofferenza, ricavandone infine una inobliabile lezione ■ vita, dissi. E lui, Leonardo, arricciando le labbra nel suo inconfondibile sorriso fra ■ timido e l'aggressivo: «Perché non ci fai un racconto?», disse. Allora, risposi, nel 1957, ebbi modo di scrivere degli ultimi giorni di Curzio Malaparte, diffusamente. Tuttavia conservo un mucchio di appunti sui nostri discorsi alla clinica «Sanatrix», dissi. «Riesumali, scrivi una storia, farai del bene», disse. Del bene?, dissi. «Questo della conversione, della laicità (obbligatoria?) degli intellettuali è un tema che non si esaurisce certo col mio caso personale», disse. «Umilissimo caso, per altro, il mio», concluse. Ma ci hai fatto un bestseller su questo umilissimo, obiettai. «Sì ■■■ non per protagonismo bensì per ■■■■ ■ dare una mano ■ tanti che sentono il richiamo della fede ma stentano a convincersene», disse.

Ho cercato, ho cercato e infine ho trovato «quegli appunti». Sulla conversione di Curzio Malaparte, dico. Non racconterò di Togliatti e di Fanfani che si disputavano l'anima di Curzio, come qualcuno scrisse. ■■ del battesimo ■■■ di Padre Rotondi al «protestante Curt Erich Suckert detto Curzio Malaparte». Riferirò alcune cose che lo scrittore ■■■■ all'allora giovine cronista, al quale assicurava di voler bene. Lui che voleva bene soprattutto, ■■ non soltanto, a se stesso forse mi voleva bene davvero. Non si sanno, del resto, certi discorsi (pressoché) in punto di morte se non ci si fida di chi t'ascolta.

«La penna pesa più della zappa»

Negli ultimi tempi Malaparte parlava spesso della morte. Quando il dolore (fisico) non lo trinciava ne discorreva pianamente, con discrezione. Sereno. Eppure adorava vivere. «Nasco cristiano - diceva -, e la mia religione mi ha insegnato e non aver paura della morte. E, poi, i toscani ■■■ ■■ sanno benissimo che il morire, per loro, non è che un cambiar podere. ■ ne vanno a mezzadria in ■■ altro podere: ecco tutto. ■ fattore è sempre lo ■■■■ ■■■ pre quello. Così se ne ■■■■ con la zappa sulle spalle. Spesso, per uno scrittore, la penna pe■■ più della zappa. Ce ne andiamo col nostro arnese di lavoro. Anche di là troveremo ■■ po' di terra da coltivare».

Oppure mi diceva: «Sai come si dice Morte in cinese? Si dice con un suono improvviso, un sussurro dolce e immediato. Morte, in cinese, ha lo stesso suono del Numero Quattro. Questo: SSSS. Forse non lo pronuncio bene ma laggiù, ■ Cina, ■■■■ imparato a dirlo proprio a modo. Morte: ■■■■ È sai perché ■ lo stesso che diru ■■ Perché ■ il segno ■■ quattro punti estremi, i quattro ■■■. Un puntino sopra, uno sotto, due ai lati. Gli angoli di un piccolo rombo. La morte: SSSS. Il numero 4: dissi ■■ giorno a un missionario cattolico, incontrato a Pechino, come fosse lo stesso che fare il segno della croce. Se ne ■■■ accorto, ci aveva mai pensato? ■ missionario rispose di no. ■■ di un foglio di carta■ segnai i puntini, poi li unii con un tratto di matita, uno dall'alto in basso, l'altro da sinistra a destra. Avevo disegnato una croce. ■ missionario mi guardava. Mi pregò di riferlo ancora. Ed io segnai ■■ nuovo i quattro punti. Tracciai i segni di congiunzione. Piano. Lui guardava. Guardava me che disegnavo la croce e intanto si segnava. "In nome del Padre - diceva -, del Figliuolo, dello Spirito Santo". Era un bravo missionario, semplice e buono. Quando andò via mi ringraziò e sembrò stupirsi quando gli dissi che ero io a ringraziarlo. Poi capì di aver pregato insieme a me, per me, ■ mi strinse a lungo la mano».

Sul taschino del pigiama (di seta) di Malaparte era un piccolo ricamo, un disegno semplice e pur complesso. «È il segno della longevità - spiegava Curzio -, ■■■ regalo dei miei amici cinesi. Non è soltanto una scaramanzia, è un conforto. Un aiuto nel ■■■ uno ■■■■ andarsene. Si può conti■■■ a vivere anche dall'altra parte, nel nuovo campo assegnatoci dal Fattore. Sarà ■■ vivere più difficile, ma forse meno faticoso. Perché, come sappiamo, viver bene è abbastanza facile, ci riescono in troppi. Il difficile, si sa, è morir bene. A me sarebbe sempre piaciuto riuscire nelle cose facili. Ma non mi è mai stato possibile. Gli è che mi piacciono troppo le cose difficili. ■ costa fatica, alle volte. Tanta».

Curzio Malaparte preferiva la luce smorzata. Aveva imparato ad apprezzarla in Cina ■ così desiderava che nella sua stanza non entrasse mai gran chiarore soverchio. Un pomeriggio, però, volle che spalancassi la finestra. ■ pomeriggio del 13 di aprile dell'anno 1957. Diceva contento: «È aprile, si apre la finestra ed è p■■■■■■ Lasciamola entrare, le basta un momento. Adesso richiudi pure, Igor. Grazie. Anche se si chiude la finestra è primavera lo stesso. È entrata. Oramai se tocco qualcosa è primavera: primavera è nell'aria, dappertutto. Nell'acqua che versa nel bicchiere. Bevo la primavera nell'acqua. In ■■■ ■■■ d'acqua appena. ■ così».

> Quando era malato in un ospedale vicino al Fiume Azzurro, alcuni bambini gli portarono in dono due vasetti con due pesciolini: lui avrebbe dovuto immergervi le dita per passare a loro il suo male

Quand'era laggiù, ■ Cina, in quell'ospedale vicino al Fiume Azzurro, gli accadeva sovente di pensare alla primavera. Nell'aria era un soave color di rosa, raccontava Curzio. Erano le persiane alla finestra a far rosa la luce. Ed anche verde. ■ grigio. ■ d'un azzurro velato d'argento. Come l'azzurro della Montagnola e l'argento degli Ulivi di Poggibonsi o di Colle d'Elsa. Di Spazzavento. Socchiudendo gli occhi, Malaparte diceva: «Allora io mi trovavo d'improvviso in ma■■ ■ ■■ paese ■■■■■. In Cina la luce ■ di questi miracoli».

I cinesi dicono che la luce è buona ed occorre esser gentili con lei, occorre trattarla bene, la luce, non impadronirsene avidamente. Si è gentili con la luce o la luce ti regala tanti colori. Come accadeva laggiù, quando Malaparte era in ospedale vicino al Fiume Azzurro. Correva il novembre oppure la luce ■■■a i toni delicati della primavera. Lo stesso accadeva sotto Natale. Curzio, tuttavia, non era più sollevato■ quella luce gentile. Il direttore dell'ospedale gli domandò ■■■ mai avesse. «Lei ha perduto la serenità», osservò. «Avevo promesso - spiegò Curzio -, ai bambini dei fari, ai figli dei guardiani dei fari che ogni notte s'accendono in Italia, che gli avrei fatto fare ■■ buon ■■■■■ Poveri bambini così lontani e sperduti, sempre insidiati dalle serpi, senza giocattoli. Avevo sperato di poter essere di ritorno a casa per Natale, ma ero ancora in ospedale. Mi dispiaceva per i bambini dei fari. Li avrei delusi». Perciò Malaparte era triste, di umore cattivo. Neanche la luce che filtrava dalla finestra riusciva a dargli sollievo. Ma il direttore sorrise. Come solo i cinesi sanno e non si capisce se sono commossi o indifferenti, se t'amano oppure ti odiano. Non si capisce. Mai. Sorrise, il direttore, ■■■■: «Anche qui ci sono bambini ■■■ quelli che lei dice. Sono quattro, i figli del guardiano del f■■■ che ■■ in mezzo al grande fiume. Che differenza passa tra un bambino e un altro, tra un bambino italiano o cinese o russo o americano? Sono tutti bambini».

«Così i figli del fanalista cinese ebbero inaspettati regali. E fu anche un buon Natale per ■■■ - diceva Curzio -: mi raggiunse un telegramma molto bello. Il ministro Tambroni ■■■■ stanziato un milione per il Natale dei fari, per i bambini italiani che vivono soli. Fu un buon Natale anche ■■ mi trovavo in ospedale e l'Italia era dall'altra parte del mondo. Anche se il dolore mi rodeva le ■■■ ■ mi rubava il sonno. Un Natale coi bambini dei fari».

I bambini del fanalista cinese vollero ringraziare Malaparte. Vennero in ospedale, con un regalo per lui. «Oh come mi batteva il cuore - diceva Malaparte -. Il loro regalo erano due vasetti in cui guizzavano due pesciolini. Li avevano pescati nel grande fiume che va lontano, spiegarono». Curzio avrebbe dovuto immergere le dita prima in uno, poi nell'altro dei vasetti, e sfiorare i piccoli pesci. Così il suo male, la malattia cattiva sarebbe passata ai pesciolini. Una volta tornati sul faro, i bambini li avrebbero restituiti al grande fiume e il fiume li avrebbe portati via, loro e la malattia chiamata cancro ancorché Curzio rifiutasse d'avere il cancro: «Ho la tubercolosi, io. L'ho presa coi gas d'iprite quando giuocavo a carte coi morti di Bligny», diceva sfidando la verità.

Una volta giunti al ■■■■ anche i pesciolini avrebbero perduto il male ed esso sarebbe sparito per sempre. «Feci come dicevano - raccontava Malaparte -, sfrullai ■■■ le dita nei vasetti e i piccoli sussurrarono soddisfatti. Si inchinarono, ripresero i vasetti, e dopo essersi nuovamente inchinati andarono via. Camminavano piano, attenti che i pesci non guizzassero fuori poiché bisognava versarli nel grande fiume azzurro che li avrebbe portati lontano. Loro e la malattia. Oh ■■■ mi batteva il cuore: ora che te ne parlo, Igor, scopro d'esser stato felice».

Curzio parlava spesso della morte. E dei bambini. Come a dire della fine e del principio. «C'è un momento in cui - diceva - i due estremi si toccano, ■ fan male. Ma occorre serenità di fronte alla vita, di fronte alla morte. Ci vuole fede. E soprattutto ■■■ si deve aver più vergogna della nostra debolezza. Così come in letteratura bisogna avere il coraggio di essere romantici: in questo ■■■ d'accordo col tuo amico Vitaliano Brancati. (Solo i mediocri sconfinano nel sentimentalismo). Nella vita, a un certo momento, occorre accorgersi, per esempio, che piangere non è viltà, mancanza di forza d'animo. Piangere è un atto di coraggio. Non aver vergogna delle proprie lacrime quando il pianto è pulito e viene dal cuore, avere la consapevolezza della nostra ■■■■■■■ne è un atto di coraggio. Di umiltà. Spesso e troppo a lungo confondiamo la dignità con la superbia. No, piangere non è vergogna. E fa bene. A volte è lo stesso che pregare.

Piangere e pregare

«Ero a Pechino, e una sera espressi il desiderio all'interprete di assistere a uno spettacolo di bambini per bambini. Andammo. I bambini cinesi recitano e ballano in maniera straordinaria; raccontano favole favolose. Quando ■ accese la luce, nell'intervallo, nessuno abbandonò la sala. Rimanemmo anch'io e l'interprete. Ora tutti mi guardavano. Il teatro era colmo di bambini ma c'erano pure degli adulti: tecnici russi. Per i bambini cinesi straniero è sinonimo di russo. Mi guardavano i bambini e piano piano avevano fatto cerchio a noi due, ■ me e all'interprete. Un piccolino mi prese la mano ■ me la carezzava domandandomi con la sua vocina cantante: "Non sei russo tu - non sei russo tu?", chiedeva. Dissi di no, che non ero russo, chissà se ero riuscito ■ farmi capire. Aggiunsi una paro■ allo poche che ■■■■ pronunciato (male) in cinese. Dissi soltanto, nella mia lingua: Italia. Lo ripetei in francese: Italie. ■ inglese: Italy. Toccandomi ripetei: "Io italiano, Italia". Il piccolino che non ■■■■ smesso ■ carezzarmi la mano passò ■ parola. Sembravano passerotti. Finché, da un angolo della platea, no■ si alzò un bambocciо, la mano levata. Il cinesino disse: "Io lo so". Silenzio. Poi, questa volta in italiano, mangiandosi la erre, il bambino cinese, felice, disse forte: "*Loma, Clisto*". Roma, Cristo: questo disse il bambino cinese ed io mi misi a piangere. Piangevo e ripetevo cose come in un sogno: "Italia, Roma, Cristo". Piangevo ma era come se pregassi».

E qui io volli essere cattivo. Per non mostrarmi commosso, forse per tirarlo su. Stavo per definitivamente salutarlo, il giornale mi mandava in America, sapevo che al mio ritorno non l'avrei più visto, così dissi: «Non è che piangi un po' troppo, caro Curzio maestro mio?». E lui, fingendosi minaccioso, sorrise. «Non fare il bischero - mi disse -, quando andai in quel teatro di bambini stavo bene, ■■■ forte, se pensi che fossi rincoglionito dal male ti sbagli. Quando si sta bene si piange meglio. Ora che ■■■ male, e male assai con questa tbc che mi mangia vivo, ora, credimi è più difficile». Più difficile ■■■ sa?, dissi mortificato. «Piangere, pregare», disse.

Quando Malaparte mi diceva tutto questo, non era più nella camera 34, lo avevano trasferito nella 32. «Per essere più vicino ai montacarichi dei morti», diceva volgendola in burletta. Stava molto male e lo sapeva. Il dolore gli rosicava la carne, millimetro dietro millimetro. Senza misericordia, epperò Curzio stava attento a non far pesare troppo, agli altri, la sua ingombrante infermità. Aveva ■■■■ rispetto, lui così curziocentrico, ■■ medici, delle suore, della pena degli amici.

Prima di morire ha avuto un gesto di saluto con la mano. Addio vita. ■■ ora, oramai, Malaparte ■■■ parlava più con quelli che rimanevano. Aveva cominciato il suo viaggio senza ritorno. Con il segno della longevità sul petto, e una grande fede, dentro. Più tardi Aldo Borelli, che l'assistette sino all'ultimo, mi raccontò che Curzio, spirando dopo aver ricevuto il battesimo nel nome del fratello Sandro, si lasciò sfuggire tra le labbra aggricciate un lungo sospiro. Così seppi che Curzio Malaparte altro non aveva fatto se non sibilare: SSSS. Il segno della croce. In cinese.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rognoni
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681 11
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Nuova RAMP spa, via
Sette srl, via Carlo Pravaz 136, Roma
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs)
Nord Brink, 15/21 Rue du Caire, Rambouillet (Fr)

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4841 del 24/11/2002
La tiratura di domenica 29 dicembre 2002 è stata di 512.282 copie

COME AFFRONTARE IL PROBLEMA TRA MORALE E SCIENZA

CLONARE STANCA

Chiara Saraceno

L'ANNUNCIO della nascita di una bambina a seguito di clonazione produce in tutti una sorta di shock culturale ed emotivo. Anche se l'annuncio si rivelasse falso, l'evento è possibile e occorre farci i conti, innanzitutto cercando di controllare la pura emotività e distinguendo i livelli del discorso e dei giudizi. Parlare di contro l'umanità, di sovvertimento dei valori, e così via, serve né a capire né a reagire in modo adeguato. Anzi confonde, mescolando piani di discorso e dando per scontate cose che in realtà sono controverse e su cui le stesse istituzioni, in primis la Chiesa cattolica fino a poco tempo fa davano giudizi diversi, se non opposti a quelli che formulano ora. Si pensi al fatto che tradizionalmente la sessualità è stata consentita - anche ai coniugati - solo a fini procreativi.

Oggi, in un paradossale rovesciamento, si sostiene che non vi può essere procreazione senza sessualità, senza rapporto sessuale. In entrambi i casi si evoca una «natura» insieme ovvia, immutabile e del tutto asociale. Nulla di più sociale, invece, della natura, e soprattutto della natura umana, a partire dalla stessa esperienza del corpo, della sessualità, della generazione. Negli ultimi due secoli la sessualità si è progressivamente svincolata dalla procreazione, con l'aiuto delle tecnologie contraccettive certamente, ma soprattutto con le modifiche culturali e di valore rispetto al rapporto uomo-donna, alla idea di famiglia e di responsabilità nei confronti dei figli, al corpo e al rapporto tra sensualità, piacere e conoscenza, e così via. E la procreazione è divenuto un atto fortemente intenzionale, intellettuale potremmo dire, sempre meno (posto che lo sia mai stato del tutto) rinchiuso nella pura fisiologia dei corpi e degli incontri tra corpi. Così come la crescita e la maturazione degli individui non sono solo l'esito del loro patrimonio genetico, ma delle loro esperienze di vita e sociali.

In altre parole, la generazione non è un atto esclusivamente e neppure prevalentemente naturale, ben prima, e a prescindere, dalle tecnologie mediche. La stessa Chiesa cattolica quando sostiene che esso debba avvenire solo entro il matrimonio lo inserisce in un quadro di rapporti, norme e significati eminentemente sociali, non «naturali».

Va tutto bene quindi? Non dobbiamo preoccuparci di ciò che ci apparecchia il futuro? Certo che dobbiamo preoccuparcene, come di tutti i prodotti della incessante attività umana di trasformazione non solo delle cose, ma anche dei significati. In primo luogo dobbiamo preoccuparci che gli esseri umani che sono oggetto di questa - come di altre (si pensi alla donazione di organi, o all'innesto di valvole cardiache di animali su persone malate di cuore) - manipolazioni siano ragionevolmente salvaguardati nella loro salute fisica, intellettuale, emotiva. E' questa salute che, al momento, non sembra ragionevolmente assicurata a chi nasce da clonazione.

CATONE IL CENSORE ANTESIGNANO DI BUSH

DALL'OLIO AL PETROLIO

Claudio Gorlier

L'ANTICA Roma aveva un suo Irak da colpire e possibilmente distruggere tra i propri obiettivi? Certamente: Cartagine. Esisteva un politico di grandissima influenza, un boss dei suoi tempi, che predicava la necessità di attaccare il temibile nemico e, possibilmente di annientarlo? Certamente: si chiamava Marco Porzio Catone, detto il Censore per la carica che aveva ricoperto. I testi scolastici su cui abbiamo studiato ci riportano, riprendendola da numerosi storici latini, la sua reiterata, quasi ossessiva invettiva, *Delenda est Carthago* Cartagine deve essere distrutta.

Catone il Censore, così chiamato anche per distinguerlo dal suo omonimo Uticense, il dantesco suicida, oltre che un politico rigidamente conservatore era anche scrittore e oratore. Un aspetto che lo rende singolarmente vicino a talune crociate di oggi consisteva nella sua dichiarata avversione per l'influenza della cultura greca. Gli sembrava che non si potesse a compromessi con l'ellenismo, con la sua filosofia - uno dei suoi bersagli era, ad esempio, Diogene - che i cosiddetti misteri, come i *baccanali*, rischiassero di inquinare la genuinità delle tradizioni civile e religiose romane. Insomma, se mi consentite un altro paragone, agli occhi del Censore l'ellenismo costituiva una minaccia da combattere senza alcun compromesso, come oggi l'Islam per Oriana Fallaci.

La predicazione contro Cartagine rimane l'aspetto più e conosciuto di Catone il Censore. Per cronaca, egli non visse abbastanza da vedere coronata la campagna, perché morì tre anni prima che il suo Irak venisse raso al suolo, ma vale la pena di riflettere sul fondamentale risvolto economico del «Delenda».

Nel 1926 un archeologo e russo emigrato negli Stati Uniti per sottrarsi alla Rivoluzione, Mikhail Ivanovich Rostovtzeff, nato nel 1870, morto nel 1952, pubblicò un poderoso volume a tempo tradotto anche in italiano, *Storia economica e sociale dell'Impero Romano*. Il libro di Rostovtzeff rimane tuttora una pietra miliare, e si fonda su una ampia documentazione. Lo storico russo dedicò alcune pagine proprio a Catone il Censore, spiegando come l'austero e incorruttibile personaggio derivasse la sua indifferente ricchezza dalla produzione e dal commercio dell'olio d'oliva, ottenuto nei suoi sterminati fondi. In questa veste, Catone era il capo riconosciuto e assai potente di una vera e propria *lobby*, che esportava l'olio in numerose aree del Mediterraneo. Cartagine costituiva il principale e temibile concorrente proprio come esportatore di olio, e minacciava gravemente gli interessi di Catone e degli altri produttori romani. Ne consegue che la sua rigorosa predicazione anticartaginese nasceva non tutela della romanità, ma dai suoi personali profitti. Allora l'olio, oggi il petrolio: la storia fa dei curiosi scherzi.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

PRIMATI. Pensieri originalissimi. Riflessioni macerate in solitudine. Meditazioni troppo precoci, appartate, maturate in sdegnoso isolamento. Sulla rivista *Libera*, per esempio, parlando del clima d'assedio che affligge l'Occidente preso a bersaglio dal terrorismo fondamentalista, l'ex filosofo André Glucksmann ha voglia stupire il mondo con sconvolgenti rivelazioni. Come questa: «Nel 1967 criticai la politica di escalation Mac Namara in Vietnam. Lui stesso riconobbe, qualche anno dopo, il suo spaventoso errore». Soltanto lui, Glucksmann criticava la politica americana in Vietnam e nessuno che, sulle piazze e nelle università, avesse voglia seguirlo. Ma gli americani ci pensarono e ci riposarono e con qualche anno di pensamenti arrivarono alla conclusione che forse la ragione era dalla parte di Glucksmann. E anche su *Repubblica*, alla vigilia di Natale Umberto Galimberti mette a parte i lettori di una considerazione che effettivamente non era mai sfiorata prima oggi: «Ma Natale è ancora una festa cristiana?». Solitaria risposta per la solitaria domanda: «La risposta che mi sono dato guardando pratiche natalizie e del consumi e che nella nostra cultura Natale è già ateo». Un altro passetto ancora e, in assoluta solitudine, ci arriverà qualche deplorazione sull'eccessivo consumismo natalizio. Pensieri originali, mai pensati prima. Nuove frontiere per la meditazione. Auguri.

CANASTA. Ricorda Vittorio Mathieu in un'intervista rilasciata a Giancarlo Perna per il *Giornale* un episodio del *Corriere della Sera* diretto da Piero Oddone che convinse il filosofo a lasciare via Solferino per arruolarsi nelle truppe scelte di Indro Montanelli. Mathieu, patito del bridge, commentò così la sconfitta della squadra francese in un torneo: «Ha perso perché è prevalso lo spirito accomodante Pompidou anziché la fermezza di De Gaulle».

Roberto Benigni: sull'attore-regista si è accesa una micidiale battaglia tra il *Foglio* e il *Riformista*
André Glucksmann (nella foto in alto): l'ex nuovo filosofo cerca di stupire il mondo con sorprendenti rivelazioni sulla guerra in Vietnam

Cosa accadde? Accadde che «i cespugliosi commissari del popolo» sentenziarono: «Apologia del golfismo». E «l'articolo finì nel cestino, sostituito da una foto». Urge rettifica di Piero Oddone, *off course*.

PINOCCHIEIDE. Micidiale battaglia tra il *Foglio* e il *Riformista* a proposito di Roberto Benigni. Forse per smentire le accuse che lo vogliono pedissequo imitatore del quotidiano Giuliano Ferrara, il giornale Antonio Polito non si lascia sfuggire un dettaglio destinato ad incendiare lo scontro tra le due testate. Criticando Benigni, il *Foglio* aveva preso in giro la manifestazione di giubilo con cui Sophia Loren accompagnò il trionfo di *La vita è bella* nella cerimonia degli Oscar: «Robertooooo» con numerose finali. E che ti fa il *Riformista*? In un editoriale in difesa di Benigni cita lo stesso grido di gioia della Loren così: «Robeeeeerto» con la moltiplicazione delle e. Non delle o, ma delle e, a questo condizioni, ogni inciucio risulta, letteralmente, impossibile. Urge dialogo bipartisan.

UFFA. Non se ne può davvero più. Ancora con il tormentone sullo scarpe di D'Alema, sulle barche di D'Alema, sui baffi di D'Alema. Persino Gianandrea Piccioli, rivelando a Ranieri Polese del *Corriere della Sera* la sua intenzione di abbandonare il posto di direttore editoriale della Garzanti, se la prende con D'Alema, «coi suoi baffini, le sue scarpine, la sua barchetta condominiale, il suo ammiccante tatticismo accattone spacciato per astuta lungimiranza, la sua inamovibilità pur dopo continue batoste». E la barchina, le scarpine, e pure i baffini. Che noia. Che novità. Eppoi dice che non ci sono più i monaci neri.

CAPRI. Il musicologo Paolo Isotta denuncia in un'intervista a Camillo Langone del *Giornale* le discriminazioni patite in passato. Ma rivela anche che un giorno, a Capri, «prese a calci il giornalista dell'*Espresso* che aveva osato scrivere una recensione non del tutto positiva del suo ultimo libro». A calci, preso lo stroncatore. Ebbe meritata restituzione?

Le due sinistre e la guerra all'Iraq di Saddam

Aldo Rizzo

I parlamentari dell'Ulivo (più i seguaci di Di Pietro e probabilmente anche quelli di Bertinotti) si riuniranno dopo le feste per discutere ed elaborare una posizione comune sull'eventuale, probabile, guerra all'Iraq. O meglio, «contro» la guerra, nelle trasparenti intenzioni del capogruppo dei «comunisti italiani», Marco Rizzo, da cui è partita la proposta. Si spera che un tema come questo sia dalla mente dei parlamentari neanche durante il periodo festivo, ma ora l'idea è di arrivare a una linea unitaria e di «blindarla», in vista delle inevitabili e forse tempestose discussioni che si svolgeranno alle Camere via via che l'ora X si avvicina.

L'operazione è più che legittima. E del resto un qualche dibattito si sta aprendo anche all'interno del centrodestra. Senonché sembra evidente che l'intento principale dei promotori sia non tanto quello di approfondire le ragioni e i torti di Bush e Saddam (ammesso che possano essere messi sullo stesso piano), quanto quello di utilizzare i pericoli, certo gravi, di un nuovo conflitto in Medio Oriente, e le emozioni, certo comprensibili, che essi suscitano, per compattare o possibilmente allargare l'area politico-parlamentare del centrosinistra. Insomma, un'operazione di politica interna, dietro le apparenze di una grande parata di politica estera. Secondo una tradizione italiana di vecchia data.

Anche qui bisogna dire che non ci sarebbe niente di male (i confini tra politica estera e politica interna sono ora più sfumati che mai), se il traguardo fosse quello di una convergenza ragionata su una linea di equilibrio, da utilizzare anche come fattore di coesione e di forza nelle battaglie politiche nazionali. Ma la tendenza originaria sembra un'altra: aggregare o riaggregare forze sparse dell'opposizione sulla base di genericità emotive o pacifoideologiche o persino costituzionali (gli Usa stanno per attaccare l'Iraq «al di là della volontà degli organismi internazionali», «l'Italia ripudia la guerra...»). E su questa base non si aggrega un bel nulla, si rischia piuttosto evidenziare contrasti latenti, o a volte già espliciti, tra le «due sinistre», quella pragmatica e di governo e quella movimentista e pacifista ad ogni costo. Contrasti già emersi nel voto sulla missione degli alpini in Afghanistan e ora nella riluttanza o rifiuto del «socialisti democratici» (Sdi) dall'assemblea postfestiva, della quale temono

I parlamentari dell'Ulivo dovrebbero riunire dopo le feste per discutere sull'intervento: ma l'assemblea rischia di essere un'altra prova di debolezza dell'opposizione

una deriva antiamericana», mentre sono poche le riserve nella Margherita e anche tra i Ds moderati.

E allora: quest'assemblea contro la guerra, se poi realmente si terrà, rischia di non essere una prova di forza, ma un'altra prova di debolezza dell'opposizione di centrosinistra, che potrebbe confermarsi incapace, anche in politica estera, di offrire un'alternativa convincente a una linea governativa, che pure non riesce a nascondere le sue crepe e le sue insufficienze, al di là di qualche brillante risultato di facciata. La guerra con l'Iraq speriamo tutti di evitarla, almeno in Europa, e, per favore, la sinistra non dia una mano a chi la vuole a tutti i costi, o è facilmente disposto a subirla, anche in Italia, negando che il pericolo iracheno esista, mentre sarebbe determinante una ormai smisurata volontà di potenza dell'America.

LETTERE

Vi auguro, se potete, di non perdere il coraggio

di O.d.B.

Conservo un gran rispetto per la notte in cui si passa a un nuovo anno e, stavolta, il 2002 diventa 2003. Credo in tutte le tradizioni di Capodanno. Cerco di alimentare tutte le speranze anche se in realtà non ce ne sarebbe gran motivo. Formulo tutti i buoni propositi, anche quando so che mi sarà difficile mantenerli. Non potrei allora fare a meno di rivolgere a tutti voi, gentili corrispondenti, amici miei, gli auguri più affettuosi per il nuovo anno. **[o. d. b.]**

L'anno che verrà

Egregio Signor Del Buono, quest'anno, forse per le mie esperienze personali vissute (liete per la maggior parte ma dure da vivere in alcuni casi) ma soprattutto per i propositi bellici che ci stanno traghettando nel 2003, io non riesco a calarmi in questa atmosfera di feste dispendiose ed opulente come tante persone vorrebbero (il nostro leader Berlusconi in testa, dal momento che aiuterebbe la nostra economia). Ho deciso di tornare a vivere questi momenti come si faceva una volta, magari rinunciando al cellulare nuovo o al viaggio ai Tropici, ma vivendoli attimo per attimo con le persone che si amano al fine di trovarsi uniti per il resto dell'anno che verrà... Buone feste a tutti e che nel mondo possano trionfare saggezza e la bontà d'animo.

Giacomo Cabella, Torino

Robin Hood all'incontrario

L'uguaglianza tanto agognata nel nome dei reciproci diritti, finalmente prende corpo. Una notte di consigli prenatalizi sotto l'albero ci ha anticipato la presenza mattutina nelle farmacie del regalo amaro della devolution anglo-padana: il ticket natalizio modello «succhia ai poveri per dare ai ricchi». Un vero capolavoro dell'alchimia della politica nostrana: il (due) euro al pezzo, prendere o lasciare, per tutti, ricchi e poveri, senza possibilità di sconto sui redditi... quelli bassi.

Giuseppe Lattanzio
Cologno Monzese

Carcerati

Egr. Oreste del Buono, in questo Paese ogni giorno si assiste ad ogni violenza sui cittadini. Furti, scippi, rapine, specialmente su persone anziane. Si ha paura di uscire di casa alla sera, per evitare brutti incontri. C'è un problema, le carceri: rischiamo il collasso. Si pensa ad un condono. Costruire nuove carceri costa. La popolazione carceraria è di 55.539 unità, di cui 16.330 stranieri. Si accennava a far tornare ai paesi di origine gli stranieri attualmente nelle carceri. Penso che in parte risolverebbe il problema. Anche perché con la nuova legge Bossi-Fini eventuali condoni favorirebbero la manovalanza della malavita, perché non potrebbero avere diritto alla sanatoria in corso.

Franco Adorni, Genova

Non riesco a non pensare

Gentile OdB, non riesco a non pensare a quelle persone che già hanno affrontato un'operazione a cuore aperto, all'ansia, alla speranza, alla paura, per poi ritrovarsi con una valvola che può disfarsi in qualsiasi momento. Ho sentito da diverse autorevoli voci che però tali protesi avevano il marchio CEE: ma allora qualsiasi oggetto con tale marchio può finire impiantato senza che a nessun luminare venga voglia di controllarne l'efficacia, di sentire in quale altro ospedale è usato, insomma si fare bene con scienza e coscienza il proprio lavoro. Però... saranno tutti richiamati e perché no rioperati, rimpiantati con altre protesi col marchio CEE e così vissero felici e contenti...

Franca Barioglio Bonino
Leini

Sentiero argentino

Egregio Signor del Buono, e se senza saperlo fossimo sul sentiero... argentino? Mi spiego. Abbiamo fissato il prezzo (o valore) dell'euro sul dollaro anche sull'oro. Quali i saggi per noi vecchi, dopo anni di versamenti Inps o altro ente? Mentre i nostri assegni mensili più miseri assegni di ex combattenti o prigionieri sono immobili nel tempo e nel valore, nessuno può impedire ai commercianti di ritoccare i prezzi all'insù. Quindi? Pensioni immobili o prezzi alle stelle. E' ingiusto? Altro che ingiusto... ascoltare chi spesa sarebbe utile dopo la sosta alla cassa. Che ci sia anche da noi, ben nascosta, una via argentina? Tutto è possibile. Il pensionato non partecipa mai all'utile.

Antonio Fioramonti
Castellatto Ticino

Consulto medico

Nella trasmissione «L'infedele» su TV7 è stato intervistato da Gad Lerner il noto psicologo-psichiatra prof. Mancia per avere un suo illuminato giudizio sulla personalità Berlusconi. Per molti di chiara tendenza la sua diagnosi sull'on. Berlusconi e il consiglio di rivolgersi a un consulto medico può essere apparso un insulto gratuito e censurabile... E allora io riferisco pari pari quanto ha scritto di Berlusconi il più illustre giornalista di tutti i tempi. Montanelli, poco prima di morire, così scriveva sul «Corriere della sera»: «Ha dissepolto paure e odi che hanno spaccato il Paese; e un vanesio che ai matrimoni e ai funerali vorrebbe essere rispettivamente lo sposo e il morto; se di avere una voluttuaria e voluttuosa propensione alle menzogne, di essere uno che non delude mai perché quando aspetti che dica una scempiaggine, la dice sempre».

Luciano Pagani, Milano

Montecitorio d'un tempo

Egregio signor del Buono, esisteva a Torino nell'immediato dopoguerra in piazza Carlo Felice di fronte alla stazione di Porta Nuova «Montecitorio», così battezzato per il modo di fare politica nel tratto di giardino dove ora stanno lavorando per la metropolitana. Durò anni, oltre il famoso miracolo economico degli Anni Sessanta. Era frequentato da cittadini appassionati di politica e simpatizzanti. Erano gli anni della politica attiva dei grandi ideali; ogni capannello dibatteva un tema diverso, con un vociare che arrivava lontano. Credo che i torinesi almeno una volta trovandosi di passaggio si siano fermati ad ascoltare. Ci passarono famosi personaggi in campi svariati della società: una palestra, come si può dire, del sapere. Al mondo d'oggi poco importa di queste cose; tutto è morto comprese le ideologie, non rimane che l'amarezza dell'oblio.

Donato Galeandro, Torino

Esposizione

Egregio signor Oreste del Buono, da alcune settimane mi frulla per la testa l'idea di una esposizione permanente, didattica e musicale, unica al mondo. Sarebbe di interesse generale, quindi dai bambini alle persone di grande impegno e cultura, in più non la potrebbero copiare, né portar via poiché troppo tardi. Porterebbe milioni di visitatori (ne son certo!) ogni anno ed sinterebbe la nostra città nella crescita culturale e commerciale, diffondendo il nome e le qualità di Torino nel . Forse è l'uovo di Colombo, chissà? Non mi importa il colore politico di chi potrebbe occuparsi della (eventuale) realizzazione, l'importante è arrivare per primi, chi viene dopo raccoglie briciole. Certo non è di facile realizzazione, è molto costosa, ma per una Grande Torino gli sforzi sarebbero sicuramente premiati. Sarebbe bella però una totale collaborazione di tutte le colorazioni politiche, questa volta nel nome della città.

Claudio Bianco, Cirié

«Notti bianche»

Stimatissimo signor del Buono, giorni fa una lettrice lamentava l'eccessivo uso di immagini femminili in costume succinto per propagandare questo o quel prodotto. Tram e autobus sono pieni di tali figure. Ma c'è di più. La casa editrice Mondadori ha pubblicato un'edizione de *Le notti bianche* di Fiodor Dostoievskij (o Fedor Dostoevskij, n.d.r.) e sulla copertina del piccolo volume si può vedere la figura di una giovane donna a mezzo busto, nuda, con i seni in primo piano ed il viso che lascia capire chiaramente che la fanciulla sta per raggiungere l'orgasmo. Tale immagine non ha nulla, proprio nulla, a che vedere col contenuto del breve romanzo, opera giovanile del grande autore russo... La Mondadori ha sbagliato grosso: ha offeso Dostoievskij (o Dostoevskij, n.d.r.) e chi lo veramente...

dott. prof. **Italo D'Agostino**
Torino

Tra gli auguri per il nuovo anno a tutti i lettori, specialmente: se potete, abbiate coraggio. E' l'unica cosa che conservi a ciascuno di noi un po' di dignità. **[o. d. b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/6565208, via Barberini 28 tel. 06/47561, fax 06/4881790 06/4881, piazza Cavour 2, tel 02/762181, fax 02/760249 internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011/5612601, fax 011/5627958. Italia e numeri verde 800/015051 consegna doc. posta aerea e 199, Estero e Trio Argentina: un numero arretrato (anno in corso) prezzo di vendita. Una La Stampa (Copia 0,60 [1,16]) pubblicata daily in Turin Italy, 5 Dec 245 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedizioni Pro Inc - 330 [illegible] avenue - J.F.C. NY 11101-2421.

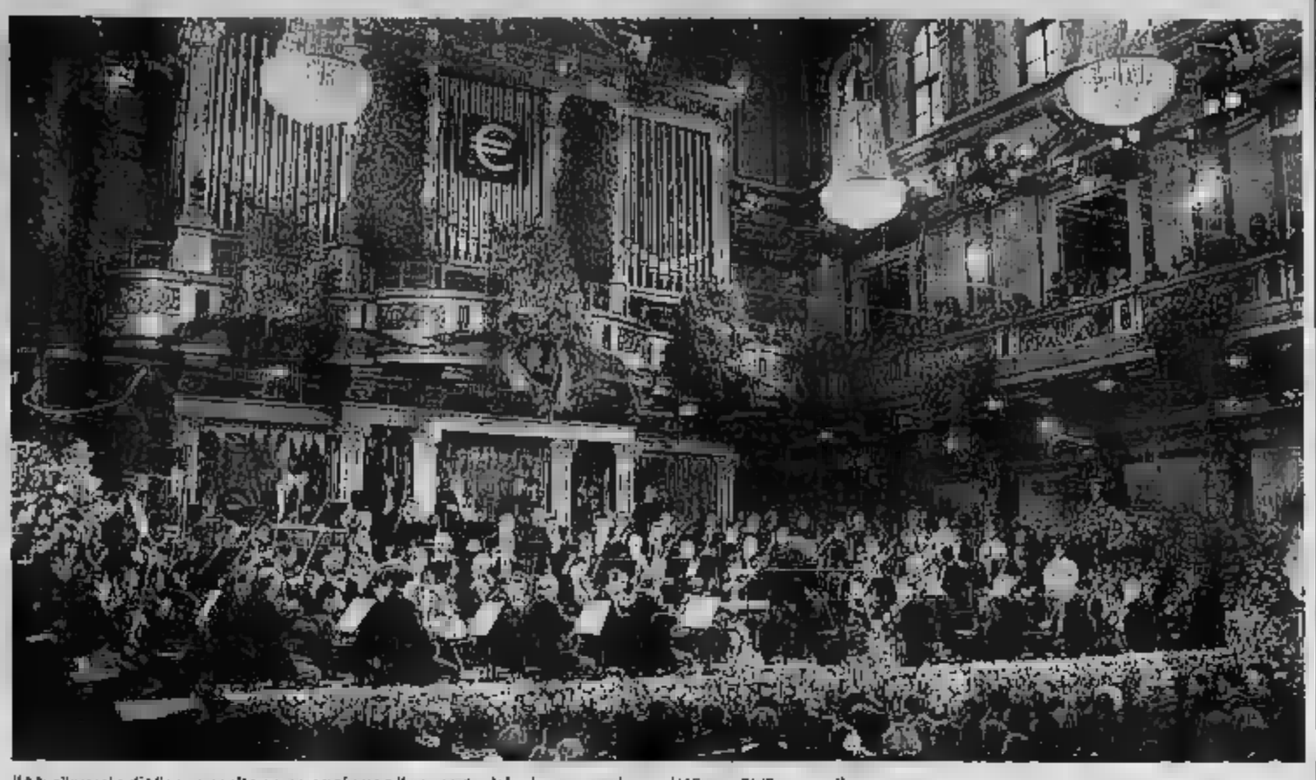
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale a giorni: € 199 (€ 0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011/5612601 indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forma di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12069 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito (chiamando al n. verde 800-221240); direttamente presso gli sportelli del Settore La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel 011 56501; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424331, fax 02 24424500 Torino 10124 corso Marconi d'Angilla 60, tel. 011 6565211, fax 011 6563306 Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111 Bologna via Pietramellara 8, tel. 051 6494630, Padova via Monfenera 6, tel. 049 8761737, Catania viale Sicilia 37/43, tel. 095 7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 361197 Genova via D'Annunzio 2/109 20° piano, tel. 010 539701, fax 010 5700216 Palermo via Liguria 19, tel. 091 6225100 Roma via Barberini 86, tel. 06 42011, fax 06 42011668, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4361411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011/6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

HARNONCOURT, PER LA SECONDA VOLTA, DIRIGE I WIENER NEL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO AL MUSIKVEREIN

Nikolaus Harnoncourt



Il Musikverein di Vienna ospita come ogni anno il concerto del primo gennaio con i Wiener Philharmoniker

Quarantotto Paesi saranno collegati in mondovisione
Su Raiuno dalle 12,20

Non solo Strauss per Capodanno

Anche Weber e Brahms nel concerto di Vienna

Armando
VIENNA

Quarantotto Paesi quattro Continenti in diretta televisiva Musikverein Vienna, il tempio della musica mondiale in cui all'inizio di ogni si celebra dinastia degli Strauss. Come avvenuto nel 2001, più beneaugurante e ambito dai telespettatori, che apre 2003, sarà diffuso anche in Cina. In Italia sarà telatrasmesso, come sempre, la seconda parte su Raiuno dalle 12,20.

Rose da Sanremo nella dorata e atmosfera retrò di cui l'Austria-bene è sempre orgogliosa: le ballerine della Staatsoper che volteggiano nelle Burgtheater e nei fastosi dell'ambasciata Francia; le autorevoli presenze del presidente della Repubblica austriaco Thomas Klestil, del cancelliere austriaco Wolfgang Schuessell, degli ambasciatori di vari Paesi. Sul podio Nikolaus Harnoncourt, 73 anni, violoncellista e direttore d'orchestra.

Harnoncourt, tra i maggiori interpreti della barocco europea, uomo mite e colto, fautore delle esecuzioni con strumenti d'epoca fondatore nel 1953 del famoso Concentus Musicus, torna per la seconda a dirigere al Musikverein. La scelta è caduta ancora su lui, richiesto a gran voce dagli stessi Philharmoniker. Concerti Capodanno si organizzano in quasi tutte le capitali del mondo, anche se ci sono sostanziali differenze «epocali»: in Giappone questo sarà il 2663, in Cina si celebrerà il 4700, il calendario indiano segnerà il 1925, e l'islamico il 1424. A Parigi - tra la mezzanotte del 2002 e il fatidico inizio del 2003 - centinaia migliaia di persone si riverseranno a Place la Concorde e la Tour Eiffel si illuminerà di 20 mila lampadine. Ma Vienna per tutti la Vienna mitteleuropea: quella «Bel Danubio Blu» e Marcia Radetzky. Harnoncourt due anni fa aveva ricordato, con un'innovazione inattesa, che vero padre dei valzer viennesi, resto Joseph con le sue dolcezze schubertiane più proponse alla melodia che agli stacchi ritmici danubiani, ma che i più celebri ed amati sono comunque i stri della famiglia Strauss.

Nel 2002 il Capodanno nato all'insegna della pubblicità televisiva miliardaria per l'avvento dell'Euro e della sua fusione di oro e argento, della delle monete, la cui produzione era filmata e sponsorizzata dalla Banca Centrale Europea. Per stesse leggi di mercato, la Deutsche Grammophon ha annunciato l'uscita sul mercato discografico del doppio Cd di Capodanno con i Wiener Philharmoniker diretti da Harnoncourt, che al prezzo di 18,70 euro, contiene valzer e 6 polke di Johann Strauss figlio (il re del Valzer ne compose 170); 2 valzer di Joseph Strauss (fratello Joahnn); «Invito alla danza» di Carl Maria Weber (Rondò brillante) Chineser Galoppe op. di Johann padre. Nella seconda parte contiene le Danze Ungheresi 5 e 6 di Brahms.

E' chiaro allora che anche il Concerto del primo dell'anno proprio quello del Cd, e che Weber e Brahms sono la sorpresa che Harnoncourt riserva al pubblico televisivo di tutto il mondo. Ma cosa c'è di scontato nel più bello dell'anno? Nulla, in fondo. E'vero però che a questo evento organizzato e il pubblico che può permetterselo, si preparano con un di anticipo. I Wiener Philharmoniker il 31 dicembre terranno il concerto di San vestro alle 19,30 e il 1° gennaio alle 11 in mondovisione quello assai più seguito di Capodanno.

Come si fa per assistervi? E' quasi impossibile: i biglietti sono destinati per maggior parte ai soci del Musikverein e alle autorità austriache niere. I pochi biglietti che restano vengono venduti un prima del concerto, esattamente il 1 gennaio, con richiesta scritta indirizzata a Wiener Philharmoniker - Boesendorfer Strass 12 A-1010 Wien. In Italia soltanto due agenzie che prenotano i biglietti: la a Trieste e Magic Travel a Milano.

CHE FARÀ?

Il suo nuovo film s'intitola «Pas sur la bouche»
Sean Penn chiede le prove dell'armamento dell'Iraq

Alain Resnais torna al lavoro

A torna al lavoro dopo cinque anni di silenzio. Il suo nuovo film «Pas sur la bouche» (Non sulla bocca), tratto dall'opera di Barda-Yvain, ha interpreti **Sabine Azéma, Pierre Arditi, Audrey Tatou, Lambert Wilson.**

Sean Penn, tornando dall'Iraq, ha dichiarato: «Trovo molto negativo che i dirigenti americani comunichino popolo americano e al mondo quali prove che affermano di possedere sull'armamento iracheno».

Maria Callas, la diva della lirica 1977, è centro di un nuovo museo inaugurato ad Atene. Benchè fosse nata New York, la Callas ebbe la cittadinanza greca nel 1966, ed è considerata una gloria nazionale della Grecia. Un diventerà pure, nel 2006, villa dove **Charlie Chaplin** trascorse l'ultimo quarto di secolo della vita.

Jessica Nilson la regista danese di «All About Anna», il primo di una serie di film pornografici per donne prodotti dalla Zentropa (la società di Lars von Trier) con l'etichetta Innocent Pictures. Alcune scene sono già state girate a Parigi; la lavorazione ufficiale comincia il 3 febbraio a Copenaghen.

Roman Polanski e gli Stati Uniti seguitano ad andare poco d'accordo. La «prima» americana de «Il pianista», organizzata a Los Angeles a favore del Fondo nazionale per la cultura ebraica, è stata un fiasco: per un difetto dell'apparato sonoro il film non ha potuto venir proiettato e 650 invitati se ne sono andati al buffet. Century Plaza Hotel, mentre soltanto 150 hanno assistito alla proiezione in un'altra piccola sala. **Jack Nicholson** era furioso. **Polanski**, che seguiva la per telefono, ora sgomento.

Kim Basinger, Matt Damon, Susan Sarandon, Tim Robbins, Martin Sheen, Anjelica Huston, sono tra i firmatari di un nuovo appello contro la guerra Iraq, che dice fra l'altro: «Siamo patrioti americani. Pensiamo che Saddam Hussein non debba essere autorizzato a detenere armi distruzione di massa. Sosteniamo le rigorose ispezioni delle Nazioni Unite. Ma un'invasione preventiva dell'Iraq nuocerebbe agli interessi dell'America, aggraverebbe sofferenze umane, svilupperebbe l'ostilità contro il nostro Paese».

Tarak Ammar, il produttore tunisino, è stato nominato a capo degli Studi Roma, della cui proprietà detiene la maggioranza. Questi studi cinematografici, Dinocittà, creati nel 1964 da Dino De Laurentiis nella campagna romana, in abbandono. Si conta di girarvi un ventina di lungometraggi l'anno.

Oliver Stone e **Baz Luhrman** continuano ad essere in conflitto «Alessandro Magno». Stone comincia a girare nel giugno 200 il suo film sul grande imperatore, protagonista Colin Farrell. Luhrman ha visto ritardato il suo «Alessandro», protagonisto Leonardo DiCaprio, dalla defezione della Fox, subito sostituita dalla Universal e dalla coproduttrice DreamWorks.

Jane Fonda ha partecipato davanti alla casa del premier israeliano **Sharon** al centro di Gerusalemme a una manifestazione di pacifisti israeliani contro l'occupazione dei territori palestinesi da parte di Israele. L'attrice s'è unita alle «donne in che da molti anni manifestano tutti i venerdì per la pace e per il ritiro di Israele dai territori occupati.

Tom Hanks è la star prediletta, secondo Harris Poll che compila anno dei dieci più amati nel Paese. Gli altri nove nell'ordine: Gibson, Julia Roberts, Harrison Ford, Sean Connery, John Wayne (benchè sia morto nel 1979), Denzel Washington, Clint Eastwood, Tom Cruise, Sandra Bullock.

L'1 E IL 2 GENNAIO SU RAIDUE «CHIAROSCURO», PRODOTTO DA IDA DI BENEDETTO, NEL CAST ANCHE MANFREDI

Una fiaba televisiva per Denny Mendez Cenerentola «ricca»

Una storia «al contrario»: lei è l'agiata figlia di una nobildonna romana che si innamora di Marco Bonini, avvocato squattrinato

Simonetta Robiony

E' la prima fiction, questo «Chiaroscuro» in onda su Raidue l'1 e il 2 gennaio, ad esser stata prodotta da Ida Di Benedetto, attrice napoletana di cinema e teatro, protagonista indimenticata di «Immacolata e Concetta», «Fontamara» e adesso di «Rosa Funzeca» presentato all'ultimo festival di Venezia, che al mestiere d'attrice, con le figlie Marta e Stefania Bifano, ha deciso di affiancare quello di produttrice fondando la Titinia. Come mai? «In America non me lo chiederebbero. Perfino George Clooney che è una star miliardaria ha messo su società di produzione e nessuno ne meraviglia. In Italia, se lo fa un attore, e ancora di più un'attrice, donna, sembra faccia perché la sua carriera è finita». Lei perché lo ha fatto? «Sono stata fortunata. Ho imparato molto nella mia vita professionale: voglio mettere il mio bagaglio di esperienza a servizio degli altri. E voglio anche imparare quello che non so ancora». Che tipo di produttore è? «Certo non sono uno di quei produttori furbastri che fa il "pacchetto": tanto a me, tanto al film e chi s'è visto s'è visto. Sono una che sta dietro il progetto scegliendo con molta cura, prima di ogni altra cosa, la storia da cui partire perché se non c'è una bella storia un film non si può fare».

Per questo suo debutto sulla Rai Ida Di Benedetto ha scelto la storia di Cenerentola capovolta. Lei, Denny Mendez, prima Miss Italia di colore, è una ragazza ricchissima, figlia di una nobildonna romana bianca e di un giocatore di baseball americano nero. Lui Marco Bonini, è un squattrinato avvocato italiano che difende dallo sgombero un gruppo di poveracci, extracomunitari e senza lavoro, che occupano uno stabile da tempo inutilizzato. I due si incontrano quando lei va a visitare quell'edificio per una società che intende trasformarlo in un residence. Lei viene scambiata per una call e lui finisce per proteggerla. Nella fiction, sceneggiata da Paola Pascolini e diretta da Thomaso Sherman, oltre ai due protagonisti, anche Nino Manfredi e Ida Di Benedetto. «M'è piaciuta questa favola perché dietro la leggerezza del racconto affronta tema d'attualità: il pregiudizio per cui tutti i neri devono essere anche poveri, disperati, ladri, e al contrario tutti i bianchi ricchi, generosi, perbene». La cosa che non t'aspettavi passando da davanti e dietro la macchina da presa? «Scoprire quanto si debba girare in fretta per la televisione: il tempo è la cosa su cui si risparmia di più. Ma questo è il mio primo lavoro televisivo. Ho cominciato a far la produttrice poco più di un anno fa con "Rosa Funzeca", perciò ho voluto rispettare perché "Chiaroscuro" doveva essere anche una sorta di biglietto da visita». Una seconda fiction, che dovrebbe cominciare a girare a febbraio per Raidue, comunque, è già in preparazione: si tratta di «Madre come te» da un soggetto dei due Badalucco, padre e figlio, con la regia di Vittorio Sindoni. Intanto Ida Di Benedetto sta preparando anche un film con l'amico Werner Schroeter, il regista che lanciò nel 1978 con «Nel regno di Napoli»; la sceneggiatura, un progetto del vecchio Alberto Lattuada, parte dal racconto di Wedekind «L'educazione fisica delle fanciulle» ma è stata rivista e aggiornata al gusto contemporaneo. Oltre a un gruppo di ragazzine giovanissime, del cast farà parte anche Isabelle Huppert mentre lei, stavolta, non ci sarà. «Sono sempre più convinta che un film, qualunque sia la sua destinazione, è frutto di un lavoro collettivo. Quindi, in questo mio ruolo di produttore, collaboratori capaci e importanti. Anche se costa molta fatica, più fatica di quanto mi aspettassi dietro a tutto, vorrei realizzare film internazionale che ricordi al pubblico del mondo come dall'Italia possono uscire anche belle e ben fatte».

DAL 30 GENNAIO LA TERZA EDIZIONE

Barbara D'Urso al «Grande Fratello»

Barbara D'Urso condurrà la nuova edizione del «Grande Fratello», in onda dal gennaio su Canale 5. Lo ha annunciato il vicepresidente di Mediaset Pier Silvio Berlusconi: «Con Endemol, produttore di Grande Fratello, abbiamo ragionato a lungo sul conduttore adatto. Un programma che, alla vigilia della terza edizione mantiene intatta la sua carica innovativa di tv fatta dal pubblico e con il pubblico, pur senza eccessi e trasgressioni inaccettabili. Tra tutte le varie ipotesi esaminate, abbiamo scelto Barbara D'Urso, un'artista con caratteristiche perfette per il ruolo da interpretare. La signora D'Urso, infatti, è un personaggio positivo, noto al grande pubblico, affermata in teatro e nella fiction ma ancora da scoprire come conduttrice di un reality show. Il fatto di essere anche giornalista le garantisce la capacità di scavare dietro le apparenze e di saper cogliere, in diretta, i temi più interessanti da approfondire». In un'intervista a «Tv sorrisi e canzoni» Barbara D'Urso sinceramente ammette: «Non posso dire di aver visto le prime due edizioni, ma questo non vuol dire che non sappia chi sono Taricone e Mascia o cosa ha fatto Filippo. È stato un evento, che volente nolenti, tutti abbiamo seguito». A proposito di Daria Bignardi, che l'ha preceduta nel ruolo, ha «La mobilissima. Daria però aveva un compito più del mio. La prima edizione del Grande Fratello era un evento di per sé, anzi era l'evento televisivo dell'anno. Questa è una sfida. Ma che donna-loro-napoletana sarei se non la raccogliessi?».

Denny Mendez, famosa per essere la prima Miss Italia di colore, ha 24 anni

CON 9 MILIONI DI ASCOLTO

Sabato sera Morandi stravince

ROMA. «Uno di noi» con Gianni Morandi su Raiuno vince alla grande la serata del sabato, in concorrenza con un'antologia della trasmissione della De Filippi su Canale 5, «Album di C'è posta per te». Le tre reti Rai vincono il prime time con il 52,10 % di share totale (13 milioni e 6 mila spettatori), contro il 39,46 delle reti Mediaset milioni 853 mila).

Lo show di Morandi e della Cuccarini ha raggiunto nella prima parte i 7 milioni e 422 mila spettatori (30,14 %) e, nella seconda, 6 milioni mila (36,85%), con un picco di oltre milioni e numerose punte sopra gli otto e il 49% di share. «L'Album di C'è posta per te» ha comunque registrato, la replica di alcuni momenti del programma andato in onda quest'anno, 4 milioni e 238 mila spettatori (19,89%) e 18 milioni 216 mila contatti di persone che vi si sono sintonizzate per almeno un minuto. Su Canale 5 da notare, come sempre, gli ascolti di «Striscia la notizia» che ha avuto 6 milioni mila spettatori (27,09%).

Alla Rai è andata anche la seconda serata (con il 47,48% di share contro il 38,20% delle Mediaset), e l'intera giornata (col 48,14 contro il 40,29% Mediaset).

In prima serata Raitre ha fatto un buon risultato con «Ulisse» di Piero e Alberto Angela che ha avuto 3 milioni e 661 mila spettatori (14,94%), in fronte del film di Raidue «Quella casa sulla collina», che ha avuto 2 milioni 722 mila spettatori (10,89%), il film d'animazione «Pollicina» Italia 1 è arrivato a 2 milioni 397 mila (9,61%) e il telefilm «Walker Texas Ranger» su Retequattro ha raggiunto 1 milione 992 spettatori (8,82%). In seconda serata Canale 5 «New York Police Department» ha avuto 1 milione 6 mila spettatori (13,27%).

Raiuno fa buoni ascolti nella fascia preserale con che è stata vista da 5 milioni 560 mila spettatori (29,67%).

DISCHI

Da Robbie a Joni c'è aria di novità

Alessandro Rosa

FINE anno, tempo di promesse per il futuro, propositi di cambiamento. Giusto parlare ora di chi, in musica, ha già cambiato quest'anno, provvedendo ad invadere altri territori. veri cambiamenti di rotta, incursioni in terreni confinanti condotte con intelligenza, con grande piacere, Loro, e quindi nostro.

L'idolo pop Robbie Williams, da 30 anni cadetto di Rod Stewart, l'anno scorso ha dimostrato il suo amore per gli standards del jazz entrati, grazie a Dean Martin e Sinatra, nel repertorio del grande varietà. Il rocker scozzese raccoglie il guanto di sfida e offre «It had to you...» (Emg, 1 Cd). Chi s'aspetta grandi orchestre infiammate da serie di ottoni, violini e cori rimarrà deluso. O meglio, sorpreso, piacevolmente. Perché Rod Stewart e i tre produttori d'esperienza che l'affiancano - Phil Ramone (già con Stan Getz, Quincy Jones, Barbra Streisand, Aretha Franklin, Billy Joel), Richard Perry (Diana Ross, Ringo Starr, Pointer Sisters), Clive Davis (Janis Joplin, Santana, Dionne Warwick, Whitney Houston) - hanno optato per un accompagnamento che si basa su una chitarra acustica soffusa e sognante (diversi i solisti) e sax brumoso. S'inseriscono poi archi e cordi e un timido, elegante piano, a l'ascolto viaggia sul piacere della nostalgia. La voce pastosa e ruvida di Rod marchia 14 grandi pagine di trasognato jazz americano, 14 carezze per entrare nel nuovo anno con discrezione e ottimismo.

Cambia livello pur restando sua tradizionale linea di menestrello Angelo Branduardi, che approda ancora, con da ricercatore, nella musica classica antica. Unito all'Ensemble Scintille di Musica (diretto da Francesca Torelli), Branduardi continua il suo viaggio nelle antiche tradizioni e, dopo il Friuli, arriva al 3° capitolo del «Progetto Antico» (Emi Classics, 1 Cd). Itinerario allegro, spensierato, variegato nelle forme vocali tipiche del Rinascimento e del primo periodo barocco (madrigali, frottole, canzonette, villanelle, arie) che dalla metà del '400 sono state prodotte a Mantova, alla corte dei Gonzaga, mecenati di una scuola umanistica chiamata «Casa giocosa». Il tema dell'amore è coniugato con varietà di generi e sfaccettature, sempre alquanto orecchiabili, un limite tra musica colta e musica popolare. Le composizioni degli 11 autori sono dominate dalla personalità di Claudio Monteverdi, riccamente presente con brani strumentali e vocali (tratti dall'«Orfeo»). Divertente ascolto, durante il quale si immaginano signori e popolani uniti dal piacere di canticchiare queste arie che Branduardi fa rivivere con la consueta dolcezza e passione.

Chi cambia per protesta, e minaccia un drastico abbandono della scena, è Joni Mitchell. Lei, canadese, gotha del cantautorato americano, non sopporta la politica dei discografici sempre ad inventarsi giovanissime popstar da cambiare come gomme ad un pit-stop di F1. E allora per una etichetta di nicchia incide Travelogue(Nonesuch, 1 Cd). Finora ci aveva abituato alle sue ricerche tra gli standards americani, ora ne riprende la sontuosità di produzione, visto che ha registrato, tra Londra e Hollywood, con un'orchestra di 70 elementi, solisti e straordinari solisti come Herbie Hancock, Billy Preston, Pläs Johnson, Kenny Wheeler, un arrangiatore raffinato come Vince Mendoza. Tutto per lasciare in eredità i suoi migliori brani (da «Woodstock» e «The circle game» e «Borderline») nei più esaltanti di jazz sinfonico. Superbo risultato, complice anche una maggiore maturità vocale della Mitchell che dona ai 22 brani una nuova luce, fuori dal loro ambito di canzone d'autore.

ALL'ALFIERI IL NUOVO SPETTACOLO DI GARINEI E GIOVANNINI: DIVERBI DI COPPIA CON IRONIA

Jannuzzo e Quattrini: è molto meglio ridere in due

Un musical con l'eccellente balletto di Mario Landi e una scultorea Lorenza Mario

Osvaldo Guerrieri

TORINO

E già che «E' molto meglio in due». Non per l'attività a cui stiamo pensando, ma, più capricciosamente e meno atleticamente, per inventare un musical. E' quanto sostiene la ditta Garinei&Giovannini con lo spettacolo di Jaja Fiastri e Enrico Vaime, in scena all'Alfieri fino al gennaio. I due tirati in ballo da un invisibile produttore sono due autori di sesso diverso che, guarda un po', fino a poco tempo hanno condiviso lavoro, casa e soprattutto sentimenti, ma poi, per un equivoco e per sospetto, hanno deciso di vedersi più. Con quanto fondamento non si sa, poiché bastano le due telefonate del produttore e una marpionesca bugia riversata su entrambi (vuole lavorare solo con te) perché l'uno corra dall'altra e perché i due, col pretesto del musical, corso memorie, alle recriminazioni, alla gelosia, ai rimproveri, alle tenerezze, alle lacrimucce e alla verosimile rappacificazione.

La faccenda non è così semplice. Anzi è complicata da due particolari (vedete quante volte ricorre il due). Il primo: l'ispirazione non arriva. Tutto ciò che la coppia prova ad inventare si rivela fragile come un castello di cartone. Per esempio raccontare il soggiorno londinese di Karl Marx; oppure riscrivere l'Otello ambientandolo fra i giocatori di baseball a New Orleans; oppure prefigurare il ritorno in Italia dei Savoia. Secondo particolare: il carognesco produttore ha scritturato protagonista l'attrice quale lo scrittore si è rifugiato a Taormina dopo avere abbandonato la partner, una sventolona che irrompe in un temporale e obbliga la coppia a fare i conti con se stessa, portandola fritta al lieto fine. E il musical? Si è fatto da sé: è tutto ciò che si è svolto in scena quel momento, provvidamente registrato dal prudente autore.

Commedia tenue, ma scintillante di battute e colma d'inventiva. Pietro Garinei la confeziona solo con vellutata mano di ferro, ma soprattutto con eleganza. Dai suoi anni bianchi, il regista rivela la levità e la grazia di un ventenne, virtù di cui ogni spettatore dovrà essergli grato. Garinei domina congegno complesso che, usando le imponenti ma agili scenografie di Uberto Bertacca, crea un doppio piano di racconto: da una parte il luogo della realtà, cioè il salotto-studio nel quale lavora (si fa per dire) la coppia; dall'altra, la zona dell'immaginazione, quella in cui prendono corpo i quadri creati fantasia dei due autori, vivificata e descritta dal magnifico balletto istruito da Gino Landi. Contrariamente a quanto accade di solito, le danze non sono qui un puro accessorio, non servono abbellire o rimpolpare il piatto. Hanno invece una precisa autonomia, tempi favoleggiati rivista, con beneficio per tutti.

Attori in stato di grazia trasformista lui e deliziosamente fragile Una confezione scintillante e colma inventiva

Gianfranco Jannuzzo

Infine gli attori, senza i quali questo bellissimo divertimento non potrebbe aversi. Gianfranco Jannuzzo, nei panni dello scrittore che sembra avere un rapporto provvisorio con tutto che lo circonda, è come sempre irresistibile. Offre, piccole variazioni, il personaggio suo solito: ironico, autoironico, trasformista, poliedrico, cangiante. Accanto a lui, deliziosamente fragile e subdolamente candida, Paola Quattrini, la scrittrice che vuol essere principalmente donna, ma con vis comica che non cancella le contraddizioni dell'animo femminile. Infine lei, Lorenza Mario, la sventolona imposta dal produttore: è così scultorea, così brava nel cantare e nel ballare, che sarebbe troppo, insopportabilmente troppo, se sapesse anche recitare. Risultato: un successone.

FURIO COLOMBO
ANTONIO PADELLARO
IL LIBRO NERO
DELLA DEMOCRAZIA
VIVERE SOTTO IL GOVERNO BERLUSCONI

Dalla legge Bossi-Fini alla magistratura, dal vassallismo verso la Costituzione ai conflitto d'interessi, i pericoli per la libertà, la convivenza in Europa, l'immagine e la reputazione del Paese nel mondo, un anno di editoriali, un diario di opposizione.

in libreria
Baldini&Castoldi
http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it
due edizioni

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
NEW MEGANE

57 giornalisti auto di oltre venti paesi hanno votato la nuova Renault Mégane Auto Europea dell'Anno 2003.

www.renaultmegane.it

PASSI ANNI E ANNI A SFIDARE LE REGOLE DELL'AUTO.
E POI TI PREMIANO PER AVERLO FATTO.

Auto dell'Anno 2003.

CAR OF THE YEAR 2003

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Multimedia & le Finanziarie del Gruppo.

[illegible] & [illegible] IO

Bruno Gambarotta

Canti degli immigrati da tutto il mondo per l'orchestra di Natale

Un concerto di ninne nanne

PER [illegible] radio la settimana di Natale è la più difficile dell'anno perché ogni volta bisogna proporre qualcosa di nuovo restando nel solco della tradizione. Quest'anno la mia preferenza va a Ninna-nanna di Natale andato in onda su Radio [illegible] in [illegible] del 24, un documentario nel corso del quale Lorenzo Pavolini ha raccolto «musica e storie dall'orchestra di piazza Vittorio». S'intende di Roma, al centro dell'Esquilino, l'unica con i portici, costruita [illegible] quando scesero a fare la capitale d'Italia. Ora è diventata la prima tappa della via crucis degli immigrati che sbarcano in città. Molti di loro sono musicisti di prima grandezza, alcuni delle vere star nel paese d'origine. Mario Tronco dalla Piccola Orchestra Avion Travel, che abita nel quartiere da tre anni, ha avuto l'idea e la costanza di metterna insieme un bel gruppo per formare un'orchestra che ha debuttato con un concerto di ninne nanne, [illegible] genere che si ritrova, sotto tutte le latitudini. Noi occidentali non cantiamo e non suoniamo più durante le attività quotidiane ma loro sì, per fortuna. Un giorno a Mario è arrivata attraverso la finestra aperta l'esibizione domestica di un chitarrista brasiliano e di un cantante algerino; un altro giorno la ninna nanna cantata da una madre del Bangladesh. Da lì gli sono venuti i primi stimoli a mettere mano all'impresa. Lorenzo Pavolini ci racconta questa bella storia intrecciando le rouiche e le voci dei protagonisti che condensano [illegible] in [illegible] frase un accidentato percorso di vita. Carlos Paz, che in Ecuador è stato un autodidatta bambino prodigio al flauto andino, ha [illegible] un'intesa immediata con Sageer Khan, sitar e voce, che nel Rajasthan ha lasciato una famiglia che fa musica da 5 [illegible] li; Omar Lopez, da Cuba, nella sua famiglia [illegible] in 15, oltre a lui, a suonare la tromba; Sotiraki Trianfillia viene dalle Cicladi e ha imparato a cantare dal nonno che faceva parte [illegible] coro bizantino. Molti pensieri ci affollano all'ascolto di questo concerto per musiche e testimonianze; il primo, che la contaminazione, l'ibridazione fra diverse culture è il terreno fertile per la nascita di nuove forme di espressione; il secondo che le religioni, mentre [illegible] lanciato interdetti contro cibi e immagini, mai hanno proibito musiche o strumenti [illegible] non per [illegible] di qualche interprete troppo zelante. Terzo e ultimo: Mario Tronco ha realizzato un mezzo miracolo ma, come lui stesso racconta, il [illegible] ovor dei musicisti della sua orchestra è continuo; ci [illegible] qualcuno che al livello delle istituzioni si renda conto della straordinaria e irripetibile opportunità che si offre oggi in Italia di cogliere il frutto di musicisti impegnati più che a suonare, a trovare un permesso di soggiorno?

DA REGISTRARE

L'uomo che sapeva troppo

Alfred Hitchcock firma il remake di un suo vecchio film inglese anni '30, ma ottimamente aggiornato e rimaneggiato. Protagonista sempre James Stewart e la bionda di turno Doris Day che canta il celeberrimo brano «Que sera sera». Ben e Jo, in vacanza in Marocco, ricevono [illegible] confessione di un agente segreto morente mia. [illegible] 20.30 RETE 4

Hollywood Hollywood

Dopo il successo di «C'era una volta Hollywood», un altro film-antologia diretto dal maestro del musical Gene Kelly [illegible], con Fred Astaire, ripercorre gli anni d'oro della commedia Mgm riproponendo numeri musicali [illegible] lo stesso Astaire, Judy Garland, Maurice Chevalier, Margaret O'Brien, Bobby Van. [illegible] 3.20 RETE 4

I FILM DI OGGI

I Rubacchiotti ★★★

23.10 RAIUNO GB/USA 1997 REGIA [illegible] HEWITT CON JOHN GOODMAN, [illegible] BROADBENT, [illegible] WILLIAMS E CELIA IMRIE [illegible] 1H23'

Una riuscita fantacommedia, sulla scia delle fantaventure anni Cinquanta-Sessanta, tra il mitico «Radiazione BX destinazione uomo» e «I viaggi di Gulliver». Trovate ed effetti speciali al servizio e in funzione della storia. Sotto i pavimenti di casa Lander, vivono degli gnomi che rubacchiano qua e [illegible], [illegible] l'avvocato Potter...

[illegible] and [illegible] King [illegible]

21.00 [illegible] 5 USA 1999 REGIA ANDY TENNANT [illegible] JODIE FOSTER, CHOW YUN-FAT, RAI UNG, TOM FELTON, KENNETH TSANG KONG [illegible] 2H36'

Gradevole e fastoso remake firmato Andy Tennant, in commedia [illegible] timental-romantica, del celebre musical di Broadway, dai diari [illegible] Anna Leonowens. Chuw Yun-Fat è l'ex attore feticio di John Woo. Nel 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re [illegible] del Siam ad educare i suoi numerosi figli.

[illegible] [illegible] Obelix contro Cesare ★★★

20.55 RAIUNO FRANCIA/GERMANIA 1999 REGIA CLAUDE ZIDI CON GÉRARD DEPARDIEU, CHRISTIAN CLAVIER, ROBERTO BENIGNI E LAETITIA CASTA. [illegible] 1H50'

La prima versione [illegible] attori [illegible] carne e ossa del celeberrimo fumetto (e poi cartoni animati) [illegible] Uderzo e Goscinny. Divertente ma non troppo, grazie ai mattatori Depardieu e Benigni. Campione d'incassi [illegible] patria. Debutto per la Canta. La resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 [illegible]nti Cristo.

[illegible] [illegible]

OGGI
Sfide ricostruisce la carriera di Roberto Baggio (Raitre, alle 20,50), Giovanni Minoli intervista Maria Gabriella di Savoia (*Speciale Mixer*, Raidue, alle 22,45), la vita di Steve McQueen (*Alle otto della sera*, Radio 2, alle 20).

SALUTE
Anna Falchi sulla storia [illegible] Max Biaggi: «Mi ha insegnato molto. Essendo uno sportivo mi ha aiutato a smettere di fumare. Fa una vita molto sana e io ho imparato da lui a volermi più bene, a mangiare meglio, a sottopormi a un po' di disciplina» (*Desiderio e l'anello del drago*, Canale 5, alle 9,15).

RISTORANTI
[illegible] battuta con cui Robert Downey Jr, nei panni dell'avvocato Larry Paul, spiega a Calista Flockhart-Ally McBeal perché gli uomini desiderino sposarsi: «Vogliono fare sesso senza bisogno di dover prenotare prima un ristorante» (*Ally McBeal*, Canale 5, alle 13,40).

INVENZIONI
Doris Day (foto), secondo Alvise Sapori «la donna che ha inventato la verginità» (*L'uomo che sapeva troppo*, Rete 4, alle 20,30).

SANGUE
Alfred Hitchcock preferiva le attrici bionde perché «sono come neve vergine che rivela le impronte insanguinate» (*L'uomo che sapeva troppo*).

COLTELLATE
«Non ho mai accoltellato nessuno. Non credo che ci riuscirei» (Margherita Buy in *Condannato a nozze*, Rete 4, alle 1,05).

[illegible]
Secondo Asia Argento in estate non ci sono b[illegible]

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO
TELEGIORNALE: 0.30 16.40 / 11.30 20.00 / 17.30 23.05

RAIDUE
TELEGIORNALE: 10.00 20.30 / 13.00 23.50 / 17.50

RAITRE
TELEGIORNALE: 12.00 19.00 / 14.00 19.30 / 14.20 22.55

CANALE 5
TELEGIORNALE: 8.00 1.00 / 13.00 2.30 / 20.00 3.45

ITALIA 1
TELEGIORNALE: 12.25 / 18.30

RETE 4
TELEGIORNALE: 11.30 / 13.30 / 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Settegiorni Parlamento A cura della T.S.P. Rassegna completa e puntuale dei lavori delle settimana di Camera e Senato, curata dalle Tribune e Servizi Parlamentari
6.45 Unomattina [illegible] Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Gregotti. All'interno: Tg1 (7.00) - Economia [illegible] (7.05) - Tg1 Ls - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 flash (9.30)
10.50 Tuttobenessere
11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.25 Che tempo fa
11.35 S.O.S. Unomattina con Roberta Capua
12.00 La prova [illegible] cuoco Gioco condotto [illegible] Antonella Clerici
[illegible] Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno con Massimo Giletti
16.35 Che tempo fa
16.50 L'eredità Gioco condotto da Amadeus
17.55 Conferenza stampa [illegible] fine anno [illegible] Presidente del Consiglio

RAIDUE
6.00 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
6.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R) Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
6.25 La voce. Incontro [illegible]
6.35 Gatto da guardia
6.40 Dalla cronaca
6.45 Animalibri
6.55 Anima e Rinascere
7.00 Go Cart mattina
9.30 Protestantesimo Rubrica religiosa
10.05 Tg2 [illegible]
10.15 Nonsolosoldi
10.25 [illegible]
10.30 Notizie
10.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
11.00 I fatti vostri Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
16.35 Streghe per amore Tf
17.00 Cartoni animati
17.25 Friends Telefilm
[illegible] Sportsera
18.20 Sereno Variabile
18.40 Cuori rubati Soap Opera
19.05 Streghe Telefilm

RAITRE
6.00 Rainews 24 Morning news - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - [illegible]
[illegible] Rai Educational: L'Italia tra le stelle "Astronauti di ieri e di oggi" - "La Galleria Borghese" in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali
[illegible] Aspettando Cominciamo bene
10.00 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Articolo 1 a cura di Franco Poggianti
12.45 "Un posto al sole" sotto l'albero
13.10 Rai Educational - Parola mia Gioco
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.20 Screen Saver
15.55 I cartoni della Melevisione
16.15 La melevisione: favole e cartoni
17.00 Case dell'altro Geo Documentari
17.40 Geo [illegible] Documentari

CANALE 5
[illegible] Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 Mork [illegible] Mindy Telefilm "Mork e la tolleranza" con Robin Williams, Pam Dawber Mindy e' [illegible] [illegible] dover subire le continue lamentele di Bickley, il vicino di casa del piano di sotto, insofferente a qualsiasi tipo [illegible] rumore. Mork, allora, invita il signor Bickley a cena a casa di Mindy...
9.15 Desiderio e l'anello [illegible] drago Miniserie
11.30 [illegible] detective in corsia Telefilm "L'educazione [illegible] Barbie" con Dick Van Dyke, Victoria Rowell
12.30 Vita da strega Telefilm "La festa della suocera"
[illegible] Ally Mc Beal Telefilm
14.40 Uomini e donne Talk-show
16.10 A casa per Natale Film
18.00 Verissimo - Tutti i colori della [illegible] con Cristina Parodi
18.40 Passaparola Gioco con Gerry Scotti

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati All'interno saranno trasmessi: Qua, Qua, Qua questa pappa è una bontà - I Puffi - Hello Spank - Simsalagrimm
8.40 Franklin e il cavaliere verde Film-tv (anim., 2000). Regia di John Van Bruggen. All'interno: Meteo [illegible]
10.00 Un pirata per amico 2 Film (avv., 1997) con Emile Proulx Cloutier, [illegible] Lebreché, Steve Gendron, Raymond Cloutier. Regia di Roger Cantin. All'interno: Meteo
Olivier, [illegible] ogni suo compleanno, viaggia indietro nel tempo con gli amici e l'insegnante alla [illegible] [illegible] diamante Matusalem ma i bucanieri...
12.00 Happy days Telefilm
13.00 Otto sotto [illegible] tetto Telefilm
13.40 Cartoni animati
[illegible] Beverly Hills, 90210 Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.25 [illegible] ue gemelle e una [illegible] Film
18.00 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
[illegible] Più forte ragazzi Telefilm

RETE 4
[illegible] La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky H[illegible]dez
6.40 Libera di amare Telenovela con Anabela Noriega, Andres Garcia. Luciana è un'affettuosa ragazza, oriana che lavora come cameriera nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
7.40 Peste e corna a cura [illegible] Roberto Gervaso
7.50 Tg4 Rassegna stampa (R)
8.10 Il principe guerriero Film
10.30 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.30 Pugni, pupe e pepite Film
19.35 Sipario del Tg4
19.50 Terra nostra 2 - La speranza Telenovela

SERA

RAIUNO
20.35 [illegible] Castello Gioco con Mara Venier
20.55 Asterix e [illegible] contro Cesare [illegible] (comm., 1999) con Christian Clavier, Jean Pierre Goodwill. Regia di Claude Zidi
23.10 I Rubacchiotti Film (fant., 1997) con John Goodman, Jim Broadbent, Mark Williams. Regia di Peter Hewitt
Sotto i pavimenti del Lender, vivono degli gnomi alti dieci centimetri. Ma la famiglia viene sfrattata e i proprietari vogliono demolire [illegible]
1.00 Nonsolotalia [illegible] Paolo Borella. Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.20 Sottovoce [illegible] e con Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa Bedon
1.50 Rai Educational
2.20 Professione poliziotto Film
[illegible] [illegible] notte di nozze
5.00 Spensieratissima [illegible] frammenti a cura di N. Leggeri
5.10 Videocomic

RAIDUE
20.00 Cartoni animati Popeye - Tom & Jerry
20.55 Un dono semplice Serie con Regula Grauwiller, Valeria D'Obici
[illegible] Rai Educational Programma sui temi scolastici di più scottante [illegible] ità
0.20 Meteo - Appuntamento al cinema
0.30 Sorgente di vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
1.00 Motociclismo: Parigi-Dakar
1.10 Mr. Chapel Telefilm "Eden" con Michael Madsen, Kathleen York
Un uomo dal passato violento, che lotta per un presente senza crimine
1.50 Anima e Immagine
1.55 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
2.10 LavorOra
2.20 Uomini e briganti
2.40 [illegible] [illegible]
3.10 Tuttobenessere
4.10 Cercando cercando
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.00 Il meglio di... "Il caso Scafroglia" Varietà
20.40 Blob Videoframmenti a cura di Enrico Ghezzi
20.50 Speciale [illegible] Baggio racconta
23.10 Passepartout "Notturno con il panettone" di Philippe Daverio. Regia di Mauro Raponi
0.15 Rai Educational "Perdenti" [illegible] Gloria De Antoni, Oreste [illegible] Fornari - Appuntamento al cinema
0.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "E' bello il [illegible] Catastrofi dell'immagine" con il film L'Imperatore e l'assassino (1999) con Li Xuejian, Zhang Fengyi, Gong Li. Regia [illegible] Chen Kaige
3.30 RaiNews 24 News - Meteo - Approfondimento - Superzap - USA 24 h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune Collegamento con il canale satellitare.

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La [illegible] [illegible] differenza Varietà satirico con [illegible] Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 Anna and the King Film (dramm., 1999) con Jodie Foster, Chow Yun-Fat. Regia di Andy Tennant. All'interno Meteo
Nel 1862 [illegible] giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli.
24.00 NYPD - New York Police Department Telefilm "Uno sparo di troppo 2"
1.30 Striscia la notizia - [illegible] voce della differenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 Harry [illegible] gli Henderson Telefilm "L'addio" [illegible] Bruce Davison, Molly Cheek, Zachary Bostrom - 2ª parte
3.00 Stefanie Telefilm
4.15 New York Undercover Telefilm
5.00 Harry [illegible] gli Henderson Telefilm

ITALIA 1
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi
21.00 Deep rising - Presenze dal profondo Film (horror, 1998) [illegible] Treat [illegible] lliams, Famke Janssen, Anthony Heald, Wes Studi. Regia di Stephen Sommers. All'interno Meteo
23.00 Cari amici miei Varietà con Manuela Arcuri, Maria De Filippi, Luciana Littizetto, Simona Ventura, Iva Zanicchi (R)
1.35 Dio vede e provvede Serie "Uno tonaca per due" [illegible] Angela Finocchiaro, Athina Cenci
Le comiche avventure di Suor Amelia e il suo doppio, Giuditta, fonte inesauribile di guai
3.[illegible] Professione Fantasma Miniserie "Suicidio assicurato" con Massimo Lopez, Edi Angelillo, Max Von Sydow. Regia di Vittorio De Sisti
4.20 [illegible] radio Varietà
4.35 [illegible] uomo chiamato Charro Film (western, 1969) con Elvis Presley, Ina [illegible]

RETE 4
20.30 L'uomo [illegible] sapeva troppo Film (dramm., 1956) con James Stewart, Doris Day, Brenda De Banzie. Regia di Alfred Hitchcock. All'interno: Meteo
Gli autori [illegible] un omicidio capiscono il ruolo di una coppia di americani testimoni del delitto
22.50 Millenium con Alessandro Cecchi Paone
1.05 Condannato a nozze [illegible] (comm., 1952) con Sergio Rubini, Margherita Buy, Asia Argento Regia di Giuseppe Piccioni. All'in[illegible] Meteo - Tg4 Rassegna Stampa
La duplice vita di un [illegible] tenne donglovanni che affronta la "vendetta" delle "sue" ragazze. Chi riuscirà infine a sposarlo?
3.20 Hollywood Hollywood Film (comm., 1976) [illegible] Rolfe, Gene Kelly. Regia di Gene Kelly. All'interno: [illegible]
5.20 [illegible] e corna a [illegible] Roberto Gervaso
5.30 Tg4 Rassegna stampa (R)

La 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 La 7 del mattino
8.05 Due minuti un libro a cura di Alain Elkann
8.15 Caroline in the city Telefilm
8.45 Punto Tg
8.50 Un genio per amico Film
10.50 Agente speciale TF
12.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.20 Tribù
12.40 Sport7 Notiziario sportivo
12.45 L'ispettore Tibbs Telefilm
13.40 Il cigno Film
15.55 Zorro Documentari
[illegible]50 Donne alla specchio
17.20 Attenti a quei due Telefilm
18.20 National Geographic - Adventure Zone Documentari
19.20 Sfera [illegible]
19.45 Tg La7 Notiziario
[illegible] Sport 7 Notiziario sportivo
20.30 Speciale La 7 "I misteri [illegible] Windsor"
21.30 La regina vergine Film
23.30 Star Trek - The Next Generation Telefilm
23.50 Tg La7 Notiziario
0.10 Sfera news
[illegible] Murphy Brown Telefilm
1.00 Donne allo specchio conduce Monica Setta (R)
1.40 Can

TMC2/MTV
7.00 Wake up!
10.00 Flash Notiziario
10.10 Pure Morning
12.00 Flash Notiziario
12.10 Music non stop
14.00 Boys and girls Serie
14.30 Ranma
[illegible] Total Request Live!
16.00 Top 100 of 2002
16.50 Flash Notiziario
17.00 Selezi... Best of [illegible] Music [illegible] stop
19.00 Dismissed
19.30 Gli Osbourne Serie
20.00 European Top [illegible] Rubrica musicale
21.00 Mtv [illegible] Coldplay [illegible]ica musicale
22.00 Mtv live Moby
22.30 Banzai [illegible]
23.00 Pets Serie
23.30 The Andy [illegible] Show Varietà
24.00 Flash Notiziario

RETE A/ALLMUSIC
6.00 Get Up Alzatevi con la nostra energia!
7.00 Inbox La nostra musica i vostri sms al n. 339-6471302
[illegible] Surfin'
11.00 Energy
11.40 TgA Flash
11.45 Energy
13.00 Compilation
14.00 Music zoo
14.30 Azzurro
[illegible] Play.it
16.30 TgA Flash
16.35 Eurochart
17.30 Inbox
18.30 TgA Flash Notiziario
18.40 Mono speciale
19.30 Music zoo
20.00 Inbox
20.30 [illegible] music chart
21.30 Mono speciale
22.30 Music Link
23.30 Night shift

TELE+BIANCO
6.40 [illegible] Rizzotto Film
8.25 Barney's great [illegible] venture Film
9.40 La dorazione Doc.
10.35 Con la testa tra le stelle Film
12.10 Speciale animazione
13.20 Sulle [illegible] della finzione Documentari
13.45 Shrek Film
15.15 Revolution Film
17.20 South Kensington Film
19.10 Lara Croft - Tomb Raider Film
21.00 [illegible] hole Film
22.40 Il dottor Dolittle 3 Film
0.10 Josie & [illegible] Pussycats Film
[illegible] The Peeping Tom Film

TELE+NERO
9.00 Calcio: Newcastle-Tottenham
[illegible] Volley: Estense Ferrara-Sisley Treviso
12.25 Speciale calcio: un anno di gol
14.30 [illegible] Sport
14.55 Football NFL: [illegible] England-Miami
17.00 Basket NBA: Detroit-Washington
[illegible] Profili
19.15 Scelto da voi: Manchester United-Arsenal
21.00 Speciale calcio: La storia di Johan Cruyff
21.55 Zona Gol
22.25 Football NFL: New England-Miami
0.30 USA Sport (R)
1.00 Scelto da voi: Barcellona-Atletico Madrid Liga

STREAM
6.00 Tramonto di un eroe Film
7.35 Il tiranno Banderas Film
9.20 L'ultima luna d'agosto Film
11.10 I fiumi [illegible] porpora Film
13.05 Nei panni dell'altra Film
[illegible] The Skulls - I teschi Film
16.45 American Psycho II Film
18.10 Amici miei Film
20.30 Extra - Cinema e... Magazine
21.00 Esercizi di stile Film
22.30 Il segnafilm
23.05 La follia di Henry Film
1.20 Ama, onora, obbedisci Film
2.45 Amici ahrarara [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Questione di soldi; 7.50 Incredibile ma falso; 8.25 Sport; 8.34 Radiouno Musica; 8.50 Habitat; 12.00 Come vanno gli affari; 13.24 Sport; 13.25 [illegible]m Tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.05 Con parole mie; 15.05 Ho perso il treno; 16.00 Come vanno gli affari; 16.06 Baobab (notizie in corso); 17.30 Tholl - Affari; 18.34 L'argonauta; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.35 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.05 Radiouno Musica; 22.33 Uomini e camion; 23.33 Uomini e camion; 23.36 Demo; 0.38 La notte dei misteri; 1.00 Aspettando il giorno; 2.05 Bell'Italia.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit; 6.01 Il Bue e il Cammello presenta "Il caffè di Max e Roby"; 7.54 Sport; 8.48 Eros per tre; 9.00 Il Bue e il Cammello presenta "Il tropico del Cammello"; 11.00 Il Bue e il Cammello presenta "La Tv che balla"; 12.47 Sport; 13.00 26 minuti; 13.40 Il Bue e il Cammello presenta "Dal nostro meglio"; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Bue e il Cammello; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.56 Un dono semplice (in GM); 21.00 Il Bue e il Cammello; 21.36 Catepillar presenta: Fuori gan; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2[illegible] Incipit (R).
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 20.45. 6.01 [illegible]o anello. Dedica musicale: La ville Lumiere; 7.15 Prima pagina; 9.01 Il Terzo anello. Dedica musicale: La ville Lumiere; 9.30 Il Terzo anello: Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo anello. Dedica musicale: La Ville Lumiere; 10.51 Il Terzo anello: La penna e il calamaro; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo anello. Dedica musicale: La Ville Lumiere; 14.30 Fahrenheit; 16.00 Le ochie di Lorenz; 17.15 Il Terzo anello: Damasco; 18.00 Storyville; 18.30 Radio3 Mondo. Rassegna stampa estera; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il cartellone; 23.00 Rumori fuori scena; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Esercizi di memoria; 2.00 Notte classica.
RTL 102.5
6.00 Non stop news con Max Pagani; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Visconti; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini e Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due con A. Masti & Conte Galè; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Onorevole DJ con Pierluigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Petilli e Vanessa Incontrada; 24.00 Lupi solitari con Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi & Co.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI
Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro al settimo facendo evaporare l'acqua a 180 °C. Con successiva ebollizione a 180 °C. La principale distinzione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi le minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.
ACQUA SANT'ANNA. PURA, [illegible] DI MONTAGNA.

L'urlo di gioia di Stefania Belmondo, oro nella 15 km a tecnica libera ai Giochi di Salt Lake

Stefy regina e i suoi fratelli di gloria

Un anno di imprese ed emozioni con i protagonisti dello sport

Gian Paolo

L'annunciazione e la celebrazione su questo stesso giornale del «campione dell'anno» secondo i giornalisti sportivi La Stampa è un pretesto buono per un discorso sul personaggio dello sport.

Personaggio non dell'anno, chè a questo all'opera tantissime giurie, oltre nostra, per fornire lo stesso nome o magari per fornirne di diversi con motivazioni simili, comunque dello stesso credo etico ed immaginifico; personaggio invece in senso lato, ella personaggio che pare sia allo sport per avere visibilità, per conquistare platee assortite, per adempiere ai dettami dello show-business che poi vuol dire soldi. Personaggio che in situazioni non basta, nel che ad esso bisogna opporne un altro, più possibile simmetrico e intanto opposto.

E' la teoria dei duelli, che animano scene e affascinano il pubblico. Nei italiani autori e spettatori di coppie fra i più specializzati: Coppi-Bartali e Menzola-Rivera e Del Piero-Totti e Rossi-Biaggi... Il personaggio che sta assumendo ultimamente una nuova fisionomia, nel Bel Paese e dintorni. Nel senso che non gli si chieda più di essere l'espressione sublimata della massa, il migliore dei tanti; ma di essere il più possibile diverso dagli altri. Essere superman, non Essere inaccostabile - da qui la sua bunkerizzazione, travestita da diritto alla privacy - in mezzo a gente che devotamente e freneticamente vorrebbe accostarlo. Prodotto laboratorio, da quello scientifico e quello atletico a quello pubblicitario, personaggio ne raccomanda più prodotti del suo lavoro di campione (maglietta, palloni, sci, costumi da bagno...), beni prodotti comuni del nostro vivere, come pastasciutta, bevande varie, persino automobili. Insomma settori di

Il personaggio sportivo è dunque in piena evoluzione, legata suo (discutibile?) tipo di sfruttamento e, più positivamente, alla grande quantità di informazioni su di lui. E per provarlo vi poniamo una domanda: chi per indicare il massimo personaggio sportivo italiano del 2002? La risposta non ci pare possa essere immediata, facile. Pochi i nostri suggerimenti, ci mancherebbe altro: Valentino Rossi, Mario Cipollini, Stefania Belmondo, Tottidelpiaro mi capisce, donne del volley (ufilizzate la una, la capitana o la alzatrice bonsoi, e magari Karen Putzer per come permette già di pensare forte per To 2006. Non c'è comunque il superpersonaggio, domanda può essere questa: siamo certi che lo show-business potrebbe tollerare un solo personaggio troppo prevalente, uno che ampliasse ed illuminasse sì la propria vetrina, ed enormemente, ma facesse spegnere le luci di troppe altre?

Sono domande questo tipo quelle che devono essere poste, domande, suoi dirsi, esistenziali, per capire come viviamo come ci fanno vivere lo sport. Per tenere lo sport legato alla vita con tramiti non siano soltanto quelli dello show. Per amarlo da sportivi e da spettatori. questa chiave proponiamo un nostro speciale sportivo dell'anno, un uomo già premiato dai lettori del Corriere della personaggio italiano positivo del 2002: quel Paolo bravo nuotatore che è tuffato nel Ticino, ha salvato dall'annegamento tre persone e poi, stremato, non è riuscito a salvare se Come meglio di Filippide alla fine della sua maratona per portare ad Atene la notizia di vittoria militare, morto fatica per annunciare una vittoria dei guerrieri, ma degli uomini.

BATTE CIPOLLINI: ALL'ATLETA CONFERISCI IL TITOLO DI CAMPIONE DEL 2002 DE «LA STAMPA»
ALLE PAGINE 36-37

lunedìsport
LA STAMPA Dicembre 2002 PAGINA 27

UN ANNO TRA TRIONFI E POLEMICHE: PARLA L'ALLENATORE BIANCONERO

Lippi: dico bravo a Milan e Chievo e basta alla campagna anti-Juve

«Il calcio è allo sbando, se uno non è più libero di seguire la propria squadra Colpa di tutti, giocatori in testa, pronti gesti sconsiderati al primo fallo contro»

Marcello Lippi: «Non in testa al campionato è dettaglio»

intervista
Fabio Vergnano

Inviato a VIAREGGIO

FIRMA decine di autografi, stringe decine di mani. Senza offesa per Pierluigi Collina per Stefania Sandrelli è sempre Marcello Lippi il viareggino più popolare. tavolo del bar sul lungomare la processione è incessante. Juventini e interisti, il «ciao Marcello» scatta trenta secondi. Soltanto gli extracomunitari che si fermano per cercare di sbolognargli un accendino non lo riconoscono. Un uomo di successo con un passato da incorniciare e un futuro tutto da disegnare. Il bilancio di fine 2002 parte con una scontata celebrazione: «E' un anno eccezionale per tanti motivi. Lo scudetto, Supercoppa italiana e adesso la qualificazione secondo turno Champions League e un campionato che ci vede sempre protagonisti. tutto nonostante grandi difficoltà, perché non è facile rinunciare al Tudor, Trezeguet, Conte, Pessotto, Zambrotta come abbiamo fatto noi negli ultimi mesi. Non essere in testa al campionato è un dettaglio: le prime cinque della classifica hanno identiche possibilità di scudetto».

Poco più di un anno fa era una minestra riscaldata, ora già il cappello davanti al Lippi vincitore. Tutto regolare?

«Ovviamente sì. Sapevo che c'era prezzo da pagare, i ritorni pre molto difficili. Ma ho voluto riallacciare i rapporti con la Juventus e fino a ora non ho avuto torto».

E la storia non finisce qui. Firmerà il nuovo contratto?

«Non ci sono dubbi. Ho già parlato con Moggi, resterò un altro anno, magari due. Per ora non si è fissata data precisa».

la Nazionale può attendere?

«Forse sono frainteso. Ho detto che, chiunque, allenerei la Nazionale, ma una possibilità che mi interesserà nel to cui chiuderò con Juve, ovvero più in là possibile mi vorranno tenere. Confermo che questa sarà l'ultima squadra italiana che guiderò».

Società e squadra sono cambiate rispetto alla prima volta?

«Ho ata una società più forte e più mano la squadra di che avevo lasciato. più abbiamo aggiunto campioni nel solco della stessa tradizione».

Alessandro Del Piero, bandiera e punto di forza della Juve

La Nazionale? È una possibilità che mi interesserà nel momento in cui chiuderò a Torino, ovvero più in possibile, se mi vorranno tenere Ma confermo che questa sarà l'ultima squadra italiana che allenerò

Platini in un'intervista a La Stampa boccia la Juve muscolare il Milan dei piedi buoni. Concorda?

«C'è una logica nelle sue parole. Il Milan ha caratteristiche diverse dalle nostre, ha giocatori più tecnici. Noi quando non siamo fisicamente al meglio abbiamo più problemi di loro».

Dopo Perugia il peggio è sato?

«Bisogna avere visione più ampia delle cose. Non è un dramma se abbiamo giocato palo di partite in tono minore, il giudizio va esteso a un periodo di tempo più lungo, dimenticare belle cose del recente passato».

Mercoledì riapre il mercato. Servono interventi?

«Non ci saranno facce nuove, non arriverà nessuno dei giovani che abbiamo in prestito. Mai parlato di Vargas, Zalayeta perché è l'alternativa a Trezeguet. Di Vaio, ragazzo molto sensibile, sono sicuro che si riprenderà».

La difesa è vecchia?

«Sì, ma tutte le grandi squadre europee hanno giocatori esperti. Cito Hierro, Adams, Blanc. Si dosano le energie proprio per non rinunciare al carisma».

Tudor è pronto?

«Debutterà nella tournée negli Emirati e giocherà dove sarà più utile. Per un giocatore una fortuna sapersi adattare a tanti ruoli. Penso a Livio che, grazie alla duttilità è andato ai Mondiali Corea e Giappone».

Ci aveva promesso calcio più offensivo, ma l'attacco della Juve fatica. Perché?

«Milan e Inter segnano di più perché hanno Inzaghi e Vieri. A noi è mancato un certo Trezeguet e Del Piero è un robot, quindi ha rallentato dopo grande inizio».

Anche il capitano deve prolungare il contratto. Come per lei è tutto scontato?

«Non vedo altre soluzioni logiche alla sua riconferma. E' il simbolo della Juve nel mondo, lui avverte l'importanza del suo ruolo e la società vuole tenerlo. Difficile che al prosegua il me. Sarà un punto fermo della Juve anche quando smetterà».

Lo Juve sempre al centro del mirino. Cosa ne pensa delle polemiche sulla Gea?

«Danno fastidio come quelle sul doping sugli arbitri. In qualsiasi stadio ci accolgono al grido di ladri. Una situazione insostenibile. Sono chiamato in causa per mio figlio Davide. Preciso che collabora la Gea, ma non ne fa parte. Gli piace questo lavoro, comunque scanso di equivoci gli ho detto che non prenderà un giocatore di quelli che rappresenterà. Personalmente non ho rapporti con la Gea, mi gestisco solo».

Giraudo, Bettega e Moggi possono più andare in tribuna quando sono in trasferta. Cosa succede?

«Succede che il calcio è allo sbando se uno non è più libero di seguire la propria squadra. E' violenza anche questa, colpa di tutti noi, giocatori in testa, pronti a fare gesti sconsiderati al primo fallo contro».

L'antipatia continua.

«Chi vince è ben visto. Mio padre odiava la Juve simbolo del potere. Quando è morto sono andato sulla sua tomba e dirgli: abbi pazienza, ma allenerò la Juve. E saresti contento anche tu».

Un messaggio di fine anno?

«Agli allenatori giovani. Sono bravi, ma alcuni hanno atteggiamenti esagerati. Accettino un consiglio da un collega più anziano e stiano calmi. Il carattere si vede comunque».

I suoi Oscar?

«Come squadra Chievo, realtà durerà nel tempo. Come giocatori su tutti: Del Piero, Totti e Viaro».

Anche Del Piero resterà perché è il simbolo della squadra nel mondo Stimo i tecnici giovani alcuni hanno atteggiamenti esagerati: devono stare più calmi

DAL SISTEMA IN CRISI LA CONFERMA CHE IDEE E COMPETENZA SONO ANCORA ARMI VINCENTI

Il modello Del Neri, speranza per tutti

Roberto Beccantini

I numeri dell'anno solare premiano la Juventus (ha vinto lo scudetto, ha fatto più punti di tutti), ma anche Marcello Lippi incorona Chievo. Giusto così. Penso che il calcio italiano debba molto alla società di Luca Campedelli, Giovanni Sartori e Luigi Neri. lo spirito del gioco rispetto assoluto degli spettatori degli avversari, un occhio al progetto e l'altro al bilancio. La squadra di un quartiere di Verona: quinta al debutto in serie A, a quarta, oggi, dopo quindici giornate. Se la Juve incarna la tradizione del potere e il potere della tradizione, il Chievo costituisce l'esempio lampante di come si possa emergere rimanendo se stessi, la bussola della competenza a indicare la direzione.

È un veramente orribile: il Coni «spogliato» dal governo, la crisi finanziaria e morale del sistema, fiasco della Nazionale, il ritorno della violenza, le risse fra dirigenti. ali Chievo ci hanno trasportato al di della palude. L'ultima fiaba per adulti, un modello di gestione, in campo e fuori. Con fisiologici alti e bassi legati agli episodi e ai risultati, ma sempre que a testa alta.

Il mercato estivo ne ha toccato la struttura senza, però, rendere pericolanti le fondamenta. dal gennaio Del riavrà Luciano-Eriberto, uno degli artefici più applauditi del salto in alto. Il Chievo, vale la pena ricordarlo, è un'unghia della Juve, delle milanesi, delle romane. Per farsi corpo ha scelto le vitamine del collettivo, ha rincorso la fame repressa dei gregari e dei carneadi, barattando l'assenza di campioni con un gioco da campioni.

Ha vinto sette delle ultime dieci partite; alla ripresa, visiterà la Roma poi ospiterà la Juve. Zitto zitto, è diventato una importante unità misura quale anche le grandi devono i conti: scorsa stagione, fra andata e ritorno, l'Inter ha raccolto la miseria un punto soi. E se giovedì riapre il mercato, la bottega Del Neri, comunque vada, non chiuderà: mica si comprano, le idee. Due fra le squadre esteticamente più in vista, il Milan e la Lazio, sono sculacciate dal Chievo: solo una maliziosa coincidenza? E non certo su raccomandazione che Corini, Marazzina, Lanna, Legrottaglie e Perrotta sono finiti in Nazionale.

Finché c'è Chievo c'è speranza. Molti lo hanno adottato. Al Sud, dove tutto quasi è cumulo macerie, farebbero studiarlo e, possibile, clonarlo. Almeno in questo so, nessuno ti indignerebbe.

TORO

FERRANTE E GALANTE BOCCIATI

Per loro non c'è più posto la punta in panchina difensore in tribuna

Allocatelli, Ambisi e Benigno A PAG. 31

SCI

IN AUSTRIA AZZURRE ANCORA SUL PODIO

Dopo Putzer e Karbon ieri anche la Gius 3ª nello slalom notturno

Domenico Istagliata A PAGINA

GLI INFORTUNATI DELL'INTER

Vacanze di lavoro a Sydney per Bobo Vieri [illegible] allena in media cinque ore [illegible] giorno

■ MILANO. Vacanze ufficiali per tutti, all'Inter, ma c'è chi lavora anche più che nel periodo normale. ■ particolare Bobo Vieri, coadiuvato dal fisioterapista Silvano Cotti, sta svolgendo - secondo quanto reso noto [illegible] società [illegible]a - [illegible] lavoro sostanzioso (Natale compreso), a Sydney. Vieri effettua sedute [illegible] cinque [illegible] media di lavoro al gio[illegible] [illegible] attività aerobica e lavoro analitico, curato direttamente dal fisioterapista, per il recupero completo. L'attaccante [illegible] tornerà ■ Milano il 2 gennaio per poter riprendere gli allenamenti il 3, [illegible] prevista per il ritorno all'attività di tutta la squadra. Un altro reduce da infortunio, Stephane Dalmat si allena con il fratello (anche lui calciatore) ■ Francia, a Tours, seguendo ■ tabelle preparate dal professor Claudio Gaudino con il quale è in contatto telefonico due volte al giorno.

Per Vieri Capodanno in Australia

IL FENOMENO ERA STATO MESSO [illegible]TTO ACCUSA DAI COMPAGNI DI SQUADRA

Ronaldo rientra a Madrid dal Brasile «Non tornerò per il carnevale ■ Rio»

■ RIO DE JANEIRO. Ronaldo torna in Spagna e sigla la pace con il Real Madrid, dopo ■ tensioni alimentate dalla sua ventilata presenza ■ prossimo carnevale di Rio. «Non chiederò al mio club il permesso di sfilare il ■ marzo - ha detto l'attaccante poco prima di imbarcarsi per la Spagna -. Anche perché non avevo mai promesso alla scuola di samba di sfilare per loro». L'attaccante brasiliano ha spiegato i motivi della sua rinuncia: «Sono [illegible] professionista, la mia carriera viene prima [illegible]o: per il 2003 voglio dimenticare i tanti [illegible] ■ vincere lo scudetto di Spagna». A soffiare sul fuoco della polemica [illegible] [illegible] alcuni compagni di squadra del Real, stizziti [illegible]i privilegi riconosciuti al Fenomeno. A capo [illegible] fronda merengue, Raul e Hierro, i quali si sono ripetutamente lamentati dei permessi immotivati concessi a Ronaldo.

Ronaldo: voglio vincere tutto

OPERAZIONE DI MOGGI PER ARRIVARE ALL'ATTACCANTE OGGI AL PARMA

Juve: Suazo per Adriano Mazzone chiama Hubner

Moratti categorico: a gennaio non comprerò nessuno. Ma i piani per la fine del campionato ipotizzano già l'arrivo di Maccarone

Moratti e Cuper: l'allenatore chiede rinforzi. Nella foto a sinistra, Hubner; quest'anno il Piacenza non è soddisfatto

Elio Sormani
MILANO

Primo mosse in [illegible]sa juventina. Il dg Moggi ha bloccato l'attaccante **David Suazo**, 23 anni, honduregno del Cagliari da girare magari già nelle prossime settimane ■ Parma come sconto tecnico per arrivare al brasiliano **Adriano**. Inoltre ha deciso ■ smistare **Olivera** alla Reggina in cambio del difensore centrale cileno **Vargas**, 26 anni, da [illegible] stagioni in Italia. Moggi sta an[illegible] pensando di far rientrare in Italia dal Flamengo, dove è in scadenza di prestito, il terzino **Athirson** destinandolo sempre [illegible] prestito per sei mesi in serie B al Siena. La Roma nei prossimi giorni avrà un incontro decisivo con il Chievo per acquistare il difensore **Legrottaglie**, in cambio della seconda metà del portiere **Lupatelli** e dell'attaccante **Bombardini**. Per rinforzare l'attacco ■ trovare un'alternativa allo spento **Batistuta** Sensi guarda al Bayern Monaco per il peruviano **Pizarro**, 24 anni, passaporto italiano, in rotta con il tecnico *Hitzfeld* e voglioso di venire in Italia.

Dal Brasile fanno sapere che **Cafu** intende togliere il disturbo (piace al Milan), ma ■ società smentisce sostenendo che il laterale destro resterà con Capello almeno fino al termine della stagione. Da parte sua, il Milan ha ripreso la trattativa con il Real Madrid per cedere il difensore brasiliano **Roque Junior** in cambio del terzino destro Salgado. Se dovesse fallire questa trattativa Roque Junior potrebbe essere rispedito in Brasile ■ Santos per avere un'opzione sul giovane attaccante **Diego** di 17 anni, rivelazione dell'ultimo campionato: con i [illegible]oi gol [illegible] trascinato la squadra alla [illegible] quista del titolo nazionale dopo oltre venti anni di vano rincorsa. Inoltre Galliani ha mandato emissari a Zagabria per vedere all'opera un altro giovane: [illegible] fantasista della Dinamo e della Croazia under 21 **Niko Kranjcar**, 18 anni, considerato in patria l'erede di Boban e che ha il doppio passaporto croato e austriaco, quindi subito tesserabile.

Anche l'Inter, che ieri ha fatto sapere ufficialmente di non avere alcuna intenzione di operare sul mercato di gennaio, guarda al futuro, mentre attende di concludere la cessione di **Farinos** al Villarreal. Il presidente Moratti, tramite il sito internet del club, ha infatti comunicato che «per mantenere la competitività e l'integrità dei suoi giocatori e per il valore eccellente dei calciatori a disposizione ha deciso di non operare alcun intervento sul mercato». Una pugnalata alla schiena per Cuper che si aspetta almeno un rinforzo di valore per puntare [illegible] maggiore forza e sicurezza allo [illegible]to e alla Champions League e che si ritroverà alla ripartenza del campionato con tanti buchi nella rosa per i numerosi infortuni che l'affliggono da tempo, Vieri su tutti. L'attenzione di Moratti per il momento è concentrata sull'attaccante portoghese **Cristiano Ronaldo**, 17 anni, dello Sporting Lisbona mentre segu[illegible] sempre [illegible] molto interesse il laterale **Van der Meyde** dell'Ajax che Cuper vuole subito nel caso saltasse la trattativa con il Real per **Solari**.

A Moratti continua a piacere anche il gallese **Giggs** del Manchester United. Per avere il forte esterno sinistro il presidente dell'Inter è pronto a sacrificare, in caso di nuovo fallimento degli obiettivi stagionali, anche **Christian Vieri**, che non ha mai nascosto il suo desiderio di giocare in Inghilterra al fianco di Beckham. Come centravanti è già pronto il sostituto: il giovane **Maccarone** che l'Empoli ha ceduto nell'estate scorsa al Middlesbrough e che sta facendo molto bene nella Premiership inglese.

Intanto il Milan è diventata la società più corteggiata da molte altre squadre alla caccia di giovani da lanciare e da far maturare. Il Piacenza insiste per avere in prestito l'attaccante **Borriello**: il suo arrivo libererebbe **Hubner** che vorrebbe tornare al Brescia, dove l'aspetta Mazzone per rinforzare l'attacco e tappare il buco lasciato da **Toni**, ancora infortunato. Inoltre il Piacenza, in [illegible]co con Reggina e Cosenza, ha chiesto al Milan il giovane difensore senegalese **Sarr** che il Galatasaray di Terim ha appena rispedito a Milano, anticipando di sei mesi ■ fine del prestito, perché il difensore è infortunato da due mesi. A Piacenza domani arriva anche l'atalantino **Rinaldi**, avuto in cambio del torcente **Tramezzani**, che già da alcune settimane si allena coi bergamaschi.

Da parte sua il Brescia continua a insistere con la Roma per riavere **Guardiola** e ha chiesto il difensore Dellas che trova poco spazio nella squadra di Capello, oltre al perugino **Viali**. Per rimpiazzare quest'ultimo, Gaucci pensa all'argentino **Fernando Cresa**, che ha il passaporto comunitario, e che i Newells Old Boys [illegible] pronti a cedere per pochi euro. Al Perugia si sono rivolti in queste ore anche Roma e Parma per **Ze Maria** e il Como per il centravanti **Amoruso**, che però preferirebbe finire alla Sampdoria. Per il Como Amoruso sarebbe un'alternativa ■ bomber palermitano **Manfero**, che sarebbe rilevato, a sua volta, dal vicentino **Schwoch** o dall'argentino **Roberto Sosa**, che [illegible] per tornare a Udine dal Boca Juniors (fine prestito). Il Como ha inoltre [illegible]sto al Bari, che ieri ha cambiato allenatore precettando Tardelli al posto di Perotti, il difensore saudita **Said** in cambio dell'attaccante **Godeas**.

Anche il Bologna è alla ricerca di un attaccante e vorrebbe il parmigiano **Gilardino** in concorrenza con l'Empoli che si è rivolto all'Udinese per **Warley**. Al Parma ha bussato pure il Modena: obiettivo, il centrocampista **Brighi**, che ha perso smalto e posto da titolare.

Intanto tutta Italia guarda a Roma, sponda laziale, in attesa delle dimissioni [illegible] Cragnotti, che potrebbero [illegible] il [illegible] alla [illegible] di alcuni pezzi da novanta, **Stankovic** e **Stam** in testa.

Athirson dovrebbe tornare dal Brasile per accasarsi al Siena
La Roma vuole la punta Pizarro del Bayern Monaco

Cafu vorrebbe andare al Milan ma c'è il veto di Capello
Il Brescia torna ■ insistere con Sensi per riavere Guardiola

UN MERCATO CHE GUARDA ALLA LAZIO

Marco Ansaldo

N[illegible] abbiamo [illegible] il conto dei giocatori che secondo le tv e i quotidiani, soprattutto sportivi, cambieranno [illegible] ■ casacca con l'inizio dell'anno: a spanne ciascuno dei grandi club allestirà altre tre squadre e quelli medio-piccoli avranno una ventina di facce nuove. Il mercato mediatico è il grande sogno, o la grande truffa, per i tifosi del bar sport: come i sogni, poco importa che si avverino, come le truffe non c'è danno se alla fine non si perde una lira. La realtà porta a una scrematura. ■ estate gli affari ■ spicco furono cinque (Cannavaro e Crespo all'Inter, Di Vaio alla Juve, Nesta e Rivaldo al Milan), a gennaio le trattative importanti saranno ancora più ridotte.

Se la Juve definisce lo scambio Salas-Kluivert con ■ Barcellona, Moggi vincerà ■ premio per la prima «sola» del 2003: per quanto discontinuo e chiacchierato, l'olandese vale due volte il Salas di oggi, al[illegible] [illegible] di un recupero dopo l'infortunio da cui Del Piero ha impiegato due anni abbondanti per rimettersi. Kluivert è più giovane [illegible] due anni (26 contro i 28 del cileno), ha più fisico ■ più classe. Se i catalani accettano di completare l'operazione alla pari o con un piccolo conguaglio, le spiegazioni possono essere sol[illegible] due: o nascondono segreti inconfessabili sul centravanti oppure l'aver conosciuto Van Gaal ha generato in loro una tale allergia da rifiutare tutto qu[illegible] so [illegible] olandese, [illegible] pure il formaggio con la [illegible] rossa. Non c'è dubbio che sarebbe la migliore soluzione per risolvere i problemi che Lippi ha in attacco con Trezeguet a servizio ridotto: Kluivert-Del Piero sono una coppia affidabile, bene assortita, l'abbinamento di due che parlano lo stesso linguaggio sotto porta.

[illegible] leggiamo nelle variopinte cronache del mercato una trattativa che possa produrre gli [illegible] effetti nella lotta per lo scudetto. Forse soltanto l'arrivo di Santiago Solari all'Inter avrebbe un peso altrettanto decisivo: l'argentino è stato formidabile nel Real Madrid dell'anno scorso, oggi lo è meno. E' da verificare però [illegible] in Italia sarebbe altrettanto sfavillante: la Spagna talvolta inganna come ri[illegible]rda chi vide giocare nel Valencia Mundieta e Farinos e poi li ha osservati in serie A. Alla Roma farebbero comodo tre rinforzi, uno per reparto (e Legrottaglie sarebbe una buona scelta) ma è nei gironi medio-bassi che si vedrà [illegible] po' di movimento. Il Perugia, [illegible] esempio, con un goleador alla Bazzani tornerebbe competitivo, ■ Reggina si sta muovendo, al Como non basterà Simone (largo ai giovani, vero Preziosi?, e poi si dice che va in B per colpa del Palazzo). Il Toro ■ l'emblema [illegible] volere e non potere che accomuna la maggior parte dei club: se compri gente a basso costo aggiungi mediocrità dove ce n'è già molta, se attingi agli scarti dei grandi club trovi giocatori con ingaggi sproporzionati e magari demotivati dalla «retrocessione», come si vide l'anno scorso con Cauet. Molti attendono il possibile ribaltone della Lazio per definire le strategie: la messa in mora interessa persino ■ società di medio livello perché, [illegible] non riceveranno gli stipendi, non si libereranno soltanto Stankovic, Stam, Fiore, Claudio Lopez, Corradi ma anche le seconde linee. Negro aggiusterebbe difese traballanti, Liverani e Giannichedda sarebbero aiuti preziosi a centrocampo, per non dire di Inzaghino, ma [illegible] gli ingaggi che hanno chi li può prendere? Semmai, come dimostra la storia ■ Maspero, oggi è più gratificante scendere in C2 in una società che ha come padrone Della Valle, che fare il percorso inverso con il rischio di trovarsi [illegible] qualche mese in B o nella situazione finanziaria che si è lasciata.

CHIAMATO A SOSTITUIRE PEROTTI PER DARE UNO SCOSSONE ALLA SQUADRA PIOMBATA AL TERZULTIMO POSTO DEL CAMPIONATO CADETTO

L'«urlo» di Tardelli riparte da Bari

«Sono stato fermo per troppo tempo, ma non cerco riscatti»

[illegible]ritratto
Giulia Zonca

NON ha lasciato un bel ricordo. Ha lasciato un urlo che lo rincorre ovunque, lo insegue e arriva sempre prima di lui, ma quella è un'altra storia. Ouollo è un affare nazionale, questa invece è vita quotidiana, personale, una panchina nuova dove ricominciare.

Marco Tardelli è [illegible] allenatore del Bari, [illegible] senza squa[illegible] [illegible] un anno e mezzo, ultima partita alla guida dell'Inter, [illegible]tro il Bologna il 17 giugno 2001 (2-1). Un'annata balorda, una squadra insensata che lo ha travolto, sballottato, trasformato in un parafulmine e abbandonato con un punto interrogativo. [illegible] era abbastanza bravo lui o non c'era proprio niente da fare? Era l'anno in cui anche Lippi, il migliore [illegible] piazza, se ne [illegible] andato centrifugato [illegible] capricci di Appiano Gentile. I nerazzurri erano finiti quinti, fischiati e allo sbando. Tardelli era finito in una pubblicità per un integratore dietetico. Ora ci riprova, prende il posto [illegible] Attilio Perotti e [illegible] Bari terz'ultimo stravolto dalle tre sconfitte consecutive e dal misero, singolo gol dell'ultimo mese. Si ripresenta oggi con una pomposa conferenza stampa al San Nicola per risollevare il morale ai tifosi e un contratto, strappato a Vincenzo Matarrese che [illegible] deciso ■ non andare oltre un annuale, fino al giugno [illegible].

Per la verità il suo nome non è mai stato accantonato: lo hanno cercato in Grecia e in Portogallo, pensava a lui la Reggina per affrontare la serie A, lo desiderava la Salernitana per allontanarsi dalla C, è stato persino evocato per sostituire Trapattoni dopo i Mondiali. «Voci di giornali» diceva lui e poi aggiungeva tra parentesi: [illegible] ma l'azzurro piace molto». E' reciproco, è decisamente il suo colore, lo porta benissimo e gli resterà per sempre addosso da quella notte urlante del Bernabeu. [illegible] cominciato ad allenare proprio in azzurro: Under 16 [illegible] al [illegible] o assistente di [illegible] Maldini, nell'Under 21, per le tre stagioni [illegible]. Breve pausa con il Como (dal '93 al '95, dalla C1 alla B e ritorno), con il Cesena, esonerato nel '96, e giusto un'apparizione a Pisa l'an[illegible] dopo. I successi sono arrivati di nuovo con il suo colore preferito, da tecnico dell'Under 21 ha vinto un Europeo, ma anche qui, insieme al trofeo, sono rimaste le incognite. Squadra forte ■ un'Olimpiade, Sydney, in ombra prima di andarsene v[illegible] ■ burrascoso pianeta Inter.

Non l'ha presa come una disfatta, forse uno così vincente da diventare l'icona stessa della vittoria, vive le situazioni a modo suo, [illegible] ■ lascia appiccicare responsabilità addosso. Il pubblico di San Siro non lo poteva soffrire, la critica ci è andata giù pesante, nemmeno il [illegible] Moratti lo proteggeva troppo dopo le batoste (la più tragica [illegible] derby del 6 a 0), ma lui non ha mai f[illegible] dichiarazioni disastrose su quella stramba stagione. Sul [illegible]o sito ufficiale alla [illegible] «news» si legge: «Dopo ■ buona parentesi nerazzurra...». Questione di interpretazioni.

Dopo la sfortunata avventura con l'Inter era stato cercato da squadre greche e portoghesi
Contratto fino al 2004

Marco Tardelli, 48 anni, ha vinto gli Europei sulla panchina dell'Under 21

■ ributta nella mischia, con il barbone incolto, l'ombra del suo mito che gli saltella intorno e l'obbiettivo salvezza. Un traguardo più netto stavolta, che dovrebbe lasciare meno margini di dubbio sulla pagella di fine [illegible] salvezza o retrocessione. Uno schema che di certo lo convince poco: «Stare fermo tanto tempo è stato difficile, ma non sono qui per cercare riscatti, di quelli non sento il bisogno», [illegible] dichiarato ieri. Altri, schiumerebbero per dimostrare il loro valore e inabbiano i dubbi con i risultati. Lui no. Lui, che da giocatore si è portato a casa 5 scudetti, [illegible] Coppa Campioni, una Uefa, una Coppa delle Coppe e un Mondiale, si muove lontano sicuro. Come allenatore resta un'incognita, ma non sembra importargli mol[illegible].

STELLE NERE

Da Francia, Spagna e Inghilterra nuovi campioni per l'Italia

Patrick Kluivert non è un rapace sottoporta, ma segnare, ha una falcata splendida e tiene impegnate le difese

RONALDINHO
Superstar dai Mondiali under 17 giocati in Egitto, condannò l'Inghilterra nei quarti di finale in Giappone Corea con una punizione curaro

DACOURT
Gioca nel Leeds, è litigioso, divide gli spogliatoi, non si ricorda una sua prestazione speciale nei Bleus ma resta un obiettivo primario

KLUIVERT
E' il mastino della mediana che nella finale di giugno a Yokohama colpì una traversa e consegnò a Ronaldo l'assist del secondo gol alla Germania

Giancarlo Laurenzi

ANNI fa Roberto Assis fu scacciato dal Toro dopo un provino in cui le lampadine si fulminarono prima di in porta. Spente le luci, è diventato il manager del fratello, s'è convinto che la vendetta è vederlo crivellare di gol la rete granata mandandolo nel campionato italiano.. Il fratello compirà 23 anni il 21 marzo, gioca in Francia nel Paris Saint-Germain, all'anagrafe di Porto Alegre è registrato come Ronaldo Assis Moreira, universalmente è conosciuto come Ronaldinho. In crisi economica e personale con il proprio club (sabato non si è presentato alla ripresa degli allenamenti perché ha comunicato che restava in Brasile a curarsi i denti) , l'attaccante non arriverebbe subito in Italia per la norma che almeno fino al giugno chiude le porte ai calciatori extracomunitari. Così il Psg potrebbe venderlo adesso e cederlo a fine stagione.

Di Ronaldinho si narrano mirabilie; in campo, fuori. Superstar dai Mondiali under 17 giocati in Egitto (stupì gli osservatori dell'Arsenal, la madre si oppose al trasferimento a Londra: «troppo piccola»), matò l'Inghilterra quarto dell'ultimo mondiale con una punizione al curaro. In Brasile conquistò le copertine quando in Coppa Am segnò un di dirompente bellezza Venezuela: lob sul difensore e al volo. Inghilterra, le copertine arrivarono per un altro genere di prestazioni: Lisa Collins, professione lapdancer, raccontò (mai smentita) di «9 metaforici gol segnati in una notte da Ronaldinho», in un incontro torrido prima della partenza per l'Oriente. pagò 400 sterline e si caricò 2 bicchieri di vino bianco». Ha il terrore dal freddo, impazzisce per gli hamburger con formaggio, adora i fumetti e al Louvre preferisce Eurodisney. Finì al Psg perché fu modesto (in rapporto alle necessità) il denaro che i tifosi Gremio ricavarono dalla lotteria organizzata per trattenerlo a Porto Alegre. Parigi è stato il limbo, «l'Italia l'ultima tappa, quella dolla ne», ripete agli amici, pur non disdegnando . Chi stravede per lui è Moratti: è estate si arrivò a passo dal baratto Recoba, poi l'intrigo-Ronaldo e la predilezione del presidente nerazzurro per l'uruguagio («lo scambio non s'ha da fare») tolse le firme all'affare.

Uno che invece non ha limiti imposti passaporto e potrebbe anche subito è Patrick Kluivert, che se ne andò dal Milan a 22 anni, nella squadra primi vagiti Maccarone (allora diciottenne). Il problema di Kluivert (che alla Juve arriverebbe dal Barcellona per Salas) non è nelle qualità tecniche, ma i pericolosi rivoli del carattere. Uccise uomo, investendolo guidava in stato di ebbrezza e la condanna fu lieve, in fondo: di lavori socialmente utili. Fu accusato di stupro una minorenne, non è chiaro come ne uscì indenne, la sua passione per il sfrenato divorò quando all'Hotel Esperia di Madrid, lui e altri compagni scucirono 5000 dollari per ingaggiare 6 donzelle che allietassero la di ritiro prima della partita contro il Rayo Vallecano (ovviamente persa). Anche per l'addio Van Gaal alla nazionale (l'allenatore esonerato perché l'Olanda non si qualificò per i Mondiali 2002), Kluivert compagnia di Davids, l'altro talento scoperto temico ai tempi di Shollingwoude) organizzò un festino guest-star Kira Eggers, la pornostar - a dire dei clienti vip - senza rivali.

Aspettando Trezeguet, Kluivert lo spessore che l'attacco bianconero non ottenuto da Vaio: non un rapace sottoporta segna e fa segnare (nella storia la tripletta alla Jugoslavia nel quarto degli Europei 2000), ha una falcata splendida, e una che latita (sì, anche in campo). Milan (dove pagò l'affrettata nomea di nuovo Van Basten) ancora ricordano quando timbrò l'incrocio dei pali da 2 metri, porta vuota; all'Inter chissà se sono pentiti di aver rifiutato l'offerta del Barcellona che cambio voleva Seedorf e 15 miliardi.

L'Inter, nel frattempo, deve decidere che tipo di conguaglio prendere dal Real per chiudere la pratica-Ronaldo: se 10 milioni di dollari (come preferirebbe il cassiere), oppure Santiago Solari (come gradirebbe Cu), che oggi ha 26 anni e quando ne aveva 21 e giocava nel River Plate fu consigliato a Moratti Angelillo, osservatore per conto del presidente (che scartò l'idea). A Moratti non dispiacerebbe bloccare Kleberson, il mastino della mediana che nella finale Mondiale colpì una traversa e consegnò a Ronaldo l'assist secondo gol alla Germania. Gioca nell'Atletico Paranaense e ai Mondiali (prima di diventare faro dell' interdizione) aveva il triste ruolo di della riserva (Gilberto Silva, portoriore di Emerson). La giovane età anni), il costo relativamente modesto (10 milioni di euro), semplicità dell'innesto unita alla capacità di trasformare il recupero della palla in offese un'istantanea sventagliata, ne fanno un ghiotto investimento.

A proposito mediani, resta un mistero l'interesse (presunto) club italiani per Olivier Dacourt, francese moro del Leeds. Non è più un (ha anni), è litigioso col mondo, spacca gli spogliatoi e metà, non si ricorda una sua gemma nella nazionale francese (2 presenze in totale). Il suo procuratore Bruno Satin impedì nell'estate il passaggio alla Lazio, nonostante l'accordo già raggiunto tra i presidenti Cragnotti e Ridsdale. Voleva la Juve, che saggiamente si guardò bene dallo scucire i miliardi richiesti (ora a 20, visto i debiti in aggiungendo il Leeds: oltre 100 milioni di euro). Adesso che i rapporti tra società e giocatore sono definitivamente tumulati (in un'intervista Dacourt ha definito vergognosa la posizione in classifica del Leeds), il tecnico Venables ha tolto i freni inibitori: «Se vuole andare in Italia, gli do un passaggio in macchina». Stanno provando e convincere Sensi dell' utilità dell'acquisto, perché Lima non è la spalla giusta per Emerson e Tommasi è sempre acciaccato. Capello insiste: l'avevo detto che serviva Davids, e Dacourt è quello che gli assomiglia di più. Davids, in realtà, vale 3 Dacourt. E Sensi non abboccherà all'amo.

L'ASTROLOGO DI «QUELLI CHE IL CALCIO»

«Scudetto al Milan, Juve regina d'Europa»

«Sarà decisivo il passaggio di Saturno in Cancro e Giove in Vergine per lo scudetto». Lo afferma Riccardo Sorrentino, astrologo sportivo napoletano e volto noto della tv per le sue partecipazioni a «Quelli che il Calcio». «Per quanto riguarda il campionato - predice il mago - la favorita delle stelle è il Milan Sagittario, guidato dai Gemelli Ancelotti. I rossoneri saranno insediati, fino in fondo, dal Sagittario Roberto Mancini e dalla Lazio Capricorno. A gennaio - aggiunge Sorrentino - anche i problemi legali di Cragnotti risolti». Secondo l'astrologo il non sarà invece l'anno dell'Inter-Pesci del Toro Moratti, «lo scudetto resterà un sogno, anche se lotterà fino alla fine».

Ben protetta, secondo le stelle, anche la Juve Scorpione, dell'Ariete Marcello Lippi, il quale prevede «una esaltante Champions League». «Anche la Roma-Cancro, guidata dai Gemelli Capello, sarà in crescita e lotterà per il quinto posto con il Chievo del Leone Veri e il Bologna del Bilancia Guidolin».
Per la retrocessione «rischiano Como e Torino». In serie B infine, il 2003 dovrebbe portare buone notizie ai tifosi del Napoli. Il presidente Salvatore Naldi è un Leone, così come la squadra - sottolinea Sorrentino -, negativi sono passati e con Venere in Scorpione gli azzurri si salveranno, ma per la serie A si dovrà aspettare il 2004».

Kluivert, uno dei talenti scoperti da Van Gaal, potrebbe arrivare subito alla Juve dal Barcellona in cambio di Salas

Aspettando il miglior Trezeguet, l'olandese darebbe spessore all'attacco bianconero che ora pesa tutto sulle spalle di Del Piero

L'EX PRESIDENTE DEI PROCURATORI ITALIANI CHIEDE LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI ADDETTI AI LAVORI E UN RICAMBIO TRA I DIRIGENTI DEL PALLONE

Pasqualin: non è un mercato, è un suk

«Nel calcio sento troppe urla, gli affari invece saranno pochi»

L'avvocato Claudio Pasqualin, anni, friulano, ha tre hobbies: le maratone, il collezionismo di oggetti calcistici e il baccalà cucinato in mille maniere

intervista
Bruno Bernardi

L'AVVOCATO Claudio Pasqualin, 68 anni, friulano, è uno dei leaders storici dell'Assoprocuratori cui è stato presidente per quasi un lustro. Per un decennio, '72 all'82, era stato vicepresidente dell'Aic, l'associazione calciatori. E, quando l'avvocato Sergio Campana lo chiamò al suo fianco a Vicenza, non ha più cambiato città. Ha tre hobbies: le maratone, il collezionismo oggetti calcistici e cucinato mille maniere. In estate, a Londra, av partecipato, con molto fair-play, all'asta da Christie's per la Coppa Italia '43 vinta dal Grande Torino, il trofeo far bella mostra di sè nella sua granata. In passato, Pasqualin aveva curato interessi (tra gli altri) Lentini, Del Piero, Vialli e Montero. Ora annovera Toldo, Gattuso, Delvecchio, Amoroso (l'attuale capitano dei Rangers Glasgow), Manfaro, Ganz e Donati che l'Atalanta sta per riprendere in prestito dal Parma, con il benestare Milan, soffiandolo, al Toro.

Pasqualin, gennaio alle porte. calcio-mercato vedremo?

«Sarà un mercatino, uno scambio di figurine, di comprimari, occhio attentissimo alle finanze. Ma il calcio-mercato è un fenomeno importantissimo e bisogna reinventarsi qualcosa. La gente può stancarsi di certo andazzo. Sembra di essere tornati ai tempi folkloristici del principe Lanza di Trabia, presidente del Palermo che negli Anni '50 inventò il calcio-mercato. Oggi ci vuole uno scambio più preciso informazioni e una riqualificazione degli addetti ai lavori».

Per la vostra discussa categoria, dunque, tempo autocritica?

«Anche noi siamo presi dentro certi meccanismi. Ci sono procuratori che fanno gli interessi loro e quelli del calcio con senso di responsabilità. E poi ci sono i sedicenti procuratori che vanno individuati e messi in fuori gioco. Ma c'è da poco ottimisti di fronte all'ingordigia umana. Il nostro mondo è come un magma, difficile disciplinare. C'è l'abusivismo, fenomeno che riguarda anche gli procuratori. Tuttavia, non si può sparare nel mucchio»

Che ne pensa delle polemiche figli d'arte?

«Fu discutere il problema del conflitto d'interessi delle pari opportunità la Gea non ha fatto nulla di sbagliato. Piuttosto preoccupa l'indifferenza della Federcalcio. Il mondo del procuratori, lo ripeto, è da rivedere. Dobbiamo una ta di educatori per i calciatori, commisurando le loro richieste alla nuova realtà».

«E' sbagliato mantenere lo status di lavoratore subordinato per i giocatori e bisogna ridurre gli ingaggi soltanto ai comprimari»

Austerity. Come uscire dalla crisi sta mettendo in ginocchio calcio?

«Spero si vada verso la riacquisizione della ragione. Basta urla, isterismi, offese. Occorrerebbe avere altri uomini alle leve di comando. Purtroppo grandi nomi ne vedono. E' finito tempo delle vacche grasse. Ci vi "dieta" seria il discorso riguarda tutti. il calcio è sempre un business che tira, a parte ogni altra considerazione, e non si può cadere al pessimismo che viene da un momento economicamente grave. Bisogna reimpadronirsi dei veri valori».

E' giusto ridurre gli ingaggi ai calciatori superpagati?

d'accordo. Anche se questa mia tesi da un punto di vista morale può sembrare una bestemmia, vale la pena pagare bene le «stars» mentre sono i comprimari a dover subire un ridimensionamento degli stipendi. E' un ragionamento poco sindacale ma c'è una meritocrazia da rispettare. La gente va allo stadio per vedere campioni come Del Piero, Zidane, Raul, Vieri, Totti Ronaldo».

La legge Bosman ha favorito i calciatori e danneggiato solo le società?

«Non ha procurato le sciagure che qualcuno temeva anche se il calciatore adesso è considerato un lavoratore subordinato mentre, in realtà, è lavoratore autonomo, più vicino all'uomo di spettacolo che decide il suo destino. Dobbiamo rivedere tutto, a partire dallo status calciatore e cominciamo a dar loro la responsabilità pagarsi le tasse per conto proprio».

Il calcio inglese, che lei conosce bene, è ancora l'Eldorado per qualche calciatore italiano?

«Anche in Gran Bretagna, come in tutta Europa, c'è crisi e presto cominceranno i...botti».

Per i nostri club è conveniente importare giocatori da oltre confine?

«Al sistema dispiace rinunciare ai lustrini e ai grandi numeri. Bisogna smettere di pensare agli extracomunitari e puntare ad avere più ristretto, i 16-18 giocatori per chi è impegnato nelle coppe europee. Ma, soprattutto, si deve lavorare di più sui vivai, sulla valorizzazione dei nostri giovani. L'occasione è propizia».

CENTRO OTTICO REVERCHON
PRADA
REX di CAPODANNO
opening party 6 pm 30 dicembre 2002 rsvp 800 648 648

IL TECNICO HA DECISO: NEL TORO NON C'E' PIU' POSTO PER I DUE GIOCATORI, LA PUNTA ANDRA' ANCORA IN PANCHINA E IL DIFENSORE IN TRIBUNA

Ferrante e Galante bocciati da Ulivieri

Per Marco l'esclusione non è una novità, già ai tempi di Camolese (che si oppose) la società granata voleva cederlo a tutti i costi
Lo stopper paga il rigore con il Perugia [redacted] la scadente prova con il Parma

Aurelio Benigno
[redacted]

Non c'è posto per due: Marco Ferrante e Fabio Galante. [redacted] scelte [redacted] di Renzo Ulivieri. Il suo Toro non giocherà più con le due punte, mentre in difesa le scelte sono [redacted] fatte e saranno definitive. Quindi, la Befana dei due giocatori esclusi consegnerà loro [redacted] la panchina [redacted] la tribuna. Ma anche ieri erano proprio Ferrante e Galante i più richiesti e gettonati dalla tifoseria che ha duramente contestato la società e la squadra. I due [redacted]i, però, vanno separati perché non si somigliano affatto, anche [redacted] i giocatori [redacted] sono ritrovati accumunati dallo stesso [redacted].

Per Marco Ferrante non è più una novità quella di vedersi escluso o appartato. Con questa situazione ha convissu[redacted] tantissimo anche quando il tecnico era Camolese, ma la scelta di escluderlo [redacted] società che voleva cederlo a tutti i costi, considerandolo troppo scomodo a causa dell'altissimo ingaggio che percepiva. Ma fu proprio Camolese che la pretese, che invocò [redacted] Cimminelli la [redacted] «reintegrazione» nel gruppo perché [redacted] suoi gol sono troppo importanti e in questa squadra uno come lui non può stare fuori. Se fa parte della rosa io [redacted] faccio giocare, altrimenti dovete venderlo o togliermelo dal gruppo. In caso contrario da questa settimana lui giocherà titolare». Così disse un arrabbiatissimo Camolese a Sandro Mazzola e infatti Ferrante giocò e, guarda caso, realizzò il [redacted] della vittoria contro il Perugia, il primo dei dieci che contribuirono alla salvezza [redacted] alla conquista dell'Intertoto.

Adesso, però, [redacted] situazione si ripete, anche se in maniera del tutto diversa. Questa volta non è più la società, anche se c'è un tentativo di inserirlo tra i cedibili del prossimo mercato di gennaio, ma una scelta tecnica. E pensare che fu proprio Ulivieri a considerare [redacted] Ferrante, insieme a Lucarelli, un patrimonio vitale per la sua squadra e infatti andava [redacted] ripetendo: «La nostra sal[redacted] passerà dai gol di Marco e Cristiano, la mia squadra giocherà sempre con due punte, perché le ritengo indispensabili».

Non è andata proprio così, perché dopo alcune partite, [redacted] «coppia gol» è [redacted] separata di brutto. Ulivieri ha scelto Lucarelli. Una sola punta centrale e due mezze punte. Così [redacted] è presentato a Udine prima e con la Roma dopo. E sarà anche così il giorno della Befana [redacted] nel recupero contro l'Atalanta: giocherà Lucarelli [redacted] in panchina ci andrà Ferrante, il bomber granata più prolifico dell'era moderna con i suoi 110 gol realizzati. Ma tant'è. Evidentemente per l'equilibrio della squadra e soprattutto nell'interpretazione [redacted] 4-4-2 non c'è posto per i due bomber che si somigliano troppo. Marco-gol preferisce non parlare, come [redacted] resto ha sempre fatto anche quando [redacted] veniva convocato. Mai una polemica, mai [redacted] lamentela: rispondeva solo [redacted] gol, l'unica arma [redacted] disposizione per far capire che anche questa volta, forse finirà per avere ragione lui e già con la Roma [redacted] andato vicinissimo al [redacted] progetto-riscatto.

Diverso [redacted] invece il [redacted] Galante. Anche lui escluso, dopo il rigore provocato contro il Perugia [redacted] soprattutto dopo la prestazione gravemente insufficiente contro il Parma di Adriano. Nemmeno la panchina, per lui subito [redacted] tribuna, relegato nell'anonimato. Ulivieri lo ha ripropo[redacted] contro il Novara, [redacted] anche questa volta [redacted] sconosciuto nigeriano Egbedi lo ha bruciato di brutto sullo scatto realizzando [redacted] gol del provviso[redacted]. Ma di paradossale c'è che proprio l'escluso di lusso volerà [redacted] gennaio per gli Emirati Arabi e rappresenterà l'Italia insieme a Signori e Batistuta nella squadra del «Resto del Mondo» che affronterà la Juventus nella tournée organizzata dalla Gea. Per ora Galante non polemizza: «In tredici anni [redacted] professionismo ho [redacted] accettato le scelte degli allenatori, quindi anche se [redacted] d'accordo, [redacted] adeguo». Ma sembra proprio che per que[redacted] Toro non ci sia più posto per lui.

[redacted]

L'allenatore contro Udinese e Roma ha scelto Lucarelli come unico attaccante e lo stesso farà nel recupero con l'Atalanta

Fabio Galante, a destra, impegnato ieri nell'amichevole con il Novara: il difensore non gode della fiducia di Ulivieri

Fra gli azzurri segna e piace il nigeriano Egbedi

Renato Ambiel
NOVARA

Il Torino [redacted] vinto l'amichevole ma alla fine a far festa sono stati solamente i novaresi. I fans granata, quelli veri, non si sono visti. Troppo delusi da una stagione che fin qui ha regalato davvero scarse soddisfazioni. A metà ripresa, poco prima che Balzaretti siglasse il gol del successo, nella curva Nord [redacted] comparso anche [redacted] cartello granata: «Vergogna buffoni». Ma è stato un episodio isolato. Qualche fischio per Galante, il giocato[redacted] Toro più rappresentativo, ma che s'è fatto infilare come un pivello da «Egbedi-Weah» in occasione del vantaggio novarese. I tifosi della provincia hanno scelto il [redacted]enzio. L'avevano anche annunciato perché chi [redacted] dovere sapesse. Cimminelli e Romero, in tribuna al fianco di Bucci, avranno compreso il messaggio.

Novara calcistica con una squadra [redacted] da Sergio Borghi e guidata da Luciano Foschi sta rialzando la testa. Adesso sente il profumo della promozione e per una giornata ha respirato l'aria delle grandi occasioni. Anche se il Toro [redacted] era quello [redacted] (che [redacted] non è tanto più forte) è pur sempre squadra di serie A. [redacted] primo tempo, quando gli azzurri si sono presentati al completo, hanno te[redacted] validamente [redacted] ai gra[redacted] arrivando anche due volte alla conclusione con Sicuranza. Poi, nella ripresa, Foschi ha dato spazio a tutti i giovani e il risultato è cambiato.

A fare gli [redacted] di casa, in tribuna, è stato ieri Gigi Gabetto, ex azzurro, tornato da poco come dirigente nella società dei fratelli Mastagni proprio per occuparsi delle relazioni esterne. Quest'amichevole dovrà servire a ripristinare i buoni rapporti fra [redacted] due società che una volta garantivano un flusso di giovani granata verso Novara per farsi le ossa. «L'amicizia che mi lega a Mazzola e all'ambiente del Torino - dice Gabetto - ci ha permesso di organizzare questa giornata mi auguro proficua per entrambe le squadre. Un buon allenamento, senza infortuni, che ha soddisfatto i tecnici Ulivieri [redacted] Foschi. I nostri ragazzi tenevano a ben figurare e mi pare ci siano riusciti». Egbedi, che ha approfittato del palcoscenico [redacted] importante per mettersi in evidenza, quattro anni or sono quando arrivò in Italia dalla Nigeria, portato da Lamanna, provò per il Torino. «Ricordo che erano [redacted] e Pinga - dice Gabetto - ma [redacted] poteva tesserare un solo extracomunitario e la scelta del Toro cadde su Pinga. Oggi tornerei a fare [redacted] pensiero su Egbedi» che, detto per inciso, ha molti estimatori. Primo fra tutti [redacted] Neri allenatore del Chievo che a Novara conta ancora diversi amici.

Novara-Torino 1-2. *Novara* (4-4-2): Franzese; Polenghi (1' [redacted] Morganti) Cioffi (1' st Granato) Ciuffetelli (1' st Donzella) Colombini (1' st Cusaro); Brizzi (1' st Bigatti e 28' st Rizzo) Braiati (1' st Belluomini) Monza (1' st Dal Moro) Bresciani; Egbedi (11' st Suriano) Sicuranza (1' st Rattì). *Torino* (4-4-2): Sorrentino; Garzya Galante Lopez Mantovani (13' st Soncin); Balzaretti Conticchio Scarchilli Frezza; Bordu (20' st Muntante) Campo. *Reti*: 10' st Egbedi, 29' Soncin, 34' Balzaretti. *Arbitro*: Liberti. *Spettatori*: 2.016. *Incasso*: 19.299 euro

«Cimminelli, devi comprare»

Nell'amichevole di Novara fischi dei tifosi granata

Piercarlo Alfonsetti
NOVARA

Una strana giornata, quella che il Toro ha vissuto ieri a Novara. L'appuntamento era stimolante, perché la squadra [redacted] Ulivieri, in procinto [redacted] gettare sul tavolo le ultime carte-salvezza, sembrava chiamata [redacted] importante provino in vista del decisivo match di lunedì con l'Atalanta. Invece il tecnico ci ha ripensato e ha mandato in mischia [redacted] gli azzurri di Foschi che [redacted] stritolando gli avversari nel primo girone della C2 una formazione che di titolare aveva ben poco. Quindi, nessun tema importante da analizzare e meno che mai [redacted] collaudo dell'accoppiata Lucarelli-Ferrante, che il tecnico ha deciso di non schierare nemmeno con i bergamaschi.

Le note d'interesse sono venute invece dai bordi del campo dove Francesco Cimminelli ha [redacted] fervore (e qualche riferimento polemico) all'immediato futuro della società. Mentre parlava, l'azionista [redacted] riferimento è stato spesso interrotto dalle urla [redacted] alcune decine [redacted] tifosi che, al di là della cancellata dell'antistadio, lo hanno esplicitamente invitato ad allargare i cordoni della borsa. «Ba[redacted] parole, Cimminelli compra» [redacted] esortazioni più amichevoli. A un certo punto è comparso Galante e gli attacchi non hanno risparmiato neppure lui: «Mercenario» gli hanno gridato e «Fatti pagare» quando il giocatore si è messo in posa per [redacted] fotografia.

Ma veniamo agli argomenti che maggiormente angustiano i tifosi [redacted] di conoscere i nomi degli eventuali rinforzi [redacted] fino a quale punto potranno continuare a credere nella salvezza. Curiosità che, per il momento, sono [redacted] deluse. Il «patron» del Toro ha parlato del progetto avviato dalla società e ispirato da Sandro Mazzola guardandosi bene dal fare nomi e riferimenti precisi. «Abbiamo dato l'ok per quanto riguarda l'aspetto finanziario, [redacted] nostro dirigente [redacted] in agenda cinque [redacted] sei nomi e sta lavorando su questa rosa di possibili contatti. Siamo soddisfatti e condividiamo [redacted] pieno [redacted] operato».

Obiezione: di solito progetti del genere, soprattutto se vi si attribuisce particolare importanza, si fanno diversi mesi prima. Risposta: «Purtroppo all'epoca fui rassicurato che la difesa era a posto, che un [redacted] reparto era affidabile e via di seguito. Una serie di vincoli che ci paralizzarono». Palese [redacted] riferimento a Camolese. Se [redacted] ricordiamo male, però, il tecnico esonerato presentò un elenco di giocatori da acquistare che al Toro [redacted] arrivarono mai.

[redacted]

L'azionista: «Abbiamo avviato un serio programma di rinforzo Tardivo? In estate mi garantirono che la squadra era valida» I granata vittoriosi (2-1) con gol di Soncin [redacted] Balzaretti. Di Egbedi quello novarese

Il tecnico del Torino Renzo Ulivieri sorridente con Cimminelli padre e figlio

Ulivieri [redacted] dice soddisfatto della sgambata («Mi ha permes[redacted] constatare le condizioni di quelli che giocano meno») [redacted] solleva cortine fumogene quando si [redacted] di capire con quali forze affronterà la sfida dell'Epifania: «Ogni giorno, a partire da oggi, i miei dovranno pensare all'Atalanta concentrandosi [redacted] quell'impegno. Subito dopo, sempre ogni giorno, ricorderò loro [redacted] pensare all'Empoli e così via, fino al termine del campionato». Galante ad Abu Dhabi con la Selezione Stars che affronterà [redacted] Juve. Perché? «Ci è stato richiesto e abbiamo aderito. Una vetrina importante per lui, e anche un'occasione per risollevargli il morale. Vogliamo che torni al massimo».

Dimenticavamo, ieri si [redacted] anche giocato. Contro il forte Novara che non ha disdegnato neppure giocate spettacolari, i granata si sono imposti per 2-1. In svantaggio al 10' della ripresa per un gol del nigeriano Egbedi, che [redacted] queste parti definiscono il «Weah della serie C» ed è corteggiato dal Chievo, il Toro replica con Soncin, pronto al 29' a tuffarsi deviando di testa in rete. Il ragazzo, di estrazione novarese, è stato girato a Mazzola dal Perugia dove lo scorso campionato disputò soltanto mezza partita, contro la Juve. «Un'esperienza terrificante - ricorda - dovetti marcare Del Piero. Alex mi impressionò con le sue giocate, il giorno dopo vedevo ancora i fantasmi». L'ultimo gol è venuto 5 minuti più tardi, tocco risolutore di Balzaretti.

Mazzola ha un progetto: Vampeta

In arrivo il regista brasiliano se Farinos rinuncia alla maglia granata

NOVARA

[redacted] parlato anche [redacted] strategie di mercato al «Silvio Piola». Infatti, le presenze [redacted] tribuna di Francesco Cimminelli, unita a quella del presidente Romero [redacted] del dg Sandro Mazzola, hanno inevitabilmente offerto spunti interessanti in chiave «progetto granata» per gli [redacted] le cessioni future. Le trattative avviate da Mazzola hanno avuto l'avallo [redacted] Cimminelli, così come il budget e gli eventuali ingaggi da discute[redacted] Quindi c'è una piattaforma d'intesa da cui partire per concretizzare alcune trattative.

Oggi il dg granata saprà se Farinos lascerà Milano per arrivare a Torino oppure per ritornare nella [redacted] Spagna. [redacted] gli telefonerà personalmente que[redacted] pomeriggio, ultimo contatto, dopodiché [redacted] prenderà una decisione definitiva anche su Baronio che sembra però non trovare tutti d'accordo in casa granata. Dipendesse [redacted] Mazzola, affiderebbe qu[redacted] ruolo al maghrebi[redacted] della Ternana Hussaine Kharja, che è già inserito nelle richieste [redacted] Milan, Roma [redacted] Lazio, ma che essendo ancora gio[redacted] potrebbe invece essere «parcheggiato» al Toro, così da maturare definitivamente in una squadra di serie A.

Sempre oggi Mazzola telefonerà al ds dell'Udinese Pierpaolo Marino: l'obiettivo [redacted] conosciuto [redacted] ed è Mohammed Gargo. Il granitico difensore ghanese [redacted] ha da tempo dato il suo [redacted] perché il suo sarebbe un gradito ritorno. Per il definitivo passaggio in granata manca però la visita medica di idoneità, perché Gargo è reduce da un lungo infortunio e i medici granata vogliono valutare attentamen[redacted] le [redacted] condizioni dopo il recupero.

Il Toro aspetta inoltre [redacted] risposte dalla [redacted]: per il difen[redacted] Dellas e per il centrocampi[redacted] offensivo Tomic. Mazzola li [redacted] richiesti dopo il no di Gamarra dell'Inter e la titubanze di Farinos, anche se Tomic [redacted] lo stesso ruolo dell'ex regista [redacted] Valencia. [redacted] Farinos oggi dovesse definitivamente rompere con Mazzola c'è già [redacted] carta di riserva pronta: si tratta del brasiliano Vampeta, una vecchia [redacted]noscenza del calcio italiano con la maglia dell'Inter (Mazzola lo conosce molto bene) che attualmente milita nel Corinthias, finalista del campionato Carioca con[redacted]. Un'operazione che il dg granata avrebbe voluto tenere segreta, ma che fonti molto vicine [redacted] calcio brasiliano hanno svelato agli [redacted] operatori di mercato. Il nome di Vampeta era già circolato quest'estate perché Camolese lo aveva inserito nella sua lista preferenziale e infatti Mazzola lo ha subito «rispolverato» nel caso Farinos rinunciasse alla maglia granata. [a. ben.]

Vampeta (che giocò anche nell'Inter) con la maglia della nazionale brasiliana

CALCIO FLASH

■ **L'ARSENAL BLOCCA [redacted] LIVERPOOL.** Un discutibile rigore trasformato da Thierry Henry ha dato all'Arsenal (rivale della Roma [redacted] Champions League) il pareggio per 1-1 [redacted] il Liverpool nel big-match che era anche uno dei due posticipi della *Premier League* inglese. Il Liverpool, andato [redacted] vantaggio [redacted] Murphi [redacted] rigore, nell'intervallo ha perso Owen, rimasto negli spogliatoi per [redacted] riacutizzarsi dei problemi al tendine di [redacted] ginocchio. Nell'altra partita di ieri [redacted] Newcastle (che in Champions fa parte dello stesso girone dell'Inter) ha battuto per 2-1 il Tottenham. L'Arsenal guida la classifica [redacted] 43 punti, Manchester United e Chelsea inseguono a 36.

■ **CASO [redacted]** il vice presidente del Catania, Francesco Graziani, [redacted] bomber Luiù Oliveira [redacted] altri giocatori della società etnea sono stati interrogati dalla polizia nell'ambito delle indagini avviate [redacted] Questura sull'aggressione all'attaccante dei siciliani avvenuta il 21 dicembre scorso nello stadio Angelo Massimino [redacted] conclusione della gara con la Ternana, vinta 3-1 dai padroni di casa.

■ **P[redacted] NUOVO [redacted] DEL [redacted]** È Giorgio Perinetti il nuovo direttore sportivo del Napoli. L'incarico è stato ufficializzato oggi dalla società azzurra. Perinetti, che è stato già negli anni scorsi nello staff tecnico del Napoli, lo scorso anno ha lavorato al Palermo.

■ **VITTORIA-RAGUSA, AMICHEVOLE CON BOTTE.** Neanche un derby amichevole di fine anno tra Vittoria (serie D) e Ragusa (C2) riesce a frenare la rivalità tra le opposte tifoserie. Fuori dallo [redacted] comunale, qualche [redacted] prima del fischio d'inizio, alcuni supporter ragusani [redacted] tubi di gomma e bastoni si sono scontrati con i locali. Negli incidenti sono rimaste coinvolte una ventina [redacted] persone e solo l'intervento della polizia ha permesso di riportare la calma e di disperdere i più violenti.

IL SAPORE DEL TIFO. Riprende il viaggio alla scoperta dei rapporti tra pallone e buona tavola

Approfittando della lunga sosta calcistica invernale, riprende il viaggio alla scoperta dei sapori del tifo. La tappa di oggi da Suban, storico della Triestina che dopo due promozioni consecutive guida la classifica della serie B.

Nereo Rocco con un giovane Mario Suban. Il ristorante triestino, sulla collina che sale verso Opicina, era il posto del cuore del Paron. «Riempiva il salone da solo - ricorda Suban -, con il fascino magnetico che emanava»

Da Suban, aspettando la serie A e Paron Rocco

«Non prenotava quasi mai, tanto sapeva che un tavolo saltava sempre fuori, anche nella calca. Ti te g'ha diritto de vita e de morte su noialtri, gli dicevo mettendolo a sedere. Ciò, mi rispondeva, porta del vin piutosto»

«Nereo era un gran signore, con tutti. Il menù? La zuppa, lo stinco, in alternativa gulasch o spezzatino. Vini istriani, o un buon Terrano di casa nostra, qualche confidenza calcistica e poi sotto col tressette»

la storia

Gigi Garanzini

TRIESTE

Il lunedì, o meglio, il lùnadi perché l'accento triestino innanzitutto, parón Nereo pranzava in casa. Si alzava tardi dopo il lungo viaggio serale verso l'estremo Nord-Est, il figlio Bruno tirava su dalla macelleria di famiglia l'arrosto migliore e la siora Maria lo cucinava. Lui poi un verso faceva onore, per l'altro considerava esauriti i doveri casalinghi della tavola. La sera era dedicata agli amici, ovviamente in osteria, in città e fuori, lungo le rive e sul Carso. Per tenersi in forma, si capisca, per non perder l'allenamento alle lunghe serate da Cavalca, nell'epopea padovana, all'Assassino nel periodo milanese, alle scorribande fangarole nei quattro anni di Torino, città che poco amava e altrettanto poco l'ha amato al punto che il buen ritiro enogastronomico di riferimento era il bar-tavola calda di Cavallito, nel cortile del Filadelfia. E da lì, sul far della sera, partivano le spedizioni capitanate da don Francesco, cappellano granata.

A Trieste il posto del cuore era e resta Suban. Anzi, da Suban. Sulla collina che sale verso Opicina, locale storico di grande tradizione mitteleuropea, cucina di territorio nei secoli fedele. «Riempiva il salone da solo - ricorda Mario Suban - con quel fascino magnetico che emanava. Non prenotava quasi mai, tanto sapeva che un tavolo saltava sempre fuori, anche nella calca. Nereo, ti te g'ha diritto de vita e de morte su noialtri, gli dicevo mettendolo a sedere. Ciò, mi rispondeva, porta del vin piutosto».

Ne parla, Mario, classe 1935, come se potesse accadere di vederlo entrare un momento all'altro. Come se questi ventitrè anni e fischia non fossero trascorsi, come se Rocco fosse l'unico personaggio transitato tra questi tavoli. Invece dopo di lui hanno pranzato e cenato qui il Papa e una serie di capi di Stato, e le foto alle pareti ne testimoniano i passaggi. Ma il parón era il parón, e al di là delle glorie professionali c'era un'amicizia che veniva prima di tutto. «Un gran signore, con tutti e soltanto con me. La zuppa, lo stinco, in alternativa il gulasch o lo spezzatino. Vini istriani, o un buon Terrano di casa nostra, qualche confidenza calcistica e poi sotto col tressette. Serato, notiate che nessuno di noi potrà mai dimenticare».

La famiglia Suban è qui dal 1935. Siamo alla sesta generazione, Mario è il capitano in servizio permanente effettivo, la signora Claudia si occupa degli aspetti amministrativi, le figlie Federica e Giovanna badano, rispettivamente, alla cantina e alla cucina. Il pallone qui è sempre stato di casa, il tifo per la Triestina mai in discussione. A maggior ragione quando Federica, primogenita e sommelier, è sposata Fabio Baldas, professione arbitro e poi designatore; e Giovanna ha in famiglia con Nicola Bressa, che oggi marcia ad ampie falcate per la sala, ieri scattava in maglia alabardata e ha avuto l'onore, nientemeno, di segnare il primo, storico gol della Triestina nel nuovo stadio intitolato a Nereo Rocco.

Così capitan Mario, oltre alle figlie di coccola anche i generi. «Tutti e due sportivi, il massimo per me che son cresciuto a pane e pallone. E che oltre al parón ho conosciuto e nutrito due altri grandi triestini come Cesare Maldini e Giorgio Ferrini». Baldas ne avrebbe da contare. Sul passato e sul presente arbitrale, e prima o poi il libro lo aprirà. Oggi non ancora, oggi si limita a osservare che la successione al suo vecchio incarico di designatore non sembra corrispondere, dice, all'evoluzione della specie. Ma vira anche lui sulla Triestina, sul bel calcio che sta regalando alla città e sulle speranze di tornare davvero, dopo la bellezza di 45 anni, in serie A. L'altro genero, Bressa, riassume brevemente una carriera più che decorosa, partita dal natio Catanzaro in serie B, lui è di Soverato, e compiuta poi tra Venezia, Matera, Cittadella e, per l'appunto, Triestina. Quel giorno dell'ottobre '92, era la seconda partita in casa

Triestina nel nuovo stadio e di gol non se n'eran visti. «Giocavamo col Ravenna, entrai dalla panchina come cambio. Sulla loro panchina c'era Guidolin, in porta Toldo, mica uno qualunque. A sette minuti dalla fine arriva un assist di Conca, stoppo di petto e segue e infilo Toldo in uscita. Il boato dei 16 mila quel giorno credo che sorderò più».

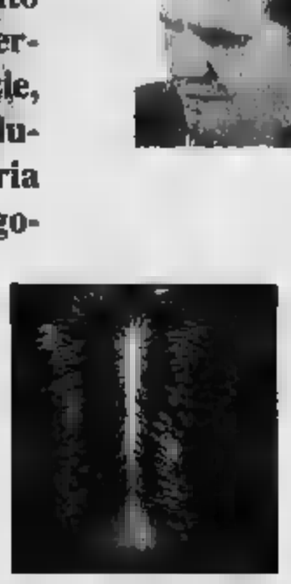
Ora qui tutti aspettano, boato in boato, quello che saluterà il gol della risalita in serie A. Nicola è pronto a servire a tavola il fortunato successore nella galleria dei gol storici dell'Unione, Mario vede l'ora di apparecchiare la saletta riservata. «Quella dove tanti anni fa Gianni Minà girò gli interni dello storico documentario con Rocco e Brera. Gli esterni li avevano realizzati nel giardino di casa Rocco, a via Angeli, qui ne girarono un'altra parte. Conservo una reliquia un bianco e fatto con la mia cinepresa. Se andiamo in serie facciamo una gran festa; menu rigorosamente rocchiano, e proiezione di quelle vecchie immagini, del parón».

Vuoi avere il piacere di passarti la mano tra i capelli?

TRICOMEDIT

ha la soluzione giusta

i problemi dicapelli sono solo un ricordo. Almeno per i clienti Tricomedit, azienda con 30 anni di esperienza e 7 sedi in Italia. Un check-up personalizzato e gratuito permette di individuare le cause della caduta e di intervenire in modo mirato. Si può fermare le calvizie, aumentare lo spessore dei capelli, incrementare il volume della capigliatura e provocare una vera e propria ricrescita. Metodi efficaci e garantiti. Gli esperti scelgono le cure migliori e più evolute e la grande scoperta americana, il sistema DERMATRIX, che consente di riavere i capelli, lavarli, pettinarli, tagliarli e usare il gel come fossero propri.



esame gratuito

Chi entra da Tricomedit esce sempre soddisfatto... e felice

GRUPPO TRICOMEDIT LANDEN

Il primo gruppo italiano di tricologia

TORINO
corso Re Umberto, 125
tel. 011 3185910

ALESSANDRIA
via Verdi, 28
tel. 0131 253791

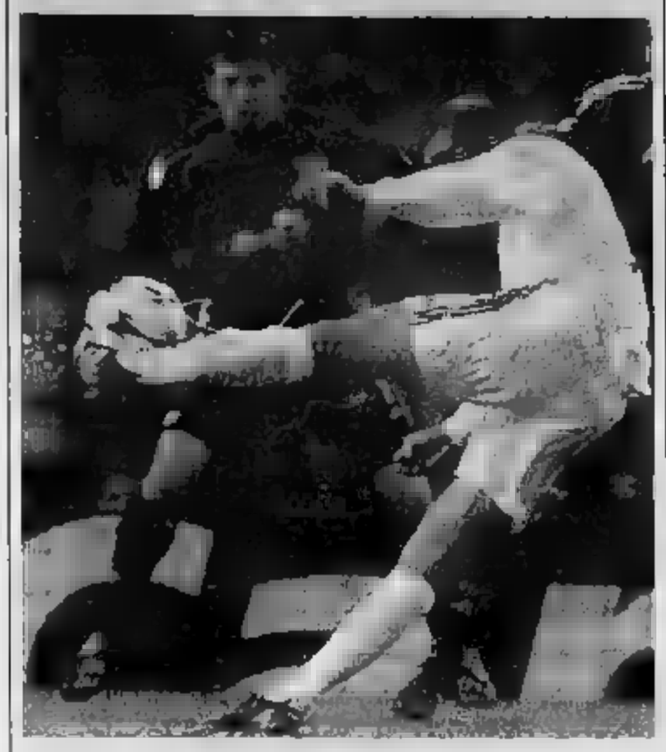
www.capellisani.it

LE FOTO-SIMBOLO DI UN ANNO AVARO DI SODDISFAZIONI, IN BILICO FRA IL FIASCO MONDIALE DELLA NAZIONALE E IL CRACK FINANZIARIO DI MOLTE SOCIETÀ

Il bello e il brutto di un calcio cattivo

Male gli azzurri, male le squadre di club (in campo e nei bilanci)
Con la Juventus, fanno festa Brasile e il Real delle nove coppe
Protagonista assoluto? Non Totti, ma l'arbitro che lo ha espulso

IL GOLLISSIMO DI



La gamba destra piantata come una colonna, a reggere il peso del corpo e a favorire l'ampiezza del gesto; la sinistra che segue il cross di Roberto Carlos e si modella alla traiettoria. Poi, l'impatto in lunetta: volante, schioccante. Palla all'incrocio dei pali. Un gol così, Zinedine Zidane non lo aveva mai realizzato. Hampden Park di Glasgow, 15 maggio, finale di Champions League fra Real Madrid e Bayer Leverkusen: 1-0 Raul, 1-1 Lucio, 2-1 Zizou. Tutto nel primo tempo. È la nona del Real, la prima di «mister 150 miliardi». Un gol strepitoso, da urlo. Il più bello dell'anno.

JUVE, IN

La Juventus campione d'Italia per la ventiseiesima volta. Succede il 5 maggio, alla fine di tutto. L'Inter, che ha lo scudetto in pugno, crolla ai piedi Lazio, in un Olimpico polemicamente nerazzurro. La squadra di Lippi passa a Udine, 2-0 in una decina di minuti, Trezeguet & Del Piero. Alla Roma non basta regolare il Toro al Delle Alpi. I: Juve 71, Roma 70, Inter 69. È la prima Juve del dopo Zidane e del Lippi-bis, la Juve guerriera di Buffon, Thuram e Nedved, con Trezeguet e Del Piero scatenati, 40 gol in due. A cinque giornate dal termine, era terza, a sei punti dall'Inter e a tre della Roma. Vince le ultime cinque partite, mette fuori la freccia, sorpassa tutti. Una prova di forza, da Signora di ferro. Persino i veleni e i sospetti si inchinano al verdetto.

SCUSATE IL RITARDO

Mai successo, se non in tempi di guerra, che il campionato di serie A non cominciasse il giorno stabilito. Succede all'alba dell'attuale stagione, del 31 agosto-1° settembre, si parte il 14-15 settembre. Rinviate anche due giornate di serie B. Motivo: lo scontro sui diritti della pay tv fra le società già sotto contratto e quelle senza (il consorzio di Plus Media Trading, otto club), spalleggiate dalla Roma Sensi. E' la fotografia di una crisi economica che non ha precedenti (mille milioni di euro di debiti), e di una spaccatura acuita dall'elezione di Galliani a presidente di Lega. Il calcio si copre di ridicolo nel chiedere lo stato di crisi. Al fallimento della Fiorentina - retrocessa d'ufficio dalla B alla - seguirà il crack della Cirio di Cragnotti, costretto a vendere la Lazio.

, LA RIVINCITA

Il calendario di Ronaldo. maggio: stadio Olimpico, Lazio-Inter 4-2, sostituito e piangente, addio scudetto. 30 giugno, Yokohama: Brasile-Germania 2-0, doppietta e titolo mondiale, ancora lacrime, ma di gioia. 31 agosto: lascia sotto scorta la sede dell'Inter, Moratti ha ceduto, è del Real. 3 dicembre, Yokohama: Coppa Intercontinentale, Real Madrid-Olimpia Asuncion 2-0, rete che sblocca il risultato. 16 dicembre: France Football lo proclama Pallone d'oro. 17 dicembre: la Fifa lo World Player of the Year. Sono le date e le tappe che riassumono un anno pazzesco: la caduta, il tradimento, rivincita. Ronaldo in fuga da Cuper, Ronaldo in posa Figo e Zidane. Cinque stagioni e due ginocchia rotte: vade retro, Fenomano.

IL RITORNO DELLA VIOLENZA

Il ritorno della violenza. **Aggressioni** ultrà ai giocatori: notte (a Baldini, Napoli), durante la partita (a Manitta del Messina, a Cagliari, foto), negli spogliatoi (a Oliveira, Catania), all'uscita dallo stadio (a Bellavista, Ba). Partite sospese per intemperanze del pubblico: Como-Udinese. I dati sono agghiaccianti: nelle prime tredici giornate di campionato i feriti sono passati da a 150 fra i tifosi, da 97 a 357 tra le forze dell'ordine. Cresciuti anche gli arresti (+ 5%) e le denunce a piede libero (+ 17%). Colpa dei dirigenti che calunniano arbitri e avversari, colpa di una legge anti-violenza improvvisamente spolpata (su diritta dell'onorevole Bontempo di Alleanza Nazionale) dell'articolo più duro e più inglese: l'arresto in flagranza differita (entro le 48 ore successive al reato).

IMPROVVISAMENTE MORENO

Fino al 16 giugno, non esisteva. Da quel giorno, siamo più esistiti noi. Byron Moreno, ecuadoriano di Quito, arbitro di Corea del Sud-Italia 2-1 a Daejeon. Mondiali, ottavi di finale: l'espulsione di Totti, il gol annullato a Tommasi, l'acqua santa del Trap che esonda dalle ampolle. Vergogna. Congiura. Blatter mafioso. Eccetera eccetera. Troppo senor Moreno. Ha cambiato il lessico degli italiani, ha cambiato, forse, il suo conto in banca. I reporter giapponesi gli hanno fatto i conti in tasca (letteralmente). La Fifa ha aperto un'inchiesta, ritirandogli patente di internazionale. La Rai, in compenso, l'ha scritturato per uno show («Stupido Hotel, 9 gennaio). Reciterà la parte di un miliardario (guarda guarda) che salva un albergo dal fallimento, ballerà (con Carmen Russo), canterà, si confesserà (a José Altafini). Strano: no a Monica Lewinsky, sì a Byron . In fin dei conti anche il fischietto presuppone un rapporto «orale». No?

Da oggi assicurare la tua auto è facile, veloce, conveniente.

Basta una telefonata o un semplice click.

- **Facile:** puoi farla direttamente da casa
- **Veloce:** telefono o via Internet, puoi avere rapidamente un preventivo personalizzato, senza alcun impegno parte tua
- **Conveniente:** ti permette di avere le migliori soluzioni prezzi più vantaggiosi

Scoprirai così tutta la comodità l'efficienza che solo una grande Assicurazione può offrirti.

Zuritel. Quando l'assicurazione conviene

ZURITEL
L'Assicurazione che risponde
800.247.247
www.zuritel.it
Gruppo ZURICH

TRA CONFERME, SORPRESE E RISCATTI, ECCO I PROTAGONISTI DI CINQUE SUCCESSI INTERNAZIONALI DELLO SPORT ITALIANO

Donne e motori eroi della stagione

Rossi e il Cavallino sono i dominatori delle due e quattro ruote
A Cipollini un titolo che agli azzurri mancava da dieci anni
Piccinini & C. conquistano il mondo, Brembilla è re in Europa

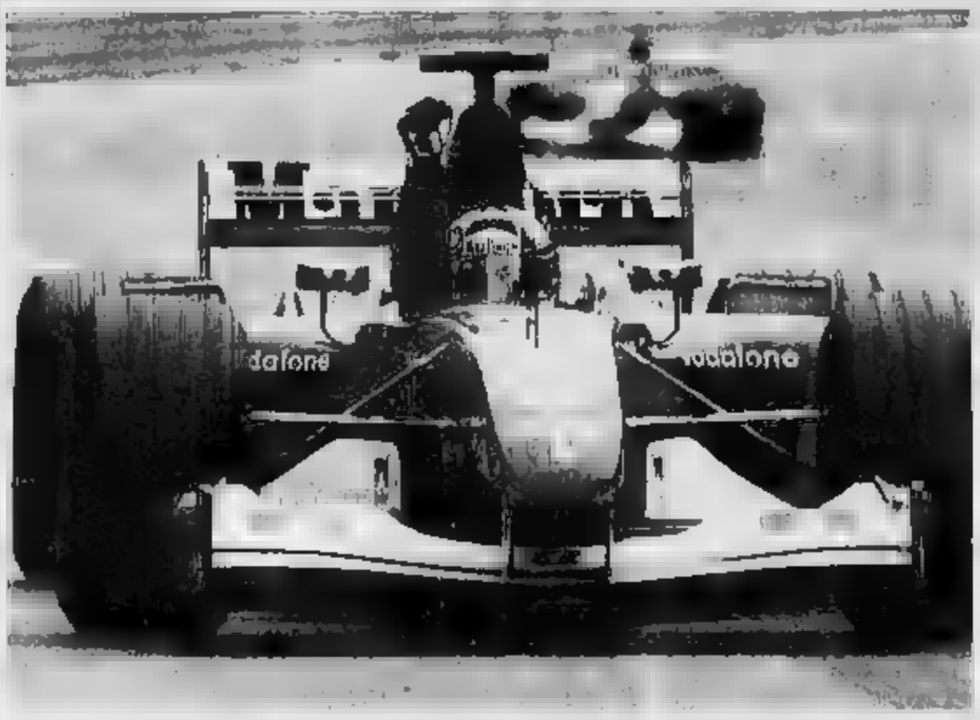
LA LUNGA [illegible] VALENTINO

L'anno scorso ha vinto l'ultimo campionato della classe 500 cc, quest'anno ha dominato la nuova categoria, la MotoGp. Cambiano la moto, non cambia lui: Valentino Rossi al momento non ha rivali: 11 successi in 16 gare in sella alla Honda, spettacolo in pista e fuori, dove ha voluto persino cimentarsi nel rally.

LA ZAMPATA DI «LEONE»

A 35 anni, Mario Cipollini ha vissuto la migliore stagione da professionista: dopo aver conquistato la sua prima Milano-Sanremo e la sua terza Gand-Wevelgem, Re Leone ha completato l'opera vincendo il Mondiale su strada di Zolder, in Belgio.

TRIONFA LA FERRARI DEI RECORD



Campione del mondo piloti per la terza volta consecutiva con Michael Schumacher, campione dei costruttori per la quarta. Per la Ferrari il 2002 è la stagione dei record, con 15 vittorie in 17 corse, dal dominio assoluto dal primo all'ultimo Gran Premio. Anche la decisione di cominciare la stagione con la vecchia monoposto si è rivelata vincente (un primo e un terzo posto, ancora con Schumi). Il Cavallino conquista il titolo già a Magny-Cours, con tre mesi e sei gare d'anticipo, a Rubens Barrichello va il secondo posto, agli altri team le briciole. Unico neo: gli ordini di scuderia che in un paio di occasioni alterano l'ordine di arrivo tra i due piloti.

[illegible] È UNA FAVOLA

Campioni del Mondo: la nazionale femminile di pallavolo, guidata da Marco Bonitta, conquista il primo titolo iridato della sua storia. Un'impresa straordinaria, di primedonne, costruita con le martellate della Togut, le schiacciate della Piccinini, le acrobazie della Cardullo, la grinta e il coraggio di tutte.

[illegible] LEADER

Nella piscina di Berlino, gli azzurri hanno conquistato 7 ori europei: nel nuoto con Emiliano Brembilla, Alessio Boggiatto, Davide Rummolo e la 4x200 stile libero; nel fondo con Luca Baldini e Viola Valli; nel tuffi con Tania Marconi.

GRANDE RACCOLTA PUNTI

Abituati al premio con i prodotti Abit!

Fino al 30 Giugno 2003

raccogli i codici a barre che trovi su tutti i prodotti Abit e vinci:

Simphony

gli esclusivi premi per dolci colazioni, gustosi pranzetti e allegre cene in famiglia!

STUDIOBELLE IMMAGINE E COMUNICAZIONE - TORINO

Abit COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE

una buona abitudine

Abit s.c.r.l. - Corso Allamano, 26 - 10095 Grugliasco (TO) - Tel. 011.40.83.011 - www.latteabit.it

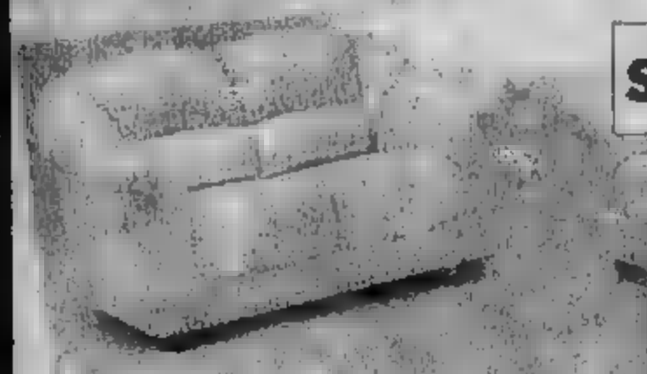
I più Sinceri Auguri
di Felice Anno Nuovo da

TECNOCASA®
FRANCHISING NETWORK

www.tecnocasa.it

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

ALCUNI ESEMPI:



SCONTO 50%

€ 1.999,00

€ 989,00

Salotto MONOPOLI composto da un divano a **3 posti** + divano da **2 posti**, in pelle di alta qualità, piedini in legno

SCONTO 60%

SPRINT, divano letto in tessuto sfoderabile, letto a due piazze, rete a doghe

€ 599,00 € 239,00

SCONTO 45%

€ 1.350,00 € 742,50

MATRIX divano a 3 posti grande, con chaise longue, in tessuto sfoderabile, tessuto categoria "A"

SCONTO 50%

€ 980,00 € 490,00

SALOTTO Sara **3+2** posti, in tessuto sfoderabile, **4 cuscini** compresi nel prezzo!

Mc21 **POLTRONA** Relax con massaggio per schiena e gambe

SCONTO 35%

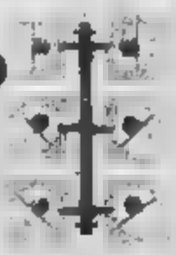
€ 1.966,15 1.287,00

SCONTO 70%

LAMPADARIO aster mini

SCONTO 15%

€ 648,00 € 356,00



LAMPADARIO 9/5.

€ 288,00 € 89,70

SCONTI REALI FINO AL 60%!

Dall'autostrada

DOMENICA APERTO

Luci e Divani

ALCUNI ESEMPI:

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

PREZZI DI FABBRICA

Pr Castello

ANCORA UN'AZZURRA SUL PODIO (TERZA) IN SLALOM, L'AMPEZZANO E' SOLO 37° NELLA LIBERA DI BORMIO

La valanga rosa scopre la Gius Ghedina ko, medita di fermarsi

In attesa del rientro della Kostner e dopo gli exploit della Putzer e della Karbon in gigante un'altra giovane italiana si inserisce tra le migliori nello speciale di Semmering, in Austria

Domenico Latagliata

Quanto è dolce, per le ragazze italiane, la neve austriaca di Semmering: dopo il primo e il [illegible] posto rispettivamente di Putzer e Karbon nello slalom gigante di sabato, ieri è stata Nicole Gius a ergersi protagonista in speciale. La 22enne di Silandro (Bz) - già 9ª, 7ª, 13ª e 14ª nelle precedenti gare a Park City, Aspen, Sestriere e Lanzerheide - è salita per la prima volta in carriera sul podio di Coppa: davanti a lei c'è solo l'inavvicinabile croata Kostelic - terzo successo su quattro prove, il 17° in totale - e la francese Pascal. La crescita della squadra azzurra, che ieri ha piazzato cinque atlete tra le prime trenta al termine della prima manche, è testimoniata anche dal nono posto della 19enne bolzanina Manuela Moelgg, [illegible] pure [illegible] così in alto. L'opera è stata completata da Bachmann (17ª) e Merighetti (20ª), [illegible] tra [illegible] Karbon è saltata nella seconda prova.

Malgrado la prolungata [illegible] della convalescente Kostner, la truppa italiana marcia dunque forte e compatta, mettendo in [illegible]eca il settimo podio della stagione: sono giovani, le azzurre, e anche [illegible] statura, ma filano che è un piacere, facendosi [illegible] delle donnone austriache e di chi [illegible] que rifiuta lo sci uno sport per atlete muscolari. La Gius e la Moelgg, così come la Putzer e la Karbon, raggiungono a stento i 160 cm di altezza: sembrano uscite tutte dalla stessa fotocopiatrice, e adesso si imitano a vicenda anche nei risultati.

«Quest[illegible] posto è un sogno [illegible] proprio - ha dichiarato la Gius tutto d'un fiato al termine della gara -. Un regalo di Babbo Natale, arrivato solo un po' in ritardo. Lo dedico a mio papà Elio e a mia mamma Hermina. Il mio modello? [illegible]e: Alberto Tomba, [illegible]s alcun dubbio». Luis Prenn, allenatore delle azzurre nelle discipline tecniche, non nasconde la propria soddisfazione: «Nicole non [illegible] dove si trova, tanto è contenta. Commette ancora qualche [illegible] di troppo, certo, e il suo peso leggero la penalizza nei tratti piani, ma siamo sulla strada giusta».

Note dolenti invece per gli azzurri, che sempre ieri erano [illegible]e impegnati nella discesa libera di Bormio, sul difficilissimo tracciato della pista Stelvio. Daron Rahlves, 29enne statunitense vincitore due anni fa del Mondiale di superG a St. Anton davanti a [illegible] maestà Hermann Maier, ha dominato [illegible] metri [illegible] pista valtellinese dando (finalmente) l'alt agli austriaci, dominatori delle ultime [illegible] edizioni. Biondone californiano che porta [illegible] agevolmente a spasso [illegible] kg di muscoli e 176 cm di altezza, si era già imposto due volte in Coppa del Mondo e sempre sulla pista norvegese di Kvitfjell. Sciare è sempre stata la sua grande passione: cominciò a tre anni e, visto che gli piaceva [illegible] impazzire, quando la neve si scioglieva sulle montagne intorno al lago di Tahoe si metteva gli sci d'acqua, ricominciando a zigzagare anche se dietro a [illegible] motoscafo. Da buon americano, [illegible] stravede per i suoi avversari europei: «Si lamentano sempre e cercano di farmi perdere la concentrazione, dicendo di [illegible] essere mai in buona forma».

Ieri è andato bene anche l'altro [illegible] yankee Bode Miller, finito quinto dietro gli austriaci Strobl (vincitore l'anno scorso), Trinkl e Rzehak: la riscossa degli americani, mai vincitori in precedenza sullo Stelvio, è stata completa. Non ha invece portato a termine la prova Stephan Eberharter, detentore e leader della Coppa del Mondo, al rientro dopo un infortunio al ginocchio destro.

Male, [illegible] si diceva, gli azzurri: Sulzenbacher, il primo dei nostri, si è piazzato appena 21°, mentre Ghedina, piegato da mal di schiena, pubalgia e in una condizione fisica approssimativa, è finito addirittura 37° a oltre quattro secondi e mezzo: [illegible] avuto paura - ha detto l'ampezzano - e in queste condizioni non si può affrontare la Stelvio. Adesso dovremo decidere se, in vista dei Mondiali di St. Moritz a febbraio, non sia meglio fermarsi per cercare di guarire e recuperare una condizione decente». Forse è davvero il caso.

[illegible] ENTRATE [illegible] PRIME DIECI

[illegible] [illegible] FEMMINILE a Semmering (Aut). *Ordine d'arrivo:* 1. J. Kostelic (Cro) 1'38"67; 2. C. Pascal (Fra) a 1"11; 3. N. Gius (Ita) a 1"78; 9. M. Moelgg (Ita) a 3"44; 17. S. Bachmann (Ita) a 4"27; 20. D. Merighetti (Ita) a 6"53. *Classifica di specialità:* 1. Kostelic (Cro) punti 430; 2. Saioni (Fra) 245; 3. Paerson (Sve) 218; 6. Gius (Ita) 163. *Classifica generale:* 1. Kostelic (Cro) punti 955; 2. Putzer (Ita) 519; [illegible]. Dorfmeister (Aut) 460. *Prossime gare:* 4 e 5 gennaio, a Bormio, gigante e speciale (recupero delle gare annullate a Berchtesgaden, Germania).

DISCESA LIBERA MASCHILE a Bormio. *Ordine d'arrivo:* 1. D. Rahlves (Usa) 2'01"42; 2. F. Strobl (Aut) a 18/100; 3. H. Trinkl (Aut) a 24/100; 21. K. Sulzenbacher (Ita) a 2"43; 24. E. Seletto (Ita) a 3"16. *Classifica di specialità:* 1. Eberharter (Aut) 300; 2. Walchhofer (Aut) 237; 3. F. Strobl (Aut) 236. *Classifica generale:* 1. S. Eberharter (Aut) 548; 2. [illegible]. Miller (Usa) 478; 3. D. Defago (Svi) 394; 24. M. Blardone (Ita) 142. *Prossime gare:* 4 e 5 gennaio, a Kranjska Gora (Slovenia), slalom gigante e speciale.

Nicole Gius e Manuela Moelgg, rispettivamente terza e nona ieri nello slalom di Semmering, in Austria, vinto dalla Kostelic

A GENNAIO LA FEDERVOLLEY DECIDERÀ PER LA PANCHINA AZZURRA E IL TECNICO DELL'ASYSTEL MILANO APPARE [illegible] POLE POSITION

Montali, la lunga attesa sta per concludersi

«Per la Nazionale occorre un progetto che la faccia tornare vincente»

Luca Ferrua
MILANO

Montali, non Montali, Montali, non Montali. La federvolley sfoglia la margherita, ma il candidato più credibile per la panchina della Nazionale resta l'attuale allenatore di Milano, Gian Paolo Montali, pronto rilanciato anche dal campionato con l'impresa dell'Asystel che ieri ha maltrattato i campioni d'Italia di Modena.

Esonerato Andrea Anastasi, non si può più sbagliare e [illegible] il tecnico parmense è una garanzia. Da quando si è seduto su una panchina ha collezionato valanghe di successi: dal titolo di campione d'Italia juniores a 22 anni agli scudetti conquistati a Parma (Maxicono), Treviso (Sisley), Atene (Olympiakos) e Roma (Piaggio) fino a tutti i trofei a disposizione di un club. Ha una capacità unica nel [illegible] i presidenti a non badare a spese per costruirgli super squadre tanto [illegible] avere una percentuale di vittorie vicine all'80 per cento. Da tre stagioni ha cambiato politica e ha scelto un gruppo di [illegible] talenti, [illegible] rosa di bravi ragazzi con qualche campione e la macchina da scudetti si è inceppata. Per Montali è un'altra sfida.

«Una grande emozione - dice il tecnico che il 18 gennaio compirà 42 anni - quello che voglio trasmettere a questo gruppo viene bene raccontarlo [illegible] una scena di "Qualcuno volò sul nido [illegible] cuculo" dove Jack Nicholson prova con tutte [illegible] sue forze a staccare un lavandino dal muro. Ce [illegible] mette tutta e alla fine si [illegible] gna. Mentre se ne va dice a se stesso "ma ci [illegible] tentato, dannazione se ci ho tentato". Ecco, la mia squadra è così».

[illegible] modo efficace per dire sono pronto per provare a ricostruire una grande «Italvolley», un'impresa che oggi sembra disperata. Montali quell'investitura se l'aspettava nel dopo Velasco, adesso giura di non volerne parlare fino a quando non ci sarà un'offerta vera. [illegible] poi stimolato si lascia andare e quando attacca cambia voce, con il tono [illegible] chi attende un premio che probabilmente gli spetta da tempo.

«E' talmente tanto che aspetto che vorrei parlare solo di fatti concreti. Ci ho creduto e oggi mi [illegible] un po' disincantato. Quando capirò che vogliono me allora parlerò e ci saranno tanti dettagli da affrontare a cominciare dal rapporto con Milano». Ma intanto fa capire che per l'Asystel è l'anno decisivo, quello [illegible] maturità, quello in cui vincere finalmente qualcosa, anche perché potrebbe essere l'ultimo.

Per Montali l'azzurro è il coronamento di [illegible] sogno. «Ma attenzione - precisa -. Io [illegible] sono [illegible] smanioso di allenare la Nazionale, [illegible] sarebbe il punto di arrivo, ma l'inizio di un progetto, quello di riportare l'Italia ai vertici mondiali». E pensando alla squadra che [illegible] dominato [illegible] [illegible]no internazionale Montali quasi si arrabbia. «E' incredibile. Oggi la nostra Nazionale non fa più paura, me [illegible] dicono i nostri stranieri [illegible] quelli con cui mi capita di parlare. Non è possibile, siamo sempre la squadra espressione del miglior campionato del mondo».

Un'«Italvolley» tutta da rifondare, quindi. «Il problema più grosso per il nuovo commissario tecnico - incalza - sarà proprio quello di far tornare la Nazionale vincente. Non si tratterà solo di selezionare giocatori, ma di mettere a punto un progetto, di risistemare l'organizzazione dentro e fuori».

Parole [illegible] ct in pectore, strappate toccando nervi scoperti a un allenatore vincente, ma per qualcuno un po' scomodo. Tra la panchina azzurra e Montali c'è [illegible] ostacolo reale e due virtuali. La minaccia vera è Julio Velasco, un vecchio amore per la pall[illegible] lo italiano [illegible] alla ribalta e in ballottaggio tra Trento, la Jugoslavia e - perché no? - la sua ex panchina. Anche [illegible] riaccendere la fiamma [illegible] un grande amore è sempre difficile. Gli ostacoli virtuali si chiamano invece Treviso - ci sarebbe un voto sul nome di Montali (un altro grande [illegible] finito) - e Fefè De Giorgi, pallino del presidente federale Magri, ma è difficile che dopo il fallimento dell'avventura Anastasi il Consiglio si faccia convincere a puntare su un tecnico all'esordio.

[illegible] LA PENULTIMA DI ANDATA DELL'A1 MASCHILE

Impresa di Cuneo a Macerata

[illegible] Dopo la capolista Treviso e Latina, sconfitte negli anticipi di sabato, il penultimo turno d'andata segna anche il tracollo di Modena sul campo di [illegible] scatenata Milano (18 punti [illegible] Zlatanov) e il sorprendente, quanto meritato, [illegible] [illegible] Cuneo a Macerata: [illegible] l'assenza [illegible] Simeonov, la Nolcom [illegible] sfoderato un Cardona super (19 punti come Spescha), un muro eccellente (14) e un Casoli pressoché perfetto in ricezione, perdendo così ai vantaggi il primo set ma dominando il resto [illegible] match.

A1 Maschile (12ª giornata): Asystel Mi-Kerakoll [illegible] 3-0 (25-19, 25-16, 25-17); Lube Mc-Nolcom Brebanca Cn 1-3 (29-27, 17-25, 20-25, 19-25); Sisley An-Edilbasso Pd 3-1 (25-22, 25-19, 23-25, 25-23); Copra Pc-Itas Tn 0-3 (21-25, 18-25, 22-25); Pet Pg-Canadiens Vr 3-2 (22-25, 19-25, 25-18, 26-24, 15-9). Sabato: Bossini Montichiari-Rom Latina 3-0 (25-22, 25-22, 25-16); Carife Fe-Sisley Tv 3-1 (25-23, 25-23, 21-25, 25-19). [illegible]; Sisley p. 29; Kerakoll e Asystel 27; Lube e [illegible] 26; Itas 19; Carife 18; Nolcom 16; Pet 15; [illegible] 13; Canadiens 12; Copra 10; Edilbasso 8; Sira 6.

Gian [illegible] Montali allenatore dell'Asystel

BASKET: ESORDIO SFORTUNATO DI BIANCHINI SULLA PANCHINA DELLA VIRTUS

Cantù ferma la capolista Benetton

Un altro colpo della Lauretana, che respinge anche Milano

Giorgio Viberti

L'Oregon Cantù è davvero l'anti-Treviso. L'ha confermato ieri, respingendo la capolista Benetton (93-87) e restando da sola all'inseguimento dei veneti. Il big-match è stato elettrizzante e ben giocato, con molti esaltanti duelli, primo fra tutti quello in regia tra McCullough ed Edney. L'equilibrio dei primi tre quarti è stato rotto da un break dell'Oregon che in 9' ha piazzato un 28-11 decisivo. Bene nella Benetton il pivot Marconato e Calabria, tra i canturini Thornton, Hines e Stonerook.

Non è stato fortunato l'esordio di Valerio Bian[illegible] sulla panchina della Virtus Bologna, battuta a Pesaro dalla Scavolini 91-86. I marchigiani hanno meritato la vittoria, peraltro conquistata solo nelle ultime battute, a testimonianza del ritrovato carattere della squadra bolognese malgrado alcuni tifosi bianconeri abbiano contestato il loro coach Bianchini a inizio partita. Pesaro deve ringraziare McGhee e il ritrovato Beric, la Virtus [illegible] invece pagato la [illegible] lucidità iniziale in regia di Dial. Sono stati Smodis, Frosini e Rigaudeau i migliori tra gli ospiti, portatisi anche sul +6 al 35' (70-75), quando 6 punti consecutivi di Beric hanno riequilibrato il risultato, prima dei punti decisivi di Gigena.

Ancora una vittoria convincente, dopo quella sulla Skipper, ha permesso alla Lauretana di allontanarsi ulteriormente dalla zona retrocessione. Vittima dei biellesi è [illegible] questa volta la Pippo Milano, dunque [illegible] [illegible] sassi probante. Con particolare curiosità era attesa la prova di Andrea Niccolai, che nel [illegible] passato era stato l'artefice di tante vittorie [illegible] lanieri. L'ex [illegible] turno ha segnato solo 5 punti, ma è stato applaudito e temuto. Nella Lauretana l'efficacia del play Di Bella e le buone iniziative di Thomas e Belcher hanno messo subito in difficoltà la Pippo, sorretta da Rancik [illegible] già nettamente in svantaggio nel primo quarto (33-16). [illegible] ho giocato allora la carta Simpkins, [illegible] cose non sono cambiate (49-36 a metà gara). La Pippo non si è data per vinta e ha recuperato lentamente fino [illegible] -2 (64-62), [illegible] si è infine arresa dopo aver perso per falli Niccolai e Rancik. I migliori: Belcher 14, Michelori 9, Thomas 25, Di Bella 9; Kidd 18, Rancik 20, Naumoski 11.

Serie A (*15ª giornata*): Skipper Bo-Snaidero Ud 85-76 (sabato), Oregon Cantù-Benetton Tv 93-87, Montepaschi Si-Carifac Fabriano 95-74, Scavolini Ps-Virtus Bo 91-88, Trieste-Euro Roseto 81-90 (sabato), Roma-Mabo Li 92-61, Lauretana Bi-Pippo Mi 83-66, Viola Rc-Air Av 81-77 (sabato), Pompea No-Metis Va 93-77. *Classifica:* Benetton punti 26; Oregon 22; Montepaschi, Euro e Roma 20; Viola e Pompea 16; Pippo, Skipper e Trieste 16; Scavolini e Bologna 14; Lauretana, Metis, Air e Mabo 10; Snaidaro 6, Carifac 4. *Prossimo turno* (giovedì 2 gennaio 2003, [illegible] 20,30): Benetton-Trieste, Virtus-Lauretana, Oregon-Roma, Scavolini-Viola, Euro-Montepaschi, Metis-Carifac, Snaidero-Pompea, Air-Pippo, Mabo-Skipper.

Cookie Belcher della Lauretana Biella

SPAZIO AFFARI

[illegible] Sardegna - Isola Rossa lussuosi appartamenti in villetta sul mare a soli € [illegible] paghi solo la metà resto finanziabile da affitto garantito per 9 anni.

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182.555.627. Juan Les Pins, attico, vicino mare, immerso nel verde, veranda a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 81.500,00

[illegible] CASA 0182.555.627 Menton, quasi mare, nuovi appartamenti pronta consegna € 98.000,00 terrazze vivibili, garage compreso!! Affrettatevi.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, attiguo, ideale investimento / vacanza, in villa nuovi bilocali, loggia, vista panoramica, € 116.000,00 resa netta 7,5%

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuova costruzione, appartamenti € 15.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito.

[illegible] CASA 0182.555.627. Nizza, nuovi appartamenti € 53.000,00 resa netta 7% ultima opportunità a questi prezzi!!

AREA [illegible] 0182.555.627 Nizza, occasione imperdibile! Nuovi appartamenti, ampie terrazze, vista mare incantevole, piscina e [illegible].

[illegible] 348.842.842 affittasi da [illegible] Cannes, fronte mare, [illegible] appartamenti nuovi, da € [illegible]. Minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito dal costruttore.

[illegible] [illegible] Bellavista! [illegible] Montecarlo, [illegible] appartamenti pronti [illegible] abitare in [illegible] esclusiva, grandi [illegible], [illegible] motivo, magnifiche [illegible] panoramiche. Da € 89.500,00!

ITALCREDIT 848.842.842 Cap Martin lato Montecarlo. Ultimi appartamenti nuovi, vista mozzafiato mare e Montecarlo, consegna fra un mese, prezzi interessanti, bilocale da € [illegible]

ITALCREDIT 848.842.842 Piazza [illegible] mare e piazza Massena a piedi. Splendidi appartamenti nuovi da € 53.270,00. Minimo anticipo, resto mutuo [illegible] con ultimo garantito dal costruttore.

ITALCREDIT 848.842.842 [illegible] di appartamenti nuovi con grandi [illegible], in piccola [illegible] con cuore di [illegible] re. Mare a [illegible] a piedi. Prezzi [illegible] prime prenotazioni da € 90.000,00.

A. ACQUISTA autovetture max valutazione [illegible] con vettura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Molo). Tel. 011 817.72.42

[illegible] urgenza auto, licenziata, lungomare, [illegible], pagamento immediato contanti, permuta. Corso Monca[illegible] 310, [illegible] Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716

[illegible] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Monmegliano 24 B Tel 011.776.1596 Torino.

[illegible] acquistiamo auto, fuoristrada max [illegible] pagamento contanti, vettura immediata. [illegible] Dante [illegible] 011.698.4712

[illegible] acquista [illegible] e [illegible] vetture ogni tipo max serietà. Corso Torino 8 Tel. 011.817.1643 - 011.859.564

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel [illegible] 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi, scelto menù con pesce - TV Ambiente familiare.

A. [illegible] all'ascensorista 40enne, laureato, impegnato, appassionato cinema e fotografia, cerca mia 30enne, scopo matrimonio. Elena Moni [illegible] 506 9617.

A. [illegible] 45enne, architetto, [illegible]to, [illegible], appassionato [illegible] incontrerebbe donna max 55enne, dolce, raffinata, scopo matrimonio. Elena Moni 011.506.9617.

[illegible] mora, [illegible] chiari, solare, dinamica, amante animali, canta corteggino sportivo, scopo matrimonio. [illegible] Pubblikompass 8016 - 10100 Torino.

[illegible]ENNE separata, castana, occhi [illegible], graziosa, minuta, cerca compagno [illegible], scopo [illegible]ono. Scrivere Pubblikompass [illegible] - 10100 Torino.

ARIANNA 31 anne collaboratrice leg[illegible], nubile, simpatica, vivace, [illegible] gentiluomo [illegible], scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7512.

MARTA [illegible] impiegata, separata senza figli, caratterialmente semplice, [illegible] rebbe bravo [illegible], [illegible] matrimonio Eurostudio 011.440.7520.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334.832 [illegible] oro, argenteria, monete, gioielli [illegible] Corso Peschiera, 183 Torino

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE "AMICI" un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi e divertirsi. Per informazioni chiama lo 011.560.115.

A. [illegible] GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, pranzo, compro pagando alti prezzi. Via Cernaia, 27C - Torino. Tel. 011.561.3066. Aperto Domenica.

■ **FONDO: DI CENTA CAMPIONE.** Giorgio [illegible] Centa (Carabinieri) è il nuovo campione italiano dei 30 km. Nella prova tricolore di Misurina (Belluno), ha concluso in 1h 25'01"1, precedendo di 11"6 Fabio Maj (Forestale) e di 16"5 Valerio Checchi (Fiamme gialle). Nella [illegible] km femminile, settimo titolo per Gabriella Paruzzi (46'25"3), seconda Sabina Valbusa (a 59"1), terza Cristina Paluselli (a 1'04").

■ **RUGBY: CALVISANO OKAY.** Finisce con una vittoria sudata (31-29) il big-match della 9ª giornata del Super 10 tra Ghial Calvisano e Arix Viadana. Nell'anticipo mattutino, importante successo in chiave-salvezza di Roma [illegible] L'Aquila. Risultati: Rovigo-Marchiol Silea 24-16, Benetton Tv-Overmach Pr 41-23, Ghial Calvisano-Arix Viadana 31-29, Skg Gran Parma-Aps Petrarca [illegible] 41-15, Lottomatica Rm-Conad Aq 35-28. Classifica: Benetton 39; Ghial 37; Arix 27; Skg 24; Overmach 23; Aps 21; Rovigo 14; Lottomatica 13; Conad 9; Marchiol 3.

■ [illegible] **OPEN IN QATAR.** Sono lo svizzero Federer e lo spagnolo [illegible] i favoriti alla vittoria dell'Open del Qatar che oggi apre i battenti del circuito Atp 2003 mettendo in palio un milione di dollari. Il torneo di Doha conta anche sulla presenza di Kafelnikov.

■ **TOTIP.** Colonna vincente di ieri: 2-X, X-2, 2-X, 1-X, X-1, 1-X, 1-9. Quote: nessun giocatore ha totalizzato 14 punti; agli 8 «12» andranno €12.616,22; ai 145 «11» € 690,67; ai 1.460 «10» € 68,58.

LA BRILLANTE CARRIERA DELL'ATLETA PIEMONTESE LA MEDAGLIA DEI SUOI SPONSOR PUBBLICITARI

Stefania alle prime gare, categoria allieve

Nell'89 arrivò la prima vittoria in Coppa

Giochi di Albertville '92: oro nella 30 km

Mondiali '93 a Falun: prima nella 10 km

Nel '94 si sposò con Davide Casagrande

Stefy con Manuela Di Centa (a destra)

Mondiali '97: per 5 cm, perde l'oro (10 km)

ALLA SCIATRICE IL TITOLO DI CAMPIONE DEL 2002 PER «LA STAMPA»

La Belmondo in volata è più veloce di Cipollini

La fondista di Pietraporzio, ritiratasi a maggio dall'attività agonistica, proprio nella sua ultima stagione ha conquistato il secondo oro olimpico. A sorpresa fra pochi giorni tornerà a gareggiare: «Ma è solo un'esibizione» ha assicurato

Stefania Belmondo sorride sul podio olimpico di Salt Lake City 2002 dopo la conquista dell'oro km a tecnica classica

intervista

Cristiano Chiavegato

ADESSO vado a godermi un po' di vacanze. Voglio recuperare tutto quello che ho perso da quando ero bambina. Così pensava Stefania Belmondo la sera del maggio scorso, dopo aver annunciato ufficialmente il suo ritiro dallo sport agonistico. Sedici anni di impegno ai massimi livelli e di sacrifici. Ripagati però da grandi, grandissimi risultati.

Aveva preso la difficile decisione termine un'ennesima stagione esaltante, culminata con i trionfi alle Olimpiadi americane di Salt Lake City dello scorso febbraio e ancora con in Coppa del Mondo nel di a Oslo, in Norvegia.

Ma ora a sorpresa Stefy, la maestrina di Pontebernardo, frazione Pietraporzio, in Valle Stura (Cuneo), riprende gli Gareggerà il 6 gennaio ad Asiago: una 30 chilometri a tecnica libera.

Un ritorno sui suoi passi? La rivedremo protagonista di nuove imprese?

«Nooo, no. E' solo un'esibizione tanto per il piacere di farla. Me l'hanno chiesto insistentemente gli organizzatori, non ho potuto davvero rifiutare. E devo confessare che, tutto sommato, contenta di tornare per un giorno».

Così ha comunque ripreso ad allenarsi...

«Sì, un pochino. Tanto per non fare brutta figura (tanta gente. Ho ricominciato un minimo di preparazione ai primi di dicembre».

Prima si era riposata, coronato il suo sogno di trascorrere qualche nel dolce far niente».

«A dire il vero non è stato proprio così. Non ho più vissuto i ritmi stressanti imposti dallo sport, la fatica e il condizionamento necessari per arrivare in forma agli appuntamenti più attesi. Ma ho viaggiato tanto in auto, spostandomi da una città all'altra».

Dunque è facile nemmeno la vita del grande personaggio.

«Non parliamone. Devo far fronte a moltissimi impegni. Tuttavia sono scontenta, anzi, mi sento felice. Capisco di essere apprezzata. Quello che ho fatto in passato conta molto. Ed è bello avere delle conferme anche dopo il ritiro dalle gare».

Cerimonie, premiazioni, vita mondana...

«Per fortuna non sempre. C'è anche qualcosa di concreto, di costruttivo per il futuro. Intanto devo giustamente dedicare del tempo al Corpo Forestale, del quale mi onoro far parte. Poi nel Consiglio del Toroc per le Olimpiadi Invernali di Torino 2006, dove mi occupo di vari progetti. Nei giorni stata pure a Pragelato per lavorare po' con alcuni ragazzini che stanno praticando il fondo con passione e tenacia. Collaboro anche con la Federazione Italiana Sport Invernali».

Poi ci un libro autobiografico e un lavoro per la televisione...

«E' vero. Il volume scritto dall'amica Antonella Saracco praticamente finito e uscirà il gennaio. All'interno non rivelazioni particolari. E' soltanto il racconto della mia vita. Spero che qualcuno sia interessato a leggerlo. Subito dopo affiancherò il telecronista della Rai che dovrà commentare i Campionati del Mondo di fondo in Val di Fiemme».

A proposito. Che cosa pensa dei risultati ottenuti finora dalla squadra azzurra in questa stagione?

«Mi pare che siano andati tutti molto bene. Ci i soliti problemini il passo alternato, ma nella tecnica libera siamo competitivi. Sono convinta che verranno fuori dei giovani. mi piace fare nomi, ma credo che qualche talento possa emergere nel giro di breve tempo».

Quali consigli si sente di poter dare agli atleti che spuntando sulla ribalta nazionale e internazionale?

«Di non avere fretta. Di andare per gradi. Ci vogliono impegno, spirito di sacrificio e determinazione. Non guasta po' di classe, ma quella non si trova per strada. In ogni caso l'applicazione e l'amore per lo sport sono le armi migliori per conseguire risultati brillanti».

Lei in carriera ha trascorso dei periodi particolarmente difficili?

«Certo. dovetti operarmi a un piede perché non riuscivo più a sciare senza dolori. Ci volli tre quattro anni per riprendermi completamente, visto che quel problema mi aveva procurato anche un forte e continuo mal di schiena. Soltanto nel '97-'98 ho ritrovato la condizione migliore. Un altro momento delicato fu dopo la tragica scomparsa mio skiman Giuseppe Gontier, morto nel 2000 a un incidente stradale».

E i momenti più belli?

«Tantissimi. In particolare ricordo con piacere la conquista del primo e dell'ultimo oro olimpico, a dieci anni di distanza l'uno dall'altro. Una gioia immensa, a pari merito».

Nessun rimpianto? Qualche rammarico?

«Uno solo: non aver mai vinto la Coppa del Mondo. Ci sono arrivata soltanto vicina l'ho persa per soffio. se ho commesso qualche errore fatale. Ma forse c'è sempre stata un'avversaria più forte di me, almeno globalmente».

Qual la persona che ha ammirato di più nella carriera?

«La fuoriclasse russa Elena Vialbe. Fortissima e molto umana. Con lei c'è stato davvero un feeling particolare».

In quest'ultimo periodo le sembra che sia cambiato qualcosa nel fondo?

«Credo di sì. Ci sono più specialità, si cerca lo spettacolo a tutti i costi. Probabilmente giusto così. Io però sono legata alla parte più tradizionale di questo sport. Mi mancano i grandi spazi, i boschi, ma soprattutto l'atmosfera magica delle gare nel grande Nord, in Scandinavia. Là era davvero speciale».

C'è qualcosa di lei che non ha mai detto?

«Credo aver capito con gli anni che ero per la sfida. ricomincerai tutto capo».

LA CLASSIFICA

Una vittoria al fotofinish

La votazione per l'elezione Campione dell'Anno La Stampa 2002 ha dato il seguente risultato:

1) STEFANIA BELMONDO	voti 20
2) MARIO CIPOLLINI	19
3) VARENNE	
4) MARCO MELANDRI	
5) EMILIANO BREMBILLA	4
6) PAOLA CARDULLO MARIA GUIDA	3
7) DANIELA CECCARELLI	1

Come ogni anno, la giuria - composta da redattori sportivi de' La Stampa, vincitori premio vip - era chiamata a votare per un atleta italiano (non dunque per allenatori o squadre, né per campioni stranieri) si fosse distinto in modo particolare 2002, escluso però chi avesse già conquistato riconoscimento nelle passate edizioni del Campione d'Anno. Il premio, una medaglia d'oro e targa realizzate appositamente da La Stampa, verrà consegnato al vincitore in data da stabilire.

LA QUARTA DONNA A CONQUISTARE L'AMBITO TROFEO

EVVIVA. Il referendum del nostro giornale per «L'atleta dell'anno» ha evitato una colossale ingiustizia. Stefania Belmondo avrebbe vinto mai più, se fosse battuta in volata da Cipollini, perché nel maggio scorso ha concluso il suo appassionante romanzo dedicato allo sci di fondo. Si è ritirata. uno dei più grandi fenomeni al femminile che l'Italia sportiva abbia prodotto dopo i tempi di Sara Simeoni, sarebbe andata al box senza ottenere il riconoscimento di giornale importante. Un'iniziativa che festeggia ormai i 25 anni credibilità voti di platea vasta e qualificata.

E' stata evitata un'ingiustizia, ma un'altra no è stata perpetrata, perché mai in questa sione Re Leone Cipollini carte regole per diventare il Numero Uno del 2002. D'altra parte la classifica finale, che vede i nostri eroi separati solo voto (mai visto un simile testa-testa!), è proprio la fotografia di questa difficile scelta. Per Cipollini è una beffa doppia, visto che - proprio lui, re dello sprint - ha perso in volata, ma è giusto dare il premio a Stefy. Pensate che nella storia ro premio la Belmondo compare sei volte in classifica p nel '91), in due occasioni era seconda, ma sempre aveva trovato (nel '92 Tombo, nel '98 Mori) dei personaggi che più di lui avevano colpito la fantasia dei Grandi Elettori.

Va fatta una precisazione, per i lettori che si accostano soltanto ora al nostro trofeo. Il regolamento vieta di votare chi ha già vinto in passato, perciò non si stupiscano se figurano ai primissimi posti campioni come Valentino Rossi. Inoltre è vietato votare una squadra ed ecco dunque che ne penalizzato il team rosa della pallavolo, ben rappresentato munque dalla minicampionessa Paola Cardullo, sesta. Infine non entrano in graduatoria gli stranieri per cui è fuori gioco anche Schumacher la Ferrari. Il fenomeno riconosciuto apprezzato attraverso le segnalazioni Brembilla, preferito a Boggiatto. E ha ancora raccolto simpatie Varenne, che saluta tutti con un bel nitrito. Nella classifica non figurano naturalmente i calciatori, po' perché i Mondiali sono andati sapete, un po' perché in referendum individuale quasi impossibile che emerga il rappresentante di uno sport di squadra. L'unica grande fu Dino Zoff, designato dell'anno dopo i Mondiali di Spagna. Ultima annotazione: in 25 anni, Stefania Belmondo è la quarta donna ottenere il premio. Lo sport italiano non è più del tutto maschilista.

REDAZIONE

SEGNALAZIONI PER LA PALLAVOLISTA CARDULLO E PER LA DISCESISTA CECCARELLI

Anche Varenne si è dovuto arrendere

Ecco preferenze espresse dai giornalisti della redazione sportiva del nostro giornale.

Piercarlo Alfonsetti
STEFANIA BELMONDO. minuto, cuore immenso. Proprio il «grazie» che l'Italia sportiva le deve.

Marco Ansaldo
MARIO CIPOLLINI. Ha la zampata sul Mondiale che l'avrebbe piallato, se non l'avesse vinto. Giornata esaltante per il ciclismo, che ormai ne vive poche.

Franco Badolato
STEFANIA BELMONDO. voto che anche se non soprattutto un riconoscimento alla grande carriera questa indomabile atleta.

Giorgio
PAOLA CARDULLO. Piccola grandissima campionessa di uno sport universale, in cui alla fine l'altezza non è tutto.

Roberto Beccantini
VARENNE. Impossibile dimenticare quello che ha fatto soprattutto, come l'ha fatto. Campione dell'anno, campione sempre: l'ippica, grazie a lui, non sarà più sola.

Bruno Bernardi
STEFANIA BELMONDO. Per quell'oro conquistato anche contro la sorte avversa, che le ha messo due bastoncini tra gli... sci, sublimato carriera di sacrifici, professionalità e classe.

Piero Bianco
DANIELA CECCARELLI. Ha calato il jolly al momento giusto, regalando allo sci azzurro un'impresa olimpica cui credevamo capaci solo grandi ex come Tomba e la Compagnoni.

Enrico Biondi
STEFANIA BELMONDO. Soldi pochi, fatica, sacrifici enormi. In uno sport da fachiri, ha ottenuto il massimo possibile, sacrificando la propria vita privata nel dello sport. Non è da tutti.

Cristiano Chiavegato
BELMONDO. In tutta la sua vita agonistica non ha fatto altro che onorare sport e il nome, facendoci sognare un mondo bello nel quale vince anche chi non si gonfia i muscoli.

Roberto
PAOLA CARDULLO. Così piccola, così «normale», è simbolo del trionfo più sorprendente 2002 azzurro: l'oro iridato delle donne del volley. La lezione: nulla è impossibile.

Carlo Cosola
STEFANIA BELMONDO. Due medaglie d'oro olimpiche a distanza di 10 anni, una carriera straordinaria, volontà e carattere, cuore e nervi d'acciaio: una piccola grande campionessa.

Fiorenzo Cravetto
STEFANIA BELMONDO. E che altro doveva fare o dimostrare vincere di più, lo sciccolo delle nevi? E' nella leggenda: da mina della fatica pulita a regina per sempre.

Guido Ercole
CIPOLLINI. Per aver riportato in Italia il Mondiale (partendo da gran favorito) anche per averci dato un di speranza (o l'illusione?) che il ciclismo possa essere esente dal doping.

Michele Fenu
STEFANIA vinto tutto quello che si poteva vincere e in modo pulito. sportiva straordinaria che merita anche un premio alla carriera.

Silvia Garbarino
STEFANIA BELMONDO. Un alla speranza di chi crede in quel che fa e lotta ogni giorno contro gli avversari anche contro le avversità, cedere mai allo sconforto. finalmente viene ripagato dal destino con la giusta moneta.

Domenico Latagliata
STEFANIA BELMONDO: Piccola, pulita, vincente: ha lasciato come solo i grandi sanno fare, al culmine della carriera e dopo avere trionfato ovunque e comunque.

Mario Cipollini, 2° nella nostra classifica

Come già l'anno scorso molti applausi al più forte trottatore del mondo, che dopo i trionfi in pista inizia l'attività di stallone

Giancarlo Laurenzi
VARENNE: nessuno ha vinto quanto lui in nessuno sport, da nessuna parte.

Stefano Mancini
MARIO CIPOLLINI. Perfetto nella sua incompletezza. In salita parcheggia, in piano vince tutto, Mondiale compreso.

Gian Paolo Ormezzano
STEFANIA BELMONDO: l'unica persona al mondo che mi permette e mi impone addirittura la banalità, in questo caso sacra e doverosa, di dire: «Così piccola e così grande». Non mi accadde neppure con Napoleone.

Gianni Romeo
STEFANIA BELMONDO. E' lo sport più bello e convincente dello sport pulito.

Piero Serantoni
MARIO CIPOLLINI: impersona la riscossa di un ciclismo troppe volte calpestato dal doping.

Nino Sormani
VARENNE: ha dato fama all'Italia in tutto il mondo, non soltanto ippico. Non ci resta sperare, ora, che qualche suo figlio sia all'altezza di tanto prodigio.

Fabio Vergnano
STEFANIA BELMONDO: piccola atleta, grande cuore. Ha vinto tutto, ha dimostrato che lo sport pulito esiste ancora.

Giorgio Viberti
VARENNE: palpitante, generoso, infaticabile. E invincibile, almeno fino a quando infortunio l'ha privato dell'ultimo successo, esaltandone però l'inimitabile e commovente tempra del sommo e. Ci mancherà, ma già aspettiamo tanti puledrini che ne eternino il mito.

2° Mario Cipollini, iridato nel ciclismo

3° Varenne, il trottatore n. 1 nel mondo

4° Marco Melandri, big del Motomondiale

5° Emiliano Brembilla, leader nel nuoto

6ª Maria Guida, oro europeo di maratona

6ª Paola Cardullo, mondiale nel volley

8ª Daniela Ceccarelli, 1ª ai Giochi in superG

Dalla sua prima vittoria in Coppa del Mondo nell'89 carriera straordinaria e sempre ai massimi livelli La rivalità spesso «pepata» con l'altra Di Centa e la grande ammirazione per la russa Vialbe. In futuro sarà commentatrice per la tv e metterà la sua esperienza al servizio della Federazione Italiana Sci e di Torino 2006

ha appena tagliato il traguardo della 30 km ai Giochi ; è il suo secondo oro olimpico, 10 anni dopo la vittoria nella 30 km ad Albertville . Nella foto sotto, Stefania con la divisa della Forestale

la storia

Domenico Latagliata

CHISSÀ Stefania Belmondo ama il personaggio di zio Paperino, il nipote sfortunato di zio Paperone, quello che non si arrende malgrado sia spesso beffato dalla malasorte. Altro che Gastone, capace di trovare un quadrifoglio in mezzo cemento. Lei, Stefy, 34enne cuneese di Pontebernardo di Pietraporzio, ma residente a Demonte, ha vissuto un destino analogo: nessuna scorciatoia, tanta fatica ma alla fine - in questo più simile a Gastone che a Paperino - successi in serie che avrebbero potuto essere anche più esaltanti senza la malasorte e certe pratiche «sospette» a alcune avversarie.

La carriera dalla fatina della Valle di Stura, 158 cm per 45 kg, si può definire in un solo modo: fantastica. La Belmondo è stata infatti la prima a in Coppa del Mondo (Salt Lake City '89), la prima a conquistare titolo olimpico (Albertville '92 nella 30 km a tecnica libera), la prima ad aggiudicarsi un oro iridato (Falun '93 nella 10 km a inseguimento). Nel suo palmarès, oltre a 34 titoli nazionali (un record, naturalmente), si contano partecipazioni alle Olimpiadi (Calgary '88, Albertville '92, Lillehammer '94, Nagano '98, Salt Lake '02), impreziosite 2 ('92 e '02) e 9 medaglie (una record della russa Smetanina), oltre a 4 ori mondiali (13 podi in totale) e 23 successi in Coppa del Mondo.

Ci sarebbe di che gioire, invece il sorriso di Stefania Belmondo, pur radioso e coinvolgente, è sempre amorzato da una vena malinconica. Come se, a una parte nascosta della sua anima sportiva, risuonasse una vocina inquietante e molesta: Stefy, hai vinto molto ma quante volte avresti potuto trionfare le regole dello sport fossero state rispettate anche dalle tue acerrime rivali...». Trapulin non ha mai nascosto la propria rabbia, dopo aver lottato non sempre ad armi pari contro certe sue avversarie (tre nomi su Yegorova, Lazutina e Danilova), dedite alle pratiche «farmacologiche» più subdole, al limite e spesso al di là del lecito. Stefy ha sempre sbandierato il proprio orgoglio di atleta cresciuta con solidi principi morali sulle piste del suo Piemonte prima e dello via poi, dove si allenava anche al buio sotto la luce delle torce. «Sensazioni uniche, certo - ripete spesso la Belmondo. - Ma nessuno mi ridarà mai gli che hanno strappato con l'inganno».

«Paperino» mondo nel palmarès vanta infatti anche «mezze» vittorie, come i 4 argenti ai Mondiali Trondheim '97, la Coppa del Mondo '99 persa solo per minor numero di successi pur avendo gli stessi punti della norvegese Martinsen, l'oro mondiale di Lahti nella 30 km svanito perché la giuria cancellò la prova a causa del freddo eccessivo. Ma la Belmondo si è mai arresa fronte alle avversità, rispondendo sempre alle rivali una delle quali nello clan azzurro: Manuela Di Centa, di lei più telegenica ma forse altrettanto autentica. Una dualità alla Coppi e Bartali, che ha famose entrambe catturato media, affacciatisi allo sci di fondo anche grazie alle loro «pepate» sfide. Inutile stabilire quale delle due sia stata la migliore: grandissime entrambe, ma diverse.

Stefy però è rimasta più a lungo sulla scena dello sport mondiale, avendo infine il coraggio di dire basta dopo il secondo olimpico, conquistato a dieci dal primo. Il febbraio Stefy ha definitivamente sconfitto «sindrome di Paperino», trionfando sulla pista spezzagambe di Soldier Hollow, negli Usa, nella 15 km olimpica a tecnica libera, una delle «sue» gare. Nei giorni precedenti quella che sarebbe stata la sua ultima grande recita, qualcuno le aveva rubato gli sci. Trapulin li ritrovati, gettati da ignoti nella spazzatura, ed era pronta a stupire ancora. Invece in gara un'altra disavventura: le si spezza bastoncino e subito un tecnico francese gliene passa un altro. Ma è troppo lungo. Ne prova un terzo, però anche quello non va bene. Cambia ancora l'attrezzo e intanto il podio sembra ormai svanito. Non per Stefy: una rimonta straordinaria, il suo corpicino - così esile al confronto di certe rivali - che risale il gruppo e divora tutte le avversarie, fino alla fantastica volata finale con la russa Lazutina. La Belmondo taglia il traguardo per prima e urla al mondo la sua gioia liberatoria. Stefy davanti a tutti. E' lei campionessa .

LA GIOIA MA ANCHE L'AMAREZZA DELLA FUORICLASSE CUNEESE

Stefy, un solo rimpianto per quegli ori «rubati»

Tra i suoi risultati, 2 successi ai Giochi (a 10 anni di distanza), più altri 7 podi olimpici e 4 trionfi iridati. «Ma chi mi darà ciò che mi è stato tolto con l'inganno?» dice pensando ai casi di doping di alcune rivali

L'ALBO D'ORO

1978	Sara Si nì	(atletica)
1979	Pietro Mennea	(atletica)
1980	Maurizio Damilano	(atletica)
1981	Dino Zoff	(calcio)
1982	Giuseppe Saronni	(ciclismo)
1983	Alberto Cova	(atletica)
1984	Francesco Moser	(ciclismo)
1985	G. e C. Abbagnale	(canottaggio)
1986	Moreno Argentin	(ciclismo)
1987	Francesco Panetta	(atletica)
1988	Gelindo Bordin	(atletica)
1989	Giorgio Lamberti	(nuoto)
1990	Salvatore Antibo	(atletica)
1991	Gianni Bugno	(ciclismo)
1992	Alberto Tomba	(sci)
1993	Jury Chechi	(ginnastica)
1994	Manuela Di Centa	(sci)
1995	Silvio Fauner	(sci)
1996	Massimiliano Biaggi	(moto)
1997	Deborah Compagnoni	(sci)
1998	Marco Pantani	(ciclismo)
1999	Fabrizio Mori	(atletica)
2000	Domenico Fioravanti	(nuoto)
2001	Valentino Rossi	(moto)
2002	Stefania Belmondo	(sci)

I GIURATI «ECCELLENTI»

Per i Vip SuperMario precede Brembilla

Appassionati e come sempre competenti i voti dei vip.

Pietro Calabrese
VARENNE. E' stato l'unico atleta italiano capace di appassionare qualunque pubblico ogni latitudine e longitudine, colore e razza, lingua e fede religiosa.

Candido Cannavò
MARIO CIPOLLINI. Un pio grandissimo di volontà, Sanremo, Mondiale: ha trasformato il ciclismo, sport individuale, in una disciplina di squadra.

Massimo Caputi
EMILIANO BREMBILLA. I suoi risultati, quelli alcuni suoi colleghi, consentono allo sport italiano di scrivere pagine importanti in uno sport come nuoto, dove c'era forte tradizione di successi.

Paolo Cecinelli
MARIO CIPOLLINI. E' stata un'impresa clamorosa conquistare un Mondiale pochi mesi dopo aver annunciato ritiro ipoi rientrato! dall'attività agonistica.

Evelina Christillin
STEFANIA BELMONDO: Ha vinto l'oro olimpico, poi con l'argento finale ha dimostrato il carattere, credendoci fino in fondo. Ma va premiata anche per una carriera straordinaria che continuerà, sia pure senza gli sci ai piedi, al fianco di Torino .

Massimo De Luca
MARIO CIPOLLINI. Si già ritirato, consideravamo un ex, e a ottobre ha dato una scossa di entusiasmo al ciclismo e allo sport italiano.

Paolo Francia
MARCO MELANDRI. Per la bravura, la giovinezza, il coraggio, tre qualità che debbono spronare sempre i giovani.

Giampiero Galeazzi
MARIO CIPOLLINI. Ha battuto tutti in volata, anche chi lo vedeva già ritirato, e i giornalisti che non si fidavano di lui.

Xavier Jacobelli
MARIO CIPOLLINI. Il suo titolo mondiale vale molto di più di una semplice maglia iridata. Con sua impresa, Cipollini ha ridato vita a uno sport troppo spesso criticato e lanciato un messaggio preciso: il ciclismo non è morto sotto i colpi del doping, ma sa ancora esprimere campioni onesti.

Sandro
MARIO CIPOLLINI. Ha coronato il sogno della sua carriera uno dei periodi più bui della storia del ciclismo. La vittoria ridà respiro a tutto il movimento.

Giancarlo Padovan
MARCO MELANDRI. Serviva qualcuno che mettesse un po' di pepe oltre alla rivalità tra Biaggi e Rossi. Melandri ha vinto un Mondiale e dimostrato che «scuola» italiana è in grado di rinnovarsi.

Alfredo Provenzali
EMILIANO BREMBILLA. Vincere non è facile, rivincere a dispetto di tanti ancora più difficile... e bello. Cin cin al campione ritrovato.

Rino Tommasi
PAOLA CARDULLO. Esprime il carattere dell'Italvolley al femminile che ha aperto un nuovo filone d'oro nel nostro sport.

Giorgio Tosatti
EMILIANO BREMBILLA. Simbolo del nuoto italiano - salito ai vertici mondiali - esempio di carattere forte e reattivo dopo un'Olimpiade per lui non felicissima.

Simona Ventura
MARCO MELANDRI. Ho un'ammirazione enorme per i piloti, che dominare bene le due ruote, e capisco le loro mamme...

Luciano N
STEFANIA BELMONDO. grandezza d'animo, di spirito, di cuore inversamente proporzionale al fisico minuto. Per questo è andata tanto lontano.

IL SONDAGGIO FRA EX VI TROFEO

SUFFRAGI PER LA MARATONETA MARIA GUIDA E PER IL CENTAURO MARCO MELANDRI

I big dello sport incoronano Re Leone

Così si espressi i campioni che hanno conquistato il premio nelle precedenti edizioni.

e Giuseppe Abbagnale
MARIO CIPOLLINI. Dopo superato le polemiche e l'amarezza per sua clamorosa esclusione dal Tour de France, si preso la grande rivincita, laureandosi campione del mondo.

Antibo
MARIO CIPOLLINI. realizzato un'impresa anche più grande, considerata età, dopo rientrato a sorpresa dall'annunciato ritiro. Ha vinto per sé, ma soprattutto per la Nazionale azzurra, che ha dato un grande esempio di coralità e competenza.

Moreno Argentin
MARIO CIPOLLINI. Prima di ritirarmi corsi con lui, quindi credo di conoscerlo bene. E' uno dei pochi velocisti del ciclismo moderno a meritare il titolo mondiale su strada e la sua vittoria anche maggior lustro alla maglia iridata.

Massimiliano Biaggi
MARIO CIPOLLINI. Diventare campione del mondo era l'ultimo tassello che mancava a una magnifica carriera. Ha centrato anche questo obiettivo, quindi il premio.

Gelindo Bordin
MARIA . E' l'ennesima dimostrazione la buona volontà e la grande dedizione rendono possibili i risultati eccezionali ai massimi livelli.

Gianni
MARIO CIPOLLINI. E' il più forte e ha saputo coronare carriera straordinaria, sfruttando al meglio un percorso adatto ai velocisti.

Jury Chechi
MARIO CIPOLLINI. Siamo amici e posso dire che Mario un tipo «strano». Si ritirato, poi invece ha suggellato stagione i fiocchi conquistando Mondiale. Il nostro ciclismo bisogno di una figura positiva Mario.

Deborah Compagnoni
STEFANIA BELMONDO. Un'atleta straordinaria per classe e forza di volontà, capace di vincere due medaglie olimpiche a distanza di dieci anni, malgrado le sfortune di Nagano.

Maurizio Damilano
STEFANIA BELMONDO. Un premio per suo grande 2002, per una grande carriera e anche un po' per campanilismo.

Manuela Di Centa
STEFANIA BELMONDO. Credo proprio di poter dire, per esperienza diretta, quanto Stefania sia stata brava e forte. Complimenti.

Silvio Fauner
STEFANIA BELMONDO. Ha attraversato le piste del fondo una bufera di neve, spesso senza lasciare alle rivali tempo di respirare. Un fenomeno straordinario.

Domenico Fioravanti
MARCO MELANDRI. Mi piacciono le e so quanto coraggio e quanta audacia occorrano per vincere un Mondiale. Un premio alla tecnica, anche alla tattica e al carattere questo piccolo grande centauro.

Giorgio Lamberti
EMILIANO BREMBILLA. Un atleta verso quale provo affetto e stima, tornato a grandi livelli malgrado tante disavventure fisiche e psicologiche, vincendo due ori agli Europei in vasca lunga e altrettanti in vasca corta. Una speranza anche per i Giochi di Atene .

Pietro Mennea
ALEX ZANARDI. Grande sportivo, grande lezione, uomo che ascoltato quando agisce e quando parla.

Fabrizio Mori
Il valore titolo europeo vinto è ben superiore dopo tutti i problemi fisici che ha dovuto
MARIO CIPOLLINI. Ha fatto una grande stagione, culminata con il Mondiale dopo la Milano-Sanremo, la Gand-Wevelgem e sua 40ª tappa al Giro. Un premio anche per carriera.

Francesco Panetta
MARIA GUIDA. Il titolo europeo di maratona premia un'atleta caparbia, tornata meritatamente alla ribalta una gara saggia, e in un ottimo tempo, dopo anni bui per i molti infortuni.

Marco Pantani
MARIO CIPOLLINI. La vittoria al Mondiale ha una grande prova di squadra e riportato il nostro ciclismo ai livelli che merita.

Valentino Rossi
MARCO MELANDRI. Perché ha corso piace me, meritandosi titolo a suon vittorie. Ha fatto tutto bene, rimanendo concentrato sino all'ultima gara. Bravo davvero.

Beppe Saronni
VARENNE. Amo i cavalli, ho anche avuti due o tre per andare a passeggio, a quello che fatto Varenne ha entusiasmato anche i addetti ai lavori. Straordinario.

Sara Simeoni
VARENNE. Bello, il fisico, è espressivo: e poi ha fatto cose davvero eccezionali.

Alberto Tomba
STEFANIA BELMONDO, MARIO CIPOLLINI, MARCO MELANDRI. Tre grandissimi, ognuno a modo suo. Non me la sento proprio di preferire l'uno rispetto agli altri.

Zoff
VARENNE. Straordinario, invincibile, realizzato dell'ippica italiana. Mi auguro che la goda nella pensione dorata i cui ora trascorrerà da stallone le sue giornate dopo tanti trionfi.

APERTI LA DOMENICA

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

■ TORINO: L.go Giachino, 93 Tel. 011.216.444

■ CUNEO: Via Roncata, 110 (di fronte al ponte Soleri) Tel. 0171.613.355

VISITI

CENTINAIA DI AMBIENTI DI GRANDE QUALITA' A PREZZI PAZZESCHI!

CUCINA

Cucina laccata mt. 3,60 di modernissimo design, completa di elettrodomestici Ariston, con antine satinate a movimento Vasistas, forno Inox con frontale bombato, cappa estetica Inox

PREZZO DI LISTINO ~~€ 7.500,00~~

PREZZO MAI VISTO!

€ 2.900,00

SALOTTO

Salotto di moderno design di alta qualità, in tessuto preglato completamente sfoderabile disponibile in diversi colori.
Composto da: divano 3 posti + divano 2 posti

PREZZO DI LISTINO ~~€ 2.500,00~~

PREZZO MAI VISTO!

€ 750,00

Puoi avere a casa tua l'arredamento che desideri, senza anticipare un solo euro, e pagare a piccole rate mensili a partire dal 2004.

1° RATA NEL 2004 SENZA ANTICIPO

PRATICO

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

LA STAMPA
PAGINA 39 LUNEDÌ DICEMBRE 2002
PIEMONTE
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 28101/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181
E VALLE D'AOSTA

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax

NEL NORD OVEST UNA FOLLA RECORD HA INVASO I COMPRENSORI DELLE PRINCIPALI LOCALITA' TURISTICHE. FORTE PRESENZA DI INGLESI, BELGI E SCANDINAVI

Val d'Aosta gremita ma la crisi accorcia le vacanze sugli sci

Il «tutto esaurito» negli oltre 400 hotel soltanto fino a Capodanno Lungo le piste del Monterosa undicimila persone, 8800 al Breuil Presidente degli albergatori: «Siamo competitivi rispetto all'estero»

Stefano Sergi
AOSTA

Tutti in montagna ma nel segno del risparmio, con vacanze sempre più brevi e tanta attenzione alle spese [illegible]. E' la Valle d'Aosta di fine 2003, dell'inflazione post-euro e della crisi economica. Il cartello «tutto esaurito» troneggia in buona parte dei 447 alberghi (con 23.247 posti letto compresi quelli di 41 residenze turistiche), nei 17 «Bed & breakfast», nelle 84 case per ferie e nei rifugi. Occupati anche gli 80 mila posti letto nelle seconde [illegible].

Le strade del centro di Aosta ieri [illegible] folla da shopping natalizio e le piste da sci, complice anche una mattinata primaverile e condizioni eccellenti di innevamento, erano come [illegible] spiaggia di Rimini a Ferragosto: [illegible] sciatori a Cervinia, 6500 a Pila, 11 mila sul Monterosa ski, tra Ayas e Gressoney, e così via.

Numeri da record, ma? «Ma continua la tendenza degli ultimi anni, con la gente che in montagna fa [illegible] sempre più brevi» dice Piero Roullet, il presidente dell'Adava, l'associazione degli oltre 400 albergatori valdostani. E aggiunge: «Sta andando come ci aspettavamo, la Valle è stracolma di turisti, c'è il tutto esaurito fino al 2 gennaio. Ma ormai c'è chi chiede per Capodanno una sola notte d'albergo, al massimo due. Questo la dice lunga sulla gravità della crisi economica che stiamo attraversando, però la neve c'è e la gente è contenta di ciò che offre la Valle».

«E' una moda attuale, imposta dalle difficoltà economiche - prosegue Roullet -. Il turista non rinuncia alla vacanza, la riduce, trascorre meno giorni, [illegible] i posti meno costosi. E la montagna, purtroppo, è costosa. Siamo convinti di avere un ottimo rapporto tra qualità e prezzo, molto più vantaggioso di quello proposto da Francia e Svizzera. In Francia, tra l'altro, l'inflazione causata dall'euro si sta facendo sentire [illegible] di più rispetto all'Italia e i prezzi hanno raggiunto livelli impossibili. Noi dobbiamo solo riuscire a spiegarlo agli italiani».

L'esterofilia resiste, in Italia. «Certo, soprattutto il fascino della Francia c'è ancora - aggiunge il presidente degli albergatori valdostani -. In questi giorni a Chamonix o Mégève si parla soprattutto italiano, dopo la riapertura del tunnel del Monte Bianco. Per fortuna da noi sono arrivati molti stranieri, in gran parte belgi, inglesi, [illegible] e anche francesi». Le previsioni per il prossimo futuro? «Abbiamo moltissime richieste per gennaio, l'interesse è molto alto. A [illegible] sono tanti posti liberi, ma ormai si prenota all'ultimo minuto, altra moda imperante».

Ma non tutti sorridono, in questi giorni di tutto esaurito. Ci sono località minori dove gli impianti di risalita sono rimasti chiusi per problemi gestionali. «Io credo che laddove si offre un buon prodotto, anche lo sci, i risultati si vedono sempre - conclude Roullet -. Fitness, animazione, buona cucina sono offerte che il turista apprezza comunque, anche al di là dei prezzi e dell'eventuale assenza di impianti sciistici».

Il «tutto esaurito» sulle piste da sci si traduce sempre in un super lavoro di soccorritori e [illegible] del gran numero di cadute o incidenti. Tanti feriti, ma nessuno in gravi condizioni, nel bollettino di ieri. Qualche momento di preoccupazione alle 9,30 all'Arp Vieille di Valgrisenche, a causa del distacco di una placca a vento. C'era il timore che avesse travolto qualche scialpinista, ma il sopralluogo [illegible] guide del Soccorso alpino ha dato esito negativo.

Sciatori ieri lungo le piste del comprensorio di Pila dove sono state registrate 6500 presenze sugli impianti di risalita

Anche la Valsesia presa d'assalto con 10 chilometri di coda al rientro

Ivan Fossati
ALAGNA

Finalmente una giornata positiva anche per lo sci valsesiano. Tanta gente sia alla stazione di Alagna-Punta Indren, sia ad Alagna Wold e sia all'Alpe di Mera (Scopello), dove gli skilift hanno funzionato solo in parte. Dunque, nonostante qualche problema dovuto alle scarse precipitazioni, l'ultima domenica dell'anno è stata davvero con il segno più. E la speranza è che si tratti di un buon auspicio, dal momento che la stagione scorsa era stata completamente deficitaria e l'estate non è certo andata a gonfie vele.

Le presenze maggiori si sono registrate naturalmente ad Alagna, la principale stazione della vallata. Qui l'offerta è soprattutto per gli sciatori più esperti, con le suggestive discese che partono dal ghiacciaio dell'Indren e con il collegamento in fuoripista [illegible] comprensorio Monterosaski della Valle d'Aosta. L'innevamento in quota è ottimale: non è soltanto disponibile la pista del rientro, dalla Bocchetta delle Pisse al paese, ma quanto in basso non ci sono state precipitazioni nevose. Nonostante l'assenza di fiocchi bianchi è invece regolarmente aperta la piccola stazione del Wold (due skilift, altrettante piste) dove è presente l'impianto per l'innevamento programmato (l'unico esistente in Valsesia). Anche in questo caso presenze oltre le più rosee aspettative.

E c'è anche chi si è fatto cogliere impreparato da questa folta schiera di sciatori. E' il caso dell'amministrazione di Campertogno, dove è presente un semaforo lungo la statale (che in casi come questi dovrebbe essere spento regolando con i vigili il flusso dei veicoli): ieri pomeriggio, al momento del ritorno a casa, sulla «299» si sono formate lunghe code tra le 16,30 e le 17,30. Ad un certo punto la fila di auto arrivava addirittura all'abitato di Riva Valdobbia: oltre dieci chilometri di coda risolta soltanto grazie all'intervento dei carabinieri, al cui centralino in pochi minuti sono piovute decine di chiamate di proteste.

Tutto ok anche all'Alpe di Mera, dove appunto le piste disponibili (venerdì sono caduti trenta centimetri di neve, ma non sufficienti per coprire tutti i tracciati) erano poco meno del 50 per cento. Da oggi però, come confermano i gestori dell'impianto, sarà aperta anche la discesa del Colma mentre resta chiuso uno dei due Camparient.

Anche Giorgio Rocca [illegible] sciato a [illegible]

Tessere sconto per le discese

Da Limone al Mondolè super affluenza nel Cuneese

Lorenzo Tanaceto
[illegible]

La Riserva Bianca di Limone e il Mondolè Ski di Artesina e Prato Nevoso guidano l'offerta [illegible] della provincia di Cuneo [illegible] oltre 500 km di piste, più di 100 impianti di risalita e 80 mila posti letto per turisti che arrivano da tutto il Nord Ovest e [illegible] mezza Europa, grazie anche ai voli charter su Levaldigi. Con neve fresca e abbondante, le presenze sono al culmine: nelle stazioni invernali c'è praticamente il tutto esaurito, e il pienone proseguirà fino al termine delle festività. In seguito, riprenderanno a pieno regime tutte le grandi agevolazioni per il mondo della scuola e dei giovani in particolare, per avvicinare nuovi sciatori con tariffe e iniziative allettanti.

Limone, dopo il Parallelo di Natale con Giorgio Rocca e gli altri big, ha accolto i camion Fiat Iveco di Overland, la spedizione intorno al mondo che dal '96 va alla ricerca della natura da riscoprire e da valorizzare attraverso filmati e documentari. Con Gianni Carnevale che a Limone ha guidato lo staff Overland, c'erano Franco Fenoglio in rappresentanza di Fiat Iveco, molti amministratori tra cui il vice presidente della Regione William Casoni, che ha riconfermato l'impegno finanziario di miliardi per costruire tre nuovi impianti. Il presidente della Lift Giovanni Morzenti, padrone di casa, ha anche illustrato il libro «Overland a Limone». Ieri alla Riserva Bianca erano in funzione tutti gli impianti per sci alpino e snowboard, compresa la seggiovia quadriposto ai Forti di Tenda. Stasera, ore 21, ci sarà la fiaccolata dei maestri di sci.

Stazione tutto agibile anche al Mondolè di Artesina e Prato Nevoso, con tante [illegible] idee che stimolano i turisti, come il rafforzamento dei tracciati di snowboard, le piste illuminate per le discese notturne, i collegamenti tra i due centri e [illegible] Frabosa Soprana, dove la seggiovia Malanotte è utilissima allo scopo. Alla grande offerta del Monregalese, si aggiungono San Giacomo di Roburent, Garessio [illegible] gestita dalla società GiDue e Lurisia, quest'ultima con le Terme a disposizione per il dopo sci. Proprio ieri Lurisia ha ospitato la prima gara regionale di Coppa Piemonte di snowboard col Comitato Alpi Occidentali.

Lo sci alpino nel Cuneese si può praticare anche molto bene ad Argentera, Entracque e in tutto il Saluzzese a Crissolo Pian Regina, Paesana Pian Munè e Pontechianale. Oltre a interessanti iniziative locali, come quelle nel Monregalese e delle Valli Po e Varaita, lo Ski Pass Cuneo Neve [illegible] di avere [illegible] giornalieri fino al 25 per cento: la [illegible] è al portatore, con tagli da 12 punti, 65 euro, e da 24, a 125€.

La vicina Francia offre Vars, Valle dell'Ubaje, Queyras.

La terra di Stefania Belmondo è generosa anche nel fondo: proprio ieri ha aperto Entracque che si aggiunge a Castelmagno, Bagni di Vinadio, Sambuco e Pietraporzio, Valmala, Chianale di Pontechianale, Bellino, Casteldelfino, Sampeyre, dalla Bassa all'Alta Valle Maira, San Bartolomeo di Chiusa Pesio e in altre aree monregalesi.

Torna il sorriso sulle piste di «Neveazzurra»

Da Macugnaga a Vigezzo l'Ossola si presenta al completo nel ponte di San Silvestro

[illegible] **Benacchio**
MACUGNAGA

Vacanze sulla neve, secondo tradizione, nelle stazioni invernali dell'Ossola, che si presentano alle feste di fine anno imbiancate da manto fresco e con il «tutto esaurito». Da Macugnaga a San Domenico di Varzo, da Formazza alla val Vigezzo, dove si segnala ancora qualche disponibilità residua, alberghi, residence e seconde case sono al completo fino al 6 gennaio. Tra sabato e ieri, con l'arrivo degli [illegible] turisti e villeggianti, si [illegible] avviate le prove generali di un ponte di San Silvestro animato da tanta gente. Presenze che fanno tornare il sorriso agli operatori, compresi i maestri di sci.

«E' un segnale importante di ripresa - conferma Tiziano Iacchini, [illegible] sindaco di Macugnaga e assessore provinciale al Turismo - che spalanca buone prospettive per l'intero comparto dopo il disastro dell'anno scorso per mancanza di neve e le deludenti stagioni patite negli ultimi cinque anni. Proprio al rilancio dello sci nel nostro comprensorio "Neveazzurra" abbiamo dedicato molte attenzioni, investendo risorse in varie [illegible] promozionali. Con il collega dello Sport, Michela Marinello, proprio quest'anno abbiamo impostato il programma sinergico "Neveazzurra", avvalendoci dei nostri campioni [illegible] testimonial di prestigio: l'alfiere nazionale di Coppa del Mondo Max Blardone, l'azzurra Guidina Dal Sasso e Alberto Folacchi, fuoriclasse dello skeleton. A loro si aggiungono i ragazzi dello Ski Pool Vco, squadra agonistica [illegible] raccoglie i migliori elementi del territorio e li mette in condizione di emergere in campo nazionale e internazionale».

I recenti risultati sportivi che hanno portato alla ribalta tv gli atleti di punta hanno contribuito a riaccendere l'interesse, diventato entusiasmo con l'ultima nevicata. Tutti gli impianti, con la sola eccezione del Pian di [illegible], nel Verbano o Cusio Dariolo a Malesco, in Vigezzo, girano così a pieno regime. O, come al Mottarone, la «montagna dei novaresi» che [illegible] fra i laghi d'Orta e Maggiore [illegible] funziona solo la «Baby», le società di gestione hanno comunque garantito un'apertura parziale dalle piste alla quote più basse con l'innevamento artificiale. Massiccia la risposta degli sciatori. Almeno duemila persone [illegible]acugnaga ieri si sono suddivise fra la seggiovia Pecetto-Belvedere, gli skilift di Burki e la funivia che da Staffa sale al Monte Moro, dove il manto di neve supera i quattro metri. Centinaia anche i tagliandi staccati alla Piana di Vigezzo, servita dall'ovovia che parte da Craveggia, e a Domobianca, la stazione invernale più vicina a Domodossola, dove si sale dal Moncucco sino a Foppiano. Sempre molto gettonata San Domenico di Varzo, al confine con la Svizzera, base per raggiungere le piste immacolate dell'alpe Ciamporino.

Nutrite le p[illegible] anche all'Alpe Devero, nel [illegible] dello stesso Parco naturale, e a Formazza, storica «culla» degli sport invernali dove proprio ieri la società Magicski, dopo Valdo1 e Valdo2, ha [illegible] in [illegible]a anche la seggiovia che serve la pista Gadosted. [illegible] appassionati dello [illegible] nordico a Formazza possono [illegible] sugli anelli di Riale e di San Michele; a Macugnaga sul circuito di Isella. E' invece rimasto al palo per mancanza di neve il Centro del fondo di Santa Maria Maggiore, in val Vigezzo. Chi non scia può godersi il ricco ventaglio di iniziative predisposte da [illegible] e [illegible] loco, che vanno dalle immancabili fiaccolate «tour degli zampognari».

Anche Domobianca, Formazza Devero e San Domenico si offrono con tutti gli impianti in funzione assieme [illegible] «Baby» sul Mottarone

Sciatori sulla nuova seggiovia del Monte Moro a Macugnaga verso le piste d'alta quota nel comprensorio del Rosa

LA POLITICA [illegible] E LA [illegible] DELLE COMUNITA' LOCALI

Agostino Ghiglia, segretario provinciale di An

Ghiglia: condoni, da Palazzo civico arriva solo un moralismo ipocrita

■ «È paradossale il moralismo ipocrita sui condoni fiscali (Ici, Tarsu, Tosap e Cimp) espresso dal sindaco Sergio Chiamparino ■ dell'assessore ■ Bilancio e alle Attività economiche Paolo Peverato, i quali, con atteggiamento virginale, respingono (ma solo per ora, visto che molto presto, forse già nel vertice di maggioranza convocato per il 10 gennaio, diranno che [illegible] ci sono alternative...) l'ipotesi proposta e consentita dal governo Berlusconi». Lo dice Agostino Ghiglia, segretario provinciale di Alleanza nazionale e deputato a Montecitorio, che aggiunge: «Avremmo voluto constatare altrettanti scrupoli quando, al contrario, nel gennaio 2002, "Squalo-Chiamparino" e "Barracuda-Peverato", decisero di aumentare esponenzialmente tutte le tasse di pertinenza comunale o quando, neanche due [illegible] fa, hanno aumentato i costi della [illegible] blu e dei trasporti pubblici con punte fino al 70 per cento». ■ giudizio dell'esponente ■ An, «per il centro-sinistra salassare i cittadini [illegible] vergogna è lecito; proporre condoni ■ concordati no». «Siamo di fronte [illegible] solita doppia morale. Tanto più che i nostri [illegible] "duri ■ puri" mentono quando spiegano che a Torino si [illegible]pera l'evasione, visto che coloro che non pagano le tasse comunali da anni superano ■ 25 per cento e nessuno ha mai p[illegible] provvedimenti». Il segretario del partito di Fini invita inoltre sindaco e assessore a non «trincerarsi dietro falsi moralismi», e ■ spiegare ai torinesi il motivo per cui, «nonostante [illegible] aumenti di tasse, imposte, balzelli ■ via elencando, ■ Comune mancano ancora dai 60 agli 80 milioni di euro per riequilibrare gli attuali [illegible] ■ rosso». E conclude: «La [illegible]à ■ che ci troviamo di fronte ■ bancarottieri incapaci, che tentano di scaricare [illegible] i cittadini il fallimento della loro politica amministrativa».

DOPO LA DENUNCIA DELLA STAMPA SUGLI AUMENTI APPLICATI A PARTIRE DAL GENNAIO 2002 IN MOLTI LOCALI

«Patto per frenare il caro-euro a tavola»

L'Ascom propone al Comune l'accordo con 40 ristoranti

Emanuela Minucci

Euro-rincaro [illegible] ristorante? Secondo il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria confrontare vecchie e nuove ricevute fiscali a distanza di un anno per dedurre che il passaggio alla moneta un[illegible] si è tradotto [illegible] un salasso ■ piuttosto riduttivo. «Perché [illegible] andiamo a vedere anche quanto costavano gli affitti ■ le bollette o ancora a quanto ammontava ■ salario di un cameriere di un [illegible] fa?» esordisce, [illegible] po' [illegible]. E aggiunge: «Il problema non si esaurisce [illegible] caro-prezzi che deve subire chi va ■ cena fuori. Il discorso va allargato alla qualità del servizio e delle proposte offerte. La Torino che nel 2006 sarà olimpica vuole puntare sull'accoglienza internazionale? Allora questo è il momento di sforzarsi, tutti insieme, per offrire il meglio. Ecco perché proponga all'amministrazione comunale di organizzare un tavolo per dar vita ■ una sorta di patto con quei 30 o 40 ristoratori che più si adopereranno per offrire i servizi migliori ■ prezzi convenuti attraverso proposte enogastronomiche regionali».

Il «premio», secondo De Maria, potrebbe spaziare da una serie di incentivi economici e promozionali per la propria impresa a [illegible] minore pressione fiscale (Tarsu o Tosap per fare solo due esempi): «Magari, grazie a queste nuove opportunità, riusciremo ■ riconquistare anche gli onori delle guide gastronomiche che ora lasciano Torino [illegible] po' in disparte». L'idea di mettersi attorno a un tavolo per rilanciare ristoranti ■ bar torinesi sia dal punto [illegible] vista della qualità del servizio sia da quello della convenienza (sempre gradita) non displace al sindaco Chiamparino: «Fornire incentivi a quegli operatori che dimostrano di credere nella propria impresa e nella propria città può rivelarsi molto utile. Diverso è il discorso sull'alleggerimento fiscale (che in epoca di quadratura di bilancio difficile risulta un po' improbabile, ndr) che non abbiamo mai negato agli operatori che hanno subito per mesi il disagio dei grandi cantieri. Più che uno sconto di tipo fiscale, dunque, potremmo ragionare di offrire altre forme di aiuto. Si tratta comunque di una proposta che vale la pena di essere presa in considerazione e portata avanti».

De Maria: I commercianti anche in vista delle Olimpiadi possono garantire [illegible] ricerca di una maggiore qualità a prezzi concordati

In cambio chiedono incentivi economici o minor pressione dei tributi locali Il sindaco: iniziativa che merita [illegible] discussione

Secondo De Maria [illegible] proprio questo il momento in cui chi sta dietro un bancone può dav[illegible] dare una mano alla propria città: «Lungi da [illegible] - spiega [illegible] presidente dell'Ascom - l'idea di scaricare le singole responsabilità [illegible] settore facendo una scontata difesa d'uffi[illegible]. Tutti possiamo fare meglio [illegible] di più. Dietro [illegible] rincaro, però, che i giornali attribuiscono genericamente all'arrivo dell'euro, a volte c'è più di una c[illegible]. I cronisti non dovrebbero fermarsi al prezzo della ricevuta fiscale. Ci sono tanti fattori che contribuiscono al rinca[illegible] Magari il grande ristorante, che dispone [illegible] più personale, ha risente maggiormente. Magari la pizzeria [illegible] proprietà [illegible] risente meno perché non deve pagare l'affitto ■ comunque deve affrontare bollette meno imponenti. Non si può generalizzare». Di contro, però, sempre secondo De Maria «i commercianti devono sforzarsi di mantenere più alto lo standard qualitativo per garantire [illegible] nuovo sviluppo per la città».

[illegible] un altro problema (che rientra comunque in questo discorso) che l'Ascom sta per affrontare è quello dell'usuro. Un dramma, più che un problema, [illegible] [illegible] ad affliggere troppi operatori del settore: «Domani alle 11 (oggi per chi legge, ndr) incontrerò i rappresentanti della Crt - anticipa De Maria - per vedere di individuare i mezzi per offrire ai nostri iscritti nuove armi per combattere il fenomeno, mentre all'inizio di gennaio, incontrerò i rappresentanti del San Paolo». La lotta all'usura sta impegnando non poco le associazioni di categoria. Nell'ultimo numero [illegible] Mixer (uno dei magazine dell'Epat) [illegible] stata pubblicata un'inchiesta sul tema dei contratti-trappola: «Quelli che promettono finanziamenti a go-go, attrezzature in comodato d'uso, benefit e regali». A fine articolo si ricordava comunque che le Ascom [illegible] svolgono una funzione d'intermediazione rispetto al credito bancario.

Il caro ristoranti nel mirino dopo l'avvento della moneta unica

DEODATO SCANDEREBECH DECIDE DI LASCIARE FORZA ITALIA MA RESTA NELLO SCHIERAMENTO DI CENTRO-DESTRA

Mister preferenza lascia il Cavaliere e vola verso Casini

Giuseppe Sanglorgio

Il dopo Berlusconi? Non c'è dubbio, «può [illegible] rappresentato da Pierferdinando Casini e da Marco Follini», parola di Deodato Scanderebech, «impressionato», dice, «dalla loro personalità politica», espressa al congresso nazionale dell'Udc, all'atto di fusione fra Cdu e Ccd con D'Antoni, il centro ex democristiano riunito, con Rocco Buttiglione e l'ex segretario della Cisl, a fianco del Cavaliere di Arcore. Scanderebech, lasciati gli azzurri «per incompatibilità di carattere», pareva dovesse passare all'opposizione, ossia al gruppo della Margherita. Dopo il congresso Udc, invece, [illegible] troppi misteri chiarisce che non uscirà dal centro-destra. ■ («Spero senza dar fastidio a nessuno»), tenterà ■ strada del nuovo Udc, «non appena l'unione fra Ccd, Cdu e D'Antoni, dopo Roma, sarà sancita, anche quassù, dal congresso piemontese di metà gennaio».

Scanderebech, 51 anni, dal cognome difficile quanto celebre (affe[illegible] di essere discendente del mitico Scanderberg, eroe d'Albania), nel 1993 scopre Forza Italia, ne arreda [illegible] sede, all'epoca in strada Mongreno, e si dà un gran da fare diventando mister preferenza, dall'alto di decine di migliaia di voti ottenuti da torinesi che lo mandano, a furor [illegible] preferenza appunto, sugli [illegible] ■ Palazzo Lascaris, in Consiglio regionale.

Deodato Scanderebech era uscito dagli azzurri per incompatibilità di carattere

Il consigliere regionale [illegible] frantumato i record di voti malgrado un cognome difficile

Inserito nella lista civetta ha fallito la conquista del seggio a Roma e si è fatto da parte

Scanderebech da Alliste in provincia [illegible] Lecce, arriva [illegible] la Mole decenni orsono, lavora alla Fiat, scopre la politica a 40 anni suonati ed è eletto [illegible] Consiglio regionale, già con [illegible] mare di voti personali nel 1995, nel [illegible] ripete l'esperienza, diventa [illegible], [illegible] il salto più lungo: candidato ■ Montecitorio nel 2001, cade. L'operazione non riesce, Deo, [illegible] lo chiamano [illegible] amici, [illegible] un colpo [illegible] non [illegible] deputato ■ nemmeno assessore, resta sui banchi azzurri di via Alfieri 15, in un'aula dove si accorge [illegible] avere sempre meno amici. Di qui il [illegible] colpo di scena: [illegible] da Forza Italia e entra nel gruppo misto, «per un periodo di riflessione».

Riflessione che, in [illegible] personaggio di «movimento» come lui, non dura molto. «Sono stato invitato al congresso dell'Udc - spiega - un bel gesto che ho apprezzato come ho apprezzato [illegible] modo [illegible] far politica dei suoi leader, le loro idee». E allora riecco Deo, pronto a partecipare a convegni, [illegible] «movimento più di prima». Forse persin troppo, tanto da ricevere minacce, «dai soliti ignoti», precisa. Ma lui, Deo, non si spaventa, presenta denuncia alla Digos e via - «Per carità [illegible] dar fastidio» - verso l'Udc.

Specchio dei tempi

«I marciapiedi [illegible] via Po [illegible] protetti» - «Quando andare al lavoro diventa un incubo» - «Mi negano di fare la madrina perché convivo» «Non basta la febbre ■ 40 per [illegible] visita domiciliare del pediatra?»

Un lettore ci scrive:

«Sono un [illegible] bibliotecario e, come tale, aiuto due studenti universitari nella ricerca "su elementi tecnici ed architettonici della vecchia Torino, dei vecchi fabbricati del centro storico".

«I dettagli, inerenti [illegible] strutture abitative e commerciali della "via Po", tra gli altri evidenziano che "per regolamento" i marciapiedi non dovevano essere "meno di metri uno e cinquanta centimetri". In parole povere non più stretti di m 1,50. Così sono stati creati, e [illegible] tuttora, i marciapiedi di [illegible] Po.

«Ne derivano alcune deduzioni: 1) si contravviene ad un regolamento ancora valido ed attuale; 2) verrebbe alterata l'architettura di tutta [illegible] "via di Po". Non risulta che i vari enti preposti alle antichità, ai beni culturali si siano opposti alla decisione di ridurre i marciapie[illegible] a [illegible] "mezzo metro" per dare un percorso più agevole ai mezzi pubblici».

Antonio Fabbricatore

[illegible] lettrice ci scrive:

[illegible] relazione alla lettera con titolo: "La mia collega è morta anche per un caso di mobbing", anch'io sto vivendo una situazione [illegible] tutto simile a quella descritta, a [illegible] di una mera antipatia personale [illegible] mio capufficio (donna) nei miei confronti. Andare al lavoro [illegible] diventato un incubo, [illegible] giorno ho delle crisi di pianto disperato ed ho paura di essere molto vicina ad un [illegible] nervoso. Sono sempre triste, depressa; anche la mia vita privata sta cambiando, i miei familiari si trovano [illegible] fronte [illegible] una persona che non [illegible] più sorridere, che non è più serena, in quanto [illegible] pensiero di questa ingiustizia [illegible] non [illegible] abbandona mai. Sto cercando un altro posto di lavoro, ma data la situazione attuale è [illegible] difficile.

«Mi domando come certe persone possano essere così aride e cattive nel [illegible]sare dolore ad altri, non sanno che il male, così [illegible] il bene, arrecato tornerà loro indietro?».

Segue la firma

Una lettrice ci [illegible]

«Sono stata adottata all'età di [illegible] mesi e a dieci anni [illegible] mia famiglia adottiva ha deciso che non aveva più voglia di tenermi [illegible] sé e mi ha affidato ad un'altra famiglia. [illegible] [illegible] anni ■ vivo da [illegible] quest'ultima che è diventata la mia unica famiglia composta di due signore ed il figlio di una di queste. Per me loro sono delle zie, anche se ormai una [illegible] mancata, ed il figlio è diventato per me un fratello. Lui ora convive con una ragazza ed è diventato papà. Avrei dovuto fare [illegible] madrina, ma non [illegible] lo permettono. Perché? Convivo anche io. Ho conosciuto un ragazzo che dopo tanti [illegible] di buio nel [illegible] e tanti orrendi ricordi legati alla mia infanzia piena di botte e violenza, mi ha insegnato cos'è l'amore, le emozioni che può regalare e quanto è bello sentirsi persona, [illegible] affetto, [illegible] e dolcezza [illegible] ricevere.

«Ma convivere alla soglia del 2003 è ancora un marchio che si porta stampato sul petto, tipo lettera scarlatta. Amo questa persona che però è separata e il matrimonio almeno per ora [illegible] impossibile. Mi dispiace per "mio fratello, mio nipote e mia zia" ma la decisione del prete che [illegible] conosce da 18 anni mi sembra davvero un insulto [illegible] sentimenti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho 2 bimbi di 9 e 6 anni e non sono una mamma apprensiva. Giovedì 12 dicembre, dopo avere atteso [illegible] ore, con una temperatura corporea della bambina di [illegible] anni, oscillante dai 38,5 ai 40 gradi, nonostante le supposte di Tachipirina, con vomito e quindi a digiuno da 24 ore, telefono al pediatra ■ dovendo parlare con la moglie, che [illegible] da "filtro" alle varie richieste e cerca quindi di fare una diagnosi telefonica, mi sento ripetere continuamente che la bambina in queste condizioni, anche [illegible] [illegible] febbre può essere portata senza problemi in studio per la visita.

«Mi sento di dire che [illegible] medicina ha fatto progressi e che quindi i medici oggi, adotta[illegible] questo [illegible]uovo metodo, che anche in altre regioni d'Italia la pensano così e che anzi, hanno già capito le mamme, che i bambini possono essere portati in questi casi, in studio dal medico per essere visitati.

«Ma a questo punto mi chie[illegible]: esistono delle regole [illegible] stabiliscono quando il pediatra deve visitare a domicilio? Ho sbag[illegible] a rifiutarmi di portare fuori la bambina (sotto la nove e a 3 gradi [illegible] lo zero) [illegible] queste condizioni?

[illegible] medico in conclusione [illegible] si è [illegible] e per fortuna [illegible] bambina ha avuto durante la giornata dei miglioramenti, altrimenti sarei ricorsa a un medico a pagamento che sicuramente non si sarebbe rifiutato».

Cinzia Duò

specchiotempi@lastampa.it

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; [illegible] Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/b; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 169; corso Giovanni Agnelli 117; via [illegible] Braccini 101; [illegible] San Tommaso 2; [illegible] Casale 204. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; [illegible] San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta [illegible] ore: Venaria, via L. da Vinci 60. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ [illegible] Chiamate pubbliche al lavoro su prenotazione oggi ■ domani, presso la [illegible] Centro per l'Impiego e la Circoscrizioni 6, 7 ■ 10. Tempo determinato: 10 operatori giudiziari (conoscenza videoscrittura [illegible] personal computer), 3 mesi; 2 addetti Call-Center - Numero Verde (conoscenze Excel, Word, nozioni elementari sulle patologie dei fabbricati, individuazione delle segnalazioni urgenti), 14 mesi.

■ **SETTIMO, AGGREDITO.** Giovanni C., 61 anni, pensionato [illegible] Torino, sabato sera è ricorso alle [illegible] dei medici del pronto soccorso di Chivasso per essere stato ferito all'addome [illegible] un tagliarino da [illegible] a [illegible] conoscenza per vecchi rancori. [illegible] tratta di Vito M., [illegible] anni, residente a Settimo, denunciato ■ piede libero dai carabinieri locali per lesioni. Il fatto [illegible] accaduto intorno alle 20 al Villaggio Olympia. Indagano i carabinieri.

■ **RAPINA [illegible] GALLERY.** Il carabiniere di quartiere è nato per vivere in [illegible] alla gente, anche nei luoghi più affollati e quindi più ■ rischio di furti ■ borseggi. Così, l'altro giorno, [illegible] militare che stava controllando il Centro commerciale 8 Gallery, al Lingotto, è intervenuto [illegible] momento giusto per arrestare un clandestino che aveva appe[illegible] rapinato capi di abbigliamento per un valore di [illegible] [illegible] euro [illegible] negozio Giacomelli Sport. Il marocchino, poi identifi[illegible] in Mohamed Zarzouri di 28 anni, aveva nascosto la refurtiva sotto il giubbotto, ma era stato notato da [illegible] una commessa (Alessia A., [illegible] anni) che aveva cercato di fermarlo. Il ladruncolo aveva reagito, spingendo e facendo cadere la commessa, ma proprio in quel frangente l'intervento dei carabinieri consentiva l'arresto [illegible] malvivente. La [illegible] veniva poi medicata in ospedale.

■ **CHIVASSO, SCONTRO.** C[illegible] la propria auto tampona una macchina [illegible] rallenta ■ ne travolge altre due in sosta: tre feriti nella spettacolare carambola. Lo spettacolare incidente [illegible] intorno alle 16 in frazione Castelrosso. Michele Velluto, 24 anni, [illegible] Crescentino, al volante [illegible] una «Punto» con a fianco la madre Ponzia Citarelli, 44 anni, ha tamponato [illegible] Lancia Y di Francesco Ferruzzi, 47 anni, di Brandizzo, che viaggiava con la madre Rita Miceli, rimasta ferita. Poi è finito contro la Mercedes [illegible] di Leonardo Potenza, 30 anni, di San Giusto, ■ [illegible] Stilo di Paolo Pirastru, 37 anni, di Torino, corso Moncalieri 328, in sosta.

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - [illegible]. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 30 DICEMBRE
CLAUDIO BONELLI
MARTEDÌ 31 DICEMBRE
Veglione di Capodanno con SANTINO ROCCHETTI
[illegible] 10 Euro 20,00 -
[illegible]
MERCOLEDÌ 1
Capodanno (solo sera)
SANTINO ROCCHETTI
- INGRESSO [illegible] 7,00 - 5,00 -

NOVARA, C'E' IL RISCHIO UN GRAVE DANNO AMBIENTALE DOPO IL RIBALTAMENTO DI UN'AUTOCISTERNA

Gasolio nelle acque del canale

Si lotta per riassorbire 13 mila litri di idrocarburi

Roberto Lodigiani

Lo sversamento di oltre 13 mila litri di idrocarburi, finiti da un'autocisterna nelle acque del Canale Cavour, rischia di provocare un vero disastro ambientale.

E' accaduto sabato mattina a Novara in via Visconti, alle spalle della stazione ferroviaria, nel quartiere di Sant'Agabio. Il rimorchio di un'autocisterna, carico di gasolio, nell'affrontare l'incrocio con viale Leonardo Da Vinci, forse a causa del manto stradale reso scivoloso dalla pioggia, si è ribaltato. Sulla pavimentazione stradale in pietra e nei tombini della fognatura è fuoriuscito un quantitativo ingente di carburante, valutato dai tecnici dell'Arpa e dai vigili del fuoco in oltre 13 mila litri. L'incidente, avvenuto alle 9, ha provocato pesanti ripercussioni sul traffico cittadino. Dopo un primo intervento di messa in sicurezza dell'area, effettuato dai vigili del fuoco, è giunta sul posto la squadra di bonifica ambientale della società «Giuseppe Salerno» di Romentino. Sotto l'incrocio dov'è avvenuto dell'incidente corre un vecchio condotto fognario comunale che scarica le acque del canale Quintino Sella. Il liquido oleoso trasportato dalla corrente è quindi defluito nel corso d'acqua gestito dal Consorzio irriguo Est Sesia, che cura la distribuzione delle acque ad uso agricolo, in particolar modo alimenta le risaie.

Per limitare i guasti ambientali, in corrispondenza dei ponti cittadini di attraversamento del canale, sono stati posizionati i salsicciotti assorbenti in grado di impregnarsi del maggiore quantitativo possibile di idrocarburo. Un centinaio di metri di via Visconti interessato dalla fuoriuscita è stato interdetto al traffico, cosparso con una speciale sabbia e inizialmente ricoperto con un telone impermeabile. Ieri mattina e fino al tardo pomeriggio, gli operatori della ditta Salerno con due ruspe hanno asportato uno strato di novanta centimetri del piano stradale: circa 40 metri di un intervento indispensabile - dice il titolare Giuseppe Salerno - per evitare che il gasolio possa percolare e raggiungere le falde idriche. Il materiale asportato verrà smaltito in discariche controllate». L'intervento di recupero ambientale durerà una decina di giorni. La viabilità, almeno a senso unico alternato, e l'accesso all'adiacente stabilimento tessile dell'Olcese, dovrebbero essere ripristinate il 9 gennaio.

Dal ponte di corso Trieste sul Canale Cavour sono visibili le tracce bianche del gasolio sversato dall'autocisterna sabato mattina

ALESSANDRIA, LA «GUERRA» CONTINUA

Inviata una diffida contro i lavori per riaprire il ponte

Franco Marchiaro

La giunta comunale ha deciso il consolidamento del ponte Cittadella, chiuso da anni (i lavori dovrebbero iniziarsi il 7 gennaio), e per pagare i 780 mila euro previsti ha chiesto all'Autorità di bacino di poter utilizzare una parte della somma che dopo l'alluvione '94 fu stanziata per l'adeguamento o la ricostruzione del ponte. Orti Sicuro e Gruppo di lavoro Alessandria Nord, associazioni impegnate per la sicurezza della città dalle piene, hanno diffidato l'Autorità di bacino a autorizzare l'utilizzo di quei fondi che devono essere impegnati «unicamente per aumentare la sicurezza della città adeguando il Cittadella al Piano stralcio 45 dell'Autorità stessa».

Nella diffida si fa notare come sia scontato che il ponte, così come è oggi, al di là del consolidamento o meno della struttura, sia «in netto contrasto col piano» in quanto non consente un deflusso di almeno 3 mila metri cubi di acqua al secondo e quindi non garantisce la sicurezza della città.

«Non si possono dunque legittimamente utilizzare - si aggiunge - fondi che sono stati stanziati per mettere in sicurezza la città». Gruppo di lavoro e Orti sicuro, in riferimento alla legge 183/1989 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo), ricordano che l'Autorità di bacino ha il compito di controllare l'attuazione dei piani e di diffidare «in caso di grave ritardo» l'amministrazione inadempiente. E l'Autorità quindi decidesse di autorizzare l'uso improprio dei fondi stanziati per l'adeguamento del ponte, sulla stessa ricadrebbe allora la responsabilità di un «deprecabile ritardo». Chiedono poi se il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino avvisi gli estremi per diffidare il Comune ai sensi dell'articolo 12 della citata legge.

In realtà il Comune è stretto tra le disposizioni del P45 e il vincolo sul non-abbattimento dell'attuale ponte posto dallo stesso ministro ai Beni culturali, Urbani. L'amministrazione, qualunque cosa decida, è inadempiente per l'una e l'altra «fazione» creatasi in città: oltre ai «difensori» delle piene esistono infatti anche i «paladini» del Ponte Cittadella.

SETTIMANA

Sereno a Capodanno e giovedì tornerà l'aria calda del «foehn»

Fulvio Romano

Sembrerà paradossale, ma è (e sarà ancora) tempo da foehn. Nonostante il Natale il Capodanno, continua questo bizzarro tempo di fine anno che va contro tutte le previsioni fatte dai supercomputer qualche mese fa. Il «vento di caduta», spesso chiamato impropriamente dalla cultura montanara, è un visitatore assiduo dell'intera regione subalpina. Non devono quindi stupirci più di tanto le sue incursioni corsare. Ieri i termometri di gran parte del Nord Ovest (che si trova sottovento rispetto alle ondate atlantiche) hanno compiuto un balzo all'insù sotto la pressione delle masse di aria secca (20% di umidità minima) che rotolava a valle dalle creste imbiancate dell'arco occidentale.

Il dominio dell'Atlantico in questa tempestosa fine 2002 ha tenuto alte tutte le temperature, e le ha addirittura drogate l'arrivo dell'aria compressa dalla barriera alpina. Massime di 14 e di 15 gradi, e - addirittura - minime di 8 gradi, più che benvenute - del resto - dopo le piogge, la spruzzata di fiocca e le gelate da alba serena, sui nostri altipiani nella notte tra venerdì e sabato.

Non è una novità. L'anno scorso, dopo tre settimane di minime siberiane, il 27 dicembre l'improvviso foehn ci portò ad osservare 14 gradi, con uno sbalzo termico di ben 16 valori rispetto alla notte. Analoga vicenda nel 2000, con un piacevole vento di caduta che rasserenò l'intero arco del Nord Ovest rendendo ben visibile un bolide luminosissimo, che si schiantò nelle valli francesi.

Continua l'influsso dell'Atlantico, continua il foehn. Oggi un promontorio di origine mediterranea indurrà alla copertura nuvolosa i cieli del Piemonte, specie nell'Alessandrino e ai confini con la Liguria. Il martedì si sbarazza dei residui nuvolosi proprio sotto la spinta dei venti occidentali, che scaricano invece neve al di là della catena alpina. Nuove massime al rialzo, quindi, con una notte di San Silvestro che si preannuncia serenissima su montagne, colline ed altipiani e con foschie sulle piane e nelle combe.

Sereno o quasi, ovunque, nel giorno del capo d'anno mentre giovedì riprenderà – sempre sotto l'impulso del fronte atlantico – a spirare il foehn nelle valli e nella Vallée, con ancora foschie in Val Padana. La perturbazione, che porterà nuvole in Liguria, abbandonerà le nostre contrade tra venerdì e sabato, con temperature che appaiono più che accettabili.

SEPOLTURA A DRONERO

Ultimo saluto «Beppe Thailandia»

Ultimo saluto oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale Santi Andrea e Donzio a Giuseppe Postiglione, 45 anni, l'ex operaio della Michelin di Cuneo, che tutti credevano emigrato in Thailandia, dove invece era morto da più di quattro mesi. Il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, è stato rinvenuto la vigilia di Natale nel suo alloggio di piazza Santa Brigida, nelle vicinanze del ponte del Diavolo.

Postiglione, celibe, nel 2001 si era licenziato e con i soldi della liquidazione intendeva emigrare nel paese asiatico per aprire un'attività commerciale: progetto che andava ripetendo da anni tanto che a Dronero si era guadagnato il soprannome di «Beppe Thailandia». Dalla scorsa estate ora come sparito: tutti, anche il fratello Giovanni, di un anno più giovane, lo credevano partito per l'Asia. La vigilia di Natale i tecnici dell'acquedotto per controllare il contatore dell'acqua sono entrati nel piccolo appartamento, trovando il cadavere dell'uomo. L'autopsia, voluta dai familiari, ha escluso cause violente. [n. g.]

CIGLIANO, ALLE 15

Imprenditore morto sul surf Oggi i funerali

Ignazio Rigazio

CIGLIANO. Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di Sant'Emiliano, i funerali di Ignazio Rigazio, l'imprenditore vercellese di 46 anni vittima di un incidente sulle piste della Valle d'Aosta il mattino di Santo Stefano. L'uomo stava facendo «surf» sulla neve, da solo, vicino a Champoluc, quando è caduto finendo fuori pista: la sua tavola, conficcandosi nella neve, si sarebbe tramutata in una sorta di sperone mortale su cui è finito il corpo dell'imprenditore. Nonostante i soccorsi immediati, Rigazio è spirato poco dopo il ricovero all'ospedale di Aosta.

Ignazio Rigazio, titolare dell'officina «MotorDiesel» che si occupa della riparazione di veicoli industriali, lascia la moglie Rosanna, e le figlie Martina e Giulia, di 18 e 12 anni. [p. a. r.]

LA PROPRIETARIA E' RIUSCITA A FUGGIRE CON CANE E GATTO PRIMA CHE IL ROGO DISTRUGGESSE LA CASA

Salva nell'alloggio in fiamme

Momenti di paura ieri mattina a Cavaglià

CAVAGLIA'

E' riuscita a mettersi in salvo, col suo cane e il suo gatto, ma non a impedire che le fiamme le divorassero l'appartamento. E' stato un brutto risveglio, ieri mattina alle 7,30, per Adriana Castorina, 40 anni, dipendente della casa di riposo «Vercellone» di Cavaglià, in provincia di Biella. Ha sentito un crepitio venire dal soggiorno, nella zona del televisore, e quando s'è avvicinata è esploso l'incendio.

La donna è subito uscita dall'appartamento al pianterreno di via Vercellone 64, la strada principale di Cavaglià, insieme al suo pastore tedesco e al gatto. L'allarme è stato lanciato immediatamente, e i vigili del fuoco di Biella, percorrendo circa 40 chilometri, sono arrivati dopo meno di un quarto d'ora. Ma le fiamme non hanno risparmiato quasi nulla: sono bruciati mobili, impianti, arredi e vestiti.

I pompieri, in compenso, sono riusciti a evitare che il rogo si propagasse alle abitazioni circostanti, e hanno lavorato sodo fino a mezzogiorno.

La casa, ovviamente, è stata dichiarata inagibile, e Adriana Castorina ha dovuto sistemarsi da alcuni parenti. Del piccolo alloggio (una cinquantina di metri quadrati) sono salvati solo i muri. Il divampare delle fiamme ha creato molto allarme in tutto il paese. Molti residenti di via Vercellone sono scesi in strada spaventati, e a nessuno è sfuggito un dettaglio curioso: sul muro esterno dell'edificio c'è un grande affresco che raffigura la Madonna di Oropa, già restaurato in passato e messo in attesa di un nuovo «maquillage». Nonostante il furioso incendio, però, il dipinto non ha subito alcun danno, e il calore sprigionato dai muri non l'ha neppure annerito.

Il rogo è quasi sicuramente accidentale: sulle cause ora indagano vigili del fuoco e carabinieri. [f. p.]

IL CASO ALESSANDRINO

A fuoco carrozzeria e luminarie

A San Giuliano Vecchio, sobborgo di Alessandria, nelle prime ore del mattino è divampato un incendio nella carrozzeria Tecnocars di via Piacenza 14. L'officina è presente nel sobborgo da qualche anno ed appartiene a Mike Giuliano, abitante a Novese. Sono intervenuti i vigili del fuoco che per domare le fiamme hanno impiegato circa due ore. E' poi intervenuta anche la squadra scientifica dei vigili del fuoco per verificare le cause che hanno provocato l'incendio e stabilire se può essere di origine dolosa al vaglio volante della polizia. Dicono in paese: «Ci risulta che l'officina fosse chiusa da qualche giorno per le vacanze di fine anno, abbiamo sentito un po' di rumore stanotte ma abbiamo pensato che fossero i petardi». L'ammontare dei danni deve ancora essere quantificato.

Per un corto circuito invece a **Terruggia**, nel Casalese, in via Roma 4 hanno preso fuoco le luminarie comunali. Sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco, tecnici dell'Enel. [r. al.]

I vigili del fuoco impegnati contro il rogo

GHEMME

Oggi i funerali del fondatore della Grappa Francoli

Si celebrano oggi alle 10,30 i funerali di Luigi Francoli, l'industriale ghemmese fondatore della «Grappe Francoli srl». Francoli, da qualche giorno ricoverato in ospedale, è stato stroncato da un male incurabile: stamane l'ultimo saluto nella chiesa parrocchiale. La salma verrà poi traslata nella tomba di famiglia a Campodolcino. Luigi lascia il figlio Alessandro, amministratore delegato della «Grappe Francoli» Federica e Silvia. [p. u.]

NOVARA

Falso ispettore Italgas truffa anziana a Casalino

Fingendosi un ispettore dell'Italgas, si è introdotto nell'abitazione di un'anziana di 75 anni, rubando un cofanetto con monili d'oro e 600 euro. E'accaduto ieri verso le 13 a Casalino, paese della «Bassa» Novarese, indagano i carabinieri. [m. p.]

CASALE

Dieci persone coinvolte in un incidente sull'A26

Ieri pomeriggio, sull'A26, in direzione Gravellona, dieci persone sono state coinvolte in un tamponamento tra due auto. Feriti in modo non grave due adulti e una bimba. Sono intervenuti 118, vigili del fuoco, polstrada. [r. sa.]

CUNEO

Corso Cai di arrampicata su cascate di ghiaccio

Il Club alpino italiano (sezione di Cuneo) organizza un corso di arrampicata su cascate di ghiaccio. Sarà articolato in tre giornate pratiche e 4 lezioni teoriche, a partire dal 31 gennaio. E' necessario essere maggiorenni e aver già frequentato un corso di alpinismo. Informazioni e iscrizioni fino al 10 gennaio allo 0171/67998. [c. g.]

Bambino di due anni cade per strada e si ferisce

Un bambino di due anni, ieri pomeriggio, a Borgoratto è caduto per strada ferendosi. Soccorso da un'ambulanza del 118 è stato ricoverato all'Infantile. Non è grave. [r. al.]

Grave in ospedale dopo il malore in chiesa

Ieri mattina, un fedele, durante la celebrazione della messa nella chiesetta della Misericordia in piazza Turati, s'è sentito male, probabilmente per un infarto. Soccorso dal 118 è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria. [f. m.]

«COLLINE MOSCATO»

Brindisi e premi a fine anno all'Enoteca regionale di Mango

Brindisi di fine anno all'Enoteca regionale «Colline del moscato» con party. Premiati l'assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera, «per aver portato a termine la legge sul moscato», Giuseppe Grosso («La Stampa»), riconoscendo il giornale «meritevole per aver appoggiato le iniziative relative al moscato d'Asti e Asti». Altri riconoscimenti andati al gruppo Campari-Cinzano, Gazzetta d'Alba La Nuova Provincia e a Filippo Larganà, collaboratore «La Stampa» Canelli. Hanno fatto gli onori di casa il presidente dell'Enoteca, Giovanni Molinari, e il sindaco di Mango, Valter Rivetti. [g. f.]

CON IL VESCOVO AD ASTI

Cinquanta anziani soli ospiti del ristorante «Barolo & Co»

Una domenica a pranzo insieme, come accade in tante famiglie: ieri per una cinquantina di persone, per lo più anziane e sole, è stata una giornata speciale. Si sono seduti ai tavoli del ristorante «Barolo & Co», il cui titolare, Beppe Sassone, ha offerto il pranzo. Gli invitati sono stati indicati dalla Caritas diocesana: tra i commensali anche il vescovo mons. Francesco Ravinale (nella foto), don Gallo (Caritas) e l'assessore regionale alle Politiche Sociali Mariangela Cotto (il sindaco Voglino ha portato un saluto). «E' un gesto che mi sentivo di fare, nel giorno che la Comunità cristiana dedica alla famiglia» ha detto Beppe Sassone. [r. al.]

CONCERTI IN PIAZZA ASPETTANDO IL 2003

Yo Yo Mundi ■ Vercelli, Dik Dik ad Aosta

Due complessi, l'uno che riporta all'epopea beat degli Anni Settanta, l'altro legato al pop-rock del Duemila, saranno protagonisti della colonna sonora della lunga notte di San Silvestro. I Dik Dik saranno in concerto in piazza Chanoux, ad Aosta, dalle 23,30 di domani, mentre al pubblico verranno distribuiti vin brulé, the e panettone. Intorno alla stessa ora gli Yo Yo Mundi saliranno invece sul palco allestito in piazza Cavour a Vercelli: la formazione di Acqui Terme (nella foto) accompagnerà a ritmo rock l'attesa del 2003, prima di volare verso Mosca per un nuovo concerto. [r. s.]

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
La leggenda di Al, John e Jack
- Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

AMBRA. Tel 0131-252 079
Il pianeta del tesoro
Ore 20-22,20 Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,30
€ 6,50/5,00 Lun. 4

COMMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234 240
L'amore infedele
Ore 15,45-18-20,10-22,30
€ 6,50-5 Lun. 4

COMMUNALE Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Lontano dal paradiso
Ore 15,45-18-20,10-22,30
€ 6,50-5 Lun. 4

CORSO. Tel 0131-268 080
Natale[illegible]
Ore 15,30-17,45-20-22,30
€ 6,70/5,16 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 16-18-20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

[illegible] 31-252.707
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 16,15-19,15-22,20
Fest. ore 14-16,40-19-20-22,20
€ 6,50/5,00 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349.321
Era mio padre Ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,45-20-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

KRISTALLI - Sala Hitchcock. Tel 0131-349.321
Spirit Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 15-17,30-19-20,30-22,30
€ 6,70/5,20 Lun. 4,20

ARLECCHINO. Tel 0144-322.885
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20-22,30
€ 5,20/4,13

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 19-22,15 € 5,20/4,13

ANDEZENO

ROMA. Tel 0143-557 515
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20,30-22,30
€ 5,20/3,60 Lun. 3,60

CASALE MONFERRATO

Tel 0142-452 291
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 15,30-17,50-20,10-22,25
€ 6,70/4,70 Lun. 4,20

CASTELLAZZO BORMIDA

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
OGGI CHIUSO
Ore 20,15-22,15
€ 5/4 Lun. 4

CIVITANOVA

MIR. Tel 0143-321 472
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 15,10-17-19,50-20,40-22,30
€ 6,00/4,00/3,50

MONCALVO Tel. 0141-78.290
Natale sul Nilo
Ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Mar. 5-3,50

OVADA

COMMUNALE CTS Tel. 0143-81 411
Natale sul Nilo Ore 20-22,30
Fest.: ore 16-18-20-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Mer. 5-3,50

SERRAVALLE SCRIVIA

LUNA. Tel. 0143-62 895
Natale sul Nilo
Ore 20,30-22,30
Fest.: ore 15,30-17,30-20,30-22,30. € 6,00/4,00

VALENZA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-951.326
Natale sul Nilo
Ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Dio. 5-3,50

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-951.326
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20-22,30/Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30
€ 6-4 Lun. 3,50 Gio. 5-3,50

Sala 1 Prossima apertura
Sala 2 Prossima apertura
Sala 3 Prossima apertura
Sala 4 Prossima apertura
Sala 5 Prossima apertura
Sala 6 Prossima apertura
Sala 7 Prossima apertura
Sala 8 Prossima apertura

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942.276
Natale sul Nilo Ore 15,30-17,45-20-22,20
€ 6,50-4,[illegible] 4,20

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 21,15. Fest.: ore 15,15-21,15
€ 6,00-4,00 Lun. 4,00-3,00

VOGHERA

Modena Multicinema. Tel 0383-885001
Sala 1 La leggenda di Al, John e Jack
Ore 15-17,30-20-22,30
Sala 2 Sognando Beckam
Ore 15,30-18
Sala 3 La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20,30-23
Sala 4 Natale sul Nilo
Ore 14,50-17,15-19,45-22,15
Sala 5 Spirit
Ore 14,40-16,25-18,35-20,35-22,35
Sala 6 L'amore infedele
Ore 15,10-17,40-20,10-22,45
Sala 6 Il mio grosso grasso matrimonio greco Ore 15,05-17,20-19,55-22,05
Sala 7 Era mio padre
Ore 14,55-17,45-20,20-22,50
Harry Potter
Ore 14,30-17,50-21,10
Sala 8 Il pianeta del tesoro
Ore 15,20-17,35-19,50-22
€ 5,25 feriali entro ore 17,55 e Lunedì e Mercoledì tutto il giorno (no festivi) € 7 feriali dalle ore 17,55. € 7,50 Sabato, Domenica e festivi

CUNEO

CUNEO

[illegible] (0171-631.771 (sab.) 0171-444.285.
[illegible]

MONVISO Tel. 0171-692.516.
Il pianeta del tesoro. Or. 21

MORETTA Tel. 0173-364.939
OGGI RIPOSO

ORBET T. 0173-280.325
Natale sul Nilo. [illegible]

COMUNALE T. 0175-346.901.
Che fine ha fatto Santa Claus.
Or. 19.30.
La cosa più dolce Or. 21

CORTEMILIA Tel. 0173-265.213.
Sala 1: Unfaithful - L'amore infedele
Or. 15.10, 17.35, 20.10, 22.35
Sala 2: Il mio grosso grasso matrimonio greco. Or. 15,15; 17,35; 20,15; 22,45.
Sala 3: Era mio padre. Or. 15; 17[illegible] 22.30.
Sala 4: Spirit, cavallo selvaggio Or. [illegible] 15,20 18,15, 20,20; 22,20.
Sala 5: La leggenda di Al, John e Jack Or. 15.10, 18.20 20.30, 22,50
Sala 6: Harry Potter e la camera dei segreti Or. 14; 17; 20 **Amore infedele** Or. 22,50
Sala 7: Il pianeta del tesoro. Or. 14,30; 16,20; 18,10; 20,15 **Tutta colpa [illegible] l'amore.** Or. 22,30.
Sala 8: Natale [illegible] Nilo. Or. 15,15; 17,50; 20,30; 22,50
Sala 10: La leggenda [illegible] Al, [illegible] e Jack Or 15; 17,35; 20,15; 22,40.

CUNEO

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Grande: Al, John e Jack.
Or. 20, 22.30.
Sala Blu: Harry Potter.
Or. 19,40; 22,20.
Sala Mignon: L'amore infedele.
Or. 20, 22.30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Milanese: Natale sul Nilo Or. 20,15; 22.20 **Sala Metropolis: Il pianeta del tesoro** Or 20.15 **Era mio padre** [illegible] 22.20.

FOSSANO

LUX. T. 0171-945 068
OGGI RIPOSO

NUOVO
Il pianeta del tesoro. Or. 21.

SALUZZO

FERRINI Tel 0171-619131.
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

COMUNALE
OGGI RIPOSO

VILLAFALLETTO T. [illegible]
OGGI RIPOSO

BORGO SAN DALMAZZO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726.
OGGI RIPOSO

BRA

[illegible] Tel. 0174-701.552.
OGGI RIPOSO

CANALE

GALATEO Tel. 0172-488 324
Cell. 338-1518729
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ

MULTILARGHE Tel. 0173-742.221.
Sala Grande: [illegible] sul Nilo Or. 20,15; 22.30 **Sala Rossa: Il mio grosso grasso matrimonio** Or. 20,30; 22.30. **Sala Blu: Al, John and Jack.** Or 20,20; 22.30.

ORMEA

ORIS. 0171 916393
OGGI RIPOSO

CIRIÈ

CIRILANDIA Tel 0172-637 261.
Sala Rossa: Natale sul Nilo. or. fer. 15,15; 17,40; 20,15. **Sala Blu: Il mio grosso grasso matrimonio greco** Or. 15,10; 17,35; 20,10; 22,40. **Sala Verde: L'amore infedele** Or. 15; 17,30; 20; 22,30

CUNEO

EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

FOSSANO

LUX. Tel. 0171-927.334.
La leggenda di Al, John and Jack. Or. 16.30, 18,30; 20,30; 22,30

MONDOVÌ

BERTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.898
Natale sul Nilo. Or. 20; 22,15

BERTOLA SALA 2. La leggend[illegible] di Al, John and Jack. Or. 20,15; 22,30

BARETTI
L'amore infedele. Or. 21

[illegible]
[illegible] LENTE.
[illegible]

SALUZZO

BARONET.
Il pianeta del tesoro;
Il mio grosso grasso matrimonio

SAVIGLIANO

CIVICO. Tel 0175-43 756
Natale sul Nilo Or. fer.20, 22.

STURA Tel 0175-42.606.
La leggenda di Al, John e Jack.
Or. 20; 22. fest.15; 18; 20; 22

SERRAVALLE SCRIVIA

DUEMARI Tel 0174-227.105
Harry Potter. Or. 18, 21

VILLAFALLETTO

AURORA Tel 0172-712.957.
OGGI RIPOSO

CINECITTA' Tel 0172-726.324.
[illegible] 1: [illegible] sul [illegible]. Or. 20,15; 22,30. **Cinecittà 2: Il [illegible] grosso [illegible]** Or 20,20; 22,30. **Cinecittà 3: Unfaithful.** Or 20; 22,30 **Cinecittà 4: La leggenda di Al, John e Jack. [illegible] Il: Harry [illegible].** Or 19,50 **Era [illegible] padre.** Or. 22,30.

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA
Sito web, programmaz. cinetaxi Nazionali: www.mcm.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625 588
Harry Potter... Orario 15,20, 18,40; 22. Da Lunedì 30 **[illegible] sul [illegible]** Orario: 15, 17,30, 20, 22,30
Martedì 31: 15, 17,30, 20.

[illegible] 474.625
Natale sul Nilo Orario 15, 17,30, 20, 22,30 Da Lunedì 30 **Harry Potter...** Orario 16,30 20,30
Martedì 31: RIPOSO

EDISON. Tel. 0321 - 624 158
La leggenda di Al, John e Jack. Orario 15,30; 20,10; 22,30. Festivi 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Martedì 31: 15,30, 20,30

S. CUORE. Tel. segr. tel. 0321 - 465.484/453.654
Il Pianeta del Tesoro Orario: 16, 18; 20; 22,30
Lunedì 30 CHIUSO Martedì 31: [illegible]
Mercoledì 1: 16, 20, 22.30

[illegible]
[illegible] 0321-637.163 - Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.siticlickcomu-[illegible] **Il Pianeta del Tesoro** Fer. [illegible] prel. 20.15; 22; fest.: 16, 18; 21
Martedì 31: CHIUSO

SAN CARLO. Tel. e segr. tel. 0322 - 240.566
Harry Potter... [illegible] - 15; 21.
Lunedì 30: 21
Martedì 31: 20.10
Mercoledì 1: 15, 21

VERCELLI
VERCELLI. Tel. 0321 - 96 041.
NON PERVENUTO

MASSERO. Tel. 0322 - 82.151
Natale sul Nilo. Orario fer.: 20.15; 22.15. [illegible]: 15,15, 18,15, 20,15, 22.15
Martedì 31: 21,30.

NUOVO SALA 1. T. 0322-61741.
La leggenda di Al, John e Jack.
Orario: 20, 22,15; fest.: 14; 16; 18, 20; 22,15. [illegible] 20.

NUOVO SALA 2. T. 0322 - 61 741
Harry Potter [illegible] 19,30; fest.: 14, 16,45
Martedì 31: 14, 16,45, 19,30
Era mio padre. Orario: 22,15; festivi: 20, 22,15. Ingresso € 6,50 rid. € 4,50. (lun. tar. € 4,50)

NUOVO SALA 2. T. 0322 - 61 741
L'Amore infedele Ore 20; 22,15
Martedì 31: 20
Mercoledì 1: 14, 16, 18, 20; 22,15
(ing. € 6,50, rid. € 4,50 (lun. tar. € 4,50)

BIELLA

GIULIANONE T. 0321-51.85.23
NON PERVENUTO

CHIVASSO

COMMUNALE Tel 0321-51 163.
Sala 1 **Natale sul Nilo** Fer.: 20; 22,30. Fest. 15, 17,30; 20; 22,30.
Martedì 31: RIPOSO.
Sala 2 **Harry Potter...** Feriali: 21 Festivi: 16,30; 21
[illegible]

SALUGGIA

SILVIO PELLICO. Tel. 0321.777 122.
Harry Potter... Orario: 21.
Lunedì 30: Orario 21

METROPOLIS 2
Harry Potter... [illegible]: 15, 18.10, 21.30. 2/1 e 3/1: 18.10; 21,30
Il mio [illegible] grosso matrimonio greco Or. 18,20, 17,20; 20, 22,30 2/1 e 3/1: 17,20, 20 22,30.

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1. Info 0324 [illegible] opp www.multisalacorso.com
La leggenda di Al, John e Jack
[illegible]: [illegible] 22.30 Festivi: 14, 16.30; 20; 22,30.

CORSO MULTISALA 2. Info 0324 240.853 opp www.multisalacorso.com
Harry Potter...
Feriali: 19,30; 22,30. Festivi: 15; 19,30, 22,30.

OMEGNA

SOCIALE. Tel. e segr. tel 0323 - 61.459
La leggenda di Al, John e Jack
Feriali: 20; 22.
Festivi: 14,30; 16,30, 20; 22,30.

OMEGNA

CRISTORO. Tel. 338 1632 078.
Harry Potter...
Feriali: 20,30
Sabato: 18,30; 22,30
Domenica: 14,30; 17,30; 20,20
Lunedì 30: 20,30

OMEGNA

SOCIALE (INTRA)
Info su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
L'amore infedele
Feriali: 20,15; 22,30
Festivi: 14,15; 16,30, 20,15; 22,30
[illegible]. spettacolo unico ore 21,30

VIP
Info. tel. segr 0323.40.10.40.
La leggenda di Al, John e Jack
Feriali: 20,30, 22,30
[illegible] 14,30; 16,30, 20,30, 22,30.
Martedì 31 spettacolo unico ore 21,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info tel. 0323 - 501.964.
Harry Potter...
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info [illegible] 0323 - 501.964
Natale [illegible]
Informazioni orari su segreteria telefonica

VERCELLI E BIELLESE

TRINO

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045
Informa spettacoli 0161-69.633
La leggenda di Al, John e Jack.
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45
Prezzo unico ridotto € 4

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. [illegible]
Informa spettacoli 0161-69.633
Natale sul Nilo
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45
Prezzo unico ridotto € 4

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047
Informa spettacoli 0161-69.633
Harry Potter e la Stanza dei Segreti.
Apertura 21,15 con spettacolo [illegible] 21,45
Prezzo unico ridotto € 4

BIELLA **DOLCE DIETAIA**
Inf. Or. Tel. 0161-215.018
Il pianeta del tesoro.
Orario: 15,30/17,30/19,45/22,10.
Prezzo unico ridotto € 4

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.075.
[illegible]
Tutta colpa dell'amore.
Orario: 21,30 spettacolo unico.
Prezzo unico ridotto € 4

[illegible]
Via Parini 1,
Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA BIRAGHERICA Inf. Or. Tel. 0161-252.867.
CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255.544
CHIUSO.

LUX. Inf. Tel. 0163-22 598
OGGI RIPOSO

PARROCCHIALE.
CHIUSO

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-485.714.
OGGI RIPOSO

GRAVELLONA

IDEAL [illegible] Tel [illegible] 930.827-332/4497495.
OGGI RIPOSO

CINE ORIA DOLBY. Inf. Tel 0161-829.600
Snow Dogs - Otto cani scatenati
Orario: 15,30/17,30/21,30.
Prezzo unico ridotto € 4.

SOTTRIVA. Inf. Tel. 0163-52.288
E.Mail-parrocchia.vesallo@tiscalinet.it
OGGI RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
[illegible] 1:
L'amore infedele
di Adrian Lyne
Orario feriale: 19,45; 22,30;..
Orario festivo: 16; 19,45; 22,30.

SALA 2:
Harry Potter e la camera dei segreti
di C. Columbus
Orario: 15; 18,45; 22.

SALA 3:
Spirit cavallo selvaggio
di Kelly Asbury.
Orario feriale: spett. unico ore 15,15;
Orario festivo: 15,15; 17,15;

Il nostro grosso, grasso matrimonio greco
di Joel Zwick.
Orario: 20.15, 22.30.

DUPLEX. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Natale sul Nilo
di Neri Parenti.
Orario feriale: 20; 22,30.
Orario festivo: [illegible] 17,30; 20; 22.30.

DUPLEX. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
La leggenda di Al, John & Jack.
Orario feriale: 20; 22,30
Orario festivo: 15; 17,30; 20; 22.30.

SOCIALE VILLANI. Inf. [illegible] 015-22.736 - 31.312.
Era mio padre - Ogni padre [illegible] un eroe
per il proprio figlio
[illegible]
Orario feriale: 20; 22.30
Orario festivo: 16,30; 20; 22.30.

[illegible] Tel. 015-253.89.27.
Hollywood ending
Orario: 20, 22,15
Prezzi: fun. e mer. int. 5,50 €
ridotti 4 €;
[illegible] giov. e dom. int. 6,50 €.
ridotti 4,50 €.

ERICO. Inf. Tel 015-253.89.27
Le quattro piume.
Orario: 20; 22,15.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.009.
CHIUSO
Orario: 16; 20,30; 22.15.

[illegible].
OGGI RIPOSO

[illegible]. Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
Orario feriale: spettacolo unico ore 21.
Orario festivo: 16; 21.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.16.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 21.

BIELLA

BIELLA Inf. Int. 015-729.22.04.
OGGI RIPOSO

LE FILME

ARCA RUSSA. Drammatico. [illegible] uomo [illegible] visita all'Hermitage riper-[illegible] [illegible] storia russa.

ERA [illegible] PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e Paul Newman.

FEMME FATALE. Thriller. Nell'ultimo lavoro [illegible] Brian De [illegible] una seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) [illegible] in F[illegible]cia dove sette anni prima aveva compiuto un furto miliardario.

IL GRANDE DITTATORE. Commedia. Ritorna [illegible] versione integrale [illegible] classico di Charlie Chaplin.

HARRY POTTER E LA C[illegible] [illegible] SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche [illegible] [illegible] professore malvagio (Kenneth Branagh).

L'AMORE INFEDELE. Thriller. La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata [illegible] con un figlio, s'invaghisce di [illegible] antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare.

LA LEGGENDA [illegible] AL, JOHN [illegible] JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un certo Frankie.

LONTANO DAL PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di [illegible] figli e moglie di un pubblicitario, scopre [illegible] marito (Dennis Quaid) con [illegible] uomo: [illegible] [illegible] vita diventa un inferno.

MARIE-JO E I [illegible] AMORI. Commedia. [illegible] [illegible] lavoro di [illegible] Guediguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia [illegible] marito che l'amante [illegible] [illegible] scegliere [illegible] [illegible] vivere.

IL MIO GROSSO GRASSO MATRI-[illegible]O [illegible] GRECO. Commedia. [illegible] vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori [illegible] oppongono.

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) [illegible] un avvocato (Christian De Sica) abbandonato dalla moglie.

[illegible] DO[illegible] E [illegible] [illegible]. Commedia drammatica. Nel film di successo di Ozon viene ucciso un uomo nella campagna francese: le otto donne che frequentavano la vittima sono sospettate.

PANTALEON E LE VISITATRICI. Commedia. Dal romanzo di Vargas Llosa, la storia di un ufficiale dell'esercito peruviano che deve organizzare [illegible] servizio di «visitatrici» per i soldati.

IL PIANETA [illegible] TESORO. Cartoon. Versione a disegni animati del classico della letteratura di Robert Louis Stevenson.

IL PIANISTA. Drammatico. Polanski racconta la storia vera di [illegible] pianista ebreo polacco durante l'occupazione nazista.

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni, film candidato italiano all'Oscar.

IL [illegible] [illegible]. Documentario. L'universo degli uccelli, il cosiddetto popolo migratore, viene descritto in questo kolossal filmato da Jacques [illegible].

SOGNANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la [illegible] [illegible] origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham. I genitori la ostacolano, lei [illegible] [illegible] [illegible] squadra - senza [illegible] nulla in famiglia.

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo [illegible] [illegible] clinica psichiatrica viene mandato [illegible] un centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove [illegible] cresciuto. Lui [illegible] Ralph Fiennes.

SPIRIT. Car[illegible]. Le avventure [illegible] [illegible] cavallo che, [illegible] 1861, cresce libero tra praterie [illegible] canyon finché non viene catturato da un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo.

THE BOURNE IDENTITY. Azione. Dal best seller di Robert Ludlum, la storia di un [illegible]to (Matt Damon) rinvenuto [illegible] mare da un peschereccio italiano; sopravvissuto, non ricorda la sua identità: scoprirà di essere un abile spia.

TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, [illegible] di provincia affermatasi [illegible] New York come stilista, s'innamora di un coetaneo benestante intenzionato a portarla all'altare; lei, però, è già sposata dai tempi del liceo.

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. [illegible] film [illegible] Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scam-[illegible] il destino [illegible] un misterioso personaggio.

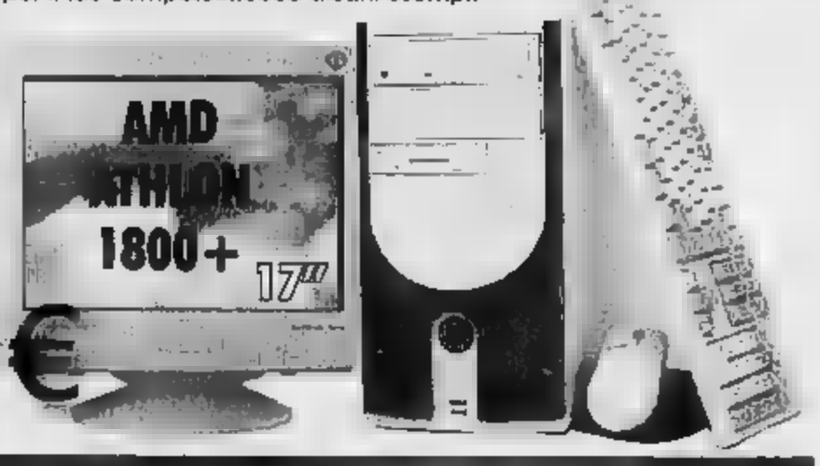
L'[illegible] SENZA PASSATO. Drammatico. Aki Kaurismaki e la storia di [illegible] uomo [illegible] scende dal treno, si ferma su [illegible] panchina, viene per-[illegible] [illegible] si risveglia in ospedale, dove non ricorda nulla del passato [illegible] [illegible] pronto [illegible] cominciare una nuova vita.

ANNO NUOVO PC NUOVO!

Da UniEuro trovi la soluzione giusta per te: computer Desk Top, Notebook,palmari stampanti,scanner,monitor LCD,tutte le periferiche e accessori indispensabili per il tuo computer...ecco alcuni esempi:

MEDION Md1301 IT
con monitor 17" CRT compreso
AMD ATHLON [redacted] a 1,53MHz,256MB RAM DDR, 40 GB [redacted] HD, DVD16X, CDRW 40x20x48,Scheda Grafica ATI7500 LE da 64 MB SD[redacted] Tv Out, Scheda Audio AC97, Modem V92.

840,00 €



Compaq 907EA + stampante HP
1.260,00 €
AMD ATHLON 1500+ a 1,33GHz, 256MB,20GB di HD, DVD,schermo 14" TFT

Packard Bell IGO 2451
1.300,00 €
AMD ATHLON 1500+ a 1,33GHz, 256MB,20GB di HD, combo DVD+CDRW,schermo 14" TFT

Packard Bell IGO 2451
1.400,00 €
AMD ATHLON 1700+ a 1,47GHz, 256MB,20GB di HD, combo DVD+CDRW,scheda grafica ATI IGP320 FIREWIRE, schermo 14" TFT

Compaq 1515EA + stampante HP
2.160,00 €
Processore Pentium 4 2,4Ghz, 256MB,30GB HD, DVD+CDRW video, schermo 15"

COMPRESA NEL PREZZO
su tutti i computer desktop e notebook
De Agostini OMNIA
la prima enciclopedia con aggiornamento*
* all'interno della confezione troverai il buono di aggiornamento gratuito valido fino al settembre 2003
Enciclopedia
del valore commerciale [redacted]
69,00 € DEAGOSTINI

Compaq 6211EA
999,00 €
Intel Celeron 1,8 Ghz, 256MB ram DDR, 40GB di HD, CDRW 32x10x40,scheda LAN Audio Ac97, Modem V92, Monitor 17"CRT

Computer Nexius
999,00 €
Intel Pentium 4 a 2,0Ghz, 256MB 60GB di HD, DVD+CDRW, scheda grafica ATI 9000 da 64MB, Modem V92, Monitor 17" CRT

Packard Bell 9440
1.160,00 €
Intel Pentium 4 a 2,4Ghz, 256MB ram DDR,40GB di HD, DVD 16x,CDRW 40x24x40, scheda grafica 3Dfx650 32MB, Modem V92,Monitor 17" A737

E-machines 750
1.300,00 €
AMD Athlon 2400+ a 256MB ram DDR,60GB DVD 16x,CDRW 32x10x40, scheda grafica ATI9000 FIREWIRE,schede LAN Audio Ac97, Modem V92, Monitor 17"CRT Lx70

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

Delia la più ottimista d'Italia.

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. [redacted] Piemonte e [redacted] D'Aosta [redacted] trovi [redacted]:

(TO) TORINO via Cavalli,112 ang.C.Marsaglia t.011/6536888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033992 Tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/8236337
(TO) BUROLO di MREA [redacted] 229 Loggi di Viverone, n° 8 tel.0125/578158
(TO) ORBASSANO presso Raso del Mobil S.Polito di Rivalta tel.011/9017400
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Aldo Aloino V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.le Ronzani 5 S.25 tel.0122/5411564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,21 t.01[redacted]
(TO) RIVALTA C.so Lodero V.Giovanni,83 t.011/9[redacted]
(NO) NOVARA [redacted] Mortara[redacted] 0321/499629 Tutto NUOVO!

(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE [redacted] Gran Chemin,114 t.0165/238418
(VC) VERCELLI v.ng.Ovest Pio Carrefour t.0161/294672
(BI) BIGAGLIANICO V.Cavour ang.Cacciatte t.015/2544255
(CN) SALUZZO Piazza,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S.231 località Bosco [redacted] t.0172/478166
(CN) S.S.DALMAZZO Interno Belgiamerdario t.0171/261190
(CN) ROBETO di Cherasco v.Cuneo 34 t.0172/495533
(CN) CASTAGNITO v.le Nelva,16 tel.0172/212214
(CN) GENOLA Strada Statale [redacted] 70/88611
(CN) MONDOVI' v.le Lungo,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/478766
(BZ) BOLZANETO [redacted] t.010/7490990

(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Coloreno tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartoli P.zza Della [redacted] 146/[redacted] via Dea,29/R tel.010[redacted]241
(IM) PONTEDASSIO Centro P.C[redacted] V.Nazionale 0183/779070
(MI) VALLECROSIA v.le Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/2 t.0182/20006
(SV) CAIRO MONTENOTTE V.Vame III,5 t.019/506375
City Liguria
TORINO C.so Palermo,116 (Barriera [redacted] t.011/2484191
TORINO P.G.Elettroservice C.Cadore,36 t.011/8994389

TORINO P.zza CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO LA CASA DEL TELEVISORE C.so Montegrappa, 39 t.011/751842
TORINO (RESTAURO) v.le VII Emanuele, 57 tel.011/544658
(TO) CHIERI BENIGUNO v. V.Emanuele, 69 t.011/9472467
(TO) INGHELINO MERCOL CENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI C.so Savoia 46 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour, 131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA S.s.Torino,135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.[redacted]85
(TO) CASTELLAMONTE Tolzano Piero P.zza Castelnuovo Nigra,17 t.0124/[redacted]61
(TO) IVREA/OLIVETTI Emanuele C.so Vercelli angolo C.so Jervis,24 tel.0125/424085
AOSTA L'ANTENNA di Manesini via Chambery,9a tel.0165/361006

Bocce, la Brb Olivetti viene sconfitta a Roverino

Serie A (12ª giorn.), gir. A: Ferrero Caudera Ciriacese-Voltrese 17-3; Cumianese-Nitri Aosta 6-14; Gagliarico-Sommariva 3-17; riposa Val Merula. Class.: Ferrero Caudera p. 20; Sommariva 18; Nitri 11, Valmerula, Cumianese e Gagliarico 6; Voltrese 5. Gir. B: Roverino-Brb Olivetti Ivrea 12-8; Auxilium CR Saluzzo-La Carcare 6-14; Chienese Pianmorviso-Balangerese 12-8; riposo La Perosina. Class.: La Perosina e Brb p. 15; La Boccia Carcare e Chienese Pianmorviso 12; Roverino 8; Auxilium 6, Balangerese 4. Gir. C: Chiavarese-Autonomi Fossano 6-14; Litorale Massa-Tubosider Asti 10-10; Uoci Pianezza-La Fissa Del Zotto To 15-5; riposa Amici Bocce Asti. Class.: Autonomi p. 19; Tubosider 16; Uoc Pianezza 14; La Fissa Del Zotto 10; Amici Bocce Asti 6; Litorale 4, Chiavarese 2.

Hockey, Francoli in pista l'11 gennaio con il Prato

Ferma l'attività agonistica per le festività natalizie e di fine anno, in questi giorni ci sarà spazio per alcuni recuperi di A1. In uno di questi, il Follonica è andato a espugnare la pista di Breganze per 4-3. Il 4 gennaio toccherà a Bassano-Viareggio e il 6 a Prato-Gorizia. In casa Francoli Novara gli allenamenti riprendono questa sera. Gli azzurri, che attendono il rientro di Oscar Lopez dalla Spagna, si preparano al debutto di Champions League, previsto per l'11 di gennaio al Pala Dal Lago proprio contro il Prato. Il tour de force novarese proseguirà il 14 nella trasferta di campionato a Salerno e il 18 in casa con Bassano.

GLI AZZURRI GUIDANO LA CLASSIFICA IMBATTUTI E VANNO A CACCIA DI RECORD. L'OBIETTIVO E' DI VINCERE IL CAMPIONATO PER EVITARE LA LOTTERIA DEI PLAYOFF

Novara, il 2002 è un anno da incorniciare

Con 76 punti ha fatto il bottino più alto di tutti i professionisti

Renato Ambiel
NOVARA

Quello che va a chiudersi è un anno da incorniciare per gli azzurri. Vantano il bottino più consistente fra le squadre professionistiche con 76 punti conquistati contro i 72 di Juventus e Martina e i 71 del Poggia. Nelle 34 gare di C2 disputate quest'anno hanno raccolto 37 punti nel girone di ritorno del campionato scorso e 39 nell'andata di questa stagione che hanno chiuso imbattuti. Il Novara aveva iniziato l'anno Giveriati un pareggio (1-1) con la Rondinella. Poi è subentrato il vulcanico Di Chiara che ha portato la squadra alla rimonta con 36 punti conquistati in sedici partite. Quindi la delusione dei playoff (sconfitti con la Pro Patria) e in estate la clamorosa rottura con Di Chiara dopo il ritiro in Bulgaria. Da Olbia è arrivato il bravo Luciano Foschi che ha saputo raccogliere il testimone di una squadra rimasta pressoché intatta, rinforzata poi dall'arrivo dell'attaccante Egbedi (sei gol per lui fino ad oggi) dell'esperto centrocampista Monza e del difensore Cioffi.

Ma Foschi ha saputo guidare la squadra nel solco tracciato, il protagonista di questo exploit è il direttore sportivo Sergio Borgo. Lui ha costruito, pezzo dopo pezzo questo Novara che riesce a tener testa anche al Torino e può mettere in vetrina diversi giovani richiesti da società di categoria superiore. «La squadra è questa e non si tocca - garantiscono in società, nonostante le offerte allettanti -. Il mercato semmai lo potremo fare con Rubino, che sta andando molto bene a Siena, e con Soncin, giocatore che a Torino sta crescendo».

Dopo un girone d'andata condotto alla grande che insieme all'imbattibilità è valso il primato, al Novara adesso non parlano più genericamente di un campionato di vertice ma di obiettivo vittoria per evitare la lotteria dei playoff.

«Col Torino abbiamo finalmente perso l'imbattibilità interna che durava da oltre anno - scherzava ieri Borgo - Così adesso possiamo continuare a vincere in campionato. Sono molto ottimista sull'esito finale della stagione, anche dovremo lavorare ancora parecchio. La squadra però ha acquisito la giusta mentalità, quella che le aveva inculcato Di Chiara. Foschi ha saputo addirittura migliorare perchè adesso gioca meglio. Penso che il successo finale lo contenderemo noi e il Pavia. Ma dovremo stare attenti perchè nella seconda parte del girone di ritorno le pericolanti moltiplicheranno gli sforzi per evitare la retrocessione. Così gli scontri diretti aumenteranno, anche fra squadre di peso specifico diverso ma con l'identica necessità di fare punti pesanti».

BILANCIO AVARO PER GLI ORAFI, MA ORMOIDEO HA FIDUCIA

Valenzana, spauracchio playout

Bilancio avaro per la Valenzana al termine del girone d'andata. Con punti, i rossoblù sopravanzano soltanto Alessandria, Pro Vercelli e Meda e sono in piena zona playout. Se il campionato terminasse oggi, l'uncino degli spareggi salvezza sarebbe di attuale: «Non cadremo nuovamente in quell'infernale trappola - ribatte patron Alberto Ormoideo -. La squadra pratica un gioco spettacolare e quasi sempre siamo usciti dal campo con i complimenti degli avversari. Prima o poi, otterremo quelle soddisfazioni che meritiamo». Sono in pochi a discutere la qualità della «rosa» rossoblù: l'arrivo di Mercuri ha reso più completa la difesa ma a centrocampo manca qualcosa. Serve un uomo in grado di dettare i tempi e sviluppare meglio la manovra. Un esame delle prestazioni individuali in Thiene, Montichiari e Trento, che hanno solo punto in più della Valenzana, il terzetto da affiancare e superare al più presto. Per quanto riguarda il Mestre, che naviga a quota 21, l'occasione per il sorpasso verrà alla ripresa del campionato, il 5 gennaio, quando sarà ospite al Comunale: «Non possiamo sbagliare - dice mister Patrizio Sala -. Un successo ci porterebbe probabilmente alla pari col Legnano, che ha una sfida delicatissima con la Pro Patria». [r. c.]

SENZA LIGORI TENUTO A RIPOSO, I LANIERI SCIORINANO UN BUON CALCIO

Biellese promossa nell'ultimo test

Dalla Bona e Moretti a segno nel 2-2 esterno contro l'Ivrea

Corrado Neggia
IVREA

Un «anticipo» di C2 al Platoni di Ivrea tra gli arancioni padroni di casa (in vetta al girone B del Cuneo) e la Biellese. Il primo tempo è giocato su ritmi accettabili. L'Ivrea si presenta in formazione tipo, i bianconeri rinunciano a Ligori (precauzionalmente a riposo per smaltire le tossine del campionato) e ai convalescenti Cantone e Abate, mentre il portiere Gerardi, candidato a sostituire il titolare Mordenti, si arrende di fronte ad una forma influenzale. Al primo affondo (3') gli arancioni passano: Pisasale triangola con Lanzoni e una volta entrato in area fulmina il portiere laniero. La Biellese non si sta a guardare e alla mezz'ora pareggia alle soglie del quarto d'ora direttamente su punizione: la staffilata di Dalla Bona scheggia il palo alla sinistra di Maio e carambola in rete. I bianconeri cercano di mantenere il possesso del gioco e sono premiati al 43' grazie a una bella azione corale: Milano sprinta sulla sinistra e pennella in mezzo per Moretti, la punta varesina stoppa di destro e saetta di sinistro dove Maio non può arrivare: 1-2. In precedenza lo stesso Moretti è andato vicino alla realizzazione dopo una bella combinazione con Dalla Bona. Di fronte a ripetute e reciproche recriminazioni si materializzano in due punizioni di Ragagnin e Castagna, ma in entrambi i casi la palla non inquadra la porta laniera.

Nella ripresa il gioco è blando e le emozioni sono sporadiche. Prima Milano (50') e poi Piro (61') cercano di entrare nel tabellino, ma i loro tiri fanno male. Il pareggio giunge in mischia con Spanò (in campo da una manciata di minuti) abile a insaccare sotto la traversa una palla vagante. L'ultimo acuto all'85' è della Biellese: guizzo della promessa Destro in mezzo a due avversari e preciso assist per l'accorrente Biagi la cui mira è difettosa.

Ivrea: Maio, Moro, Castagna, Fogli, Motta, Ragagnin, Cuc, Feriotto, Pisasale, Zucco, Lanzoni. **Biellese:** Mordenti, Merlin, Pistore, Longhi, Mazzia, Dalla Bona, Moretti, Spinale, Santoro, Fumino, Milano.

Nel secondo tempo girandola di sostituzioni. I due mister Jacolino e Brucato (entrambi ex) utilizzano tutti i giocatori a disposizione: Paggio, Biagi, Colombo, Berger e i baby Tulino, Destro, Cagliano, Gallo (Biellese), Verrutti, Milani, Friso, Carretto, Piro, Graziolo, Murante, Spanò e Monticelli (Ivrea).

OTTIMA SGAMBATA PER I BIANCHI IN VISTA DELLA SFIDA CON LA CREMONESE

La Pro Vercelli ritrova Tozzi Borsoi

Dopo l'infortunio, realizza una doppietta nel 6-0 al Santhià

Piermario Ferraro
VERCELLI

Sei gol nell'ultima sgambata dell'anno per la Pro Vercelli che ha chiuso il 2002 vincendo 6-0 l'amichevole contro il Santhià. Il match è servito alla squadra per mantenere il clima agonistico in vista della ripresa del campionato quando, al «Piola», scenderà la Cremonese. Infortuni cronici e contrattempi momentanei non hanno permesso a mister Gobbo di «provare» l'undici anti-grigiorossi: «Vianello sta ancora recuperando dall'operazione al menisco - osserva il direttore generale Sandro Turotti -. Ferretti ha preferito ancora non rischiare, mentre Andorno è stato bloccato dall'influenza». Alla lista degli assenti si è aggiunto anche Koffy alle prese con i postumi di una leggera distorsione alla caviglia. L'ex centrocampista di Biellese e Legnano sarà regolarmente in campo con la Cremonese: «Penso che anche per gli altri giocatori in dubbio le possibilità di esserci contro i lombardi siano discrete» sottolinea Turotti.

A Santhià si è rivisto invece Tozzi Borsoi. L'attaccante, assente nella ultima gara del girone d'andata per un colpo al ginocchio, è stato utilizzato da Gobbo solo nel primo tempo. I 45' disputati si è mosso bene, realizzando, tra l'altro, una doppietta. A bersaglio sono andati anche D'Agostino (indisponibile per squalifica con la Cremonese, anche il fantasista bianco ha giocato solo la prima frazione), Tagliaferri, Ike e Comi che, nella ripresa, ha agito come unica punta Grillo di supporto. Soluzione, questa, che potrebbe essere utilizzata con i grigiorossi. Com'era prevedibile Gobbo ha dato spazio all'intero organico: in pratica solo il nigeriano Ike è entrato nella ripresa. Da segnalare, proprio nella seconda parte del confronto, l'inedito trio difensivo proposto dal tecnico vercellese con gli juniores Martire, Navarra e Sotti (quest'ultimo entrato già nel primo tempo al posto dell'acciaccato Lazzeri). In entrambe le frazioni ha presentato un 3-5-1-1 modulo, dunque, che dovrebbe venire utilizzato anche contro la Cremonese anche se non è escluso l'inserimento di una seconda punta (Tozzi Borsoi o Andorno) al posto di Grillo.

LA GRADUATORIA IN C2

Due battistrada e poi il vuoto alle loro spalle

Al giro di boa del girone A di C2 due squadre hanno fatto il vuoto. Classifica: Novara punti, Pavia 36, Mantova 25, Monza, Biellese, Pordenone e Pro Sesto 24, Cremonese e Alto Adige 23, Legnano 22, Mestre 21, Thiene, Montichiari e Trento 20, Valenzana 19, Alessandria 18, Pro Vercelli 13, Meda 11.

Domenica 5 gennaio, con inizio alle ore 14,30, si giocheranno gli incontri della prima giornata di ritorno. Questo il quadro completo (fra parentesi il risultato della gara d'andata): Alto Adige-Meda (0-0), Biellese-Mantova (0-0; si gioca lunedì 6), Legnano-Pavia (1-1), Montichiari-Pro Sesto (0-1), Novara-Pordenone (6-2), Pro Vercelli-Cremonese (0-0), Thiene-Alessandria (1-2), Trento-Monza (2-0), Valenzana-Mestre (2-0).

Alessandria, gennaio tanti nodi da sciogliere

Il club «annaspa», si attende una decisa svolta societaria altrimenti se ne andranno molti giocatori e forse il mister

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

Anno nuovo, problemi vecchi sempre più scottanti per l'Alessandria. I giorni trascorrono nell'incertezza sia per la vicenda societaria (per la quale nulla è stato concluso), sia per la posizione di classifica dei grigi, terzultimi. Una situazione inimmaginabile scorsa quando tutto pareva filare liscio con un organico che pareva poter assicurare la promozione fallita nella stagione precedente. Tutto è invece precipitato con il passare delle settimane per gravi problemi economici, solo in parte risolti con la ricapitalizzazione e con il pagamento degli stipendi fino a tutto il mese di ottobre. In questi giorni davvero convulsi, il presidente Boiardi sta cercando di definire trattative con persone disposte a rilevare il club. I contatti proseguono con un gruppo genovese il cui referente è Spartaco Landini. Si tratterebbe di imprenditori che hanno nel mirino anche l'acquisizione del Genoa. In alternativa c'è una «cordata» composta in prevalenza da industriali piemontesi, fra i quali anche Gino Amisano, patron dei grigi fino a tre anni fa, che sarebbe affiancato da un paio di brianzoli.

La speranza è di una soluzione che dia continuità al club non solo per terminare la C2 con la salvezza ma anche ponendo le basi per gli anni successivi. I grattacapi toccano anche Dino Pagliari. Il mister attende gli sviluppi dei colloqui già avviati dal patron per chiarire poi la personale posizione. Giovedì è attesa conferenza stampa chiarificatrice del tecnico, alla vigilia dell'ultima fase del mercato. Diversi tesserati dell'Alessandria che sono in procinto di cambiare maglia. A Porrini sono interessati il Mantova e l'Uso Calcio che è attualmente in serie D punta alla promozione fra i professionisti. Identico discorso, con le prospettiva di finire in C2 anche in C1, per Del Gerzon, Pascali, Cuadrini, Modesti e Spader oltre a Biffini e, soprattutto, Manni, il calciatore più appetito».

La tifoseria è in fermento per la mancanza di notizie certe, ma per la ripresa del campionato domenica a Thiene è già stato organizzato un pullman al seguito per non far mancare l'incitamento a una squadra che, tra molte difficoltà, sta cercando di continuare con professionalità la stagione.

SERIE D

IL QUADRO COMPLETO

Domenica riparte ma il 6 un posticipo Castelletto Ticino

Classifica girone A: Rodengo 25, Casale 29, Uso e Sant'Angelo 27, Voghera 25, Robbio e Pergocrema 24, Trino, Pizzighettone e Cuneo 23, Vigevano 22, Palazzolo 21, Canavese 19, Fiorenzuola 17, San Colombano e Fanfulla 13, Bergamasca 11, Pinerolo 8. **Prossimo turno (5-1-2003):** Bergamasca-Pergocrema, Canavese-Pizzighettone, Fiorenzuola-Fanfulla, Palazzolo-Pinerolo, S. Colombano-Cuneo, Trino-Robbio, Uso-Rodengo, Vigevano-Casale, Voghera-Sant'Angelo.
Classifica girone B: Ivrea 41, Seregno 36, Cossatese 33, Calangianus 30, Villacidrese 26, Pro Lissone e Canzese 25, Borgomanero e Oggiono 24, Olginatese 22, Saronno 20, Borgosesia 19, Valle d'Aosta 16, Verbania e Castellettese 13, Caratese e Guanzatese 11, Atletico 10. **Prossimo (5-1-2003):** Borgomanero-Guanzatese, Calangianus-Cossatese, Canzese-Ivrea, Caratese-Atletico, Castellettese-Borgosesia (si gioca il 6-1), Olginatese-Verbania, Lissone-Seregno, Valle d'Aosta-Saronno, Villacidrese-Oggiono

IL TECNICO DEL CASALE FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE: BOCCIATO IL VOGHERA

Codogno «incorona» già il Rodengo

«Squadra solida e società ambiziosa, sarà durissima superarla»

Roberto Saracco
CASALE

«La grande rivelazione è il Rodengo Saiano, la delusione certamente il Voghera che ha però tempo per rimediare, mentre il mio Casale è stata la squadra in grado di rispettare i pronostici dopo qualche stento iniziale». Questo in sintesi il bilancio della prima parte della stagione del girone A del Campionato Nazionale Dilettanti per Maurizio Codogno, alla prima stagione sulla gloriosa panchina dei narcisellati. «Senza dubbio il Rodengo è la sorpresa - aggiunge Codogno -. A inizio stagione nessuno la accreditava fra le favorite, ma sul campo ha finora dimostrato di essere fra più forte. La squadra lombarda ha nel gruppo la forza principale, anche se può contare su certi elementi di notevole valore tecnico come Manzini e Facchetti. Il Rodengo ha alle spalle anche una società solida e questo è un altro fattore da non trascurare. Fra le rivelazioni metterei anche il Trino, che è partito per salvarsi e sta dimostrando di poter mettere difficoltà tutte le più forti».

Secondo Codogno, hanno deluso le aspettative Voghera e Cuneo: «Tutti gli addetti ai lavori davano il Voghera come la favorita d'obbligo, ma dopo 16 giornate si trova relegata in quinta posizione, a dieci lunghezze dalla vetta. Resta comunque nel primo gruppo e, considerato che la stagione è ancora molto lunga, non è affatto tagliata fuori dal discorso promozione, potendo contare su elementi di indubbio valore come Dellagiovanna e Rastelli (19 centri in due; ndr). Per quanto riguarda il Cuneo, è stata penalizzata dagli infortuni e la perdita di Capecchi è stata grave. Così, i biancorossi non hanno saputo dare continuità ai risultati, anche se nelle ultime gare hanno dato importanti segnali di ripresa».

Sul Casale, attestato in seconda posizione a sei lunghezze dalla vetta, Codogno precisa: «Stiamo rispettando i pronostici di inizio stagione, anzi forse qualcosa meglio di quello che ci aspettavamo. Il gruppo sta lavorando bene, c'è voglia di emergere, forse abbiamo ancora una "rosa" da promozione, ma la società crede fermamente in questo gruppo, che ci proverà fino all'ultimo. Il Rodengo è avanti di sei lunghezze, ma potrebbe iniziare a perdere qualche colpo e noi dobbiamo farci trovare pronti. D'altra parte la nostra squadra scende sempre in campo per vincere e anche in trasferta impostiamo la gara per fare i tre punti. Da parte nostra, non abbiamo nulla da perdere e ci proveremo ad arrivare più in alto possibile». Infine mister Codogno fa qualche nome dei calciatori più promettenti: «Di Facchetti e Manzini ho già detto, ma segnalerei il casalese Vagnati: dopo una stagione difficile ha trovato la carica giusta per fare bene».

DA APPLAUSI SOLO L'IVREA CAPOLISTA, LA COSSATESE E TRE BOMBER DI RAZZA

Erbetta: «Che delusione il girone B»

Per il trainer del Borgomanero c'è un tracollo del livello tecnico

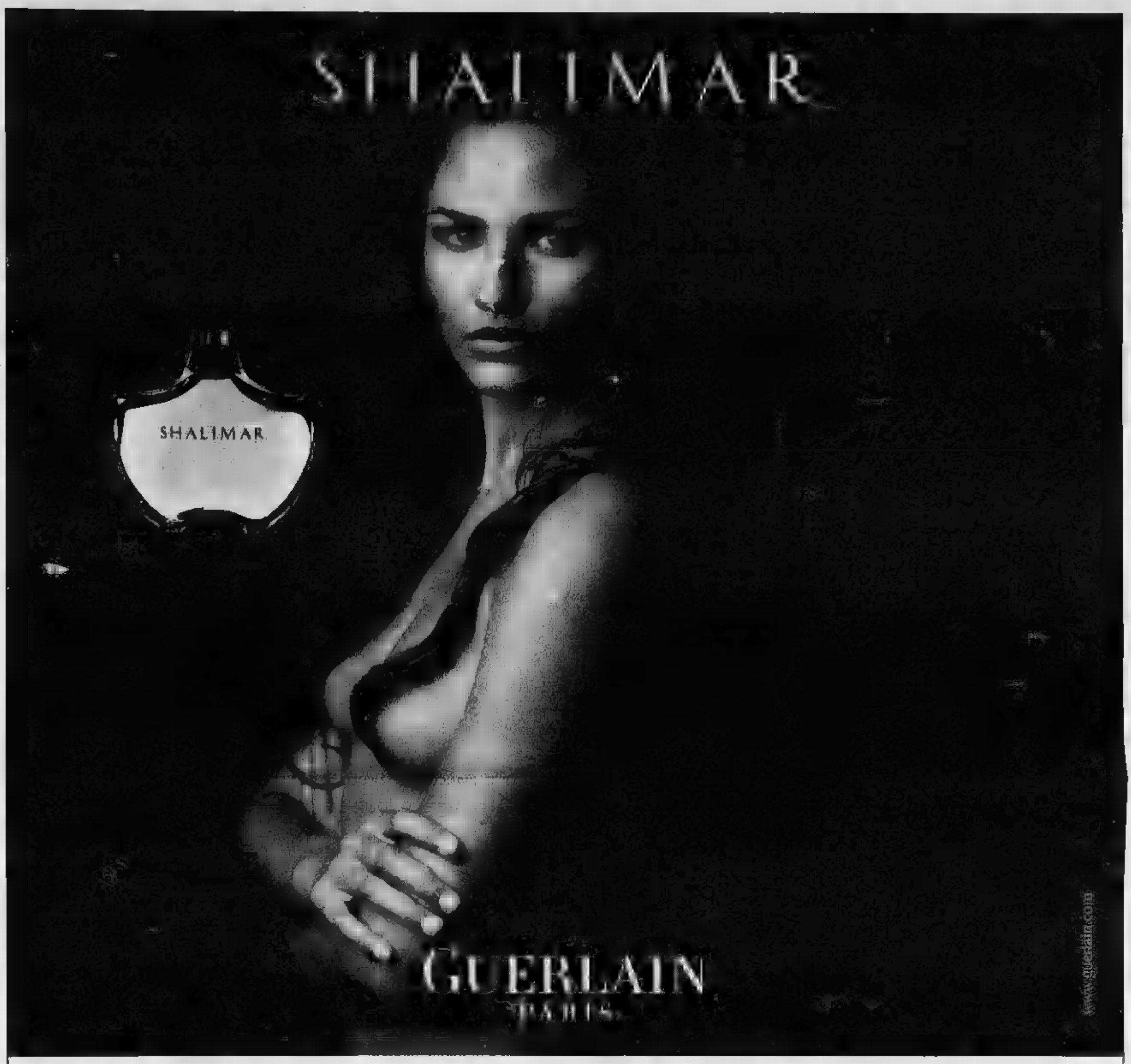
Massimo Delfino
BORGOMANERO

«Ogni aggettivo per l'Ivrea è già stato usato: è una grande merita la C2 discussioni, la Cossatese è a mio avviso la rivelazione del girone B». Questo il giudizio di Giampiero Erbetta, trainer di un Borgomanero che punta al playoff ma che a metà stagione appare fuori dai giochi promozione e al riparo dalla bagarre in coda alla classifica. «Gli sporadiesi sono stati straordinari - spiega Erbetta -. Dopo l'amarezza per lo spareggio perso in primavera col Savona, hanno saputo ripartire con la giusta carica e la consapevolezza di poter ritentare la scalata alla C2. Dispongono un attaccante bravissimo come Borgantin e di un organico di valore assoluto. Difficile che qualcuno possa scalzare l'Ivrea dalla vetta». Sulla Cossatese, mister Erbetta non lesina complimenti: «E' una matricola e ha saputo cambiare nei posti giusti. Ha una buona ossatura e uno dei migliori attacchi di tutti e nove i gironi della serie D, segno che sviluppa anche un gioco gradevole».

L'allenatore del Borgomanero preferisce invece evitare discorsi sulle possibili «delusse» dell'andata. «Ogni valutazione rimandata a fine torneo ed è antipatico giudicare male una squadra a dicembre, salvo poi essere smentiti a maggio - afferma Erbetta -. Noi stessi abbiamo forse racimolato qualche punto in rispetto a quanto auspicato alla vigilia del campionato, ma se alla trentaquattresima giornata saremo fra le migliori cinque il bilancio non potrà che lusinghiero».

Detto di Borgantin, sono altri i singoli che hanno stupito Erbetta in questi primi quattro mesi di interregionale. «In pole-position c'è Battaglino, della Pro Lissone - spiega -. E' un esterno di sinistra che spinge e aiuta tutti i reparti, ora strada. Un elogio anche a due attaccanti, Argiolas dell'Atletico Cagliari e Matarrese del Seregno. Quest'ultimo ha la fortuna di supportato anche da un'ottima squadra, mentre Argiolas sta facendo grandi cose in una formazione meno nobile».

Infine, il coach del Borgomanero avidenzia il calo vistoso del livello tecnico del girone. «Ritengo che tutta la serie D abbia subito un tracollo negli ultimi anni, ma il gruppo A mi sembra migliore rispetto al nostro e compagini di metà classifica sviluppano un calcio decoroso. Da noi, invece, c'è poca qualità e anche in Lombardia, dove c'è sempre stata la cultura del bel gioco, siamo in regresso notevole. La base di questa defaillance c'è anche qualche carenza economica che impedisce a formazioni tipo Caratese o Guanzatese di avere un organico di qualità».



Shalimar fragranza sensuale, eterna seduttrice...

P R O F U M E R I E

MODUS

DOMANI 31 DICEMBRE TUTTI I NOSTRI PUNTI VENDITA SARANNO APERTI CON ORARIO CONTINUATO

CONCESSIONARI GUERLAIN:

CUNEO via XX Settembre, 10 - via XX Settembre, 43 - **SALUZZO** c.so Piemonte, 54
ALBA c.so Piave, 16/d - via T.Calissano, 3 - **ALESSANDRIA** c. so Roma, 140 - **AOSTA** p.zza Narbonne, 18

LE PROFUMERIE MODUS LE TROVI ANCHE A:

ALBA via V. Emanuele, 23 - p. zza savona, 7 - **AQUI TERME** c.so Italia, 34 **BRA** via Marconi, 19
AOSTA via Gramsci, 4 - **CUNEO** Galleria Ipercoop - **FOSSANO** via Roma, 154 - **SAVIGLIANO** - via Savio, 13

LA STAMPA

DUE CD
A SOLI
€6,10
PIÙ IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

THE 50's

MOZART DIE ZAUBERFLÖTE

Mozart • Die Zauberflöte
HERBERT VON KARAJAN

UN MAGICO KARAJAN.

Il flauto magico di Mozart in versione integrale diretto da Karajan: un'interpretazione di riferimento.

Da giovedì 9 gennaio i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 16 gennaio 2003
Bach Bach sonate

giovedì 23 gennaio 2003
Grandi concerti per pianoforte
Cherkassky/Gieseking

giovedì 30 gennaio 2003
Toscanini Verdi Requiem

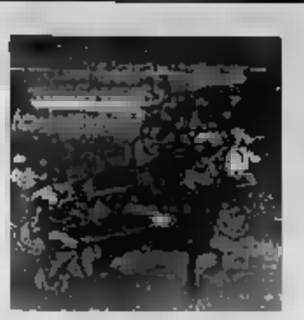
Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su
www.the50.com

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959**
dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa
(50 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro compresa spese di spedizione.
L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003.
Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta
e delle province di Savona e Imperia.

In collaborazione con Ecofina

LA STAMPA

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.



VINOVO ARCHIVIA UN TRAVAGLIATO 2002 CHE HA VISTO LA CHIUSURA DEL «FEDERICO TESIO» MA BUONI RISULTATI DAL TROTTO

Il galoppo torinese ora guarda alla Mandria

L'ippodromo sorgerebbe vicino alle piste di collaudo della Fiat

Angelo Conti

Un ippodromo di galoppo alla Mandria, una pista nuova al trotter di Vinovo. Ecco i «regali» che si aspetta l'ippica torinese dal 2003. Un anno che si apre all'insegna di una certa confusione, conseguenza delle turbolenze provocate nel mondo delle ippiche dalla Finanziaria, che dovrebbe trovare una maggior stabilità già nelle prossime settimane.

Vinovo ha attraversato un molto complesso. A giugno ha chiuso definitivamente il «Federico Tesio», interrompendo una tradizione torinese di corse al galoppo nata nel 1801, cioè 201 anni fa. tribuna è stata demolita, le piste sconvolte dalle nei prossimi mesi in via Debouchè nascerà Mondo Juve con impianti sportivi e centri commerciali, mentre la viabilità circostante verrà radicalmente ridisegnata.

L'ippodromo del trotto, dal canto suo, ha un periodo di chiusura estivo prolungato, così consentire alcuni interventi strutturali pista e tribune. sono stati più «leggeri» di quanto annunciato e si dovrebbero concludere solo l'anno prossimo, anche con il restyling della pista.

Ciò nonostante la media-scommesse sull'ippodromo è rimasta stazionaria ed il pubblico, che ha potuto godere sempre dell'ingresso gratuito, ha mostrato interesse. Inoltre (ed è il dato che conta di più) il «riversamento» da Italia su Vinovo ha segnato dati confortanti, a conferma dell'attendibilità corse torinesi che invogliare scommettitori anche lontano dalla Mole.

Cosa accadrà nel 2003? Il trotto punta ad un incremento delle giornate (che dovrebbero sfiorare quota 90 a fine anno), mentre il galoppo attende una concreta speranza di nuova vita. Archiviati i progetti ippodromi di galoppo nel Canavese, a Chivasso e ad Incisa Scapaccino, ora si punta con sempre maggior convinzione sulla Mandria di Venaria. Dove non si parte da zero perché proprio in questa area Unire, Regione Piemonte, Fise e Università hanno avviato il «Progetto Recupero Cavallo» che potrebbe trovare, nell'ippodromo, un ideale completamento. L'area prescelta sarebbe quella adiacente le piste della Fiat, il capitale misto pubblico-privato, il «know-how» quello offerto dall'Associazione Proprietari Purosangue.

Il galoppo piemontese ha comunque almeno due altri motivi di sp Il primo sta nella richiesta, ufficialmente avanzata dall'Ippodromo di Albenga, di programmare 32 convegni di corse al galoppo nell'autunno 2003 (offrendo così uno sbocco alle scuderie torinesi). Il secondo arriva da una considerazione banale: se è possibile correre al galoppo sulla pista del trotto di Albenga, perché non lo si può fare anche a Vinovo? Magari aspettando la Mandria...

I QUATTRO PORTABANDIERA DELL'IPPICA TORINESE

Zinzan, Dordogne, Varenne e Jar

Quattro cavalli, tre trottatori ed un purosangue, rappresentano l'élite dell'ippica torinese in vista del 2003. Zinzan Brooke Tur va citato per primo anche perché già a gennaio sapremo se il sogno del entourage diventerà una realtà: Zinzan punta infatti a correre il Gran Prix d'Amerique di Parigi e si propone anche come la chance italiana per continuare serie vittoriose di Varenne nella più prestigiosa . Con quali chance? Zinzan ha corso, proprio il giorno Santo Stefano a Tor di Valle. Non ha vinto, è piaciuto, con un chilometro finale da 1.11 allo scoperto. «Il cavallo era reduce da un intervento chirurgico gola - spiegato il suo driver Smorgon - al fine di ottimizzare la respirazione. Dovrebbe ancora migliorare e, se sarà così, non rinunceremo a Vincennes». Sempre nelle scuderie di Smorgon, ma nell'ala della «Louisiana», sta invece trascorrendo un periodo di riposo la puledra Dordogne. Tipico incrocio franco-americano, la saura ha vissuto la sua prima stagione agonistica fra grandi speranze e qualche delusione. Compresa l'ultima, nel Allevatori, quando è stata probabilmente messa ko solo da un'influenza. La rivedremo nella classiche del 2003.

Resta da dire, per il settore trotto, di Varenne. Il fuoriclasse, che ha la carta d'identità del comune di Vigone, si sta preparando alla prima stagione monta. Decine di fattrici, fra le migliori del mondo, verranno nel Torinese per ricevere il suo seme, mentre a decine d'altre verrà spedito per corriere, congelato ma vitale.

Il quarto nome torinese per il 2003 è quello di un galoppatore: Jar. Straordinario purosangue, allevato e coccolato Claudio Guadagnino, il portacolori di Claudio Menconi si è allenato per mesi a Vinovo, sfruttando solo la pistina di sabbia che corre intorno all'anello d'allenamento del trotto. Eppure si è presentato Capannelle per stravincere ed è candidato alla Gran Corsa Siepi Roma. febbraio, la gara che laurea il miglior ostacolista italiano di questa specialità.

Varenne attende nel paddock di Vigone l'inizio della prima stagione di monta

Brilla l'azzurro nato a Torino

La Nazionale guidata dal c. t. Vaglio ha vinto 7 ori, 2 argenti e 1 bronzo

Giovanni Capponi

Nel 2002 delle bocce si sono svolte tre grandi manifestazioni, due in Italia (23-27 luglio i mondiali Under ad Alpignano e 28-31 agosto i mondiali femminili a Saluzzo) e la terza Grude in Bosnia-Erzegovina dall'9 al 12 ottobre i campionati europei maschili.

Il bilancio azzurro è stato complessivamente eccellente: medaglie d'oro, due d'argento e due di bronzo. Il commissario tecnico della nazionale, il torinese Giuseppe Vaglio, può ritenersi davvero soddisfatto. Grande ringraziamento va alle società piemontesi che continuano a sfornare atleti meritevoli della maglia azzurra, molti tra loro quelli che hanno arricchito il medagliere italiano.

Nei giochi tridati giovanili organizzati dall'U.S. Alpignano nel palasport della cittadina torinese, il bottino della squadra italiana è stato di quattro medaglie, due d'oro (il valdostano Mikael Mongiovetto tiro progressivo) ed il friulano Davide Cumero nel combinato) ed una d'argento ancora con Cumero in coppia con Luca Pinato.

Le donne azzurre l'hanno fatta da padrone ai campi dell'Auxilium di Saluzzo vincendo tre medaglie d'oro e una di bronzo. La friulana Ilenia Pasin, primatista del mondo nel tiro progressivo, s'è imposta in questa particolare gara, la fossanese Gorbaudo è stata prima nell'individuale e la coppia Trova-Mandola nella prova più importante.

A Grude mattatore è stato Carlo Ballabene, il ligure del Ferrero Caudera Ciriacese che è senz'altro oggi il miglior giocatore italiano, il quale ha vinto l'individuale e la gara a coppie insieme con il torinese Piero Amerio della Tubosider Asti. L'argento è arrivato dal friulano Mauro Ziraldo nella navetta e il bronzo dal chierese Massimo Griva nel combinato.

PALLACANESTRO

NELLA SERIE B D'ECCELLENZA LE SQUADRE PIEMONTESI PESCANO SUL MERCATO PER PUNTARE AI PLAYOFF

Colpaccio dell'Univer: preso Anchisi

Il Borgomanero perde l'accesso alla finale di Coppa Italia di C

Fabrizio Turco

Il Piemonte cestistico viaggia a due velocità. La conferma giunge dalla seconda metà del 2002: se Torino stenta a rinnovare i fasti del passato, il resto della regione e, in alcuni casi, vola. In A1 femminile la Copra sta ritrovando stessa in campionato e rimane in in Fiba Cup. Intanto la squadra, smaltita la sbornia per essere entrata fra le sedici regine d'Europa, è già al lavoro per preparare l'ultima andata, in programma a Rovereto giovedì 2 gennaio. In B d'Eccellenza i "cugini" della Krumiri Bistefani, pagato lo scotto del debutto, si preparano alla rincorsa ai playoff. Il mercato di riparazione presenterà nell'anno nuovo un Casale ancor più competitivo, con gli innesti di Maurizio Giadini, ventisettenne play-guardia di quasi due metri che ha nella prestanza fisica e nella precisione da fuori (50% da due) i propri armi migliori, e di Federico "Mino" Ferrari, un'ala piccola pericolosissima da tre punti. E dopo Vidili, toccherà a Nicoli far spazio ai due nuovi acquisti. Le zone alte della classifica sono sempre più alla portata anche dei novaresi della Univer Castelletto che da sabato, chiuso l'esilio di Busto Arsizio, giocheranno le gare al palasport di Verbania. Nel derby contro Casale (inizio alle 21) coach Meo Sacchetti disporrà anche del neo-acquisto Matteo Anchisi, trentaduenne play che in carriera ha girovagato (e vinto) fra Milano, Bologna, Cantù, Montecatini, Siena e Biella.

Il coach ticinese Meo Sacchetti

Più luci che ombre in B2: in testa c'è l'ottima Cipir Omegna che ha trovato in Coppo l'uomo in grado di trascinare i più giovani compagni. A metà dicembre è arrivata anche la vetta e la beffa patita nell'ultima giornata contro Casalpusterlengo non ha compromesso primo posto (seppur in coabitazione) e sogni promozione. In risalita c'è anche Prestitempo Asti che aveva mal digerito l'avvio di campionato fatto di giocare le gare interne Moncalieri per i lavori nel palasport astigiano. Dopo quattro sconfitte nelle prime cinque giornate la Prestitempo, complice anche il cambio in panchina, ha inanellato una serie di successi, sei in un mese, che hanno catapultato gli astigiani a due punti dal vertice. Tutt'altro discorso merita invece la Palmar Iscot che ha ereditato soltanto il nome della vecchia e gloriosa Auxilium: Torino non vince più dal 10 novembre e il penultimo posto parla chiaro della crisi che attanaglia il quintetto di Tassone. Mercato: la Palmar Iscot perde il play Dimitri Scolaro che verrà sostituito da Eros Novara, al rientro a casa dopo una parentesi spagnola.

Nella B femminile è Ivrea a guidare il girone piemontese-ligure davanti a Noicom e Collegno; per il 4° posto per giocarsi nella seconda fase l'accesso all'A2 e alla B d'Eccellenza restano in Casale e Savona.

In C1 domina il Borgomanero: i neopromossi novaresi hanno collezionato solo due sconfitte e si sono laureati campioni d'inverno. L'unica delusione è giunta ieri in Coppa Italia dal concentramento di Valeggio sul Mincio: dopo aver piegato in semifinale l'Iseo (94-70, mattatore Fontanel con 31 punti e 14/15 da due), ieri i novaresi sono stati beffati 74-73 dal Corno di Rosazzo nonostante i 24 punti di un Ferrarese impreciso da due (1/9).

In serie C2 sono Fossano e Ghemme le due reginette della prima parte del campionato. Nel girone A i "bianchi" hanno la miglior difesa raggruppamento ma sentono sul collo il della Punto Snai Moncalieri, nel gruppo B i novaresi non hanno rivali: undici partite, altrettante vittorie ed un attacco che garantisce più 83 punti di media a partita.

PALLAVOLO

IN A2 BENE LA BIGMAT CHIERI. A2 MASCHILE: CR CASANOVA ASTI ANCORA KO

L'Asystel Novara con Lang Ping va a caccia dello scudetto di A1

Enrico Zambruno

Con il 2002 si chiude un'annata pallavolistica da annoverare, senza dubbio, tra le più felici e tra quelle che lasceranno i ricordi migliori fra le formazioni piemontesi. L'Asystel Novara, finalista nella scorsa stagione nei playoff scudetto e attualmente seconda nella regular season, non è più una sorpresa; per ora un punto, solo uno, divi Pirv e compagne dalla vetta, targata Despar Perugia con 27 punti. L'arrivo Jenny Lang Ping ha dato una scossa all'ambiente, tanto forte che da quando è giunta alla guida la cinese l'Asystel Novara ha messo in riga tutte le formazioni incontrate, compreso il Monteschiavo Jesi e proprio in questa partita ha offerto uno spettacolo straordinario, di fronte al proprio pubblico, prima di chiudere 3-2.

In serie A2, la BigMat Chieri non ci ha poi impiegato molto a decidere e così sembra aver deciso di ripercorrere le orme delle "Asystelle": pur essendo neopromosse, le biancoblù sono balzate in vetta al campionato, a quota 33, che alla resa dei conti significano tre punti in più delle più determinate inseguitrici, Mazzano ed Imola, che si affronteranno nel prossimo turno, il 5 gennaio. Il segreto delle ragazze di Carlo Parisi sembra una cosa facile ad elementare e, invece, si tratta di qualcosa di assai difficile da realizzare, soprattutto quando il gruppo è formato da gente che possiede una personalità spiccata: lo compattezza dal gruppo, condito da due "cillegine" chiamate Moraes e Perona, quest'ultima tornata sui livelli di quando indossava anche la maglie azzurre della nazionale.

Tra i maschi, nella serie cadetta, niente riposo per il Cr Casanova Asti, che ieri ha affrontato una trasferta di certo non agevole, né per l'avversario da affrontare né per la distanza da percorrere: è scesa campo sul terreno di gioco di Gioia del Colle. E non è stata una trasferta fortunata quella pugliese, che ha visto gli astigiani uscire sconfitti 3-0 (16, 19, 21) contro i padroni di casa della Talsthonica. Asti sempre bloccata in fondo alla classifica e il prossimo turno sarà ostico contro il Vibo Valentia.

In serie B1, nel girone A femminile la metà della classifica compete per il momento al trio piemontese, con Cuneo al quarto posto e Casale e Novara rispettivamente sesta e settima. Imprendibile, per ora, la fuga del Lodi, seguito a fatica Rivergaro e Pisa.

Nel girone A maschile, critica la situazione del Pavic e del Busca, entrambi fanalini di coda, di poco dietro al Mondovì, anch'esso annaspante in acque. Quella piazzata meglio, tra piemontesi, è la Gash Biella, che si trova al quarto posto in classifica, e c'è rilevare che, se trovassse maggior continuità, potrebbe creare seri problemi alle forti squadre di testa liguri.

Risultati, A2 maschile: Forlì-Grottazzolina 2-3, Crema-Cagliari 2-3, Gioia del Colle-Cr Casanova Asti 3-0, Schio-Lamezia Terme 3-0, Vibo V.-Trieste 3-1, Loreto-Agnone 3-1, Cosenza-S.Croce 0-3.

Classifica: S.Croce, Vibo V. 22; Trieste 20; Lamezia, Grottazzolina, Cagliari, Gioia 19; Forlì 15; Schio 12; Cosenza, Loreto 11; Crema 9; Agnone 7; Casanova Asti 4.

CALCIO: CON I RECUPERI, I D IL 26

NELL'ECCELLENZA A ORA INTERESSA LA COPPA

Titolo d'inverno: duello fra Oleggio e Cirièvauda

Sandro Sottelli

Eccellenza a metà dell'opera, seppure con tre partite ancora da recuperare: Lascaris-Dufour Varallo, Pool Cirièvauda-Castellamonte e Settimo-Pulgor Valdengo, tutta programmate per il 19 gennaio. Altri appuntamenti della sosta invernale, quelli di Coppa Piemonte, competizione che si avvia alle semifinali e che vede ancora in lizza Oleggio, Derthona e Aosta Sarre. E la quarta salterà fuori dallo scontro Fossanese-Giaveno Coazze domenica prossima. L'andata delle semifinali di Coppa, gelo e neve permettendo, si disputerà domenica 12 gennaio, il ritorno domenico 19; il campionato riprenderà il 26 con la prima giornata del girone di ritorno. La conquista del (platonico) titolo di campione d'inverno sarà una faccenda privata tra Oleggio (32 punti) e Pool Cirièvauda (30): con quest'ultima che potrebbe balzare a 33, vincendo il recupero. Da non sottovalutare possibilità della matricola Barengo Sparta (30) e della inseguitrice Lascaris, per quanto staccata di sei lunghezze dall'Oleggio. A quota 25 un terzetto composto da Rivoli, Rivarolese e Aosta Sarre: tutte potenzialmente molto forti, soprattutto il Rivoli, ma spesso «distratte» in difesa. Solo ottava è l'Arona (23), apparsa fin qui la brutta copia delle squadra dello scorso che vinse la Coppa Piemonte, fu seconda campionato e giunse anche alla semifinale nazionale di Coppa Italia (dove fu sconfitta dal Monfalcone). Nel della tranquillità Varalpombiese (19), Sunese (18) e Giaveno Coazze (17). Qualche preoccupazione per Fulgor Valdengo (15) e Settimo (14). In difficoltà Castellamonte (8), Pro Settimo (6) e Dufour Varallo (4).

Ricordiamo che anche quest'anno l'ultima retrocede colpo ferire, mentre le quattro che precedono si giocano la salvez- ai play out.

NEL GIRONE B, DELUDENTI NOVESE E DERTHONA

L'Orbassano al comando con una partita in meno

Paolo Accossato

Non poteva trascorrere un Natale migliore l'Orbassano che chiude il 2002 solo in vetta nel girone B di Eccellenza, ormai matematicamente sicuro del titolo di campione d'inverno. Tre punti di vantaggio sull'Acqui (e sull'Asti) con un match da recuperare rappresentano la cospi- dote dell'undici di Scola, vero e proprio mattatore di questi primi quattro mesi di calcio giocato. Zero sconfitte e tre soli pareggi per una marcia a dir poco annichilente a cui le Acqui ed Asti hanno saputo resistere con coraggio. Merlo e Petrucci hanno allestito due formazioni in grado da dare del filo da torcere ai rossoblù alurimenti destinati ad uccidere il campionato. E se l'Acqui segna nessun'altra (33 gol), l'Asti si difende alla grande (10 reti subite).

Capitolo delusioni: dalla Novese di primattori si attendeva di più che non 22 miseri punti. Andric, Cavaliere, Danzè e Picasso non hanno fatto, fino ad ora, la differenza e la stagione è ormai compromes- Sotto le aspettative anche il Derthona, frenata da troppi pareggi. Belle sorprese invece il Bra, che alla disputa sempre campionati concreti, e il Chieri di Garella, capace di fare paura a tutti.

In fondo, il Moncalieri delle tredici sconfitte già pensa alla Promozione del prossimo anno rimpiangendo il bel tempo fu mentre dalla Fossanese alla Nova Asti è bagarre allo stato puro. Si riprende il 19 gennaio con tre anticipi (Libarna-Cheraschese, Centallo-Asti e Saluzzo-Orbassano) per la prima di ritorno si dovrà attendere il gennaio.

IN PROMOZIONE

Tra le «reginette» la sola imbattuta è la Saviglianese

Platonico titolo di campione d'inverno già matematicamente assegnato in Promozione nei giro- A (Cerano), dove, tra le altre tutte le gare sono state disputate, B (Charvensod), nonostante la sconfitte nell'ultimo match contro fanalino Victor Favria), e D (Canelli). Lotta aperta, al contrario, nel C tra l'imbattuta Saviglianese e l'Alpignano: saranno i recuperi del 19 gennaio a sancire chi sarà la reginetta d'inverno, con i "maghi" che se la dovranno vedere con il tosto ed ambizioso Borgo, mentre i diretti concorrenti affronteranno Chisola. Proprio partite mancanti serviranno a definire la graduatoria: Tonenghese (in campo il 12 gennaio contro il Borgaro e Castellazzo, in caso di eventuale successo, avversaria permettendo, potrebbero, infatti, avvicinarsi ulteriormente ai battistrada, così come l'Augusta Bonelli potrebbe inserirsi nella lotta al vertice. [pie. lun.]

SPORT PIEMONTE NOTIZIE FLASH

Podismo, il valsesiano Oleggio

OLEGGIO. Il valsesiano Paolo Finesso si è aggiudicato la tappa dell'Ammazzinverno a San Giovanni di Oleggio (384 al via) davanti a Gilberto Atzeni e Davide Bacchetta. Exploit della 14enne austriaca Mina Sturmlechner, alle spalle di Monica Barricelli.

Mezzamaratona, in una settimana a Novara

NOVARA. Per la festa del patrono San Gaudenzio, saranno organizzate due mezzemaratone in una settimana. La prima il 12 gennaio della Atletica Trinacria, la seconda il 18 da «Novaraviva».

Socce, in serie B decisi i playoff

Serie B, gir. A: Cdc Asti-La Cassanese 16-0; La Perosina-Colombo Torino 3-13. Class.: Colombo p. 11; Auxilium e Cdc 9; La Perosina 6; La Cassanese 5. Gir. B: Aostana-Bra 10-6, La Familiare Alessandria-La Montagnola Torino 8-8. Class.: La Familiare e Aostana p. 10; Albese e La Montagnola 9; Bra 2. Gir. C: Forti Sani fossano-S. Orso Aosta 14-2; Fucino Rostagno-Vigonese 10-6. Class.: S. Orso p. 14; Forti Sani 10; Vigonese 7; Fucino Rostagno 5; Ponte Masino 4. Gir. D: Sassi Torino-Vecchio Mublino 4-12; La Carreau-Ucci Pianezza 3-13. Class.: Vecchio Mulino p. 12; Sassi 11; Lessonese 9; Ucci Pianezza 8; Le C 0. Ai playoff: Colombo, Auxilium, La Familiare Alessandria, Aostana, S. Orso, Forti Sani, Vecchio Mulino e Sassi. Restano in B: Cdc Asti, Albese, Vigonese e Lessonese. Gli altri ai playout.

Calcio, i Caduti di Superga al Vanchiglia

I Giovanissimi del Vanchiglia, battendo per 1-0 in finale il Filadelfia con un gol di Acerno, hanno vinto la ventinovesima edizione del "Caduti di Superga" organizzato dal Lucento. Al terzo posto i padroni di casa che hanno superato ai rigori per 6-5 (1-1 i tempi regolamentari) l'Ivest. Premi speciali. Miglior portiere: Povero (Vanchiglia). Difensore: Lomartire (Ivest). Centrocampista: Torregiani (Lucento). Attaccante: Pugliese (Filadelfia).

GRI

IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO

Augura

a tutti i suoi Clienti

un 2003...

di Vino

GIRBOLL D'ALBA (CN) FRAZIONE CAPPELLE 13/B

Tel. 0173 - 374416 - Fax 0173 - 374006

www.gai-il.com - gai@gai-il.com

LA STAMPA

LUNEDÌ 30 DICEMBRE [illegible] ANNO 136. N. 354. ■ 0,90 IN ITALIA (PREZZO TARIFFA ED ESTERO DI ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART [illegible] 20/B [illegible] 662/96 - [illegible] ■ www.lastampa.it

PARLA IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE: LA MONETA UNICA HA CANCELLATO LE TEMPESTE VALUTARIE, È FORTE E CREDIBILE

«Rincari colpa dei governi, non dell'euro»

Prodi: in qualche paese la sorveglianza non ha funzionato

TRE RAGIONI PER NON AVERE NOSTALGIE

Mario Deaglio

UN anno fa era diffusa la paura che le nuove monete fossero troppo pesanti, le nuove banconote troppo grandi, le procedure per la transizione troppo complicate. Per fortuna, non tutto sbagliato: l'introduzione dell'euro è avvenuta senza caos e già prima della fine di gennaio la vecchia, logora carta moneta era quasi scomparsa dalla circolazione. Ci siamo abituati al nuovo sistema con la facilità di bambini di fronte a un nuovo gioco.

Al successo organizzativo ha fatto seguito il successo politico e civile: il Vecchio Continente ha trovato qualcosa di tangibile e comune, in grado non solo di attutire le fiammate inflazionistiche del caro-dollaro e del caro-petrolio, ma anche di attutire differenze di carattere storico e di far [illegible] l'interesse dei paesi esterni all'ingresso nell'Unione Europea. Non è un caso che l'euro [illegible] ormai a essere accettato nei negozi di paesi esterni all'Unione monetaria, persino nella Gran Bretagna così attaccata alla sua sterlina.

C'è però un male oscuro dell'euro, un mugugno indistinto ma diffuso che rischia di rovinare le celebrazioni dell'anniversario: è opinione corrente che il cambiamento di moneta avrebbe consentito di nascondere aumenti assai marcati di alcuni prezzi, da quello della pizza a quello della tazzina di caffè. Per questo, una componente irrazionale di nostalgia induce una parte non trascurabile degli europei a guardare alla nuova [illegible] con una certa ostilità; e assumono un valore quasi simbolico le conclusioni di una ricerca dell'Università di Zurigo secondo la quale le monete da 1 e 2 euro possono provocare allergie.

Ci sono però almeno tre motivi per dir di no alla nostalgia. Il primo è che l'euro ci ha difeso dalle tempeste e tensioni di un mondo inquieto. Oggi guardiamo con preoccupazione a un'inflazione che è sotto al tre per cento, ma molti anni fa il [illegible] era circa doppio e questo già rappresentava un successo; e non solo la lira avrebbe rischiato di far la fine del peso argentino ma è facile immaginare che, senza l'euro, l'attuale debolezza dell'economia tedesca avrebbe travolto il marco e sprofondato l'Europa nel disordine monetario.

Il secondo motivo è che l'euro impedisce le politiche economiche facili, basate su svalutazioni successive, che sono alla base del declino economico di paesi come l'Italia. Non avendo più una moneta nazionale, non possiamo più lasciarla cadere, recuperando così, sia pure per poco tempo, la competitività perduta. Non è un caso che proprio dopo l'introduzione dell'euro si è cominciato a parlare seriamente di politiche per lo sviluppo e dell'importanza dell'istruzione e della ricerca.

Il terzo motivo è che l'euro ci obbliga ad andare avanti sulla strada dell'unità politica: il patto di stabilità, così come ora formulato, risulta troppo rozzo e troppo rigido e ci vuole un meccanismo politico per modificarlo. La Banca Centrale fa fatica a governare da sola l'economia e bisogna creare un «ministero economico» europeo in grado di dialogare con le autorità monetarie. La moneta, insomma, si rivela assai più che un mezzo di pagamento; è un'istituzione politico-sociale che determina la necessità di altre istituzioni. L'euro risulta così non punto d'arrivo bensì mappa intermedia sulla via di un continente più unito.

mario.deaglio@unito.it

Romano Prodi

BRUXELLES. Romano Prodi di «euroinflazione» non vuole nemmeno sentir parlare, e ribatte con forza alle polemiche che stanno rovinando la festa del primo compleanno dell'euro: «Una moneta è soltanto una moneta - ripete il presidente della Commissione Europea -, uno strumento. Sono i comportamenti degli uomini e la mancanza di adeguati controlli che provocano, o impediscono, i rincari. La spinta inflattiva dell'euro è stata solo dello 0,2% in più di quanto stimato. Basta guardare paesi come Francia e Germania dove le variazioni sono state basse. In altri paesi, invece, ci sono stati aumenti ingiustificati: evidentemente i controlli dell'autorità nazionale non sono stati efficaci».

Maggiorn, Singer e Weber ALLE PAG. 2-4

INTERVISTA

«I CONTRATTI DEVONO RECUPERARE [illegible]

Il leader Cisl, Pezzotta «Sul Patto per l'Italia serve una verifica con il governo Vogliamo una politica dei redditi che tuteli il potere d'acquisto delle famiglie»

Raffaello Masci A PAGINA 2

IL MESSAGGIO

[illegible] ITALIANI «NON RASSEGNATEVI»

Nel discorso di fine anno chiederà a tutti uno scatto d'orgoglio «Abbiamo risorse per superare le difficoltà»

Aldo Cazzullo A PAGINA 8

LA FRANCIA: NO ALL'ATTACCO SENZA IL VIA LIBERA DELL'ONU

Powell: sulla guerra nulla è ancora deciso

NEW YORK. Un chiarimento e un monito all'Iraq sono giunti ieri dal segretario di Stato Powell: «Il presidente Bush non ha ancora preso una decisione riguardo l'uso della forza militare in Iraq, ma penso che questo processo delle ispezioni non possa andare avanti all'infinito». Il responsabile della diplomazia Usa, che ha escluso un attacco preventivo contro la Corea del Nord, ha aggiunto che Washington si sta comunque preparando per ogni eventualità, e perciò mette in posizione le proprie forze. Dalla Francia arriva però un nuovo distinguo: niente guerra senza un via libera dell'Onu.

Mastrolilli A PAGINA 5

[illegible]

■ PACIFISTA CARLO NON GRADITO NEGLI [illegible]

Cancellata la visita prevista a febbraio Il principe, in privato si è più volte espresso contro l'uso della forza nei confronti di Saddam

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 5

IL VICEPREMIER: COMUNQUE IO VOTERÒ NO

«Libertà di coscienza in An» Fini spiana la via all'indulto

ROMA. La svolta era nell'aria dopo alcuni impercettibili segnali e qualche apertura anche da parte dei fedelissimi: Gianfranco Fini ribadisce il suo «no» all'indulto, ma [illegible] che lascerà ai parlamentari di An la facoltà di votare secondo coscienza. «Non siamo in una caserma - spiega il vicepremier - Ognuno decida in base al proprio convincimento». Sulla carta quindi i numeri a favore dell'indulto ci sono. Sulla carta, perché per ottenere i due terzi dei voti necessari serve il sì della Margherita, tuttora contraria al provvedimento.

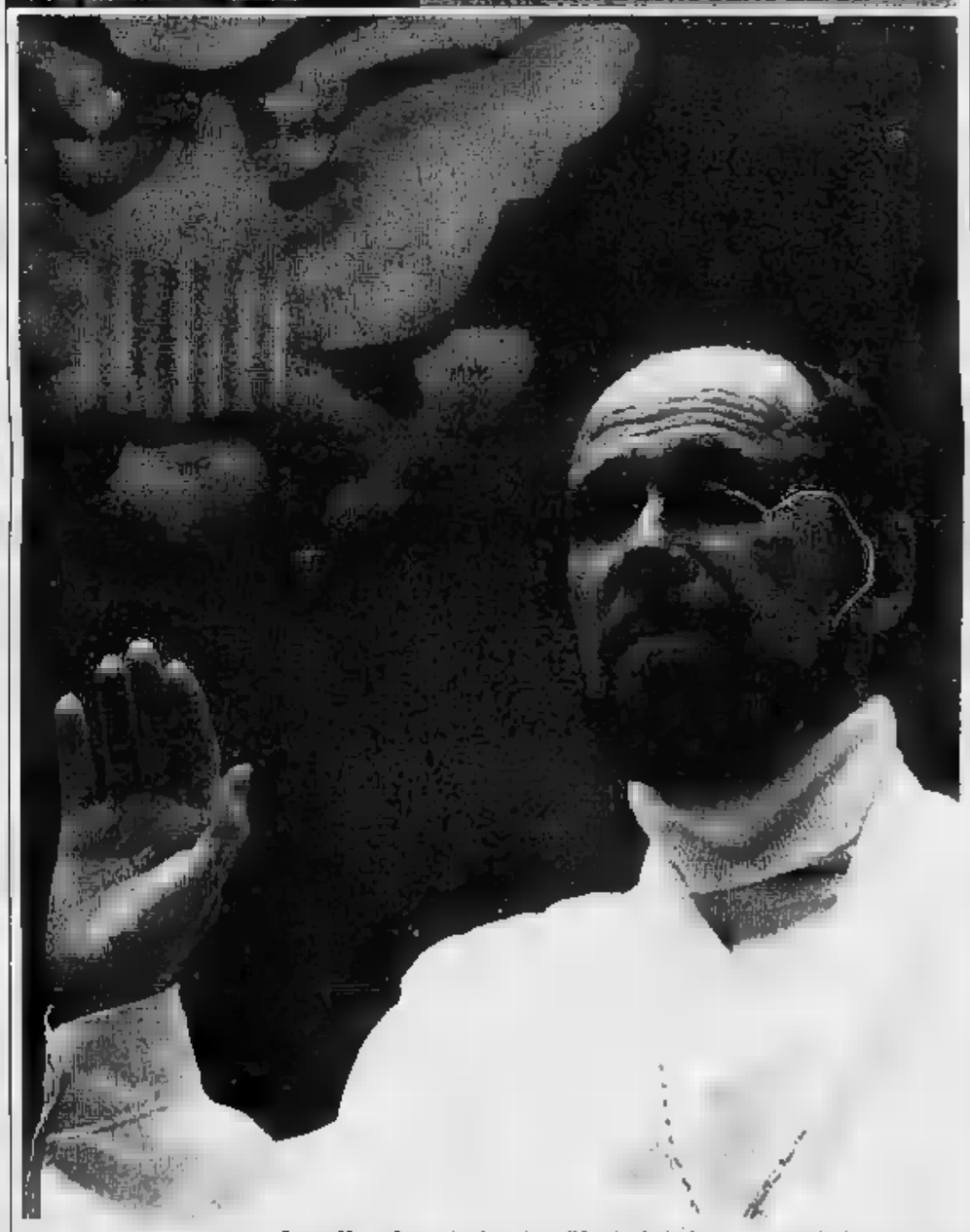
Mell e Zampini A PAGINA 10

ECONOMIA

[illegible] LA [illegible] TRA SAI [illegible]

Nasce il terzo gruppo assicurativo italiano con [illegible] raccolta superiore agli otto miliardi di euro Bondi: un grande progetto

A PAGINA 18



«L'uomo creato da alieni»

«La clonazione di Eva è solo il primo passo verso la vita eterna per il genere umano». Claude Vorilhon, fondatore della setta dei Raeliani, ne è sicuro: «Me lo hanno suggerito gli extraterrestri che ho incontrato: milioni di anni fa questi Elohim vennero dal loro pianeta per sperimentare sul nostro le loro tecnologie: furono loro a crearci»

Mastrolilli A PAGINA 7

«PRESIDENTE SOSTENGA I DIVERSABILI»

Claudio Imprudente*

CARO Presidente, ho avuto l'onore di incontrarla al Quirinale il 18 settembre 2000. Il ricordo di quella giornata è ancora vivissimo per l'[illegible] e la gioia di scoprir- La sensibile e partecipe ai [illegible] che riguardano il mondo dell'handicap.

In questi due anni ho lavorato molto per promuovere l'uso, ma soprattutto l'integrazione, del termine-strumento "diversabilità". Sono consapevole del fatto che ogni termine che tenti di definire una persona risulti sempre incompleto, ma credo che il linguaggio corrente determini la cultura di un popolo. Sento di poter dire che il termine "diversabile" abbia la grande qualità di lanciare una sfida, un cambio di prospettiva per spostare lo sguardo dal considerare le non abilità, come sottolinea il termine "disabile", al guardare alle abilità diverse, come invece esprime il termine "diversabile".

Non si tratta di una via di uscita, di un "girare attorno" al problema dell'handicap definendolo semplicemente con parole più diplomatiche; credo infatti di aver messo in gioco un concetto che riguarda solo i portatori di deficit. Si tratta di allargare lo sguardo al modo stesso degli uomini di porsi in relazione gli uni con gli altri; la modalità che cerco di promuovere [illegible] il [illegible] lavoro e [illegible] la mia vita è quella dell'entrare in relazioni alla pari, condividendo quello che si ha in comune per poi valorizzare le abilità diverse e le potenzialità di ciascuno.

Il 2003 sarà l'anno europeo delle persone con disabilità: penso [illegible] un'occasione importante per farsi promotori [illegible] questo approccio culturale e politico. E' una possibilità data alla nostra società di [illegible] di qualità: riconoscere nelle persone con disabilità dei soggetti di cultura e non più degli oggetti di cura. Anche noi portatori di deficit non possiamo lasciarci scappare questa occasione per prendere sempre maggior coscienza delle nostre abilità e dei nostri deficit, accettandoli come nostri limiti, diversi dai limiti che anche le persone che definiamo "normali" hanno.

Queste sono le mie idee, per le quali lavoro ogni giorno, per creare questa tanto aspirata "nuova cultura della diversabilità". Per questo [illegible] chiedo di appoggiare questa nostra campagna parlando di diversabilità nel suo tanto atteso e tanto ascoltato discorso di fine anno.

*Presidente del Centro Documentazione Handicap di Bolog[illegible]

RIVELAZIONE

[illegible] MALLEGNI LA CROCE CINESE

La conversione dello scrittore nelle ultime confidenze raccolte dal cronista

Igor Man A PAGINA 21

SPORT

E' STEFANIA [illegible] IL «CAMPIONE 2002»

La grande fondista piemontese scelta dalla giuria della Stampa

NELLO SPORT

blu [illegible] WIND

L'Istat si adegua all'evoluzione dei consumi delle famiglie italiane

L'Istat modifica il paniere per l'inflazione Tra i 36 nuovi prodotti il lettore Dvd

■ Arriva il nuovo paniere dei prezzi e l'Istat si accinge a rivoluzionare la lista ■ prodotti con cui misura l'inflazione. Entrano nel paniere 36 voci e ne escono 21. Le modifiche riguardano soprattutto alimentari ■ ■■■■. ■■ nuovo paniere, che verrà presentato il 3 gennaio, entrano il lettore Dvd, la caldaia a gas, la visita pediatrica, la pulizia dei denti, l'agriturismo. Inalterate le polizze Rc auto. Forti le critiche da parte delle associazioni dei consumatori, ■■ rappresentanti dei lavoratori e delle società di ricerca. «Continueremo a dare battaglia. Questo nuovo paniere ■■■ ci convince: punta ad ■■■ inflazione lontana dalla realtà», afferma Elio Lannutti, presidente di Adusbef, una delle associazioni riunite nel cartello Intesa dei consumatori, annunciando la dichiarazione di guerra dei consumatori. «È irreale. Peggiora la realtà ■■ consumi» E spiega: «il problema non è quello di cosa entra o esce, ma del peso che i singoli prodotti hanno sul paniere. Continuare a dire che l'Rc auto pesa per lo 0,50/0,60% invece ■■ 5/6 punti, come è ■■■ realtà, non esiste. È come se l'Istat dicesse che ogni cittadino paga l'Rc auto 65 euro l'anno contro i reali, e minimi, 700-750 ■■■■. Irreale anche il costo effettivo dei treni «che non è basato sul biglietto tipo per il treno ordinario ma sui supplementi Intercity ed Eurostar - rileva il Codacons - Evidentemente è in atto una manovra per spingere il governo ad aumentare le tariffe ferroviarie». «Fino alla fine del 2002, hanno creduto che l'italiano medio si riscaldasse esclusivamente con il gasolio, le stufette e, perché no, il braciere?», si ■ chiesto polemicamente il presidente dell'Aduc, Vincenzo Donvito. Il nu■■ paniere fotogra■■ «una realtà virtuale», lontana anni luce dalle tasche degli italiani. ■ Il giudizio ■ Gian Maria Fara, presidente dell'Eurispes. Anche a giudizio di Fara, il cui istituto sta lavorando ■ un paniere alternativo che sarà pronto in primavera, occorre ■■■ profonda modifica non tanto delle voci, ■■ del loro peso all'interno del paniere». La Cisl ha parlato ■ «protezioni politiche» che «forse» fanno sì che l'Rc auto «inciderà ancora in maniera inadeguata sul paniere». Raffaele Bonanni, segretario confederale del sindacato, ha avvertito il governo che la riforma annunciata ■■■ ■ sufficiente: «Bisogna ■■■ il governo attui una terapia d'urto con un controllo effettivo da parte delle autorità locali su tutti i prezzi e su tutte le tariffe che devono rimanere al di sotto della soglia di inflazione programmata».

INDAGINE NEI DODICI PAESI A UN ANNO DALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA MONETA UNICA

Bruxelles ammette: l'euro convince un cittadino su due

Per l'84 per cento dei consumatori il changeover è stato svantaggioso

Maria Maggiore
BRUXELLES

Dall'«euroforia» all'«eurosincrasia»? I dodici passi che hanno abbracciato l'euro in carne ed ossa si preparano a soffiare ■ prima candelina, ma la gente avrà quest'anno ■ stessa voglia ■ far scorrere champagne come fu per l'arrivo delle prime monete■ ■ ■ euro luccicante con l'uomo di Leonardo? L'anno scorso a Capodanno i bancomat di città e luoghi di ■■■■ furono presi d'assalto ■■ ricerca delle prime banconote. Il giorno dopo cominciarono le code agli sportelli, per ritirare il massimo di liquidi e far così i primi saldi in euro. Fu battezzata, appunto, «eurofo■■■»: in soli venti giorni Eurolandia disse addio alle vecchie monete e tutte le transazioni si fecero in euro. «Il changeover è un suc■■■ al di là di qualunque aspettativa», dissero a Bruxelles gli uomini della task force, che giorno e notte monitoravano il passaggio alla moneta unica.

Peccato che in pochi mesi quell'entusiasmo abbia lasciato il posto a un certo scanforto, all'impressione di non avere più soldi nel portafoglio, di essere spesso ingannati dagli «euro-imbroglini» o dì una conversione lire-euro sempre al rialzo se non addirittura al raddoppio del costo originario. Inflazione reale, inflazione percepita, oggi la Commissione europea cerca di tirare le somme di un anno ■ euro. Per Pedro Solbes, il Commissario responsabile che ha seguito passo passo ■ fasi ■■ «changeover» e continua a sorvegliare le nostre economie, il bilancio resta positivo. «Il successo ■■l passaggio all'euro ha ■■■■to l'inizio di una nuova era, ■■■■ di maggiori benefici per gli europei» ha detto ■ commissario spagnolo agli Affari economici e monetari. E per accompagnare le parole con dati concreti, l'esecutivo Ue ha preparato un sondaggio realizzato nel mese di novembre su un campione di 12 mila consumatori della ■■■■ euro, ai quali sono state rivolte le domande più disparate sull'uso della nuova moneta e sui sentimenti che l'euro ha risvegliato nella gente.

I toni dell'Eurobarometro, quo■■■ il ■■■■ dello strumento con cui ■ Commissione misura gli umori degli europei, sono entusiasti: «Dopo solo un ■■■■ l'euro fa ormai parte integrante della vita quotidiana ■■■ cittadini europei, due terzi usano facilmente le monete (68,8%) e quasi tutti (92,8%) le banconote». La moneta unica piace alla metà dei cittadini della zona euro (49,7%) che non è molto, ma per Bruxelles dopo un anno è già abbastanza. Inoltre i consumatori di Eurolandia trovano giusto ■ numero delle ■■■■■ e dei biglietti in circolazione ■ a parte gli italiani e i greci, auspicano la creazione ■■ banconote da uno o due euro.

Accanto a questi dati più i■■■ raggianti, restano le zone d'ombra. Intanto ■ maggioranza (l'84,4%) delle persone interrogate pensa che la conversione dei prezzi sia stato fatta quasi sempre a svantaggio del consumatore e se arrotondamento c'è stato, questo si è diretto sempre verso l'alto. In Italia si registra la quota più alta (13,5%, rispetto alla media europea del 9,5%) ad ammettere di avere «gravi difficoltà» con l'euro. Inoltre solo ■ 42,5 per cento degli intervistati in Eurolandia riesce a pensare in euro e quando si tratta ■ grosse cifre solo il 12,5 per ■■■■ fa i suoi ■■■ nella nuova moneta, il resto deve transitare dalle vecchie divise per capirci qualcosa. Ma, ■■■■ stante ciò, gli europei preferiscono abbandonare la vecchia monea■ e la Commissione raccomanda entro ■ giugno 2003 di farla finite ■■■ i doppi prezzi in euro e ■■ monete nazionali, per spingere i consumatori a pensare ■■ euro.

Dopo solo un anno dall'entrata in vigore i due terzi dei cittadini ■■■■ facilmente l'euro ma rimangono molti gli scettici che lamentano problemi come la difficoltà a pensare nella nuova moneta

> All'Italia va il record di problemi ■ intoppi nella conversione E' stato difficile abituarsi agli spiccioli I tedeschi più scettici

Il ■■■■ ■■■■■ resta sull'inflazione: c'è stato o no un aumento ■■ prezzi da changeover? L'inflazione percepita nei Dodici arriva fino al 5%, la Commissione conferma invece il suo dato per il 2002 ricavato dall'indice armonizzato dei prezzi al con■■■mo (Ihpc): aumento dei prezzi al 2,3% e il contributo del passaggio all'euro ■ solo tra ■■ zero e lo 0,20 per cento. Ma attenzione, nel 2003 i prezzi si stabilizzeranno. Parola di economisti.

■■■■■ PIU' EUROSCETTICI. La locomotiva d'Europa soffre con un'economia che stenta a riprendere fiato e i suoi passeggeri, i cittadini tedeschi, riversano sulla nuova moneta le loro frustrazioni. Sono i più delusi dall'euro, due terzi (67,8%) si dichiarano «piuttosto» o «molto» insoddisfatti, la ■■■■■ unica è un'operazione «globalmente svantaggiosa» per il 51,7% della popolazione contro il 31,7% della zona ■■■o. Trovano le maggiori difficoltà di calcolo e il ■■■ dei tedeschi (contro ■ 49% della zona euro) è ■■■■■■ che la valuta europea non abbia ridotto le differenze nei prezzi tra i vari paesi. Sulla ■■■■ linea anche olandesi e austriaci, prima satelliti della stessa zona monetaria.

IRLANDESI E LUSSEMBURGHESI PIU' CONTENTI. Dopo dodici mesi i piccoli paesi ■■■■ rimasti in vetta alla classifica degli «euroentusiasti», con il Lussemburgo (84,2%) e l'Irlanda (79,2%) ■ testa, seguiti dal Belgio (79%) e dalla Finlandia (72,8%). Gli italiani restano sostenitori piuttosto convinti del passaggio all'euro (57%), ■■■■■ ai francesi (64%), ■■■■■■■■ il loro cambio sia molto più difficile ■■ nostro. Nella zona euro la nuova moneta piace ancora soltanto alla metà della popolazione (49,7%).

BANCO■■■■ DA UNO-DUE EURO. L'Italia, accompagnata ■ questa crociata soltanto dalla ■■■■, è il paese che più soffre per il numero delle monetine in circolazione. «Troppe» per il 61,7% degli italiani contro il 41% ■■■■ media di Eurolandia che ritiene giusto il num■■ degli «spiccioli» da euro. Solo i finlandesi, nel gennaio scorso ■■■■ corsi ai ripari con una legge sugli arrotondamenti a 5 centesimi per tutti i pagamenti in monete, eliminando così di fatto le monete da uno e due centesimi. Atene è sulla stessa linea di Roma anche per la creazione di banconote ■ da uno a due euro, un modo forse ■ spendere meno soldi nell'inconscio dei consumatori. Il dibattito al momento è ■■■■■ alla Banca Centrale Europea, il solo arbitro della politica monetaria ■ Eurolandia, ma ■ risultato di questo sondaggio fa mal sperare gli ■■■■■■: nelle ■■■■ euro solo il 13,5% degli intervistati vorrebbe ■■■ banconote da ■■■ euro. Anche se il fronte dei favorevoli s'ingrossa. E il governatore della Banca centrale belga, Guy Quaden, si è pronunciato adesso ■ favore del biglietto da ■■■ euro che, in fondo, avrebbe un modello di indubbio prestigio: la banconota da un dollaro.

DIFFICOLTA' ■■■■ ■■■■■ Gli italiani sono in cima alla classifica dei problemi di calcolo: il 13,9% ammette ■ avere ancora «gravi difficoltà» ■■■■ l'euro contro una media della ■■■■ euro dal 9,5%. Ma la Germania, l'Austria e l'Olanda sono subito dietro di noi. La metà degli intervistati (51,5%) padroneggia invece bene la nuova divisa, anche ■■ transita dalla vecchia moneta per far ■■ calcolo in euro. Solo il 42,5% del campione riesce a «pensare in euro» e questa cifra si riduce al 12,5% quando si tratta di acquisti elevati come una macchina, una casa o un gioiello. Ma nonostante le difficoltà la maggior parte dei consumatori preferisce abbandonare la pratica dei doppi prezzi, in euro e ■ valuta nazionale, causa - secondo la Commissione - dalla lentezza nel passare all'euro. L'esecutivo Ue raccomanda quindi ai Paesi di Eurolandia di eliminare i doppi prezzi nei cartellini delle ■■■■ a partire dal ■■ giugno 2003.

IL SEGRETARIO DELLA CISL CHIEDE UNA POLITICA DEI REDDITI CHE TUTELI IL POTE■■ DI ACQUISTO DELLE FAMIGLIE

«I contratti? Si deve recuperare l'inflazione»

Pezzotta: bisogna attuare al più presto il Patto per l'Italia

intervista
Raffaello Masci

■■■

UNA politica ■ redditi che tuteli il potere ■ acquisto delle famiglie. Una estensione dei diritti a favore dei lavoratori atipici e delle nuove figure professionali. Il completamento della rifor■■ degli ammortizzatori sociali. La verifica delle politiche per il Mezzogiorno. In una parola: portare avanti gli accordi per il patto per l'Italia. Quanto ai contratti, occorre tenere conto dell'inflazio■■ reale. I casi delle aziende in crisi vanno analizzati uno per uno ma sapendo che va aperto un tavolo sulla politica industriale ■■ suo complesso. E' questa l'agenda che la Cisl ■ dà per il nuovo anno secondo quanto racconta alla «Stampa» il segretario generale Savino Pezzotta.

Tutti questi impegni, segretario, ■■■■ di portarli avanti anche d'intesa con la Cgil?

«Con chi ci vorrà stare, anche ■■ dopo tutti i no che ha detto Epifani, mi sembra improbabile riuscire a collaborare ■■■ loro».

Che cosa non le è piaciuto soprattutto di Epifani?

«L'idea che si debba iniziare il confronto ■■■ ■■■ sciopero. Somiglia alla guerra preventiva di Bush, con la quale non sono affatto d'accordo»

Veniamo all'agenda. Qual è il prossimo appuntamento?

«Noi partiamo dal Patto per l'Italia del 5 luglio. Alcuni degli impegni sottoscritti sono stati recepiti in Finanziaria, altri no. La prima ■■■ da fare è una verifica con il governo. Penso, per esempio, agli ammortizzatori sociali per i quali si attende una riforma compiuta e ■■■ verifica delle risorse. Dobbiamo parlare dell'indennità di disoccupazione, della formazione permanente, inoltre penso alle politiche di sostegno del "reddito di ultima istanza", cioè di quel contributo sociale che si dà alle persone in condizioni di povertà estrema come misure di inclusione sociale».

In che tempi?

«Il Patto va realizzato entro il 2003, con risorse certe»

Cominciando da che cosa?

«Molti temi si possono affrontare parallelamente. Una priorità politica è però il Sud».

■ l'articolo ■■■ Molti lavoratori hanno percepito l'accordo su questo p■■■ come una capitolazione.

> Gli aumenti dei prezzi sono sotto gli occhi di tutti quanti E' necessario avviare un monitoraggio serio e serve un impegno deciso del governo sulle tariffe perché i servizi possano essere veramente liberalizzati

«Il tema dei diritti e delle tutele è il tema centrale di ogni sindacato. La questione specifica dell'articolo 18 ■ considero però superata. Il nostro obiettivo ora è allargare la sfera dei diritti a chi non ce ha avuti mai o a chi si trova in posizioni contrattuali fragili; penso soprattutto ■■■ grande massa dei lavoratori atipici».

Si ap■■ anche una stagione di rinnovi contrattuali. Prima di ■■■■■ ■■ merito, segretario, ■■■ crede però ■ dover affrontare un discorso sulla politica dei redditi?

«Non c'è dubbio che è da lì che bisogna partire. E' un fatto che il potere di acquisto dei salari è stato eroso. E' un fatto che l'inflazione è aumentata ben oltre ogni soglia programmata e prevista. E' un fatto che ■■■■ sollecitare la ripresa ■ i consumi supportando i redditi, specie quelli più bassi, attraverso ■ leva fiscale».

■■■■ lei non è d'accordo con chi parla ■ inflazione immaginaria,

«I prezzi sono sotto gli occhi di tutti. Non occorre essere grandi economisti. Su questo con il governo dobbiamo f■■ un discorso serio. Intanto l'Istat - ■■ comunque lavora bene - deve approntare un paniere realistico, che tenga conto dei consumi delle famiglie e non soltanto dei singoli. Poi vanno coordinati meglio i vari ■■■ che fanno monitoraggio. Ma l'impegno che chiediamo al governo è soprattutto quello sulle ■■■■: è necessario che i servizi siano realmente liberalizzati e allora sì che anche le tariffe potranno scendere. Non sarebbe male che anche le Authority si facessero sentire un po' di più».

Passiamo ai contratti: chiederete aumenti che recuperino l'inflazione reale?

Il segretario della Cisl, Savino Pezzotta

«Intanto noi chiederemo dei ■■■■tratti ricchi qualitativamente: di diritti, di inquadramenti per figure nuove, di formazione permanente che ■■■ ■■■■ le competenze facilmente obsolete. Poi chiederemo di chiudere subito quello del pubblico impiego, aperto da otto ■■■■. Quanto alla parte ■■■■■■■■ gli ■■■■■ non possono tenere ■ conto l'inflazione programmata che è irrisoria, ma neppure possono recuperare per intero quella reale, perché altrimenti si reinnescherebbe ■■ meccanismo inflazionistico. Ricordiamoci che l'inflazione è il primo nemico del lavoratore. Quindi bisogna recuperare l'inflazione ma stando lievemente al ■ sotto di quella reale».

E la crisi delle grandi industrie?

> E' difficile immaginare un dialogo con la Cgil dopo tutti i «no» pronunciati da Epifani ■ stata sbagliata soprattutto l'idea che ■ debba avviare ogni confronto indicendo uno sciopero Noi dobbiamo realizzare l'intesa di luglio entro l'anno che inizia contando ■■ risorse chiaramente definite

«E' un'altra delle priorità. Fiat, Cirio, Marconi, il tessile, l'agroalimentare. Ciascuno di questi ■■■ è a sé ■ richiede una analisi specifica. E' indubbio però che è il comparto industriale italiano nel suo insieme ad avere problemi di mercato, di competitività, di innovazione. Con il governo vorremmo aprire ■■ confronto su questo. Vedere ■■ che cosa c'è bisogno e agire di conseguenza».

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Il presidente della Commissione Ue, Romano

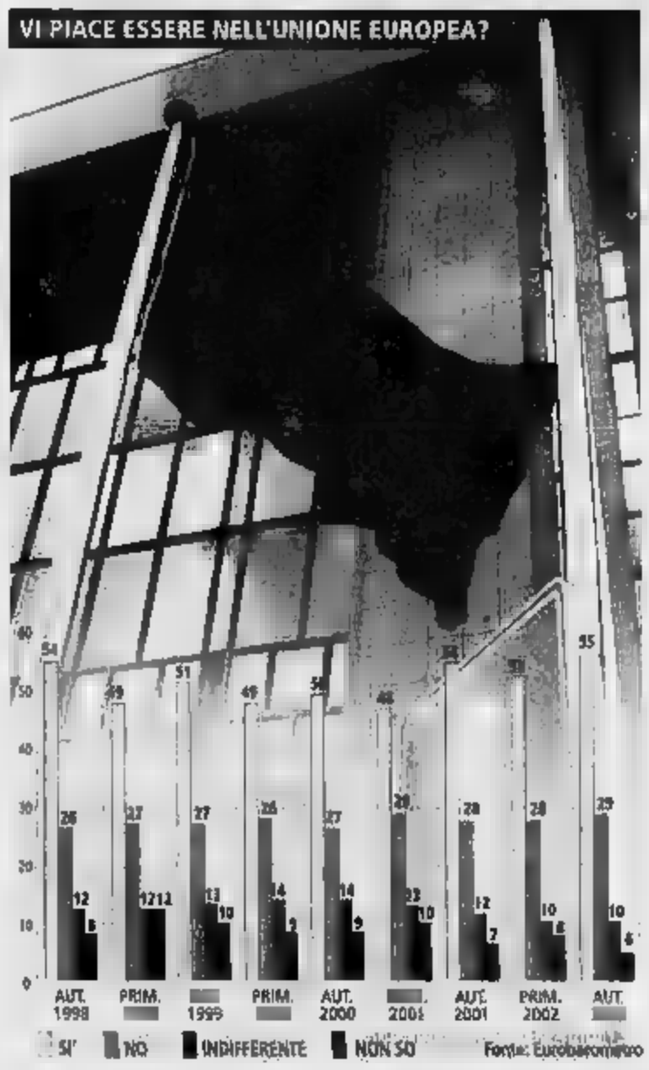
PRODI

L'euro è un successo I rincari? Colpa dei governi

Gli aumenti ingiustificati su beni che sono fuori dai panieri degli istituti di statistica ed in particolare in negozi di alimentari bar e ristoranti

Al momento del changeover c'erano accordi di monitoraggio e di autodisciplina delle autorità locali e delle categorie Non sempre hanno funzionato

VI PIACE ESSERE NELL'UNIONE EUROPEA?



Enrico Singer

UNA moneta è soltanto una moneta. E' uno strumento. Sono i comportamenti degli uomini e la [illegible] di adeguati controlli che provocano, o che impediscono, i rincari». Romano Prodi di «euroinflazione» non vuole nemmeno sentir parlare. [illegible] era in montagna, sulle Alpi, con la famiglia per una pausa di riposo e di tranquillità. [illegible] le polemiche che stanno rovinando la festa del primo compleanno dell'euro [illegible] hanno raggiunto anche qui.

Presidente, li ha visti i prezzi in Italia? Che cosa ne dice?

«L'effetto inflattivo dell'introduzione dell'euro, in generale, è stato in linea con le previsioni. Soltanto uno 0,2 per cento in più di quanto era stimato. Basta guardare come sono andate le cose nei Paesi-guida, in Francia o in Germania, dove gli [illegible] sono rimasti molto contenuti. In alcuni casi, invece, ci sono stati aumenti ingiustificati».

E' aumentata quell'inflazione percepita che è fatta dai rincari di prodotti o servizi che la gente acquista tutti i giorni?

«Gli aumenti ingiustificati [illegible] sono stati essenzialmente su beni che sono fuori dai panieri dell'inflazione. Con il risultato che le stime ufficiali ne hanno risentito poco, ma l'impatto sui consumatori è stato forte. Soprattutto perché hanno riguardato settori [illegible] l'alimentazione, i bar, i ristoranti».

Ma se la colpa non è dell'euro, allora di chi è?

«A [illegible] funzionare come dovevano sono stati i meccanismi di controllo che attengono strettamente alla sfera di competenza delle autorità nazionali e locali. Alla vigilia dell'introduzione dell'euro in tutti i dodici Paesi che hanno aderito alla moneta comune [illegible] sono stati accordi di autodisciplina tra [illegible] associazioni dei commercianti, degli esercenti, dei consumatori [illegible] degli altri operatori del mercato, sotto la supervisione delle autorità statali. [illegible] all'inizio ha funzionato ovunque».

Poi in qualche Paese, qualcosa si è inceppato...

«In qualche Paese, evidentemente, questo controllo non è stato così efficace. Ma questo non è un problema provocato dall'euro. Né esso dipende dalle istituzioni europee. E' un problema che riguarda, come è ben noto, esclusivamente l'azione e la sorveglianza delle autorità nazionali. Ed è giusto che [illegible] così: rientra nella [illegible] ripartizione dei compiti tra livello comunitario e livello nazionale».

[illegible] l'Europa come Unione, [illegible] Commissione non hanno alcun potere d'intervento?

«Il controllo dei prezzi è un settore specifico di competenza nazionale in cui è opportuno che le istituzioni europee non interferiscano».

Come presidente della Commissione lei passa più tempo a Bruxelles e in giro per l'Europa che in Italia, ha visto le differenze nel costo della vita?

«[illegible]. E' per questo che io, come tutti quelli che viaggiano, mi rendo conto della grande importanza che ha [illegible] moneta unica. Di quanto mi ha semplificato la vita ogni volta che passiamo i confini [illegible] non dobbiamo più cambiare i soldi in tasca. Ma anche di come ci rende facile, immediato, il confronto tra i prezzi nei diversi Paesi. E questo, in prospettiva, sarà [illegible] strumento formidabile [illegible] campo della concorrenza e anche per favorire vendite e acquisti oltre frontiera. Insomma, l'euro è veramente il naturale [illegible] necessario completamento del mercato unico e permetterà agli europei di godere sempre di più dei suoi benefici, in termini di prezzi, di qualità e di più ampie opportunità di scelta».

Ed anche di [illegible] riduzione dei prezzi?

«Lo ripeto, gli aumenti dei prezzi si [illegible] concentrati in alcuni Paesi e su alcuni prodotti e [illegible]. In generale, gli aumenti sono stati estremamente contenuti e non tutti imputabili [illegible] cambio di moneta. Nel medio periodo, [illegible] con un'adeguata sorveglianza sui settori più esposti, i benefici di un grande mercato europeo integrato si faranno sentire anche [illegible] termini di prezzi. Certo, ciò dipenderà anche da avvenimenti che [illegible] ben oltre il nostro controllo, come i possibili sviluppi internazionali legati, [illegible] esempio, alla questione mediorientale. Un brusco innalzamento dei prezzi del petrolio causato [illegible] tali avvenimenti potrebbe incidere anche sui prezzi interni dell'Unione. Ma in [illegible] la moneta comune ci rende molto [illegible] esposti ad essi rispetto ai tempi della lira».

Il bilancio di questo primo anno, allora, è positivo?

«L'euro è stato un successo indiscutibile. Il valore di cambio [illegible] moneta non è fondamentale, ma l'attuale rapporto con il dollaro dimostra la forte credibilità internazionale che ha assunto [illegible] in fretta la nostra moneta [illegible]. Non [illegible] caso che un Paese come la Cina abbia deciso di costituire riserve in euro pari a quelle che [illegible] in dollari. E che prezzi in [illegible] si trovano sempre più di frequente nei negozi anche fuori dai Paesi che la hanno adottata».

E gli effetti sui Paesi di Eurolandia?

«Già prima della sua introduzione fisica, l'euro aveva garantito stabilità ai dodici Paesi di Eurolandia. Stabilità nel potere d'acquisto di tutti, ma penso anche e soprattutto a quello dei pensionati e dei lavoratori a reddito fisso. Non si sono più ripetuti gli effetti delle tempeste valutarie [illegible] passato. Chi non ricorda il venerdì nero della lira, la crisi dello Sme e l'attacco speculativo contro il franco? Dall'adozione dell'euro nulla del genere è più successo. E adesso anche l'andamento sui mercati dimostra la buona salute [illegible] nuova moneta».

Un grande successo economico, allora?

«Il successo dell'euro trascende l'ambito economico, monetario e finanziario. E' un formidabile passo in avanti sul cammino dell'integrazione europea ed un importante strumento di identificazione [illegible] essa da parte dei cittadini. Nei Paesi che lo adottano non solo le politiche economiche, non solo gli atteggiamenti degli operatori finanziari e degli investitori, ma anche gli atteggiamenti dei singoli, in maniera quasi impercettibile, si muovono verso direttrici [illegible] più convergenti. L'euro ci [illegible] permettendo di percepire in modo più diretto, più palpabile che cosa significhi essere cittadini dell'Unione».

In quale modo?

«Chi viaggia se n'è reso conto da un pezzo, basta varcare [illegible] frontiera: non se ne accorge neppure. Chi risiede all'estero, lo vive in modo più intenso, ad esempio votando nel Paese [illegible] cui risiede alle elezioni europee e a quelle locali. Chi studia chiede di viverlo sempre di più: basti pensare al successo del programma Erasmus, tale che abbiamo deciso di estenderlo addirittura a livello mondiale. Ora la moneta unica è diventata un potente fattore [illegible] unità e d'integrazione non di piccoli gruppi sociali, ma dell'insieme dei cittadini dei Paesi che l'hanno adottata. Come si può pensare di sminuirne importanza e significato con problemi [illegible] legati ad una fase di transizione?».

Lei rimane un euro-entusiasta [illegible].

«Sì. E' stato [illegible] ottimo primo anno di vita per l'euro. Guardiamo alla sostanza della realtà. Non a [illegible] in Danimarca e in Svezia [illegible] valutando la loro adesione alla moneta [illegible] e in Gran Bretagna quello sull'ingresso nell'euro è uno dei principali dibattiti politici del momento».

Già prima dell'avvio l'Unione monetaria aveva garantito una maggiore stabilità nei paesi membri Le tempeste sui cambi sono ormai ricordi lontani

[illegible]G: MI HA SCRITTO TREMONTI, CI STIAMO PENSANDO

La Bce studia la banconota da [illegible]

«Se [illegible] avessimo l'euro staremmo peggio», dice il presidente della Bce, Wim Duisenberg, intervistato dal Bild am Sonntag. «In molti Paesi - [illegible] il [illegible] dei banchieri centrali europei - l'inflazione percepita è molto superiore [illegible] quella reale. Alcune categorie si sono approfittate [illegible] cambio in euro per aumentare i prezzi. [illegible] tante cose, come ad esempio l'affitto, non costano più di prima». Alcuni Paesi hanno proposto di introdurre banconote da un euro. Che ne ne pensa? «Ho ricevuto una lettera dal ministro dell'Economia italiano, Giulio Tremonti, in questo senso. Stiamo vagliando i pro [illegible] i contro. Fondamentalmente, siamo aperti all'ipotesi. È chiaro però che se introduciamo una banconota da un euro, ne occorre anche una da due euro. L'introduzione comporterebbe oneri enormi e necessiterebbe anni di preparativi».

La spinta inflattiva della moneta unica è stata solo dello 0,2% in più di quanto stimato Basta guardare paesi come Francia e Germania dove le variazioni sono state basse

Europa, devi imparare a crescere da sola

Nel 2003 niente aiuti dall'economia globale: un alibi in meno

Alexander W[illegible]

E [illegible] nel 2003, per favore, finiamola [illegible] la retorica della competitività. «Tutti i Paesi *competono* [illegible] [illegible] più *competitivi* nella grande *competizione* economica globale»: ci si può riempire la bocca con queste filastrocche? Ma siamo seri! Qualcuno ha davvero capito che [illegible] cosa si nasconde dietro questa visione ciclistica del mondo? Una visione fatta di vincitori e di vinti, all'ombra malefica di un'altra figura retorica vuota: la minaccia globale. Sono altri i problemi del 2003: l'anno in [illegible] i Paesi europei devono invece imparare a crescere [illegible] da soli.

Certo [illegible] competizioni tra imprese in cui [illegible] [illegible] vincitori e vinti, ma è vaga la possibilità che avvenga tra Paesi qualcosa di simile. Se la Francia diventa più competitiva dell'Italia, presto, attraverso i commerci e il gioco dei prezzi relativi, anche l'Italia ne beneficerà. [illegible] un modello di organizzazione [illegible] lavoro ha successo in Germania e Olanda, schiere di consulenti [illegible] pronti in poche settimane a trasferirne le ricette agli altri Paesi. Quelle economiche non sono guerre tra eserciti, ma [illegible] della volontà di continuo apprendimento di ogni società. Non a [illegible] a vincere sono le società «aperte».

Come ha spesso denunciato l'economista americano Paul Krugman, dietro la retorica della competitività ci sono almeno quattro illusioni ottiche: la prima [illegible] che [illegible] linguaggio della competizione globale «sembra» giusto perché richiama le aspe[illegible] personali, anche [illegible] a livello di sistemi, di Paesi, non regge; la seconda è che ha un'utilità polemica perché uni[illegible] cittadini [illegible] un Paese e li motiva indicando [illegible] nemico straniero; la [illegible] ragione è che piace alla destra perché inventa un'idea di vantaggio nazionale; la quarta invece è che piace anche alla sinistra perché mobilita alla difesa dei modelli sociali e, col suo crisma [illegible] inevitabilità, rende [illegible] volontaria la dolorosa scelta delle riforme.

La continua retorica della sfida competitiva nasconde l'incapacità dei paesi di Eurolandia di scegliere tra politiche alternative di sviluppo

In realtà [illegible] ricorso all'artificio della competitività abbassa molto il livello del dibattito sulle politiche pubbliche [illegible] nostri Paesi: si rinuncia a ragio[illegible] sulle alternative [illegible] [illegible] politica ha il dovere di scegliere, senza nascondersi di volta in volta dietro a un'inesistente dittatura globale. Spetta ai governi nazionali, [illegible] alle istituzioni che agiscono a livello sovranazionale [illegible] e comunitario, prendere decisioni che intervengano sui due cardini di ogni politica economica: l'aumento della produttività e la riduzione della disoccupazione volontaria. Ne hanno tutte le possibilità, quindi - anche [illegible] suonerà troppo tedesco - ne hanno anche l'obbligo morale.

Quanto tutto ciò [illegible] intuitivo emerge dalla più comune [illegible] delle osservazioni degli [illegible] alla fine di quest'anno: se gli Stati Uniti cresceranno poco, allora anche [illegible] crescita dell'Europa «ne soffrirà» (non [illegible] [illegible] avvantaggerà»). A maggior ragione se sarà rispettata la previsione di un apprezzamento dell'[illegible] nei confronti del dollaro. Con la crescita mondiale che rimarrà al [illegible] sotto della media [illegible] del potenziale, nel 2003 la ripresa dell'area dell'euro dipenderà quindi ancor più [illegible] prima dalla domanda interna di Eurolandia.

I Paesi europei portano una grave [illegible] diretta responsabilità sull'efficacia della [illegible] politica economica e la Bce [illegible] quella monetaria: la crescita europea dipenderà più [illegible] mai da queste capacità, inutile nasconderle dietro miti. Comincia per esempio a sentirsi l'effetto dell'allentamento monetario accumulato dalla Bce a partire dal 2001 e che inizia a filtrare nelle decisioni delle famiglie [illegible] finan[illegible] i [illegible]. [illegible] condizioni finanziarie nella zona dell'euro sono [illegible] convenienti ai consumi, ma effettivamente l'apprezzamento dell'euro potrebbe renderle più restrittive. Inoltre continuano a persistere problemi per i consumi: a cominciare dalla debolezza dei mercati del lavoro europei e delle propensioni all'investimento delle imprese. Giustamente la Bce ha fatto capire [illegible] prevedere ulteriori riduzioni dei tassi d'interesse [illegible] modo da incoraggiare la risposta dei consumatori e degli investitori: [illegible] i consumi non partono, neanche gli investimenti ripartiranno.

Il legame tra consumi, salari, [illegible] dell'occupazione [illegible] della produttività è tutto ciò che è necessario riconoscere per i governi [illegible] Eurolandia: nel 2003 devono farsene carico [illegible] non inventare nemici inesistenti fuori le mura della loro città.

LA SFIDA A WASHINGTON DEL PRESIDENTE NORDCOREANO

Kim, il «caro leader» ultimo incubo di Bush

Uscito dal bozzolo dell'agiografia nazionale, ha spiccato il volo nella politica internazionale convinto di non poter sbagliare Una serie di «prove» fino al confronto nucleare con l'America

Fabio Galvano

Dicono che Kim Jong-il abbia potuto lanciare la sfida nucleare agli Stati Uniti soltanto dopo una serie di «prove» - il dialogo con la Corea del Sud, la ripresa del colloqui con la Cina e con l'erede moscovita del vecchio alleato e protettore sovietico, addirittura un incontro col premier giapponese Koizumi negato da qualsiasi logica storica - che lo hanno fatto uscire dal bozzolo del grande isolamento voluto dal suo padre, il «grande leader» Kim Il-sung, e costruito a sua misura alla corte imperial-maradsta di Pyongyang. Dicono, insomma, che riaffacciandosi sul mondo dal labirinto della servile mitologia che lo aveva avvolto e protetto egli abbia cominciato a credere nel ruolo e nella missione che soltanto la più sfacciata agiografie gli aveva fino ad allora riconosciuto: allora la «brillante stella» e il «luminoso cuore» del partito e della patria fare a gara con il «geniale e benamato architetto del Paese» e con il «centro della cultura coreana», fino a sentirsi di poter alzare la voce anche con Washington.

Mentre tutti attorno a lui di rimettere in moto il difficile e tortuoso dialogo fra Nord e Sud, splendidamente avviato due anni fa con la visita a Pyongyang (giugno 2000) del presidente sudcoreano Kim Dae-jung e poi fra le sabbie mobili del sospetto e dei doppi giochi, il «beneamato capo» non ha così esitato - giugno scorso - a provocare una scaramuccia navale fra Nord e Sud a a denunciare - è di questi giorni - l'accordo nucleare gli Usa, rilanciando la corsa all'atomica. Pechino sospetta che si tratti in realtà di un'elaborata macchinazione per rilanciare il dialogo diretto con Washington e sfuggire alle pressioni dei vicini; ma non sempre la dietrologia è vincente e la prudenza potrebbe suggerire di prendere le minacce per quello che sembrano e probabilmente sono. Ricordando, appunto, il clima in cui Kim Jong-il è cresciuto.

Certo è che qualsiasi mossa di Pyongyang è mossa; perché nulla accade, in Corea del Nord, senza che il «caro leader» ne sia a conoscenza. Di lui è stato scritto, in anni passati, di tutto: che soffrisse di epilessia e per questo non si mostrasse mai in pubblico, nel timore di crisi improvvise; che fosse psichicamente instabile, essendo cresciuto come nume incontrastato ma psicologicamente represso della figura del padre, incapace di autocontrollo e facile a dare in escandescenze; che non fosse neppure fisicamente a posto, spesso malato, insomma impresentabile. Eccolo invece decisa a sfatare queste leggende durante l'incontro di due anni con il presidente sudcoreano: sarcastico e ironico, sicuro di sé, pronto a dare schiaffo ai media di mezzo mondo. «I nostri nemici - disse davanti alle telecamere - affermano che la mia sia un'esistenza da eremita. Ma in passato sono stato in Cina e in Indonesia e, privatamente, anche in altri Paesi; ringrazio quindi il presidente Kim Dae-jung, che la sua visita mi ha liberato da questa fama di eremita».

Spontaneo, quasi infastidito dal protocollo, divertito e divertente, era parso un uomo completamente diverso dalla sua immagine ufficiale. In seguito ha riservato accoglienze trionfali a Putin (luglio 2000) venuto a Pyongyang per riallacciare i rapporti quasi completamente rotti da Boris Eltsin. E' andato a Pechino (gennaio 2001) per avere la benedizione cinese al suo «dialogo» con il Sud. A Mosca (estate 2001) ha scelto di andare (eccentricamente in treno: 21 vagoni blindati che hanno attraversato la Siberia tra raggimenti di agenti segreti, con sosta sul lago Bajkal sacro agli sciamani dove ha voluto toccare le acque in omaggio a culti esoterici. E ancora gli incontri dello scorso agosto con Putin a Vladivostok e di settembre con Koizumi a Pyongyang, in un crescendo di sicurezza, ben conscio del proprio ruolo di punta acuta nell'«Asse del Male» tratteggiato dal presidente Bush.

Ridiventando però, mentre si allargava il ventaglio dei suoi contatti internazionale, il personaggio insondabile introverso, chiuso, sospettoso, frustrato, difficile al contatto umano, quale è sempre stato descritto dalle analisi fatte a distanza; addirittura satirepesco e sessuale, secondo credito alla storia riportata dai giornali giapponesi - ma il gioco della disinformatsija brilla ad ogni latitudine - secondo i quali è stata creata una «squadra della gioia» formata da belle e giovani ragazze per l'esclusivo piacere di questo padre-padrone della gente. Un Kim, insomma, portato anche a disegni infidi, se è vero che la calorosa accoglienza a Kim Dae-jung fu uno storico momento di riconciliazione ma un calcolato esercizio per spiazzare l'interlocutore; si sarebbe detto allora d'accordo sulle zone economiche speciali, salvo lasciarle poi diventare lettera morta; si sarebbe accordato per la ricostruzione della ferrovia fra Nord e Sud, per poi bisticciare sul tracciato. La stessa tracotanza politica lo avrebbe spinto a ogni altro passo diplomatico, compreso un invito al Papa che suona perlomeno curioso in Paese dove da cinquant'anni non ci sono preti; e sull'onda di quei «successi» si sente oggi in grado di sfidare la Casa Bianca.

Sembra soddisfatto e felice, forte dietro le mura di un culto della personalità che non ha eguali nel resto del mondo e a cui non può più rinunciare. Prima che Kim Il-sung, cui è succeduto nel 1994, lo nominasse maresciallo e comandante supremo dell'esercito, per anni si era ammantato di meriti d'ogni genere: autore e regista di sublimi film e opere sulla vita del padre; insigne urbanista, architetto in uno stile fra Speer e Stalin delle scenografie della capitale. Ma soprattutto si picca d'essere esperto di pianificazione industriale e padre dell'autarchia economica nazionale, oltre che appassionato di cose militari, fino alla rincorsa della bomba atomica che lo ha messo in rotta di collisione con Bush.

Una delle rarissime apparizioni in pubblico di Kim Jong-il: nell'aprile 1999, alla votazione della finanziaria in Parlamento

Usa: sì al dialogo

Powell: no all'ipotesi dell'attacco militare

WASHINGTON

Donald H. Rumsfeld e Colin Powell, il falco e la colomba. Il vecchio copione sembra ripetersi anche sulla Corea del Nord. Mentre il segretario alla Difesa nei giorni scorsi aveva sottolineato che gli Stati Uniti sono in grado di tenere testa, anche militarmente, a entrambi i fronti, ieri il segretario di Stato ha gettato acqua sul fuoco. Non c'è dubbio, ha ammesso Powell in un'intervista alla Nbc, che gli Usa siano in grado di combattere anche due guerre alla volta, ma per il presidente George Bush ha ancora optato per l'impiego della forza. Anzi, tiene ben aperti i canali del dialogo. «Esistono diverse vie per comunicare con la Corea del Nord - ha detto Powell -. Sanno benissimo dove e come trovarci. Stiamo cercando un modo di comunicare con i nordcoreani, in modo da far prevalere un po' di buon senso».

Secondo il segretario di Stato americano, il problema - non una crisi per gli Stati Uniti, ma una preoccupazione - è rappresentato dalla richiesta di concessioni da parte di Pyongyang, in cambio dell'abbandono del programma di proliferazione nucleare: «I nordcoreani non si accontentano di discutere. Vogliono ottenere da noi qualcosa in cambio della fine del loro comportamento negativo. Ma però non possiamo entrare in un negoziato che vada incontro a questo atteggiamento». Infatti la linea di Bush verso la repubblica socialista asiatica cambia in modo: il presidente ha proibito qualsiasi negoziato con il governo di Kim Jong Il, fintanto che il suo programma di proliferazione nucleare attivo. E intende mettere di Corea del Nord davanti alla prospettiva del collasso economico, coinvolgendo in questa strategia anche i Paesi asiatici vicini: un'arma di pressione affinché Pyongyang ceda sul fronte atomico.

lo. st.

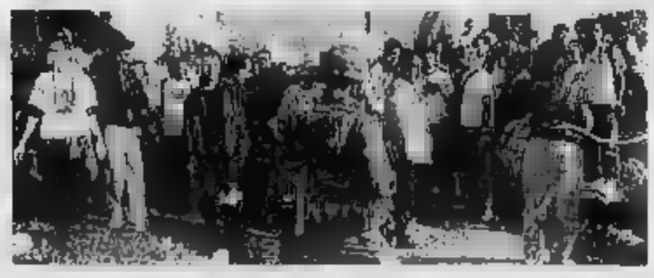
Al Qaeda si è appropriata del traffico di diamanti in Liberia e Burkina Faso

■ Al Qaeda ha ottenuto asilo per molti dei suoi componenti in Liberia e Burkina Faso, dove avrebbe assunto il controllo del traffico di diamanti. Secondo il Washington Post, il presidente liberiano Charles Taylor avrebbe ricevuto un milione di dollari per dare asilo ai membri di Al Qaeda due mesi dopo l'11 settembre. Altri terroristi si sarebbero invece rifugiati in Burkina Faso, entrambi i Paesi Al Qaeda avrebbe comprato diamanti per almeno 20 milioni di dollari.

Il presidente liberiano Charles Taylor accusato di complicità con Al Qaeda

Il Procuratore Generale contro gli omicidi mirati ordinati da Sharon

■ Il Procuratore Generale di Israele, Elyakim Rubinstein, ha criticato il premier Ariel Sharon che ha dato ordine di intensificare la pratica degli omicidi mirati dei ricercati palestinesi, come ritorsione all'attacco terroristico costato la vita venerdì a quattro studenti israeliani. Secondo il quotidiano «Haaretz», per Rubinstein gli omicidi dovrebbero essere eseguiti con grandissima attenzione e solo in ultima istanza, dopo che siano falliti tutti i tentativi per arrestare il ricercato.



Un corteo di palestinesi e manifestanti internazionali a Qalqilya in Cisgiordania

MONITO DEL SEGRETARIO DI STATO IN ATTESA DELLE PRIME VALUTAZIONI DELLE NAZIONI UNITE

Powell: sull'attacco all'Iraq nessuna decisione

Ma Washington avverte: «Le ispezioni non continueranno all'infinito»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Il presidente Bush non ha ancora preso una decisione riguardo l'uso della forza militare in Iraq, ma penso che questo processo delle ispezioni non possa andare avanti all'infinito». Sono questi il chiarimento e il monito che ha lanciato ieri il segretario di Stato Powell, dopo il discorso radiofonico di sabato in cui il capo della Casa Bianca ha indicato la resa dei conti con Saddam come una delle priorità per l'anno prossimo.

Il responsabile della diplomazia americana, che nello stesso tempo ha escluso un attacco preventivo contro la Corea del Nord, ha detto che l'invasione del Paese nel Golfo Persico è dietro l'angolo, ma che Washington si sta preparando per ogni eventualità: «Ovviamente stiamo monitorando da vicino la situazione e ovviamente stiamo posizionando le nostre forze armate per qualunque cosa dovesse diventare necessaria». Powell ha ribadito che l'Iraq è di nuovo in violazione delle risoluzioni Onu, come è già detto dopo l'analisi del dossier sulle armi presentato da Baghdad al Palazzo di Vetro, e ha aggiunto che Saddam sta cooperando pienamente», nonostante la consegna avvenuta sabato della lista di oltre 500 scienziati impegnati nei programmi di riarmo. Il segretario di Stato però ha dichiarato che il governo sta aspettando le prime valutazioni complessive del capo degli ispettori Hans Blix, previste per il 27 gennaio, ha ancora stabilito se attaccare o riportare la questione davanti al Consiglio di Sicurezza.

Ieri era circolata la voce che gli Stati Uniti avessero già scelto la data del 21 febbraio per lanciare l'attacco, sulla base di presunte rivelazioni venute da Israele. Il premier Sharon, però, ha smentito di aver mai sostenuto cose del genere.

Il capo del Pentagono, Donald Rumsfeld, ha sempre diffidato i media dal prendere sul serio le voci, perché i piani sono in continua evoluzione e nessuno conosce davvero i tempi. Il ministero della Difesa, però, non ha smentito di aver dato l'ordine di mobilitare altre due portaerei e due gruppi anfibi destinati al Golfo Persico. I nuovi movimenti, coordinati tra Londra e Washington, aggiungono circa 60 aerei a quasi 50 mila soldati alle forze a disposizione, a quindi completano quasi il dispositivo per l'eventuale attacco iniziale.

Sempre ieri, poi, il «New York Times» ha rivelato che gli Stati Uniti hanno ricevuto una buona notizia dall'Arabia Saudita. Finora Riad aveva escluso la sua collaborazione alla guerra, ma ora verrà dall'Onu, e soprattutto aveva negato l'uso delle sue basi per lanciarla. Nel 1991 l'Arabia era stata la piattaforma delle operazioni, ma stavolta le resistenze interne avevano obbligato il Pentagono a trasferire il suo centro comando dalla base saudita di Prince Sultan, a quella nel Qatar di Al Udeid. Secondo il «Times», però, in privato le autorità di Riad hanno promesso assistenza anche per la nuova guerra. Non è chiaro se l'Arabia potrà essere usata allo scopo di lanciare gli attacchi, ma le basi saranno disponibili quanto meno per le operazioni di comando e quelle di soccorso. Ieri, intanto, gli aerei che pattugliano la no-fly zone nel Sud del Paese sono tornati a colpire due postazioni radar, e fonti del Pentagono hanno confermato che i sauditi hanno consentito negli ultimi mesi di lanciare queste missioni dal loro territorio.

La macchina militare, insomma, sta completando i preparativi e mettendo a posto gli ultimi tasselli, anche se gli ispettori dell'Onu continuano il loro lavoro sul terreno. Ieri, tra gli altri siti, gli invinti al Palazzo di Vetro hanno visitato contro delle autorità doganali irachene, per verificare i prodotti a potenziale militare importati dal Paese negli ultimi anni. Gli ispettori ora hanno in mano anche la lista degli scienziati consegnata da Baghdad, e hanno già cominciato a interrogarli, anche se non è ancora sicuro che approfitteranno della possibilità di portarli all'estero. Domani, poi, il Consiglio di Sicurezza dovrebbe approvare la nuova versione del programma «petrolio per cibo», ritoccando l'elenco dei beni che il governo iracheno può comprare per la popolazione vendendo greggio. La diplomazia quindi continua a giocare le proprie carte, mentre i militari si preparano a prendere il suo posto.

Manifestazione a Istanbul contro l'intervento militare in Iraq: tremila attivisti filoislamici hanno gridato slogan anti Usa e bruciato bandiere inglesi e americane

Parigi: decida l'Onu

«Senza risoluzione noi non aderiamo»

PARIGI

La Francia non parteciperà a una guerra contro l'Iraq, a meno che non ci sia una risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che dia il via libero all'attacco. A chiarire la posizione di Parigi è stato il ministro della Difesa francese, Michèle Alliot-Marie, in un'intervista al «Journal du Dimanche».

«Senza risoluzione dell'Onu, è escluso che parteciperemo a un' operazione militare anche i nostri mezzi ce lo consentirebbero», ha dichiarato la Alliot-Marie. In ogni caso, «saremmo pronti a intervenire se i nostri interessi o i nostri impegni fossero in gioco», ha proseguito, «e se si prenderanno decisioni politiche in merito». La Alliot-Marie si è poi detta d'accordo con il suo premier Jean Marie Raffarin: la guerra «è sempre la peggiore delle soluzioni» e «si può evitare». Alliot-Marie ha aggiunto che la Francia tenta «di far intervenire alcuni capi di Stato arabi che hanno contatti con Saddam Hussein per fargli giungere dei messaggi, per esortarlo ad applicare le risoluzioni dell' Onu».

Il ministro ha poi riservato un appello al presidente americano George W. Bush. «La guerra significherebbe destabilizzare il tutta la regione e una recrudescenza del terrorismo», ha sottolineato.

L'intervento di Raffarin, citato dalla Alliot-Marie, era stato pubblicato giovedì scorso dal quotidiano «La Montagne»: il primo ministro aveva ostentato la certezza che la guerra in Iraq «è evitabile», e era tornato a insistere sul fatto che l'Onu è l'unica istituzione «abilitata e mobilitare la Comunità internazionale» nell'eventuale conflitto.

Il ministro degli Esteri è in partenza per il Tagikistan, da dove poi proseguirà alla volta dell'Afghanistan, dove trascorrerà il capodanno con i soldati francesi della forza internazionale.

Frattanto dalla Spagna il giudice Baltasar Garzon, noto per aver chiesto nel 1998 alla Gran Bretagna l'estradizione dell'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, ha affermato che un eventuale attacco all'Iraq sarebbe una guerra profondamente ingiusta per il popolo iracheno, un grave attentato contro l'umanità. [e. st.]

IL SOSPETTO CHE BUSH LO ABBIA SNOBBATO PER LE SUE PROFONDE RISERVE SULLA GUERRA CONTRO L'IRAQ

«Carlo ospite non gradito rinuncia al viaggio in Usa»

Il «Mail» allude a pressioni del Foreign Office

retroscena
Maria Chiara Bonazzi

NEL pieno di un'eventuale invasione dell'Iraq, una visita ufficiale del principe Carlo negli Stati Uniti sarebbe ben poco gradita a Bush. L'amministrazione Usa ritiene che le convinzioni pacifiste dell'erede al trono d'Inghilterra, che in privato si sarebbe espresso contro la guerra a Saddam, potrebbero potenzialmente causare enorme imbarazzo sulle due sponde dell'Atlantico. Washington avrebbe quindi fatto sapere che il prossimo viaggio ufficiale del figlio di Elisabetta, previsto fra febbraio e marzo, è da considerarsi inopportuno.

Lo sostiene il settimanale domenicale britannico «Mail on Sunday», secondo cui Carlo sarebbe stato «snobbato» da Bush a causa delle sue «profonde riserve» personali sulla guerra e pur questo avrebbe annullato la visita su consiglio di fonti diplomatiche britanniche». Il caso, che ha già in subbuglio il mondo diplomatico a Londra e Washington», si sarebbe sviluppato interamente dietro le quinte. Carlo benissimo che pronunciare la propria opposizione in pubblico alla politica del governo britannico significherebbe provocare una crisi costituzionale dunque è finora guardato bene dal farlo. Tuttavia in privato Carlo va dicendo che un attacco contro l'Iraq provocherebbe una spaccatura devastante e irrimediabile tra l'Occidente e il mondo islamico.

Un'anonima fonte governativa di Londra, citata dal giornale, ha rivelato che la visita sarebbe dovuta durare una settimana, ma le date avrebbero coinciso con il possibile calendario dell'offensiva militare e dunque il principe è stato gentilmente informato che le sue vedute sull'attuale crisi non sarebbero ben accette». Non solo l'amministrazione Bush è stata che il principe è contrario alla guerra, incalza il «Mail on Sunday», ma anche il Foreign Office (che formalmente in serata ha smentito la notizia) teme ora che la visita di Carlo possa essere strumentalizzata da gruppi pacifisti Usa per incrinare l'alleanza tra gli Usa e il Regno Unito o minare la linea pro-Washington di Blair».

Nessuno può garantire che Carlo, come ai mass media di tutto il mondo, non decida il suo a modo suo. E' alquanto improbabile che l'erede al trono d'Inghilterra dica quello che pensa anche qualche velata allusione potrebbe essere abbastanza per dare fastidio ai governi dei due Paesi. Il principe di Galles avrebbe dovuto incontrare lo stesso Bush e il vicepresidente Cheney alla Casa Bianca. Ma evidentemente neppure Blair vuole rischiare grane. Sempre secondo il giornale anche Downing Street condivide le riserve degli alleati e il Foreign Office avrebbe informato il principe delle preoccupazioni di Washington.

Un'ulteriore conferma verrebbe anche da un'anonima fonte di palazzo; che ha rivelato: «Il Foreign Office, che organizza questi viaggi insieme con St. James's Palace (la residenza ufficiale del principe di Galles; ndr), si è espresso in modo molto negativo a proposito di questo viaggio dopo consultazioni con Washington. Il fatto è che l'opinione pubblica britannica è molto divisa o questo proposito. Né Washington né Downing Street vogliono che il principe lo rifletta».

Evidentemente Carlo, in privato, crede che le sue opinioni rispecchino quelle della maggioranza dei cittadini britannici, la cui opposizione all'intervento in Iraq è sempre più inquieta. Le più recenti levate di scudi si devono al ministro per lo sviluppo estero, Claire Short, il quale l'altro ieri aveva messo in imbarazzo Blair dichiarando che «una guerra che causerà sofferenze disastrose al popolo iracheno sarebbe sbagliata». Anche il nuovo arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams, nel proprio discorso natalizio aveva non troppo velatamente attaccato la linea bellicosa di Blair. Nello scorso anche un'autorità militare come l'ex comandante britannico dei Topi del Deserto, ovvero uno dei protagonisti in Iraq nel 1991, aveva dichiarato in un'intervista alla Bbc che oggi, se fosse chiamato a farlo, non guiderebbe volentieri le sue truppe in una guerra come questa.

Carlo è sempre stato strenuo difensore della tolleranza verso l'Islam e si è messo molto in vista nel cercare un'intesa armoniosa con la comunità musulmana britannica. Nel 1996, a una cerimonia organizzata dal giornale «Muslim News», aveva detto che tutti hanno da imparare dai valori del Corano. Il principe di Galles è anche famoso per la sua promessa di diventare «difensore di tutte le fedi», e dunque non soltanto di quella anglicana, una volta al trono.

Carlo non vedeva l'ora di andare negli Stati Uniti. Di solito il primogenito della regina compie una visita ufficiale di alto profilo in primavera, e a questa teneva moltissimo. Il suo ultimo viaggio negli Usa, sei anni fa, fu ampiamente ignorato dai media, i quali invece srotolarono il tappeto rosso sotto i piedi di Diana, che ci andò per conto suo. Per una ragione o per l'altra, Carlo aveva dovuto annullare i viaggi successivi: una volta per via degli attentati dell'11 settembre, un'altra volta perché morì la regina madre. Ma in questa particolare istanza tutte le parti sembrano essere a non confermare né smentire. St. James's Palace ha fatto sapere che il principe fa due viaggi d'alto profilo ogni anno. Dove vada, non spetta a noi decidere, ma al Foreign Office». Dal canto suo il Foreign Office dice: «Non possiamo confermare con un tale anticipo che cosa abbia in programma il principe».

Nel corso della sua ultima visita negli Usa Carlo aveva espresso opinioni sorprendentemente forti contro un «capitalismo da Wild West». Aveva detto: «Le imprese sono a un bivio: entreranno nei nuovi mercati come i cowboy della frontiera oppure assumeranno un atteggiamento più sofisticato che miri a un profitto a lungo termine, piuttosto che a breve termine?»

Il principe Carlo tra i paracadutisti di cui è comandante in capo

Il presidente avrebbe fatto sapere che il viaggio del principe è inopportuno Il governo britannico però smentisce

L'erede al trono si è più volte pronunciato contro il conflitto, che a suo dire provocherebbe una spaccatura insanabile fra Occidente e Islam

er
Marco Neirotti
ANIME SCHIAVE
Nel cerchio della prostituzione
editori riuniti - pagine 102 - euro 9,00
il racconto sconvolgente di vite negate
2ª edizione
nelle migliori librerie

REAZIONE SU COINVOLGIMENTO DEL PAESE IN CASO DI ATTACCO CONTRO L'IRAQ

Fini: «Nessuno è a favore della guerra L'Italia rispetterà la decisione Onu»

«Il governo non prenderà alcuna decisione senza prima avere ascoltato il Parlamento» L'opposizione in allarme, Fassino: dobbiamo fare il possibile per tenere fuori l'Europa

ROMA

Sull'Iraq l'Italia si atterrà alle risoluzioni delle Nazioni Unite: comunque il governo non prenderà alcuna decisione sulla partecipazione ad azioni militari senza prima ascoltato il Parlamento. Parola del vicepremier Gianfranco Fini, che ha ribadito il concetto in un'intervista a «Famiglia Cristiana». Sebbene l'attacco americano a Saddam Hussein non sia ancora certo, come è precisato ieri il segretario di Stato Usa Colin Powell, mentre le truppe anglo-americane si vanno ammassando nel Golfo, in Europa si continua a discutere sull'eventualità della guerra, peraltro assai mal vista dalle opinioni pubbliche del vecchio continente. E il nostro paese non è da meno.

Così, dopo il ministro della Difesa Antonio Martino, ieri è toccato a Fini ripetere la posizione del governo. «Nessuno è a favore della guerra o del terrorismo», ha premesso il vicepremier. Ha spiegato che per quanto riguarda l'Iraq «noi stiamo alle risoluzioni dell'Onu, che hanno stabilito di verificare accuratamente se Saddam Hussein - che non può certo essere definito benefattore dell'umanità - sia un vero pericolo per il mondo. La commissione Onu riferirà e, se i risultati saranno positivi, saremo tutti felici». Infine, assicura Fini, «il governo non farà assolutamente nulla se non dopo un passaggio in Parlamento».

A sottolineare la doppia strada del voto Onu (se la commissione fallisse si ritornerebbe al consiglio delle Nazioni Unite per una seconda risoluzione) e di quello parlamentare, è anche Martino, notoriamente filoamericano e pur convinto che «il primo pericolo per il mondo sia rappresentato dalla Corea del Nord». Il ministro però si spinge oltre. E, fatto presente che la possibilità che «non ci sia conflitto è bassa», mette le mani avanti e spiega che «è probabile che venga coinvolta la Nato con una coalizione internazionale di grandi dimensioni». Alla quale tuttavia noi italiani potremmo dare un contributo minimo: «Con le limitate disponibilità del nostro bilancio - ammette Martino - difficilmente potremo andare oltre l'utilizzo delle basi e degli spazi aerei».

Tanto basta per allarmare l'opposizione, in particolare i Ds, i cui elettori sono tra i più accaniti antibellicisti. Il segretario della Quercia Piero Fassino evoca «scenari catastrofici», pensando a «come la guerra verrebbe percepita dalle società islamiche e a cosa potrebbe produrre in termini di spirale terrostica. Il mondo - osserva - non sarebbe più sicuro, ma meno». Ecco perché «dobbiamo fare tutto quel che è in nostro potere per evitare la guerra, ottenendo almeno che resti fuori l'Europa». Più perentorio, Massimo D'Alema afferma di «non vedere motivazioni convincenti nè legittimazione internazionale in un attacco all'Iraq», che considerebbe «un tragico errore». Facendo il confronto col Kosovo, il presidente della Quercia ritiene che c'è oggi un'emergenza umanitaria, è il Medio Oriente: ma lì l'Occidente non interviene e lascia libera a Sharon...». A suo avviso il terrorismo si batte con la politica, mentre Berlusconi «ha un solo pensiero: mantenersi fedele a Bush». «L'Italia - insiste D'Alema - non esiste in politica estera. Mentre Chirac e Schroeder hanno cercato di difendere la dignità europea, il governo Berlusconi vive un'eclissi totale».

«I Ds così non sono con la Nato e nemmeno con l'Occidente», risponde il sottosegretario agli Esteri Margherita Boniver, «stupefatta» dalle dichiarazioni del presidente ds, che a suo dire contraddicono la linea prudente del passato. «D'Alema afferma cose non vere, evidentemente si guarda allo specchio e pensa alla politica del governo, che solo grazie al sostegno del centrodestra evitò una figuraccia internazionale sull'Albania», lo rimbecca il capogruppo di Fi al parlamento europeo Antonio Tajani. (m. g. b.)

Ispettore Onu impegnato a Baghdad nelle operazioni di controllo di una società produttrice di apparecchiature elettroniche

Ernesto Olivero, fondatore del Sermig durante il viaggio a San Paolo

«Ponte di pace tra Brasile e Terra Santa»

Olivero vuole sedi del Sermig a San Paolo e Gerusalemme

Marco Tosatti

Un ponte della pace fra il Brasile e la Terra Santa: questo è il progetto che Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, vuole lanciare nell'immediato futuro per contribuire alla fine della spirale di violenza in Medio Oriente e a un clima di comprensione reciproca. «Abbiamo bisogno che il mondo degli adulti entri in una nuova dinamica, quella della riconciliazione», ci ha detto mentre è in corso la preparazione di un concerto per la pace al confine fra Giordania e Israele. Un nuovo «Arsenale» della pace verrà creato sicuramente a San Paolo del Brasile. Non solo: «Noi siamo stati gli artefici della giornata di "non strage" a Betlemme, uno dei momenti più significativi di rifiuto della violenza: vorremmo chiedere agli amici israeliani e palestinesi che ci diano un pezzo di terra, a Gerusalemme, fra zone israeliana e palestinese». Lì, su quel confine così disputato e travagliato, dovrebbe sorgere un centro che dia speranza ai bambini di entrambi i popoli. «L'arsenale della pace, con i suoi millecinquecento progetti di sviluppo che ha realizzato in tutto il mondo ha le carte in regola per dire che la pace è possibile».

L'idea di questa nuova iniziativa è venuta a Ernesto Olivero durante un viaggio lampo di quattro giorni, che da San Paolo l'ha portato in Terra Santa. A San Paolo ha conosciuto una bambina di quattordici anni, Paulette, fuggita di casa a sette perché stufa di botte e di violenze, madre a undici anni di una bambina, - è giocato con lei come con una bambola e ha subito droga, prostituzione, violenza e adesso è in carcere. «La strada ti accoglie - dice Olivero -, ma la strada, quando è finita, ti obbliga a darle qualche cosa; spacciare di droga, essere al servizio della strada, altrimenti la strada ti rifiuta, ti uccide».

Poi è stato a Betlemme, e ha conosciuto altri bambini; spaventati dalla guerra, violentati dalla guerra, oltre che dall'ingiustizia di una società dalle diseguaglianze abissali. Così ha deciso: «Voglio costruire una casa, un arsenale, che sia un ponte fra il Brasile e Betlemme, fra quei bambini della strada e i bambini violentati dalla guerra, impauriti dalla guerra. Voglio inventare un arsenale per i bambini». Per aiutare in realtà gli adulti, far capire che la pace è l'unica cosa che conviene all'uomo: «La "non pace" carica solo di odio e mette alle strette persone che poi per vendetta fanno qualsiasi cosa». E' il progetto che si lega anche alla «Carta» dei giovani, in preparazione dopo che il 5 ottobre scorso centomila giovani hanno partecipato a Torino a quello che Olivero chiama «un G8 alla rovescia», perché espressione della volontà di creare un mondo diverso dall'attuale.

Si legge nel testo: «Occorre identificare e realizzare gesti di giustizia e di pace che siano fondamento di nuove relazioni fra persone e popoli. In primo luogo superare le guerre attraverso la mediazione di una Onu rinnovata; sostenere le popolazioni impoverite con aiuti di prima necessità, acqua, cibo, medicine, con progetti di sviluppo; eliminare in breve tempo analfabetismo, fame e malattie, condividendo risorse e ricchezze».

LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la **cultura** e le **ricette** dei piatti più famosi

Il quarto volume **Cucina Araba** in edicola con La Stampa da **sabato 4 gennaio**

volume 1: 7 dicembre Cucina Giapponese
volume 2: 14 dicembre Cucina Spagnola
volume 3: 21 dicembre Cucina Cinese
volume 4: 4 gennaio Cucina Araba
volume 5: 11 gennaio Cucina del Mediterraneo
volume 6: 18 gennaio Cucina Messicana
volume 7: 25 gennaio Cucina Francese
volume 8: 1 febbraio Cucina Centroeuropea
volume 9: 8 febbraio Cucina Africana
volume 10: 15 febbraio Cucina Argentina
volume 11: 22 febbraio Cucina Indiana
volume 12: 1 Cucina Italiana

QUARTO VOLUME €5.00* in più rispetto al prezzo del quotidiano

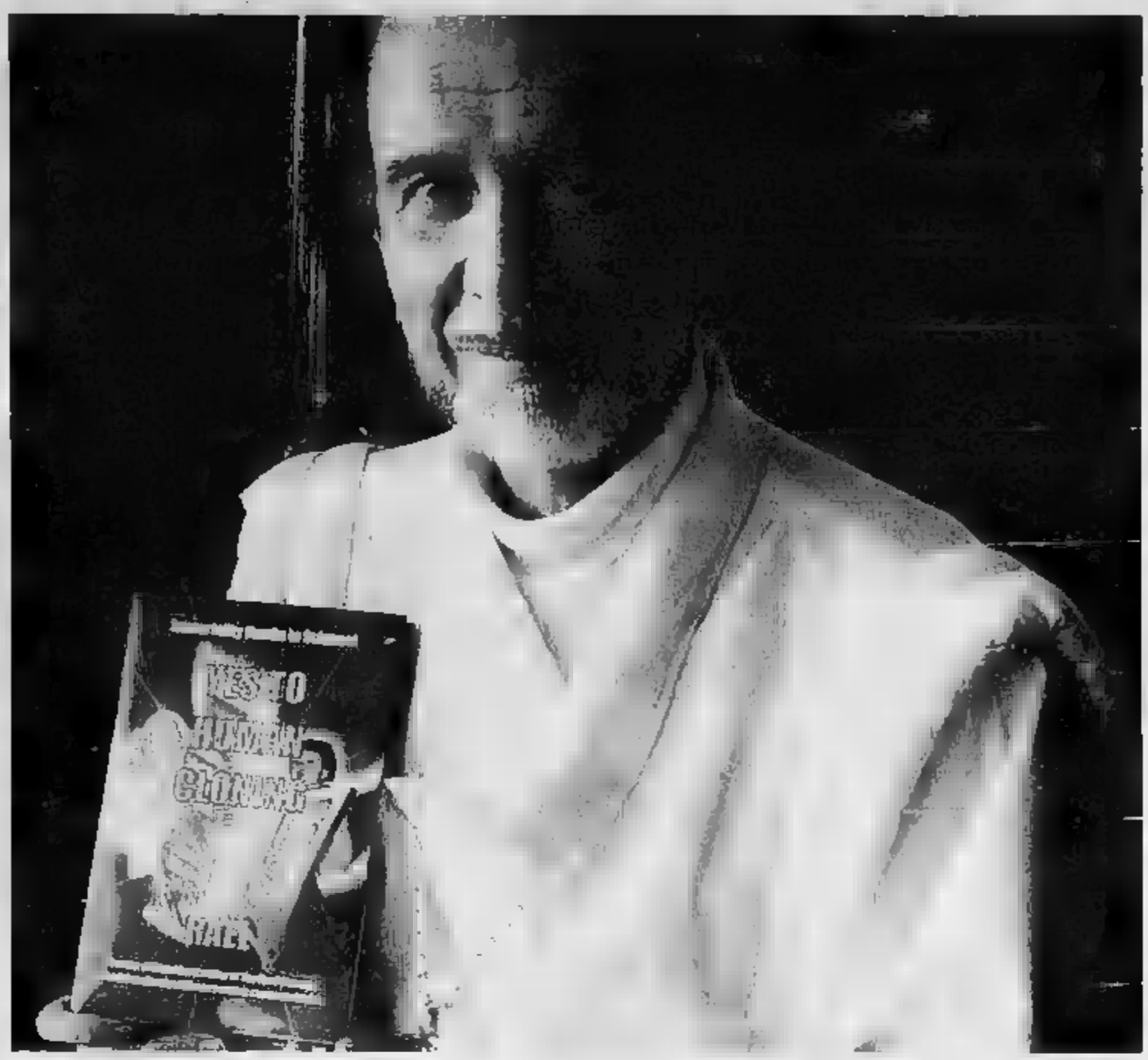
In collaborazione con GAI

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

> Milioni di anni fa gli Elohim ci crearono Ora, li inviteremo, si uniranno a noi Quando saremo pronti mi hanno chiesto di costruire un'ambasciata Gerusalemme dove c'era il laboratorio in cui nacque Adamo

Brigitte Boisselier



Claude Vorilhon, il fondatore del movimento Raël

VORILHON
Da Eva all'eternità i cloni salveranno il mondo

Paolo

NEW YORK

QUESTO è solo il primo passo verso la vita eterna per il genere umano. E' gentile e affabile voce Raël, mentre con il suo accento francese spiega al telefono dalla Florida la rivelazione, che per lui dovrebbe cambiare il mondo. Fino al 1973 si chiamava Claude Vorilhon e faceva il giornalista sportivo; poi, ci crediate o no, incontrò gli extraterrestri dentro il cratere di un vulcano e fondò il movimento che, secondo la dottoressa Brigitte Boisselier, ha dato al mondo la prima bambina clonata.

Perchè lo avete fatto?

«Ce lo hanno suggerito gli Elohim, cioè "coloro venuti dal cielo". Nella Bibbia questa parola ebraica stata tradotta come Dio, ma è un errore: la Bibbia è un libro ateo, che descrive la creazione della vita sulla Terra da parte di alieni simili agli uomini, ma molto più progrediti. Milioni di anni fa questi Elohim vennero dal loro pianeta, per sperimentare sul nostro le loro tecnologie: così ci crearono».

Come mai proprio qui?

«Perchè sul loro pianeta esistevano gli stessi problemi etici di oggi sulla Terra, e gli impedivano di costruire la vita. Una volta completata l'opera, ci lasciarono, per consentirci di svilupparci. Ora che anche noi stiamo arrivando alle soglie della loro conoscenza, sono tornati, per rivelarci la verità e invitarci a seguire il loro esempio».

Quando è successo?

«Il 13 dicembre del 1973. Da bambino cresciuto con il sogno: diventare pilota della Ferrari in Formula Uno. non i soldi per raggiungere questo obiettivo, fondai un giornale che doveva servirmi ad entrare nel mondo delle corse. Ce l'avevo fatta, arrivando quasi in Formula Tre. Ma quella mattina, mentre andavo nel mio ufficio a Clermont Ferrand, sentii qualcosa che mi spingeva oltre. Continuai a guidare, e mi ritrovai nel cratere spento di un vulcano, a circa 20 chilometri dalla città. Poco dopo vidi una luce che si avvicinava: erano gli Elohim che venivano a rivelarmi la verità, sollecitandomi a farla conoscere al mondo. Allora creai il movimento raeliano».

Parlarono solo con lei?

«Sì».

E che cosa le dissero?

«Il messaggio conteneva due parti: una filosofica e l'altra scientifica. Quella filosofica offriva i valori per costruire una nuova società, libera dalle intolleranze religiose, e quella scientifica spiegava come arrivare alla vita eterna».

> La scienza deve essere libera al cento per cento non frenata dall'etica Bruciarono Giordano Bruno e, se ne avessero il potere, oggi le chiese farebbero lo stesso con me. Ma io voglio portare solo l'armonia

Perciò avete clonato Eva, e l'annuncio varrà provato?

«Sono contento che i suoi genitori abbiano avuto una bambina, ma questo è appena il primo passo. Lei, infatti, è soltanto un gemello della madre, e avrà bisogno di vivere 18 anni prima di diventare una persona adulta. Il secondo passo del progetto, quindi, prevede lo sviluppo di nuove tecnologie che consentano di accelerare i processi di crescita di un essere umano. A quel punto potremo creare cloni immediati, che però ancora non avranno la memoria e la coscienza della persona da cui sono stati generati. Quindi bisognerà compiere il terzo passo, che ci permetterà trasferire tutta la nostra personalità nel clone, come si fa con un computer. A quel punto diventeremo capaci di costruire una replica perfetta di noi stessi, che si ricorderà perfino il del nostro conto in banca e il nome della nostra fidanzata. Così avremo raggiunto l'immortalità, perchè il vecchio corpo potrà morire, riprendendo la sua vita in quello del clone».

Quando ci arriveremo?

«Grosso modo nel giro di anni».

Ma così non diventeremo troppi, sulla Terra?

«No, perchè chi deciderà di avere ancora figli il metodo naturale seguirà il normale della vita e morirà, mentre chi sceglierà di diventare immortale attraverso la clonazione non si riprodurrà più le vecchie tecniche».

Gli Elohim diventeranno gelosi dei nostri progressi?

«Al contrario: se li inviteremo, si riuniranno a noi. Quando saremo pronti, mi hanno chiesto di costruire una specie di ambasciata vicino Gerusalemme, dove c'era il primo laboratorio in cui nacquero Adamo ed Eva. Deve essere un territorio neutrale, per non interferire con la politica terrena e non provocare attriti tra i vari Paesi. Se li chiameremo, verrano ad incontrarci nella nostra ambasciata. Ma sono violenti, hanno l'obiettivo di soggiogarci, e vogliono che diventiamo Elohim a nostra volta, andando nell'universo a diffondere la vita. Quando verranno, anche chi non ha creduto fino all'ultimo potrà essere salvato».

Avete le prove che Eva è davvero bambina clonata?

«Io no; non so dove nata e di chi figlia. Io ho fondato Clonaid, ma poi l'ho interamente affidato alla dottoressa Boisselier, che è raeliano. Lei ha trovato i finanziamenti e ha condotto il progetto con altri scienziati. Mi fido, perchè, se l'annuncio non fosse , il discredito sarebbe troppo grande».

Che cosa risponde agli scienziati che vi giudicano irresponsabili, se non altro perchè le tecniche non sono ancora sicure?

«Dicevano la stessa cosa quando ci fu il primo trapianto di cuore o il primo volo aereo: bisogna provare per affinare la tecnologia. Ma gli Elohim mi hanno rivelato che la clonazione umana è più facile di quella animale, perchè loro ci hanno dato un gene per predisporci a questa pratica».

Che cosa risponde a chi critica sul piano etico?

«La scienza deve essere libera al cento per cento, non frenata dall'etica. Va bene per la religione, l'etica. Ma andiamo a guardare, ogni fede ha i suoi principi morali in contrasto con quelli delle altre, e sono sempre stati usati per frenare il progresso scientifico, quando la Chiesa vietava le autopsie, gli antibiotici e i vaccini. Bruciarono Giordano Bruno, e se ne avessero il potere, oggi brucerebbero anche me. Ma noi, invece, ci proponiamo di portare la vita eterna e l'armonia». Se queste parole del signor Raël vi sembrano convincenti...

LA CHIESA

Il Cardinale Tonini: «Non è una cosa seria»

«Io, conoscendo un po' questa materia, mi sono troppo perchè il contesto con cui è stato annunciato, il modo, da chi, mi ha fatto pensare che non è per niente una seria», afferma il cardinale Ersilio Tonini. Il porporato, ospite fisso del programma «Domenica su Raiuno, ieri ha così la notizia del primo caso di clonazione umana, aggiungendo un personale apprezzamento al modo in cui i media hanno trattato l'argomento.

«Questo signore Rael, ex giornalista - ha detto Tonini - dice di incontrato nel 1973 un extraterrestre che gli ha mostrato le macchine che dovranno servire alla clonazione... beh, è già ridicola la presentazione. È ridicolo, se messo altri episodi avvenuti in America».

«Il professor Gregory Stock - ha proseguito il cardinale - racconta aver incontrato un gruppo di alieni che gli avrebbero indicato le macchine e poi gli avrebbero chiesto una casa perchè dovesse servire come "ambasciata", una sede per accogliere gli extraterrestri, in modo che potessero venire ogni tanto sulla terra per consolarci. Dunque c'è dietro qualche cosa che non mi dà fiducia».

Il cardinale Tonini ha aggiunto: «Però, la cosa positiva che ho in questo è l'accoglienza, che la stampa, il mondo politico tutto ha reagito in modo molto forte. Facciamo tutti attenzione, non è che possiamo stare tranquilli: attualmente - spiegato - tutti i ricercatori che ho incontrato li trovai tutti trepidi, preoccupati». [r. cri.]

Conto alla rovescia contro l'uomo fotocopia

A febbraio la legge al Senato: radiazione e carcere per i medici

Daniela Daniele

ROMA

L'unica cosa certa in questa storia bambini clonati ed extraterrestri benevoli, è il gran putiferio che la notizia della nascita di Eva ha scatenato. La scienza s'interroga, la Chiesa condanna. E i governi mettono le mani avanti. La Francia ha già annunciato che all'inizio dell'anno prossimo sarà presentato al Senato il progetto di legge del ministro della Sanità, Jean-Francois Mattei, che proibisce la clonazione sia a scopo riproduttivo. In tutto il mondo i Paesi si sono attrezzati leggi sugli embrioni e in alcuni casi, stanno più esplicitamente vietando la clonazione umana a scopo riproduttivo. E da noi?

In Italia, il primo divieto risale al 1997, in seguito a un'ordinanza, dell'allora ministro della Sanità Rosy Bindi, reiterata fino a oggi dai successori, Veronesi e Sirchia. Ora si attende il testo sulla fecondazione artificiale che dovrebbe andare in Senato il prossimo febbraio e che per i trasgressori sul tema clonazione umana prevede pene severissime.

«Anche nella legge che abbiamo già discusso alla Camera sulla procreazione medicalmente assistita la clonazione è vietata, in ogni forma», ricorda il presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, Giuseppe Palumbo.

E aggiunge: «Da questo punto di vista, non ci sono state obiezioni di sorta e il principio è passato, direi, quasi all'unanimità».

Nell'articolo che riguarda la clonazione umana, contenuto nel disegno di legge, per i medici che dovessero praticarla è stata prevista l'interdizione perpetua dalla professione medica e il carcere. Nessuna pena, invece, per la coppia o il singolo che avesse deciso di avere figlio clonato.

Ma come sarebbe possibile prevenire o scoprire il ricorso a metodo che si mette in nel segreto un laboratorio? «Va da sè che si tratta di un controllo possibile soltanto dopo la nascita - risponde l'onorevole Palumbo -, con l'esame del Dna». Con tutti i bambini che nascono... «Dal resto - continua il parlamentare -, qualunque tipo di reato è teoricamente incontrollabile se qualcuno lo vuole commettere. Per ora anche vietata per legge la donazione di ovociti e spermatozoi, ma se li vuole dare, impedirlo? E' solo la persona che se assume tutta la responsabilità».

Battaglia, in Senato, ci sarà. Almeno quattro gli argomenti "caldi". Il primo vede divisioni tra maggioranza e opposizione sulla produzione di embrioni necessari alla riproduzione assistita: il testo in discussione ne limita il numero a tre, facendo drasticamente abbassare la probabilità di successo della fecondazione artificiale.

Il secondo è legato alla ricerca e la proposta di legge recepito il protocollo europeo secondo il quale vietato produrre embrioni a scopo di studio. Il terzo riguarda la donazione di gameti maschili e femminili, il quarto il congelamento degli embrioni.

Battaglia sarà, e non soltanto di partiti e di coscienze, ma anche di scienziati che cercano di far giungere la propria voce ai politici. Come Alberto Piazza, ordinario di Genetica all'Università di Torino e membro del Comitato nazionale di Bioetica. «Sono sorpreso e sgomento - dice - per la notizia di una clonazione umana tutta da dimostrare, ma non posso nascondere lo stupore per certe reazioni esplosive, di chi spara a zero, che rischiano di mettere in sordina, fino a vietare, tecnica promettente: sarebbe, infatti, assurdo proibire la clonazione per fini terapeutici». Piazza nutre gli stessi dubbi provenienti da Edimburgo, dove fu prodotta la pecora Dolly. «Non ci credo, non riesco a capire - conclude lo - come sia stato possibile realizzare sull'uomo quanto non è riuscito sui mammiferi; ma soprattutto temo che dietro certe reazioni esplosive si nasconda la volontà di proibire la ricerca applicata, la sperimentazione sulle cellule staminali da cui si possono ricavare molti benefici per l'umanità».

Rosi Bindi

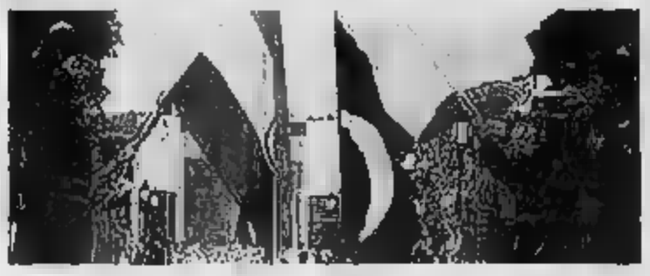
Girolamo Sirchia

Il controllo di eventuali violazioni sarà possibile soltanto dopo la nascita attraverso l'esame del Dna

Piazza, del Comitato di Bioetica «Sono sgomento, però sarebbe assurdo pretendere di proibire la clonazione a scopi terapeutici»

Il primo divieto in Italia risale al 1997 con un'ordinanza che è stata reiterata fino a oggi. Anche negli altri Paesi d'Europa si prepara un giro di vite

[redacted], IL NUOVO [redacted] DI SCONTRO CON [redacted]



Frizioni di confine tra soldati indiani e pakistani

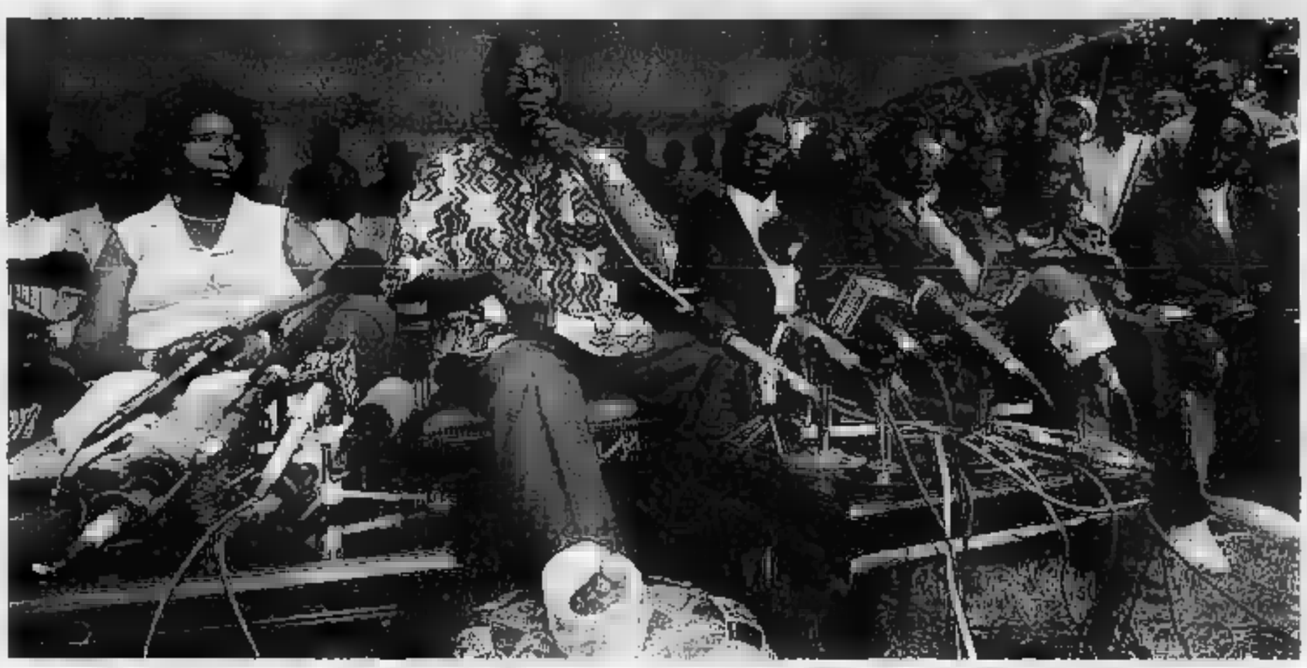
L'India ha un piano per espellere 11.200 pakistani clandestini

■ Giro di vite del governo indiano sull'immigrazione dal Pakistan. Il vice ministro dell'Interno, Vidyasagar Rao, ha annunciato l'espulsione di circa 11.200 pakistani senza permesso di soggiorno, un provvedimento che sarà seguito dall'introduzione di limitazioni che renderanno più difficile l'ingresso in India dei viaggiatori provenienti dal Pakistan. «Abbiamo dato disposizione a tutti i governi regionali perché i clandestini vengano arrestati ed espulsi - ha dichiarato Rao [redacted] televisione Star News -. Con il terrorismo ■ tutti gli incidenti violenti, la questione è diventata molto seria». Vi saranno anche limitazioni per i turisti pachistani, ai quali sarà permesso di soggiornare in tre [redacted] città dell'India (finora le destinazioni concesse erano dodici). Più morbido l'atteggiamento nei confronti di donne pakistane sposate con uomini indiani e di profughi [redacted] religione hindu. Il provvedimento appare come [redacted] ritorsione dell'India nei confronti del Pakistan, accusato di fomentare i guerriglieri separatisti islamici che operano nel Kashmir indiano. Islamabad negà ■ dice di fornire soltanto sostegno morale e diplomatico ai combattenti. Il numero delle persone che hanno varcato la frontiera si è comunque assai ridotto nelle ultime settimane, dopo l'attacco [redacted] guerriglieri [redacted] parlamento indiano lo scorso dicembre. Ogni volta che la tensione sale, entrambi i Paesi chiudono virtualmente tutte le strade di comunicazione, le ferrovie e gli aeroporti. Ma [redacted] scontri continuano. Anche ieri truppe indiane e pachistane si [redacted] scambiate colpi d'arma da fuoco in diversi punti lungo la Linea di Controllo che divide il Kashmir fra India e Pakistan. [redacted] stazione di polizia e quattro abitazioni sarebbero state distrutte dal fuoco indiano nel distretto di Hajira, nel Kashmir pachistano ma ad appena 160 chilometri da Muzaffarabad, capitale del Kashmir controllato dal Pakistan. Scontri a fuoco fra le due parti [redacted] avvenuti anche nella Valle Neelum, [redacted] chilometri a Nord di Hajira, e nel distretto di Bimber, [redacted] chilometri a Sud di Muzaffarabad.

FALLISCE IL PROGETTO DI ARAP MOI DI IMPORRE IL SUO DELFINO, L'INCOLORE KENYATTA JR

Al gattopardo Kibaki le chiavi del Kenya

Il neopresidente, ex ministro del vecchio regime «Ora la mia priorità sarà [redacted] lotta alla corruzione»



Conferenza stampa del neo presidente del Kenya. Mwai Kibaki è in sedia a rotelle per essersi lussato un'anca e rotto una gamba in un recente incidente stradale

analisi

Domenico Quirico

IN Costa d'Avorio migliaia di civili terrorizzati fuggono dalle zone dove divampa un'arruffata guerra civile. Dal Congo arriva il grido dei missionari che denunciano, nascoste nel profondo delle foreste, barbarie ancora ignote: prigionieri delle milizie di sgherri che si contendono le miniere costretti a cibarsi di frammenti del proprio corpo prima di [redacted] trucidati. La [redacted] implacabile e silenziosa avanza nel corno d'Africa rastrellando una lava di milioni di profughi. Eppure, da ieri, c'è un'Africa che ha diritto di esultare. La vittoria dell'opposizione in Kenya ha sparzato [redacted] il progetto del padrone, Arap Moi presidente da ventiquattro anni, di trasmettere il potere al suo delfino. In una democrazia è la normalità; in Africa, invece, è quasi una rivoluzione che infonde speranza ■ chi spera di costruire, dal basso e senza le carità internazionale, l'alfabeto [redacted] una nuova politica. Cancellando la pratica di considerare lo Stato, uomini, cose, beni, [redacted] indiscussa proprietà.

Arap Moi, uno degli ultimi «Big man» che hanno segnato la tragedia dell'Africa indipendente, deve [redacted] segnarsi all'accettare la sua smodata pensione di satrapo. Ora fa sfoggio di stile inglese trasformando la sconfitta in [redacted] medaglia democratica; ma la delusione è stata bruciante, per questo inguaribile navigatore di acque torbide. Il progetto, infatti, era di mantenere intatto il serraglio del potere. Alle spalle dello scolorito figlio di papà, Uhuru Kenyatta, avrebbe conservato nella formaldeide i segreti del comando come presidente del partito-stato, il Kanu. «Moibutu», come lo chiamano i detrattori, ha dovuto capitolare inorridito di fronte alla necessità di non ricorre a brogli per correggere la recalcitrante volontà degli elettori. I vecchi tempi, in Africa, forse sono finiti. Di fronte alla mostruosità del disastro economico, allo spettro della guerra tribale, all'enormità della corruzione restava soltanto il ricorso alla violenza, per ammansire la rabbia della gente. Nel '92 e nel '97 Arap Moi non esitò: il suo trionfo fu costruito su [redacted] migliaio di morti e trecentomila sfollati. Questa volta si è arreso.

Lascia, però, un'eredità avvelenata che rischia [redacted] trasformare la gioia del Kenya in una cocente, e pericolosa, delusione. Il Paese è più povero di vent'anni fa, in bancarotta. Il debito estero si è arrampicato fino a otto miliardi di dollari, oltre metà della popolazione vive con un dollaro al giorno, la soglia che [redacted] cautissime statistiche dell'Onu segnano [redacted] limite della povertà. Metà dei kenioti è senza lavoro, il turismo, perde colpi.

Secondo il rapporto di «Transparency International», il Kenya è uno dei [redacted] Paesi in vetta alla classifiche della corruzione. Ogni dieci dollari investiti nel Paese meno di uno arrivano a destinazione, il resto si incastra tra le unghie di una classe [redacted] funzionari e politicanti che [redacted] affannano ad accumulare fortune come assicurazione per l'inevitabile disastro. Ogni giorno file di kenioti, ostinatamente pazienti, mendicano dall'amministrazione certificati e servizi dopo aver versato una piccola somma per ungere la buona volontà del poliziotto o dell'impiegato. Difficile rimproverare questi umili pescecani se si pensa che Arap Moi è stato inserito da «Fortune» nell'elenco dei dieci uomini più ricchi del mondo. Una economia parallela popolata di conti all'estero e di società in appalto a una tribù di parenti e portaborse per cui i beni dello Stato sono soltanto un'appendice di quelli del capoclan.

E' un sottosuolo che [redacted] Kibaki, il nuovo presidente, conosce bene: perché a lungo, come vicepresidente e poi ministro delle Finanze, giocando a golf ■ accumulando scalini, ha percorso i corridoi del Palazzo. Nell'88 se n'è andato per fondare il partito democratico, [redacted] to [redacted] sbattendo la porta. Arap Moi, il padrone, [redacted] eva ceduto alla diabolica tentazione di scegliere altri favoriti.

Durante la campagna elettorale ha ripetuto come [redacted] giaculatoria la parola d'ordine della lotta alla corruzione. «La prima e principale delle mie priorità sarà affrontare la corruzione - ha ribadito ieri nel tripudio della vittoria - e cominceremo da noi governanti, rivelando la consistenza dei nostri patrimoni». Non deve guardare [redacted] lontano, Kibaki. Nella coalizione di quattordici partiti che lo hanno accompagnato verso la presidenza, ci sono personaggi inquietanti: George Saitoi, ad esempio, un ex portaborse di Arap Moi con [redacted] passato poco immacolato. Era seduto sulla poltrona di ministro delle Finanze quando un uomo d'affari di origine indiana ricevette l'autorizzazione a rubare [redacted] seicento milioni di dollari dalle casse dello stato in cambio di finte esportazioni d'oro. Il tribunale anticorruzione promesso da Kibaki avrà molto lavoro.

UGANDA, IL CAPO DEI RIBELLI

«Pronto ■ colloqui di pace»

KAMPALA

A pochi giorni dall'accordo di pace siglato tra il governo dell'Uganda e i ribelli del «Fronte Nazionale di Salvezza», che ha [redacted] fine a 20 anni di combattimenti nel Nord-Ovest del Paese, ieri a sorpresa il capo dell'«Armata di Resistenza del Signore», Joseph Kony, ha telefonato a una radio locale della città di Gulu dicendosi pronto a dei colloqui di pace. Per il governo ugandese, le operazioni di guerriglia dell'«Armata del Signore» sono [redacted] dei problemi più drammatici da risolvere: i ribelli combattono da 15 anni il governo e rapiscono bambini in nome dei dieci comandamenti, applicati alla lettera, e in passato hanno anche ricevuto aiuti dal governo islamico sudanese.

Il leader dei ribelli, un santone-guerrigliero che rosicchia il potere e i sogni di grandezza del padre-presidente del Paese Yoweri Museweni seminando brutalità e crudeltà, non è [redacted] apparso in pubblico e sulla sua testa pende una taglia di 11 mila dollari. «Sono pronto ■ colloqui di pace e la mia offerta è sincera - ha detto alla radio Joseph Kony, sottolineando che si trovava nel Nord dell'Uganda -. Io ho cominciato a fermare le ostilità, ma è il governo che mi pare stia lavorando [redacted] la pace». Max Omeda, [redacted] rio per il distretto di Gulu ha confermato che la voce al telefono era quella di Kony. [e. st.]

Al termine di una lunga vita dedicata alla famiglia con intelligenza, coraggio e cuore, è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla De Benedetti Mortara

Per sua espressa volontà, la famiglia non dà annuncio a funerali avvenuti, ricordandola a tutti coloro che ne conobbero ed apprezzarono il carattere straordinario, la profonda fede e la grande umanità. La figlia Sandra desidera ringraziare di cuore tutti coloro che sono stati vicini alla sua Mamma in questi anni con il loro affetto, il loro calore e le loro amicizie, aiutandola e continuare con il dolore di una perdita incolmabile.

— Torino, 30 dicembre 2002.

Annunciano la dolorosa scomparsa di

Luigi Puttilli

Cavaliere del lavoro

I figli Ruggero con Daniela, Nicola con Nadia, gli amati nipoti Matteo, Federico, Andrea, Enrico. Funerali martedì 31 corr. alle 11 nella parrocchia Santa Rita.

— Torino, 28 dicembre 2002.
O.F. La Fenice tel. 3094257

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Sorgo
(mamma Licia)

Lo annunciano il figlio, la nuora, i nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 31 corr. ore 9 parrocchia San Massimo.

— Torino, 29 dicembre 2002.

E' mancata

Lucia Margherita Tosa
ved. Giorda

Lo annunciano la figlia Guglielmina con Luca ed Elisa e parenti tutti. Funerali martedì 31 corr. ore 10,15 parrocchia Beato Bernardo

— Moncalieri, 28 dicembre 2002.
O.F. Sola Michelino 011 6809050

E' mancato

Giovanni Gianotti

anni 73

L'annuncia [redacted] moglie, figlio, mamma, zia, parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 10,30 parrocchia di Bernasco.

— Bernasco, 30 dicembre 2002.

Commossi e partecipi si uniscono al dolore della famiglia Lucia, Annalisa, Giampiero Giraudo

Ha raggiunto la sua Ada

cav. Bernardo Vallò Valloetti

ex macchinista Crlé-Lanzo

anni 91

Lo annuncia il figlio Ivilio con Annamaria, Stefania, Mauro, la piccola Alessandra unitamente alla famiglia Rabino. Funerali lunedì 30 dicembre ore 15 parrocchia S. Maria della Stella.

— Rivoli, 28 dicembre 2002.
M.F. San Paolo snc - 011 389264

Dipendenti e Collaboratori delle «Distillerie Francoli» e «Tenuta del Plantavigna» partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Francoli per la scomparsa del sig.

Luigi Francoli

— Ghemmè, 28 dicembre [redacted].

(continua a pagina 11)

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Ai sensi dell'Art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n.67, si pubblicano i seguenti [redacted] relativi al Bilancio Preventivo 2002 e al Conto Consuntivo 2000 (1):
1- Le notizie relative alle Entrate e [redacted] Spese sono le seguenti: (in Euro)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2002	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO 2000
Avanzo anni ne	15 219 [illegible] 00	
Tributarie	26 [illegible] 515,00	38 180 641,62
Contributi e trasferim	88 893 070,00	78 [illegible] 090,38
(di cui dallo Stato)	(42 893 [illegible] 00)	(36 571 240,34)
(di cui dalla Regione)	(43 248 765,00)	(38 027 653,83)
Extratributarie	7 783 947,00	3 000 802,75
(di cui per proventi servizi pubblici)	(386 100,00)	(705 048,82)
Totale entrate di parte corrente	118 [illegible] 532,00	[redacted]
Alienazione di beni e trasferimenti	14 410 340,00	12 470 [illegible] 79,59
(di cui dallo Stato)	(208 780,00)	(2 590 [illegible] 75,83)
(di cui dalla Regione)	(12 453 187,00)	(9 048 003,87)
Accensione prestiti	24 787 414,00	32 197 182,78
(di cui per anticipazione di tesoreria)	(1 852 583,00)	(2 014 108,91)
Totale Entrate Conto Capitale	39 197 754,00	44 668 832,37
Partite di giro (servizi per conto terzi)	28 [illegible] 566,00	15 [illegible] 038,01
TOTALE	214 503 277,00	198 256 109,91
Disavanzo di Gestione	0,00	15 [illegible] 254,39
TOTALE GENERALE	314 503 277,00	213 [illegible] 300,30

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO [illegible] 2002	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO 2000
Disavanzo anni ne	0	0
Correnti	118 [illegible] 040,00	115 170 151,71
Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	[redacted]	774 [illegible] 58
Totale spese di parte [redacted]	118 258 [illegible] 00	115 [illegible] 018,29
Spese di investimento	56 623 117,00	79 827 284,19
Totale Spese Conto Capitale	56 [illegible] 117,00	79 827 284,19
Rimborso per anticipazioni Tesoreria ed altri	1 882 [illegible] 63,00	2 014 108,91
Partite di giro (servizi per conto terzi)	38 567 [illegible] 00	15 [illegible] 038,01
TOTALE	214 503 277,00	213 [illegible] 300,30
Avanzo di gestione	0,00	0,00
[redacted]	214 503 277,00	213 [illegible] 300,30

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal Consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in euro)

	Amministr. generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
Personale	31 [illegible] 702,61	9 [illegible] 095,81	0,00	1 728 571,98	9 584 551,88	1 [illegible] 37,84	43 874 148,72
Acquisto beni e servizi	[redacted]	10 [illegible] 647,66	[redacted]	3 058 772,10	4 475 009,44	3 [illegible] 147,45	57 041 714,03
Interessi passivi	1 [illegible] 563,28	335 264,56	[redacted]	0,00	360 935,45	0,00	797 763,29
[redacted]							
Trasferimenti dell'Amm ne	16 572 409,61	31 [illegible] 829,40	0,00	0,00	11 [illegible] 18,84	358 191,84	58 [illegible] 50,42
[redacted]	[redacted]	[illegible]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	48 [illegible] 680,50	56 [illegible] 837,52	[redacted]	4 787 [illegible] 09	[redacted]	3 787 479,54	139 814 276,70

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2000 desunta [redacted] Consuntivo:
(in Euro)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 2000 Euro 58.658.442,28
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 2000 Euro 0,00
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2000 Euro 58.658.442,28

- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al Conto Consuntivo dell'anno 2000 (Euro 0,00)

4 - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte dal [redacted] sono le seguenti: (in Euro)

ENTRATE CORRENTI	L.	[redacted]	SPESE CORRENTI	L.	93,36
di cui:			di cui:		
- Tributarie	L.	22,84	- Personale	L.	[redacted]
- Contributi e trasferimenti	L.	62,13	- Acquisto beni e servizi	L.	[redacted]
- Altre Entrate correnti	L.	2,51	- Altre spese correnti	L.	23,50

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
on.le avv. Francesco Musotto

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

Ai sensi dell'Art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo [redacted] e al Conto Consuntivo 1999 (1):
1- Le notizie [redacted]ve [redacted] Entrate e alle Spese sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2001	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO 1999
Avanzo anni ne	3 758 [illegible]	0
Tributarie	51 305 000	48 541 [illegible]
Contributi e trasferim	142 039 [illegible]	191 221 471
(di cui dallo Stato)	(87 394 172)	(80 732 [illegible]
(di cui dalla Regione)	(77 429 564)	(75 459 7[illegible]
Extratributarie	4 011 [illegible]	6 [illegible] 000
(di cui per proventi servizi pubblici)	(560 000)	(380 000)
Totale entrate di parte corrente	201 [illegible] 378	374 460 566
Alienazione di beni e trasferimenti	95 269 000	1 870 278
(di cui dallo Stato)	(1 956 540)	(54 461)
(di cui dalla Regione)	(93 410 460)	(1 812 800)
Accensione prestiti	90 [illegible] 000	10 563 456
(di cui per anticipazione di Tesoreria)	(32 200 000)	(1 184 [illegible]
Totale Entrate Conto Capitale	188 [illegible] 000	16 523,734
Partite di giro	74 [illegible] 947	30 827 356
TOTALE	464 574 715	260 601 647
Disavanzo di Gestione	0	10 307 323
TOTALE GENERALE	464 574 715	277 008 770

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da BILANCIO ANNO 2001	Accertamenti da Conto CONSUNTIVO ANNO 1999
Disavanzo anni ne	0	0
Correnti	[redacted]	217 857 536
Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	2 357 700	[redacted]
Totale spese di parte corrente	197 [illegible] 327	220 142 919
Spese di investimento	180 177 148	18 [illegible] 840
Totale Spese Conto Capitale	180 177 148	18 [illegible] 840
Rimborso [redacted] Tesoreria ed altri	30 200 000	1 184 956
Partite di giro	74 [illegible] 947	30 827 356
TOTALE	484 574 715	271 008 770
[redacted] gestione	0	0
TOTALE GENERALE	484 574 715	271 008 770

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal Consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

	Amministr. generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
Personale	30 009 [illegible]	30 015 [illegible]	0	3 [illegible] 851	15 480 160	1 [illegible] 800	82 005 760
Acquisto beni e servizi	14 787 [illegible]	31 [illegible] 728	0	5 [illegible] 057	2 [illegible] 355	3 [illegible] 71[illegible]	57 [illegible] 740
Interessi passivi	81 359	732 [illegible]	0	0	478 777	0	1 [illegible] 513
Investimenti effettuati direttamente dall'Amm ne	57 779	6 [illegible] 730	0	0	9 377 [illegible]	[redacted]	15 [illegible] 974
Investimenti indiretti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	44 [illegible] 749	79 [illegible] 193	0	9 [illegible] 909	[redacted]	5 [illegible] 521	156 [illegible] 110

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1999 [redacted] Consuntivo:
(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1999 L. 120.690.718
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1999 L. 0
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1999 L. [redacted]

- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al Conto Consuntivo dell'anno 1999 (L.637.211)

4 - Le principali Entrate e Spese per abitante desunte [redacted] consuntivo [redacted] le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE CORRENTI	L.	173.223	SPESE CORRENTI	L.	175,975
di cui:			di cui:		
- Tributarie	L.	37.599	- Personale	L.	84.527
- Contributi e trasferimenti	L.	130.227	- Acquisto beni e servizi	L.	49.571
- Altre Entrate correnti	L.	5.397	- Altre spese correnti	L.	41.877

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
on.le avv. Francesco Musotto

LA CRISI ECONOMICA
Per uscire dall'impasse innanzi tutto l'impegno di ogni cittadino, poi un intervento dello Stato che incentivi la crescita senza rinunciare al rigore

LA PACE
La politica italiana ed europea ha come bussola le Nazioni Unite, e non gli interventi unilaterali, compreso quello che si annuncia in Iraq

Il palazzo del Quirinale

LE RIFORME
La Costituzione fu scritta insieme dalle grandi forze politiche, e dev'essere modificata con lo stesso principio, aggregando vaste maggioranze

IL FEDERALISMO
Una svolta positiva, che però va fatta nel rispetto del sentimento unitario e nel riconoscimento del ruolo dello Stato, soprattutto in tema di scuola pubblica

IL PRESIDENTE CONFERMERA': CI ASPETTANO PROVE DIFFICILI, MA ABBIAMO LE RISORSE PER SUPERARLE

Ciampi agli italiani: non rassegnatevi al declino

Un discorso pieno di fiducia, con l'appello a uno «scatto d'orgoglio»

Aldo Cazzullo
ROMA

Sarà il discorso dello «scatto d'orgoglio». Cui sono chiamati tutti: imprenditori, lavoratori, giovani. Un discorso rivolto agli italiani, non ai politici. Sull'economia e sulla società, più che sulle istituzioni e sui partiti. Con un concetto chiave: compatrioti, non rassegnatevi al declino. L'Italia non è un paese sfiduciato, perché non ne ha motivo. [illegible] davanti a sé prove difficili; [illegible] ha [illegible] risorse per superarle. Deve affrontare in primo luogo una grande sfida: la crisi dell'industria. Ma non può rassegnarsi all'idea di diventare un paese deindustrializzato. Non deve accadere, e non accadrà. E per evitarlo c'è bisogno dello Stato. La riforma regionalista dovrà [illegible] condotta in modo tale da rafforzarlo, non da indebolirlo. E l'intervento pubblico - nella scuola, nell'economia, nelle politiche della sicurezza e dell'immigrazione - [illegible] ne uscirà ridimensionato; anzi, quel bisogno di Stato e di patria che il Presidente ha avvertito nella coscienza del paese durante il suo viaggio [illegible] Italia dovrà trovare corrispettivo nell'amministrazione della cosa pubblica. Le difficoltà incombono. La guerra. L'inflazione. [illegible] dall'Europa vengono [illegible] gli strumenti per fronteggiarle. L'euro, di cui il Presidente festeggerà [illegible] gli italiani il primo compleanno, [illegible] contribuito a un certo innalzamento dei prezzi, ma ci ha messi al riparo da tempeste peggiori. E la cultura di pace e di globalizzazione democratica che va costruendo l'Europa ci consentirà di giocare un ruolo di riequilibrio nel disordine mondiale che ci attende.

Sarà un messaggio di fiducia e di ottimismo, quello che Carlo Azeglio Ciampi sta preparando e leggerà in diretta domani sera, davanti alle telecamere, dallo studio alla Palazzina del Quirinale, lo studio del lavoro quotidiano. Sul Colle il riserbo [illegible] contenuti è assoluto. Ma chi ha parlato con il Presidente [illegible] ultime [illegible] lo ha trovato impegnato a completare, con la preparazione del discorso [illegible] Capodanno, un disegno portato avanti attraverso tutto l'anno [illegible] il suo viaggio nelle province italiane, e in particolare un percorso [illegible] nell'ultimo mese l'ha visto rivolgersi ai cavalieri del lavoro, ai prefetti e alle magistrature dello Stato, sempre segnalando un pericolo e indicando una via d'uscita.

Per preparare il testo, redatto [illegible] d'abitudine sui suoi piccoli fogli di bloc-notes, Ciampi ha studiato i dossier più recenti sulla società italiana. Il rapporto del Censis. Il libro di Giuseppe De Rita «Il regno inermе» (Einaudi). Gli studi della Fondazione Einaudi. Le ricerche di Ilvo Diamanti. E i suoi appunti di viaggio, dei colloqui con imprenditori e sindacati, amministratori locali e uomini del volontariato. Ne ha ricavato un allarme, ma anche ragioni di ottimismo. Che saranno al [illegible] del suo discorso. L'Italia, è la convinzione di Ciampi, non è un paese con le pile scariche. Corre però il rischio di sentirsi tale. Dà a volte l'impressione, forse più nella riflessione degli analisti che nel sentire della gente [illegible] di veder sfuggire la propria energia. Che però c'è ancora. Soprattutto in provincia, è il ragionamento del Presidente. Che teorizza l'esistenza di un «modello italiano», antidoto alla globalizzazione selvaggia, alla perdita delle radici, all'allentamento dei vincoli familiari, alla rivoluzione dei modelli produttivi.

Il modello italiano, l'idea su cui Ciampi va lavorando, nasce nelle piccole capitali. [illegible] ha bisogno anche della grande impresa. Il presidente è ottimista sulla crisi della Fiat. Rivolgerà un pensiero agli operai e agli impiegati del primo gruppo industriale italiano e dell'indotto, che vivono momenti di preoccupazione, e avrà per loro un segnale di incoraggiamento: le difficoltà dell'azienda, e in generale dell'economia, sono gravi ma risolvibili. Il declino non è irreversibile; e forse tra qualche mese si parlerà già di ripresa, se non di rinascita. Ciampi ne è convinto: l'Italia non [illegible] sarà mai un [illegible] deindustrializzato. Il problema non riguarda solo la Fiat, [illegible] tutte le industrie messe in difficoltà dalla concorrenza dei paesi in via di sviluppo, dove gli imprenditori non soggiacciono ai doveri e quindi ai costi che gravano su quelli italiani. Se ne esce in due modi, secondo Ciampi. Con l'intervento dello Stato, che senza rinunciare al rigore dei conti deve continuare a incentivare la crescita e a supportare le aziende in difficoltà, non con provvedimenti tampone [illegible] nell'ambito di un disegno di respiro europeo, che ha un [illegible] preciso: la globalizzazione democratica, quel modello di sviluppo sostenibile che non punta sui [illegible]ni esasperati ma sull'equilibrio e la solidarietà, di cui si ha un esempio nell'esperienza che Ciampi considera straordinaria dall'allargamento a Est e dall'integrazione dell'Europa ex comunista all'interno delle istituzioni unitarie. Ma la seconda arma per combattere il declino, per ricaricare le pile, gli italiani la debbono trovare dentro se stessi. Qui occorre lo «scatto d'orgoglio» che è in cima alle speranze del Presidente. Ciampi ha tratto dal [illegible] viaggio una convinzione opposta a quella [illegible] gli accade di leggere [illegible] gli editoriali dei giornali e nelle cronache della politica. Non è vero - ritiene il Presidente - che l'Italia [illegible] un paese lacerato. Quel dialogo che Ciampi sollecita ai leader del Palazzo romano viene già praticato in provincia. Quel processo di riconoscimento reciproco di legittimità tra maggi[illegible] e opposizione che nell'ultimo anno si è interrotto [illegible] costituisce un problema nella cassa capitali italiane. Il Presidente [illegible] intende tediare gli italiani ripetendo indicazioni già lanciate pubblicamente negli ultimi giorni. Dirà poche parole su un punto che gli sta a cuore: il Quirinale non è contrario alle riforme istituzionali. Rispetta la sovranità del Parlamento, e il potere della maggio[illegible]za di formulare proposte. Non è pregiudizialmente [illegible] trario alla devoluzione, e neppure a un'eventuale riforma in senso presidenzialista (o al rafforzamento dei poteri del primo ministro). Dal Colle però sono sempre venute e verranno [illegible] nel prossimo anno due indicazioni. La prima è di metodo: la Costituzione fu scritta insieme dalle grandi forze politiche del paese, e con lo [illegible] principio, aggregando vaste maggioranze, dev'essere cambiata; altrimenti le riforme fatte da [illegible] sola parte saranno disfatte dall'altra che dovesse prevalere nelle elezioni successive. La seconda obiezione riguarda la riforma federalista. Ciampi non vi è ostile, anzi; la considera [illegible] tassello essenziale del «modello italiano», nello spirito della tradizione localista del paese, che risale alle [illegible] publicae medievali. Ma la riforma va fatta nel rispetto del sentimento unitario che Ciampi [illegible] ispirare nel paese, e nel riconoscimento del ruolo dello Stato; ad esempio in tema di scuola pubblica, l'unica che possa dare a una società trasformata da globalizzazione e immigrazione quell'unità di valori - anche religiosi - che la tenga insieme.

Tra i [illegible] provo difficili che attendono l'Italia [illegible] prossimo anno, Ciampi citerà in particolare l'inflazione e la guerra. Il Presidente si spenderà per far comprendere agli italiani l'importanza del traguardo dell'euro, [illegible] in dubbio di recente [illegible] troppe voci, ma che è invece lo strumento finanziario e il simbolo politico del modello che l'Europa sta esportando a Est e dovrà esportare a Sud delle proprie frontiere, verso il Mediterraneo e il Medio Oriente ostaggio [illegible] terrorismo e guerre. Il Capo dello Stato rivolgerà un saluto alle migliaia di connazionali impegnati in missione [illegible] pace nei Balcani, in Africa, in Afghanistan. Ricorderà che la politica italiana [illegible] europea si riconosce nell'endiade tra pace e tutela dei diritti, e che come bussola le Nazioni Unite, e non gli interventi unilaterali, compreso quello che [illegible] annuncia in Iraq. Il ricorderà, [illegible] reduci come lui e ai giovani, gli appuntamenti della memoria - in particolare quello dell' [illegible] passato a El Alamein e quello dell'anno venturo per l'8 settembre - in cui il bisogno di Stato e di patria [illegible] sentì, e lo «scatto d'orgoglio» ci fu.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

Per preparare il testo il capo dello Stato ha studiato dossier come il rapporto Censis e ha consultato gli appunti presi nei colloqui con imprenditori e sindacati, amministratori locali e uomini del volontariato

Ne ha tratto un allarme ma anche ragioni di ottimismo. Così parlerà del primo compleanno dell'euro, che ha contribuito [illegible] un innalzamento dei prezzi ma ci ha messi al riparo da tempeste peggiori

S.A.CAL. LAMEZIA AIRPORT
La S.a.cal. S.p.A., Società Aeroportuale Calabrese, con sede in Lamezia Terme presso Aeroporto Civile Internazionale, con riferimento all'avviso di gara pubblicato in data 23/11/2002 su "La Stampa" (pag. 23) e sulla "Gazzetta del Sud" (pag. 31) comunica che il proprio C.d.A., nella seduta del 20/12/2002, ha deliberato la riapertura, per giorni sette, dei termini di presentazione delle offerte e pertanto, tutte le offerte, o eventuali integrazioni di quelle già pervenute, dovranno essere recapitate, in plico chiuso, entro e non oltre le ore 10 del 7 gennaio 2003 a S.a.cal. S.p.A. - segreteria uffici direzionali - Aeroporto Civile Internazionale. Sono fatte salve tutte le modalità e le condizioni di cui all'avviso già pubblicato.
IL DIRETTORE GENERALE
Daniela Spagnoli

COMUNE DI [illegible] D'ORLANDO (ME)
Risultati di gara del pubblico incanto del 31/10/2002 e rendiconto il 18/11/2002
Appalto servizio igiene urbana anni due - importo a b.a.Euro 826.316,66. Impresa aggiudicataria Multiecomar s.r.l. di Torrenova (ME) con il ribasso del 6,66%. Avviso Gura inviato e ricevuto in [illegible]
IL [illegible]
dott.ssa Teresa Lazzaro

[illegible]OVO DI TORINO
Avviso di preinformazione
1. Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino (Italia) tel. 011.8612454 - Fax 011.8612141
2. Acquisto di latte (cpv 30015510-6) importo € 248.000 oltre IVA, acquisto burro (cpv 15772001-0, 15772002-7) e stampati (cpv 22000000-0) importo € 200.000 oltre IVA.
3. Data prevista di avvio procedure agli[illegible] periodo 2003.
4. Le aggiudicatarie avranno [illegible] pubblico incanto.
5. D.P. Rientra nel campo di applicazione dell'accordo Sotrip, 20/12/2002
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI E [illegible]
dottssa Daniela Settanello

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA
Via A. Gramsci 14/7 - 17100 Savona
Tel. 019.85541 - Telefax 019.827389 - e-mail authority@porto.sv.it
Estratto bando di gara
Il foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica - parte seconda n. 301 del 24 dicembre 2002 pubblica il bando di licitazione privata relativo a:
- Nuova viabilità di accesso al porto di Savona: adeguamento della progettazione definitiva ed esecutiva della 1° fase e dello studio di fattibilità della 2° fase - Progetto n. 826.
- Importo delle opere da progettare: - progettazione definitiva ed esecutiva € 6.456.000,00 - intervento oggetto dello studio di fattibilità € 10.329.000,00 - ammontare delle prestazioni € 374.000,00
- Licitazione [illegible] di esperirsi ai sensi dell'art. 17 [illegible] legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni [illegible]. 50 e [illegible] DPR 554/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità di cui agli artt. 85, 86 e 87 del medesimo DPR 554/1999
I soggetti interessati potranno presentare domanda di partecipazione a questa Amministrazione entro le ore 17 del giorno 23 gennaio 2003.
Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la documentazione specificata nel bando, che può essere ritirata in copia presso gli Uffici dell'Autorità Portuale tutti i giorni feriali nel seguente orario: 8 - 13 (sabato escluso)
Il bando, nella sua forma integrale, può altresì [illegible] sul sito internet "http://www.porto.sv.it" dell'Autorità Portuale di Savona.
IL PRESIDENTE A. Becco

SANPAOLO IMI — **BANCO di NAPOLI**

[illegible] INCORPORAZIONE
[illegible] SANPAOLO IMI S.p.A. DI BANCO [illegible] NAPOLI S.p.A.

[illegible] che, in [illegible] rispettive deliberazioni assembleari, [illegible] data 18 dicembre 2002 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Banco di Napoli S.p.A. in Sanpaolo Imi S.p.A.

A seguito dell'avvenuta iscrizione dell'atto di fusione presso gli Uffici del Registro [illegible] imprese di Napoli e [illegible] Torino, dal [illegible] 2002 decorreranno gli effetti giuridici dell'operazione.

[illegible] conseguenza, da tale data al [illegible] corso all'operazione di concambio che prevede l'attribuzione [illegible] [illegible] 1 azione ordinaria Sanpaolo Imi (Cod. ISIN IT0001269361), godimento 1/1/2002, cedola 6, per n. 5 azioni [illegible] risparmio Banco di Napoli (Cod. [illegible] [illegible] quelle al portatore e [illegible] IT0001076943 per quelle nominative), godimento 1/1/2002, cedola 7.

L'operazione [illegible] concambio [illegible] effettuata tramite gli intermediari [illegible] al sistema [illegible] gestione accentrata [illegible] Titoli S.p.A.

Il concambio sarà interamente servito mediante l'utilizzo di n. 2.716.608 [illegible] [illegible] Sanpaolo Imi possedute dalla Società incorporante, che saranno attribuite agli azionisti [illegible] [illegible] incorporanda diversi dalla [illegible] incorporante, a fronte dell'annullamento delle [illegible] di risparmio [illegible] [illegible] Napoli S.p.A. L'operazione pertanto [illegible] comporterà alcun aumento [illegible] capitale sociale di Sanpaolo Imi.

Agli azionisti [illegible] risparmio [illegible] Banco di Napoli S.p.A., cui [illegible] [illegible] al rapporto di concambio deriveranno quantitativi [illegible] azioni ordinarie Sanpaolo Imi non intere, verrà assicurata la possibilità di procedere [illegible] acquisti e vendite di frazioni [illegible] azioni ordinarie Sanpaolo Imi per pervenire a un quantitativo unitario.

A [illegible] fine, gli stessi azionisti entro il [illegible] [illegible] gennaio [illegible] potranno richiedere [illegible] [illegible] i propri depositari all'intermediario incaricato, Banca d'Intermediazione Mobiliare Imi S.p.A., di regolare le transazioni occorrenti. Successivamente a [illegible] data sarà garantita, per il tramite dello stesso intermediario incaricato, la sola possibilità di vendere la propria frazione.

Gli acquisti e le vendite di frazioni di azioni saranno regolati in ragione del prezzo ufficiale registrato dal titolo Sanpaolo Imi al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana S.p.A. il 30/12/2002, giorno precedente la data di decorrenza degli effetti giuridici della fusione.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti di risparmio Banco di Napoli S.p.A. per le suddette operazioni.

REGIONE SICILIANA
AZIENDA DI [illegible] NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
OSPEDALE CIVICO
[illegible]
E M. ASCOLI
Via Carmelo Lazzaro, 2/A
90127 Palermo, Tel. 091.6562661
Telefax 091.6562305 - Palermo
Estratto bando di gara
È indetto per il 14/1/03 alle ore 10 pubblico incanto per l'affidamento dei lavori per un centro residenziale di cure palliative nel Padiglione di Chirurgie Speciali del p.o. Civico da esperirsi con il criterio del massimo ribasso ai sensi della L. 109/1994 e s.m. di cui alla L.R. 7/2002. Importo a base d'asta: Euro 1.257.735,05 + Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Euro 29.756,84. Cig. prevalente OG1 - classifica III per € 839171,18 - cig. OG11 scorporabile e non subappaltabile per € 467.250,82
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 9 dello stesso giorno.
I documenti sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico dell'Azienda, dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13.
L'estratto del bando è pubblicato sulla G.U.R.S. n. 51 del 20/12/2002
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Antonio Giuseppe Sisto

REGIONE SICILIANA
AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
OSPEDALE CIVICO E BENFRATELLI, [illegible] DI [illegible] E M. ASCOLI
Via Carmelo Lazzaro, 2/A
90127 Palermo, Tel. 091.6562661
Telefax 091.6562305 - Palermo
Estratto bando di gara
È indetto per il 28/1/03 alle ore 10 pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento dell'edificio sottostante il p.o. Civico da esperirsi con il criterio del massimo ribasso ai sensi della L. 109/1994 e s.m. di cui alla L.R. 7/2002. Importo a base d'asta: Euro 428.197,64 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 18.000. Cig. prevalente OG11 - classifica I per € 172.916,91 - cig. OG1 scorporabile e subappaltabile per € 168.986,71 - cig. OG9 scorporabile e non subappaltabile per € 96.314,22.
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 9 dello stesso giorno.
I documenti sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico dell'Azienda, dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13.
L'estratto del bando è pubblicato sulla G.U.R.S. n. 51 del 20/12/2002
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Salvatore Carcola

AZIENDA SANITARIA LOCALE [illegible] 2 [illegible]
Via Manzoni n. 14 - 17100 Savona
Avviso per estratto di gara a procedura ristretta
[illegible]
contratto, per l'affidamento della fornitura di semi radioattivi Iodio 125 necessari al trattamento brachiterapico del carcinoma prostatico (comprensivo del noleggio di attrezzature mediche/elettromedicali strumentali all'intervento). Il contratto avrà la durata di tre anni. Il valore presunto complessivo del contratto è previsto in Euro 450.000 IVA compresa. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le ditte interessate possono rivolgersi per la visione del testo integrale del bando presso l'U.O. Approvvigionamenti - via Paleocapa n. 22 - Savona - tel. 019.8405622. Termine di presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 del 16/1/2003.
[illegible] è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni U.E. in data 30/12/2002.
IL DIRETTORE
dott. [illegible]

Gli Avvisi Legali de
LA [illegible]
Ti puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste

«CI [illegible] MENO [illegible] MAGGIORI PROBABILITA' DI SUCCESSO»

Biondi: «Riforme in Parlamento? Meglio [illegible] Costituente»

■ Un'Assemblea costituente per le riforme istituzionali. È questa la proposta avanzata da Alfredo Biondi, parlamentare ■ Fi e vicepresidente della Camera. «Temo che il difficile clima politico renda assai problematico ■ Parlamento il superamento degli steccati ideologici, politici ed anche propagandistici che dividono i due schieramenti». La Costituente invece potrebbe «rappresentare un'area ■ minore tensione politica e di maggiore attenzione agli aspetti istituzionali ■ costituzionali che devono esser prevalenti».
Anche un esponente dell'Ulivo [illegible] Gerardo Bianco sostiene che «forse è il momento di fare una Costituente». «Ha ragione Ciampi - aggiunge Bianco - quando dice che non si può andare a spizzichi e bocconi».

Alfredo Biondi

IL QUOTIDIANO: VI INVITIAMO SOLO ■ STARE ■ GUARDIA

Polemica tra l'«Unità» e il presidente dei senatori diessini

■ È polemica tra ■ presidente dei senatori ds Gavino Angius ■ «L'Unità». ■ un intervento sul quotidiano, Angius respinge la tesi avanzata d■ condirettore Antonio Padellaro, secondo il quale l'opposizione non deve sedersi al tavolo delle riforme con ■ centro destra. [illegible] quale "tavolo" parla Padellaro? [illegible] esiste [illegible] "tavolo". Esiste, questo sì e non è propriamente la stessa [illegible], il Parlamento, dove è previsto ■ gennaio l'avvio di una discussione sulle riforme». Un confronto - osserva Angius - che nasce anche [illegible] appello di Ciampi». Colombo ■ Padellaro replicano sostenendo di a[illegible] chiesto al Ds e a tutta l'opposizione «di diffidare dei sogni di Berlusconi, dati i precedenti». «È ■ tipica funzione ■ [illegible] giornale: discutere, commentare, proporre soluzioni e giudizi. Insomma [illegible] bene, finché lo facciamo, il nostro lavoro».

Gavino Angius

«NON POSSO OBBLIGARE CHI NON LA PENSA COME ME»

Indulto, apertura di Fini «Io dico no, ma lascio libertà di coscienza»

Pecorella: «Ora i numeri ci sono». Ma la Margherita è ancora incerta
Monaco: «Tra noi pochi favorevoli». Castagnetti: «Meglio l'indultino»

Maria Teresa [illegible]

ROMA

La "svolta" [illegible] nell'aria: mezze ammissioni, alcuni impercettibili segnali, qualche apertura anche da parte di fedelissimi del capo, e alla fine ecco arrivare il via libera del leader. In un'intervista a "Famiglia cristiana" Gianfranco Fini ribadisce il suo "no" all'indulto, ma [illegible] che lascerà [illegible] i parlamentari ■ An votino [illegible]ndo coscienza. «Non siamo in [illegible] caserma - spiega il vicepresidente del Consiglio - questo è un problema di coscienza. Ognuno voti secondo il proprio convincimento». Quindi aggiunge: «L'indicazione che diamo ■ contraria ■ [illegible] convintamente contro, ma [illegible] posso obbligare chi non la pensa [illegible] me. Tuttavia, non credo che ce ne siano molti a favore».

Dunque, non torna indietro sul proprio "no", Gianfranco Fini. Ma non [illegible]nemmeno la disciplina di partito, giacché su questo voto non s[illegible] nemmeno disciplina di coalizione. Anche Silvio Berlusconi, infatti, nonostante Forza Italia sia quasi tutta schierata per il "sì" all'indulto, aveva annunciato giorni fa che avrebbe lasciato libertà di voto ai parlamentari di Fi. Il presidente di Alleanza nazionale comunque torna a precisare le ragioni della sua contrarietà a questo provvedimento: «Per ragioni [illegible]e alla sicurezza del cittadino - dice - non ritengo saggio mettere in libertà coloro che devono ancora scontare la pena. Infatti, per me, la certez[illegible] della pena è uno degli elementi fondanti di uno Stato di diritto». Quel che Fini teme è che l'indulto sia la «solita soluzione all'italiana»: [illegible] le carceri sono sovraffollate, mettiamo tutti fuori». Nonostante i "se", i "ma", del vice premier, l'importanza della posizione [illegible] lui assunta non sfugge a quanti si stanno battendo per quel provvedimento. Tant'è vero che il presiden[illegible] della commissione Giustizia della Camera, il forzista Gaetano Pecorella, osserva: «Se è vero che An dà libertà di voto ai suoi, i numeri per f[illegible]passare l'indulto ci sono».

I numeri ci sono, o, meglio, ci sarebbero. Pecorella, infatti, indica nella Margherita il vero partito anti-indulto: «Bisogna stare attenti - sottolinea il presidente della commissione Giustizia - a che cosa farà la Margherita. Molti di loro, infatti, sono contrari». E quella di Pecorella non ■ un'illazione buttata lì. Lo dimostrano le parole di F[illegible] Monaco, vicecapogruppo della Margherita alla Camera. «Tra di noi - spiega Monaco - c'è chi è contrario[illegible] ■ ogni provvedimento di clemenza e chi, invece (una [illegible]za eguale), è favorevole all'indulto. [illegible] visto [illegible] stanno andando le [illegible] - prosegue Monaco - [illegible] è detto che non possiamo arrivare anche noi alla libertà di voto». E il presidente dei deputati della Margherita, Pierluigi Castagnetti, conferma la contrarietà del suo partito a quel provvedimento: «Se si vuole [illegible] risultato - dice - piuttosto si voti l'indultino». A tutta prima potrebbe sembrare quanto meno singolare questa posizione della Margherita. Il leader di quel partito, Rutelli, ■ un ex radicale, molti dei suoi esponenti vengono dalla fu Democrazia cristiana, la maggior parte dei parlamentari è comunque catto[illegible] e quindi dovrebbe essere sensibile alle inequivocabili parole che il Papa ha pronunciato sull'argomento), eppure nella Margherita, come, del resto, in Alleanza nazionale, se non forse di più ancora, la maggioranza si oppone all'indulto. Prodiani, ex ppi e altri esponenti ancora ■ quel partito sono scatenatissimi contro ogni gesto di clemenza.

La partita dell'indulto è quindi ancora aperta. Il vice presidente della Camera Alfredo Biondi è ottimista e spera che, «una volta liberati dai vincoli partitici», i parlamen[illegible] nel segreto dell'urna votino secondo [illegible]enza». Ma è ancora troppo presto per capire come andrà veramente a finire. Tant'è vero che Clemente Mastella, leader [illegible] l'Udeur, fornisce un suo [illegible] suggerimento al presidente [illegible] Repubblica. Già, perché se Ciampi, nel suo messaggio di fine [illegible] facesse un accenno anche generico alla necessità d un provvedimento di clemenza indubbiamente l'indulto avrebbe maggiori "chances". D'al[illegible] parte non sarebbe la prima volta che il capo dello Stato esterna [illegible] leggi all'esame del Parlamento. Ciò ha già fatto [illegible] devolution. Perciò si può ben dire che le sorti di quel provvedimento sono anche nelle mani dell'inquilino del Colle.

A gennaio dovrebbe cominciare la discussione sull'indulto alla Camera

IL SEGRETARIO RADICALE

Capezzone: «Si può votare in due giorni»

intervista

ROMA

Capezzone, è soddisfatto? Anche Gianfranco Fini ha ammorbidito la propria posizione, lasciando sull'indulto libertà di coscienza ai deputati di Alle[illegible] nazionale. Lei però aveva precedentemente sostenuto che i voti di quel partito non sono indispensabili.

«Noi radicali questa battaglia l'abbiamo combattuta fino in fondo. A [illegible] vero va det[illegible] di Fini [illegible] positiva: già prima dell'intervista a «Famiglia Cristiana» aveva espresso la propria contrarietà, ma dicendosi favorevole a che il Parlamento giungesse a un voto. Una posizione seria. Mentre sono da evitare i comportamenti ostruzionistici volti proprio ad impedire che si arrivi a [illegible] voto».

Quindi tutto tranquillo. Potete interrompere gli scioperi della fame.

«Neanche per sogno. Continuiamo ■ continueremo. C'è un gran parlare di Lega ■ Alleanza Nazionale, ma ■ schieramento di forze favorevoli è amplissimo. Si arriva all'80 per cento del Parlamento. Se c'è la volontà, si arriva all'approvazione in due giorni. Ma, finché non si passa ai [illegible]ti, noi non molliamo».

Procedura d'urgenza [illegible]me per la Ciramì?

«Procedura urgentissima co[illegible] per il finanziamento pubblico dei partiti. Io dico sempre che Mastella quest'estate ha fatto uno sciopero della fame di sole 7 ore perché allo scoccare dell'ora settima la legge era già ■ Quirinale [illegible] la firma. Questo è [illegible] passe che ha votato al 90 per cento per referendum l'abolizione [illegible] finanziamento pubblico. Il Parlamento non ha avuto remore a reintrodurlo in mezza giornata, peggiorandolo. Non è possibile che ci siano crisi di coscienza sull'indulto».

Lei che resistenze vede?

«Lega ■ An giocano la carta della presumibile contrarietà dell'opinione pubblica. Credo che facciano male i propri conti, perché il popolo di centrodestra è garantista. Io ricordo le file di elettori di Alleanza Nazionale per firmare i nostri referendum. Per non parlare della posizione della destra sociale sull'indulto. Del resto, lo stesso Fini dice sempre che Alleanza nazionale [illegible] è una caserma».

E la sinistra? Pecorella dice che parte della Margherita nic[illegible]chia...

«A sinistra c'è il giochino del più [illegible] V[illegible] grandi manovre tra chi è a favore dell'indulto e contro l'indultino, e chi preferisce l'indultino all'indulto... Un marasma. Il rischio è che si metta a [illegible] tutto. Invece, poche storie: si vada subito allo [illegible] sull'indulto. Se [illegible] ci [illegible] i voti, solo in quel caso si passa all'indultino».

Che magari invece sarebbe varato al primo colpo. Lei è contrario all'indultino?

«No, io sono tra i primi sostenitori [illegible] Boemi-Pisapia. Però ritengo giusto un voto su entrambe le cose. Ma proceduralmente si deve passare prima dall'indulto, e i due terzi dei voti secondo me ci [illegible] Son[illegible] subito dopo sospensione della pena. La Boemi-Pisapia. Anche qui, non lo ricorda nessuno ma nella precedente legislatura, quando durante il Giubileo ■ Papa chiese l'indulto, ■ l'unico nostro senatore a presentare una [illegible] ■ disegni ■ legge che andavano in quella direzione. Lo presero tutti per pazzo». **[ant. rem.]**

Daniele Capezzone

«La base di An ormai è garantista A sinistra giocano ■ chi offre di più»

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Gasparri: «Così aumentano i reati»

intervista

Antonella Rampino

ROMA

Ministro Gasparri, Gianfranco Fini sull'indulto ha lasciato libertà [illegible] ai deputati [illegible] An. Però, dopo [illegible] minuti, Ascierto ha detto che la parte importante del discorso era quella che ribadiva il no. Landi ha definito l'indulto «una bufala italiana», mentre per Nania si tratterebbe addirittura di [illegible] rimedio che è come l'aspirina [illegible] il [illegible] Insomma, la presa [illegible] posizione [illegible] Fini era solo una caramella per i lattari di «Famiglia Cristiana»?

«L'elettorato ■ la classe dirigente [illegible] Alleanza Nazionale sono in linea con quello che Fini ha detto e che aveva anche preannunciato nelle dichiarazioni precedenti. Il rammarico è per coloro che non condividono queste posizioni, che An [illegible] può che avere».

Cioè una bella [illegible] [illegible] partito, Alemanno, Storace, la cosiddetta «destra sociale».

«Ma non si tratta neanche [illegible] correnti, perché anche tra loro c'è gente che non è d'accordo. Noi siamo convintissimi per il no. Perché i numerosi indulti che l'Italia ha avuto hanno sempre determinato un aumento del numero dei reati. Chi a destra fa della sicurezza e dell'ordine il proprio biglietto da visita, non come retaggio del passato [illegible] come caratteristica del futuro, sulla linea della Thatcher e di Reagan, non può pensarla diversamente. E' un'esigenza contemporanea, che anche Blair e Schroeder hanno fatta propria».

Scusi, ma se è tutto così nitido, perché Fini lascia la libertà di coscienza, dando di fatto un imprimatur da vicepremier al prossimo dibattito parlamentare?

«Perché è un leader generoso col dissenso interno. E che ha raccolto l'indicazione di Karol Wojtyla, anche perché il Papa mica è Violante o Casini, le sue parole vanno prese in considerazione. Ma è auspicabile il no al liberare provvisoriamente migliaia di delinquenti, che tanto poi tornano in [illegible] perché come sono fuori commettono [illegible] reati. E' sempre [illegible] così. Finché lo sostiene ■ sinistra, che ha ben [illegible] concetto [illegible] legalità e della sicurezza, passi. Ma che ■ sostenga qualcuno ■ destra, sarebbe il colmo. Tanto, lo ripeto, si sa che quelli appena fuori tor[illegible] a delinquere».

[illegible] parla di statistiche, evidentemente, signor ministro.

«Ma [illegible] abbiamo la Gozzini, la Simeoni, meccanismi [illegible] premi automati[illegible] per ogni tot [illegible] detenzione... A nessuno fa piacere sapere che l'uomo che ha premuto il pulsante per ammazzare Falcone ■ Natale se ne [illegible] potuto tornare a casa. Adesso rimettere in circolazione migliaia di persone che poi tanto in carcere torneranno, non risolve [illegible] problema. Semmai li [illegible]a. Perché, lo ripeto, quelli tornano ■ delinquere».

Maurizio Gasparri

«A chi subirà un danno da uno scarcerato porterò la lista di chi ha votato a favore»

L'anima pacifista del Cavaliere

Filippo Ceccarelli

BASTA guardarlo in faccia - quella fronte priva di rughe, quegli occhi furbi, quel sorrisone a 32 denti sbiancati - per capire che Silvio Berlusconi non ha nessunissima attitudine guerriera. E anzi, per dirla tutta, l'impressione è che il presidente del Consiglio del centrodestra detesta con tutto il cuore ■ guerra, ogni tipo di guerra. Ma non può né dirlo, né darlo ■ vedere, tantomeno oggi. Così prende tempo, si guarda ■ giro, finisce per dare ragione, sommessamente, ■ chi è tiepido come Putin o a chi ■ contrario come il Papa.

Poi gli capita ■ correggersi, ■ dopo tace a lungo, ma non appena si apre uno spiraglio torna a prendere posizione sulla necessità di coinvolgere l'Onu, oppure s'imbatte in qualche generosa gaffe, per esempio sull'inesistenza degli arsenali ■ Saddam. Ma soprattutto Berlusconi spera: «Continuo a sperare ostinatamente - ha detto ancora l'altro giorno - che non ci sarà ■ conflitto». Certo: [illegible] fine dovrà pur farla, questa guerra. Ma non sarà mai la sua. E magari arrecherà anche un vulnus al berlusconismo e a quella sua filosofia di fondo che Fedele Confalonieri [illegible] così ben sintetizzato: «Berlusconi vuole che tutti siano felici». E in guerra questo non è possibile, per definizione. Berlusconi è dunque un pacifista inconfessabile, ma di sicura vocazione e immediata rappresentazione, anche fotografica.

L'unico elmetto [illegible] sta bene in testa ■ Cavaliere è quello giallo [illegible] Protezione civile, sfoggiato la settimana scorsa durante la visita ai terremotati di San Giovanni di Puglia. Così come, tra i momenti in cui deve essersi trovato più a disagio negli ultimi tempi [illegible] [illegible] dubbio quello in [illegible] il colonnello [illegible]heddafi gli ha messo ■ mano un vecchio moschetto italiano del 1924; e quando Berlusconi insisteva per mettere una pietra sui debiti di guerra, il leader libico l'ha freddato mostrandogli una cicatrice causata da una [illegible] pure italiana. Le violenza gli ■ [illegible] come ■ coraggio militare ■ ■ spirito ■ sacrificio. Le virtù strategiche del Cavaliere sono il fascino, la simpatia, la capacità di tenere la scena. E' questa, a pensarci bene, la grande differenza - che gli [illegible] non capiscono - tra Berlusconi e Mussolini.

Al vertice di Kananaskis, il presidente italiano è arrivato a compiangere un orsacchiotto abbattuto perché aveva superato i limiti di sicurezza. Ed era così sincero da aver [illegible] [illegible] bella grana ■ concedersi che avevano tenuto [illegible] l'incidente. E' un pacifismo, il suo, che non ha nulla a che fare con quello di origine religiosa della classe di governo democristiana. *Né* è minimamente paragonabile ■ quello di presidenti come Cruci o D'Alema che provenivano dalla sinistra, e che pure h[illegible] [illegible] soldati italiani a combattere. Berlusconi saprà pure che, secondo ■ Costituzione, l'Italia ripudia la guerra». Ma il suo pacifismo, per quanto inedito e italianissimo, sembra piuttosto un pacifismo post-ideologico, mercantile, demoscopico (la maggioranza non vuole la guerra) e soprattutto modulato sui valori «caldi» ed elementari della cultura televisiva, di cui la pubblicità, [illegible] le sue indispensabili edolcinatezze, è parte fondamentale.

A Bush senior, dopo tutto, intitolano una portaerei, Berlusconi, in[illegible] sulle navi ■ cantava, si porta ■ crociera la mamma. «Mia mamma - ha detto in consiglio dei ministri prima [illegible] campagna dell'Afghanistan - mi ha fatto promettere che i soldati italiani non dovranno andare a morire lontano». Contro la guerra, a loro modo, giocano tanti «pezzi» della sua vita, del suo successo, del suo personaggio. Lui è pur sempre l'uomo, anzi il leader dell'«[illegible] delle cose buone», dell'esercito del bene, dei baci, degli abbracci, delle barzellette, dei gesti buffi e scurrili, [illegible] lacrimuccia finta e della [illegible] vera. Come può volere ■ guerra uno che sa fare [illegible] bene i complimenti agli ind[illegible]li per i loro prodotti e alle signore in età per il loro aspetto fisico? Hai voglia a enfatizzare il pericolo Saddam o la minaccia terroristica. [illegible] l'uno che l'altra ci sono. Berlusconi lo sa benissimo.

Ma quando partono i missili, quando muoiono gli innocenti si oscura ■ passione delicata per il giardinaggio, si azzera il culto del lusso e delle ville ■ fanno uno strano effetto tutti quei doni ai potenti, dalle marmellate ai cronografi satellitari, che rappresentano al meglio l'intimistica diplomazia berlusconiana. Apicella potrà anche cantare al fronte, ma non sarà mai la stessa cosa. Niente più shopping, né ola allo stadio. Quando la parola passa alle armi si perde nel nulla l'utopia benefica dell'e-government e va a ramengo il munifico Piano Marshall. La guerra in tv non è [illegible] bella. Forse davvero bisogna sperare che Berlusconi rimanga fedele a Berlusconi.

L'industriale Carlo Mazza

La storia della bella polacca night alla fuga a Vienna

Il delitto venne chiamato il «giallo di Carnevale. Carlo Mazza, 52 anni, industriale e playboy parmigiano, viene trovato morto il 9 febbraio 1986 al posto di guida sua Renault 5, ucciso con due colpi di pistola. Il primo referto medico parla malore. Ben presto i sospetti su Katharina Miroslawa, una ballerina polacca specializzata in numeri sexy night Shilling's Modena e amante Mazza da alcuni mesi. A lei risulta intestata una polizza sulla vita del valore di un miliardo contratta dall'industriale emiliano. La donna e il marito, Witold Kiebasinski, architetto ballerino vengono sati del delitto, ma processo primo grado la Miroslawa e il coniuge vengono assolti al loro posto finiscono cella fratello di Katharina, Zibi, un greco, Dimopulos; entrambi sono incastrati dal detective dell'assicurazione che scoprono noleggio di un'auto che fatto lo stesso numero di chilometri che ci sono da Monaco Parma. A quel punto i due processi vengono riunificati tutti gli imputati condannati appello, sentenza che viene in seguito annullata dalla Cassazione. Nuovo appello o. confermate dalla Suprema Corte, con sola eccezione Dimopulos. Per la ballerina pena di 21 anni, ma quel punto sceglie fuga, Vienna, dove verrà scovata e arrestata ai primi di febbraio del Duemila. Arriva infine la confessione, in carcere, del marito Miroslawa, un memoriale che scagiona lei e il fratello.

VENEZIA, L'EX PM HA VISITATO LA BALLERINA IN PRIGIONE PER L'OMICIDIO MAZZA

Di Pietro: un'altra chance per Miroslawa

«Processo da rifare, con le norme attuali impossibile condannarla»

Il trasferimento di Katharina Miroslawa in Italia, dopo l'arresto

Pierangelo Sapegno

LUI era l'Inquisitore. Lei, una ballerina, in carcere per omicidio. Però, questo è un Paese senza certezze, posto dove tutti parlano e nessuno ci capisce. Adesso lui difende lei e chiede di rifare il processo: «Un atto di giustizia dovuto». In quegli anni, ma erano tanti anni, avrebbero anche potuto incontrarsi le loro vite non fossero state così diverse.

Antonio Di Pietro faceva il pm a Milano, e qualche volta c'era capitato a Parma. Katharina Miroslawa ballava nei night aveva un ricco, Carlo Mazza, che morì ucciso. Non si erano mai conosciuti. Lui divenne il magistrato di Tangentopoli. Lei fu arrestata, condannata e fuggì in Austria. La ripresero tre anni fa, quasi. Un giorno andò a trovarla un giornalista, al carcere della Giudecca, Venezia. Lei si confessò per due ore e raccontò perché il processo da rifare. Suo aveva confessato, lei non sapeva niente dell'omicidio, e c'erano due testimoni nuovi. Katharina si fatta trovare in ghingheri, abbronzata e dimagrita, sandali Prada, jeans di Vellutini, la cintura Hermes. A un certo punto disse, sconsolata: «Ci vorrebbe un Pietro a risolvere questo caso».

Andò che Antonio Di Pietro lesse quella invocazione. carta e penna da Strasburgo: «Cara Katharina, io faccio il parlamentare europeo. Vedrò cosa posso fare per lei, prima devo la questione. Mi faccia vedere arte...» Ne venne fuori un putiferio. L'avvocato protestò all'Ordine, Di Pietro fece retromarcia. Lei allora cambiò difensore, adesso ha il professor Marazzita. E il pm che era diventato l'incubo di tangentopoli è venuto a trovarla, le ha promesso che farà di tutto per aiutarla. Così va il mondo, qui da noi.

Però adesso, onorevole Di Pietro, ha letto carte, ha parlato lei. E che idea s'è fatta?

«Che il processo à da rifare».

E che lei è innocente?

«Questo lo dimostrerà il processo. Non tocca a me dirlo. Io dico solo che una giustizia giusta deve rifare questo processo perché ci sono fatti nuovi e importanti. Io non sto seguendo solo il caso di Katharina Miroslawa. Oggi sono stato a Venezia e l'ho incontrata alla Giudecca. Domani sarò al carcere di San Vittore, poi ad Alessandria e a Poggioreale, per dimostrare che ci tante storie che meriterebbero più attenzione da parte di chi professa garantismo».

Quella Miroslawa, ad esempio...

L'eurodeputato Antonio Di Pietro

«Questa è una vicenda più angosciante di quella di Sofri di Andreotti per citare due casi che fanno scalpore»

«Lei e gli altri imputati si erano dichiarati innocenti. Adesso invece il marito dice che lui è il colpevole»

«E' una storia molto diversa, più angosciante di quella di Adriano Sofri e di Giulio Andreotti, per citare due processi indiziari, che raccolgono levate di scudi, proteste, firme, manifestazioni. Per Sofri è insorta tutta la sinistra, sindaci con le fasce tricolori hanno contestato le sentenze. Io rispetto tutte le sentenze. Rispetto anche la sentenza di Miroslawa. Ma non ce n'è nessuna che meriterebbe una revisione come questa. E' processo da rifare. Qui ci troviamo fronte a fatti diversi. In tutte le fasi processuali, gli imputati (lei, il marito, il fratello) si erano sempre dichiarati innocenti. Dicevano che non c'erano sul posto, o negavano tutto. Adesso, il marito s'è dichiarato colpevole. Così, oggi è più processo indiziario. E' probatorio. Ci sono fessioni specifiche, oggi c'è qualcuno che dice che c'era e chi c'era. Il nuovo processo potrà anche confermare la sentenza, le motivazioni dovranno essere differenti. E il risultato non potrà che essere base di una ricostruzione logica».

Witold, il marito di Katharina, confessa?

«Dice che l'ha fatto lui scelta personale. C'era un greco che l'ha accompagnato, ma senza essere a conoscenza dei fatti. Poi dice altre cose che ovviamente non posso dire...»

Due colpi di pistola?

«Sì, lì. Questo e altro, che potrà venir fuori al dibattimento. questo punto diventa un pro- . Non si può negare che c'è bisogno di revisione. Come vede, ci sono tante storie di persone in galera che si trovano in situazioni molto più dubbiose di quelle per la stampa fu tanto rumore».

Senta, ma nato questo interesse per caso Miroslawa?

«L'avevo letto sui giornali. Io come parlamentare europeo l'unica cosa che posso fare è dimostrare che bisogna intervesulla legislazione processuale e non creare ulteriori regole che creano impunità».

Katharina l'ha trovata?

«Quella di sempre, determinata. Per niente dimessa, assolutamente. Forte, decisa. Lei la credere ancora nella giustizia, anche se si rende conto che quella italiana è molto soggettiva. Ha capito che in Italia non è necessario essere colpevoli innocenti, per essere assolti o condannati. Molte volte si prescinde dall'innocenza vera o falsa. Anzi, con le regole processuali attuali lei non potrebbe mai essere condannata. C'erano indizi deboli, e il verdetto si è basato sulla prova logica della possibilità. La ricostruzione dei giudici è stata possibile, non unica. Oggi, c'è bisogno della prova logica unica possibile. Come se non bastasse, c'è questo fatto nuovo della confessione del marito. Mi domando: come fa a dire no? Abbiamo dovere di rifare il processo».

In carcere lei come sta? Come ha trovato la Giudecca?

«Quella una prigione particolare. Solo femminile. Ci sono detenute e 80 assistenti, quasi un rapporto di uno a uno, c'è l'asilo nido, le strutture interne sono aperte. L'unica cosa negativa è che è un ex convento e ci sono molte camerate, però i letti sono molto puliti. Lì comunque l'indultino avrebbe effetti zero. E' solo un palliativo utile a tranquillizzare le coscienze».

Ma lei se fosse parlamentare come voterebbe per l'indulto?

«L'indulto è un fatto scellerato è adesso. Voterei contro. La sicurezza sociale è la primo cosa che bisogna garantire».

(segue da pagina 8)

È volata in cielo con i suoi Angeli

Nini Mosca Chamois

Lo annunciano con dolore infinito il figlio Marco con Marilù. dicembre la benedizione ore 11,15 parrocchia Gesù Nazareno. Funerali in Parrocchia di Chatillon ore 14,30.

— Torino, 29 dicembre 2002.

Ciao NONNINA, rimarrai dentro il nostro cuore per tutte le . Gabriel Francesca e Alessandra.

Marco ti siamo vicini. Papà Madrina Anna Gigi.

La sorella Marina con il marito figli e nipoti avranno sempre nel cuore la cara NINI'.

La cognata Tea, i nipoti Enrico con Simonetta, Martina, Ludovica e Sandro con Chiara, Giulia, Federica, piangono la carissima NINI'

Paolo Cantarella partecipa commosso al dolore di Marco Mosca per la perdita della madre, signora

Chamois

— Torino, 30 dicembre .

La famiglia Moretti si unisce al dolore dei sig.ri Mosca ed alle figlie Francesca e Alessandra per l'improvvisa scomparsa di nonna EUGENIA.

Enrichetta con Lilli, Beppe, Federico, Stefano sono vicini a Marco e alla sua famiglia nel ricordo della carissima NINI'.

La FIAT, Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Dirigenti tutti, partecipano al dolore del dott. Marco Mosca per la perdita della madre signora

Nini Mosca Ch

— , 30 dicembre 2002.

Paolo Fresco prende parte commossa partecipazione al lutto che ha colpito il dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Franco Grande Stevens si unisce con sincero cordoglio al lutto del dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Ferruccio Luppi è sinceramente vicino al dolore dell'amico Marco e della famiglia per la perdita della madre, signora

Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Pier Luigi e Fiorella Fattori si uniscono commossi al cordoglio di Marco e della famiglia per la scomparsa madre, signora

Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

FIAT Affari Generali esprime dott. Marco Mosca sentite condoglianze la dipartita della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

La CNH Global partecipa al lutto del dott. Marco per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Lake Forest, dicembre 2002.

Paolo Monterino si unisce con profonda commozione al dolore del dott. Marco Mosca.

— Torino, 30 dicembre 2002.

La TEKSID partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 2002.

La Magneti Marelli si unisce al dolore del dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Collretto, dicembre 2002.

Domenico Bordone è vicino con affetto all'amico Marco.

— Corbetta, 30 dicembre 2002.

La COMAU è partecipe al lutto che ha colpito il dott. Marco Mosca per la perdita della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Grugliasco, 30 dicembre 2002.

Piero Mantano è vicino all'amico Marco in questo momento di grande dolore.

— Torino, 30 dicembre 2002.

FIAT si unisce con cordoglio al lutto del dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

La Toro Assicurazioni partecipa al lutto del dott. Marco Mosca per la perdita madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

L'Amministratore Delegato Luigi Gubitosi e la FIAT Gava tutta sono particolarmente vicini al dott. Marco Mosca per la scomparsa della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Umberto e Rosi Quadrino esprimono le più sincere condoglianze al dott. Marco Mosca per il grave lutto che lo colpisce per la perdita della madre, signora

Nini Mosca Chamois

— Torino, 30 dicembre 2002.

Diego Patone è vicino all'amico Marco in questo doloroso momento.

— Torino, 30 dicembre 2002.

Cristianamente è mancata:

Luisa Remotti in Tarrone

anni 75

L'annunciano il marito Pierino, il figlio Gianni con la moglie Antonia; funerali in Torino martedì 31 corr. alle ore 10 nella chiesa SS. Nome di Maria via Guido Reni, 96/140. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 29 dicembre 2002.

Direzione, Co tori Residenze Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Maffei

Le esequie si svolgeranno in Torino martedì 31 c.m. alle ore 14 direttamente alla chiesa parrocchiale S. Croce. Si prega di non inviare fiori, eventuali offerte saranno gradite se devolute alla Ricerca sul .

— Torino, 28 dicembre 2002.

Ricordano con affetto

padre Benigno Cismondi

Emilia Pevato, Nella e Sergio Rolle.

— Torino, 30 dicembre 2002.

Berta, Silvana, Domenico e Paola, famiglia Guzzardi, famiglia Agrofoglio, sono affettuosamente vicini a Gabriella, Rita, Piergrazia e Davide la scomparsa della mamma

Miriam Dorighelli ved.

— Torino, dicembre .

Non ci sei più.

Bruno Gallo

anni 78

è partito per il suo lungo viaggio. Lo annunciano con infinito amore Rita, Maurizio con Manuela, Paola con Gregorio. I funerali avranno luogo martedì 31/12 con partenza da cap. Mollette alle ore 9,30. Funzione religiosa parrocchia Lingotto (via Nizza 355) alle ore 10. S. Rosario lunedì ore 20,30 in parrocchia. (Non fiori ma offerte al Centro Tumori di Candiolo).

— Torino, 27 dicembre 2002.

Ciao NONNO, proteggici dal cielo. Un bacio, Giulia, Gemma e Niccolò.

Ciao BRUNO. Augusto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Borca ved. Mura

Ne danno il triste annuncio, la figlia Dolorella, il figlio Giuseppe con Fulvia, i nipotini Matteo e Paolo. Per funerali telefonare dopo ore 10 allo 011 485.818.

— Torino, 29 dicembre 2002.
O.F. La Provvidenza - Tel. 011 485.818

ANNIV

2002
Angelis suis mandavit de te

Ricordo di

Gianpiero Cavaglià

1936 2002

Gi

Ricordandoti.

2002

Racca in Rossi

Sei presente sempre.

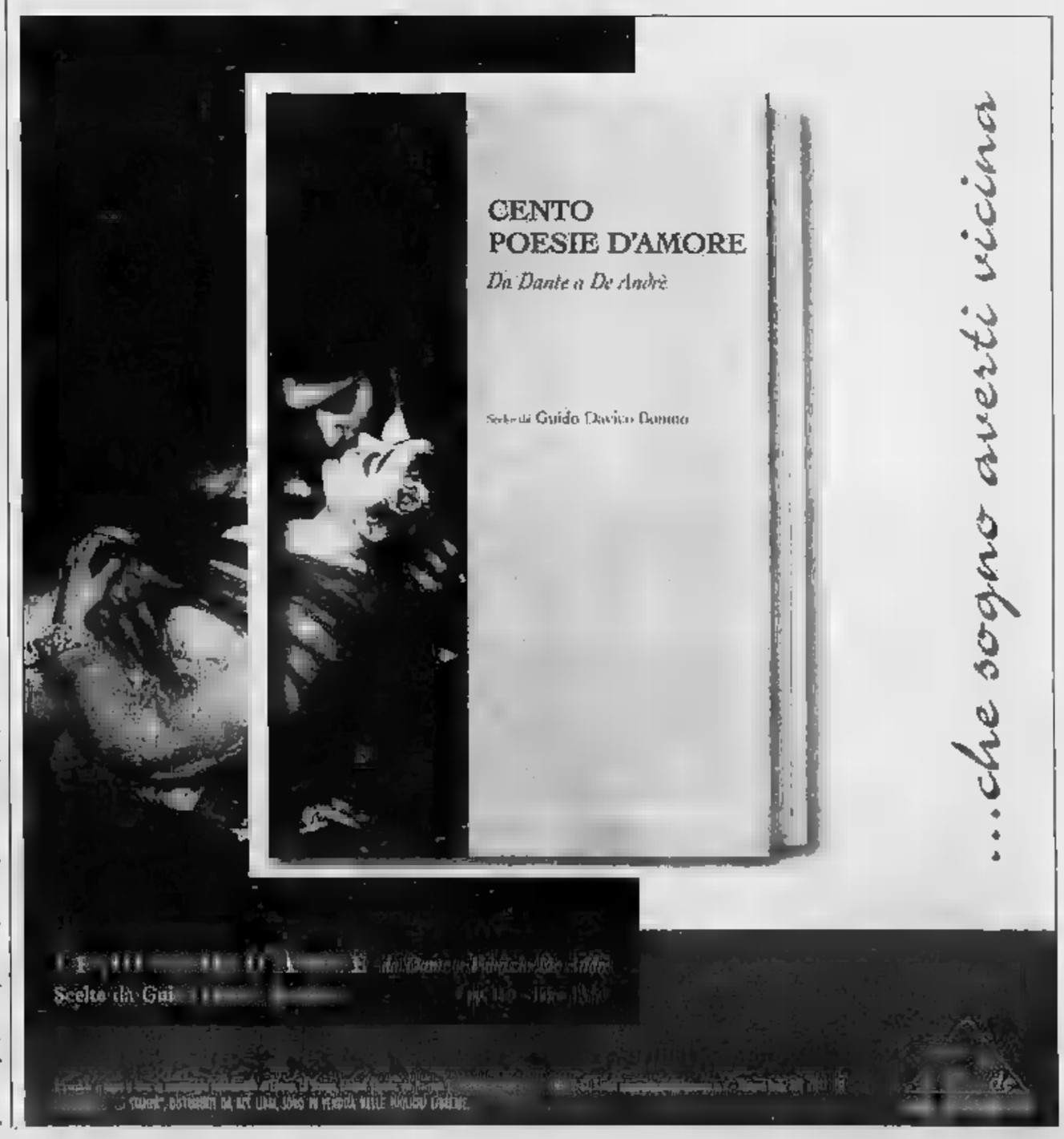
2002

Lidia Delmastro Musso

Il tempo non cancella il tuo grande esem-

prof. Fantino

Con l'amore di sempre.



PRENDE LA NUOVA MODA

Telefoni, 150 milioni di sms per gli auguri di fine anno

■ Auguri sempre più «telefonici» per il nuovo anno. Le ■■■ di «Telefono Blu» fanno prevedere ■■■■■ 10 milioni di conversazioni fra mezzanotte e l'una dai telefoni fissi, attraverso tutte le compagnie telefoniche, dai circa ■■ milioni di abbonati. Fra il 31 e l'1 dovrebbero essere inviati altri 150 milioni di auguri per sms» ■ ■■■ milioni ■ telefonate a voce sempre dai cellulari». Anche il traffico di e-mail sarà ■ quattro volte superiore ■■■ media giornaliera.

Erutta lo Stromboli show per i turisti

■ Prosegue «a singhiozzo» l'eru-■■■ del vulcano sull'isola di Stromboli e per i turisti che vi possono assistere assieme ai residenti sta regalando momenti di alta spettacolarità. Durante la prima eruzione durata poche ore il magma si è incanalato in maniera naturale lungo la sciara ■■ fuoco finendo la sua corsa in mare, e ha dato origine a nubi di vapore acqueo. Poi, dopo una pausa di sette ore, il vulcano ha ripreso a eruttare seppure ■ maniera minore.

La festa italiana del grande brindisi

A Roma musica sinfonica sul Colle e rock a Cinecittà
Milano sceglie i suoni multietnici. Donne protagoniste a Napoli. Sulle montagne piemontesi sci ■ fiaccolate

ROMA

Feste in piazza, divertimenti nei locali più trendy, cena della solidarietà, concerti, viaggi di avventura, brindisi in quota, auguri sulle piste da ■■ e ancora benvenuto 2003 al mare o nelle città d'arte. Ecco il giro d'Italia nella notte di Capodanno.

ROMA. Passaggio nel nuovo anno all'insegna della musica. Si inizierà sul Colle del Quirinale con il concerto sinfonico al■ presenza ■■ Presidente della Repubblica. Nello stesso momento prenderà il via il Concerto in piazza a Cinecittà di musica pop-rock con Carmen Consoli e i Subsonica. L'appuntamento a Piazza del Popolo sarà a mezzanotte con i fuochi d'artificio. È ormai diventata una tradizione dal Pincio, il concer■ per fuochi d'artificio con segni barocchi, sulle note, quest'anno, di Handel e Haydn. Infine, in centro, alle 0,30, sfilata di carri della compagnia tedesco Titanick e del balletto di Oscar Schlemmer, si snoderà in un percorso a tappe con macchine volanti, musicisti, acrobati ■ giocolieri. In scena la gara tra sei piloti pazzi e coraggiosi.

MILANO. Concerto multietnico in Piazza Duca d'Aosta, davanti alla Stazione Centrale, dalle 22 alle 2,30; sul palco gli Elimina Percussions, il Raymond Wright e dalla Isole Comore Boco. Altri concerti in piazza San Carlo, piazza Duomo, largo Cairoli e via Dante. In occasione della festa la pista di pattinaggio in piazza Duomo sarà aperta fino all'alba.

FIRENZE. Si esibirà l'Orchestra sinfonica di Mosca (52 elementi) diretti da Giuseppe Lanzetta: musiche di Strauss, Verdi, Ponchielli, Brahms.

TORI■■. Il brindisi sarà in piazza San Carlo. Torino ha affidato i festeggiamenti a un mago dell'illusione, Valerio Festi. Regista, drammaturgo, creatore di spettacolari allestimenti «in volo», straripanti di luci e colori. Festi da anni illumina e anima luoghi di incanto ■■ i suoi 120 acrobati e ballerini sospesi su cavi invisibili a 20 metri di altezza, «prigionieri» di sfere trasparenti di 9 metri di diametro che ruotano a terra sul proprio asse. Dopo lo ■■■■■ della mezzanotte ritmi latino-americani dei «Mercadonegro» in piazza San Carlo.

PIEMONTE SULLA NEVE. Sono tante le occasioni per festeggiare il 2003 sulla neve del Piemonte: da Sestriere a Limone, da Alagna a Prato nevoso-Artesina, San Sicario, Claviere, Bardonecchia e Mecugnaga. Oltre alle fiaccolate, feste e animazioni.

AOSTA. Festa nella neve e sotto le stelle a 1600 metri di quota a Gressoney-Saint Jean. E per chi non vuol perdersi l'atmosfera della montagna e del fascino in quota sono molte le occasioni per ■ brindisi nei rifugi.

GENOVA. E' di Torino e studiava Biologia. Poi ha deciso di mettersi a camminare. A Gianluca Ratto viaggiare a piedi piace così tanto che a Capodanno, alle 6.57 del mattino, partirà dal municipio di Genova per un giro di oltre ■■ mila chilometri, a ■■■■ per l'Italia prima e per tutta Europa poi. Al ■■■ fianco, la cagnetta Shira, che accompagna sempre il padrone nelle sue peregrinazioni. Ratto dovrebbe concludere il suo viaggio tra sette anni, toccando 31 nazioni. Il giro finirà a Londra.

NAPOLI. Sarà dedicato alle donne il Capodanno di ■■■■ Plebiscito. Nove voci interpreteranno altrettante canzoni scelte dal repertorio napoletano nello spettacolo «Femmene» di cui è direttore artistico Nino D'Angelo. All'una, 60 mortai di fuochi artificiali.

PALERMO. Sarà ■ showgirl Natasha Stefanenko la madrina della festa in piazza Castelnuovo, ■■■ Teo Mammucari e con la sorella Paola e Chiara. A mezzanotte fuochi pirotecnici.

VERONA. Capodanno in musi■ e rigorosamente ■ piazza: do■■■ «tutti in piazza ■■■■ lo show condotto ■ Max Laudadio delle Iene ■■ gli ospiti anche Tiziano Ferro. A mezzanotte brindisi e fuochi d'artificio.

MACERATA. Tradizionale cena multietnica di fine anno al Centro Fiere ■ Villa Potenza. Menù a base di piatti da Argentina, Nigeria, Camerun, Perù, Sri Lanka, Senegal e Pakistan.

CAGLIARI. Le star della fe■ di Capodanno in piazza sarà■■ Luisa Corna e Giorgia.

AMIATA IN LITTORINA. Tra■ della natura a Capodanno attraverso l'Amiata. La littorina partirà alle 17 ■■ Siena e ritornerà ■ mattina successiva alle 6, dopo aver percorso l'anello Asciano, Monte Amiata, Buonconvento. ■■rante il viaggio sono ■ programma musica, danza e fuochi artificiali.

[r. ori.]

Valanghe

«Rischio alto» Due incidenti

BORMIO (SONDRIO)

Pericolo marcato di valanghe. In una scala di rischi che comprende cinque gradi, il Centro regionale nivometeo ■ Bormio avverte che attualmente, sull'intero arco alpino della Lombardia, l'indice ■ pericolo di caduta valanghe sopra i ■■■ metri è 3, ossia marcato, in conseguenza delle recenti abbondanti nevicate.

Gli esperti consigliano quindi, anche ai più bravi, di evitare assolutamente la pratica dello sci fuoripista, almeno per le prossime 48 ore, se le condizioni meteo rimangono invariate. Sicure sono ritenute solt■■ le piste b■■■ e monitorate di continuo dagli addetti agli impianti di risalita delle diverse località turistiche.

Sono invece salvi gli alpinisti che ieri mattina sono stati travolti da una valanga, ■ piccole dimensioni, mentre erano impegnati in un'escursione sul Monte Bernina, ■ provincia di Sondrio, ■ quota 2■■■ metri, in alta Val Malenco. La tragedia è stata sfiorata: la massa di neve ha investito due escursionisti, sfiorando altri tre sci-alpinisti che hanno lanciato l'allarme al 118 e iniziato con i badili a scavare nella neve per salvare gli amici, in attesa del soccorso alpino.

Allarme anche nel Bergamasco. Ieri sera si cercavano ancora ■■■ alpinisti. Una valanga caduta nel pomeriggio nell'alta val Brembana, ad un'altezza di 2200 metri, nel territorio del comune di Carona, secondo la testimonianza avrebbe investito due persone.

[r. ori.]

Pioggia, nebbia e neve, così ci saluta il 2002

Per l'ultimo dell'anno i meteorologi consigliano agli automobilisti massima prudenza

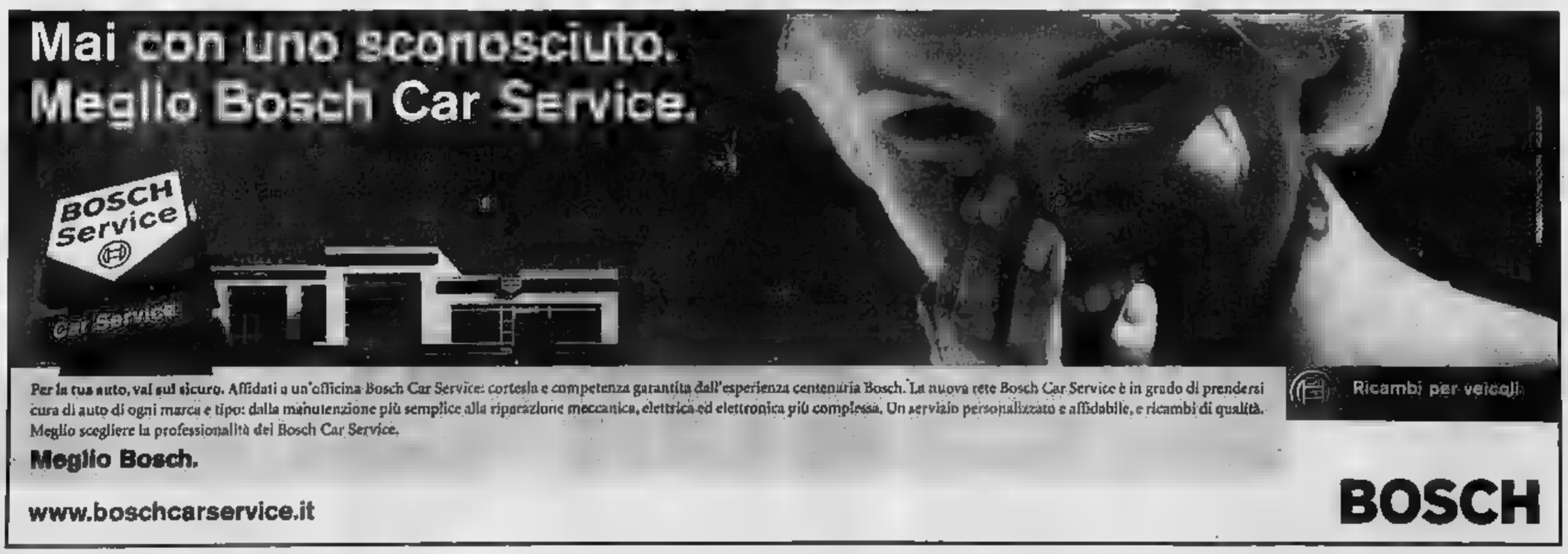
ROMA

Parola di meteorologi, sarà ■■■ Capodanno all'insegna della pioggia, della nebbia e della neve che si sta preparando ad imbiancare i rilievi oltre i mille metri di quota. A poche ore dal cenone di addio all'ormai vecchio 2002, anche l'ultimo frangia degli italiani rimasti in città si prepara a mettersi in moto sotto un cielo che, fatta eccezione per la mattina■ odierna, non promette nulla di buono. Per chi ha deciso di muoversi ■ ■■■ si consigliano cautela e portata ■ mano e andature moderate, ricordandosi di mantenere la distanza di sicurezza e controllando batterie e spazzole tergicristalli.

La giornata odierna comincerà dunque all'insegna del ■■■■■ secondo le previsioni meteo dell'Aeronautica militare, ■■ muterà gradualmente lasciando spazio ad ■■ cielo grigio, in particolare sul settore nord occidentale della penisola e al centro, su regioni tirreniche e Sardegna, portando qualche pioggia sulle alpi, il sole, accompagnato da qualche nuvola, resisterà ■■■ al Sud e sulla Sicilia. Stesso discorso per domani con il 2002 che se ne andrà all'insegna del maltempo.. I preparativi per il cenone di San Silvestro saranno infatti accompagnati da cielo coperto, pioggia e qualche temporale e neve in quota. In particolare, per domani le previsioni indicano precipitazioni sparse al Nord, fiocchi di neve intorno ai 1000 metri; temporali sulle regioni centrali e nevicate intorno ai 1200 metri. I miglioramenti cominceranno dalla Toscana e dalla Sardegna sino ad interessare in ■■■■ Lazio e Umbria e nella nottata le regioni adriatiche. Nuvole e pioggia anche su Sud e Sicilia. Il 2003 dovrebbe invece aprirsi all'insegna del sereno e con le temperature in lieve aumento sulle regioni nord occidentali e su quelle tirreniche mentre saranno stazionarie o in ,lieve discesa sul nord est e lungo l'Adriatico. Il giorno dopo, giovedì ■ gennaio, si ritornerà però ■ brutto tempo in generale con il sopraggiungere di un'altra perturba■■■■ atlantica che interesserà prevalentemente il Nord con piogge sparse e altre il nevicate sulle Alpi. Il centro Italia sarà ■■■■ interessato da questa perturbazione mentre sul Sud si registreranno ■■■se schiarite; in definitiva la temperatura calerà nuovamente al Nord e al Centro e salirà di un paio di gradi al Sud.

Nel frattempo le piogge intense cadute nel Catanzarese nelle ultime ore hanno costretto alla chiusura il tratto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria compreso tra gli svincoli di Lamezia Terme e Falerna, in direzione nord. Le precipitazioni hanno provocato smottamenti in più punti del costone che■■ trova a ridosso dell'autostrada nel tratto lametino. Sul luogo ■■■■ ■ lavoro i tecnici Anas.

[r. cri.]



Sono pronti a esplodere cinquanta milioni di botti, attenzione agli animali domestici

■ Per Capodanno saranno fatti esplodere in Italia cinquanta milioni di botti e fuochi d'artificio, un quarto saranno «clandestini» e quindi potenzialmente pericolosi. La spesa media di ogni botto è di 7 E ora nella «guerra dei botti» sono apparse anche le bombe. Tra i sequestri effettuati dalle forze dell'ordine - proseguiti ieri con quintali di materiale requisito in molte città - si segnala quello operato a Napoli dalla polizia: ha arrestato un pregiudicato di 30 anni che nella in cui viveva (insieme con la moglie incinta e coi due di 7 e 8 anni) nascondeva otto bombe da mortaio, pronte per essere vendute per San Silvestro. Un appello ai possessori di animali domestici viene dall'Enpa: ovunque ci rumori assordanti che possono terrorizzare cani, gatti e uccelli, meglio tenerli ben chiusi e sotto controllo

Bologna, polemica tra sindaco e arcivescovo Una festa di piazza fa alla messa

■ A Bologna il Comune e la Curia bolognese hanno fatto il botto. Guazzaloca, il sindaco, sfida a un curioso duello Biffi, l'arcivescovo. Concorrenza sleale, denunciano gli ambienti curiali. Il del contendere è in concomitanza col Te Deum di ringraziamento, celebrato nella cattedrale sempre il 31 dicembre. A poca distanza, sotto le due Torri, Vito, un comico, vestirà i panni di San Petronio, il protettore della città emiliana, e parlerà di smog, scippi e carovita. Ma il testo del cabarettista è già stato pubblicato su un giornale. Una mancanza di riguardo verso l'ancora segreta omelia dell'arcivescovo. Dalla segreteria arcivescovile sarebbero partite telefonate, messaggi, lettere ufficiose e persino dei fax roventi all'indirizzo del sindaco. L'accordo tra sacro e profano era semplice: quando Biffi alza il braccio per benedire i bolognesi, in piazza non devono esserci manifestazioni alternative

LA GRANDE MAGGIORANZA DEGLI ITALIANI DISERTERÀ I RISTORANTI

Effetto euro, per Capodanno un cenone in casa

Il risparmio fa riscoprire il valore della tradizione

Paolo Poletti

Saranno i prezzi in sempre più salato, sarà il clima pesante in economia, morale: gli italiani, quest'anno più che mai, il «cenone» di Capodanno lo faranno in casa, evitando i ristoranti in molti casi divenuti inavvicinabili, menù e quotazioni da gioielleria.

L'82 per cento degli italiani passerà il veglione tra le mura domestiche, in compagnia di parenti e amici. Al ristorante (spesso seguito da discoteca) andrà il sei per cento, gli altri si riverseranno in piazza - soprattutto al Sud - o saranno all'estero. Ma un milione di italiani trascorrerà la notte del 31 dicembre lavorando. Dice la Confesercenti che per l'ultima cena del 2002 spenderemo 2,1 miliardi di euro, il costo medio del cenone domestico sarà di 103 euro, da dividere per il numero dei commensali. All'insegna della tradizione le portate: cotechino, lenticchie, panettone e spumante. In particolare la spesa sarà ripartita per un quarto nell'acquisto di salumi e insaccati, e per un decimo in olio, prodotti ortofrutticoli e legumi. Per i brindisi verranno spesi milioni - informa Telefono - con settanta milioni di bottiglie stappate a mezzanotte e dintorni, tra spumante, prosecco e vino. E alla fine trenta milioni di concittadini davanti alla tv per il conto alla rovescia. I regali? Sempre tradizionali nonostante le mode, e non molto costosi: reggiseno per lei e boxer per lui, rigorosamente rossi.

Anche i vip, a quanto pare, il Capodanno preferiscono trascorrerlo in casa con gli intimi, e a volte si mettono in formelli. «Ogni anno riunisco una quarantina di persone nella mia villa romana sull'Appia Antica - dice Franco Zeffirelli - gli amici dovunque, potrei riempire piazza Pietro, invece preferisco ritrovarmi con le persone più care. Ci tengo alle mie origini toscane: in tavola ci saranno ribollita, crostini, lenticchie cucinate in diversi modi e speziate, tortellini speciali carne e carciofi che Giovanni Rana fa preparare per me a ogni Capodanno. E ancora, farine di Parmigiano-Reggiano che giungono direttamente dalla zona di produzione, baccalà di Vicenza, mantecato o fritto, Chianti e bianchi di Puglia».

Un menù ricco al quale fa da contrappunto quello vegetariano proposto da Edgar Meyer, presidente dell'associazione «Gaia animali&ambiente», e da Cristina Morelli, capogruppo comunale dei Verdi a Genova: tartine con crema di tonno felice (ha il sapore di vitello tonnato rimasta chiusa a Natale ma a Capodanno tutte aperte: è il momento di maggior lavoro, in con agosto. Con qualche segnale di crisi anche qui, in un settore dove certo si fanno follie. «Rispetto al 2001 - osserva l'organizzazione degli imprenditori agricoli - la domanda è diminuita del venti per cento, si è presentata più tardi e ha dimostrato più attenzione al rapporto qualità-prezzo».

Ma con chi vorreste passare la notte di Capodanno, se una fata dotata di bacchetta magica si presentasse per esaudire ogni vostro sogno? Non si conoscono i desideri degli italiani ma abbiamo uno spaccato di quelli dei francesi, che in fin dei conti ci assomigliano parecchio. E così si scopre che la torinese Carla Bruni è molto in voga: i francesi che sarebbero onorati di passare il veglione di Capodanno lei sono milioni. Il sondaggio di Paris Match ha indicato nella top model, con casa a Parigi, l'ospite ideale per il 15% dei transalpini. La Bruni è superata solo da alcune star nazionali: Sophie Marceau (32%), Catherine Deneuve (26%), Isabelle Adjani (22%) ed Emmanuelle Beart (19%). E i maschi? Gerard Depardieu, mitica buona forchetta, è in calo, i connazionali gli preferiscono altri vip: cantante Patrick Bruel all'eterno Johnny Hallyday, Daniel Auteuil a Julian Clerc. Alla domanda «Con quale politico vorreste passare il cenone del 31 dicembre?», i francesi rispondono gettonando il presidente Jacques Chirac (26%), un'altra buona forchetta amante dei forti sapori della sua Corrèze.

Spesa : 2,1 miliardi
Il costo medio in casa sarà di 103 euro
Le bottiglie stappate a mezzanotte saranno 70 milioni

A villa Zeffirelli 40 amici
I vegetariani invitano a fermare la mattanza di capponi e maiali
E i francesi sognano il veglione con la Bruni

Per gli italiani si profila Capodanno casalingo ma botti e fuochi d'artificio certo non mancheranno

DIVERTIRSI SECONDO GLI ULTIMI TREND

Dall'amore all'effetto zoo dizionario di San Silvestro

Una serie di consigli su come trascorrere l'ultima notte dell'anno
Schiena nuda, make-up al cioccolato e abiti appariscenti colore oro

consigli

Antonella Amapane e Maria Cobi

ADDIO. Invece di buttare dalla finestra pentole vecchie e altro ciarpame, come tradizione comanda, liberatevi delle relazioni sbagliate. L'oroscopo che il 2003 sarà l'anno della svolta. Crediamoci, almeno per una notte.

BACIO. Da evitare il vischio, porta sfiga, lo dicono tutti, poi immancabilmente qualcuno vi trascina il rametto e allora... siete spacciati.

CIOCCOLATA. Per concedetevela a volontà, tira su il morale. E appiana anche le rughe, che le endorfine scatenate dal piacere agiscono un lifting. Su questo principio si basa Happylogy, la nuova crema di Guerlain all'estratto di cacao che stimola le endorfine cutanee. Da stendere sul viso prima di truccarsi.

DOCCIA. No scollature a tuffo sul petto, sì al deschiné. Quest'anno va di moda la schiena nuda. Vedi Halle Berry, l'ultima pupa di James Bond, che mostra dorsali ben allenati e linea perfetta fino all'osso sacro, incorniciata da abiti di strass e seta. Pudiche davanti, scostumate dietro.

ECCENTRICA. Solo per una notte, con gli stivali di su cui spicca ricamata una mano che brinda al 2003 con calice d'oro e bollicine di strass (di Andrea Pfister, coordinati alla borsa). Meglio accessori stravaganti piuttosto che abito domenicale.

FESTA. Ci sono due scuole di pensiero. Chi ama il Capodanno chiassoso e chi lo odia. Dimenticare questa notte, gonfia di progetti e bilanci, si può salire su un aereo e brindare in quota, destinazione esotica. Sono in molti della partita, i last minute bollono di richieste (vedi il sito www.lastminute.com).

GIOCHI DI SETA. Mutanda rossa addio. Rifiutatevi di indossarla che tanto la fortuna arriva per altre vie. Tornano, per la lingerie, tinte pallide e linee orientali. Concessi i pigiami da geisha (tipo quelli creati da Alberta Ferretti).

HOTEL. E se per una volta invece di andare in un albergo a cinque stelle affittassimo un camper? Lo fa anche Mel Gibson. L'ultima sera del 2002 passata viaggiando da un posto all'altro, come zingari alla ricerca della libertà perduta...

Attenzione all' che deve brillare al polso: gli orologi a edizione limitata sostituiscono sempre di più i gioielli

«Out» la tradizionale mutanda rossa
Per la lingerie adesso è il momento della seta a tinte pallide e con linee orientali

DA SALOTTO. Rispunta il gioco della verità, nei ricevimenti romani e milanesi i quarantenni tornano teenagers e si fanno domande imbarazzanti. Scoppiano le coppie, finiscono amicizie. Meglio essere un po' bugiardi. E magari fare due chiacchiere.

LENTI. Cambiare sguardo per una notte, occhi di blu intenso, celesti, verdi, con sfumature gialle da gatto. Modello Eva Kant. Le lenti Frequency Colors by Cooper Vision possono essere usate per un mese, poi si buttano oppure si cambia tinta. Sorpresa assicurata.

MOGLI E MARITI. Pare sia tornato di moda la fedeltà. Il film in cui Diane Lane tradisce l'occhio languido di Richard Gere («Unfaithful») è pieno di avvisi moralistici. Una cosa del tipo: chi sgarra paga. Per cedere alla trasgressione non che la mezzanotte del 31 dicembre, quando tutto sembra possibile. Magari a Parigi.

NONNI. Unitevi al fronte di liberazione dei nonni e rifiutatevi di rimanere a casa con i nipotini. Per una sera la parola d'ordine è: divertirsi. Via la vestaglia, indossate un sorriso e uscite. A ballare, o cena. Dove volete purché senza parenti rompiscatole.

ORO. Di nuovo superstar. Dopo i trionfi degli Anni '80, è relegato in un angoletto. Accusato di troppo appariscente, luminoso, anti-minimal. E tutto ora diventato bianco, argento e platino. Il bagliore giallo era rimasto per le finte bionde stile Vanzina e per i nuovi ricchi. E' l'ora della rivincita. Tutto, dai tessuti ai gioielli, si tinge di giallo. Valentino insegna. Senza plessi.

PARTY. I più ambiti sono Pineta di Milano Marittima, con 007 e bond girls d'oro buttato sul buffet. A Venezia, al Blue Room, Capodanno diabolico con tutto le donne stile Eva Kant, Anni '70. Milano festeggia in argento all'Amnesia, affter hour. A Gorizia notte sfarzosa al castello di Medea. Cortina stappa all'Area Ramazzotti e Zucchero, oppure nel salotto più soft del Blueroom. Auguri.

QUADRANTI. No alle Cenerentole. Meglio recitare la parte della strega e della regina, è più divertente. Ma attenzione, comunque, all'ora che deve brillare al polso e segnalare il momento di stappare lo champagne. Gli orologi, sempre più, sostituiscono i gioielli. Klein fa microsfere preziose lancette per leggere il futuro. Per il «Men in Black», il Ventura Mib II Chrono limited edition di Hamilton: lo portava anche Elvis Presley nel '57.

ROSSO. Come il peperoncino e i corni che portano bene. Da regalare al posto delle impossibili mutande color passione.

SINGLE. Una bella esclusivamente per non accompagnati. Il dépliant è allettante: «Potrai conoscere tanti nuovi amici, partecipare ai nostri giochi, emozionarti con il "blind date", fare il corso di danza latino-americana, il fitness, la "brain-art" oppure la coccoloterapia». (Informazioni al numero 010-5955437).

TRUCCO. Effetti speciali sulla pelle, senza coprirla uno strato di cerone che regala un orrido effetto cartina geografica: ogni ruga uno strado. Chanel ha creato l'effetto specchio per il fondotinta Vitalumière che utilizza tecnologie dell'aeronautica. Agisce quasi come una gomma ottica, uddolcendo i tratti e levigando le rughe.

USATO. Alla faccia del vintage fare piazza pulita nell'armadio. Per cominciare un 2003 più leggero, anche nell'anima.

Non vi piace l'oro? Con il nero non si sbaglia mai. Sottovesti, sottane di con orli asimmetrici o top fitti di lucci e nastrini. Per stemperare lo stile Morticia Adams basta uno scialle colorato.

Il maculato passare più di moda. sinceramente ha stufato.

Cresce l'attività dei pirati informatici

Nel 2002 in aumento i reati online: +78% le incursioni degli hacker

Pirati informatici sempre più scatenati, malgrado i sofisticati sistemi di protezione di cui si sono dotate le aziende. Soltanto nel 2002, hanno compiuto 31 mila "attacchi" alla rete (5 mila solo ad agosto). Il fenomeno è in costante aumento. Uno studio condotto su mille grandi società ha infatti rivelato che le degli hacker cresciute del 78% nel corso dell'ultimo anno. dati, diffondono virus, accedono a banche dati, forzano codici segretissimi, a volte per il gusto della sfida, altre per commettere reati a catena.

Ma tutti gli hacker cattivi. In Italia è nata infatti un'associazione, Blackhats (www.blackhats.it), che riunisce 18 ricercatori e professionisti della sicurezza. Blackhats.it è una comunità di ricerca sorta spontaneamente, formata un gruppo professionisti della sicurezza informatica (hackers, esperti di security ecc.) che si dedicano all'innovazione tecnologica e al miglioramento della sicurezza della rete Internet. «L'amore per il progresso tecnologico la conoscenza - informa il sito ufficiale -, il rispetto per l'opera dell'intelletto umano e la tensione continuo miglioramento sia personale che collettivo sono i semi da cui è nato questo gruppo».
«Uno dei crimini più diffusi nel nostro è la frode negli acquisti Internet - spiega Sergio Staro, vicequestore aggiunto della polizia di Stato -, facilità con cui può arrivare al raggiro e la difficoltà portarlo alla luce rendono questo tipo di truffa appetibile più di altre».
La consente molto, se non tutto. Attraverso siti di tutto il mondo è possibile acquistare medicine senza la prescrizione medico e non mancano nel web le indicazioni per prepararsi in pastiglie di Ecstasy e altri allucinogeni. F scommesse giocare d'azzardo online è sempre più facile. I siti appositi erano 650 siti nel 2000, oggi sono più del doppio. Il giro d'affari è ingente. Esso coinvolge oltre quattro milioni di persone per spesa complessiva, solo negli Stati Uniti, di un miliardo e mezzo di dollari.

SOS DELLE INDUSTRIE. SI GIUSTIFICA UN TERZO DEGLI UTENTI: «COLPA DI PREZZI TROPPO ALTI»

All'Italia record della pirateria Un software su tre è copiato

Francesca Paci

Siamo la patria del «falso d'autore», dice la Business Software Alliance, la società internazionale contro la pirateria informatica, oltre un programma tre, in Italia, è copiato illegalmente. Nel 2001 pellicola americana distribuita a Milano, Roma, Napoli, hanno perso 140 milioni di dollari nella competizione con le copie di contrabbando, conferma l'International Intellectual Property, coordinamento associazioni di categoria.

Due rapporti differenti bollano l'anno passato come il peggiore nella storia del copyright. L'Italia, quota 468.187 euro tra software, compact disc, carta di credito, documenti d'identità clonati, primeggia Europa e cede la testa della classifica mondiale a Vietnam, Cina, Indonesia, Pakistan, Libano, Qatar, Nicaragua, Bolivia. Se pure Pechino corre ai ripari, multando 30 mila euro il Museo della Rivoluzione per aver venduto senza autorizzazione stampe d'un dipinto raffigurante Mao, l'allarme è serio.

Rispetto al 25% della Gran Bretagna, il 45% di prodotti contraffatti nel nostro Paese balza all'occhio, specie se accompagnato da un'opinione pubblica che per il 32% dà come giustificazione l'elevato costo dei software, per il 21% ritiene ci siano cose più importanti di cui preoccuparsi, per l'11% s'adegua alla legge del fan tutti» (dati Bsa).

Gli ultimi pirata sono stati sequestrati mattina a Roma. I nove extracomunitari arrestati disponevano ogni mattina le novità masterizzate David Bowie, Adriano Celentano, Morcheeba, ribassate del 50-60 per cento, sul telo steso lungo via Cola di Rienzo e viale Giulio Cesare. Secondo il rapporto dell'Ifpi, «la legge del 2000 sul diritto d'autore non è bastata a tutelare l'Italia».

Accanto ragazzo che «boicotta» il prezzo imposto dalle discografiche sulle ultime uscite e scarica dal Web file audio come l'ossero e-mail, c'è il racket del falso. La Polizia Postale, responsabile della criminalità nella Rete, parla di «profitti del 900 per cento». Il prezzo di Windows Xp è di 335 euro, il clone costa solo 10 euro. Alla stessa cifra si trova Office Xp (618 euro listino), Autocad (4500 euro), Photoshop (1249 euro). Il direttore antipirateria della Microsoft Italia, Norberto Didier, ha denunciato «500 milioni mancati introiti, 37 mila posti di lavoro a rischio, il 28,4% dei rivenditori convertiti alla contraffazione, più conveniente vendita di originali».

La novità è il settore satellitare. Abramo M., gestore d'un phone center torinese, originario del Marocco, la prende con i dirimpettai abusivi che, «da quando commerciano in false tessere telefoniche, mi hanno messo ko gli affari». Un'inezia rispetto al business delle smart card che permettono di decodificare il segnale della pay tv: una due è un'imitazione (dati Ifpi).

Nel colabrodo del copyright ogni governo s'arrangia come può. La regola preventiva del «farsi amico il peggior nemico», adottata aziende informatiche internazionali che hanno finito per assumere ex-hackers convertiti alla legalità, mantiene fascino. Una settimana fa, all'Anzar High School di San Juan Bautista, in California, lo studente Reid Ellison s'è visto assegnare un voto di 10 e lode per riuscito a violare il sistema di computer scuola.

L'Italia resta ancorata metodi tradizionali. vicequestore della Polizia Postale Sergio Staro ricapitola: «Per i casi di hacking, cioè di pirateria informatica, si rischia la reclusione da uno a cinque anni, a meno che non tratti di violazione di sistemi governativi, un reato per il quale gli anni previsti otto». Vendere abusivamente cd oppure videogiochi duplicati può da sei a tre anni di prigione, e una sanzione fino a 15 mila euro. Ma attenzione: anche chi compra falso può beccarsi una multa da 150 euro. E tornare a casa mani vuote.

La clonazione delle schede per la pay tv e dei cd ha fatto segnare cifre record nel 2002

A COLPI DI «SCHEDE» E «FILE»

La guerra infinita contro la duplicazione selvaggia

Qualche vittoria e molte sconfitte per i produttori, costretti a spendere milioni

retroscena

Francesco Iannuzzi

SONO anni che le aziende produttrici di software, le discografiche e le pay-tv stanno combattendo accanita la pirateria informatica. Ma a questo momento però i risultati non sono stati soddisfacenti, anzi, negli ultimi due-tre anni si è verificato un vero della duplicazione clandestina di cd musicali, di programmi per computer compresi i sistemi operativi e di schede per vedere gratis la tv a pagamento.

In Italia «Telepiù» si è vista costretta a studiare nuova scheda per criptare i programmi (Seca2), come già avvenuto in Spagna, che le è costato milioni di euro di ricerca e realizzazione. Infatti fino al giugno scorso, con non più di 100 euro era possibile comprare un piccolissimo programmatore da collegare al computer e delle schede chiamate Wafer, Piccard o Gold in grado di essere programmate, scaricando gli opportuni file da Internet.

L'unico fastidio per il «pirata» di turno consisteva nel reperire file nuovi da inserire sulle schede ogni mese. La situazione in Italia era diventata paradossale: due milioni di parabole installate e poco più di 900 mila abbonamenti sottoscritti. Non è comunque affatto sicuro che anche il Seca2 rimarrà inviolato a lungo, ma almeno sta garantendo un periodo di tranquillità ed un incremento nella vendita di abbonamenti.

Ancora più disastrosa è la situazione per quanto riguarda i cd-audio. Da quando si è affermato il formato di compressione «Mp3», i pirati hanno esultato perché un brano audio che normalmente richiedeva 50mb di spazio su computer si è ridotto circa 11 volte.

> La Sony sta studiando un riproduttore di Cd in grado di riconoscere una copia clandestina

Questo ha consentito a milioni di persone di collegarsi ad Internet e scaricare un intero cd in pochi minuti, mentre prima sarebbe stata necessaria mezza giornata ed una bolletta telefonica decisamente salata. La qualità dell'Mp3 può essere infatti tale da non far sentire quasi la differenza rispetto ad un cd originale. Altro problema che attanaglia discografiche è il masterizzatore.

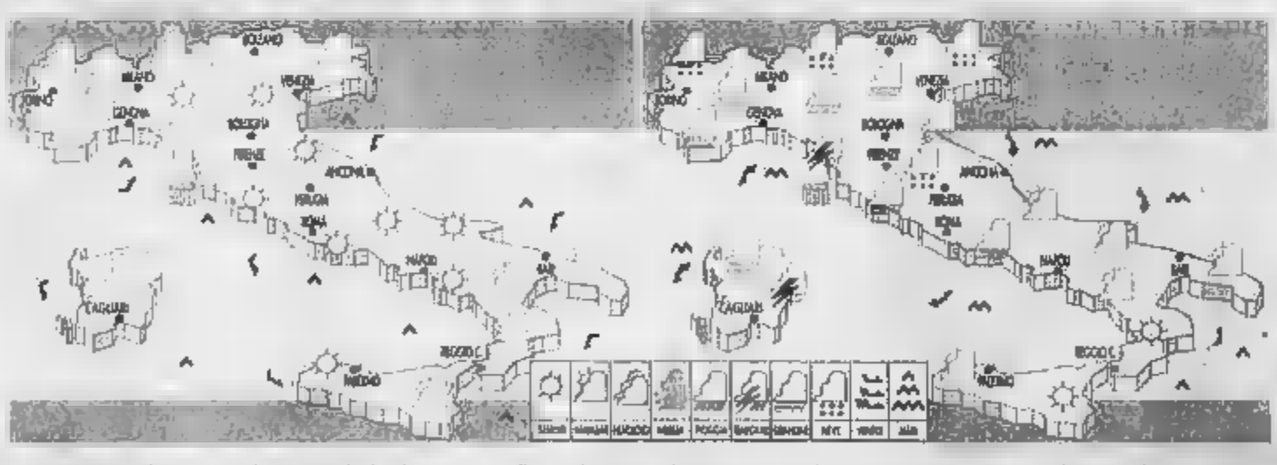
Infatti non un solo audio che si possa duplicare. Questo è accaduto perché è stato inventato prima il cd e poi il e quindi le case discografiche non si sono attrezzate contro la pirateria. In tempi recenti ci ha provato la Sony, che aveva immesso sul mercato cd con una tecnologia chiamata «key2audio» che impediva la lettura del cd-audio da parte dei cd-rom dei computer. Alla base della tecnologia c'era la separazione delle tracce audio che avrebbe dovuto formare la masterizzazione dopo la copia del primo brano. Purtroppo però, dopo milioni di euro spesi, si è scoperto che bastava un tratto di pennarello indelebile (da pochi euro) tra audio e consentirne la lettura e quindi la copia.

Adesso la Sony insieme ad altre case Emi, la Bmg e l'Universal, stanno studiando un super audio cd, che usa una codifica ad alta risoluzione denominata (Direct stream digital). Qualità a parte, quello che sembra essere più interessante per le case discografiche è un rilevatore di filigrana presente in tutti i riproduttori super-audio Cd. Se il riproduttore non trova la filigrana, impedisce la riproduzione dei brani.

Per quanto riguarda invece i Dvd, le case cinematografiche sono riuscite a stipulare un accordo con i costruttori e i produttori di Dvd da masterizzare e così sul mercato sono arrivati Dvd vergini con la prima traccia già incisa in modo da impedire un «salvone» leggibile dai lettori di Dvd. I «pirati», per aggirare l'ostacolo, usano dei programmi chiamati «Ripper», che producono sì copie del Dvd, ma con qualità audio e video molto inferiore e senza le parti speciali che normalmente hanno i Dvd.

Capitolo a parte, dedicato al software per computer. Ogni paletto, in questo settore, è stato fatto saltare. Non esiste infatti una sola protezione, più o meno complessa, che non sia stata violata. La Microsoft e Intel studiando nuovi computer, sistema di cifratura e autenticazione del software, che si bloccano in presenza di copie pirata, ma la strada è ancora molto lunga.

CIELO POCO NUVOLOSO. Il tempo sull'Italia *sarà* sotto l'azione delle correnti temperate atlantiche. In linea massima quindi avremo ancora temperature Dopo transito della perturbazione di fine anno, il tempo sarà meno perturbato rispetto alla settimana scorsa. Già nella giornata Capodanno tornerà ad affermarsi il cielo poco nuvoloso, quanto al Nord e sulle regioni centrali tirreniche. Al Sud e Sicilia la nuvolosità aumento dalla mattinata porterà piogge in estensione nel della giornata sul resto del meridione. In serata tendenza a miglioramento sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia.
Nei giorni seguenti, sia sulle zone alpine, che sulle regioni di Nord-Est e quelle adriatiche, si degli annuvolamenti irregolari ma piogge saranno del tutto occasionali. Da venerdì sabato invece gli annuvolamenti interesseranno il Nord ed il Centro con locali piogge, accompagnate da una diminuzione delle temperature, per poi trasferirsi verso il Sud.



OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest, sull'Alta Toscana e sulla Sardegna nuvolosità irregolare in estensione al resto del Nord con piogge serata e nevicate sulle Alpi. Sul resto della Penisola generalmente poco nuvoloso. Nebbie sulle pianure e nelle valli. Venti deboli e mari poco mossi.

DOMANI. Tempo peggioramento su tutta la penisola, con piogge diffuse dal Nord Centro, su Sardegna Campania dove si anche locali temporali. Nevicate sulle Alpi e sulle zone appenniniche. Rinforzeranno i venti ed aumenterà il moto ondoso. Diminuiranno le temperature.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	14	Bologna	7	13	Bari	9	18
Bolzano	-1	9	Firenze	8	11	Napoli	8	16
Verona	5	7	Pisa	6	12	Potenza	n.p.	n.p.
Trieste	10	14	Ancona	7	11	S. M. Leuca	10	14
Venezia	5	10	Perugia	8	12	Reggio C.	12	16
Milano	1	15	Pescara	7	14	Palermo		15
Torino	-1	15	L'Aquila	4	10	Catania	10	18
Cuneo	-1	13	Roma Ciamp.	8	14	Messina	12	15
Genova	7	15	Roma Fiumi	7	16	Alghero	14	15
Imperia	7	15	Campobasso	6	9	Cagliari	12	16

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 31 DICEMBRE)

	max	min			max	min	
Amsterdam		4	pioviaschi	Lisbona	17	7	parz. nuv.
Atene	16	11	parz. nuv.	Londra		4	nuvoloso
Bangkok	31	20	parz. nuv.	Los Angeles	20	11	pers. nuv.
Berlino	7	3	pioviaschi	Madrid	9	3	parz. nuv.
Bruxelles	8	4	pioggia	Montecarlo	12	7	pioviaschi
Bucarest	8	3	nuvoloso	Montreal	6	3	nuvoloso
Budapest	7	4	pioggia	Mosca	-13	-22	nevischio
Buenos Aires	26	15	parz. nuv	New York	11	6	nuvoloso
Copenaghen	3	-1	nevischio	Parigi	8	5	pioviaschi
Dublino	8	3	nuvoloso	Pechino	-7	-11	sereno
Francoforte	7	3	pioviaschi	Praga	6	1	nuvoloso
Gerusalemme	17	11	pioviaschi	Rio de Janeiro	28	22	parz. nuv.
Ginevra	6	3	pioggia	Sofia	8	6	pioviaschi
Helsinki	-9	-15	nevischio	Sydney	26	19	nuvoloso
Istanbul	12	8	parz. nuv.	Tokyo	6	1	nuvoloso
Il Cairo	21	12	parz. nuv.	Varsavia	2	-1	pioviaschi
Johannesburg	24	14	parz. nuv.	Vienna	7	3	pioviaschi

Rughe profonde? Scoperto il trattamento della «giovinezza»

Pubblicità

NEW YORK - La testimonianza capacità di un nuovo ritrovato di distendere le rughe arriva da Ricercatori Americani. Le risultanze dei test d'uso di efficacia e sicurezza hanno evidenziato la forte capacità dell'innovativo trattamento nel ridurre le rughe in larghezza, lunghezza e profondità, comportando un notevole miglioramento della pelle del viso, che appare "ringiovanita".
Le foto qui a fianco, riferiscono a due dei volontari che hanno partecipato ad uno dei molteplici test d'uso effettuati sul nuovo ritrovato. Confrontando le mettute all'inizio e alla fine trattamento, si può notare anche a occhio nudo visibile riduzione delle rughe.
L'innovativo preparato dalla forte azione Anti-Rughe, scoperto Laboratori Kuiper, protetto da brevetto industriale n° 1313603 ed disponibile in giorni nelle Farmacie italiane di «Anti-Time System», con formule differenziate per pelli maschili e femminili, nei dosaggi specifici più adatti all'età pelle: 30, 40 e oltre i 50 anni.
Chiedete al Farmacista il dosaggio da utilizzare più efficace in base all'età e alle rughe della propria pelle: rughe sottili, medie o profonde. Non ha controindicazioni.

Soggetto femminile all'INIZIO del TRATTAMENTO

La stessa volontaria alla FINE del TRATTAMENTO

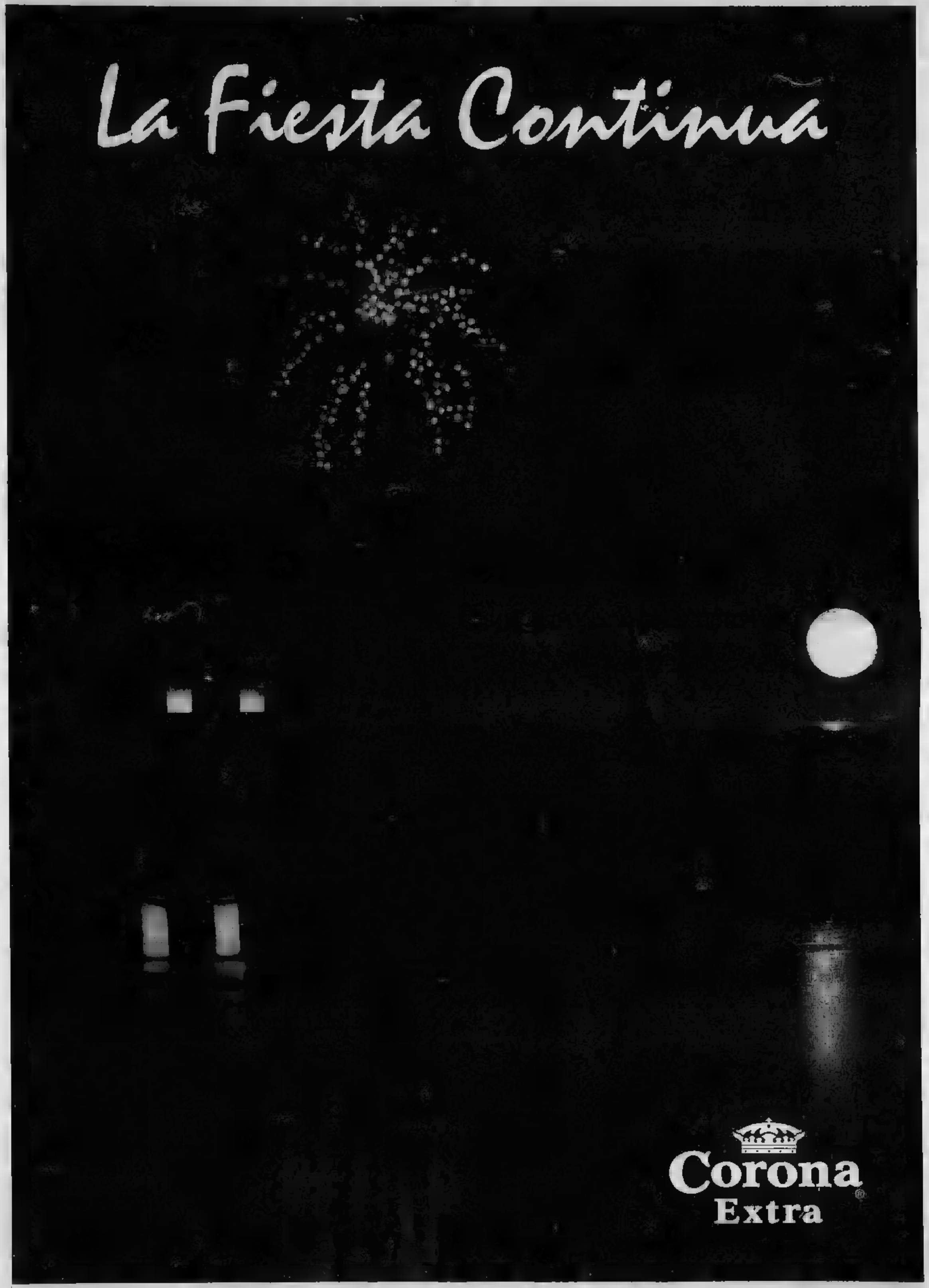
Trattamento Anti-rughe intensivo a partire € 20,00

KUIPER
EFFICACIA & SICUREZZA

Soggetto maschile all'INIZIO del TRATTAMENTO

La stessa volontaria alla FINE del TRATTAMENTO

Testimonianze dei volontari al n° tel. 800-439155. Legge privacy 675/96.


La Fiesta Continua
Corona
Extra

BardonecchiA 2003

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

COLOMION BARDONECCHIA

Bardonecchia

SANT'ANNA SKI CARD: LA PROMOZIONE COI FIOCCHI PARTE IL 7 GENNAIO E VALE TUTTI I GIORNI

Sant'Anna di Vinadio è pura, leggera, di montagna.
E per gli amanti della montagna presenta
una promozione coi fiocchi:
se compri un giornaliero ne hai uno gratis
e in più hai diritto a uno sconto pari a 2 Euro
sull'acquisto di uno ski pass feriale da 22 Euro,
oppure a uno sconto del 10% per le lezioni
presso la Scuola Sci Bardonecchia.
Entro il 6 gennaio raccogli
tutti i regolamenti contenuti nelle confezioni

INCOLLA LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO

PROVA D'ACQUISTO Sant'Anna di Vinadio NATURALE

Utilizza questa tessera punti
o richiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

INCOLLA LE 10 PROVE D'ACQUISTO CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (VEDI FAC-SIMILE)

***REGOLAMENTO**

Con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis. In più avrai diritto a uno sconto pari a 2 Euro sull'acquisto di uno ski pass feriale da 22 Euro (dal lunedì al venerdì) e a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Avere la Sant'Anna Ski Card è facile: basta ritagliare 10 prove di acquisto dalle confezioni da 6x1,5 litri di Acqua Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante o Movimento frizzante) e applicarle sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, completata in tutte le sue parti, alla cassa centrale degli impianti Colomion S.p.A. in Piazza Europa 15 - Bardonecchia, riceverai subito la Card. La promozione vale dal 7.1.2003 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre in corso. La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni individuali di sci. Può essere usata più volte per lo sconto pari a 2 Euro sull'acquisto dello ski pass feriale da 22 Euro (dal lunedì al venerdì).

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Sottoscrivendo si vuole o Bardonecchia per ulteriori

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari o schede, promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). L'incisto sull'inserimento comporta il consenso. Ai sensi dell'art. 13 675/1996, potrai conoscere quali sono i tuoi diritti, chiedere la modifica e la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - Via Roma, 6 - 10033 TORINO.

Negli il consenso

FIRMA

La top model Gisele Bundchen

Sondaggio: bella e inaccessibile il sogno degli stilisti

Statura superiore a un metro e 75 centimetri, corporatura sinuosa e asciutta e lentiggini come segno di sensualità: è questo l'identikit delle nuove dive che indosseranno gli abiti delle griffe più prestigiose del mondo. Lo rivela uno studio di Meta Comunicazione condotto tra oltre 150 esperti di marketing e della comunicazione, tra «image maker», direttori responsabili di testate «life style» e moda, incrociato con un monitoraggio di testate internazionali e di siti specializzati in moda, costume e bellezza.

Le nuove star, oltre ad avere la capacità di solcare qualsiasi passerella, dovranno dimostrare grande disinvoltura davanti alla macchina da presa. A contendersi il primato delle più desiderate dagli stilisti Alyssa Sutherland e Gisele Bundchen, due top model di appena 20 anni già famose in tutto il mondo. Tra le dieci star più contese l'unica italiana è la giovane attrice Martina Stella.

«Volevamo capire quale sarà la donna che riuscirà a colpire le più importanti griffe e multinazionali - ha affermato Saro Trovato, presidente di Meta Comunicazione -, lo studio emerge chiaramente come sia in atto una vera e propria caccia alla donna star, bella e inarrivabile. Con il periodo di grande crisi economica che sta caratterizzando l'intero pianeta, la salire è la voglia di una bellezza quasi ultraterrena, una sorta di dea. La parola d'ordine sarà " generare sogni e stimolare la fantasia", proprio con il desiderio di trovare una via d'uscita ai momenti bui».

Si allontana così l'ideale della ragazza porta . Adesso le grandi griffe ed i più prestigiosi marchi internazionali danno la alla «donna (66%), poliedrica e versatile in tutti i campi (59%), di grande eleganza e portamento (56%), capace di in maniera indistinta in tutto il mondo (55%), e, soprattutto, lontana bellezza della donna di tutti i giorni (71%). La donna ideale del 2003 dovrà inoltre riuscire a esprimere sensualità da "lolita" (69%).

SETTANTANNI FA IL PERSONAGGIO DI DISNEY ARRIVO' IN ITALIA

Quando Topolino sconfisse il Minculpop

Il fumetto americano piaceva ai figli del Duce e non fu sottoposto ai divieti che colpivano i prodotti stranieri. Lo importò uno stampatore toscano che lo vendeva a venti centesimi. Non incassava abbastanza e lo cedette a Mondadori

Guido Tiberga

QUESTA è una storia che compie 70 anni giusti giusti. Dall'altra parte dell'Oceano, nel dicembre del '32, c'era l'ultimo prodigio dei cartoons americani, un topo con le orecchie troppo grandi, le mani troppo grasse, le gambe troppo sottili attaccate a due piedi lunghi, gialli e sproporzionati. Da questa parte del mare, c'era un editore spregiudicato e non troppo esperto di complicate questioni di copyright internazionale. Uno stampatore toscano quel topo, che in Italia si era affacciato fin dal 1930 sulle pagine del supplemento illustrato della Gazzetta del Popolo, piaceva molto, tanto da volergli dedicare un giornalino tutto suo.

Così il 31 dicembre 1932 Mario Nerbini mandò in edicola il primo numero di «Topolino»: otto pagine, formato 25 per 35, al prezzo di venti centesimi. Giove Toppi aveva disegnato il personaggio per la testata, mentre Gaetano Vitelli aveva realizzato la storia pubblicata in copertina, in cui Topolino era alle prese con gli scherzi di un elefante. In prima pagina una filastrocca: «Nato è questo giornalino che si chiama Topolino». In seconda una nota dell'editore: «Ci sentiamo in dovere di ringraziare la direzione amministrativa del Consorzio Cinematografico Edizioni Artistiche Internazionali di Roma, che ha l'esclusiva per l'Italia delle graziose films Topolino della Disney per la graziosa autorizzazione di riprodurre nella testata di questa pubblicazione la figura tipica di Topolino che Disney ha genialmente creato».

Storpiatura del cognome a parte, Nerbini ignorava che la cinematografica che gentilmente gli aveva dato il permesso di pubblicare le strisce non aveva i titoli per farlo. Non solo l'editore neppure sapeva che da quasi tre anni esisteva una versione originale dei fumetti di Topolino. Il personaggio nei pochi mesi successivi al debutto, avvenuto nel '28 con il cartone animato Steamboat Willie, aveva conquistato l'America da gli applausi del Presidente Roosevelt: «Quel topo mi piace - confidò una volta a un amico - è un vero ». «Mio - confermò la First Lady una lettera a Disney del 1931 - è uno dei di Topolino. E ci creda dobbiamo molte preziose serate».

Tutto questo, nell'Italia fascista del '32, non si sapeva e le stesse controversie contrattuali che portarono la testata a usare per qualche tempo il titolo Topo Lino) si risolsero in fretta: dal sette, infatti, il mensile cominciò ad uscire noi le strisce originali distribuite dal King Features Syndicate.

Walt Disney con il bozzetto di una delle prime strisce di Topolino

Il successo Nerbini ad

> La pubblicazione fu sospesa soltanto nei due anni più duri della seconda guerra mondiale, dal '43 al '45

acquistare altri personaggi del Syndicato, da Flash Gordon a Cim Giungla, trascurando Disney una nuova rivista: L'Avventuroso, che in breve tempo arrivò a superare le 600 mila copie di venduto. Topolino, presto, divenne un impiccio, e Nerbini lo cedette ad Arnoldo Mondadori. Un errore che fa sorridere, considerando che il settimanale di oggi, pubblicato dalla Walt Disney Italia, è l'erede diretto di quella rivista, uscita praticamente senza soste, con una sola comprensibile interruzione dal 21 dicembre 1943 al 15 dicembre 1945.

Topolino superò anche gli ostacoli Minculpop, che all'inizio del 1938 impose l'abolizione completa di tutto il materiale di produzione straniera.

«Secondo la leggenda - ha scritto Fra Fossati nella sua "Storia del topo più famoso del mondo" - , quando Ezio Maria Grey, un alto funzionario del Ministero, sottopose a Mussolini la lunga lista dei personaggi da mettere all'indice, si vide tornare il foglio con a postilla autografa: "eccetto Topolino". Il personaggio era infatti il beniamino dei suoi figli: Romano abbonato dal '35, un disegno di Anna Maria era stato pubblicato nella piccola posta».

allora la corsa italiana di Topolino non si è più fermata neppure quando in America il Topo a perdere colpi. Da noi il personaggio è passato di successo in successo. Grazie ad autori come Guido Martina, Luciano Bottaro, Giovan Battista Carpi, Luciano Scarpa, Sergio Asteriti, Giorgio Cavazzano e centinaia di altri che hanno portato il fumetto disneyano made in Italy a conquistare le edicole di tutta Europa.

Fassino incontra gli operai a Termini Imerese «Subito un tavolo di confronto con il governo»

Il governo convochi subito dopo le feste un tavolo di confronto tra Fiat e sindacati per un nuovo piano che salvaguardi posti di lavoro. Lo chiesto il segretario dei Ds, Piero Fassino, che ieri ha visitato gli operai di Termini Imerese. «Il problema Fiat - ha affermato Fassino - rimane aperto e nel piano industriale bisogna quanto non è stato fatto». «Bisogna convocare volo vero - continuato Fassino - perché il governo ha fatto sin qui il notaio della crisi». Il segretario dei Ds ha sostenuto che «per Termini Imerese ci vuole un futuro certo e la prosecuzione della produzione può essere affidata alle dinamiche del mercato. Bisogna inoltre definire le vocazioni produttive per ogni singolo stabilimento e occorrono più risorse finanziarie».

Gli operai di Termini Imerese

In funzione da ieri il gasdotto Blue Stream nato dalla joint venture fra Gazprom e Eni

Il gasdotto Blue Stream tra Russia e Turchia entrato funzione ieri con l'immissione tubi dei primi metri cubi gas che attraverseranno tutto il Mar Nero prima dell'approdo nella stazione di Samsun, sulla costa turca. «È nostro investimento più importante degli ultimi dieci anni», ha detto all'agenzia Itar-Tass capo della società Kubangazprom dando notizia dell'entrata in funzione del gasdotto. Il progetto Blue Stream nacque da un accordo Eni-Gazprom che base paritetica crearono nel 1999 la società Blue Stream Pipeline Bv con un valore di 1.7 miliardi di dollari. Uno record progetto appartiene alla Saipem, proprietaria più grande nave-cantiere mondo da cui sono stati fissati colossali tubi a una profondità di 2150 metri, un primato assoluto.

OGGI I CONSIGLI. RESTA DA RISOLVERE IL PROBLEMA DELLA QUOTA DEL 9,9% DA METTERE SUL MERCATO

Firmata la fusione fra Sai e Fondiaria Sarà il numero tre delle assicurazioni

TORINO

L'atto che segna la fusione fra Sai e Fondiaria, e tiene ufficialmente a battesimo il terzo gruppo assicurativo italiano, è stato firmato a Firenze in una bellissima domenica di sole. L'annuncio è però arrivato da Torino, dal quartier generale della compagnia della famiglia Ligresti, come sottolineare sarà a tenere le redini della nuova società. Ora passo definitivo è stato compiuto e la nota con cui è stata data la notizia sottolinea che il deposito le iscrizioni presso gli uffici del Registro delle imprese di Firenze e Torino avverranno entro 31 dicembre. Per oggi sono convocati i consigli di amministrazione delle due aziende, ci sarà poco tempo per fare festa: da affrontare, oltre agli adempimenti del caso, c'è soprattutto il discorso della risposta da dare alla Consob che, soltanto venerdì sera, ha intimato la vendita del 9,9 per cento della nuova compagnia entro il 18 febbraio.

Enrico Bondi, amministratore delegato di Sai e candidato a ricoprire la stessa carica nella nuova compagnia ampliata con Fondiaria, esulta e sottolinea che il tormentato progetto integrazione fra le due compagnie andato in porto grazie alla volontà della famiglia Ligresti. «In momento in cui siamo frastornati da dibattiti sulle capacità della classe imprenditoriale - ha dichiarato il manager - il progetto industriale di Fondiaria-Sai, fortemente voluto famiglia Ligresti, consegna al Paese una possibilità di valore e innovazione». E' una scommessa importante per il futuro, conclude Bondi: «Siamo di fronte a di quelle opportunità che consentono parlare sviluppo e di operare nello sviluppo».

LA STORIA. Tutto cominciato il primo luglio 2001 e da allora la vita dei promessi sposi della polizza è stata decisamente travagliata. Si assistito ad un lungo balletto di interventi e quello della Consob è stato probabilmente più determinante: nell'agosto del 2001, all'inizio della scalata su Fondiaria, la Commissione ha stabilito l'esistenza di un patto di sindacato non dichiarato Sai-Mediobanca rilevante ai fini dell'Opa; l'anno successivo, dopo l'entrata in campo dei cinque investitori, ha giudicato quel patto non più sussistente; il 18 dicembre con un terzo pronunciamento - avvenuto dopo l'istruttoria dell'Antitrust e su richiesta del Tar del Lazio - ha fatto sapere che erano emersi «indizi gravi, precisi e concordanti» sul fatto che il patto Sai-Mediobanca avesse continuato in tutto questo tempo a produrre effetti.

Secondo la commissione guidata da Luigi Spaventa i cinque investitori istituzionali (Jp Morgan, Commerzbank, Mittel, Interbanca Michelli), che nel febbraio 2002 avevano acquisito il 30% della Fondiaria, avevano infatti agito in nome e conto della Sai, la quale era legata attraverso patto definito «occulto» con Mediobanca. E visto che quest'ultima possedeva a sua volta il 13,78% della compagnia fiorentina, i due partner, superando assieme la «soglia d'Opa» del 30%, avrebbero dovuto lanciare loro volta un'offerta d'acquisto. Poiché questo non è accaduto, la Consob ha stabilito l'obbligo di vendere entro il 18 febbraio 2003 la quota sotto accusa. Quota poi portata al 9,9% alla luce della fusione imminente fra Sai e Fondiaria.

LA FUSIONE. Già approvate da entrambe le assemblee, l'unione avverrà per incorporazione della Fondiaria nella Sai un rapporto di concambio 4 azioni ordinarie Fondiaria ogni 1 azione Sai, e nascerà la terza compagnia italiana (alle spalle di Generali e Ras). La nuova società inizialmente principali azionisti Premafin (33,37% del capitale sociale) e Mediobanca (10,96%) e questo al netto dei rimaneggiamenti che interverranno per rispettare le delibere delle Authority e della Consob in particolare. L'istituto che vigila sulle assicurazioni ritiene dal canto to il via libera (il 21 dicembre) all'operazione di integrazione affermando che essa «soddisfa e rispetta i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza». Per adeguare alle norme di legge la propria dotazione patrimoniale mesi scorsi la Sai ha emesso un prestito subordinato da milioni e la controllante Premafin ha provveduto a deliberare un aumento di capitale di milioni.

Il nuovo gruppo assicurativo parte con una raccolta premi superiore agli milioni di euro, una rete di 3000 agenti e di 1300 promotori finanziari.

Jonella Ligresti, presidente della Sai

L'ad Bondi esulta: «E' un progetto voluto fortemente da Ligresti che consegna al Paese una possibilità concreta di creare innovazione» Adesso il gruppo ha una raccolta superiore agli 8 miliardi di euro

I BIG DELLA POLIZZA (dati in migliaia di euro)

	IMPRESE		PREMI LORDI	GRADUATORIA	RICAVI TECNICI DI COMPETENZA	ONERI PER SINISTRI	RISULTATO TECNICO
1	ASSICURAZIONI GENERALI	2000	44.414.542	1	37.128.191	30.147.522	-1.087.868
2	RAS-RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'	2000	10.862.104	2	8.086.811	6.480.229	-252.992
3	TORO ASSICURAZIONI	2000	4.497.730	3	2.591.221	2.154.960	-138.187
4	COMPAGNIA ASSICURATRICE/UNIPOL	2000	3.235.731	6	2.328.244	1.922.899	-53.256
	SAI-SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE	2000	3.572.598	4	2.908.630	2.379.479	-61.220
6	SANPAOLO VITA	2000	2.311.631	8	438.405	299.442	40.867
7	LA FONDIARIA ASSICURAZIONI	2000	3.241.504	5	2.970.598	2.248.310	35.348
8	CATTOLICA ASSICURAZIONI-SOCIETA' CATTOLICA ASSICURAZIONE	2000	2.767.766	7	857.293	612.025	9.198
9	MONTEPASCHI VITA	2000	2.042.630	10	555.612	438.285	45.210
10	CONU HOLDING ITALIA	2000	940.025	19	607.241	467.031	17.887
	SOCIETA' REALE MUTUA	2000	2.155.056	9	1.719.720	1.413.542	-116.396

Scatta l'aumento delle polizze

Nuove tariffe, rincari anche del 100 per cento

ROMA

Anno tariffe nuova, sempre più salate per i giovani neo patentati, per i virtuosi quarantenni e per chi si «accontenta» del motorino. E la forbice dei prezzi applicati nelle non si riduce, assicurare un motorino a Napoli costa quasi il triplo rispetto ai prezzi di Milano. Le razioni dei motorini subiranno i ritocchi più sostanziosi con aumenti medi, nel caso di Roma, del 18,2%. Mentre sul fronte delle quattro ruote se la caveranno molto meglio i quarantenni che vivono a Milano dove gli aumenti in media solo del 5%.

mancano delle compagnie che hanno deciso di aumentare le tariffe di oltre il cento per cento. È il caso della Ace insurance che a partire dal primo gennaio applicherà per i neopatentati delle tariffe maggiorate del 124%. È quanto emerge dai dati diffusi dal ministero delle Attività produttive sulle tariffe che saranno applicate a partire dal primo gennaio 2003.

Assicurare un ciclomotore di 50 centimetri cubici di cilindrata a Milano costerà in media ad un diciottenne 331 Il 35,3% delle compagnie assicurative con il nuovo anno applicheranno nuove tariffe con un aumento medio dell'11,5%. È la Padana zioni che riserva la sorpresa più amara con un aumento del 37%, mentre la compagnia che in assoluto aumenta di più la tariffa è l'Ace insurance Sa-Nv che passa da 604 a 758 euro.

La compagnia più conveniente del capoluogo Lombardo è la Ticino-compagnia italiana, che costa 176 euro, seguita dalla Azzurra assicurazioni (198 euro) e dalla Siat società italiana (214 euro). All'ultimo posto, con prezzi praticamente triplicati, si classifica l'Aig Europe dove per assicurare motorino paga 972

Nella capitale un motorino costa media 576 euro, con eccezioni, come nel caso di Azzuritalia assicurazioni, che arrivano a 1.304 euro. Il 39% delle compagnie assicurative, a partire dal nuovo anno, ritocchera al rialzo il «listino prezzi» con degli incrementi medi del 18,2%. Assicurare il motorino meno se si scelgono compagnie come Azzurra assicurazioni, Vittoria assicurazioni e Compagnia assicuratrice Linear che applicano le tariffe più basse della capitale: rispettivamente 341, 359 e 368 euro. compagnia che a partire dal nuovo anno darà una sostanziosa ritoccata alla l'Antoniana veneta popolare assicurazioni passa da 280 a 472 euro con un rincaro del 68%.

Saranno i motorini a subire i ritocchi più significativi Buoni prezzi a Milano ma solo per i quarantenni

Napoli è la città dove assicurare un motorino può arrivare a costare addirittura 1.991 euro se si sceglie la compagnia assicurativa Multiass assicurazioni una tariffa media pari a 935 praticamente il triplo rispetto ai prezzi ci sono a Milano e quasi del doppio rispetto a quelli Roma. A partire dal primo gennaio il 39% delle compagnie ritoccheranno il proprio listino prezzi al rialzo con aumenti medi dell'11,3%. La più conveniente a Napoli è la Vittoria assicurazioni che costa «solo» 389 euro. La Ace insurance è la compagnia che applicherà gli aumenti più consistenti passando da 944 a 1.185 euro, pari al 25,5% in più. [AdnKronos]

ECONOMIA FLASH

STREET JOURNAL: IN EUROPA

Financial Times e Wall Street Journal stanno studiando la possibilità di una fusione delle loro attività di stampa e distribuzione in Europa. Obiettivo dei due big del giornalismo economico mondiale è tagliare i costi in stagione di crisi della pubblicità e turbolenza dei mercati che ha messo entrambi i quotidiani a dura prova. Secondo fonti vicine all'operazione, citate dal Sunday Times, il proprietario di Ft sarebbe stato avvicinato da Dow Jones, proprietario del Wsj. Nessun commento dalle due società fonti interne escludono che un'eventuale cooperazione possa costituire il primo passo verso un take over del Financial Times da parte Dow Jones. «Non c'è allo studio alcun merger editoriale» affermano. Distribuzione e stampa «pesano» per terzo sui costi giornale: Ft stampa oltre 300 mila copie in Europa e il Wsj oltre 100 mila. Nel 2000, il Wsj ha perso il 40% della pubblicità e nel 2001 il calo stato del 20% mentre per Ft, sempre nel 2000, la pubblicità è dimezzata.

L'ORO RAGGIUNGE I MASSIMI: 349,30 DOLLARI L'ONCIA

Tra Iraq, Venezuela e Corea del Nord è corsa all'oro. Con i venti di il prezzo metallo giallo (nel weekend ha sfiorato i 350 dollari l'oncia), nel 2003 sembrano destinati a salire ancora: 10,15 dollari in più nei prossimi dodici mesi, secondo gli analisti, che sottolineano debolezza del dollaro favorisca il rialzo dell'oro. Considerato un classico bene rifugio in tempi di instabilità politica finanziaria, con i corsi di borsa in ribasso l'oro era già aumentato nella prima parte dell'anno, registrando poi un'accelerazione negli ultimi tempi. Quest'anno il prezzo è passato dai 278 dollari 2 gennaio ai 349,30 di venerdì, livello massimo dal maggio '97 (rialzo superiore al 25% e un rimbalzo del 10% nel solo mese di dicembre).

LE QUATTRO MILIONI DI

Nel 2003 dovranno essere sottoposti alla prima revisione generale ciclomotori e moto immatricolati '94 al '99, e quelli già revisionati per la prima volta nel 2001 e che devono ricontrollati ogni due anni. Si tratta di 4.700.000 motocicli. L'obbligo è previsto decreto del 29 novembre 2 «Revisione periodica dei motoveicoli e ciclomotori» del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Nel 2001, primo anno in cui la revisione dei motoveicoli è diventata obbligatoria nel nostro Paese, le revisioni effettuate centri privati autorizzati hanno riguardato 108.523 motoveicoli. Il provvedimento sulle revisioni per 2003 riguarda i 4.581.000 motocicli entrati in circolazione nel periodo '94-'99 e le 108.523 unità, immatricolate dall'83 al '93.

I NOMI E GLI AFFARI

L'anno si chiude con pochi consumi e senza il classico rush finale in Borsa

Valeria Sacchi

Negli Stati Uniti le vendite natalizie crollate del 30%, il punto più basso degli ultimi trent'anni. In Italia lo *shopping* di Babbo Natale ha sfiorato un calo che varia dal 5-10% 20% a seconda delle rilevazioni, nemmeno i telefonini della terza generazione hanno fatto presa. Nel paese di **George Bush** alcune grandi hanno già applicato sconti che arrivano al 75% mentre la Germania guidata da **Gerhard Schroeder** si prepara a giocare la carta di riduzioni dell'80%. E pure **Tony Blair** ha seri grattacapi con l'economia. Conclusione: nel tentativo di svuotare i magazzini, il mondo si prepara ad affrontare la più grande stagione di «saldi globalizzati» che si sia vista.

Intanto, il presidente della Bce **Wim Duisenberg**, rincuorato dal fatto che l'euro sta rimontando sul dollaro, si lascia finalmente andare ad ammettere che sì, l'introduzione dell'euro ha portato più inflazione». Quanto alla ripresa, nessuno se la sente di azzardare date precise. Lo stesso *premier* **Silvio Berlusconi** si augura che essa appaia all'orizzonte con l'anno nuovo ma aggiunge: «Perché si realizzi serve che cose positive accadano in Europa». E questa «materia» esprime scetticismo il capo economista dell'Ocse **Jean-Philippe Cotis**.

Nemmeno le Borse l'hanno fatta a mettere a segno il classico *rush* finale anno, nonostante gli sforzi di tutti, compreso il presidente della Fed **Alan Greenspan** che, pochi giorni prima delle feste, ha cercato di iniettare una dose di ottimismo nelle di Wall Street, con scarsissimo successo. I venti di guerra che spirano verso le terre governate da **Saddam Hussein** sembrano fatti apposta per smorzare i listini dei paesi industrializzati. L'unico mercato che ha tratto vantaggi dalla guerra è quello di Karachi che, nella classifica di Morgan Stanley sugli indici 2002, è balzato al primo posto assoluto. Proprio grazie alla scelta del generale **Musharraff** di schierarsi con gli Usa nella lotta al terrorismo e a **Osama bin Laden**, una mossa che ha fatto piovere sui Pakistan provvidenziali aiuti internazionali.

In Italia uno dei pochi dati positivi viene dalla disoccupazione che, secondo le rilevazioni Istat, è scesa sotto il 9% con una crescita di 234 mila posti di lavoro. E sempre l'Istat ci dice che nelle aziende con più di venti dipendenti sono non meno di 70 mila posti vacanti in attesa essere occupati. Curiosamente, anche negli Stati Uniti richiesta di sussidi alla disoccupazione registra un calo, slittando sotto quota 400 mila. Si tratta di segnali confortanti, che tuttavia non bastano a invertire la tendenza. Non è quindi strano che torniino in auge i beni rifugio del Tempo che fu come l'oro che, dopo un lungo periodo di vita stentata, è risalito al livello più alto dal 1997. In tanto incertezza, e già rassegnato alla prossima stangata per il rialzo di luce, di gas, del Tv, dei trasporti e dei servizi in genere, il risparmiatore italiano riscopre le virtù della languente Lotteria Italia, che fa il pieno di vendite.

La crisi dei mercati finanziari e dell'economie ha provocato, nell'anno che finire, un vorticoso ricambio nella guida dei grandi gruppi. La Germania ha visto la cacciata del presidente di Deutsche Telekom **Ron Sommer**, sostituito da **Kai-Uwe Ricke**, e quella del giovane leone capo di Bertelsmann **Thomas Middelhoff**, sostituito con **Gunther Thielen**, mentre l'ex presidente storico del gigante editoriale tedesco, **Mark Woessner**, è stato chiamato da Citigroup a ristrutturare attività tedesche. Venti giorni or sono, tra lo stupore generale, il potentissimo presidente di Allianz **Henning Schulte-Noelle** è stato sbalzato dalla sua poltrona, subito occupata da **Michael Diekmann**.

A Londra, anche qui sorpresa, ha annunciato che lascerà l'incarico prossimo luglio **Chris Gent**, amministratore delegato di Vodafone, il gruppo anglo-tedesco leader mondiale della telefonia mobile di cui egli stato l'artefice. A succedergli sarà **Arun Sarin**, cittadino americano ma nato in India. In Francia è recente l'improvviso cambio della guardia alla presidenza del Crédit Agricole, dove il presidente della Federazione nazionale di Agricole (ossia l'organo che sovrintende a tutte le casse nel gruppo) **René Caron** ha assunto i poteri di **Marc Sué**. Nè va dimenticata, sempre a Parigi, l'ascesa di **Jean-René Fourtou** alla testa di Vivendi, dopo l'estromissione del megalomane **Messier**. E questo per citare solo alcuni dei casi più clamorosi, e restare nei recinti della Cee.

Negli Stati Uniti, complice lo scandalo Enron che ha messo in luce le non sempre pulitissime manovre dei nagar, la strage di teste cadute, alcune di primissima grandezza, è stata assai più spiata. Ultima vittima **Harvey Pitt**, presidente della Sec, la Consob americana dove è ora arrivato **William Donaldson**. In Italia, se si eccettua l'addio di **Paolo Cantarella** alla Fiat e l'arrivo di **Corrado Passera** alla testa del gruppo Intesa, gli avvicendamenti stati più soft, hanno nel complesso rispettato le scadenze. Come è accaduto all'Enel, dove **Franco Tatò** ha lasciato il passo a **Paolo Scaroni**.

Dicembre ha invece premiato **Fabrizio Saccomanni**, approdato alla vicepresidenza della Bers - Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo - dalla Banca d'Italia dove responsabile delle attività estere. A Milano diventa numero due operativa di Italtel **Patrizia Grieco** (che già ricopre la carica di direttore generale) a fianco del presidente esecutivo **Roberto Quarta**. A Parigi **Henry Giscard d'Estaing**, figlio di Valèry ha invece assunto la presidenza Club Mediterranée al posto di **Philippe Bourguignon**.

IL NUMERO UNO DI NETSYSTEM SCOMMETTE SULLA BANDA LARGA: DUE MILIONI DI CLIENTI ENTRO IL 2004

«Internet riparte ad alta velocità»

Artom: prospettive concrete per la new economy

intervista

Federico Monga

Il 2002, l'anno nero della telefonia e della new economy, è alle spalle. Le perdite in Borsa e i debiti da bilanci statali di alcune compagnie telefoniche sono sotto gli occhi di tutti ma non affatto un problema risolto, e solo pochi che il sarà l'anno del grande rilancio. Arturo Artom - fondatore e presidente della Netsystem, società specializzata nel velocizzare internet dal cielo attraverso la combinazione satellite-Adsl - è degli ottimisti, invita a guardare il lato positivo della grande crisi e assicura: «Il mercato ha fatto la sua selezione», molto sono caduti ma altri sono sopravvissuti.

Arturo Artom

Chi è che ce l'ha fatta? E perché?

«Dal lato finanziario chi ha bruciato gli enormi capitali prestati dalle banche ora è morto e sepolto. Fino al 2000 era facile ottenere linee di credito per somme molto alte. Da due anni a questa parte i rubinetti sono chiusi. Chi è riuscito a ora ha basi solide per andare avanti. Il industriale invece è sopravvissuto e avrà anche ottime prospettive chi ha coniugato innovazione e concretezza».

Cosa si devono aspettare i risparmiatori dal 2003?

«Il sentimento è negativo e non so se cambierà. Grandi compagnie Deutsche Telekom o France Telecom, hanno accumulato montagne di debiti per colpa dell'Umts».

E' stato un errore?

«Una follia arrivata anche nel momento sbagliato ovvero quando è scoppiata la bolla. Non si era mai visto nella storia che una società prima di partire dovesse pagare una tassa così enorme senza avere nulla in mano. Miliardi di miliardi di lire prima ancora di investire in tecnologie e strutture. E' stato ammazzato un cavallo in corsa. Gli ultimi dieci anni sono stati sani per la telefonia, grazie ai cellulari».

Nel 2 però l'Umts parte a pieno regime. Le società possono passare alla cassa.

«E' una bella sfida. Faccio un grosso "in bocca al lupo" soprattutto a chi parte da zero. Le società che hanno già una rete di clienti saranno avvantaggiate. La speranza di tutto il settore è che l'Umts funzioni perché ha addosso gli occhi di gli analisti. Se qualcosa va storto, l'effetto potrebbe essere devastante».

dei dubbi?

«Non non si fosse imparata la lezione. Non si può credere che su uno schermo di 2 per 3 centimetri si possa vedere un film e navigare su internet come su un computer qualsiasi con uno schermo molto più grande».

Quella dell'Umts è la filosofia della convergenza delle tecnologie su cui si punta da anni.

«Ma fino ad oggi non ha funzionato. E' una follia credere che una macchina possa fare tutto. Uno può anche riuscire a costruire un marchingegno che faccia sia da lavatrice che da lavapiatti. Ma la lavapiatti sta e resterà in cucina e la lavatrice in bagno. Sono due funzioni diverse. L'innovazione deve aggiungere non togliere».

Il 2003 potrebbe anche l'anno della fine di Internet gratis. Un passaggio delicato?

«Le nuove tecnologie come Adsl, banda larga e satellite potranno essere d'aiuto. Velocizzare Internet permetterà di accedere a servizi riducendo notevolmente i tempi. In rete si potranno fare operazioni più complesse in un tempo minore. Miglioreranno anche i contenuti. Credo che gli utenti disposti a pagare questo minor tempo e questo maggior qualità per scaricare foto, file musicali, video, arrivare a informazioni complesse».

Possiamo contare su un rapido decollo della banda larga in Italia?

«Sì, certamente. Credo che arriveremo sopra il milione di clienti e ci avvicineremo ai 2 milioni entro il 2004».

Che contributo può dare l'Adsl via satellite?

«Rispondo con alcune cifre. Nell'Unione europea, su un totale di 238 milioni di clienti telefonici, cento milioni, in genere chi non vive nelle città, non potranno godere dei vantaggi dell'Internet veloce se sceglieranno il satellite».

Telecom Italia lo ha capito e ha comprato da Netsystem l'accesso ai servizi internet su larga banda via satellite per rivenderli al dettaglio in modo da raggiungere tutti gli italiani.

«E' era il nostro obiettivo e fare lo stesso all'estero. Siamo già presenti in sette paesi tra i quali Francia, Spagna e Inghilterra. Ma le grandi opportunità sono all'Est. Basti pensare che in Polonia e in Bielorussia oltre il 90% dei clienti può accedere alla banda larga solo via satellite».

sarà anche l'anno della quotazione in Borsa di Netsystem?

«Noi siamo più che pronti. La Borsa è un po' Non posso dire che andremo in Borsa nel 2003 perché nessuno sa andranno le cose sui mercati finanziari. Mi auguro di quotare Netsystem il prima possibile in modo da avere nuovi capitali per essere più aggressivi sui mercati internazionali».

LA BANDA LARGA

IL CONFRONTO TRA L'EX MONOPOLISTA E I GESTORI
(dati al settembre 2002)

Numero clienti Dsl

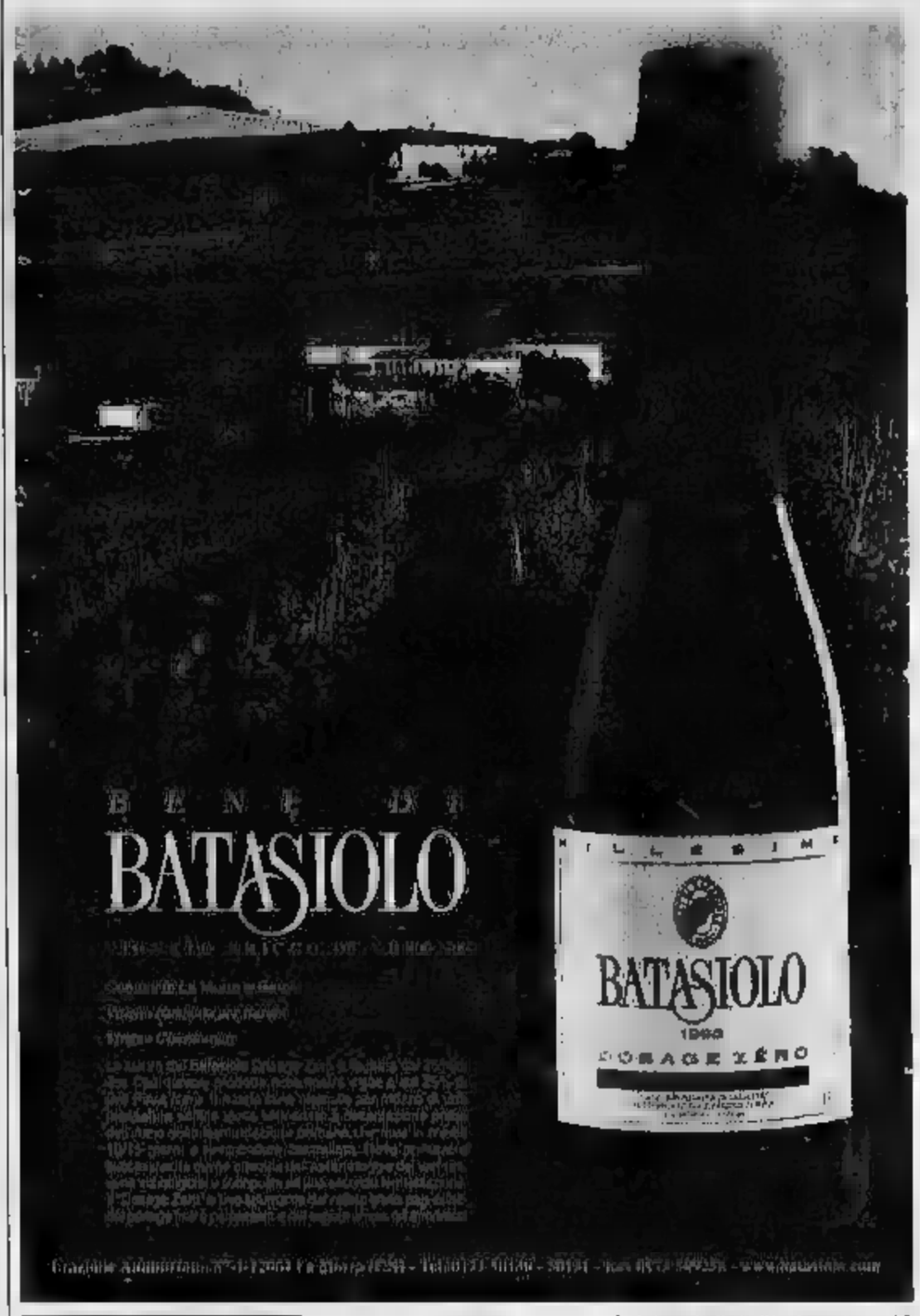
Utenti business	195.000
Utenti residenziali	280.000
A "all'ingrosso"*	175.000
TOTALE	650.000

(*) venduti ad altri operatori

RRENTI

Fast Web	39.200
Wind-Infostrada	26.500
Edisontel	2300
Albacom	500
Atlanet	300
Altri	

Linee acquisite da Telecom Italia con l'accesso all'"ultimo miglio"



BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informazione in Pole Positions

SPAZIO AFFARI

avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Settembre 12 - via Maroncelli 22, t. 5662611; Carducci 26; t. 8424911; via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 90, t. 351011; **BARI**, via Farmiggiani 8, t. 0494626; **BIELLA**, piazza Cisterna 24, t. 0491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 259982 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 308250; **CARALE RATO**, via Corte d'Appello 4, t. 462154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 7/9, t. 32; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 606122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 581192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/100, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 12, t. 913635; **IMPERIA**, via Alberi 10, t. 273321-273373; **LECCE**, via Trinchese, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, ; **REGGIO CALABRIA**, via Fer Pansilla 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4020011; **SANREMO**, via Piemonte 175, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811382; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, (dopo le 18 presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.**). Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 3,55 (L. 6.874)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,34 (L. 4.530)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,82 (L. 1.587)
- tecnici
Euro 1,43 (L. 2.768)
- altre domande
Euro 2,34 (L. 4.530)

Avvisi urgenti, data , e necrologi, il doppio. Necrologi urgenti, data fissa: il . Ringraziamenti: il triplo.

E' ammessa la riduzione del testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,93 (L. 5673). Gli annunci sono pubblicati sul Giornale. Coloro che desiderano rispondere agli inserzionisti possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10126 Torino», dal solo comune e di Euro 0,26 (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6003) per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di visionare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Attività commerciali

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, ecc. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02 295 18014

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com Chiamata gratuita 800 596.440

Lavoro

per impresa ingegnere come capo commessa con esperienza gestione per tale impresa minima quinquennale nel settore. Ambosessi inviare dettagliato curriculum entro 11 gennaio 2003 a: Publikompass 8104 - 10100 Torino

per impresa edile in giustificata con esperienza quinquennale pratico nel settore lavori e appalti pubblici e coadiuvatore capo commessa. Ambosessi inviare dettagliato curriculum entro 11 gennaio 2003 a: Publikompass 8105 - 10100 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente ritribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare 1606.

di servizi e consulenza aziendale svolge supportiva di rapporto bancario - impresa cerca: Funzionario avvio promuovitore e finanziario, o ex bancario in grado di gestire autonomamente analisi e riclassificazione Bilanci, descrizione e piani di sviluppo aziendali, richiesta linee di credito bancarie in funzione dello sviluppo dell'impresa. Ambosessi in possesso dei requisiti richiesti pregasi inviare curriculum vitae a: Publikompass 8140 - 10100 Torino

Lavoro Domande

IMPIEGATI

INGEGNERE laureato 27 , qualsiasi offerta seria di lavoro. Tel. 347 580.1751.

D'AOSTA

CHAMPOLUC villetta 4 posti letto, stupendo soleggiatissimo villaggio vicino impianti risalita. Vista Monte Bianco, tranquillissimi, arredi. Appartamenti privati da 67.000,00. Chiedi - 337.328.349.

LA THUILE, sole - neve 1 km piste immacolate!!! In antico chalet ristrutturato nuovo, panoramica splendida € 114.000,00. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

BORDIGHERA Corso Europa centralissimo nel verde: ampio trilocale soleggiato, piano rialzato. Senza barriere architettoniche, termoautonomo. Cantina doppia. € 290.000,00. Agenzia Nilus via Vittorio Emanuele 277 - Bordighera - tel. 0184.266.657.

BORGHETTO S. SPIRITO 300 mt mare ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, balconata, soffitta, posto auto e giardino condominiale, € 105.870,00. Aurelia 0182.973.027.

(continua)

Domenica 12 gennaio

SFILATE

12,00	CoSTUME NATIONAL	Via Forcella, 13
13,00	CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Via Tortona, 27
14,00	ETRO	P.le Stazione Genova
15,00	DOLCE & GABBANA	Via S. Damiano,
16,00	VIVIENNE WESTWOOD	Via Turati, 34
17,00	JIL	Via Luca Beltrami,
18,00	BURBERRY PRORSUM	Via Vivaio, 7
19,00	GIANNI VERSACE – VERSUS	Via Gesù, 12
20,00	VERSACE - VERSUS	Via Gesù, 12
21,00	DIRK BIKKEMBERGS	Alzaia Naviglio Pavese, 222

PRESENTAZIONI

10,00-19,30	BORSALINO	Via Serbelloni, 13
10,00-20,00	ROBERTO	Via Manzoni,
10,00-21,00	FUSCO	C.so Venezia, 40
12,00-19,00	ERMANNO SCERVINO	Via Montenapoleone, 15
15,00-19,00	CANT'S	Via Cappuccio, 12
16,00-19,00	CIVIDINI	C Monforte, 30

Lunedì 13 gennaio

SFILATE

10,30	BALLY	Via San Rocco, 17
11,30	CERRUTI	P.zza Affari, 6
12,30	VALENTINO	Via Turati, 34
13,30	CAVALLI	V.le Sturzo ang. Melchiore Gioia
14,30	ISSEY MIYAKE by TAKIZAWA	V.le Umbria, 40
15,30	EXTE'	Via Fogazzaro, 23
16,30	MORELLO	Via Palladio, 18
17,30	PRADA	Via Fogazzaro, 36
18,30	PAL ZILERI	C.so Venezia, 51
19,30	STONEWOOD e BRYCE	Via Marcona,
20,30	ANDREW MACKENZIE	P.zza Sei Febbraio

PRESENTAZIONI

9,30-19,00	SALVATORE FERRAGAMO	Via Borgospesso, 2
10,00-18,00	PIETRO PIANFORINI	P.zza Sant'Ambrogio,
10,00-19,00	PAUL SMITH	Viale Umbria,95
10,00-19,00	PIOMBO	Via Spiga, 34
14,00-16,30	GAZZARRINI UOMO	Via Friuli, 26
15,00-21,00	RUFFO	Via Fiamma, 18
19,00-23,00	PREMIATA1865 SHOES	Via Friuli, 64
20,00-24,00	HAUTE	Via Lodovico Il Moro, 27

Martedì 14 gennaio

SFILATE

9,30	DSQUARED2	Via Valtellina, 25
10,30	G. GUAGLIANONE	Via Clerici, 10
11,30	TRUSSARDI	P.zza Scala, 5
12,30	BIAGIOTTI	Via Rivoli, 6
13,30	JOHN RICHMOND	Via Turati,
14,30	ANTONIO MARRAS	Via F. Aporti, 10
15,30	MESSORI	L.go Marinai d'Italia
16,30	D & G	Via San Damiano, 9
17,30	GUCCI	P.zza Oberdan, 2/b
18,30	VERRI	Via Turati, 34
19,30	NEIL BARRETT	Via G. Negri, 6
20,30	SANDY DALAL	Via Clerici, 10

PRESENTAZIONI

10,00-18,00	MISSONI	Via Sacchi, 7
10,00-18,00	BRIONI	Via Gesù, 2/a
11,00-16,00	CORNELIANI press only	Via Durini, 24
11,00-15,00	ANGELO GALASSO per INTERNO	C.so Garibaldi,
11,00-19,00	LORO PIANA	Via Bigli,
14,00-21,00	MANDARINA DUCK	V.le Alemagna, 6
15,00-19,00	ELIA QUAGLIOLA WORKSHOP	C.so Venezia, 18
15,00-19,00	LUCIANO A	Via P. Verri, 10
15,30-19,30	GRIFONI	Via Sirtori, 25
19,30-22,30	S.S. CONCEPT	P.zza Duomo, 12

Mercoledì, 15 gennaio

9,30	FENDI	Via Sciesa, 3
10,30	NICOLE FARHI	Via Tortona, 27
11,30	NEW YORK INDUSTRIE	Via Forcella, 13
12,30	ROMEO GIGLI	Via Tortona, 27
13,30	ROCCO BAROCCO	Via Turati, 34
14,30	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
15,30	MOSCHINO	Via Bezzecca,
16,30	VOYAGE	Via Malipiero, 22
17,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL- POLO RALPH LAUREN	Via San Barnaba, 27
18,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL- POLO RALPH LAUREN	Via San Barnaba, 27
19,30	MASSIMO REBECCHI	Via Spartaco, 34
20,30	GIULIANO FUJIWARA	Via G. Negri, 6
21,30	PRINGLE SCOTLAND	P.zza Duomo, 19
9,30-1	FAKE LONDON	Via Forcella, 15
9,30-18,00	BOTTEGA VENETA	V.le Piceno, 15/17
9,30-18,30	GUY ROVER	Via Caradosso, 6
10,00-14,00	VGRANTHAM	Via Forcella, 13
11,00-16,00	KRIZIAUOMO	Via Statuto, 12
12,00-18,00	SERGIO ROSSI	Via Montenapoleone, 9
13,00-20,00	DANIELE GRASSI	Via Pontaccio, 12
16,00-19,00	CALVIN KLEIN – cK Jeans Uomo	V.le Umbria, 37
17,00-21,00	SAMSONITE BLACKLABEL	Via Olona, 6/bis
17,30-20,30	BARBATO	Via Durini, 3
18,00-21,00	EA_72 Egon Furstenberg	Via Larga, 14

Giovedì gennaio

10,30	ENRICO COVERI	P.zza della Repubblica, 17
11,30	ICEBERG	Via Palermo, 10
12,30	MIU	Via Fogazzaro,
13,30	J.LINDEBERG	Via Tortona, 27
14,30	GIORGIO ARMANI-EMPORIO ARMANI-ARMANI JEANS	Via Bergognone,
15,30	GIORGIO ARMANI-EMPORIO ARMANI-ARMANI JEANS	Via Bergognone, 59
16,30	BYBLOS	Via Tortona, 27
17,30	MF GIRBAUD	Via Tortona, 27
18,30	JENS	Via Tortona, 27
19,30	FUTURO	Via Forcella, 13

PRESENTAZIONI

10,00-18,00	AVIREX	Via P. Cesare Battisti, 1
10,00-18,00	MAURIZIO BALDASSARI	Via Solferino, 14
10,00-19,00	CRISTIANO FISSORE	Via Savona, 97
10,00-19,00	C.P. COMPANY	Via Savona,
10,00-19,00	BELSTAFF	Via Tortona,
10,00-19,00	CAPALBIO	Via Tortona,
14,00-19,00		Via ,
14,00-19,00	SAVERIO PALATELLA	Via Tortona, 27

SU dal 12 al 16 gennaio

BAGUTTA	Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
BAINDOUCHE	Via Borgonuovo, 27	tel.
BRUNELLO CUCINELLI CASHMERE	V.le Montello,	tel. 02/33601990
CANTARELLI	Via V. di Modrone, 21	tel. 02/781528
	Cappuccio,	tel. 02/801470
CARLO PIGNATELLI CLASSICO	Via Montenapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Via Montenapoleone,	tel. 02/77221133
CARLO PIGNATELLI ACCESSORI	Via Montenapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CIT	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
CO.RE 1920	Via Brera, 9	tel. 02/804075
ENRICO MANDELLI TAILOR'S 13.01 al 21.03	Via Manzoni, 43	tel. 02/89692231
FERIERI	P.zza del Liberty, 8	tel. 02/794885
FRANCO ZICHE dal 15.01 al 15.03	Via Borgonuovo, 5	tel. 02/864279
HILTON-VESTIMENTA	Via Mellerio, 5	tel. 02/86984592
NAZARENO GABRIELLI	Via Borgospesso,21	tel. 02/76317923
RIVAMONTI	V.le Montello, 16	tel. 02/33601990
TOUCH GRIGIOPERLA	Via Tortona, 27	tel.
ZANONE	Via Ermenegildo Cantoni, 3	tel. 02/3083500

EVENTI CULTURALI:
Domenica 12 gennaio 2003
ARMANI/ARTE - Inaugurazione Mostra ATHLETE di Howard Schatz a cura di Grazia Neri
ARMANI - Via Manzoni, 31 - dalle h. 20,00 alle h. 22,00 – su invito
Mercoledì 15 gennaio 2003
Inaugurazione Mostra promossa da Alea "CAMICIA d'AUTORE - Palazzo Crivelli – Via Pontaccio, 12 – dalle h. 14,00 alle h. 22,00 – invito
edì 16 gennaio 2003
MODA LAB presenta "UNIFORMITY: CLASSICO NON CLASSICO" – Via Savona, 54 – dalle h. 10,00 alle h. 19,00 – invito - per informazioni tel.02. 5795851

Camera Nazionale della
Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 Milano
tel. 02/7771081 - fax 02/77710850-62
www.cameramoda.it

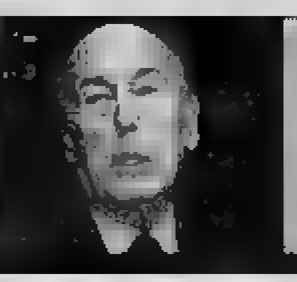
Camera Nazionale della Moda Italiana

Ufficio stampa: Studio G.M.
Corso Concordia, 6-20129
tel. 02/76000244 fax 02/784033
e.mail: gmpubrel@gmpubrel.it

Camera Nazionale della Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 Milano tel. 02/7771081 - fax 02/77710850-62 - www.cameramoda.it Ufficio stampa: G.M. Corso Concordia, 6-20129 Milano tel. 02/76000244 fax 02/784033 - e.mail: gmpubrel@gmpubrel.it

La più ricca d'Inghilterra

Con un guadagno di 77 milioni di euro nel 2002, Joanne K. Rowling, la creatrice di Harry Potter, è la donna più ricca d'Inghilterra, più della regina Elisabetta. La conferma viene dal *The Mail on Sunday* che ogni anno pubblica la lista dei «paperoni» del regno. Al secondo posto la cantante-attrice Madonna, americana residente a Londra.



Premio Bonino [redacted] Giscard

L'11° premio internazionale Bonino per le scienze, le lettere, le arti e la cultura sarà consegnato oggi alle 17, presso il Teatro Vittorio Emanuele di Messina, al presidente della Convenzione europea Valéry Giscard d'Estaing. Saranno anche distribuite 24 borse studio della Fondazione Bonino-Pulejo destinate a laureati siciliani e calabresi.

[redacted] panni di papà Vittorio

Christian De Sica nei panni del padre Vittorio nel film *La porta del cielo*, il primo prodotto in italiano dalla Miramax. Lo [redacted] annunciato l'attore a Capri, dove ha ricevuto il doppio premio «Uomo dell'anno» e «[redacted]g news Award». Il film parlerà della storia d'amore dei suoi genitori nella Roma fascista. Ancora da scegliere il regista.

LA CONVERSIONE DELLO SCRITTORE, RACCONTATA DAL CRONISTA CHE RACCOLSE LE SUE CONFIDENZE NEGLI ULTIMI GIORNI DI VITA

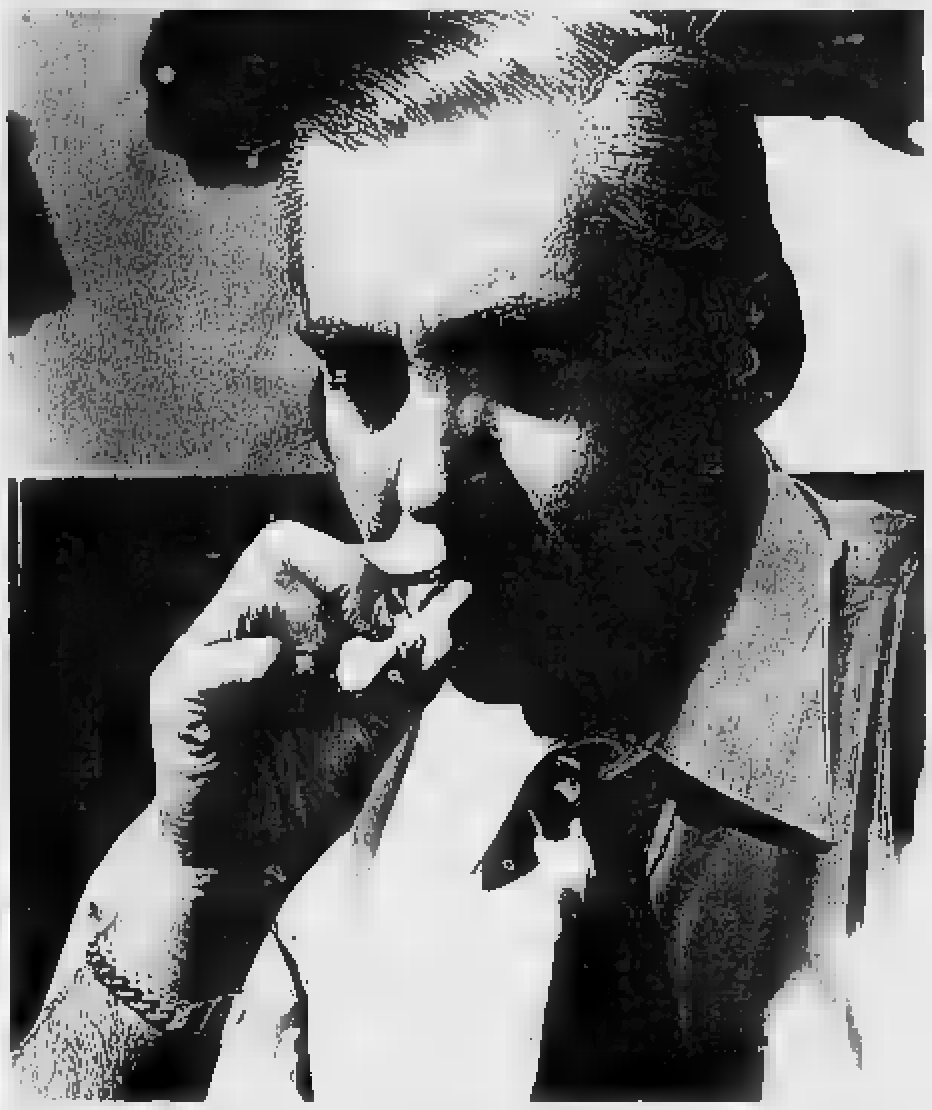
Curzio Malaparte a uno spettacolo in Cina, pochi mesi prima di morire

[redacted]

«Nasco cristiano», spiegava, «e la mia religione mi ha insegnato a non aver paura [redacted] morire I toscani come [redacted] sanno che è solo un cambiar podere. Se ne vanno a mezzadria altrove»

«Sai come si dice Morte in Cina? Si dice con un sussurro dolce [redacted] immediato, che ha lo stesso suono del Numero Quattro: SSSS È il segno dei 4 punti estremi, i 4 mari»

Una curiosa immagine di Malaparte in Cina nel 1955



Curzio Malaparte, pseudonimo di Curt Erich Suckert, morì il 19 luglio 1957. Era nato a Prato nel [redacted]

MALAPARTE la croce cinese

Igor Man

LA scomparsa (prematura) di Leonardo Mondadori ha colto un po' tutti di sorpresa, anche gli amici più vicini al vulcanico edito[redacted]. Si sapeva ch'egli combattesse contro il cancro ma si pensava che fosse riuscito a tenerlo a bada, se non addirittura a sconfiggerlo. Insomma, era un malato che stava bene e non esistevano «coccodrilli» nel cassetto dei redcapo. Epperò s'è parlato molto di lui e ancora se ne parlerà: non tanto per le sue doti manageriali quanto per la sua conversione. Un atto [redacted] debolezza, secondo i più laicisti degli amici [redacted] laici. Il giusto e sofferto approdo alla casa [redacted] Signore, secondo altri: amici e [redacted]. Primo, fra tutti gli amici, Vittorio Messori che ha raccontato la Via di Damasco di Leonardo, [redacted] incisività e commossa partecipazione. Pur avendo non poche conoscenze in comune e nonostante le sue carinerie, fra Leonardo Mondadori e chi scrive l'amicizia stentò sempre a decollare - rimase la stima reciproca. In nome della quale mi sento autorizzato a [redacted] che credo nella conversione di Leonardo Mondadori. Penso fosse fanciulloscamente genuina.

L'ultima volta che l'ho visto è stato a Palermo, nel settembre scorso: partecipavamo entrambi al raduno ecumenico della Comunità (laica) di Sant'Egidio. Alloggiavamo entrambi in quella inarrivabile dimora ch'è Villa Igiea. Facemmo tardi una sera ma, con la consueta cortesia, il *maître* arrangiò uno spuntino per noi tre (c'era anche mia moglie, convocata dall'Onu di Trastevere). A bruciapelo: «Ci credi o non ci credi?» disse. Alla tua conversione, certo che sì, dissi. [redacted] fosse altro perché ho vissuto un caso (di conversione) analogo, seppure più complesso. «Alludi a Malaparte, alla sua [redacted]. Esattamente. Ho vissuto quella vicenda non senza sofferenza, ricavandone infine una incancellabile lezione di vita, dissi. E lui, Leonardo, arricciando le labbra nel suo inconfondibile sorriso fra il timido [redacted] l'aggressivo: «Perché non ci fai un racconto?», disse. Allora, risposi, nel 1957, ebbi modo [redacted] scrivere degli ultimi giorni di Curzio Malaparte, diffusamente. Tuttavia [redacted] un mucchio di appunti sui nostri discorsi alla clinica «Sanatrix», dissi. «Riesumali, scrivi una storia, farai del bene», disse. Del bene?, dissi. «Questo della conversione, della laicità (obbligatoria?) degli intellettuali è un tema che non si esaurisce certo col mio caso personale», disse. «Umilissimo caso, per altro, il mio», concluse [redacted] Ma [redacted] hai fatto un bestseller su questo umilissimo, obiettai. «Sì [redacted] non per protagonismo bensì per cercar di dare una [redacted] ai tanti che sentono il richiamo della fede ma stentano a convincersene», disse.

Ho cercato, ho cercato e infine ho trovato «quegli appunti». Sulla conversione di Curzio Mala[redacted]te, dico. Non racconterò di Togliatti e di Fanfani che si disputavano l'anima di Curzio, come qualcuno scrisse. Né del battesi[redacted] Padre Rotondi [redacted] «protestante Curt Erich Suckert detto Curzio Malaparte». Riferirò alcune cose che lo scrittore disse all'allora giovine cronista, al quale assicurava di voler bene. Lui che voleva bene soprattutto, se non soltanto, a se stesso forse mi voleva bene davvero. Non si fanno, del resto, certi discorsi (pressoché) in punto di morte se non ci si fida di chi t'ascolta.

«La penna pesa più della zappa»

Negli ultimi tempi Malaparte parlava spesso della morte. Quando il dolore (fisico) non lo trinciava ne discorreva pianamente, con discrezione. Sereno. Eppure adorava vivere. «Nasco cristiano - diceva -, e la mia religione mi [redacted] insegnato a non aver paura della morte. E, poi, i toscani come me [redacted] benissimo che [redacted] morire, per loro, non [redacted] che un cambiar podere. Se ne vanno a mezzadria in un altro podere: ecco tutto. Il fattore è sempre lo stesso, sempre quello. Così se ne vanno con la zappa sulle spalle. Spesso, per uno scrittore, la penna pesa più della zappa. Ce ne andiamo col nostro arnese di lavoro. Anche di là troveremo un po' di [redacted] coltivare».

Oppure mi diceva: «Sai come si dice Morte in cinese? Si [redacted] con un suono improvviso, un sussurro dolce e immediato. Morte, in cinese, [redacted] lo stesso [redacted] nel Numero Quattro. Questo: SSSS. Forse non lo pronuncio bene ma laggiù, in Cina, avevo imparato a dirlo proprio a modo. [redacted]. E sai perché è lo stesso che dire 4? Perché è il segno dei quattro punti estremi, i quattro mari. Un puntino sopra, uno sotto, due ai lati. Gli angoli di un piccolo rombo. La morte: SSSS. Il numero 4: dissi un giorno a un missionario cattolico, incontrato a Pechino, come fosse lo ste[redacted] che fare il segno della croce. S[redacted] era accorto, ci aveva mai pensato? Il missionario rispose di [redacted]. Su di un foglio di carta segnai i puntini, poi li unii [redacted] un tratto di matita, uno dall'alto in basso, l'altro da sinistra a destra. Avevo disegnato una croce. Il missionario mi guardava. Mi pregò di rifarlo [redacted]. Ed io segnai di nuovo i quattro punti. Tracciai i segni di congiunzione. Piano. Lui guardava. Guardava me che disegnavo la croce e intanto si segnava. "In nome del Padre - diceva -, del Figliuolo, dello Spirito Santo". Era un bravo missionario, semplice e buono. Quando andò via mi ringraziò e sembrò stupirsi quando gli dissi che ero io a ringraziarlo. [redacted] capì di aver pregato [redacted]me a me, per me, e mi strinse a lungo la mano».

Sul taschino del pigiama (di seta) di Malaparte era un piccolo ricamo, un disegno semplice e pur complesso. «È il segno della longevità - spiegava Curzio -, un regalo [redacted] miei amici cinesi. Non è soltanto una scaramanzia, è un conforto. Un aiuto nel [redacted] dabi[redacted] andarsene. [redacted] può continuare a vivere anche dall'altra parte, nel nuovo campo assegnatoci dal fattore. Sarà un vivere più difficile, ma forse meno faticoso. Perché, come sappiamo, viver bene è abbastanza facile, ci riescono in troppi. Il difficile, si sa, è morir bene. A me sarebbe sempre piaciuto riuscire nelle cose facili. Ma non mi è mai stato possibile. Gli è che mi piacciono troppo le cose difficili. E [redacted] fatica, alle volte. Tanta».

Curzio Malaparte preferiva la luce [redacted]. Aveva imparato ad apprezzarla in Cina e così desiderava che nella [redacted] stanza non [redacted] mai gran chiarore soverchio. Un pomeriggio, però, volle che spalancassi la finestra. Il pomeriggio del 13 di aprile dell'anno 1957. Diceva contento: «È aprile, si apre [redacted] finestra ed è primavera. Lasciamola entrare, le basta un momento. Adesso richiudi pure, Igor. Grazie. Anche se si chiude la finestra è primavera lo stesso. È entrata. Oramai se tocco qualcosa è primavera: primavera è nell'aria, dappertutto.

[redacted]

Quando era malato in un ospedale vicino al Fiume Azzurro, alcuni bambini gli portarono [redacted] dono due vasetti con due pesciolini: lui avrebbe dovuto immergervi le dita per passare a loro il suo male

Nell'acqua che verso nel bicchiere. Bevo la primavera nell'acqua. In un sorso d'acqua appena. È così».

Quand'era laggiù, in Cina, in quell'ospedale vicino [redacted] Fiume Azzurro, gli accadeva sovente [redacted] pensare alla primavera. Nell'aria era un soave color di rosa, raccontava Curzio. Erano le persiane alla finestra a far rosa la luce. Ed anche verde. [redacted] grigia. [redacted] d'un azzurro velato d'argento. Come l'azzurro della Montagnola e l'argento degli Ulivi di Poggibonsi e di Colle d'Elsa. Di Spazzavento. Socchiudendo gli occhi, Malaparte [redacted] diceva: «Allora io mi trovavo d'improvviso in mezzo ad [redacted] paese toscano. In Cina la luce fa di questi miracoli».

I cinesi dicono che la luce è buona [redacted] occorre esser gentili con lei, occorre trattarla bene, la luce, non impadronirsene avidamente. Si è gentili con la luce e la luce ti regala tanti colori. Come accadeva laggiù, quando Malaparte era [redacted] ospedale vicino al Fiume Azzurro. Correva il novembre eppure la luce [redacted] i [redacted] delicati della primavera. Lo stesso accadeva sotto Natale. Curzio, tuttavia, non era più sollevato da quella luce gentile. Il direttore dell'ospedale [redacted] domandò cosa mai avesse. «Lei ha perduto la serenità», osservò. «Avevo promesso - spiegò Curzio -, ai bambi[redacted] dei fari, ai figli [redacted] guardiani dei fari che ogni notte s'accendono in Italia, che gli avrei fatto fare un buon Natale. Poveri bambini così lontani e sperduti, sempre insidiati dalle serpi, senza giocattoli. Avevo sperato di poter essere di ritorno a casa per Natale, ma ero ancora in ospedale. Mi dispiaceva per i bambini dei fari. [redacted] avrei delusi». Perciò Malaparte era triste, [redacted] umore cattivo. Nemmeno la luce che filtrava dalla f[redacted] riusciva a dargli sollievo. Ma il direttore sorrise. Come solo i cinesi sanno e non si capisce se sono commossi o indifferenti, se t'amano oppure ti odiano. Non si capisce. Mai. Sorrise, il direttore, e disse: «Anche qui ci sono bambini come quelli che lei dice. Sono quattro, i figli del guardiano [redacted] faro che sta in mezzo al grande fiume. Che differenza passa tra un bambino e un altro, tra un bambino italiano o ci[redacted]se o [redacted] o americano? Sono tutti bambi[redacted].

«Così i figli del fanalista cinese ebbero inaspettati regali. E fu anche un buon Natale per me - diceva Curzio -: mi raggiunse [redacted] telegramma molto bello. Il ministro Tambroni [redacted]veva stanziato un milione per il Natale dei fari, per i bambini italiani che vivono soli. Fu un buon Natale anche se mi trovavo in ospedale e l'Italia era dall'altra parte del mondo. Anche se il dolore mi rodeva [redacted] ossa e mi rubava il sonno. Un Natale coi bambini dei fari».

I bambini del fanalista cinese vollero ringraziare Malaparte. Vennero in ospedale, con un regalo per lui. «Oh come mi batteva il cuore - diceva Malaparte -. Il loro regalo [redacted] due vasetti in cui guizzavano due pesciolini. Li avevano pescati nel grande fiume che va lontano, spiegarono». Curzio avrebbe dovuto immergere le dita prima in uno, poi nell'altro dei vasetti, e sfiorare i piccoli pesci. Così il suo male, la malattia cattiva sarebbe passata ai pesciolini. Una volta tornati sul faro, i bambini li avrebbero restituiti al grande fiume e il fiume li avrebbe portati via, loro e la malattia chiamata cancro ancorché C[redacted] rifiutasse d'avere il cancro: «Ho la tubercolosi, io. L'ho presa per gas d'iprite quando giocavo a carte coi morti di Bligny, dicevo sfidando la verità.

Una volta giunti al mare, anche i pesciolini avrebbero perduto il male ed esso sarebbe sparito per sempre. «Feci come dicevano - raccontava Malaparte -, sfiorai con le dita nei vasetti e i piccoli sussurrarono soddisfatti. Si inchinarono, ripresero i vasetti, e dopo essersi nuovamente inchinati andarono via. Camminavano piano, attenti che i pesci non guizzassero fuori poiché bisognava versarli nel grande fiume [redacted] che li avrebbe portati lontano. Loro e la malattia. Oh come mi batteva il cuore: ora che te ne parlo, Igor, scopro d'esser stato felice».

Curzio parlava spesso della morte. E dei bambini. Come a dire della fine e del principio. «C'è un momento in cui - diceva - i due estremi si toccano, e fan male. Ma occorre serenità di fronte alla vita, di fronte alla morte. Ci vuole fede. E soprattutto [redacted] si dove[redacted] aver più vergogna della nostra debolezza. Così come in letteratura bisogna avere il coraggio di essere romantici: in questo son d'accordo col tuo amico Vitaliano Branca[redacted]. (Solo i mediocri [redacted]nfiano nel sentimentalismo). Nella vita, a un certo momento, occorre accorgersi, per esempio, che piangere [redacted] è viltà, mancanza di forza d'animo. Piangere è un atto di coraggio. Non [redacted] vergogna delle proprie lacrime quando il pianto è pulito e viene dal cuore, avere la consapevolezza della nostra commozione è un atto di coraggio. [redacted] umiltà. Spesso e troppo a lungo confondiamo la dignità con la superbia. No, piangere non è vergogna. E fa bene. A volte è lo stesso che pregare.

Piangere e pregare

«Ero a Pechino, e una sera espres[redacted] il desiderio all'interprete di assistere a uno spettacolo di bambini per bambini. Andammo. I bambini cinesi recitano e ballano in maniera straordinaria: raccontano favole favolose. Quando si accese [redacted] luce, nell'intervallo, nessuno abbandonò [redacted] sala. Rimanemmo anch'io e l'interprete. Ora tutti mi guardavano. Il teatro era colmo di bambini ma c'erano pure degli adulti: tecnici russi. Per i bambini cinesi straniero [redacted] sinonimo [redacted] ru[redacted]. Mi guardavano i bambini e piano piano avevano fatto cerchio a noi due, a me e all'interprete. Un piccolino mi p[redacted] la mano e me la carezzava domandandomi con la [redacted] vocina cantante: "Non sei russo tu - non sei russo tu?", chiedeva. Dissi di no, che non ero russo, chissà se ero riuscito [redacted] farmi capire. Aggiunsi una parola alle poche che avevo pronunciato (male) in cinese. Dissi sol[redacted], nella [redacted] lingua: It[redacted]a. [redacted] ripetei in francese: Italie. In inglese: Italy. Toccandomi ripetei: "Io italiano, Italia". Il piccolino che non aveva smesso di carezzarmi la mano passò la parola. Sembravano passerotti. Finché, da un angolo della platea, non si alzò un bamboccio, la mano levata. Il cinesino disse: "Io lo so". Silenzio. Poi, questa volta [redacted] italiano, mangiandosi la erre, il bambino cinese, felice, disse forte: "*Loma, Clisto*". Roma, Cristo: questo disse il bambino cinese ed io mi misi a piangere. Piangevo e ripetevo cose come in un sogno: "Italia, Roma, Cristo". Piangevo ma era come se pregassi».

E qui io volli [redacted] cattivo. Per non mostrarmi commosso, forse per tirarlo su. Stavo per definitivamente salutarlo, il giornale mi mandava in America, sapevo che al mio ritorno non l'avrei più visto, così dissi: [redacted] è che piangi un po' troppo, [redacted] Curzio maestro mio?». E lui, fingendosi minaccioso, sorrise. «Non fare il bischero - mi disse -, quando andai in quel teatro [redacted] bambini stavo bene, ero forte, se [redacted]nsi ch[redacted] fossi rincoglionito dal male ti sbagli. Quando si sta bene si piange meglio. Ora che [redacted] male, e male assai con questa tbc che mi mangia vivo, ora, credimi è più difficile». Più difficile cosa?, dissi mortificato. «Piangere, pregare», disse.

Quando Malaparte mi diceva tutto questo, non era più nella camera 34, lo avevano trasferito nella 32. «Per essere più vicino al montacarichi dei morti», diceva volgendolo in burletta. Stava molto male e lo sapeva. Il dolore gli rosicava la carne, millimetro dietro millimetro. Senza misericordia, epperò Curzio stava attento a non far pesare troppo, agli altri, la sua ingombrante infermità. Aveva enorme rispetto, lui così curziocentrico, dei medici, delle suore, della pena degli ami[redacted].

Prima di morire ha avuto un gesto di saluto con la mano. Addio vita. Da ore, oramai, Malaparte non parlava più con quelli che rimanevano. Aveva comin[redacted] il suo viaggio senza ritorno. Con il segno della longevità [redacted] petto, e una grande fede, dentro. Più tardi Aldo Borelli, che l'assistette sino all'ultimo, mi raccontò che Curzio, spirando dopo aver ricevuto il battesimo nel nome del fratello Sandro, si lasciò sfuggire tra le labbra aggricciate un lungo sospiro. Così seppi che Curzio Malaparte [redacted] non aveva fatto se non sibilare: SSSS. Il segno della croce. In cinese.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rognoni
Redattori capo centrali Roberto [illegible]o, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgaravatto

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via C. Brune 86, Torino; Sole srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinto Monzo 25, Catania; Nuova Zanzi spa, via Zanica 52, Bergamo; Stampatori Associati srl, via Zanica 52, Bergamo; Publikompass spa, via Cassanese 224, Segrate (Mi); Telestampa via Galileo Galilei 1, Vicenza; Alstaden Sarda spa, via Omodeo, Alghero (Ss); C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs); Nord Zelarc 15-21 Rue de Cuire, Rosheim (Fr)

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di domenica 1 dicembre 2002 è stata di 512.382 copie

COME AFFRONTARE IL PROBLEMA TRA MORALE E SCIENZA

CLONARE STANCA

Chiara Saraceno

L'ANNUNCIO della nascita [illegible] una bambina a seguito di clonazione produce in [illegible] una sorta di shock culturale ed emotivo. Anche [illegible] l'annuncio [illegible] rivelasse falso, l'evento è possibile e occorre farci i conti, innanzitutto cercando di controllare [illegible] pura emotività e distinguendo i livelli del discorso e dei giudizi. Parlare [illegible] crimine [illegible] l'umanità, di sovvertimento dei valori, e così via, non serve né a capire né a reagire in modo adeguato. Anzi confonde, mescolando piani di discorso e dando per [illegible] cose che in realtà sono controverse e su [illegible] le [illegible] istituzioni, in primis la Chiesa cattolica fino a poco tempo fa davano giudizi diversi, se non opposti a quelli che formulano ora. Si pensi al fatto che tradizionalmente la sessualità è stata consentita - anche ai coniugati - solo a fini procreativi.

Oggi, in un paradossale rovesciamento, [illegible] sostiene che non vi può [illegible] procreazione senza sessualità, senza rapporto sessuale. In entrambi i casi si evoca una «natura» insieme ovvia, immutabile e del tutto asociale. Nulla di più sociale, invece, della natura, e soprattutto della natura umana, a partire dalla stessa esperienza del corpo, della sessualità, della generazione. Negli ultimi due secoli [illegible] sessualità si è progressivamente svincolata dalla procreazione, con l'aiuto delle [illegible]logie contraccettive certamente, ma soprattutto [illegible] le modifiche culturali e di valore rispetto al rapporto uomo-donna, alla idea di famiglia e [illegible] responsabilità nei confronti dei figli, al corpo e al rapporto tra sessualità, piacere e conoscenza, e così via. E la procreazione è divenuto un atto fortemente intenzionale, intellettuale potremmo dire, sempre meno (posto che lo sia mai stato del tutto) rinchiuso nella pura fisiologia dei corpi e degli incontri tra corpi. Così come la crescita e la maturazione degli individui non sono solo l'esito del loro patrimonio genetico, ma delle loro esperienze di vita e sociali.

In altre parole, [illegible] generazione non è un atto esclusivamente e neppure prevalentemente naturale, ben prima, e a prescindere, dalle tecnologie mediche. La stessa Chiesa cattolica quando sostiene che esso debba avvenire solo entro il matrimonio lo inserisce in un quadro di rapporti, norme e significati eminentemente sociali, non «naturali».

Va tutto bene quindi? Non dobbiamo preoccuparci di ciò che ci apparecchia il futuro? Certo che dobbiamo preoccuparcene, come di tutti i prodotti della incessante attività umana di trasformazione non solo delle [illegible], ma anche dei significati. In primo luogo dobbiamo preoccuparci che gli esseri umani che sono oggetto di questa - come [illegible] altre (si pensi [illegible] donazione di organi, o all'innesto di valvole cardiache di animali su persone malate di cuore) - manipolazioni siano ragionevolmente salvaguardati nella loro salute fisica, intellettuale, emotiva. E' questa salute che, al momento, non sembra ragionevolmente assicurata a chi nasce da clonazione.

CATONE IL CENSORE ANTESIGNANO DI BUSH

DALL'OLIO AL PETROLIO

Claudio Gorlier

L'ANTICA Roma aveva un suo Irak da colpire e possibilmente distruggere tra i propri obiettivi? Certamente: Cartagine. Esisteva un politico di grandissima influenza, [illegible] boss dei suoi tempi, che predicava la [illegible]à di attaccare il temibile [illegible]e possibilmente di annientarlo? Certamente: si chiamava Marco Porzio Catone, detto il Censore per la carica che aveva ricoperto. I testi scolastici su cui abbiamo studiato ci riportano, riprendendola da numerosi storici latini, la sua reiterata, quasi ossessiva invettiva, *Delenda est Carthago* Cartagine deve essere distrutta.

Catone il Censore, così chiamato anche per distinguerlo dal suo omonimo Uticense, il dantesco suicida, oltre che un politico rigidamente [illegible] era anche scrittore e oratore. Un aspetto che lo rende singolarmente vicino a taluno crociato di oggi consisteva nella sua dichiarata avversione per l'influenza della cultura greca. Gli sembrava che non si potesse venire a compromessi con l'ellenismo, con la sua filosofia - uno dei suoi bersagli era, ad esempio, Diogene - che i cosiddetti misteri, come *I baccanali*, rischiassero di inquinare la genuinità delle tradizioni civile e religiose romane. Insomma, mi si consentite un altro paragone, agli occhi del Censore l'ellenismo costituiva una minaccia da combattere [illegible] alcun compromesso, come oggi l'Islam per Oriana Fallaci.

La predicazione contro Cartagine rimane l'aspetto più vistoso e conosciuto [illegible] Catone il Censore. Per la cronaca, egli [illegible] visse abbastanza da vedere coronata la sua campagna, perché morì tre anni prima che il suo Irak venisse raso al suolo, ma vale la pena di riflettere sul fondamentale risvolto economico del «Delenda».

Nel 1926 [illegible] archeologo e storico russo emigrato negli Stati Uniti per sottrarsi alla Rivoluzione, Mikhail Ivanovich Rostovtzeff, nato nel 1870, morto nel 1952, pubblicò [illegible] poderoso volume a suo tempo tradotto anche in italiano, *Storia economica e sociale dell'Impero Romano*. Il libro di Rostovtzeff rimane tuttora una pietra miliare, e si fonda su [illegible] ampia documentazione. Lo storico russo dedicò alcune pagine proprio a Catone il Censore, spiegando [illegible] l'austero e incorruttibile personaggio derivasse la sua non indifferente ricchezza dalla produzione e dal commercio dell'olio d'oliva, ottenuto nei suoi sterminati fondi. In questa veste, Catone era il capo riconosciuto e assai potente di [illegible] e propria *lobby*, che esportava l'olio in numerose aree del Mediterraneo. Cartagine costituiva il principale e temibile concorrente proprio come esportatore di olio, e minacciava gravemente gli interessi di Catone e degli altri produttori romani. Ne consegue che la sua rigorosa predicazione anticartaginese nasceva non [illegible] tutela della romanità, ma dai suoi personali profitti. Allora l'olio, oggi il petrolio: la storia fa dei curiosi scherzi.

PAROLAIO

Pierluigi [illegible]

PRIMATI. Pensieri originalissimi. Riflessioni macerate in solitudine. Meditazioni troppo precoci, appar[illegible], maturate in sdegnoso isolamento. Sulla rivista *Liberal*, per esempio, parlando del clima d'assedio che affligge l'Occidente preso a bersaglio dal terrorismo fondamentalista, l'ex nuovo filosofo André Glucksmann ha voglia di stupire il mondo con sconvolgenti rivelazioni. Come questa: «Nel 1967 criticai la politica di escalation di Mac Namara in Vietnam. Lui stes[illegible] riconobbe, qualche anno dopo, il suo spaventoso errore». Soltanto lui, Glucksmann criticava la politica americana in Vietnam e nessuno che, sulle piazze e nelle università, avesse voglia di seguirlo. Ma gli americani ci pensarono e [illegible] ripensarono e con qualche anno di pensamenti arrivarono alla conclusione che forse la ragione era dalla parte di Glucksmann. E anche su *Repubblica*, alla vigilia di Natale Umberto Galimberti mette a parte i lettori di una considerazione che effettivamente [illegible] era mai [illegible] sfiorata prima di oggi: «Ma il Natale è ancora una festa cristiana?». Solitaria risposta per la solitaria domanda: «La risposta che mi sono dato guardando le pratiche natalizie e dei consumi è che nella nostra cultura il Natale è già ateo». Un altro passetto ancora e, in assoluta solitudine, ci arriverà qualche deplorazione sull'eccessivo consumismo natalizio. Pensieri originali, mai pensati prima. Nuove frontiere per la meditazione. Auguri.

CANASTA. Ricorda Vittorio Mathieu in un'intervista rilasciata a Giancarlo Perna per il *Giornale* un episodio del *Corriere della Sera* diretto da Piero Oddone che convinse il filosofo a lasciare via Solferino per arruolarsi nelle truppe scelte di Indro Montanelli. Mathieu, patito del bridge, commentò così la sconfitta della squadra francese in un torneo: «Ha perso perché è prevalso lo spirito accomodante di Pompidou anziché la fermezza di De Gaulle».

Roberto Benigni: sull'attore-regista si è accesa una micidiale battaglia tra il *Foglio* e il *Riformista*
André Glucksmann (nella foto in alto): l'ex nuovo filosofo cerca di stupire il mondo con sorprendenti rivelazioni sulla guerra in Vietnam

Cosa accadde? Accadde che «i cespugliosi commissari del popolo» sentenziarono: «Apologia del gollismo». E «l'articolo finì nel cestino, sostituito da una foto». Urge rettifi[illegible] di Piero Oddone, off course.

PINOCCHIERIDE. Micidiale battaglia tra il *Foglio* e il *Riformista* a proposito di Roberto Benigni. Forse per smentire le accuse che lo vogliono pedissequo imitatore del quotidiano di Giuliano Ferrara, il nuovo giornale di Antonio Polito non si lascia sfuggire un dettaglio destinato ad incendiare lo scontro tra le due testate. Criticando Benigni, il *Foglio* aveva preso in giro la famosa manifestazione [illegible] giubilo con cui Sophia Loren accompagnò il trionfo di *La vita è bella* nella cerimonia degli Oscar: [illegible]obertooooo [illegible] uuuuuuuuu o finalì. E che ti fa il *Riformista*? In un editoriale in difesa di Benigni cita lo stesso grido di gioia della Loren così: «Robeeeeerto» con la moltiplicazione delle e. Non delle o, ma delle e, a questa condizione, ogni incipicio risulta, letteralmente, impossibile. Urge dialogo bipartisan.

UFFA. Non se ne può davvero più. Ancora con il tormentone sulle scarpe di D'Alema, sulle barche di D'Alema, sui baffi di D'Alema. Persino Giannandrea Piccioli, rivelando a Ranieri Polese del *Corriere della Sera* la [illegible] intenzione di abbandonare il posto [illegible] direttore editoriale della [illegible]rzanti, se la prende con D'Alema, «coi suoi baffini, le sue scarpine, la sua barchetta condominiale, il [illegible] ammiccante tatticismo accattone spacciato per astute lungimiranza, la [illegible] inamovibilità pur dopo continue batoste». E la barchina, e le scarpine, e pure i baffini. Che noia. Che novità. Eppoi dice che non si sono più i monaci neri.

CAPRI. Il musicologo Paolo Isotta denuncia in un'intervista a Camillo Langone del *Giornale* le discriminazioni patito in passato. Ma rivela anche che un giorno, a Capri, «prese a calci il giornalista dell'*Espresso* che aveva osato scrivere una recensione non del tutta positiva del suo ultimo libro». A calci, prese lo stroncatore. Ebbe o [illegible] meritata restituzione?

Le due sinistre e la guerra all'Iraq di Saddam

Aldo Rizzo

I parlamentari dell'Ulivo (più i seguaci di Di Pietro e probabilmente anche quelli di Bertinotti) si riuniranno dopo le feste per discutere ed elaborare una posizione comune sull'eventuale, probabile, guerra all'Iraq. [illegible] meglio, «contro» la guerra, nelle trasparenti intenzioni del capogruppo dei «comunisti italiani», Marco Rizzo, da cui è partita la proposta. Si spera che un tema come questo non sia assente dalla mente [illegible] parlamentari neanche durante il periodo festivo, ma ora l'idea è di arrivare a una linea unitaria e di «blindarla», in vista delle inavitabili e forse tempestose discussioni che si svolgeranno alla Camera via via che l'ora X si avvicina.

L'operazione è più che legittima. E del resto un qualche dibattito si sta sprecando anche all'interno del centrodestra. Senonché sembra evidente che l'intento principale dei promotori sia non tanto quello di approfondire le ragioni e i torti di Bush e Saddam (ammesso che possano essere messi sullo stesso piano), quanto quello di utilizzare i pericoli, certo gravi, di un nuovo conflitto in Medio Oriente, e le emozioni, certo comprensibili, che essi suscitano, per compattare e possibilmente allargare l'area politico-parlamentare del centrosinistra. Insomma, un'operazione di politica interna, dietro le apparenze di una grande parata di politica estera. Secondo una tradizione italiana di vecchia data.

Anche qui bisogna dire che non ci sarebbe niente di male (i confini tra politica estera e politica interna sono ora più sfumati che mai), se il traguardo fosse quello di una convergenza ragionata su una linea di equilibrio, da utilizzare anche come fattore di coesione e di forza nelle battaglie politiche nazionali. Ma la tendenza originaria sembra un'altra: aggregare o riaggregare forze sparse dell'opposizione sulla [illegible] di genericità emotive o paleoideologiche e persino costituzionali (gli Usa stanno per attaccare l'Iraq «al di là» della volontà degli organismi internazionali», «l'Italia ripudia [illegible] guerra...»). E [illegible] questa base [illegible] si aggrega un bel nulla, si rischia piuttosto [illegible] evidenziare contrasti latenti, o a volte già espliciti, tra le «due sinistre», quella pragmatica e di governo e quella movimentista e pacifista ad ogni costo. Contrasti già emersi nel [illegible] [illegible] missione degli [illegible]pini [illegible] Afghanistan e [illegible] nella riluttanza o rifiuto dei «socialisti democratici» (Sdi) dell'assemblea postfestiva, della quale temono [illegible]ssa deriva antiamericana, mentre non sono poche le riserve nella Margherita e anche tra i Ds moderati.

I parlamentari dell'Ulivo si dovrebbero riunire dopo le feste per discutere sull'intervento: ma l'assemblea rischia di essere un'altra prova di debolezza dell'opposizione

E allora: quest'assemblea contro la guerra, se poi realmente si terrà, rischia di non essere [illegible] prova di forza, ma un'altra prova di debolezza dell'opposizione di centrosinistra, che potrebbe confermarsi incapace, anche in politica estera, di offrire un'alternativa convincente a una linea governativa, che pure non riesce a nascondere le sue crepe e le sue insufficienze, al di là di qualche brillante risultato di facciata. La guerra con l'Iraq speriamo tutti di evitarla, almeno in Europa, ma, per favore, la sinistra non dia una mano a chi la vuole a tutti i costi, o è facilmente disposto a subirla, anche in Italia, negando che il pericolo iracheno esista, mentre sarebbe determinante una ormai smisurata volontà di potenza dell'America.

LETTERE

Vi auguro, se potete, di non perdere il coraggio

di O.d.B.

Conservo un gran rispetto per la notte in cui si passa a un nuovo anno e, stavolta, il 2002 diventa 2003. Credo in tutte le tradizioni di Capodanno. Cerco di alimentare tutte le speranze anche se in realtà non ce ne sarebbe gran motivo. Formulo tutti i buoni propositi, anche quando so che mi [illegible] difficile mantenerli. Non potrei allora fare a meno di rivolgere a tutti voi, gentili corrispondenti, amici miei, gli auguri più affettuosi per il nuovo anno. **[o. d. b.]**

L'anno che verrà

Egregio Signor Del Buono, quest'anno, forse per le [illegible] esperienze personali vissute (liete per la maggior parte ma dure da vivere in alcuni casi) ma soprattutto per i propositi bellici che ci stanno traghettando nel 2003, io non riesco a calarmi in questa ottica di feste dispendiose [illegible] opulenta come tante persone vorrebbero (il nostro leader Berlusconi in testa, [illegible] momento che aiuterebbe la nostra economia). Ho deciso di tornare a vivere questi momenti come si faceva una volta, magari rinunciando al cellulare nuovo o al viaggio ai Tropici, ma vivendoli attimo per attimo con le persone che mi amano al fine di trovarsi uniti per tutto il resto dell'anno che verrà... Buone feste a tutti e che nel 2003 possano trionfare la saggezza e la bontà d'animo.

Giacomo Cabella, Tortona

Robin Hood all'incontrario

L'uguaglianza tanto agognata nel [illegible] dei reciproci diritti, finalmente prende corpo. Una notte di consigli prenatalizi sotto l'albero ci ha anticipato la presenza mattutina nelle farmacie del regalo amaro della devolution anglo-padana: il ticket natalizio modello «succhia ai poveri per dare ai ricchi». Un vero capolavoro dell'alchimia della politica nostrana: 2 (due) euro al pezzo, prendere o lasciare, per tutti, ricchi e poveri, senza possibilità di sconto sui redditi... quelli bassi.

Giuseppe Lattanzio
Cologno Monzese

[illegible]

Egr. Oreste del Buono, in questo Paese ogni giorno si assiste ad ogni violenza sui cittadini. Furti, scippi, rapine, specialmente su persone anziane. Si ha paura di uscire di casa alla sera, per evitare brutti incontri. C'è un problema, le carceri: rischiamo il collasso. Si pensa ad un condono. Costruire nuove carceri costa. La popolazione carceraria è di 55.539 unità, di [illegible] 16.330 stranieri. Si accennava a far tornare ai paesi di origine gli stranieri attualmente nelle carceri. Penso che in parte risolverebbe il problema. Anche perché con la nuova legge Bossi-Fini eventuali condoni favorirebbero la manovalanza della malavita, perché non potrebbero avere diritto alla sanatoria in corso.

Franco Adorni, Genova

Non riesco a non pensare

Gentile OdB, non riesco a non pensare a quelle persone che già hanno affrontato un'operazione a cuore aperto, all'ansia, alla speranza, alla paura, per poi ritrovarsi con una valvola che può disfarsi in qualsiasi momento. Ho sentito da diverse autorevoli voci che però tali protesi avevano il marchio CEE: ma allora qualsiasi aggeggio con tale marchio può finire impiantato senza che a nessun luminare venga voglia di controllarne l'efficacia, di sentire in quale altro ospedale è usato, insomma si fare bene con scienza e coscienza il proprio lavoro. Però... saranno tutti richiamati e perché no rioperati, rimpiantati con altre protesi col marchio CEE e così vissero felici e contenti...

Franca Barioglio Bonino
Lainì

Sentiero argentino

Egregio Signor del Buono, e se senza saperlo fossimo sul sentiero... argentino? Mi spiego. Abbiamo fissato il prezzo [illegible] valore) dell'euro sul dollaro ed anche sull'oro. Quali i vantaggi per noi vecchi, dopo anni di versamenti Inps o altro ente? Mentre i nostri assegni mensili più miseri assegni di ex combattenti o prigionieri sono immobili nel tempo e nel valore, nessuno può impedire ai commercianti di ritoccare i prezzi all'insù. Quindi? Pensioni immobili e prezzi alle stelle. E' ingiusto? Altro che ingiusto... ascoltare chi fa la spesa sarebbe utile dopo la sosta alla [illegible] Che ci [illegible] anche da noi, ben nascosta, [illegible] via argentina? Tutto è possibile. Il pensionato non partecipa mai all'utile.

Antonio Fioramonti
Castelletto Ticino

Consulto [illegible]

Nella trasmissione «L'infedele» su TV7 è stato intervistato da Gad Lerner il noto psicologo-psichiatra prof. Mancia per avere un suo illuminato gi[illegible] sulla personalità di Berlusconi. Per molti di chiara tendenza la sua diagnosi sull'on. Berlusconi e il consiglio di rivolgersi a un consulto medico può essere apparso un insulto gratuito e censurabile... E allora io riferisco pari pari quanto ha scritto di Berlusconi il più illustre giornalista di tutti i tempi. Montanelli, poco prima di morire, così scriveva sul «Corriere della sera»: «Ha dissepolto paure e odi che hanno spaccato il Paese; è un vanesio che si matrimoni e si funerali vorrebbe essere rispettivamente la sposa e il morto; sa di avere una voluttuaria e voluttuosa propensione alla menzogna, di essere uno che non delude mai perché quando aspetti che dica una scempiaggine, la dice sempre».

Luciano Pagani, Milano

Montecitorio d'un tempo

Egregio signor del Buono, esisteva a Torino nell'immediato dopoguerra in piazza Carlo Felice di fronte alla stazione di Porta Nuova «Montecitorio», così battezzato per il modo di fare politica nel tratto di giardino dove ora stanno lavorando per la metropolitana. Durò anni, oltre il famoso miracolo economico degli Anni Sessanta. Era frequentato da cittadini appassionati di politica e simpatizzanti. Erano gli anni della politica attiva dei grandi ideali: ogni capannello dibatteva un tema diverso, con un vociare che arrivava lontano. Credo che i torinesi almeno una volta trovandosi di passaggio si siano fermati ad ascoltare. Ci passarono famosi personaggi in campi svariati della società: una palestra, come si può dire, del sapere. Al mondo d'oggi poco importa di queste cose; tutto è morto comprese le ideologie, non rimane che l'amarezza dell'oblio.

Donato Galeandro, Torino

[illegible]sposizione

Egregio signor Oreste del Buo[illegible] da [illegible]me settimane mi frulla per la testa l'idea di una esposizione permanente, didattica e musicale, unica al mondo. Sarebbe di interesse generale, quindi dai bambini alle persone di grande impegno e cultura, in più [illegible] la potrebbero copiare, né portar via poiché troppo tardi. Porterebbe milioni di visitatori (ne son certo!) ogni anno ed aiuterebbe la nostra città nella crescita culturale e commerciale, diffondendo il nome e le qualità di Torino [illegible] mondo. Forse è l'uovo di Colombo, chissà? Non mi importa il colore politico di chi potrebbe occuparsi della (eventuale) realizzazione, l'importante è arrivare per primi, chi viene dopo raccoglie briciole. Certo [illegible] è di facile realizzazione, e molto costosa, ma per una Grande Torino gli sforzi sarebbero sicuramente premiati. Sarebbe bella però una totale collaborazione di tutte le colorazioni politiche, questa volta nel nome della città.

Claudio Bianco, Ciriè

Offeso «Notti bianche»

Stimatissimo signor del Buono, giorni fa una lettrice lamentava l'eccessivo uso di immagini femminili in costume succinto per propagandare questo o quel prodotto. Tram e autobus sono pieni di tali figure. Me o'è [illegible] più. La casa editrice Mondadori ha pubblicato un'edizione de *Le notti bianche* di Fiodor Dostoiewskij (o Fedor Dostoevskji, n.d.r.) e sulla copertina del piccolo volume si può vedere la figura di una giovane donna a mezzo busto, nuda, con i seni in primo piano ed il viso che lascia capire chiaramente che la fanciulla sta per raggiungere l'orgasmo. Tale immagine non [illegible] nulla, proprio nulla, a che vedere col contenuto del breve romanzo, opera giovanile del grande autore russo... La Mondadori ha sbagliato grosso: ha offeso Dostoiewskij (o Dostoevskji, n.d.r.) e chi la [illegible] veramente...

dott. prof. Italo D'Agostino
Torino

Tra gli auguri per il nuovo anno e tutti i lettori, uno specialmente: se potete, abbiate coraggio. E' l'unica cosa che conservi a ciascuno di noi un po' di dignità. **[o. d. b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax 011/650306; Roma, via Barberini 36, [illegible] 06/47841, [illegible] 06/4882705/4814800, [illegible], piazza Cavour 2, tel [illegible], fax 02/795809. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011/56361, fax 011/5627998. Italia e estero (c.c.p. 950109) consegna dor. posta aerea € 198; filiale: € 290. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (tipo 684/938) pubblicata daily in Turin, Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to: La Stampa c/o Speedimpress Usa inc.: 3702 46th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZI ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 198 (€ 0,54 a copia).
Per informazioni e l'abbonamento inviare la richiesta (numero Fax al numero 011 6627999, oppure Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/5623815; Indicazioni: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono, Periodo di pagamento; conto corrente postale 950109; bonifico bancario sul conto n. 12681 dell'istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232323; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti: tel. 011 56361; fax 011 5627998 E-mail abbonamenti@lastampa.it

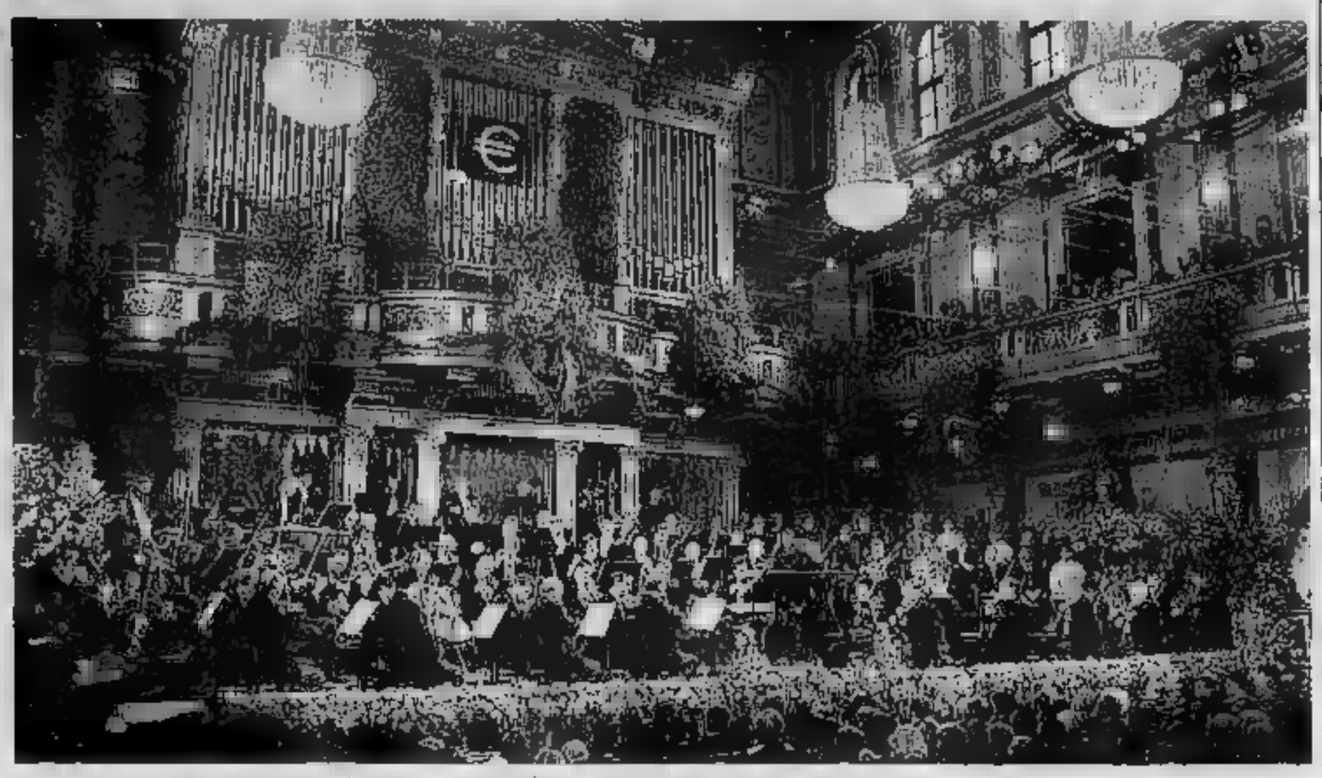
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 54034.611, fax 02 54034.498. Torino 10126 corso Magenta d'Angelo 56, tel. 011 6662211, fax 011 6665.300. Asti via Annunziata 164/5, tel. 0141 54021111. Bologna via Parmeggiani 3, tel. 051 6496636. Padova via Menotto 6, tel. 049 8774711. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306211. Firenze via Don Minzoni 18, tel. 055 861192. Genova via D'Annunzio 2/108, 2° piano, tel. 010 530981, fax 010 586858. Palermo via Liberta 19, tel. 091 6255105. Roma via Barberini 36, tel. 06 42001, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

HARNONCOURT, PER LA SECONDA VOLTA, DIRIGE I NEL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO AL MUSIKVEREIN

Nikolaus Harnoncourt

Quarantotto Paesi saranno collegati in mondovisione
Su Raiuno dalle 12,20



Il Musikverein di Vienna ospita come ogni anno il concerto del primo gennaio con i Wiener Philharmoniker

Non solo Strauss per Capodanno

Anche Weber e Brahms nel concerto di Vienna

VIENNA

Quarantotto Paesi quattro Continenti in diretta televisiva Musikverein di Vienna, il tempio della musica mondiale in cui all'inizio ogni anno si celebra la dinastia degli Strauss. Come già è avvenuto nel 2001, il concerto più beneaugurante e ambito dai telespettatori, che apre il 2003, sarà diffuso anche in Cina. In Italia sarà telatrasmesso, come sempre, la seconda parte su Raiuno 12,20.

Sanremo nella sala e atmosfera retrò di cui l'Austria-bene è sempre orgogliosa: le ballerine della Staatsoper che volteggiano nelle sale del Burgtheater e nei fastosi saloni dell'ambasciata di Francia; le autorevoli presenze del presidente della Repubblica austriaca Thomas Klestil, del cancelliere austriaco Wolfgang Schuessall, degli ambasciatori di vari Paesi. Sul podio Nikolaus Harnoncourt, 73 anni, violoncellista e direttore d'orchestra.

Harnoncourt, tra i maggiori interpreti della musica barocca europea, mite e colto, fautore delle esecuzioni strumenti d'epoca e fondatore nel 1953 del famoso Concentus Musicus, torna per la seconda volta a dirigere al Musikverein. La scelta è caduta ancora su di lui, richiesto a gran voce dagli i Philharmoniker. Concerti Capodanno si organizzano in quasi tutte le capitali del mondo, anche se sostanziali differenze «epocali»: in Giappone questo sarà il 2663, in Cina celebrerà il 4640, il calendario indiano segnerà il 1925, e l'islamico il . A Parigi - tra la mezzanotte del 2002 e il fatidico inizio 2003 - centinaia di migliaia persone riverseranno a Place de Concorde e la Tour Eiffel si illuminerà di mila lampadine. Ma Vienna per la Vienna mitteleuropea: quella del «Bel Danubio Blu» e della Marcia Radetzky. Harnoncourt due anni fa ricordato, con un'innovazione inattesa, che il vero padre dei viennesi, reste Joseph Lanner le dolcezze schubertiane più propense alla melodia che egli stacchi ritmici danubiani, ma che i più celebri ed amati sono comunque i maestri della famiglia Strauss.

2002 Il concerto di Capodanno era noto all'insegna della pubblicità televisiva miliardaria per l'avvento dell'Euro e della sua fusione di oro e argento, della coniatura delle te, cui produzione stata filmata e sponsorizzata Banca Centrale Europea. Per le stesse leggi di mercato, la Deutsche Grammophon ha annunciato l'uscita sul mercato discografico del doppio Cd di Capodanno con i Wiener Philharmoniker diretti da Harnoncourt, che al prezzo di 18,70 euro, contiene valzer e polke di Johann Strauss figlio re del Valzer compose 170); valzer Joseph Strauss (fratello di Joahunn); «Invito alla danza» Carl Maria Weber (Rondò brillante) e Chinesar Galoppe op. 20 di Johann Strauss padre. Nella seconda parte Cd contiene Danze Ungheresi e di Brahms.

E' chiaro allora che anche il Concerto primo dell'anno è proprio quello del Cd, e che Weber e Brahms sono la sorprese che Harnoncourt riserva al pubblico televisivo di tutto il mondo. Ma c'è di scontato nel concerto più bello dell'anno? Nulla, in fondo. E'vero però a questo organizzatori e il pubblico che può permetterselo, si preparano con un anno di anticipo. I Wiener Philharmoniker il 31 dicembre terr il concerto San Silvestro alle 19,30 e il 1° genn alle 11 in mondovisione quello assai più seguito di Capodanno.

Come si fa per assistervi? E' quasi impossibile: i biglietti sono destinati per la maggior parte ai soci del Musikverein e alle ità austriache e straniere. I pochi biglietti che restano vengono venduti un prima del concerto, esattamente il 2 gennaio, con richiesta scritta indirizzata a Wiener Philharmoniker - Boesendorfer Strasse 12 A-1010 Wien. In Italia esistono soltanto due agenzie che prenotano i biglietti: la Utat a Trieste e Magic Travel a Milano.

Il suo nuovo film s'intitola «Pas sur la bouche»
Sean Penn chiede le prove dell'armamento dell'Iraq

Alain Resnais torna al lavoro

ALAIN Resnais torna al lavoro dopo cinque di silenzio. Il nuovo film «Pas sur la bouche» (Non sulla bocca), tratto dall'opera Bardo-Yvain, ha come interpreti Sabine Azéma, Pierre Arditi, Audrey Tatou, Lambert Wilson.

Penn, tornando dall'Iraq, ha dichiarato: «Trovo molto negativo che i dirigenti americani non comunichino popolo e al mondo quali siano prove che affermano di possedere sull'armamento iracheno».

Maria Callas, la diva della lirica morta nel 1977, è al centro di nuovo inaugurato Atene. Benchè fosse nata a New York, la Callas ebbe la cittadinanza gre nel 1966, ed è considerata una gloria nazionale della Gre Un museo diventerà puro, nel 2005, la villa svizzera dove Charlie Chaplin trascorse l'ultimo quarto di secolo della sua vita.

Jessica Nilson è la regista danese di «All About Anna», il primo di una serie di film pornografici per donne prodotti dalla Zentropa (la società Lars von Trier) con l'etichetta Innocent Pictures. Alcune sce sono già state girate Parigi; la lavorazione ufficiale il 3 febbraio a Copenaghen.

Roman Polanski e gli Stati Uniti seguitano ad andare poco d'accordo. La «prima» americana de «Il pianista», organizzata a Los Angeles a favore Fondo nazionale per la cultura ebraica, è stata un fiasco: per un difetto dell'apparato sonoro il film non ha potuto venir proiettato 650 invitati su no andati al buffet Century Plaza Hotel, mentre soltanto 160 hanno assistito alla proiezione in un'altra piccola sala. Jack Nicholson era furioso; Polanski, che seguiva la serata per telefono, era sgomento.

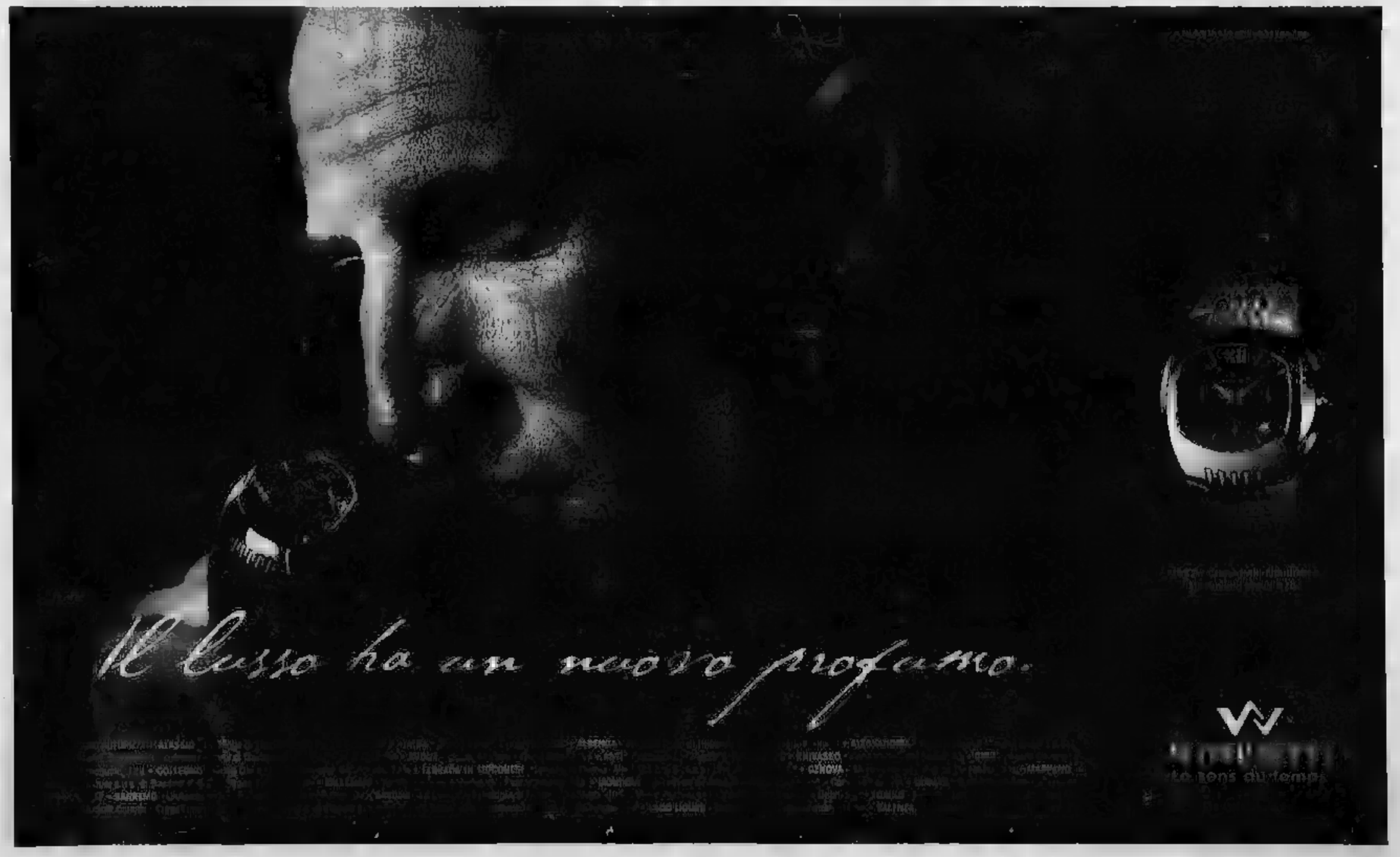
Kim Basinger, Matt Damon, Il Sarandon, Tim Robbins, Martin Sheen, Anjelica Huston, sono tra i firmatari di un nuovo appello contro la guerra in Iraq, che dice fra l'altro: «Siamo patrioti americani. Pensiamo che Saddam Hussein non autorizzato detenere di distruzione di massa. Sosteniamo le rigorose ispezioni delle Nazioni Unite. Ma un'invasione preventiva dell'Iraq nuocerebbe agli interessi dell'America, aggraverebbe le sofferenze un, svilupperebbe l'ostilità contro il nostro Paese».

Tarak Ben Ammar, il produttore tunisino, stato nominato capo degli Studi Roma, della cui proprietà detiene la maggioranza. Questi studi cinematografici, ex Dinocittà, creati nel 1964 da Dino De Laurentiis nella campagna romana, erano in abbandono. conta di girarvi un ventina di lungometraggi l'anno.

Oliver Stone e Baz Luhrman continuano ad essere in conflitto su «Alessandro Magno». Stone comincia a girare nel giugno 2003 suo film sul grande imperatore, protagonista Colin Farrell. Luhrman ha visto ritardato il suo «Alessandro», protagonista Leonardo DiCaprio, dalla defezione della Fox, subito sostituita dalla Universal e dalla coproduttrice Dreamworks.

Fonda ha partecipato davanti alla casa premier israeliano Sharon al centro di Gerusalemme a una manifestazione di pacifisti israeliani tro l'occupazione dei territori palestinesi parte Israele. L'attrice s'è unita alle «donne in nero» che molti manifestano tutti i venerdì per la pace e per il ritiro di Israele dai territori occupati.

Tom Hanks è la star americana prediletta, secondo Harris Poll che compila ogni anno la lista dei dieci attori più amati Paese. Gli altri nove sono nell'ordine: Mel Gibson, Julia Roberts, Harrison Ford, Sean Connery, John Wayne (benchè sia morto 1979), Denzel Washington, Clint Eastwood, Tom Cruise, Sandra Bullock.



L'1 E IL 2 GENNAIO SU RAIDUE «CHIAROSCURO», PRODOTTO DA IDA BENEDETTO, NEL CAST ANCHE MANFREDI

Una fiaba televisiva per Denny Mendez Cenerentola «ricca»

Una storia «al contrario»: lei è l'agiata figlia di una nobildonna romana che si innamora di Marco Bonini, avvocato squattrinato

Simonetta Robiony
ROMA

E' la prima fiction, questo «Chiaroscuro» in onda su Raidue l'1 e il 2 gennaio, ad esser stata prodotta da Ida Di Benedetto, attrice napoletana di cinema e teatro, protagonista indimenticata di «Immacolata e Concetta», «Fontamara» e adesso di «Rosa Funzeca» presentato all'ultimo festival di Venezia, una che di mestiere d'attrice, ma le figlie Marta e Stefania Bifano, ha deciso di affiancare quello di produttrice fondando la Titania. Come mai? «In America ma no lo chiederebbero. Perfino George Clooney che è una star miliardaria ha messo su una società di produzione e nessuno se ne meraviglia. In Italia, se lo fa un attore, e ancora di più un'attrice, donna, sembra lo faccia perché la sua carriera è finita». Lei perché lo ha fatto? «Sono stata fortunata. Ho imparato molto nella mia vita professionale: voglio mettere il mio bagaglio di esperienza a servizio degli altri. E voglio anche imparare quello che non so ancora». Che tipo di produttore è? «Certo non sono uno di quei produttori furbastri che fa il "pacchetto": tanto a me, tanto al film e chi s'è visto s'è visto. Sono una che sta dietro il progetto scegliendo con molta cura, prima di ogni altra cosa, la storia da cui partire perché se non c'è una bella storia un film non si può fare».

Per questo suo debutto sulla scena Ida Di Benedetto ha scelto la storia di Cenerentola capovolta. Lei, Denny Mendez, prima Miss Italia di colore, è una ragazza ricchissima, figlia di una nobildonna romana bianca e di un giocatore di baseball americano nero. Lui Marco Bonini, è un squattrinato avvocato italiano che difende dallo sgombero un gruppo di poveracci, extracomunitari e senza lavoro, che occupano uno stabile da tempo inutilizzato. I due si incontrano quando lei va a visitare quell'edificio per conto di una società che intende trasformarlo in un residence. Lei viene scambiata per una call e lui finisce per proteggerla. Nella fiction, sceneggiata da Paola Pascolini e diretta da Thomaso Sherman, oltre ai due protagonisti, anche Nino Manfredi e Ida Di Benedetto. «M'è piaciuta questa favola perché dietro la leggerezza del racconto affronta un tema d'attualità: il pregiudizio per cui i neri devono essere anche poveri, disperati, ladri, e al contrario tutti i bianchi ricchi, generosi, perbene». La cosa che non si aspettava passando da davanti e dietro la macchina da presa? «Scoprire quanto si debba girare in fretta per la televisione: il tempo è la cosa su cui si risparmia di più. Ma questo è il mio primo lavoro televisivo. Ho cominciato a far la produttrice poco più di un anno fa con "Rosa Funzeca", perciò non ho voluto risparmiare perché "Chiaroscuro" doveva essere anche una sorta di biglietto da visita». Una seconda fiction, che si dovrebbe cominciare a girare a febbraio per Raidue, comunque, è già in preparazione: si tratta di «Madre come te» da un soggetto dei due Bardalucco, padre e figlio, con la regia di Vittorio Sindoni. Intanto Ida Di Benedetto sta preparando anche un film con l'amico Werner Schroeter, il regista che lanciò nel 1978 con «Nel regno di Napoli»: la sceneggiatura, un progetto del vecchio Alberto Lattuada, parte dal racconto di Wedekind «L'educazione fisica delle fanciulle» ma è stata rivista e aggiornata al gusto contemporaneo. Oltre a un gruppo di ragazzine giovanissime, del cast farà parte anche Isabelle Huppert mentre lei, stavolta, non ci sarà. «Sono sempre più convinta che un film, qualunque sia la sua destinazione, è frutto di un lavoro collettivo. Quindi, in questo mio ruolo di produttore, cerco collaboratori capaci e importanti. Anche se costa molta fatica, più fatica di quanto mi aspettassi star dietro a tutto, vorrei realizzare un film internazionale che ricordi al pubblico del mondo come dall'Italia possono uscire anche cose belle e ben fatte».

DAL 30 GENNAIO LA TERZA EDIZIONE

Barbara D'Urso al «Grande Fratello»

Barbara D'Urso condurrà la nuova edizione del «Grande Fratello», in onda dal 30 gennaio su Canale 5. Lo ha annunciato il vicepresidente di Mediaset Pier Silvio Berlusconi: «Con Endemol, produttore di Grande Fratello, abbiamo ragionato a lungo sul conduttore adatto. Un programma che, alla vigilia della terza edizione mantiene intatta la sua carica innovativa di tv fatta dal pubblico e con il pubblico, pur senza eccessi e trasgressioni inaccettabili. Tra tutte le varie ipotesi esaminate, abbiamo scelto Barbara D'Urso, un'artista con caratteristiche perfette per il ruolo da interpretare. La signora D'Urso, infatti, è un personaggio positivo, noto al grande pubblico, affermata in teatro e nella fiction ma ancora da scoprire come conduttrice di un reality show. Il fatto di essere anche giornalista le garantisce la capacità di scavare dietro le apparenze e di saper cogliere, in diretta, i temi più interessanti da approfondire». In un'intervista a «Tv sorrisi e canzoni» Barbara D'Urso sinceramente ammette: «Non posso dire di aver visto le prime due edizioni, ma questo non vuol dire che non sappia chi sono Tarticone e Marcia o cosa ha fatto Filippo Nardi. È stato un evento, che volenti o nolenti, tutti abbiamo seguito». A proposito di Dania Bignardi, che l'ha preceduta nel ruolo, dice: «La ammiro moltissimo. Dania però aveva un compito più facile del mio. La prima edizione del Grande Fratello era un evento di per sé, anzi era l'evento televisivo dell'anno. Questa volta è una sfida. Ma che donna-toro-napoletana sarei se non la raccogliessi?».

Denny Mendez, famosa per essere la prima Miss Italia di colore, ha 24 anni

CON 9 MILIONI DI ASCOLTO

Sabato sera Morandi stravince

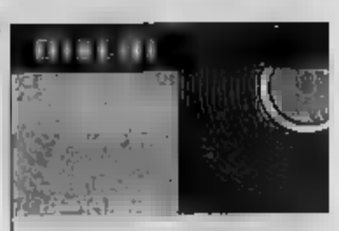
«Uno di noi» con Gianni Morandi su Raiuno vince alla grande la serata del sabato, in onda un'antologia della trasmissione della De Filippi su Canale 5, «Album di C'è posta per te». Le tre reti Rai vincono il prime time con il 52,10 % di share totale (13 milioni e 8 mila spettatori), contro il 39,46 delle reti Mediaset (9 milioni 863 mila).

Lo show di Morandi e della Cuccarini è raggiunto nella prima parte i 7 milioni e 422 mila spettatori (30,14 %) e, nella seconda parte, 5 milioni e 368 mila (21,61%), con un picco di oltre 9 milioni e mezzo punte sopra gli otto e il 49% di share. «L'Album di C'è posta per te» ha comunque registrato, con la replica di alcuni momenti del sabato sera andato in onda quest'anno, 4 milioni e 900 mila spettatori (19,89%) e 3 milioni e 5 mila contatti di persone che vi si sono sintonizzate per almeno un minuto. Su Canale 5 da notare, come sempre, gli ascolti di «Striscia la notizia» che ha avuto 6 milioni 684 mila spettatori (27,09%).

Alla Rai è andata anche la seconda serata (con il 47,48% di share contro il 38,20% delle reti Mediaset), e l'intera giornata (col 48,24 contro il 40,29% Mediaset).

In prima serata Raitre ha fatto un buon risultato con «Ulisse» di Piero e Alberto Angela che ha avuto 3 milioni e 661 mila spettatori (14,94%), a fronte del film di Raidue «Quelle sulla collina», che ha avuto 2 milioni 722 mila spettatori (10,89%), mentre il film d'animazione «Pollicino» su Italia 1 è arrivato a 2 milioni 397 mila (9,61%) e il telefilm «Walker Texas Ranger» su Retequattro ha raggiunto 1 milione 992 spettatori (8,62%). In seconda serata su Canale 5 «New York Police Department» ha avuto 1 milione 6 mila spettatori (13,27%).

Raiuno fa buoni ascolti nella fascia preserale con «L'eredità» che è stata vista da 5 milioni 560 mila spettatori (29,67%).



Da Robbie a Joni c'è aria di novità

Alessandro

FINE anno, tempo di promesse per il futuro, propositi di cambiamento. Giusto parlare ora di chi, in musica, ha già cambiato quest'anno, provandosi ad invadere altri territori. Non sempre riuscita, ma incursioni in terreni confinanti condotte con intelligenza, con grande piacere. Loro, e quindi nostro.

L'idolo pop Robbie Williams, da 30 anni cadetto di Rod Stewart, l'anno scorso ha dimostrato il suo amore per gli standards del jazz entrati, grazie a Dean Martin e Sinatra, nel repertorio di grande varietà. Il rocker scozzese raccoglie il guanto di sfida e offre «It had to be you...» (Emg, 1 Cd). Chi s'aspetta grandi orchestre infiammate da serie di ottoni, violini e cori rimarrà deluso. O meglio, sorpreso, piacevolmente. Perché Rod Stewart e i tre produttori d'esperienza che l'affiancano - Phil Ramone (già Stan Getz, Quincy Jones, Barbra Streisand, Aretha Franklin, Billy Joel), Richard Perry (Diana Ross, Ringo Starr, Pointer Sisters), Clive Davis (Janis Joplin, Santana, Dionne Warwick, Whitney Houston) - hanno optato per un accompagnamento che si rifà su una chitarra acustica soffusa e sognante (diversi i soli!) e un sax brumoso. Si inseriscono poi archi e corde e un timido, elegante piano, e l'ascolto viaggio sul piacere della nostalgia. La voce pastosa e ruvida di Rod marchia 14 grandi pagine di trasognato jazz americano, 14 carezze per entrare nel nuovo anno con discrezione e ottimismo.

Cambia livello pur restando sulla sua tradizionale linea di menestrello Angelo Branduardi, che approda ancora, da ricercatore, nella classica antica. Unito all'Ensemble Scintille di Musica (diretto da Francesca Torelli), Branduardi continua il suo viaggio nelle antiche tradizioni e, dopo il Friuli, arriva al 3° capitolo del suo «Progetto Antico» (Emi Classics, 1 Cd). Itinerario allegro, spensierato, variegato nelle forme vocali tipiche del Rinascimento e del primo periodo barocco (madrigali, frottole, canzonette, villanelle, arie) che dalla corte dei Gonzaga sono state prodotte a Mantova, alla corte dei Gonzaga, mecenati di una scuola umanistica chiamata «Casa giocosa». Il tema dell'amore è coniugato con varietà di generi e sfaccettature, alquanto orecchiabili, un tutto tra colta e musica popolare. Le composizioni degli 11 autori sono dominate dalla personalità di Claudio Monteverdi, riccamente presente con brani strumentali e vocali (tratti dall'«Orfeo»). Divertente ascolto, durante il quale si immaginano signori e popolani uniti dal piacere di canticchiare queste arie che Branduardi fa rivivere con la consueta dolcezza e passione.

Chi cambia per protesta, e minaccia un drastico abbandono della scena, è Joni Mitchell. Lei, canadese, nel gotha del cantautorato americano, non sopporta la politica dei discografici sempre ad inventarsi giovanissime popstar da cambiare come gomme ad un pit-stop di F1. E allora per l'etichetta di nicchia Travelogue(Nonesuch, 1 Cd). Finora ci aveva abituato alle sue ricerche tra gli standard americani, ora ne riprende la sontuosità di produzione, visto che ha registrato, tra Londra e Hollywood, con un'orchestra di 70 elementi, 20 coristi e straordinari solisti come Herbie Hancock, Billy Preston, Pias Johnson, Kenny Wheeler, un arrangiatore raffinato come Vince Mendoza. Tutto per lasciare in eredità i suoi migliori brani (da «Woodstock» a «The circle game» a «Borderline») nel loro abito più esaltante di jazz sinfonico. Superbo risultato, complice anche una maggiore maturità vocale della Mitchell che dona ai 22 brani una nuova luce, fuori dal loro ambito di canzone d'autore rock.

ALL'ALFIERI IL NUOVO SPETTACOLO DI GARINEI E GIOVANNINI: DIVERBI DI COPPIA CON IRONIA

Jannuzzo e Quattrini: è molto meglio ridere in due

Un musical con l'eccellente balletto di Mario Landi e una scultorea Lorenza Mario

Osvaldo Guerrieri
TORINO

E già «E' molto meglio in due». per l'attività è stata pensando, ma, più capricciosamente e meno atleticamente, per inventare un musical. E' quanto sostiene la ditta Garinei-Giovannini con lo spettacolo Jaja Fiastri e Enrico Vaime in scena all'Alfieri fino al 12 gennaio. I due tirati in ballo da un invisibile produttore sono due autori di sesso diverso che, guarda un po', fino a poco tempo prima hanno condiviso lavoro, casa e soprattutto sentimenti, ma poi, per un equivoco e per un sospetto, hanno deciso di non vedersi più. Con questo fondamento non si va, poiché bastano le due telefonate del produttore e una marpionesca bugia riversata su entrambi (vuole lavorare solo con te») perché l'uno corra dall'altra e perché i due, col pretesto del musical, diano libero sfogo alle memorie, alle recriminazioni, alle gelosie, ai rimproveri, alle tenerezze, alle lacrimucce e alla verosimile rappacificazione.

La faccenda è così semplice. Ma è complicata due particolari (vedete quante volte ricorre il due). Il primo: l'ispirazione non arriva. Tutto ciò che la coppia prova ad inventare rivela fragile come un castello di cartone. Per esempio raccontare il soggiorno londinese di Karl Marx; oppure riscrivere l'Otello ambientandolo fra i giocatori di baseball di New Orleans; oppure prefigurare il ritorno in Italia dei Savoia. Secondo particolare: il caroguesco produttore ha scritturato come protagonista l'attrice con la quale lo scrittore si è rifugiato a Taormina dopo aver abbandonato la partner, una sventolona che irrompe con un temporale e costringe la coppia a fare i conti con se stessa, portandola diritta al lieto fine. E il musical? Si è fatto da sé: è tutto ciò che si è svolto in scena fino a quel momento, provvidenzialmente registrato dal prudente autore.

Commedia tonica, scintillante di battute e colma d'inventiva. Pietro Garinei la confeziona non solo con vellutata mano di ferro, ma soprattutto con eleganza. Dai suoi anni bianchi, il regista rivela la levità e la grazia di un ventenne, virtù cui ogni spettatore dovrà essergli grato. Garinei domina un congegno complesso che, usando imponenti ma agili scenografie di Uberto Bertacca, crea un doppio piano di racconto: da una parte il luogo della realtà, cioè il salotto-studio nel quale lavora (si fa per dire) la coppia; dall'altra, la zona dell'immaginazione, quella in cui prendono corpo i quadri creati dalla fantasia dei due autori, vivificata e descritta dal magnifico balletto istruito da Gino Landi. Contrariamente a quanto accade di solito, le danze non sono qui un puro accessorio, ma servono ad abbellire o a rimpolpare il piatto. Hanno invece una precisa autonomia, come ai tempi favoleggiati della rivista, con beneficio per tutti.

Attori in stato di grazia trasformista lui e deliziosamente fragile lei. Una confezione scintillante e colma di inventiva

Infine gli attori, senza i quali questo balletto divertimento non potrebbe aversi. Gianfranco Jannuzzo, nei panni dello scrittore che sembra avere un rapporto provvisorio con tutto ciò che lo circonda, è come sempre irresistibile. Offre, con piccole variazioni, il personaggio suo solito: ironico, autoironico, trasformista, poliedrico, cangiante. Accanto a lui, deliziosamente fragile e subdolamente candida, Paola Quattrini, la scrittrice che vuol essere principalmente donna, ma una vis comica che non cancella le contraddizioni dell'animo femminile. Infine lei, Lorenza Mario, la sventolona imposta dal produttore: è così scultorea, così brava nel cantare e nel ballare, che sarebbe troppo, insopportabilmente troppo, se sapesse anche recitare. Risultato: un successone.

Gianfranco Jannuzzo

FURIO COLOMBO
ANTONIO PADELLARO
IL LIBRO NERO
DELLA DEMOCRAZIA
VIVERE SOTTO IL GOVERNO BERLUSCONI

Dalla legge Rossi-Fini alla magistratura, dal vandalismo verso la Costituzione al conflitto d'interessi: i pericoli per la libertà, la convivenza in Europa, l'immagine e la reputazione del Paese nel mondo: un anno di editoriali, un diario di opposizione.

In libreria
Baldini&Castoldi
http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it

edizioni in un

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
NEW MEGANE

57 giornalisti ■ oltre venti paesi hanno votato la nuova Renault Mégane ■ Auto Europea dell'Anno ■
www.renaultmegane.it

PASSI ANNI E ANNI A SFIDARE LE REGOLE DELL'AUTO.
E POI TI PREMIANO PER AVERLO FATTO.

Auto dell'Anno 2003.

CAR OF THE YEAR 2003

RADIO & RADIO

Bruno Gamberotta

Canti degli immigrati da tutto il mondo per l'orchestra di Natale

Un concerto di ninne nanne

PER la radio il [illegible] di Natale è la più difficile dell'anno perché ogni volta bisogna proporre qualcosa di nuovo restando nel solco della tradizione. Quest'anno la mia preferenza va a Ninnananna di Natale andato in onda su Radio [illegible] la sera del 24, un documentario nel corso del quale Lorenzo Pavolini ha raccolto musiche e storie dell'orchestra di piazza Vittorio». S'intende di Roma, al centro dell'Esquilino, l'unico dei portici, costruito dai piemontesi quando [illegible] a fare la capitale d'Italia. Ora è diventata la prima tappa della via crucis degli immigrati che sbarcano in città. Molti di loro [illegible] musicisti di prima grandezza, alcuni delle vere star nel paese d'origine. Mario Tronco della Piccola Orchestra Avion Travel, che abita nel quartiere da tre anni, ha avuto l'idea e la costanza di metterne insieme un bel gruppo per formare un'orchestra che [illegible] debuttato con un concerto di ninne nanne, un genere che si ritrova sotto tutte le latitudini. Noi occidentali non cantiamo e non suoniamo più durante le attività quotidiane ma loro sì, per fortuna. Un giorno a Mario è arrivata attraverso la finestra aperta l'esibizione domestica di un chitarrista brasiliano e di un cantante algerino; un altro giorno la ninna [illegible] cantata da una madre del Bangladesh. Da lì gli sono venuti i primi stimoli a mettere mano all'impresa. Lorenzo Pavolini ci racconta questa bella storia intrecciando le musiche e le voci dei protagonisti che condensano in una frase un accidentato percorso di vita. Carlos Paz, che in Ecuador è stato un autodidatta bambino prodigio al flauto andino, [illegible] trovato un'intesa immediata con Sageer Khan, sitar e voce, che nel Rajasthan ha lasciato una famiglia che fa musica da 5 secoli; Omar Lopez, da Cuba, nella sua famiglia [illegible] in 15, oltre a lui, a suonare [illegible] tromba; Sotiraki Triantafillia viene dalle Cicladi e ha imparato a cantare dal nonno che faceva parte del coro bizantino. Molti pensieri si affollano all'ascolto di questo concerto per musiche e testimonianze; il primo, che la contaminazione, l'ibridazione fra diverse culture è il terreno fertile per la nascita di nuove forme di espressione; il secondo che le religioni, [illegible] hanno lanciato interdetti contro cibi e immagini, mai hanno proibito musiche o strumenti [illegible] per [illegible] di qualche interprete troppo zelante. Terzo e ultimo: Mario Tronco ha realizzato un [illegible] miracolo [illegible] lui stesso racconta, il turn over dei musicisti della sua orchestra è continuo; ci sarà qualcuno che al livello delle istituzioni si rende conto della straordinaria e irripetibile opportunità che si offre [illegible] in Italia di cogliere il frutto di musicisti impegnati più [illegible] a suonare, a trovare un permesso di soggiorno?

REGISTRARE

L'uomo che sapeva troppo

Alfred Hitchcock firma il remake di un suo vecchio film inglese anni '30, ma ottimamente aggiornato e rimaneggiato. Protagonista sempre James Stewart e la «bionda di turno» Doris Day che canta il celeberrimo tema «Que sera sera». Ben e Jo, in [illegible] in Marocco, [illegible] no la confessione di un agente segreto [illegible] ma.. ■ 20.30 RETE 4

Hollywood Hollywood

Dopo il successo di «C'era [illegible] volta Hollywood», un altro film-antologia diretto dal maestro [illegible] musical Gene Kelly che, con Fred Astaire, ripercorre gli anni d'oro della commedia Mgm riproponendo numeri musicali con lo stesso Astaire, Judy Garland, Maurice Chevalier, Margaret O'Brien, Bobby Van. ■ 3.20 RETE 4

I [illegible] DI

I Rubacchiotti ★★★

23.10 RAIUNO [illegible] USA. REGIA: PETER HEWITT. [illegible] JOHN GOODMAN, [illegible] BROADBENT, MARK [illegible] E CELIA [illegible] DUR. 1H23'

Una riuscita fantacommedia, sulla scia delle fantavventure [illegible] Cinquanta-Sessanta, [illegible] il mitico «Radiazione BX destinazione uomo» e «I viaggi di Gulliver». Trovate ad effetti speciali al servizio e in funzione della storia. Sotto i pavimenti [illegible] casa Lender, vivono degli gnomi [illegible] rubacchiano qua e là. Ma l'avvocato Potter...

[illegible]a and the King ★★★

21.00 CANALE 5 USA 1999 [illegible] JEREMY TENNANT CON JODIE [illegible], CHOW YUN-FAT, [illegible] LING, TOM FELTON, KENNETH TSANG [illegible] DUR. 2H36'

Gradevole e fastoso remake firmato Andy Tennant, [illegible] commedia [illegible] timental-romantica, del celebre musical di Broadway, dai diari [illegible] Anna Leonowens. Chow Yun-Fat è l'ex attore feticio [illegible] John [illegible]. [illegible] 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re [illegible] Siam ad educare i suoi numerosi figli.

Asterix [illegible] Obelix contro Cesare ★★★

20.55 RAIUNO FRANCIA/GERMANIA 1999. REGIA: CLAUDE ZIDI. CON GÉRARD [illegible], CHRISTIAN CLAVIER, ROBERTO BENIGNI E LAETITIA CASTA. DUR. 1H50'.

La prima versione [illegible] attori in carne [illegible] [illegible] celeberrimo fumetto (e poi cartoni animati) [illegible] Uderzo e Goscinny. Divertente [illegible] non troppo, grazie ai mattatori Depardieu e Benigni. Campione d'incassi in patria. Debutto per la Casta. La resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito [illegible] nel 50 avanti Cristo.

ANTENNA [illegible] ARTI

[illegible] *Sfide* ricostruisce la carriera di Roberto Baggio (Raitre, [illegible] 20,50), Giovanni Minoli intervista Maria Gabriella di Savoia (*Speciale Mixer*, Raidue, alle 22,45), la vita di Steve McQueen (*Alle otto della sera*, Radio 2, alle 20).

[illegible] Anna Falchi sulla storia con Max Biaggi: «Mi ha insegnato molto. Essendo uno sportivo mi ha aiutato [illegible] di fumare. Fa una vita molto [illegible] e io ho imparato da lui a volermi più bene, a mangiare meglio, a sottopormi a un po' di disciplina» (*Desideria [illegible] l'anello del drago*, Canale 5, alle 5,15).

[illegible] La battuta con cui Robert Downey Jr. nei panni dell'avvocato Larry Paul, spiega a Calista Flockhart-Ally McBeal perché gli uomini desiderino sposarsi: «Vogliono fare sesso senza bisogno di dover prenotare prima un ristorante» (*Ally McBeal*, Canale 5, alle 13,40).

[illegible] Doris Day (foto), secondo Alvise Sapori «la donna che ha inventato le verginelle» (*L'uomo che sapeva troppo*, Rete 4, alle 20,30).

SANGUE
Alfred Hitchcock preferiva le attrici bionde perché «sono come neve vergine che rivela le impronte insanguinate» (*Ally McBeal*, Canale 5, alle 13,40).

[illegible] «Non ho mai accoltellato nessuno. Non credo che ci riuscirei» (Margherita Buy in *Condannato a nozze*, Rete 4, alle 1,05).

[illegible] Secondo Asia Argento in estate non ci [illegible] barriere agli impulsi riproduttivi, «si gira senza reggiseno, si intravedono le mutandine, [illegible] gambe sono tutte lisce, depilate gli ormoni sono alle stelle. E' scientifico. Poi tutti dicono che è amore, [illegible] sono balle: hanno solo paura di parlare di sesso e riproduzione, [illegible] modo per nobilitare ad ogni [illegible] gli istinti. La verità è che tu vai in cerca della [illegible] giusta» (*Condannato a nozze*).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 | 11.30 | 13.30 | 16.40 | 20.00 | 23.05

GIORNO
- 6.00 Settegiorni Parlamento A [illegible] T.S.P. Rassegna completa e puntuale dei lavori della settimana di Camera e Senato, curata [illegible] Tribune e Servizi Parlamentari
- 6.45 Unomattina [illegible] Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Getrotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Economia oggi (7.05) - Tg1 Uis - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 flash (9.30)
- 10.50 Tuttobenessere
- 11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 S.O.S. Unomattina con [illegible] Capua
- 12.00 [illegible] prova del [illegible] Gioco condotto da Antonella Clerici
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 Casa Raiuno con [illegible] mo Giletti
- 16.35 Che tempo fa
- 16.50 L'eredità Gioco condotto da Amadeus
- 17.55 Conferenza stampa di fine [illegible] Il Presidente [illegible] Consiglio

SERA
- 20.35 Il Castello Gioco con [illegible] ra Venier
- 20.55 Asterix [illegible] Obelix contro Cesare Film (comm., 1999) [illegible] Christian Clavier, Jean Pierre Castaldi. Regia [illegible] Claude Zidi
- 23.10 I Rubacchiotti Film (fant., 1997) con John Goodman, Jim Broadbent, Mark Williams. Regia [illegible] Peter Hewitt. Sotto i pavimenti [illegible] Lender, [illegible] degli gnomi alti dieci [illegible]. Ma la famiglia [illegible] sfrattata e i proprietari vogliono demolire [illegible]...
- [illegible] Notte Italia con Paola Borella. Che tempo fa - Appuntamento al cinema
- 1.20 Sottovoce [illegible] e con Gigi Marzullo. Regia [illegible] Anna Rosa Bedon
- 1.50 Rai Educational
- 2.20 Professione poliziotto Film
- [illegible] La notte di [illegible]
- 5.00 Spensieratissima Videoframmenti a cura di N. Leggeri
- 5.10 Videocomic

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.00 | 13.00 | 17.50 | 20.30 | 23.50

GIORNO
- [illegible] Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
- 6.15 Tg2 [illegible] Rubrica di attualità medica a [illegible] di Luciano Onder (R) Approfondimenti sul progresso scientifico e sulle sperimentazioni
- 6.25 [illegible] Incontro con...
- 6.35 Gatto da guardia [illegible]
- 6.45 Animalibri
- 6.55 Anima e Rinascere
- 7.00 Go Cart mattina [illegible] Protestantesimo Rubrica religiosa
- 10.05 [illegible]2 Motori
- 10.35 Nonsolosoldi
- 10.25 [illegible]
- 10.30 [illegible]
- 10.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 11.00 I fatti vostri Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 [illegible] Rubrica di attualità medica
- 14.05 Al posto tuo Talk-show
- 15.30 L'Italia sul Due
- 16.35 Strega per amore TF
- 17.00 Cartoni animati
- 17.25 Friends Telefilm
- 18.00 Sportsera
- 18.20 [illegible] Variabile
- [illegible] Cuori [illegible] Soap Opera
- 19.05 Streghe Telefilm

SERA
- [illegible] Cartoni animati Popeye - Tom & Jerry
- 20.55 Un dono semplice Serie con Regula Grauwiller, Valeria [illegible]
- 22.45 Rai Educational Programmi sui temi scolastici di più scottante attualità
- 0.20 Meteo - Appuntamento al cinema
- 0.30 Sorgente di vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
- 1.00 Motociclismo: Parigi-Dakar
- 1.10 Mr. Chapel Telefilm "Eden" con Michael [illegible]sen, Kathleen York. Un [illegible] passato violento, che lotta per [illegible] sente ter[illegible]
- 1.50 Anima e Immagine
- 1.55 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 2.10 LavoroOra
- 2.20 Uomini e briganti
- 2.40 Note di [illegible]
- 3.10 Tuttobenessere
- 4.10 Cercando cercando
- 4.15 [illegible] - [illegible] per [illegible] Dvunque

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00 | 14.00 | 14.20 | 19.00 | 19.30 | 22.55

GIORNO
- 6.00 Rainews [illegible] Morning [illegible] - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenel - News
- 8.05 Rai Educational L'Italia tra le stelle "Astronauti di ieri e di oggi" - "La Galleria Borghese" in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- [illegible]5 Aspettando Cominciamo bene.
- [illegible] Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 Articolo 1 a cura di Franco Poggiani
- [illegible] "Un posto al sole" [illegible] l'albero
- 13.10 Rai Educational - Parola [illegible]
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 Tg3 GT Ragazzi
- 15.20 Screen Saver
- 15.55 I cartoni [illegible] Melevisione
- 16.15 La melevisione: Favole e cartoni
- 17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
- 17.40 Geo & Geo Documentari

SERA
- 20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.00 Il meglio di... "Il [illegible] Scafroglia" Varietà
- 20.40 [illegible] Videoframmenti a [illegible] di Enrico Ghezzi
- 20.50 Speciale [illegible] Baggio racconta
- 23.10 Passepartout "Notturno con il penetrone" di Philippe Daverio. Regia [illegible] Mauro Raponi
- 0.15 Rai Educational "Perdenti" di Gloria De Antoni, [illegible] Fomari - Appuntamento al cinema
- 0.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "E' bello il mondo! 2002/2003 Catastroll dell'immagine" con il [illegible] L'imperatore e l'assassino (1999) con Li Xuejian, Zhang Fengyi, Gong Li. Regia di Chen Kaige
- 3.30 RaiNews 24 News - Meteo - Approfondimento - Superzap - USA 24 h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune - Collegamento con il canale satellitare.

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00 | 13.00 | 20.00 | 1.00 | 2.30 | 3.45

GIORNO
- [illegible] Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.45 [illegible] e Mindy Telefilm "Mork e la tolleranza" con Robin Williams, Pam Dawber. Mindy e' [illegible] di dover subire le continue lamentele di Bickley, il vicino di casa del piano di sotto, insofferente a qualsiasi tipo di rumore. Mork, allora, invita il signor Bickley a cena a casa di Mindy...
- 9.15 Desideria e l'anello [illegible] drago Miniserie
- 11.30 [illegible] detective in [illegible] Telefilm "[illegible] di Barbie" con Dick Van Dyke, Victoria [illegible]
- 12.30 Vita da strega Telefilm "La festa della suocera"
- 13.40 Ally Mc [illegible] Telefilm
- 14.40 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 [illegible] casa per Natale Film
- [illegible] Verissimo - Tutti i colori della cronaca [illegible] na Parodi
- 18.40 Passaparola Gioco con Gerry Scotti

SERA
- 20.30 Striscia la notizia - [illegible] [illegible] differenza Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
- 21.00 Anna and the King Film (dramm., 1999) con [illegible] Foster, Chow Yun-Fat. Regia di Andy Tennant. All'interno Meteo. [illegible] 1862 una giovane donna inglese (Jodie Foster) viene invitata dal Re del Siam ad educare i suoi numerosi figli.
- 24.00 NYPD - New York [illegible] Department Telefilm "Uno sparo di troppo 2"
- 1.30 Striscia [illegible] notizia - [illegible] voce della differenza Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
- 2.00 Harry e gli Henderson Telefilm "L'addio" [illegible] Bruce Davison, Molly Cheek, Zachary Bostrom - 2ª parte
- 3.00 Stefanie Telefilm
- 4.15 New York Undercover Telefilm [illegible] Harry e gli Henderson Telefilm

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25 | 18.30

GIORNO
- 7.00 Cartoni animati All'interno trasmessi: Qua, Qua [illegible] pappa è [illegible] bontà - I Puffi - Hello Spank - Simsalagrimm
- 8.40 Franklin [illegible] Il cavaliere sardo Film-tv (anim., 2000). Regia di John Van Bruggen. All'interno: Meteo
- 10.00 Un pirata per amico Il Film (avv., 1997) con Emile Proulx Cloutier, Marc Labrèche, Steve Gendron, Raymond Cloutier. Regia di Roger Cantin. All'interno Meteo. Olivier [illegible] ogni [illegible] compleanno, viaggia indietro nel tempo con gli amici e l'insegnante alla ricerca del diamante Maqualem ma i bucanieri...
- [illegible] Happy days Telefilm
- [illegible] [illegible] [illegible] Telefilm
- 13.40 Cartoni animati
- 15.00 Beverly Hills, 90210 Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.25 Due gemelle e una tata Telefilm
- [illegible] Willy il principe di Bel-Air Telefilm
- 19.00 Più forte ragazzi Telefilm

SERA
- 20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi
- 21.00 Deep rising - Presenze dal profondo [illegible] (horror, [illegible] con Treat Williams, Famke Janssen, Anthony Heald, Wes Studi. Regia di Stephen Sommers. All'interno Meteo
- [illegible] Cari amici miei Varietà con Manuela Arcuri, Maria De Filippi, Luciana Littizzetto, Simona Ventura, Ivo Zanicchi
- 1.35 Dio vede e provvede Serie "Una tonaca per due" [illegible] Angela Finocchiaro, Athina Cenci. Le comiche avventure di Suor Amelia e il suo doppio, Giuditta, fonte inesauribile di guai
- 3.20 Professione Fantasma Miniserie [illegible] assicurato" con Massimo Lopez, Edi Angelillo, Max Von Sydow. Regia di [illegible] Sisti
- 4.20 Talk radio [illegible]
- 4.35 Un [illegible] chiamato Charrò Film (western, 1969) con Elvis Presley, Ina Balin

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.35 | 13.30 | 18.55

GIORNO
- 6.00 La madre Telenovela [illegible] Margarita Rosa [illegible] Francisco, Vicky Hernandez
- 6.40 Libera di amare Telenovela con Anabela Noriega, Andres [illegible]. Luciana [illegible] un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa di [illegible], un giovane che studia [illegible] diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
- 7.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 7.40 [illegible] e corna [illegible] cura di Roberto Gervaso
- 7.50 Tg4 Rassegna stampa [illegible]
- 8.10 Il principe guerriero Film
- 10.30 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 14.00 La ruota della fortuna Gioco
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- [illegible] Sentieri Soap Opera
- 16.30 Pugni, [illegible] e pepite Film
- 19.35 Sipario [illegible] Tg4
- 19.50 Terra nostra 2 - [illegible] speranza Telenovela

SERA
- [illegible] L'uomo [illegible] sapeva troppo Film (dramm., 1956) con James Stewart, Doris Day, Brenda De Banzie. Regia di Alfred Hitchcock. All'interno: Meteo. [illegible] autori di un omicidio rapiscono il figlio di una coppia di americani testimoni del delitto
- 23.50 Millenium [illegible] Alessandro Cecchi Paone
- 1.05 Condannato a nozze Film (comm., 1992) con Sergio Rubini, Margherita Buy, Asia Argento. Regia di Giuseppe Piccioni. All'interno Meteo - Tg4 Rassegna Stampa. La duplice vita di un trentenne donglovanni che affronta la "vendetta" delle "sue" ragazze. Chi riuscirà infine a sposarlo?
- 3.20 Hollywood Hollywood Film (comm., 1976) con Fred Astaire, Gene Kelly. Regia di Gene Kelly. All'interno: Meteo
- 5.20 Peste e corna a cura di Roberto Gervaso
- 5.30 Tg4 Rassegna stampa (R)

La 7

- 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 La 7 [illegible] mattino
- 8.05 [illegible] minuti un libro a cura di Alain Elkann
- 8.15 Caroline in the city Telefilm
- 8.45 Punto [illegible]
- 8.50 Un genio per amico Film
- 10.50 Agente speciale TF
- 12.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 12.20 Tribù
- 12.40 Sport7 Notiziario sportivo
- 12.45 L'ispettore Tibbs Telefilm
- 13.40 Il cigno Film
- 15.55 [illegible] Documentari
- 16.50 Donne allo specchio
- 17.20 Attenti a quei due Telefilm
- 18.20 National Geographic - Adventure Zone Documentari
- 19.20 Sfera news
- 19.45 Tg [illegible] Notiziario
- 20.20 Sport 7 Notiziario sportivo
- 20.30 Speciale La 7 "I misteri di Windsor"
- 21.30 La regina vergine Film
- 23.30 Star Trek - The Next Generation Telefilm
- 23.50 Tg La7 Notiziario
- 0.10 Sfera news
- 0.35 Murphy Brown Telefilm
- 1.00 Donne allo specchio condotte Monica [illegible] (R)
- 1.40 Cnn

TMC2/MTV

- 7.00 Wake up!
- 10.00 Flash Notiziario
- 10.10 Pure Morning
- 12.00 Flash [illegible]rio
- 12.10 Music non stop
- 14.00 Boys and girls Serie
- 14.30 Ranma
- 15.00 Total Request [illegible]
- 16.00 Top 100 [illegible] 2002
- 16.50 Flash Notiziario
- 17.00 Select... [illegible] of
- 18.00 Music non stop [illegible] Dismissed
- 19.30 [illegible] Osbourne Serie
- 20.00 European Top [illegible] Rubrica musicale
- 21.00 Mtv live Coldplay Rubrica musicale
- 22.00 Mtv live Moby
- 22.30 Banzai Varietà
- 23.00 Pets [illegible]
- 23.30 The Andy Dick Show Varietà
- 24.00 [illegible] Notiziario

RETE A/ALL MUSIC

- [illegible] Get Up Alzatevi con la [illegible] energia!
- 7.00 Inbox La nostra musica i vostri sms al n. 339-6471302
- 10.00 Surfin'
- 11.00 Energy
- 11.40 TgA Flash
- 11.45 Energy
- 13.00 Compilation
- 14.00 Music zoo
- 14.30 Azzurro
- 15.30 Play.it
- [illegible] TgA Flash
- 16.35 Eurochart
- 17.30 Inbox
- 18.30 TgA Flash Notiziario
- 18.40 [illegible] speciale
- 19.30 Music zoo
- 20.00 Inbox
- 20.30 All music chart
- 21.30 Mono speciale
- 22.30 Music Link
- [illegible] Night shift

TELE+BIANCO

- [illegible] Placido Rizzotto Film
- 8.25 Barney's great adventure Film
- 9.40 La donazione Doc.
- 10.35 Con la testa [illegible] le stelle Film
- 12.10 Speciale animazione
- 13.20 [illegible] ali della finzione Documentari
- 13.45 Shrek Film
- 15.15 Revolution Film
- 17.20 South Kensington Film
- 19.10 Lara Croft - Tomb Raider Film
- 21.00 The hole Film
- 22.40 Il dottor Dolittle Film
- 0.10 Josie e The Pussycats Film
- 1.45 The Peeping Tom Film

TELE+NERO

- [illegible] Calcio: Newcastle-Tottenham
- 10.45 Volley: Estense Ferrara-Sisley Treviso
- 12.35 Speciale calcio: un anno di gol
- 14.30 [illegible] Sport
- 14.55 Football NFL: New England-Miami
- 17.00 Basket NBA: [illegible] troit-Washington
- [illegible] Profili
- 19.15 Scelto [illegible] voi: Manchester United-Arsenal
- 21.00 Speciale calcio: [illegible] storia di Johan Cruyff
- 21.55 Zona Gol
- 22.25 Football [illegible] New England-Miami
- 0.30 [illegible] Sport (R)
- 1.00 Scelto da voi: Barcellona-Atletico Madrid Liga

STREAM

- 6.00 Tramonto di un eroe Film
- 7.35 Il tiranno Banderas [illegible]
- 9.20 L'ultima luna d'agosto Film
- 11.10 I fiumi di porpora Film
- 13.05 [illegible] panni [illegible] Film
- 15.00 The Skulls - I teschi Film
- 16.45 American Psycho Il Film
- 18.10 Amici miei Film
- [illegible] Extra - Cinema [illegible] Magazine
- 21.00 Esercizi di [illegible] Film
- 22.30 Il segnalibro
- 23.05 La follia [illegible] Henry Film
- 1.20 Ama, onora, obbedisci Film
- 2.45 Amici ahrarara Film

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Questione di soldi; 7.50 Incredibile ma falso; 8.26 Sport; 8.34 Radiouno Musica; 8.50 Habitat; 12.00 Come vanno gli affari; 13.24 Sport; 13.25 Tam Tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.05 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 Come vanno gli affari; 16.06 Baobab (notizie in corso); 17.30 Tipoli - Affari; 18.34 L'argonauta; 18.50 Incredibile ma falso; [illegible] Affari; [illegible] Ascolta, [illegible] sera; 19.40 Zapping; [illegible] Radiouno Musica; 22.33 Uomini e [illegible]; 23.33 Uomini e camion; 23.36 Demo; 0.38 [illegible] notte dei misteri; 1.00 Aspettando il giorno; 2.05 Bell'Italia. [illegible] Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Inopit; 6.01 Il Bue e il Cammello presenta "Il caffè di Max e Roby"; 7.54 Sport; [illegible] Eros per tre; [illegible] Il Bue e il Cammello presenta "Il tropico del Cammello"; 12.00 [illegible] Bue e il Cammello presenta "La Tv che balla"; 12.47 Sport; 13.00 28 minuti; 13.40 Il Bue e il Cammello presenta "Dal nostro meglio"; 15.00 Adamis; 17.00 Il Bue e il Cammello; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.56 [illegible] dono semplice (in OM); 21.00 Il Bue e il Cammello; 21.36 Caterpillar presenta: Fuori giri; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Inopit (R).

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45; 22.45. 6.01 Il Terzo anello. Dedica musicale; La ville Lumière; 7.13 Prima pagina; [illegible] Il Terzo [illegible] musicale; La ville Lumière; 9.30 Il Terzo anello; Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo anello. Dedica musicale; La Ville Lumière; 10.51 Il Terzo anello; La penna e il calamaro; 11.30 La strana coppia; [illegible] I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo anello. Dedica musicale; La Ville Lumière; 14.30 Fahrenheit; 16.00 Le oche di Lorenz; 17.15 Il Terzo anello: Damasco; 18.00 Storyville; 18.30 Radio3 [illegible] Rassegna stampa estera; [illegible] Hollywood party; 19.30 Radio3 Suite; [illegible] Teatrogiornale; 20.30 Il cartellone; 23.00 Rumori fuori scena; 23.45 [illegible] a due voci; 0.15 Esercizi di memoria; 2.00 Notte classica;

RTL 102.5
6.00 Non stop news con Max Pagani; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Visconti; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini e Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due con A. Masti & Cinzia Galè; 15.00 The flight con Federica [illegible] 17.00 Password con [illegible] 19.00 Onorevole Dj [illegible] Pierluigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Franca [illegible] e Vanessa Incontrada; 24.00 Lupi solitari [illegible] Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi & Co.

L'urlo di gioia di Stefania Belmondo, oro nella 15 km a tecnica libera ai Giochi di Salt Lake

Stefy regina e i suoi fratelli di gloria

Un anno di imprese ed emozioni con i protagonisti dello sport

[illegible] Paolo Ormezzano

L'annunciazione e la celebrazione su questo stesso gi[illegible] del «campione dell'anno» secondo i giornalisti sportivi di La Stampa è un pretesto buono per un discorso sul personaggio dello sport.

Personaggio non dell'anno, chè a questo sono all'opera tantissime giurie, oltre [illegible] nostra, per fornire lo stesso nome a magari per fornirne di diversi con motivazioni simili, comunque dallo stesso credo stico ed immaginifico: personaggio inve[illegible] in senso lato, «il» personaggio che pare [illegible] necessario allo sport per avere visibilità, per conquistare platee assortite, per adempiere [illegible] dettami dello show-business che poi vuol dire soldi. Personaggio che in certe situazioni non basta, [illegible] senso che ad [illegible] bisogna opporne un altro, il più possibile simmetrico e intanto opposto.

E' la teoria dei duelli, che animano le [illegible] e affascinano il pubblico. Noi italiani autori e spettatori di coppie [illegible] i più specializzati: Coppi-Bartali e Mazzola-Rive[illegible] e [illegible] Piero-Totti e Rossi-Biaggi... Il personaggio che sta assumendo ultimamente una nuova fisionomia, nel Bel Paese e dintorni. Nel senso che non gli si chiede più di [illegible] l'espressione sublimata della [illegible] il migliore dei tanti, ma di essere il più possibi[illegible] diverso dagli [illegible]. Essere superman, [illegible] best man. Essere [illegible] stabile - da qui la sua bunkerizzazione, travestita da diritto alla privacy - in mezzo a gente che devotamente e intanto freneticamente vorrebbe accostarlo. Prodotti di laboratorio, da quello scientifico a quello atletico a quello pubblicitario, il personaggio [illegible] ci raccomanda più prodotti del suo lavoro di campione (magliette, palloni, sci, costumi da bagno...), bensì prodotti comuni del nostro vivere, come pastasciutta, bevande varie, persino automobili. Insomma settori di consumo.

Il personaggio sportivo è dunque in piena evoluzione, legata e al suo nuovo (discutibile?) tipo [illegible] sfruttamento [illegible] più positivamente, [illegible] grande quantità di informazioni [illegible] di lui. E per provarlo [illegible] poniamo una domanda: chi votereste per indicare il massimo personaggio sportivo italiano del 2002? La risposta non ci pare possa essere immediata, facile. Pochi i nostri suggerimenti, ci mancherebbe altro: Valentino Rossi, Mario Cipollini, Stefania Belmondo, Tottidelpiero si capisce, le donne del volley lofilizzate in una, la capitana o la alzatrice bonsai, e magari Karen Putzer per come ci permette [illegible] di pensare forte per Torino [illegible] Non c'è comunque il superpersonaggio, e una domanda può essere questa: siamo certi che lo show-business potrebbe tollerare un solo personaggio troppo prevalente, uno che ampliasse ed illuminasse sì la propria vetrina, ed enormemente, ma fascesse spegnere le luci di troppe altre?

Sono domande di questo tipo quelle che devono essere poste, domande, [illegible] suol dirsi, esistenziali, per capire come viviamo [illegible] come ci fanno vivere lo sport. Per tenere ancora lo sport legato alla vita con tramiti che non siano sol[illegible] quelli dello show. Per amarlo da sportivi e non da spettatori. In questa chiave proponiamo un no[illegible] speciale sportivo dell'anno, un [illegible] già premiato [illegible] lettori [illegible] Corriere [illegible] Sera come personaggio italiano positivo del 2002: quel Paolo bravo nuotatore che si è tuffato nel Ticino, [illegible] salvato dall'annegamento tre persone e poi, stremato, non è riuscito a salvare [illegible] [illegible] Come è meglio di Filippide alla fine della [illegible] maratona per portare ad Atene la notizia di una vittoria militare, è morto di fatica per annunciare una vittoria [illegible] dei guerrieri, ma degli uomini.

[illegible] BATTE [illegible] ALL'ATLETA CUNEESE IL TITOLO DI [illegible] DEL 2002 DE «LA STAMPA»

ALLE PAGINE 36-37

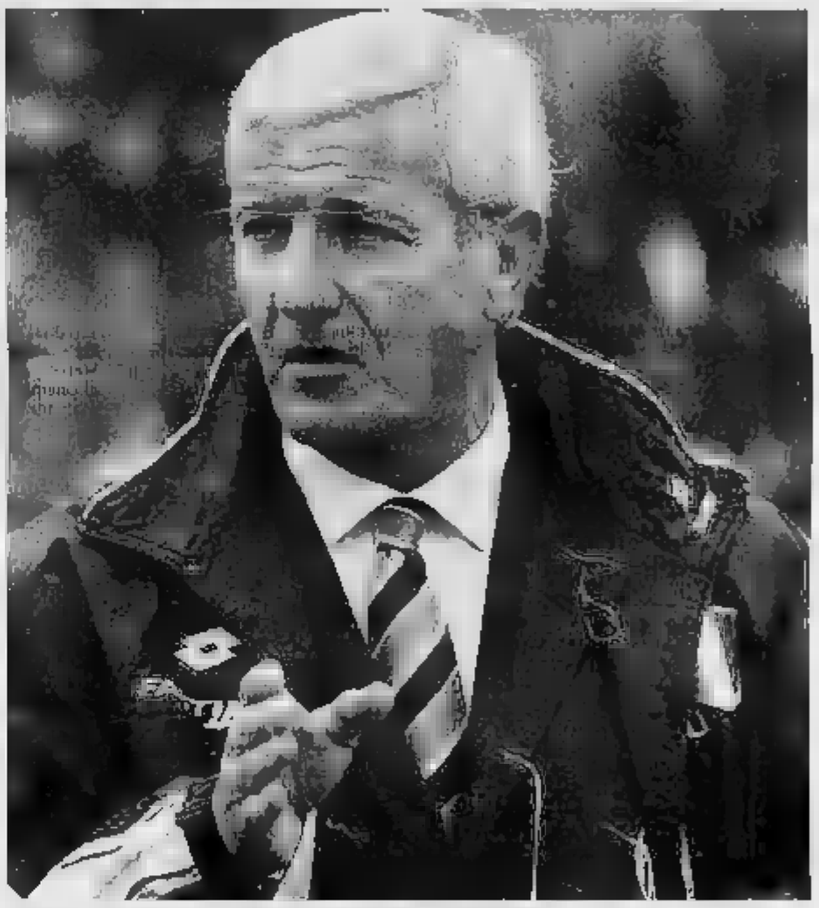
lunedìsport

LA STAMPA 30 Dicembre 2002 PAGINA 27

UN ANNO TRA TRIONFI E POLEMICHE: PARLA L'ALLENATORE BIANCONERO

Lippi: dico bravo a Milan e Chievo e basta alla campagna anti-Juve

«Il calcio è allo sbando, se uno non è più libero di seguire la propria squadra Colpa di tutti, giocatori in testa, pronti [illegible] gesti sconsiderati al primo fallo contro»



Marcello Lippi: «Non essere in testa al campionato è un dettaglio»

in [illegible]

Fabio Vergnano

Inviato [illegible]

FIRMA decine di autografi, stringe decine [illegible] mani. Senza offesa per Pierluigi Collina [illegible] per Stefania Sandrelli è sempre Marcello Lippi il viareggino più popolare. Al tavolo del bar [illegible] lungomare la processio[illegible] è incessante. Juventini o interisti, il «ciao Marcello» scatti ogni trenta secondi. Soltanto gli extracomunitari che si fermano per cercare di abologniargli un accendino non lo ricono[illegible] Un [illegible] [illegible] successo con un passato da incorniciare e un futuro tutto da disegnare. Il bilancio di fine 2002 parte con una [illegible] celebrazione: «E' stato un [illegible] eccezionale per [illegible] motivi. Lo scudetto, la Supercoppa italiana [illegible] adesso la qualificazione al secondo turno della Champions League e un campionato che ci vede sempre protagonisti. Il tutto nono[illegible] grandi difficoltà, perché non è facile rinunciare al Tudor, Trezeguet, Conte, Pessotto, Zambrotta come abbiamo fatto noi negli ultimi mesi. Non essere in testa al campionato è un dettaglio: le prime cinque della classifica hanno identiche possibilità di scudetto».

Poco più di un anno fa era [illegible] minestra riscaldata, ora già il cappello davanti al Lippi vincitore. Tutto regolare?

«Ovviamente sì. Sapevo che c'era un prezzo da pagare, i ritorni sono sempre molto difficili. Ma ho voluto rialiacciare i rapporti [illegible] la Juventus e fino a ora non ho avuto [illegible]

E la storia non finisce qui. Firmerà il nuovo contratto?

«Non ci sono dubbi. [illegible] già parlato [illegible] Moggi, resterò un altro anno, magari due. Per ora non si è fissata [illegible] data precisa».

Quindi la Nazionale può attendere?

«Forse sono stato frainteso. Ho detto che, come chiunque, allenerei la Nazionale, ma è una possibilità che mi interesserà nel momento in cui chiuderò con la Juve, ovvero più [illegible] [illegible] possibile [illegible] [illegible] vorranno tenere. Confermo che questa sarà l'ultima squadra italia[illegible] che guiderò».

Società [illegible] squadra sono cam[illegible] rispetto alla prima volta

«[illegible] trovato una società [illegible] più forte e più o [illegible] la [illegible] squadra di [illegible] che avevo lasciato. Io più abbiamo aggiunto campioni nel solco della stessa tradizione».

Alessandro Del Piero, bandiera e punto di [illegible] della Juve

> La Nazionale? E' una possibilità che mi interesserà nel momento in cui chiuderò [illegible] Torino, ovvero più in là possibile, se mi vorranno tenere Ma confermo che questa sarà l'ultima squadra italiana che allenerò

Platini in un'intervista a La Stampa boccia la Juve muscolare [illegible] sceglie il Milan dei piedi buoni. Concorda?

«C'è una logica nelle [illegible] parole. Il Milan ha caratteristiche diverse dalle nostre, ha giocatori più tecnici. Noi quando non siamo fisicamente al meglio abbia[illegible] più problemi di loro».

Dopo Perugia il peggio [illegible] passato?

«Bisogna [illegible] una visione più ampia delle [illegible]. [illegible] è [illegible] dramma se abbiamo giocato un paio di partite [illegible] tono minore, il giudizio va esteso [illegible] [illegible] periodo di tempo più lungo, senza dimenticare le b[illegible] cose del recente passato».

Mercoledì riapre il mercato. Servono interventi?

«Non ci saranno facce nuove, non arriverà [illegible] dei giovani che abbiamo in prestito. Mai parlato di Varges, Zalayeta resta perché [illegible] l'alternativa a Trezeguet. Di Vaio, ragazzo molto sensibile, sono sicuro che [illegible] rigenderà».

La difesa è vecchia?

«Sì, ma tutte le grandi squadre europee hanno giocatori esperti. Cito Hierro, Adams, Blanc. Si dosa[illegible] le energie proprio per [illegible] [illegible]re al carisma».

Tudor è pronto?

«Debutterà nella tournée negli Emirati e giocherà dove sarà più utile. Per un giocatore [illegible] una fortuna sapersi adattare [illegible] tanti ruoli. [illegible] a Di Livio che, grazie [illegible] sua duttilità [illegible] andato ai Mondiali in Cores e Giappone».

Ci aveva promesso un calcio più offensivo, ma l'attacco della Juve fatica. Perché?

«Milan e Inter segnano di più perché hanno Inzaghi e Vieri. A [illegible] è mancato un certo Trezeguet e Del Piero non è un robot, quindi ha rallentato dopo [illegible] grande inizio».

Anche il capitano [illegible] prolungare il contratto. Come per lei è tutto scontato?

«Non vedo altre soluzioni logiche alla sua riconferma. E' il simbolo della Juve nel mondo, lui avverte l'importanza [illegible] suo ruolo e [illegible] società vuole tenerlo. Difficile che non si prosegua il cammino i[illegible] me. Sarà un punto fermo della Juve anche quando smetterà».

[illegible] Juve è sempre al [illegible] del mirino. Cosa nel pensa delle polemiche sulla Gea?

«Danno fastidio c[illegible] quelle sul doping [illegible] sugli arbitri. In qualsiesi stadio ci accolgono [illegible] grido di ladri. Una situazione insostenibi[illegible]. Sono stato chiamato in [illegible] per mio figlio Davide. Preciso che collabora con [illegible] Gea, [illegible] non [illegible] [illegible] part». Gli piace questo lavoro, comunque a scanso di equivoci gli ho detto che non prenderò mai un giocatore [illegible] quelli che rappresenterà. Personalmente non h[illegible] rapporti con la Gea, mi gestisco da solo».

Giraudo, Bettega e Moggi non possono più andare in tribuna quando so[illegible] [illegible] trasferta. Cosa succede?

«Succede che il calcio è allo sbando se uno [illegible] è più libero di seguire la propria squadra. E' violenza anche questa, colpa di tutti noi, giocatori in testa, pronti a fare gesti sconsiderati al primo fallo contro».

L'antipatia continua.

«Chi vince non [illegible] ben visto. Mio padre odiava la Juve simbolo del potere. Quando è morto sono anda[illegible] sulla sua tomba a dirgli: abbi pazienza, ma allenerò la Juve. [illegible] ne saresti contento anche tu».

Un messaggio di fine anno?

«Agli allenatori giovani. Sono bravi, ma alcuni hanno atteggiamenti esagerati. Accettino un consiglio da un collega più anziano e [illegible] calmi. Il [illegible] [illegible] vede comunque».

I suoi Oscar?

«Come squadra al Chievo, realtà che durerà nel tempo. Come giocatori tre su tutti: Del Piero, Totti e Vieri».

> Anche Del Piero resterà perché è il simbolo della squadra nel mondo Stimo i tecnici giovani ma alcuni hanno atteggiamenti esagerati: devono stare più calmi

DAL SISTEMA IN CRISI LA CONFERMA CHE IDEE [illegible] COMPETENZA SONO ANCORA ARMI VINCENTI

Il modello Del Neri, speranza per tutti

[illegible] [illegible]

I [illegible] dell'anno solare premiano la Juventus (ha vinto lo scudetto, ha fatto più punti di tutti), [illegible] anche Marcello Lippi [illegible] [illegible] Chievo. Giusto così. Penso [illegible] il calcio italiano deb[illegible] molto alla società di Luca Campedelli, Giovanni Sartori e Luigi Del Neri. Ha onorato lo spirito del gioco nel rispetto assoluto degli spettatori e degli avversari, un occhio al progetto e l'altro al bilancio. La squadra di un quartiere di Verona: quin[illegible] [illegible] debutto in serie A, e quarta, oggi, dopo quindici giornate. [illegible] la Juve incarna la tradizione del potere e il potere della tradizione, il Chievo costituisce l'esempio lampante [illegible] come si possa emergere rimanendo se stessi, la bussola della competenza a indicare la dire[illegible].

E' stato un anno veramente orribile: il Coni «spogliato» [illegible] governo, la crisi finanziaria e morale del sistema, il fiasco della Nazionale, il ritorno della violenza, le risse fra dirigenti. Le ali del Chievo ci hanno trasportato al di là della pal[illegible]. L'ultima fiaba per adulti, un modello di gestione, in campo e fuori. Con i fisiologici alti e bassi legati agli episodi e ai risultati, ma sempre e [illegible] que a testa alta.

Il mercato estivo ne ha toccato la struttura senza, però, rendere pericolanti [illegible] fondamenta. E dal 24 gennaio [illegible] Neri riavrà Luciano-Eriberto, [illegible] degli artefici più applauditi del salto [illegible] alto. Il Chievo, vale la pena ricordarlo, è un'unghia della Juve, delle milanesi, delle romane. Per farsi corpo ha scelto [illegible] vitamine del collettivo, ha rincorso le fame repressa dei gregari e dei carneadi, barattando l'assenza di campioni con [illegible] gioco da campioni.

[illegible] vinto sette delle ultime dieci partite: alla ripresa, visiterà la Roma e poi ospiterà la Juve. Zitto zitto, è diventato una importante unità di misura con la quale anche le grandi devono fare i conti: [illegible] scorsa stagione, fra andata e ritorno, l'Inter ha raccolto la miseria di un punto su sei. E se giovedì riapre il mercato, [illegible] bottega di Del [illegible]ri, comunque vada, [illegible] chiuderà: [illegible] [illegible] comprano, lo ides. Due fra [illegible] squadre esteticamente più in vista, il Milan e la Lazio, sono state sculacciate dal Chievo: solo una maliziosa coincidenza? E non è certo [illegible] raccomandazione che Corini, Marazzina, Lanna, Legrottaglie [illegible] Perrotta sono finiti [illegible] Nazionale.

Finché c'è Chievo c'è speranza. Molti lo hanno adottato. Al Sud, dove tutto [illegible] quasi è un cumulo di macerie, farebbero bene a studiarlo [illegible] [illegible] possibile, clonarlo. Almeno in questo caso, nessuno si indignerebbe.

TORO

FERRANTE E GALANTE BOCCIATI [illegible] ULIVIERI

Per loro non c'è più posto la punta in panchina il difensore in tribuna

Alfonsatti, Ambiel e Benigno A PAG. 31

SCI

IN AUSTRIA AZZURRE ANCORA SUL PODIO

Dopo Putzer e Karbon ieri anche la Gius 3ª nello slalom notturno

Domenico Latagliata A PAGINA 35

GLI

Vacanze lavoro a Sydney per Bobo Vieri Si allena in media cinque ore giorno

MILANO. Vacanze ufficiali per tutti, all'Inter, c'è chi lavora anche più che nel periodo normale. In particolare Bobo Vieri, coadiuvato dal fisioterapista Silvano Cotti, sta svolgendo - secondo quanto noto dalla società nerazzurra - lavoro sostanzioso (Natale compreso), a Sydney. Vieri effettua sedute di cinque ore in media di lavoro al giorno con attività aerobica e lavoro analitico, curato direttamente dal fisioterapista, per il recupero completo. L'attaccante tornerà a Milano il 2 gennaio per poter riprendere gli allenamenti il 3, data prevista per il ritorno all'attività la squadra. Un altro reduce infortunio, Stephane Dalmat si allena con il fratello (anche lui calciatore) in Francia, a Tours, seguendo le tabelle preparate dal professor Claudio Gaudino con il quale è in contatto telefonico due volte al giorno.

Per Vieri Capodanno in Australia

IL FENOMENO ERA STATO SOTTO ACCUSA DAI DI SQUADRA

Ronaldo rientra a Madrid dal Brasile «Non tornerò per il carnevale Rio»

RIO DE JANEIRO. Ronaldo torna in Spagna sigla pace con il Real Madrid, dopo le tensioni alimentate dalla sua ventilata presenza al prossimo carnevale di Rio. «Non chiederò al mio club il permesso di sfilare il 3 marzo - ha detto l'attaccante poco prima imbarcarsi per la Spagna -. Anche perchè non avevo mai promesso alla scuola di samba sfilare per loro». L'attaccante brasiliano ha spiegato i motivi della rinuncia: «Sono un professionista, la mia carriera viene prima di tutto: per il 2003 voglio dimenticare i successi e scudetto di Spagna». A soffiare sul fuoco della polemica erano stati alcuni compagni di squadra del Real, stizziti dai privilegi riconosciuti al Fenomeno. A capo della fronda merengue; Raul Hierro, i quali sono ripetutamente lamentati dei permessi immotivati concessi a Ronaldo.

Ronaldo: voglio vincere tutto

OPERAZIONE DI MOGGI PER ARRIVARE ALL'ATTACCANTE OGGI AL PARMA

Juve: Suazo per Adriano Mazzone chiama Hubner

Moratti categorico: a gennaio non comprerò nessuno. Ma i piani per la fine del campionato ipotizzano già l'arrivo di Maccarone

Nino Sormani
MILANO

Prime mosse in casa juventina. Il dg Moggi ha bloccato l'attaccante **David Suazo**, anni, honduregno del Cagliari da girare magari già nelle prossime settimane al Parma come acconto tecnico per arrivare al brasiliano **Adriano**. Inoltre ha deciso di sfrattare **Olivera** alla Reggina in cambio del difensore centrale cileno **Vargas**, 26 anni, da tre stagioni in Italia. Moggi anche pensando di far rientrare in Italia dal Flamengo, dove è in scadenza di prestito, il terzino **Athirson** destinandolo sempre in prestito per sei mesi in serie B al Siena. La Roma nei prossimi giorni avrà incontro decisivo con il Chievo per acquistare il difensore **Logrottaglie**, in cambio della seconda metà del portiere **Lupatelli** e dell'attaccante **Bombardini**. Per rinforzare l'attacco e trovare un'alternativa allo spe **Sensi** guarda al Bayern Monaco per il peruviano **Pizarro**, 24 anni, passaporto italiano, in rotta con il tecnico Hitzfeld e voglioso di venire in Italia.

Dal Brasile fanno sapere che **Cafu** intende togliere il disturbo (piace al Milan), ma la società antisca sostenendo che il laterale destro resterà con Capello almeno fino al termine della stagione. parte sua, il Milan ha ripreso la trattativa con il Real Madrid per cedere il difensore brasiliano **Roque Junior** in cambio del terzino destro **Salgado**. Se dovesse fallire questa trattativa Roque Junior potrebbe ossere rispedito in Brasile Santos avore un'opzione sul giovane attaccante **Diego** di 17 anni, rivelazione dell'ultimo campionato: con i gol trascinato la squadra quista del titolo nazionale dopo oltre anni di vana sa. Inoltre Galliani ha mandato emissari a Zagabria per vedere all'opera altro giovane: il fantasista della Dinamo e della Croazia under 21 **Niko Kranjcar**, 18 anni, considerato in patria l'erede di Boban e che ha il doppio passaporto croato e austriaco, quindi subito tesserabile.

Anche l'Inter, che ieri fat-

Athirson dovrebbe tornare dal Brasile per accasarsi al Siena La Roma vuole la punta Pizarro del Bayern Monaco

Cafu vorrebbe andare al Milan ma c'è il veto di Capello Il Brescia torna a insistere con Sensi per riavere Guardiola

sapere ufficialmente di non avere alcuna intenzione di operare sul mercato di gennaio, guarda al futuro, attende di concludere la cessione Farinos al Villarreal. Il presidente Moratti, tramite il sito internet del club, ha infatti comunicato che «per mantenere la competizza e l'integrità dei suoi giocatori e per il valore eccellente dei calciatori a disposizione deciso di non operare alcun intervensul mercato». pugnalata alla schiena per Cuper che si aspetta almeno un rinforzo di valore per puntare con maggiore forza e sicurezza allo scudetto e alla Champions League che si ritroverà alla ripartenza del campionato con tanti buchi nella rosa per i numerosi infortuni che l'affliggono da tempo, Vieri su tutti. L'attenzione di Moratti per il momento è concentrata sull'attaccante portoghese **Cristiano Ronaldo**, 17 anni, dello Sporting Lisbona mentre segue sempre molto interesse il laterale **Van der Meyde** dell'Ajax che Cuper vuole subito nel caso saltasse la trattativa con il Real per **Solari**.

A Moratti continua a piacere anche il gallese **Giggs** del Manchester United. Per avere il forte sinistro il presidente dell'Inter è pronto a sacrificare, in caso di nuovo fallimento degli obiettivi stagionali, anche **Christian Vieri**, che non ha mai nascosto il suo desiderio di giocare in Inghilterra al fianco di Beckham. Come centravanti è già pronto il sostituto: il giovane **Maccarone** che l'Empoli ha ceduto nell'estate scorsa al Middlesbrough e che sta facendo molto bene nella Premiership inglese.

Intanto il Milan è diventata la società più corteggiata da molte altre squadre alla caccia di giovani da lanciare e da far maturare. Il Piacenza insiste per in prestito l'attaccante **Borriello**: il suo arrivo libererebbe **Hubner** che vorrebbe tornare al Brescia, dove l'aspetta Mazzone per rinforzare l'attacco e tappare il buco lasciato da **Toni**, ancora infortunato. Inoltre il Piacenza, in concorrenza con Reggina e Cosenza, ha chiesto al Milan il giovane difensore senegalese **Sarr** che Galatasaray di Torim ha appena rispedito a Milano, anticipando di tre mesi la fine prestito, perché il difensore è infortunato da due mesi. A Piacenza domani arriva anche l'ala/attaccante **Rinaldi**, avuto in cambio del terzinetto **Trabucchi**, che già da alcune settimane si allena coi bergamaschi.

Da parte sua il Brescia continua a insistere la Roma per riavere **Guardiola** e ha chiesto il difensore **Dellas** che trova poco spazio nella squadra Capello, oltre al perugino **Viali**. Per rimpiazzare quest'ultimo, Gaucci pensa all'argentino **Fernando Cross**, che ha il passaporto comunitario, e che i Newells Old Boys sono pronti a cedere per pochi euro. Al Perugia sono rivolti in queste ore anche Roma e Parma per **Ze Maria** e il Como per il centravanti **Amoruso** che però preferirebbe finire alla Sampdoria. Per Como Amoruso sarebbe un'alternativa al bomber palermitano **Maniero**, che sarebbe rilevato, a sua volta, dal vicentino **Schwoch** o dall'argentino **Roberto Sosa**, che per tornare a Udine dal Boca Juniors (fine prestito). Il Como ha inoltre chiesto il Bari, che ieri ha cambiato allenatore precattando **Tardelli** al posto di Perotti, il difensore saudita **Said** in cambio dell'attaccante **Godeas**.

Anche il Bologna è alla ricerca di un attaccante e vorrebbe il parmigiano **Gilardino** in concorrenza l'Empoli che si è rivolto all'Udinese per **Warley**. Al Parma ha bussato pure Modena: obiettivo, il centrocampista **Brighi**, che ha perso smalto e posto da titolare.

Intanto tutta Italia guarda a Roma, sponda laziale, in attesa delle dimissioni Cragnotti, che potrebbero dare il via alla alcuni pezzi da vanto, **Stankovic** e **Stam** in testa.

Moratti e Cuper: l'allenatore chiede rinforzi. Nella foto a sinistra, Hubner; il Piacenza non è soddisfatto

UN MERCATO CHE GUARDA ALLA LAZIO

Marco Ansaldo

NON abbiamo il dei giocatori che secondo tv e i quotidiani, soprattutto sportivi, cambieranno casa casacca con l'inizio dell'anno: spanne ciascuno dei grandi club allestirà altre tre squadre quelli medio-piccoli sfornano una ventina di facce nuove. Il mercato mediatico è il grande sogno, o la grande truffa, per i tifosi del bar sport: come i sogni, poco importa che si avverino, come le truffe non c'è danno se alla fine non si perde una lira. La realtà porta a una tura. In estate gli affari spicco furono cinque (Cannavaro e Cre all'Inter, Di Vaio alla Juve, e Rivaldo al Milan), a gennaio le trattative importanti saranno ancora più ridotte.

La Juve definisce lio Salas-Kluivert Barcellona. Moggi vincerà il premio per prima «scia» del 2003: per quanto discontinuo e chiacchierato, l'olandese vale due volte il Salas di oggi, al di un recupero dopo l'infortunio da cui Del Piero ha impiegato due abbondanti per rimettersi. Kluivert è più giovane di due anni (26 contro i 28 del cileno), ha più fisico e più classe. Se i talani di completare l'operazione alla pari o con un piccolo conguaglio, le spiegazioni possono essere soltanto due: o nascondono segreti inconfessabili sul centravanti oppure l'aver conosciuto Van Gaal ha generato in loro una tale allergia da rifiutare tutto quanto sa di olandese, fosse pure il formaggio con la crosta rossa. Non c'è dubbio che sarebbe la migliore soluzione per risolvere i problemi che Lippi ha in attacco con Trezeguet a servizio ridotto: Kluivert-Del Piero sono una coppia affidabile, bene assortita, l'abbinamento di due che parlano lo stesso linguaggio sotto porta.

Jaap Stam

Non leggiamo nelle variopinte cronache del mercato una trattativa che possa produrre gli stessi effetti nella lotta per lo scudetto. Forse soltanto l'arrivo di Santiago Solari all'Inter avrebbe peso altrettanto decisivo: l'argentino è stato formidabile nel Madrid dell'anno scorso, oggi lo è meno. E' da verificare però se in Italia sarebbe altrettanto sfavillante: la Spagna talvolta inganne ricorda chi vide giocare nel Valencia Mendieta e poi lì ha osservati in serie A. Alla Roma farebbero comodo tre rinforzi, uno per reparto (a Legrottaglie sarebbe una buona scelta) ma è nei gironi medio-bassi che si vedrà un po' di movimento. Il Perugia, esempio, con un goleador alla Bazzani tornerebbe competitivo. La Reggina muovendo, al Como non basterà Simone (largo ai giovani, Prezioso?, e poi si dice che va in B per colpa del Palazzo). Il Toro è l'emblema del volere non potere che accomuna la maggior parte dei club: se compri gente a basso costo aggiungi mediocrità dove ce n'è già molta, se attingi agli scarti dei grandi club trovi giocatori con ingaggi sproporzionati e magari demotivati dalle «retrocessioni», vide l'anno scorso con Cauet. Molattendono il possibile ribaltone Lazio per definire strategie: la messa mora interessa persino la società di medio perché, non riceveranno gli stipendi, non si libereranno soltanto Stankovic, Stam, Fiore, Claudio Lopez, Corradi ma anche la seconde linee. Negro aggiusterebbe difese traballanti, Liverani o Giannichedda sarebbero aiuti preziosi a centrocampo, per non dire di Inzaghino, ma con gli ingaggi che hanno chi li può prendere? Semmai, come dimostra la storia Maspero, oggi è più gratificante scendere in C2 in una società che ha come padrone Della Valle, che fare il percorso inverso il rischio di trovarsi tra qualche mese in B nella situazione finanziaria che si è lasciata.

CHIAMATO A SOSTITUIRE PEROTTI PER DARE UNO SCOSSONE ALLA SQUADRA PIOMBATA AL TERZULTIMO POSTO CAMPIONATO CADETTO

L'«urlo» di Tardelli riparte da Bari

«Sono stato fermo per troppo tempo, ma non cerco riscatti»

Giulia Zonca

NON ha lasciato un bel ricordo. Ha lasciato un urlo che lo rincorre ovunque, lo insegue e arriva mpre prima di lui, ma quella è un'altra storia. Quello è un affare nazionale, questa invece è vita quotidiana, personale, una panchina nuova dove ricominciare.

Marco Tardelli è il nuovo allenatore del Bari, era squadra da un anno e mezzo, ultima partita alla guida dell'Inter, con Bologna il 17 giugno 2001 (2-1). Un'annata balorda, una squadra insensata che ho travolto, sballottato, trasformato in un parafulmine abbandonato con punto interrogativo. Non era abbastanza bravo lui o non c'era proprio niente da fare? Era l'anno cui anche Lippi, il migliore su piazza, ne andato centrifugato dai capricci di Appiano Gentile. I nerazzurri erano finiti quinti, fischiati e allo sbando. Tardelli finito in una pubblicità per un integratore dietetico. Ora ci riprova, prende il posto di Attilio Perotti e un Bari terz'ultimo stravolto dalle tre sconfitte consecutive e dal misero, singolo gol dell'ultimo mese. Si ripresenta oggi con una pomposa conferenza stampa al San Nicola per risollevare il morale ai tifosi e un contratto, strappato a Vincenzo Matarrese che ora deciso a andare oltre un annuale, fino al giugno 2004.

Per la verità il suo nome non è mai stato accantonato: lo hanno in Grecia e in Portogallo, pensava a lui la Reggina per affrontare la serie A, lo desiderava la Salernitana per allontanarsi dalla C, è stato persino evocato per sostituire Trapattoni dopo i Mondiali. «Voci di giornali» diceva lui e poi aggiungeva tra parentesi: «A me l'azzurro piace molto». E' reciproco, è decisamente il suo colore, lo porta benissimo e gli resterà per sempre addosso da quella notte urlante del Bernabeu. Ha cominciato ad allenare proprio in azzurro: Under 16 dall'88 al '90 di Cesare Maldini, nell'Under 21, per le tre stagioni successive. Breve pausa con il Como (dal '93 al '95, dalla C1 alla B e ritornol, con il Cesena, esonerato nel '96, e giusto un'apparizione a Pisa l'anno dopo. I successi sono arrivati di nuovo con il suo colore preferito, di tecnico dell'Under 21 ha vinto un Europeo, ma anche qui, insieme al trofeo, rimasta la incognita. Squadra forte un'Olimpiade, Sydney, in ombra prima di andarsene verso il burpianeta Inter.

Non l'ha presa una disfatta, forse uno così vincente da diventare l'icona stessa della vittoria, vive le situazioni a modo suo, non si lascia appiccicare responsabilità addosso. Il pubblico di San Siro non lo poteva soffrire, la critica ci è andata giù pesante, nemmeno il tenero Moratti lo proteggeva troppo dopo le batoste (la più tragica nel derby a 0), ma lui non ha mai fatto dichiarazioni disastrose quella stramba stagione. mio ufficiale alla voce «news» si legge: «Dopo la buona parentesi nerazzurra...». Questione di interpretazioni.

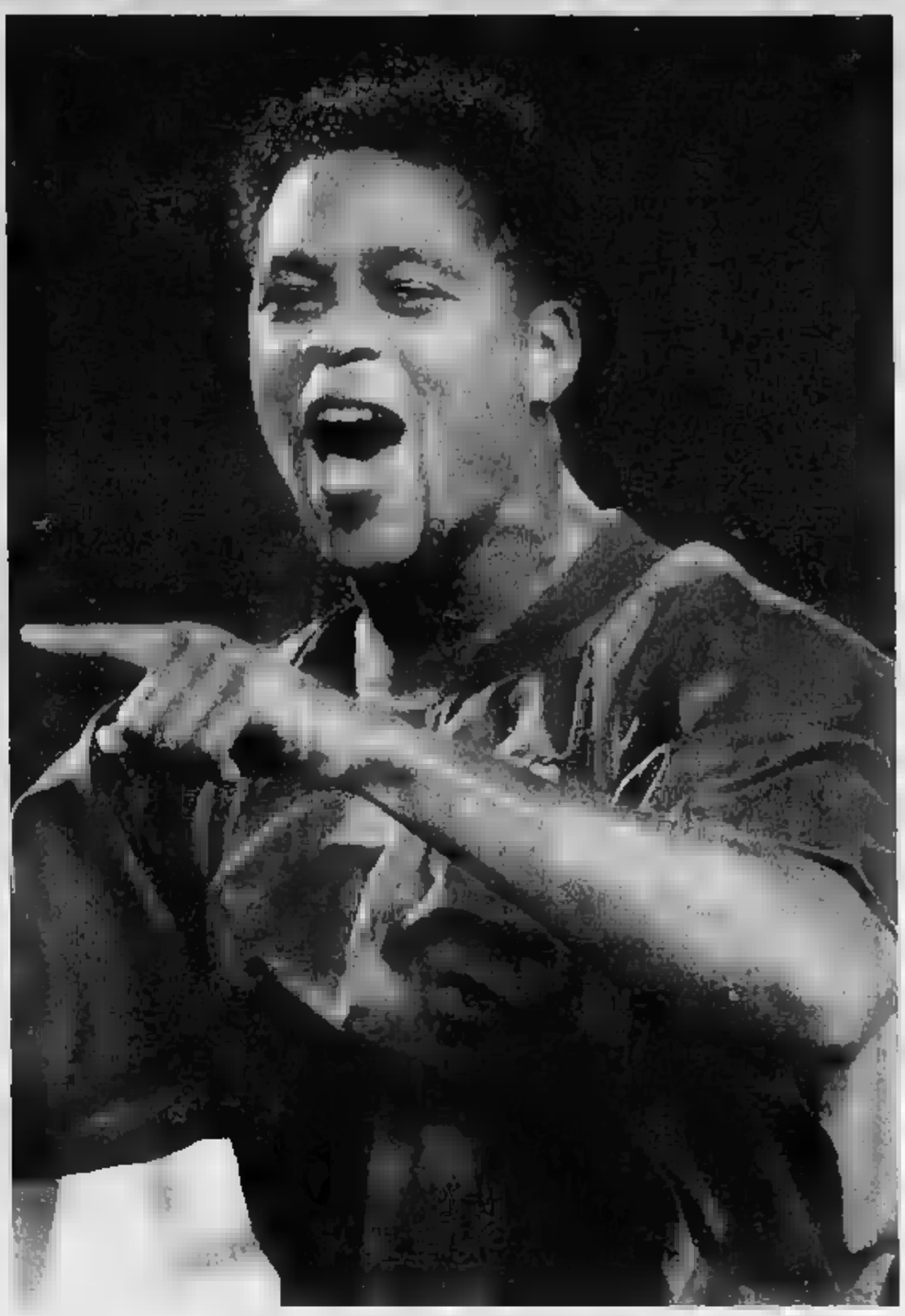
Marco Tardelli, 48 anni, ha vinto gli Europei sulla panchina dell'Under 21

Dopo la sfortunata avventura con l'Inter era stato cercato da squadre greche portoghesi Contratto fino al 2004

Si ributta nella mischia, con il barbone incolto, l'ombra del suo mito che gli saltella intorno e l'obbiettivo salvezza. Un traguardo più netto stavolta, che dovrebbe lasciare meno margini di dubbio sulla pagella di fine anno: salvezza o retrocessione. Uno schema che di certo lo convince poco: «Stare fermo tanto tempo è stato difficile, ma non sono qui per cercare riscatti, di quelli non sento bisogno», ha dichiarato ieri. Altri, schiumerebbero per dimostrare il loro valore e insabbiare i dubbi con i risultati. Lui Lui, che da giocatore si è portato a casa 5 scudetti, Coppa Campioni, una Uefa, una Coppa delle Coppe e un Mondiale, si muove lento e sicuro. Come allenatore un'incognita, non sembra importargli molto.

STELLE NERE

Da Francia, Spagna e Inghilterra nuovi campioni per l'Italia



Patrick Kluivert non è un rapace sottoporta, ma fa segnare, ha ■ falcata splendida e tiene impegnate le difese

I PIU' CONTESI DALLE GRANDI

[illegible]

Superstar dai Mondiali under 17 giocati in Egitto, condannò l'Inghilterra nei quarti di finale in Giappone e Corea con una punizione al curaro

DACOURT

Gioca nel Leeds, è litigioso, divide gli spogliatoi, non si ricorda una sua prestazione speciale nei Bleus ma resta un obiettivo primario

[illegible]

E' il mastino della mediana che nella finale di giugno ■ Yokohama colpì una traversa ■ consegnò a Ronaldo l'assist del secondo gol alla Germania

Giancarlo Lavarini

ANNI fa Roberto Assi fu scacciato dal Toro dopo un provino in cui le lampadine si fulminarono prima di arrivare in porta. Spente le luci, ■■ che è divantato ■ manager del fratello, s'è convinto che la vendetta è vederlo crivellare di gol la rete granata mandandolo nel campionato italiano. Il fratello compirà 23 anni il 21 marzo, gioca in Francia nel Paris Saint-Germain, all'anagrafe di Porto Alegre è registrato come ■■al■ de Assis Moreira, universalmente è conosciuto come Ronaldinho. In crisi economica ■ personale ■■ il proprio club (sabato ■■ ■ è presentato all■ ripresa degli allenamenti perché ha comunicato che restava in Brasile ■ curarsi i denti) , l'attaccante non arriverebbe subito in Italia per ■ norma che almeno fino al 30 giugno chiude le porte ai calciatori extracomunitari. Così il Psg potrebbe venderlo adesso e cederlo a fine stagione.

Di Ronaldinho si narrano mirabilie: ■ campo, fuori. Superstar dai Mondiali under 17 giocati in Egitto (stupì gli osservatori dell'Arsenal, ma la madre si oppose al trasferimento a Londra: «è troppo piccolo»), ■■■ l'Inghilterra nel quarto dell'ultimo ■■■■ con ■■ punizione al curaro. In Brasile conquistò le copertine quando in Coppa America segnò ■■ ■■i di dirompente bellezza al Venezuela: lob sul difensore ■ tiro al volo. In Inghilterra, le copertine arrivarono per un altro genere di prestazioni: Lisa Collins, di professione lapdancer, raccontò (mai smentita) di ■■ metaforici gol segnati in una notte da Ronaldinho», in un incontro torrido prima della partenza per l'Oriente. «Mi pagò 400 sterline e si scatenò con 2 bicchieri di vino bianco». ■■ il terrore del freddo, impazzisce per gli hamburger ■■■ formaggio, adora i fumetti ■ al Louvre preferisce Eurodisney. Finì al Psg perché ■ modesto (in rapporto alle necessità) ■ denaro che i tifosi ■■ Gremio ricavarono dalla lotteria organizzata per ■■■ tenorio ■ Porto Alegre. Parigi è ■■■■ il limbo, d'Italia sarà l'ultima tappa, quella della consacrazione», ripete agli amici, pur non disdegnando Manchester. Chi stravede per lui è Moratti: ha ■■■■■ ■ arrivò a un passo dal baratto con Recoba, poi l'intrigo-Ronaldo e la predilezione del presidente nerazzurro per l'uruguagio (lo scambio non s'ha ■■ fare) tolse le firme all'affare.

Uno che invece non ha limiti imposti dal passaporto e potrebbe ■■■■■ anche subito è Patrick Kluivert, che se ne andò dal Milan a ■■ anni, nella ■■■■ squadra dei primi vagiti di Maccarone (allora diciottenne). Il problema di Kluivert (che alla Juve arriverebbe dal Barcellona per Salas) non è nelle qualità tecniche, ma nei pericolosi rivoli del ■■■■■■■. Uccise ■■ uo■■ investendolo mentre guidava in stato di ebbrezza e la condanna fu lieve, in fondo: ■ mesi di lavori socialmente utili. Fu accusato ■■ stupro da una minorenne, non ■ chiaro come ne uscì indenne, ma la ■■■ passione per il sesso sfrenato lo divorò quando all'Hotel Esperia di Madrid, lui e altri 4 compagni scucirono 5000 dollari per ingag■■■■ ■ donzelle che allietassero la notte di ritiro prima della partita contro il Rayo Vallecano (ovviamente persa). Anche per l'addio di Van Gaal alla nazionale (l'allenatore esonerato perché l'Olanda non si qualificò per i Mondiali 2002), Kluivert (in compagnia di Davids, l'altro talento scoperto ■■■ tecnico ai tempi ■ Shellingwoude) organizzò un festino ■■■ guest-star Kira Eggers, la pornostar - a dire dei clienti vip - senza rivali.

Aspettando Trezeguet, Kluivert darebbe lo spessore che l'attacco bianconero non ha ottenuto da Di Vaio: ■■■ ■ un rapace sottoporta ma sega e fa segnare (nella storia la tripletta alla Jugoslavia nel quarto degli Europei 2000), ha ■■■ falcata splendida, e una testa che latita (sì, anche in campo). Al Milan (dove pagò l'affrettata nomea di nuovo Van Basten) ■■■■■ ricordano quando timbrò l'incrocio dei pali ■■ 2 metri, ■ porta vuota; all'Inter chissà se sono pentiti di aver rifiutato l'offerta del Barcellona che in cambio voleva Seedorf e ■ miliardi.

L'Inter, nel frattempo, deve decidere ■■ tipo di conguaglio prendere dal Real per chiudere la pratica-Ronaldo: se 10 milioni di dollari (come preferirebbe il cassiere), oppure Santiago Solari (come gradirebbe Cuper), che oggi ha ■■ anni e quando ne aveva 21 e giocava ■■ River Plate fu consigliato a Moratti ■■ Angelillo, ■■■■■■■ per conto ■■ presidente (che ■■■■■ l'idea). A Moratti non dispiacerebbe bloccare anche Kleberson, il mastino della mediana che nella finale Mondiale colpì una traversa e consegnò a Ronaldo l'assist del secondo gol alla Germania. Gioca nell'Atletico Paranaense e ai Mondiali (prima di diventare faro dell'interdizione) aveva il triste ruolo di riserva della riserva (Gilberto Silva, portaborse di Emerson). La giovane età (23 anni), il costo relativamente modesto (10 milioni di euro), la semplicità dell'innesto unita alla capacità di trasformare il recupero della palla in offesa con un'istantanea sventagliata, ne fanno un ghiotto investimento.

A proposito di mediani, resta un mistero l'interesse (presunto) dei club italiani per Olivier Dacourt, francese moro ■■ Leeds. Non è più ■■ bebè (ha ■■ anni), è litigioso col mondo, spacca gli spogliatoi a metà, ■■■ si ricorda una sua gemma nella nazionale francese (2 presenze ■■ totale). Il suo procuratore Bruno Satin impedì nell'estate il passaggio alla Lazio, nonostante l'accordo già raggiunto tra i ■■■■ denti Cragnotti e Ridsdale. Voleva la Juve, che saggiamente ■■ guardò bene dallo ■■■■■ i ■■ miliardi richiesti (ora scesi a 20, visto i debiti in cui sta annegando il Leeds: oltre 100 milioni di euro). Adesso che i rapporti tra società e giocatore sono definitivamente tumulati fin un'intervista Dacourt ha definito vergognosa la posizione in classifica del Leeds). Il tecnico Venables ha tolto i freni inibitori: ■■ vuole andare in Italia, gli ■■ passaggio in ■■■■■■■■. Stanno provando a convincere Sensi ■■■ utilità dell'acquisto, perché Lima non è la spalla giusta per Emerson e Tommasi è sempre ■■■■■■■■. Capello insiste: l'avevo detto che se■■■ Davids, e Dacourt è quello che gli assomiglia di più. Davids, in realtà, vale 3 Dacourt. E S■■■ ■■■ abboccherà all'amo.

«ASTROLOGO DI SPORT: SCUDETTO AL MILAN»

«Scudetto al Milan, Juve regina d'Europa»

■ «Sarà decisivo il passaggio ■ Saturno in Cancro e Giove in Vergine per ■ scudetto». Lo afferma Riccardo Sorrentino, astrologo sportivo napoletano ■ volto noto della tv per le sue partecipazioni a «Quelli che il Calcio». «Per quanto riguarda il campionato in corso - predice il mago - la favorita delle ■■■■ è il Milan Sagittario, guidato ■■ Gemelli Carlo Ancelotti. I rossoneri saranno insediati, fino in fondo, ■■ Sagittario Roberto Mancini ■ dalla Lazio Capricorno. A gennaio - aggiunge Sorrentino - anche i problemi legali di Cragnotti dovrebbero essere risolti». Secondo l'astrologo il ■■■ ■■■ sarà ■■■■ l'anno dell'Inter-Pesci ■■ Toro Moratti, «lo scudetto resterà un sogno, anche se lotterà fino ■■■ fine». ■■■ protetta, secondo le stelle, anche la Juve Scorpione, dell'Ariete Marcello Lippi, per la quale si prevede «una esaltante Champions League». «Anche la Roma-Cancro, guidata dai Gemelli Capello, sarà in crescita e lotterà per il quinto posto con il Chievo del Leone ■■ Neri e il Bologna del Bilancia Guidolin».
Per la retrocessione «rischiano Como e Torino». ■ serie B infine, ■ 2003 dovrebbe portare buone notizie ai tifosi del Napoli. «Il presidente Salvatore Naldi è un Leone, così come la squadra - sottolinea Sorrentino -. I transiti negativi ■■■ passati e ■■ Venere in Scorpione gli azzurri si salveranno, ma per la serie A si dovrà aspettare il 2004».

Kluivert, uno dei talenti scoperti da Van Gaal, potrebbe arrivare subito alla Juve dal Barcellona in cambio di Salas

Aspettando il miglior Trezeguet, l'olandese darebbe spessore all'attacco bianconero che ora pesa tutto sulle spalle di Del Piero

L'EX PRESIDENTE DEI PROCURATORI ITALIANI CHIEDE LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI ■■■■■ AI LAVORI ■ UN RICAMBIO TRA I DIRIGENTI ■■■ PALLONE

Pasqualin: non è un mercato, è un suk

«Nel calcio sento troppe urla, gli affari invece saranno pochi»

intervista

Bruno Bernardi

L' AVVOCATO Claudio Pasqualin, 58 anni, friulano, è uno dei leaders storici dell'Assoprocuratori ■ cui è stato presidente per ■■■ un lustro. Per un decennio, dal '72 all'82, ■■■ stato vicepresidente dell'Aic, l'associazione calciatori. E, da quando l'avvocato Sergio Campana lo chiamò al suo fianco a Vicenza, non ha più cambiato città. ■■■ tre hobbies: le maratone, il collezionismo di oggetti calcistici e il baccalà cucinato in mille maniere. In estate, a Londra, aveva partecipato, con molto fair-play, all'asta da Christie's per la Coppa Italia '43 vinta dal Grande Torino, il trofeo ■■■■■■ ■ far bella mostra ■ sé nella sede granata. In passato, Pasqualin aveva ■■■ ■■■ gli interessi (tra ■■ altri) di Lentini, Del Piero, Vialli e Montero. Ora annovera Toldo, Gattuso, Delvecchio, Amoroso (l'attuale capitano dei Rangers Glasgow), Maniero, Ganz ■ Donati ■■ l'Atalanta sta per riprendere ■■ in prestito ■■ Parma, con il benestare del Milan, soffiandolo, pare, al Toro.

Pasqualin, gennaio è ■■■ porte. Quale calcio-mercato vedremo?

«Sarà ■■ mercatino, uno scambio di figurine, ossia di comprimari, con un occhio ■■■■■■■ssimo alle finanze. ■■■ ■ calcio-mercato è un fenomeno importantissimo e bisogna reinventarsi qualcosa. La gente può stancarsi di ■■ certo andazzo. Sembra di essere tornati ■ tempi folkloristici del principe Lanza di Trabia, il presidente ■■ Palermo che negli Anni '50 inventò il calcio-mercato. Oggi ci vuole ■■■ scambio più preciso ■ informazioni e una riqualificazione degli addetti ai lavori».

Per la vostra discussa categoria, dunque, ■ tempo di autocritica?

«Anche noi siamo presi dentro certi meccanismi, ■ ■■■ procuratori che fanno gli interessi loro ■ quelli del calcio con ■■■■ di responsabilità. E poi ci ■■■ i sedicenti procuratori che ■■■ individuati ■ messi in fuori gioco. Ma c'è ■■ ■■■■ po■■ ottimisti di fronte all'ingordigia ■■■■■■ Il nostro mondo ■ come un magma, difficile da disciplinare. C'è l'abusivismo, fenomeno che riguarda anche gli ■■■■■ vatori. Tuttavia, non ■ può sparare nel mucchio»

Che ne pensa ■■■■ polemiche sui figli d'arte?

«Fa discutere il problema ■■ conflitto d'interessi e delle pari opportunità ma ■ Gea non ha fatto nulla di sbagliato. Piuttosto preoccupa l'indifferenza della Federcalcio. Il mondo dei procuratori, lo ripeto, è da rivedere. Dobbiamo essere una sorta di educatori per i calciatori, commisurando le loro richieste alla nuova realtà».

«E' sbagliato mantenere lo status di lavoratore subordinato per I giocatori e bisogna ridurre gli ingaggi soltanto ai comprimari»

Austerity. Come uscire della crisi che sta mettendo ■■ ginocchio il nostro calcio?

«Spero si vada verso la riacquisizione ■■■■ ragione. ■■■■ urla, isterismi, offese. Occorrerebbe avere altri uomini alle leve ■■ comando. Purtroppo grandi nomi non se ne vedono. E' finito il tempo delle vacche grasse. Ci vuole una "dieta" seria e il discorso riguarda tutti. ■■■ ■ calcio ■ sempre un business che tira, a parte ogni altra considerazione, e non ■ può cedere al pessimismo che viene da un momento economicamente grave. Bisogna reimpadronirsi dei veri valori».

E' giusto ridurre gli ingaggi ai calciatori superpagati?

L'avvocato Claudio Pasqualin, 58 anni, friulano, ha tre hobbies: le maratone, il collezionismo di oggetti calcistici e il baccalà cucinato in mille maniere

«Non ■■■■ d'accordo. Anche se questa mia tesi ■■ un punto di vista morale può sembrare una bestemmia, vale la pena pagare bene le «star» ■■■■■ sono ■ comprimari ■ dover subire un ridimensionamento degli stipendi. E' un ragionamento poco sindacale ma c'è una meritocrazia da rispettare. La gente va ■■■ stadio per vedere campioni come Del Piero, Zidane, Raul, Vieri, Totti e Ronaldo».

La legge Bosman ha favorito i calciatori e danneggiato solo la società?

«Non ha procurato ■ sciagure che qualcuno teneva anche ■■ ■ calciatore adesso è considera■■ un lavoratore subordinato mentre, in realtà, è un lavorato■■ autonomo, più vicino all'uomo di spettacolo che decide il suo destino. Dobbiamo rivedere tutto, a partire dallo status del calciatore e cominciamo ■ dar loro la responsabilità di pagarsi le tasse per conto proprio».

Il calcio inglese, che lei conosce bene, è ancora l'Eldorado per qualche calciatore italiano?

«Anche in Gran Bretagna, ■■■■ in tutta Europa, c'è crisi ■ presto cominceranno i...botti».

Per i nostri club ■ conveniente importare giocatori da oltre confine?

«Al sistema dispiace rinunciare ai lustrini e ai grandi numeri. Bisogna smettere di pensare agli extracomunitari e puntare ad ■■■■ rosa più ristretto, ■■■ 16-18 giocatori per chi non ■ impegnato nelle coppe europee. Ma, soprattutto, si deve lavorare di più sui ■■■■ai, sulla valorizzazione dei nostri giovani. L'oc■■■■■ è propizia».

www.volkswagen-italia.com - Volkswagen Bank finanzia la tua Polo.

Dallo Stato gli ecoincentivi.Da Volkswagen un'auto a benzina già in regola con la normativa EURO4.

Se ami la natura,scegli Volkswagen:sarai subito ricambiato.Fino al 31 dicembre 2002,con o senza ecoincentivi statali, i Concessionari Volkswagen offrono per tutti i modelli Volkswagen finanziamenti a tasso zero oppure 23 minirate mensili più rata finale a saldo rifinanziabile. **Per Polo, solo € 51,00 al mese.** Inoltre per Lupo e Golf un ulteriore contributo di € 250,00 per l'usato compatibile con la Campagna Ecoincentivi Statali.

Polo

Esempio ai fini dellalegge n° 154 del 17.02.92: Polo1.2 Comfortline € 11.704,00 escluso IPT. Anticipo € 5.704,00. Finanziamento a 6.000,00 in 23 rate a € 51,00, rata finale € 4.920,00, TAN 0,8%, TAEG 2,54%. Spese Istruttorie a 129,00. Imposta sostitutiva a 15,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31.12.2002 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

E' un'iniziativa dei Concessionari Volkswagen

ZOLEZZI
ALBENGA
zolezzi@zolezziauto.it

BARBIERI
SAVONA
info@barbieriauto.it

IL TECNICO HA DECISO: NEL TORO NON C'E' PIU' POSTO PER I DUE GIOCATORI, LA PUNTA ANDRA' ANCORA IN PANCHINA E IL DIFENSORE IN TRIBUNA

Ferrante e Galante bocciati da Ulivieri

Per Marco l'esclusione non è una novità, già ai tempi di Camolese (che si oppose) la società granata voleva cederlo a tutti i costi
Lo stopper paga il rigore con il Perugia ■ la scadente prova con il Parma

Aurelio Bealgno
NOVARA

Non c'è posto per due: Marco Ferrante ■ Fabio Galante. La scelta è di Renzo Ulivieri. Il suo Toro non giocherà più con le due punte, mentre in difesa le scelte sono state fatte ■ saranno definitive. Quindi, la Befana dei due giocatori esclusi consegnerà loro ancora la panchina e la tribuna. Ma anche ieri erano proprio Ferrante e Galante i più richiesti e gettonati [illegible] tifoseria che ha duramente contestato la società ■ la squadra. I due casi, però, vanno separati perché non ■ somigliano affatto, anche se i giocatori si [illegible] ritrovati [illegible] dallo stesso destino.

Per Marco Ferrante non è più una novità quella di vedersi escluso o appartato. Con questa situazione ha convissuto tantissimo anche quando il tecnico era Camolese, ma la scelta di escluderlo era della [illegible] che voleva cederlo a tutti i costi, considerandolo troppo scomodo a causa dell'altissimo ingaggio che percepiva. Ma fu proprio Camolese che lo pretese, che invocò a Cimminelli ■ sua «reintegra-[illegible] nel gruppo perché ci suoi gol sono troppo importan-[illegible] e ■ questa squadra uno [illegible] lui non può stare fuori. Se fa parte della [illegible] io lo faccio giocare, altrimenti dovete venderlo o togliermelo dal gruppo. In caso contrario da questa settimana lui giocherà titolare». Così disse un arrabbiatissimo Camolese a Sandro Mazzola e infatti Ferrante giocò e, guarda caso, realizzò ■ gol della vittoria contro il Perugia, il primo dei dieci che contribuirono alla salvezza e alla conquista dell'intertoto.

Adesso, però, la situazione ■ ripeto, anche se ■ maniera del tutto diversa. Questa volta non è più la società, anche se c'è un tentativo di inserirlo tra i cedibili del prossimo mercato di gennaio, ma [illegible] scelta tecnica. E pensare che fu proprio Ulivieri a considerare Ferrante, insieme a Lucarelli, ■ patrimonio vitale per la [illegible] squadra ■ infatti andava ripetendo: «La [illegible] salvezza passerà dai gol di Marco e Cristiano, la mia squadra giocherà sempre con due punte, perché le ritengo indispensabili».

Non è andata proprio così, perché dopo alcune partite, la «coppia gol» è stata separata di brutto. Ulivieri ha scelto Lucarelli. Una sola punta centrale e due mezze punte. Così si è presentato ■ Udine prima e con la Roma dopo. E sarà anche così il giorno della Befana nel recupero contro l'Atalanta: giocherà Lucarelli e in panchina ci andrà Ferrante, il bomber granata più prolifico dell'era moderna [illegible] i suoi 110 gol realizzati. Ma tant'è. Evidentemente per l'equilibrio della squadra e soprattutto nell'interpretazione [illegible] 4-4-2 non c'è posto per i due bomber che si somigliano troppo. Marco-gol preferisce non parlare, come del resto ha sempre fatto anche quando non veniva convocato. Mai una polemica, mai una lamentela: rispondeva solo con il gol, l'unica arma a sua disposizione per far capire che anche questa volta, forse finirà per avere ragione lui o già [illegible] la Roma è andato vicinissimo al suo progetto-riscatto.

Diverso è invece il caso Galante. Anche lui escluso, dopo il rigore provocato contro il Perugia e soprattutto dopo la prestazione gravemente insufficiente contro il Par-[illegible] di Adriano. [illegible] la panchina, p[illegible] lui subito la tribuna, relegato nell'anonimato. Ulivieri lo ha riproposto [illegible] il Novara, ma [illegible] che questa volta lo sconosciuto algeriano Egbedi lo ha bruciato di brutto sullo scatto realizzando il gol del provvisorio [illegible] azzurro. Ma di paradossale c'è che proprio l'escluso ■ lusso volerà il 2 gennaio per gli Emirati Arabi ■ rappresenterà l'Italia insie-[illegible] ■ Signori e Batistuta nella squadra del «Resto del Mondo» che affronterà ■ Juventus nella tournèe organizzata dalla Gea. Per ora Galante non polemizza: «In tredici anni di professionismo ho sempre accettato le scelte degli allenatori, quindi anche se non sono d'accordo, mi adeguo». Ma sembra proprio che per questo Toro non ci sia più posto per lui.

[illegible]

L'allenatore contro Udinese e Roma ha scelto Lucarelli come unico attaccante e lo stesso farà nel recupero con l'Atalanta

Fabio Galante, a destra, impegnato ieri nell'amichevole con il Novara: il difensore non gode della fiducia di Ulivieri

Fra gli azzurri segna e piace il nigeriano Egbedi

Renato Ambiel

Il Torino ha vinto l'amichevole ma alla [illegible] a far festa sono stati soltanto i novaresi. I fans granata, quelli veri, non si sono visti. Troppo delusi da una stagione che fin qui ha regalato davvero scarse soddisfazioni. A metà ripresa, poco prima che Balzaretti siglasse il gol del successo, nella curva Nord è comparso anche [illegible] cartello granata: «Vergogna buffoni». Ma è stato un episodio isolato. Qualche fischio per Galante, il giocatore del Toro più rappresentativo, ma che s'è fatto infilare come un pivello da «Egbedi-Weah» in occasione [illegible] vantaggio novarese. I tifosi della provincia hanno scelto il silenzio. L'avevano anche annunciato perché chi di dovere sapesse. Cimminelli e Romero, in tribuna al fianco ■ Bucci, avran-■o compreso il messaggio.

Novara calcistica con una squadra costruita da Sergio Borghi e guidata da Luciano Foschi sta rialzando la testa. Adesso [illegible] il profumo della promozione ■ per [illegible] giornata ha respirato l'aria delle grandi occasioni. Anche se ■ Toro non era quello vero (che poi non è tanto più forte) ■ pur sempre squadra di serie A. Nel primo tempo, quando gli azzurri si sono presentati al completo, hanno tenuto validamente testa ai granata arrivando anche due volte alla conclusione con Sicurenza. Poi, nella ripresa, Foschi ha dato spazio a tutti i giovani ■ il risultato è cambiato.

A fare gli onori di casa, in tribuna, ■ stato ieri Gigi Gabetto, ex azzurro, tornato da poco come dirigente nella società dei fratelli [illegible] proprio per occuparsi delle relazioni esterne. Quest'amichevole dovrà servire a ripristinare i buoni rapporti fra le due società che una volta [illegible] ranno un flusso di giovani granata verso Novara per farsi ■ ossa. «L'amicizia che mi lega a Mazzola e all'ambiente del Torino - dice Gabetto - ci ha permesso di organizzare questa giornata mi auguro proficua per entrambe le squadre. Un buon allenamento, senza infortuni, che [illegible] soddisfatto i tecnici Ulivieri e Foschi. I nostri ragazzi tenevano a ben figurare e mi pare ■ siano riusciti». Egbedi, che [illegible] approfittato del palcoscenico importante per [illegible] ■ evidenza, quattro [illegible] or [illegible] quando arrivò in Italia dalla Nigeria, po[illegible] ■ Lamanna, provò per il Torino. «Ricordo che [illegible] lui e Pinga - dice Gabetto - [illegible] si poteva tesserare un solo extracomunitario e la scelta del Toro cadde [illegible] Pinga. Oggi tornerei a fare un pensiero su Egbedi» che, detto per inciso, ha molti estimatori. Primo fra tutti Del Neri allena-[illegible] del Chievo che ■ Novara conta ancora diversi amici.

Novara-Torino 1-2. *Novara* (4-4-2): Franzese; Polenghi (1' st Morganti) Cioffi (1' st Granata) Ciuffetelli (1' st Donzella) Colombini (1' st Cusaro); Brizzi (1' st Bigatti e 28' st Rizzo) Braisti (1' st Belluomini) Monza (1' st Dal Moro) Bresciani; Egbedi (1' st Suriano) Sicurenza (1' st Ratti). *Torino* (4-4-2): Sorrentino; Garzya Galante (■ Lopez Mantovani (13' ■ Soncin); Balzaretti Conticchio Scarchilli Fruzza; Borda (20' st Montante) Campo). *Reti:* 10' st Egbedi, 29' Soncin, 34' Balzaretti. *Arbitro:* Libertì. *Spettatori:* 2.015. *Incasso:* 19.299 euro

«Cimminelli, devi comprare»

Nell'amichevole di Novara fischi dei tifosi granata

Piercarlo Alfonsetti
NOVARA

Una strana giornata, quella che il Toro ha vissuto ieri a Novara. L'appuntamento era stimolante, perché la squadra di Ulivieri, in procinto di gettare sul tavolo le ultime carte-salvezza, sembrava chiamata a un importante provino in vista del decisivo match di lunedì [illegible] l'Atalanta. Invece il tecnico ■ ha ripensato e ha mandato ■ mischia contro gli azzurri ■ Foschi che stanno stritolando gli avversari nel primo girone della C2 una formazione che di titolare aveva ben poco. Quindi, [illegible] [illegible] portante da analizzare e [illegible] che mai il collaudo dell'accoppiata Lucarelli-Ferrante, [illegible] il tecnico ha deciso di non schierare nemmeno con i bergamaschi.

Le note d'interesse sono venute invece dai bordi del campo dove Francesco Cimminelli ha accennato con fervore (e qualche riferimento polemico) all'[illegible] mediato futuro della società. Mentre parlava, l'azionista di riferimento è stato spesso interrotto dalle urla di alcune decine di tifosi che, al di là della cancellata dell'antistadio, ■ hanno esplicitamente invitato ad allargare i cordoni della borsa. «Basta parole, Cimminelli compra» le esortazioni più amichevoli. A un certo punto è comparso Galante e gli attacchi non hanno risparmiato neppure lui: «Mercenario» gli hanno gridato e «Patti pagare» quando il giocatore si è messo in posa per una fotografia.

Ma veniamo agli argomenti che maggiormente angustiano i tifosi smaniosi [illegible] conoscere i nomi degli eventuali rinforzi ■ fino a quale punto potranno continuare a credere nella salvezza. Curiosità che, per il momento, [illegible] state nuovamente deluse. Il «patron» del Toro ha parlato del progetto avviato dalla società ■ ispirato [illegible] Sandro Mazzola guardandosi bene dal fare nomi e riferimenti precisi. «Abbiamo dato l'ok per quanto riguarda l'aspetto finanziario, il nostro dirigente ha in agenda cinque o sei nomi e sta lavorando su questa rosa di possibili contatti. Siamo soddisfatti e condividiamo in pieno il suo operato».

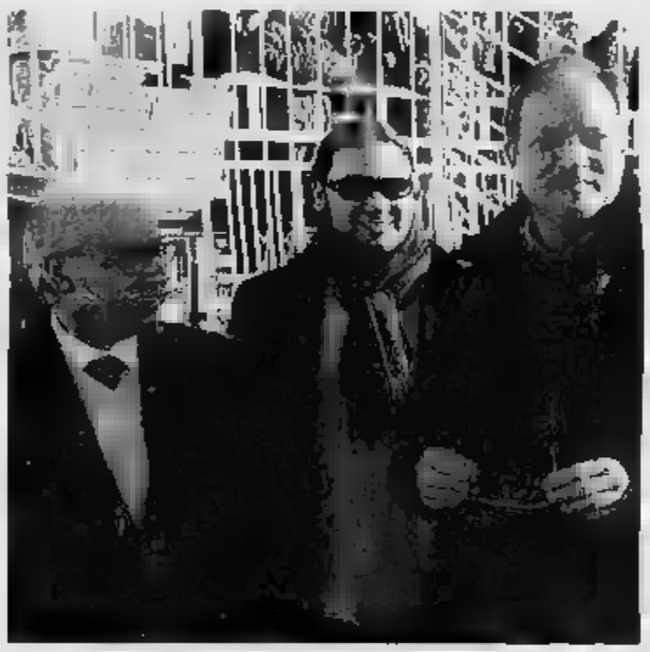
Obiezione: [illegible] solito progetti [illegible] genere, soprattutto se vi si [illegible]ribuisce particolare importanza, si fanno diversi mesi p[illegible]. Risposta: «Purtroppo all'epoca fui rassicurato che la difesa era ■ posto, che [illegible] altro reparto era affidabile e via [illegible] seguito. Una serie di vincoli che ci paralizzarono». Palese il riferimento ■ Camolese. Se non ricordiamo male, però, ■ tecnico esonerato presentò un elenco di giocatori da acquistare che ■ Toro [illegible] arrivarono mai.

Ulivieri si dice soddisfatto della sgambata («Mi ha permesso di constatare le condizioni di quelli che giocano meno») ma solleva cortine fumogene quando si [illegible] di capire con quali forze affronterà la sfida dell'Epifania: «Ogni giorno, a partire da [illegible] i miei dovranno pensare all'Atalanta concentrandosi [illegible] quell'impegno. Subito dopo, sempre ogni giorno, ricorderò loro di pensare all'Empoli e così via, fino al termine del campionato». Galante ad Abu Dhabi con la Selezione Stars che affronterà la Juve. Perché? «Ci ■ [illegible] richiesto e abbiamo aderito. Una vetrina importante per lui, e anche un'occasione per risollevargli il morale. Vogliamo che torni al massimo».

Dimenticavamo, ieri si è anche giocato. Contro il forte Novara che non ha disdegnato neppure giocate spettacolari, i granata si sono imposti per 2-1. In avantaggio al 10' della ripresa per un gol del nigeriano Egbedi, che da queste parti definiscono ■ «Weah della serie [illegible] ed è corteggiato [illegible] Chievo, il Toro replica con Soncin, pronto al 29' a tuffarsi deviando di testa in rete. Il ragazzo, di estrazione novarese, è stato girato a Mazzola dal Perugia dove lo scorso campionato disputò soltanto mezza partita, contro la Juve. «Un'esperienza terrificante - ricorda - dovetti marcare Del Piero. Alex mi impressionò con le sue giocate, il giorno dopo vedevo ancora i fantasmi». L'ultimo gol è venuto ■ minuti più tardi, tocco risolutore di Balzaretti.

[illegible]

L'azionista: «Abbiamo avviato un serio programma di rinforzo Tardivo? In estate mi garantirono che la squadra [illegible] valida»
I granata vittoriosi (2-1) con gol di Soncin e Balzaretti. Di Egbedi quello novarese


Il tecnico del Torino Renzo Ulivieri sorridente con Cimminelli padre e figlio

Mazzola ha un progetto: Vampeta

In arrivo il regista brasiliano se Farinos rinuncia alla maglia granata

NOVARA

Si è parlato anche di strategie di mercato al «Silvio Piola». Infatti, le presenze in tribuna di Francesco Cimminelli, unita a qu[illegible] del presidente Romero e del dg Sandro Mazzola, hanno inevitabilmente offerto spunti interessanti in chiave «progetto granata» per gli acquisti e le cessioni future. Le trattative avviate da Mazzola hanno avuto l'avallo di Cimminelli, così come il budget e gli eventuali ingaggi da discutere. Quindi c'è una piattaforma d'intesa da cui partire per concretizzare alcune trattative.

Oggi il dg granata saprà [illegible] Farinos lascerà Milano per arrivare a Torino oppure per ritornare nella [illegible] Spagna. Mazzola gli telefonerà personalmente questo pomeriggio, ultimo contatto, dopodiché si prenderà una decisione definitiva anche su Baro-[illegible] sembra però [illegible] trovare tutti d'accordo in casa granata. Dipendesse da Mazzola, affiderebbe questo ruolo al maghrebino della Ternana Hussaine Kharja, che è già inserito nelle richieste di Milan, Roma e Lazio, [illegible] che [illegible] ancora gio-[illegible] potrebbe invece essere «parcheggiato» ■ Toro, [illegible] da maturare definitivamente in una squadra di serie A.

Sempre oggi Mazzola telefone-[illegible] al ds dell'Udinese Pierpaolo Marino: l'obiettivo è [illegible] da tempo ed è Mohammed Gargo. Il granitico difensore ghanese ha [illegible] tempo dato il suo assenso, perché il [illegible] un gradito ritorno. Per il definitivo passaggio in granata manca però la visita medica di idoneità, p[illegible] Gargo ■ reduce da un lungo infortunio e i medici granata vogliono valutare attentamente le [illegible] condizioni dopo il recupero.

Il Toro aspetta inoltre [illegible] risposte dalla Roma: per il [illegible] sore Delias e per il centrocampista offensivo Tomic. Mazzola li ha richiesti dopo il no di Gamarra dell'Inter e le titubanze ■ Farinos, anche se Tomic non ha lo stesso ruolo dell'ex regista del Valencia. Mi[illegible] su Farinos oggi dovesse definitivamente rompere con Mazzola c'è già la carta di riserva pronta: si tratta del brasiliano Vampeta, una vecchia conoscenza del calcio italiano con la maglia dell'Inter (Mazzola lo conosce molto bene) che attualmente milita nel Corinthins, finalista del campionato Carioca contro il Santos. Un'operazione che il dg granata avrebbe voluto [illegible] segreta, ma che fonti molto vicine al calcio brasiliano hanno svelato agli abituali operatori di mercato. Il nome di Vampeta era già circolato quest'estate perché Camolese lo aveva inserito nella sua lista preferenziale e infatti Mazzola lo ha subito «rispolverato» nel caso [illegible] rinunciasse alla maglia granata. (a. ben.)

Vampeta (che giocò anche nell'Inter) con la maglia della nazionale brasiliana

CALCIO FLASH

■ [illegible]AL BLOCCATO [illegible] LIVERPOOL. Un discutibile rigore trasformato da Thierry Henry ha dato all'Arsenal (rivale della Roma in Champions League) il pareggio per 1-1 con il Liverpool nel big-match che era anche uno dei due posticipi della Premier League inglese. Il Liverpool, andato in vantaggio con Murphi su rigore, nell'intervallo ha perso Owen, rimasto negli spogliatoi per il riacutizzarsi dei problemi al tendine di [illegible] ginocchio. Nell'altra partita di ieri il Newcastle (che in Champions fa parte dello stesso girone dell'Inter) ha battuto per 2-1 il Tottenham. L'Arsenal guida la classifica [illegible] 43 punti, Manchester United e Chelsea inseguono a 38.

■ **CASO OLIVEIRA, INTERROGATO [illegible].** Il vice presidente [illegible] Catania, Francesco Graziani, il bomber Lulù Oliveira [illegible] altri giocatori [illegible] società [illegible] [illegible] stati interrogati dalla polizia nell'ambito delle indagini avviate dalla Questura sull'aggressione all'attaccante dei siciliani [illegible] il 21 dicembre scorso nello stadio Angelo Massimino a conclusione della gara [illegible] la Ternana, vinta 3-1 dai padroni di casa.

■ **PERINETTI [illegible]UD DS DEL [illegible].** È Giorgio Perinetti il nuovo direttore sportivo del Napoli. L'incarico è stato ufficializzato oggi dalla società azzurra. Perinetti, che è stato già negli anni scorsi nello staff tecnico del Napoli, lo scorso anno ha lavorato al Palermo.

■ **VITTORIA-RAGUSA, AMICHEVOLE CON BOTTE.** Neanche un derby amichevole di fine [illegible] tra Vittoria (serie D) e Ragusa (C2) riesce a frenare ■ rivalità tra le opposte tifoserie. Fuori dallo stadio comunale, qualche minuto prima del fischio d'inizio, alcuni supporter ragusani con tubi di gomma e bastoni si sono scontrati con i locali. Negli incidenti sono rimaste coinvolte una ventina di persone e solo l'intervento della polizia ha permesso di riportare la calma e di disperdere i più violenti.

IL SAPORE DEL TIFO. Riprende il viaggio alla scoperta dei rapporti tra pallone e buona tavola

Da Suban, aspettando la serie A e Paron Rocco

Approfittando della lunga sosta calcistica invernale, riprende il viaggio alla scoperta dei sapori del tifo. La tappa di oggi è da Suban, storico covo della Triestina che dopo due promozioni consecutive guida la classifica della serie B.

storia

Gigi Garanzini

TRIESTE

L lunedì, o meglio, il lunedì perché l'accento triestino innanzitutto, parón Nereo pranzava da solo, si alzava tardi dopo il lungo viaggio serale verso l'estremo Nord-Est, il figlio Bruno tirava su dalla macelleria di famiglia l'arrosto migliore e la sciora Maria lo cucinava. Lui per suo verso faceva onore, per l'altro considerava così esauriti i doveri casalinghi della tavola. La sera era dedicata agli amici, ovviamente in osteria, in città e fuori, lungo le rive e sul Carso. Per tenersi in forma, si capisce, per non perder l'allenamento alle lunghe serate da Cavalco, nell'epopea padovana, all'Assassino nel periodo milanese, allo scorribande langarole nei quattro anni di Torino, città che poco amava e altrettanto poco l'ha amato al punto che il buen retiro enogastronomico di riferimento era il bar-tavola calda di Cavallito, nel cortile del Filadelfia. E da lì, sul far della sera, partivano le spedizioni capitanate da don Francesco, cappellano granata.

A Trieste il posto del cuore era da Suban. Anzi, de Suban. Sulla collina che sale verso Opicina, locale storico di grande tradizione mitteleuropea, cucina di territorio nei secoli fedele, «Riempiva il salone da solo - ricorda Mario Suban - con quel fascino magnetico che emanava. Non prenotava quasi mai, tanto sapeva che un tavolo saltava sempre fuori, anche nella calca. Nereo, ti te g'ha diritto de vita e de morte su noialtri, gli dicevo mettendolo a sedere. Ciò, mi rispondeva, porta del vin piutosto».

Nereo Rocco con un giovane Mario Suban Il ristorante triestino, sulla collina che sale verso Opicina, era il posto del cuore del Paron «Riempiva il salone da solo - ricorda Suban -, con il fascino magnetico che emanava»

«Non prenotava quasi mai, tanto sapeva che un tavolo saltava sempre fuori, anche nella calca. Ti te g'ha diritto de vita e de morte su noialtri, gli dicevo mettendolo a sedere. Ciò, mi rispondeva, porta del vin piutosto»

Ne parla, Mario, classe 1935, come se potesse accadere di vederlo entrare da un momento all'altro. Come se questi ventitrè anni e fischia non fossero trascorsi, come se Rocco fosse l'unico personaggio transitato tra questi tavoli. Invece dopo di lui hanno pranzato e cenato qui il Papa e serie di capi di Stato, e le foto alle pareti testimoniano i passaggi. Ma il parón era lì parón, e al di là delle glorie professionali c'era un'amicizia che veniva prima di tutto. «Un gran signore, con tutti non soltanto con me. La zuppa, lo stinco, in alternativa il gulasch o lo spezzatino. Vini istriani, o un buon Terrano di casa nostra, qualche confidenza calcistica e poi sotto col tressette. Serate, nottate che nessuno di noi potrà mai dimenticare».

«Nereo era un gran signore, con tutti. Il menù? La zuppa, lo stinco, in alternativa gulasch o spezzatino. Vini istriani, o un buon Terrano di casa nostra, qualche confidenza calcistica e poi sotto col tressette»

La famiglia Suban è qui dal 1835. Siamo alla sesta generazione, Mario è il capitano in servizio permanente effettivo, la signora Claudia si occupa degli aspetti amministrativi, le figlie Federica e Giovanna badano, rispettivamente, alla cantina e alla cucina. Il pallone qui è sempre stato di casa. Il tifo per la Triestina mai in discussione. Lui per l'improvvisata: tanto sapeva che un tavolo saltava sempre fuori, anche nella calca. Nereo, ti te g'ha diritto de vita e de morte su noialtri, gli dicevo mettendolo a sedere. Ciò, mi rispondeva, porta del vin piutosto».

Ne parla, Mario, classe 1935, come se potesse accadere di vederlo entrare da un momento all'altro. Come se questi ventitrè anni e fischia non fossero trascorsi, come se Rocco fosse l'unico personaggio transitato tra questi tavoli. Invece dopo di lui hanno pranzato e cenato qui il Papa e serie di capi di Stato, e le foto alle pareti testimoniano i passaggi. Ma il parón era lì parón, e al di là delle glorie professionali c'era un'amicizia che veniva prima di tutto. «Un gran signore, con tutti non soltanto con me. La zuppa, lo stinco, in alternativa il gulasch o lo spezzatino. Vini istriani, o un buon Terrano di casa nostra, qualche confidenza calcistica e poi sotto col tressette. Serate, nottate che nessuno di noi potrà mai dimenticare».

La famiglia Suban è qui dal 1835. Siamo alla sesta generazione, Mario è il capitano in servizio permanente effettivo, la signora Claudia si occupa degli aspetti amministrativi, le figlie Federica e Giovanna badano, rispettivamente, alla cantina e alla cucina. Il pallone qui è sempre stato di casa. Il tifo per la Triestina mai in discussione. A maggior ragione da quando Federica, primogenita e sommelier, ha sposato Fabio Baldas, di professione arbitro e poi designatore; e Giovanna ha messo su famiglia con Nicola Bressa, che oggi marcia ad ampie falcate per la sala, ma ieri scattava in maglia alabardata e ha avuto l'onore, nientemeno, di segnare il primo, storico gol dalla Triestina nel nuovo stadio intitolato a Nereo Rocco.

Così capitan Mario, oltre alle figlie si coccola anche i generi. «Tutti e due sportivi, il primo per che cresciuto a pane e pallone. E che oltre parón ho conosciuto e nutrito due altri grandi triestini come Cesare Maldini e Giorgio Ferrini». Baldas ne avrebbe da raccontare. Sul presente arbitrale, e prima o poi il libro lo aprirà. Oggi non ancora, oggi si limita a osservare che la successione al suo vecchio incarico designatore non sembra corrispondere, dire, all'evoluzione della specie. Ma poi vira anche lui sulla Triestina, sul bel calcio che sta regalando alla città e sulle speranze di tornare davvero, dopo la bellezza di 45 anni, in serie A. L'altro genero, Bressa, riassume brevemente carriera più che decorosa, partita dal Catanzaro in serie B, lui è di Soverato, e compiuta poi Venezia, Matera, Cittadella e, per l'appunto, Triestina. Quel giorno dell'ottobre '92, era la seconda partita in casa della Triestina nel nuovo stadio e di gol ancora non se n'eran visti. «Giocavamo col Ravenna, entrai dalla panchina come terzo cambio. Sulla loro panchina c'era Guidolin, in porta Toldo, mica uno qualunque. A minuti dalla fine arriva un assist di Conca, stoppo di petto e seguire e infilo Toldo in uscita. Il boato 16 mila di quel giorno credo e scorderò più».

Ora qui tutti aspettano, di boato in boato, quello che saluterà il gol della risalita in serie A. è pronto a servire a tavola il fortunato nella galleria dei gol storici dell'Unione. Mario non vede l'ora di apparecchiare la saletta riservata. «Quella dove tanti anni fa Gianni Minà girò gli interni dello storico documentario con Rocco e Brera. Gli esterni li avevano realizzati nel giardino di casa Rocco, a via Angeli, qui ne girarono un'altra parte. Conservo come una reliquia bianco e nero fatto con la cinepresa. Se andiamo in serie A facciamo una gran festa: menu rigorosamente rocchiano, e proiezione quelle vecchie immagini, del parón».

Vuoi avere il piacere di passarti la mano tra i capelli?

TRICOMEDIT
ha la soluzione giusta

i problemi dicapelli sono solo un ricordo. Almeno per i clienti Tricomedit, azienda con di esperienza e 7 sedi in Italia. Un check-up personalizzato e gratuito permette di individuare le cause della caduta e di intervenire in modo mirato. può fermare le calvizie, aumentare lo spessore dei capelli, incrementare il volume della capigliatura e provocare una vera e propria ricrescita. Metodi efficaci e garantiti. Gli esperti scelgono le cure migliori e più evolute come la grande scoperta americana, il sistema DERMATRIX, che consente di riavere i capelli, lavarli, pettinarli, tagliarli e il gel come se fossero propri.

esame gratuito

Chi entra da Tricomedit esce sempre soddisfatto... e felice

GRUPPO TRICOMEDIT LANDEN
Il primo gruppo italiano di tricologia

TORINO
corso Re Umberto, 125
tel. 011 3185910

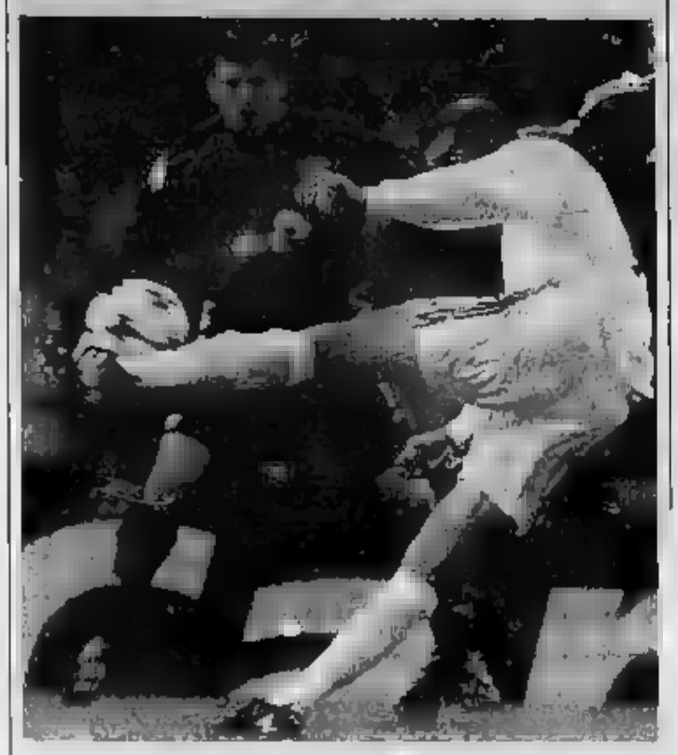
ALESSANDRIA
via Verdi, 28
tel. 0131 253791

www.capellisani.it

LE FOTO-SIMBOLO DI UN ANNO AVARO DI SODDISFAZIONI, IN BILICO FRA IL FIASCO MONDIALE DELLA NAZIONALE E IL CRACK FINANZIARIO DI MOLTE SOCIETÀ

Il bello e il brutto di un calcio cattivo

Male gli azzurri, male le squadre di club (in campo e nei bilanci)
Con la Juventus, fanno festa il Brasile e il Real delle nove coppe
Protagonista assoluto? Non Totti, ma l'arbitro che lo ha espulso



La gamba destra piantata come una colonna, a reggere il peso del corpo e a favorire l'ampiezza del gesto; la sinistra che segue il cross di Roberto Carlos e si modella alla traiettoria. Poi, l'impatto in lunetta: volante, schioccante. Palla all'incrocio dei pali. Un gol così, Zinedine Zidane non lo aveva mai realizzato. Hampden Park di Glasgow, 15 maggio, finale di Champions League fra Real Madrid e Bayer Leverkusen: 1-0 Raul, 1-1 Lucio, 2-1 Zizou. Tutto nel primo tempo. È la nona del Real, la prima di «mister 150 miliardi». Un gol strepitoso, da urlo. Il più bello dell'anno.

La Juventus campione d'Italia per la ventiseiesima volta. Succede il 5 maggio, alla fine di tutto. L'Inter, che ha lo scudetto in pugno, crolla ai piedi della Lazio, in un Olimpico polemicamente nerazzurro. La squadra di Lippi passa a Udine, 2-0 a una decina di minuti, Trezeguet & Del Piero. Alla Roma non basta regalare il Toro al Delle Alpi. Classifica: Juve 71, Roma 70, Inter 69. È la prima Juve del dopo Zidane e del Lippi-bis, la Juve guerriera di Buffon, Thuram e Nedved, con Trezeguet e Del Piero scatenati, 40 gol in due. A cinque giornate dal termine, era terza, a sei punti dall'Inter e a tre dalla Roma. Vince le ultime cinque partite, esce fuori a freccia, sorpassa tutti. Una prova di forza, la Signora di ferro. Persino i veleni e i sospetti si inchinano al verdetto.

Mai successo, se non in tempi di guerra, che il campionato di serie A non cominciasse il giorno stabilito. Succede all'alba dell'attuale stagione. Invece del 31 agosto-1° settembre, si parte il 14-15 settembre.
Rinviate anche due giornate di serie B. Motivo: lo scontro sui diritti della pay tv fra le società già sotto contratto e quelle senza (il consorzio di Plus Trading, atto club), spalleggiate dalla Roma di Sensi. E' la fotografia di una crisi economica che non ha precedenti (mille milioni di euro di debiti), e di una spaccatura senza dall'elezione di Galliani a presidente di Lega. Il calcio si copre di ridicolo nel chiedere lo stato di crisi. Al fallimento della Fiorentina - retrocessa d'ufficio dalla B alla C2 - seguirà il crack della Cirio di Cragnotti, costretto a vendere la Lazio.

RONALDO: LA CADUTA, IL TRADIMENTO, LA

Il calendario di Ronaldo. 8 maggio: stadio Olimpico, Lazio-Inter 4-2, sostituito e piangente, addio scudetto. 30 giugno, Yokohama: Brasile-Germania 2-0, doppietta e titolo mondiale, ancora lacrime, ma di gioia. 31 agosto: lascia sotto sco la sede dell'Inter, Moratti ha ceduto, è del Real. 8 dicembre, Yokohama: Coppa Intercontinentale, Real Madrid-Olimpia Asuncion 2-0, la rete che sblocca il risultato. 14 dicembre: France Football lo proclama Pallone d'oro, 17 dicembre: la Fifa lo incorona World Player of the Year. Sono le date e le tappe che riassumono un anno pazzesco: la caduta, il tradimento, la rivincita. Ronaldo in fuga da Cuper, Ronaldo in posa con Figo e Zidane. Cinque stagioni e due ginocchia vade retro, Fenomeno.

IL RITORNO DELLA V

Il ritorno della violenza. Aggressioni ultrà ai giocatori: di notte (a Baldini, Napoli), durante la partita (a Manitta del Messina, a Cagliari, nella foto), negli spogliatoi (a Oliveira, Catania), all'uscita dallo (a Bellavista, Bari). Partite sospese per intemperanze del pubblico: Como-Udinese. I dati sono agghiaccianti: nelle prime tredici giornate di campionato i feriti sono passati da 42 a 150 fra i tifosi, 97 a 357 tra le forze dell'ordine. Cresciuti anche gli arresti (+ e le denunce a piede libero (+ 17%). Colpa dei dirigenti che calunniano arbitri e avversari, colpa di una legge anti-violenza improvvisamente spolpata (su diritta dell'onorevole Bontempo di Alleanza Nazionale) dell'articolo più duro e più inglese: l'arresto in flagranza differita (entro le successive al reato).

IMPROVVISAMENTE

Fino al 18 giugno, non esisteva. Da quel giorno, non siamo più esistiti noi. Byron Moreno, ecuadoriano di Quito, arbitro di Corea del Sud-Italia 2-1 a Daejeon. Mondiali, ottavi di finale: l'espulsione di Totti, il gol annullato a Tommasi, l'acqua santa del Trap che esonda dalle ampolle. Vergogna. Congiura. Blatter mafioso. Eccetera eccetera. Troppo onore, senor Moreno. Ha cambiato il lessico degli italiani, ha cambiato, forse, il suo conto in banca. I reporter giapponesi gli hanno fatto i conti in tasca (letteralmente). La Fifa ha aperto un'inchiesta, ritirandogli la patente di internazionale. La Rai, in compenso, l'ha scritturato per uno show («Stupido Hotel, 9 gennaio). Reciterà la parte di un miliardario (guarda guarda) che salva un albergo dal fallimento, ballerà (con Carmen Russo), canterà, si confesserà (a José Altafini). Strano: no a Monica Lewinsky, sì a Byron Moreno.
In fin dei conti anche il fischietto presuppone un rapporto «orale». O no?

Da oggi assicurare la tua auto è facile, veloce, conveniente.

Basta una telefonata o un semplice click.

- Facile: puoi farla direttamente da casa
- Veloce: al telefono o via Internet, puoi avere rapidamente un preventivo personalizzato, senza alcun impegno da parte tua
- Conveniente: ti permette di avere le migliori soluzioni ai prezzi più vantaggiosi

Scoprirai così la comodità e l'efficienza che solo una grande Assicurazione può offrirti.

Zuritel. Quando l'assicurazione conviene

ZURITEL
L'Assicurazione che risponde
800.247.247
www.zuritel.it
Gruppo ZURICH

TRA CONFERME, SORPRESE E RISCATTI, ECCO I PROTAGONISTI DI CINQUE SUCCESSI INTERNAZIONALI DELLO SPORT ITALIANO

Donne e motori eroi della stagione

Rossi e il Cavallino sono i dominatori delle due ■ quattro ruote
A Cipollini va un titolo che agli azzurri mancava da dieci anni
Piccinini & C. conquistano il mondo, Brembilla è re in Europa

LUNGA CAVALCATA

L'anno scorso ha vinto l'ultimo campionato della classe 500 cc, quest'anno ha dominato la nuova categoria, la MotoGp. Cambiano le moto, non cambia lui: **Valentino Rossi** al momento non ha rivali: 11 successi in 16 gare in sella alla Honda, spettacolo in pista e fuori, dove ha voluto persino cimentarsi nel rally.

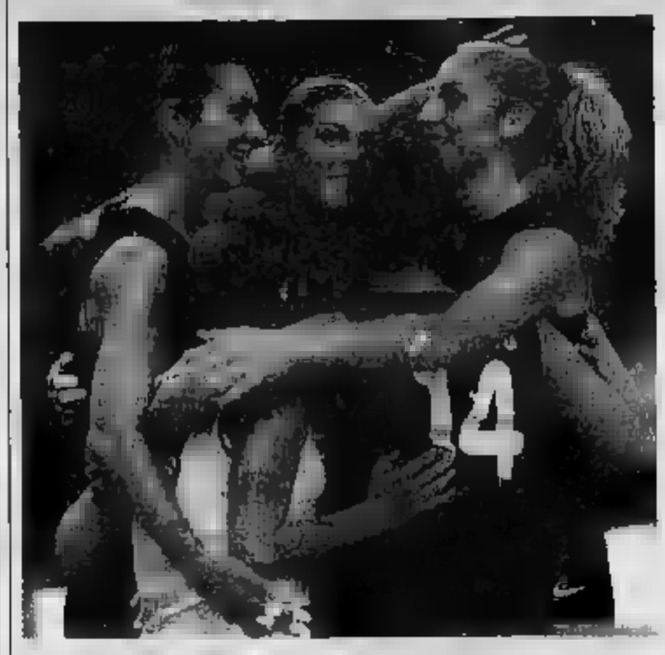
DI «RE LEONE»

■■■ anni, **Mario Cipollini** ha vissuto la migliore stagione da professionista: dopo aver conquistato la sua prima Milano-Sanremo e la sua terza Gand-Wevelgem, Re Leone ha completato l'opera vincendo il Mondiale su strada ■ Zolder, in Belgio.

TRIONFA LA FERRARI DEI RECORD

Campione del mondo piloti per la terza volta consecutiva con **Michael Schumacher**, campione dei costruttori per la quarta. Per la Ferrari il 2002 è la stagione dei record, delle 15 vittorie in 17 corse, del dominio assoluto dal primo all'ultimo Gran Premio. Anche la decisione di cominciare la stagione con ■ vecchia monoposto si è rivelata vincente (un primo e ■■■ secondo posto, ancora con Schumi). Il Cavallino conquista il titolo già ■ Magny-Cours, con tre mesi e sei gare d'anticipo, a Rubens Barrichello va il secondo posto, agli altri ■■■■ le briciole. Unico ■■■: gli ordini di scuderia che in un paio di occasioni alterano l'ordine di arrivo tra i due piloti.

IL VOLLEY E UNA FAVOLA ROSA



Campioni del Mondo: la nazionale femminile di pallavolo, guidata da Marco Bonitta, conquista il primo titolo iridato della sua storia. Un'impresa straordinaria, senza primedonne, costruita con le martellate della **Togut**, le schiacciate della **Piccinini**, le acrobazie della **Cardullo**, la grinta e il coraggio di tutte.

BREMBILLA TORNA LEADER

Nella piscina di Berlino, gli ■■■■ hanno conquistato 7 ori europei: ■■ nuoto con **Emiliano Brembilla**, **Alessio Boggiatto**, **Davide Rummolo** e la 4x200 stile libero; nel fondo con **Luca Baldini** e **Viola Valli**; nei tuffi con **Nicola Marconi**.

GRANDE RACCOLTA PUNTI

Abituati al premio con i prodotti Abit!

Fino al 30 Giugno 2003

raccogli i codici a barre che trovi su tutti i prodotti Abit e vinci:

Simphony

gli esclusivi premi per dolci colazioni, gustosi pranzetti e allegre cene in famiglia!

Abit Cooperativa Produttori Latte

una buona abitudine

Abit s.c.r.l. - Corso Allamano, 26 - 10095 Grugliasco (TO) - Tel. 011.40.83.011 - www.[illegible]

STUDIO ELLE IMMAGINE E COMUNICAZIONE - TORINO

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

CIESSE Flower Export S.r.l.

La CIESSE Flower Export

nell'augurare
un felice anno nuovo
ringrazia
tutte le aziende
e i produttori floricoli
per la collaborazione offerta
nell'anno trascorso.

Ciesse Flower Export S.r.l.

Sandro Cepollina e famiglia

RINA QUACER
ISO 9001:2000
Azienda con sistema di qualità certificato

Reg. Prati e Pescine, 111 - Arma di Taggia (Im) - Tel. 0184 4991 - Fax 0184 478222
http:/www.ciesseflower.com E-mail: italy@ciesseflower.com

ANCORA UN'AZZURRA SUL PODIO (TERZA) ■ SLALOM, L'AMPEZZANO E' SOLO 37° NELLA LIBERA DI [redacted]

La valanga [redacted] scopre la Gius Ghedina ko, medita di fermarsi

In attesa del rientro della Kostner e dopo gli exploit della Putzer e della Karbon in gigante un'altra giovane italiana si inserisce tra le migliori nello speciale di Semmering, in Austria

Domenico Latagliata

Quanto è dolce, per le ragazze italiane, la [redacted] austriaca [redacted] Semmering: dopo il primo e il terzo posto rispettivamente di Putzer e Karbon nello slalom gigante di sabato, ieri è stata Nicole Gius a ergersi protagonista in speciale. La 22enne di Silandro (Bz) - già 9ª, 7ª, 13ª e 14ª nelle precedenti gare a Park City, Aspen, Sestriere e Lenzerheide - è salita per la prima volta in carriera sul podio di Copp[redacted] davanti a lei c'è solo l'inavvicinabile croata Kostelic - terzo successo su quattro prove, il 17° in totale - e la francese Pascal. La crescita della squadra azzurra, che ieri ha piazzato cinque atlete tra le prime trenta al termine [redacted] prima manche, è testimoniata anche dal nono posto [redacted] 19enne bolzanina Manuela Moelgg, lei pure mai così in alto. L'opera è stata completata da Bachmann (17ª) e Merighetti (20ª), mentre la Karbon è saltata nella seconda prova.

Malgrado la prolungata assenza della convalescente Kostner, la truppa italiana marcia dunque forte e compatta, mettendo in bacha[redacted] il [redacted] podio della stagione: [redacted] giovani, le azzurre, e anche minute di statura, ma filano che è un piacere, facendosi beffe delle donnone austriache e di chi comunque ritiene lo sci uno sport per atlete muscolari. La Gius e la Moelgg, così come la Putzer e la Karbon, raggiungono a stento i 160 cm [redacted] altezza: sembrano uscite tutte dalla stessa fotocopiatrice, e adesso si imitano a vicenda anche nei risultati.

«Questo terzo posto è un sogno [redacted] e proprio - ha dichiarato la Gius tutto d'un fiato al termine della gara -. [redacted] regalo [redacted] Babbo Natale, arrivato solo un po' in ritardo. Lo dedico a mio papà Elio e a mia mamma Hermina. Il [redacted] modello? Facile: Alberto Tomba, senza alcun dubbio». Luis Prenn, allenatore delle azzurre nelle discipline tecniche, non nasconde la propria soddisfazione: «Nicole non [redacted] dove si trova, tanto è contenta. Commette ancora qualche errore di troppo, certo, e il suo peso leggero la penalizza nei tratti piani, ma siamo sulla strada giusta».

Note dolenti invece per gli azzurri, che[redacted] ieri erano invece impegnati nella discesa libera di Bormio, sul difficilissimo tracciato della pista Stelvio. Daron Rahlves, 29enne statunitense vincitore due anni fa del Mondiale di superG a St. Anton davanti a sua [redacted] Hermann Maier, ha domato i 3680 [redacted] della pista valtellinese dando (finalmente) l'alt agli austriaci, dominatori delle ultime sei edizioni. Biondone californiano [redacted] porta agevolmente a spasso 80 kg di muscoli e 175 cm di altezza, si era già imposto due volte in Coppa del Mondo e sempre sulla pista norvegese di Kvitfjell. Sciare [redacted] sempre stata [redacted] sua grande passione: cominciò a tre anni [redacted] visto che gli piaceva da impazzire, quando la neve si scioglieva sulle montagne intorno al lago di Tahoe si metteva gli sci d'acqua, ricominciando [redacted] zigzagare [redacted] se dietro a [redacted] motoscafo. Da buon americano, non stravede per i suoi avversari europei: «Si lamentano sempre e cercano di farmi perdere la concentrazione, dicendo [redacted] non essere mai in buona forma».

Ieri è andato bene anche l'altro [redacted] yankee Bode Miller, finito quinto dietro gli austriaci Strobl (vincitore l'anno scorso), Trinkl e Rzehak; la riscossa degli [redacted] ni, mai vincitori in precedenza [redacted] Stelvio, è stata completa. Non ha invece portato a termine la prova Stephan Eberharter, detentore [redacted] leader della Coppa del Mondo, al rientro dopo un infortunio al ginocchio destro.

Male, come si diceva, gli azzurri: Sulzenbacher, il primo dei nostri, [redacted] è piazzato appena 21°, mentre Ghedina, piegato da mal di schiena, pubalgia e in una condizione fisica approssimativa, è finito addirittura 37° [redacted] oltre quattro secondi e mezzo: «Ho avuto paura - ha detto l'ampezzano - [redacted] in queste condizioni [redacted] si può affrontare la Stelvio. Adesso dovremo decidere se, in vista dei Mondiali di St. Moritz a febbraio, non sia meglio fermarsi per cercare di guarire e recuperare [redacted] condizione decente». Forse è davvero il caso.

[redacted] LA MOELGG [redacted]

SLALOM SPECIALE FEMMINILE a Semmering (Aut). *Ordine d'arrivo:* 1. J. Kostelic (Cro) 1'38"67; 2. C. Pascal (Fra) a 1"11; 3. N. Gius (Ita) a 1"[redacted]; 9. M. Moelgg (Ita) a 3"44; 17. S. Bachmann (Ita) a 4"27; [redacted]. D. Merighetti (Ita) a 6"53. *Classifica di specialità:* 1. Kostelic (Cro) punti 430; 2. Saioni (Fra) 245; 3. Paerson (Sve) 218; 6. Gius (Ita) 163. *Classifica generale:* 1. Kostelic (Cro) punti 955; 2. Putzer (Ita) 519; 3. Dorfmeister (Aut) 460. *Prossime gare:* 4 e 5 gennaio, a Bormio, gigante e speciale (recupero delle gare annullate a Berchtesgaden, Germania).
DISCESA [redacted] MASCHILE a Bormio. *Ordine d'arrivo:* 1. D. Rahlves (Usa) 2'01"42; 2. F. Strobl (Aut) a 18/100; 3. H. Trinkl (Aut) a 24/100; 21. K. Sulzenbacher (Ita) a 2"43; 24. E. Seletto (Ita) a 3"18. *Classifica di specialità:* 1. Eberharter (Aut) 300; 2. Walchhofer (Aut) 237; 3. F. Strobl (Aut) 236. *Classifica generale:* 1. S. Eberharter (Aut) 546; 2. B. Miller (Usa) 478; 3. D. Defago (Svi) 394; 24. M. Blardone (Ita) 142. *Prossime gare:* [redacted] e [redacted] gennaio, a Kranjska Gora (Slovenia), slalom gigante e speciale.

Nicole Gius e Manuela Moelgg, rispettivamente terza e nona ieri nello slalom di Semmering, in Austria, vinto dalla Kostelic

A GENNAIO LA FEDERVOLLEY DECIDERÀ PER LA PANCHINA AZZURRA E IL TECNICO DELL'ASYSTEL MILANO APPARE IN POLE POSITION

Montali, la lunga attesa sta per concludersi

«Per la Nazionale occorre un progetto che la faccia tornare vincente»

Luca Ferrua
[redacted]

Montali, non Montali, Montali, non Montali. La federvolley sfoglia la margherita, ma il candida[redacted] più credibile per la panchina della Nazionale resta l'attuale allenatore di Milano, Gian Paolo Montali, nome rilanciato anche dal campionato con l'impresa dell'Asystel che ieri ha maltrattato i campioni d'Italia di Modena.

Esonerato Andrea Anastasi, non si può più sbagliare e per vincere il tecnico parmense è [redacted] garanzia. Da quando si è seduto su una panchina ha collezionato valanghe di successi: dal titolo di campione d'Italia juniores a 22 anni agli scudetti conquistati a Parma (Maxicono), Treviso (Sisley), Atene (Olympiakos) e Roma (Piaggio) fino a tutti i trofei a disposizione di un club. Ha una capacità unica nel convincere i presidenti a non badare a spese per costruirgli super squadre tanto da [redacted] una percentuale di vittorie vicina all'[redacted] per [redacted]. Da tre stagioni ha cambiato politica e ha scelto un gruppo [redacted] buoni talenti, una rosa di bravi ragazzi con qualche campione e la macchina da scudetti si è inceppata. Per Montali è un'altra sfida.

«Una grande emozione - dice il tecnico che il 18 gennaio compirà 42 anni - quello che voglio trasmettere a questo gruppo viene bene raccontarlo con una [redacted] di "Qualcuno volò sul nido del cuculo" dove Jack Nicholson prova [redacted] tutte le [redacted] forze a [redacted] un lavandino dal muro. Ce la mette tutta e alla fine si [redacted] gna. Mentre se ne va dice a se stesso "ma ci ho tentato, dannazione se [redacted] ho tentato". Ecco, la mia squadra è così».

Un modo efficace per dire [redacted] pronto per provare a ricostruire una grande «Italvolley», un'impresa che [redacted] sembra disperata. Montali quell'investitura se l'aspettava nel dopo Velasco, adesso giura di non volerne parlare fino a quando non ci [redacted] un'offerta vera. Ma poi stimolato si lascia andare e quando attacca cambia voce, [redacted] il tono di chi attende un premio che probabilmente gli spetta da tempo.

«E' talmente tanto che aspetto che vorrei parlare solo di fatti concreti. Ci ho creduto e oggi mi sono un po' disincantato. Quando capirò che vogliono me allora parlerò e ci saranno tanti dettagli da affrontare a [redacted] dal rapporto con Milano». Ma intan[redacted] fa capire che per l'Asystel è l'anno decisivo, quello della maturità, quello [redacted] cui vincere final[redacted] qualcosa, anche perché potrebbe essere l'ultimo.

Per Montali l'azzurro è il coronamento di un sogno. «Ma attenzione - precisa -. Io non sono così smanioso di allenare la [redacted]azionale, non sarebbe [redacted] punto di arrivo, [redacted] l'inizio di un progetto, quello di riportare l'Italia [redacted] vertici mondiali». E pensando alla squadra che ha dominato la scena internazionale Montali quasi si arrabbia. «E' incredibile. Oggi la nostra Nazionale non fa più paura, [redacted] lo dicono i nostri stranieri o quelli [redacted] cui [redacted] capita di parlare. Non è possibile, siamo sempre la squadra espressione del miglior campionato [redacted] mondo».

Un'«Italvolley» tutta [redacted] rifondare, quindi. «Il problema più grosso per il nuovo commissario tecnico - incalza - sarà proprio quello [redacted] far tornare la Nazionale vincente. Non si tratterà solo di selezionare giocatori, ma di mettere a punto un progetto, di risistemare l'organizzazione dentro e fuori».

Parole da ct in pectore, strappate toccando nervi scoperti a un allenatore vincente, ma per qualcuno [redacted] po' scomodo. Tra [redacted] panchina azzurra e Montali c'è [redacted] ostacolo reale e due virtuali. La minaccia vera è Julio Velasco, un vecchio amore per la pallavolo italiana tornato alla ribalta e in ballottaggio tra Trento, la Jugoslavia e - perché no? - la sua [redacted] panchina. Anche [redacted] riaccendere la fiamma di un grande amore è sempre difficile. Gli ostacoli virtuali si chiamano invece Treviso - ci sarebbe [redacted] veto sul nome [redacted] Montali (un altro grande amore finito) - e Fefè [redacted] Giorgi, pallino del presidente federale Magri, ma è difficile che dopo il fallimento dell'avventura Anastasi il Consiglio [redacted] faccia convincere a puntare [redacted] tecnico all'esordio.

[redacted]ELLA PENULTIMA DI ANDATA DELL'A1 MASCHILE

Impresa [redacted] Cuneo a Macerata

■ Dopo la capolista Treviso e Latina, sconfitte negli anticipi di sabato, il penultimo turno d'andata segna anche il tracollo di Modena sul campo di una [redacted] Milano (18 punti di Zlatanov) e il sorprendente, quanto meritato, [redacted] di Cuneo a Macerata: nonostante l'assenza [redacted] Simeonov, la Noicom ha sfoderato [redacted] Cardona super (19 punti come Spescha), un muro eccellente (14) e un Casoli pressoché perfetto in ricezione, perdendo così al vantaggi il primo set ma dominando il resto del match.
A1 Maschile (12ª giornata): Asystel Mi-Kerakoll Mo 3-0 (25-19, 25-16, 25-17); Lube Mc-Noicom Brebanca Cn 1-3 (29-27, 17-25, 20-25, 19-25); Sira An-Edilbasso Pd 3-1 (25-22, 25-19, 23-25, 25-23); Copra Pc-Itas Tn 0-3 (21-25, 18-25, 22-25); Pet Pg-Canadiens Vr 3-2 (22-25, 19-25, 25-18, 26-24, 15-9). Sabato: Bossini Montichiari-Icom Latina 3-0 (25-22, 25-22, 25-16); Cartle Fe-Sisley Tv 3-1 (25-23, 25-23, 21-25, 25-19). *Classifica:* Sisley p. 29; Kerakoll e Asystel 27; Lube e Icom 26; Itas 19; Cartle [redacted] Noicom 16; Pet 15; Bossini 13; Canadiens 12; Copra 10; Edilbasso 8; Sira 6.

Gian Paolo Montali allenatore dell'Asystel

BASKET: ESORDIO SFORTUNATO DI BIANCHINI SULLA PANCHINA DELLA VIRTUS

Cantù ferma la capolista Benetton

Un altro colpo della Lauretana, che respinge anche Milano

Giorgio Viberti

L'Oregon Cantù è davvero l'anti-Treviso. L'ha confermato ieri, respingendo la capolista Benetton (93-87) e restando da sola all'inseguimento [redacted] veneti. Il big-match è stato elettrizzante e ben gi[redacted] con molti esaltanti duelli, primo fra tutti quello in regia tra McCullough ed Edney. L'equilibrio dei primi tre quarti è stato rotto da un break dell'Oregon che in 9' ha piazzato un 28-11 decisivo. Bene nella Benetton il pivot Marconato e Calabria, tra i canturini Thornton, Hines e Stonerook.

Non è stato fortunato l'esordio di Valerio Bianchini sulla panchina della Virtus Bologna, battuta a Pesaro [redacted] Scavolini 91-88. I marchigiani hanno meritato la vittoria, peraltro conquistata solo nelle ultime battute, a testimonianza del ritrovato carattere della squadra bolognese malgrado alcuni tifosi bianconeri abbiano contestato il loro coach Bianchini a inizio partita. Pesaro deve ringraziare McGhee e il ritrovato Beric, la Virtus [redacted] invece pagato la scarsa lucidità iniziale in regia di Dial. Sono stati Smodis, Frosini e Rigaudeau i migliori tra gli ospiti, portatisi anche sul +5 al 35' (70-75), quando 6 punti consecutivi di Beric hanno riequilibrato il risultato, prima dei punti decisivi di Gigena.

Ancora una vittoria convincente, dopo quella sulla Skipper, ha permesso alla Lauretana di allontanarsi ulteriormente dalla [redacted] retrocessione. Vittima dei biellesi è stata questa volta la Pippo Milano, dunque un [redacted] assai probante. Con particolare curiosità era attesa la prova di Andrea Niccolai, che nel recente passato era stato l'artefice di tante vittorie dei lanieri. L'ex di turno ha segnato solo 5 punti, ma è stato applaudito e temuto. Nella Lauretana l'efficacia del play Di [redacted]lla e le buone iniziative di Thomas e Belcher hanno messo subito in difficoltà la Pippo, sorretta da Rancik [redacted] già nettamente in svantaggio nel primo quarto (33-18). Milano ha giocato allora [redacted] carta Simpkins, ma le cose non sono cambiate (49-36 a metà gara). La Pippo non si è data per vinta e ha recuperato lentamente fino al -2 (54-62), ma si è infine arresa dopo aver perso per falli Niccolai e Rancik. I migliori: Belcher 14, Michelori [redacted] Thomas 25, Di Bella 9; Kidd 18, Rancik 20, Naumoski 11.

Cookie Belcher della Lauretana Biella

Serie A *(15ª giornata):* Skipper Bo-Snaidero Ud 85-76 (sabato), Oregon Cantù-Benetton Tv 93-87, Montepaschi Si-Carifac Fabriano 96-74, Scavolini Ps-Virtus Bo 91-88, Trieste-Euro Roseto 81-90 (sabato), Roma-Mabo Li 92-81, Lauretana Bi-Pippo Mi 83-66, Viola Rc-Air Av 81-77 (sabato), Pompea Na-Metis Va 93-77. *Classifica:* Benetton punti [redacted] Oregon [redacted]; Montepaschi, Eu[redacted] Roma 20; Viola e Pompea 18; Pippo, Skipper e [redacted] 16; [redacted]volini e Bologna 14; Lauretana, Metis, Air e Mabo 10; Snaidero 8, Carifac 4. *Prossimo turno* (giovedì [redacted] gennaio 2003, ore 20,30): Benetton-Trieste, Virtus-Lauretana, Oregon-Roma, Scavolini-Viola, Euro-Montepaschi, Metis-Carifac, Snaidero-Pompea, Air-Pippo, Mabo-Skipper.

SPAZIO AFFARI

[redacted]

[redacted] 848.842.842 Sardegna - Isola Rossa lussuosi appartamenti in villette sul mare a soli € [redacted].850,00 paghi solo la metà resto finanziabile da affitto garantito per 9 anni

COSTA AZZURRA

AREA [redacted] 0182.[redacted] [redacted] Les Pins, affare, vicino mare, immerso nel [redacted], villette a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 81[redacted]

[redacted] CASA 0182.555.827 Ventimiglia, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna € 96.000,00 terrazze vivibili, [redacted] compresoll Affrettatevi

[redacted] CASA 0182.555.827 Nizza, affarone, ideale investimento / vacanza, in villa nuovi trilocali, loggia, vista panoramica, € 118.000,00 resa netta 7.5%.

[redacted] CASA 0182.555.827 [redacted], [redacted] costruzione, appartamenti € 15.000,00 più piccola rata coperta da affitto garantito

AREA CASA 0182.555.827, Nizza, nuovi appartamenti € 53.000,00 resa netta 7% ultime opportunità a questi prezzi!!

AREA CASA 0182.555.827 Nizza, occasione imperdibile! Nuovi appartamenti, ampie terrazze, vista mare incantevole, piscina € 114.000,00

ITALGEST 848.842.842 affarissimo da investimento! Cannes, fronte mare, lussuosi appartamenti nuovi, da € 71.950,00. [redacted] mo [redacted] resto mutuo pagabile con affitto garantito dal costruttore.

[redacted] [redacted] [redacted] di [redacted], lussuosi [redacted] mento pronto da abitare in [redacted] esclusive, grandi terrazze, vista mare mozzafiato, magnifiche piscine panoramiche. Da € 61.500,00!

[redacted] 848.842.842 Cap Martin Isla Montecarlo Ultimi appartamenti nuovi, vista mozzafiato mare e Montecarlo, consegna tra un mese, prezzi ribassati del 25%, bloccati da € 100.000,00

ITALGEST 848.842.842 Nizza [redacted] e piazza Massena a piedi [redacted] appartamenti nuovi da € 53.270,00. Minimo anticipo, resto mutuo pagabile [redacted] affitto garantito da[redacted].

ITALGEST 848.842.842 [redacted] Splendidi appartamenti nuovi [redacted] grandi [redacted], in piccola residenza nel cuore di Montone Mare e casinò a piedi. Prezzo lancio prime prenotazioni da € [redacted]

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817[redacted].

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncal[redacted] 319, [redacted]. [redacted] 011.661.1370 - 336 019 3718

[redacted] autovetture usate massima valutazione [redacted] [redacted] contanti. Corso Montegrappa 24 B. [redacted] 011.775.1898 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura [redacted] Corso Dante 46/a 011 696 4713

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada o[redacted] tipo max serietà. Corso Torto[redacted]. Tel 011.817.1643 - 011.896.564

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi, scelta menù con pesce - TV Ambiente familiare.

[redacted]

A. AMANDA affascinante 40enne, laureata, impiegata, appassionata cinema e fotografia, cerca max 60enne, scopo matrimonio. Ekena Morti 011 506 9817.

A. [redacted] 40enne, nichelata, divorziata, stabile, appassionata antiquariato, incontrerebbe [redacted] max 65enne, dolce, raffinata, scopo [redacted] Ekena [redacted] 011.506.9817.

30ENNE mora, occhi chiari, solare, dinamica, amante animali, cerca compagno sportivo, scopo matrimonio. Scrivere Publicompass 8016 - [redacted] Torino.

[redacted] separata, castana, occhi [redacted] dolce, graziosa, minuta, cerca compagno dapprima, scopo matrimonio. [redacted] Publicompass 8017 - 10100 Torino.

[redacted] 31enne collaboratrice legale, nubile, simpatica, vitale, conoscerebbe gentiluomo [redacted] intenzionato, scopo [redacted] Eurostudio 011 440 [redacted]2.

MARTA 38enne impiegata, separata senza figli, caratterialmente [redacted] [redacted] rebbe bravo compagno, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7530

[redacted]

[redacted], GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, [redacted], [redacted] gioie[redacted] [redacted]. [redacted], 183 Torino

A.A. CENTRO AGGREGAZIONE "AMICI" un modo nuovo per incontrarsi, conoscersi e divertirsi. [redacted] chiama lo 011.560.118.

A. OREFICERIA GILMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, mo[redacted] preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Carrera, 2/C - Torino. Tel. 011.661.3088. Aperto Domenica.

[redacted]RT FLASH

■ **FONDO: DI [redacted]** Giorgio Di Centa (Carabinieri) è il nuovo campione italiano [redacted] 30 km. Nella prova tricolore di Misurina (Belluno), ha concluso in 1h 26'01"1, precedendo [redacted] 11"6 Fa[redacted] Maj (Forestale) e di 16"5 Vale[redacted] Checchi (Fiamme gialle). Nella 15 km femminile, settimo titolo per Gabriella Paruzzi (45'25"3), seconda Sabina Valbusa [redacted] 59"1), terza Cristina Paluselli [redacted] 1'04").

■ **RUGBY: CALVISANO OKAY.** Finisce con una vittoria sudata (31-29) il big-match della 9ª giornata del Super 10 tra Ghial Calvisano e Arix Viadana. Nell'anticipo [redacted] tino, importante [redacted] in chiave-salvezza di Roma su L'Aquila. Risultati: Rovigo-Marchiol Silea 24-16, Benetton Tv-Overmach Pr 41-23, Ghial Calvisano-Arix Viadana 31-29, Skg Gran Parma-Aps Petrarca Pd 41-15, Lottomatica Rm-Conad Aq 36-28. Classifica: Benetton 39; Ghial 37; Arix 27; Skg 24; Overmach 23; Aps 21; Rovigo 14; Lottomatica 13; Conad [redacted] Marchiol 3.

■ [redacted] **OPEN [redacted] QATAR.** Sono lo svizzero Federer e lo spagnolo Costa i favoriti alla vittoria dell'Open del Qatar che oggi apre i battenti del circuito Atp 2003 mettendo in palio un milione di dollari. Il torneo di Doha conta anche sulla presenza di Kafelnikov.

■ **TOTIP.** Colonna vincente di ieri: 2-X, X-2, 2-X, 1-X, X-1, 1-X, 1-9. Quote: nessun giocatore ha totalizzato 14 punti; agli 8 «12» andranno €12.518,22; ai 146 «11» € 690,67; ai 1.460 «10» € 68,59.

STRAORDINARIA CARRIERA DELL'ATLETA PIEMONTESE, PALADINA DELLO SPORT PULITO

Stefania alle prime gare, categoria allieve

Nell'89 arrivò la prima vittoria in Coppa

Giochi di Albertville '92: oro nella 30 km

Mondiali '93 a Falun: prima nella ■ km

Nel '94 si sposa con Davide Casagrande

Stefy con Manuela Di Centa (a destra)

Mondiali '97: per 5 cm, perde l'oro (10 km)

ALLA SCIATRICE IL TITOLO DI CAMPIONE DEL 2002 PER «LA STAMPA»

La Belmondo in volata è più veloce di Cipollini

La fondista di Pietraporzio, ritiratasi a maggio dall'attività agonistica, proprio nella sua ultima stagione ha conquistato il secondo oro olimpico. A sorpresa fra pochi giorni tornerà ■ gareggiare: «Ma è solo un'esibizione» ha assicurato

Stefania Belmondo sorride sul podio olimpico di Salt Lake City 2002 dopo la conquista dell'oro nella 30 km a tecnica classica

intervista

Cristiano Chiavegato

ADESSO vado a godermi un po' di vacanze. Voglio recuperare tutte quelle che ho perso da quando ero bambina. Così pensava Stefania Belmondo la sera del ■ maggio scorso, dopo aver annunciato ufficialmente il suo ritiro dallo sport agonistico. Sedici anni di impegno ai massimi livelli e di sacrifici. Ripagati però da grandi, grandissimi risultati.

Aveva preso la difficile decisione al termine di un'ennesima stagione esaltante, culminata con i trionfi alle Olimpiadi americane di Salt Lake City dello scorso febbraio e ancora ■ un successo in Coppa del Mondo nel mese di marzo a Oslo, in Norvegia.

Ma ■ a sorpresa Stefy, la maestrina di Pontebernardo, frazione di Pietraporzio, in Valle Stura (Cuneo), riprende gli ■. Gareggerà il 6 gennaio ad Asiago: ■ 30 chilometri a tecnica libera.

Un ritorno sui suoi passi? La rivedremo protagonista di nuove imprese?

«Nooo, no. E' solo un'esibizione tanto per il piacere di farla. Me l'hanno chiesto insistentemente gli organizzatori, non ho potuto davvero rifiutare. E devo confessare che, tutto sommato, ■ contenta di tornare per un giorno».

Così ha comunque ripreso ad allenarsi...

«Sì, un pochino. Tanto per non fare brutta figura di fronte a tanta gente. Ho ricominciato un minimo di preparazione ai primi di dicembre».

Prima si era riposata, aveva coronato il suo sogno di trascorrere qualche mese nel dolce far niente».

«A dire il vero non è stato proprio così. Non ho più vissuto i ritmi stressanti imposti dallo sport, la fatica e il condizionamento necessari per arrivare in forma agli appuntamenti più attesi. Ma ho viaggiato tanto in auto, spostandomi da ■ città all'altra».

Dunque non è facile nemmeno la vita del grande personaggio.

«Non parliamone. Devo far fronte a moltissimi impegni. Tuttavia non sono scontenta, anzi, mi sento felice. Capisco di ■ apprezzata. Quello che ■ fatto in passato conta molto. Ed è bello avere delle conferme anche dopo ■ ritiro dalle gare».

Cerimonie, premiazioni, vita mondana...

«Per fortuna non sempre. C'è anche qualcosa ■ concreto, di costruttivo per il futuro. Intanto devo giustamente dedicare del tempo al Corpo Forestale, ■■ quale mi onoro di far parte. Poi sono nel Consiglio del Toroc per le Olimpiadi Invernali di Torino 2006, dove mi occupo di vari progetti. Nei giorni scorsi ■■ stata pure a Pragelato per lavorare un po' con alcuni ragazzini che stanno praticando il fondo ■■ passione e tenacia. Collaboro anche con la Federazione Italiana Sport Invernali».

Poi ci sono ■■ libro autobiografico e un lavoro per la televisione...

«E' vero. Il volume scritto dall'amica Antonella Saracco è praticamente finito ■ uscirà il 26 gennaio. All'interno non ci sono rivelazioni particolari. E' soltanto ■ racconto della mia vita. Spero che qualcuno sia interessato a leggerlo. Subito dopo affiancherò il telecronista della Rai che dovrà commentare i Campionati del Mondo di fondo in Val ■ Fiemme».

A proposito. Che cosa pensa dei risultati ottenuti sinora dalla squadra ■■ zurra in questa stagione?

«Mi pare che siano andati tutti molto bene. Ci sono i soliti problemini con il passo alternato, ma nella tecnica libera siamo competitivi. Sono convinta che verranno fuori dei giovani. Non mi piace fare nomi, ma credo che qualche talento possa emergere nel giro di breve tempo».

Quali consigli si sente di poter dare agli atleti che stanno spuntando sulla ribalta nazionale e internazionale?

«Di non avere fretta. Di andare per gradi. Ci vogliono impegno, spirito di sacrificio e determinazione. Non guasta un po' di classe, ma quella non si trova per strada. In ogni caso l'applicazione e l'amore per lo sport sono le armi migliori per conseguire risultati brillanti».

Lei in carriera ha trascorso ■■ dei periodi particolarmente difficili?

«Certo. Nel 1993 dovetti essere operata a un piede perché non riuscivo più a sciare senza dolori. Ci sono voluti tre ■ quattro anni per riprendermi completamente, ■■ che quel problema mi aveva procurato anche un forte e continuo mal di schiena. Soltanto nel '97-'98 ho ritrovato la condizione migliore. Un altro momento delicato fu dopo la tragica scomparsa del mio skiman Giuseppe Gontier, morto nel 2000 a causa di un incidente stradale».

I momenti più belli?

«Tantissimi. In particolare ricordo con piacere ■ conquista del primo ■ dell'ultimo oro olimpico, a dieci anni di distanza l'uno dall'altro. Una gioia immensa, a però merito».

Nessun rimpianto? Qualche rammarico?

«Uno solo: non aver ■■ vinta la Coppa del Mondo. Ci ■■ arrivate soltanto vicina ■ l'ho persa per un soffio. Non so se ho commesso qualche errore fatale. Ma forse c'è sempre stata un'avversaria più forte di me, almeno globalmente».

Qual ■ stata la persona che ha ammirato di più nella ■■ carriera?

«La fuoriclasse russa Elena Vialbe. Fortissima e molto umana. Con lei c'è stato davvero ■■ un feeling particolare».

In quest'ultimo periodo le sembra che sia cambiato qualcosa nel fondo?

«Credo di sì. Ci sono più specialità, si ■■ lo spettacolo a tutti i costi. Probabilmente è giusto così. Io però sono legata alla parte più tradizionale ■ questo sport. Mi mancano i grandi spazi, i boschi, ma soprattutto l'atmosfera magica delle gare nel grande Nord, in Scandinavia. Là era davvero speciale».

C'è qualcosa di lei che non ha mai detto?

«Credo di aver capito con gli anni che ero nata per la sfida. E ricomincerei tutto da capo».

LA CLASSIFICA

Una vittoria al fotofinish

■ La votazione per l'elezione del Campione dell'Anno La Stampa 2002 ha dato il seguente risultato:

1) STEFANIA BELMONDO	voti 20
2) MARIO CIPOLLINI	19
3) VARENNE	■
4) MARCO MELANDRI	6
5) EMILIANO BREMBILLA	■
6) PAOLA CARDULLO MARIA GUIDA	3
7) DANIELA CECCARELLI	1

Come ogni anno, la giuria - composta ■■ redattori sportivi ■■ La Stampa, ex vincitori del premio e vip - era chiamata a votare per un atleta italiano (non dunque per allenatori o squadre, né per campioni stranieri) ■■ ■ fosse distinto in modo particolare durante il 2002, escluso però chi avesse già conquistato il riconoscimento nelle passate edizioni del Campione d'Anno. Il premio, una medaglia d'oro ■ una targa realizzate appositamente da La Stampa, verrà consegnato ■ vincitore in data da stabilire.

LA QUARTA DONNA A CONQUISTARE L'AMBITO TROFEO

Gianni Romeo

EVVIVA, il referendum del nostro giornale per «L'atleta dell'anno» ha evitato ■■ colossale ingiustizia. Stefania Belmondo ■■ avrebbe vinto mai più, se fosse stata battuta in volata da Cipollini, perché nel ■■ scorso ha concluso il suo appassionante romanzo dedicato allo sci di fondo. ■ è ritirata. E uno dei più grandi fenomeni al femminile che l'Italia sportiva abbia prodotto dopo i tempi di Sara Simeoni, sarebbe andata ai box senza ottenere il riconoscimento di un giornale importante. Un'iniziativa che festeggia ormai i 25 ■■ e fonda la sua credibilità sui voti ■ una platea vasta e qualificata.

E' stata evitata un'ingiustizia, ma un'altra ■■ è stata perpetrata, perché mai come in questa occasione Re Leone Cipollini ■■ le carte in regola per diventare il Numero Uno del 2002. D'altra parte la classifica finale, che vede i nostri eroi separati da ■■ solo voto (mai visto un simile testa-a-testa!), è proprio la fotografia di questa difficile scelta. Per Cipollini è una beffa doppia, visto che - proprio lui, re dello sprint - ha perso in volata, ma è giusto dare il premio a Stefy. Pensate che nella storia del nostro premio la Belmondo compare sei volte in classifica (la prima nel '91), in due ■■ ■■ stata seconda, ma sempre aveva trovato (nel '92 Tomba, nel '99 Mori) dei personaggi che più di lei ■■ hanno colpito la fantasia dei Grandi Elettori.

Va fatta una precisazione, per i lettori che si accostano soltanto ora al nostro trofeo. Il regolamento vieta di votare chi ha già vinto in passato, perciò non si stupiscano se ■■ figurano ai primissimi posti campioni come Valentino Rossi. Inoltre è vietato votare ■■ squadra ed ecco dunque che ne esce penalizzato il team rosa della pallavolo, ben rappresentato comunque dalla minicampionessa Paola Cardullo, sesta. Infine non entrano in graduatoria gli stranieri, per cui ■ fuori gioco anche Schumacher con la sua Ferrari. Il fenomeno nuoto è stato riconosciuto ■ apprezzato ■■■■■ ■ segnalazioni a Brembilla, preferito a Boggiato. E ha ancora raccolto simpatie Varenne, che saluta tutti con un ■■ nitrito. Nella classifica non figurano naturalmente i calciatori. ■■ po' perché i Mondiali sono andati ■■■ sapete, un po' perché in ■■ referendum individuale ■ quasi impossibile ■■ che emerga il rappresentante di uno sport di squadra. L'unica grande occasione fu Dino Zoff, designato campione dell'anno dopo i Mondiali di Spagna '82. Ultima annotazione: in 25 anni, Stefania Belmondo è la quarta donna a ottenere il premio. Lo sport italiano non è più del tutto maschilista.

LE PREFERENZE DELLA ■■■■■■■■■■ SPORTIVA

SEGNALAZIONI PER LA PALLAVOLISTA CARDULLO E PER LA DISCESISTA CECCARELLI

Anche Varenne si è dovuto arrendere

Ecco le preferenze espresse dai giornalisti della redazione sportiva del nostro giornale.

Piercarlo ■■■■■■
STEFANIA BELMONDO. Fisico minuto, ■■■ immenso. Proprio ■■■ il «grazie» che l'Italia sportiva le deve.

Marco Ansaldo
MARIO CIPOLLINI. Ha messo ■ sua zampata sul Mondiale che l'avrebbe piallato, se non l'avesse ■■■to. Giornata esaltante per il ciclismo, che ormai ne vive poche.

Franco Badolato
STEFANIA BELMONDO. Un voto che è anche se ■■■ soprattutto un riconoscimento alla grande carriera di questa indomabile atleta.

Giorgio Barberis
PAOLA CARDULLO. Piccola grandissima campionessa di uno sport universale, in ■■ alla fine l'altezza non è tutto.

■■■■■ ■■■■■■
VARENNE. Impossibile dimenticare quello che ha fatto e, soprattutto, come l'ha fatto. Campione dell'anno, campione di sempre: l'Ippica, grazie a lui, non sarà più sola.

■■■■ Bernardi
STEFANIA BELMONDO. Per quell'oro conquistato anche contro la sorte ■■■■■ che le ha ■■■■ due bastoncini tra gli... sci, ha sublimato una carriera di sacrifici, professionalità ■ classe.

Piero Bianco
DANIELA CECCARELLI. Ha calato ■ jolly al momento giusto, regalando allo ■■ azzurro un'impresa olimpica di cui credevamo capaci solo grandi ex come Tomba e la Compagnoni.

Enrico Blondi
STEFANIA BELMONDO. Soldi pochi, tanta fatica, sacrifici enormi. In uno sport da fachiri, ha ottenuto ■ massimo possibile, sacrificando la propria vita privata nel nome dello sport. Non ■ da tutti.

Cristiano Chiavegato
STEFANIA BELMONDO. In tutta la sua vita agonistica non ha fatto altro che ■■■■■ lo sport e il suo nome, facendoci sognare un mondo bello nel quale vince anche chi non si gonfia i muscoli.

Roberto Condio
PAOLA CARDULLO. Così piccola, così «normale», è stata il simbolo del trionfo più sorprendente del 2002 azzurro: l'oro iridato delle donne ■■■ volley. La lezione: nulla è impossibile.

Carlo Cosola
STEFANIA BELMONDO. Due medaglie d'oro olimpiche a distanza ■ 10 ■■■■, una carriera straordinaria, volontà e carattere, cuore e nervi d'acciaio: una piccola grande campionessa.

Fiorenzo Cravetto
STEFANIA BELMONDO. E che altro doveva fare ■ dimostrare o vincere di più, lo scricciolo delle nevi? E' nella leggenda: da icona della fatica pulita a regina per sempre.

■■■■■ Ercole
MARIO CIPOLLINI. Per aver riportato in Italia il Mondiale (partendo da gran favorito) ma anche per averci dato un filo di speranza (o l'illusione?) che il ciclismo possa essere esente dal doping.

Michele Fenu
STEFANIA ■■■■■■■■■ Ha vinto tutto quello che si poteva vincere ■ in modo pulito. Una sportiva straordinaria che merita anche un premio alla carriera.

■■■■■ Garbo■■■■
STEFANIA BELMONDO. ■■ voto alla speranza ■ chi crede in quel che fa e lotta ogni giorno contro gli avversari ma anche contro le avversità, senza cedere ■■ allo sconforto. E finalmente viene ripagato dal destino ■■■ la giusta moneta.

Domenico Latagliata
STEFANIA BELMONDO: Piccola, pulita, vincente; ■■ lasciato come solo i grandi ■■■■■ fare, al culmine della carriera e dopo aver trionfato ovunque e comunque.

Mario Cipollini, 2° nella nostra classifica

Come già l'anno scorso molti applausi al più forte trottatore del mondo, che dopo i trionfi in pista inizia l'attività di stallone

■■■■■■■■■■

Giancarlo Laurenzi
VARENNE: nessuno ha vinto quanto lui in nessuno sport, da nessuna parte.

Stefano Mancini
MARIO CIPOLLINI. Perfetto nella sua incompletezza. In salita parcheggia, in piano vince tutto, Mondiale compreso.

Gian Paolo Ormezzano
STEFANIA BELMONDO: l'unica persona al mondo che mi permette ■ mi impone addirittura la banalità, in questo ■■■ ■■■ e doverosa, di dire: «Così piccola e così grande». Non mi accadde neppure con Napoleone.

Gianni ■■■■
STEFANIA BELMONDO. E' ■ spot più bello e convincente dello sport pulito.

Piero Serantoni
MARIO CIPOLLINI: impersona la riscossa di un ciclismo troppe volte calpestato dal doping.

Nino Sormani
■■■■■■■ ha dato fama all'Italia in tutto il mondo, non soltanto ippico. Non ci resta che sperare, ora, ■■ qualche suo figlio sia all'altezza di tanto prodigio.

Fabio Vergnano
STEFANIA BELMONDO: piccola atleta, grande ■■■■■. Ha vinto tutto, ha dimostrato che lo sport pulito esiste ancora.

Giorgio Viberti
VARENNE: palpitante, generoso, infaticabile. E invincibile, almeno fino a quando un infortunio l'ha privato dell'ultimo successo, esaltandone però l'inimitabile e commovente tempra del sommo campione. Ci mancherà, ma già aspettiamo tanti puledrini che ne eternino il mito.

I GIUDICI DEL NOSTRO CONCORSO: UN ANNO RICCO DI SUCCESSI AZZURRI

2° Mario Cipollini, iridato nel ciclismo

3° Varenne, il trottatore n. 1 nel mondo

4° Marco Melandri, big del Motomondiale

5° Emiliano Brembilla, leader nel nuoto

6ª Maria Guida, oro europeo di maratona

6ª Paola Cardullo, oro mondiale nel volley

8ª Daniela Ceccarelli, 1ª ai Giochi in superG

Dalla sua prima vittoria in Coppa del Mondo nell'89 carriera straordinaria e sempre ai massimi livelli La rivalità spesso «pepata» con l'altra Di Centa e la grande ammirazione per la russa Vialbe. In futuro sarà commentatrice per la tv e metterà la sua esperienza servizio della Federazione Italiana Sci di Torino 2006

La Belmondo ha appena tagliato il traguardo della 30 km al 2002: è il suo secondo oro olimpico, 10 dopo la vittoria nella 30 km ad Albertville 1992. Nella foto sotto, Stefania con la divisa della Forestale

LA GIOIA MA ANCHE L'AMAREZZA DELLA FUORICLASSE CUNEESE

Stefy, un solo rimpianto per quegli ori «rubati»

Tra i suoi risultati, 2 successi ai Giochi (a 10 anni di distanza), più altri 7 podi olimpici e 4 trionfi iridati. «Ma chi mi darà ciò che mi è stato tolto con l'inganno?» dice pensando ai casi di doping di alcune rivali

la storia
Domenico Latagliata

CHISSÀ se Stefania Belmondo ama il personaggio di zio Paperino, il nipote sfortunato di zio Paperone, quello che non si arrende mai malgrado sia spesso beffato dalla malsorte. Altro che Gastone, capace di trovare quadrifoglio in mezzo al m. Lei, Stefy, 34enne cuneese di Pontebernardo di Pietraporzio, ma residente a Demonte, ha vissuto un destino analogo: nessuna scorrettezza, tanta fatica ma alla fine - in questo più simile a Gastone che a Paperino - in che avrebbero potuto essere anche più esaltanti senza la malsorte e certe pratiche «sospette» di alcune avversarie.

La carriera della fatina della Valle di Stura, cm per kg, si può definire solo modo: fantastica. La Belmondo è stata infatti la prima azzurra a vincere in Coppa del Mondo (Salt Lake City '89), la prima a conquistare un titolo olimpico (Albertville '92 nella 30 km a tecnica libera), la prima ad aggiudicarsi un oro iridato (Falun '93 nella 10 km a inseguimento). Nel suo palmarès, oltre a 34 titoli nazionali (un record, naturalmente), si partecipazioni alle Olimpiadi (Calgary '88, Albertville '92, Lillehammer '94, Nagano '98, Salt Lake '02), imprezioste 2 ori ('92 e '02) e medaglie (una in meno del record della russa Smetanina), oltre ori mondiali (13 podi in totale) e 23 successi in Coppa del Mondo.

Ci sarebbe di che gioire, Il sorriso Stefania Belmondo, pur radioso e coinvolgente, è sempre smorzato da una vena malinconica. Come se, in una parte nascosta della sua anima sportiva, risuonasse una vocina inquietante molesta: «Cara Stefy, hai vinto molto ma quante altre volte avresti potuto trionfare se le regole dello sport fossero rispettate anche dalle tue scorrette rivali...». Trapulin non ha mai nascosto la propria rabbia dopo aver lottato non sempre ad armi pari contro sue avversarie (tre nomi tutte: Yegorova, Lazutina e Danilova), dedite alle pratiche «farmacologiche» più subdole, limite e al di là del lecito. Stefy ha sbandierato il proprio orgoglio di atleta cresciuta solidi principi morali sulle piste del Piemonte prima e della Scandinavia poi, dove allenava anche al buio sotto la luce della torce. «Sensazioni uniche, certo - ripete spesso la Belmondo. - Ma nessuno mi ridarà mai gli ori che mi hanno strappato con l'inganno».

«Paperino» Belmondo nel palmarès vanta infatti anche tante amarezze: vittorie, come i 4 argenti ai Trondheim '97, Coppa del Mondo '99 persa solo per minor numero di successi pur avendo gli stessi punti della norvegese Martinsen, l'oro mondiale di Lahti nella km svanito perché la giuria cancellò prova a causa del freddo ecc. Ma la Belmondo si mai arresa di fronte alle avversità, rispondendo sempre alle rivali una delle quali nello stesso clan azzurro: Manuela Di Centa, di lei più telegenica ma forse altrettanto autentica: Una dualità alla Coppi e Bartali, che ha reso famose entrambe e catturato media, affacciatisi allo sci di fondo anche grazie alle loro «pepate» sfide. Inutile stabilire quale delle due la migliore, grandissime entrambe, diverse.

Stefy però è rimasta più a lungo sulla scena sport mondiale, avendo infine il coraggio dire basta dopo secondo oro olimpico, conquistato a dieci anni dal primo. Il 9 febbraio scorso Stefy ha definitivamente sconfitto «sindrome di Paperino», trionfando sulla pista spezzagambe Soldier Hollow, negli Usa, nella 15 km olimpica a tecnica libera, una della gare. Nei giorni precedenti quella che sarebbe stata la sua ultima grande recita, qualcuno le aveva rubato gli sci. Trapulin li aveva ritrovati, gettati da ignoti nella spazzatura, ed era pronta a stupire ancora. Invece in gara un'altra disavventura: le si spezza un bastoncino e sulito un tecnico francese gliene passa un altro. Ma è troppo lungo. Ne prova un terzo, però anche quello non va bene. Cambia ancora l'attrezzo e intanto il podio sembra ormai svanito. Non per Stefy: una rimonta straordinaria, il suo carpicino - così esilo al di certe rivali - che risale il gruppo e divora tutte le avversarie. Fino alla fantastica volata finale con la russa Lazutina. La Belmondo taglia il traguardo per prima e urla al mondo la sua gioia liberatoria. Stefy davanti a tutti. E' lei la campionessa del 2002.

PAGINE A CURA DI
GIORGIO VIBERTI

L'ALBO D'ORO

1978 Sara Simeoni	(atletica)
1979 Pietro Mennea	(atletica)
1980 Maurizio Damilano	(atletica)
Dino Zoff	(calcio)
1982 Giuseppe Saronni	(ciclismo)
1983 Alberto Cova	(atletica)
1984 Francesco Moser	(ciclismo)
1985 G. e C. Abbagnale	(canottaggio)
1986 Moreno Argentin	(ciclismo)
1987 Francesco Panetta	(atletica)
1988 Gelindo Bordin	(atletica)
1989 Giorgio Lamberti	(nuoto)
1990 Salvatore Antibo	(atletica)
1991 Gianni Bugno	(ciclismo)
1992 Alberto Tomba	(sci)
1993 Jury Chechi	(ginnastica)
1994 Manuela Di Centa	(sci)
Silvio Fauner	(sci)
1996 Massimiliano Biaggi	(moto)
1997 Deborah Compagnoni	(sci)
1998 Marco Pantani	(ciclismo)
1999 Fabrizio Mori	(atletica)
2000 Domenico Fioravanti	(nuoto)
2001 Valentino Rossi	(moto)
2002 Stefania Belmondo	(sci)

Per i Vip SuperMario precede Brembilla

Appassionati e come sempre competenti i voti dei vip.

Pietro Calabrese
VARENNE. E' stato l'unico atleta italiano capace di appassionare qualunque pubblico di ogni latitudine e longitudine, colore e razza, lingua e fede religiosa.

Candido Cannavò
CIPOLLINI. Un esempio grandissimo di volontà. Sanremo, Mondiale: ha trasformato il ciclismo, sport individuale, in una disciplina di squadra.

Massimo Caputi
EMILIANO BREMBILLA. I suoi risultati, c quelli alcuni suoi colleghi, consentono allo sport italiano di scrivere pagine importanti in uno sport il nuoto, dove non c'era forte tradizione di successi.

Paolo Cecinelli
MARIO CIPOLLINI. E' stata un'impresa clamorosa conquistare un Mondiale pochi mesi dopo aver annunciato il ritiro (poi rientrato) dall'attività agonistica.

Evelina Christillin
STEFANIA BELMONDO. Ha vinto l'oro olimpico, poi con l'argento finale ha dimostrato il carattere, credendoci fino in fondo. Ma va premiata anche per una carriera straordinaria che continuerà, sia pure senza gli sci ai piedi, al fianco di Torino 2006.

Massimo De Luca
MARIO CIPOLLINI. Si era già ritirato, lo consideravamo un ex, e invece a ottobre ha dato una scossa entusiasmo al ciclismo e allo sport italiano.

Paolo Francia
MARCO MELANDRI. Per la bravura, la giovinezza, il coraggio, tre qualità che debbono spronare sempre i giovani.

Giampiero Galeazzi
MARIO CIPOLLINI. battuto tutti in volata, anche chi lo vedeva già ritirato, o i giornalisti che non si fidavano di lui.

Xavier Jacobelli
MARIO CIPOLLINI. Il suo titolo mondiale vale molto di più di una semplice maglia iridata. Con la sua impresa, Cipollini ha ridato vita a uno sport troppo spesso criticato e lanciato messaggio preciso: il ciclismo non è morto sotto i colpi del doping, ma sa ancora esprimere campioni onesti.

Sandro Piccinini
MARIO CIPOLLINI. Ha to il sogno della sua carriera in uno dei periodi più bui della storia del ciclismo. La sua vittoria ridà respiro a tutto il movimento.

Giancarlo Padovan
MARCO MELANDRI. Serviva qualcuno che mettesse un po' di pepe oltre alla rivalità tra Biaggi e Rossi. Melandri ha vinto un Mondiale e dimostrato che la «scuola» italiana in grado di rinnovarsi.

Alfredo Provenzali
EMILIANO BREMBILLA. Vincere non è facile, ma rivincere a dispetto di tanti è ancora più difficile... e bello. Cin cin al campione ritrovato.

Rino Tommasi
PAOLA CARDULLO. Esprime il carattere dell'Italvolley al femminile che ha aperto un nu filone d'oro nel nostro sport.

Giorgio Tosatti
EMILIANO BREMBILLA. Simbolo del nuoto italiano - salito ai vertici mondiali - ed esempio di carattere forte reattivo dopo un'Olimpiade per lui non felicissima.

Ventura
MARCO . Ho un'ammirazione enorme per i piloti, che dominare bene due ruote, e capisco le loro mamme...

Luciano
STEFANIA BELMONDO. una grandezza d'animo, di spirito, di inversamente proporzionale al fisico minuto. Per questo è andata tanto lontano.

IL VARIEGATO FRA VINCITORI DEL

SUFFRAGI PER LA MARATONETA MARIA GUIDA PER IL CENTAURO MARCO MELANDRI

I big dello sport incoronano Re Leone

Così si sono espressi i campioni che hanno conquistato il premio nelle precedenti edizioni.

Carmine e Giuseppe Abbagnale
MARIO CIPOLLINI. Dopo aver superato le polemiche e l'amarezza per la clamorosa esclusione Tour de France, si preso la grande rivincita, laureandosi campione del mondo.

Salvatore Antibo
MARIO CIPOLLINI. Ha realizzato un'impresa anche più grande, considerata le età, dopo essere rientrato dall'annunciato ritiro. Ha vinto per sé, ma soprattutto per la Nazionale azzurra, che ha dato grande esempio di coralità e compattezza.

Moreno Argentin
MARIO CIPOLLINI. Prima di ritirarmi con lui, quindi credo di conoscerlo bene. E' uno dei pochi velocisti del ciclismo moderno a meritare il titolo mondiale su strada e la sua vittoria anche maggior lustro alla maglia iridata.

Biaggi
MARIO CIPOLLINI. Diventare campione del mondo l'ultimo tassello che e una magnifica carriera. Ha centrato anche questo obiettivo, quindi merita il premio.

Gelindo Bordin
MARIA GUIDA. E' l'ennesima dimostrazione che la buona volontà e la grande dedizione rendono possibili i risultati eccezionali ai massimi livelli.

Gianni Bugno
MARIO CIPOLLINI. E' il più forte e ha saputo coronare una carriera straordinaria, sfruttando al meglio un percorso adatto ai velocisti.

Jury Chechi
MARIO CIPOLLINI. Siamo amici e posso dire che Mario è tipo «strano». Si era ritirato, poi invece ha suggellato una stagione con i fiocchi conquistando il Mondiale. Il nostro ciclismo aveva bisogno di una figura positiva come Mario.

Deborah Compagnoni
STEFANIA BELMONDO. Un'atleta straordinaria per classe forza di volontà, capace di vincere due medaglie olimpiche a distanza dieci anni, malgrado le sfortune di Nagano.

Maurizio Damilano
STEFANIA BELMONDO. Un premio per il grande 2002, una grande carriera e anche un po' campanilismo.

Manuela Di Centa
STEFANIA BELMONDO. Credo proprio di poter dire, per esperienza diretta, quanto Stefanie sia stata brava e forte. Complimenti.

STEFANIA BELMONDO. Ha attraversato le piste del fondo come una bufera di neve, spesso senza lasciare alle rivali il tempo di respirare. Un fenomeno straordinario.

Domenico
MARCO MELANDRI. Mi piacciono le moto e so quanto coraggio e quanta audacia per vincere un Mondiale. Un premio alla tecnica, ma anche alla tattica al carattere di questo piccolo grande centauro.

Giorgio Lamberti
EMILIANO BREMBILLA. atleta verso il quale provo affetto stima, tornato grandi livelli malgrado tante disavventure fisiche e psicologiche, vincendo due ori agli Europei in vasca lunga e altrettanti in vasca corta. Una speranza anche per i Giochi di Atene 2004.

Pietro Mennea
ALEX ZANARDI. Grande sportivo, grande lezione, un che va ascoltato quando agisce e quando parla.

Fabrizio Mori
MARIA GUIDA. Il valore titolo europeo vinto è ben superiore dopo tutti i problemi fisici che ha dovuto superare.

Francesco M
MARIO CIPOLLINI. Ha fatto una grande stagione, culminata con il Mondiale dopo Milano-Sanremo, la Gand-Wevelgem e la sua 40ª tappa al Giro. Un premio anche per la carriera.

Francesco Pa
MARIA GUIDA. Il titolo europeo maratona premia un'atleta caparbia, tornata meritatamente alla ribalta con una gara saggia, e in un ottimo tempo, dopo anni bui per i molti infortuni.

Marco Pantani
MARIO CIPOLLINI. La sua vittoria al Mondiale coronato una grande prova di squadra e riportato il nostro ciclismo ai livelli che merita.

Valentino Rossi
MARCO MELANDRI. Perché ha corso come piace a me, meritandosi il titolo a suon di vittorie. Ha fatto tutto bene, rimanendo concentrato sino all'ultima gara. Bravo davvero.

Beppe Saronni
VARENNE. Amo i cavalli, ne ho anche avuti due o tre per andare passeggio, e quello che ha fatto Varenne fa entusiasmato anche i non addetti ai lavori. Straordinario.

Sara Simeoni
VARENNE. Bello, ha il fisico, è espressivo: e poi ha fatto cose davvero eccezionali.

Alberto Tomba
STEFANIA BELMONDO, MARIO CIPOLLINI, MARCO MELANDRI. Tre grandissimi, ognuno a modo suo. Non me sento proprio di preferire l'uno rispetto agli altri

Dino Zoff
VARENNE. Straordinario, invincibile, sogno realizzato dell'ippica italiana. Mi auguro che se la goda nella pensione dorata i cui ora trascorrerà da stallone le sue giornate dopo tanti trionfi.

LA POLITICA [illegible] LA REAZIONE [illegible]

Agostino Ghiglia, segretario provinciale di An

Ghiglia: condoni, da Palazzo civico arriva solo [illegible] moralismo ipocrita

■ «È paradossale il moralismo ipocrita sui condoni fiscali (Ici, Tarsu, Tosap e Cimp) espresso dal sindaco Sergio Chiamparino e dell'assessore [illegible] Bilancio e alle Attività economiche Paolo Peverato, i quali, con atteggiamento virginale, respingono (ma solo per ora, visto che molto presto, forse già nel vertice di maggioranza convocato per il 10 gennaio, diranno [illegible] ci sono alternative...) l'ipotesi proposta e consentita dal governo Berlusconi». Lo dice Agostino Ghiglia, segretario provinciale di Alleanza nazionale e deputato a Montecitorio, che aggiunge: «Avremmo voluto constatare altrettanti scrupoli quando, al contrario, nel gennaio 2002, "Squalo-Chiamparino" e "Barracuda-Peverato", decisero di aumentare esponenzialmente tutte le tasse di pertinenza comunale o quando, neanche due mesi fa, hanno aumentato i costi della zona blu ■ dei trasporti pubblici con punte fino al [illegible] per cento». A giudizio dell'esponente ■ An, «per il centro-sinistra salassare i cittadini senza vergogna è lecito; proporre condoni e concordati no». «Siamo di fronte [illegible] solita doppia morale. Tanto più che i nostri due "duri e puri" mentono quando spiegano che ■ Torino si recupera l'evasione, visto che coloro che non pagano ■ tasse comunali da anni superano il [illegible] per cento ■ nessuno ha [illegible] preso provvedimenti». Il segretario [illegible] partito di Fini invita inoltre sindaco e assessore a non «trincerarsi dietro falsi moralismi», e a spiegare ai torinesi il motivo per cui, «nonostante gli aumenti di tasse, imposte, balzelli e via elencando, al Comune mancano ancora dai 60 agli 80 milioni di euro per riequilibrare gli attuali conti in [illegible] ■ conclude: «La verità ■ che ci troviamo di fronte a bancarottieri incapaci, che tentano di scaricare sui cittadini il fallimento della loro politica amministrativa».

DOPO LA DENUNCIA DELLA STAMPA SUGLI AUMENTI APPLICATI A PARTIRE DAL GENNAIO 2002 IN MOLTI LOCALI

«Patto per frenare il caro-euro a tavola»

L'Ascom propone al Comune l'accordo con 40 ristoranti

Emanuela Minucci

Euro-rincaro al ristorante? Secondo il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria confrontare vecchie e nuove ricevute fiscali ■ distanza di un anno per dedurre che il passaggio alla moneta unica si è tradotto in un salasso è piuttosto riduttivo. «Perché non andiamo a vedere anche quanto costavano gli affitti ■ le bollette ■ [illegible] ■ quanto ammontava il salario di un cameriere di un anno fa?» esordisce, un po' seccato. E aggiunge: «Il problema non si esaurisce nel caro-prezzi che deve subire chi [illegible] a cena fuori. Il discorso va allargato alla qualità del servizio e delle proposte offerte. La Torino che nel [illegible] sarà olimpica vuole puntare sull'accoglienza internazionale? Allora questo è ■ momento ■ sforzarsi, tutti insieme, per offrire il meglio. Ecco perché propongo all'amministrazione comunale ■ organizzare un tavolo per dar vita a una sorta di patto con quei 30 o 40 ristoratori che più ■ adopereranno per offrire i servizi migliori a prezzi convenuti attraverso proposte enogastronomiche regionali».

Il «premio», secondo De Maria, potrebbe spaziare da una serie di incentivi [illegible] e promozionali per la propria impresa a una minore pressione fiscale (Tarsu o Tosap per fare solo due esempi): «Magari, grazie a queste nuove opportunità, riusciremo a riconquistare anche gli onori delle guide gastronomiche che ora lasciano Torino un po' in disparte». L'idea di mettersi attorno a un tavolo per rilanciare ristoranti e bar torinesi sia dal punto di vista della qualità del servizio sia da quello della convenienza (sempre gradita) non dispiace al sindaco Chiamparino: «Fornire incentivi a quegli operatori che dimostrano di credere nella propria impresa e nella propria città può rivelarsi molto utile. Diverso è il discorso sull'alleggerimento fiscale (che in epoca di quadratura di bilancio difficile risulta un po' improbabile, ndr) che non abbiamo mai negato agli operatori che hanno subito per mesi il disagio dei grandi cantieri. Più che uno sconto di tipo fiscale, dunque, potremmo ragionare di offrire altre forme di aiuto. Si tratta comunque di [illegible] una proposta che vale la pena di essere presa [illegible] in considerazione e portata avanti».

De Maria: i commercianti anche in vista delle Olimpiadi possono garantire la ricerca di una maggiore qualità a prezzi concordati"

In cambio chiedono incentivi economici o minor pressione dei tributi locali Il sindaco: iniziativa che merita la discussione

Secondo De Maria è proprio questo il momento in cui chi sta dietro un bancone può davvero dare [illegible] mano [illegible] propria città: «Lungi da me - [illegible] il presidente dell'Ascom - l'idea di scaricare le singole responsabilità di settore facendo una scontata difesa d'ufficio. Tutti possiamo fare meglio ■ di più. Dietro un rincaro, però, che i giornali attribuiscono genericamente all'arrivo dell'euro, a volte [illegible] è più di una causa. I cronisti non dovrebbero fermarsi al prezzo della ricevuta fiscale. Ci sono tanti fattori che contribuiscono al rincaro. Magari il grande ristorante, che dispone di p[illegible] personale, ne risente maggiormente. Magari la pizzeria di proprietà ne risente meno perché non deve pagare l'affitto ■ comunque deve affrontare bollette meno imponenti. Non si può generalizzare». Di contro, però, sempre secondo [illegible] Maria ■ commercianti devono sforzarsi [illegible] mantenere più alto lo standard qualitativo per garantire un nuovo sviluppo per la città».

Ma un altro problema (che rientra comunque ■ questo discorso) che l'Ascom [illegible] per affrontare è quello dell'usura. Un dramma, più che un problema, che continua ad affliggere troppi operatori del settore: «Domani alle 11 (oggi per chi legge, ndr) incontrerò i rappresentanti della Crt - anticipa De Maria - per vedere di individua[illegible] i mezzi per offrire ai nostri iscritti nuove armi per combattere il fenomeno, mentre all'inizio [illegible] gennaio, incontrerò i rappresentanti del San Paolo». La lotta all'usura sta impegnando non poco le associazioni [illegible] categoria. Nell'ultimo numero di Mixer (uno dei magazine dell'Epat) ■ stata pubblicata un'inchiesta sul tema dei contratti-trappola: «Quelli che promettono finanziamenti a go-go, attrezzature in comodato d'uso, benefit ■ regali». A fine articolo si ricordava comunque che le Ascom locali svolgono una funzione d'intermediazione rispetto al credito bancario.

Il caro ristoranti nel mirino dopo l'avvento della [illegible] unica

DEODATO SCANDEREBECH DECIDE [illegible] LASCIARE FORZA ITALIA MA RESTA NELLO SCHIERAMENTO DI CENTRO-DESTRA

Mister preferenza lascia il Cavaliere e vola verso Casini

Giuseppe Sangiorgio

Il dopo Berlusconi? Non c'è dubbio, «può essere rappresentato da Pierferdinando Casini e da Marco Follini», parola di Deodato Scanderebech, «impressionato», dice, «dalla loro personalità politica», espresse al congresso nazionale dell'Udc, all'atto di fusione fra Cdu e Ccd con D'Antoni, il centro [illegible] democristiano riunito, con Rocco Buttiglione e l'ex segretario della Cisl, a fianco del Cavaliere di Arcore. Scanderebech, lasciati gli azzurri «per incompatibilità di carattere», pareva dovesse passare all'opposizione, ossia al gruppo della Margherita. Dopo il congresso Udc, invece, senza troppi misteri chiarisce che [illegible] uscirà dal centro-destra. E («Spero senza dar fastidio a nessuno»), [illegible] la strada del nuovo Udc, «non appena l'unione fra Ccd, Cdu e D'Antoni, dopo Roma, sarà sancita, anche quassù, dal congresso piemontese di metà gennaio.

Deodato Scanderebech era uscito dagli azzurri per incompatibilità di carattere

Scanderebech, 51 anni, dal cognome difficile quanto celebre (afferma di essere discendente [illegible] mitico Scanderberg, eroe d'Albania), nel [illegible] Forza Italia, ne arreda la sede, all'epoca ■ strada Mongreno, e si dà un gran da fare diventando mister preferenza, dall'alto di decine di migliaia di voti ottenuti ■ torinesi [illegible] lo mandano, a furor di preferenza appunto, sugli scranni di Palazzo Lascaris, ■ Consiglio regionale.

■ consigliere regionale aveva frantumato i record di voti malgrado un cognome difficile

Inserito nella lista civetta ha fallito la conquista del seggio ■ Roma e si è fatto da parte

Scanderebech da Alliste in provincia di Lecce, arriva sotto la Mole decenni orsono, lavora alla Fiat, scopre la politica a [illegible] anni suonati ed è eletto in Consiglio regionale, già con un mare di voti personali nel 1995, nel 2000 ripete l'esperienza, diventa assessore. Poi tenta il salto più lungo: candidato a Montecitorio nel 2001, cade, l'operazione non riesce, Deo, come lo chiamano gli amici, in un colpo solo non è deputato e nemmeno assessore, resta sui banchi azzurri di via Alfieri 15, in un'aula dove si scorge di [illegible]ere sempre meno amici. Di qui il nuovo colpo di scena: [illegible] da Forza Italia e entra [illegible]el gruppo misto, «per un periodo di riflessione».

Riflessione che, in un personaggio di [illegible] lui, non dura molto. «Sono stato invitato al congresso dell'Udc - spiega - [illegible] gesto che ho apprezzato [illegible] ho apprezzato il modo di far politica dei suoi leader, [illegible] loro idee». E allora riecco Deo, pronto a partecipare a convegni, in «movimento più di prima». Forse persin troppo, tanto da ricevere minacce, «dai soliti ignoti», precisa. Ma lui, Deo, non si spaventa, presenta denuncia alla Digos e via - «Per carità [illegible] dar fastidio» - verso l'Udc.

Specchio dei tempi

«I marciapiedi di via Po [illegible] protetti» - «Quando andare al lavoro diventa un incubo» - «Mi negano di fare [illegible] madrina perché convivo» «Non basta la febbre ■ 40 per una visita domiciliare del pediatra?»

Un lettore ci scrive:

«Sono un [illegible] bibliotecario e, come tale, aiuto due studenti universitari nelle ricerche "su elementi tecnici ed architettonici della vecchia Torino, dei vecchi fabbricati del centro storico".

«I dettagli, inerenti ■ strutture abitative e commerciali della "via Po". Tra gli altri evidenziano che "per regolamento" i marciapiedi non dovevano essere "[illegible] di metri uno e cinquanta centimetri". In parole povere non più stretti di m 1,50. Così sono stati creati, e sono tuttora, i marciapiedi di via Po.

«Ne derivano alcune deduzioni: 1) si contravviene [illegible] [illegible] regolamento ancora valido ed attuale; 2) verrebbe alterata l'architettura di tutta la "via di Po". Non risulta che i vari enti preposti alle antichità, ai beni culturali si siano opposti alla decisione di ridurre i marciapiedi a solo "mezzo metro" per dare un percorso più agevole ai mezzi pubblici».

Antonio Fabbricatore

Una lettrice ci scrive:

«In relazione alla lettera con titolo: "La mia collega è morta anche per un caso di mobbing", anch'io sto vivendo [illegible] situazione del tutto simile a quella descritta, a causa di una [illegible] antipatia personale del mio capufficio (donna) nei miei confronti. Andare al lavoro è diventato un incubo, ogni giorno ho delle crisi di pianto disperato ed ho paura di essere molto vicina ad un esaurimento nervoso. Sono sempre triste, depressa: anche la mia vita privata sta cambiando, i miei familiari si trovano di fronte ad una persona che non sa più sorridere, che non è più serena, in quanto il pensiero [illegible] questa ingiustizia subita non mi abbandona mai. Sto cercando un altro posto di lavoro, ma data la situazione attuale è veramente difficile.

«Mi domando come certe persone possano essere così aride e cattive nel causare dolore ad altri, non sanno che il male, così come ■ bene, arrecato tornerà loro indietro?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata adottata all'età di sei mesi e a dieci anni la mia famiglia adottiva ha deciso che [illegible] aveva più voglia di tenermi con sé e mi ha affidato ad un'altra famiglia. Ho [illegible] anni e vivo da [illegible] con quest'ultima che è diventata la mia unica famiglia composta di due signore ed il figlio di una di queste. Per me loro sono delle zie, anche se ormai una è mancata, ed il figlio è diventato per me un fratello. Lui ora convive [illegible] una ragazza ed è diventato papà. Avrei dovuto fare da madrina, ma non me lo permettono. Perché? Convivo anche io. Ho conosciuto un ragazzo che dopo tanti anni di buio nel cuore e tanti orrendi ricordi legati alla mia infanzia piena di botte e violenze, mi ha insegnato cos'è l'amore, le [illegible] che può regalare e quanto è bello sentirsi persona, con affetto, amore e dolcezza da ricevere.

«Ma convivere alle soglie del 2003 è ancora un marchio che si porta stampato sul petto, tipo lettera scarlatta. Amo questa persona che però è separata e il matrimonio almeno per ora è impossibile. Mi dispiace per "mio f[illegible]llo, [illegible] nipote o mia zia" ma la decisione del prete che mi conosce da 18 anni mi [illegible] davvero un insulto ai sentimenti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho 2 bimbi di 9 e 6 anni e non sono una mamma apprensiva. Giovedì 12 dicembre, dopo avere atteso 24 ore, con una temperatura corporea della bambina di 6 anni, oscillante dai 38,5 ai 40 gradi, nonostante le supposte di Tachipirina, [illegible] vomito e quindi a digiuno da 24 ore, telefono al pediatra ■ dovendo parlare con la moglie, che fa [illegible] "filtro" alle varie richieste e cerca quindi di fare una diagnosi telefonica, mi [illegible] to ripetere continuamente che la bambina in queste condizioni, anche [illegible] di [illegible] può essere portata senza problemi in studio per la visita.

«Mi sento di dire che la medicina ha fatto progressi e che quindi i medici oggi, adottano questo nuovo metodo, che anche in altre regioni d'Italia la pensano così e che anzi, hanno già capito le mamme, che i bambini possono essere portati in questi casi, in studio dal [illegible]dico per essere visitati.

«Ma a questo punto mi chiedo: esistono delle regole che stabiliscono quando il pediatra deve visitare ■ domicilio? Ho sbagliato a rifiutarmi di portare fuori la bambina (sotto la neve e a 3 gradi sotto lo zero) in queste condizioni?

«Il [illegible] in conclusione non si è visto ■ per fortuna la bambina ha avuto durante la giornata dei miglioramenti, altrimenti sarei ricorsa a un medico a pagamento che sicuramente non si sarebbe rifiutato».

Cinzia Duò

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ [illegible] DICEMBRE
CLAUDIO BONELLI
Veglione di Capodanno
con
SANTINO ROCCHETTI
- INGRESSO Euro 20,00 -
NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI
MARTEDÌ 31 DICEMBRE
Capodanno (solo sera)
SANTINO ROCCHETTI
MERCOLEDÌ 1 GENNAIO 2003
- [illegible] Euro 7,00 - 5,00 -

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Da Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/b; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 169; [illegible] Giovanni Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. [illegible] Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro su prenotazione [illegible] e domani, presso le sedi del Centro per l'Impiego ■ le Circoscrizioni 5, 7 e 10. Tempo determinato: 10 operatori giudiziari (conoscenza videoscrittura [illegible] personal computer), [illegible] mesi; 2 addetti Call-Center - Numero Verde (conoscenza Excel, Word, nozioni elementari sulle patologie dei fabbricati, individuazione delle segnalazioni urgenti), 14 [illegible].

■ **SETTIMO, AGGREDITO.** Giovanni C., 61 anni, pensionato di Torino, sabato sera è ricorso alle cure dei medici del pronto soccorso di Chivasso per [illegible] stato ferito all'addome con un tagliarino da una sua conoscen[illegible] per vecchi rancori. Si tratta di Vito M., [illegible] anni, residente a Settimo, denunciato a piede libero dai carabinieri locali per lesioni. Il fatto [illegible] accaduto intorno alle 20 al Villaggio Olympia. Indagano i carabinieri.

■ **RAPINA A 3 GALLERY.** Il carabiniere [illegible] quartiere è nato per vivere in mezzo alla gente, anche nei luoghi più affollati ■ quindi più a rischio di furti e borseggi. Così, l'altro giorno, il militare che stava controllando [illegible] Centro commerciale [illegible] Gallery, al Lingotto, è intervenuto al momento giusto per arrestare un clandestino che aveva appe[illegible] rapinato capi di abbigliamento per [illegible] valore [illegible] [illegible] 300 euro dal negozio Giacomelli Sport. Il marocchino, poi identificato in Mohamed Zerrouri di 28 anni, aveva nascosto la refurtiva sotto il giubbotto, [illegible] era stato [illegible] da una commessa (Alessia A., 26 anni) che [illegible] cercato di fermarlo. Il ladruncolo aveva reagito, spingendo e facendo cadere la commessa, ma proprio in quel frangente l'intervento del carabiniere consentiva l'arresto del malvivente. La commessa veniva poi medicata in ospedale.

■ **CHIVASSO, SCONTRO.** Con la propria auto tampona una macchina che rallenta e ne travolge altre due in sosta: tre feriti nella spettacolare carambola. Lo spettacolare incidente ieri intorno alle 16 in frazione Castelrosso. Michele Valluto, 24 anni, di Crescentino, al volante di una «Punto» con a fianco la madre Ponzia Citarelli, 44 anni, ha tamponato la Lancia Y di Francesco Ferruzzi, 47 anni, di Brandizzo, che viaggiava con la madre Rita Miceli, rimasta ferita. Poi è finito contro la Mercedes 200 di Leonardo Potenza, [illegible] anni, di San Giusto, e la Sulo [illegible] Pirastru, 37 anni, di Torino, corso Moncalieri 328, in sosta.

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO

LA STAMPA
PAGINA 39 LUNEDÌ 30 DICEMBRE 2002

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO

BORDIGHERA, L'INTOSSICAZIONE DOVUTA AD UN VIRUS. DIMESSI DOPO LE CURE

Cenone con le ostriche in venti all'ospedale

Gian Piero [redacted]
BORDIGHERA

Galeotte furono le ostriche... In venti, nel volgere di poche ore, infatti, hanno bussato alla porta del pronto soccorso dell'ospedale Saint Charles di Bordighera lamentando lancinanti dolori addominali provocati da un'intossicazione alimentare. Tutti hanno detto di avere acquistato ostriche in due supermercati della stessa catena, a Sanremo e Ventimiglia. I gustosi frutti [redacted] mare, provenienti dalle acque dell'Atlantico, erano stati il piatto forte dei cenoni [redacted] Natale e Santo Stefano. Frutti di mare probabilmente freschi, ma infestati da un virus che ha provocato a tutti una micidiale forma di gastroenterite che prima li ha costretti a letto con fortissimi mal di pancia e vomito, poi visto il perdurare dello stato di malessere, [redacted] indotti, uno dopo l'altro, a rivolgersi ai medici dell'ospedale.

Per nessuno dei pazienti, tutti residenti nell'estremo Ponente, si è reso necessario il ricovero: dopo una intensiva terapia disintossicante, hanno potuto fare ritorno a casa con le proprie gambe.

L'ospedale Saint Charles di Bordighera

Secondo un medico igienista che ha visitato i venti intossicati dalle ostriche si è trattato di [redacted] patologia virale: un organismo tanto forte da [redacted] addirittura alla bollitura. Il caso è stato segnalato ai carabinieri di Bordighera che hanno aperto un'inchiesta e oggi, alla riapertura dei due supermercati, procederanno al sequestro di una campionatura di frutti di mare da sottoporre ad analisi perchè, [redacted] spiega il medico igienista che [redacted] visitato i venti pazienti, le ostriche potrebbero nascondere anche il virus dell'epatite A. Un microrganismo che potrebbe anche cagionare la morte di un adulto [redacted] in perfette condizioni di salute.

Le ostriche, come i mitili e quasi tutti i frutti di mare, dispongono di un organismo particolare che filtra le acque di mare trattenendo tutte le impurità di cui si nutrono e rilasciando acqua perfettamente pura. Se dopo essere stati prelevati dagli allevamenti non subiscono un adeguato trattamento di depurazione in acque perfettam[redacted] pulite possono costituire un rischio non indifferente una volta giunte sulla tavola. Anche se sono freschissime e accompagnate [redacted] certificato sanitario e dalla documentazione [redacted] ne indica l'allevamento di provenienza.

FINE DELLE PROIEZIONI CON IL CARTOON «SPIRIT». PRIMA DELLA CHIUSURA ANCORA PROSA E MUSICA

Ultimo film per il cinema Astor

La storica sala diventerà un complesso di alloggi

Per il cinema Astor di via Aonzo una lunga stagione di film e spettacoli teatrali

SAVONA

Sarà «Spirit», il maestoso cavallo del West a cartoni animati a portarsi via il cinema Astor e gran parte della sua storia. Ieri sera c'è stata l'ultima proiezio[redacted] cinematografica in una sala destinata a diventare un complesso di alloggi [redacted] cuore di Savona. L'Astor ha visto di tutto: concerti classici [redacted] rock (indimenticabile la tappa del Rocky Horror Show), i primi spettacoli [redacted] Renato Zero nel 1977, i musical, la prosa. Persino uno dei primi convegni nazionali della massoneria italiana il 15 giugno del 1969.

Ma l'Astor è stato soprattutto cinema, fin dall'apertura nel primissimo dopoguerra ed è stata [redacted] delle sale storiche in una Savona ricca di locali e di cinema, quasi un monopolio della famiglia Reposi. L'Astor ospitò anche nel 1953 la prima assoluta de «La Spiaggia», il film di Alberto Lattuada ambientato a Spotorno e interpretato da Martine Carol. [redacted] come altre sale cinematografiche savonesi anche l'Astor ha dovuto arrendersi. Dopo la chiusura dell'Olimpia di [redacted] Italia [redacted] dell'Are di [redacted] dei Vegerio - entrambi diventati istituti di credito - la famiglia Reposi e la società «Famiglia artistica savonese» ha investito molto nella trasformazione del Diana nel primo multisala cittadino. Diana e Eldorado resisteranno nella tradizione, mentre l'Astor da ieri sera non proietterà più film e fino alla chiusura garantirà lo svolgimento della stagione artistica comunale. Quest'anno, infatti, il teatro Chiabrera [redacted] chiuso per lavori di ristrutturazione. Martedì 7 gennaio [redacted] sarà [redacted] prosa con «Don Camillo» [redacted] giovedì 9 il concerto dell'orchestra filar[redacted] di Ekaterinburg.

Nel futuro il cinema sarà trasformato in un edificio residenziale (progetto architetto Alessandra Bonanni) con una nuova facciata che lascerà filtrare la luce su una piazzetta interna. Ci [redacted] appartamenti [redacted] via Pia e spazi per le attività commerciali. [p. p.]

IL RINNOVATO CONCERTO DEI BUIO PESTO, LE CANZONI DI ANEMA E LE PROPOSTE DEL DJ ALASSINO RUDY MASCHERETTI

Un'onda di musica sul Capodanno di Savona

E a mezzanotte dalla fortezza del Priamar lo spettacolo dei fuochi artificiali

La Darsena Vecchia di Savona, dove si svolgerà il Capodanno 2003.

SAVONA

Non c'è dubbio: sarà affascinante sentire scoccare la mezzanotte e vedere il grande spettacolo dei fuochi artificiali illuminare [redacted] cielo e il mare di Savona. Si alzeranno dalla fortezza del Priamar, con i loro disegni luminosi, per salutare tutti assieme il 2003. Ma [redacted] Capodanno di Savona avrà il suo svolgimento nella Darsena Vecchia dove, dal palco di piazzetta d'Alaggio, tanta musica inonderà l'intera zona.

Ricordiamo il programma dell'iniziativa che [redacted] deve a Comune di Savona, Autorità portuale e La Stampa. Partenza alle 22 in piazzetta con il concerto del Buio Pesto, «interrotto» dalle canzoni di Anema. Prima [redacted] mezzanotte, distribuzione di spumante e amaretti in vista del brindisi collettivo. Ma la movida avrà modo di scatenarsi anche [redacted] soprattutto dopo l'arrivo del 2003, con l'animazione di Luca Galtieri, altri brani di Anema e la musica [redacted] dj alassino Rudy Mascheretti, da 15 anni protagonista di belle serate nei migliori locali della Riviera. Facciamo allora un piccolo viaggio nella musica del Capodanno savonese.

RUDY Toccherà a lui inoltrarsi nella notte della Darsena Vecchia. Dice: «Staremo tutti assieme, tutti assieme ci divertiremo e, in un certo senso, tutti assieme decideremo la musica che più [redacted] piace. Il divertimento sarà il filo conduttore del Capodanno, spaziando dalle ultime [redacted] al revival e magari, se vorremo ballare, anche a un po' di latino americano. Ma in fondo [redacted] meglio [redacted] fare troppi programmi, perchè [redacted] sorprese hanno il loro fascino.

[redacted] Massimo Morini, leader storico del gruppo dialettale genovese, ha annunciato un [redacted] che, assieme ai brani storici che [redacted] hanno reso famoso, [redacted] quelli del recente tour «Paganini», conterrà anche molte novità. La maggiore [redacted] certamente nell coinvolgimento del trio femminile Las Pesto (la cui identità [redacted] segreta sino all'ultimo), una sorta [redacted] risposta ligure alle Las Ketchup. E certamente non mancherà «Ancon d'assè», versione dialettale di «Assereje», colonna sonora del film «Natale sul Nilo» [redacted] Massimo Boldi e Cristian De Sica. Come sempre, Morini e la sua band coinvolgeranno il pubblico, [redacted] cinque «volon[redacted] che saliranno sul palco. [redacted] [redacted] repertorio della venticinquenne cantante milanese (che ha debuttato anche come presentatrice a Festivalmare di Sanremo) è molto vasto, [redacted] d'altronde le sue possibilità vocali. Deciderà probabilmente solamente all'ultimo i brani da presentare prima di mezzanotte, mentre più tardi il clima allegro contribuirà a «un'esibizione molto informale.

BUCO, TERRAZZETTE, MARINA E PIAZZA DEL POPOLO

I consigli per il parcheggio

[redacted] Il Capodanno di Savona è del [redacted] gratuito. [redacted] ecco qualche consiglio per chi arriva da fuori o deve comunque raggiungere la Darsena Vecchia. Nel grande silo dentro il porto c'è posto (a pagamento) per 400 auto, mentre si potrà parcheggiare gratuitamente sulle Terrazzette, nella strada di fronte all'Italsider, in [redacted] Chiodo, in piazza Rebagliati e nelle brevi strade attorno alla chiesa di San Raffaele. Si presume però che queste ultime vie saranno già sature [redacted] le vetture dei residenti. Quando silo [redacted] Terrazzette saranno al completo, la polizia municipale di Savona bloccherà il traffico all'altezza della rotonda di corso Mazzini, per non intasare ulteriormente l'area della Darsena. [redacted] ci sono altri parcheggi vicini, come i due sotto la fortezza del Priamar e quello sotto la Torre del Brandale, ma è consigliabile parcheggiare un po' più lontano, come in tutto il centro e nelle aree di sosta dell'ex Italgas, in via Piave, o di piazza del Popolo (molto vasta, nella zona della ex stazione ferroviaria.

Il dj Rudy Mascheretti

GLI APPUNTAMENTI AL DAUBACI, AL VINTAGE, AL KURSAAL, AL MANILA CLUB E AL NONESCODIRADO

Lunedì notte con i ritmi latini

Concerti di fine anno a Savona, Spotorno, Cairo

Musica dal vivo e genere «latino» al lunedì sera nei locali della Liguria di Ponente. Da segnalare in particolare gli appuntamenti al Vintage e al Kursaal di Varazze (festa del tango), al Daubaci di Vado, al Manila Club di Alassio, all'Escodirado (west coast e country live) di Finale, al pianobar al Casinò di Sanremo (duo Ravasio e Martini). Ecco la notte.

S. MARGHERITA Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.

GENOVA Nero dj alla Rosa dei Venti. «Metal Night» al Transilvania Horror Rock Café. Karaoke al Texano. Ritrovi al Nadamas, Bar Fly, al Duffy Irish Pub, al Capitan Fracassa, al Shakesperare's Art Café, al Barbarossa, al Froeland, al Blues House Pub. Bingo Lady in Corsia a Carignano.

SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

VARAZZE Lunedì caraibico al Vintage Discoclub di viale Corsalo con la «Tribù Latina»: musica, animazione e scuola di ballo gratuita (Maestri Leon, Carlos, Gerry, Pablo e Ulisses), salsa, merengue, bachata. Musica e ritrovi al Miramare, al Pescegatto, all'Invidia. La «Fuente del ritmo» al discopub Hamburger. Al Kursaal «Festa del tango» con lezioni di ballo.

ALBISOLA S. Ritrovo al Pilar.

CAIRO M. Alle 21 nella scuola di polizia penitenziaria concerto gratuito dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretta da Vincent Montell.

Musica e ritrovo al Cantuccio.

SAVONA Al teatro Astor alle 21 concerto di fine anno dell'Orchestra sinfonica di Savona diretta da Giuseppe Garbarino. Messaggerie all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al The New Queen's pub, all'osteria di Bacco, a Lo Scaletto, al Malvasia, al Mezzo Marinaio; al Club Nautico e in altri locali della Vecchia Darsena.

VADO L. Lunga notte latina al Daubaci dove si con i ritmi latino-americani: dalle 21,30 scuola di ballo con animazione a cura di Raphael e della cubana Tita, la serata prosegue con la musica dal vivo del gruppo della «Movida Latina».

SPOTORNO Alle 21 nella chiesa parrocchiale della Santissima Annunziata concerto gospel del statunitense «Endurance Gospel group». Ritrovo alla Cambusa.

FINALE Musica dal vivo al Nonescodirado bistrot (ex Vittoria). Scuola di ballo (latino) al dancing El Patio sul lungomare Pia. Ritrovi all'Etios Café, al New Clipper, al Baquito e Trocadero.

PIETRA Ritrovi da Poldo's, all'Iguana, al Virgin, allo Wave e a Il Santo.

TOVO SG. Scuola di ballo, dalle 21, al Salone delle feste via Accame.

LOANO Musica all'Australian Café. Ritrovi Fluke, al Gavioli e negli altri locali del porto. Aperto dal pomeriggio a notte inoltrata Bingo Loano di località Fey.

ALBENGA Ritrovo al Caffè Noire, al Crazy Pub, al Raggio di luna, al Caprice e Mister Micchetta. Aperto tutti i giorni sino alle 3 Il Bingo (Minisport).

ALASSIO Balli e ritmi sud americani latin-reggae con Frank Lee Montagne (dalla Jamaica) al Manila Club. «Rizzo e Rizzo» al Mezzaluna. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's, al nuovo Maeva (serata fish&chips) e al The Victorian pub.

LAIGUEGLIA Ritrovo al Greg de Molloe e al Owl.

ANDORA Ritrovi alla Casa del Priore e al Mute Mua.

DIANO M. Musica al bar Roma, al South East e al Vellerie Club.

DIANO C. E' aperto il Bowling con karaoke, giochi e musica (dalle 20 nei giorni feriali).

Ritrovi allo Skipper, all'Aperitivo e al Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.

Al Flower's video musicali. Riaperti la Cittadella e il Akutiki pub.

Piano bar con il duo Ravasio e Martini nella sala liberty del Casinò, Discobar a La Villa. Serata in musica e ritrovi al Roma, Mazzini Pub, all'El Patio Road House Saloon, Sax Pub, al Zoo Bizarre, George La Nuit, al JJ Smith's irish pub, al Blue Moon.

OSPEDALETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

BORDIGHERA Al Chica Loca serata in musica. Ritrovi al Graffiti Pub e al Battibecco.

VENTIMIGLIA Ritrovo alla Margumaira e al Quattro Venti.

QUESTA SERA ALL'ARISTON. E AL CASINO E' IN ARRIVO LA FAMIGLIA PAMBIERI

Sanremo, Katia Ricciarelli in un «musical» su Caruso

Stefano Delfino

Prosa, operetta, concerti: la settimana di Capodanno propone in Liguria vari appuntamenti, da Genova Ponente, dove a Sanremo l'Ariston presenta Katia Ricciarelli in un musical sul grande Caruso e si apre con la famiglia Pambieri la stagione teatrale del Casino.

Alle 21,15, al Palazzo del Parco la Compagnia Teatrale Pdm presenta «To die Christmas», tratto da «The long Christmas dinner», di Thornton Wilder. Ingresso a offerta in favore di Emergency.

DIANO MARINA Oggi alle 15,15 nella sala consiliare del Comune, concerto augurale a cura del Filo d'Argento con il mezzosoprano Giribaldi, Diego Genta (e l'allievo Fabrizio De Agostino) al pianoforte, Giuseppe Novaro alla fisarmonica e Mauro Vero alla chitarra. Donnini leggerà il «Racconto di Capodanno» presenta Cinzia Magenis.;

SANREMO Il cartellone dell'Ariston prosegue stasera alle 21,15 con «Caruso, storia di un mito», che aveva debuttato lo scorso alla Versiliana: il musical, diretto con mano brillante da Filippo Crivelli, uno specialista, è interpretato sop Katia Ricciarelli (nel ruolo di Dorothy Benjamin, moglie americana di Caruso) e da Gian Luca Terranova, anche autore di musica e libretto, nella parte del tenore. I costumi sono di Santuzza Calì, gli arrangiamenti del maestro Pippo Caruso. Il giovedì sarà il turno dell'operetta: arriva «Nel Paese dei Campanelli» la compagnia di Paolo Massimini. Giovedì prende il via anche la stagione teatrale del Casino, con tre abituali protagonisti del palcoscenico sanremese come Giuseppe Pambieri, la moglie Lia Tanzi e la figlia Micol, protagonisti di «Vite private» di Noel Coward: tra gli interpreti c'è anche un attore dianese, Sandro Palmieri. Per il regista Giuseppe Emiliani la brillante commedia «ha un formidabile movimento di entrate e uscite, degne del miglior Feydeau».

Katia Ricciarelli star oggi all'Ariston

DOLCEDO Nella Chiesa di San Tommaso, questo pomeriggio alle 16,30 recital di chitarra di Filomena Moretti.

GENOVA Mentre al Teatro della prosegue sino a San Silvestro il vorticoso spettacolo de I Lissedel, irresistibili clown di Pietroburgo, questa sera alle 21 nella Chiesa di San Giovanni di Pre, il Teatro dell'Ateneo presenta «Otto tempi per un presagio» di Bruno Rombi con Janus Coeli Globus e la voce recitante di Roberto Tomaello. Alle Corte, repliche de «Un marito ideale» di Oscar Wilde con Deborah Caprioglio, al Duse continua il musical «Serial killer per signora» e al Genovese è in scena Balstrocchi.

A

RAME LM

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

ASTOR. Tel 019-854827.
Concerto dell'Orchestra sinfonica di Savona ore 21

CHIABRERA 1. Tel 019-825 714
Harry Potter e la camera dei segreti
Or.: 15.45-18-22
€ 7.00-5.00

CHIABRERA 2. Tel 019-825 714
Il pianeta del tesoro
Or.: 15.45-18-20,15-22.30
Ingr. € 7.00-5.00

CHIABRERA 3. Tel 019-825 714
L'amore infedele
Or.: 16.30-17.45-20-22.30
€ 7.00-5.00

Tel 019-820.583
La leggenda di Al, John e Jack
Or. 16.30-17.50-20.10-22.30
€ 7.00-5.00

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
Or. 15-22.30 € 6.00-4.50-3.10.

SALESIANI Tel. 019-859 642
OGGI RIPOSO
Ore 15.30-17.45: € 5.00-4.00

COLOMBO. Tel 0182-640.263
Spirit
Ore 15-16.15
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 17.30
Sognando Beckham
Ore 20.30-22.30 € 6.00-4.00-3.00

RITZ. Tel 0182-640.427
Natale sul Nilo
Ore 16.30-18.30-20.30-22.30.
€ 6.00-4.00-3.00

BORGO BOSCO Tel 0182-640.242
CHIUSO

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419
Natale sul Nilo
Ore 20-22-22.30

ASTOR. Tel 0182-50997
Il mio grosso grasso matrimonio greco
Or. 16.30-18.30-20.30
L'amore infedele
Or. 22.30
€ 6.00-4.00-3.00

ALTARE

VALLECHIARA
OGGI RIPOSO
Ore 15-21 € 5.20-4.20

ALBISOLA

TEATRO LEONE
OGGI RIPOSO

FINALE

CINETEATRO GASSMANN. Tel 019/692910
Natale sul Nilo
Ore 16.30-20.30-22.45 € 6.00-4.50

ARENA Tel 019/50.90.353
Vacanze sul Nilo Ore 17-20-22.10
€ 5.50-4.50.

FINALE CENTRO

ONDINA. Tel 692910
Harry Potter e la camera dei segreti
Ore 16.30-21.30 € 6.00-4.50.

ARENA 692910
CHIUSO

CORALLO Tel 690250
CHIUSO

LOANESE. Tel 019-669 961.
La leggenda di Al, John e Jack
Or. 16.30-18.30
L'amore infedele
Or. 20.30-22.30-€ 3.00.

PIETRA Tel. 019-669 961.
CHIUSO

BOISSANO
OGGI RIPOSO

ARENA ASTOR
CHIUSO

ANDORA

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21

VARAZZE

1.
Natale sul Nilo
Ore 15-17-19-21-22.55

VENTO 2. Tel 010.97.249.
Era mio padre
Ore 15.30-18-20.40-22.55

Harry Potter, record di incassi

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595.91.45
Il mio grosso grasso greco Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

AMERICA Sala B. Tel. 010-595.91.45
L'amore infedele Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
Sognando Beckham.
Or.: 15, 18, 20,15, 22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49.
Lontano dal Paradiso.
Or.: 15.30; 17.50; 20.30; 22.30

Il mio grosso grasso matrimonio greco Or. 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO 010-254 18.20.
Harry Potter Or.: 14.30; 17.35

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254.18.20
La leggenda di Al, John e Jack. (in due sale) Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Or.: 16; 18,30; 21; 23,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254.18.20
Natale sul Nilo. (in due sale). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Or.: 16,15; 18,45; 21,15; 23,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20.
Era mio padre. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
L'amore infedele Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18.20
Spirit cavallo selvaggio
Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22.45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254.18.20.
Tutta colpa dell'amore.
Or.: 20,40. 22.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20.
Il pianeta del tesoro
Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Il pianeta del tesoro
Ore 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CORALLO MULTISALA Tel. 010-585 419.
Harry Potter. Ore 15; 18,15; 21,45.

EUROPA Via Lagaccio 104. Tel.010-377.00.30.
Harry Potter... Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314.141
La leggenda di Al, John e Jack
Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30

SALA GIOVERI Tel.010-583.261.
Sala 1: **Pantaleone e le visitatrici** Ore 15; 18,15; 20,20; 22,30
Sala 2: **L'uomo senza passato** Or.: 16; 18; 20,40; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.451
Natale sul Nilo Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30. **Era mio padre** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **La leggenda di Al, John e** Or.: 15; 17.30. 20; 22.30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Harry Potter... Tutti i giorni tranne il 25/12 or.: 14, 14.30; 17.10, 17,40; 20.50; il 25/12: 15; 17,10; 19.10. 22.20, il 24/26 Dic.: anche 0.00

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321
Il mio grosso matrimonio greco Tutti i giorni tranne il 25/12 or.: 14,30 (solo 25/12: 16 20-18,30-20,40-22.50; il 25/12: 18.30; 20.40. 22.50. il 24/25/26 Dic. anche 1.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321.
La leggenda di Al, John e Tutti i giorni tranne il 25/12: 14,30; 15, 15,30; 17; 17,30, 18, 19,30, 20, 20,30, 22, 22,30, 23; il 25/12 or.: 15, 15,30; 17; 17,30, 18, 19,30; 20; 20,30; 22,30. 23, il 24/25/26 Dic anche 0,30; 1.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321
Natale sul Nilo. Tutti i giorni tranne il 25/12 or.: 14, 14,20; 15,40; 16; 16,40; 18, 18,20; 19, 20,20, 20,40; 21,20; 22,40, 23, il 25/12: 15,40; 16, 16,40 16,20, 19; 20,20; 20,40; 21,20; 22,40 23, il 21/25/26 Dic. anche 23,40; 1

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321.
Era mio padre Tutti i giorni tranne il 25/12 or.: 15; 17,30; 20, 22,30; il 25/12: 15, 17,30; 20, 22,30; il 24/25/26 Dic. anche 1.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199.123.321
Sognando Beckham Or.: 22,20; il 24/25/26 Dic., anche 0,40.

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321
Pinocchio Tutti i giorni or.: 14,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
Questo Corto Solo il 23/12 or.: 20,30

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321.
Il pianeta del tesoro Tutti i giorni tranne il 25/12 or.: 14; 16,05; 18,10; 20,15; 22,20; il 25/12: 16,05; 18,10 20,15; 22,20

UCI CINEMAS FIUMARA Tel 199 123.321
Spirit Tutti i giorni tranne il 25/12 or.: 14; 15; 16,20,20; 22,20, il 25/12: 16; 18, 20,20; 22,20

UCI CINEMAS FIUMARA Tel. 199.123.321.
Unfaithful Tutti i giorni tranne il 25/12: 14; 17; 20, 23, il 25/12: 15,30; 19,30; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Lontano dal paradiso. Tutti i giorni tranne il 25/12 or.: 14,20; 15,20; 18,20, 20,20; il 25/12: 15,20, 18,20; 20,20.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Sunset home Alabama Tutti i giorni or.: 20,20 (no il 23/12); 22,40, il 25/12: 20,20, 22,40; il 21/25/26 Dic. anche 1

Il pianeta del tesoro Or.: 15,30, 17,30, 20,15; 22.15

CINEMA PARADISO.
Harry Potter... Ore 21; sab e dom: 15; 18; 21

Tel. 010-60.5.2.00.
Il pianeta del tesoro Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22.10

S. SIRO T. 010-320.25.64.
Il mio grosso grasso matrimonio greco. Ore 20,30; 22,30; sab e dom: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22.30

ANDROSIANO. Tel. 010-613 61 38
Harry Potter e la camera dei segreti
Or.: 15, 18, 21

CINEMA CAMPOSE
OGGI RIPOSO

SALA MUNICIPALE

CENTRALE Tel 0185-286.033
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 15,30, 17,45; 20,05; 22,30

DE MARISALA.
Sala 1: **Natale sul Nilo**
Or.: 15; 16,05, 20,10; 22,20
Sala 2. **Harry Potter e la camera dei segreti.**
Or.: 16,30. **Era mio padre.** Or.: 20; 22,20
Sala 3 **Il mio grosso grasso matrimonio greco**
Or.: 15,10; 18,10; 20,20; 22,30.

GRIFONE Tel: 0185-50.761
L'amore infedele
Or.: 15.45; 17,55; 20,05; 22,20

QUIERCI

QUIERCI Tel. 0185-308.694
Harry Potter e la camera dei segreti
Or.: 16; 19; 22

MANICI Tel.0185-309 694
La leggenda di Al, John e Jack
Or.: 15.30; 17.45, 20.05; 22,30

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel. 0185-41 505
La leggenda di Al, John e Jack
Ore 20, 22,20, dom 15,30; 17,45; 20; 22,20

«Il mio grosso grasso matrimonio greco», una commedia ambientata a Chicago

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR
Tel. 0183-61676.
OGGI RIPOSO.
Botteghino aperto dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19

CENTRALE Tel 0183-63871
Harry Potter e la camera dei segreti
Spettacoli ore 15.30-18.45-22. Euro 6,50-5

DANTE
Tel. 0183-293620
La leggenda di Al, John e Jack
Orario 15.15-17.50-20.20-22.40
Euro 6,50-4

IMPERIA
Tel. 0183-292745
Natale sul Nilo
Orario 15,15-17,40-20,10-22.40
Euro 6,50-4

POLITEAMA.
Tel. 0183-655930
Ore 15.30 **Harry Potter e la camera dei segreti.**
Ore 20,20-22,40 **Il mio grosso grasso matrimonio greco**
Euro 6,50-4

CAPITOL
Tel. 0184648440
Era mio padre
Orario 21.15

OLIMPIA
Tel. 0184-201955.
Harry Potter e la camera dei segreti
Spettacoli ore 15-18-21
Informazioni anche con www.bordighera.it.

CRISTALLO
Tel. 0184-206049
OGGI RIPOSO.

DON BOSCO
Tel. 0184-290014.
OGGI RIPOSO.

SANREMO

ARISTON
Tel 0184-506 060
Musical **Caruso, la storia di un mito.**
Orario 21,15.
Poltronissime 20 Euro; poltrone e 1ª fila galleria 12
Galleria 1° settore 20; galleria 2° settore 15

ARISTON RITZ

ARISTON ROOF-Sala 1.
Tel 0184-506060
Harry Potter e la camera dei segreti.
Orari: 15,30-18,45-22
€ 7-4

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel.0184-506060.
Spirit - Cavallo selvaggio
Orari indicativi: 15,30-22,30
Euro 7-4.

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506060
Era mio padre.
Orari indicativi: 15,30-22,30.
€ 7-4.

CENTRALE.
Tel. 0184-597820.
La leggenda di Al, John e
Orari. 15,30-22,30.
€ 7-4

TARANTO
Tel. 597822.
Il mio grosso, greco
Orari (indicativi): 15,30-22,30
€ 7-4

CINEMA PARADISO
Harry Potter... Ore 21; sab e dom: 15; 18; 21

ARMERINA
Tel. 0184-507070.
Ore 15,30-17,10-18,50. Il pianeta del tesoro
Ore 20,30-22,30 **Tutta colpa dell'amore**
€ 7-4

I programmi e gli orari dei film possono subire varianti a seconda della durata della proiezione e delle esigenze delle sale cinematografiche

UNA DIFFICILE PERIZIA PER STABILIRE LE CAUSE DELL'INCIDENTE COSTATO LA VITA VENERDÌ NOTTE ALLO STUDENTE DI 19 ANNI

Tutta Casanova piange Simone

Centinaia di persone ieri in camera mortuaria al S. Corona

CASANOVA L.

Nella camera mortuaria del Santa [illegible]a è [illegible] un via vai continuo di persone. Tutti gli abitanti di Casanova Lerrone si sono uniti al dolore di Giorgio «Floreano» e Maura Castellari, i genitori di Simone, morto venerdì notte in un incidente stradale avvenuto in regione Miranda ad Albenga. «Un bravo ragazzo, studiava e spesso dava una mano nei terreni di famiglia, orto e oliveto. Cosa si può dire di più?», è il commento di uno degli amici di famiglia. Casanova, borgo dove tutti si conoscono e si può [illegible] lasciare la porta di casa [illegible] la chiave nella toppa, non si dà pace.

Sabrina Merlo, oltre che sindaco, è anche imparentata con i Castellari: «E' l'intera comunità che è in lutto, il nostro paese ha un gruppo di giovani uniti, che hanno ancora saldi i valori dell'appartenenza al territorio. Studiano, lavorano, sono impegnati nel sociale e sanno anche divertirsi».

Venerdì sera Simone era andato al cinema con i genitori e un gruppo di amici. Alla fine della proiezione i genitori sono tornati a Casanova, Simone ha detto che li avrebbe raggiunto entro poco, il tempo di accompagnare a casa un amico. Ma poco dopo mezzanotte, quando la [illegible]nault Clio del ragazzo, studente all'Istituto alberghiero di Albenga, è arrivata in regione Miranda, all'altezza del distributore di carburante Tamoil, la macchina è come impazzita. Simone, guidatore prudente, non è riuscito a tenere in strada l'auto (probabilmente l'asfalto [illegible] viscido per la pioggia caduta per tutta la giornata) e la Clio è piombata contro un palo della luce. In pochi minuti sono arrivati i carabinieri, l'ambulanza della Croce Bianca, l'automedica. Disperata la corsa al Santa Corona, i medici del reparto Rianimazione hanno [illegible] pratica certificato il decesso.

La Renault Clio su cui viaggiava il diciannovenne Simone Castellari

L'auto è stata messa sotto sequestro dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Giovan Battista Ferro per le perizie. Difficile stabilire [illegible] quale sia stata la causa del tragico impatto.

Dalle prime indagini [illegible] sono emerse responsabilità di terze persone e probabilmente già questa mattina il magistrato firmerà il nulla osta per i funerali di Si[illegible] Castellari che dovrebbero svolgersi [illegible] domani pomeriggio nella parrocchiale di Casanova Lerrone. [s. p.]

Tre feriti in uno scontro a Cairo

L'auto è uscita di strada in via Colla Prognosi riservata per una quindicenne

CAIRO M.

Tre feriti, di cui una quindicenne ricoverata in prognosi riservata.

E' il bilancio di in incidente stradale avvenuto l'altra notte in via Colla, a Cairo Montenotte. Erano circa le 2,50, quando quattro giovani, tutti residenti a Cairo, a bordo di una «Y10» stavano facendo ritorno a casa dopo una serata trascorsa insieme [illegible] alcuni amici. L'auto, condotta [illegible] Marcello Sapin, 18 anni, e sui [illegible] viaggiavano anche il coetaneo Matteo Sardu, Samanta Imbimbo e Micaela Battibugli, entrambe quindicenni, nei pressi del bar Haiti è uscita di strada. La «Y10» è finita contro due vetture parcheggiate e poi si è schiantata contro un palo di un cartellone pubblicitario.

Immediata è scattata la macchina dei soccorsi con l'intervento dei vigili del fuoco, personale dell'automedica, dei [illegible] binieri del nucleo radiomobile e dei militi della pubblica assistenza.

Samanta Imbimbo, che [illegible] riportato gravi ferite, è stata immediatamente trasportata all'ospedale San Paolo di Savona, dove i medici dopo una prima serie di accurati accertamenti clinici si sono riservati la prognosi.

Fortunatamente, non risulta essere in pericolo di vita, Matteo Sardu, invece, è stato trasferito [illegible] Pronto [illegible] cirese: guarirà in trenta giorni. Mentre Micaela Battibugli ha riportato lievi ferite giudicate guaribili in [illegible] giorni. Illeso il conducente, Marcello Sapin.

Ora sulle cause dell'incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze ancor più gravi, sono in corso accertamenti da parte degli investigatori. Tra le ipotesi, non si esclude quella che a provocare l'uscita di strada dell'auto possa essere il ghiaccio presente sul tracciato. Quello dell'altra notte è uno degli innumerevoli incidenti verificatisi sulle strade della Val Bormida nel corso della settimana, quando diversi automobilisti [illegible] rimasti coinvolti in scontri. [l. b.]

DRAMMA IERI MATTINA [illegible] BOSCHI DI MALLARE

Ucciso da infarto mentre è a caccia

MALLARE

Colpito da un infarto mentre stava effettuando [illegible] battuta al cinghiale [illegible] con i suoi compagni di squadra. E' accaduto ieri mattina, nei boschi di Montefreddo, frazione sulle alture di Mallare. Marcello Mellonio, 67 anni, pensionato, ex titolare di una segheria, originario di Podio, ma residente a Carcare, è morto mentre era a caccia con gli amici di sempre.

L'uomo, ha avvertito un forte dolore e improvvisamente si è accasciato a terra. Inutili i disperati tentativi di rianimarlo subito prestati dai compagni di battuta, che con il telefoni cellulari hanno immediatamente allertato il servizio «118». All'arrivo del personale dell'automedicale, purtroppo, per non è stato più nulla [illegible] fare. Il medico, infatti, non ha potuto far altro che constatarne il decesso.

Marcello Mellonio, che risiedeva insieme con la famiglia nell'abitazione di via Beltrame 6, era persona particolarmente [illegible] sciuta non solamente a Carcare, ma anche in Val Bormida soprattutto per l'attività che aveva svolto in passato e per lunghi [illegible] in qualità di proprietario dell'omonima segheria, senza contare il fatto che [illegible] assai noto anche negli ambienti della caccia, sua grande ed antica passione.

I funerali di Marcello Mellonio si svolgeranno domani mattina, [illegible] inizio alle 10, nella chiesa parrocchiale San Giovanni di Carcare. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per [illegible] farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

[illegible]

L'Enpa: «A Capodanno non lasciate soli gli animali»

Un appello ai possessori di animali affinchè nella notte di Capodanno adottino tutte le misure necessarie a tranquillizzare le bestie è stato lanciato dall'Enpa. «Quasi ovunque ci saranno rumori assordanti che terrorizzeranno cani, gatti e uccelli che vivono in città. Si invitano quindi i possessori di animali a trascorrere la notte di San Silvestro [illegible] loro a, se possibile, portarseli assieme al veglione, in modo da poterli tranquillizzare».

LOANO

Nuovo direttivo alla Croce Rossa

Ivo Pilliego è il nuovo responsabile del Comitato di Loano della Croce Rossa. Prende il posto di Castrense Russo, dimissionario. Vice responsabili del Comitato sono stati nominati Adriana Baldini e Barbara Vallarini. Nel 2002 l'attività dei volontari ha portato oltre [illegible] richieste urgenti e 3100 servizi di trasporto. Il nuovo direttivo ha già donato 500 chili di riso alla parrocchie di Pio X da distribuire alle famiglie bisognose del comprensorio. Grazie all'azienda agricola Possino di Pietra, inoltre, il Comitato ha venduto 200 stelle di Natale per raccogliere fondi da destinare a nuove strumentazioni sanitarie.

FINALE L.

I ds intervengono sui problemi della Piaggio

I ds di Finale intervengono sulla vicenda Piaggio. Secondo i ds «L'azienda non può chiedere la mobilità per 170 lavoratori, tutta da verificare nei numeri e nel merito, senza presentare gli impegni finanziari [illegible] guenti e le azioni di riorganizzazione delle produzioni, del mercato e della ricerca, cioè in definitiva un nuovo e credibile piano industriale capace di imprimere una svolta positiva a questa fase [illegible] stallo e di tagli all'occupazione.

[illegible]

Auto in fiamme sull'Autofiori

I Vigili del fuoco di Albenga [illegible] intervenuti ieri pomeriggio sull'Autostrada dei Fiori per l'incendio di un'autovettura. La macchina, diretta verso la Francia, ha preso fuoco per il cattivo funzionamento dell'impianto elettrico. I passeggeri, dei turisti milanesi, non hanno riportato nessuna ferita.

FESTA PER GIOVANNI BATTISTA E ATTILIA BATTAGLINO

Nozze di platino ieri a Rocchetta

CAIRO M.

Settant'anni di vita insieme. Ieri mattina Rocchetta di Cairo ha reso omaggio a Giovanni Battista e Attilia Battaglino che hanno festeggiato il traguardo delle nozze di platino. Novantacinque anni lui, 90 lei, la coppia era convolata a nozze il 29 dicembre del 1932 a Portacomaro. E ieri nella parrocchiale della frazione, dove i coniugi si erano trasferiti trenta anni fa, i figli, nipoti e pronipoti e all'intera comunità hanno assistito al rito religioso celebrato da don Pizzorno. [l. b.]

LA DONNA È SCIVOLATA MENTRE STAVA PASSEGGIANDO CON LE AMICHE

Cade in mare, salvata dai pompieri

Disavventura per un'anziana in via Cimarosa

SAVONA

Si è sporta troppo verso il mare e ha perso l'equilibrio cadendo in acqua. Per salvarla e riportarla a riva sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco di Savona chiamati provvidenzialmente da alcuni passanti. La brutta avventura per G. A., 73 anni, pensionata savonese, è avvenuta ieri pomeriggio poco dopo le 17. In compagnia di alcune amiche l'anziana stava passeggiando. Aveva appena finito di attraversare la passerella sul Letimbro che [illegible] le piscine e via Cimarosa. Il gruppo di amiche si è fermato a guardare gabbiani e pesci quando G. A. si è sporta un po' troppo dal moletto.

La pensionata è caduta in acqua e, pur sapendo nuotare, non riusciva più a risalire. Le rocce viscide, il buio, il freddo dell'acqua e il panico che cominciava ad [illegible] le impedivano [illegible] risalire. Una delle amiche, con il cellulare, ha chiamato i Vigili del fuoco che, in pochi minuti, sono arrivati in via Cimarosa. Il salvataggio dell'anziana, effettuato davanti ad una piccola folla di persone, è avvenuto con successo e senza grosse difficoltà.

Una volta sulla terraferma G. A. è stata riscaldata ma le [illegible] condizioni, per fortuna, non erano gravi. L'anziana non ha nemmeno voluto essere trasportata per precauzione all'ospedale.

INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO IN VIA MILANO

Soccorsa sul terrazzo di casa

Soccorso di persona ieri sera poco dopo le [illegible] in via Milano a Savona. I Vigili del fuoco sono dovuti intervenire, assieme all'automedicale di Savona soccorso, per un'anziana caduta accidentalmente sul terrazzino della propria abitazione. La donna, che vive sola, era uscita per ritirare alcuni panni stesi, quando all'improvviso si è accasciata a terra per [illegible] malore. Alcuni [illegible] hanno sentito le sue richieste d'aiuto e, non riuscendo ad intervenire direttamente, hanno chiamato i Vigili del fuoco. I pompieri, con l'autoscala, hanno raggiunto il terrazzino al secondo piano di uno stabile e hanno riportato la donna in casa aprendo la porta ai soccorritori. L'anziana è stata trasportata all'ospedale San Paolo di Savona per [illegible] visita di controllo ma le [illegible] condizioni non destano, per fortuna, preoccupazioni. Un altro intervento di soccorso a persona si è verificato ieri mattina ad Alassio dove, in via Neghelli, un anziano era caduto in casa non riuscendo più a rialzarsi.

IL MISSIONARIO A LOANO

Alex Zanotelli questa sera a San Pio X

LOANO. Alle 21, nel salone parrocchiale della chiesa San Pio X, arriverà padre Alex Zanotelli, missionario comboniano che con la semplicità lo distingue nell'analisi, ma nello [illegible] tempo, con la straordinaria capacità di centrare il nocciolo della questione e [illegible] quella efficacia e schiettezza, che sono tipiche di quanti sono stati diretti testimoni dell'inferno africano, porterà una testimonianza di pace.

Nato a Livo (Trento) il 26 agosto 1938, Alessandro Zanotelli nel 1964, dopo aver completato gli studi di teologia a Cincinnati (Usa), è ordinato sacerdote. Partito [illegible] missionario comboniano per il Sudan, dopo otto anni viene allontanato dal governo a causa della sua solidarietà con il popolo Nuba e della coraggiosa testimonianza cristiana.

Assume la direzione di Nigrizia nel 1978 e contribuisce a renderla sempre più un mensile di informazione, nel solco di una tradizione avviata nel 1883 e consolidatasi a partire dagli Anni '60.

CITY
HOTEL

Si propone alla sua Clientela con la tradizionale proposta [illegible] Capodanno.
Telefonateci per informazioni e prenotazioni
allo 019.50.51.82
CAIRO MONTENOTTE

***SPOSI 2003** il Vs. pranzo di nozze a partire da 28 € [illegible] compreso*
e per chi prenota entro il 31/3/03 ***UNA GRANDE SORPRESA***

IL CENONE DI S. SILVESTRO

MUSICA INTRATTENIMENTO E SPETTACOLO
GRANDE SERATA CON CABARET E [illegible]

Insalata norvegese
Gamberoni liguri su letto di indivia brasata alla citronette
Terrina di fagianella alle noci tartufate
Prosciutto della Val Varaita con fichi glassati
Saccottino di sfoglia ai peperoni in bagna caoda
Zampone con lenticchie
★★★
Risotto all'aragosta
Tortelli di magro ai carciofi
★★★
Filetto di bue in crosta con macedonia di verdure
Omelette surprise
★★★
Frutta fresca e secca
Caffé
Vini e spumanti

CHIESTA PIU' SORVEGLIANZA AI VIGILI URBANI, CRITICHE ANCHE PER CORSO ROOSEVELT E LA MAXI-TETTOIA DEI GIARDINI TOSCANINI

Imperia, «a rischio» le due rotatorie

Pericolosi i nuovi incroci di via Martiri e via don Abbo

Stefano Delfino
IMPERIA

Due rotatorie nuove (ma non ancora completate) a rischio, un senso unico contestato dalla sua introduzione, la copertura di un parcheggio in forte ritardo sui tempi di realizzazione e criticata per le sue dimensioni, da qualcuno ritenute «eccessive»: la viabilità continua a essere uno degli argomenti di discussione a Imperia.

ROTATORIE Quella di via Martiri della Libertà e Porto Maurizio, che immette sul ricostruito ponte «della Solerzia», desta preoccupazione negli automobilisti: pochi rispettano il diritto di precedenza e, nei giorni di pioggia, si formano pericolose pozzanghere. Analoga situazione in quella di via Don Abbo e Oneglia, sul sedime ferroviario davanti alle [illegible], un cantiere in piena attività (tra l'altro l'asfalto è dissestato). La segnaletica è provvisoria, i pedoni ancora non hanno preso ad attraversare sull'apposito marciapiede che si affaccia sui binari ed è stato allargato appositamente. In entrambi i luoghi si è già verificato qualche incidente, per fortuna di lieve entità. Dopo un sopralluogo, Enzo Amabile, assessore alla viabilità, ha disposto una più costante sorveglianza dei Vigili urbani presso le due rotatorie: «Comunque è necessaria maggiore prudenza sia da parte degli automobilisti che dei pedoni, questi ultimi, in particolare, per l'incrocio di via Don Abbo: attraversare prima e percorrere qualche passo in più li metterebbe al riparo dal pericolo».

La nuova rotatoria di via don Abbo non è ancora finita ma già desta polemiche

UNICO Il Comitato Corso Roosevelt torna a farsi vivo per segnalare la raffica di multe elevate alle auto in sosta sul marciapiede «nonostante non ostruissero il passaggio ai pedoni e, soprattutto, non esistano cartelli di divieto». Gran parte degli abitanti della via di mezza cornice tra Oneglio e Porto Maurizio ha gradito l'introduzione del senso unico di marcia, che risale ormai al 19 aprile: «A pochi metri dalle macchine multate ce n'erano altre in curva, fuori dalle strisce che delimitano il parcheggio, in posizione pericolosa, e motorini e scooters posteggiati in evidente contromano (ogni mese molti percorrono quei 150 metri controsenso): ma a nessuno di questi mezzi risulta siano stati elevati verbali. Perchè questa disparità di trattamento, tanto più che poco lontano, in Viale delle Rimembranze, è ora possibile parcheggiare sullo stretto marciapiede, dove a stento può transitare un passeggino? Fare quei benedetti 200 metri a nol costa, nell'ora di punta del mattino, anche 7-9 minuti».

La copertura dei ruderi delle ex-carceri presso il parcheggio sotto i Giardini Toscanini procede a rilento. I lavori sono fermi da tempo. Ammette l'assessore Amabile: «Abbiamo più volte sollecitato l'impresa che si è aggiudicata l'appalto. Invano, almeno sinora». L'opera, una struttura in tralicci d'acciaio per sostenere un ampio telaio a vetrate, a costo di circa 200 mila euro, era stata prevista per evitare che la zona diventasse un rifugio di balordi e immigrati clandestini, com'era stato segnalato con preoccupazione da alcuni utenti del parcheggio. Tra gli abitanti del quartiere, c'è anche chi ne evidenzia l'impatto ambientale. Ma Amabile respinge la critica: «La tettoia è stata progettata in accordo con la Sovrintendenza ai Beni Architettonici».

«GRATTA E SOSTA» DALL'1 GENNAIO PER 105 POSTI

Diano, crescono i parcometri

Da Capodanno, aumentano a Diano Marina i parcheggi a pagamento. Lo ha deciso l'Amministrazione comunale, sulla base di quanto prevede il Put, cioè il piano urbano del traffico. I nuovi posti macchina, sottoposti alla zona blu, saranno 105, e sono stati distribuiti tra via Matteotti, il tratto di statale Aurelia compreso tra il semaforo di viale Matteotti e il porticciolo, e (in minima parte, però) sulla piazza davanti alla stazione ferroviaria. Secondo i calcoli del Comando della Polizia Municipale, su una disponibilità complessiva di 800 posti, a Diano Marina attualmente il 57 per cento dei parcheggi è libero, mentre il 37% è a pagamento. Dopo le innovazioni di inizio 2003, la proporzione sarà così modificata: 60% libero e 40% a pagamento. Sottolinea l'assessore Domenico Surace: «I parcheggi gratuiti restano quindi la stragrande maggioranza. Si può tranquillamente parcheggiare gratis in corso Roma, in via Lombardi Rossignoli, in via Purgatorio». Sul provvedimento, c'è stata battaglia, l'altra sera, in Consiglio comunale. Critico Dino Sciolli, della minoranza: «Ci saranno ripercussioni sull'attività degli esercizi commerciali». La giunta non è dello stesso avviso: «I parcometri garantiscono invece il turn-over dei veicoli. La controprova l'abbiamo lo scorso febbraio, quando tutti i parcheggi erano gratuiti ma non si trovava un posto libero. Comunque, dopo l'incontro con la Confcommercio del Golfo Dianese, che ha espresso preoccupazioni, stiamo verificando la possibilità di introdurre speciali formule di abbonamento per chi ha particolari necessità, comprovabili e documentabili», replica Surace. (s. d.)

IL POPOLARE COMICO A SANREMO IL 10 GENNAIO

C'è Grillo e subito è il tutto esaurito

Tutto esaurito. Anche se mancano ancora più di dieci giorni al fatidico appuntamento. Ma Beppe Grillo, nella città dei fiori, non tradisce mai. Basta che il suo nome appaia in cartellone e Sanremo risponde. Così, in poche ore, sono andati esauriti i circa 1800 biglietti del teatro Ariston (prezzi da 15 a 30 euro) non appena il suo spettacolo è stato inserito, in extremis, nel cartellone della stagione teatrale invernale dell'Ariston.

Anche se il comico genovese ha rinunciato volontariamente al «traino» televisivo, non apparendo più sul piccolo schermo, è diventato ormai un «cult». Tanto più a Sanremo che è una delle città che, artisticamente, lo hanno fatto nascere: tanti anni fa sulla piccola ribalta del Mosc, la mostra-mercato dell'artigianato, dove arrivò nelle vesti di sconosciuto cabarettista genovese; poi, negli anni successivi, ormai approdato al successo, le sue apparizioni al Festival della Canzone che determinarono «audience» altissime e, quasi sempre, polemiche. Allora, nel suo mirino, c'era, soprattutto, Craxi. Oggi gli obiettivi sono altri, più in generale la politica, le multinazionali, la globalizzazione. Una battaglia accanita che Grillo conduce ormai da anni e che, c'è da crederlo, sarà il cavallo di battaglia anche per il ritorno sanremese, il 10 gennaio. (b.m.)

NOTIZIE FLASH

IMPERIA
I turni delle farmacie a Sanremo e nel capoluogo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Gibelli, in via Belgrano (telefono 0183-293888) e alla Rebagliati, in corso Garibaldi 2 (0183-651136). A Sanremo, soltanto per oggi, è la volta della Farmacia Andreoli, corso Garibaldi 18 (0184-500436). (s. d.)

IMPERIA
Barbieri e parrucchieri oggi deroga all'apertura

I negozi di barbieri, parrucchiere ed estetista potranno restare aperti eccezionalmente nella giornata di oggi. Il sindaco Sappa ha infatti disposto la sospensione facoltativa dell'obbligo di chiusura a Imperia. (s. d.)

ENTIMIGLIA
Da Buggio a Sanremo per salvare un infartuato

Un uomo colpito da infarto a Buggio, nell'entroterra di Ventimiglia, è stato salvato dall'intervento dell'auto medicale del 118. L'uomo, dopo essere stato curato dal dottor Balestra nel suo alloggio ha percorso 97 km in autoambulanza fino all'Unità coronarica dell'ospedale di Sanremo dove è stato salvato. (g. p. m.)

IERI IL DIBATTITO AL CENTRO POLIVALENTE DI IMPERIA

Donne musulmane incontro di cultura

Il tavolo delle relatrici al convegno sul tema: «La voce delle donne musulmane»

Si è ritrovato in tante, ieri a al Centro polivalente di Imperia, e molte erano accompagnate dai loro figli. Sono le donne musulmane che hanno partecipato al convegno organizzato dai Centri islamici culturali della città. Per l'intera giornata hanno affrontato relazioni che spaziavano dalla «Condizione della donna nell'Islam» alla «Voce per le giovani turche». Allestita anche una mostra di libri e quadri. (s. d.)

HANNO EVITATO LA MORTE PERCHE' IL CAPOFAMIGLIA SI E' SVEGLIATO ED HA SPALANCATO LE FINESTRE

Intossicati dalle esalazioni della stufa

Pompeiana, undici marocchini ricoverati all'ospedale

Gian Piero Moretti
POMPEIANA

Undici marocchini - un intero nucleo famigliare - hanno corso il rischio di morire asfissiati a causa delle esalazioni di una stufa a legna che, nel corso della notte, aveva completamente consumato l'ossigeno del piccolo appartamento dove stavano dormendo in via A. Scala 7 nella parte vecchia di Pompeiana. La tragedia è stata evitata per caso: intorno alle quattro di sabato notte il capofamiglia, Ahmed Benaissi 41 anni, originario di Casablanca ma da 6 anni residente a Pompeiana, si è svegliato lamentando un forte dolore di testa e i primi sintomi dell'asfissia. Si è reso conto che le forze stavano per venirgli meno ed è riuscito a spalancare una finestra salvando così l'intera famiglia da una morte certa. Benaissi a fatica è riuscito a svegliare tutti i componenti del nucleo famigliare, la moglie, tre figli e i parenti che erano venuti a trascorrere le feste di Natale dal Marocco, poi ha chiesto l'intervento del 118. Un medico ha provveduto a praticare direttamente sul posto le cure del caso ai più piccini - due cuginetti di 8 anni - poi l'intero nucleo famigliare è stato accompagnato dalle autoambulanze all'ospedale di Sanremo dove, dopo una terapia disintossicante particolarmente intensiva, nella tarda mattinata di domenica sono stati tutti giudicati fuori pericolo e dimessi.

La vecchia casa del centro storico di Pompeiana dove si è sfiorata la tragedia

I carabinieri di Santo Stefano al mare, intervenuti su richiesta dei medici del 118 hanno effettuato una serie di accertamenti per verificare la posizione della famiglia di immigrati nordafricani o dei loro parenti. La famiglia di Pompeiana è in regola con le leggi italiane. Ahmed Benaissi lavora da tempo come muratore in un'impresa edile di Arma di Taggia mentre la più piccola dei suoi tre figli è addirittura nata a Sanremo. Anche i parenti giunti dal Marocco erano in possesso dei documenti. Nessuna accusa di immigrazione clandestina è stata mossa contro i sei ospiti della famiglia.

Il medico intervenuto per primo sul posto ha detto che se Benaissi non si fosse reso conto che la stanza era satura di monossido, nel volgere di meno di un'ora sarebbero tutti morti nel sonno per asfissia.

Benaissi ha raccontato che la sera prima di andare a dormire la famiglia aveva acceso una grigliata di carne messa a cuocere direttamente sulla stufa. La brace successivamente ha «bruciato» tutto l'ossigeno del piccolo appartamento che, in mancanza di un impianto di aerazione, si è trasformato in una camera a gas.

A BLATTI E ZAVATTONI

Premi Barzizza La cerimonia sabato al casinò

Enrico Blatti di Roma e Stefano Zavattoni di Perugia sono i vincitori ex aequo della terza edizione del «Premio Pippo Barzizza» per arrangiatori di musica leggera, organizzato dal Centro Studi Musicali «Sean Kenton» di Sanremo, che si è concluso sabato nel Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo. Il premio alla carriera, dopo Virgilio Savona e Gianni Ferrio, è andato a Piero Piccioni, compositore ed arrangiatore di musica da film. Premi per ricordare il grande musicista che ha gli ultimi anni della vita a Sanremo dove ancora i figli nella villa di Mazzini.

Alla serata di gala erano presenti personalità del mondo dello spettacolo fra i quali, tra gli altri, Franco Fasano, Gino Latilla, Gianni Bedori e Joe Santieri. Fra il pubblico in sala anche Renzo e Isa Barzizza. La giuria che ha assegnato i premi era presieduta da Ennio Morricone e da Giancarlo Chiaramello. (g. p. m.)

Cepu oggi è un grande gruppo presente in 120 città d'Italia, con più di 5.000 persone che ogni giorno si danno da fare per rendere migliore la vita di chi studia e di chi lavora. In ogni sede Cepu trovi tutti i nostri servizi, dal recupero scolastico alla preparazione universitaria, dai corsi di inglese ai master per il mondo web, fino ai corsi specialistici e alla formazione aziendale.
Cepu. Molto di più che preparazione universitaria.

Grandi Scuole — Recupero Anni, Materie Scolastiche e Doposcuola
CEPU — Preparazione Universitaria
CepuWeb — Master per il Mondo Web
Self — Formazione e Motivazione
glo — Corsi di Inglese Interattivi con il Tutor
CepuBusiness — Formazione On Line Assistita per Aziende e Professionisti
Scuola Radio Elettra — Corsi Professionali a Distanza
Quès — Corsi di Lingue, Arte e Moda
AdOpera — Ricerca e selezione di personale all'estero

GRUPPO CEPU

Imperia Via Amendola 43 Tel.0183 299376

ANNO NUOVO PCNUOVO!

Da UniEuro soluzione giusta per te: computer Desk Top, Notebook,palmari stampanti,scanner,monitor LCD,tutte le periferiche e accessori indispensabili per il tuo computer...ecco alcuni esempi:

MEDION Md1301 IT
con monitor 17" CRT compreso
ATHLON a 1,53MHz,256MB RAM DDR, GB di HD, DVD16X, 40x20x48,Scheda Grafica ATI7500 LE MB SD-Ram con Tv Out, Scheda Audio AC97, Modem V92.

840,00 €

Delia la più ottimista d'Italia.

UniEuro ■ UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

UniEuro
www.unieuro.com

(TO) TORINO via Cavalli, 113 ang.C.Marocchi t.011/6693889
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033992 Tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama t.011/2238037
(TO) BUROLO di MAEA Str. Statale Lago di Viverone, n° 3 tel.0125/676163
(TO) ORBASSANO presso Rotta del Moro fr.Pailo di Rivalta tel.011/9017400
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4[illegible]042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetta 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. Le Ronchi S.S.25, tel.0122/64564
(TO) CARMAGNOLA v.Goberti,27 t.011/9713838
(TO) RIVALTA C. [illegible] V.[illegible]53 t.011/90190[illegible]
(NO) NOVARA via Matteotti,33 tel.0321/499629 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,11/A t.0165/235416
(VC) VERCELLI Borgo Ovest Via Camillo t.0161/294972
(BI) BIELLA-GIUNCO V.Cavour ang.Cascinetta t.015/2564256
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Madno,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Milano Borgomacogno t.0171/261190
(CN) ROBETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) [illegible]INTO via Nenya,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.01[illegible]11
(CN) MONDOVI' via Langhe,84 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476726
(BZ) BOLZANETO via Bartolella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Corrpl Zona Iper e Cataroma tel.010/6018583
(GE) GENOVA Bartoli [illegible] Vittorio[illegible] via Diaz,22/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro PERALLE' V.Nazionale 0183/278070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Senessea 3/a t.0182/200908
(SV) CAIRO MONTENOTTE V.Vernoni,5 t.019/508378
city
TORINO C.so Palermo, 116 (bacino di Milano) t.011/2484191
TORINO 8 G.Falcomerano C.Cosso, 38 t.011/6994389
TORINO Fili CLARK C.Agnelli, [illegible] tel.011/3176626
TORINO [illegible] CASA DEL TELEVISORE C.so Montegrappa, 39 t.011/281849
TORINO RIVOLI/NO v. V.Emanuele, 67 tel.011/[illegible]668
[illegible] BERTOLINO v. V.Emanuele,89 t.011/9472467
(TO) INGHELINO MERCOL. CENA V.Torino, 127 t.011/8809023
(TO) MONCALIERI Cucina str.Genova 40 bN t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS [illegible] Str.Torino, 136 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 12 Tel.011/9003193
(TO) CASTELNUOVO D'ASTI fotolaboratorio Str.Castelnuovo Nigra, 127 0124/582167
(TO) RIVAROLO Freeriuso C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
AOSTA L'ANTENNA di [illegible] v.le Chambery,96 tel.0165/361008

Sea Cars s.r.l.
CONCESSIONARIA ROVER E MG
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
stiamo certificati ISO9002

Volpi riprende per mano la Samp «Novellino pilota una Formula 1»

La Samp, dopo 5 giorni di vacanze concesse da mister Novellino, ha ripreso sabato pomeriggio gli allenamenti a Bogliasco, in vista della trasferta-posticipo dell'Epifania a Palermo, recupero della [illegible] di campionato. Un match difficile, contro una squadra invischiata in mille polemiche, e che cercherà di riscattarsi, davanti al pubblico amico. Un folto pubblico ha seguito dagli [illegible]lti l'allenamento [illegible] Volpi e compagni, con tutta la rosa a disposizione dell'allenatore, tranne Bolano e Zo Francis, che hanno goduto di un periodo di ferie supplementari. In un settore particolare del campo hanno svolto un allenamento ridotto gli acciaccati Casazza, Colombo e Paganin.

Proprio [illegible] regista Volpi, autore finora [illegible] reti (tre su punizione, bomba e una su rigore) è stato riconosciuto come l'uomo in più dei blucerchiati, a tal p[illegible] che Novellino lo ha [illegible] nel ruolo secondo, in Italia, solo [illegible] Zanetti. E Volpi alla ripresa è stato [illegible] più richiesto da invitati e tv [illegible] che si sono presentate a Bogliasco. «La Samp è una macchi[illegible] molto forte che ha avuto un periodo di difficoltà, ha accusato qualche colpo a vuoto al motore, ma ora si è ripresa e ritengo sia in grado di accelerare. - ha detto Volpi - Abbiamo un buon motore, un ottimo telaio e un pilota di prim'ordine. L'unico [illegible] che potremmo commettere, ma credo che [illegible] accadrà, potrebbe essere quello [illegible] abbassare la guardia e considerare tutto dovuto: la [illegible] insegna che nulla va dato per scontato, e matricole come Triestina e Siena potrebbero fare lo stesso cammino che lo scorso anno hanno avuto Modena e Como. I nomi [illegible] il blasone non bastano, occorre lottare partita dopo partita per raggiungere il traguardo che tutti auspichiamo».

In un periodo di festa, una nota dolente [illegible] stata la morte di Simona, la giovane tifosa presidente del Sampdoria Club Fedelissimi, che in occasione dell'ultimo impegno di campionato di Turci e compagni, a Marassi contro il Verona, era stata salutata ad ogni gol [illegible] l'esibizione di una maglietta [illegible] scritto «Simona non mollare». Si[illegible] [illegible] l'ha fatta, un male incurabile l'ha portata via [illegible] alla cerimonia funebre hanno partecipato sia una delegazione della Samp (i giocatori Flachi, Bernini, Zivkovic [illegible] Casazza, i dirigenti Aiazzone, Baldari, Marangon e Roggerone), sia i genoani con Blondet, il capotifoso Berogno, l'ex leader della «Fossa dei Grifoni» Tullo. Un bel gesto di fratellanza.

[lg. s.]

Volpi, già 4 reti finora per la Samp

Il Genoa oggi in amichevole in casa dell'Olympique Nizza

Non è proprio il caso di andare in vacanza: il Genoa ha ripreso gli allenamenti ieri al Pio XII, dove il gruppo ha sostenuto una doppia sessione di allenamento (ore 10 e 15), preludio all'amichevole odierna a Nizza (Parc des Sports Charles Ehrmann; inizio alle 18 e ingresso gratuito) contro l'Olympique Nice, squadra rivelazione del campionato francese [illegible] seconda in classifica col Guingamp, a un punto dalla capolista Marsiglia). Domani, nell'ultimo giorno di questo travagliato 2002, è in programma solo [illegible] seduta mattutina (ore 10,30). La truppa rossoblù si tiene impegnata non solo per arrivare in forma alla ripresa del campionato: c'è da tenere lontani i brutti pensieri, che in questo momento della stagione e della storia [illegible] Grifone, fanno a gara per affollare [illegible] menti di chi gli vuol bene.

Il Natale è [illegible]rso proprio come non si sarebbe voluto. Alle spalle una sconfitta (a Siena) colma di rammarichi, con una situazione [illegible] fumosa e un'aria di svendita che non lascia spazio ad ottimismi. La linea di fuoco tra la [illegible] tranquilla e quella bollente [illegible] sempre più sottile. La situazione non è delle migliori. Non tanto per quanto riguarda l'impegno della squadra, quanto per la realtà in cui si muove. A partire dalla condizione di una società perennemente in vendita e che, nonostante la miriade di personaggi (alcuni dei quali «quasi seri» come Tavecchio e Pasini) che hanno abbozzato trattative, rimane in una sorta di limbo alla mercé di chiunque voglia usare il [illegible] (o quel che ne resta) per biechi interessi [illegible] bottega.

Tutti marciano sulle sventure della società che resta [illegible] di situazioni che con il calcio, inteso come sport, hanno ben poco a che fare. Codrea e i pezzi di maggior pregio sono pronti ad offrirsi al miglior offerente; difficile criticarli, anche se è insopprimibile il sospetto di un pizzico di ipocrisia; d'altronde il romeno e i [illegible] compagni «tengono famiglia» ed in questi frangenti [illegible] arduo tranquillizzarli con vaghe promesse... Tra poco il coraggioso Torrente dovrà fare a meno di lui, forse di Carparelli, Malagò e Giacchetta.

[lg. s.]

Felice Tufano è il tecnico che lo scorso maggio ha riportato il Savona in serie C

LA SQUADRA DI TUFANO TORNERA' [illegible] CAMPO IL 5 GENNAIO, DA VERIFICARE LE CONDIZIONI DI BIFFI (POLPACCIO) E DI GIOIA (TENDINE)

Savona, 5 gol per chiudere l'anno

Nappi (tre reti) mattatore nell'amichevole con il Cisano

SAVONA

Un anno che si chiude con una promozione in C2 dopo 16 anni. Campionato vinto sbaragliando [illegible] concorrenza di un'indomita Ivrea e l'attualità con il Savona che chiude i battenti al 12° posto del girone B di C2. Dodici mesi per altrettanti spunti da mettere sul piano della bilancia per mister Tufano. Qualche volta [illegible] critiche (anche troppe) superano gli elogi, tradotti in [illegible] per un'impresa che Savona città aspettava da tanti anni. Prospettive, errori, punti di ripartenza per i prossimi mesi.

Parla a ruota libera un allenatore che alla piazza savonese sta dando molto: «Posso solo augurarmi che il 2003 sia come l'[illegible] precedente, anche [illegible] il mio carattere non mi fa certo vivere sugli allori, ma nemmeno deprimermi nelle difficoltà. Devo dire quindi che l'annata del Savona è stata grande [illegible] stiamo lottando con altra realtà che si chiama C2». Le ultime tre battute d'arresto non scalfiscono il credo calcistico di Tufano: «Ho sempre saputo che saremmo andati incontro ad [illegible] stagione impegnativa. La differenze con la D sono precise e chiare, rispetto alla precedente annata vieni puntito [illegible]. Per questo serve [illegible]pre concentrazione massima in campo, non che il Savona sia lotente sotto questo aspetto, N[illegible] ha la pretesa di farè sempre le [illegible] nel migliore dei modi, nel calcio ci sta tutto. Vittorie e sconfitte, le tre [illegible] questo periodo [illegible] più fresche».

[illegible] apre anche [illegible] calciomercato: Fiorentina capolista che si è ulteriormente rafforzata ed altre che sono intenzionate a muoversi. Il Savona sotto questo aspetto cosa farà? «La prima cosa è quella [illegible] valutare le condizioni di Roberto [illegible] che ha accusato un dolore al polpaccio, mentre Stefano Di Gioia che ha stretto i denti nelle ultime 10 partite deve fare una visita specialiste per un'infiammazione al tendine. Attendiamo che arrivino notizie in positivo e che [illegible] sia nulla di grave. La questione Cipolli? Andrea ha ripreso ad allenarsi con noi, non è poi [illegible] che debba andar via, vedremo...».

Il resto dell'infermeria racconta [illegible] un Carlo Giacchino che ha giocato per [illegible] minuti nell'amichevole vinta contro il Cisano di Brunello. Una galoppata di fine anno chiusa 5-0 con tripletta di Marco Nappi ed una segnatura a testa per Davide Girgenti e Paolo Lamberti. Buone notizie per la schiena di [illegible] Giacchino che ora deve solo recuperare la condizione. Questo Savona ha anche bisogno di lui, così come dei gol di un attacco che finalizza poco. «Il nostro problema è buttarla dentro. In questo momento non riusciamo a concretizzare [illegible] mole di gioco che facciamo: gira così, [illegible] possiamo che appurarlo e rimboccarci tutti le maniche per cambiare le cose. Sono sempre convinto che [illegible]a una vittoria per sbloccarci: non importa come ma [illegible] arrivi subito».

In un immediato che si chiama campionato e Gubbio domenica (ore 14,30) al Bacigalupo. La compagine umbra contro la quale il Savona aveva impattato all'andata sul risultato ad occhiali (0-0). Il detto «Anno nuovo, vita nuova» bisogna aprirlo con prospettive di vittoria e sempre [illegible] questo gruppo in cui Tufano crede (fermamente... [illegible] dell'idea che siamo competitivi per fare un buon campionato, ho a disposizione questi giocatori e devo cercare di farli rendere nel migliore dei modi. Se per il mister si può fare, perchè non aver fiducia?

[en. for.]

CALCIO, [illegible]

I BIANCAZZURRI PROGETTANO LA RIMONTA, [illegible] ARRIVO IL SENEGALESE THIAKH PAPA ALE

Due bomber nel mirino La Sanremese ci prova

Bruno Monticone

SANREMO

La Sanremese non si ferma. Nel mirino due attaccanti. Uno ha già un nome: [illegible] il senegalese Thiakh Papa Ale, diciotto anni, cresciuto in una scuola di calcio africana nell'orbita del Monaco. Arriverà presto, questione di giorni. Appena [illegible] tempo di risolvere i problemi legati al visto di soggiorno, trattandosi di extra comunitario. Sarà l'unico, vero, straniero della Sanremese perchè i due argentini in forza, Galoppo e Naveda, hanno anche il passaporto italiano. Ma fra gli obiettivi biancazzurri c'è anche un attaccante più esperto, da affiancare a Calabria, che possa garantire un buon girone di ritorno. Per ora solo trattative e possibili nomi top-secret. «Trattative ce ne sono. Stiamo cercando l'attaccante giusto, che faccia al caso nostro», conferma Gianni Gullo, tornato a dirigere, come consulente al fianco di Antonio Sada, il calciomercato biancazzurro.

L'arrivo del giovane senegale[illegible] e, [illegible] andrà in porto, di un altro attaccante, tradisce fin troppo le intenzioni biancazzurre. Che sono quelle di lanciarsi, nel girone di ritorno, all'inseguimento della capolista Massese anche se i toscani hanno [illegible] bellezza di nove lunghezze di vantaggio. Tante, ma tutte accumulate nella prima parte della stagione quando la Sanremese zoppicava moltissimo. Ma, poi, è [illegible] proprio quella biancaz[illegible] l'unica squadra a reggere il ritmo dei toscani, anzi a far ancor meglio: un punto in più rispetto ai bianconeri massesi (20 contro 19) nelle ultime dieci partite. Una marcia-record, che non ha annullato il distacco in classifica dalla capolista, ma che suona come un rilancio in [illegible] torneo che, almeno per i biancazzurri, sembrava già chiuso. A ridare spinta e morale è stato il largo successo nel derby di Imperia: un 4-1 senza discussioni contro una squadra, quella nerazzurra, che fino ad [illegible] [illegible] andata meglio dei biancazzurri in campionato. Un successo che ha dato la carica. Fausto Silipo, l'allenatore, ha rinviato ogni discorso d'alta classifica e dopo le prossime due partite - un doppio confronto casalingo contro la Lavagnese, che divide con i biancazzurri il quarto posto in graduatoria e contro il Campiano Romalano, secondo in classifica - per vedere, a quel punto, come saranno le [illegible] per i biancazzurri. Ma se la squadra dovesse superare bene anche i prossimi [illegible] impegni, migliorando ancora la sua classifica, è scontato che produrrà [illegible] massimo nel girone di ritorno per tentare un aggancio che appare, oggi [illegible] oggi, «impossibile». Di qui l'idea di rinforzare l'attacco che, dopo la «rivoluzione» di novembre, poggia praticamente sul solo Calabria, capocannoniere del girone alla pari con Masi del Cappiano: il popolare attaccante biancazzurro ha già segnato 10 reti; alle 5 che [illegible] segnato nella prima parte della stagione [illegible] la maglia dell'Imperia, ha aggiunto altre cinque reti nelle [illegible] partite finora giocate con la Sanremese. Un apporto importante il suo. Se la Sanremese [illegible] troverà il modo di disporre di [illegible] altro bomber in grado di garantire un'altra manciata di gol, la caccia alla Massese [illegible] un argomento in più da proporre.

[illegible] squadra ha ripreso sabato la preparazione dopo la sosta natalizia. Domani pomeriggio, alle 15, scenderà in campo al «Morel» di Ventimiglia per un'amichevole [illegible]tro la squadra della città di confine, capolista in Eccellenza. Un «test» importante in vista della Lavagnese.

Calabria, capocannoniere del torneo

DOPO IL TRACOLLO CON LA SANREMESE ALLE PORTE C'E' IL MATCH COL VADO

A Imperia i preparativi per un pronto riscatto

Luca Amoretti

IMPERIA

Alla [illegible] del torneo [illegible] serie D sarà di nuovo derby e l'Imperia dovrà cercare i tre punti, [illegible] un avversario sulla carta abbordabile. Il 5 gennaio i nerazzurri giocheranno infatti al «Chittolina», contro il Vado, l'ultima partita del girone di andata e, dopo il tracollo nella sfida con la Sanremese, società, tecnico e giocatori vogliono un pronto riscatto.

In particolare, Pino Cavallaro [illegible] mal digerito il 4-1 rifilato all'Imperia dal matuziani e per questo ha programmato numerose [illegible] intense sedute di allenamento anche nel periodo festivo: «Dobbiamo tornare umili [illegible] in avvio [illegible] stagione. Cullarsi sugli allori è un grave pericolo per una compagine come l'Imperia e la Sanremese ce lo ha insegnato, spietata. Siamo una squadra-operaia e [illegible] tale [illegible] dobbiamo comportare, senza fronzoli, con tanta concretezza e sacrificio. Soltanto così potremo toglierci [illegible] molte soddisfazioni».

L'allenatore vorrebbe ritrovare la gioia del successo già a Vado, d[illegible] in Coppa Italia, l'Imperia non ha certo usufruito di trattamenti di favore ed è stata eliminata: «Il Vado si troverà di fronte un'Imperia sicuramente diversa da quella di Coppa. I nostri obiettivi sono tutti concentrati sul campionato e non intendiamo far regali, anche se i savonesi sono in una posizione di classifica decisamente più pericolosa della nostra. Abbiamo appena concluso un ciclo terribile, che ci ha visto opposti [illegible] tutte le migliori squadre del torneo. Siamo riusciti a ragranellare qualche punto, ma ora è il momento di riprendere contatto con [illegible] rendimento più costante, come nelle prime fasi della stagione. Le premesse sono buone, ma dobbiamo ritrovare alcuni equilibri, specie a livello psicologico».

Al «Chittolina» l'Imperia potrà di [illegible] contare, e non [illegible] poco, su Gianni Minori tra i pali. Il portiere nerazzurro ha scontato la maxi-squalifica (quattro giornate) rimediata [illegible] Massa e torna titolare. In difesa rientrerà a tempo pieno anche Baldisserri, finalmente recuperato dopo i problemi al ginocchio, mentre altri giocatori, che per quanto acciaccati continuavano a dare il loro contributo [illegible] squadra, [illegible] recuperando in fretta le condizioni migliori. Tra questi Ghini, Tamborino e il centrocampista Luca Grando, fermo nel derby per un turno di squalifica, e pronto ora a offrire la sua costan[illegible] [illegible] rendimento per una fase della stagione che si annuncia determinante per i nerazzurri.

[illegible] nuovo direttore sportivo, Salvatore Sassu, continua intanto a testare il terreno per integrare la rosa a disposizione di Cavallaro, al momento ridotta al mini[illegible] ed imbottita di ragazzini.

Nel mirino della società ci sarebbero soprattutto un centrocampista ed un attaccante. Nomi top-secret, anche se traspare un certo interessamento per il centrocampista Carattini, già in nerazzurro lo scorso anno, e per la punta Doria, attualmente in for[illegible] al Savona, dove si trova chiu[illegible] da attaccanti del calibro [illegible] Murgita e Nappi.

Conclude Cavallaro: «Il calendario ci propone ora due trasferte consecutive, partite nelle quali, per motivi diversi, vorremmo fare punti. A Vado, per la classifica, con il Sangimignano per cancellare una volta per tutte il ricordo di quella sconfitta a tavolino nella gara d'esordio, che ancora brucia molto. Quei tre punti in più ci consentirebbero infatti di vivere [illegible] maggior tranquillità le prossime fasi del campionato». L'Imperia tornerà al «Ciccione» [illegible] 19 gennaio, per sfidare il Chiusi.

«Vado, ecco come salvarsi»

I consigli dell'ex direttore sportivo Spinello

VADO L.

Ad una gara dal giro di [illegible] della serie D, l'ex direttore sportivo di Pro Vercelli, Vado e Calvese, Luciano Spinello traccia un bilancio da addetto ai lavori e «opinionista».

Il Vado non va bene, è al quart'ultimo posto. Perché?

E' una squadra nata male con troppi giocatori sopra i trent'anni e giovani di livello discreto [illegible] Ottonello e Quintavalle.

Fuori i nomi e motivi.

Balducci, Cosenza, Vecchio, Turone, Cappanera, Ferragina. Il gioco è lento e prevedibile, non fa profondità e le punte sono sempre costrette ad inseguire i pochi palloni giocabili. Un altro fattore negativo sono le continue squalifiche.

In positivo?

Credo che il d.s. Seghezza si sia fidato troppo di giocatori giunti al capolinea dopo anni [illegible] battaglio. Anche se non va fatta [illegible] tutta l'erba [illegible] fascio. Ferragina per esempio sta facendo molto bene [illegible] [illegible] con i suoi gol il reparto di attacco.

Che la D sia troppo grande per una città e società come Vado?

In Eccellenza forse ci [illegible] più pubblico, di sicuro si [illegible] re i costi di gestione. Non si può fare [illegible] D con 100-150 paganti, ossia il due per cento della popolazione di Vado.

La società ha chiesto collaborazione e fiducia.

Qualcosa si è fatto dopo quest'estate ma Clarlo mi sembra che tiri dritto per la sua strada, per quanto tempo?

Squadra rifatta: dal parco giocatori a livello tecnico.

Lovisolo è un ottimo [illegible] da pubblic relation e la Vado sportiva lo ha accolto con simpatia e fiducia. D'altronde è il primo allenatore non ligure degli ultimi 50 anni, [illegible] [illegible] fiducia [illegible] può essere "illimitata".

Colpa dei risultati?

Certo, nelle ultime 9 gare (compresa la Coppa Italia) il Vado ha racimolato 4 punti sui 27 a disposizione e lui ci ha messo del suo.

Consigli per gli acquisti?

Un forte difensore ed [illegible] centrocampista che filtri il gioco. Ma devono essere di qualità, altrimenti non servono.

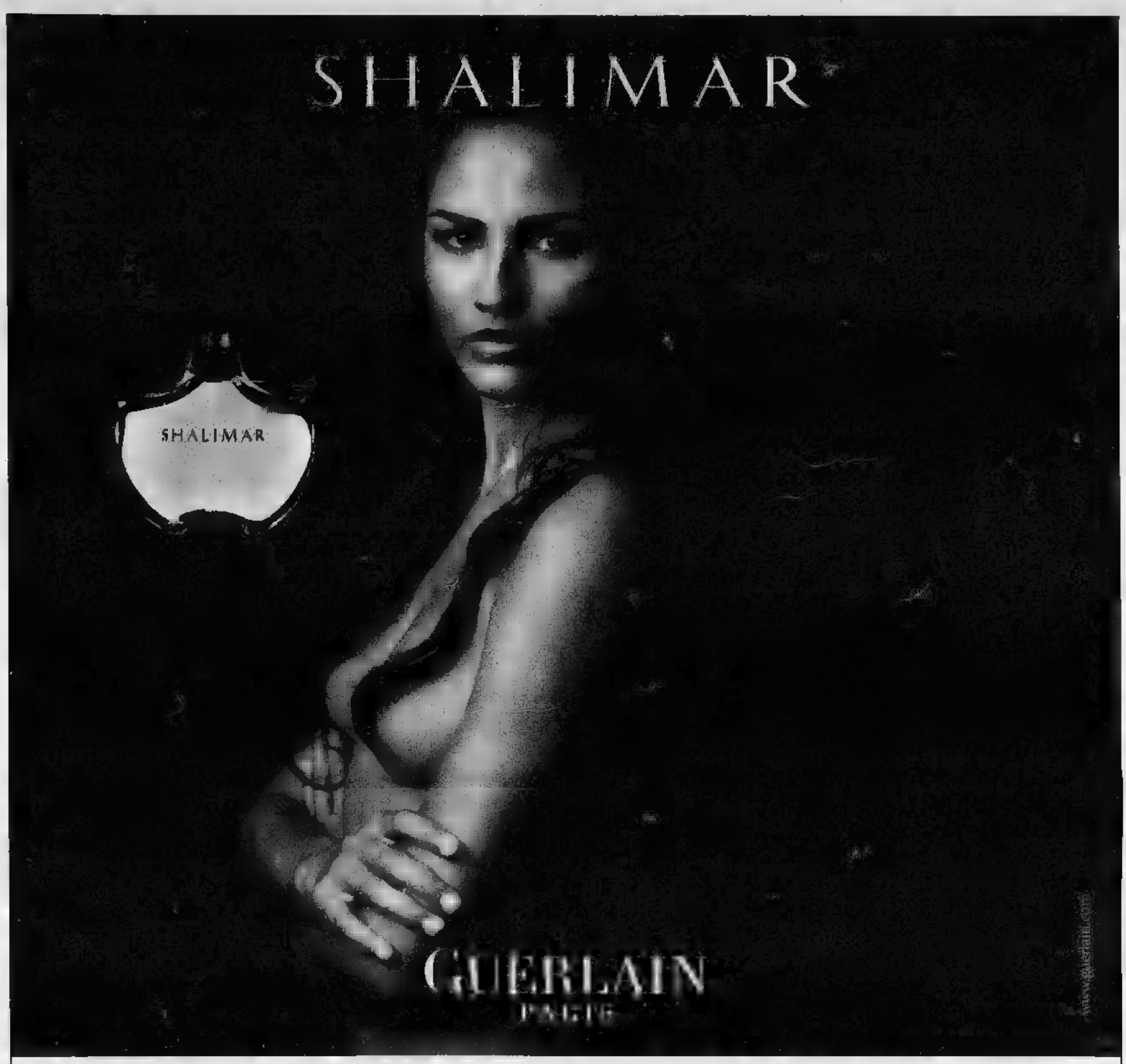
Sugli under?

E' strano che uno come Andrea Ottonello che fa parte della Nazionale Dilettanti, giochi [illegible] mezzo servizio.

Il futuro può essere migli[illegible]

Per ora la media [illegible] Vado è da retrocessione, basti pensare che nelle classifica delle ultime [illegible] gare, sono quelli che hanno fatto meno punti delle pericolanti. Viareggio [illegible] S. Ginignano, Chiusi e Cerretese 8, Fucecchio 4, Vado 3. Servono rinforzi.

[en. for.]



Shalimar fragranza sensuale, eterna seduttrice...

P R O F U M E R I E

MODUS

DOMANI 31 DICEMBRE TUTTI I NOSTRI PUNTI VENDITA SARANNO APERTI CON ORARIO CONTINUATO

CONCESSIONARI GUERLAIN:

CUNEO via XX Settembre, 10 - via XX Settembre, 43 - **SALUZZO** c.so Piemonte, 54
ALBA c.so Piave, 16/d - via T.Calissano, 3 - **ALESSANDRIA** c. so Roma, 140 - **AOSTA** p.zza Narbonne, 18

LE PROFUMERIE MODUS LE TROVI ANCHE A:

ALBA via V. Emanuele, 23 - p. zza savona, 7 - **AQUI TERME** c.so Italia, 34 **BRA** via Marconi, 19
AOSTA via Gramsci, 4 - **CUNEO** Galleria Ipercoop - **FOSSANO** via Roma, 154 - **SAVIGLIANO** - via Savio, 13

Il flauto magico di Mozart in versione integrale diretto da Karajan: un'interpretazione di riferimento.

Da giovedì 9 gennaio i 2 CD a richiesta con La Stampa a soli 6,10 Euro in più.

Le prossime uscite:

giovedì 16 gennaio 2003
Menuhin Bach sonate

giovedì [illegible] gennaio 2003
Grandi concerti per pianoforte
Cherkassky/Gieseking

giovedì [illegible] gennaio 2003
Toscanini Verdi Requiem

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su
www.the50.com

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al **Numero Verde 800.011959**
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa
(60 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro comprese spese di spedizione.
L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003.
Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di [illegible] e Imperia.

In collaborazione con Ecofina

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

ECCELLENZA E PROMOZIONE AL GIRO DI BOA: NEL TORNEO MAGGIORE LE SAVONESI NON SEMBRANO AVERE CHANCE DI PRIMATO, IN QUELLO INFERIORE C'E' GIA' UN «PADRONE»

Finale, Albenga e Loanesi qualche luce e molte ombre

Ventimiglia

Anno da incorniciare e può puntare in alto

VENTIMIGLIA

E' stato un 2002 straordinario per il Ventimiglia. Un [illegible] solare all'insegna del record: intanto il passaggio di categoria, dalla Promozione all'Eccellenza, arrivato ad agosto solo grazie ad un «ripescaggio» ma dopo [illegible] stagione vissuta, comunque, da protagoniste. Anche nei [illegible]ri». Nel corso del 2002 la squadra granata ha giocato 30 incontri di campionato (tra Promozione ed Eccellenza), ne ha vinti 22, ne ha pareggiate 5, perse solo 3. Numeri importanti, da incorniciare. Imprezioisti, adesso, dal primato in Eccellenza con cui il Ventimiglia [illegible] chiuso il 2002: proprio nell'ultimo turno, prima di Natale, la squadra frontaliera, ha sorpassato nuovamente il Fo.Ce.Vara in [illegible] alla classifica.

Nel mirino c'è la serie D? Obiettivo ambizioso per quella che è, comunque, una matricola, anche se una matricola che si è rinforzata con acquisti di categoria superiore (Siciliano, Lerda, Carbone, etc.). Un obiettivo che fa sognare una squadra ed una città che avevano dato addio alla serie D (allora si chiamava Interregionale) nel 1991. Dopo tanti anni di delusioni, di amarezze, di un certo disamore tra squadra e tifosi, che invece adesso sono tornati, compatti, ad affollare il «Morel», il miraggio della serie D, sta ridando fiato al Ventimiglia. Obiettivo possibile? «Non ci tiriamo indietro certo - dice Fabrizio Gatti, allenatore granata - Forse ci sono squadre più attrezzate di noi per puntare alla D, mi riferi[illegible] soprattutto al Fo.Ce.Vara o al Sestri Levante che, magari, mentalmente sono più predisposte di noi [illegible] un simile traguardo, ma noi abbiamo dimostrato di poter giocarcela con tutti. Se sarà [illegible] caso, non ci tireremo indietro». Stessa linea per la società: «Siamo tranquilli - ha detto il presidente Rocco Santaiti - La serie D non era nei nostri programmi ma, se ad un certo punto vedremo che è un traguardo possibile, lo inseguiremo fino in fondo. Chiaro che a questo punto, ci dovrà essere un coinvolgimento maggiore della città. La serie D può far bene a tutta Ventimiglia, ma dovremo essere aiutati ad affrontarla: [illegible] riferisco agli enti pubblici naturalmente, ma anche agli imprenditori privati». Il segreto del Ventimiglia? «Un gruppo fantastico - aggiunge, ancora, l'allenatore Gatti - Unito e compatto Che lavora duramente. Abbiamo portato da tre a quattro gli allenamenti settimanali. Ci alleniamo anche il sabato mattina. Roba mai vista a questi livelli. I giocatori hanno accettato senza battere ciglio». [b.m.]

Ennio Fornesieri

In Eccellenza il punto della situazione in casa di Finale, Albenga e Loanesi ha un comune denominatore: luci ed ombre.

FINALE Partendo dagli aspetti positivi c'è in copertina il Finale. La stagione precedente chiusa con un campionato da primattore (terzo posto) e l'attuale in cui sta alternando alti e bassi. Quotazioni in ripresa dopo la vittoria sul Fo. Ce Vara. Il presidente Candido Cappa: «Un bilancio ottimo, più di così non si poteva fare. L'anno scorso abbiamo sfiorato il salto di categoria e vinto la Coppa Italia di Eccellenza». Nell'immediato la formazione di Monteforte sembra det[illegible] e ripetersi anche se la posizione attuale non rispecchia il valore del gruppo. Finale più o meno forte di quello piazzato al terzo gradino del podio? Ancora Cappa: «Dobbiamo solo recuperare i giocatori infortunati e poi si vedrà un Finale in gradi di piazzarsi tra [illegible] prime cinque. Non [illegible] un tecnico bensì il presidente ma il mio parere [illegible] che siamo più forti dell'anno [illegible]. Cosa chiedo dall'anno nuovo? Migliorare una classifica che [illegible] ci rende merito».

ALBENGA Anche il team ingauno del presidente Cometto non può lamentarsi per i risultati ottenuti sul campo. Molto meno per i fattori esterni che vedono i bianconeri allenati da mister Fontana in costante esilio. Prima sul green di Ceriale e ora a Villanova d'Albenga. L'odissea per ritrovare il [illegible]no di casa, ossia l'Annibale Riva. Ma quando si risolverà? Il presidente Cesare Cometto: «L'aspetto prettamente sportivo è stato soddisfacente anche se sono accadute cose extra calcio che ci hanno condizionato. Purtroppo la nostra spada di damocle è quella del campo [illegible] Albenga. Il mio desiderio per il 2003 è quello di metterci i piedi sopra anche se nell'immediato le cose continuano a slittare ogni 15-20 giorni. E' una specie di favola infinita che viene allietata da fatti speciali che danno entusiasmo. [illegible] riferisco ad un super tifoso che ha collazionato tutti gli articoli pubblicati dai giornali sull'Albenga calcio. C'è tanto materiale da farne due libri. Inoltre questa persona citerà anche l'Albenga nel suo testamento. Sono queste le [illegible] che fanno andare avanti e ti riconciliano con le tante difficoltà di tutti i giorni». Nell'anno nuovo gli innesti di Cattardico e Pennone sono un segnale preciso per i propositi della società albenganese.

LOANESI Al di là della sconfitta nell'amichevole contro [illegible] Cuneo (0-1 a domicilio), l'ultima partita dell'anno in casa-Loanesi chiude un doppio anzi triplo ciclo di panchine. Da Fulvio Piovano a Silvio Fortesi infine Flavio Ferraro. Tre allenatori per la panchina della società capeggiata dal presidente Pieve. Una Loanesi che sta sgomitando a facendo esperienza per ritagliarsi uno spazio importante nel calcio rivierasco. Qualche autogol a livello di gestione serviranno per [illegible] futuro da salto di categoria. L'anno scorso: la crisi [illegible] il rischio di retrocessione, poi l'arrivo del piemontese Portesi che ha messo a posto la cosa. Non è bastato, il secondo siluro è arrivato alla [illegible] prima sconfitta di questo campionato. Il nuovo corso si chiama Flavio Ferraro. Sarà la volta b[illegible]?

Romero dell'Albenga: 6 gol finora per lui

Golfodianese champagne Bencardino brinda in vetta

Le savonesi

Spera la Cairese croce e delizia

Recitano, Cairese a parte, un ruolo di secondo piano le savonesi impegnate nel girone A di Promozione. A metà (meno [illegible] giornata) del girone di boa si può già constatare, classifica alla mano, che solo i giallobl[illegible] hanno chance per puntare in alto. Partita con i favori del pronostico, come si addice ad una nobile decaduta, la Cairese ha però, soprattutto nelle prime giornate, deluso le attese. Sei pareggi e due sconfitte, a fronte di sei vittorie, non sono bilancio che soddisfa, per il momento, la società valbormidese.

Non a caso il dirigente Carletto Pizzorno, anima del team giallobl[illegible], ha espresso in diversi casi la sua amarezza: «Noto - ha tuonato Pizzorno - che ci sono giocatori poco innamorati della maglia. E questo sicuramente non aiuta la società nel rispettare il piano per una pronta risalita in Eccellenza».

Pizzorno si [illegible] anche assunto la responsabilità di aver scelto personalmente alcuni giocatori che, sul campo, hanno ottenuto votazioni in pagella molto inferiori alle aspettative. Le prime giornate del girone di ritorno ci faranno capire se per i giallobl[illegible] ci sono margini per sperare di agganciare la vetta, adesso a sette punti di distanza.

Campionato tranquillo invece per il Bragno che, come [illegible] stagione scorsa, dovrà rivedere le sue tabelle: ma la stagione per i valbormidesi è da considerarsi comunque positiva. Sono in finale della Coppa Italia di Promozione ed in campionato, vincendo il recupero con il Pietra Ligure, possono ancora recitare un ruolo per una buona posizione. Discorso a parte merita il Varazze, passato sotto la guida di Fulvio Piovano, tecnico di grande esperienza. Lui ha imposto subito gioco [illegible] schemi ai nerazzurri, ma [illegible]on è possibile pensare che tutto si impari in pochi giorni.

Piovano, [illegible] potrà lavorare con tranquillità, ha un gruppo in grado di far bene, magari con belle ambizioni per il prossimo campionato. E a proposito [illegible] allenatori fiducia piena per De Sciora, tecnico del Legino: dieci e lode al presidente Carella che conferma un trainer che, grazie al calcio, trova un pizzico di serenità. Il calcio, oltre che di schemi e risultati, ha bisogno di ritrovare quei sentimenti che sembrano perduti ma che, anche se più raramente, si riesco[illegible] ancora a trovare.

Infine il Pietra: l'obiettivo salvezza. Che dovrebbe essere raggiunta facilmente se la compagine del presidente Balestrino lotterà come nelle ultime giornate. Dimostrando [illegible] non aver paura [illegible] chi milita nelle alte posizioni. [g. o.]

I cannonieri [illegible] Alberti, Lerda [illegible] Di Clemente

Nel massimo torneo regionale guida il bomber del Fo.Ce. L'attaccante dell'Argentina Arma precede Manzoni e Calbi

Chi sono i cannonieri di fine anno? Gironi di andata in dirittura di arrivo ma i principi delle classifiche parlano spezzino e imperiese. In Eccellenza la palma dell'attaccante più prolifico spetta ad Alberti del Fo. Ce. Vara, incalzato da Lerda del Ventimiglia. I primi rappresentanti dei club della provincia savonese sono il finalese Procopio a braccetto [illegible] l'argentino dell'Albenga Romero e Chicco Vona a nome Loanesi. In Promozione continua a dettar legge il bomber Di Clemente dell'Argentina Arma targata Bencardino, ricorso dal cairese Manzoni e da Calbi della capolista Golfodianese.

[illegible] DI [illegible]OZIA

10 reti Alberti (Fo. Ce. Vara)

9 Lerda (Ventimiglia)

8 Cannistrà (Busalla).

6 Siciliano (Ventimiglia), Vona (Loanesi), Romero (Albenga), Procopio (Finale).

5 Ruocco (Sestri L.), Pieralisi (Busalla).

4 Vittori (Finale), Valentino (Loanesi), De Biasi (Lerrici), Bracco e Puppo (Sestri L.), Micheli (Sarzanese), Gozzi (Ventimiglia), Veroni (Sammargh.).

3 Alfano (Albenga), Bolesan (Busalla), Incandela (Casellese), Rignanese (Mignanego), Piore e Gasberra (Ventimiglia), Paganini (Fezzanese), Narizzano (Fezzanese).

[illegible] [illegible] PROMOZIO[illegible]

11 reti: L. Di Clemente (Argentina).

8: Manzoni (Cairese), Calbi (Golfodianese).

6: Anselmo e Patrone (Arenzano), Formoso (S. Cipriano), Rizza (Polis).

5: Biangero e Dalmasso (Bragno), Berrica (Ospedaletti), Sisinni (Polis), De Simeis e Bella (Golfodianese), Ferrando (S. Cipriano).

4: Rotondo (Arenzano), Modi[illegible] (Golfodianese), Solidoro (Sampierd.), Costa (Lagaccio).

3: Callegari (Osped.), Giribone (Cairese), Gimenez (Golfodianese). [en. for.]

PRIMA CATEGORIA

IN LIZZA ANCHE VELOCE, PALLARE E INTEMELIA

Alassio ed Altarese sfida per la vittoria

Sono sei le squadre che mirano alla vittoria finale nel girone A [illegible] Prima Categoria. Alassio, Veloce, Altarese, Pallare, Nuova Intemelia [illegible] Bordighera hanno infatti, [illegible] possibilità diverse, i numeri per puntare alla categoria superiore. E, in una classifica estremamente corta, hanno ancora gioco Coriale ed Albatross, due team davvero capaci di qualsiasi risultato.

Le chances maggiori sono dell'Alassio, prima in classifica con 25 punti ed un reparto offensivo, che ha realizzato 29 gol, davvero in grado di fare danni. Soltanto nel mese di dicembre [illegible] vespo hanno punto di meno, ma questo potrebbe essere spiegato con una stanchezza che ha colpito alcuni punti cardine della squadra. La lunga pausa natalizia consentirà ai giallo-neri di ricaricare [illegible] batterie e ripresentarsi come la favorita numero uno per la vittoria finale. Marino Cantore, uno dei portabandiera del team alassino, spiega: «Il campionato è equilibrato. Anche le squadre che [illegible] occupano le posizioni di testa possono [illegible] problemi. Per cui le sorprese possono essere all'ordine del giorno, soprattutto nella seconda parte del campionato». La seconda posizione è occupata dalla Veloce che in questi giorni si sta occupando anche del settore giovanile nel quale collaborerà Vittorio Panucci. Il dirigente Levo afferma: «La prima squadra ci sta fornendo grandi soddisfazioni. Abbiamo 22 punti, [illegible] delle migliori difese con 11 gol subiti e giocatori davvero capaci di risolvere qualsiasi situazione. Penso che nella seconda parte del campionato [illegible] saremo ancora protagonisti». Ma nelle ultime settimane sono aumentate, e di molto, le quotazioni dell'Altarese. La compagine valbormidese (cinque partite vinte) sembra aver ritrovato la forma migliore e da gennaio, con l'arrivo di importanti rinforzi, le chances per il primo posto sono destinate ad aumentare: «Fin da settembre - afferma il presidente Bruno Trimboli - ho detto che l'obiettivo è [illegible] salto di categoria. Poi, ad un certo punto del girone di andata, mi sono lasciato andare alla depressione. I risultati non arrivavano ed il vertice si allontanava. Poi la svolta con una squadra che ha iniziato a crederci. E adesso [illegible] ci fa paura nessuno».

Marino Cantore, «bandiera» dell'Alassio

Anche il Pallare può mirare in alto: certo la divisione della pesta raccolta con il Mallare, che naviga nelle posizioni di coda, è stato, prima delle vacanze, un brutto passo falso. Chi invece deve recitare il mea culpa è il Bordighera che, in diverse occasioni, si è lasciato sfuggire ghiotte opportunità di salire al vertice. Nonostante sei partite perse la speranze ci sono come del resto per la Nuova Intemelia (che deve ripetere la partita con il Borgio) sicuramente in grado di impensierire ogni avversario in un campionato che riserverà ancora molte sorprese. [g. o.]

Costruita, in estate, senza troppi squilli, tra partenze eccellenti (Belvedere e Pennone su tutti) e arrivi importanti (gli argentini Siracusa, Gimenez e Modica il giovane bomber Calbi, giovani promettenti come Panuccio o Garassino) e «corretta» al calciomercato invernale con l'innesto dell'ex imperiese Bella e l'addio a Gimenez), la Golfodianese è stata, fin dall'inizio, protagonista del campionato di Promozione. Che chiude, nel 2002, in testa alla classifica, Con quattro lunghezze di vantaggio sulla Polis Genova, margine sufficiente, ad [illegible] giornata dalla fi[illegible] del girone d'andata, per garantire ai giallobl[illegible] dianesi il platonico ma significativo titolo di «campione d'inverno». Una Golfodianese che, dopo quattordici giornate vissute alla grande, ha tutti i numeri per arrivare, al fondo, in vetta: «E' presto per dirlo perchè il campionato è ancora lungo ed ogni partita è una battaglia - dice Alfredo Bencardino, l'allenatore - Ma la mia è [illegible] squadra in grado di affrontare qualunque avversario, un gruppo che ha voglia di fare, di vincere Una mentalità che deve conservare. Basterebbe un minimo calo di concentrazione per rovinare tutto».

Per una Golfodianese che ride - e come non potrebbe con la sua classifica - c'è un'Argentina Arma che è decisamente delusa. I rossoneri contavano [illegible] una stagione almeno da protagonisti ma sono arrivati all'appuntamento con l'ultima giornata del girone di ritorno con un distacco di 12 punti dalla Golfodianese capolista. Troppi per una squadra blasonata che aveva ben altri obiettivi. Un campionato un po' «pazzo» il suo: è una delle squadre del girone che ha vinto più (6 volte, solo Golfodianese e Polis Genova, le prime due della classe, hanno fatto meglio) ma è anche una delle squadre che ha perso di più (7 sconfitte, solo Corniglianese e Serrà Riccò, penultima o ultima, hanno fatto peggio). Un'altalena di risultati (con un solo pareggio su quattordici partite) che ha vanificato anche i momenti positivi che la squadra ha avuto nel corso della stagione. «Non siamo quasi mai riusciti a trovare una continuità di risultati - dice Luca Oddone, allenatore rossonero -. La speranza, adesso, è di fare un girone di ritorno all'altezza della situazione per riscattarci e riportare il nostro campionato in linea con i nostri valori tecnici».

La terza «imperiese» di Promozione, l'Ospedaletti, [illegible] oppe[illegible] sopra la [illegible] calda della classifica. Ha pagato, molto duramente, lo scotto del noviziato. Neopromossa dalla Prima categoria, è stata penalizzata da un pizzico di inesperienza e ingenuità. Moltissimi i gol subiti nei minuti finali delle partite se non addirittura nei minuti di recupero, gol che hanno cambiato [illegible] corso a partite che l'Ospedaletti sembrava già aver vinto.

«Alla squadra non posso rimproverare nulla - dice Rocco Fortugno, allenatore arancione - Purtroppo in alcune occasioni siamo stati un po' ingenui, in altre abbiamo pagato circostan[illegible] di vario genere. Ma ho un gruppo di giocatori che lavora bene e duro. Sono certo che, prima o poi, le cose cambieranno e che potremo recuperare un po' dei punti persi. Siamo partiti per salvarci, [illegible] ora siamo in linea con i nostri programmi iniziali. Ma faremo ancor meglio» [b.m.]

SECONDA CATEGORIA

SANTO STEFANO E CENGIO, I PRINCIPALI INSEGUITORI, SEMBRANO RASSEGNATI A LOTTARE PER IL 2° POSTO

Il Cisano-monstre ha già ucciso il campionato

Finora sempre vittoriosi, gli albenganesi ormai sfidano soltanto se stessi e i record

Cisano a caccia di record. Il bilancio di Seconda Categoria si deve per forza di cosa soffermare (e limitare) su quanto fatto vedere dagli ingauni in tredici giornate di gare. Un rullo compressore, quello dei ragazzi di Davide Brunallo, che trova pochi paragoni, scrutando anche i vari campionati nazionali. Gli ingauni, a due giornate dalla boa, sono ancora imbattuti. Trentasette i gol segnati (una media di [illegible] a partita, in pratica) e soltanto sei quelli subiti. Numeri che la dicono lunga sulla superiorità di questa squadra che prosegue il programma iniziato la stagione scorsa, con la vittoria in Terza categoria.

Adesso l'obiettivo è girare la boa senza cedere un punto: un record al quale, giustamente, [illegible] compagine ingauna ormai tiene, anche sulla spinta di tanti sportivi che, domenica dopo domenica, ne hanno seguito le vicende. Afferma orgoglioso il vicepresidente Penna: «Parlano di noi anche [illegible] cronache sportive che escono dal confine regionale. Questo perchè, guardando i vari campionati minori che si giocano in Italia, siamo tra le squadre che hanno collezionato più punti». Imbattibilità [illegible] discorso promozione, in questo campionato, è ufficialmente chiuso se si pensa che gli inseguitori sono a 12 punti. La piazza d'onore, importante per eventuali spareggi o ripescaggi, è limitata a S. Stefano e Cengio che, a loro volta, hanno fatto il vuoto. Prossimo turno il 12 gennaio: Andora-Bardineto; Borghetto-Rocchettese; Laigueglia-S. Cecilia; Millesimo-Speranza; Pontelungo-Casseria; S. Filippo-S. Stefano; S. Nazario-Cengio; Spotornese-Cisano. [g. o.]

INCERTEZZA IN TERZA CATEGORIA

Equilibrio [illegible] reclami: il pronostico [illegible] impossibile

[illegible] Difficile, benché arrivati ormai al giro di boa, analizzare la Terza, che ha ritrovato la sua dignità dopo il torneo farsa della stagione precedente. Taggia Duemila, Nolese, Don Bosco Alassio, Murialdo e S.Bernardino sono racchiuse in pochi punti [illegible] un campionato dove, va ricordato, pendono ancora alcuni ricorsi e reclami. Il Taggia Duemila, nelle ultime settimane, [illegible] perso compagine molto attrezzata in tutti i reparti, soprattutto in attacco. Fanno impressione i 46 gol segnati: nessuna squadra, nei vari campionati minori (compresi quelli genovesi e levantini) ha segnato un così alto numero di reti, magari anche favorito dalle difese molto fragili [illegible] alcuni sodalizi. Un altro record, quello delle reti subite, è invece del Don Bosco Alassio: sei soltanto i gol al passivo a conferma [illegible] una difesa granitica che riesce a compensare la difficoltà, alcune volte di andare in gol (soltanto [illegible] le reti realizzate). Sicuramente candidata al salto di categoria la Nolese con giocatori molto esperti e che per il momento, al contrario delle altre leader, [illegible] hanno [illegible] subito una sconfitta (contro [illegible] 2 [illegible] Arma Taggia ed Alassio). Nessuna sconfitta del [illegible] neppure per il Murialdo che ha anche un certo equilibrio tra il reparto difensivo e quello offensivo (16-25) a dimostrazione anche di una squadra che sembra aver trovato il suo equilibrio in ogni parte del campo. Il 12 gennaio quando si riprenderà [illegible] partite in programma sono Celle-Nolese; Aurora-S.Bernardino; Plodio-Priamar; Riva Ligure-Valleggia; Murialdo-Calizzano; Don Bosco Alassio-Val Steria; Letimbro-Sassello. Riposa il Taggia 2000. [g. o.]

BOCCE, SERIE A

LE DUE LIGURI IN PIENA LOTTA PER I PLAYOFF, FAVORITI GLI UOMINI [illegible] PASTORINO

Tra Carcare e Roverino sarà decisivo lo scontro diretto [illegible] sabato prossimo

La Boccia Carcare Pastorino Petroli e Roverino si giocheranno tra loro la qualificazione ai playoff del massimo torneo. A due giornate dalla conclusione del campionato alla squadra della Val Bormida basta ottenere un solo punto nelle prossime due partite per raggiungere l'obiettivo. Deve vincere entrambe le gare invece la Roverino per potersi confermare tra le prime quatto [illegible] girone e aspirare anch'essa ai playoff, proprio ai danni de La Boccia Carcare. E sabato ad Albisola c'è la sfida verità: La Boccia Carcare-Roverino, che vale per entrambe una stagione. Nulla da fare invece per il Val Merula che parteciperà sicuramente ai playout, anche se spera ancora di confermarsi la migliore quinta di tutti i quattro gironi per raggiungere la salvezza senza [illegible] dagli spareggi. La terz'ultima di ritorno ha visto il successo interno [illegible] La Boccia Carcare: 14-6 su una diretta concorrente per il passaggio alla fase successiva, il Saluzzo. Una vitto[illegible] in trasferta su un campo difficile, come quello del Saluzzo, che la dice lunga sullo stato di forma della formazione valbormidese. La Roverino ha battuto 12-8 il Bra Ivrea guidato dal quotato Deregibus. Classifica: La Perosina e Brb p. 15; Chierese e Carcare 12; Roverino 8; Auxiliuum 6; Balangerese 4. Fermo per riposo il Val Merula. [r. p.]

IL CAMPIONATO DI PETANQUE

Sasso [illegible] Martina [illegible] scampo

[illegible] Dopo il secondo turno di A1 di petanque, al primo posto una coppia piemontese: Valle Maira e Biarese. Le leader [illegible] seguite da Sasso, Casellese, Caragliese e il Lanternino con due punti, ancora al palo San Giuliano e Martina Sassello. Nella seconda giornata la Casellese ha superato 6-3 il San Giuliano, e la Biarese non ha avuto problemi nel battere (7-2) il Lanternino. La Caragliese ha avuto la meglio sul Sasso per 6-3, mentre non ha avuto scampo il Martina Sassello [illegible] il forte [illegible] Maira: 1-8. Prossimo appuntamento [illegible] la petanque [illegible] 5 gennaio con le gare a [illegible] categoria ACC in programma [illegible] campi imperiesi del Sasso. Intanto la Federazione ha varato il calendario provinciale Under 14. Il via [illegible] 9 febbraio con la gara a coppie a Ventimiglia cui farà seguito l'individuale il 23 febbraio a Pontedassio. Ventimiglia e Roverino ospiteranno il 2 e 23 marzo le gare a terne, mentre il 24 aprile a Pontedassio e il 4 maggio a San Giacomo si disputeranno le coppie. Infine il 29 giugno a Caraglio campionato italiano a coppie. [r. p.]

GAJA

IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO

Augura

a tutti i suoi Clienti

un 2003...

di Vino

CI RESCHE D'ALBA (CN) - FRAZIONE CAPPELLETTA 31 B

Tel. 0172 - 574416 - Fax. 0172 - 574000

www.gaja.com - gaja@gaja.com

EUC GROUP

IL TEMPO

Tempo buono con qualche nubi sulle Alpi; peggioramento in serata a partire dal Pavese. Domani piogge sul settore orientale, poi migliora.

A cura di www.pernacchio.it

OGGI

Minima
Massima 10
Prob. pioggia 25%

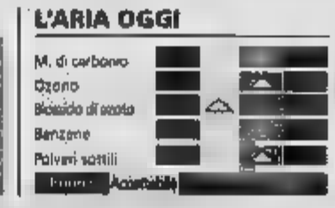
DOMANI

Minima 3
Massima 13
Prob. pioggia 40%

Minima
Massima
Prob. pioggia

LA REGIONE OGGI

L'ARIA OGGI



IL TRAFFICO

Proseguono i lavori stradali in: Raccordo Autosole, via Ronchetti, via Filodrammatici, via Filargo, via Groverale, via Teulié, piazza Maggi, via La Spezia, viale Famagosta, via dei Missaglia, via Palanti, via San Domenico Savio, via Pezzotti, via Preda, via Chopin, via Bramante, via Mar[illegible], via Verdi, via Rodi, via Baldinucci, via Bergamo, via Comelico, via Stephenson, via Paisiello, via Ettore o via Pacuvio.

EUC GROUP

LA STAMPA
LUNEDÌ 30 DICEMBRE 2002

viveremilano

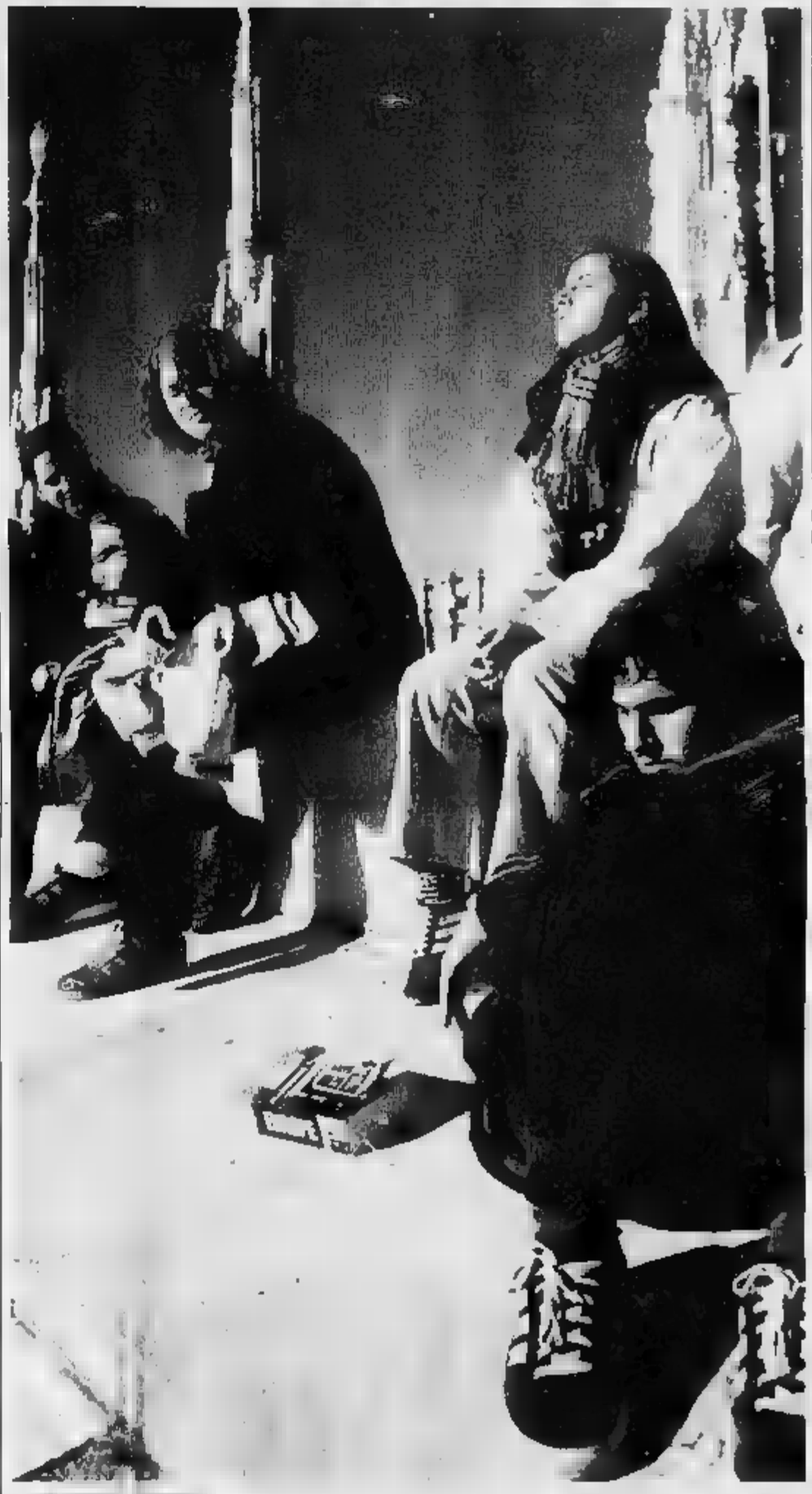
& POLITICA

Introiti bassi, poca efficienza: e il Comune «esternalizza» la pubblicità. FI polemica con la giunta ANNICCHIARICO A PAGINA 4

Palazzo Marino ora cerca privati per le affissioni

Palazzo Marino perde pezzi. Anzi, li mette sul mercato, nella convinzione che i privati li rendano finalmente [illegible] redditizi. Dopo il verde pubblico e la manutenzione del patrimonio immobiliare e dei relativi impianti di riscaldamento, ecco che la giunta dà il via a un'altra esternalizzazione, quella della pubblicità. Al [illegible] maggio 2[illegible] e fino a dicembre 2006. Quattro lotti, del valore totale di 4 milioni di euro, in cui [illegible] divisa [illegible] città. E nei quali le aziende private si dovranno occupare di affissioni e di manutenzione degli impianti. Subito scoppiano le polemiche nel centrodestra. «Non è stato chiesto neppure un parere al Consiglio comunale - tuona il forzista Gianfranco Lucini - e in più per sostenere una scelta miope».

L'ALTRA FACCIA DELL'INVERNO



Milanesi disciplinati e tradizionalisti Per Capodanno spazio al botto sicuro

La Questura conferma: «Nessun maxi-sequestro». I più richiesti sono i giochi pirotecnici multicolore. Le fontane di luce [illegible] le preferite [illegible] novità è il «Terminator»

Disciplinati perfino all'ultimo dell'anno. I milanesi [illegible] attengono alle regole pure nella [illegible] di [illegible] Silvestro: non rinunciano a fare man bassa di botti e luminarie di vario tipo, ma [illegible] affidano, [illegible] detta della Questura, in maniera quasi totale, al mercato lec[illegible]. Nessun sequestro di vasto dimensioni si è infatti reso, finora, necessario.

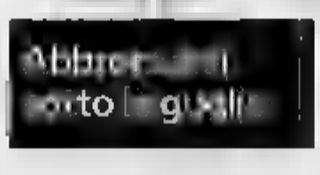
E oltre che disciplinati, i milanesi sono anche cauti: per salutare come si deve il passaggio d'anno, hanno scelto scoppi splendenti di luce [illegible] colore, di quelli che fanno stare per minuti col naso all'insù, ma nulla di pericoloso. «La gente vuole tanto colore, più che il colpo vero e proprio», spiegano alla Giochi Pirotecnici di Bob Casalli, uno dei negozi storici della città.

A dettare le regole del gioco è anche quest'anno la tradizione: le più richieste rimangono le fontane di luce e i finalini da posizionare [illegible] terra: [illegible] «Magnum» al «Colibrì», dal cono al bengala. Intramontabile [illegible] vecchia torta «Lily». Conferma questo trend anche la Arcobaby, che ormai da anni opera nel settore: «La gente - spiegano - vuole le solite cose: girandole, fontane. Che però quest'anno si vendono molto meno nei negozi autorizzati, perché ormai i botti a libera vendita [illegible] trovano anche nei supermercati».

Ma qualche novità esiste e si fa spazio nella [illegible]. La «new entry» è il «Terminator», [illegible] e proprio spettacolo di colori [illegible] compagnati da una raffica di piccole esplosioni.

Chi invece per la notte di San Silvestro si sta preparando a un super-lavoro, per via dei [illegible] e medi incendi che i più incauti, coi loro botti, provocheranno, sono i vigili del fuoco. Le chiamate al 115, la notte [illegible] 31 dicembre, aumentano sempre di quasi 10 volte la media giornaliera; di turn[illegible] [illegible] Milano e provincia, [illegible] no un centinaio. Al Comando centrale di via Messina spiegano che i più temuti sono i razzi: «Spesso - dicono - vengono utilizzati senza pensare a d[illegible] possono essere diretti. E' capitato che in passato alcuni di questi entrassero negli appartamenti, con conseguenze drammatiche». Numerosi sono poi gli incendi provocati dal contatto [illegible] petardi con automobili o anche con sacchi di spazzatura lasciati per strada. [illegible] super lavoro che, non va dimenticato, si va [illegible] sommare all'inevitabile escalation di incidenti stradali, causati [illegible] buona parte dall'alcol bevuto durante i brindisi, che caratterizzano [illegible] notte di Capodanno.

E a tre giorni dal gran finale si registra [illegible] prima vittima dei botti: un artigiano [illegible] 39 anni di Seria[illegible] (Bergamo), maneggiando un petardo difettoso, è [illegible] seriamente ferito al volto e ha perso un occhio. [t. p.]



Mentre molti milanesi ieri sono stati in coda nelle stazioni sciistiche più chic, da Cortina [illegible] Sankt Moritz, per godersi la bella giornata, i turisti in visita in città hanno scelto il Duomo per prendere il sole. Dopo tante giornate di pioggia e nebbia, i venti degli ultimi due giorni e l'alta pressione hanno portato un cielo terso e un clima primaverile.

LA [illegible]

Racconto felliniano dal maestro della Barbieria Colla

Una narrazione che scorre via come un film del grande regista

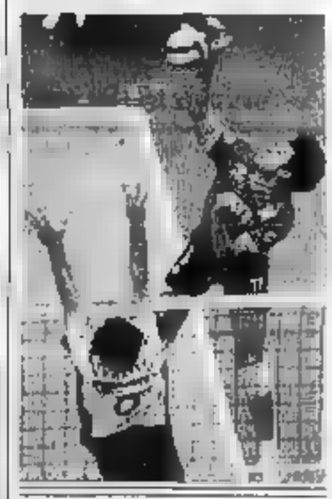
BETTIZA A PAGINA 3

PALLAVOLO

Impresa dell'Asystel travolge i campioni ed è seconda in A1

Trascinati da Hristo Zlatanov e Nik Grbic i milanesi hanno sconfitto 3-0 Modena

FERRUA A PAGINA 7



VIAGGI A RISCHIO

Per una pellicola la vacanza a Cuba diventa incubo

Arrivata a destinazione, una coppia di coniugi è stata rispedita immediatamente a Milano

[illegible] A PAGINA 4

CARO VITA

Assicurazioni Giovani e scooter i più colpiti

Gli aumenti a Milano sono comunque più contenuti rispetto al resto d'Italia

SERVIZIO A PAGINA 4

EUC GROUP **CONSULENZA FORMAZIONE DOCUMENTAZIONE E PROGETTAZIONE COMUNITARIA ®**

Presenta l' 8ª edizione del
Master Europeo in Finanziamenti Comunitari ©

programma leader in Europrogettazione e Gestione dei progetti comunitari
Le iscrizioni si chiuderanno il giorno prima della fase in aula prescelta

Percorso formativo:
1 giornata full immersion [illegible] Itali[illegible] (a scelta)
FIRENZE 3 dic 2002 - **PALERMO** 16 gen 2003
GENOVA 24 gen 2003 -**BOLOGNA** 31 gen 2003
MILANO 21 feb 2003 Fasi di verifica individuale (anche a distanza)
BRUXELLES 10-11-12-13-14-15 marzo 2003 Fase Master

Documentazioneuropea.it

una finestra sull'Europa
*anche nelle province di **Milano** e **Brescia***

Per l'apertura di CENTRI [illegible] CORNER di documentazione, informazione e [illegible] europea, in linea con i nuovi orientamenti delle istituzioni comunitarie.
I centri riceveranno assistenza tecnica, formazione professionale costante, servizio marketing studiato su misura, consul[illegible] tecnica e di management, pubblicità mirata, supporto documentale e contatti con i funzionari delle istituzioni europee.

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi. ETTO Vittorio Sabadin, Carlo
VIVEREMILANO: Piazza Cavour 2, 20121 Milano, telefono 02 76216701, fax 02
RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeri.
ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
E-mail: viveremilano@lastampa.it

Buon giorno **milano**

INIZIATIVA L'idea del presidente e portavoce di Gaia animali & ambiente

Capodanno vegetariano c'è il «numero verdura»

Per il capodanno, un'idea originale arriva dal mondo a quattro zampe. Edgar Meyer e Stefano Apuzzo, presidente e portavoce dell'associazione Gaia animali & ambiente, hanno preparato un ricettario vegetariano che è possibile richiedere al «numero verdura» 0286463111. «In Italia - spiega Meyer - circa 600 milioni di animali vengono uccisi ogni per finire sulle nostre tavole: 670 milioni di polli, 9 di suini, 6 di agnelli, 4 di manzi, 2 di conigli, altrettanti di vitelli, 3 di pecore e capretti, 500 mila di equini. Un'alternativa esiste». I golosi piatti per un cenone tutto rispetto sono infiniti. Si dalle tartine con di «tonno felice», perché il sapore vitello tonnato mia rende felice tonno in quanto è fatto con farina «ceci» precisa Meyer, alle zucchine ripiene di bosco e polpettine di verdura alla panna, senza dimenticare le lenticchie, immancabili visto che portano fortuna. Dolci a volontà. Altre ricette si possono sui siti www.diamocilazampa.it e www.gaiaitalia.it.

Va bene

Gertrude C., 73 anni, ha tro strada un portafogli con 160 euro e tessera magnetica del supermercato. chiamato la polizia è lo ha restituito alla proprietaria.

Va male

Tra i settori più colpiti dalla pirateria nel 2001 c'è quello delle videocassette. La maggiore distribuzione dei film copiati è in Lombardia e Veneto.

UNA STELLA AMICO // Sono aperte fino a domani, all'Istituto di Fisica in via Brera 28, le iscrizioni al corso introduttivo all'astronomia Una stella per amico. Dieci lezioni, dal 9 gennaio al 31 dicembre. In programma anche osservazioni degli astri dai tetti di Brera. Costo 170 euro, informazioni allo 0250314680.

2003 ALL'INSEGNA DEL TREKKING // L'associazione Amici del trekking e della natura ha aperto le iscrizioni per le gite in programma domenica 12. A scelta si cammi sulle pendici del Due mani tra gli ulivi del Tigullio (quota 22 euro) o lungo il Sentiero manzoniano sul lago di Como (30 euro). Info: 028372838.

Infomobilità Lombardia

Disagi sulla tangenziale Est all'altezza di Rogoredo in direzione Bologna. Lavori pavimentazione provocano difficoltà al traffico sulla Sp2 a Busnago e sulla Sp180 a Pozzuolo Martesana. Traffico rallentato sulla Sp46 Paderno Dugnano e sulla Sp103 tra Segrate Pioltello. Lavori di costruzione sulla Sp104 causano rallentamen a Vaprio d'Adda, sulla Sp105 a Badile, sulla Sp176 Ornago e sulla Sp135 a Truggio in entrambe le direzioni.

CODA IN PIAZZA DUOMO GLI SQUALI TORO

L'Arengario è stata la meta preferita dai milanesi nell'ultima domenica dell'anno. L'esposizione dedicata ai mostri del mare ha rato grandi e piccini, curiosi di un faccia a faccia con il temuto pesce (in una vasca con 70 litri d'acqua sono ospitate due femmine), per capire come è fatto, quanti tipi ne esistono (370 specie in tutto il mondo), come sono costituite le enormi fauci.

LA PRESENZA DI IN LOMBARDIA SECONDO LA COLDIRETTI

5 PER CENTO

Il dato, che a prima vista sembra basso, piazza la nostra regione tra le quattro in cui il turismo verde è più diffuso. Una tendenza positiva che trova riscontro anche a capodanno. Per il cenone in molti hanno scelto questa formula.

il nome

FABIO VOLO DEBUTTANTE NEL FILM «CASOMAI» CLONATO NEGLI USA

La pellicola di Alessandro d'Alatri, con Stefania Rocca, uno dei maggiori successi italiani della passata stagione, avrà un remake con star americane. Lo ha annunciato il regista che, in attesa di vedere trasformata la coppia milanese in una coppia di post-yuppies d'oltreoceano, sta scrivendo il suo prossimo film.

la frase

«Per il campionato la favorita stelle è il Milan Sagittario, guidato dal Gemelli Carlo Ancelotti, insidiato dal Sagittario Roberto Mancini e dalla Lazio Capricorno. Lo scudetto resterà un sogno per l'Inter Pesci del Toro Moratti».

Riccardo Sorrentino astrologo sportivo

Seicento donne in un mese agli sportelli rosa

organizzatori dell'iniziativa partita grazie all'appoggio dell'assessore Galliera e di associazioni di categoria sono molto soddisfatti I dieci uffici si rivolgono a coloro che devono inserirsi nel mondo del lavoro

ANNA FREGONARA

SEICENTO contatti in un mese. Non può che brindare la squadra di volontari e partner che ha messo in piedi a inizio dicembre gli «Sportelli rosa, la risposta concreta di Milano per il lavoro delle donne». L'iniziativa, d'intesa con l'assessore munale al Decentramento Giulio Galliera, è riuscita a coniugare l'impegno delle istituzioni con l'esperienza decennale di Telefono donna, una onlus ideata da Stefania Bartoccetti, incoronata con l'attestato di benemerenza civica per l'impegno profuso, inserita nel Consiglio nazionale donne italiane e affiliata al Conseil International des Fe dell'Onu. «Bisogna stappare champagne - scherza la Bartoccetti - perché il bilancio un mese di lavoro è più cho Abbiamo fatto oltre 600 interviste, questo significa che le donne hanno un grande bisogno nel mondo del lavoro. E quando parlo di donne, non intendo solo le persone senza titolo di studio. Anche le laureate fanno ica e trovare impiego se per un attimo sono uscite dal giro per vari motivi».

Gli Sportelli rosa, nove a Milano e uno a Magenta (ufficio coordinamento 0286958865, aperto dal lunedì al venerdì) che non dispongo diploma o che possiedo una qualifica professionale poco spendibile; a chi deve ancora inserirsi o reinserirsi nel mon dal lavoro dopo una precedente esperienza o dopo la nascita di un figlio; a chi desidera intraprendere un'attività autonoma o imprenditoriale.

«Il nostro impegno è garantire gno - spiega Bartoccetti - fornendo informazioni e consulenze. Ora stiamo inserendo in un database tutti i dati che abbiamo raccolto dai colloqui svoltisi fino a oggi. La donna va allo sportello, dove trova un operatore che seguito un di formazione. Presenta la situazione, incon esperti di orientamento e analisi bilancio delle compe e poi, già gennaio, i partner rappresentanti delle organizzazioni di categoria che danno carico di dare una risposta . A tal fine il progetto, che è cofinanziato dal Fondo sociale europeo, dalla Regione, ministero del Lavoro e dall'Unione europea, ha

Broggi, presidente dell'Api «L'unica colpa è la scarsa fiducia nelle proprie capacità e la volontaria rinuncia a posizioni di responsabilità»

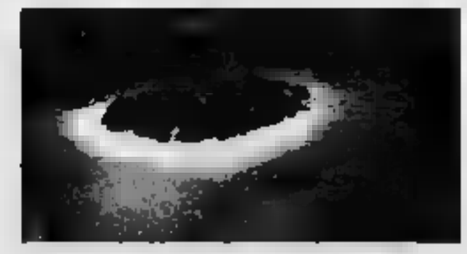
Assolombarda, l'Associazione piccole e medie imprese (Api Milano), l'Unione del commercio del turismo e dei servizi della Provincia e Obiettivo Lavoro, una delle più grandi società italiane nella fornitura di lavoro temporaneo. «Quest'ultima formula - sottolinea presidente Mauro Gori - costituisce una risposta valida all'esigenza. economica personale, di conciliare lavoro e famiglia. Non a caso la percentua delle lavoratrici avviate in dalla nostra azienda ha raggiunto il 44 per cento».

«Le donne - commenta Danilo Broggi, presidente dell'Api - hanno per affermarsi nel mondo del lavoro. L'unica colpa la fiducia nelle proprie capacità e la volontaria rinuncia posizione di responsabilità».

AZEMAR
viaggia sull'onda tuoi sogni

Quest'anno regalatevi un viaggio con le nostre offerte valide da Gennaio 2003. proponiamo:

MALDIVE
Bandos Island..... € 1.440,00
Bathala Island..... € 1.790,00
Dhidhoo Finolhu... € 1.900,00
Makunudu..... € 2.150,00



SRI LANKA
Dickwella Village.....€ 1.240,00
Tour Sri Lanka più estensione mare Maldive a partire da.....€ 2.075,00

MAURITIUS
a partire da.....€ 1.312,00

SEYCHELLES
a partire da.....€ 1.650,00

Informazioni e prenotazioni presso le migliori agenzie di viaggio.
www.azemar.com - info@azemar.com

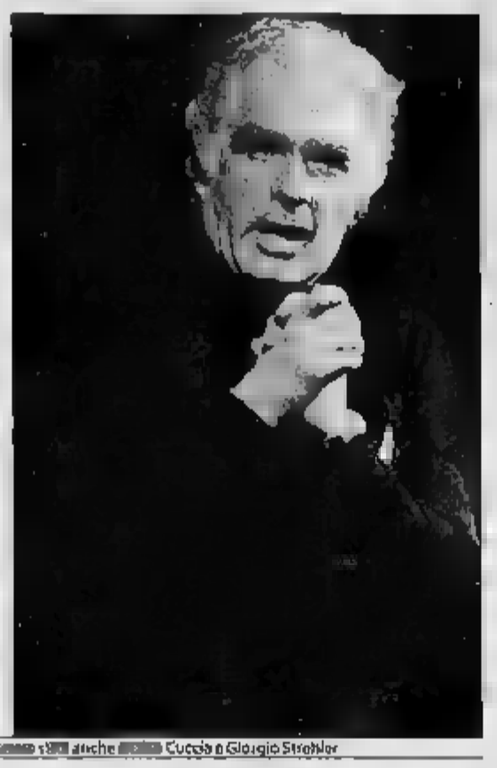
IL NUOVO DI FRANCO BOMPIERI, «ARRIVA

Un racconto degno di Fellini nato fra le chiacchiere dell'Antica Barbieria Colla

PENNA E Franco Bompi, titolare dell'Antica Barbieria Colla, mentre «Arriva il principe» si è cimentato con la macchina

ENZO BETTIZA

ATTENTI AL TAGLIO Fra i molti [illegible] anche Cuccia e Giorgio Strehler



Si può parlare di Franco Bompieri senza all'ambiente milanese d'eccezione in cui egli, fin ragazzo, aveva cominciato ad affilare le sue forbici canterine e le sue antenne di vivace narratore rossiniano. L'ambiente è l'Antica Barbieria Colla via Morone, ormai centenaria, di Bompieri è da tempo non solo proprietario ma l'erede e il custode spirituale: eredità pienamente legittimata dalla tavolozza dei suoi ricordi e aneddoti, dal suo fluido talento affabulatore, nonchè dal suo tratto cordiale e signorile di antico provinciale lombardo.

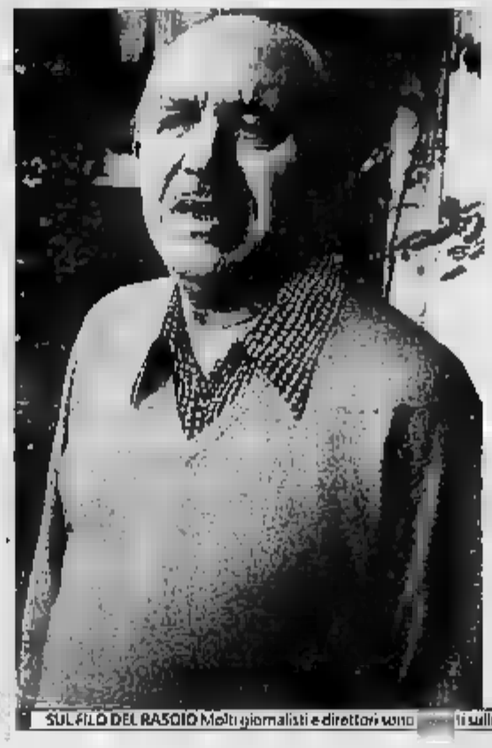
Chiamata un tempo «retrobottega della finanza», perché frequentata da Toeplitz, da Mattioli e da Cuccia, la Barbieria è diventata poi nota anche come salotto letterario e artistico. A un passo dalla casa Manzoni da dove sbuca frequentemente Giancarlo Vigorelli, a due passi da Palazzo Belgiojoso dove ricevevano Guido e Mimì Piovene, a tre passi da Bigli dove viveva nell'ovatta Eugenio Montale, il leggendario negozio ha visto passare per le poltrone d'epoca le chiome abbondanti o scarse dei più noti direttori del «Corriere», le barbe trascurate di Sciascia e di Visconti, quella a spini di vetro di Gaetano Afeltra, la mezza calvizie etrusca di Indro Montanelli. Da Carrà a Cassinari fino ai grandi cantanti, direttori e scenografi della Scala, il giro milanese della Barbieria era tale da trasformarla decenni in un riposante e strategico luogo di sosta, di conversazioni amabili e, talora, di rasolate pettegole o situazioni da opera buffa.

Resta memorabile la mattinata in cui un lavorante un po' distratto, che aveva per cliente il distrattissimo Piovene, insaponò il viso assopito del «signor conte» e prese a fargli la barba con un rasoio di sicurezza senza aver inserito la lama. A lavoro compiuto, mentre Piovene si guardava senza vedersi allo specchio, il lavorante domandò: «Il signor conte è soddisfatto?». «Soddisfattissimo», rispose Piovone palpandosi trasognato e assente la barba rimasta intonsa: «Bravo, la pelle è ora così morbida e non mi brucia per niente». Non memorabile la brusca rottura di Giorgio Strehler con la Barbieria. Il regista dava grande importanza alla sua sontuosa, leonina, teatrale capigliatura; ogni volta che finivano di acconciargliela e lustrarla, lui scattava in piedi davanti allo specchio e, come fosse alla prova di una scena madre, ordinava con voce eccitata e stentorea agli aiutanti di Bompieri: «Spegnete la luce». Voleva vedere l'effetto che faceva nella semioscurità quella sua famosa chioma argentea. Una sera qualcuno gli gridò: «Basta, non so se può più! La guerra e l'oscuramento sono finiti da almeno trent'anni». Il demiurgo del Piccolo uscì sbattendo le porte e rimise più piede nel santuario di Bompieri.

> Resta memorabile la mattinata in cui un lavorante un po' distratto insaponò il viso assopito di Piovene e prese a fargli la barba con un rasoio di sicurezza senza aver inserito la lama

La profonda milanesità della bottega, e del gestore d'origine mantovana che ne incarna spirito e storia a colpi di pettine, di battute e di penna, è stata sottolineata pure dai milanesissimi personaggi che hanno desiderato presentare l'ultimo libro di Franco Bompieri al pubblico di Mama Café: l'ex sindaco Carlo Tognoli, il cantautore Enzo Jannacci, Italia Aspesi autrice della prefazione, Gianni Rizzoni presidente della Schalwiller editrice volume. Il titolo del lungo e variegato racconto, «Arriva il Principe», appare quanto mai coincidente e involontariamente ironico nel momento in cui gli eredi Savoia stanno rientrando in Italia. E' difatti Umberto di Savoia lo spettro che incombe e non si vede che per un attimo in queste pagine incalzanti, a tratti elogiche, a tratti boccaccesche, a tratti documentarie; una narrazione piena di sorprese, anche linguistiche, che nel ritmo negli squarci dialettali conserva qualcosa della vecchia e spigliata ballata popolare.

Siamo nell'anno di disgrazia 1942, in una cittadina bucolica del mantovano, ai confini col Veneto. S'avverte già crepuscolo di un fascismo ridotto ad autocaricatura campestre. Un distaccamento fanteria di montagna è accampato proprio nel cortile Bompieri, in attesa spasmodica due eventi: la partenza del reggimento per la Russia, da dove nessuno sarebbe più tornato, e l'arrivo del Principe che non arriva mai. Ruota alacremente attorno ai due eventi intrecciati, uno drammatico e l'altro comico, una piccola Italia che non c'è più: l'Italia remota del campanaro di provincia, fascista sbiocco e bonario, dell'anarchico perseguitato, della zitella innamorata di Mussolini, della fanatica, del soldato triste del Sud, del fornicatore da retrobar, degli amori proibiti e dolenti. La grande adunata militare, civile e scolastica organizzata dal podestà, dal segretario del fascio e dalle fallisce. L'intera cittadina con le sue storie, i suoi umori nascosti, i suoi presentimenti tristi, sembra decomporsi sotto il solleone e giugno nella sudatissima attesa sabaudo latitante. La trovata finale è come una scudisciata. A notte fonda, quando nessuno lo aspettava più, il principe in borghese s'affaccia come fantasma sul dormitorio soldati e li saluta con poche parole retoriche e veloci: un addio insulso ai morituri che barcollano mezzi vestiti ai piedi delle brande.



SUL FILO DEL RASOIO Molti giornalisti e direttori sono [illegible] ti sulle poltrone di Bompieri. Qui ripresi [illegible] lo Piovene [illegible] Afeltra

> Una narrazione piena di sorprese, anche linguistiche, che nel ritmo e negli squarci dialettali conserva qualcosa della vecchia e spigliata ballata popolare

Uscendo dal portone Sua Altezza quasi a sbattere contro l'anarchico del paese che, tornando a casa dal carcere, s'era fermato a orinare per strada. Una chiusa sulfurea e malinconica. Una chiusa da 1942, che non sarebbe spiaciuta né a un Germi né a un Fellini; i quali mi sembrano i silenziosi ispiratori di questo incantevole racconto che scorre via come un film tra evocazioni nostalgiche, lagrime semivere, dolori sommersi, saluti romani e mordaci sberleffi.

> Una lettura che come un film tra evocazioni nostalgiche, lagrime semivere, dolori sommersi saluti romani e mordaci sberleffi

Easy Copying srl

FOTOCOPIE a COLORI

Formato A4 **DIGITALE QUADRICROMIA LASER**

Euro **0.20** +Iva

Plotter bianco/nero e colori
riduzioni/ingrandimenti
tesi di laurea
plastificazioni

Presentando questo coupon

Via Sebenico n. 6 - Milano - MM Gioia

Tel. 02 60 71 745

Il libro contiene una sintesi della vita politica, culturale, sportiva e giornalistica milanese 1945 all'inizio del 2002. Le prime della Scala, le vittorie dell'Inter e del Milan, dalla ricostruzione della Scala alla rinascita del Dal Verme, dal Cardinale Schuster al Cardinale Martini. La strage di piazza Fontana, la costruzione della prima metropolitana, Malpensa 2000, Tangentopoli; dalla Milano delle industrie alla Milano del terziario e del no-profit. Viene anche ripercorsa la storia dei locali e dei luoghi di ritrovo milanesi. 55 anni di vita cittadina raccontati passione: dalla morte di Paolo Pini alla morte di Indro Montanelli, prima visita milanese di Enrico De Nicola, all'ultima visita milanese di Carlo Azeglio Ciampi. Il libro include anche schede biografiche Questori, Prefetti, Cardinali, Rettori delle Università milanesi, Sindaci, assessori e consiglieri comunali. Interviste e notizie di oltre 500 milanesi di nascita e di adozione.

Pagg. 607 - € 20,66

Greco&Greco

Via Verona, 10 - 20135 - Milano - **Tel. 02.58.31.28.11**
www.grecoegrecoeditori.it - grecoegreco@tin.it

DIRETTORE RES[illegible] Marcello Sorgi VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Rossella RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeri. ART[illegible] Cynthia Sgarallino
VIVEREMILANO: [illegible] 2, 20121 Milano, telefono 02 762 18761, fax 02 76000222 E-mail: viveremilano@lastampa.it

INIZIATIVA L'idea [illegible] presidente e portavoce di Gaia animali & ambiente

Capodanno vegetariano c'è il «numero verdura»

Per il capodanno, un'idea originale arriva [illegible] mondo a quattro zampe. Edgar Meyer e Stefano Apuzzo, presidente e portavoce dell'associazione Gaia animali & ambiente, hanno preparato un ricettario vegetariano che è possibile richiedere al «numero verdura» di Gaia 028949311. «In Italia - spiega Meyer - circa 500 milioni di animali vengono uccisi ogni [illegible] per finire sulle nostre tavole: 570 milioni di polli, 9 di suini, 6 di agnelli, 4 di manzi, 2 di conigli, altrettanti di vitelli, 3 di pecore e capretti, [illegible] mila di equini. Un'alternativa [illegible] esiste». I golosi piatti per [illegible] di tutto rispetto [illegible] infinite. [illegible] va dalle tartine [illegible] crema [illegible] «tonno felice», perché «ha il sapore [illegible] il vitello [illegible] rende felice il tonno [illegible] quando [illegible] è fatto [illegible] farina [illegible] cocì» precisa Meyer, alle zucchine ripiene di bosco e polpettine di verdura alla panna, senza dimenticare le lenticchie, immancabili visto che portano fortuna. Dolci a volontà. Altre ricette si possono trovare sui siti www.diamocilazampa.it e www.gaiaitalia.it.

Va bene

Gertrude C., 73 anni, ha trovato per strada [illegible] portafogli [illegible] 160 euro e la tessera magnetica del supermercato. Ha chiamato la polizia e [illegible] ha restituito alla proprietaria.

Va male

Tra i settori più colpiti dalla pirateria nel 2001 c'è quello delle videocassette. La maggiore distribuzione dei film copiati è in Lombardia e Veneto.

[illegible] UNA STELLA [illegible] AMICO // Sono aperte fino a domani, all'istituto di Fisica in via Brera 28, le iscrizioni [illegible] [illegible] introduttivo all'astronomia Una stella per amico. Dieci lezioni, dal [illegible] gennaio al 31 dicembre. In programma anche osservazioni degli astri [illegible] tetti di Brera. Costo 170 euro, informazioni allo 0250314680.

[illegible] UN 2003 ALL'INSEGNA DEL TREKKING // L'associazione Amici del trekking e della natura ha aperto le iscrizioni per le [illegible] in programma domenica 12. A scelta si cammina sulle pendici del [illegible] Due mani tra gli ulivi del Tigullio (quota 22 euro) o lungo il Sentiero manzoniano sul lago di Como (30 euro). Info: 028372838.

Infomobilità Lombardia

Disagi sulla tangenziale [illegible] all'altezza [illegible] Rogoredo in direzione Bologna. Lavori di pavimentazione provocano [illegible] al traffico sulla Sp2 a Busnago e sulla Sp180 a Pozzuolo Martesana. Traffico rallentato sulla Sp46 a Paderno Dugnano e sulla Sp103 tra Segrate e Pioltello. Lavori di costruzione sulla Sp104 causano rallentamenti a Vaprio d'Adda, sulla Sp105 a Badile, sulla Sp176 [illegible] Ornago [illegible] sulla Sp135 a Truggio in entrambe le direzioni.

la foto LUNGHISSIMA CODA IN PIAZZA DUOMO PER VEDERE GLI SQUALI TORO

L'Arengario è stata la meta preferita dai milanesi nell'ultima domenica dell'anno. L'esposizione dedicata ai mostri del mare ha attirato grandi e piccini, curiosi di un faccia a faccia con il temuto pesce (in una vasca con 70 litri d'acqua sono ospitate due femmine), per capire come è fatto, quanti tipi ne esistono (370 specie in tutto il mondo), come sono costituite le enormi fauci.

i numeri LA PRESENZA DI AGRITURISMI IN LOMBARDIA SECONDO LA COLDIRETTI

5 PER CENTO

Il dato, che a prima vista sembra basso, piazza la nostra regione tra le quattro in cui il [illegible] verde è più diffuso. Una tendenza positiva che trova riscontro anche a capodanno. Per il cenone in molti hanno scelto questa formula.

nome FABIO VOLO DEBUTTANTE NEL FILM «CASOMAI» CLONATO NEGLI USA

La pellicola di Alessandro d'Alatri, con Stefania Rocca, uno dei maggiori successi italiani della passata stagione, avrà un remake con star americane. Lo ha annunciato il regista che, in attesa di vedere trasformata la coppia milanese in una coppia di post-yuppies d'oltreoceano, sta scrivendo il suo prossimo film.

la frase

«Per il campionato la favorita delle stelle è il Milan Sagittario, guidato dal Gemelli Carlo Ancelotti, insidiato dal Sagittario Roberto Mancini e dalla Lazio Capricorno. Lo scudetto resterà [illegible] sogno per l'Inter Pesci [illegible] Toro Moratti».

Riccardo Sorrentino astrologo sportivo

Seicento donne in un mese agli sportelli rosa

Gli organizzatori dell'iniziativa partita grazie all'appoggio dell'assessore Gallera e di associazioni di categoria [illegible] molto soddisfatti I dieci uffici si rivolgono a coloro che devono inserirsi nel mondo del lavoro

ANNA FREGONARA

SEICENTO contatti in un mese. Non può che brindare la squadra di volontari e partner che ha messo in piedi a inizio dicembre gli «Sportelli rosa, la risposta concreta di Milano per il lavoro delle donne». L'iniziativa, [illegible] d'intesa con l'assessore comunale al Decentramento Giulio Gallera, è riuscita a coniugare l'impegno delle istituzioni con l'esperienza decennale di Telefono donna, una onlus ideata da Stefania Bartoccetti, incoronata con l'attestato [illegible] benemerenza civica per l'impegno profuso, inserito [illegible] Consiglio nazionale donne italiane e affiliata al Conseil International des Femmes dell'Onu. «Bisogna stappare champagne - scherza [illegible] Bartoccetti - perché il bilancio [illegible] un [illegible] di lavoro è più che positivo. Abbiamo fatto oltre [illegible] interviste, questo significa [illegible] le [illegible]ne hanno [illegible] grande bisogno [illegible] mondo [illegible] lavoro. E quando parlo di donne, non intendo solo le persone [illegible] titolo [illegible] studio. Anche le laureate fanno fatica a trovare impiego [illegible] per [illegible] ottimo sono uscite dal giro per vari motivi».

Gli Sportelli rosa, nove a Milano e [illegible] [illegible] Magenta (ufficio coordinamento [illegible]56, aperto dal lunedì al venerdì) si rivolgono a donne che non dispongono di un diploma o che possiedono [illegible] qualifica professionale poco spendibile; a chi deve ancora inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro dopo una precedente esperienza o dopo la nascita di un figlio; a chi desidera intraprendere un'attività autonoma e imprenditoriale.

«Il nostro impegno è garantire sostegno - spiega Bartoccetti - fornendo informazioni e consulenze. Ora stiamo inserendo in un database tutti i dati che abbiamo raccolto dai colloqui svoltisi fino a oggi. La donna va allo sportello, dove trova un operatore che [illegible] seguito un [illegible] di formazione. Presenta la sua situazione, incontra esperti di orientamento e analisi del bilancio delle competenze e poi, già da gennaio, i partner rappresentanti delle organizzazioni di categoria che si danno carico di dare una risposta concreta». A tal fine il progetto, che è cofinanziato [illegible] Fondo sociale europeo, dalla Regione, dal ministero del Lavoro e dall'Unione europea, ha come soci

Broggi, presidente dell'Api «L'unica colpa [illegible] [illegible] scarsa fiducia nelle proprie capacità e la volontaria rinuncia [illegible] posizioni di responsabilità»

Assolombarda, l'Associazione piccole e medie imprese (Api Milano), l'Unione del commercio del turismo e dei servizi della Provincia e Obiettivo Lavoro, [illegible] delle più grandi società italiane nella fornitura di lavoro temporaneo. «Quest'ultima formula - sottolinea [illegible] presidente Mauro Gori - costituisce una risposta valida all'esigenza, [illegible] economico [illegible] personale, di conciliare lavoro e famiglia. Non a caso la percentuale delle lavoratrici avviate [illegible] missione dalla nostra azienda ha raggiunto il 44 per cento».

[illegible] donne - commenta Danilo Broggi, presidente dell'Api - hanno [illegible] tutte le caratteristiche per affermarsi nel mondo del lavoro. L'unica colpa è la scarsa fiducia nelle proprie capacità e la volontaria rinuncia a una posizione di responsabilità».

AZEMAR
viaggia sull'onda dei tuoi sogni

Quest'anno regalatevi un viaggio con le nostre offerte valide [illegible] Gennaio 2003. Vi proponiamo:

MALDIVE
Bandos Island.....€ 1.440,00
Bathala Island.....€ 1.790,00
Dhidhoo Finolhu...€ 1.900,00
Makunudu.....[illegible] 2.150,00

SRI LANKA
Dickwella Village.....€ 1.240,00
Tour Sri Lanka più estensione [illegible]
Maldive a partire da.....€ 2.075,00

MAURITIUS
a partire da.....€ 1.312,00

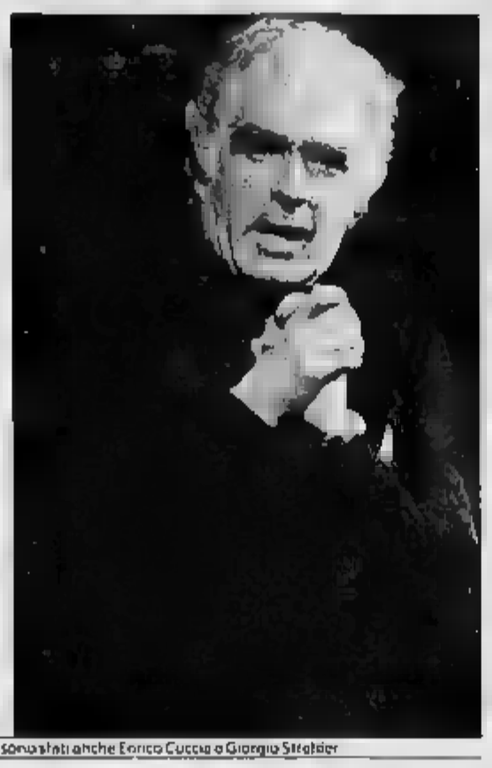
SEYCHELLES
a partire da.....€ 1.650,00

Informazioni e prenotazioni presso le migliori agenzie di viaggio.
www.azemar.com - info@azemar.com

IL NUOVO LIBRO DI FRANCO [redacted] IL PRINCIPE»

Un racconto degno di Fellini nato fra le chiacchiere dell'Antica Barbieria Colla

PENNA E FORBICI Franco Bompiani, titolare dell'Antica Barbieria Colla, con «Arriva il principe» si è cimentato con la narrativa



ATTENTI AL TAGLIO Fra i molti illustri habitué della Barbieria, ci sono stati anche Enrico Cuccia e Giorgio Strehler

ENZO BETTIZA

NON si può parlare di Franco Bompiani senza accennare all'ambiente milanese d'eccezione in cui egli, fin da ragazzo, aveva cominciato ad affilare le sue forbici canterine e le sue antenne di vivace narratore rossiniano. L'ambiente è l'Antica Barbieria Colla di via Morone, ormai centenaria, di cui Bompiani è da tempo non solo proprietario ma l'erede e il custode spirituale: eredità pienamente legittimata dalla tavolozza dei suoi ricordi e aneddoti, dal suo fluido talento di affabulatore, nonché dal suo tratto cordiale e signorile di antico provinciale lombardo.

Chiamata un tempo «retrobottega della finanza», perché frequentata da Toeplitz, da Mattioli e da Cuccia, la Barbieria è diventata poi nota anche salotto letterario e artistico. A un passo dalla casa di Manzoni da dove sbuca frequentemente Giancarlo Vigorelli, a due passi da Palazzo Belgiojoso dove ricevevano Guido e Mimì Piovene, a tre passi da Bigli dove viveva nell'ovatta Eugenio Montale, il leggendario negozio ha visto passare per la sua poltrone d'epoca le chiome abbondanti o scarse dei più noti direttori del «Corriere», le barbe trascurate di Sciascia e di Visconti, quelle a spini di vetro di Gaetano Afeltra, la mezza calvizie etrusca di Indro Montanelli. Da Cérri a Cassinari fino ai grandi cantanti, direttori e scenografi della Scala, il giro milanese della Barbieria era stato tale da trasformarla nei decenni in un riposante e strategico luogo di sosta, di conversazioni amabili e, talora, di rasolate pettegole e situazioni da opera buffa.

Resta memorabile la mattinata in cui un lavorante un po' distratto, che aveva per cliente il distrattissimo Piovene, insaponò il viso assopito del «signor conte» e prese a fargli la barba con un rasoio di sicurezza in cui aveva dimenticato d'inserire la lama. A lavoro compiuto, mentre Piovene si guardava senza vedersi allo specchio, il lavorante domandò: «Il signor conte è soddisfatto?». «Soddisfattissimo», rispose Piovene palpandosi trasognato e assente la barba rimasta intonsa: «Bravo, la pelle è ora così morbida e non mi brucia per niente». Non meno memorabile la brusca rottura di Giorgio Strehler con la Barbieria. Il regista dava grande importanza alla sua sontuosa, leonina, teatrale capigliatura; ogni volta che finivano di acconciargliela e lustrarla, lui scattava in piedi davanti allo specchio e, come fosse alla prova di una scena madre, ordinava con voce eccitata e stentorea agli aiutanti di Bompiani: «Spegnete le luci». Voleva vedere l'effetto che faceva nella semioscurità quella sua famosa chioma argentea. Una volta qualcuno gli gridò: «Basta, non se ne può più! La guerra e l'oscuramento sono finiti da almeno trent'anni». Il demiurgo del Piccolo uscì sbattendo le porte e non rimise più piede nel santuario di Bompiani.

Resta memorabile la mattinata in cui un lavorante un po' distratto insaponò il viso assopito di Piovene e prese a fargli la barba con un rasoio di sicurezza senza aver inserito la lama

La profonda milanesità della bottega, e del gestore d'origine mantovana che ne incarna lo spirito e la storia a colpi di pettine, di battute e di penna, è stata sottolineata pure dai milanesissimi personaggi che hanno desiderato presentare l'ultimo libro di Franco Bompiani al pubblico di Mamo Caffè: l'ex sindaco Carlo Tognoli, il cantautore Enzo Jannacci, Natalia Aspesi autrice della prefazione, Gianni Rizzoni presidente della Scheiwiller editrice del volume. Il titolo del lungo e variegato racconto, «Arriva il Principe», appare quanto mai coincidente e involontariamente ironico nel momento in cui gli eredi Savoia stanno rientrando in Italia. E' difatti Umberto di Savoia lo spettro che incombe e non si vede che per un attimo in queste pagine incalzanti, a tratti elegiache, a tratti boccaccesche, a tratti documentarie: una narrazione piena di sorprese, anche linguistiche, che nel ritmo e negli squarci dialettali conserva qualcosa della vecchia e spigliata ballata popolare.

Siamo nell'anno di disgrazia 1942, in una cittadina bucolica del mantovano, ai confini col Veneto. S'avverte già il crepuscolo di un fascismo ridotto ad autocaricatura campestre. Un distaccamento di fanteria di montagna è accampato proprio nel vasto cortile della casa Bompiani, in attesa spasmodica due eventi: la partenza del reggimento per la Russia, da dove nessuno sarebbe più tornato, e l'arrivo del Principe che non arriva mai. Ruota placidamente attorno ai due eventi intrecciati, uno drammatico e l'altro comico, una piccola Italia che c'è più: l'Italia remota del campanaro di provincia, del fascista sbocciato e bonario, dell'anarchico perseguitato, della zitella innamorata di Mussolini, della maestra fanatica, del soldato triste del Sud, del fornicatore da retrobar, degli amori proibiti e dolenti. La grande adunata militare, civile e scolastica organizzata dal podestà, dal segretario del fascio e dalle maestre fallisce. L'intera cittadina con le sue storie, i suoi umori nascosti, i suoi presentimenti tristi, sembra decomporsi sotto il sollione di giugno nella vana e sudatissima attesa del sabaudo latitante. La trovata finale è secca come una coltellata. A notte fonda, quando nessuno lo aspettava più, il principe in borghese s'affaccia come un fantasma sul dormitorio dei soldati e li saluta con poche parole retoriche e veloci: un addio insulso ai morituri che

SUL FILO DEL RASOIO Molti giornalisti e direttori [redacted] passati sulle poltroncine di Bompiani. Qui sopra, Guido Piovene e Gaetano Afeltra

Una narrazione piena di sorprese, anche linguistiche, che nel ritmo e negli squarci dialettali conserva qualcosa della vecchia e spigliata ballata popolare

Una lettura che scorre via come un film tra evocazioni nostalgiche, lagrime sernivere, dolori [redacted] saluti romani e mordaci sberleffi

barcollano mezzi vestiti ai piedi delle brande.

Uscendo di corsa dal portone Sua Altezza va quasi a sbattere contro l'anarchico del paese che, tornando a casa dal carcere, s'era fermato a orinare per strada. Una chiusa sulfurea e malinconica. Una chiusa da 1942, che non sarebbe spiaciuta né a un Germi né a un Fellini: i quali mi sembrano i silenziosi ispiratori di questo incantevole racconto che scorre via come un film tra evocazioni nostalgiche, lagrime sernivere, dolori sommersi, saluti romani e mordaci sberleffi.

Easy Copying srl

FOTOCOPIE a COLORI

Formato A4 **DIGITALE QUADRICROMIA LASER**

Euro **0.20** +Iva

Plotter bianco/nero e colori
riduzioni/ingrandimenti
tesi di laurea
plastificazioni

Presentando questo coupon

Via Sebenico n. 6 - Milano - MM Gioia

Tel. 02 60 71 745

Il libro contiene una sintesi della vita politica, culturale, sportiva e giornalistica milanese dal 1945 all'inizio del 2002. Le prime della Scala, le vittorie dell'Inter e del Milan, dalla ricostruzione della Scala alla rinascita del teatro Dal Verme, dal Cardinale Schuster al Cardinale Martini. La strage di piazza Fontana, la costruzione della prima metropolitana, Malpensa 2000, Tangentopoli; dalla Milano delle industrie alla Milano del terziario e del no-profit. Viene anche ripercorsa la storia dei locali e dei luoghi di ritrovo milanesi.
55 anni di vita cittadina raccontati con passione: dalla morte di Paolo Pini alla morte di Indro Montanelli, dalla prima visita milanese di Enrico De Nicola, all'ultima visita milanese di Carlo Azeglio Ciampi.
Il libro include anche schede biografiche di Questori, Prefetti, Cardinali, Rettori delle Università milanesi, Sindaci, assessori e consiglieri comunali. Interviste e notizie di oltre 500 milanesi di nascita o di adozione.

Pagg. 607 - € 20,66

Greco&Greco

Via Verona, 10 - 20135 - Milano - **Tel. 02.58.31.28.11**
www.grecoegrecoeditori.it - grecoegreco@tin.it

PALAZZO MARINO

La giunta affida la pubblicità ai privati Polemica FI: non ci hanno interpellati

Continua la politica delle esternalizzazioni. Questa volta tocca a [illegible] settore in agonia e poco remunerativo. Gli attacchini riconvertiti in controllori anti-abusivi. Lucini attacca l'esecutivo

ALBERTO ANNICCHIARICO

PALAZZO Marino perde pezzi. Anzi, [illegible] mette sul mercato, nella convinzione che i privati li rendano più redditizi. Dopo il verde pubblico e in [illegible] di fare lo [illegible] [illegible] manutenzione del patrimonio immobiliare [illegible] e dei relativi impianti di riscaldamento, [illegible] che [illegible] giunta dà il via a un'altra esternalizzazione, quella della pubblicità. Al via da maggio 2003 e fino a dicembre 2006. Quattro lotti, del valore totale di 4 milioni di euro, [illegible] [illegible] sarà divisa la città. E nei quali le aziende private [illegible] dovranno occuparsi di affissioni e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti. Questi ultimi, [illegible] quando saranno sostituiti, andranno a totale carico dei vincitori dell'appalto.

LA GUERRA DEI TABELLONI Il Comune vuole incassare di più dalla pubblicità ma non riesce a mettere ordine nel settore

L'operazione è, implicitamente, un'ammissione [illegible]sa. «Esternalizzando il servizio - si legge nella delibera - indubbiamente vi sarebbe un vantaggio economico rappresentato dalla possibilità di affiggere un maggior numero di manifesti. Attualmente il personale dell'amministrazione riesce ad affiggere poco più di 800 mila fogli all'anno, rispetto al minimo di 1 milione e 200 mila richiesti dal mercato, sui 25 mila metri quadrati disponibili». Un ulteriore vantaggio, nei piani del Comune, potrebbe essere la vendita ai privati dei dodici camioncini in dotazione (incasso previsto, una cinquantina di milioni), ma soprattutto il miglior impiego dei 12 dipendenti del servizio attacchinaggio. Il personale, infatti, potrebbe essere dirottato su compiti di controllo e sanzione nella lotta all'abusivismo.

In realtà, il settore, affidato all'assessore al Traffico, Giorgio Goggi, è in agonia da tempo e la relativa delega potrebbe rientrare nel giro di valzer che i partiti di maggioranza, a cominciare dalla Lega Nord, chiedono da tempo al sindaco Gabriele Albertini. Di certo, quella della pubblicità è una delle sfide perse, almeno per il momento, dalla giunta di centrodestra. Dopo la stagione nera delle inchieste della magistratura e del cambio ai vertici, Palazzo Marino [illegible] è ancora riuscito a venire a [illegible] di una gestione molto poco effi[illegible] altrettanto poco [illegible]erativa per le [illegible] comunali. Non [illegible] bastati cinque anni [illegible] mezzo di mandato per produrre [illegible] nuovo Piano generale degli impianti, che ormai sembra [illegible] specie di tela di Penelope. [illegible] [illegible] c'è attesa per [illegible] censimento degli impianti già portato a termine [illegible] poi rifatto, ma [illegible] non completato.

[illegible] frattempo, [illegible] bilancio del[illegible] pubblicità resta ampiamente sotto le aspettative: introiti per [illegible] milioni di euro, [illegible] potrebbe[illegible] essere, garantisce [illegible] presidente della commissione comunale competente, il forzista Gianfranco Lucini, «almeno il 50% in più». Un Lucini battagliero, che [illegible] manda già [illegible] decisione della sua giunta [illegible] chiamare i privati [illegible] capezzale del settore Pubblicità senza interpellare i consiglieri comunali. «Non ci hanno chiesto nemmeno un parere - commenta Lucini - e [illegible] più per sostenere una scelta che [illegible] sembra miope, una terapia dei pannicelli caldi, perché il settore resta debole e non all'altezza di una città a forte vocazione pubblicitaria come Milano».

CARO [illegible]

Giovani e scooter nel mirino della Rca Si salvano i 40enni

A Milano la stangata è destinata a lasciare il segno anche se assicurarsi sarà sempre più conveniente del 30% rispetto al Centrosud. A subire i maggiori rincari saranno soprattutto i ciclomotori e i neopatentati

La nuova stangata del[illegible] Rca si abbatte più leggera su Milano. Le tariffe assicurative volano soprattutto per motorini e giovani neopatentati, [illegible] rimane invariata la forbice dei prezzi applicati alle città: [illegible] un motorino [illegible] Milano costa suppergiù un terzo di quanto si paga a Napoli.

Le assicurazioni dei motorini sono quelle destinate a subire i ritocchi più sostanziosi. Assicurare un ciclomotore [illegible] 50 centimetri cubici di cilindrata a Milano costerà [illegible] media a [illegible] diciottenne 331 euro, contro i [illegible] euro della capitale e i 935 [illegible] Napoli. Il 35,3% delle compagnie assicurative applicherà [illegible] il nuovo [illegible] tariffe più alte dell'11,5%. E' la Padana assicurazioni che riserva la sorpresa più [illegible] con un aumento dal 37%. La compagnia più conveniente del capoluogo lombardo è invece [illegible] Ticino-compagnia italiana, che [illegible] 176 euro. All'ultimo posto, con prezzi praticamente triplicati, si classifica l'Aig europe, dove per assicurare un motorino si sborsano 972 euro.

La situazione non cambia quando si parla di auto. Milano è ancora la città nella quale gli aumenti sono più contenuti, +8,2%, e anche le compagnie che hanno ritoccato i prezzi sono solo il [illegible]% del totale. La compagnia più conveniente è sempre Azzurra assicurazioni, [illegible] 1.046 euro per un neopatentato, mentre la più costosa è ancora l'Aig Europe. La diffe[illegible] tra Milano e Napoli è del 150%.

Polizze decisamente meno sa[illegible] per i quarantenni: a [illegible] assicurare l'auto costa loro in media 434 euro (contro i 646 di Napoli e i 526 di Roma). Nel capoluogo lombardo si registra[illegible] anche gli aumenti minori, [illegible] 6% per il 34,1% delle compagnie assicuratrici. La più conveniente è l'Allstate diretto assicurazioni, che [illegible] 237 euro, mentre quella più cara è la Ace [illegible] Sa-Nv, dove [illegible] spendono 785 eu[illegible] [illegible] assicurare la propria auto. [l. zan.]

CARTE DI CREDITO CLONATE

Montenapo Lo shopping del falso lord

Con la splendida compagna si aggirava nel quadrilatero della moda, spacciandosi per un facoltoso lord inglese e facendo acquisti nei più prestigiosi negozi milanesi. Peccato che le carte di credito che esibiva alle casse fossero clonate. Gli agenti della Questura hanno così arrestato con l'accusa di [illegible] indebito [illegible] carte di credito di provenienza illecita Azubuike Isaac Achonu, 29 anni, nigeriano in possesso di un falso passaporto. La donna che era con lui, A. K., 23 anni, è stato denunciata a piede libero. La coppia era stata notata venerdì in [illegible] Montenapoleone, dove aveva fatto acquisti nei negozi di Gucci e di Christian Dior. L'uomo [illegible] in pos[illegible] di passaporto falso [illegible] di carte di credito clonate acquistate a Londra. Nella stanza d'albergo che divideva con la compagna è stata trovata altra [illegible] per [illegible] valore di alcune migliaia di euro.

VIAGGI [illegible] RISCHIO

In volo forzato per 24 ore E addio vacanza al sole di Cuba

La loro agognata vacanza di fine anno doveva [illegible]e [illegible] settimana paradisiaca a Cuba, invece si è trasformata in ventiquattr'ore d'inferno iniziate e finite a Malpensa. Massimo e Lara Ponzio, due coniugi del Verbano, hanno compiuto una specie di giro del mondo in un solo giorno per colpa della pellicola trasparente che deve ricoprire la foto sul passapor[illegible]. Il documento del signor Ponzio, all'atto [illegible] rinnovo, [illegible] era [illegible] rivestito dell'apposito strato adesivo [illegible] gli inflessibili poliziotti cubani hanno deciso di rispedire a casa i due allibiti turisti. Risultato: ventitrè ore di volo e scali in un solo giorno per tornare al punto di partenza.

Massimo Ponzio, 36 anni, [illegible] responsabile marketing di un'azienda [illegible] produce ruote. Lo moglie, 30 anni, fa l'educatrice. Più di un mese fa i due avevano prenotato un pacchetto vacanza da 3500 euro per una settimana a Varadero, volo [illegible] «Arrivati [illegible] Cuba, una volta smaltita [illegible] coda per la dogana - spiega Ponzio - mia moglie è risultata in regola ed è stata fatta p[illegible]. Io invece sono stato bloccato perché sulla foto [illegible] mio passaporto mancava la pellicola trasparente. L'ufficio immigrazione ci ha trattenuti per [illegible] paio d'ore prima di rispedirci in Italia». Ciliegina sulla torta: i bagagli della coppia sono stati smarriti a L'Avana. [a. cal.]

IL DANNO E LA BEFFA I coniugi Ponzio

Autocoscienza e realizzazione

«Non si capisce perché mettiamo tanto impegno nel perseguire fini terreni, ma non ci preoccupiamo affatto delle mete spirituali. Per raggiungere la conoscenza di sé, l'uomo deve uscire dal proprio guscio e osservarsi spassionatamente. Compio sforzi notevoli per mantenermi sano nel fisico. Mi comporto nello stesso modo per conoscere me stesso? La conoscenza di sé ha un valore incalcolabile, ma l'uomo pretende di acquisirla senza fatica. Ricchezze e fama non hanno alcun valore; ciononostante siamo disposti a sacrificare tutto pur di ottenerli. Ciò che siamo lo dobbiamo a noi stessi». Mahatma Gandhi

Chi segue il cammino della verità non inciampa. Edizioni San Paolo. La voce di Gandhi, un uomo abituato a parlare soprattutto coi fatti, [illegible] attraverso queste «Parole a un amico». Riflessioni che per oltre due anni il Mahatma inviò a un'amica in difficoltà; frasi significative, che esprimono il suo pensiero.

LifeGate Radio 105.1 Musica

La stirpe di... Folco! [illegible]
Non è certo facile presentarvi in poche righe questo ragazzo dal grande talento.
Si chiama Folco Orselli, artista che si colloca a metà strada tra il primo Capossela e il grande Tom Waits al quale sono dedicati diversi tributi ottimamente interpretati. Dopo aver suonato per 5 anni con il «Duo Caligola», nel '98 Orselli s'impegna in un nuovo progetto musicale: «La compagnia dei cani scossi» per i quali scrive musiche e testi. Ecco cosa pensa Folco della sua musica: «E' un viaggio musicale attraverso la vita di personaggi che abbiamo già incontrato da qualche parte, forse in sogno o forse in realtà [illegible]». Milano è il luogo d'ispirazione che fa da sfondo alle sue storie, euforiche alchimie di parole e musiche, dove i sincopati ritmi di ballate popolari si alternano a malinconici personaggi persi nella nebbia... Da poco è uscito il primo album con «La compagnia dei cani scossi» dal titolo: «La stirpe di Caino» dove Folco [illegible] strane storie di personaggi d'un tempo avvolti [illegible] voce alcolica e cavernosa.

AFORISMA /// Sciamano Sioux
«Ciò che vedi a occhi chiusi è ciò che conta veramente»

Essere

Fiducia cieca [illegible]
Un itinerario nel buio, che mette a prova sensibilità ed emozioni, con la guida di accompagnatori non vedenti. Ambienti diversi, immersi nell'oscurità, per sperimentare, per un'ora, quello che per i ciechi è vita di ogni giorno. Fino al 16/2, a Palazzo Reale. La visita va prenotata al tel.: 02 89015330. www.dialogonelbuio.it

Salute

Abuso di cibo e alcolici [illegible]
Come superare la ben nota cefalea del «giorno dopo»? Nausea, sete e stanchezza sono i sintomi ricorrenti legati agli stravizi delle festività. Il consiglio è di bere molta acqua, mangiare qualcosa di leggero e inalare alcune gocce di olio di lavanda o di rosa e/o di melissa da un fazzoletto oppure applicarne una goccia direttamente sulle tempie.

Alimentazione

Salute! Con bio [illegible]
La gioia del brindisi può essere ancora più spumeggiante se le bollicine d'oro sono bio. Si può trovare lo spumante con uve da agricoltura biologica nei negozi e nei supermercati bio. Il migliore tra quelli assaggiati per l'edizione 2003 della «Guida ai vini biologici d'Italia» - novità in libreria da gennaio - è uno Chamat dell'Oltrepò pavese.

Ambiente

Tesi... [illegible] [illegible]
Un concorso per tesi di laurea in architettura e ingegneria, che abbiano affrontato il tema della qualità energetico-ambientale degli edifici e dell'innovazione tecnologi[illegible] per l'ambiente. La scadenza degli elaborati discussi nelle Università italiane a partire dal 1999 è il 31 gennaio 2003. Il bando di concorso è sul sito: www.costruireabitaresano.it

Sport

LE «VACANZE» DI ■ VIERI

■ Vieri ■ svolgendo un lavoro sostanzioso (Natale compreso), a Sydney. Effettua sedute di cinque ore in media di lavoro. L'attaccante nerazzurro tornerà a Milano il 2 gennaio per poter riprendere gli allenamenti il 3, data prevista per il ritorno all'attività di tutta la squadra.

IL COMO CERCA ■

■ Sembra sempre più difficile l'arrivo a Como di Pippo Maniero. L'attaccante del Palermo vuole restare in Sicilia fino a giugno. In alternativa, il club lariano pensa a Osmano■ (foto), Nicola Amoruso o Car■. Per rinforzare la difesa gira il ■ del genoano Malagò, ■ Brevi potrebbe andare a Palermo.

NIENTE MERCATO PER I NERAZZURRI

■ «L'Inter è orientata a non effet■ acquisti», con queste parole la società ■ informa che non dovrebbe ■ nessun ■■ in entrata nel mercato di gennaio. ■ Solari, né Giggs (foto) dunque. Si muove solo il fronte vendite: Farinos dovrebbe tornare in Spagna.

■■■

I milanesi che fecero l'impresa Travolta Modena campione d'Italia

L'allenatore pretendeva ■ immediato riscatto dopo la figuraccia di Treviso e ieri davanti a 3000 tifosi l'Asystel ha impartito ■ dura lezione agli emiliani Grande giornata di Nik Grbic Inarrestabile Hristo Zlatanov

LUCA FERRUA

QUANTA paura fa Montali ai suoi giocatori? Venerdì ci raccontava della sua ■■■ per la sconfitta ■ Treviso e della richiesta ai suoi giocatori ■ un ■■■ immediato. Dentro i suoi maglioni di cachemire Montali è ■ duro e ieri pomeriggio l'Asystel ha firmato l'impresa ■ giornata travolgendo 3-0 i campioni d'Italia ■■ Kerakoll Modena. Parziali pesanti che danno l'idea del dominio ■■■■ e che rispondono a quelli subiti una settimana fa ■ Treviso.

A fare la differenza ■ stato l'attacco, innescato dal palleggiatore Nikola Grbic in giornata di grazia. Il campione olimpico ha variato il gioco ■ ha soprattutto trovato uno straordinario terminale offensivo in Zlatanov. Due murate non hanno spaventato ■ milanese dal nome e dalle radici bulgare che ha cominciato a mettere giù palloni con percentuali da record (16 su venti finale).

Quando gira Grbic distribuisce il gioco come pochi al mondo ed è stata festa pure per l'olandese Nummerdor e l'argentino Milinkovic, anche loro con percentuali da paura. E per chiudere ■■■ giornata ■■■ siasmante, il regista slavo si è pure permesso di firmare sei punti personali (tre ace e altrettanti attacchi). Modena è stata a guardare, sicuramente non è entrata mai in partita e a giustificarla non basta l'assenza del brasiliano Dante.

Milano entusiasma i suoi 3000 spettatori e vola in classifica: aggancia Modena al secondo posto, scavalca Macerata e Latina e si porta a due lunghezze da Treviso. L'Asystel è tra le grandi. Montali ha ordinato che quest'anno bisogna vincere qualcosa, per dimostrare a tutti che in quella squadra con ■ maglia rossa non ■ ■■■ soltanto dei «bravi ragazzi», ma anche dei campioni veri. Il primo traguardo è la Coppa Italia. Se ne parla a febbraio e Milano c'è.

L'ERGE E LA GIOIA Zlatanov mette a terra un punto pesante, poi si scatena l'entusiasmo per una vittoria che Milano meritava, ma non si aspettava

> Una vittoria fondamentale che vale il secondo posto e lancia la squadra tra le favorite per il successo nella prossima Coppa Italia

Asystel-Kerakoll 3-0 (25-19, 25-16, 25-17)

Asystel: Grbic 6, Nummerdor 13, Held 3, Milinkovic 13, Zlatanov 18, Cozzi 7, Vernaghi (L). **Kerakoll:** Bali 1, Cernic 10, Giani 5, Iakovlev 11, Cantagalli 5 Gardini 7, Pippi (L), Bovolenta. Durata set: 21', 21', 19'. **Note.** Asystel battute sbagliate 9, vincenti 5, muri 6. Kerakoll b.s 8, ■. 1, ■. 4. Spettatori: 3900; incasso 14000 euro.

■■■■

BASKET

La Pippo si arrende Cantù ferma Treviso

A sorpresa i milanesi deludono a Biella (83-66) nonostante un buon Rancik Ma l'impresa di giornata l'ha firmata l'Oregon contro la capolista (93-87) Ancora al tappeto Varese battuta ■ Napoli (93-77)

BATTAGLIA SOTTO IL FERRO Ieri alla Pippo è andata male, ha vinto la Lauretana Biella

Ci vuol poco a uscire dal gruppo che insegue Treviso nella classifica della serie A1 ■ basket ■ ritrovarsi all'ottavo posto, ■ vuol poco soprattutto se ■ scivola sul parquet della Lauretana Biella, ridando ossigeno a una squadra in ripresa, ma sempre staccata di 8 lunghezze.

Il «bel risultato» lo ha centrato ieri la Pippo Milano che ha sciupato tutto con un primo quarto inguardabile, finito 33-18 per i padroni di ■■■. Poi il tentativo di rimonta arenatosi sulle uscite per falli di Rancik ■ ■ un Niccolai che ha patito troppo il ritorno da ex nel Palasport piemontese. Giornata nera (83-66) un po' per tutto il reparto esterni ■ dal naufragio alla fine ■ è salvato - almeno nei punti - soltanto Naumoski. Non male i lunghi con il solito mister sostanza Rancik a garantire canestri e raccattare rimbalzi, ma ieri ■■■ una gara storta come dimostrano le ■■ palle perse contro le 18 dei biellesi. Una brutta gara in una classifica che improvvisamente smette di essere rosea. Ma c'è ancora tutto il tempo di rimediare.

Nella giornata brilla l'impresa dell'Oregon: i Canturini hanno fermato la capolista Banca■■ Treviso. A differenza della partita di Biella a Cucciago è stata battaglia (93-87 il finale) per quattro quarti. Alla fine Cantù ha vinto grazie alla precisione dalla lunga distanza dei suoi cecchini: Hines (3 su 3 con 23 punti), Mc Collough (2/4 ■ ■■ punti), Stonerook (2/2 e 14 punti oltre a 13 pesantissimi rimbalzi). L'Oregon riduce a quattro le lunghezze ■■ svantaggio dalla capolista e continua - ma ■■■ sola al secondo posto - a guidare il gruppone delle inseguitrici.

Ancora brutte notizie in casa Metis Varese. A Napoli ■■■ è bastato un Cecco Vescovi da libro Cuore per ■■■■ una pesante sconfitta (93-77) che ■■■ ■■■■ ■■■■ a rischio la classifica, ma fa accendere la spia ■■■ sul cruscotto di Beùgnot.

Si ■■■ in ■ campo il 2 gennaio e la giornata sembra propizia per ■ riscatto di Milano in trasferta a casa dell'Air Avellino e di Varese (arriva Fabriano ultima in classifica), mentre Cantù dovrà dimostrare di che pasta ■ fatta sul campo di Roma.

(r. v. m.)

Amsa
Azienda ■■■■■ servizi ■■■■■

COMUNICATO STAMPA

Amsa comunica ■ variazioni del Servizio Raccolta ■ Pulizia delle strade in occasione delle prossime festività di fine anno.

Mercoledì 1 gennaio 2003 non andranno esposti i rifiuti indifferenziati (sacco nero), mentre tutti gli altri servizi saranno garantiti. Il ritiro dei sacchi neri sarà recuperato sabato **4 gennaio 2003**.

Lunedì 6 gennaio 2003 ■ servizio di raccolta verrà svolto regolarmente.

Il servizio di pulizia delle strade, con divieto di sosta per ■ autovetture, sarà sospeso nelle notti tra ■ ■■ ■■■■■ ■ **1 gennaio** e tra l'**1** e il **2 gennaio 2003**.

Le riciclerie saranno aperte ■■■■ **6 gennaio 2003** mentre resteranno chiuse **mercoledì 1 gennaio 2003**.

Fatto a mano

Milano
Corso di Porta Ticinese 76
Tel. 02 - 89401958.
via Ponte Vetero, 19
Tel. ■■■ - 86460737

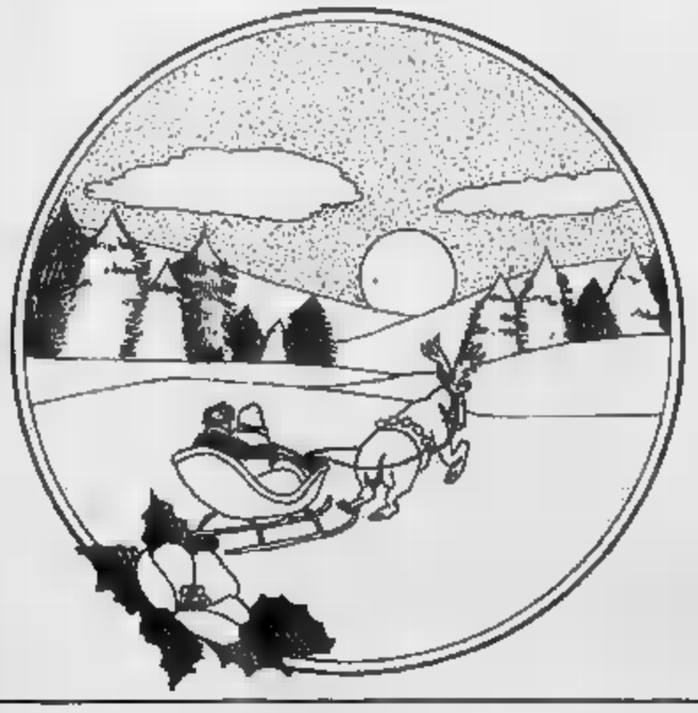
Firenze
■■■ XXVII Aprile 57/59
Tel. 055/481913

Roma
via dell'Oca 34
Tel. 06/3612184

Fatto ■ mano augura un ■■■■■ **2003** ■ tutti i lettori de **La Stampa**

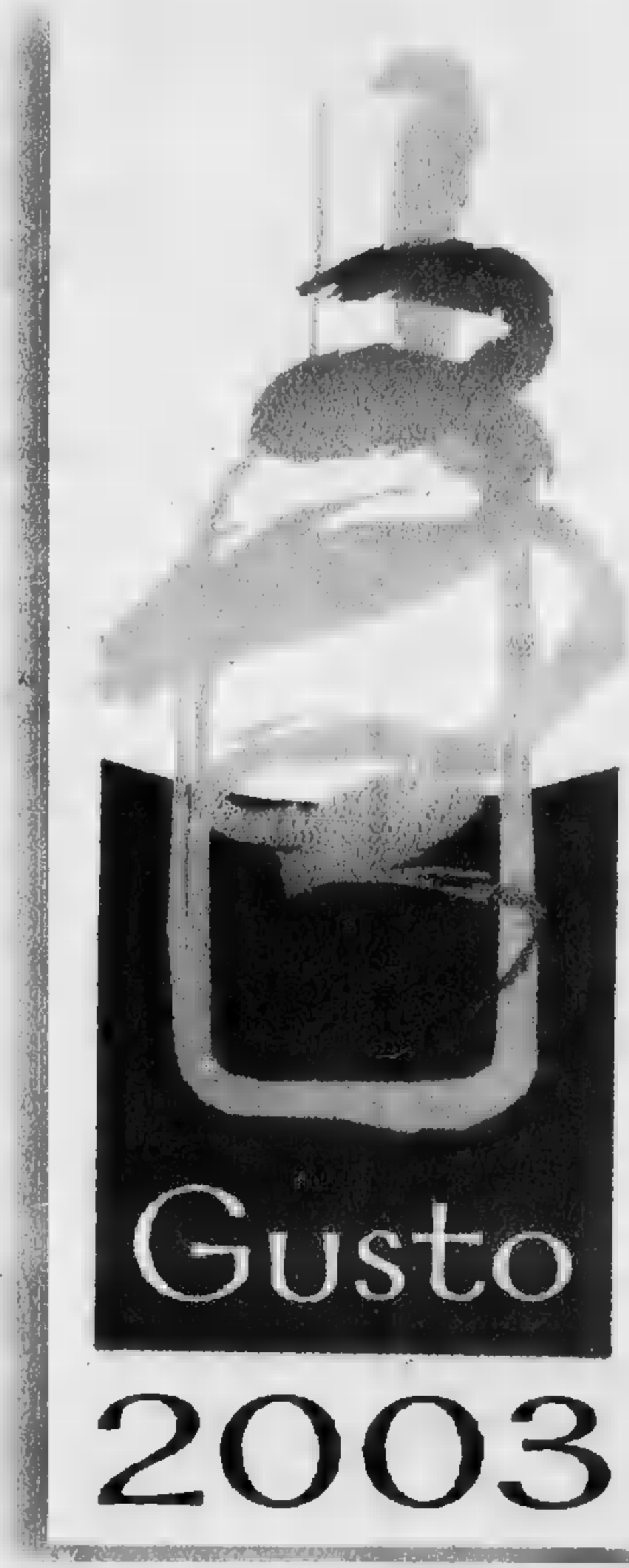
Sulla via■■■ della seta

In Ticinese, quartiere mitico milanese, si trova il negozio **Fatto a mano**, dove il lusso, quello vero, ha trovato il suo tempio. Un tempo, il lusso di poter indossare le sete, apparteneva a qualche principessa, ora ■ diventata consuetudine quotidiana alla portata di tutti. **Fatto a mano** propone



sempre capi di ottima qualità con linee d'ispirazione orientale, oltre ad una vasta gamma d'accessori tutti realizzati in seta.
Le nuove proposte sono in lino e in seta. I colori come sempre smaglianti ■ particolari, sono stati identificati con I 4 elementi Acqua-Aria-Terra-Fuoco.
Una linea giovane ma soprattutto coloratissima.

III° Festival of italian Wine&Food.



Dossier Gastronomia

Servizi promozionali PUBLIKOMPASS

Il Consorzio dell'olio toscano festeggia il suo compleanno. Costituito nel 1997 da un gruppo di olivicoltori convinti della necessità di tutelare il nome "Toscano" e di regolamentarne l'uso

Il Vergine più famoso del mondo

Il colore verde può sfumare fino a diventare un giallo oro. Accompagnato da un delicato gusto di mandorla, di carciofo, di erbaceo, con note di amaro e di piccante, ma sempre comunque intenso nei profumi. Un prodotto 'toscano doc', dall'inizio alla fine

L'ulivo e l'olio d'oliva sono parte della cultura e delle tradizioni dei popoli mediterranei. Non solo sono parte integrante di un corretto regime alimentare, ma del sapere gastronomico. Non può certamente mancare sulle tavole degli italiani. Dopo migliaia di anni, durante i quali le virtù dell'olio sono state considerate un dato empirico, la moderna scienza dell'alimentazione si è definitivamente espressa sulle caratteristiche nutrizionali. Tra gli effetti benefici vanno ricordati l'elevato contenuto in fenoli che svolge un'importante azione di contrasto dei radicali liberi.

Il suo uso quotidiano, infatti, riduce il rischio di malattie cardiovascolari. Non solo. Numerosi studi hanno dimostrato che l'olio d'oliva e la dieta mediterranea riducono il rischio di trombosi mentre studi epidemiologici indicano che il consumo regolare di olio d'oliva è inversamente correlato a diversi tipi di tumore. In Toscana, dove la coltivazione dell'olivo è di antichissima, l'olio ha particolari caratteristiche organolettiche che derivano dal felice connubio tra i favorevoli condizioni di suolo e clima che consentono agli agricoltori di produrre olive di ottima qualità. Uno dei protagonisti del settore è il Consorzio dell'olio toscano che festeggia il suo quinto compleanno. Costituito nel 1997 da un gruppo di olivicoltori convinti della necessità di tutelare il nome "Toscano" e di regolamentarne l'uso, oggi annovera ben 10.146 soci che coltivano oltre 7 milioni di piante di olivo. Per una potenzialità produttiva di circa 8.000 tonnellate di olio. Un bel traguardo, non c'è che dire. L'obiettivo? Definire e difendere l'olio l'extra vergine toscano. Detto fatto. Ogni giorno il Consorzio segue l'intero percorso della coltivazione delle olive, fino all'imbottigliamento. Sempre all'insegna del 'made in Toscana'. Un'iniziativa che oltre a difendere l'origine, precisa l'identità qualitativa e organolettica del prodotto, rigorosamente coltivato, molito e confezionato nella regione. Si comincia con la verifica dei parametri chimici quali la composizione acidica, il contenuto in polifenoli e tocoferoli. Per poi valutarne le caratteristiche organolettiche. Il colore verde può sfumare fino a diventare un giallo oro. Accompagnato da un delicato gusto di mandorla, di carciofo, di erbaceo, con note di amaro e di piccante, ma sempre comunque intenso nei profumi. Un prodotto 'toscano doc', dall'inizio alla fine. Dalla singola pianta coltivata e prodotta sui crinali delle dolci colline toscane, al risultato finale. Un prodotto di cui si conoscono tutti i passaggi, tutta la storia, tutto il percorso.

Il riconoscimento ufficiale da parte della Comunità europea è arrivato nel 1998. Il primo importante traguardo? La registrazione comunitaria del nome "toscano" per l'olio extravergine di oliva e la sua protezione come Igp (Indicazione geografica protetta), avvenuta con il regolamento dell'Unione europea 644 del Marzo 1998. L'approvazione è arrivata a conclusione di una vicenda complicatissima, ed ha chiuso una procedura avviata nel maggio del 1993. Da quando, per la prima volta, gli olivicoltori presentarono la richiesta di riconoscimento della denominazione di origine dell'olio toscano. Attualmente il Consorzio tutela e promuove il lavoro svolto dalle oltre 10.000 aziende associate (produttori di olive, strutture di estrazione e confezionatori) situate all'interno del territorio regionale. E gli apprezzamenti arrivano non solo dall'Italia. Lo dimostrano i dati. Oltre il 60% della produzione viene esportata all'estero. Negli Stati Uniti, in Giappone, in Gran Bretagna, in Germania, in Francia, in Austria, in Olanda e in Belgio.

Il vino italiano alla conquista dell'Oriente e dell'Oceania

Al suo interno ci sono professionalità qualificate che si sono specializzate in ambito fieristico, del marketing e della organizzazione di grandi eventi. La sua struttura è snella ed efficiente. In questo modo garantisce la massima efficacia dei servizi offerti. Qui si sta parlando di "Thompson International Marketing" che ha sede in via dei Cipresi a Roma. Si tratta dell'organizzazione che ha allestito "Gusto 2003", il "Festival of Italian Wine & Food", che si svolgerà dal 8 al 17 febbraio 2003 a Singapore, Melbourne e Sydney.

La prima tappa della fiera si terrà a Singapore (sabato 8 e domenica 9 febbraio 2003), la seconda a Melbourne (mercoledì 12 e giovedì 13 febbraio 2003) la terza a Sydney (sabato 15 e domenica 16 febbraio 2003). In chiusura un menù ricco di opportunità commerciali, come una ciliegina sulla torta, ci sarà la festa di arrivederci a Gusto 2004 con una grande gala finale a Sydney, fissato per lunedì 17 sera.

La manifestazione, che coinvolge unicamente i produttori italiani sarà riservata agli operatori, ai lavori, alla stampa e al pubblico dei due continenti. Si terrà all'interno di prestigiosi alberghi a cinque stelle di note catene internazionali. Nelle loro sale saranno predisposti banchi d'assaggio per le degustazioni.

L'idea nasce dal desiderio di incontrare e confrontarsi con gli operatori e il mercato internazionale: quello asiatico e quello australiano, che registrano tra i maggiori tassi di crescita per l'export del vino italiano di qualità.

La scelta della location, infatti, non nasce a caso. Singapore è il nuovo centro strategico del Sud Est asiatico dove costruire e consolidare le basi del business in Oriente, principalmente con gli stati della Malesia, Indonesia, Tailandia e Filippine. Melbourne è, invece, il cuore dell'economia australiana e Sydney rappresenta sia la sede più influente sia la città dove risiede un terzo della popolazione del continente.

Dalle due edizioni precedenti è emerso un incremento sostanziale dei produttori italiani partecipanti: la prima contava 30 aziende, la seconda 45. Per l'edizione 2003 sono già 50 le aziende in lista (il limite massimo degli iscritti è 100). Un dato importante, quindi, che sottolinea l'interesse e la continua crescita del consumo di vino italiano anche in Oriente e in Oceania.

A questo proposito la maggior parte del budget della manifestazione sarà riservato ad azioni promozionali ed alla campagna pubblicitaria: grande attenzione è dedicata alla stampa specializzata e non.

In chiusura vale la pena ricordare un'altra novità del progetto Gusto 2003. È il concorso "Vote the Top Wine in 2003": ogni visitatore sarà invitato a compilare una cartolina dove segnalare i tre vini preferiti. L'obiettivo è: sondare il gusto e le preferenze del consumatore straniero. Il vino che avrà ottenuto più voti verrà, inoltre, premiato in un evento in occasione del Vinitaly 2003.

La guida

Programmi e idee per vivere **il tempo libero a Milano**

questa SERA

Atmosfera mitteleuropea ■ Teatro della Memoria

L'operetta in anteprima nazionale

«La principessa della Czarda» seduttrice dei café chantant

■ ICLA OLDOINI

Nel 1915, quando ormai la Belle Epoque volgeva al termine, una delle tante principesse di un rinomato café chantant parigino fece innamorare centinaia di principi ■ di nobili dall'animo poco raccomandabile. Ma la fanciulla, nonostante le promesse di matrimonio e i gioielli ricevuti in dono, non abbandonò mai le tavole del suo palcoscenico, distruggendo i sogni ■ i cuori di numerosi uomini facoltosi.

Emmerich Kalmann cucì sul libretto romantico di Leo Stein e Bela Jenbach le musiche ■ «La principessa della Czarda», operetta che ancora oggi non finisce di stupire per la sua intramontabile freschezza musicale. L'originalità delle arie, la raffinatezza dei duetti e dei balletti mitteleuropei e l'umorismo sagace e brillante, fanno di quest'operetta - da questo pomeriggio in anteprima nazionale sul palco del teatro della Memoria - un capolavoro assoluto del genere. Il soprano Ivana Turchese è Silvia Varescu, la principessa ■ dell'Est; Alcardo Caliari è ■ conte Boni, scettico frequentatore del café chantant e amico-rivale del principe Edvino, interpretato dal tenore Alessandro Galluzzi. Simona Marinetti, giovane soprano di grande duttilità, indossa le ■ della contessina Stasi, promessa sposa del principe.

Il cast è completato dal ballerino rumeno Miroslav Nahirniak e dalla novarese Sabrina Paoletti.

Teatro della Memoria, via Cucchiari 4. Inizio ore 16; martedì 31 ore 22. Poltroncina a 15 ■■■ biglietto ridotto a ■ euro. Prenotazioni allo 02313883.

OPERETTA Libretto romantico ■ Leo Stein e ■ ■ Jenbach

LA FESTA
Domani alle 22 brindisi, zampone e lenticchie. Prenotazione obbligatoria: posto unico a 50 euro

CAST
Le scene e i costumi sono di Dario Gessati; la direzione musicale di Vicki Shatzinger

R■■
di Alcardo Caliari
Lo spettacolo è inserito nella rassegna «Opera & Operetta»

blu

Da blu a Wind, Il futuro continua.

WIND
Comunicare in un soffio.

CINEMA MILANO ■ Prime visioni

■ **ANTEO** ■ via Milazzo 9, tel. 02 657.1093
L'uomo del treno — Sala Cielo ■ 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 4,00-7,00
Sognando Beckham — Sala Quattrocento 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € ■,00-7,00
L'uomo senza passato — Sala Duecento 14.50, 16.40, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-7,0
■ **APOLLO** ■ gall. De Cristoforis, tel. 02 780.390
Natale sul Nilo — 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00
■ **ARCOBALENO FILMCENTER** ■ v. ■■■■ 11/■■ 199 199.166
Il mio grosso grasso... — Sala 1 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 7,20
Harry Potter e... — Sala 2 — 15, 18.30, 21.45 € 7,20
L'amore infedele — ■■■ — 15, 17.30, 20, 22.30 € 7,20
■■■■■ ■ via Fabio 16, tel. 02 480 03901
Il donne e un mistero — 17.50, 20.15, 22.30 € 6,00
■ **ARLECCHINO** ■ via San Pietro all'Orto, tel. ■■ 760 02714
Sognando Beckham — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
■ **ARTI** ■ via Mercanti ■, tel. ■■ 760 20048
Il pianeta del tesoro — 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
■ **BRERA** ■ c. so Garibaldi 99, tel. 02 290.01890
Harry Potter e... — Sala 1 — 15.30, 19, 22.15 € 5,16-7,25
Era mio padre — Sala 2 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
■ **CAVOUR** ■ piazza Cavour 3, tel. 02 659.5219
La leggenda di... — 15.10, 17.35, 20, 22.30 € ■,00-7,00
■ **CENTRALE** ■ via Vienna 30-32, tel. 02 874.826
Il popolo migratore — Sala 1 — 14.10, 16.10, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,10-6,70
Elling — Sala 2 — 14.10, 16.10, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,10-6,70
■ **COLOSSEO** ■ via Montenero 84, tel. 02 599.01 161
L'uomo senza passato — Sala Allen 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
Il grande dittatore — Sala Chaplin — 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
Spider — Sala Visconti — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
■ **CORALLO** ■ p.zo Corvetto dei Servi, tel. 02 700.20721
■■■■■ — 15, 17.30, 20, 22.30 € 7,20
■ ■■■■■ ■ piazza Napoli 27, tel. 199 199.166
Harry Potter e... — Sala 1 — 15.30, 18, 22.15 € 7,20
Il mio grosso grasso... — ■■■ — 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 7,20
L'amore infedele - — Sala 3 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 7,20
Il mio grosso grosso — Sala 4 — 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 7,20
■ **ELISSEO** ■■■■■ ■ via Torino 64, tel. 02 ■■■■757
L'uomo del treno — Sala Kubrick 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
Lontano dal paradiso — Sala Olmi — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
Elling — Sala Scorsese — 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
La sicurezza degli... — Sala Truffaut — 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,16-7,25
■ **EXCELSIOR** ■ galleria del Corso, tel. 199 199 166
Harry Potter e... — Sala Excelsior — 15, 18.30, 21.45 € 7,20
Il mio grosso grasso... — Sala Mignon — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 7,20
■ **GLORIA** ■ v.le Vercelli 18, tel. 02 480.68908
Spirit - Cavallo... — Multisala Garbo — 14.40, 16.30, 18.20, 20.10 € 7,50
L'amore infedele — Multisala Garbo — 22.30
La leggenda di... — Multisala Marilyn — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
■ **MAESTOSO** ■ corso Lodi 39, tel. 02 551.0438
La leggenda di... — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
■ **MANZONI** ■ via Manzoni 40, tel. ■■ 760.20050
Natale sul Nilo — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25
■ **MEDIOLANUM** ■ c.so Vittorio Emanuele 24, tel. ■■ 760.20818
■■■ mio padre — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25
■ ■■■■■ ■ viale Piave 24, tel. 02 799.913
La leggenda di Al, John e Jack — 15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 4,25-7,25
■■■■■ ■ via Savona 57, tel. 02 489.61402
Hollywood Ending — 20.10, 22.30 € 6,00
■ **NUOVO CINEMA** ■■■■■ ■ viale Corsica 50, tel. 02 700 06199
Che fine ha fatto Santa Claus? — 15, 17 € 6,50
The Bourne Identity — 19, 21.30
■ **NUOVO ORCHIDEA** ■ via Terruggia 3, tel. 02 875 389
Pantaleon e le visitatrici — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
■ **ODEON** ■ via ■■■■ Ruffini/Galleria 8, tel. 02 805.1041
La leggenda di... — Sala 1 — 14.50, 17.20, 19.50, 22.30 € 4,50-7,50
L'amore infedele — ■■■ — 14.45, 17.15, 19.45, 22.15 € 4,50-7,50
Spirit cavallo... — Sala 3 — 14.40, 16.35, 18.35, 20.35, 22.35 € 4,50-7,50
Tutta colpa... — Sala 4 — 14.55, 17.25, 19.55, 22.35 € 4,50-7,50
Pinocchio — Sala 5 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
Lontano dal paradiso — Sala 6 — 14.55, 17.25, 19.55, 22.35 € 4,50-7,50
L'amore infedele — Sala 7 — 15.30, 18.30, 21.30 € 4,50-7,50
La casa più dolce — Sala 8 — 15.20, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,50
La leggenda di... — Sala 9 — 14.40, 17.05, 19.35, 22.10 € 4,50-7,50
Il pianista — Sala 10 — 15.10, 19, 22.10 € 4,50-7,50
■ **ORFEO** ■ viale Corsi Zuglio 50, tel. 02 ■■■■■
Natale sul Nilo — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,10-7,20
■ **PALESTRINA** ■ via Palestrina 7, tel. 02 670.27900
Il Mariachi — 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,60
■ **PASQUIROLO** ■ c.so Vittorio Emanuele 28, tel. 02 760.20757
Natale sul Nilo — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25
■■■■■ ■ via Abruzzi 28-30, tel. 199 199.166
Il mio grosso grasso... — Multisala 1 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 7,20
Harry Potter e... — Multisala 2 — 15.30, 19, 22.15 € 7,20
La leggenda di... — Multisala 3 — 15, 17.30, 20, 22.30 € 7,20
L'uomo del treno — Multisala 4 — 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 7,20
Harry Potter e... — Multisala 5 — 15, 18.30, 21.45 € 7,20
Anja russa — Multisala 6 — 15.30, 17.50, 20.30, 22.30 € 7,20
■ **PRESIDENT** ■ L.go Augusto 1, tel. 02 760.22190
Lontano dal paradiso — 15.30, 17.50, 20.15, 22.30 € 4,50-7,50
■■■■■ **CARLO** ■ via Morosini della Rocca 4, tel. ■■ ■■■■■
Era mio padre — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25
■ **SPLENDOR MULTISALA** ■ viale Gran Sasso 50, tel. 02 236.5124
Natale sul Nilo — Sala Alpha — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25
Il pianeta del tesoro — Sala Beta — 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
Era mio padre — Sala Gamma — 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,25

CINEMA MILANO ■ d'Essai

■ **DE AMICIS** via Caminadella 15, tel. 02 864 53 716. Riposo
■ **GREGORIANUM** via Gentile 27, tel. 02 295.290XX. Riposo
■ **SAN LORENZO** corso di Porta Ticinese 45, tel. 02 667.12077. Riposo
■ **SPAZIO OBERDAN CINETECA ITALIA** viale ■■■■ Vittorio 2, tel. 02 774 06300. Riposo

A PROPOSITO DI

Romijn-Stamos
Rebecca Romijn-Stamos (Femme Fatale) sulla scena dello spogliarello: «Ho dovuto scolarmi un bel po' di tequila per farmi passare la paura. Dover essere sensuale mi terrorizza. E poi c'è troppa gente: la troupe, gli amori che mi guardano...

Lane
Diane Lane (L'amore infedele) s'è sposata a 23 anni (con Christopher Lambert), a 28 è diventata mamma, a 29 ha divor■■■

Gomez
Nato a New York, Ian Gomez (Il mio grosso grasso matrimonio greco) si trasferì a Chicago per ottenere una parte nella serie (vivi) "The Drew Carey Show". Mentre girava il telefilm faceva anche parte dell'ImprovOlympia, un gruppo d'improvvisazione teatrale.

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

BARIANO/CASSO
■ **AL CORSO** ■ corso S. Pietro 62, tel. 02 948.2616
La leggenda di Al, John e Jack — 21

BAGNATE BRIANZA
■■■■■ via M. D'Agrate 41, tel. 039 605 8694
La leggenda di Al, John e Jack — 21

BARCONE
■ **NUOVO** ■ via San Gregorio 25, tel. 039 601.3493
La leggenda di Al, John e Jack — 21.15

■■■■■■■■
■ **CINEMA ARESE** ■ via Cidoli 15, tel. 02 ■■■■■
■■■■■eggenda di Al, John e Jack — 21.15

BASSONO
■ **CINEMA TEATRO S. MARIA** ■ via Segusagura 15, tel. 0362 755.637
Il pianeta del tesoro — 21.15

BINASCO
■ **S. LUIGI** ■ largo Luigi I
Harry Potter e la camera dei segreti — 21.15

BOLLATE
■ **SPLENDOR** ■ piazza S■■■■■ 02 350.2379 Riposo

BOVISIO
■ **AU■■■■■RIUM** ■ via Garibaldi 14, tel. 02 351.3153
La leggenda di Al, John e Jack — 21

BRUGHERIO
■ **S. GIUSEPPE** ■ via Lombardia 30, tel. 02 665.02494 Riposo

BUCCINASCO
■ **S. GIUSEPPE** ■ via Italia 68, tel. 039 070 681 Riposo

CAMEGRATE
■ **AUDITORIUM S. LUIGI** ■ via Volontari della Libertà 3, tel. 0331 403.452
Riposo

■■■■■■■■
■ **L'AGORÀ** ■ via A. Colombo 7, tel. 026 290 0022 Riposo

CARUGATE
■ **DON BOSCO** ■ via Pio XI 36, tel. 02 925.4490
La leggenda di Al, John e Jack — 21

CASSANO D'ADDA
■ **ALEXANDRA** ■ via Divona 38, tel. 0363 617.36
Harry Potter e la camera dei segreti

Bergen
Da ragazza Candice Bergen (Tutta colpa dell'amore) fu cacciata dall'università perché non aveva superato due corsi. Quando seppe com'era successo, l'attrice disse che non potevano pretendere che seguisse le lezioni fis■■te per le 8 di mattina.

Williams
Da bambino Robin Williams (Insonnia) credeva d'essere figlio unico ma, a 12 anni, ha scoperto di avere due fratellastri.

Radcliffe
Daniel Radcliffe (Harry Potter e la camera dei segreti) non è ucciso di voler continuare a fare l'attore perché vorrebbe «tenere la strada della regia o magari della sceneggiatura. Ma è ancora presto per pensarci. Ora mi godo la parte migliore di ogni set: fare ginnastica con David Holmes, il mio stunt. Un vero atleta».

CASSINA DE' PECCHI
■■■■■ **ORATORIO** ■ via Cardinal Ferrari 2, tel. 02 952.9200
Riposo

CERNUSCO SUL NAVIGLIO
■■■■■ via Marconi 32, tel. 02 924 5343
■ leggenda di Al, John e Jack — 21.15
■ **MIGNON** ■ via Giuseppe Verdi 38/d, tel. 02 921.■■■■
Riposo

■■■■■■■■
■ **CRISTALLO** ■ via Pogliani 9/a, tel. 02 458.0242
La leggenda di Al, John e Jack — 21.15

CESANO MADERNO
■ **EXCELSIOR** ■ via San Carlo 20, tel. 0362 541.078
Il mio grosso grasso matrimonio greco — 21

CINISELLO BALSAMO
■ **MARCONI** ■ via Libertà 108, tel. 02 660.15568
La leggenda di Al, John e Jack — 20.10, 22.30 € 6,20
■ **PAX** ■ via Fiume 19, tel. 02 660.0103
Riposo

COLOGNO MONZESE
■ **CINE-■■■■■TRO SAN ■■■■CO** ■ via Don M. Giudici 15/71
Harry Potter e la camera dei segreti — 21
■ **CINETEATRO** ■ via Volta, tel. 02 758.08292
La leggenda di Al, John e Jack — 15, 21.15

CORNAREDO
■ **MIGNON** ■ via Marina di Baldone 29, tel. 02 936.47984
Riposo

CORSICO
■■■■■
Riposo

■■■■■■■■
■ **SAN GIOVANNI BOSCO** ■ via Lauro 7, tel. 02 613.3577
■ leggenda di Al, John e Jack — 21.15

■■■■■■■■
■ **CINEMA TEATRO IL CENTRO** ■ via Concillanove 17, tel. 0382 626.266
La leggenda di Al, John e Jack — 21.15

GARBAGNATE
■ **AUDITORIUM S. LUIGI** ■ via Visnara 2, tel. 02 995.6978
Harry Potter e la camera dei segreti — 21.15
■ **ITALIA** ■ via Varese 29, tel. 02 995.6978
La leggenda di Al, John e Jack — 21

GORGONZOLA
■ **SALA ARGENTIA** ■ via Matteotti 30, tel. ■■■■■ 00616
Riposo

film

■ **8 DONNE E UN MISTERO. OOO** (Commedia) di François Ozon, con Catherine Deneuve, Fanny Ardant, Emmanuelle Béart • 1950. In una villa della campagna francese, una famiglia si riunisce per passare le vacanze di Natale. Ma il capofamiglia è stato assassinato e le ■■■■■ sono tutte sospettate. Il più vicine si accusano a vicenda. ARISTON

■ **ARCA RUSSA. OOO** (Thriller/Storico) di Alexander Sokurov, con Sergej Dreiden, Maria Kuznetsova, Leonid Mozgovoy • Un giovane regista si ritrova, per magia, catapultato nel 1703 all'interno dell'Hermitage a San Pietroburgo. Un critico diplomatico lo guida in uno straordinario viaggio attraverso la Storia e l'anima del paese. PLINIUS 6

■ **CHE FINE HA FATTO SANTA ■■■■67. OO** (Commedia) di Michael Lembeck, con Tim Allen, Elizabeth Mitchell, David Krumholtz • Dopo otto anni di attività come Santa Clause, Scott Calvin è amatissimo dai suoi fedeli collaboratori. Ma deve sposarsi prima di Natale e il figlio Charlie è finito nella lista dei "cattivi". CORSICA

■ **IL ■■■■■■■■■■■■■■ DEL FUOCO. OOO** (Guerra) di Enzo Monteleone, con Paulo Briguglia, Pierfrancesco Favino • Dopo quattro mesi di inutili tentativi di sfondare il fronte di El Alamein, nell'ottobre 1942, i soldati ■■■■■ ancora trincerati nel deserto nella disperata ■■■ per la sopravvivenza. PALESTRINA

■ **ELLING. OOO** (Commedia) di Peter Naess, con Per Christian Ellefsen, Sven Nordin • Dopo due anni di clinica psichiatrica, l'assistenza sociale norvegese consente a Elling e al compagno di stanza Kjell di vivere in un appartamento a Oslo. Ma la condizione è prendersi cura di se stessi. ■. LITTO SCORESE / CENTRALE 8

■ **ERA MIO PADRE. OOO** (Drammatico) di Sam Mendes, con Tom Hanks, Paul Newman, Jude Law, Daniel Craig • 1931: il killer Michael Sullivan è il luogotenente del potente gangster John Rooney. Ma quando suo figlio diventa testimone dell'omicidio commesso da Rooney jr, l'intera famiglia rischia la vita. BRERA 2 / MEDIOLANUM / SAN CARLO / SPLENDOR MULTISALA GAMMA / ARCADIA MULTIPLEX 5 (MELZO) / SUN POLIS 7 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 3 (VIMERCATE)

■ **HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. OOO** (Fantastico) di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Kenneth Branagh • Ritorna l'opprimente clima dei tre Vitrioni e dell'elfo Dobby. Harry Potter riesce a tornare alla Scuola di magia, grazie ai suoi compagni. Ma sembra che la ■■■■■ dei segreti sia stata violata. ■■■■■■■■■■■■■■■■ TER 2 / BRERA 1 / DUCALE 1 / EXCELSIOR EXCELSIOR / ■■■■■■■■ / KINEPOLIS 9 ■■■■■■■■ 11 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 1 / WARNER VILLAGE CINEMAS 2 / WARNER VILLAGE CINEMAS 10 (VIMERCATE)

■ **IL GRANDE DITTATORE. OOOO** (Commedia) di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Jack Oakie, Grace Hale • Famoso e discusso capolavoro di ■■■■■ Chaplin che viene riproposto in versione restaurata. Reduce della Prima guerra mondiale, un barbiere ebreo trova il paese sotto la dittatura. Hynkel vuole conquistare il mondo • Il barbiere finisce in un lager. BN COLOSSEO CHAPLIN

■ **IL MIO GROSSO GRASSO ■■■■■■■■■■■■ GRECO. OOO** (Commedia) di Joel Zwick, con Nia ■■■■■, John Corbett, Michael Constantine • Tour■■ lungo viaggio di ritorno, ogni anno a primavera, nelle terre antiche dove ■■■■ nati e dove si portano a■■■■■■ CENTRALE 1

■ **INSOMNIA. OOO** (Thriller) di Christopher Nolan, con Al Pacino, Robin Williams, Hilary Swank • Dalla pellicola norvegese ■■■■■■■■■■ (1997). Un ispettore di polizia viene inviato in Alaska per indagare su un omicidio. Ma si ritroverà egli stesso attaccato dall'assassino. COLOSSEO

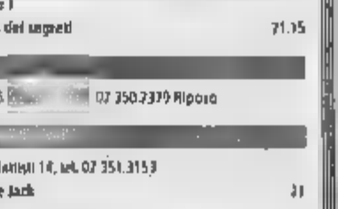
■ **L'AMORE ■■■■■■ INFEDELE - UNFAITHFUL. OO** (Drammatico) di Adrian Lyne, con Richard Gere, Diane Lane, Olivier Martinez • Edward e Connie Sumner sono una coppia perfetta. Vivono col figlio in una villa di campagna vicino New York. ■■ lì■ conosce per caso il giovane Paul e nasce una appassionata relazione. ARCOBALENO FILMCENTER 3 / DUCALE 3 / GLORIA GARBO / ODEON 7 / ODEON 7 ARCADIA MULTIPLEX 4 (MELZO) / KINEPOLIS 4 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 4, 6 (VIMERCATE)

■ **L'UOMO DEL TRENO. OOO** (Drammatico) di Patrice Leconte, con Jean Rochefort, Johnny Hallyday • Un uomo scende ■■ treno in■■■■ stazione di provincia e, in farmacia, ■■■■■ un professore in pensione che ■■ offre ospitalità per qualche giorno. Finiranno per invidiare l'una la vita dell'altro. ANTEO CENTO / ELISEO RUBICK / PLINIUS 6

■ **L'UOMO SENZA PASSATO. OOOO** (Commedia) di Aki Kaurismaki, con Markku Peltola, Kati Outinen, Sakari Kuosmanen • Appena arrivato a Helsinki, un ■■■■ viene picchiato a morte e derubato. Quando si risveglia ■■ ricorda nemmeno il suo nome ed è costretto a iniziare una nuova esistenza in una città sc■■■■■ Tu. ANTEO QUATTRO CENTO / COLOSSEO ALLEN

■ **LA COSA PIÙ DOLCE. OO** (Commedia) di Nicole Kassell, con Cameron Diaz, Christina Applegate, ■■■ Blair • Christina non ha ■■■ avuto una relazione fissa ma stavolta si è davvero innamorata. Però il suo nuovo ragazzo ■■■■pare la mattina dopo e la giovane si mette alla sua ricerca. ODEON 8

■ **LA ■■■■■■■■ ■ AL, JOHN E JACK. ■■■■** (Commedia) di Aldo, Giovanni e Giacomo, Aldo Maccione • Con Aldo, Giovanni e Giacomo, Aldo Maccione • Fi■■



ne anni Cinquanta a New ■■■ ■ le vicende di tre curiosi gangster al soldo di un famoso boss mafioso, raccontate allo smemorato Al dagli amici colleghi John e Jack. ■■■■■■■■■■■■■■■■ / GLORIA MARILYN / MAESTOSO / METROPOL / ODEON 1 / ODEON 8 / PLINIUS 3 / ARCADIA MUL■■■■ 1 (MELZO) / KINEPOLIS 2 / KINEPOLIS 11 / KINEPOLIS 14 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 8 / WARNER VILLAGE CINEMAS 15 / ■■■■■■■ VILLAGE ■ (VIMERCATE)

■ **LA ■■■■■■■■■■■■ DEGLI OGGETTI. ■■■■** (Drammatico) di Rose Troche, con ■■■■ Close, Dermot Mulroney, Patricia Cl■■■■■, Lena Olin, Jessica Campbell • Dalla raccolta di racconti di A.M. Homes, ambientati in un quartiere fuori città. Le vicende di alcuni personaggi della classe media destinate, prima o poi, a incontrarsi. ELISEO TRUFFAUT

■ **LONTANO DAL■■■■■■■■■■■■ OOOO** (Drammatico) di Todd Haynes, con ■■■■■ Moore, Dennis Quaid, Dennis Haysbert • Hartford, Connecticut, 1957: Cathy, casalinga americana perfetta ha una famiglia ideale, ma ha un ambiguo rapporto con il giardiniere Raymond che non tarderà a far esplodere conflitti e tensioni. ELISEO BLU / ODEON 6 / PRESIDENT / WARNER VILLAGE CINEMAS 7 (VIMERCATE)

■ **NATALE SUL NILO. OO** (Commedia) di Nick Parenti, con Christian De Sica, Massimo ■■■■ Enzo Salvi • Su e giù per il Nilo, le vicende incrociate ■■ un generale del cavalcavie, che vuole togliere dalla ■■■■ alla figlia l'idea di diventare velina, e di un avvocato romano che tenta di riconquistare la moglie. APOLLO / MANZONI / ORFEO / PASQUIROLO / SPLENDOR MULTISALA ALPHA / ARCADIA MULTIPLEX 2 (MELZO) / KINEPOLIS 11 / KINEPOLIS 12 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 6 / WARNER VILLAGE CINEMAS 15 (VIMERCATE)

■ **PANTALEON E LE VISITATRICI. OOO** (Comm■■■■■ Francisco J. ■■■■■, con Salvador del Solar, Angie Cepeda, Pilar Bardem • Pantaleon Pantoja, capitano dell'esercito peruviano, viene incaricato di organizzare un servizio ambulante di "visitatrici" per placare i bisogni sessuali dei soldati assegnati nella giungla ■■■■■ rica. NUOVO ORCHIDEA

■ **PINOCCHIO. OOO** (Fantastico) di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Kim Rossi Stuart • Il bugiardo burattino Pinocchio sfugge a "babbo" Geppetto attirato dai giochi e le luci del mondo. Resta vittima di malfattori, fa amicizia con Lucignolo ma è "guidato" dalla materna Fata Turchina. ODEON 4

■ **SOGNANDO BECKHAM. OOO** (Commedia) di Gurinder Chadha, con Parminder Nagra, Keira Knightley, Jonathan Rhys Meyers • Le disavventure di Jess, ragazza londinese di origini indiane, che sogna di giocare a calcio e quando ci riesce viene ostacolata in tutti i modi dalla famiglia tradizionalista e intollerante. ANTEO QUATTRO CENTO / ARLECCHINO / KINEPOLIS 8 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 3 (VIMERCATE)

■■■■■■. **OOO** (Drammatico) di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Miranda Richardson, Gabriel Byrne • Periferia est di Londra, 1980: il disturbato Spider, uscito dal manicomio criminale e finito in una "pensione" per ex detenuti, rivive da "testimone" la sua tragica e traumatica infanzia. COLOSSEO VISCONTI

■ **SPIRIT CAVALLO SELVAGGIO. OOO** (Animazione) di Kelly Asbury, Lorna Cook, con le canzoni di Zucchero • Nella selvaggia frontiera mes■■■

sicana, le avventure ■■■ stallone Spirit che vive ■■■ stato brado, ■■ggge ai bianchi che vogliono domarlo, la amicizia ■■■■ indiano e s'innamora della puledra Pioggia. GLORIA GARBO / ODEON 3 / KINEPOLIS 2 (PIOLTELLO)

■ **TUTTA COLPA DELL'AMORE. OO** (Commedia) di Andy Fickman, con Drew Barrymore, Justin Long, Candice Bergen • Affermata e solitaria stilista di New York decide ■ tornare nell'Alabama natale per convincere l'ex marito, sposato durante gli anni del liceo, a concederle il divorzio. ODEON 4 / KINEPOLIS 5 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE CINEMAS 13 (VIMERCATE)

Sette Note

Riccardo Chailly e il progetto capolavori nel segno della Nona

Ogni fine anno la Verdi propone famose sinfonie

Partecipa all'esecuzione anche il coro dell'Orchestra

Quattro cantanti solisti per l'ode «Alla gioia»

PATRIZIA LUPPI

Unica fra le grandi istituzioni musicali milanesi, l'Orchestra Verdi pensa agli appassionati di classica rimasti in città per Capodanno, e lo fa ad alto livello: con quattro esecuzioni della «Nona sinfonia» di Beethoven diretta da Riccardo Chailly all'Auditorium di largo Mahler (questa sera, domani e giovedì 2 alle 20,30, domenica 1 alle 16).

Da quattro stagioni direttore musicale della Verdi, Chailly ha instaurato la consuetudine di ripetere ogni anno alcuni capolavori, per permettere al pubblico di conoscerli con sempre maggior profondità; fra le partiture che vengono riproposte, oltre alla «Passione secondo Matteo» di Bach, la Messa da requiem verdiana o le sinfonie di Mahler, c'è la «Nona» di Beethoven, ormai alla quarta edizione consecutiva.

All'esecuzione della monumentale sinfonia, elaborata a lungo dal compositore e completata nei primi mesi del 1824, parteciperanno anche il Coro Verdi preparato da Romano Gandolfi e i quattro cantanti solisti, impegnati nel finale che conclude la partitura sulle parole dell'ode «Alla gioia» di Friedrich Schiller.

Annalisa Raspagliosi, soprano, allieva di Raina Kabaivanska, ha già partecipato all'edizione dell'anno scorso, così come il tenore Jörg Schneider. Il pubblico delle «Verdi» ha già avuto modo di apprezzare anche il baritono Davide Damiani, mentre ascolterà per la prima volta il madrilena Maria José Montiel, contralto dalla brillante carriera internazionale.

Biglietti da 50 a 13 euro. Info: tel. 0283389201/2/3.

SUL PODIO Riccardo Chailly impegnato da tempo a far conoscere meglio il

curiosità

- La prima esecuzione della Nona risale al 1824 a Vienna; dirigeva Beethoven
- Già dal 1793 Beethoven pensava di mettere in musica l'ode «Alla gioia» di Schiller
- L'Orchestra Verdi festeggerà i primi 10 anni di esistenza nel 2003
- Per ogni informazione sulla Verdi: orchestrasinfonica.milano.it

MEGLIGNANO

GALLERA piazza S. Magno, tel. 0331 547.865
La leggenda di Al, John e Jack 20.15, 22.30
via M. Venegoni 106, tel. 0331 567.210
Natale sul Nilo 20.10, 22.30
ARLECCHINO via Palestro 23, tel. 0331 547.527
Harry Potter e la camera dei segreti 16, 21.30
SALA RATTI corso Magenta 9, tel. 0331 546.291
Il pianeta del tesoro 15, 16.45, 18.30, 20.30
Era mio padre 22.20

ULISSONE

ECCELSIOR via Don Carlo Colnaghi 3, tel. 0331 547.529
Il mio grosso grasso matrimonio greco 21.15

SARONNO

PAX via Milano 15, tel. 347 087.3444
Harry Potter e la camera dei segreti 21
piazza Vittorio Veneto 173, tel. 02 972.98560
Natale sul Nilo
CINEMATEATRO NUOVO via San Marino 19, tel. 02 972.91337
La leggenda di Al, John e Jack 20.15, 22.30

SEREGNO

ARCADIA MULTIPLEX via M. della Libertà, tel. 02 954.16444
La leggenda di... Sala 1
Natale sul Nilo Sala 2
Il pianeta del tesoro Sala 3
L'amore infedele Sala 4
Harry Potter e... Sala 5
Era mio padre Sala 5

SEVESO

via Lecco 92, tel. 039 102.649
sul Nilo 15, 17.30, 20, 22.30 € 6,50
ASTRA via Manzoni 23, tel. 039 223.190
Il pianeta del tesoro 15.30 € 6,50
Il mio grosso grasso matrimonio greco 17.30, 20, 22.30
CAPITOL via A. Pennati 10, tel. 039 324.272
Come se fosse amore
piazza S. tel. 039 222.746
se fosse amore € 6,50
via S. Andrea 23, tel. 512
La leggenda di Al, John e Jack 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 6,50
METROPOL MULTISALA SALA 1 via Cavallotti 126, tel. 039 740.126
Natale sul Nilo 15.45, 18, 20.15, 22.40 € 6,50
Era mio padre 15.30, 17.40, 20.10, 22.40 € 6,50
L'amore infedele - Unfaithful 15.20, 17.30, 20, 22.40 € 6,50
SALA BUSINO via Cantalupa (tel. 039
Harry Potter e la camera dei segreti 15.30, 18.45, 22 € 6,50
Spirit - Cavallo selvaggio 15.40, 17.20 € 6,50
Tutta colpa dell'amore 20.10, 22.30
via Duca d'Aosta 84, tel. 039 748.081
Riposo

SEVESO

CINEMA TEATRO ARCOBALENO via Luigi, tel. 02 900.07051
Harry Potter e la camera dei segreti 21.15

SINOVATE MILANESE

NUOVO via Cascina del Sole 26, tel. 02 354.1641
La leggenda di Al, John e

SODEGA

via Marconi XXIII 5/L, tel. 02 576
La leggenda di Al, John e Jack 21.15

SPADERNO DUGNANO

via Marconi 19, tel. 02 918 1934
La leggenda di Al, John e Jack 21
SALA BIG via Olivia 3, tel. 02 918.9181
Harry Potter e la camera dei segreti 21
Era mio padre 21

SPESCHIERA BORROMEO CITTÀ

DE SICA via Don Sturzo 2, tel. 02 553.00080
La leggenda di Al, John e Jack 21.30

CINELANDIA MULTIPLEX PIEVE s.s. n 235, tel. 237.072

La leggenda di...	Sala 1	15.10, 17.40, 20.10, 22.40
Harry Potter e...		14, 17, 20, 22.50
Natale sul Nilo	Sala 3	14.30, 16.45, 19, 21.15, 23.30
Era mio padre	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30
L'amore infedele	Sala 5	15.10, 17.35, 20.15, 22.40
Il pianeta del	Sala 6	14.30, 16.20
grasso...	Sala 6	18.10, 20.25, 22.50

SPOLTELLO

KINEPOLIS via S.Francesco 53, tel. 02 924 4361

Natale sul Nilo	Sala 1	14.30, 15.30, 17, 18, 20, 20.30
Spirit cavallo...	Sala 2	14.30, 16.30, 18.15, 20, 22.30
Il pianeta del tesoro		14.30, 17, 20, 22.30
L'amore infedele	Sala 4	14, 17.20, 22.50
Tutta colpa...	Sala 5	15, 17.30, 20.30,
Sognando Beckham	Sala 6	20.30, 22.50
Era mio padre	Sala 7	17.20, 22.30
La leggenda di...	Sala 8	14.30, 15.30, 16.15, 17, 18, 18.30
Harry Potter e...		14, 16, 17, 19.30, 20, 22.30
Il mio grosso grasso...	Sala 10	14.30, 17.20, 22.30
La leggenda di...	Sala 11	
Natale sul Nilo	13	
Harry Potter e...	Sala 13	
La leggenda di...	Sala 14	

CAPITOL via Marinelli 55, tel. 02 930 2420
leggenda di Al, John e Jack 20, 22.30 € 6,20
via Garibaldi 92, tel. 02 930.3531
Harry Potter e camera dei segreti 21.30 € 6,20

SUNDERNO SUL NAVIGLIO

piazza XXI Luglio 29, tel. 02 949.75021
La leggenda di Al, John e Jack 21.15

SUSANO CAMPANINO

PIO XII via della Parrocchia 49, tel. 039 607.9921
La leggenda di Al, John e Jack 21

SUSSANO

via Lombardia 53, tel. 02 575.01023
La leggenda di Al, John e Jack 21.15

SAN DONATO MILANESE

TEDISI piazza Generale Dalla Chiesa, tel. 02 556 04275
Era mio padre 21.30

A PROPOSITO DI

Hanks
Il discorso che fece Tom Hanks (Era mio padre) quando vinse l'Oscar nel '93 per "Philadelphia" ispirò la trama del film "In & Out". L'attore ringraziò uno dei suoi insegnanti che era gay.

Haynes
Nell'85 Todd Haynes (Lontano paradiso) ha fondato la Apparatus Production, casa di produzione che aiuta i giovani registi emergenti.

Benigni
Roberto Benigni (Pinocchio) sul film: «Mi vergogno a dirlo, ma sono un po' come i bambini: si vorrebbe educarli e formarli in un certo modo, ma l'atto d'amore più potente è quello di lasciarli liberi di prendere la loro strada. Anche se, poi ti prendono la mano: figuriamoci un personaggio come Pinocchio che ad ogni riga del libro cambia, non è mai lo stesso. Non si sa cos'è: una maschera, una marionetta, un essere umano, un

USAN

via Matteotti 42, tel. 364.6496
La leggenda di Al, John e Jack 15

SEREGNO

via Umberto I 14, tel. 0362 231.385
Harry Potter e la camera dei segreti 21
S. ROCCO via Cavour 83, tel. 0362
La leggenda di Al, John e Jack 21.15

APOLLO via Mercelli 15R, tel. 02 248.1291
Spirit cavallo selvaggio 14.30, 16.30, 18.30 €
Infedele - Unfaithful 20.15, 22.30
CORALLO via XXIV Maggio 87, tel. 02 724.22939
Il pianeta del tesoro 15.30 € 6,20
Era mio padre 20.15, 22.30
DANTE via Jack 13, tel. 02 724.70878
Harry Potter e la camera dei segreti 15.30, 21.15 € 6,20
ELENA via San Martino 1, tel. 02 7
Natale sul 20.20, 22.30 € 6,20
MANZONI piazza Prealpi 18, tel. 02 242.1683
La leggenda di Al, John e Jack 20, 22.30 € 6,20
RONDINELLA viale Marconi 425, tel. 02 224.78183
Il mio grosso grasso matrimonio greco 15.30, 20.30, 22.30 € 6,20

SESTO MILANESE

AUDITORIUM via Grandi 4, tel. 02 338.2902
La leggenda di Al, John e Jack

via Bracca 27/24, tel. 039 201.4661
La leggenda di Al, John e Jack 21.15

STRADA SUL LAMBRO

KING via Bronzo 1, tel. 02 909 0754
Natale sul Nilo Sala King
La leggenda di... Sala Vip

SUMIRAGO

MULTIVILLAGE CINEMAS via Aldo Moro 10, tel. 0332 861.2573
Harry Potter e... Sala 1 14.50, 18.10, 21.30
Spirit cavallo... Sala 2 14, 16, 18
Lontano dal paradiso Sala 3 17.35, 19.55, 22.25
Spirit cavallo... Sala 3 14, 16, 18.20
Sognando Beckham Sala 3 22.05
L'amore infedele Sala 4 15.50, 18.40, 21.40
Era mio padre Sala 5 14.15, 17, 19.30, 22.05
L'amore infedele Sala 6 14.35, 17.10, 19.50, 22.35
Harry Potter e... Sala 7 14, 17.20, 20.40
Natale sul Nilo Sala 8 14.05, 16.30, 18.50, 21.20
La leggenda di... Sala 9 14.45, 17.15, 19.45, 22.20
Il mio grosso grasso... Sala 10 14.55, 17.05, 19.15, 21.35
La leggenda di... Sala 11 14.30, 16.55, 19.20, 21.45
Il pianeta del tesoro Sala 12 14.40, 16.45, 18.55
La leggenda di... 21.10
Tutta colpa dell'amore Sala 13 14, 16.35, 19, 21.25
Harry Potter... Sala 14 15.10, 18.35, 21.55
Natale sul Nilo Sala 15 15.15, 17.40, 20.05, 22.30
Il pianeta del tesoro Sala 16 15.20, 17.40, 19.50, 22.10

TRADATE

CINEMA TES piazza Toniolo 5, tel. 02 907.0037
La leggenda di Al, John e Jack 21

AVVERTENZA: La mancata od errata indicazione di alcuni spettacoli dipende da una distribuzione de La Stampa ma delle scelte di alcuni esercenti. Gli orari infatti, pervenuti spesso modificati troppo a ridosso della programmazione per essere pubblicati in tempo utile al giornale. Per questa ragione è consigliabile una telefonata

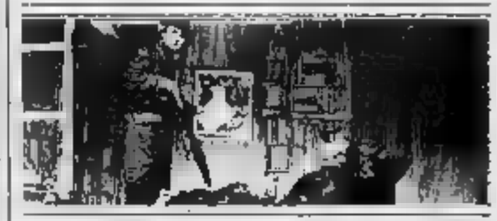
Il donne e un mistero
Nel film Ozon ha introdotto la battuta «Guardarvi è una gioia, E una sofferenza» come omaggio a "La mia droga si chiama Julie" di Truffaut.

Pacino
Per descrivere il suo lavoro Al Pacino (Insonnia) cita una frase di Orson Welles: «Ti pagano per aspettare il momento di girare, non per recitare».

Mulroney
Dermot Mulroney (La sicurezza degli oggetti) nasce nel '63 nel giorno di Halloween (il 31 ottobre), ad Alexandria, Virginia. Suo padre è un avvocato, sua madre una casalinga. Cresce insieme ai quattro fratelli: tre maschi e una femmina. Sale sul palcoscenico fin da piccolo, all'inizio come musicista, suona il violoncello a scuola e nella giovanni orchestra cittadina, poi come attore, quando, prima della maturità, debutta nella recita scolastica. E' ricordato dai suoi compagni di liceo ancor oggi per il suo senso dell'umorismo.

IN SCENA
Nicla Oldoini

Eugenio Allegri sulle orme di Fo un giudice pazzo capace di far quadrare i conti



●●● **Eugenio Allegri** Guillarmesco alla Fo: impeccabile

●●● **Ottime** le scene di Carlo Sala

●●● **Bruni-De Capitani** regia rigorosa, fedele al testo

●●● **«Morte accidentale di un anarchico»** il reato del '70 di Fo sulla morte di Pinelli trova un nuovo delitto in questa sua attualità. Per ridere amaro, per pensare, sghignazzando

Attraverso il meccanismo della farsa, Dario Fo ha saccheggiato spietatamente i verbali e le dichiarazioni dei protagonisti della strage di piazza Fontana, sottolineando con la matita rossa le molte, troppo, contraddizioni dei funzionari di polizia coinvolti nella morte «accidentale» dell'anarchico Pinelli e nell'arresto dell'anarchico Valpreda.

Il risultato è un testo riuscitissimo, pieno di ritmo, che prima ancora che essere marcatamente politico, ha il gusto grottesco e paradossale della satira. Una satira che ha in sé il guizzo geniale dell'artista, capace di utilizzare gli elementi della realtà per stravolgerli attraverso lo specchio della caricatura. Protagonista della pièce è un matto (il bravissimo Eugenio Allegri) affetto da isterismanìa (la malattia di fingersi un'altra persona) che si introduce in veste di giudice revisore nella Questura mettendo scompiglio fra quanti vhanno ginocchia di budino», irridendo i contorcimenti del potere, riuscendo lui, «pazzo», a far quadrare i conti fra la paludosa realtà inconfessabile (quella delle bombe nere con la complicità dello Stato) e quella ufficiale (la pista rossa degli anarchici).

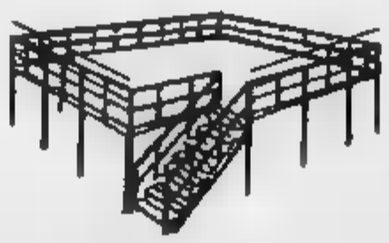
Bravi nel tenere il passo all'indemoniato Allegri, Luca Toracca (nei panni del Questore) e Paolo Pierobon (in quelli muscolosi, arroganti e non illuminati commissario «Sportivo»), diretti con rispettosa fedeltà al testo da Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani. Applausi calorosi.

Teatro dell'Elfo, via Ciro Menotti 11. In replica fino al 15 gennaio. Biglietti a 18 euro; il martedì posto unico a 10 euro. Prenotazioni allo 02.716791

ARREDAMENTI BRIANZA

SOPPALCHI PER NEGOZI

Appartamenti



Preventivi Posa
Controsoffitti
Scale a chiocciola
Verande in alluminio
per esterni

RISTRUTTURAZIONI TOTALI
NEGOZI E APPARTAMENTI
DA MPRE
nostro servizio " chiavi in mano "
e per i nostri clienti un servizio globale

Uffici:
Tel./Fax. 039.617279
Monza (MI)
C
Arc Brianza
Concessionario
Veritilio - Lombardia

[illegible]

Rassegna allo spazio Oberdan con dieci titoli

Cinema e musica colta visti dai grandi registi

Ouverture sul grande schermo in stile «Amadeus»

Cinque giorni per dieci film, più qualche corto, per vedere alcune fra le pellicole musicali più accattivanti del secolo passato sul sottofondo delle arie più conosciute di Verdi, Mozart, Rossini, Puccini, Bizet e Lehàr.

Lo Spazio Oberdan da mercoledì e fino a domenica 5 ospita «Addio al passato», kermesse di [illegible] cinema che fonde alle ouvertures più colte, le pellicole che meglio traducono le emozioni di melodrammi e operette. E' il [illegible] di «Addio al passato» (mercoledì 1 alle 21.30; il 4 [illegible] alle 15), doppio omaggio [illegible] Bellocchio alla sua Piacenza [illegible] Verdi; così come «Il flauto magico» di Bergman (il 2 alle 19 e il 4 alle 21.30), miracolosa fusione [illegible] cinema, musica e teatro.

Non poteva mancare la commedia musicale «La vedova allegra» del '34 (mercoledì 1 alle 19, il 3 e il 4 alle 17), né «Amadeus» di Forman (il 5 alle 21), né «Madama Butterfly» di Cronenberg (il 3 alle 21.30).

Mercoledì alle 21 imperdibile appuntamento in sala con Quirino Principe, uno dei maggiori musicologi italiani che parlerà del rapporto fra la musica colta e il grande schermo.

[n. old.]

Spazio Oberdan, viale Vittorio Veneto 2. Informazioni al numero 0277406300. Fino a domenica 5.

DA OSCAR «Amadeus» di Milos Forman

[illegible]

Questa sera appuntamento jazz alle Scimmie.

Dai grandi classici alle sperimentazioni contemporanee

Sabrina Olivieri una voce che trascina nello swing

Per l'ultimo appuntamento del 2002, prima del gran veglione di domani [illegible] con i Biglietti Falsi, il locale Le Scimmie [illegible]pita la cantante Sabrina Olivieri. Tra le più interessanti [illegible] del panorama jazz milanese, già vista e sentita più volte sul palco di via Ascanio Sforza, Sabrina Olivieri [illegible] un repertorio molto vario che spazia dagli standard classici al contemporary jazz, tra swing, melodie e accenni multietnici.

LE SCIMMIE Ultimo appuntamento del 2002

Un programma dalle diverse sfumature, reso possibile dalle molteplici esperienze che han[illegible] già segnato la carriera della [illegible] insegnante alla scuola «Nel centro della musica», collaboratrice del batterista Paolo Pellegatti in numerosi progetti (tra cui «Natura mediterranea»), interprete a [illegible] del musical «Jesus Christ Superstar», voce guida del «N.C.D.M. Gospel Choir», un coro specializ[illegible] nella tradizione musicale gospel e spiritual.

Con lei sul palco, suonerà l'affiatato quartetto formato da Massimo Caracca (batteria), Alessio Sabino (chitarra), Marco Mistrangelo (basso) e Lorenzo Livraghi (tastiere). [l. cas.]

Le Scimmie, via Ascanio Sforza 49, ore 22.30. Ingresso: 8 euro con consumazione. Informazioni: 0289402874, www.scimmie.it.

TEATRI MILANO Prosa

ARMENTO
via O. Crespi 9, tel. 02 894.00536
La vita è [illegible] barzelletta di U. Molinari. Con R. Brivio, G. Raimondi e gli attori dell'Arberto Cultura. Ore 21. € 10-12-15

CARCANO
[illegible] di Porta Romana 63, tel 02 551.81377
Domani Balletto del complesso folkloristico militare Russo Armata [illegible]. Ore 19.30-22.30. € 36,50-46,50-60-82,50

CIAK - LE MARMOTTE
via Sangallo 33, tel 02 761 10093
Domani Music 2 presenta Tutto fa... Brodway con A. Angiolillo, F. Paganini, S. Marciano, L. Rocco. Regia di P. Gardinal. Ore 22.30. € 40-50

GRECO
piazza Greco 11, tel. [illegible]
Sabato 4 gennaio Progetto Debuttanti presenta **Maionese** di P. Galassi, A. Di Riso, B. Fusi. Regia di P. Galassi.

TEATRO SMERALDO
piazza XXIV Aprile 10, tel. [illegible]
Domani Chicco Barocco presenta **Zucchi e Melon a la sua stagion?** testo e regia di A. Testa con la Compagnia dialettale legnanese "I legnanesi". Ore 21.

LITTA
corso Magenta 24, tel. 02 864.54545
Domani La Compagnia Stabile Teatro Litta presenta **Calderón** di [illegible] Paolo Pasolini, con R. Boscolo, G. Callegaro. Regia di A. Sury. Ore 20.30. € 16

LIBERO
via Savona 10, tel. 02 832.3264
Teatri Possibili presenta **Don Chisciotte** di M. De Cervantes. Con A. Astori, C. Villa. Regia di C. Accordino. Ore 21. € 10-14
[illegible]
via Mauroni 42, tel. 02 763.6901
Domani **Promesse, promesse**. Testo di N. Simon, tratto dalla sceneggiatura "L'appuntamento" di B. Wilder e I.A.L. Diamond. Con G. Guidi, M. L. Beccarini. Regia di J. Doralli Ore 20. € 62

SAN BABILA
corso Venezia 2/a, tel. 02 760.02985
Domani A. Artisti Associati presenta **Il medico per forza** di I. B. Poquelin alias [illegible]. Con G. Tedeschi. Regia di M. Conti. Ore 18.30 e ore 22.30. € 30-35-50-70

TEATRO [illegible] TEATRO DA VINCI
via Ampère.
Domani **Sogno di una notte** di mezza estate di W. Shakespeare, con F. Bruni, E. De Capitani. Regia E. De Capitani. Ore 20. € [illegible]

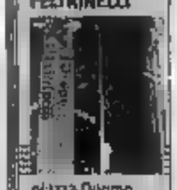
TEATRO DELLA [illegible]
via Cucchiari 4, tel. 02 415.6666
Domani Teatro della Memoria presenta **La principessa della Czarda** di L. Stein e G. [illegible]. Con I. Turchese, A. Galluzzi. Ore 22. € 10-13-15

TEATRIDITALIA TEATRO DELL'ELFO
via Ciro Menotti 11, tel. 02 761.10007
Domani Teatridithalia presenta **Morte accidentale di un anarchico** di D. [illegible]. Con E. Arfegni, L. Toracca. Regia di F. Bruni ed E. De Capitani. Ore 20. € 30

LIBERE DI NOTTE

MONDADORI
largo Corsia dei Servi 11, tel. 02 760.05832.
Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 8-23.

FELTRINELLI



piazza Diomo angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02 869.96897. Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con Ricordi Mediastore ne fa uno dei più grandi spazi multimediali d'Italia con 1500 mq dedicati al libri e 2500 mq alla musica.

MESSAGGERIE MUSICALI
galleria del Corso 2, tel. 02-760.551. Orario: da martedì a domenic. 10-23, lunedì 13.30-20.30.

MONDADORI MULTICENTER
via Marghera 28, tel. 02 480.471. Orario: dal martedì alla domenica 10-24, lunedì 13-24. Megastore che raccoglie in un unico spazio tutto sui media: dalle riviste ai libri, dai computer al Personal Digital Assistant, dal video alla fotografia digitale, dalla telefonia a Internet, dai viaggi ai ticket on line, ai migliori servizi per l'informatica.

TEATRO DELLE MARIONETTE
via degli Olivetani 3, tel. [illegible] 459.4440
Il Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta **La freccia azzurra** di G. Rodari. Con [illegible] Compagnia di marionette e attori di Gianni e Cosetta Colla. Regia di C. Colla. Ore 16. € 8-12

TEATRO STUDIO
via Rivoli 6, tel. 02 723.33222
Venerdì 3 gennaio Associazione Gruppo Ita[illegible] Comune di Milano settore Cultura e Musei presentano **Il gatto con gli stivali** tratto dall'omonima fiaba di C. Perrault di E. G colla. Con la Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli. Musiche di F. Camerasca. Regia di E. Monti Colla. Ore 20.30. € 17-10

TEATRO DELLA TEMA
via Ogilio 18, tel. 02 552.11300
Domani Biemmebi presenta **Quattro matrimoni e un funerale** di R. Curtis. Con M. Airoldi, R. Correale, M. Fasano. Regia di R. Sliven. Ore 20-24. € 40-46

TEATRO OSCAR
via Lattanzio 58/a, tel. 02 551.84465
Domani Teatro Cultura Produzioni presenta **Dannatrè** di C. M. Pensa. Con P. Mazzarella. Regia di S. Piccardi. Ore 20.45. € 35

VERGA
via Giovanni Verga 35, tel. [illegible] 331.06749
Domani P. Maugeri presenta **Gran [illegible] Capodanno** Spettacolo di Cabaret, musica e danza. Ore 23. € 33,50

TEATRO ZELIG
viale Monza 140, tel. 02 255.1774
Domenica 12 gennaio La compagnia [illegible] Teatro dell'angolo presenta **Orsetti**. Ore 15-16.15.

VENTAGLIO NAZIONALE MILANO-MUSICAL
piazza Piemonte 12, tel. 02 480.07700
Domani Musical presenta **Aggiungi un posto a tavola** con G. Scarpati, C. Noschese, E. Garinei. Regia di P. Garinei. Ore 20.45. € 24-34-40,50

TEATRO DAL VERME
via San Giovanni sul Muro 2, tel. 02 879.05
Sabato 11 gennaio **Orchestra [illegible] svizzera italiana**. Giovedì 16 gennaio alle ore 21 e sabato 18 alle ore 17 concerto dell'orchestra I Pomeriggi Musicali. Direttore A. Ceccato, P. Bordoni (pianoforte). Musiche di Schubert, Liszt.

WEB STUDIO MESSAGGERIE MUSICALI
corso Vittorio Emanuele, Riposo

LOCALI MILANO Varie

[illegible] 860
via Savona 2, tel. 02 894.07127
Tranquillo e rilassante. Parcheggi e numerosi posti a sedere.

ANTICA ERBERIA DI PORTA NUOVA
via Volturno 56, tel. 02 659 7358
Pub con **Happy hour**. Tutti i giovedì dalle 19.30 alle 21 si tengono corsi di lingue.

ARCI BELLEZZA
v[illegible] 16, tel. 02 583.02674
Circolo Arci. Ingresso consentito solo ai soci. Panini e piadine fritte.

ARTDECÒ
via Lamboro 7, tel. 02 295.24760
Locale ispirato all'Art deco District, quartiere di Miami.

[illegible] BAR
via Felice Casati 24, tel. 02 669.83152
Disco bar.

BAR BASSO
via Plinio 39, tel. 02 294 00580
Da oltre 35 anni contenuti ad essere un'autentica istituzione per i locali milanesi.
[illegible]
[illegible] Porta Romana 83, tel. 02 837 2388
Locale storico nell'area romana.

BARBARIANS [illegible]
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581 00889
Unica cabaret dell'aperitivo. Buone le birre alla spina.

BASTIAN CONTRARIO
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581 00889
Vino e piadina. Volto della Milano notturna, in bilico tra vecchia tradizione e nostalgia. Anche la musica è rigorosamente italiana con concerti dal vivo.

KÄTIK
viale Umbria 64, tel. 02 599 02111
Locali formato da due livelli. Al piano superiore troviamo un tipico pub anglo-irlandese. Al piano inferiore, invece, qualche elemento di cultura etnica.

BERLIN
via Gian Giacomo Mora 7, tel. 02 839.3605
Poche e piccole sedere.

BIRRERIA UNO
viale Pasubio 14, tel. 02 659.2160
Postazioni per navigare in Internet e un sistema elettronico che collega i clienti tra di loro.

BRELLIN CAFFÈ
Alzaia Naviglio Grande 14, tel. 02 581 01351
Piccolo bar elegante dalle pareti a strisce rosse e [illegible], sulle quali vi sono mostre pittoriche.

BYBERINO
via Arco 1, tel. 02 771 1780
Un pezzo di Inghilterra in un locale nel centro di Milano.

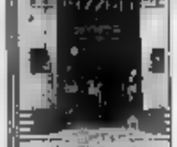
CAFFÈ LAGOSTA
piazzale [illegible], tel. 02 688. [illegible]9
Dispone di una qualsiasi caffetteria per le brioches del mattino e l'aperitivo del dopolavoro. Di notte, diventa un ritrovo molto frequentato da giovani.

CALUSCA
con[illegible] sociale autogestito Cox Diciotto, via Conchetta 18, tel. 02 581.05688. Orario: giovedì venerdì e sabato 22.30-1.00.

SAPERE
piazza Vetra 21, tel. 02 583.13289. Orario: da domenica a mercoledì 9-20, giovedì e venerdì 9-20 e 22.30, sabato 9-13 e 15.30-20.

LIBRI & COSE
Centro Bonola, via Quarenghi 23, tel. 02 334.00401. Orario: lunedì 13-22, da martedì a giovedì 9-21, venerdì 9-22, sabato 9-20, domenica 9-21.

RIZZOLI



galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 864.61071. Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 8-19.30. Chiuso lunedì.

TEKUM - CAFFÈ TRA LE RIGHE
via Montevideo 9, tel. 02 894.20435; Orario: dal martedì al venerdì 10-20 e 21-23, sabato 10-20, domenica 10-13.30 e 16-20, lunedì 15-20. L'apertura serale dalle 21 alle 23 verrà effettuata solo in occasione delle attività e della presentazione di libri.

[illegible]
via Cordusio 1, tel. 02 894[illegible]
Umberto Simoncini, cantante e fine dicitore meneghino, è l'anima di questo locale. Un ritrovo per cenare (spettacolo e cena € 33,56), per sentir cantare in vernacolo.

CANTINA TROPICANA
via Piero della Francesca 29/A, tel. 02 336.08301
Taverna di ispirazione caraibica. Cena tex-mex fino a notte inoltrata.

CASA COLONIAL
via Dezza 12, tel. 02 813 0548
Musica cubana dal vivo tutte le sere. Cena con specialità caraibiche.

CHAKRA
via Cesariano 16, tel. 02 340 34319
Classico American bar che coglie nell'ora dell'aperitivo il suo momento più brillante.

CHILARÒ
via Pietro della Francesca 38, tel. 02 317 845
Aperto fino a notte fonda.

DAKOTA ROAD BAR
via Stendhal 40, tel. 02 422 90773
Gradevole ritrovo in zona Solari.

DILDELAND
via Quadrio 9, tel. 02 659 8513
Birre in cantina, arredamento western, menù tex-mex, mali posti a sedere.

EL PASO SALOON
via Ascanio Sforza 81, tel. 02 895.11745
Atmosfera western, ma con musica rock e blues. Giovedì e domenica serale country. Prima consumazione obbligatoria.

FISH & FISH
[illegible] Conca del Naviglio, [illegible] Via De Amicis, tel. 02 832.2988
American bar **Happy hour** dalle 18.30 [illegible] 21.30. Sostanzioso il buffet.

FRESCO BAR
via Brunacante 9, tel. 02 349.4576
Il locale [illegible] spesso mostre pittoriche e fotografiche.

FRIDA CAFÈ
via Pellegrino 3, tel. 02 878.1834
È un magazzino del quartiere isola ristrutturato e arredato in stile anni '70, si tengono mostre e proiezioni di cinema indipendente.

FRIZZI E LAZZI
via Torricelli 5, tel. 02 837.4228
Ottimi panini e atmosfera rilassante.

GRADISCA
via della Commenda 35, tel. 02 551.01143
Ispirato al mondo di Fellini. Nel menù, pizzoni, cannoli e tiglio.

H [illegible]
corso Sempione 44, tel. 02 331.01038
Si naviga in Internet.

HENRY'S CAFÈ
viale Col di Lana 4, tel. 02 837.3335
Birre alla spina. Tre sale.

HOP
viale Regina Margherita (angolo fratelli Campi), tel. 02 541 72690
Locale dall'ambito molto curato, d'ispirazione postmoderni. Birre alla spina arrivano da microbirrifici di tutta l'Italia del nord.

HORA FELIZ
via San Vito 5, tel. 02 837 6587
Cocktail. **Happy hour**. Ricette originali [illegible] dei quali e mojito.
[illegible]
via Borsieri 16, tel. 02 668.75063
American bar, la parte gastronomica è affidata alle [illegible] e alle fondute di cioccolato.

ION
corso di Porta Ticinese 60, tel. 02 835.8309
Un locale [illegible] l'atmosfera è tranquilla e rilassante.

KING'S PUB
Alzaia Naviglio Pavese, angolo Via Magolfa, tel. 02 836 1264
Classico pub all'inglese.
[illegible]
via Castelmorrone 7, tel. 02 701.20151
Australian pub.

KOPI CLUB
Via Sponioni 6, tel 02 295 11139
In mezzo parchi e tavoli di legno.

LA BELLE ALLIANCE
via Frattelli 1, tel. 02 894.21430
Nuovo locale ispirato alle nazioni che parteciparono alla battaglia di Waterloo. Specializzato in birre e piatti tipici dei paesi che parteciparono alla storica battaglia.

LA FONTANELLA
Alzaia Naviglio Pavese 6, tel. 02.837.2391
Birre alla spina.

LA CASA 139
via Corsico 3, tel. 339 594 5188
È un circolo ARCI e richiede perciò la [illegible] ne di una tessera annuale.

L'ELEPHANTE
via Medici 22, tel. 02 295.18768
Ritrovo sopravvalutato in orario d'aperitivo.
[illegible]
via Ripamonti 139, tel. 02 832.2631
Bavaria atmosfera anni Settanta

MANIA
corso Sempione 28, tel. 02 336.04012
Il locale ospita, tra l'altro, [illegible] diverse mostre fotografiche.

[illegible] LAMBRATE
via [illegible] 02 706 38678
Ottima birra ad alta fermentazione, sia rossa che chiara.

MIDNIGHT
via Alzaguerra 14, tel. 02 583 0615
Musica molto alta e arredo in stile horror.

MERLINO A MAGÒ
via Sagrantini, tel. 02 837.3219
Ambiente raccolto e simpatico.

MOM CAFÈ
viale Montenero 51, tel. 02 594.01562
Cocktail Bar di ispirazione newyorkese.

ONE LOVE
via Bonnet 5, tel. 02 659 9038
Locale di ambientazione giamaicana. Si mangia fino alle 24. **Happy hour** con buffet.

OSTERIA DEL TUBETTO
Naviglio Pavese 286, tel [illegible] 843.7849
Osteria storica, si beve vino e si mangiano panini e affettati.

RAGNO
viale Monza 140, tel. 02 760.05157
Ogni sera musica con disc jockey, la domenica pomeriggio «aperitivo» a tema a partire dalle 16 inglese Mora.
[illegible]
Via Casale, ang. Naviglio Grande, tel. 338638 3336
Classico dei pub britannici: diviso su due piani.

SURFER'S DEN
via Mantova 13, tel. 02 413.870
Locale surfista. Con dj set.

TAPA
via Buonarroti 7, tel. 02 546.7621
Locale spagnolo. Si può anche cenare

Luca Ferrua

Il «Papillon» scopre una Lombardia tutta da gustare

- L'idea dopo il successo in Piemonte
- La coppia Massobrio-Gatti
- Gli orari perché non ci sono?
- Il panorama davvero completo delle prelibatezze da assaggiare in Lombardia

[illegible] Massobrio è milanese. Non è una notizia perché lo è da quarantun anni, ma la diventa se si pensa a quanto ha fatto per la promozione del Piemonte, per la valorizzazione - insieme all'amico Edoardo Raspelli - dei prodotti della regione in cui ha scelto di vivere. Ora in compagnia di un altro amico - l'enogiornalista Marco Gatti - ha deciso - ovviamente con l'immancabile Papillon - di dedicarsi anche a quella Lombardia troppo spesso trascurata dai turisti della gola. Il risultato è la «Guida critica & gol[illegible] delle Lombardia. Ovvero 411 pagine che profumano [illegible] Bitto e bresaola. Un viaggio di carta, ma ricco di indicazioni per chi vuol prendere l'auto e assaggiare in diretta tutto quel ben di Dio. Una guida che - come tradizione massobriana - si apre con l'elenco degli artigiani radiosi e quello delle tavole più amate da Raspelli che a Milano punta su tre dei ristoranti più noti con una sorpresa: oltre ad «Aimo e Nadia» e all'emergente «Cracco Peck» spunta anche «Armani Nobu». Il profumo fusion si perde invece sfogliando la guida dove è tutto un trionfo della tradizione, quel goloso cuore lombardo da non dimenticare, anzi da assaggiare.

1° Istituto Matrimoniale
família nova festeggia

30 anni

Speciale quota annuale per l'occasione

EURO 500,00 + IVA

IMPOSTAZIONE CATTOLICA.
02. 6694300 - 02.6693207 - 02.6690392

(offerta valida fino al 31.12.02)

il RISTORANTE

Un ristorante piccolo ma raffinato con più di 50 tipi di olio per primi e secondi

Signore e signori, l'extravergine è in tavola

CREMONA
PAOLO

Una bella insegna di legno d'olivo, illuminata da faretti con la scritta «Tano passami l'olio». Un nome, anche richiesta che è entrata nell'abitudine di coloro che si siedono ai tavoli di questo piccolo ristorante. L'olio distribuisce solo Tano, passando di tavola in tavola, a ogni richiamo.

Tutto è iniziato nel 1991, quando durante un week end in Liguria, ha partecipato alla raccolta e alla spremitura delle olive di un piccolo podere. Il colpo di fulmine è stato immediato. Ora a distanza di anni, la collezione di bottiglie è ampia, abbraccia tutta la penisola con più di 50 diversi, in bella mostra su una credenza di legno, anche questa, d'olivo. L'ambiente è piacevole e familiare, nella piccola sala pochi tavoli eleganti.

In cucina, come in sala, ogni preparato ha il suo olio, l'olio del Garda o ligure è usato per cotture poco speziate e a breve durata, per quelle speziate o carni saporite l'olio indicato è il toscano medio, poi gli oli del Sud, il calabrese o pugliese, che essendo più grassi, sono ideali per le fritture. Il burro è rigorosamente bandito. Tra i primi più ghiotti, spaghetti alla chitarra con ragù di gamberi e capesante in crema di pomodoro e gocce di erba cipollina, cannoli di quaglia disossata, mela e mandorle al tartufo bianco, gnocchetti di radicchio crema di gorgonzola dolce, radicchio e castagne. A seguire una serie di secondi creativi a base

L'ESPERTO Tano all'opera nell'abbinamento di uno dei tanti oli ai piatti dei clienti

di carne come petto di piccione e foie gras con uva al lardo d'oca affumicato, petto d'anatra al forno tortino di riso nero fumè con pistacchi e balsamico, un elaborato carrè d'agnello in crosta di miele e di merlot con finocchi al forno e mostarda d'uva e un saporito filetto di in velluto di peperoni cornetti glassati. Per coloro che prediligono il pesce, tagliata di pescatrice al timo e basilico su carpaccio di pomodoro glassato e marmellata di mirtilli, poi gamberoni dorati in zafferano sformato zucchine. Si conclude con i dolci, millefoglie con crema di zucca e crema cioccolato al latte, aspic d'anguria alla lavanda di frutti di bosco e quartetto d'autunno (bavarese di castagne su crema cachi, crema d'uva e fichi freschi).

Tano passami l'olio, via Vigevano 32/2, 028394139. Giorno chiusura la domenica, negli altri giorni aperto solo la sera. Prezzo medio circa 60

In breve

CI PENSA
La sua passione è nata nel '91 durante un week end in Liguria

del a quello toscano al pugliese

E CA
I PIATTI TOP
Cannoli di quaglia
Tagliata di pescatrice
d'anatra

MUSEI ■ MILANO ■ Arte

■ BIBLIOTECA SONNINI
corso di Porta Vittoria 6, tel 864 63159
In esposizione **Balena o pescecane? Verità e bugie su Pinocchio.** Mostra bibliografica. Ingresso libero.

■ CIVICO ACQUARIO
viale Gadio 2, tel 02 864 62061
In esposizione **Magie natura.** Mostra fotografica che raccoglie le migliori della Società Italiana di Caccia Fotografica. Orario: 9.30-17.30, lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 12 gennaio.

■ CIVICA GALLERIA
via Palestro 16, tel.
Nella Villa Reale è raccolta una delle più importanti collezioni d'arte italiana dall'Ottocento al Futurismo. Sono esposte opere di Canova, Appiani, Hayez, Fontanesi, Cremona, Piccio, Segantini, Medardo Rosso. Permanente.

via Foscolo 4, tel. 02 659 4278
In esposizione **Matrice.** Fotografie sul tema della percezione. Fino al 11 dicembre.

■ PAC
via Turino angolo via Palla, tel. 02 720 821
In esposizione **La più bella sei tu.** Fotografie di Federico Patellani sul concorso di Miss Italia quando vinse Sofia Loren e Gina Lollobrigida. 9.30-20. 10-20. Ingresso libero. Fino al 15 gennaio.

■ GALLERIA ACPA
via Grazio tel. 02 90741
Foto, sculture e dipinti sul **Natale.** lunedì a venerdì 9-18. Fino al 13 gennaio

■ GALLERIA BLU
via Senato 18, tel. 02 760 374040
In esposizione opere di Picasso, Kandinsky, Balla, ma anche lavori realizzati per questa mostra da A. Corna, P. Biassoni, O. Nella, E. Reggio e N. C. Zaberia. **Out of the blu.** Fino al 23

■ GALLERIA D'ARTE PACK
foro Bonaparte 60, tel. 02 86356
In esposizione **Pietro Finelli.** 150 oggetti formano una wunderkammern della memoria. Orario: martedì-sabato 10.30-13.30, 14.30-. Domenica e lunedì chiuso. Fino al gennaio.

■ GALLERIA CORTESI
Farnesi 10, tel. 02 204.3555
Perturbamento. Collettiva di opere al femminile: Destiny Deacon, Zoe Leonard, Annette Messager, Carol Rama, Kiki Smith, Pia Stadtbaumer, Jana Sterbak. Orario: da martedì a sabato 15-19. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 15 febbraio.

■ GALLERIA VALTELLINESE
corso Magenta 59, tel. 02 480.08015
In esposizione do. Lam. Personale sull'artista cubano. Divisa in tre sezioni: dipinti, ceramiche e pastelli, grafica. Tra surrealismo di matrice europea e realismo magico latino-americano, cubismo e vivacità dell'Africa nera, ingresso libero. Orario: 10-19. Domenica chiuso. Fino al gennaio

■ GALLERIA GIÒ MARCONI
via Tadino 15, tel. 02 294.04373
In esposizione **Mapplethorpe, Newton, Vezzoli** mostra raccoglie gli scatti di tre dei più grandi fotografi del secolo. Il tema conduttore è il corpo umano. Orario: da martedì a sabato 13 e 16-19.30. Fino al 31 gennaio.

■ INGA PIN
via Pontaccio 12/a, tel. 02 874.237
In esposizione **Antonio Chiesi.** Pittore interpreta paesaggi urbani e architetture industriali. Fino al 1 febbraio.

■ GALLERIA MILANO
via Manin 13, tel. 02 290.00352
Gianfranco Baruchello. Opera in più pannelli e disegni preparatori. Orario: 10-13 e 16-20. Chiuso domenica e lunedì. Fino al gennaio.

■ LA POSTERIA
via Sacchi 5/7, tel. 02 864.61617
Mario Comensoli. Antologica su uno dei maggiori artisti svizzeri del secolo. Orario: martedì-domenica 10-19.30. Chiuso. Ingresso euro 4/2.50 ridotto. Fino al 6 gennaio.

■ LIBRERIA HOEPLI
via Hoepli 5, tel. 02 864 87208
Mario De Biasi. Espone le fotografie dedicate alla lettura, al libri e allo genio che legge. Fino al 15 gennaio.

■ MUSEO DIOCESANO
corso di Ticinese
In esposizione **Il divino infante.** Mostra dedicata a Gesù. Sculture in legno, cera, cartapesta, sontuosamente vestite, provengono dalla collezione di Inky Mayi Hinseckiecher. Ingresso euro 2.50. Orario: 10-18, lunedì chiuso. Fino al 2 marzo. In esposizione **Ecce Homo di Antonello da Messina.** In prestito dal Collegio Alberoni di Piacenza. Ingresso euro 6. Fino al 6 gennaio.

■ MUSEO POLDI P
via Manzoni 12, tel.
In esposizione **Dipinti e sculture dal Museo Jacquemart-André.** Una ventina di opere provenienti dalla casa-museo parigina. Fanno parte della collezione quadri di Mantegna, Ciseri, Bernini e altri. Orario: da martedì a domenica 10-18. Fino al 16 marzo

■ MUSEO POPOLI E CULTURE
via Mosè Bianchi 94, tel. 02 438.201
In esposizione **L'altra metà del cielo.** Quaranta fotografie di Enrico Mascheroni. Fino al 18 gennaio.

■ N.O.
via Bandello 14, tel. 02 49
Colin, Dondina e Morello in **365 no: vietato contro utilizzando il gioco.** gennaio.

■ PAC
via Palestro 14, tel. 02 760.09085
In esposizione **Utopie Quotidiane.** Un centinaio di opere che raccontano l'uomo e i suoi sogni. Orario: 9.30-19. fino alle 22. Chiuso lunedì. Fino al 19 gennaio.

■ PALAZZO DELL'ARENGARIO
piazza Duomo, tel. 02 54277
In esposizione **Squali: la mostra, lo spettacolo, l'incontro.** Ricostruzioni, diapositive e squali tra una vasca. Tutto per conoscere il pesce più temuto. Ingresso euro 8/6. Orario: 9.30-20. Chiuso lunedì. Fino al 4 maggio

■ PALAZZO DELLA RAGIONE
Mercanti, tel. 02 295.22168
In esposizione **Presepi dal mondo.** I presepi più belli e preziosi dell'intera storia. Ingresso euro 6. Orario: da lunedì a venerdì 9-20, settimanale 9-22. Fino al 19 gennaio.

■ PALAZZO DELLE STELLINE
corso Magenta 61, tel. 02 464.62111
In esposizione **Pedro Cano: Secuencias.** Venticinque dipinti realizzati dal 1965 al 2000. Orario: 10-19. Chiuso domenica. Fino all'8 febbraio.

■ PALAZZO REALE
piazza Duomo 12, tel. 02 864 61394
In esposizione **Cartier visto da Sottsass.** In mostra gioielli stachi dal grande architetto e designer. La raccolta, unica nel suo genere, riunisce gioielli, orologi, pendole e realizzati dal celebre gioielliere francese in oltre 150 anni di storia. Orario: 9.30-20. Giovedì, venerdì, domenica: 9.30-23. Ingresso euro 6-9. Fino al 12 gennaio. In esposizione **Il mondo nuovo. Milano 1890-1915.** Si illustra il prepotente raggiunto da Milano in quegli anni. Ingresso euro 9. Orario: lunedì 9.30-18. Martedì, mercoledì e domenica: 9.30-20. Giovedì, venerdì e sabato: 9.30-23. Fino al 28 febbraio

■ PINACOTECA DI
via Brera 26, tel. 02 894.21146
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione **Tra Arcadia e Illuminismo in Lombardia.** La raccolta di studi di Francesco Londonio. Uno dei tesori sono Pinacoteca. Orario: 8.30-19. Chiuso lunedì. Fino al 6 aprile.

■ PHOTOLOGY
via Moscova 25, tel. 02 659 5285
For your eyes only. In mostra i due giovani tedeschi Daniel & Geo Fuchs, che hanno rapito gli occhi dei più importanti artisti fotografi del mondo. 10-13 e 15-19. Chiuso lunedì. Fino al 4 gennaio

■ ROTONDA DELLA BESANA
via Besana, tel. 02 545.5047
In esposizione **Napoleone e la Repubblica Italiana. 1802-1805.** Per il bicentenario della prima Repubblica, le Civiche hanno organizzato storico-artistica che si snoda tra sculture, dipinti e oggetti ricordano Bonaparte. Ingresso euro 6. 50/4. 50/3. Orario: 9.30-18. Lunedì chiuso. Fino al 28 febbraio

■ SPAZIO OBERDAN
viale V. Veneto 2, tel. 02 774 06358
In esposizione **Techne 02.** Installazioni di Mario Canali, Studio Azzurro e altri. Ingresso 6. Orario: 10-19.30. Martedì e giovedì 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 2 febbraio.

■ STUDIO CANNAVIELLO
via Stoppani 15, tel. 02 864.61254
In esposizione **Kevin Anderson. "A tulp to Lamin Palou.** Undici opere realizzate con interventi pittorici su stampe digitali dalla giovane artista. Fino al 4 gennaio

■ TRIENNALE
viale Alemagna 6, tel. 02 724.341
In esposizione **Charles e Ray Eames.** Progetti disegni e realizzazioni della coppia di designer. Orario 10.30-20.30. Chiuso il lunedì. Fino all'8 gennaio. In esposizione **Il mondo in una stanza.** La mostra conclude il ciclo "Le parole e le cose". Si tratta di oggetti battezzati con nomi di luoghi. Orario: 10.30-20.30. Chiuso lunedì. Fino al 2 febbraio. In esposizione **Ketteli 150 items, artworks.** In mostra gli oggetti dell'azienda nel dopoguerra. 10-20. Chiuso lunedì. Fino al 5 gennaio. **Le città invisibili.** Omaggio di diversi artisti alle città calviniane, più una rassegna fotografica sulle metropoli contemporanee. Orario: 10.30-20.30. Chiuso lunedì. Fino al 9 marzo.

■ VILLA LITTA
viale Alfieri, tel. 02 884 62522
In esposizione **Daniele Feverzani.** Giovane fotografo milanese espone i suoi scatti dedicati ai corsi d'acqua artificiali visti e interpretati come metafore della vita. Fino al 10 gennaio.

Agenda

■
Per la regia di Johnny Borrelli, è di scena la commedia musicale "Promesse, promesse", di Neil Simon, il regista era stato protagonista, nella prima edizione italiana del musical durante gli anni Settanta. Ingresso 31 euro. **Teatro Manzoni**, via Manzoni, tel. 02 760.00231; 15.30.

Nel locale storico sui Navigli si esibisce Sabrina Oliviero delle voci più interessanti del panorama jazzistico milanese. Ingresso libero. **Scimmie** via A. Sforza tel. 02 894.02874. Ore 22.30.

■ **TEATRO**
In scena "Sogno di una notte di mezza estate", di William Shakespeare. Regia di Elio De Capitani. Sala Leonardo via Ampère, tel. 02 716.791. Ore 16.

■ **MUSICAL**
L'intramontabile musical "Bulli e pupe" di Jo Swerling e Abe Burrows, è approdato a Milano. Regia di Fabrizio Angelini. Fra gli interpreti, Massironi. Ingresso 35/26 euro. **Teatro Nuovo** piazza S. Babila, tel. 02 760.00086. Ore 20.45.

■ **CANTI**
"Jazz Te Deum". Istituire da Savonarola a Pasolini, con musiche di Verdinelli, Tommaso e Gaslini. Coro Polifonico di Sassari e Orchestra della Sardegna. **Basilica di San Lorenzo** c.so di Porta Ticinese 45, tel. 02 894.04129. Ore 21.

■ **CLASSICA**
L'orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi e il coro Verdi di esibiscono in "Nona Sinfonia di Beethoven". Direttore Riccardo Chailly. **Auditorium** via S. Gottardo 2, tel. 02 833.89200. Ore 20.30.

■ **ARTE**
Occasione natalizia prolungata fino al 31 gennaio. Allo spaccio di Charta si possono acquistare libri d'arte a prezzi scontati. Venti per cento sulle novità e fino al settanta per cento su vecchi libri accumulati dagli editori. **Charta** via Moscova 27, tel. 02 659.8098. Ore 9.

■ **CANTASTORIE**
Come ogni lunedì si riunisce il Caravanserraglio: movimento musicale fatto di cantastorie. Durante la serata, le emozioni e i sentimenti sono vissuti e raccontati in maniera personale. **La casa 139** via Alpamonti 139, tel. 02 552.30266.

■ **FARSA**
La verità e la finzione, eterni antipodi, in scena ne "Il medico per forza", divertente farsa di Molière. Regia di Monica Conti. Ing. 26 euro. **Teatro San Babila** corso Venezia 7, tel. 02 760.02965. Ore 20.45.

Esposizioni

■ **SAVINIO**
Mostra antologica del grande pittore metafisico. In esposizione oltre 70 dipinti, acquerelli, scenografie e opere grafiche, provenienti da collezioni pubbliche e private. **Fondazione Mazzotta** foro Bonaparte 50, tel. 02 878.197. Fino al 2 marzo.

■ **ECCE HOMO**
In mostra il dipinto di Antonello da Messina, in prestito dal Collegio Alberoni di Piacenza. **Museo Diocesano** c.so P.ta Ticinese 95, tel. 02 894.20019. Fino al 6 gennaio.

■ **CORI**
dell'apertura dei nuovi depositi dell'abbazia benedettina di Rodengo e una selezione di codici miniati. **Museo di**

Santa Giulia via Musei 81/b, tel. 030 297.7834. Fino al 29 giugno.

■ **TECHNE 02**
Viaggio nel mondo dell'interattività, mostra di installazioni realizzate da: Mario Canali, Ennio Bertrand, Piero Gilardi, Studio Azzurro, Nicola Toffolini e gruppi Limiteazero e Makkia. **Spazio Oberdan** viale V. Veneto 2, tel. 02 774.06358. Fino al 2 febbraio.

■ **LA PIÙ BELLA SEI TU**
Immagini firmate dal fotogiornalista Federico Patellani che celebra la storia del Concorso di Miss Italia. Tra le più famose, le foto di Lollobrigida e Sofia Loren. **Fnac** via Torino angolo via Palla, tel. 02 720.821. Fino al 15 gennaio.

Musei

■ **PINACOTECA DI**
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte. Orario: 8.30-19.30. Lunedì chiuso. **Pinacoteca di Brera** via Brera 28, tel. 02 894.21146. Permanente.

■ **DIRE NO**
Tre artisti come Gianluca Colin, Francesco Dondina e Bruno Morello presentano il progetto "365 no": Essere contro utilizzando il gioco, l'ironia e i diversi linguaggi artistici: dalla grafica all'illustrazione, al fotomontaggio. Gallery via Bandello 14, tel. 02.498.9892. Fino al 15 gennaio.

■ **UTOPIE QUOTIDIANE**
In mostra 97 artisti italiani e stranieri attraverso 100 opere realizzate con le tecniche più diverse, dalla pittura alla scultura, al video. Le opere testimoniano l'uomo e la sua storia. PAC via Palestro 14, tel. 02 760.09085. Fino al 19 gennaio.

■ **FOTOGRAFIA**
Protagonista la figura umana. Gli autori sono tra i maggiori artisti del secolo. Robert Mapplethorpe, Helmut Newton e Francesco Vezzoli. Galleria Marconi via Tadino 15, tel. 02 295.04373. Fino al 31 gennaio.

■ **VARIE**
Da Parigi venti opere tra cui un dipinto di Mantegna. Orari: da martedì a domenica 10-18: ingresso euro 6-4. Museo Poldi Pezzoli via Manzoni 12, tel. 02 794.889. Fino al 16 marzo.

■ **EAMES**
Retrospettiva sull'attività di Charles Eames e della moglie Ray, coppia di designer statunitensi che hanno dato un contributo fondamentale all'arte del mondo contemporaneo. Triennale viale Alemagna 6, tel. 02 724.34240. Fino all'8 gennaio.

Utili

Carabinieri	112 / 02 627.61
	113 / 02 622.61
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	118
Fax 02 204.06447	Malpensa e Linate 02 748.52200
Polstrada 02 326.781	Malpensa Express 02 277.63
Questura 02 622.61	Ferrovie dello Stato 848 888.088
Prefettura 02 775.81	Ferrovie nord Milano 02 201.22
Guardia di finanza 117	Comune 02 574.781
02 627.71	Atm 02 805.5841
Vigili urbani 02 772.71	Radio taxi 02 404.0
Ripostone 02	02 858.5
Guardia forestale 1515	Italgas
Croce Rossa 02 388.3	Aem 800 199.955
Centro ar	
02 661.01029	
Soccorso stradale 116	
Telefono Amico 02 55230200	

Farmacie

Centro (Centro all'interno degli ex Bastioni: via Dante, via Lauro 6, corso Genova 27, corso Venezia 14, viale Montegrappa 7 (vicinanze Porta
Nord (Bovisa, Affori, Niguarda, Garbo, Quarto Oggiaro, Zara, Fulvio Testi, Greco Milanese): viale Suzzani 273, via Fiori 34, via R. di Lauria 27, via S. Lopez 3, via Porro 62, via Quattrini 21/23 (vicinanze via E. Kant), quartiere Adriano
Sud (Ticinese, Vigentino, Rogoredo, Baggio, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): Cinque Giornate 7, corso Lodi 19, via Varsavia 4, viale Tibaldi 22, via De Ruggero 8 (vicinanze via dei Missaglia), via Adriano 7
Est (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Precotto, Turro): via Stradivari 1, piazza Oscar D'Arcola 8, via Pellini 7, viale Monza 220, via Atene 2 angolo via Padova, corso Buenos Aires 7, via Cavezzano 38
(Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Gallaratese, Bovisa, Giambellino, Forze Armate, Barona, Navigli, Pablo Sarpi): Giambellino 64, viale Monte Rosa 77, piazza T. Olivelli 1, via 18, via Palermo 25
Guardia 24
via Castelvetro
tel. 02 345.67
Ambulatorio Stazione
tel. 02 670.20061

Farmacie notturne
aperte dalle 19.30 alle 8.30
piazza Duomo (angolo via Silvio Pellico), via Boccaccio 26; piazza Gorla 6, viale Zara 98, via Fulvio Testi 24, San Gottardo 1, Stazione Centrale (galleria Carnazzi), piazza Principessa Clotilde 1, Magenta 98, corso Buenos Aires 4, piazza Argentina (angolo via Stradivari 11), viale Lucania 10, viale Abruzzi 2, via Canonica 32, Firenze (angolo via R. di Lauria 22), via Lorenteggio 208 (angolo via Inganni), viale Corsica 47, via Bolivia 31b
Sempre aperta
Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze
Pronto farmacia
Numero verde tel. 800 801.185

A contatto con gli alimenti c'è il monouso di QUALITÀ PAIF e... tanta ALLEGRIA

Con le migliori materie prime impiegate, la cura e l'igiene nella produzione nel confezionamento, l'ampia scelta nella tipologia dei prodotti, Paif garantisce a questo mercato una vasta offerta in tutta sicurezza e tranquillità.

PAIF

http:www.paif.net

Al 1° Posto
tra 200 acque minerali a confronto

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

Lo conferma un'indagine imparziale, effettuata da un autorevole qualificato mensile nazionale di alimentazione*, su etichette di acque minerali confronto: le acque analizzate* LAURETANA, *per la straordinaria e unica leggerezza, risulta la prima classificata.

* Il Gambero Rosso - Ottobre 2002

	MARCHIO	PROVINCIA	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l
1	LAURETANA	BI	13,9	5,75	4,0	1,55		1,08	0,32	0,3
2	SPAREA	TO	22,5	6,8		4,0	0,3	1,1	0,3	1,0
3	AMOROSA		22,8	5,7	5,1	1,24	7,8	5,7		0,7
4	FLOSS	BZ	25,5	6,8	15,0	2,7		1,3		2,0
	AUSEA			7,0		2,5	4,3	4,0		1,4
6	LEVICO CASARA	TN	34,5	8,5	17,3	12,4	0,3	0,9	0,5	
7	LURISIA	CN	35,4	6,9	14,9			2,7	1,0	
8	VALLECHIARA	SV		7,0			4,9	3,55	0,3	5,1
	BERNINA		36,1	7,3	17,5	7,3	0,29		0,75	0,55
	SAN BERNARDO	CN		7,4		2,5	0,9	0,9	0,7	0,5
	BURGIVA	TR		8,5	26,5	3,4	0,4	1,4	0,9	
	SANT'ANNA	CN	39	7,9	23	7,7		1,1		
13	VALVERDE		40,1		7,5	3,0	1	3,2	0,4	0,5
14	STELLA ALPINA	BG		7,45	38,6		1,1	0,97	0,74	2,7
15	FONTISALICA	BV	47	7,05	27,5	5,1	3,7	3,4		1,1
16	FONTE CAUDIANA Alpepiana		48	7,81		5,92	1,43	2,5	0,73	3,52
17	VALMORA	TO	48,0	8,4		7,2	0,2	1,5	0,7	2,9
	FONTE GIOIOSA		48,5	8,11	14,3	5,64	1,7	5,4	0,41	0,87
19	NORDA DAGGIO	LC	49	7,5	39,5	4,8	0,4	1,6	0,7	2,2
20	FONTEVIVA		49,5	6,9	30,5	3,3	3,1	3,9	0,2	2,57

Le prime 20 acque minerali classificate in ordine a seconda della quantità di residuo fisso (indice di leggerezza) riportato in etichetta.

ALCUNE DELLE PIU' NOTE ACQUE ITALIANE PRESENTI NELLA CLASSIFICA

30	LEVISSIMA	SO		7,9	56,6	13,7		1,8	1,7	1,7
43	RUOPPI	PR	125	8,6	51,7		13,9	6,4	4,4	6,3
50	PANNA	FI		8,2	100	51,4	7,1	5,5	0,6	6,9
61	VERA	RO	160		156	15		9,0	0,8	15
75	ROCCHETTA	PG	178	7,8	186	7,9	7,7	4,4	0,5	3,4
101	SAN BENEDETTO	VE	250	7,55	293	4,9		5,8	1,1	30
127	VITASNELLA	BS		7,4	302	84		3		28
177	ULIVETO	PI	350	5,5	313,5	150,2	55,5	53,2	3,7	33,5
178	SANGEMINI	TR	899		1042,7	52,9	18,34	19,67	3,65	17,5
185	SAN PELLEGRINO	BG			222,7	234,5		42	2,9	89,5
189	FERRARELLE	CE			1378			49	43	15

Numero Verde 800-233230

LAURETANA S.p.A.
13895 Cavaglià (Biella) - Fraz. Campiglie, 56
Tel. 015 442429 - 442212 - Fax 015 442242
www.lauretana.com

RESIDUO FISSO 14 mg/l - SODIO 0,87 mg/l - DUREZZA °F 0,53 - pH 5,82 *

* Ultime analisi effettuate il 9 luglio 2002.

RUBEI
SI GUIDA A 16 ANNI
ANCHE PATENTE
LIGHT
50CC - 125CC
FINANZIAMENTI
Banca
OFFERTISSIMA

soleggiata, con qualche nube bassa in mattinata sulla costa. Domani peggioramento con acquazzoni sparsi, specie sul litorale.
A cura di www.meteolazio.it

Minima 9
Massima 15
Prob. pioggia 10%

DOMANI
Minima
Massima
Prob. pioggia 75%

DOPODOMANI
Minima 7
Massima 12
Prob. pioggia

LA REGIONE OGGI

L'ARIA

di carbonio
Ozono
Biossido di zolfo
Benzene
Polveri sottili
Accettabile

IL TRAFFICO

■ Per lavori in corso, è chiusa al transito una delle due carreggiate di via A. Pompeati a via R. da Ceri.
■ Viene effettuata, per lavori, la riduzione a una carreggiata in via Ardeatina tra il km 9 e il km 14, nella zona del Divino Amore.
■ A causa dell'avvallamento del manto stradale è chiuso alle auto piazzale dei Partigiani da via delle Cave Ardeatine a via della Stazione Ostiense.

RUBEI
OFFERTISSIMA
BEVERLY 500
FINANZIAMENTI
Banca

LA STAMPA

viveroma

INQUINAMENTO

Da domani solo auto "verdi" in città. Ma Legambiente e residenti si oppongono al permesso nei week end LAUDONIO A PAG. 3

Auto non catalitiche, ricorso contro la deroga nei week end

«Il Comune ha un comportamento schizofrenico: non si può essere intransigenti nella lotta all'inquinamento dal lunedì al venerdì e poi morbidi il sabato e la domenica. Non si dà un segnale alla gente. Per la Befana gli regaleremo un bel di carbone e passato le feste prepareremo un esposto». Maurizio Gubbiotti, presidente Legambiente Lazio, sbatte in faccia all'assessore alla Mobilità, Mario Di Carlo, il no deciso degli ambientalisti alla deroga allo stop alle auto non catalitiche. Il provvedimento non è ancora partito: domani ci sarà il battesimo ufficiale - e polemiche che vedono ambientalisti e abitanti del centro storico sottobraccio nella protesta contro la decisione dell'assessore. Un'inedita alleanza contro lo smog quella tra ambientalisti e associazioni di abitanti centro storico. Uniti contro il libera ogni sabato e domenica, per residenti e non, a partire dal 2003, voluto da Di Carlo.

Si conclude così una vicenda iniziata quando il sindaco era Rutelli, che nel '99 varò il pacchetto anti benzene. Proprio qui erano contenuti i divieti di all'interno dell'anello ferroviario che sarebbero dovuti scattare il 31 agosto 2000. Non se ne fece nulla e si rinviò tutto al gennaio 2002, quando partì la prima fase progetto riguardante i soli diesel. Il 1° luglio di quest'anno, invece, è entrato in vigore lo stop alle auto non catalizzate per i non residenti. Il passo successivo è quello che sarà in vigore da domani e che estende il provvedimento anche ai residenti.

Il primo blocco che riguardava le auto dei residenti, interessò circa 250 mila vetture, a cui si aggiungono ora quelle dei residenti per totale stimato in circa 634 mila auto.

VISSI D'ARTE

Prof, bancari, giudici Il mestiere degli scrittori romani

Loro libri si regalano per Natale Come quello del giudice De Cataldo

NOTARO DIETRICH A PAG. 5

CAPODANNO AL RISTORANTE

Astice nel menu degli chef dei grandi alberghi

Cosa preparano (foto) all'Hilton, Vezzoli St Regis e Derflingher all'Eden

A PAG. 6

CAPODANNO

Orchestra Giovanile al Quirinale e brindisi con Ciampi

Il programma del concerto di domani che chiama a raccolta migliaia di persone

LUCA DEL FRA A PAG. 11

UNIVERSITA'

Ultimi giorni per iscriversi ai nuovi master

Domani scadono i termini per quelli sui diritti civili e il governo locale

LUANA SILIGHINI A PAG. 2

STORIA DI NATALE

La casa che Paola ha aperto per le ragazze madri

Si chiama Ain-Karim come il paese della Palestina dove, incinte, si incontrarono la Madonna mamma di Giovanni Battista operatori volontari

C'è una piccola Betlemme a Roma. Si chiama Ain-Karim e prende il della città della Palestina dove si incontrarono due donne incinte: le future madri di Gesù di Giovanni Battista. Insieme quella chiamata Sikem sono due case accoglienza per ragazze madri in grande difficoltà di via Galla Placidia. Le dirige Paola Lamartina insieme a sei operatori e a volontari. E si basano sul sacrificio personale, anche economico, di chi vi lavora, oltre ai contributi di tante persone e ai finanziamenti stanziati per alcune ragazze dal Comune. Tante donne che hanno trovato un conforto e un sostegno. Con altrettante storie di disagio, violenza ed emarginazione. Come Angela, anni, di origini calabresi, arrivata dopo una vita di violenze sessuali in famiglia, avvenute con il della madre, a un figlio nato da un rapporto incestuoso con uno degli zii. O come Karim, 19 anni del Ghana, colpita dalla lebbra rimasta nella a tutte le altre. «Allora - racconta Paola - venne da noi un noto medico di Genova. Ci spiegò che la lebbra non è una malattia contagiosa e che non c'erano motivi di preoccuparsi». Poi specialista ha fornito gratuitamente consulenze e medicinali alla donna, che ancora si rivolge a lui per i controlli periodici.

Tante persone che offrono il loro contributo spontaneo. Dai medici che vanno ogni sabato a visitare donne e bambini, agli avvocati che si occupano di consulenze legali per i permessi soggiorno, ai commercialisti che collaborano a bilanci e pratiche fiscali, fino a tutte quelle persone che regalano abiti o cibo, e che svolgono le commissioni più disparate per l'associazione. In alla Galla Placidia passano soprattutto donne dell'Est europeo e dell'America latina. Alcune provengono dall'Africa e dall'Estremo oriente. Ma si sono anche diverse italiane. Un pano- multietnico che ha partorito un'idea di lavoro. «Stiamo formando una cooperativa -dice Paola- per produrre un servizio di catering internazionale basato su culture e cucine diverse». Le donne vengono accolte nella casa famiglia, spesso su segnalazione di assistenti sociali o di cittadini, tra il settimo e il nono mese di gravidanza. Poi restano nella comunità almeno sei mesi dopo il parto, Ma continuano ad essere seguite anche dopo. (v.r.)

OGGI RADUNO ROMA E LAZIO

Torna Totti

Vacanze di lavoro. Fisioterapia e allenamenti specifici. Francesco Totti ha trascorso così i giorni di riposo concessi da Capello squadra per un po' spina. Il capitano non è mosso da Roma per non interrompere cure per ripresentarsi agli ordini del tecnico nella miglior forma possibile. Il suo ginocchio destro aveva bisogno fisioterapia. Totti si allena Il gruppo da tempo e per questo ha deciso di seguire accuratamente una tabella per mantenere la forma. LAURA NOVELLI A PAG. 7

Per informazioni e prenotazioni:

COMITATO DI GESTIONE
PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Via Ugo - MALE' (TN)
tel. 0463/ fax 0463/903047
e-mail:
orario di apertura:

CENTRO VISITATORI DI PEJO:
tel. e fax 0463/754186

CENTRO VISITATORI DI RA
tel. e fax

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin RESPONSABILE DI VIVEREROMA: [illegible] Pinci ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
VIVEREROMA, Via Barberini 50 - 00187 Roma telefono 06 47651, Fax [illegible] 4766805 E-mail: viveroma@lastampa.it Sms 3351371878

Buon giorno roma

«BOTTI» ILLEGALI. Un abusivo li nascondeva tra cotechini e lenticchie

Sequestrati 120 chili di fumogeni da stadio

Maxisequestro di «botti» da parte dei carabinieri di [illegible]. Oltre 150 chilogrammi di fuochi d'artificio [illegible] stati sequestrati dai militari dell'Arma, impegnati a Roma ed in provincia in un'attività di contrasto alla vendita illegale di giochi pirotecnici. I militari del Nucleo operativo della compagnia Trionfale hanno denunciato un 40enne romano, trovato in possesso di 120 chilogrammi di «botti».

L'uomo aveva allestito, nei pressi del mercatino di Ponte Milvio, una bancarella per la vendita illegale di fuochi d'artificio. All'interno di un furgone parcheggiato sul posto l'uomo custodiva i «botti» più pericolosi: dai fumogeni da stadio al «pallone di Maradona». Un altro sequestro di «botti» è stato effettuato dai carabinieri della stazione Bravetta. I militari hanno scoperto 40 chilogrammi di giochi pirotecnici, tutti «made in China» e privi del marchio della Comunità europea, appartenenti ad un 50enne [illegible] origine molisano. L'uomo, sprovvisto di licenza di vendita, nascondeva i fuochi d'artificio in una bancarella allestita con scatole di cotechino e buste di lenticchie.

Va bene

Accordo tra la Regione e l'associazione Fiaba (Fondo per l'abbattimento delle barriere architettoniche) per sensibilizzare i cittadini del Lazio sulle problematiche dei disabili

Va male

Paura ma nessun ferito [illegible] un autobus dell'Atac il cui motore è andato a fuoco per un corto circuito poco dopo [illegible] 14 mentre si trovava [illegible] Cristoforo Colombo

la foto

ATAC DA RECORD: IERI 55MILA VIAGGIATORI IN PIU'

Sono stati 55mila in più, ieri, i passeggeri che rispetto a una qualsiasi domenica hanno viaggiato su bus, tram e metro. Affollata la metro B sulla quale nella tarda mattinata [illegible] stati aggiunti tre convogli che hanno fatto la spola tra le fermate Battistini e Anagnina. In superficie, superlavoro per i bus diretti in centro. Il tram 8 ha totalizzato 10mila viaggiatori in più rispetto alle altre domeniche.

i numeri

NEL 2002 SONO STATE 45 LE LEGGI APPROVATE DAL CONSIGLIO REGIONALE

45

LEGGI APPROVATE

Bilancio di fine anno per il consiglio regionale del Lazio. Sono 45 le leggi approvate. Un buon numero secondo la maggioranza se si conta il lungo dibattito su alcuni provvedimenti come il «bonus» per la scuola materna.

il nome

PALMA (AN): [illegible] PRESIDIO AL CAMPO NOMADI DELLA MURATELLA

Dopo la sparatoria tra rom alla Muratella, il consigliere comunale di Alleanza Nazionale, Marco Palma, lancia la proposta di istituire un presidio nella zona. «Il campo nomadi rappresenta un problema per l'ordine pubblico. Forse ora, dopo la sparatoria, Veltroni si deciderà a sgomberarlo»

la frase

«Le modifiche alla legge sulla caccia hanno consentito di uccidere recentemente 10 milioni [illegible] animali e disperdere nell'ambiente tre tonnellate di piombo».

Angelo Bonelli, capogruppo dei Verdi in Regione

A FIUMICINO CONCERTO DELL'ORCHESTRA DI BUDAPEST /// L'orchestra Sinfonica del Teatro Nazionale dell'Opera di Budapest si esibirà stasera a Fiumicino per l'atteso «Gran Concerto [illegible] Capodanno». Il concerto, nella capiente parrocchia Stella Maris di via Giorgio Giorgis, avrà inizio alle 21 e vedrà anche brani eseguiti dal soprano Alessandra Totoli e dal baritono Antonio Sarnelli De Silva: tra quelli che verranno eseguiti, «La gazza ladra» di Rossini, «Lago dei cigni» e «Schiaccianoci» di Ciaikovsky, la «Ave Maria» di Gounod e di Schubert, «White Christmas» di Biorling, «O mio Signor» di Haendel, «Danubio Blu», «Voci diprimavera» e «Fourest polka» di Strauss.

BEFANA DELLA GIOIA, FINO AL 5 SI [illegible] PORTARE REGALI /// Fino al 5 gennaio sarà possibile portare regali e giocattoli a Piazza Vittorio presso lo stand Peter Pan per arricchire la «Befana della Gioia», arrivata alla sua settima edizione e ospita quest'anno della manifestazione «Piazza Vittorio accende il Natale».

La «Befana della Gioia» è organizzata dalle associazioni «L'Isola di Peter Pan», «Perle dei caraibi» e dal «Forum della comunità straniere» e promuove [illegible] progetto multiculturale per la scoperta delle tradizioni di tutto il mondo.

Il 6 gennaio a piazza Vittorio ci sarà poi la grande festa della Befana.

SPQR

SETTIMANA UNIVERSITARIA
A cura di Luana Silighini

Partono nuovi master ultimi giorni per iscriversi

Scadono questa settimana i termini per l'iscrizione a numerosi master post universitari.

[illegible] MANAGER. Oggi [illegible] dono i termini per [illegible] presentazione delle domande di ammissione al Master di secondo livello in "Sicurezza e qualità degli alimenti [illegible] delle bevande, dalla produzione al consumo" organizzato dal dipartimento di [illegible] dicina Sperimentale e Patologia della Sapienza, cattedra di Igiene, che ha per obiettivo di formare professionisti nel campo della sicurezza [illegible] qualità alimentare, che nelle aziende vengono definiti come "Quality manager" e "Safety manager".

DIRITTI UMANI. Scadono domani i termini per la presentazione delle domande [illegible] ammissione al Master di alta formazione in "Tutela Internazionale dei Diritti Umani" diretto dalla prof. Maria Rita Saulle della Facoltà di Scienze Politiche della Sapienza. Per completare la formazione sono previsti tirocini presso organismi nazionali ed internazionali: Nazioni Unite, Unicef, Acnur, Oim, Parlamento Europeo, Caritas, Presidenza del Consiglio e Ministeri [illegible] lavoro e della giustizia.

GOVERNO LOCALE. Scadono domani i termini per la presentazione delle domande di ammissione al Master di secondo livello in Management del Governo Locale promosso dal Dipartimento Innovazione e Società (DIeS) della Facoltà di Scienze della Comunicazione in collaborazione [illegible] la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale (Sspal).

MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE. Scadono domani le iscrizioni al "Master in Mediazione Linguistico-Culturale" per formare on - line professionisti dei servizi giornalistici, comunicazione internazionale e multimediale e traduzione editoriale organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche della Sapienza.Materie didattiche: strutturazione e architettura dell'informazione giornalistica, terminologia multilingue di settore on-line e off-line, sociolinguistica, critical discorse analysis, traduzione specializzata (testi giornalistici, discorsi politici, documenti economici), terminologia della new [illegible] nomy e dell' e-commerce, ricer[illegible] di dati e di documentazione con tecnologie informatiche; tecniche di memorizzazione di problem solving.Il corso è riservato a un minimo di 8 ad un massimo di 40 laureati. Qualora le domande superino il [illegible] massimo [illegible] prevista una prova di selezione in base al curriculum vitae.

Domani scadono i termini per quelli sui diritti umani e sul governo locale Entro venerdì le domande per pianificazione ambientale

SISTEMI [illegible] BIENTALI. Venerdì prossimo scadono i termini per la presentazione delle domande di ammissione al master di secondo livello in "Pianificazione e gestione dei centri storici minori e dei sistemi paesistico - ambientali" nato per formare professionisti collegati ai problemi delle piccole città, per i settori conservazione e restauro, progettazione architettonica [illegible] recupero, pianificazione e gestione urbanistica, territoriale e del paesaggio.

Il master annuale, a frequenza obbligatoria ed a tempo pieno, è stato attivato dalla Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" della Sapienza [illegible] dalla Fondazione per il Centro studi "Città di Orvieto".

BATTAGLIE Scatta domani il provvedimento che impedisce la circolazione dentro la città dei mezzi inquinanti ▪ Dal lunedì al venerdì divieto assoluto ▪ Ma durante il week end è concessa una deroga ▪ Legambiente accusa l'assessore ▪ con le associazioni dei residenti medita un ricorso

Gli ambientalisti: nessuna deroga alle auto non catalitiche in centro

Gubbiotti: nei fine settim[ana] sarà consentito l'ingresso non solo alle auto storiche ma anche ai veicoli diesel altamente inquinanti Eppure [il] Carlo av[eva] detto che prima di decidere avrebbe sentito tutti

MARCO LAUDONIO

«Il Comune ha un comporta[mento] schizofrenico: [non] si può essere intransigenti nella lotta all'inquinamento dal lunedì al venerdì e poi morbidi il sabato e la domenica. Non si dà un segnale chiaro alla gente. Per la Befana gli regaleremo un bel [pezzo] di carbone e passate le feste prepareremo un esposto». Maurizio Gubbiotti, presidente della Legambiente Lazio, sbatte in faccia all'assessore alla Mobilità, Mario Di Carlo, il no deciso degli ambientalisti alla deroga allo stop alle [auto] non catalitiche. Il provvedimento [non] è ancora partito - domani ci sarà il battesimo ufficiale - e già scatena polemiche che vedono ambientalisti e abitanti del centro [in] sottobraccio nella protesta contro [la] decisione dell'assessore. Un'inedita alleanza contro lo smog quella tra ambientalisti e associazioni di abitanti del centro storico. Uniti contro il via libera ogni sabato e domenica, per residenti e non, a partire dal 2003, voluto da Di Carlo.

Deroga che sarà in vigore dal 1 gennaio tutti i fine settimana e la cosa ha sorpreso Gubbiotti: «Ho sentito Di Carlo dopo [aver] letto [per] quest'idea sui giornali [un] paio di [mesi] fa. Mi aveva dato rassicurazioni: prima [di] scrivere la delibera avrebbe sentito tutti i pareri e comunque sembrava ridotta alle solo [auto] storiche, come era già previsto nella delibera di un anno fa dell'assessore all'ambiente, Dario Esposito. Anche [se] non vedevo tutta quest'urgenza di andare a [fine] del Tritone con una Bugatti del '35 ci potevamo stare. Invece alla vigilia di Natale, il 23 dicembre, - argomenta Gubbiotti - ha portato in Giunta una delibera che aveva ricevuto il no degli [am]bientalisti, dei cittadini del centro e dell'assessore all'Ambiente che fa entrare proprio tutti».

Il problema della deroga, spiega ancora il presidente di Legambiente Lazio, è che permetterà l'ingresso nella «zona rossa» dell'anello ferroviario non solo alle auto non catalitiche, [ma] anche e soprattutto [i] ben più numerosi e inquinanti veicoli diesel. «Il ricorso alle vie legali potrebbe [essere] fatto insieme a quelli [che] spesso [sono] presentati come i nostri nemici. [Se] Di Carlo ha presentato [la] deroga come una mossa a favore degli abitanti del centro che [non] posseggono le auto catalitiche. Ormai [sono] pochissimi e con questa deroga nel week end potranno entrare in centro [tutti] i diesel. Rischiamo di trovarci con un centro iperaffollato, con i camion che scaricano le merci nel giorno dello shopping e l'idea [non] piace né a noi né a loro. Sarebbe più ragionevole che l'amministrazione governasse ascoltandoci piuttosto che agire così. Per arrivare alle sentenze i tempi [sono] lunghi e intanto i cittadini ricevono un segnale negativo», conclude Gubbiotti.

L'alleanza con le associazioni dei cittadini sembra allargarsi da subito ad altri temi come spiegava Lorenzo Parlati, della Legambiente Lazio: «Sembrerebbe che Di Carlo voglia tornare indietro sulla pedonalizzazione del Tridente. [Non] lo può scordare visto che siamo contrari sia noi che loro. E in certi casi gli abitanti sono anche più estremisti di noi - ma è il problema dei furgoni diesel a preoccupare particolarmente Legambiente- pochi giorni fa abbiamo fatto un convegno sull'inquinamento urbano. Il CNR, consiglio nazionale delle ricerche, ha portato dati allarmanti sulle misurazioni degli inquinanti. Secondo un loro studio l'elemento più pericoloso sembrerebbe essere il cocktail delle polveri sottili. Paradossalmente le rivelazioni delle centraline comunali considerano in maniera separata i singoli agenti chimici. Il cocktail di polveri riceve i suoi ingredienti più che dalle catalitiche, dai diesel. Il problema non è quello delle auto non catalitiche, lo stop era più che altro un segnale di fermezza. Anzi credo che ogni abitante dopo aver comprato una macchina in regola sarebbe spinto ad usarla anche di più. L'allarme è sui furgoni diesel che circoleranno senza controlli. Mentre [non] si fa niente per migliorare il trasporto pubblico ed il piano generale del traffico, approvato nel '99, resta nei cassetti. Quando lo tirano fuori è per smembrarlo pezzo per pezzo con deroghe e cavilli. Così, nella lotta allo smog, si torna indietro».

Solo mezzi a benzina verde dentro l'anello ferroviario

La zona rossa

Il conto alla rovescia è ormai agli spiccioli: da domani, 31 dicembre, le auto non catalizzate saranno «off limits» nell'anello ferroviario di Roma, una zona «rossa» che corrisponde all'incirca a quella delimitata dalla Tangenziale est e dall'Olimpica.

Il bando vale anche per i residenti ma non scatterà durante i weekend. L'assessore al Traffico Mario Di Carlo ha deciso una deroga per chi abita dentro l'anello [e non] ha un'auto catalitica: potrà comunque accedere al centro città anche il sabato e la domenica.

Il divieto, approvato dalla giunta lo scorso [3] dicembre, riguarda circa 400 mila auto prive di marmitta catalitica di Roma e Provincia.

Intanto è polemica per la non-disponibilità dei 4 milioni e mezzo di euro di incentivi previsti dal governo per trasformare le vecchie auto inquinanti in vetture più ecologiche convertendole a gpl [o] metano. Il contributo previsto [dal] ministero dell'Ambiente è di circa [2] euro sui circa 600 del costo della trasformazione, quasi il 50%.

[Si] conclude così [la] vicenda iniziata quando il sindaco era Rutelli, che nel '98 varò il pacchetto anti benzene. Proprio qui erano contenuti i divieti [di] accesso all'interno dell'anello ferroviario che sarebbero dovuti scattare già il 31 agosto [2002]. Non se ne fece nulla e si rinviò tutto al gennaio 2002, quando partì la prima fase del progetto riguardante i soli diesel. Il 1° luglio di quest'anno, invece, è entrato in vigore lo stop alle auto non catalizzate per i non residenti. Il passo successivo è quello che sarà in vigore da domani e che estende il provvedimento anche ai residenti.

Il primo blocco che riguardava le auto dei non residenti, interessò circa 250 mila vetture, a cui si [aggiungono] ora quelle dei [residenti] per un totale stimato in circa 634 mila auto. L'aria di Roma infatti non è migliorata nel 2002.

Disposizioni che dovrebbero servire almeno in parte a «ossigenare» l'aria di Roma. Secondo i dati forniti dall'Ufficio Inquinamento Atmosferico del Comune di Roma per 334 giorni su [365] la città è rimasta assediata dallo smog. Il dato più preoccupante è quello relativo alle polveri fini (PM 10), seguito dal benzene, due potenti inquinanti molto dannosi per la salute.

Le zone a più alta densità di polveri fini sono quella di Fermi, Magna Grecia e Arenula in pieno centro storico, mentre il benzene per 275 giorni ha superato i limiti a Via Tiburtina (82% del totale). Il monossido di carbonio (CO) ha superato per 19 giorni i livelli di attenzione.

AUTO INCOLONNATE NEL TRAFFICO

Capodanno 2003

Ospiti: CUGINI DI CAMPAGNA & ROCKY ROBERTS!

RISTORANTE PIZZERIA

NONNA GIOVANNA

Menù

Antipasto mare e monti

Risotto alle mele
Risotto alla crema di scampi
Rigatoni funghi porcini e pesce spada

Arrosto misto di carne
Arrosto misto di pesce:
Scampi Mazzancolle e trancia di Spigola

Insalata mista, Patate al forno, Verdure miste alla griglia

Fritti misti con pastella: patate, broccoli, carciofi, funghi, zucchine, mozzarelline

Frutta: ciliege, banane, ananas, mele, uva, pere

Panettone, pandoro, torrone

Sorbetto al limone

Champagne Veuve Clicquot

Cotechino con lenticchie

Vini bianchi e rossi (Tenuta S. Anna) Acqua minerale

prezzo €200,00

Piazza Monteleone di Spoleto n° 16
(zona Collina Fleming)
Per prenotazioni chiamare
al n° 06.33221822

SULL'APPIA ANTICA

Avvocato schiacciato da un muro muore nel giardino della sua villa

Giuseppe La Valle aveva 68 anni Stava ristrutturando una casupola nel suo terreno confinante [redacted] la villa [redacted] Alberto Sordi quando una recinzione [redacted] crollata

UNO SCORCIO DELL'APPIA ANTICA

Si era vestito da [redacted] per finire di sistemare la ristrutturazione del muro di cinta [redacted] giardino. Ma è bastato un attimo, una frazione di secondo, a trasformare [redacted] tranquilla week-end di festa in tragedia per [redacted] famiglia La Valle. Giuseppe, avvocato penalista di 68 anni, è morto schiacciato dai calcinacci di quello stesso muro [redacted] cui stava lavorando. La Valle è deceduto all'interno del giardino sulla sua villa nei pressi di piazza Numa Pompilio, all'imbocco di via Appia Antica, confinante con quella dell'attore Alberto Sordi. La vittima, da quanto si è appreso, stava rinforzando le fondamenta di un casolare di circa 150 metri quadrati [redacted] via Claudio Marcello, una traversa [redacted] piazza Numa Pompilio, quando un muro esterno, alto circa [redacted] metri, gli è crollato addosso.

L'incidente è avvenuto nella giornata sabato. L'avvocato era uscito [redacted] casa e ieri mattina la moglie che sabato [redacted] era andato a letto presto da solo, [redacted] lo ha trovato in casa. La figlia è andato a cercarlo in via Claudio Marcello e ha trovato il corpo del padre coper[redacted] parzialmente da mattoni e pezzi di cemento. I carabinieri hanno rilevato che nella casupola era rimasta [redacted] una lampada. La costruzione, piuttosto fatiscente, che l'avvocato [redacted] ristrutturando era ad [redacted] solo piano [redacted] alcuni lavori eseguiti in anni passati avevano riguardato una parte della struttura. La Valle, [redacted] era originario di Frosinone, era solito passare molto [redacted] del proprio tempo nella casupola e [redacted] facendo lavori di contenimento sulle fondamenta della struttura, quando una parete è crollata, investendolo in pieno.

La figlia ha descritto [redacted] padre come un uomo mite e buono, che amava passare il proprio tempo dedicandosi all'orto e ai lavori di quel piccolo podere. «In un primo momento, quando [redacted] visto arrivare l'ambulanza - ha raccontato la moglie [redacted] gestore del vicino ristorante «Orazio» - abbiamo pensato che qualche drogato si fosse sentito male. Solo poi, quando abbiamo visto arrivare carabinieri e vigili del fuoco, abbiamo intuito che [redacted] doveva trattare di altro».

La domestica della villa di Alberto Sordi, la signora Anna, originaria di San Salvador, si è limitata a dire che l'attore è all'estero e di aver visto solo qualche volta l'avvocato La Valle, di non conoscerlo personalmente. «Lo conoscevo di [redacted] - ha raccontato dalla guardiola della villa - mi dispiace [redacted] quanto è accaduto». Le indagini sull'incidente vengono condotte dai carabinieri della stazione Aventino.

TRASPORTI [redacted] Incendio sulla motrice della Cassino- [redacted] Linea interrotta per un'ora

La motrice del treno regionale Cassino-Roma ha preso fuoco intorno alle 18:30 di ieri, mentre era ferma per problemi tecnici nel binario numero 5 della stazione di Roma Casilina. Il principio d'incendio, secondo quanto riferito da Trenitalia, [redacted] avvenuto dopo che il personale in servizio sulla motrice del convoglio partito da Cassino [redacted] diretto a Roma Termini aveva chiesto l'intervento di una motrice sostitutiva ed il treno si era fermato in stazione. Nessuno è rimasto ferito, ma la sospensione della corrente ha causato ritardi di [redacted] 20 minuti per altri due o tre convogli regionali che transitavano sulla [redacted] linea, ma [redacted] ha coinvolto treni ad alta percorrenza. La linea elettrica è [redacted] ripristinata intorno alle 19:15 consentendo [redacted] ripresa del servizio.

STRANIERI

Corsi di «diritti» per gli immigrati

VALENTINO CASTALDO

Nuovi alloggi [redacted] anche un' attività sociale concreta per integrare meglio i lavoratori immigrati presenti nella Capitale. Continua così [redacted] attenzione e interesse per i numerosi cittadini non comunitari presenti a Roma, l'attività dell'amministrazione cittadina che, tra i primi impegni del 2003, ha pensato anche a loro attraverso l'Usi, l'Ufficio speciale immigrazione (Piazza Santa Chiara 14, tel.: 0668300879).

E' infatti pensando a loro con il «desiderio di favorire l'accoglienza e l'inserimento sociale», ha progettato un primo intervento integrato (il cui bando pubblico scade il prossimo [redacted] gennaio), con l'obiettivo di costruire percorsi di conoscenza [redacted] dei diritti e doveri per l'esercizio di una cittadinanza attiva, in un clima che [redacted] il più sereno possibile.

Per il raggiungimento di questi fini, il Comune vuole quindi realizzare un servizio specifico che possa rendere sempre più autonomi ed indipendenti questi cittadini che, per motivi diversi, si trovano a vivere a migliaia di chilometri lontano da dove sono nati.

Il Comune [redacted] quindi alla ricerca di struttura capaci di ospitare temporaneamente e fino ad [redacted] massimo di [redacted] mesi, quaranta cittadini immigrati singoli ed altrettanti costituiti da nuclei familiari, sostenendo una spesa complessiva annuale di 680 mila euro comprensivi di Iva.

Altri quaranta posti cercati dal comune, saranno riservati ad alloggiare per un anno uomini o donne singoli che hanno richiesto lo status di rifugiato politico o presenti momentaneamente a Roma per motivi umanitari, destinando 310 mila euro alla struttura alloggiativi.

Mentre, per altri quaranta cittadini appartenenti alla stessa categoria ma presenti in nucleo familiare, [redacted] Comune è disposto a spendere annualmente 370 mila euro.

Risolto in questo modo il problema dell'alloggio, il comune farà poi un passo in più alla ricerca di persone singole [redacted] di organizzazioni senza fine di lucro, interessati per tre anni all'affidamento degli alloggi che dovranno prevedere anche la possibilità di confezionare dei pasti ma soprattutto - ed è qui la novità del progetto - di essere in grado di realizzare delle politiche di integrazione nel contesto urbano, attraverso delle iniziative culturali e sociali.

Per partecipare al bando, bisognerà predisporre [redacted] scheda con delle indicazioni che possano dare credito alla volontà di migliorare le condizioni di vita di questi cittadini spesso lasciati soli.

Lettere

Le lettere [redacted] possono spedire personalmente a Rita Pinci inviando[redacted] a:

[redacted] Via Barberini 50, 00187 Roma
@ vivereroma@lastampa.it
06 476 68 05
SMS 335 1371878

RISPONDE // RITA PINCI

Certi conti che non tornano

Arcangela Bellomo
Roma

Sale da thè, caffetterie, [redacted] E perchè [redacted] parliamo anche della trasparenza dei ristoranti? Uno a Roma non può mai calcolare quanto una cena può costargli. [redacted] conto [redacted] quasi sempre una brutta sorpresa. Ecco quello che mi [redacted] accaduto il 23 dicembre. Scegliamo, mio marito ed io, un conosciuto ristorante del centro per festeggiare l'anniversario delle nostre nozze. Cena a base di pesce, che amiamo molto, e dal resto il ristorante [redacted] noto proprio per questo. Mangiamo telline e scampi come antipasto, pasta alle vongole, [redacted] insalata per secondo, perchè gli antipasti erano veramente abbondanti. Niente dolce, un vino bian[redacted] di qualità media, consigliato dal cameriere, perchè non siamo grandi intenditori. [redacted] usciti pagando 130 euro a persona, obiettivamente molto [redacted] [redacted] nemmeno mangiato il [redacted]. Abbiamo anche protestato, ma [redacted] [redacted] risposto che avremmo dovuto chiedere prima quale era [redacted] prezzo del pesce e fissarne eventualmente [redacted] quantità. Ma quando abbiamo ordinato non ci è stato chiesto quanto telline volevamo, hanno fatto tutto loro.

Poichè è tempo di cenoni, le varie associazioni di difesa dei consumatori dispensano in questi giorni una serie di consigli. Tra i tanti, quelli [redacted] farsi sempre portare il menu con i prezzi e di controllare il conto.

TRASPORTI PUBBLICI PER L'AUDITORIUM

Marco Bocchi
Insegnante

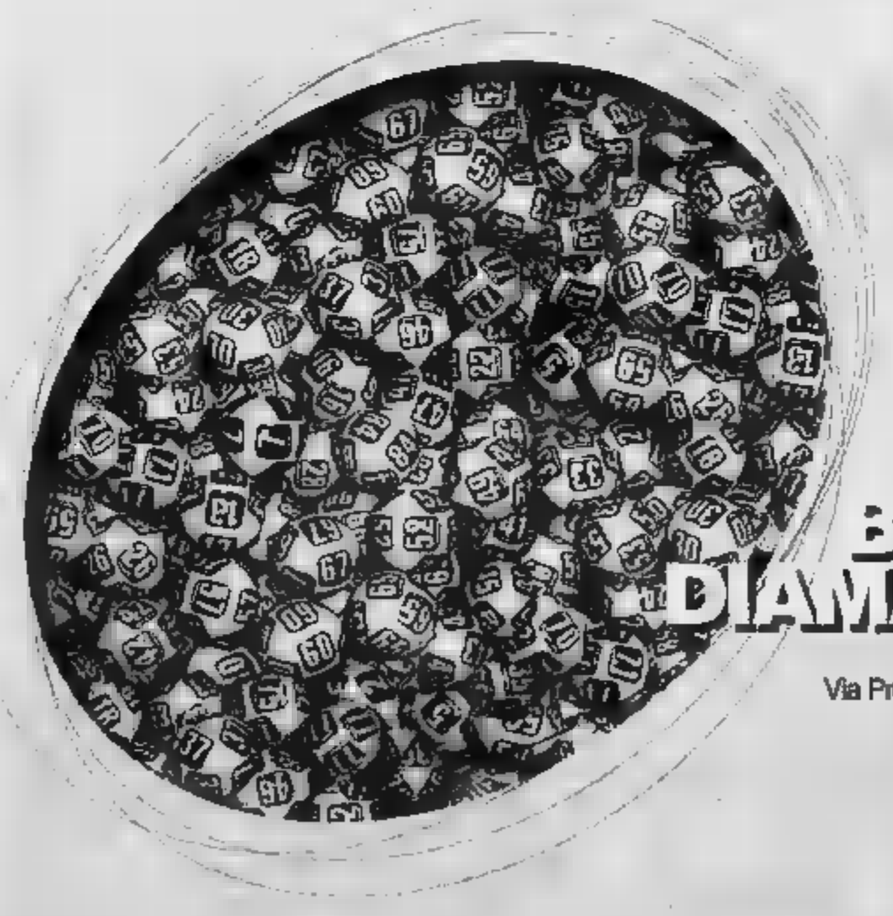
Sono uno dei cinquantamila visitatori dell'Auditorium. Mi piace molto, la trovo un'opera bellissima, maestosa ma fruibile. Penso che possa diventare [redacted] nuova piazza per i romani, dove passare un pomeriggio domenicale [redacted] una serata al ristorante. Quello che [redacted] mio giudizio deve essere risolto immediatamente è [redacted] problema [redacted] collegamenti. E' difficile arrivarci con i mezzi pubblici partendo da certe zone della città. Io [redacted] sono dovuto andare in macchina, anche perchè avevo con me la [redacted] anziana madre. Sono stato [redacted] stretto a parcheggiare male. E mi sono beccato la multa.

REGALI SENZA PACCHI

Pino Rossi
Impiegato

Avete notato che molti negozianti quest'anno si rifiutavano di fare i pacchetti di Natale, con la scusa il lavoro era tanto e il personale non poteva perdere tempo? A me è capitato in [redacted] libreria [redacted] Prati e in un grande magazzino. Pur chiedendolo per cortesia perchè non sono capace di incartare un oggetto bene, mi è stato risposto che tutt'al più potevano darmi la loro carta e qualche metro di [redacted] [redacted] che l'impacchettatura [redacted] dovuto farla da solo, perchè molti clienti erano in attesa. Vero, ma è quello che è sempre accaduto nei periodi [redacted] shopping a sempre le [redacted] hanno fatto i pacchi.

la tua combinazione vincente è qui [redacted] mezzo!
vieni a fare BINGO



Sala BINGO DIAMANTE
Via Prenestina, 230 - Roma
tel. 06.273734

siamo aperti, vi aspettiamo!

GRUPPO LOTTOMATICA

L'ARCHEOLOGIA
Cucina & Cultura

Antica stazione di posta per il cambio dei cavalli che trasportavano merci dal Mediterraneo a Roma. L'Archeologia è immersa nel meraviglioso parco dell'Appia Antica e l'imponente rudere di [redacted] tomba romana funge da quinta allo stupendo giardino, dominato da un maestoso glicine che da oltre 400 anni fiorisce, creando un delizioso e fresco pergolato. L'Archeologia è un crocevia tra culture [redacted] cucine, tra il moderno e l'antico, tra il gusto per la buona tavola e l'amore per la nostra storia.

ROMA
Via Appia Antica, 139
Tel. 06 78 [redacted] 494
Fax 06 78 39 1337
www.anticarcheologia.it
info@anticarcheologia.it

Vi aspettiamo per festeggiare insieme il Nuovo Anno

NON VISSI D'ARTE Quelli che non campano di sola letteratura ▪ Ma che un po' per necessità, un po' per scelta, spesso fanno un lavoro diverso ▪ Curiosamente i loro libri sono tra i più gettonati per i regali natalizi ▪ Come l'ultimo di Giancarlo De Cataldo, giudice in Corte d'Assise

Architetti, professori, manager, bancari Che mestiere fanno gli scrittori romani

Rocco Fortunato: per scrivere il prossimo suppongo di dover mollare per un po' la progettazione di edifici a danno per le mie finanze Domitilla Calamai: avere un lavoro impegnativo è anche una via di fuga

BARBARA NOTARO DIETRICH

L'ALTRA SERA in un bel l'attico romano una giovane signora porgendo un libro di Eraldo Affinati la padrona di casa così lo accompagnava nella dedica: «Se la storia è maestra, leggiamo scrittore che continua a fare il professore a Roma». Molto regalato tra avvocati, giornalisti, sceneggiatori appassionati di cronaca nera, è anche il libro del giudice Giancarlo De Cataldo in cui si riconoscono molti personaggi della banda della Magliana.

Si ricevono libri e ci si immagina l'autore chiuso della stanza, sguardo perso nell'orizzonte onirico dei suoi pensieri, pc portatile, sigaretta in mano, una tazza di caffè per ingannare il tempo morto del blocco da pagina bianca. Ma sono pochi ed eletti quelli che possono seguire le regole della poetessa dell'angoscia esistenziale, quella maestra del giallo e di scrittura che Patricia Highsmith, i dettati otto per otto pagine. O, restando sul suolo patrio, quelli di Italo Calvino: una pagina al giorno, da rifare il giorno dopo. In Italia con la scrittura non tutti campano, Roma non fa eccezione. Per alcuni scrittori romani è una regola dolorosa, per altri una benedizione.

Rocco Fortunato, due libri Fazi, "I reni di Mick Jagger" e "Fabbricato in Italia", e che nella vita fa l'architetto, si esprime: «All'inizio della professione di architetto, credevo fosse possibile non solo scrivere e progettare, ma riuscire persino a dormire! Al momento so di non riuscirci quasi per niente - al massimo riesco a prendere qualche appunto: il soggetto di una nuova storia in una decina di righe, con la speranza di poterlo sfruttare poi. Per scrivere un libro, il prossimo, suppongo di dover mollare per un po' la progettazione di edifici, ma ciò significa che le mie finanze, e quindi la mia sopravvivenza quotidiana, si porterebbero pericolosamente in prossimità della cosiddetta soglia di povertà. Quindi scrivere, per chi non lo fa di mestiere, significa essenzialmente questo: aver qualcosa da dire di importante, ma così importante, da giustificare una vita simile».

Di parere opposto è il giudice di Corte d'Assise Giancarlo Cataldo, ultimo libro "Romanzo criminale" per Einaudi che esordisce con una battuta, «Non gioco a tennis, quindi ho un sacco di tempo libero», per sostenere che: «Ogni scrittore deve avere un mestiere di riserva. Certo il coniugare lavoro, scrittura, famiglia costa dei bei salti carpiati, ma è anche, la vita normale, fonte di ispirazione, almeno nel mio caso».

Fa bene, insomma, restare a contatto con la realtà, non chiudersi nello spazio autoreferenziale della scrittura. Così la pensa anche Domitilla Calamai che si occupa di tv tematiche, in particolare dei rapporti istituzionali di Tele più: «La scrittura in Italia, come il cinema del resto, tende un po' a isolarti. Avere un lavoro, anche molto impegnativo, è senz'altro una via di fuga. I ritmi sono completamente diversi certo, da un lato sali e scendi dall'aereo, magari, come nel mio caso, hai anche una famiglia che richiede tempo e attenzioni e allora, certo, le tue pagine giacciono nel cassetto, ma la scrittura ha ritmo più onirico e più riflessivo. Avere un lavoro obbliga a confrontarsi con la realtà. E poi la scrittura segue le fasi della vita. Io per esempio ho scritto il mio primo libro - "Tutta colpa di Fidel!", Tartaruga - mentre ero incinta e così mi accade ora che sto preparando il secondo. Certo forse avere un lavoro di sussistenza che non appassiona, può essere deleterio per la scrittura, lo si vede come un limite alla propria libertà. Io ho la fortuna di non ricadere in questa categoria».

Uno che conosce bene il limite del lavoro inteso come mancanza di libertà è il protagonista del primo libro di Sebastiano Nata "Il dipendente", appunto. E anche Nata, che ha poi scritto sempre per Feltrinelli "La resistenza del nuotatore", fa grandi sacrifici per continuare a preservare il tempo per la scrittura. Nella vita di tutti i giorni gestisce le attività di una multinazionale per il sud Europa: «Ma la scrittura è la passione più importante della mia vita. Mi riservo il sabato mattina e praticamente non faccio le ferie. Attacco qualche giorno al week-end e così riesco a svestire i panni del manager per entrare in quelli dello scrittore, operazione di vera e propria schizofrenia. Certo la mia vita sociale si è azzerata per salvaguardare almeno gli affetti. Entrare e uscire da realtà diverse però è utile alla scrittura».

Chi invece ha deciso di avere più tempo per l'attività di scrittore è Andrea Carraro, una decina di libri all'attivo, l'ultimo "Non c'è più tempo" per Rizzoli: «Lavoro in banca e per fortuna ora mi hanno dato il part-time. Vivo decisamente meglio, anche se il mio sogno resta quello di affrancarmi definitivamente dal lavoro. Avere una vita altra, con dei ritmi e dei rituali serve per non rinchiudersi nella d'avorio della scrittura. per me il lavoro, oltre ad essere fonte di ispirazione legata alla realtà, è anche fonte di nevrosi».

Un'anima divisa in due, si sentiva anche Filippo Tuena, autore di Fazi, "La grande ombra", ultimo suo romanzo: «Facevo l'antiquario, l'ho fatto a lungo, anche perché stavo a bottega con mio padre. Morto lui, mi sono detto: "Voglio vivere così?" No. Ho ridotto le mie spese, magari sono anche un privilegiato perché prima di chiudere definitivamente con il lavoro ho messo via un po' di soldi. Certo è che adesso vivo molto meglio».

C'è chi vede il doppio lavoro quasi una questione di sopravvivenza della specie. Rocco Carbone, ultimo libro "L'apparizione" per Mondadori sostiene infatti che esistono legami diretti tra quello che uno fa di

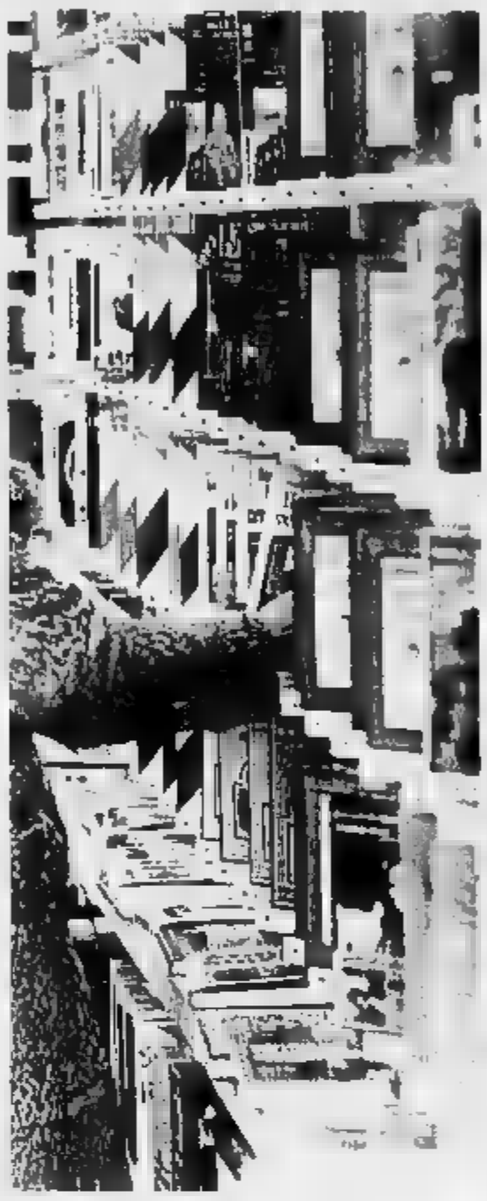
Insegnano Carbone, Affinati e Magrelli, Pascale fa il ministeriale, Nata lavora per una azienda, Carraro per una banca

mestiere e la scrittura, come accada per esempio negli Stati Uniti, dove per uno scrittore con all'attivo qualche libro è possibile trovare lavoro nelle facoltà con la scrittura creativa: «Qui siamo gettati nel mondo, chi resiste, sopravvive. Io ho qualche collaborazione in Rai e insegno in carcere. Lavorare se non altro mi obbliga a casa a seguire un rituale. Certo, scrivendo la mattina e lavorando il pomeriggio, la ho più voglia di uscire».

Il rituale della vita normale, la scrittura che riguarda anche la vita invece è un'esigenza per Antonio Pascale, "La distratta" per Einaudi e "La manutenzione degli affetti" in uscita: «La ritualità il mio lavoro di ministeriale un vantaggio, mi fa apprezzare piccole sfumature della vita. Certo a volte mi capita di desiderare di avere più tempo per scrivere».

Per Eraldo Affinati, ultima fatica "Un teologo contro Hitler", Mondadori, lavoro e scrittura hanno un dato in comune molto forte: la responsabilità della parola. «Insegno in un istituto professionale quindi ho a che fare con ragazzi adolescenti. Considero l'insegnamento speculare alla scrittura. Sia uno che l'altro hanno infatti la responsabilità della parola, esercitata in modo diverso ma allo stesso tempo imprescindibile».

C'è poi chi esula dalla dualità vita-scrittura, lavoro primo e secondo, ed è Valerio Magrelli, poeta e insegnante universitario: «Il mio lavoro mi piace moltissimo, quello che non sopporto è l'intermondo di rabbia e di dolore, come lo definivano i Situazioni, ovvero la pesantezza fare ogni cosa nella nostra società: la fatica di stare in fila alla posta, l'attesa per un esame medico, gli spostamenti da un luogo all'altro. Lavorare sarebbe ancora il meno».



1-Eraldo Affinati
2-Giancarlo Cataldo
3-Valerio Magrelli
4-Filippo Tuena
5-Rocco Fortunato
6-Domitilla Calamai

Protesta dei dipendenti delle mense dell'Azione Cattolica

Bandiere rosse Cgil e Cobas a San Pietro

**Una cinquantina di dipendenti delle mense delle case dell'Azione Cattolica hanno protestato ieri davanti a San pietro. «Il 31 dicembre - spiegano - saremo licenziati ed il primo gennaio altri prenderanno i nostri posti di lavoro». L'Azione Cattolica, dal canto suo, replica che i lavoratori in questione non sono suoi dipendenti e quindi «non ha alcuno potere per intervenire in una trattativa tra due società esterne». Per i lavoratori la vicenda nasce da lontano, da quando le mense delle due case romane furono affidate ad una società di gestione. Ora, sostengono, all'Azione Cattolica, che è un ente morale, con la tacita approvazione della Conferenza episcopale italiana, consente che nelle sue strutture d'accoglienza, Domus Pacis e Domus Mariae, si attui un sopruso incomprensibile».

SYSTEM SERVICE S.R.L.

SUPERFICI TECNICHE

L'esperienza maturata nel corso degli anni a livello progettuale e realizzativa, ci consente oggi di poter offrire ai nostri clienti quella funzione fondamentale della nostra organizzazione che riguarda l'elevata qualità del servizio fornito. La nostra specializzazione parte dalla fornitura in opera di pavimentazione in Pvc, Gomma, Linoleum, pavimenti tessili, Moquette, Parquet, Pavimenti tecnici-elettroconduttivi specifici per SALE OPERATORIE, TAC, CED ecc, prosegue con le controsoffittature in fibre minerali, gesso allegerito o acciaio, pareti in C.G. lampade per controsoffitti, rivestimenti vinilici e tessili, paracolpi, profili in PVC, accessori, infissi di qualsiasi genere. Nell'ambito di un servizio chiavi in mano, oltre a quanto concerne la parte puramente edile che và dal mattone fino all'impiantistica, svolgiamo anche tutti quei servizi di pulizia che richiedono alti livelli di sanificazione ambientale.

Siamo convinti che per poter offrire un così elevato standard qualitativo sia necessario curare costantemente la preparazione del nostro personale, ed è per tale motivo, che organizziamo continui corsi di aggiornamento sulle nuove tecniche, le attrezzature, i macchinari, gli strumenti tecnici e i nuovi prodotti che la tecnologia ci offre. L'entusiasmo che crediamo ci contraddistingue, ci spinge sempre di più verso nuove idee, che spesso risultano vincenti.

Siamo a Vostra completa disposizione per quant'altro possa meglio illustrare la nostra azienda, e a tale scopo Vi invitiamo a visitare il nostro sito Internet.

www.systemserviceitalia.it

Via Monasterace, - 00040 Morena Roma - Tel. 06.79841112 - fax 06.79816644 - e-mail info@systemserviceitalia.it

CENONE E VEGLIONE

Notte di San Silvestro al ristorante I grandi chef scelgono l'astice

Lo propongono con ricette diverse Umberto Vezzoli del St. Regis Heinz Beck dell'Hilton Enrico Derflingher dell'Eden e Leonardo Temperini del De Russie I tortellini di Zeffirelli

CENONE DI CAPODANNO

FRANCO ZEFFIRELLI

Se per qualcuno i festeggiamenti di Capodanno significano Saint Moritz o Bahamas, molti invece preferiscono trascorrerlo in casa, circondati da amici fedelissimi. Magari ai fornelli, cucinando piatti tipici e tradizionali tra camini accesi, musiche e piacevoli conversazioni. È il capodanno di molti uomini di spettacolo, di cultura e di aristocratici blasoni in fuga dai richiami modaioli. Come Franco Zeffirelli che ogni anno riunisce una quarantina di persone nella sua villa sull'Appia Antica. Tra gli invitati la coppia Fracci-Menegatti. Cibi e piatti scelti oppositamente dal regista, che dal 3 gennaio sarà all'Argentina con «Aida» verdiana. A tavola -dice Zeffirelli- ci sarà ribollita, crostini, lenticchie e tortellini speciali che ogni anno Giovanni Rana fa preparare per il 31 dicembre, espressamente per me, con carne e carciofi. Ed anche forme di parmigiano reggiano che giungono direttamente dall'Emilia Romagna, baccalà di Vicenza, mantecato o fritto, vini toscani doc e bianchi di Puglia».

E se a casa Zeffirelli la tavola è già imbandita, ancora molti sono quelli che non sanno cosa fare il giorno dell'ultimo dell'anno. C'è come sempre chi si affida all'invito dell'ultima ora. E chi invece sceglie le golosa proposta dai grandi hotel della capitale. A base di pesce quelle al Westin Excelsior e allo Sheraton. Arpe, pianoforti e band che eseguiranno musiche rock, pop e sudamericane e accompagneranno cene a lume di candela o una squisita scelta di piatti. Come quelli di pesce proposti da Umberto Vezzoli al St. Regis con astice, ostrica, rombo e capriolo. Al Dony si potranno gustare i cornetti di pasta filo con anatra, filetti di rombo farciti e ostriche. Il 1 gennaio brunch e buffet freddi con specialità regionali a partire dalle ore 10. A cinque stelle il gran galà organizzato da La Pergola dell'Hotel Hilton con lo chef Heinz Beck. Nella più alta della città, sulle colline di Monte Mario, verranno serviti ovetto e lenticchie annaffiati da esclusivi vini d'annata e champagne Dom Perignon, ma anche agnolotti di patate con quaglia, astice condito con arance e basilico, piccione con fegato grasso d'oca e triglia al tartufo bianco. Durante la serata disco music, fuochi d'artificio e caricaturisti e cartomanti che daranno uno spettacolare benvenuto al Enrico Derflingher, chef dell'Eden primo cuoco italiano a varcare i salone di Buckingham Palace della Casa Bianca invito di Bush, ha scelto per festeggiare la notte di San Silvestro un menù a base di pesce, vuole la tradizione. Sulla terrazza dell'Eden potranno gustare caviale, carpaccio di astice, pappardelle allo zafferano con scampi e asparagi, storione a vapore noce moscata e granita di rabarbaro. Per i palati sopraffini anche filetti manzo staccato tartufo accompagnato da una purea di patate e nocciole. E come cadeaux di fine serata bicchiere da collezione Rosenthal creato per il Capodanno 2003. Pergamene strette da nastri rosso rubino inv per gli ospiti dell'Hotel De Russie, la storica dimora dei principi Torlonia, trasformata da Sir Rocco Forte in uno dei luoghi ritrovo più esclusivi della capitale. Per il menù di San Silvestro il restaurant manager Leonardo Temperini preparerà ostriche, caviale e capesante sautè, primi piatti lenticchie, maltagliati moscheti e verza e rombo in padella al tartufo bianco. A mezzanotte verrà aperta la terrazza Zarina con vista sul Pincio e piazza del Popolo per poter ammirare i fuochi d'artificio che illumineranno la città. Cadeaux speciali e portafortuna per il 2003 anche per gli ospiti del De Russie. Per i signori tagliasigari in argento personalizzati, per le gentili dame un gancio appendiborsa, sempre in argento, da passeggio.

Vista mozzafiato per il veglione di capodanno anche al Marriot Grand Hotel Flora dove chef propone antipasto di boccioli di storione affumicato e scialatielli con polpa di ricci di . Portate esclusive, musica latina e fuochi d'artificio all'Holiday Inn St. Peter's. Menù da gourmet, ma anche lenticchia e cotechino all'Hotel Inghilterra. Al settimo piano dell'Es Hotel al ristorante Sette il nuovo anno verrà festeggiato con un di nove portate e vini in abbinamento mentre lo Zest, nello stesso albergo, proporrà buffet a base di ostriche, frutti mare e champagne. A seguire music, balli e bagno in piscina sotto le stelle. [ros.fab.]

Aperti gli impianti di risalita a Campocatino

Dove si scia vicino Roma

Sono arrivati ieri i primi soistori nelle stazioni sciistiche della Ciociaria. Dopo la breve nevicata del giorno scorso a Campo Staffi la società che gestisce le piste ha aperto il campo scuola e l'impianto del piazzale. Due impianti di risalita sono stati messi in funzione anche a Campocatino, dove però l'altezza della neve oscilla tra i venti e i venticinque centimetri, uno spessore che non consente l'apertura di tutti gli impianti. Albergatori e operatori turistici sperano in un'altra nevicata in vista di Capodanno per permettere di attivare più impianti, i timori non mancano. La stagione, causa la neve, decolla e tra i gestori serpeggia qualche preoccupazione. «Dopo aver saltato Natale - dicono alla GestCampoStaffi - l'auspicio è di poter lavorare a pieno ritmo a Capodanno e di vedere sulle piste tante turisti. Fino ad oggi la neve è stata poca e non siamo soddisfatti».

Circoli del Golf

Eclettica a Louisiana

Conclusi ieri nel circuito del golf romano la Louisiana di fine anno (18 buche medal) al Parco di Roma e l'Eclettica di Capodanno (18+18 buche stableford, 3 categorie) all'Eucalyptus di via Nettunense.

CC Lazio - Con Veltroni per la Corsa Miguel

Sarà presentata l'8 gennaio in Campidoglio, da Veltroni e dal presidente del Club Atletico Centrale Giorgio Lo Giudice, la IV edizione della "Corsa di Miguel", maratona quest'anno curata anche da CC Lazio.

Golf Roma Acquasanta

Via alle celebrazioni

Dopo l'emissione di un francobollo per i 100 anni del Golf Acquasanta, grande appuntamento il 12 gennaio prossimo con "Coppa del Centenario" e la Gran Cena di Gala" riservate ai soci.

DOMENICO FIORAVANTI

Nuoto, gli impegni di gennaio

Per cosa si allenano gli atleti Aniene, Aurelia e Larus

Appena chiusa la stagione del settore agonistico del nuoto dei Circoli romani (domenica l'ultima tappa di qualificazione della Coppa nella piscina di viale Tiziano) per gli atleti di punta di Aniene e Aurelia Nuoto termina oggi anche l'ultimo ritiro di Verona a cui hanno partecipato infatti il 24enne bergamasco Emiliano Brembilla, ultimamente insidiato anche dal giovanissimo Magnini; Domenico Fioravanti, vicino ormai ai suoi consueti livelli e eccellenze dopo la lunga convalescenza romana, e Alessandra Cappa, ultimo recente acquisto del club dell'Acqua Acetosa di Nagni e Malagò (con loro, Centro Federale veneto c'erano anche Parise e Andrea Beccari guidati dal ct Alberto Castagnetti). Prossima collegiale in programma, 7 all'11, Filippo Magnini e Simone Cercato, ovvero gli specialisti dello stile libero. Primo grande meeting del invece quello in programma a Stoccolma il 21o gennaio, al quale prenderanno parte Cristine Chiuso e Alessia Filippi, dell'Aurelia Nuoto del patron Barelli; Valerio Cleri, ancora dell'Aniene; e Roberta Crescentini, dello Larus Nuoto, il club per cui da poco è tesserato anche napulo-australiano Massimiliano Rosolino. In tutto ciò ben s'inserisce infine l'annuncio del presidente Malagò che, proprio per amor del nuoto e dello sport, sul modello dei college americani, ha dichiarato pronti lo club house e la foresteria del Circolo per quegli atleti che si alloneranno d'ora in poi soggiorneranno nelle esclusive ambite strutture del club romano ormai centenario. [E.C.]

RISTORANTE LA TORRE

Veglione di S. Silvestro

LA SERATA SARÀ ALLIETATA DA DUE SPETTACOLI

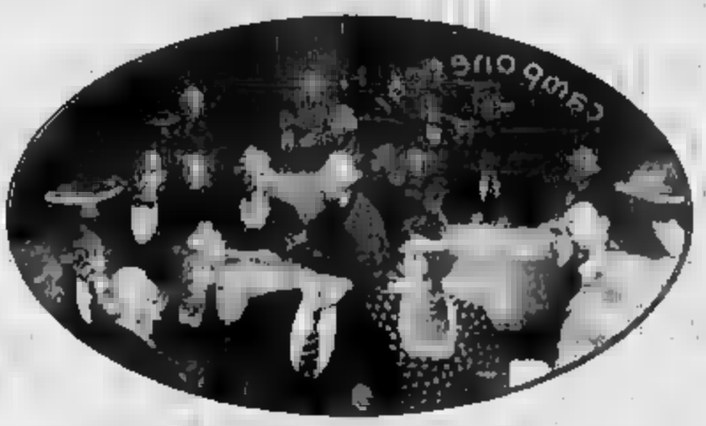
COLLAGE

MUSICA DAL VIVO in tutte le sale
LISCIO -DISCOTECA -SALSA e MERENGUE
PIANO BAR

RICCHI COTILLONS

Via Tiburtina, Km. 10,200
Tel. 06.41219290 - 06.4112547 Fax 06.41217213

Nella splendida cornice di Piazza Farnese
per un cenone di fine anno d'autore



Ristorante
CAMPONESCHI

Marino e Alessandro Augurano alla loro clientela
Buone feste e un felice anno nuovo
e Vi aspettano il 31 dicembre per brindare insieme...
(Prenotazione obbligatoria)

Piazza Farnese 50
Roma
Tel. 06.6874927 - fax 06.6865244

Una Qualità una Tradizione

Sport

IL LAZIALE STANKOVIC «PENSO A VINCERE»

Non si cura dei problemi societari, Dejan Stankovic (nella foto), pezzo pregiato del mercato della serie A. «A tutte queste voci sono abituato da tempo - dice il giocatore - ma ormai ho sviluppato un antidoto personale: «Non ascolto nulla, penso solo alla Lazio e soprattutto alla possibilità di vincere con i miei compagni».

LOTTOMATICA RUGBY VINCE CONTRO L'AQUILA

Si chiude in bellezza per la Lottomatica e per i suoi tifosi il 2002. In una domenica che ha certo risparmiato emozioni la Lottomatica Rugby Roma si è aggiudicata negli ultimi minuti di gioco, nel posticipo domenicale, il derby contro L'Aquila. Risultato finale 36 - 28

BASKET: VIRTUS ROMA

92-61 è il risultato finale della partita tra Virtus Roma e la Mabo Livorno. Tra i romani, Jenkins ha messo a segno 20 canestri, Righetti 29, e Tusek 19. Nella Mabo il primato va a Mutavdzic 16, seguito da McLeod 15 e Colley B.
Arbitri: D'Este - Quacci - Anesin. Spettatori 2.050.

RADUNO DELLA ROMA

Vacanze di lavoro e di cure Totti sta meglio e oggi torna ad allenarsi

Tranne i sudamericani rientra il resto della squadra Dopo la pausa natalizia a Formello si ritrova anche la Lazio che poi partirà per tre mini tournée al Cairo e a Tripoli

LAURA NOVELLI

Vacanze di lavoro. Fisioterapia e allenamenti specifici. Francesco Totti ha trascorso così i giorni di riposo concessi da Capello alla squadra per staccare un po' la spina.

Il capitano non si è mosso da Roma per non interrompere le cure e per ripresentarsi agli ordini del tecnico nella miglior forma possibile. Il ginocchio destro aveva bisogno di fisioterapia e la struttura muscolare di una preparazione adeguata per non perdere il tono. Totti non si allena con il gruppo da tempo e per questo ha deciso di seguire accuratamente una tabella per mantenere la forma. Tabella che gli ha lasciato prima delle vacanza il suo preparatore personale Vito Scala.

Gare a parte, il fantasista giallorosso, a causa degli infortuni subiti al ginocchio sinistro il 4 agosto in allenamento e poi dopo la gara con l'Udinese del 6 ottobre ma soprattutto la lesione muscolare alla coscia, poi la distrazione al collaterale del ginocchio destro durante la partita con il Piacenza del 10 novembre), non ha praticamente mai potuto partecipare alle sedute di allenamento con tutta la squadra.

Così Totti ha scelto di non fermarsi durante questi giorni di riposo concessi da Capello. Lavoro atletico e cure al ginocchio destro a cui, durante la partita con la Reggina, ha avuto una forte riacutizzazione del dolore al collaterale. Un infortunio da cui non è mai guarito completamente. Gli impegni della squadra e la voglia di non mollare mai, non glielo hanno mai permesso. Dopo la Reggina però ha deciso di fermarsi e non scendere in campo contro il Torino per l'ultima gara dell'anno.

Questo e il lavoro svolto con Sillo Musa, il fisioterapista che lo ha seguito in questi giorni, dovrebbero restituire oggi a Capello un Totti nuovo, che potrebbe definitivamente buttarsi alle spalle il momento no dal punto di vista fisico ripresentandosi subito in campo alla prima dell'anno il 12 gennaio contro il Chievo Verona.

Oggi il capitano, come tutti i compagni (fatta eccezione per i sudamericani), si ripresenteranno alle corte di Capello per la ripresa del lavoro. Allenatore e staff medico, che già appaiono ottimisti per le notizie ricevute giornalmente, testeranno personalmente i progressi di fatti da Totti.

Anche dall'altra parte del Tevere oggi si ricomincia a pensare al campionato. L'allenatore Mancini e gli uomini della Lazio si ritroveranno a Formello per riprendere il lavoro prima delle mini tournée che li vedrà impegnati in settimana al Cairo (il 3 gennaio) e successivamente a Tripoli (il 5).

CALCIO Il romanista Pep Guardiola segna un ruolo da protagonista in squadra

GUARDIOLA

«Mi sento un giocatore della Roma - dice Guardiola - e ritengo di possedere qualità sufficiente per continuare a giocarci»

FRANCESCO TOTTI

PRO-AM PANASONIC

Il Golf Club Fioranello si aggiudica il Trofeo di Natale

Alla fine, sul percorso del Golf Club Fioranello, dove si è disputata la 28ª edizione della Pro-Am Panasonic Trofeo di Natale, l'ha spuntata la squadra di casa formata dai dilettanti Matteo Capellini, Carlo Di Giovanni e Francesco Pelliccioni e capitanata dal professionista Antonio Pelliccioni.

Lo score dei vincitori è stato di 124 colpi - 16 sul par del campo.

Roberto Bernardini, il professionista romano che partecipa alle gare del tour europeo dei Seniores, malgrado un infortunio al ginocchio, ha portato la sua squadra (Matteo Massetti, Volter Rossi e Andrea Balestra) al secondo posto con 127 colpi -13.

In terza posizione si è classificata la squadra del pro Emanuele Bolognesi con i dilettanti: Aldo Porcari, Giongiorgio Manenti e Ernesto Mazzei.

Tra i professionisti il migliore della terza giornata di gara, vincitore del Trofeo Panasonic, è stato Alessandro Napoloni che ha girato con 68 colpi - 2.

Al secondo posto a pari merito a un colpo dal vincitore, Marco Bernardini e Alvaro Brunella Junior.

Con questa manifestazione il Circolo di Fioranello conclude il calendario delle gare del 2002 dei circoli di Roma e del Lazio.

Le gare riprenderanno il 5 e 6 gennaio con la tradizionale Coppa dell'Epifania. Aperto tutto l'anno, il circolo Fioranello è chiuso ogni mercoledì non festivo. Campo pratica, puttingreen, pitchingreen, pro-shop, bar, ristorante e piscina.

Dopo il successo della prima edizione, completamente esaurita, torna in tutte le edicole

il mio campionato

in 200 pagine tutta la stagione 2001/2002
della tua squadra del cuore

Juventus, Roma, Inter,
Milan, Lazio, Torino

Campionato - Champions League Coppa Uefa - Coppa Italia
Commenti e statistiche di tutte le gare ufficiali
400 foto a colori: i tifosi, i primi piani e le azioni di gioco dei protagonisti ...e molto altro ancora!!!

Un volume per ogni squadra
Un volume da regalare...
...un volume da conservare!
non perdere

In tutte le edicole

Distributore A. Pieroni - Milano Tel. 02 632461

oppure puoi richiederlo a:
Lidia Iorio - Via Ugo Niutta, - 00176 Roma - Tel. 06 2428 352 Fax 2411 356
E-mail: ilmiocampionato@tiscali.it

€ 8,00

La guida

Per vivere tutti gli **spettacoli** a Roma

Settimana
IN[illegible]

In uscita Darkness, Sex [redacted] comedy con Parillaud e Tattoo, thriller del tedesco Robert Schwentzke

A Capodanno all'Azzurro Scipioni proiezioni fino alle dieci del mattino

MARCANTONIO LUCIDI

Una notte di Capodanno fuori del comune è possibile passarla all'Azzurro Scipioni, la sala di Silvano Agosti. Agosti [redacted] vari [redacted] propone "La notte dei sogni": subito dopo il brindisi di [redacted]anotte e fino alle dieci del mattino, il pubblico potrà scegliere quali pellicole vedere sulla base di una rosa di venti titoli. Per chi invece vuole lasciarsi servire fino in fondo, nella seconda sala, quella detta "Lumière", il programma è tutto dedicato a Marco Ferreri, [redacted] titoli come "Storie di ordinaria follia" e "La donna scimmia".

Quanto alle prossime uscite, nei primi giorni di gennaio usciranno "Sex is comedy" della francese Catherine Breillat, interprete Anne Parillaud, film presentato [redacted] "Quinzaine [redacted] réalisateurs" all'ultimo festival di Cannes, storia d'una regista che deve girare una scena [redacted] sesso; poi arriverà "Darkness", di Jaume Balagueró (il regista di "The nameless") [redacted] Lena Olin e Giancarlo Giannini, film gotico [redacted] si svolge in una casa antica [redacted] buia contenente [redacted]. Arriva anche "Tattoo", thriller dell'esordiente tedesco Robert Schwentzke: [redacted] vedere [redacted] non si è impressionabili. Aspettando l'en[redacted] sul mercato italiano [redacted] film di Martin Scorsese "Gangs of New York", c'è Carlo Verdone che proverà a fare buoni [redacted] di botteghino [redacted] "Ma che colpa ne abbiamo noi", da lui stesso diretto e interpretato, commedia di [redacted] sul mondo della psicoanalisi. Nel cast anche Margherita Buy. Antonio Banderas invece sta [redacted] cast di "Spy kids 2", secondo episodio sulle vicende dei bambini Cortez: devono affrontare uno scienziato pazzo che vive su un'isola circondata da bizzarre creature.

CARLO VERDONE, REGISTA E PROTAGONISTA DI "MA CHE COLPA NE ABBIAMO NOI"

Altri film

[redacted]
DOMANI SERA "DÉTOUR" DEL 1946, UNO DEI FILM [redacted] FRA I MIGLIORI MAI GIRATI

ALL'AZZURRO SCIPIONI
[redacted]
"LA RICOTTA", "DILLINGER È MORTO" E "L'APE REGINA"

ARRIVA "LA FORESTA MAGICA" DAL LIBRO DI FLOREZ "EL BOSQUE ANIMADO"

blu
Da blu a Wind.
Il futuro continua.
WIND
Comunicare in un soffio.

CINEMA ROMA Prime visioni

ADMIRAL piazza Verbano 5, tel. 06 854.1195		
Il mio grosso grasso matrimonio greco		15, 18 10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
ADRIANO MULTISALA piazza Cavour [redacted], tel. 06 360.04988		
Spirit cavallo...	Sala 1	15.30, 17.20, 19 € 5
Il mio grosso grasso...	Sala 1	20, 22 € 7,50
Natale sul Nilo	Sala 2	15.30, 17.45, 20, 22.15 € 5,00-7,50
Era mio padre	Sala 3	15.20, 17.45, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
Natale sul Nilo	[redacted]	15, 17, 19, 21, 23 € 5,00-7,50
Il mio grosso grasso...	Sala 5	15.10, 17, 18.50, 20.50, 22.50 € 5,00-7,50
Harry Potter e la...	Sala 6	15.10, 18, 21 € 5,00-7,50
Il pianeta del tesoro	Sala 7	15.10, 17, 18.50 € 5
Spider	Sala 7	20.45, 22.45 € 7,50
Harry Potter e la...	Sala 8	16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,50
Tutta colpa...	Sala 9	15.30, 17.45, 20.45, 22.50 € 5,00-7,50
La cosa più dolce	Sala 10	15.15, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
ALCAZAR via Merry del Val 14, tel. 06 588.0099		
Lontano dal paradiso VO		16, 18.10, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
ALHAMBRA via Pier delle Vigne 4, tel. 06 660.12154		
Natale sul Nilo	Sala 1	15, 17, 19, 21, 22.45 € 4,50-5,50
La leggenda di...	Sala 2	16, 18.20, 20.30, 22.30, 22.45 € 4,50-5,50
Harry Potter e la...	Sala 3	15, 18.15 € 5,50
Il mio grosso grasso...	Sala 3	21, 22.30 € 5,50
AMBASSADE via Accademia Agiati 57, tel. 06 540.8901		
Natale sul Nilo	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Harry Potter e la...	Sala 2	16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
Il pianeta del tesoro	Sala 3	15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.15 € 4,15-6,70
ANDROMEDA via Mattia Battistini 195, tel. 06 614.7649		
La leggenda di...	Sala 1	15.30, 18, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25
L'amore infedele	Sala 2	15, 17.20, 20.10, 22.40 € 4,25-6,25
Pinocchio	Sala 3	15, 17.30 € 4,25
Sognando Beckham	Sala 3	20, 22.10 € 6,25
La leggenda di...	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,25-6,25
Lontano dal paradiso	Sala 5	15.20, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-6,25
Il pianeta del tesoro	Sala 6	15, 16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25
ANTARES viale Adriatico 15/21, tel. 06 818.4388		
Natale sul Nilo	Sala 1	15.40, 18, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Harry Potter e la...	Sala 2	15.30, 18.30, 21.50 € 5,00-7,00
ATLANTIC via Tuscolana 745, tel. 06 761.0656		
Natale sul Nilo	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Harry Potter e la...	Sala 2	15.30, 18.45, 22 € 4,15-6,70
Spirit cavallo...	Sala 3	15, 16.50, 18.40 € 6,70
Era mio padre	[redacted]	20.15, 22.30 € 6,70
Il pianeta del tesoro	Sala 4	15, 17, 19, 21 € 4,15-6,70
Natale sul Nilo	Sala 5	15.30, 17.45, 20, 22.15 € 4,15-6,70
Il mio grosso grasso...	Sala 6	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
AUGUSTUS corso Vittorio Emanuele 203, tel. 06 687.5455		
8 donne e un...	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
Spider	Sala 2	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
BARBERINI piazza Barberini 24-25-26, tel. 06 482.7707		
Natale sul Nilo	Sala 1	16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
La leggenda di...	Sala 2	16.20, 18.40, 20.50, 22.45 € 4,50-7,50
Harry Potter e la...	Sala 3	15, 18 € 4,50
Il mio grosso grasso...	Sala 3	21.20, 23 € 7,50
Il mio grosso grasso...	Sala 4	15, 17, 19, 21, 22.50 € 4,50-7,50
Il pianeta del tesoro	Sala 6	15.15, 17.10, 19.10, 21, 22.45 € 4,50-7,50

BROADWAY via dei Narcisi 36, tel. 06 230.3406		
Natale sul Nilo	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15
Harry Potter e la...	Sala 2	16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-5,15
Il pianeta del tesoro	Sala 3	15, 16.45, 18.35 € 4,15
Era mio padre	Sala 3	20.10, 22.30 € 4,15
CAPITOL via G. Sacconi 39, tel. 06 323.6619		
Il pianeta del tesoro		15.30, 17.30, 19.30, 21.30 € 4,15
CIAK via Cassia 692, tel. 06 332.51607		
Natale sul Nilo	Sala 1	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,00-6,20
Il mio grosso grasso...	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,20
CINELAND MULTIPLEX via dei Romagnoli 515 (Ostia), tel. 06 561.841		
Tutta colpa...	Sala 1	20.20, 22.40 € 5,50
Sognando Beckham	Sala 1	15.30, 17.50 € 5,50
La leggenda di...	Sala 2	15, 17.20, 20, 22.30 € 5,50-7,00
Natale sul Nilo	Sala 3	15.45, 18.05, 20.30, 22.50 € 5,50-7,00
Spirit cavallo...	Sala 4	14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,00
Il mio grosso grasso...	Sala 5	16, 18.15, 20.25, 22.45 € 5,50-7,00
Natale sul Nilo	Sala 6	16, 18.30, 20.50, 23 € 5,50-7,00
Lontano dal paradiso	Sala 7	15.30, 17.50, 20.20, 22.30 € 5,50-7,00
Il pianeta del tesoro	Sala 8	14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22 € 5,50-7,00
Harry Potter e la...	Sala 9	14.30, 17.40, 21 € 5,50-7,00
L'amore infedele	Sala 10	15.30, 18, 20.25, 22.50 € 7
Pinocchio	Sala 10	13.30 € 5,50
Natale sul Nilo	[redacted]	15.30, 17.50, 20.20, 22.45 € 5,50-7,00
Il pianeta del tesoro	Sala 12	14.30, 16.30, 18.30 € 7
La leggenda di...	Sala 12	20.30, 22.55 € 7
Harry Potter e la...	Sala 13	16, 19.10, 22.20 € 5,50-7,00
Era mio padre	Sala 14	15.15, 17.45, 20.15, 22.45 € 5,50-7,00
CINEPLEX GULLIVER via della Lucchina 90		
Natale sul Nilo	Sala 1	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,00-6,00
Natale sul Nilo	Sala 2	15.15, 17.30, 19.45, 22 € 4,00-6,00
L'amore infedele	Sala 3	16.20, 19.20, 22 € 4,00-6,00
Era mio padre	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-6,00
Il mio grosso grasso...	Sala 5	15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 € 4,00-6,00
La leggenda di...	Sala 6	15.20, 17.50, 20.20, 22.50 € 4,00-6,00
Harry Potter e la...	Sala 7	15.30, 18.30, 21.30 € 4,00-6,00
Spirit cavallo...	[redacted]	15.15, 17, 18.45 € 6
Sognando Beckham	Sala 8	20.30, 22.35 € 6
Il pianeta del tesoro	Sala 9	14.30, 16.30, 18.30 € 6
Tutta colpa...	Sala 9	20.30, 22.50 € 6
La leggenda di...	Sala 10	14.50, 17.20, 19.50, 22.20 € 4,00-6,00
COLA DI RIENZO KIDS piazza Cola di Rienzo 88/90, tel. 06 323.5693		
Pinocchio		15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4[redacted]
DEI PICCOLI viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485		
Johan Padan a la descoverta de le Americhe		15.30, 17, 18.30 € 4,50
DEI PICCOLI SERA viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485		
L'imbalsamatore		20.30, 22.30 € 4,50
DELL[redacted] via [redacted] Mariano 20, [redacted] 06 332.61019		
La leggenda di...	[redacted]	16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
L'amore infedele	Sala 2	15.20, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
Lontano dal paradiso	Sala 3	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
Sognando Beckham	Sala 4	15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,50-7,00
DORIA via Andrea Doria 52/60, tel. 06 397.21446		
Natale sul Nilo	Sala 1	15.40, 18, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Harry Potter e la...	Sala 2	15.30, 18.30, 21.30 € 5,00-7,00
Era mio padre	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00

A PROPOSITO DI

Romijn-Stamos
Rebecca Romijn-Stamos (Femme Fatale) sulla scena dello spogliarello: «Ho dovuto scolarmi un bel po' di tequila per farmi passare la paura. Dover essere sensuale mi terrorizza. E poi c'è troppa gente: la troupe, gli attori che mi guardano».

[redacted]
Diane Lane (L'amore infedele) s'è sposata a 23 anni (con Christopher Lambert), a 28 è diventata mamma, a 29 ha divorziato.

Gomez
Nato a New York, Ian Gomez (Il mio grosso grasso matrimonio greco) si trasferì a Chicago per ottenere una parte nella serie tivvù "The Drew Carey Show". Mentre girava il telefilm faceva anche parte dell'ImprovOlympia, un gruppo d'improvvisazione teatrale.

EDEN FILM CENTER [redacted] Cola di Rienzo 74/76, tel. 06 361.2449		
Sognando Beckham	Sala 1	15.45, 18.10, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
L'uomo senza...	Sala 2	15.15, 17, 18.45, 20.40, 22.40 € 4,50-7,00
Insomnia	[redacted]	15.50, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-7,00
L'uomo del treno	Sala 4	15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.40 € 4,50-7,00
EMBASSY [redacted] via Stoppani 7, tel. 06 807.0245		
La leggenda di Al, John e Jack		15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
EMPIRE viale Regina Margherita 29, tel. 06 841.7719		
Spirit cavallo selvaggio		15, 16.45, 18.30, 20.15, 22 € 4,15-6,70
EURCINE via Liszt 32, tel. 06 591.0986		
La leggenda di...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
L'amore infedele	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Lontano dal...	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Sognando Beckham	Sala 4	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
EUROPA corso Italia 107, tel. 06 442.92378		
Era mio padre		15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
FARNESE piazza Campo de' Fiori 56, tel. 06 686.4395		
Femme fatale		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-6,20
FIAMMA via Bissolati 47, tel. 06 482.7100		
L'amore infedele	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Lontano dal paradiso	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
FILMSTUDIO DUE via degli Orti d'Alibert 1/c, tel. 06 681.92987		
Bluebeard-La follia di barbablù VO		15.25, 16.50 € 5
Detour VO		18.15, 19.30 € 5
[redacted]-Il dominatore di Wall Street VO		20.30, 22.40 € 5
FILMSTUDIO UNO [redacted] degli Orti d'Alibert 1c, tel. 06 681.92987		
Lo straniero		17 € 5
Rapporto confidenziale		18.45, 20.35 € 5
La signora di Shangai		22.30 € 4
GALAXY [redacted] Marli 10, tel. 06 616.62445		
Natale sul Nilo	Giove	15.40, 18, 20.25, 22.30 € 4,50-5,50
Il mio grosso grasso...	[redacted]	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
Era mio padre	Mercurio	15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-5,50
Spirit cavallo...	Saturno	15.40, 17.40, 20.10, 22 € 4,50-5,50
Harry Potter e la...	Venere	15.15, 18.20, 21.50 € 4,50-5,50
GIOIELLO via Nomentana 43, tel. 06 442.50299		
Il pianista		[redacted].30, 19.30, 22.30 € 4,15
GIULIO CESARE viale Giulio Cesare 259, tel. 06 397.20795		
La leggenda di...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
L'amore infedele	[redacted]	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Lontano dal paradiso	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
[redacted] via Bodoni 59, tel. 06 574.5825		
L'uomo senza...	Sala 1	15.45, 17.20, 19, 20.50, 22.40 € 4,50-7,00
Sognando Beckham	Sala 2	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Elling	Sala 3	15.45, 17.20, 19, 20.50, 22.40 € 4,50-7,00
GREGORY via Gregorio VII 180, tel. 06 638.0600		
Natale sul Nilo		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20
HOLIDAY largo B. Marcello 1, tel. 06 854.8326		
Tutta colpa dell'amore		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20
INTRASTEVERE vicolo Moroni 3a, tel. 06 588.4230		
Il mio grosso grasso...	Sala 1	15.30, 17.10, 19, 20.50, 22.40 € 4,50-7,00
L'uomo del treno	[redacted]	15.30, 17.10, 19, 20.50, 22.30 € 4,50-7,00
La sicurezza degli...	Sala 3	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
JOLLY [redacted] G. della Bella 4/6, tel. 06 442.32190		
La leggenda di...	[redacted]	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
L'amore infedele	[redacted]	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
La leggenda di...	[redacted]	16, 18.30, 21 € 5,00-7,50
Lontano dal paradiso	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50

Bergen
Da ragazza Candice Bergen (Tutta colpa dell'amore) fu cacciata dall'università perché non aveva superato due corsi. Quando seppe cos'era successo, l'attrice disse che non potevano pretendere che seguisse le lezioni fissate per le 9 di [redacted].

Williams
Da bambino Robin Williams (Insomnia) credeva d'essere figlio unico ma, a 12 anni, ha scoperto di avere due fratellastri.

Radcliffe
Daniel Radcliffe (Harry Potter e la camera dei segreti) non è sicuro di voler continuare a fare l'attore perché vorrebbe «tentare la strada della regia o magari della sceneggiatura [redacted] è ancora presto per pensarci. Ora mi godo la parte migliore di stare sul set: fare ginnastica con David Holmes, il mio stunt. Un vero atleta».

[redacted]**G** via Fogliano 37, tel. 06 837.06732		
La leggenda di...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
L'amore infedele	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
LUCKY BLU borgo S. Spirito 75, tel. 06 683.2774		
[redacted] mio padre VO		16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
[redacted] **MULTISCREEN** via Mirasseraccio 39, [redacted] 06 382.98171		
Natale sul Nilo	Sala 1	15, 17, 19, 21, 22.55, 1 € 5,50-7,50
Il pianeta del tesoro	Sala 2	14.45, 16.35, 18.20 € 7,50
Pinocchio	Sala 2	20.20, 22.50, 1 € 7,50
Tutta colpa...	Sala 3	15, 17, 19, 20.55, 22.55, 1 € 5,50-7,50
Harry Potter e la...	Sala 4	15.10, 18.15, 21.15, 24.30 € 5,50-7,50
Era mio padre	Sala 5	15.30, 18, 20.30, 22.45, 1 € 5,50-7,50
Harry Potter e la...	Sala 6	15.45, 18.45, 22 € 5,50-7,50
Prossima apertura	Sala 7	
Harry Potter e la...	Sala 8	16.15, 19.30, 22.40 € 5,50-7,50
Il pianeta del tesoro	Sala 9	15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.40 € 5,50-7,50
Natale sul Nilo	Sala 10	15, 17, 19, 21, 22.55, 00.05 € 5,50-7,50
MADISON via Chiabrera 121, tel. 06 541.7926		
Era mio padre	Sala 1	15.45, 18, 20.15, 22.35 € 4,50-6,50
Natale sul Nilo	Sala 2	15, 17, 19, 20.50, 22.45 € 4,50-6,50
Harry Potter e la...	Sala 3	15.45, 18.30, 22 € 4,50-6,50
Tutta colpa...	Sala 4	16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-6,50
Che fine ha fatto...	Sala 5	16, 18 € 6,50
[redacted] Ending	Sala 5	20.20, 22.30 € 6,50
Spirit cavallo...	Sala 6	15.30, 17, 19.30 € 6,50
Insomnia	Sala 6	20.20, 22.30 € 6,50
Il pianeta del tesoro	Sala 7	15.15, 17, 18.50 € 6,50
Spider	Sala 7	20.40, 22.35 € 6,50
MAESTOSO via Appia Nuova 416, tel. 06 786.086		
La leggenda di...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Sognando Beckham	Sala 2	15.15, 17.40, 20.05, 22.30 € 5,00-7,50
L'a[redacted] infedele	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Lontano dal paradiso	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
[redacted] via del Corso, tel. 06 320.0933		
La leggenda di...	Sala 1	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
L'amore infedele...	Sala 2	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
L'amore infedele VO	Sala 3	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
Lontano dal paradiso	Sala 4	15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,50
MIGNON via Viterbo 11, tel. 06 855.9493		
L'uomo senza...	Sala 1	16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Spider	Sala 2	16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
MISSOURI via Bombelli 25, tel. 06 557.83193		
Spirit cavallo...	Sala 1	15.40, 17.10, 18.40 € 6,50
Insomnia	Sala 1	20.20, 22.30 € 6,50
Febbre da cavallo	[redacted]	16.15, 18, 20.15, 22 € 4,50-6,50
Harry Potter e la...	Sala 3	15.45, 18.30, 21.30 € 4,50-6,50
Il pianeta del tesoro	Sala 4	15.30, 17.10, 18.50 € 6,50
Spider	Sala 4	20.30, 22.30 € 6,50
NUOVO OLIMPIA via in Lu[redacted] 16g, tel. 06 686.1068		
Il pianista	Sala A	16, 19, 22 € 4,50-7,00
Marie-Jo e i suoi...	Sala B	15.45, 18, 20.15, 22.30 € 4,50-7,00
NUOVO PASQUINO MULTISALA piazza Sant'Egidio 10, tel. 06 581.5208		
Femme fatale VO	Sala 1	16.15, 18.15, 20.15, 22.15 € 4,13-6,20
Hollywood Ending VO	Sala 2	16, 18, 20, 22 € 4,13-6,20
Il mio grosso grasso... VO	Sala 3	16.20, 18.20, 20.20, 22.20 € 4,13-6,20
NUOVO SACHER via L. Ascianghi 1, tel. 06 581.8116		
Il grande dittatore VO		15.25, 17.50, 20.15, 22.40 € 4,50-7,00

i film

[redacted] **DONNE E UN MISTERO.** OOO [redacted] dia) di François Ozon, con Catherine Deneuve, Fanny Ardant, Emmanuelle Béart • 1950: in una villa della campagna francese, una famiglia è riunita per passare le vacanze di Natale. Ma il capofamiglia è stato assassinato e le otto donne a lui più vicine si accusano a vicenda. AUGUSTUS 1

BOWLING A [redacted]. [redacted] (Documentario) di Michael Moore, con • Alla ricerca delle cause della violenza che ha infranto il sogno americano, Moore fa un viaggio intelligente nel cuore del paese partendo dal massacro al liceo di Columbine, opera di due studenti armati. ASSOCIAZIONE LABIRINTO A

DOLLS. OO[redacted] (Drammatico) di [redacted], con Miho Kanno, Hidetoshi Nishijima • Matsumoto e Sawako si amavano, ma sono stati separati da genitori, usanze e successo. Il vecchio yakuza Hiro ha lasciato la ragazza per il potere; la pop star Haruna scopre l'amore segreto di un fan. ASSOCIAZIONE LABIRINTO B

ELLING. OOO (Commedia) di Petter Næss, con Per Christian Ellefsen, Sven Nordin • Dopo due anni di clinica psichiatrica, l'assistenza sociale norvegese consente a Elling e al compagno di stanza Kjell di vivere in un appartamento a Oslo. Ma la condizione è prendersi cura di se stessi. GREENWICH 3 / QUATTRO FONTANE 4

ERA MIO PADRE. OOO (Drammatico) di Sam Mendes, con Tom Hanks, Paul Newman, Tyler Hoechlin • 1931: il killer Michael Sullivan è il luogotenente del potente gangster John Rooney. Ma quando suo figlio diventa testimone dell'omicidio commesso da Rooney jr l'intera famiglia rischia la vita. ADRIANO 3 / ATLANTIC 3 / BROADWAY 3 / CINELAND 14 / GULLIVER 5, 8 / DORIA 3 / EUROPA / GALAXY MERCURIO / LUCKY BLU / LUX 5 / MADISON 1 / ODEON 3 / QUIRINALE 2 / ROMA [redacted] 210 / STARDUST VILLAGE 6 / TRIANON 3 / TRISTAR VERDE [redacted] / WARNER MODERNO 1 / WARNER VILLAGE 2, 12

FEBBRE [redacted] **- LA** [redacted]**TA.** OOO (Commedia) di Carlo Vanzina, con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Montesano • Mandrake, ovvero Bruno Fioretti, fa la comparsa e si è fidanzato ma, con la complicità di Micione e dell'Ingegnere, continua a giocare ai cavalli. Pieno di debiti chiede aiuto alla bella Aure[redacted]. [redacted] 2 / W[redacted] 14

FEMME FATALE. OOO (Thriller) di Brian De Palma, con Rebecca Romijn-Stamos, Antonio Banderas • Laura Ash, bella senz'anima, riesce a fuggire col malloppo [redacted] colpo miliardario finito male al festival di Cannes. Sette anni dopo, i suoi ex soci le danno la caccia e un paparazzo la rintraccia. [redacted] PASQUINO 1

HARRY [redacted] **E** [redacted] **CAMERA** [redacted] **SEGRETI.** OOO (Fantastico) di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Kenneth Branagh • Nonostante l'opposizione dello zio Vernon e dell'elfo Dobby, Harry Potter riesce a tornare alla Scuola di magia, grazie ai suoi compagni. [redacted] sembra che la camera dei segreti [redacted] stata violata. ADRIANO 6, 8 / ALHAMBRA 3 / AMBASSADE 2 / ANTARES 2 / ATLANTIC 2 / BARBERINI 3 / BROADWAY 2 / CINELAND 9, 13 / GULLIVER 7 / DORIA 2 / GALAXY VENERE / LUX 4, 6, 8 / MADISON 3 / MISSOURI 3 / ODEON 2 / REALE 2 / ROXYPAROLI RUBINO / ROYAL 2 / SAVOY 3 / STARDUST VILLAGE 5 / TRIANON 2 / TRISTAR BLU / UCI MARCONI 6 / WARNER MODERNO 4 / WARNER VILLAGE 8, 14, 17

[redacted] **DITTATORE.** OOOO (Commedia) di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Jack Oakie • Famoso e discusso capolavoro restaurato. Reduce dalla Prima guerra mondiale, un barbiere ebreo trova il paese sotto la dittatura Hynkel [redacted] conquistare il mondo e il barbiere finisce in un lager. [redacted] NUOVO SACHER

IL MIO GROSSO GRASSO [redacted] **GRECO.** OOO (Commedia) di Joel Zwick, con Nia Vardalos, John Corbett, Michael Constantine • Toula ha trent'anni e nessuna intenzione di sposarsi. L'intera famiglia Portokalos è preoccupata, ma il padre diventa intollerante quando la giovane s'innamora di Ian, un professore che greco non è. ADMIRAL / ADRIANO 1, 5 / ALHAMBRA 3 / ATLANTIC 6 / BARBERINI 3, 4 / CIAK 2 / CINELAND 5 / GULLIVER 4 / GALAXY MARTE / INTRAS[redacted] / NUOVO PASQUINO 3 / PARIS / SAVOY 2 / STARDUST VILLAGE 7 / TIBUR 2 / WARNER MODERNO 5 / WARNER VILLAGE 5, 16

IL PIANETA DEL TESORO. OOO (Animazione) di John Musker, Ron Clements, con le voci di Emiliano Coltorti, Massimo Corvo, Max Pezzali • Il quindicenne Jim Hawkins riceve da un misterioso alieno morente la [redacted] mappa del pianeta del tesoro. Ma, siccome tutti la vogliono, potrà fidarsi soltanto del dottor Doppler e del capitano Amelia. ADRIANO 7 / AMBASSADE 3 / ANDROMEDA 6 / ATLANTIC 4 / BARBERINI 5 [redacted]OL 7 / CINELAND 8, [redacted] / GULLIVER 9 / LUX 2, 9 / MADISON 7 / MISSOURI 4 / ODEON 4 / ROXYPAROLI ZAFFIRO / ROXYPAROLI TOPAZIO / SAVOY 4 / STARDUST VILLAGE 1 / TRIANON 5 / TRISTAR ROSSA / UCI MARCONI 3 / WARNER MODERNO 5 / WARNER VILLAGE 9, 13

IL PIANISTA. OOOO (Drammatico) di Roman Polanski, con Adrien Brody, Thomas Kretschmann • Dalle memorie del pianista ebreo polacco Wladyslaw Szpilman che, tra il 1939 e il 1945, sfugge alla deportazione nazista e sopravvive nascosto nel cuore del ghetto tra sofferenze e umiliazioni. GIOIELLO / NUOVO OLIMPIA A

INSOMNIA. OOO (Thriller) di Christopher Nolan, con Al Pacino, Robin Williams, Hilary Swank • Dalla pellicola norvegese omonima (1997). Un ispettore di polizia viene inviato in Alaska per indagare su un omicidio. Ma si ritroverà egli stesso ricattato dall'assassino. EDEN FILM CENTER 3 / MADISON 6 / MISSOURI 1

JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE. OOO (Animazione) di Giulio Cingoli, con le voci di Rosario Fiorello, Paola Foh • Inna[redacted] di una "strega", Johan Padan è costretto a fuggire da Venezia. Approda a Siviglia e finisce su una nave diretta nel nuovo mondo. In Florida diventa salvatore e guida degli indios. DEI PICCOLI

L'AMORE INFEDELE - UNFAITHFUL. OO (Drammatico) di Adrian Lyne, con Richard Gere, Diane Lane, Olivier Martinez • Edward e Connie Sumner sono [redacted] coppia perfetta. Vivono col figlio in una villa di campagna vicino New York, ma lei conosce per caso il giovane Paul [redacted] appassionata relazione. ANDROMEDA 2 / CINELAND[redacted] GULLIVER 3 / DELLE MIMOSE 2 / EURCINE 2 / FIAMMA 1 / GIULIO CESARE 2 / JOLLY 2 / KING 2 / MAESTOSO 3 / METROPOLITAN 2, 3 / STARDUST VILLAGE 8 / UCI MARCONI 5 / WARNER VILLAGE 4, 18

L'UOMO DEL TRENO. OOO (Drammatico) di Patrice Leconte, con Jean Rochefort, Johnny Hallyday • Un uomo scende dal [redacted] in una stazione di provincia e, in farmacia, incontra un professore in pensione che gli offre ospitalità per qualche giorno. Finiranno per invidiare l'uno la vita dell'altro. EDEN FILM CENTER 4 / INTRASTEVERE 2 / RIVOLI / TRIANON 4

[redacted] **SENZA PASSATO.** OOOO (Commedia) di Aki Kaurismäki, con Markku Peltola, Kati Outinen, Sakari Kuosmanen • Appena arrivato a Helsinki, un uomo viene picchiato a morte e derubato. Quando si risveglia non ricorda nemmeno il suo nome ed è costretto a iniziare una nuova esistenza in una città sconosciuta. EDEN FILM CENTER 2 / GREENWICH 1 / MIGNON 1 / OVERLOOK 2

LA COSA PIÙ DOLCE. OO (Comm[redacted]) di Roger Kumble, con Cameron Diaz, Christina Applegate, Selma Blair • Christine non ha mai avuto una relazione fissa ma stavolta si è davvero innamorata. Però il suo nuovo ragazzo scompare la [redacted] notte dopo e la giovane si mette alla sua ricerca. ADRIANO 10 / WARNER VILLAGE 14

LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK. OOO (Commedia) di Aldo, Giovanni, Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, Aldo Maccione • Fine anni Cinquanta a New York: le vicende di tre curiosi gangster al soldo di un famoso boss ma[redacted], raccontate allo smemorato Al dagli amici-colleghi John e Jack. ALHAMBRA 2 / ANDROMEDA 1, 4 / BARBERINI 2 / CINELAND 2, 12 / GULLIVER 6, 10 / DELLE MIMOSE 1 / EMBASSY / EURCINE 1 / GIULIO CESARE 1 / JOLLY 1, 3 / KING 1 / MAE[redacted] 1 / METROPOLITAN 1 / STARDUST VILLAGE 3 / UCI MAR[redacted]ERNO 2 / WARNER VILLAGE 7, 10, 15

LONTANO DA[redacted]**DISE.** OOOO (Drammatico) di Todd Haynes, con Julianne Moore, Dennis Quaid, Dennis Haysbert • Hartford, Connecticut, 1957: Cathy, casalinga americana perfetta ha una famiglia ideale, ma ha un ambiguo rapp[redacted] con il giardiniere Raymond che non tarderà a far esplodere conflitti e tensioni. ALCAZAR / ANDROMEDA 5 / CINELAND 7 / DELLE MIMOSE 3 / EURCINE 3 / FIAMMA 2 / GIULIO CESARE 3 / JOLLY 4 / MAESTOSO 4 / METROPOLITAN 4 / WARNER VILLAGE 3

MARIE-JO E I SUOI DUE AMORI. [redacted] (Drammatico) di Robert Guédiguian, con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin • Marie-Jo divide la sua esistenza tra il marito e l'amante finché non decide di andare a stare per qualche tempo da quest'ultimo. Ma così facendo lascia il marito in un profondo dolore. NUOVO OLIMPIA B

NATALE SUL NILO. OO (Commedia) di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Enzo Salvi • Su e giù per il Nilo, le vacanze incrociate di un generale dei carabinieri, che vuole togliere dalla testa alla figlia l'idea di diventare velina, e di un avvocato romano che tenta di riconquistare la moglie. ADRIANO 2, 4 / ALHAMBRA 1 / AMBASSADE 1 / ANTARES 1 / ATLANTIC 1, 5 / BARBERINI 1 / BROADWAY 1 / CIAK 1 / CINELAND 3, 6, 11 / GULLIVER 1, 2 / GREGORY / DORIA 1 / GALAXY GIOVE / LUX 1, 10 / MADISON 2 / ODEON 1 / REALE 1 / ROYAL 1 / SAVOY 1 / STARDUST VILLAGE 2 / TRIANON 1 / TRISTAR ROSSA / UCI MARCONI 1 / UNIVERSAL / WARNER MODERNO 3 / WARNER VILLAGE 1, 6, 11

PANTALEON E LE VISITATRICI. OOO (Commedia) di Francisco J. Lombardi, con Salvador del Solar, Angie Cepeda, Pilar Bardem • Pantaleon Pantoja, capitano dell'esercito peruviano, viene incaricato di organizzare un servizio ambulante di "visitatrici" per placare i bisogni sessuali dei soldati assegnati nella giungla amazzonica. QUATTRO FONTANE 2 / TRIANON 5

PINOCCHIO. OOO (Fantastico) di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Kim Rossi Stuart • Il burattino Pinocchio sfugge a "babbo" Geppetto attirato dai giochi e le lusinghe del mondo. Resta vittima di malfattori, fa amicizia con Lucignolo ma è "guidato" dalla materna Fata Turchina. ANDROMEDA 3 / CINELAND 10 / COLA DI RIENZO KIDS / LUX 3 / TIZIANO [redacted] VILLAGE 18

SOGNANDO BECKHAM. OOO (Commedia) di Gurinder Chadha, con Parminder Nagra, Keira Knightley, Jonathan Rhys Meyers • Le disavventure di Jess, ragazza londinese di origini indiane, che sogna di giocare a calcio e quando ci riesce viene ostacolata in tutti i modi dalla famiglia tradizionalista e intollerante. ANDROMEDA 3 / CINELAND 1 / DELLE MIMOSE 4 / F[redacted] 1 / EURCINE 4 / GREENWICH 2 / MAESTOSO 2 / QUATTRO FONTANE 1 / TIBUR 1 / WARNER VILLAGE 13

SPIDER. OOO (Drammatico) di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Miranda Richardson, Gabriel Byrne • Periferia est di Londra, 1980: il disturbato Spider, uscito dal manicomio criminale e finito in una "pensione" per ex detenuti, rivive da "testimone" la sua tragica e traumatica infanzia. ADRIANO 7 / AUGUSTUS 2 / MIGNON 2 / [redacted] / OVERLOOK 3 / QUIRINALE 1

SPIRIT CAVALLO SELVAGGIO. OOO (Animazione) di Kelly Asbury, Lorna Cook, con le canzoni di Zucchero • Nella selvaggia frontiera messicana, le avventure dello stallone Spirit che vive allo stato brado, sfugge ai bianchi che vogliono domarlo, fa amicizia con un indiano e s'innamora della puledra Pioggia. ADRIANO 1 / ATLANTIC 3 / CINELAND 4 / GULLIVER 5, 8 / EMPIRE / GALAXY SATURNO / MADISON 6 / MISSOURI 1 / ROXYPAROLI SMERALDO / SALA TROISI / STARDUST VILLAGE 6 / TRIANON 4 / UCI MARCONI 2 / WARNER VILLAGE 8

TUTTA COLPA DELL'AMORE. OO (Commedia) di Andy Tennant, con Reese Witherspoon, Josh Lucas, Candice Bergen • Affermata e sofisticata stilista di New York decide di tornare nell'Alabama natale per convincere l'ex marito, sposato durante gli anni del liceo, a concederle il divorzio. ADRIANO 9 / CINELAND 1 / GULLIVER 7 / HOLIDAY / LUX 5 / MADISON 4 / STARDUST VILLAGE / WARNER VILLAGE 9

Arte

Rinascimento urbano per le città a misura d'uomo

Al XII Municipio una mostra itinerante di architettura e urbanistica

Dopo Sabaudia e Morlupo la mostra itinerante di architettura e di urbanistica «Rinascimento Urbano - Le città a misura d'uomo» si inaugura oggi alle 10 alla Sala Consiliare del XII Municipio, in via Ignazio Silone 1 ponte. La mostra verrà poi presentata anche in altri municipi della capitale e nei comuni di Mentana, Velletri, Albano e Viterbo per terminare, infine, con un grande evento nel centro di Roma nella prossima primavera.

La mostra, curata dall'architetto Cristiano Rosponi, è organizzata da "Agenzia per la Città" con il contributo della Regione Lazio e rimarrà aperta fino al 3 gennaio 2003. "Rinascimento Urbano" presenta, in particolare, il progetto redatto dall'Agenzia per la Città per la demolizione dell'edificio modernista di Corviale e la sua sostituzione con un quartiere tradizionale. Verrà esposto, inoltre, il progetto di ristrutturazione del municipio di Itri che vede la trasformazione, senza demolizione, di un edificio modernista degli anni settanta in un palazzo più consono alla struttura medioevale della città. In quest'ottica verrà esposta, dall'ingegnere Enrico Stravato, un'iniziativa del Municipio XII - realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Urbanistica per l'Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" - che consiste in uno studio di fattibilità su diversi scenari di riqualificazione del quartiere Laurentino, compresa l'ipotesi di demolizione dei "ponti".

«Nella mostra vengono ospitati, oltre a progetti che sono il risultato dell'applicazione di strumenti e normative poco conosciute - dice l'architetto Rosponi - lavori che affronteranno i temi principali della disciplina urbanistica che vanno dalla difesa dei monumenti alla riqualificazione ambientale e urbanistica dei centri storici e di interi quartieri, progetti volti al recupero dei caratteri tradizionali dell'architettura, mostrando come sia ancora oggi possibile e necessario realizzare città a misura d'uomo».

All'inaugurazione della tappa romana di "Rinascimento Urbano" saranno presenti Paolo Pollak, presidente del XII Municipio, Andrea De Priamo vice presidente del XII Municipio, Vincenzo Morgia, assessore ai Lavori Pubblici del XII Municipio, Amedeo Schiattarella, presidente dell'Ordine degli Architetti di Roma e Provincia. Interverranno anche Cristiano Rosponi, presidente di "Agenzia per la Città", Orazio Campo membro del Comitato Regionale per il Territorio, Fabio Rampelli, consigliere regionale e Marco Marsilio, consigliere comunale.

PARTICOLARE DEL MUNICIPIO DI ITRI. A SINISTRA INTERNO DEL CORVIALE

In pillole

DOPO IL TRE GENNAIO LA MOSTRA SARA' ANCHE IN ALTRI MUNICIPI

SARA' ANCHE NEI COMUNI DI MENTANA VELLETRI ALBANO E VITERBO

TERMINERA' CON UN GRANDE EVENTO A ROMA LA PROSSIMA PRIMAVERA

ODEON MULTISCREEN Il piazza Iacini 22, tel. 06 362.98171
Natale sul Nilo Sala 1 15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
Harry Potter e la... Sala 2 15.10, 18.15, 21.15 € 5,50-7,50
Era mio padre Sala 3 15.30, 18, 20.30, 22.45 € 5,50-7,50
Il pianeta del tesoro Sala 4 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.40 € 5,50-7,50
Imminente apertura Sala 5

OVERLOOK Il via Gaetano Marzoni 47, tel. 06 615.22713
Spider Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-5,50
L'uomo senza passato Sala 7 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-5,50

PARIS Il via Magna Grecia 112, tel. 06 704.96568
Il mio grosso grasso matrimonio greco 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

POLITECNICO FANDANGO Il via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 360.04240
Ghost World 18.30
Il vecchio che leggeva romanzi d'amore 20.30, 22.30 € 4

QUATTRO FONTANE Il via Quattro Fontane 23, tel. 06 474.1515
Sognando Beckham Sala 1 16.15, 19.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Arca russa Sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
Pantaleon e le... Sala 3 16, 18.15, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Blog Sala 4 16, 17.30, 19.10, 20.55, 22.40 € 5,00

QUIRINALE Il via Nazionale 190, tel. 06 488.2653
Spider Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20
Era mio padre Sala 2 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,20

REALE Il piazza Sonnino 7, tel. 06 581.0234
Natale sul Nilo Sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Harry Potter e la... Sala 2 16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70

RIVOLI Il via Lombardia 23, tel. 06 [illegible]883
L'uomo del treno 16.15, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

ROMA Il piazza Sonnino 37, tel. 06 581.2884
Era mio padre 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,15-6,15

ROXYPARIOLI Il via Luigi Luciani 52/a, tel. 06 360.05606
Harry Potter e la... Rubino 15, 18.30, 22.30 € 4,50-7,00
Il pianeta del tesoro Zaffiro 15.30, 17.30 € 4,50
Era mio padre Zaffiro 20.10, 22.45 € 7
Spirit cavallo... Smeraldo 15, 17, 19, 20.50, 22.40 € 4,50-7,00
Era mio padre Topazio 15, 17.35 € 4,50
Il pianeta del tesoro Topazio 20.10, 22.30 € 7

ROYAL Il via Emanuele Filiberto 175, tel. 06 704.74549
Natale sul Nilo Sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Harry Potter e la... Sala 2 16, 19, 22 € 4,13-6,71

SALA TROISI Il via G. Induno 1, tel. 06 581.2495
Spirit cavallo selvaggio 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 € 4,15-6,20

SAVOY Il via Bergamo 25, tel. 06 853.00948
Natale sul Nilo Sala 1 15.40, 18, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Il mio grosso grasso... Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Harry Potter e la... Sala 3 15.30, 18.30, 21.50 € 5,00-7,00
Il pianeta del tesoro Sala 4 16, 18 € 5
Baciate chi vi pare Sala A 20.20, 22.40 € 7

STARDUST VILLAGE Il via di Decima 72, tel. 06 529.1223
Il pianeta del tesoro Star 1 15, 18.10 € 7
Tutta colpa dell'amore Star 1 20, 22.30 € 7
Natale sul Nilo Star 2 15, 17.30, 20, 22.30 € 7,00
La leggenda di... Star 3 15.15, 17.45, 20.15, 22.45 € 7,00
Era mio padre Star 4 15.15, 17.45, 20.15, 22.45 € 7,00
Harry Potter e la... Star 5 15.30, 18.45, 22 € 7,00
Spirit cavallo... Star 6 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20 € 7,00
Il mio grosso grasso... Star 7 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 7,00
L'amore infedele Star 8 15, 17.30, 20, 22.30 € 7,00

TIBUR Il via degli Etruschi 36, tel. 06 495.7762
Sognando Beckham Sala 1 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-5,50
Il mio grosso grasso... Sala 2 15.40, 17.20, 19.05, 20.55, 22.40 € 4,50-5,50

TRIANON Il via M. Scevola 99, tel. 06 785.8158
Natale sul Nilo Sala 1 15.40, 18, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Harry Potter e la... Sala 2 15.30, 18.30, 21.50 € 5,00-7,00
Era mio padre Sala 3 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,00-7,00
Spirit cavallo... Sala 4 15.40, 17.40 € 5
L'uomo del treno Sala A 20.30, 22.30 € 7
Il pianeta del tesoro Sala 5 16, 18 € 5
Pantaleon e le... Sala 6 20.10, 22.40 € 7

TRITONE Il via Grotta di Gregna 5, tel. 06 408.01484
Harry Potter e la... Sala Blu 15, 18.30, 22.10 € 4,50-7,00
Natale sul Nilo Sala Rossa 15.30, 18, 20.20, 22.40 € 4,50-7,00
Il pianeta del tesoro Sala Verde 15.30, 17.50 € 4,50
Era mio padre Sala Verde 20.10, 22.45 € 7

UCI CINEMAS MARCONI Il via Enrico Fermi 481, tel. 199.123321
Natale sul Nilo Sala 1 15.20, 17.40, 20, 22.40 € 5,20-7,25
Spirit cavallo... Sala 2 14, 16, 18, 20, 22 € 5,20-7,25
Il pianeta del tesoro Sala 3 14, 15.05, 18.10, 20.15, 22.20 € 5,20-7,25
La leggenda di... Sala 4 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,20-7,25
L'amore infedele Sala 5 14, 17, 20, 23 € 5,20-7,25
Harry Potter e la... Sala 6 14.10, 17.20, 20.30 € 5,20-7,25
Era mio padre Sala 7 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,20-7,25

UNIVERSAL Il via Bari 18, tel. 06 442.31216
Natale sul Nilo 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

WARNER VILLAGE CINEMAS MADISON Il piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477.79202
Era mio padre Sala 1 14.20, 16.50, 19.20, 22 € 5,50-7,50
La leggenda di... Sala 2 15, 17.25, 19.50, 22.20 € 5,50-7,50
Natale sul Nilo Sala 3 15.10, 17.40, 20.10, 22.30 € 5,50-7,50
Harry Potter e la... Sala 4 14.50, 18.05, 21.20 € 5,50-7,50
Il pianeta del tesoro Sala 5 14, 16.10, 18.20 € 7,50
Il mio grosso grasso... Sala 6 20.30, 22.40 € 7,50

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI Il viale Parco de' Medici 135, tel. 06 658.501
Natale sul Nilo Sala 1 14.50, 17.20, 19.50, 22.20 € 5,50-7,50
Era mio padre Sala 2 14.10, 17, 19.40, 22.30 € 5,50-7,50
Lontano dal paradiso Sala 3 15, 17.30, 20.10, 22.40 € 5,50-7,50
Spirit cavallo... Sala 4 13.50, 15.50, 18 € 7,50
L'amore infedele Sala 4 20.20, 23 € 7,50
Il mio grosso grasso... Sala 5 14.30, 16.50, 19.10, 21.30 € 5,50-7,50
Natale sul Nilo Sala 6 14.05, 16.40, 19.20, 21.50 € 5,50-7,50
La leggenda di... Sala 7 14, 16.30, 19, 21.40 € 5,50-7,50
Harry Potter e la... Sala 8 14.20, 17.40, 21 € 5,50-7,50
Il pianeta del tesoro Sala 9 14.40, 17.10 € 5,50
Tutta colpa... Sala 9 19.30, 22 € 7,50
La leggenda di... Sala 10 14.25, 16.55, 19.35, 22.05 € 5,50-7,50
Natale sul Nilo Sala 11 15.25, 17.55, 20.25, 22.55 € 5,50-7,50
Era mio padre Sala 12 16.15, 19.05, 21.45 € 5,50-7,50
Il pianeta del tesoro Sala 13 13.35, 15.55, 18.15 € 7,50
Sognando Beckham Sala 13 20.35, 23.05 € 7,50
Harry Potter e la... Sala 14 15.10, 18.35, 21.55 € 5,50-7,50
La leggenda di... Sala 15 15.15, 17.45, 20.15, 22.45 € 5,50-7,50
Pinocchio Sala 16 14.55 € 5,50
Il mio grosso grasso... Sala 16 17.35, 20.05, 22.25 € 7,50
Harry Potter e la... Sala 17 16.35, 19.55 € 5,50-7,50
L'amore infedele Sala 18 14.05, 16.45, 19.25, 22.15 € 5,50-7,50

CINEMA ROMA Il d'Essai

ASSOCIAZIONE LABIRINTO . Sala A: via Pompeo Magno 27, tel. 06 321.6283Bowling a Columbine 20.20, 22.30 . Sala B: Baciate chi vi pare 20.30, 22.40 . Sala C: Dolls 20.30, 22.30

AZZURRO SCIPIONI . Sala Lumiere: via degli Scipioni 82, tel. 06 397.37161Quartiere 18.30 Uova di garofano 20.30 D'amore si vive 22.30 . Sala Chaplin: Diario di Matilde Manzoni 18.00 L'ultimo pistolero - Cinemal 20.30 La seconda ombra 22.30

CINECLUB COLOSSEO via Labicana 42, tel. 06 700.3495Molto divorzio per nulla 21.15

TIZIANO via G. Reni 2, tel. 06 323.6588 Pinocchio 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

CINEMA Il AREA METROPOLITANA

GROTTAFERRATA

ALFIERI Il viale 1° Maggio 88, tel. 06 941.1664
Natale sul Nilo Sala 1 15, 17, 19, 21, 23 € 4,13
Il mio grosso grasso... Sala 2 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13
Harry Potter e la... Sala 3 15.30 € 4,13
Harry Potter e la... Sala 3 15.30 € 4,13
L'amore infedele Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13

A PROPOSITO DI

Hanks
Il discorso che fece Tom Hanks (Era mio padre) quando vinse l'Oscar nel '93 per "Philadelphia" ispirò la trama del film "In & Out". L'attore ringraziò uno dei suoi insegnanti che era gay.

Haynes
Nell'85 Todd Haynes (Lontano dal paradiso) ha fondato la Apparatus Production, casa di produzione che aiuta i giovani registi emergenti.

Benigni
Roberto Benigni (Pinocchio) sul film: «Mi vergogno a dirlo, ma sono un po' come i bambini: si vorrebbe educarli e formarli in un certo modo, ma l'atto d'amore più potente è quello di lasciarli liberi di prendere la loro strada. Anche se poi ti prendono la mano: figuriamoci un personaggio come Pinocchio che ad ogni riga del libro cambia, non è mai lo stesso. Non si sa cos'è: una maschera, una marionetta, un essere umano, un burattino».

COLLEFERRO

ARISTON Il via Consolare Latina, tel. 06 970.0588
Tutta colpa... Corbucci 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Spirit cavallo... Be Stee 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Era mio padre Fellini 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Il mio grosso grasso... Mastroianni 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Harry Potter e la... Rossellini 15.45, 18.15, 22.30 € 3,62
Natale sul Nilo Bognanni 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
L'amore infedele Lenzo 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Il pianeta del tesoro Troisi 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
La leggenda di... Visconti 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62

FIANO ROMANO

CINEPLEX FERONIA Il via Milano 15, tel. 0765 451.249
Harry Potter e lo... Sala 1 15, 18.10, 21.20 € 6,20
Il pianeta del tesoro Sala 2 15.30, 17.30 € 6,20
Tutta colpa dell'amore Sala 2 20.15, 22.30 € 6,20
Natale sul Nilo Sala 3 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 6,20
La leggenda di... Sala 4 15, 17.20, 19.40, 22 € 6,20
Il mio grosso grasso... Sala 5 16, 18.05, 20.10, 22.15 € 6,20
L'amore infedele Sala 6 15, 17.30, 20, 22.30 € 6,20
Spirit cavallo... Sala 7 15.30, 17.35 € 6,20
La leggenda di... Sala 7 20.10, 22.30 € 6,20
Natale sul Nilo Sala 8 15, 17.20, 19.40, 22 € 6,20
Era mio padre Sala 9 15, 17.25, 19.50, 22.15 € 6,20
Natale sul Nilo Sala 10 15.15, 17.35, 19.55, 22.15 € 6,20

GENZANO

CYNTHIANUM Il viale Mazzini 5, tel. [illegible]
Natale sul Nilo Sala Verde 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50
Era mio padre Sala Blu 20.30, 22.30 € 4,50
Il pianeta del tesoro Sala Blu 16.30, 18.30 € 4,50

VELLETRI

FIAMMA Il via G. Nali 7/9, tel. 06 963.3147
Natale sul Nilo 16, 18.10, 20.15, 22.30

TIVOLI

GIUSEPPETTI Il piazza Massimo 5, tel. 0774 335.087
Natale sul Nilo Adriana € 6,20
La leggenda di... Vista € 6,20

LADISPOLI

LUCCIOLA Il piazza A. Martin Maresciotti, tel. 06 991 [illegible]
La leggenda di Al, John e Jack 17, 19.30, 22 € 4,10-5,20

MONTEROTONDO

MANCINI Il via G. Marconi 53, tel. 06 906.1888
Natale sul Nilo Sala 1 16, 18, 20, 22 € 5,20
In the Bedroom Sala 2 17.30, 19.30, 21.30 € 5,20

GENZANO

MODERNISSIMO Il via Cesare Battisti 10/12, tel. 06 936.6993
La leggenda di Al, John e Jack 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13

POMEZIA

MULTIPLEX Il via della Motomeccanica, tel. 06 912.3893
Natale sul Nilo sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Il pianeta del tesoro sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Harry Potter e la... sala 2 16.30 € 3,62
L'amore infedele sala 3 20.30, 22.30 € 5,16
Il mio grosso grasso... sala 4 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Era mio padre sala 5 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 3,62-5,16
La leggenda di... sala 6 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16

8 donne e un mistero
Nel film Ozon ha introdotto la battuta «Guardarvi è una gioia. È una sofferenza» come omaggio a "La mia droga si chiama Julie" di Truffaut.

Pacino
Per descrivere il suo lavoro Al Pacino (Insonnia) cita una frase di Orson Welles: «Ti pagano per aspettare il momento di girare, non per recitare».

Mulroney
Dermot Mulroney (La sicurezza degli oggetti) nasce nel '63 nel giorno di Halloween (il 31 ottobre), ad Alexandria, Virginia. Suo padre è un avvocato, sua madre una casalinga. Cresce insieme ai quattro fratelli: tre maschi e una femmina. Sale sul palcoscenico fin da piccolo, all'inizio come musicista, suona il violoncello a scuola e nella giovane orchestra cittadina, poi come attore, quando, prima della maturità, debutta nella recita scolastica. E' ricordato dai suoi compagni di liceo ancor oggi per il suo senso dell'umorismo.

APRILIA

MULTIPLEX LIDO 2 Il pontino km 45.700, tel. 06 92012289
Era mio padre Sala 1 17, 19.30, 22
La leggenda di... Sala 2 [illegible]0, 18.30, 20.30, 22.30
L'amore infedele Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Harry Potter e la... Sala 4 16, 19, 22
Il mio grosso grasso... Sala 5 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Natale sul Nilo Sala 6 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Il pianeta del tesoro Sala 7 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Tutta colpa... Sala 8 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ANZIO

MULTISALA CINEMA MODERNO Il piazza della Pace 11, tel. 06 984.4750
La leggenda di... Magnum 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,50
Harry Potter e la... Medium 16, 19.30, 22 € 4,00-6,50
Era mio padre Minimum 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,50
L'amore infedele Minimum 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00-6,50

PALOMBARA

MULTISCREEN NUOVO TEATRO Il via Roma 44, tel. 0774 637.305
Natale sul Nilo sala 1 16, 18, 20, 22.30 € 6,20
Harry Potter e la... sala 2 16, 19, 22.30 € 6,20

GUIDONIA MONTECELIO

PLANET MULTICINEMA GUIDONIA Il via Roma snc, tel. 0774 306.1
Spirit cavallo... Sala A1 15.10, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30 € 4,50-6,00
La leggenda di... Sala A3 15.15, 17.30, 20, 22.30, 00.45 € 4,50 6,00
L'amore infedele Sala A5 15.40, 18, 20.30, 22.40, 00.45 € 4,50 6,00
Natale sul Nilo Sala A7 15.30, 17.40, 20.20, 22.30, 00.40 € 4,50 6,00
La leggenda di... Sala A9 16.10, 18.20, 20.40, 23 € 4,50-6,00
Il pianeta del tesoro Sala B2 16.30, 18.30, 20.20, 22.30 € 4,50-6,00
Era mio padre Sala B4 15.30, 18, 20.20, 22.50, 00.30 € 4,50 6,00
Il mio grosso grasso... Sala B6 15, 17, 19, 21, 23, 00.30 € 4,50 6,00
Harry Potter e la... Sala B8 15.15, 18.30, 21.30 € 4,50-6,00
Natale sul Nilo Sala B10 16, 18.20, 20.40, 22.50 € 4,50 6,00

FRASCATI

POLITEAMA Il via Artigianato 47, tel. 06 942 0479
Natale sul Nilo Sala 1 [illegible], 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-5,16
Il pianeta del tesoro Sala 2 16, 18 € 4,13
Era mio padre Sala 2 20.30, 22.30 € 5,16
Harry Potter e la... Sala 3 15.45, 18.50, 22 € 4,13-5,16

MARIANA

QUATTROTORRE Il via IV Novembre, tel. 06 906.2946
Harry Potter e la camera dei segreti 15.30, 18.30, 21.30 € 3,60-5,70

CAMPAGNANO

SPLENDOR Il via Roma
Harry Potter e la camera dei segreti 16.30, 19.30, 22.30 € 6,00

SPLENDOR Il via Roma
Harry Potter e la camera dei segreti 16.30, 19.30, 22.30 € 6,00

FRASCATI

SUPERCINEMA Il largo Panizza 5, tel. 06 942.0193
L'amore infedele sala 1 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16
Spirit cavallo... sala 1 16 € 4,13
La leggenda di... Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,13-5,16

VALMONTONE

VILLE Il via G. Matteotti 2, tel. 06 959 0523
Natale sul Nilo 16, 18, 20, 22 € 3,00-4,00

VELLETRI

VIRGILIO Il via Flavia 42, tel. [illegible]996
Natale sul Nilo Sala 1 15.20, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16
La leggenda di... Sala 2 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16

Ristorante Pizzeria "Al Terzo Tempo" Maurizio (ex Galletto)

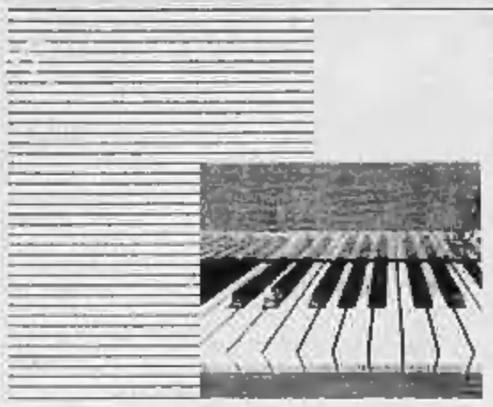
Veniteci a trovare per pranzare o trascorrere una serata romantica in piena campagna a pochi minuti da Roma...

Deliziatevi con freschissimo pesce di Paranza che arriva ogni giorno da Fiumicino o con appetitose grigliate miste e pizze cotte al forno a legna.

ROMA - Via della Giustiniana, 980 • info e prenotazioni: 06.30.36.36.39 Chiuso il Martedì

Classica

Gli appuntamenti in città



Orchestra Giovanile e brindisi finale in piazza del Quirinale

Alla Sala Baldini recital pianistico di Romano

Deneuve al Pontificio Istituto di Musica Sacra

Le voci del Mondo al Liceo Visconti

LUCA DEL FRA

A Roma per la terza volta consecutiva il concerto di fine d'anno si svolge in piazza del Quirinale, presente il presidente Ciampi, e tutti invitati a intervenire. Giovano la tradizione, Sinfonica Giovanile l'Orchestra che è stata scelta per accompagnare l'arrivo del 2003. Francesco La Vecchia presenta musiche d'occasione, da Bizet a Rossini, e con un bel gruppo di cantanti anche arie d'opera e canzoni. A tutti gli amanti della musica classica rivolgiamo per il 2003 l'augurio che faceva John Cage: "Happy new ear", "felice orecchio nuovo". Per le nuove orecchie, già il primo gennaio alla Sala Baldini (ore 17), c'è un recital pianistico di Francesco Romano tutto dedicato a Chopin. E' il primo di una serie di concerti organizzati dall'Associazione del Tempietto fino al 6 gennaio: il 3 Stefano Bigoni suona Mozart, Prokof'ev e Stravinskj, per i rimanenti www.tempietto.it. Il 2 arriva in prima italiana il Cristal Bachet, uno strumento che si proclama erede della mitica Glassharmonica fatta con i bicchieri di cristallo, in un concerto al Pontificio Istituto di Musica Sacra (Piazza Sant' Agostino, 20a). Lo suona Michel Deneuve, che a pezzi suoi alterna classici dell'antica Glassa, l'Adagio K617 di Mozart, e trascrizioni per il nuovo Cristal di brani pianistici come la "Gymnopédie" n. 1 di Satie o il Preludio n. 4 di Chopin. Il concerto è parte della rassegna Musicomata, che il 4 nell'Aula Magna del Liceo Visconti (p.za del Collegio Romano) presenta musica eseguita con strumenti primitivi dal quartetto "Le voci del Mondo": entrambi i concerti sono alle 19.30.

PIAZZA DEL QUIRINALE

nel dettaglio

■ L'ORCHESTRA DI S. CECILIA E VLATKOVICH
All'Auditorio Pio sabato 4

■ "MUSICA INSIEME" IN CANTI E MOTTETTI DAL XIII AL XVI SEC.
A San Pietro in Montorio, il 4

■ TROMBA E ORGANO DEL DUO AGOSTINI-LIBERTUCCI
A S. Maria degli Angeli, il 4

■ Coro Polifonico Romano e l'Orchestra "Roma Classica"
A San Salvatore in Lauro, il 5

TEATRI ROMA ■ Prosa

■ **ACQUOFONO CLUB**
via Val d'Astico 15, tel. 06 658.3514
Domani **Capodanno Comico 2003** con la Band Acquofono e Paul Fic, Gags comiche con Lallo, Maurizio Battista e Gino Cogliando del Trerre. Ore 21.

■ **AGORÀ**
via della Penitenza 33, tel. 06 687.4167
Sala A: Venerdì 3 gennaio **La nascita di Cristo** di L. De Vega regia di P. Perugini. Ore 21 (prima). Sala B: Sabato 4 gennaio **Pinocchio** regia di C. Cianfanni con G. Petri, C. Rovani, A. Cerasuolo, S. Di Pinto. Ore 21.15 (prima).

■ **AMBRA JOVINELLI**
via Guglielmo Pepe 41/47, tel. 06 443.40262
Il mistero dell'assassino misterioo con Lillo e Greg. Regia di F. Zanni. Ore 21. € 14-18-24-27

■ **ANFITRIONE**
via San Saba 24, tel. 06 575.0827
Martedì 7 gennaio la Coop. la Pleiadina presenta **Adorabile Giulia** di M. Sauvajon, regia di S. Ammirata. Ore 21.15 (prima).

■ **ARCILIUTO**
piazza Montevecchio 5, tel. 06 687.9419
Sala Anfiteatro: **Riposo**. Salotto Musicale: Tutte le sere domenica esclusa **Mille anni di poesia e di musica** con E. Samaritani. Ore 22.

■ **ARGENTINA TEATRO DI ROMA**
largo Argentina, tel. 06 [illegible]
Venerdì 3 gennaio **Aida** di G. Verdi, regia di F. Zeffirelli con la partecipazione straordinaria di C. Bocci. Ore 17 (prima). € 12-16-21

■ **ARGILLATEATRI**
via dell'argilla 18, tel. 06 638.1058
Riposo

■ **ARGOT STUDIO**
via Natale del Grande 27, tel. 06 589.8111
Riposo

■ **ASS. CULTURALE CASSIOPEA**
RIPOSO.

■ **BELLI**
piazza Sant'Apollonia 11/A, tel. 06 589.0875
Domani Invito alla Lettura presenta **Desiderio** di C. Cavalli e L. Capponi. Ore 21
Venerdì 3 gennaio Belli di Notte presenta **Max & Francesco Merini in Prendiamoci una pausa di riflessione** con T. Battisti. Ore 22.30
Sabato 4 gennaio Belli di Notte presenta **Max & Francesco Merini in Circus** il meglio del meglio del cabaret. Ore 22.30. € 10-13-15

■ **CES - CENTRO STUDI "IO SONO"**
via Epaminonda 98, tel. 06 509 8459
Tutte le domeniche pomeriggio **Così è se vi pare V.I.T.R.I.O.L. Una commedia da interiorizzare** laboratorio teatrale e inoltre **Genesi** ore 16.30.
Ingresso libero prenotazione obbligatoria.

■ **COLOSSEO**
via Capo d'Africa 5, tel. 06 700 4932
Sala Grande: **Good as you** (pericolosamente amici) con D. Longobardi. Regia di W. Martyn Cabell. Ore 21. Sala Ridotto: Domani **La donna in nero** di S. Mallatratt con la collaborazione di P. La Fonte. Ore 20.45

■ **DAFNE**
via Mar Rosso 329/331, tel. 06 566.7824
Sala A: Giovedì 2 gennaio **Miseria e nobiltà** di E. Scarpetta con G. Pontillo, A. Di Francisca, G. Salieri. Ore 21. Sala B: Domenica 5 **Il gatto con gli stivali burattini**. Ore 15.30. **Mary Poppins** con S. Pisani. Regia di A. Di Francesco. € 7,75-9,30

■ **DE SERVI**
via del Mortaro 22, tel. 06 679.5130
Giovedì 2 gennaio **Ma un portafortuna... portafortuna?** di S. Dragone con F. Braccioni. Ore 21. € 11-13-16

■ **DEI COCCI**
via Galvani 69, tel. 06 578.35012
Domani **Fatti Peppino e la malafemmina** di e con A. Avallone, con F. Tuppo, M. Liuzzi. Ore 21. € 12-16

■ **DEI SATIRI**
via di Grottapinta 19, tel. 06 687.1578
Sala A: **Babbo Natale è uno stronzo** con N. Guerra, D. D'Angelo. Regia di C. Insegno. Ore 20.45. Sala B: **Riposo**. Sala Gianni Agus: Mercoledì 1 **Dammi tre parole... solo sesso orale**. Ore 21.

■ **DEL CENTRO**
vicolo degli Amatriciani 3, tel. 323 429.7730
Tutti i lunedì la Compagnia Emanuele Giglio presenta **Macbeth** di W. Shakespeare. Con E. Giglio, I. Valentini. Regia di E. Giglio. Ore 21.

■ **DELL'OROLOGIO**
via de Filippini 17/A, tel. 06 683.08735
Sala Artaud: Domani La compagnia Teatro II presenta **Campanile Sera 3 (se non avete visto il secondo, non vi preoccupate, non l'abbiamo fatto)** con F. Abbruzese, G. Balsamo. Ore 21.30. Sala Gassman: **Riposo**. Sala Grande: **Riposo**. Sala Orfeo: **Riposo**.

■ **DELLA COMETA**
via del teatro Marcello 4, tel. 06 678.4380
Domani **Il diavolo addosso** di S. Jacquier. Con M. Scarcia, E. Sala. Ore 21

■ **DELLE MUSE**
via Forlì 43, tel. 06 442.33649
Domani I Pandemonium in **Il gobbo delle nostre dame** di Di Stasio, Meloni, Perrella regia di P. Franco. Ore 20.

■ **DUSE**
via Cremona 8, tel. 06 701.3522
Il rifugio di Eva di C. Bolsito. Con S. Del Giudice, S. Falcone. Ore 21. € 7,50-10,50

■ **ELISEO**
via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114
Domani **Lo strano caso di Felice C** di V. Salemme con B. Belli. Ore 20.
Venerdì 3 gennaio **La casa di Augusta** di A. Gori regia di G. Scaramuzzi. Ore 16. € 8,78-14,98-15,49-25,82-26,86

■ **ELISEO PICCOLO**
via Nazionale 183, tel. 06 [illegible]
Domani **Con le pietre in tasca** di M. Jones, con G. Alchieri. Ore 21. € 20,66-26,86

■ **GHIONE**
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Il malato immaginario con C. Crescolo. Regia di L. Galassi. Ore 21. € 10-16-21

■ **GRECO**
via R. Leoncavallo 10/16, tel. 06 860.7513
L'uomo, la bestia e la virtù di L. Pirandello. Regia di A. Piccardi. Ore 21. € 17,56

LIBRERIE DI NOTTE

GULLIVER
via Tuscolana 771/a, tel. 06 769.60869.
Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0.30. Videocassette, Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

ANTICA LIBRERIA CROCE
corso Vittorio Emanuele II 156, tel. 06 688.02269.
Orario: dal lunedì al sabato 10-24.

■ **BLI**

via dei Banchi Vecchi 28, tel. 06 588.4097.
Orario: tutti i giorni 17-24. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, internet e sala da tè.

FAHRENHEIT 451
piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687.5930. Orario: lunedì 16-24, dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10.30-13.30 e 18-24. Libri d'arte, teatro e spettacolo.

INVITO ALLA LETTURA
corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06 686.1396.
Orario: da martedì a giovedì 9-1.00, venerdì e sabato 9-2.00, domenica e lunedì 9-24. Presentazione di libri, incontri di poesia.

PUNTO EINAUDI
via Giulia 81/a, tel. 06 687.5043.
Orario: tutti i giorni 16-24. Da martedì a sabato anche 10-14.

■ **IL PUFF**
via Gigi Zanazzo 4, tel. 06 581.0721
Domani L. Fiorini in **Siamo tutti Pinocchi** di Natoli, Lungo. Con M. Cipolla, C. Toscano, V. Sulli. Al piano V. Romano. Ore 22.30.

■ **IL VASCELLO**
via G. Carini 72/78, tel. 06 588.1021
Balletto 90 in collab. Vuelazul presentano **Funi** due ma non due, coreografie e regia di M. G. Sarondreo. Ore 21.30.

■ **IN PORTICO**
circ. Ostiense 195/B, tel. 06 574.4854
Giovedì 2 gennaio **...e Pinocchio incontrò Conerentola** scritto e diretto da S. Chiosi. Ore 21. € 10

■ **TEATRO INSTABILE DELL'HUMOUR**
via Taro 14, tel. 06 841.6862
Sciao Tata, come t'antitoli? di D. Granata, con S. Bugatti. Ore 21. D. Ruggiero in **Cabaret che magia!**. Ore 22.15.

■ **LA CHANSON**
largo Brancaccio 82/A, tel. 06 487.3164
Domani **Speciale Capodanno**. Ore 21. € 18-20

■ **LA COMUNITÀ**
via G. Zanazzo 1, tel. 06 581.7413
Giovedì 2 **Favole** di O. Wilde, di G. Sepe con A. Duronio, G. Enria. Ore 21.30. € 8-15

■ **LE MASCHERE ASS. CULT. ITALIA**
via Aurelio Saffetti 1/3, tel. 06 583.30817
Sabato 4 La Comp. Arte e Mestieri presenta **Calze, calzini e calzerotti... arriva la Befana** con M. Tesco regia di R. Diana. Ore 16.30. € 5,20-6,20

■ **MANZONI**
via Monterzebio 14, tel. 06 322.3634
Domani C. Alighiero, F. Marchegiani, M. Cundari in **Quel che vide il maggiordomo** di J. Orton. Ore 21. Domani doppio spettacolo ore 20. € 18-20,50

■ **TEATRO MOLIERE**
via Podgora 1, tel. 06 322.3432
Giovedì 2 gennaio **Alla faccia vostra!** di P. Chesnot, con R. Coppolino. Ore 21. € 13-20

■ **OLIMPICO**
piazza G. da Fabriano 17, tel. 06 326.5991
"The Full Monthy" regia di G. Proietti, con G. Ingrassia, B. Messini, M. Martino. Ore 21. € 18-22-25

■ **PARIOLI**
via Giosuè Borsi 20, tel. 06 802.2329
Domani **Mini Dire Mouse** di e con E. Brignano. Ore 20. € 20-22,50

■ **PASSAGGI SEGRETI**
tel. 679.5130
Venerdì 3 presso i Musei Capitolini (via S. Pietro in Carcere) **Dolce Roma anno notte in Campidoglio** con M. Benvenuto. Ore 20 (in inglese) e 21.30 (in italiano). € 15

■ **PARTI**
via degli Scipioni 98, tel. 06 397.40503
Domani **Non ti pago** di E. De Filippo, con F. Gravina, D. Gagliardi. Ore 21. € 13-20

■ **QUIRINO ETI**
via delle Vergini 7, tel. 06 679.4585
Domani Diana Ora presenta Carlo Giuffrè in **Miseria e Nobiltà** di E. Scarpetta con N. Mascia. Ore 20. € 16-22-25,50-29

■ **ROSSINI**
piazza Santa Chiara 14, tel. 06 688.02770
Domani **Sistema Petacchia... 'ogni botta 'na facchia** con A. Alfieri, B. Merlino. Ore 21. € 18-20

■ **SALA PETROLINI**
via Rubattino 5, tel. 06 575.7488
Sala Petrolini: Domani **Il Divano** di Leonardo Angelini, con V. Rogai, V. Del Conte. Ore 21.. € 8 Sala Fabrizi: Domani Capodanno con **Tanto pè cantà** con D. Ferro, F. Russotto. Ore 21.

■ **SALA UMBERTO**
via della Mercede 50, tel. 06 679.4753
Good morning Bellemme spettacolo musicale di L. Lana. Regia di L. De Feo. Ore 10.
Tutti i sabato **Lo scrigno magico**. Ore 10, 19.

■ **SALONE MARGHERITA**
via dei due Macelli 75, tel. 06 679.8269
Romolo e Romolo di Castellacci e Pingitore regia di Pingitore, con D. Lionello, Martufello, P. Prati, A. Melilla, G. Lebole, M. Zamma. Ore 21.15. € 20,14-21,17-25,82-28,92

■ **SPAZIO ZERO**
via Galvani 65, tel. 06 575.6211
Domani **Unico grande amore** regia di V. Croce. Ore 21.

■ **STABILE DEL GIALLO**
viale Antonio da San Giuliano, tel. 06 355.06673
Giovedì 2 **Delitto perfetto** di F. Enoll, regia di N. D'Agata con L. Manganelli. Ore 21. € 14-16,50

■ **STANZE SEGRETE**
via della Penitenza 3, tel. 06 687.2690
Ogni venerdì, sabato e domenica **Novembre** di G. Flaubert. Con E. Coltorti, M. Branciamore, L. D'Angelo, D'Angelo. Ore 21
Ogni lunedì e martedì **Lo strano incontro** di D. Ciarduli. Con D.M. Castelli, P. Bernardini. Ore 21
Ogni mercoledì e giovedì **Odrade** € **la scimmia sonante** di e con F. Randazzo. Ore 21.

■ **STUDIO UNO TEATRO**
via C. Della Rocca 6, tel. 06 244.06952
Sala A: "Il Capodanno più divertente del mondo" Veglione di Capodanno 2003 informazioni e prenotazioni. Sala B: **Riposo**.

■ **TEATRO CENTRALE DI OSTIA**
via dei Pallottini s.n.c., tel. 06 560.1082
Venerdì 3 La Compagnia Stabile Scenari Paralleli presenta **La locandiera** di C. Goldoni. Ore 20.30. Prenotazioni al numero 065601062.

■ **TEATRO DA CAMERA DI ROMA**
viale Trastevere 112, tel. 06 581.4484
Ogni giovedì, venerdì e sabato per il teatro comico napoletano di S. Pacelli **Don Pomponio, l'usuraio che inventò il Banco di Napoli**. Ore 21. Dopo teatro con ostriche e Champagne e non solo, in compagnia della grande comicità de I Pacelli. Prenotazione obbligatoria tel. 065814484
Domani Spettacolo comico e gran cenone tutto napoletano. Prenotazione obbligatoria - Informazioni 065814484 - 0766534142.

■ **TEATRO DEI COCOMERI**
via di S. Simone 73/a, tel. 06 683.01077
Da martedì a domenica cena e spettacolo musicale "Alcazar café chantant" con P. Pellegrino, M. Merolli. Veglione di Capodanno. Ore 20.45.

■ **TEATRI DEL SOLE**
via Lucrino 51, tel. 06 863.28029
Martedì 31 Capodanno da ridere... con il cabaret degli Articolo 21 **Dammi tre parole...** Ore 20.30.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA
via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305 / 06 360.03631.
Orario: dal lunedì al venerdì 10-24, sabato 10-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

TERMINI
stazione Termini (Atrio biglietteria) piazza dei Cinquecento, tel. 06 482.8422. Orario: sempre aperta fino alle 23.

LIBRERIA DEL TESTACCIO

piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574.6153. Orario: aperto tutti i giorni fino alle 23.

LIBRERIA ODRADEK
via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 683.3451. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20.30, compresi i festivi. Apertura alle 21 in occasione d'iniziative culturali.

MONTECITORIO
piazza Montecitorio 59, tel. 06 678.1103. Orario: aperta tutte le sere fino alle 23, il sabato fino alle 2.

LA STRADA
via Ignazio [illegible], tel. 06 482.4151. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, sabato 9.30-1.00, domenica 11-13.30 e 17-24.

ALTROQUANDO
via del Governo Vecchio 80, tel. 06 687.9825. Orario: da lunedì a domenica 10.30-24.

■ **TEATRO TENDASTRISCE**
viale P. Togliatti 500/a, tel. 06 232.39908
Fino al 12 gennaio. Città Culturale Srl presenta il XIX Festival Internazionale del circo di Roma **Golden Circus** di L. Orfei. Tutti i giorni pomeridiana ore 16 serale ore 21, domenica ore 15 e 18.30. Prenotazioni al numero verde: 0623239908 www.tendastrisce.com.

■ **TEATRO SISTINA**
via Sistina 129, tel. 06 420.0711
Domani **La febbre del sabato sera** con S. Tortella, R. Roberts. Regia di M. R. Piparo, con orchestra dal vivo. Ore 18.

■ **TEATRO TESTACCIO**
via R. Gessi 8, tel. 06 575.9481
Sala Grande: Domani e dopodomani **Non vedo l'ora** di M. Falaguasta con M. Fiorini, V. Fulvio. Ore 21. € 12-15 Sala Comici: **Riposo**.

■ **VALLE ETI**
via del Teatro Valle 21, tel. 06 688.03794
Domani M. Micheli e B. Boccoli in **Le pillole di Ercole** di C.M. Hennequin e P. Bilhaud. Regia di M. Micheli. Ore 20. € 13,69-14,20-16,01-19,68-22,72-25,56

■ **VITTORIA**
piazza S. M. Liberatrice 8, tel. 06 574.0170
Sala A: Domani La Comp. Attori e Tecnici presenta **Camere da letto** di A. Ayckbourn con V. Toniolo, S. Altieri. Ore 20.30. Sala B: **Riposo**.

TEATRI ROMA ■ Musica

■ **TEATRO DELL'OPERA**
p.za Beniamino Gigli 1, tel. 06 481 [illegible]
Campagna abbonamenti stagione 2003. La biglietteria del Teatro dell'Opera P.za Beniamino Gigli, 1 - Roma sarà aperta dal martedì al sabato dalle 10 alle 16. Per informazioni: 0648160255 - 064817003. € da 15,50 a 119

■ **ACCADEMIA MUSICALE PIO MUNDO UNO**
via di Villa Maggiorani 28, tel. 06 305.4141
Riposo.

■ **ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA**
via Vittoria 6, tel. 06 688.01044
Riposo. € 13-18-24

■ **ACC. BELGICA**
via Omero 8, tel. 06 320.1689
Riposo.

■ **ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA**
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Giovedì 9 gennaio presso il Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano) concerto del pianista Rudolf Buchbinder con "4 improvvisi" di Schubert e "Le variazioni diabelli" di Beethoven. Ore 21.

■ **ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA SALA CASELLA**
via Flaminia 118, tel. 06 320.1752
Mercoledì 8 gennaio Roman Vlad terrà una lezione concerto sulle **Variazioni Diabelli** di Beethoven. Ore 18. Per informazioni rivolgersi alla segreteria 06320752 dalle 10 alle 14 e dalle 15 alle 18, dal lunedì al venerdì.

■ **ACCAD. ORGAN. ROMANA PREMIO G. GIA**
via Cercesio 85, tel. 06 841.6163
Riposo.

■ **ASS. CULT. ACCAD. D'OPERA ITALIANA**
tel. 784.2702
Martedì 31 presso la Chiesa Anglicana All Saints (via del Babuino 153) "I solisti dell'Opera in Concerto" Orchestra e cantanti con costumi nobiliari del settecento. Musiche di Mozart, Verdi, Puccini, Rossini, Bizet, Mascagni, Donizetti, Bellini e Haendel e altri. Ore 19 - Sabato 11 gennaio "La Traviata" di G. Verdi opera in tre atti con Orchestra e Coro dell'Accademia d'Opera Italiana. Ore 20.45.

■ **ASS. CULT. ANIMOS**
via Orti Poli 69, tel. 06 202.2972
Riposo.

■ **ASS. CULT. CANTICORUM JUBILO**
via S. Prisca 8, tel. 06 574.3797
Riposo.

■ **ASS. CULT. COLLE IONCI**
via Acqua Lucia 27 (via Appia Nuova € m 35.500), tel. 06 963.8414
Riposo.

■ **ASS. CULT. CORO CITTÀ DI ROMA**
tel. 721.9771
Riposo.

■ **ASS. CULT. GIORNATE MUSICALI**
via Cilea 29, tel. 06 934.1251
Riposo.

■ **ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE**
via G. Mazzini 33, tel. 06 996.4223
Domenica 5 gennaio presso la Basilica di Santa Maria sopra Minerva concerto Spiritual Gospel del coro St. John Singers diretto da A. Palli con P.M. Bertaina al pianoforte, vocalist I. Garrison, C. Cannon. Ore 21.

■ **ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA**
via Paolo VI 29, tel. 06 688.05816
Domenica 5 gennaio presso la Chiesa di S. Ignazio concerto del coro "The Loyola College Chapel Choir". Musiche di Bach, Mozart, Praetorius, Rutter e altri autori di musica sacra americana. Ore 21 (Ingresso libero e gratuito).

■ **ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO**
via L. Leonardi 120, tel. 06 798.40165
Domenica 5 gennaio presso la Chiesa S. Marcello al Corso (p.zza San Marcello, 5) "Le ore dell'organo" musiche di Mestres, Bach, Daquin, Franck, Eben, Litaize con M. Reiffersova (mezzosoprano) e P. Reiffers (organista). Ore 19.

■ **BASILICA S. GIOVANNI BOSCO**
piazza S. Giovanni Bosco, tel. 06 715.44296
Domenica 5 gennaio "Il suono dell'organo" concerto dell'organista G. Fronzuto. Musiche di A. Guilmant. Ore 19.15.

■ **BASILICA S. MARCO IN CAMPIDOGLIO**
piazza Venezia, tel. 06 669.525238
Sabato 11 gennaio presso l'Istituto "Cor Yesu" (via G. Sommeiller 38) concerto di musica sacra duetto da G. Giovanniello. Musiche di Mozart, Vivaldi, Rossini, Tartini, Schubert, Stradella, Haendel. Ore 17.

Ristorante PICAR all'Eur
Viale dell'Artigianato, 6
VEGLIONISSIMO SAN SILVESTRO 2002
CENONE SALA MUSICA DAL VIVO € 75,00 (tutto compreso)
PER INFORMAZIONI Tel. 065924509 - 065925616 PRENOTAZIONI IN LOCO
RICCHI COTILLONS TANTA ALLEGRIA
CENONE SALA D.MUSIC CON D.JOCKEY € 45,00 (tutto compreso)

Capodanno

Al Taus Club delizie orientali come le dita di Fatima ma anche le più nostrane farfalle ai funghi porcini

Veglione di fine anno da "Mille e una Notte"

VALENTINO CASTALDO

Anche un capodanno orientale in stile "Mille ed una notte" e con la danza del ventre, per festeggiare in maniera originale l'arrivo del nuovo anno. E' questo l'evento interculturale proposto dal Taus Club (dove si consiglia agli interessati di prenotare tel.: 3483131455) che, per l'occasione, ha lanciato un menù originale in "stile mediterraneo" da degustare al suono della musica Araba suonata dal vivo, in un ambiente arredato con gusto e secondo la tradizione. Dopo aver assaporato l'aperitivo della casa accompagnato dal salmone affumicato alle noci, si passa all'hommos (una crema di ceci e sesamo mediorientale), e alle cosiddette "dita di Fatima" (tipici involtini tunisini) e l'hommok huria (una crema di carote speziata). Visto che si tratta di una cena mediterranea, si passa poi ad assaporare le nostrane farfalle ai funghi porcini prima di tornare nel Magreb con il famoso "riso del Sultano" (condito con zafferano e pinoli), il filetto di orata alla mediterranea, la vitella alle erbe esotiche e gli immancabili dolcetti del deserto a base di miele. Un appuntamento ghiotto per chi vuole dare un tocco di originalità ad una notte in stile orientale da trascorrere a Marino, alle porte di Roma.

LA DANZA DEL VENTRE

Arte preistorica

La piccola statuina esposta per la prima volta al pubblico al Museo Pigorini con altri oggetti della «Civiltà dell'Argilla»

La Dea Madre di ottomila anni fa

Nella zona del lago di Bracciano esiste un sito, noto agli archeologi e agli studiosi di preistoria, che è uno dei più importanti villaggi risalenti al periodo neolitico venuto alla luce in Europa. In fondo alle acque del lago sono stati scoperti preziosi manufatti che testimoniano il livello di organizzazione socio-economica raggiunto da una comunità del Neolitico. Tra i reperti rinvenuti ci sono una serie di piroghe

LA STATUINA DELLA «PICCOLA DEA MADRE»

lignee utilizzate per i trasporti e gli spostamenti via acqua, notevole testimonianza di capacità costruttive e di abilità artistica come la statuina della piccola dea madre, scolpita in pietra tenera da un'artista di ottomila anni fa e ritrovata all'interno di un edificio dedicato al culto. La statuina in questi giorni è esposta per la prima volta al pubblico in occasione della mostra «Civiltà dell'Argilla - Le prime comunità neolitiche», organizzata dal Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini" (piazzale Marconi 14, all'Eur). Fino al 23 marzo al Pigorini sarà possibile conoscere più da vicino il periodo preistorico che, tra i dieci e i novemila anni fa, vide per la prima volta unificate da una civiltà, quella Neolitica, molte delle terre che si affacciano sul Mediterraneo.

MUSEI in ROMA in Arte

■ **BORGHI E CASTELLI MEDIOEVALI DEL LAZIO**
tel. 228.0375
Sabato 4 gennaio presso la Biblioteca Comunale (via Etruria - Cerveteri) concerto del pianista Giovanni Verolli. Musiche di Liszt e Chopin. Ore 18.

■ **CASA DELL'AVIATORE**
via dell'Università 38.
Riposo.

■ **CHIESA ANGLICANA ALL SAINTS CHURC**
via del Babuino 153, tel. 06 360.01881
Sabato 4 gennaio **Vespri d'organo** organista Wijnand van de Pol. Musiche di Bach e Vidor. Ore 17 (ingresso libero).

■ **CHIESA SAN PAOLO ENTRO LE MURA**
via Nazionale, tel. 06 482.6296
La Traviata con l'Orchestra e coro de I Virtuosi di Roma. Ore 20.30.

■ **CHIESA VALDESE**
piazza Cavour 7, tel. 06 574.0756
Venerdì 27 New Operafestival di Roma presenta "La Boheme" di G. Puccini con i Solisti dell'Orchestra Sinfonica del New Opera Festival di Roma e dell'International Lyric Academy in Roma. Ore 21.

■ **CONTROCANTO**
tel. 488.991
Presso la chiesa Parrocchiale di Jenne, "Musica maestra" musica sacra barocca con l'Ensemble Isabella Leonarda. Ore 17. Presso la chiesa di San Giovanni Valle piana. Ore 21.

■ **GHIONE**
via delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Domenica 12 gennaio "Euromusic Master Series". P. Fran€i, pianoforte. Musiche di Chopin, Schumann. Ore 21.

■ **LA STRAVAGANZA**
via Taurasia 9, tel. 06 770.72842
Presso la Galleria Doria Pamphilj **Concerto di Fine anno** musiche di Gardel, Jobim, La Pera e altri con S. Della Porta (soprano), F. Siciliano (pianoforte). Ore 20.30.

■ **MUSICI VENEZIANI**
tel. 482.6296
Domani presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale angolo via Napoli) "Concerto per il Nuovo Anno" con orchestra e cantanti in costumi del XVIII secolo. Ore 19. "Le più belle arie d'opera". Ore 21. € 15-20-25

■ **NEW OPERAFESTIVAL DI ROMA**
tel. 561.1519
Riposo.

■ **NUOVACONSONANZA**
via Simone de Saint Bon 61, tel. 06 370.0323
Riposo.

■ **OLIMPICO**
piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 06 326.5991
"The Full Monthy" regia di G. Proietti, con G. Ingrassia, B. Messini, M. Martino. Ore 21. € 18-22-25

■ **SALA BALDINI**
piazza Campitelli 9.
Per i Concerti del Tempietto mercoledì 1 **Tuttochopin** concerto di F. Romano al pianoforte. Musiche di Chopin. Ore 17.

■ **ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO**
piazzale degli Archivi 27, tel. 06 545.4568.
In esposizione **Un'altra Italia nell'Italia del fascismo. Carlo e Nello Rosselli.** La mostra ricostruisce la vita, la formazione politica e ideologica dei fratelli Rosselli. Orario: 10-13, chiuso sabato e domenica. Fino a giugno 2003.

■ **CAFÈ EUROPE CENTRO DI ARTE CONTEMPORANEA**
via dei Prefetti 46, tel. 06 688.05610.
In esposizione **Appositi sostegni.** Opere di Girolamo Mansi e Gerry Turano. Orario: 11-13, /16.30-19, sab. 11-13. e dom. chiuso. Fino al 18 gennaio.

■ **CASTEL SANT'ANGELO**
lungotevere Castello 50.
In esposizione **Metamorfosi.** Mostra personale dell'artista Guido Buzzelli. Orario: 10-16. Lunedì chiuso. Fino al 31 gennaio.

■ **CHIOSTRO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA IN VIA**
via del Mortaro 24, tel. 06 679.3841.
In esposizione **Presepio Romano** mostra di presepiale sui temi della natività. Fino al 12 gennaio.

■ **GALLERIA ANDRÉ**
via Giulia 175, tel. 06 687.7343.
In esposizione **Carte futuriste di Enrico Prampolini.** Selezione di cinquanta carte del maestro futurista tutte collocabili tra gli anni venti e gli anni quaranta. Orario: 11-13 / 15.30-19.30. Chiuso dom. lun. Fino al 12 gennaio.

■ **GALLERIA BORGHESE**
piazza Scipione Borghese 5, tel. 06 32810.
In esposizione **Incontri.** Sette artisti contemporanei si confrontano con opere del passato: Carla Accardi-Bellini, Francesco Clemente e Raffaello Sanzio, Enzo Cucco e Rubens, Kounellis e il Caravaggio, Mimmo Paladino e Antonello da Messina, Emilio Paolini e il Perugino. Orario: 9-19.30. Chiuso lun. Fino al 9 marzo.

■ **GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**
via Francesco Crispi 24, tel. 06 474 2848
In esposizione **Un ponte parallelo al fiume.** Quaranta anelli-sculture realizzati dall'orafo Fausto Maria Franchi. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 26 gennaio.

■ **GALLERIA ITALARTE FINE PRINT**
lungotevere Portuense 158, tel. 06 583.32749.
In esposizione **Disegni e poesie.** A cento anni dalla nascita di Carlo Levi, in mostra le tavole originali delle opere raccolte nel volume a lui dedicato "Disegni e poesie". Orario: 10-13 /16-19.30. Chiuso domenica. Fino al 15 gennaio.

■ **GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA**
viale della Belle Arti 131, tel. 06 322.98221
In esposizione **Atmosfere del nord.** Antologia dell'arte svedese tra la fine dell'800 e i primi del '900: dipinti, ceramiche, vetri, tessuti, mobilio. Orario: 9-19.30. Chiuso lunedì. Fino al 9 febbraio.

■ **MUSEO ARTE CONTEMPORANEA ROMA**
via Reggio Emilia 54, tel. 06 671.07900. In esposizione **Shizuka Yokomizo** mostra personale della giovane fotografa giapponese che esplora la figura umana nei momenti della giornata e nei luoghi della quotidianità. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. In esposizione **Alessandra Tesi** serie di opere realizzate su di un suggestivo supporto in perle di vetro. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. In esposizione **Protagonisti** personale di Claudio Abate che raccoglie settanta gigantografie dedicate ai protagonisti della cultura romana tra gli anni '60 e '70. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Fino al 12 gennaio.

■ **MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA**
via Aldrovandi 18, tel. 06 671.09270.
In esposizione **Animali a colori** mostra sulla storia dell'illustrazione naturalistica. Orario: 9-17. Chiuso lunedì. Fino al 7 gennaio.

■ **MUSEO DEL PRESEPIO**
via Tor de' Conti 31a, tel. 06 678.9063.
In esposizione nella chiesa di San Quirico e Giulitta il **Presepio** con più trentila pezzi di notevole valore storico. Orario: mer e sab 17-20; dal 25 dicembre al 6 gennaio tutti i pomeriggi e la mattina dei giorni festivi. Permanente.

■ **MUSEO HENDRIK CHRISTIAN ANDERSEN**
via P. S. Mancini 20, tel. 06321 2080.
In esposizione **Viaggiatori Appassionati.** Oltre quaranta olii realizzati da Elihu Vedder nella prima metà dell'800 e dedicati all'Italia. Orario 9-20. Lun. chiuso. Fino al 12 gennaio.

■ **MUSEI CAPITOLINI - PALAZZO DEI CONSERVATORI**
piazza del Campidoglio, tel. 06 399.67800.
In esposizione **Gli dei di Terracotta.** Ricostruzione del frontone in terracotta policroma databile alla seconda metà del II sec. a. C. ritrovato a Via di San Gregorio nella metà dell'800 Orario: 9-20. Lun. chiuso. Fino al 2 febbraio.

■ **MUSEO INTERNAZIONALE DEL CINEMA E DELLO SPETTACOLO**
via Portuense 101, tel. 06 397.33297.
Esposizione permanente che raccoglie oltre 500 pellicole rare, due milioni di foto, pubblicazioni di storia e critica cinematografica, manifesti, libri e riviste specializzate.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTE ORIENTALE**
via Merulana 248, tel. 06 487.4415.
In esposizione **Lo sport e l'oriente.** Selezione di 60 oggetti provenienti dall'Asia legati al tema dello sport. Orario: 8.30-14, mart. gio e festa 8.30-19.30. Lunedì chiuso. Fino al 30 marzo.

■ **PALAZZO FONTANA DI TREVI**
via Poli 54, tel. 06 692.050630.
In esposizione **Il trionfo sul tempo** manoscritti illustrati del XII e XVIII sec. Orario: 10-19. Visite guidate su prenotazione. Fino al 26 gennaio.

■ **PALAZZO VALENTINI**
via IV Novembre 119, tel. 06 676.62475.
In esposizione **Ex Aedibus Episcopalibus - Arte e storia nella provincia romana.** I tesori d'arte provenienti dai centri della provincia cresciuti intorno a una sede vescovile. Orario: 10-18, sab. 10-13. Fino al 1 gennaio

■ **SCUDERIE DEL QUIRINALE**
via XXIV Maggio16, tel. 06 399.67500.
In esposizione **Rembrandt - Dipinti, incisioni e riflessi del '600 e '700 italiano** raccolta di oltre 200 opere dell'artista. Orario: 10-20. Venerdì e sabato 10-23. chiuso: domenica. Fino al 6 gennaio.

■ **THE VILLAGE**
viale Parco de' Medici 141, tel. 06 656.73358.
In esposizione **Mysteria, la prima mostra internazionale ai confini della realtà.** Percorso espositivo che spazia dai misteri della storia alla magia, agli ufo. Orario: 15-23, sab. e dom. 10-24. Fino al 19 gennaio.

Agenda

■ **SOLIDARIETÀ**
Nell'ambito della manifestazione "Luce della Pace" si terrà "La fiera delle idee solidali", mercatino di beneficenza di prodotti del commercio equo e solidale e di artigianato romano. All'interno dello spazio espositivo della fiera: spettacoli di strada, divertimento e intrattenimento per grandi e piccoli. Istituto Sacro Cuore via Marsala 42, Ore 10.

■ **XMAS ON ICE**
"Pattinaggio sul ghiaccio al Pincio" alla terrazza del Pincio pista di pattinaggio allestita all'ombra di un grande albero di

natale. Terrazza del Pincio Centro storico tel. 06 442.43234. Ore 14.30-23.30

■ **I LOVE ROME**
L'associazione culturale "Prestigio" ha allestito un villaggio natalizio con l'obiettivo di promuovere il turismo e l'immagine della città di Roma attraverso la manifestazione "In love with Rome - Innamorati di Roma". All'interno del villaggio stand informativi sulla capitale, animazione di giochi per i bambini a cura del gruppo "Akuaimatata". Castel Sant'Angelo Lungotevere Castello, tel. 328 593.6681. Ore 10.

■ **FANTASIA**
"Le immagini della fantasia", 19ª edizione della Mostra Internazionale dell'Infanzia.

In mostra opere illustrate per ragazzi di oltre 40 artisti provenienti da 022 paesi del mondo. Una intera sezione della mostra è dedicata al burattino più famoso del mondo, Pinocchio. Museo Nazionale delle arti e tradizioni popolari piazza Marconi 8, tel. 06 529.6148. Ore 9-13.

Libri

■ **RAGAZZI**
La "Biblioteca centrale per ragazzi" presenta "Bibliobus" mediateca viaggiante nell'ambito di un progetto di offerta di servizi multimediali per la città. Nello spazio del bus letture, incontri, proiezioni, laboratori e spettacoli per ragazzi. Piazza Navona Fino al 6 gennaio.

■ **MAGIA**
"Scopo, stregoni e magiche pozioni" Natale musicale che ha per protagonista un giovane apprendista stregone alle prese con la pulizia di un grande castello. Teatro Verde circonvallazione Gianicolense 10, tel. 06 588.2034. Ore 10/14.

■ **TROTTO**
"Formula famiglia" entrata con biglietto unico per le corse di trotto per i gruppi familiari. Ippodromo Tor di Valle via del Mare km 9.300, tel. 06 524.761. Ore 14.30-18.

Esposizioni

■ **RENOIR**
"Renoir e la luce dell'impressionismo", in mostra 60 opere di Agust Renoir, Coubert, Monet, Delacroix, Cezanne, Manet. Orario: 10-19. Chiuso lun. ing. gratuito. Palazzo Montecitorio piazza Montecitorio tel. 06 676.04150. Fino al 9 gennaio.

■ **KERAMOS**
In esposizione la mostra "Keramos. La ceramica nell'arte italiana contemporanea 1910-200". Opere di Balla, Casorati, Fontana, Penone, Studio Azzurro, Cerone. Orario: 10-20. Chiuso Lunedì. Museo del Corso via del Corso 320, tel. 06 6678.6209. Fino al 23 febbraio.

■ **PIRATI**
"La conquista dei mari: galeoni, pirati, tesori", in mostra

modelli, stampe, costumi, bandiere, ritratti, mappe, strumenti scientifici. Orario: 9.30-20. Complesso Monumentale S. Michele via San Michele 25, tel. 06 581.4660. Fino al 16 febbraio.

■ **LA FAMIGLIA**
In esposizione "La famiglia in Italia. Momenti di storia e immagini del XX sec.". Orario: 10-20. Lunedì chiuso. Museo del Corso via del Corso 320, tel. 06 678.6209. Fino al 9 febbraio.

■ **LE PENNELLATE DEL DJ**
In esposizione "Le pennellate del dj", mostra personale di Paolo Damasio, in arte Mixo, cinquanta acquerelli di ispirazione preraffaellita. Orario: 12-19. Galleria Il Ponte Contemporanea via di Montoro 10, tel. 348 794.6585. Fino al 14 gennaio.

Locali

■ **BROWN**
All'interno del "Roma Gospel Festival", concerto della formazione Robin Brown and Triumphant Delegation. Repertorio di brani gospel tradizionali e pezzi originali. All Saints Anglican Church via del Babuino 153/b, tel. 06 478.5444. Ore 21.

■ **OPERA**
"La Traviata" di Giuseppe Verdi eseguita da orchestra e coro I virtuosi di Roma, diretti da A. Melchiorri. Chiesa S. Paolo entro le Mura via Nazionale, tel. 06 482.6296. Ore 20.30.

■ **LINO PATRUNO**
Lino Patruno Jazz Show, concerto del chitarrista jazz e suonatore di banjo. Repertorio jazz classico anni '20/'30e'40: Armstrong, Ellington, Benny Goodman e temi tratti da film famosi dell'epoca. New Orleans Café via XX Settembre 57, tel. 06 420.14795. Ore 22.

■ **D'AVOLA**
Concerto della band Massimo D'Avola quartet: Massimo D'Avola, sax, Dario Rosciglione, double bass, Claudio Colasazza, piano, Amedeo Ariano, batteria. The Place via Alberico II 28/20, tel. 06 683.07137. Ore 23.

■ **JAMM SESSION**
Per il ciclo "Monday hot jazz": hot summit jam session di fine anno. Fasce a via Crescenzio 82/a, tel. 06 689.6302. Ore 21.30.

■ **BENEVENTANO**
Jazz dal vivo con Andrea Benevantano. Alexanderplatz via Ostia 9, tel. 06 397.42171. Ore 21.

■ **GOSPEL**
Live show con i Brazzelville American Gospel. S. Lorenzo fuori le Mura piazzale Verano 3, tel. 06 679.3572. Ore 21.

Numeri Utili

Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	118
Aias	06 574.4288
Polstrada	06 221.01
[illegible]	06 [illegible]
Prefettura	06 672.91
Guardia di finanza	117
Vigili Urbani	06 676.91
Farmacie	06 6769838
Guardia forestale	1515
Croce Rossa	06 551.0
Ambulanze	06 551.0
Centro antiveleni	06 305.4343
[illegible]	800 016.600
Pronto Farmacia	06 228.941
Guardia medica	06 582.01030
Soc. stradale	803.116
Aeroporto Leonardo da Vinci	06 659.51
Ciampino	06 794.941
Urbe	06 812.0571
Fiumicino	[illegible]
Comune	06 671.01
Atac	800 431.784
Italgas	800 900.999
Acea Lacqua segnalguasti	800 130.335

Farmacie

Aperte dalle 19.30 alle 8.30
ASL RM A - via dello Statuto 35a tel. 06 446.5788 via Avenula 73 tel. 06 688.03278 via Roccantica 2/4, angolo viale Libia tel. 06 860.1745 corso V. Emanuele 343 tel. 06 688.01408 via delle Vigne Nuove 656 tel. 06 871.36191 galleria di testa Stazione Termini tel. 06 488.0775 piazza del Cinquecento 49 tel. 06 488.0019 piazza Massa Carrara 10 tel. 06 860.4458 corso d'Italia 100 tel. 06 442.43758 via Nomentana 564 tel. 06 868.95602 piazza Barberini 49 tel. 06 487.1195 piazza Istria 8 tel. 06 855.3503 piazza Bologna 18 tel. 06 442.91150 via Nazionale 228 tel. 06 488.0754 corso Rinascimento 44 tel. 06 688.03760 via Gargano 50 tel. 06 868.99177 via Bentivoni 3 tel. 06 807.3423.
ASL RM B - via Tuscolana 920a tel. 06 710.2498 piazza Tommaso Torrenova tel. 06 200.5566 via Gonesa 24 tel. 06 445.205 via delle Robinie 81 tel. 06 231.3527 via Nomentana 918 tel. 06 169.61716 via Tiburtina 437 tel. 06 439.6411 via Tuscolana 1258 tel. 06 715.45790 via Cassiana 1220 tel. 06 202.2565
ASL RM C - via Alfredo Baccarini 22 tel. 06 785.3992 via Collatina tel. 06 215.5032 via Cesare Pavese 330 tel. 06 501.2802 via Prenestina 365 tel. 06 259.3878 via Tiburtina 38 tel. 06 700.1908 viale Europa 76 tel. 06 592.5509 via Appia Nuova 213 tel. 06 701.6971 piazza Ragusa 14 tel. 06 701.4810 via Ostiense 168 tel. 06 575.0143 via Acqua Bullicante 66 tel. 06 244.00522 viale B. V. del Carmelo 73 tel. 06 529.1533 via Tuscolana 460 tel. 06 782.4681
ASL RM D - via G. Bonichi 113 tel. 06 523.52297 via Portuense 46 Ostia tel. 06 562.2206 via della Magliana 191 tel. 06 552.86218 via degli Aceti 12 Ostia Lido tel. 06 562.1247 piazza San Giovanni di Dio 14 tel. 06 583.30576 viale G. Marconi 178 tel. 06 556.0264 via Portuense 425 tel. 06 556.2653 largo G. da Montefiascone tel. 06 523.50160
ASL RM E - via Casalotti 185 tel. 06 615.60396 via Cortina d'Ampezzo 317 tel. 06 350.73196 largo A. Dramaggia 8 tel. 06 355.07559 via Cola di Rienzo 213 tel. 06 324.4476 via Cassia 838 tel. 06 332.63257 corso Francia 174 tel. 06 329.1650 piazza Pio XI tel. 06 632.790 largo Cervinia 23 tel. 06 353.43691 via Monte di Primavalle 187 tel. 06 627.9812 viale degli Ammiragli 1 tel. 06 397.496.31 via Paracciani 12 tel. 06 662.88. 06 piazza Risorgimento 44 tel. 06 397.38166 piazza Ponte Milvio 15 tel. 06 333.3733

ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI ROMA E PROVINCIA

a.artigiani ....dal 1944!

Assartigiani: Confartigianato Area metropolitana di Roma

Confartigianato

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ IN CORSO

TROPPI IMPEGNI AMMINISTRATIVI E BUROCRATICI?
PASSA IN ASSOCIAZIONE!
CON LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2003 PUOI RICHIEDERE INOLTRE UNA PAGINA WEB DA DEDICARE ALLA TUA AZIENDA!
Invia i tuoi dati a
www.assartigiani.com - e-mail: info@assartigiani.com

Centro di Servizi Assartigiani S.r.l.
Servizi:
- **Fiscale:** contabilità e consulenza
- **Paghe:** gestione cedolini, relativi adempimenti e consulenza del lavoro
- **Fare Impresa:** assistenza gratuita per la creazione di impresa
- Assistenza e tutela alle categorie
- Patronato INAPA: pratiche di pensioni, invalidità civile, infortuni sul lavoro, malattie professionali. Assistenza e tutela gratuita
- **Caaf:** 730 – Modelli RED – ISEE
- A.N.A.P.a: informazioni ed assistenza ai pensionati
- **Finanziamenti e credito agevolato agli associati**
- Assistenza legale
- e .....

Alcune strutture collaterali:
- **Cooperativa Artigiana di Garanzia di Roma e Lazio** (Garanzia 50%) - Finanziamenti agevolati agli associati
- **Coop. Artig. di Garanzia Roma Nord-Ovest** Via Poggio Moiano, 23 - 00199 - Roma
- **Consorzio Area Artigianale** - Proprietario di 138.900 mq. netti – Urbanizzazione in corso
- **ONIS Soc. Consortile fra Odontotecnici**
- **Trend & Technology** – Consorzio Parrucchieri
- **Lazioform – Onlus** – Formazione Permanente

SEDE: 00153 ROMA - VIA F. ROSAZZA, 46 - TEL. +39.06.5897567 (r.a.) - Fax +39.06.5897703

PRESIDENZA E SEGRETERIA: 00196 ROMA - VIA FLAMINIA, 217 - TEL. +39.06.3227225 - +39.06.3203696 - FAX +39.06.3218.113

SUPERMERCATI

SUPERMERCATI SUPEREMME

GROS

2,89

5,00

5,00

2,69

3,40

1,85

da SUPEREMME la spesa conviene

LA NOSTRA VERA GIOIA
E' SODDISFARE LE VOSTRE ESIGENZE.
CONFRONTATECI VISITATECI!

Nel rinnovato punto vendita su un unico piano

REPARTO TELEFONIA CELLULARE

PAGAMENTO CON CARTA DI CREDITO

PARCHEGGIO GRATUITO

BANCOMAT PAGAMENTO CON BANCOMAT

CASSE CON SCANNER

Via Flaminia Km. 38,100
Tel 0761 506458/9 - Rignano Flaminio (Rm)

VIA CLAUDIO ASELLO, 67
Tel. 06 76.96.73.99

VIA G. GALANTARA, 18
Tel. 06 43.53.1058

VIA G. ALESSI, 261
Tel. 06 24.14.601